

Manuale operativo

DORICO ELEMENTS⁴

Personal Music Notation System



Il team di documentazione di Steinberg: Cristina Bachmann, Martina Becker, Heiko Bischoff, Lillie Harris, Christina Kaboth, Insa Mingers, Matthias Obrecht, Sabine Pfeifer

Traduzione: Ability InterBusiness Solutions (AIBS), Moon Chen, Jérémie Dal Santo, Rosa Freitag, GiEmme Solutions, Josep Llodra Grimalt, Vadim Kupriianov, Roland Münchow, Boris Rogowski, Sergey Tamarovsky

Il presente documento fornisce un accesso migliorato per le persone non vedenti o ipovedenti. Si noti che a causa della complessità del documento e dell'elevato numero di immagini in esso presenti non è stato possibile includere delle descrizioni testuali delle stesse.

Le informazioni contenute in questo manuale sono soggette a variazioni senza preavviso e non rappresentano un obbligo da parte di Steinberg Media Technologies GmbH. Il software descritto in questo manuale è soggetto ad un Contratto di Licenza e non può essere copiato su altri supporti multimediali, tranne quelli specificamente consentiti dal Contratto di Licenza. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere copiata, riprodotta o in altro modo trasmessa o registrata, per qualsiasi motivo, senza un consenso scritto da parte di Steinberg Media Technologies GmbH. I licenziatari registrati del prodotto descritto di seguito, hanno diritto a stampare una copia del presente documento per uso personale.

Tutti i nomi dei prodotti e delle case costruttrici sono marchi registrati (™ o ®) dei rispettivi proprietari. Per maggiori informazioni, visitare il sito web www.steinberg.net/trademarks.

© Steinberg Media Technologies GmbH, 2023.

Tutti i diritti riservati.

Dorico Elements_4.3.30_it-IT_2023-03-30

Indice

10	Nuove funzionalità		
18	Introduzione		
18	Documentazione indipendente dalla piattaforma		
18	Struttura della documentazione		
19	Convenzioni tipografiche		
20	Scorciatoie da tastiera		
21	Come contattare Steinberg		
22	L'idea alla base di Dorico		
22	Filosofia di progettazione e concetti di livello superiore		
23	Progetti in Dorico		
23	Modalità in Dorico		
24	Flussi in Dorico		
25	Musicisti in Dorico		
25	Strumenti in Dorico		
26	Riquadri di inserimento		
27	Note e pause in Dorico		
28	Posizione ritmica		
29	Layout in Dorico		
30	Modelli di pagina in Dorico		
31	Scorciatoie da tastiera in Dorico		
32	Finestra di dialogo delle opzioni in Dorico Elements		
33	Interfaccia utente		
33	Finestra di progetto		
47	Configurazione dell'area di lavoro		
56	Configurazione dei colori		
60	Impostazione della lingua		
62	Finestra di dialogo Preferenze		
63	Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze		
69	Barra di salto		
74	Gestione dei progetti e dei file		
74	Hub		
76	Avvio di nuovi progetti		
77	Apertura di progetti/file		
79	Progetti provenienti da versioni di Dorico differenti		
79	Finestra di dialogo Caratteri mancanti		
81	Finestra di dialogo Informazioni sul progetto		
83	Modelli di progetto		
84	Importazione ed esportazione di file		
108	Salvataggio automatico		
111	Backup dei progetti		
112	Modalità di sola lettura		
113	Modalità Configurazione		
113	Finestra di progetto in modalità Configurazione		
126	Musicisti, layout e flussi		
128	Musicisti		
134	Ensemble		
136	Strumenti		
169	Gruppi di musicisti		
		172	Flussi
		176	Layout
		183	Musicisti, layout e nomi degli strumenti
		190	Nomi e titoli dei flussi
		191	Video
		198	Modalità Scrittura
		198	Finestra di progetto in modalità Scrittura
		215	Operazioni di inserimento e modifica a confronto
		217	Griglia ritmica
		218	Cursore di inserimento
		224	Inserimento delle note
		265	Durate delle note
		270	Registrazione MIDI
		276	Inserimento delle notazioni
		429	Selezione di note/elementi
		438	Modifica degli elementi
		445	Nascondere gli elementi non stampabili
		446	Operazioni di navigazione
		451	Filtri degli strumenti
		456	Segnali
		458	Modalità di inserimento
		462	Strumenti di modifica della disposizione della musica
		475	Strumenti di trasposizione
		485	Trasformazioni musicali
		503	Suddivisione dei flussi
		504	Commenti
		511	Modalità Tipografia
		511	Finestra di progetto in modalità Tipografia
		515	Spostamento degli elementi a livello grafico
		520	Modalità Riproduzione
		520	Finestra di progetto in modalità Riproduzione
		529	Tracce
		537	Indicatore di riproduzione
		539	Riproduzione della musica
		542	Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente
		544	Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce
		546	Ripetizioni in riproduzione
		548	Riproduzione swing
		552	Finestra Trasporto
		555	Modelli per la riproduzione
		563	Punti di terminazione
		571	Modalità Stampa
		571	Finestra di progetto in modalità Stampa
		576	Stampa dei layout
		580	Esportazione dei layout sotto forma di file immagine
		585	Stampanti
		586	Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione
		588	Stampa fronte retro
		589	Dimensione pagina e dimensione della carta a confronto

-
- 591 Formati dei file immagine
- 594 Annotazioni
- 595 Formattazione delle pagine**
- 596 Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina
- 598 Modifica dei margini di pagina
- 598 Applicazione degli insiemi di modelli di pagina ai layout
- 599 Modifica della dimensione del rigo predefinita
- 600 Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura
- 601 Modifica della giustificazione verticale di righi/accollature
- 602 Nascondere/visualizzare i righi vuoti
- 605 Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali
- 606 Avvio dei layout sulle pagine della facciata sinistra
- 606 Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina
- 607 Definizione delle circostanze in cui viene utilizzato il modello della prima pagina
- 608 Nascondere/visualizzare le intestazioni di flusso
- 609 Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni di flusso
- 610 Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali
- 611 Margini
- 615 Dimensione del rigo
- 619 Spaziatura del rigo
- 622 Spaziatura delle note
- 624 Calibrazione
- 629 Interruzioni di accollatura
- 632 Interruzioni di cornice
- 636 Tacet
- 639 Condensazione
- 639 Propagazione della formattazione delle parti
- 643 Modelli di pagina
- 647 Intestazioni di flusso
- 649 Cornici
- 658 Catene di cornici musicali
- 659 Proprietà**
- 659 Pannello delle proprietà
- 661 Proprietà locali e proprietà globali a confronto
- 661 Modifica dell'ambito delle proprietà
- 662 Modifica dei valori nei campi valori numerici
- 664 Editor dei tasti**
- 664 Pannello dell'Editor dei tasti
- 676 Note nell'Editor dei tasti
- 686 Durate di suono e durate annotate delle note a confronto
- 689 Editor delle tecniche di esecuzione
- 690 Editor della velocity
- 693 Editor delle dinamiche
- 699 Editor del pitch bend MIDI
- 700 Editor dei controller continui MIDI
- 706 Editor del tempo
- 710 Strumento di lavoro Istogramma
- 714 Strumento di lavoro Trasforma
- 716 Configurazioni dell'Editor dei tasti
- 718 Mixer**
- 718 Pannello del Mixer
- 719 Finestra del Mixer
- 720 Canali del Mixer
- 723 Nascondere/visualizzare i canali
- 724 Scorrimento attraverso i canali
- 724 Modifica dell'altezza dei canali
- 724 Modifica del volume dei canali
- 725 Posizionamento nel panorama dei canali
- 726 Caricamento degli insert nei canali
- 727 Cambio del plug-in di riverbero
- 729 Libreria**
- 729 Finestra di dialogo Opzioni di layout
- 731 Finestra di dialogo Opzioni di notazione
- 733 Finestra di dialogo Caratteri musicali
- 734 Expression map
- 753 Mappe di percussioni
- 761 Tecniche di riproduzione
- 764 Riferimento sulla notazione**
- 765 Introduzione**
- 766 Alterazioni**
- 766 Eliminazione delle alterazioni
- Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni
- 768 Modifica della dimensione delle alterazioni
- 769 Impilamento delle alterazioni
- 772 Unisoni alterati
- 774 Alterazioni microtonali
- 774 Regole di durata delle alterazioni
- 778 Articolazioni**
- 779 Copia e incollaggio delle articolazioni
- 779 Eliminazione delle articolazioni
- 779 Posizioni delle articolazioni
- 783 Articolazioni in riproduzione
- 784 Misure**
- 784 Lunghezza delle misure
- 784 Eliminazione di misure/movimenti
- 787 Suddivisioni nelle misure
- 789 Stanghette di misura**
- 789 Opzioni di notazione per le stanghette di misura per i singoli flussi
- 790 Tipi di stanghette di misura
- 794 Nascondere/visualizzare le stanghette di misura di sistema nelle accollature a rigo singolo
- 795 Stanghette di misura attraverso i gruppi di righi
- 798 Numeri di misura**
- 798 Nascondere/visualizzare i numeri di misura
- 799 Nascondere/visualizzare i riquadri dei numeri di misura
- 800 Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto
- 801 Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida
- 802 Modifica dello stile paragrafo dei numeri di misura utilizzato nei layout
- 802 Posizioni dei numeri di misura
- 806 Cambi di numero di misura
- 808 Numeri di misura subordinati

- 810 Numeri di misura e ripetizioni
- 811 Tratti d'unione**
- 811 Opzioni di notazione per i raggruppamenti dei tratti d'unione specifiche per i singoli flussi
- 812 Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro
- 813 Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione
- 815 Modifica dello spessore dei tratti d'unione
- 816 Posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo
- 817 Inclinazioni dei tratti d'unione
- 819 Tratti d'unione centrati
- 821 Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i rigi
- 825 Angoli nei tratti d'unione
- 825 Tratti d'unione secondari
- 828 Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione
- 829 Pause all'interno dei tratti d'unione
- 829 Gambi piccoli
- 830 Tratti d'unione a ventaglio
- 831 Raggruppamento di note e pause**
- 832 Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica
- 834 Parentesi quadre e graffe**
- 835 Modifica del raggruppamento con le parentesi in base al tipo di ensemble
- 838 Parentesi secondarie
- 840 Parentesi terziarie (sotto-sotto-parentesi)
- 841 Simboli di accordo**
- 842 Componenti degli accordi
- 842 Preset dei simboli di accordo
- 848 Posizione dei simboli di accordo
- 853 Regioni dei simboli di accordo
- 854 Trasposizione dei simboli di accordo
- 855 Ritrascrizione dei simboli di accordo
- 857 Nascondere/visualizzare la fondamentale e la qualità dei simboli di accordo
- 857 Modifica della disposizione dei simboli di accordo composti
- 858 Cancellazione dello sfondo dei simboli di accordo
- 860 Simboli di accordo tra parentesi
- 864 Simboli di accordo importati dai file MusicXML
- 865 Diagrammi degli accordi**
- 866 Componenti dei diagrammi degli accordi
- 866 Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi
- 869 Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati
- 871 Nascondere/Visualizzare le diteggiature nei diagrammi degli accordi
- 873 Modifica della forma dei diagrammi degli accordi
- 874 Creazione di nuove forme dei diagrammi degli accordi
- 877 Chiavi**
- 878 Visualizzazione delle chiavi dopo gli abbellimenti
- 879 Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout
- 879 Nascondere/visualizzare le chiavi all'inizio delle accollature
- 880 Modifica dell'ottava delle chiavi
- 881 Chiavi con indicatori dell'ottava
- 883 Linee di ottava**
- 884 Posizione delle linee di ottava
- 885 Linee di ottava in modalità Tipografia
- 886 Proprietà dell'indice di posizionamento
- 888 Guide**
- 889 Dinamiche**
- 889 Tipi di dinamiche
- 890 Posizione delle dinamiche
- 895 Mettere tra parentesi le dinamiche
- 895 Cancellazione dello sfondo delle dinamiche
- 897 Modifica dei livelli di dinamica
- 898 Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate
- 898 Nascondere/visualizzare i separatori delle dinamiche combinate
- 899 Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando
- 900 Dinamiche voce-specifiche
- 900 Modificatori di dinamica
- 904 Dinamiche progressive
- 911 Forcelle di dinamica con notazione al niente
- 913 Gruppi di dinamiche
- 915 Dinamiche collegate
- 917 Expression map VST per i tipi di volume
- 918 Basso figurato**
- 919 Nascondere/visualizzare il basso figurato nei layout
- 920 Visualizzazione del basso figurato sulle pause
- 921 Visualizzazione di parentesi singole sul basso figurato
- 922 Linee di continuazione del basso figurato
- 926 Posizione del basso figurato
- 929 Aspetto del basso figurato
- 932 Diteggiature**
- 932 Convenzioni generali per il posizionamento delle diteggiature
- 933 Trasformazione delle diteggiature in diteggiature di sostituzione
- 934 Modifica delle diteggiature esistenti
- 935 Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle diteggiature
- 937 Modifica della dimensione delle diteggiature
- 938 Visualizzazione di riquadri/sottolineature sulle diteggiature
- 939 Visualizzazione delle singole diteggiature in corsivo
- 939 Nascondere/visualizzare le diteggiature
- 940 Eliminazione delle diteggiature
- 940 Diteggiature precauzionali
- 942 Diteggiature per gli strumenti a tasti
- 947 Scivolamenti delle diteggiature
- 950 Diteggiature per gli ottoni a pistoni
- 951 Nascondere/visualizzare gli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde
- 952 Diteggiature importate dai file MusicXML
- 954 Indicatori delle corde**
- 955 Eliminazione degli indicatori delle corde

- 956 Posizioni degli indicatori delle corde
- 958 Pagine preliminari**
- 958 Modifica del testo delle trasposizioni di layout
- 960 Abbellimenti**
- 961 Convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti
- 962 Trasformazione delle note esistenti in abbellimenti
- 963 Trasformazione degli abbellimenti in note normali
- 963 Visualizzazione degli abbellimenti prima/dopo le stanghette di misura
- 964 Dimensione degli abbellimenti
- 964 Barre degli abbellimenti
- 966 Gambi degli abbellimenti
- 967 Tratti d'unione degli abbellimenti
- 967 Abbellimenti in riproduzione
- 968 Fermate, segni di respiro e cesure**
- 969 Tipi di fermate
- 970 Tipi di segni di respiro
- 970 Tipi di cesure
- 970 Posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure
- 974 Indicazioni di tonalità**
- 975 Disposizione delle indicazioni di tonalità
- 976 Tipi di indicazioni di tonalità
- 977 Nascondere/visualizzare le indicazioni di tonalità all'inizio delle accollature
- 977 Posizione delle indicazioni di tonalità
- 978 Indicazioni di tonalità precauzionali
- 979 Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti
- 981 Sistemi tonali**
- 981 Divisione dell'ottava in parti uguali (EDO)
- 982 Versi**
- 982 Tipi di versi
- 984 Tipi di sillabe nei versi
- 985 Copia e incollaggio dei versi
- 987 Esportazione dei versi
- 987 Filtri per i versi
- 989 Posizione dei versi
- 994 Modifica del testo dei versi
- 997 Visualizzazione dei versi in corsivo
- 998 Modifica dello stile paragrafo utilizzato per i versi
- 998 Trattini e linee di estensione dei versi
- 999 Numeri delle linee di parole
- 1002 Numeri di strofa
- 1003 Elisioni con una legatura
- 1005 Note**
- 1005 Insiemi di teste di nota
- 1011 Assegnazione delle note alle corde
- 1012 Modifica dell'ampiezza dei tagli addizionali
- 1014 Nascondere/visualizzare le teste di nota
- 1015 Modifica del consolidamento dei punti ritmici
- 1016 Opzioni di visualizzazione per le note e le pause
- 1019 Teste di nota tra parentesi**
- 1020 Visualizzazione delle parentesi sulle teste di nota
- 1022 Visualizzazione delle parentesi intorno a una/tutte le teste di nota nelle catene di legature
- 1023 Divisione delle parentesi sugli accordi
- 1024 Parentesi delle teste di nota in modalità Tipografia
- 1028 Gambi**
- 1028 Direzione dei gambi
- 1033 Lunghezza dei gambi
- 1034 Nascondere i gambi
- 1036 Armonici**
- 1037 Trasformazione delle note in armonici
- 1038 Modifica delle parziali armoniche
- 1039 Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni degli armonici
- 1040 Aspetto/stile degli armonici
- 1045 Ornamenti**
- 1045 Modifica degli intervalli degli ornamenti
- 1046 Posizione degli ornamenti
- 1049 Trilli**
- 1049 Nascondere/visualizzare i segni di trillo
- 1050 Modifica della velocità dei trilli
- 1051 Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli
- 1051 Nascondere/visualizzare le linee di estensione dei trilli
- 1052 Intervalli dei trilli
- 1060 Trilli in riproduzione
- 1063 Segni di arpeggio**
- 1063 Tipi di segni di arpeggio
- 1066 Lunghezza dei segni di arpeggio
- 1066 Convenzioni generali per il posizionamento dei segni di arpeggio
- 1067 Modifica della riproduzione degli arpeggi rispetto ai movimenti
- 1068 Modifica della durata in riproduzione degli arpeggi
- 1070 Linee di glissando**
- 1071 Linee di glissando attraverso misure vuote
- 1071 Modifica dello stile delle linee di glissando
- 1072 Modifica del testo delle linee di glissando
- 1073 Linee di glissando in modalità Tipografia
- 1074 Linee di glissando in riproduzione
- 1076 Bending di chitarra**
- 1078 Pre-bending e pre-dive di chitarra
- 1080 Post-bending di chitarra
- 1081 Dive and return con la leva del vibrato
- 1082 Intervalli di bending
- 1083 Nascondere/visualizzare le linee di tenuta dei bending di chitarra
- 1084 Modifica della direzione dei pre-bending/pre-dive di chitarra
- 1085 Nascondere/visualizzare le alterazioni sui pre-bending/pre-dive di chitarra
- 1085 Eliminazione dei pre-bending, pre-dive e post-bending di chitarra
- 1086 Bending di chitarra in modalità Tipografia
- 1092 Tecniche di chitarra**
- 1092 Tecniche con la leva del vibrato
- 1094 Tapping
- 1095 Hammer-on e pull-off

- 1096 Visualizzazione delle note come dead note
- 1097 Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato
- 1098 Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra
- 1098 Eliminazione delle tecniche di chitarra
- 1100 Articolazioni Jazz**
- 1101 Ornamenti jazz
- 1102 Posizioni delle articolazioni jazz
- 1103 Modifica del tipo e della lunghezza delle articolazioni jazz esistenti
- 1103 Modifica dello stile della linea delle articolazioni jazz smooth
- 1104 Eliminazione delle articolazioni jazz
- 1105 Numeri di pagina**
- 1105 Modifica dello stile dei numeri di pagina
- 1106 Nascondere/visualizzare i numeri di pagina nelle singole pagine
- 1108 Indicazioni dei pedali dell'arpa**
- 1109 Modifica dell'aspetto dei diagrammi dei pedali dell'arpa
- 1110 Nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa nei layout
- 1112 Nascondere/visualizzare i bordi nei diagrammi dei pedali dell'arpa
- 1114 Posizione dei diagrammi dei pedali dell'arpa
- 1114 Indicazioni dei pedali dell'arpa parziali
- 1117 Linee di pedale**
- 1118 Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza
- 1124 Posizione delle linee di pedale
- 1125 Suddivisione delle linee di pedale
- 1127 Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale
- 1131 Testo come segno iniziale delle linee di pedale
- 1134 Linee di pedale in riproduzione
- 1134 Linee di pedale importate dai file MusicXML
- 1135 Tecniche di esecuzione**
- 1136 Aggiunta del testo alle tecniche di esecuzione
- 1137 Cancellazione dello sfondo delle tecniche di esecuzione testuali
- 1138 Nascondere/visualizzare le tecniche di esecuzione
- 1139 Posizione delle tecniche di esecuzione
- 1141 Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione
- 1147 Gruppi di tecniche di esecuzione
- 1150 Linee**
- 1152 Componenti delle linee
- 1153 Posizione delle linee
- 1158 Lunghezza delle linee
- 1161 Modifica dello stile del corpo delle linee
- 1162 Modifica delle estremità delle linee
- 1163 Modifica della direzione delle linee
- 1163 Aggiunta del testo alle linee
- 1170 Linee in modalità Tipografia
- 1171 Segni di prova**
- 1171 Posizione dei segni di prova
- 1172 Modifica dell'indice dei segni di prova
- 1173 Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova
- 1174 Aggiunta di prefissi/suffissi ai segni di prova
- 1175 Indicatori**
- 1175 Nascondere/visualizzare gli indicatori
- 1176 Modifica della posizione verticale degli indicatori
- 1177 Modifica del testo degli indicatori
- 1178 Modifica dei timecode degli indicatori
- 1178 Definizione di specifici indicatori come indicatori importanti
- 1179 Timecode**
- 1180 Modifica del valore iniziale del timecode
- 1180 Modifica della posizione verticale dei timecode
- 1181 Modifica della frequenza del timecode
- 1183 Finali delle ripetizioni**
- 1183 Modifica del numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni
- 1185 Allungamento/accorciamento dei segmenti nei finali delle ripetizioni
- 1186 Posizione dei finali delle ripetizioni
- 1187 Modifica del testo dei finali delle ripetizioni
- 1187 Modifica dell'aspetto dei singoli segmenti dei finali delle ripetizioni
- 1188 Allungamento/accorciamento degli uncini nei finali delle ripetizioni
- 1188 Finali delle ripetizioni nei file MusicXML
- 1189 Indicatori di ripetizione**
- 1190 Modifica dell'indice per gli indicatori di ripetizione
- 1191 Modifica del testo degli indicatori di ripetizione
- 1192 Nascondere/visualizzare gli indicatori di ripetizione
- 1193 Posizioni degli indicatori di ripetizione
- 1194 Numeri delle ripetizioni
- 1197 Ripetizioni delle misure**
- 1198 Modifica della lunghezza della frase ripetuta nelle regioni di ripetizione della misura
- 1199 Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle regioni
- 1199 Numeri delle ripetizioni delle misure
- 1202 Raggruppamento delle ripetizioni delle misure
- 1205 Regioni di misure numerate**
- 1206 Nascondere/visualizzare le regioni di misure numerate
- 1206 Numeri delle regioni di misure numerate
- 1211 Barre ritmiche**
- 1211 Regioni con teste di nota a barre
- 1213 Barre nei contesti a voci multiple
- 1217 Suddivisione delle regioni con teste di nota a barre
- 1217 Nascondere/visualizzare i gambi nelle regioni con teste di nota a barre
- 1218 Numeri delle regioni con teste di nota a barre
- 1221 Voci con teste di nota a barre
- 1224 Pause**
- 1224 Convenzioni generali per il posizionamento delle pause
- 1225 Pause implicite e pause esplicite a confronto
- 1228 Opzioni di notazione per le pause per i singoli flussi
- 1228 Nascondere/visualizzare i colori delle pause

- 1229 Spostamento delle pause in verticale
 1229 Eliminazione delle pause
 1231 Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote
 1232 Battute d'aspetto
1236 Legature di portamento
 1237 Convenzioni generali per il posizionamento delle legature di portamento
 1243 Stili delle legature di portamento
 1247 Direzione di curvatura delle legature di portamento
 1249 Legature di portamento tra i righi e tra le voci
 1249 Legature di portamento nidificate
 1252 Legature di portamento collegate
 1253 Segmenti delle legature di portamento
 1255 Legature di portamento in modalità Tipografia
 1260 Altezza della legatura
 1261 Scostamento delle spalle delle legature di portamento
 1263 Legature di portamento in riproduzione
1265 Etichette dei righi
 1266 Nascondere/visualizzare le etichette dei righi
 1268 Nascondere/visualizzare le etichette dei righi in corrispondenza delle interruzioni di accollatura/cornice
 1269 Contenuti delle etichette dei righi
 1270 Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi
 1273 Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi
 1274 Etichette dei gruppi di musicisti
 1275 Etichette dei righi per i kit di percussioni
 1276 Etichette dei righi sui righi condensati
1278 Righi
 1279 Impostazioni dei righi specifiche per i singoli layout
 1279 Righi extra
 1280 Righi degli ossia
 1281 Indicatori di divisione fra accollature
 1282 Oggetti di sistema
 1284 Rientri delle accollature
1286 Divisi
1287 Tablature
 1288 Ritmi nelle tablature
 1288 Nascondere/visualizzare i righi di notazione e le tablature
 1289 Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura
1292 Indicazioni di tempo
 1293 Tipi di indicazioni di tempo
 1294 Componenti delle indicazioni di tempo
 1296 Posizione delle indicazioni di tempo
 1298 Modifica del testo del tempo
 1299 Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo
 1300 Indicazioni di metronomo
 1304 Cambi di tempo progressivi
 1307 Equazioni del tempo
1309 Elementi di testo
 1310 Tipi di testo
 1314 Modifica dello stile paragrafo del testo
 1315 Allineamento degli elementi di testo con l'inizio delle accollature
 1316 Abilitazione/disabilitazione della funzione di impedimento delle collisioni del testo
 1316 Aggiunta dei bordi agli elementi di testo
 1319 Cancellazione dello sfondo degli elementi di testo
 1320 Nascondere/visualizzare gli elementi di testo
1321 Legature di valore
 1322 Confronto tra legature di valore e legature di portamento
 1323 Stili di legature di valore
 1326 Direzione di curvatura delle legature di valore
 1328 Legature di valore non standard
 1330 Nascondere/visualizzare le legature di valore laissez vibrer
 1331 Eliminazione delle legature di valore
 1331 Suddivisione delle catene di legature
 1333 Legature di valore in modalità Tipografia
 1336 Altezza delle legature di valore
 1337 Scostamento delle spalle delle legature di valore
1340 Tempi in chiave
 1341 Tipi di tempi in chiave
 1343 Tempi in chiave precauzionali
 1344 Anacrusi
 1346 Tempi in chiave ampi
 1348 Stili dei tempi in chiave
 1352 Posizione dei tempi in chiave
 1353 Nascondere/visualizzare i tempi in chiave
 1353 Interruzione dei tempi in chiave intercambiabili
 1354 Modifica della presentazione dei tempi in chiave
1355 Tremoli
 1356 Convenzioni generali per il posizionamento dei tremoli
 1357 Tremoli nelle catene di legature
 1359 Modifica della velocità dei tremoli
 1359 Eliminazione dei tremoli
 1360 Posizioni ritmiche delle note con i tremoli
 1360 Spostamento dei tratti di tremolo
1363 Gruppi irregolari
 1363 Gruppi irregolari nidificati
 1365 Trasformazione delle note esistenti in gruppi irregolari
 1366 Conversione dei gruppi irregolari in note normali
 1367 Consentire/impedire l'estensione dei gruppi irregolari attraverso le stanghette di misura
 1368 Tratti d'unione dei gruppi irregolari
 1368 Parentesi dei gruppi irregolari
 1372 Numeri/rapporti dei gruppi irregolari
1375 Percussioni non intonate
 1375 Kit di percussioni e singoli strumenti percussivi a confronto
 1376 Kit di percussioni e set di batteria
 1378 Opzioni di notazione per le percussioni non intonate per i singoli flussi
 1378 Spostamento delle note in strumenti diversi nei kit di percussioni
 1379 Notazioni sulle note nei kit di percussioni

- 1380 Tipi di presentazione dei kit di percussioni
- 1382 Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati
- 1389 Legende delle percussioni
- 1394 Voci nei kit di percussioni
- 1396 Percussioni non intonate in modalità Riproduzione
- 1397 Universal Indian Drum Notation
- 1398 Voci**
- 1399 Opzioni di notazione per le voci per i singoli flussi
- 1399 Nascondere/visualizzare i colori delle voci
- 1400 Consentire/impedire la sovrapposizione delle teste di nota nelle voci contrapposte
- 1401 Posizioni delle note nei contesti a voci multiple
- 1404 Voci non utilizzate
- 1404 Note trasferite su dei rigghi con note esistenti in altre voci
- 1406 Glossario**
- 1420 Indice analitico**

Nuove funzionalità

Nuove funzionalità nella versione 4.3.0

Suddivisione delle note in base alla durata

- È adesso possibile suddividere le note in più note di durata inferiore. Vedere [Suddivisione delle note in base alla durata](#).

Stanghette di ripetizione

- Quando si aggiungono delle stanghette di inizio ripetizione a un intervallo di elementi selezionati, Dorico Elements aggiunge adesso automaticamente delle stanghette di misura di fine ripetizione alla fine della selezione. Vedere [Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo riquadro di inserimento](#) e [Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo pannello](#).

Chiavi di ripristino

- Quando si aggiungono delle chiavi a un intervallo di elementi selezionati, Dorico Elements aggiunge adesso automaticamente le chiavi di ripristino alla fine della selezione. Vedere [Inserimento delle chiavi mediante il rispettivo riquadro di inserimento](#) e [Inserimento delle chiavi con il rispettivo pannello](#).

Opzioni di visualizzazione della modalità Tipografia

- Gli indicatori del livello di riempimento delle accollature e delle cornici vengono ora visualizzati in modalità Tipografia. Vedere [Indicatori di riempimento delle accollature e Indicatori di riempimento delle cornici](#).

Codice per la trasposizione dei layout

- È disponibile un nuovo codice che indica se i layout sono ad altezza da concerto o ad altezza trasposta. Questo codice utilizza la lingua predefinita per gli strumenti impostata; è comunque possibile sostituire il testo in ciascun layout in maniera indipendente. Vedere [Codici](#) e [Modifica del testo delle trasposizioni di layout](#).

Miglioramenti nella gestione dell'Editor dei tasti

- È ora possibile visualizzare più strumenti contemporaneamente nell'Editor dei tasti, in modo da poter inserire dei dati, come ad esempio i punti dei controller continui MIDI, per tutti gli strumenti selezionati contemporaneamente. Vedere [Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#).
- È ora possibile copiare i controller continui MIDI e i punti di dinamica dallo strumento primario nell'Editor dei tasti a tutti gli strumenti secondari, semplificando la sincronizzazione dei dati tra le tracce. Vedere [Copia dei punti di dinamica in altri strumenti](#) e [Copia dei punti MIDI in altri strumenti](#).
- Gli strumenti di lavoro Istogramma e Trasforma sono ora disponibili nell'editor dei controller continui MIDI, oltre che nell'editor della velocity. Vedere [Strumento di lavoro Istogramma](#) e [Strumento di lavoro Trasforma](#).
- È ora possibile salvare le configurazioni degli editor nell'Editor dei tasti, in modo da poterli aprire nuovamente in maniera più rapida. Vedere [Configurazioni dell'Editor dei tasti](#).

Miglioramenti nella gestione dei versi

- È ora possibile esportare tutti i versi nel progetto sotto forma di testo semplice. Vedere [Esportazione dei versi](#).

Nascondere le teste di nota

- È ora possibile nascondere le teste delle singole note, mantenendo al contempo la spaziatura delle note appropriata. Vedere [Nascondere/visualizzare le teste di nota](#).

Raggruppamento delle note nelle regioni con teste di nota a barre

- È ora possibile modificare il raggruppamento e la durata delle barre ritmiche nelle regioni con teste di nota a barre, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare sei barre in 6/8 al posto di due barre col punto. Vedere [Raggruppamento delle note nelle regioni con teste di nota a barre](#).

Miglioramenti nella gestione del testo

- È adesso possibile selezionare diversi stili dei bordi per gli elementi di testo. Vedere [Modifica dello stile dei bordi degli elementi di testo](#).

Tremoli nelle catene di legature

- Quando si inseriscono i tremoli, è adesso possibile specificare che i tremoli di una nota non debbano essere visualizzati sulla prima o sull'ultima nota nelle catene di legature. Vedere [Tremoli nelle catene di legature](#), [Inserimento dei tremoli mediante il rispettivo riquadro di inserimento](#) e [Inserimento dei tremoli con il rispettivo pannello](#).

Nuove funzionalità nella versione 4.2.0

Miglioramenti nella gestione dell'Editor dei tasti

- L'editor delle percussioni è stato riportato all'interno dell'Editor dei tasti. È ora possibile utilizzare anche lo strumento **Bacchetta** per inserire le note con una durata ritmica diversa per ciascuno strumento percussivo non intonato in maniera indipendente. Vedere [Inserimento delle note mediante lo strumento di lavoro Bacchetta](#).

Nuove funzionalità nella versione 4.1.0

Miglioramenti nella gestione dei colori

- Una nuova pagina **Colori** è stata aggiunta alle **Preferenze**. Questa pagina include nuove opzioni che consentono di definire i colori utilizzati per vari scopi nell'area musicale (comprese le prime otto voci su ciascun rigo) e di invertire i colori della musica/pagina, che per impostazione predefinita visualizza la musica di colore bianco su sfondo nero. Vedere [Modifica dei colori nell'area musicale](#) e [Inversione dei colori](#).

Stampa/Esportazione dei flussi

- È ora possibile specificare i flussi da stampare o esportare. Dorico Elements procede quindi con la stampa/l'esportazione di tutte le pagine in cui compaiono i flussi selezionati. Vedere [Finestra di dialogo Stampa i flussi](#).

Sostituzioni dei modelli di pagina

- È adesso possibile rimuovere le sostituzioni dei modelli di pagina in Dorico Elements. Vedere [Rimozione delle sostituzioni dei modelli di pagina](#).

Intestazioni di flusso

- È ora possibile modificare i codici inclusi nelle intestazioni di flusso in Dorico Elements. Vedere [Finestra di dialogo Modifica l'intestazione di flusso](#).

Pannello delle proprietà

- È adesso possibile attivare le proprietà nel pannello delle proprietà facendo clic sul rispettivo nome, oltre che sul pulsante di attivazione corrispondente. Vedere [Pannello delle proprietà](#).

Miglioramenti nella gestione dei versi

- È adesso possibile modificare la formattazione dei singoli versi, rendendo ad esempio sottolineati i singoli caratteri. Vedere [Finestra di dialogo Modifica i versi](#).
- È possibile sovrascrivere lo stile paragrafo utilizzato per i singoli versi. Un esempio è il caso in cui si desideri utilizzare uno stile paragrafo con un fattore di stiramento più ridotto per i versi su accollature con spaziatura estremamente stretta. Vedere [Modifica dello stile paragrafo utilizzato per i versi](#).

Nuove funzionalità nella versione 4.0.0

In evidenza

Barra di salto

- La nuova barra di salto consente di eseguire dei comandi e di raggiungere delle posizioni utilizzando solamente la tastiera del computer. Vedere [Barra di salto](#).
- È possibile assegnare degli alias della barra di salto a comandi specifici; in questo modo possono ad esempio essere utilizzate immissioni più brevi per i propri comandi preferiti. Vedere [Assegnazione degli alias della barra di salto](#).

Miglioramenti nella gestione dei file MIDI

- La gestione dei file MIDI importati/aperti è stata notevolmente migliorata. È ora possibile mappare le tracce su specifiche voci, su specifici musicisti e su specifiche tecniche di esecuzione e salvare le impostazioni desiderate per riutilizzarle in successive importazioni. Vedere [Finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI](#).

Ordinamento dei musicisti

- Per impostazione predefinita, i musicisti vengono adesso ordinati automaticamente in base all'ordine orchestrale, indipendentemente dall'ordine in cui li si aggiunge al progetto. È possibile modificare le impostazioni di ordinamento dei musicisti nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione. Vedere [Pannello Musicisti](#).
- È possibile adesso designare i musicisti come solisti, ad esempio in un concerto per violino solista e orchestra. I solisti vengono trattati in maniera differente; ad esempio, i rispettivi strumenti non vengono numerati con gli altri strumenti dello stesso tipo e sono posizionati automaticamente alla posizione convenzionale nella partitura, cioè sopra gli archi. Vedere [Designazione dei musicisti come solisti](#).

Funzionalità di Dorico Elements

- Il numero massimo di musicisti consentiti in un singolo progetto è stato aumentato a 24, consentendo agli utenti di Dorico Elements di scrivere musica per ensemble come le big band e le orchestre di medie dimensioni. Vedere [Musicisti](#).
- Le modifiche grafiche in modalità Tipografia sono adesso incluse in Dorico Elements; queste consentono di regolare la posizione grafica degli elementi e di accedere a delle proprietà supplementari. Vedere [Modalità Tipografia](#).
- La finestra di dialogo **Opzioni di notazione** è adesso disponibile in Dorico Elements. Questa finestra consente di modificare le impostazioni predefinite flusso-specifiche, ad esempio per il raggruppamento dei tratti d'unione, delle note e delle pause nei diversi metri. Vedere [Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#).
- È possibile adesso accedere ai preset dell'aspetto dei simboli di accordo che consentono di personalizzare l'aspetto dei simboli di accordo. Vedere [Preset dei simboli di accordo](#).

Capotasti

- È ora possibile definire i capotasti per i singoli strumenti a tasti. È quindi possibile controllare in che modo i capotasti agiscono sulle altezze annotate e sui simboli/diagrammi degli accordi, in maniera indipendente l'uno dall'altro, in modo da soddisfare una vasta gamma di requisiti. Vedere [Capotasti](#).

Area inferiore

- L'area inferiore, precedentemente chiamata «pannello inferiore», contiene adesso diversi pannelli, inclusi i pannelli della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti e il pannello dei drum pad, utilizzabili per inserire le note, e il pannello del mixer e dell'editor dei tasti, utilizzati per regolare la riproduzione. Vedere [Area inferiore \(modalità Scrittura\)](#).

Miglioramenti nella gestione del MIDI

- Durante le registrazioni MIDI, Dorico Elements trascrive adesso automaticamente più parti simultanee in voci separate, come avviene nella musica contrappuntistica per pianoforte. A seconda delle impostazioni definite per la registrazione e la quantizzazione MIDI, Dorico Elements può inoltre rilevare legature di portamento, tremoli, trilli, linee di pedale, gruppi irregolari e abbellimenti. Vedere [Registrazione MIDI](#).

Filtri degli strumenti

- I filtri degli strumenti consentono di visualizzare solamente i righi degli strumenti selezionati nella visualizzazione a scorrimento. È possibile passare facilmente dalla visualizzazione dei soli righi nel filtro a tutti i righi nel layout. Vedere [Filtri degli strumenti](#).

Ambito di applicazione della modalità di inserimento

- Sono state aggiunte alcune funzionalità supplementari alla modalità di inserimento, che consentono di modificarne l'ambito di applicazione. È possibile ad esempio impostare adesso la modalità di inserimento in modo che agisca su tutti i musicisti nei flussi e che modifichi inoltre la durata della misura corrente. Vedere [Ambiti di applicazione della modalità di inserimento](#).
- È anche possibile adesso definire una posizione di arresto in ciascun flusso, la quale consente di evitare che qualsiasi materiale musicale oltre il punto di arresto venga influenzato dalle note inserite. Vedere [Impostazione delle posizioni di arresto della modalità di inserimento](#).

Trasformazioni musicali

- Dorico Elements fornisce adesso diversi strumenti per la trasformazione delle altezze e dei ritmi, inclusa l'applicazione di rivolti e retrogradi alle altezze. Vedere [Trasformazioni musicali](#).
- Le funzionalità del riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note sono state espansive per includere le nuove trasformazioni musicali. È anche possibile trasformare le note utilizzando le nuove finestre di dialogo dedicate. Vedere [Riquadro di inserimento degli strumenti delle note](#).

Modalità Riproduzione

- La modalità Riproduzione è stata oggetto di una completa revisione, sia nell'aspetto che nelle funzionalità. Le tracce vengono ora visualizzate nella vista d'insieme delle tracce, con le opzioni di modifica disponibili nell'Inspector della traccia e nell'Editor dei tasti. Vedere [Finestra di progetto in modalità Riproduzione](#).
- Il piano roll viene adesso visualizzato nell'Editor dei tasti, anziché nella vista d'insieme delle tracce (precedentemente chiamata «riquadro di visualizzazione degli eventi»). Vedere [Editor dei tasti](#).
- Sono stati introdotti dei potenti controlli in forma di istogramma come componenti del nuovo Editor dei tasti, che consentono di eseguire varie operazioni di modifica, anche per note non consecutive. Vedere [Strumento di lavoro Istogramma](#).
- Anche il Mixer è stato completamente rinnovato nell'aspetto e nelle funzionalità. Oltre alla finestra del **Mixer**, esso può essere visualizzato anche come pannello nell'area inferiore in modalità Scrittura, Tipografia e Riproduzione. Vedere [Mixer](#).

Libreria

- Le finestre di dialogo relative agli strumenti visivi e alle opzioni nella libreria sono ora accessibili dal nuovo menu **Libreria**. Ciò consente inoltre di accedere a queste finestre di dialogo da tutte le modalità. Vedere [Libreria](#).

Regioni di misure numerate

- Le regioni di misure numerate consentono di visualizzare i numeri di misure in specifiche regioni senza notazioni aggiuntive. Questo può aiutare i musicisti a tenere traccia di quante misure sono passate durante la riproduzione di musica ripetitiva. Vedere [Regioni di misure numerate](#).

Altre novità

Miglioramenti nella gestione della lingua

- Il cambio di lingua dell'applicazione adesso ha effetto immediatamente, senza necessità di riavviare Dorico Elements. Vedere [Cambio della lingua dell'applicazione](#).
- È possibile adesso cambiare la lingua utilizzata per i nomi degli strumenti, oltre che reinizializzare i nomi di tutti gli strumenti esistenti nel progetto in modo che seguano le nuove impostazioni. Vedere [Modifica della lingua per i nomi degli strumenti](#).
- È possibile adesso cambiare la lingua utilizzata per i codici di data e ora. Vedere [Cambio della lingua per i codici di data e ora](#).

Riprogettazione dell'Hub

- L'Hub è stato riprogettato e include adesso una pagina **Crea nuovo** in cui è possibile impostare delle informazioni di base sul progetto, compresa l'aggiunta del titolo del progetto, la selezione di un tempo in chiave e la definizione di un numero iniziale di misure. Vedere [Hub](#).

Selettore degli ensemble

- Quando si aggiungono degli ensemble, è possibile adesso costruire ensemble personalizzati e salvarli per i progetti futuri. È stata inoltre assegnata una scorciatoia da tastiera predefinita per il selettore degli ensemble. Vedere [Selettore degli ensemble e Costruzione e salvataggio di ensemble personalizzati](#).

Caselle degli strumenti della modalità Scrittura

- Alcune funzioni nella casella degli strumenti delle note presentano adesso delle opzioni supplementari disponibili quando si fa clic sul rispettivo pulsante e si tiene premuto, compresa la possibilità di aprire il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari. Vedere [Casella degli strumenti delle note](#).
- È possibile adesso alternare l'accesso ai pannelli e ai riquadri di inserimento dalla casella degli strumenti Notazioni in modalità Scrittura. Vedere [Casella degli strumenti Notazioni](#).

Miglioramenti nella gestione dei simboli di accordo

- È adesso possibile generare dei simboli di accordo basati sull'armonia delle note selezionate. Vedere [Generare i simboli di accordo dalle note](#).
- È possibile modificare la disposizione dei singoli simboli di policondo e di accordo con una nota di basso alterata. Vedere [Modifica della disposizione dei simboli di accordo composti](#).
- È anche possibile adesso cancellare lo sfondo dei simboli di accordo. Vedere [Cancellazione dello sfondo dei simboli di accordo](#).
- È adesso possibile visualizzare le parentesi intorno ai simboli di accordo, inclusa la visualizzazione di una singola parentesi sinistra o destra sui singoli simboli di accordo tra parentesi. Vedere [Simboli di accordo tra parentesi](#).
- Per i musicisti per i quali è impostata la visualizzazione dei diagrammi degli accordi, è ora possibile visualizzare solamente il simbolo di accordo o il diagramma degli accordi per i singoli simboli di accordo. Vedere [Visualizzazione dei soli simboli di accordo o dei soli diagrammi degli accordi](#).

Finestra di dialogo Inserisci il testo della musica

- La nuova finestra di dialogo **Inserisci il testo della musica** semplifica l'aggiunta dei simboli musicali, come ad esempio i glifi delle note e le alterazioni, agli elementi di testo e nelle cornici di testo. Vedere [Finestra di dialogo Inserisci il testo della musica](#).

Miglioramenti nella gestione del basso figurato

- È adesso possibile inserire le indicazioni *tasto solo* e le figure tra parentesi, inclusa la visualizzazione di una singola parentesi su ciascuna figura. Vedere [Riquadro di inserimento del basso figurato](#) e [Visualizzazione di parentesi singole sul basso figurato](#).

Trascrizione delle note

- È stata aggiunta una nuova finestra di dialogo per la ritrascrizione automatica delle note, che consente di specificare le note che si intende ritrascrivere e di applicare delle preferenze generali alla selezione. Vedere [Finestra di dialogo Ritrascrivi le note automaticamente](#).
- È possibile adesso copiare le trascrizioni delle note in altri layout, ad esempio se sono state originariamente ritrascritte le note in un layout di una parte, ma si desidera che queste trascrizioni appaiano anche nel layout di partitura completa. Vedere [Copia delle trascrizioni delle note in altri layout](#).
- In aggiunta, è possibile reinizializzare le modifiche alla trascrizione delle note, solo nel layout corrente o in tutti i layout. Vedere [Reinizializzazione della trascrizione delle note](#).

Miglioramenti nella gestione della calibrazione

- Sono disponibili una serie di nuove opzioni che semplificano la calibrazione dei layout, che includono la possibilità di spostare le misure nelle accollature successive/precedenti e di bloccare/reinizializzare interi layout. Vedere [Spostamento delle misure in altri righi](#), [Blocco dei layout](#) e [Reinizializzazione della calibrazione](#).
- È adesso possibile definire se le interruzioni di accollatura/cornice sono consentite all'interno delle misure. La disabilitazione delle interruzioni all'interno delle misure consente di selezionare qualsiasi elemento nella misura, all'inizio della quale si intende posizionare un'interruzione di cornice/accollatura. Vedere [Consentire/Impedire le interruzioni all'interno delle misure](#).

Incollaggio delle articolazioni

- È adesso possibile copiare le frasi e incollarne solamente le articolazioni e le articolazioni jazz in altre frasi. Vedere [Copia e incollaggio delle articolazioni](#).

Diteggiature dei diagrammi degli accordi

- È adesso possibile visualizzare le diteggiature nei diagrammi degli accordi, sia all'interno dei punti che alle estremità delle corde. È possibile modificare le singole diteggiature quando si modificano le forme dei diagrammi degli accordi. Vedere [Nascondere/Visualizzare le diteggiature nei diagrammi degli accordi](#) e [Finestra di dialogo Modifica il diagramma degli accordi](#).

Miglioramenti nella gestione delle percussioni

- È adesso possibile interagire con le pause appartenenti agli strumenti percussivi non intonati, con la possibilità di spostarle verticalmente o di eliminarle. Vedere [Spostamento delle pause in verticale](#) e [Eliminazione delle pause](#).

Miglioramenti nella gestione delle etichette dei rigi

- È adesso possibile visualizzare, per ciascun musicista, i nomi dei musicisti in alternativa ai nomi degli strumenti in maniera indipendente per ciascun layout, e impostare per ciascun musicista i nomi sia completi che abbreviati. Ad esempio, nei lavori con più percussionisti, è talvolta preferibile visualizzare «Percussione 1» nelle etichette dei rigi, indipendentemente dal rispettivo strumento corrente. Vedere [Visualizzazione dei nomi degli strumenti/dei musicisti nelle etichette dei rigi](#) e [Rinomina dei musicisti](#).
- Sono state aggiunte delle opzioni supplementari relativamente all'aspetto e alla posizione delle trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei rigi, tra cui la possibilità di mettere tra parentesi le trasposizioni degli strumenti e di visualizzarle dopo il numero dello strumento. Vedere [Modifica dell'aspetto/della posizione delle trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei rigi](#).
- È adesso possibile visualizzare delle etichette verticali per i gruppi di musicisti a sinistra delle etichette dei rigi, come avviene talvolta nei progetti su larga scala. Vedere [Etichette dei gruppi di musicisti](#).

Da ultimo, ma non meno importante

Salvataggio, reinizializzazione e rimozione delle impostazioni predefinite nelle finestre di dialogo delle opzioni

- Un'opzione **Ripristina le impostazioni di fabbrica** è stata aggiunta alla finestra di dialogo **Preferenze**; questa opzione consente di ripristinare le impostazioni di fabbrica predefinite per le preferenze dell'applicazione, se necessario. Vedere [Finestra di dialogo Preferenze](#).
- Tutti i quattro modi di salvare, reinizializzare e rimuovere le impostazioni predefinite nelle finestre di dialogo delle opzioni vengono adesso sempre visualizzati. In precedenza, era necessario tenere premuto un tasto modificatore per accedere alle altre opzioni se erano presenti delle precedenti impostazioni predefinite salvate. Vedere [Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) e [Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#).

Anteprima del progetto

- Quando vengono salvati i progetti, Dorico genera adesso delle immagini di anteprima del layout aperto nell'area musicale. Vengono utilizzati dei file PNG nella pagina **Apri recenti** dell'Hub. Vedere [Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#).

Miglioramenti nella gestione delle linee di pedale

- È adesso possibile aggiungere riprese e cambi di livello del pedale e rimuoverli da più posizioni ritmiche contemporaneamente. Vedere [Aggiunta di ripetizioni con il riquadro di inserimento](#), [Aggiunta di ripetizioni con mediante il pannello](#) e [Rimozione delle riprese e dei cambi di livello dei pedali](#).

Cambio delle voci

- È possibile adesso cambiare la voce delle note esistenti utilizzando gli stessi metodi impiegati per la creazione e l'attivazione delle diverse voci durante l'inserimento delle note. Vedere [Modifica della voce di note esistenti](#).

Mirini

- È possibile adesso visualizzare dei mirini durante la selezione e/o il trascinamento degli elementi in modalità Tipografia, una funzionalità utile per allineare più facilmente gli elementi. Vedere [Nascondere/visualizzare i mirini](#).

Modelli di pagina

- I modelli che consentono di ottenere una formattazione delle pagine coerente, chiamati in precedenza «pagine master», sono stati rinominati e vengono chiamati adesso «modelli di pagina» in Dorico. Vedere [Modelli di pagina](#).

Dimensione delle alterazioni

- È possibile adesso modificare la dimensione delle alterazioni in maniera indipendente dalle teste di nota. Vedere [Modifica della dimensione delle alterazioni](#).

Miglioramenti nella gestione dei numeri di misura

- È possibile adesso nascondere i numeri nelle sequenze dei numeri di misura subordinati e visualizzare solamente le lettere dell'alfabeto, come «a», «b» e «c». Vedere [Aggiunta dei numeri di misura subordinati](#).

Miglioramenti nella gestione dei tratti d'unione

- È adesso possibile modificare lo spessore e la distanza tra i tratti d'unione per i singoli tratti d'unione. Vedere [Modifica degli spazi tra le linee dei tratti d'unione](#) e [Modifica dello spessore dei tratti d'unione](#).
- È possibile adesso forzare i tratti d'unione centrati per i tratti d'unione che includono le note su un solo lato della linea centrale del rigo utilizzando la nuova finestra di dialogo **Tratti d'unione centrati personalizzati**. Vedere [Creazione di tratti d'unione centrati](#).

Nascondere le chiavi e le indicazioni di tonalità dopo la prima accollatura

- È possibile adesso nascondere/visualizzare le chiavi e le indicazioni di tonalità all'inizio dei sistemi a rigo singolo, dalla seconda accollatura in avanti, in maniera indipendente per ciascun flusso. Si tratta di una convenzione comunemente utilizzata nei lead sheet copiati

a mano. Vedere [Nascondere/visualizzare le chiavi all'inizio delle accollature](#) e [Nascondere/visualizzare le indicazioni di tonalità all'inizio delle accollature](#).

Abbellimenti

- È adesso possibile trasformare le note esistenti in abbellimenti e viceversa. Vedere [Trasformazione delle note esistenti in abbellimenti](#) e [Trasformazione degli abbellimenti in note normali](#).

Introduzione

Grazie per aver acquistato Dorico Elements.

Siamo lieti che abbiate scelto il software di notazione musicale di Steinberg e ci auguriamo che potrete utilizzarlo con piacere e soddisfazione per molto tempo.

Dorico è un'avanzatissima applicazione per la produzione di partiture musicali destinata a compositori, arrangiatori, editori, strumentisti, insegnanti e studenti. Sia che desideriate stampare la vostra musica oppure condividerla in formato digitale, Dorico è il programma più sofisticato e all'avanguardia attualmente sul mercato.

Come per tutti gli altri software sviluppati da Steinberg, Dorico è stato interamente progettato e realizzato da un team di esperti musicisti, capaci di comprendere a fondo le vostre esigenze e necessità. Il nostro team ha avuto come obiettivo principale la creazione di uno strumento che fosse di semplice utilizzo, ma al contempo capace di produrre risultati di grande qualità. Dorico è in grado inoltre di integrarsi con il vostro attuale flusso di lavoro e offre la possibilità di importare ed esportare file in un'ampia varietà di formati.

Dorico si pone alla musica in maniera analoga a come farebbe un musicista reale ed è dotato di una conoscenza estremamente più approfondita degli elementi e delle performance musicali rispetto a qualsiasi altra applicazione di notazione musicale esistente. Il suo design esclusivo e unico nel suo genere offre un livello di flessibilità senza precedenti nell'inserimento e modifica della musica, nella progettazione dei layout delle partiture, nella gestione degli aspetti ritmici e in molte altre aree di utilizzo.

I nostri più sinceri ringraziamenti.

Il Team Dorico di Steinberg

Documentazione indipendente dalla piattaforma

La presente documentazione è relativa ai sistemi operativi Windows e macOS.

Quando le funzioni e le impostazioni descritte sono specifiche per una sola di queste piattaforme, ciò è indicato in maniera chiara. In tutti gli altri casi, le descrizioni e le procedure riportate nella documentazione sono valide sia per Windows che per macOS.

Alcuni aspetti da tenere in considerazione:

- Gli screenshot sono stati catturati da macOS e utilizzano il tema scuro in Dorico Elements.
- Alcune funzioni disponibili nel menu **File** in Windows sono disponibili nel menu del nome del programma in macOS.

Struttura della documentazione

La nostra documentazione è suddivisa in tre diverse tipologie di argomenti, in base al relativo contenuto.

Descrizioni dell'interfaccia utente

Argomenti che descrivono le funzionalità degli elementi dell'interfaccia utente ed elencano le opzioni e le impostazioni di finestre di dialogo, pannelli e altri elementi.

Descrizioni dei concetti base

Argomenti che descrivono i concetti e spiegano le funzionalità di una specifica funzione del software.

Descrizioni delle procedure

Argomenti che forniscono istruzioni passo a passo per l'esecuzione di una specifica operazione. Questi argomenti forniscono spesso un esempio del motivo per cui seguire i passaggi descritti, oltre a un breve riepilogo del risultato, comprese le conseguenze di cui è importante essere a conoscenza.

A causa di questa divisione delle informazioni, la struttura della nostra documentazione funge da riferimento che è possibile consultare per ottenere informazioni o istruzioni specifiche secondo necessità, piuttosto che una guida da leggere dall'inizio alla fine.

SUGGERIMENTO

Gli argomenti descrittivi non mostrano come eseguire un'operazione, mentre gli argomenti procedurali non riportano spiegazioni di specifici elementi, funzioni o altro. Per trovare informazioni generali su elementi o concetti, si consiglia di cercarli per nome, cercando ad esempio «dinamiche». Per individuare le istruzioni per l'esecuzione di azioni particolari, si consiglia di includere un verbo pertinente nella propria ricerca, ad esempio «spostarsi».

I collegamenti in fondo agli argomenti consentono di raggiungere ulteriori contenuti pertinenti. È anche possibile controllare la barra laterale per trovare argomenti correlati nella struttura della documentazione.

Convenzioni tipografiche

Nella presente documentazione vengono utilizzati elementi strutturali e di markup per presentare le informazioni in base alle relative finalità.

Elementi strutturali

Prerequisiti

Descrivono le azioni da completare o le condizioni da soddisfare prima di poter avviare una procedura.

Procedimento

Elenca i passaggi da seguire per ottenere uno specifico risultato.

Importante

Fornisce informazioni in merito a situazioni o casi specifici che potrebbero avere effetti vari sul sistema, sulle unità hardware collegate, o che potrebbero causare un rischio di perdita di dati.

Nota

Fornisce informazioni riguardo ad alcuni aspetti che è utile prendere in considerazione.

Suggerimento

Aggiunge informazioni supplementari o suggerimenti utili.

Esempio

Riporta un esempio.

Risultato

Descrive il risultato di una procedura.

Dopo il completamento di questa operazione

Fornisce informazioni riguardo alle azioni o ai processi da eseguire a seguito del completamento della procedura.

Link correlati

Riporta un elenco degli argomenti correlati che è possibile trovare all'interno della documentazione.

Markup

Il testo in grassetto indica il nome di un menu, un'opzione, una funzione, una finestra di dialogo, una finestra, ecc.

ESEMPIO

Per aprire la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, selezionare **File > Informazioni sul progetto**.

Se il testo in grassetto è separato da un simbolo 'maggiore di', significa che è presente una sequenza di diversi menu da aprire, oppure delle direzioni da seguire per la navigazione all'interno della finestra di dialogo citata all'inizio della sequenza.

ESEMPIO

Selezionare **Modifica > Notazioni > Voci > Cambia voce > [Voce]**.

È possibile modificare questa opzione selezionando **Preferenze > Inserimento e modifica delle note > Modifica**.

I nomi dei file e i percorsi di accesso delle cartelle sono mostrati con un diverso carattere tipografico.

ESEMPIO

`example_file.txt`

Scorciatoie da tastiera

Le scorciatoie da tastiera sono un insieme di comandi che consentono di eseguire delle operazioni definite se premuti insieme. Molte delle scorciatoie da tastiera sono uguali sui diversi sistemi operativi, ma non tutte; questa guida ne fa una chiara distinzione.

Quando le scorciatoie da tastiera utilizzano dei tasti modificatori equivalenti a seconda del sistema operativo, i tasti modificatori sono indicati separati da una barra, con il tasto modificatore per Windows per primo e il tasto modificatore per macOS per secondo.

ESEMPIO

Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia giù significa: premere **Ctrl - Alt - Freccia giù** in Windows, **Cmd - Opt - Freccia giù** in macOS.

Quando le scorciatoie da tastiera richiedono dei tasti completamente diversi a seconda del sistema operativo, questo viene indicato con la scorciatoia da tastiera per Windows prima, seguita dalla scorciatoia da tastiera per macOS.

ESEMPIO

Ctrl (Windows) o Opt (macOS) significa: premere **Ctrl** in Windows, **Opt** in macOS.

Come contattare Steinberg

È possibile accedere a delle informazioni supplementari dal menu **Guida**.

Questo menu contiene dei link a diverse pagine del sito web di Steinberg. La selezione di una di queste voci di menu lancia automaticamente il browser web e apre la rispettiva pagina.

In queste pagine sono disponibili varie informazioni di supporto e compatibilità, risposte a FAQs (frequently asked questions), informazioni riguardo ad aggiornamenti e ad altri prodotti di Steinberg, e così via.

Per poter utilizzare questa funzione è necessario che sul proprio computer sia installato un browser web e che si disponga di una connessione a internet funzionante.

L'idea alla base di Dorico

Dorico si basa su una serie di concetti chiave derivanti dalla propria filosofia di progettazione.

Si consiglia di prendere confidenza con tali concetti, poiché ciò contribuirà fortemente a lavorare in Dorico con maggiore efficacia e di muoversi facilmente all'interno della presente documentazione.

Filosofia di progettazione e concetti di livello superiore

Per creare un software di notazione come Dorico sono necessarie profonde considerazioni a livello di progettazione, di particolare interesse per gli utenti che hanno familiarità con le applicazioni di scrittura musicale. Dorico è caratterizzato da un avanzatissimo concept di progettazione, basato su un approccio di tipo musicale piuttosto che sulla comodità di calcolo. Questo tipo di visione offre indubbiamente innumerevoli vantaggi.

Nella maggior parte delle altre applicazioni di notazione musicale ad orientamento grafico, il concetto di livello superiore è la definizione del rigo o dello strumento che crea uno o più righe. Quando si configura una partitura completa in tali programmi, si inizia aggiungendo il numero di righe corretto e ci si trova a dover prendere immediatamente delle decisioni in merito al layout. Ciò significa che è necessario ad esempio sapere fin da subito se due flauti condivideranno lo stesso rigo o se ciascuno ne occuperà uno proprio, oppure se la partitura conterrà due o tre trombe. Molte di queste decisioni hanno un impatto significativo sul processo di inserimento, modifica e produzione delle singole parti strumentali.

In genere, ogni accollatura di una partitura deve contenere lo stesso numero di righe, anche se in particolari accollature alcuni righe sono nascosti. L'utente deve quindi gestire personalmente alcune convenzioni comuni, come ad esempio più musicisti dello stesso strumento che condividono dei righe. Questa operazione può richiedere molto tempo ed è per sua natura soggetta a errori.

Di contro, Dorico è stato progettato per essere quanto più conforme possibile al modo in cui viene eseguita la musica nel 'mondo reale' e per rendere la partitura un'espressione flessibile delle scelte pratiche che influenzano una performance musicale, piuttosto che rendere la performance musicale stessa subordinata al modo in cui la partitura è stata inizialmente preparata.

A questo scopo, il concetto di livello superiore di Dorico è il gruppo di musicisti reali che esegue una partitura. Una partitura può essere scritta per uno o più gruppi, ad esempio un coro doppio o un'orchestra fuori scena più un ensemble da camera, e così via. Ciascun gruppo include uno o più musicisti che corrispondono alle persone fisiche che suonano uno o più strumenti. I musicisti possono essere sia persone singole che suonano uno o più strumenti, come un oboista che raddoppia un corno inglese, o dei gruppi in cui ciascun musicista suona un unico strumento, come otto banchi dei violinisti.

Una differenza sostanziale tra Dorico e le altre applicazioni di notazione musicale consiste nel fatto che i contenuti musicali esistono indipendentemente dal layout della partitura in cui sono visualizzati.

La musica effettivamente suonata da parte del gruppo nella partitura appartiene a uno o più flussi. Un flusso è una qualsiasi porzione musicale a sé stante, ad esempio un intero brano musicale, un movimento di una sonata o di una sinfonia, un numero in un musical, o anche una breve scala o un esercizio. I musicisti possono avere o meno della musica da suonare in

un determinato flusso. Ad esempio, gli ottoni potrebbero essere completamente estromessi dal movimento lento di una sinfonia classica, oppure determinati musicisti potrebbero non dover suonare in alcune battute nell'ambito di una partitura cinematografica. Questo non rappresenta un problema, poiché è possibile combinare in qualsiasi modo si desideri i musicisti nei flussi.

La filosofia di progettazione di Dorico offre svariati benefici. Di particolare rilievo è la possibilità di produrre diversi layout di partitura che condividono lo stesso contenuto musicale. Ad esempio, all'interno dello stesso progetto è possibile creare una partitura per il direttore d'orchestra contenente più strumenti possibile condensati in numero più ridotto di righe, una partitura completa con la musica di ciascun musicista su righe separate, un layout di partitura personalizzato contenente solamente i righe per pianoforte e voci per delle prove corali e una parte strumentale contenente solamente la musica appartenente a ciascun musicista.

LINK CORRELATI

[Condensazione](#) a pag. 639

[Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 178

Progetti in Dorico

Un progetto è costituito da un singolo file che viene creato all'interno di Dorico. Questo file può contenere parti musicali separate di qualsiasi durata scritte per qualsiasi combinazione di strumenti e utilizzare tutti i layout necessari.

È possibile ad esempio creare un singolo progetto contenente tutti i preludi e le fughe de «Il clavicembalo ben temperato» di Bach, sotto forma di flussi separati. Si potrebbe quindi avere un layout che contiene solamente i flussi del libro 1 e un altro layout contenente i flussi del libro 2.

Oltre alla musica annotata, i progetti salvano altre informazioni rilevanti, come il modello per la riproduzione applicato.

I progetti di Dorico vengono salvati sotto forma di file `.dorico`.

LINK CORRELATI

[Flussi in Dorico](#) a pag. 24

[Layout in Dorico](#) a pag. 29

[Finestra di dialogo delle opzioni in Dorico Elements](#) a pag. 32

[Modelli di pagina in Dorico](#) a pag. 30

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 555

Modalità in Dorico

Le modalità in Dorico rappresentano una sequenza logica di fasi del processo di preparazione della musica; è comunque possibile passare da una modalità all'altra in qualsiasi momento, in base alle proprie esigenze.

Dorico Elements contiene le seguenti modalità:

Configurazione

In modalità Configurazione, è possibile configurare gli elementi fondamentali del progetto: gli strumenti e i musicisti che li suonano, i flussi, i layout e i video. È anche possibile determinare come questi interagiscono tra loro, cambiando ad esempio i musicisti assegnati ai layout.

È possibile visualizzare la musica nell'area musicale e passare alla visualizzazione di altre schede o altri layout, ma non è possibile selezionare o interagire con gli elementi nell'area musicale in modalità Configurazione.

Scrittura

In modalità Scrittura, è possibile inserire e modificare la propria musica, cambiare la posizione ritmica dei diversi elementi, modificare l'altezza delle note ed eliminare note e altri elementi. Le caselle degli strumenti e i pannelli disponibili consentono di inserire tutte le note e gli elementi di notazione più comunemente utilizzati.

Il programma non consente di spostare all'interno della pagina note e altri elementi a livello grafico in modalità Scrittura. Le regolazioni a livello grafico sono possibili solamente in modalità Tipografia in Dorico Pro.

Tipografia

In modalità Tipografia, è possibile eseguire delle regolazioni di precisione per la posizione, la dimensione e l'aspetto delle note e degli elementi musicali e determinare la disposizione delle pagine del progetto, compresa la modifica e la creazione dei modelli di pagina.

In questa modalità non è possibile eliminare note o altri elementi, modificarne le posizioni ritmiche o cambiare l'altezza delle note; questo consente di evitare errori nella musica scritta.

Riproduzione

In modalità Riproduzione è possibile definire come la musica suona in fase di riproduzione. Questa operazione può essere eseguita modificando il modello per la riproduzione e assegnando dei VST instrument, inserendo l'automazione, regolando il mix e modificando la durata di suono delle note in riproduzione senza incidere sulla rispettiva durata annotata.

Stampa

In modalità Stampa è possibile stampare i propri layout o esportarli sotto forma di file immagine. Quando si stampano i layout, è possibile specificare la dimensione della carta e altre opzioni, come la stampa fronte retro o in formato opuscolo. Quando si esportano i layout, è possibile specificare diversi tipi di file immagine, come PDF o PNG, e le informazioni da includere nei nomi dei file da esportare.

LINK CORRELATI

[Modalità Configurazione](#) a pag. 113

[Modalità Scrittura](#) a pag. 198

[Modalità Tipografia](#) a pag. 511

[Modalità Stampa](#) a pag. 571

[Modalità Riproduzione](#) a pag. 520

Flussi in Dorico

I flussi sono porzioni separate di musica completamente indipendenti all'interno del contesto musicale, ad esempio un singolo brano musicale di un album, un movimento di una sonata o sinfonia, un numero in un musical, una scala o un esercizio di lettura a prima vista di poche misure di lunghezza. Un singolo progetto può contenere un qualsiasi numero di flussi.

Ciascun flusso può contenere musica per una qualsiasi combinazione di musicisti, in maniera indipendente dagli altri flussi. Ad esempio, in una sinfonia classica non è raro che gli ottoni non suonino nel secondo movimento, pertanto si potranno rimuovere gli ottoni dal flusso relativo al secondo movimento, lasciandoli però nei flussi degli altri movimenti. In un insieme di segnali di una partitura per il cinema, determinati musicisti potrebbero non essere necessari in alcuni di essi, perciò i flussi corrispondenti potrebbero contenere esclusivamente quei musicisti che hanno effettivamente delle parti da suonare.

La corretta assegnazione dei musicisti ai flussi consente ad esempio a Dorico di generare automaticamente dei fogli di 'tacet' per le singole parti strumentali.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 126

[Flussi](#) a pag. 172

[Tacet](#) a pag. 636

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 647

Musicisti in Dorico

In Dorico, un musicista può essere rappresentato da una o più persone nella stessa sezione. I musicisti suonano degli strumenti, pertanto è necessario aggiungere almeno un musicista al progetto prima di poter aggiungere strumenti.

- Un musicista singolo rappresenta una persona in grado di suonare uno o più strumenti. Ad esempio, un clarinetista che raddoppia un sassofono contralto o un percussionista che suona una grancassa, dei piatti e un triangolo.
- Un musicista di sezione rappresenta più persone che suonano tutti lo stesso strumento. Ad esempio, un violinista di sezione potrebbe rappresentare tutti gli otto banchi della sezione dei violini primi in un'orchestra, oppure un cantante della sezione dei soprani potrebbe rappresentare l'intera sezione dei soprani in un coro di voci miste.

NOTA

I musicisti di sezione possono suonare un solo strumento.

Basandosi sul concetto dei musicisti, Dorico semplifica ad esempio la gestione dei cambi di strumento, dei passaggi divisi e della condensazione della musica per più musicisti su un numero inferiore di righe.

È anche possibile raggruppare i musicisti, per separare ad esempio i musicisti fuori scena dai musicisti sul palco in un lavoro ad ampia scala. Raggruppare i musicisti significa che questi vengono posizionati insieme nella partitura, che sono numerati in maniera indipendente dai musicisti al di fuori del gruppo e che vengono messi tra parentesi in base al tipo di ensemble definito per ciascun layout.

I musicisti possono essere assegnati a qualsiasi combinazione di layout e di flussi.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 126

[Musicisti](#) a pag. 128

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 169

[Divisi](#) a pag. 1286

[Condensazione](#) a pag. 639

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 836

Strumenti in Dorico

In Dorico, uno strumento rappresenta un singolo strumento musicale, come un pianoforte, un flauto o un violino. Le voci umane, come il soprano o il tenore, vengono anch'esse considerate strumenti.

In Dorico, gli strumenti vengono suonati dai musicisti, così come gli strumenti reali sono suonati da musicisti in carne ed ossa. I musicisti di sezione possono suonare un solo strumento, mentre

i musicisti singoli ne possono gestire diversi. Questo consente di gestire più facilmente i cambi di strumento, come quando un oboista che raddoppia il corno inglese passa da uno strumento all'altro.

Ciascuno strumento ottiene automaticamente un proprio rigo. Tuttavia, quando sono consentiti i cambi di strumento, la musica degli strumenti multipli gestiti dallo stesso musicista singolo può essere visualizzata sullo stesso rigo, a condizione che non vi siano note sovrapposte.

Dorico dispone di un ampio database di informazioni sulle proprietà di ciascuno strumento. Queste informazioni includono l'intervallo di altezze suonabili, le tecniche di riproduzione comuni e non comuni, le convenzioni di notazione, le proprietà di trasposizione, le intonazioni, le chiavi, il numero e il tipo di righe, ecc. Disporre di queste proprietà predeterminate rende più semplice e rapida la corretta configurazione dei progetti. Ad esempio, selezionando un corno con le impostazioni di trasposizione e chiave appropriate per il rispettivo layout della parte, fa in modo che non sia necessario inserire una chiave layout-specifica. Analogamente, esiste uno strumento dei timpani che nasconde automaticamente tutte le indicazioni di tonalità.

LINK CORRELATI

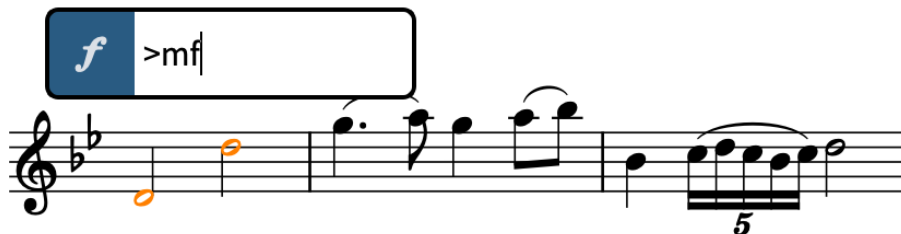
[Strumenti](#) a pag. 136

[Cambi di strumento](#) a pag. 139

[Strumenti traspositori](#) a pag. 142

Riquadri di inserimento

I riquadri di inserimento consentono di inserire diverse notazioni ed eseguire operazioni come la trasposizione di una selezione di note utilizzando esclusivamente la tastiera del computer. Si tratta di campi valori temporanei che utilizzano le immissioni testuali per diversi elementi e operazioni. Esistono inoltre specifici riquadri di inserimento per scopi differenti.



Riquadro di inserimento delle dinamiche con un'immissione di esempio

Uno dei maggiori benefici dei riquadri di inserimento consiste nel fatto che è possibile utilizzarli durante l'inserimento delle note. Una volta raggiunta la posizione in cui si intende inserire ad esempio un nuovo tempo in chiave, è possibile aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave, inserire il tempo in chiave desiderato, quindi proseguire nell'inserimento delle note.

Sebbene per molte notazioni siano necessarie specifiche immissioni, le corrette immissioni per le diverse notazioni sono strutturate in maniera logica e coerente. Ad esempio, i gruppi irregolari vengono sempre espressi come un rapporto, come 3:2 o 5:4. Le indicazioni di tonalità sono espresse utilizzando delle lettere maiuscole per le tonalità maggiori e delle lettere minuscole per le tonalità minori. I tempi in chiave vengono espressi come una coppia di numeri separati; i tempi in chiave comuni, come 3/4 o 6/8, utilizzano una barra divisoria.

Durante l'inserimento delle note e a seconda della notazione che si sta inserendo con il rispettivo riquadro di inserimento, le notazioni vengono inserite o sulla nota attualmente selezionata (generalmente l'ultima nota inserita), oppure alla posizione ritmica corrente, indicata dal cursore di inserimento.

È sempre possibile identificare i riquadri di inserimento dall'icona sul lato sinistro (le stesse icone utilizzate nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra). La casella degli strumenti Notazioni consente di nascondere/visualizzare il pannello delle notazioni corrispondente: questo rappresenta un altro modo di inserire le notazioni.

I riquadri di inserimento possono essere utilizzati solamente in modalità Scrittura, poiché rappresentano l'unico modo in cui è possibile inserire insieme note ed altri elementi e modificare l'altezza delle note. I riquadri di inserimento si aprono sopra il rigo superiore su cui è attivo il cursore di inserimento o nel quale è selezionato un elemento, alla posizione del cursore di inserimento o alla posizione ritmica del primo elemento selezionato.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 218

[Inserimento delle note](#) a pag. 224

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 276

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Area destra \(modalità Scrittura\)](#) a pag. 208

Note e pause in Dorico

In Dorico, la notazione e la divisione delle note e delle pause viene determinata semanticamente da regole basate su delle convenzioni. Ciò significa che le durate delle note e delle pause possono successivamente variare e apparire in maniera differente rispetto a quando sono state inizialmente inserite.

Dorico è in grado di aggiornare il modo in cui le note e le pause vengono annotate in base al contesto, secondo i seguenti concetti chiave:

1. Le note vengono trattate come una singola unità, anche se appaiono come una catena di legature contenente più note legate tra loro.
2. Le pause implicite riempiono automaticamente gli spazi vuoti tra le note inserite.

In combinazione con i tempi in chiave e l'interpretazione da parte di Dorico dei metri corrispondenti, questo consente di inserire solamente le note desiderate con la durata necessaria. Non è ad esempio necessario inserire le pause tra le note o le legature di valore per le note che oltrepassano la metà misura. Se si modifica successivamente il tempo in chiave o si spostano le note a livello ritmico in modo da iniziare prima o dopo, Dorico aggiorna il modo in cui le note vengono annotate (ad esempio annotando una nota da un quarto come due note da un ottavo legate se l'ottavo sta a cavallo di una stanghetta di misura, oppure consolidando due pause da un ottavo in una singola pausa da un quarto se le pause da un ottavo si trovano adesso nella stessa misura).

Se si legano tra loro delle note esistenti, potrebbe capitare che queste si trasformino in una singola nota, come ad esempio nel caso di una metà al posto di due note da un quarto legate, oppure in una catena di legature contenente più note. Questo per il fatto che le catene di legature sono trattate come note singole in Dorico e di conseguenza Dorico annota e unisce automaticamente con i tratti d'unione le note in maniera adeguata in base alla loro durata, al tempo in chiave prevalente e alle rispettive posizioni nella misura. Analogamente, le note possono variare dopo l'inserimento di altre note immediatamente dopo di esse, per il fatto che cambia il contesto, come nel caso di una nota da un quarto legata a una nota da un ottavo che diventa una nota da un quarto col punto quando è seguita da un ottavo anziché da una pausa.

SUGGERIMENTO

In modalità Scrittura, se si seleziona una qualsiasi parte di una catena di legature viene selezionata l'intera catena, poiché si tratta di una nota singola. È comunque possibile inserire

delle notazioni, come le dinamiche, a metà delle catene di legature attivando il cursore di inserimento e spostandolo fino alla posizione ritmica desiderata all'interno della catena.

Può essere forzata la durata delle singole note e pause per specificare, ad esempio delle suddivisioni all'interno di una catena di legature diverse rispetto al metro prevalente.

LINK CORRELATI

[Note](#) a pag. 1005

[Legature di valore](#) a pag. 1321

[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 1225

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 831

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 812

[Opzioni di notazione per i raggruppamenti dei tratti d'unione specifiche per i singoli flussi](#) a pag. 811

[Cursore di inserimento](#) a pag. 218

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 268

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 254

Posizione ritmica

In Dorico, le note e gli altri elementi esistono a determinate posizioni ritmiche, calcolate utilizzando la rispettiva posizione nel tempo musicale all'interno del flusso, anziché la posizione in una specifica misura dotata di un particolare tempo in chiave.

In Dorico, il tempo musicale rappresenta il numero di movimenti a partire dall'inizio di ciascun flusso. Ad esempio, al posto di una nota esistente sul movimento 3 nella misura 4 in un tempo in chiave da 4/4, Dorico considera quella nota come esistente al movimento 15, indipendentemente dal tempo in chiave e dalla rispettiva posizione in una misura.

Questo approccio consente un elevato livello di flessibilità. Ad esempio, poiché le note e gli altri elementi esistono in Dorico in maniera indipendente dalle misure e dai tempi in chiave, è possibile modificare il tempo in chiave senza variare quando le note occorrono una rispetto all'altra, o aggiungendo delle pause alla fine di ciascuna misura. Le stanghette di misura invece, si spostano semplicemente in posizioni differenti e il raggruppamento delle note viene aggiornato come necessario; è il caso ad esempio di quando si annota una nota da un quarto sotto forma di due note da un ottavo legate, se il quarto si trova adesso a cavallo di una stanghetta di misura o attraversa la metà misura. È anche possibile avviare l'inserimento delle note senza inserire del tutto un tempo in chiave.

Analogamente, è possibile spostare facilmente le note su posizioni ritmiche più avanzate o più arretrate utilizzando la modalità di inserimento, senza il rischio che queste vengano annotate in maniera non corretta. Questo significa anche che si può pensare agli elementi esistenti nella musica in maniera indipendente dalle note, poiché tali elementi esistono in corrispondenza di una particolare posizione ritmica, piuttosto che essere collegati direttamente alle note.

In Dorico, la posizione ritmica di note ed altri elementi è separata dalle rispettive posizioni grafiche nella pagina. Il beneficio di ciò è rappresentato dal fatto che è possibile inserire i diversi elementi alla posizione nella musica dove questi si applicano effettivamente e di spostarli a livello grafico senza che vengano applicati a note diverse, o che separino inavvertitamente le battute d'aspetto. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri che gli archi suonino con la tecnica del *pizzicato* a partire dall'inizio di una misura, ma che a causa della spaziatura verticale ridotta serva spostare leggermente l'indicazione *pizz.* di lato. Le linee di collegamento consentono di collegare gli elementi alle posizioni ritmiche a cui si applicano, in modo che sia sempre chiaro dove questi appartengono, senza che vengano stampate.

LINK CORRELATI

- [Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 831
- [Tratti d'unione](#) a pag. 811
- [Tempi in chiave](#) a pag. 1340
- [Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 241
- [Note](#) a pag. 1005
- [Cursore di inserimento](#) a pag. 218
- [Modalità di inserimento](#) a pag. 458
- [Griglia ritmica](#) a pag. 217
- [Annotazioni](#) a pag. 594

Layout in Dorico

I layout combinano i contenuti musicali, rappresentati dai flussi e dai musicisti, con le regole di formattazione delle pagine e della tipografia musicale e consentono di produrre una notazione musicale impaginata che può essere stampata o esportata in diversi formati. Ad esempio, i layout delle parti in genere visualizzano solo la musica di un singolo musicista, mentre i layout di partitura completa visualizzano la musica di tutti i musicisti presenti nel progetto.

Un tipico progetto per un ensemble contiene vari layout. Per impostazione predefinita, i progetti di Dorico contengono un singolo layout di partitura completa contenente la musica per tutti i musicisti e un layout delle parti per ciascun musicista, contenente solamente la musica dei singoli musicisti. È comunque possibile creare tutti i layout necessari.

Quando si aggiunge il primo musicista a un progetto, Dorico crea automaticamente un layout di partitura completa e un layout di parte. Per tutti i musicisti che vengono successivamente aggiunti al progetto, Dorico crea un layout di parte per ciascun musicista e li assegna tutti al layout di partitura completa esistente.

I layout possono contenere qualsiasi combinazione di musicisti e di flussi. Essi condividono il contenuto musicale di questi musicisti e flussi, come ad esempio le note suonate da ciascuno strumento. Ad esempio, quando si modifica l'altezza di una nota nella partitura completa, l'altezza di quella nota viene aggiornata anche nel layout della parte corrispondente.

È possibile controllare praticamente ogni aspetto della formattazione delle pagine in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, inclusa la spaziatura delle note, la dimensione dei righe, la dimensione delle pagine, i margini e la calibrazione, ovvero la posizione delle interruzioni di accollatura e delle indicazioni di voltare pagina. La modifica di questi aspetti in un layout non ha effetto sugli altri layout. L'inserimento ad esempio di interruzioni di accollatura in un layout di una parte non cambia la formattazione nella partitura completa.

Analogamente, utilizzando le proprietà locali è possibile modificare l'aspetto di molti elementi in un solo layout, senza che ciò abbia effetto sugli altri layout. È possibile ad esempio nascondere gli elementi di testo nel layout di partitura completa ma visualizzarli nei layout delle parti.

La formattazione predefinita delle pagine nei layout è determinata dai modelli di pagina. Per impostazione predefinita, i layout di partitura completa utilizzano un insieme di modelli di pagina diverso rispetto al layout delle parti; è tuttavia possibile applicare un insieme di modelli di pagina differente per ciascun layout.

L'eliminazione dei layout non comporta l'eliminazione di alcuna parte musicale dal progetto.

LINK CORRELATI

- [Layout](#) a pag. 176
- [Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 126
- [Formattazione delle pagine](#) a pag. 595
- [Calibrazione](#) a pag. 624

- [Condensazione](#) a pag. 639
- [Proprietà](#) a pag. 659
- [Proprietà locali e proprietà globali a confronto](#) a pag. 661
- [Modelli di pagina](#) a pag. 643
- [Insiemi di modelli di pagina](#) a pag. 644
- [Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 644
- [Applicazione degli insiemi di modelli di pagina ai layout](#) a pag. 598
- [Stampa dei layout](#) a pag. 576
- [Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 580

Modelli di pagina in Dorico

I modelli di pagina in Dorico Elements consentono di ottenere una formattazione delle pagine coerente mediante l'applicazione dello stesso tipo di disposizione delle cornici su più pagine e in diversi layout.

Le cornici sono dei riquadri in cui è possibile visualizzare il testo, la musica e le immagini. I modelli di pagina predefiniti contengono una cornice musicale di grandi dimensioni che occupa la maggior parte della pagina, e delle cornici di testo in cima e in fondo. Nella prima pagina di musica, le cornici di testo visualizzano il titolo del progetto, il paroliere e il compositore. Dalla seconda pagina di musica in avanti, le cornici di testo visualizzano il numero di pagina e il titolo del flusso per il flusso in cima su quella pagina nelle partiture, mentre visualizzano il nome del layout nelle parti.

Tutte le pagine delle partiture e delle parti derivano la propria formattazione predefinita dai modelli di pagina.

NOTA

- In Dorico Elements non è possibile modificare i modelli di pagina o crearne di nuovi; questa funzionalità è disponibile solamente in Dorico Pro.
- La modifica delle singole pagine nei layout è considerata una sostituzione di modello di pagina in Dorico Elements. Sono incluse ad esempio la modifica del titolo o dell'intestazione in modalità Scrittura. Le pagine con delle sostituzioni di modello di pagina non vengono automaticamente eliminate, anche se risultano vuote a causa del fatto che il layout diventa più corto.

Se si intende modificare le informazioni visualizzate in cima alle pagine, cioè il testo del titolo e dell'intestazione che non è selezionabile, si consiglia di utilizzare la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** in modo da evitare le sostituzioni di modello di pagina. Il titolo grande in cima alla prima pagina è il titolo del progetto. L'intestazione nelle pagine successive utilizza il titolo del flusso per il flusso in cima in quella pagina nelle partiture, e il nome del layout nelle parti.

LINK CORRELATI

- [Modelli di pagina](#) a pag. 643
- [Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 644
- [Cornici](#) a pag. 649
- [Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 81

Scorciatoie da tastiera in Dorico

Le scorciatoie da tastiera di Dorico sono state progettate per essere logiche, coerenti e accessibili con l'utilizzo di una tastiera del computer standard, senza la necessità di usare un tastierino numerico.

ESEMPIO

- I tasti freccia da soli consentono di spostare la selezione nell'area musicale.
- **Alt/Opt** modifica gli elementi selezionati.
Ad esempio, in modalità Scrittura, l'aggiunta di **Alt/Opt** ai tasti freccia verso l'alto/il basso traspone le note di una posizione sul rigo; l'aggiunta di **Alt/Opt** ai tasti freccia a destra/sinistra sposta le note/gli elementi a livello ritmico. In modalità Tipografia, l'aggiunta di **Alt/Opt** a qualsiasi tasto freccia sposta leggermente gli elementi a livello grafico.
- **Shift - Alt/Opt** modifica la durata delle note o degli elementi in modalità Scrittura.
Ad esempio, **Shift-Alt/Opt-Freccia destra** allunga le note/gli elementi in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente.
- **Ctrl/Cmd** aumenta l'entità con cui vengono modificati gli elementi selezionati.
Ad esempio, in modalità Scrittura, l'aggiunta di **Ctrl/Cmd - Alt/Opt** ai tasti freccia verso l'alto/il basso traspone le note di un'ottava; **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** raddoppia la durata delle note. In modalità Tipografia, l'aggiunta di **Ctrl/Cmd - Alt/Opt** a qualsiasi tasto freccia sposta gli elementi a livello grafico di un valore elevato.
- **Shift** più i tasti lettera consentono di aprire il riquadro di inserimento in modalità Scrittura.
Ad esempio, **Shift-D** apre il riquadro di inserimento delle dinamiche; **Shift-O** apre il riquadro di inserimento degli ornamenti.
- **Ctrl/Cmd - Shift** più il tasto della lettera specifica apre le finestre di dialogo delle opzioni.
Ad esempio, **Ctrl/Cmd-Shift-L** apre le **Opzioni di layout**; **Ctrl/Cmd-Shift-N** apre le **Opzioni di notazione**.

Le scorciatoie da tastiera predefinite in Dorico dipendono dalle impostazioni della lingua della tastiera, che per impostazione predefinita seguono le impostazioni della lingua dell'applicazione.

È possibile visualizzare le scorciatoie da tastiera disponibili nei modi seguenti:

- Selezionare **Guida > Scorciatoie da tastiera** per aprire la finestra **Scorciatoie da tastiera di Dorico**, in cui è possibile visualizzare una panoramica di tutte le scorciatoie da tastiera disponibili.
- Cercare le scorciatoie da tastiera per specifiche funzioni o voci di menu in **Preferenze > Scorciatoie da tastiera**. In questa finestra di dialogo è inoltre possibile assegnare delle nuove scorciatoie da tastiera o modificare quelle predefinite.
- Quando si sposta il mouse su uno strumento di lavoro o su una funzione che ha una scorciatoia da tastiera assegnata, viene visualizzata una descrizione comando con la scorciatoia da tastiera corrispondente tra parentesi.

LINK CORRELATI

[Mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera di Dorico](#) a pag. 65

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63

[Ricerca delle scorciatoie da tastiera assegnate alle funzioni](#) a pag. 66

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 67

[Cambio della lingua della tastiera](#) a pag. 68

[Cambio della lingua dell'applicazione](#) a pag. 60

Finestra di dialogo delle opzioni in Dorico Elements

Le opzioni per controllare l'aspetto predefinito della musica e le funzionalità di Dorico Elements sono disponibili in diverse finestre di dialogo, a seconda del tipo e dello scopo.

Si consiglia di acquisire familiarità con le opzioni disponibili in queste finestre di dialogo, poiché l'individuazione delle impostazioni più appropriate per ciascun progetto consente di ridurre la necessità di interventi manuali e di aggiustamenti grafici.

Dorico Elements contiene le seguenti finestre di dialogo per le impostazioni globali:

Opzioni di layout

Contiene una serie di opzioni che variano da layout a layout, come la dimensione della pagina, la dimensione del rigo e l'aspetto e la posizione dei numeri di misura. Le opzioni contenute nelle **Opzioni di layout** hanno effetto non solo sui layout selezionati, ma anche su tutti i flussi contenuti in questi layout.

Opzioni di notazione

Contiene una serie di opzioni che variano da flusso a flusso, come il raggruppamento dei tratti d'unione e le regole di durata delle alterazioni. Le opzioni contenute nelle **Opzioni di notazione** hanno effetto solo sui flussi selezionati, ma si applicano anche a tutti i layout in cui tali flussi appaiono.

SUGGERIMENTO

Molte opzioni presentano delle proprietà equivalenti che possono essere modificate per le singole note e per i singoli elementi.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

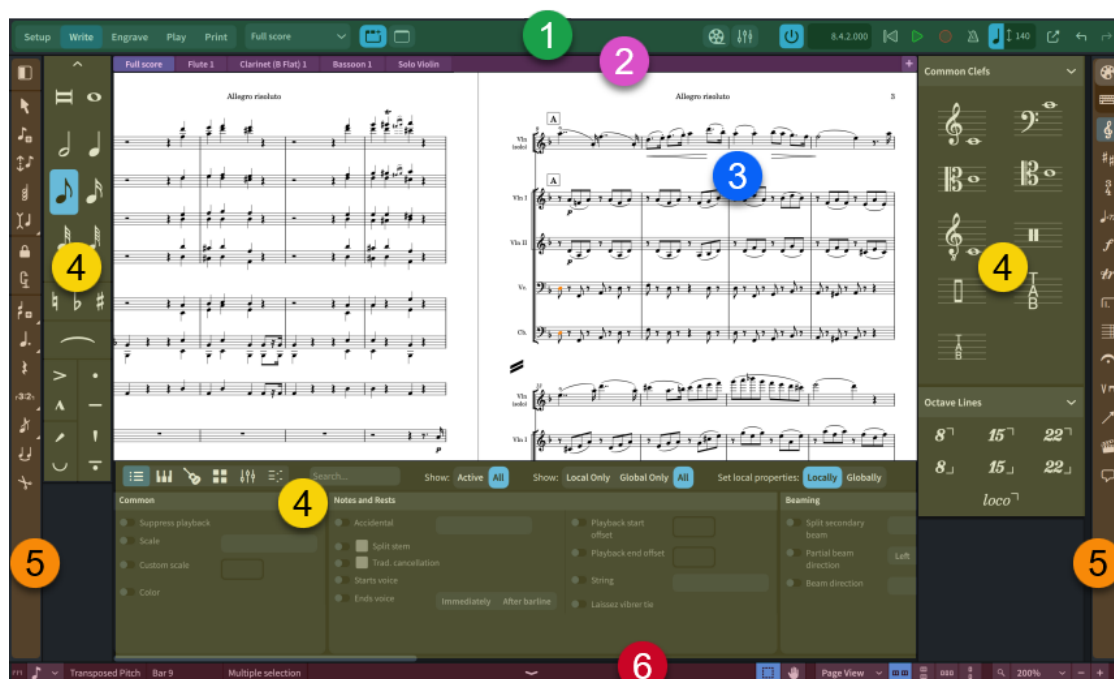
[Proprietà](#) a pag. 659

Interfaccia utente

L'interfaccia utente di Dorico Elements è stata progettata per mantenere tutti i più importanti strumenti di lavoro a portata di mano. Questo capitolo offre un'introduzione agli aspetti chiave dell'interfaccia utente.

Finestra di progetto

La finestra di progetto principale di Dorico Elements consente di accedere a tutte le opzioni e gli strumenti di lavoro necessari per lavorare a un progetto. È possibile aprire più finestre di progetto per lo stesso progetto o per progetti diversi.



La finestra di progetto comprende le seguenti aree:

1 Barra degli strumenti

Consente l'accesso alle diverse modalità, alle opzioni dell'area di lavoro, al **Mixer**, alla finestra **Video** e alle opzioni di trasporto di base.

2 Barra delle schede

Visualizza tutte le schede aperte. Se si divide l'area musicale e si aprono più schede, vengono visualizzati dei gruppi di schede. Disponibile nelle modalità Configurazione, Scrittura e Tipografia.

3 Area di avvio del progetto/Area musicale/Vista d'insieme delle tracce/Area di anteprima di stampa

La parte centrale della finestra di progetto in cui si lavora al progetto. Quando si avvia un nuovo progetto vuoto, quest'area visualizza l'area di avvio del progetto che consente di aggiungere i primi musicisti. Una volta che è stato aggiunto un musicista o un ensemble, questa diventa l'area musicale, dove è visualizzata la notazione musicale del layout attualmente selezionato.

In modalità Riproduzione, quest'area contiene una vista d'insieme delle tracce che mostra la musica in un modo simile a quello utilizzato in una workstation audio digitale, o «DAW», come Cubase.

In modalità Stampa, l'area di anteprima di stampa mostra un'anteprima di come il progetto apparirà una volta stampato su carta o esportato sotto forma di file immagine.

4 Aree

Le aree a sinistra, a destra e i bordi inferiori della finestra di progetto contengono dei pannelli che forniscono le note, le notazioni e le funzioni necessarie per creare e modificare la propria musica. In ciascuna area sono disponibili pannelli diversi a seconda della modalità.

5 Caselle degli strumenti

Le caselle degli strumenti forniscono l'accesso a diversi elementi e strumenti che possono essere utilizzati per inserire e modificare la propria musica. Le diverse caselle degli strumenti contengono elementi e strumenti di lavoro differenti, a seconda della modalità selezionata.

6 Barra di stato

Consente di selezionare una diversa visualizzazione e disposizione di pagina dell'area musicale. Contiene anche le opzioni di zoom e un riepilogo della selezione corrente nell'area musicale.

LINK CORRELATI

[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 76

[Apertura di finestre di progetto multiple](#) a pag. 53

[Visualizzazione di più schede nella stessa finestra di progetto](#) a pag. 52

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 47

[Finestra di progetto in modalità Configurazione](#) a pag. 113

[Finestra di progetto in modalità Scrittura](#) a pag. 198

[Finestra di progetto in modalità Riproduzione](#) a pag. 520

[Finestra di progetto in modalità Stampa](#) a pag. 571

Barra degli strumenti

La barra degli strumenti consente di accedere alle diverse modalità, alle opzioni dell'area di lavoro, oltre che al **Mixer** e alle opzioni di trasporto. Questa barra si trova in cima alla finestra di progetto ed è disponibile in tutte le modalità.

È possibile nascondere/visualizzare la barra degli strumenti in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-6**.
- Selezionare **Finestra > Visualizza la barra degli strumenti**.



La barra degli strumenti contiene i seguenti elementi:

1 Modalità

Aree di lavoro selezionabili nella finestra di progetto che rappresentano fasi diverse nel processo di preparazione di una partitura. Se l'ampiezza della finestra principale del progetto diventa di dimensioni sufficientemente piccole, i pulsanti delle modalità si trasformano in un menu.

2 Opzioni dell'area di lavoro

Consentono di selezionare diversi layout da aprire nell'area musicale e di modificare il proprio ambiente di lavoro.

3 Visualizza il video

Nasconde/visualizza la finestra **Video**.

4 Visualizza il mixer

Nasconde/visualizza la finestra del **Mixer**.

5 Sezione del trasporto in miniatura

Consente un rapido accesso alle funzioni di trasporto principali, compresi i comandi **Riproduci**, **Registra** e **Click**.

6 Visualizza la barra di trasporto

Nasconde/visualizza la finestra di **Trasporto**, in cui sono contenute una serie di funzioni di riproduzione e registrazione MIDI.

7 Annulla

Consente di annullare le azioni precedenti.

8 Ripeti

Consente di ripristinare le azioni precedenti che sono state annullate per mezzo del comando **Annulla**.

LINK CORRELATI

[Hub](#) a pag. 74

[Modalità in Dorico](#) a pag. 23

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 36

[Finestra Trasporto](#) a pag. 552

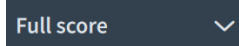
[Video](#) a pag. 191

[Finestra del Mixer](#) a pag. 719

Opzioni dell'area di lavoro

Le opzioni dell'area di lavoro che si trovano al centro della barra degli strumenti consentono di selezionare diversi layout e modificare il proprio ambiente di lavoro.

Selettore dei layout



Consente di selezionare altri layout da visualizzare nella scheda corrente.

Visualizza le schede

Consente di visualizzare/nascondere la barra delle schede sopra l'area musicale.



Opzione **Visualizza le schede** quando la barra delle schede è nascosta



Opzione **Visualizza le schede** quando la barra delle schede è visualizzata

Nascondi/Ripristina le aree

Consente di visualizzare/nascondere tutte le aree aperte.



Nascondi/Ripristina le aree quando le aree sono visualizzate



Nascondi/Ripristina le aree quando tutte le aree erano precedentemente visualizzate ma sono adesso nascoste

LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 176

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 47

[Aree e pannelli](#) a pag. 41

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

Sezione del trasporto in miniatura

La sezione del trasporto in miniatura che si trova a destra della barra degli strumenti consente l'accesso rapido alle funzioni di trasporto principali di Dorico Elements.

Attiva il progetto



Attiva/Disattiva la riproduzione nel progetto. Quando la riproduzione è disattivata, le funzioni di trasporto e riproduzione sono disattivate.

Riquadro del tempo

Visualizza la posizione dell'indicatore di riproduzione in uno dei seguenti formati:

- Misure, movimenti e tick
- Tempo trascorso nel seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, millisecondi
- Timecode nel seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, fotogrammi

6.1.1.000

Riquadro del tempo con visualizzazione di misure e movimenti

00:00:42.500

Riquadro del tempo con visualizzazione del tempo trascorso

00:00:42:12

Riquadro del tempo con visualizzazione del timecode

È possibile modificare il contenuto visualizzato nel riquadro del tempo cliccandoci sopra.

Riavvolgi all'inizio del flusso



Riporta l'indicatore di riproduzione all'inizio del flusso.

Riproduzione

Avvia/arresta la riproduzione, a partire dalla posizione dell'indicatore di riproduzione o dal primo elemento selezionato, a seconda della configurazione definita nella pagina **Riproduzione** del pannello **Preferenze**.



Pulsante **Riproduzione** quando la riproduzione è in fase di arresto



Pulsante **Riproduzione** quando è in corso la riproduzione

Registra

Avvia/arresta la registrazione MIDI.



Il pulsante **Registrazione** al di fuori della registrazione MIDI



Il pulsante **Registrazione** durante la registrazione MIDI

Click

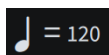


Riproduce/Silenzia il click del metronomo durante la riproduzione e la registrazione.

Modalità del tempo

Visualizza il tempo utilizzato per la riproduzione e la registrazione. Il valore cambia in base alla posizione dell'indicatore di riproduzione, mentre l'aspetto dipende dalla relativa modalità.

- È possibile modificare la modalità del tempo facendo clic sull'unità di tempo.
- È possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo utilizzata nella modalità a tempo fisso facendo clic sul numero per visualizzare un cursore ed eseguendo quindi un trascinamento verso destra/sinistra.



Modalità tempo fisso



Modalità di adattamento ai cambi di tempo

SUGGERIMENTO

La finestra **Trasporto** contiene una serie di funzioni di trasporto supplementari.

LINK CORRELATI

[Finestra Trasporto](#) a pag. 552

[Riproduzione della musica](#) a pag. 539

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 538

[Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 540

[Modifica del contenuto visualizzato nel riquadro trasporto](#) a pag. 554


[Registrazione MIDI](#) a pag. 270

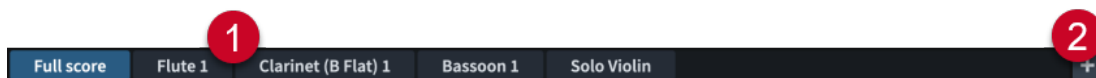
[Finestra del Mixer](#) a pag. 719

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

Barra delle schede

La barra delle schede di Dorico Elements consente di visualizzare diversi layout all'interno della stessa finestra di progetto. Essa si trova tra la barra degli strumenti e l'area musicale.

- È possibile nascondere/visualizzare la barra delle schede facendo clic su **Visualizza le schede**  nella barra degli strumenti.

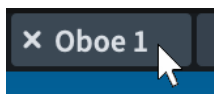


La barra delle schede contiene i seguenti elementi:

1 Schede

Visualizza tutte le schede aperte, disposte da sinistra a destra secondo l'ordine in cui sono state aperte. Ogni scheda presenta il nome del layout selezionato. La scheda attualmente visibile nell'area musicale viene evidenziata.

Quando si passa il mouse sopra una scheda, compare una **x** che consente di chiudere la scheda.



2 Nuova scheda

Consente di aprire una nuova scheda. Le schede possono contenere un diverso layout o una visualizzazione supplementare di un layout già aperto in un'altra scheda o finestra.

SUGGERIMENTO

È possibile definire se nei nuovi progetti la barra delle schede deve essere nascosta o visualizzata per impostazione predefinita selezionando **Preferenze > Generale > Visualizzazione**.

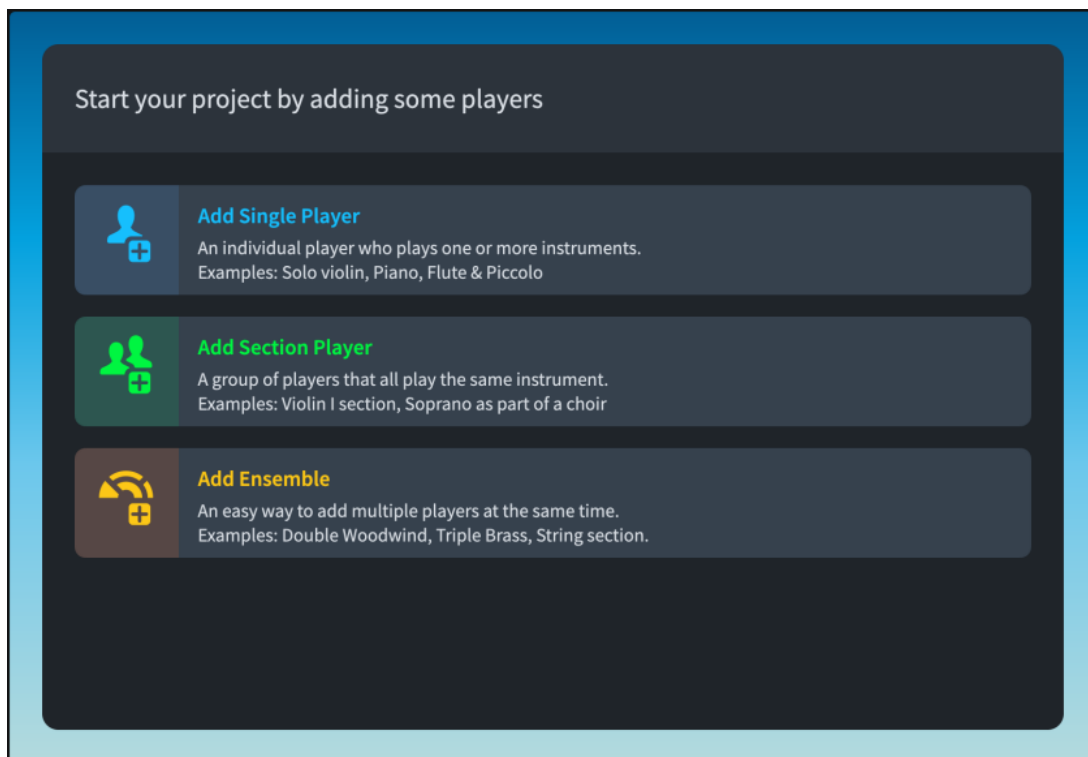
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

Area di avvio del progetto

L'area di avvio del progetto è visualizzata al centro della finestra di progetto in modalità Configurazione e modalità Scrittura quando si configura un nuovo progetto vuoto. Quando si aggiunge almeno un musicista, la visualizzazione passa all'area musicale.

L'area di avvio del progetto visualizza delle schede che consentono di aggiungere i musicisti al progetto.



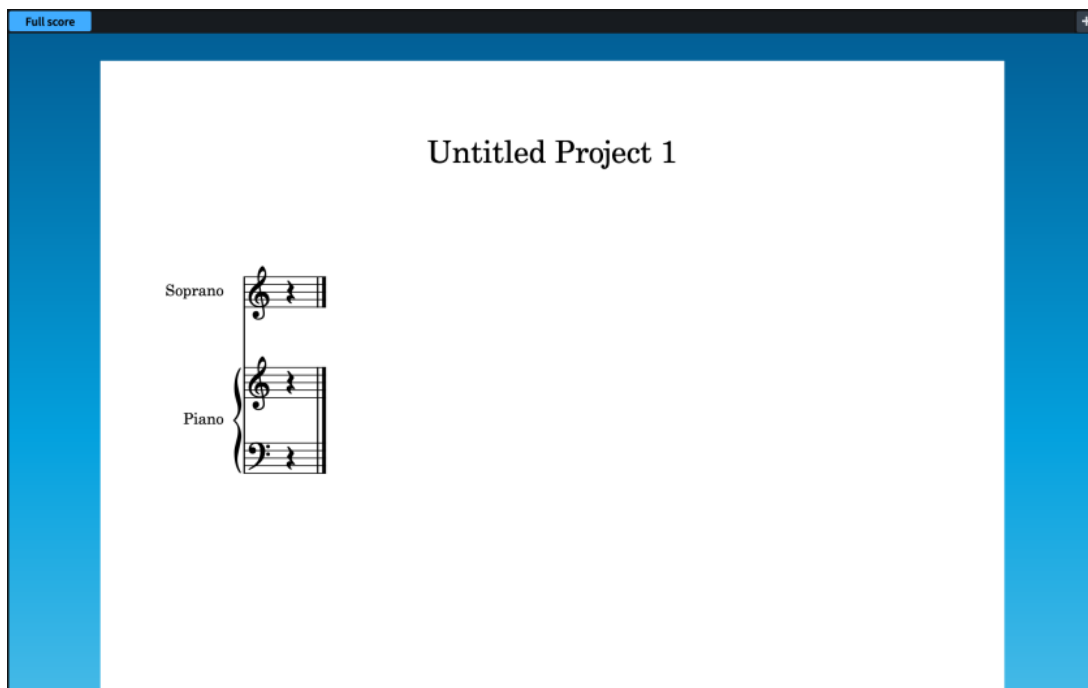
Area di avvio del progetto

LINK CORRELATI

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 129

Area musicale

In modalità Configurazione, Scrittura e Tipografia, l'area musicale visualizza la notazione musicale del layout attualmente selezionato. Si tratta della parte centrale della finestra di progetto in cui si lavora ai propri progetti.



Area musicale che visualizza un nuovo brano per coro in modalità visualizzazione pagina

L'area musicale visualizza i layout in uno dei due tipi di visualizzazione disponibili: la visualizzazione a scorrimento e la visualizzazione pagina. In modalità Tipografia, i layout sono sempre visualizzati in modalità visualizzazione pagina. La barra delle schede sopra l'area musicale consente di aprire più layout nel progetto contemporaneamente e di passare da uno all'altro. Le barre di scorrimento sulla destra e in fondo all'area musicale consentono di spostarsi all'interno dei layout.

È possibile utilizzare il selettore dei layout nella barra degli strumenti per visualizzare altri layout nell'area musicale.

Quando le aree sono aperte sulla destra, sulla sinistra e sui bordi inferiori della finestra, è possibile ridurre le dimensioni dell'area musicale. È possibile nascondere/visualizzare le aree quando necessario.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 34

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 54

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 47

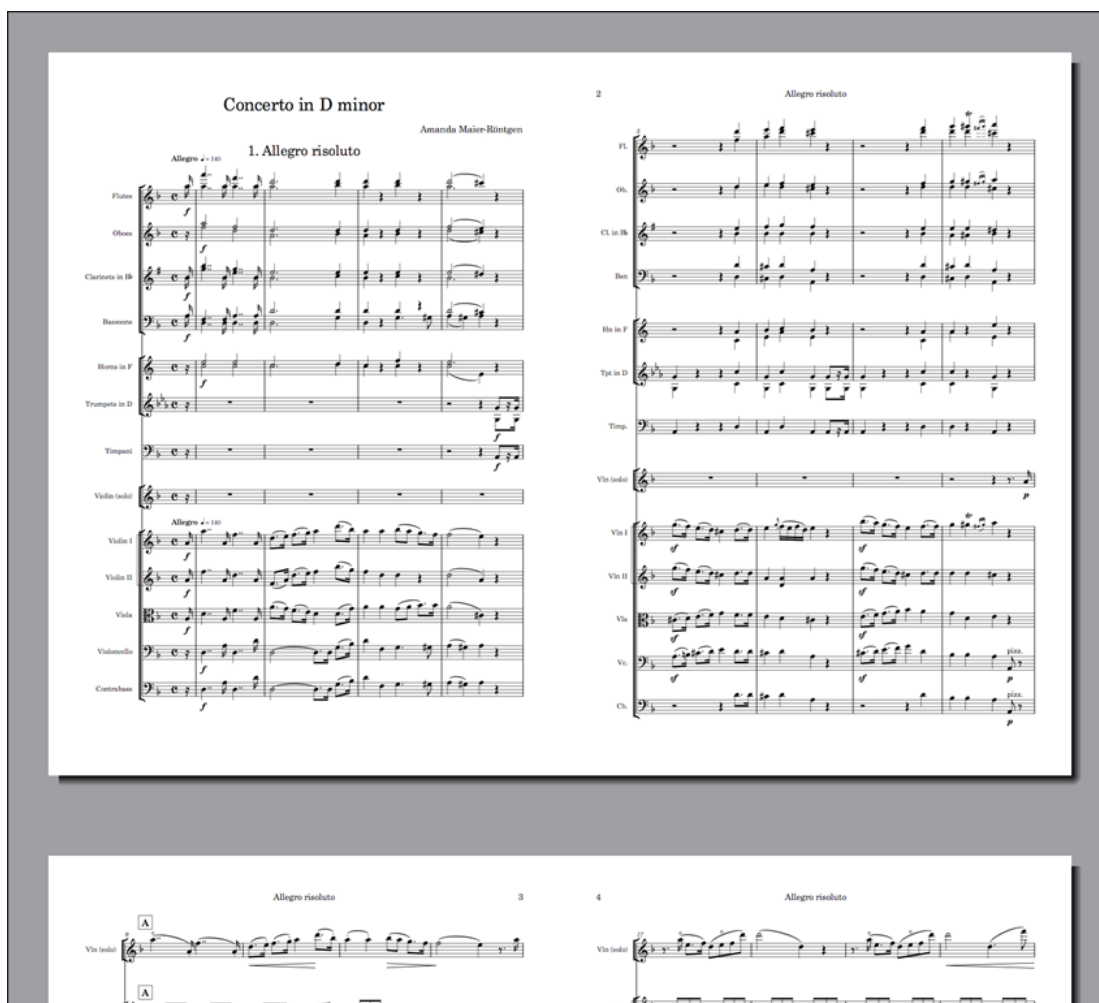
[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Operazioni di navigazione](#) a pag. 446

[Layout](#) a pag. 176

Area di anteprima di stampa

L'area di anteprima di stampa, costituita dalla parte centrale della finestra di progetto in modalità Stampa, mostra un'anteprima non modificabile di ciò che verrà stampato o esportato come immagine.



Area di anteprima di stampa che mostra una partitura da stampare in modalità 2 in su

L'area di anteprima di stampa visualizza un'anteprima del primo layout selezionato nel pannello **Layout**. È possibile scorrere tra le pagine visualizzate, ma non è possibile modificare i layout. Se si desidera apportare delle modifiche, è necessario passare alla modalità Configurazione o Scrittura.

SUGGERIMENTO

È possibile raggiungere direttamente la prima pagina del layout premendo **Home** e l'ultima pagina premendo **Fine**. Queste scorciatoie da tastiera possono essere modificate nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

Se si selezionano più layout da stampare come parte dello stesso lavoro di stampa, l'area di anteprima di stampa visualizza solamente il primo di questi layout. Se si desidera visualizzare la disposizione di pagina attesa per ciascun layout nell'anteprima di stampa, è necessario verificare i layout singolarmente prima di avviare la stampa.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Stampa](#) a pag. 571

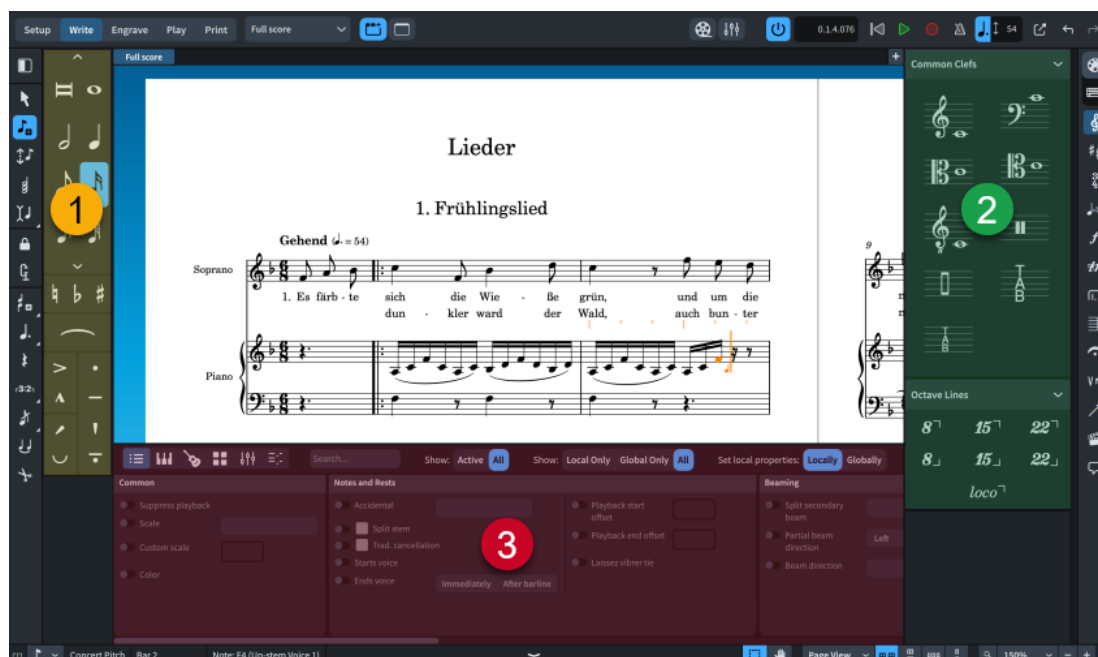
[Pannello layout \(modalità Stampa\)](#) a pag. 572

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63

Are e pannelli

Le aree ai bordi sinistro, destro e inferiore della finestra di progetto contengono dei pannelli che forniscono le note, le notazioni e le funzioni necessarie per configurare, scrivere, modificare e formattare la propria musica. In ciascuna area sono disponibili pannelli diversi a seconda della modalità.

È possibile nascondere/visualizzare ciascuna area individualmente oppure tutte insieme contemporaneamente.



- 1 Area sinistra. In modalità Scrittura contiene il pannello delle note.
- 2 Area destra. In modalità Scrittura può visualizzare diversi pannelli, in base alla selezione corrente nella casella degli strumenti Notazioni.
- 3 Area inferiore. In modalità Scrittura può visualizzare diversi pannelli, compreso il pannello delle proprietà e il Mixer.

Le aree contengono pannelli diversi in ciascuna modalità di Dorico Elements.

Modalità e relativi pannelli

Modalità	Area sinistra	Area destra	Area inferiore
Configurazione	Pannello Musicisti	Pannello Layout	Pannello Flussi

Modalità	Area sinistra	Area destra	Area inferiore
Scrittura	Pannello delle note	Pannello Notazioni	Pannelli delle proprietà, della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti, dei drumpad, del Mixer e dell'Editor dei tasti
Tipografia	Pannello Formattazione	n/d	Pannelli delle proprietà e del Mixer
Riproduzione	Inspector della traccia e pannello VST e MIDI	n/d	Pannelli dell'Editor dei tasti e del Mixer
Stampa	Pannello Layout	Pannello Opzioni di stampa	n/d

LINK CORRELATI

[Modalità in Dorico](#) a pag. 23
[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48
[Finestra di progetto in modalità Configurazione](#) a pag. 113
[Finestra di progetto in modalità Scrittura](#) a pag. 198
[Finestra di progetto in modalità Riproduzione](#) a pag. 520
[Finestra di progetto in modalità Stampa](#) a pag. 571
[Pannello Musicisti](#) a pag. 114
[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 122
[Pannello Flussi](#) a pag. 125
[Pannello delle note](#) a pag. 203
[Area destra \(modalità Scrittura\)](#) a pag. 208
[Area inferiore \(modalità Scrittura\)](#) a pag. 209
[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659
[Inspector della traccia](#) a pag. 523
[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 664
[Pannello del Mixer](#) a pag. 718
[Pannello layout \(modalità Stampa\)](#) a pag. 572
[Pannello Opzioni di stampa](#) a pag. 574

Caselle degli strumenti

Le caselle degli strumenti si trovano ai bordi destro e sinistro della finestra di progetto in alcune modalità. Contengono diversi strumenti di lavoro e opzioni, variabili a seconda della modalità corrente, ma in generale consentono di inserire e modificare le note/gli elementi e di visualizzare diversi pannelli nelle aree corrispondenti.

Nelle diverse modalità sono disponibili le seguenti caselle degli strumenti:

Modalità Scrittura

- Casella degli strumenti Note a sinistra della finestra di progetto
- Casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra di progetto

Modalità Tipografia

- Casella degli strumenti Tipografia a sinistra della finestra di progetto

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto](#) a pag. 33

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 199

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

Barra di stato

La barra di stato che si trova in fondo alla finestra di progetto consente di selezionare diverse visualizzazioni e disposizioni di pagina nell'area musicale.

NOTA

Non tutte le opzioni contenute nella barra di stato sono disponibili in tutte le modalità.



Barra di stato in modalità Scrittura

1 **Selettore della griglia ritmica**

Consente di modificare la risoluzione della griglia ritmica, la quale ha effetto su determinati aspetti dell'inserimento e della modifica degli elementi musicali, come ad esempio l'entità del loro spostamento.

2 **Display di stato**

Mostra una serie di informazioni relative al layout e alla selezione corrente, divise in un massimo di tre sezioni, che sono, da sinistra a destra:

- La trasposizione del layout corrente
- La misura/l'intervallo di misure della selezione corrente
- Il riepilogo della selezione, ad esempio l'altezza e la voce di una singola nota selezionata oppure l'accordo implicito di più note selezionate

3 **Freccia di apertura**

Consente di visualizzare/nascondere l'area inferiore nelle modalità Configurazione, Scrittura, e Tipografia.

4 **Strumenti di selezione**

Consentono di alternare l'utilizzo dello **Strumento Cornice intermittente** e l'utilizzo dello **Strumento Mano** in modalità Scrittura e Tipografia.

5 **Selettore del tipo di visualizzazione**

Consente di selezionare uno dei tipi di visualizzazione disponibili per l'area musicale in modalità Configurazione e Scrittura.

6 **Opzioni di disposizione delle pagine**



Consentono di scegliere diversi tipi di disposizione orizzontale e verticale, sia per le singole pagine che per le coppie di pagine.

7 **Opzioni di ingrandimento**

Consentono di modificare il fattore di ingrandimento dell'area musicale e dei relativi contenuti musicali. Esistono livelli di zoom preimpostati ma è anche possibile un livello di zoom personalizzato.

8 Indicatore di attività MIDI/Avviso di problema di connessione del motore audio

Indica che potrebbero esserci dei problemi relativi al MIDI o all'audio che richiedono l'attenzione dell'utente.

- Una breve luce verde  indica che Dorico Elements sta ricevendo dei dati MIDI in ingresso da una periferica collegata. Se la luce verde è persistente, una periferica MIDI collegata sta inviando un'elevata quantità di dati, il che può causare dei problemi.
- Un'icona di avviso  indica che Dorico Elements non è in grado di inviare gli eventi MIDI al motore audio, ad esempio nel caso in cui non sia selezionata nessuna periferica o la frequenza di campionamento sia errata. È possibile fare clic sull'icona di avviso per aprire la finestra di dialogo **Configurazione delle periferiche**. In questa finestra di dialogo il problema può essere risolto nella maggior parte dei casi.

LINK CORRELATI

[Griglia ritmica](#) a pag. 217

[Tipi di visualizzazione](#) a pag. 44

[Disposizione delle pagine per la visualizzazione pagina](#) a pag. 45

[Opzioni di ingrandimento](#) a pag. 46

[Registrazione MIDI](#) a pag. 270

[Riproduzione della musica](#) a pag. 539

[Abilitazione/disabilitazione dei dispositivi di input MIDI](#) a pag. 276

Strumenti di selezione

La barra di stato in Dorico Elements contiene gli strumenti di selezione che possono essere utilizzati per selezionare gli elementi e modificare la musica visualizzata nell'area musicale.

Strumento Cornice intermittente



Consente di tracciare un rettangolo per selezionare più note e notazioni.

Strumento Mano



Consente di spostare la visualizzazione all'interno dell'area musicale.

SUGGERIMENTO

- Per utilizzare per un breve lasso di tempo l'altro strumento senza selezionarlo, è possibile premere **Shift** oltre a utilizzare il mouse.
- È possibile modificare lo strumento di selezione predefinito per tutti i progetti futuri nella pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Selezione di note/elementi](#) a pag. 429

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 431

[Spostamento della visualizzazione nell'area musicale](#) a pag. 450

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

Tipi di visualizzazione

In Dorico Elements i layout possono essere visualizzati in diversi modi.

Sono disponibili i seguenti tipi di visualizzazione:

Visualizzazione a scorrimento

Dispone tutti i righi del layout e del flusso correnti su un singolo sistema continuo.

Questo tipo di visualizzazione è particolarmente utile nel corso del processo di inserimento della musica, poiché consente di focalizzarsi sul contenuto musicale del progetto. La visualizzazione a scorrimento, per il fatto che visualizza tutti i righi, è particolarmente utile quando si inseriscono le note per i musicisti singoli che gestiscono più strumenti.

Per impostazione predefinita, i numeri di misura sono visualizzati in ciascuna misura sopra ogni rigo. Anche le etichette dei righi sono visualizzate sopra ogni rigo e seguono la visualizzazione durante lo scorrimento, così da essere sempre visibili.

NOTA

La spaziatura delle note non è giustificata nella visualizzazione a scorrimento e non esiste alcun impedimento automatico delle collisioni in verticale, perciò le note e gli elementi potrebbero sovrapporsi. È possibile modificare gli spazi predefiniti tra i righi nella visualizzazione a scorrimento, in maniera indipendente per ciascun layout.

Visualizzazione pagina

Mostra il proprio layout impaginato esattamente come apparirà una volta stampato o esportato.

Questo tipo di visualizzazione è utile ad esempio per determinare in modo appropriato come girare le pagine.

NOTA

- Quando si cambia layout viene ripristinato il tipo di visualizzazione predefinita.
 - È possibile modificare il tipo di visualizzazione predefinita utilizzata per tutti i progetti futuri nella sezione **Visualizzazione** della pagina **Generale** nelle **Preferenze**.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 54

[Modifica della spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento](#) a pag. 622

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 595

[Musicisti](#) a pag. 128

[Strumenti](#) a pag. 136

Disposizione delle pagine per la visualizzazione pagina

È possibile modificare il modo in cui vengono disposte le pagine per la visualizzazione nell'area musicale.

Estendi in orizzontale



Visualizza le pagine a coppie, affiancate l'una all'altra da sinistra verso destra.

Estendi in verticale



Visualizza le pagine a coppie, disposte a colonna dall'alto verso il basso.

Singole pagine in orizzontale



Visualizza le singole pagine disposte da sinistra a destra.

Singole pagine in verticale



Visualizza le singole pagine disposte dall'alto al basso.

LINK CORRELATI

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 54

Opzioni di ingrandimento

Le opzioni di ingrandimento nella barra di stato consentono di modificare la dimensione visualizzata delle pagine nell'area musicale.

Fattore di zoom personalizzato



Apri una finestra di dialogo che consente di determinare la percentuale dello zoom personalizzato.

Definisci il fattore di ingrandimento



Consente di selezionare uno dei fattori di scalatura di ingrandimento preimpostati. È possibile impostare un fattore di ingrandimento permanente per tutti i progetti futuri nella pagina **Generale** in **Preferenze**.

Riduci ingrandimento



Riduce la dimensione di note e notazioni all'interno dell'area musicale.

Aumenta ingrandimento



Aumenta la dimensione di note e notazioni all'interno dell'area musicale.

LINK CORRELATI

[Barra di stato](#) a pag. 43

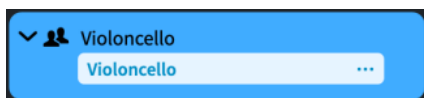
[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

[Operazioni di zoom nell'area musicale](#) a pag. 450

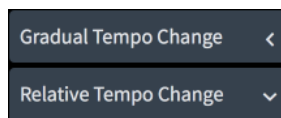
Frecce di apertura

Le frecce di apertura indicano che è possibile espandere/richiudere gli oggetti, le aree e i menu, in senso verticale od orizzontale.

In Dorico Elements, le frecce di apertura sono usate solitamente per espandere/comprimere le sezioni nei pannelli e le schede, come ad esempio le schede dei musicisti nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione.



Freccia di espansione per la scheda di un musicista



Frecce di apertura per le sezioni del pannello Tempo

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Pannello Musicisti](#) a pag. 114

[Strumenti](#) a pag. 136

Configurazione dell'area di lavoro

Dorico Elements consente di configurare la propria area di lavoro in base allo stile di lavoro utilizzato. È possibile ad esempio aprire più schede per visualizzare layout multipli nella stessa finestra. Lo stesso progetto può essere aperto in più finestre di progetto.

LINK CORRELATI

[Operazioni di navigazione](#) a pag. 446

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 76

Passaggio da un layout a un altro

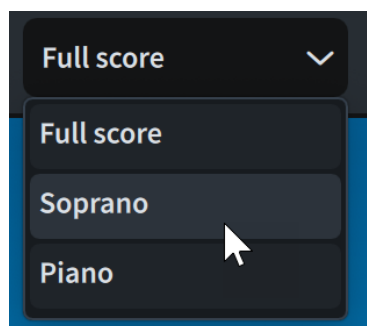
È possibile definire quale layout viene visualizzato nella scheda corrente all'interno dell'area musicale nelle modalità Configurazione, Scrittura e Tipografia, oppure nella vista d'insieme delle tracce in modalità Riproduzione. Un esempio è il caso in cui si desideri controllare i singoli layout delle parti.

NOTA

Il passaggio da un layout a un altro è valido solo con i layout ai quali sono assegnati dei musicisti.

PROCEDIMENTO

- Passare a un altro layout in uno dei seguenti modi:
 - Per passare al layout successivo, premere **Shift-Alt/Opt+.**
 - Per passare al layout precedente, premere **Shift-Alt/Opt-È.**
 - Selezionare un elemento presente su un rigo oppure nel piano roll del musicista di cui si vuole aprire il layout e premere **W**.
 - Nella barra degli strumenti, fare clic sul selettore dei layout e selezionare un layout dal menu.



RISULTATO

Il layout selezionato si apre nell'area musicale. Questo va a sostituire il layout precedentemente aperto nella scheda.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Centra la selezione**. Questo comando permette di visualizzare la selezione in automatico.

LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 176

[Operazioni di navigazione](#) a pag. 446

[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 1225

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 126

[Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 178

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 54

[Passaggio da un flusso all'altro nella vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 522



Nascondere/visualizzare le aree

È possibile nascondere/visualizzare le singole aree o tutte le aree contemporaneamente, per aumentare ad esempio lo spazio disponibile per la visualizzazione della musica nell'area musicale o per accedere alle opzioni in un pannello specifico.

NOTA

In alcune modalità, non tutti i metodi sono disponibili.

PROCEDIMENTO

1. Nascondere/visualizzare l'area sinistra in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Ctrl/Cmd-7**.
 - Nella casella degli strumenti sulla sinistra, fare clic su **Visualizza l'area sinistra** .
 - Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
 - Selezionare **Finestra > Visualizza l'area sinistra**.
 2. Nascondere/visualizzare l'area destra in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Ctrl/Cmd-9**.
 - Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo destro della finestra principale.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic sul pulsante relativo al pannello che si intende visualizzare, oppure sul pulsante attivo del pannello da nascondere.
 - Selezionare **Finestra > Visualizza l'area destra**.
 3. Nascondere/visualizzare l'area inferiore in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Ctrl/Cmd-8**.
 - Fare clic sulla freccia di apertura in fondo alla finestra principale.
 - Selezionare **Finestra > Visualizza l'area inferiore**.
 4. Nascondere/visualizzare tutte le aree in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Ctrl/Cmd-0**.
 - Nella barra degli strumenti, fare clic su **Nascondi/Ripristina le aree** .
 - Selezionare **Finestra > Nascondi/Ripristina le aree**.
-

RISULTATO

Le aree corrispondenti vengono nascoste/visualizzate. Nel menu, un segno di spunta accanto all'area corrispondente indica che è visualizzata; se non è presente la spunta significa che l'area è nascosta.

Se si nascondono tutte le aree attive, il pulsante **Nascondi/Ripristina le aree** nella barra degli strumenti indica quali aree erano precedentemente attive ma sono adesso nascoste.

ESEMPIO



Pulsante **Nascondi/Ripristina le aree** quando le aree sono visualizzate



Pulsante **Nascondi/Ripristina le aree** quando tutte le aree erano precedentemente visualizzate ma sono adesso nascoste

LINK CORRELATI

[Aree e pannelli](#) a pag. 41

[Barra degli strumenti](#) a pag. 34


[Frecce di apertura](#) a pag. 46

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659

Apertura di nuove schede


È possibile aprire più schede nella stessa finestra di progetto, che possono essere utilizzate per visualizzare layout multipli o viste diverse dello stesso layout. Ad esempio, è possibile visualizzare il layout di partitura completa in visualizzazione pagina in una scheda e in visualizzazione a scorrimento in un'altra.

Ciascuna scheda può contenere un layout separato o una visualizzazione differente di un layout già aperto in un'altra scheda o finestra. Ogni volta che si apre una nuova scheda, il programma offre la possibilità di selezionare il layout che si intende visualizzare nella scheda.

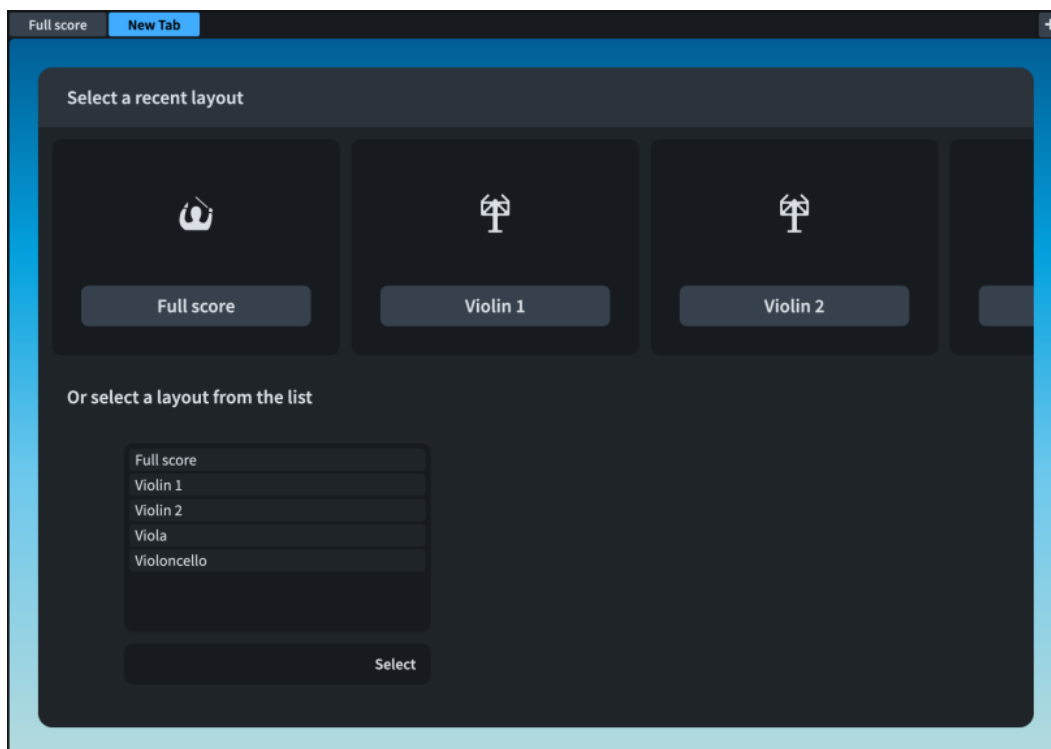
Le schede si trovano nella barra delle schede, situata in cima all'area musicale, sotto la barra degli strumenti. Se non è visualizzata alcuna scheda, fare clic su **Visualizza le schede**  nella barra degli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. Aprire una nuova scheda in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-T**.
- All'estremità destra della barra delle schede, fare clic su **Nuova scheda** .
- Selezionare **Finestra > Nuova scheda**.

Si apre una nuova scheda che visualizza i layout recenti nella parte superiore e un elenco di altri layout in quella inferiore.



2. Selezionare un layout per aprirlo in una nuova scheda in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su una delle icone.
 - Nell'elenco in fondo, selezionare un layout.
 - Nella barra degli strumenti, fare clic sul selettore dei layout e selezionare un layout.

RISULTATO

Il layout scelto si apre nella scheda attiva.

SUGGERIMENTO

È anche possibile passare da un layout a un altro nella stessa scheda.

LINK CORRELATI

[Barra delle schede](#) a pag. 37

[Barra degli strumenti](#) a pag. 34

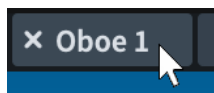
[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 47

Chiusura delle schede

È possibile chiudere singole schede dei layout non più necessarie, ed è possibile chiudere più schede allo stesso tempo.

PROCEDIMENTO

- Chiudere le schede in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare la scheda che si intende chiudere e premere **Ctrl/Cmd-W**.
 - Selezionare la scheda che si intende chiudere e premere **x**.



- Fare clic con il tasto destro sulla singola scheda che si intende chiudere e selezionare **Chiudi scheda** dal menu contestuale.
- Fare clic con il tasto destro sulla singola scheda che non si intende chiudere e selezionare **Chiudi le altre schede** dal menu contestuale.

NOTA

Non è possibile chiudere l'ultima scheda rimasta in una finestra. Se è aperta una sola scheda e non si desidera più visualizzare le schede, disattivare l'opzione **Visualizza le schede** nella barra degli strumenti principale. La scheda non viene più visualizzata ma viene ancora mostrato il layout corrispondente.

RISULTATO

Se è stata selezionata una singola scheda ed è stata chiusa, vengono chiusi la scheda selezionata e il layout corrispondente.

Se è stata selezionata una singola scheda e sono state chiuse le altre schede, vengono chiuse tutte le schede aperte, tranne la scheda selezionata.

Passare da una scheda a un'altra

È possibile passare da una scheda aperta a un'altra per visualizzare diversi layout nell'area musicale.

PROCEDIMENTO

- Passare da una scheda a un'altra in uno dei modi seguenti:
 - Per scorrere in ciclo in avanti tutte le schede aperte, premere **Ctrl-Tab**.
 - Per scorrere in ciclo indietro tutte le schede aperte, premere **Ctrl-Shift-Tab**.
 - Fare clic sulla scheda che si desidera attivare.

SUGGERIMENTO

- È possibile decidere di mantenere automaticamente visibili gli elementi selezionati quando si passa da una scheda all'altra e da una finestra all'altra nella pagina **Generale** delle **Preferenze**.
 - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Centra la selezione**. Questo comando permette di visualizzare la selezione in automatico.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

Modifica dell'ordine delle schede

È possibile spostare le schede in una posizione diversa all'interno della barra delle schede.

PROCEDIMENTO

- Fare clic e trascinare una scheda nella nuova posizione desiderata.

Le altre schede si spostano per mostrare dove verrà posizionata la scheda trascinata.

Visualizzazione di più schede nella stessa finestra di progetto

È possibile suddividere la finestra di progetto per mostrare due schede allo stesso tempo. La suddivisione può essere verticale o orizzontale, consentendo di visualizzare diversi layout affiancati o uno sopra l'altro.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la scheda del layout che si desidera spostare in un nuovo gruppo di schede.
 2. Suddividere la visualizzazione in uno dei seguenti modi:
 - Per mostrare i layout affiancati, selezionare **Finestra > Divisione verticale**.
 - Per mostrare i layout uno sopra l'altro, selezionare **Finestra > Divisione orizzontale**.
-

RISULTATO

La finestra di progetto viene suddivisa per mostrare due schede contemporaneamente. La scheda selezionata viene spostata nel nuovo gruppo di schede.

Spostare le schede in un altro gruppo di schede

Le schede possono essere spostate in altri gruppi di schede. Un esempio è il caso in cui si desideri confrontare layout diversi o due viste dello stesso layout.

PREREQUISITI

Sono state aperte almeno due schede e sono entrambe visualizzate nella stessa finestra di progetto.

PROCEDIMENTO

- Fare clic e trascinare la scheda nel gruppo di schede di destinazione.
-

LINK CORRELATI

[Apertura di nuove schede](#) a pag. 49

Spostamento delle schede in altre finestre

È possibile spostare delle schede in un'altra finestra aperta all'interno dello stesso progetto, in modo da visualizzare i layout corrispondenti in una nuova finestra. Un esempio è il caso in cui si desideri comparare due layout su due schermi.

NOTA

- I layout devono far parte dello stesso progetto. Se si prova a spostare una scheda in una finestra di un progetto differente, viene creata una nuova finestra per il progetto al quale appartiene il layout.
 - È possibile spostare delle schede in altre finestre solamente se sono aperte almeno due schede.
-

PROCEDIMENTO

- Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per creare una nuova finestra di progetto con la scheda inserita, fare clic e trascinare la scheda rilasciandola lontano dalla barra delle schede, o selezionare **Finestra > Sposta la scheda nella nuova finestra**. È anche possibile fare clic-destro sulle schede e selezionare questa opzione dal menu contestuale.
 - Per spostare la scheda in una finestra di progetto esistente, cliccarci sopra e trascinarla sulla barra delle schede nella finestra di progetto corrispondente.
-

Apertura di finestre di progetto multiple

È possibile aprire più finestre di progetto per lo stesso progetto, se ad esempio si desidera lavorare su più layout contemporaneamente. È possibile inoltre visualizzare una diversa modalità dello stesso progetto in ciascuna finestra, ad esempio mostrando la modalità Scrittura in una finestra e la modalità Riproduzione in un'altra.

Nel corso della riproduzione, tutte le finestre che appartengono allo stesso progetto mostrano l'indicatore di riproduzione e la visualizzazione si sposta in modo da seguire l'andamento della musica.

PROCEDIMENTO

- Aprire una nuova finestra di progetto in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-T**.
 - Selezionare **Finestra > Nuova finestra**.
-

RISULTATO

Si apre un duplicato della finestra. Questo duplicato contiene le stesse schede e le stesse opzioni di visualizzazione della finestra originale.

SUGGERIMENTO

È possibile decidere di mantenere automaticamente visibili gli elementi selezionati quando si passa da una scheda all'altra e da una finestra all'altra nella pagina **Generale** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Indicatore di riproduzione](#) a pag. 537

[Passare da una scheda a un'altra](#) a pag. 51

Attivazione della visualizzazione a schermo intero

È possibile massimizzare lo spazio su schermo disponibile per la musica facendo in modo che qualsiasi finestra di progetto si estenda sull'intero schermo.

È possibile anche nascondere gli elementi del desktop forniti dal proprio sistema operativo, ad esempio la barra delle applicazioni in Windows o la barra dei menu di sistema e il Dock in macOS.

All'interno di Dorico Elements, è anche possibile nascondere/visualizzare le aree ai bordi della finestra.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Schermo intero**.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Per ritornare alla visualizzazione predefinita, selezionare nuovamente **Visualizza > Schermo intero**.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

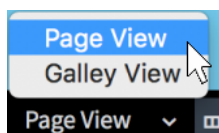
[Operazioni di zoom nell'area musicale](#) a pag. 450

Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina

È possibile alternare diversi tipi di visualizzazione nell'area musicale in modalità Configurazione e Scrittura. Ad esempio, se un flautista nel progetto raddoppia un ottavino, è possibile passare alla visualizzazione a scorrimento per vedere il rigo dell'ottavino oltre al rigo del flauto.

PROCEDIMENTO

1. Per attivare la visualizzazione a scorrimento o la visualizzazione pagina, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per attivare la visualizzazione a scorrimento, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-2**.
 - Per attivare la visualizzazione pagina, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-1**.
 - Nella barra di stato, selezionare **Visualizzazione a scorrimento** o **Visualizzazione pagina** dal selettore della visualizzazione.



2. Facoltativo: se è stata selezionata la **Visualizzazione pagina**, scegliere una delle disposizioni delle pagine disponibili nella barra di stato.



Estendi in orizzontale



Estendi in verticale



Singole pagine in
orizzontale



Singole pagine in
verticale

RISULTATO

Il tipo di visualizzazione nell'area musicale cambia. In visualizzazione pagina, per impostazione predefinita compaiono solo i righi contenenti note o elementi. Per i musicisti che suonano più strumenti musicali i cui righi sono vuoti, nelle partiture complete compare soltanto lo strumento più in cima.

La visualizzazione a scorrimento mostra tutti i righi del progetto. Per impostazione predefinita, i numeri di misura guida sono visualizzati sopra ciascun rigo e le etichette degli strumenti guida sono visualizzate sopra ciascuno strumento. Per i musicisti che suonano più strumenti, il nome del musicista viene visualizzato anche nelle etichette degli strumenti guida.

NOTA

- La spaziatura delle note non è giustificata nella visualizzazione a scorrimento e non esiste alcun impedimento automatico delle collisioni in verticale, perciò le note e gli elementi potrebbero sovrapporsi. È possibile modificare gli spazi predefiniti tra i righi nella visualizzazione a scorrimento, in maniera indipendente per ciascun layout.
- Quando si cambia layout viene ripristinato il tipo di visualizzazione predefinita.

- È possibile modificare il tipo di visualizzazione predefinita utilizzata per tutti i progetti nella sezione **Visualizzazione** della pagina **Generale** all'interno delle **Preferenze**.
 - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Alterna il tipo di visualizzazione**. Questo comando consente di alternare la visualizzazione a scorrimento e la visualizzazione pagina.
 - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Centra la selezione**. Questo comando permette di visualizzare la selezione in automatico.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Nella visualizzazione a scorrimento, è possibile utilizzare i filtri degli strumenti per visualizzare solamente dei righi specifici.

LINK CORRELATI

[Tipi di visualizzazione](#) a pag. 44

[Barra di stato](#) a pag. 43

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 47

[Disposizione delle pagine per la visualizzazione pagina](#) a pag. 45

[Modifica della spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento](#) a pag. 622

[Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 619

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63

[Spostamento della visualizzazione nell'area musicale](#) a pag. 450

[Operazioni di zoom nell'area musicale](#) a pag. 450

[Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida](#) a pag. 801

[Rinomina dei musicisti](#) a pag. 184

[Area musicale](#) a pag. 39

[Filtri degli strumenti](#) a pag. 451

Variazione dell'unità di misura preferita

È possibile cambiare l'unità di misura preferita predefinita da utilizzare in Dorico Elements per le opzioni che utilizzano una misurazione di tipo assoluto, come la dimensione dei margini di pagina nelle **Opzioni di layout**. Questo non influisce sulle opzioni relative alla dimensione dei righi, come le opzioni presenti nelle **Opzioni di notazione**.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-** per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Generale**.
 3. Nella sezione **Generale**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Unità di misura preferita**:
 - **Punti (pt)**
 - **Millimetri (mm)**
 - **Pollici (in)**
 - **Centimetri (cm)**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Configurazione dei colori

Dorico Elements consente di modificare i colori utilizzati in diversi contesti, comprese le finestre di progetto e le pagine in ciascun tipo di layout.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

[Annotazioni](#) a pag. 594

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1399

[Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo](#) a pag. 1016

Modifica del tema colori della finestra

È possibile modificare il tema colori utilizzato in Dorico Elements; può essere ad esempio attivato il tema chiaro se si preferisce leggere il testo nero su uno sfondo chiaro. Per impostazione predefinita, Dorico Elements utilizza il tema scuro che visualizza il testo chiaro su uno sfondo scuro.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Generale**.
 3. Nella sezione **Finestra**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Tema**:
 - **Scuro**
 - **Chiaro**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

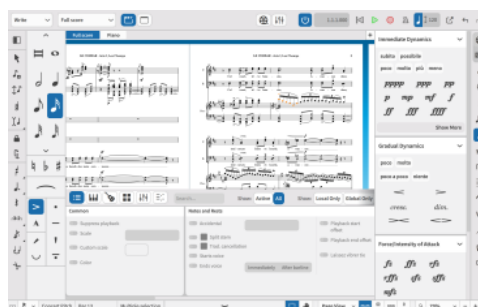
RISULTATO

Il tema colori utilizzato in Dorico Elements cambia. Questo ha effetto immediatamente sul progetto corrente e su tutti i progetti futuri che vengono aperti, fino a quando si modifica nuovamente l'impostazione.

ESEMPIO



Tema scuro



Tema chiaro

Modifica dei colori delle pagine

È possibile modificare i colori delle pagine in ciascuno dei diversi tipi di layout, ad esempio come aiuto per identificare se ci si trova in un layout di una parte o nel layout di partitura completa, oppure per rendere più semplice o comoda la lettura della musica.

Per impostazione predefinita, le pagine dei layout di partitura completa e di partitura personalizzati sono bianche, mentre i layout delle parti hanno le pagine di color crema.


PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Colori**.
 3. Nella sezione **Colori delle pagine**, modificare il colore delle pagine per i **Layout di partitura completa**, i **Layout delle parti** e/o i **Layout di partitura personalizzati** in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic sull'anteprima del colore corrispondente e selezionare un colore nella finestra di dialogo che si apre.
 - Inserire un codice colore nel campo valori corrispondente.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Il colore delle pagine nei layout del tipo corrispondente viene modificato nel progetto corrente e per tutti i progetti futuri che vengono aperti. Questo non ha alcun effetto sul colore risultante delle pagine quando si esportano o si stampano i layout.

SUGGERIMENTO

È possibile ripristinare i colori di fabbrica predefiniti delle pagine facendo clic su **Reinizializza**  per ciascun tipo di layout.

LINK CORRELATI

[Layout a pag. 176](#)

[Stampa dei layout a pag. 576](#)

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine a pag. 580](#)

Modifica del colore di sfondo

È possibile modificare il colore di sfondo dell'area musicale. Lo sfondo può essere costituito da un gradiente di un massimo di quattro colori o da un singolo blocco di colore. È anche possibile modificare il colore di sfondo per le modalità Scrittura e Tipografia in maniera indipendente l'una dall'altra, in modo da favorire l'immediata identificazione della modalità in cui si sta lavorando.

PROCEDIMENTO


1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Colori**.
3. Nella sezione **Colori di sfondo**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Utilizza** per la **Modalità Scrittura** e/o la **Modalità Tipografia**:
 - **Gradiente**
 - **Colore singolo**
4. Modificare il colore di sfondo per la **Modalità Scrittura** e/o la **Modalità Tipografia** in uno dei modi seguenti:
 - Se si seleziona l'opzione **Gradiente** e si desidera utilizzare una selezione preimpostata di colori, selezionarla dal menu **Preset**.

- Se si seleziona l'opzione **Gradiente** e si desidera utilizzare una selezione personalizzata di colori, fare clic su ciascun riquadro di anteprima dei colori e selezionare un colore nella finestra di dialogo che si apre, oppure digitare dei codici colore nei campi valori.
 - Se si seleziona l'opzione **Colore singolo**, fare clic sul riquadro di anteprima dei colori **Transizione 1** e selezionare un colore nella finestra di dialogo che si apre, oppure digitare un codice colore nel campo valori.
-

RISULTATO

Il colore di sfondo viene modificato nel progetto corrente e per tutti i progetti futuri che vengono aperti.

SUGGERIMENTO

- Il colore di sfondo impostato per la modalità Scrittura viene utilizzato anche nella modalità Configurazione.
 - È possibile ripristinare i colori di sfondo di fabbrica predefiniti facendo clic su **Reinizializza** .
-

Modifica dei colori nell'area musicale

È possibile modificare i colori utilizzati per vari scopi all'interno dell'area musicale, inclusi i primi otto colori delle voci su ciascun rigo e il colore degli elementi selezionati. Questo nel caso ad esempio in cui si trovano combinazioni di colori specifiche più semplici da leggere rispetto ad altre.


PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Colori**.
 3. Nella sezione **Colori delle voci**, cambiare il colore per ciascuna voce in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic sull'anteprima del colore corrispondente e selezionare un colore nella finestra di dialogo che si apre.
 - Inserire un codice colore nel campo valori corrispondente.
 4. Nella sezione **Altri colori**, cambiare il colore per ciascun elemento in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic sull'anteprima del colore corrispondente e selezionare un colore nella finestra di dialogo che si apre.
 - Inserire un codice colore nel campo valori corrispondente.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Il colore delle voci e degli elementi corrispondenti viene modificato nel progetto corrente e per tutti i progetti futuri che vengono aperti.

SUGGERIMENTO

È possibile ripristinare i colori di fabbrica predefiniti facendo clic su **Reinizializza**  per ciascuna voce o ciascun elemento.

LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62
- [Annotazioni](#) a pag. 594
- [Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1399
- [Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo](#) a pag. 1016
- [Selezione di note/elementi](#) a pag. 429
- [Cursore di inserimento](#) a pag. 218
- [Registrazione MIDI](#) a pag. 270
- [Indicatore di riproduzione](#) a pag. 537
- [Tablature](#) a pag. 1287
- [Dinamiche collegate](#) a pag. 915
- [Legature di portamento collegate](#) a pag. 1252

Inversione dei colori

È possibile invertire i colori utilizzati per la musica e le pagine in Dorico Elements, che per impostazione predefinita visualizza la musica di colore bianco su pagine nere. È quindi possibile personalizzare il colore della pagina invertito per visualizzare, ad esempio, la musica di colore bianco su uno sfondo blu.

PROCEDIMENTO


1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Colori**.
3. Nella sezione **Colori delle pagine**, attivare l'opzione **Inverti i colori per la musica (bianco su nero)**.
4. Cambiare il colore della pagina invertito in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic sull'anteprima del colore corrispondente e selezionare un colore nella finestra di dialogo che si apre.
 - Inserire un codice colore nel campo valori corrispondente.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

I colori per la musica e per le pagine vengono invertiti nel progetto corrente e in tutti i progetti futuri che verranno aperti. La musica viene visualizzata sempre di colore bianco, mentre le pagine utilizzano il colore della pagina invertito che è stato impostato. Questo non ha alcun effetto sui colori risultanti quando si esportano o si stampano i layout.

La disattivazione della funzione **Inverti i colori per la musica (bianco su nero)** ripristina la configurazione non invertita dei colori della musica/pagina.


SUGGERIMENTO

È possibile riportare il colore della pagina invertito ai valori di fabbrica predefiniti facendo clic su **Reinizializza** .

Modifica del colore degli elementi

È possibile modificare il colore di singole note ed elementi, ad esempio per distinguere specifici elementi durante la creazione di fogli di lavoro didattici. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi dei quali si intende modificare il colore. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Colore** nel gruppo **Comuni**.
3. Fare clic sull'anteprima del colore per aprire la finestra di dialogo **Seleziona colore** (Windows)/**Colori** (macOS).
4. Selezionare o creare il colore desiderato.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Il colore degli elementi selezionati viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Impostazione della lingua

Dorico Elements consente di cambiare la lingua utilizzata in diversi contesti, compresa la lingua dell'applicazione stessa e la lingua per i nomi degli strumenti nelle etichette dei rigli.

LINK CORRELATI

[Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei rigli](#) a pag. 1270

[Cambio della lingua della tastiera](#) a pag. 68

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

Cambio della lingua dell'applicazione

È possibile cambiare la lingua utilizzata per l'interfaccia utente nel progetto corrente e in tutti i progetti futuri che vengono aperti, ad esempio se la lingua del proprio sistema operativo è diversa dalla lingua che si desidera utilizzare in Dorico Elements.

NOTA

Il cambio della lingua dell'applicazione non ha effetto sulla lingua utilizzata per i nomi degli strumenti o per i codici di data e ora.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Generale**.
3. Nella sezione **Generale**, selezionare la lingua che si desidera utilizzare dal menu **Lingua**.

4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene cambiata la lingua utilizzata per l'interfaccia utente nel progetto corrente e in tutti i progetti futuri. Se la lingua della tastiera è impostata su **Predefinita**, viene anch'essa modificata.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62
[Cambio della lingua della tastiera](#) a pag. 68

Modifica della lingua per i nomi degli strumenti

È possibile modificare la lingua utilizzata per i nomi degli strumenti, ad esempio per ricreare una partitura francese. Questo ha effetto sulle etichette dei righe e sulle etichette dei cambi di strumento.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Libreria > Lingua del progetto** per aprire la finestra di dialogo **Lingua del progetto**.
 2. Selezionare la lingua che si intende utilizzare dal menu **Lingua per i nomi degli strumenti**.
 3. Attivare/disattivare l'opzione **Reinializza i nomi degli strumenti**.
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La lingua per tutti i nomi degli strumenti e i prefissi per le etichette dei cambi di strumento viene modificata a livello del progetto. Gli strumenti futuri che vengono aggiunti al progetto utilizzano le nuove impostazioni della lingua definite.

- Se è stata attivata l'opzione **Reinializza i nomi degli strumenti**, i nomi degli strumenti esistenti nel progetto vengono reinizializzati in modo da seguire le nuove impostazioni della lingua definite.
- Se è stata disattivata l'opzione **Reinializza i nomi degli strumenti**, i nomi degli strumenti esistenti nel progetto non vengono reinizializzati e continuano ad utilizzare la rispettiva lingua esistente.

SUGGERIMENTO

È possibile cambiare la lingua predefinita utilizzata per i nomi degli strumenti in tutti i progetti futuri nella pagina **Generale** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 129
[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 143
[Cambi di strumento](#) a pag. 139
[Etichette dei righe](#) a pag. 1265
[Visualizzazione dei nomi degli strumenti/dei musicisti nelle etichette dei righe](#) a pag. 1270
[Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righe](#) a pag. 1270
[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

Cambio della lingua per i codici di data e ora

È possibile cambiare la lingua utilizzata per i codici di data e ora a livello del progetto, ad esempio se si desidera visualizzare la data e l'ora utilizzando una diversa convenzione linguistica rispetto al proprio sistema operativo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Libreria > Lingua del progetto** per aprire la finestra di dialogo **Lingua del progetto**.
2. Selezionare la lingua che si desidera utilizzare dal menu **Lingua di data e ora**.
3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

LINK CORRELATI

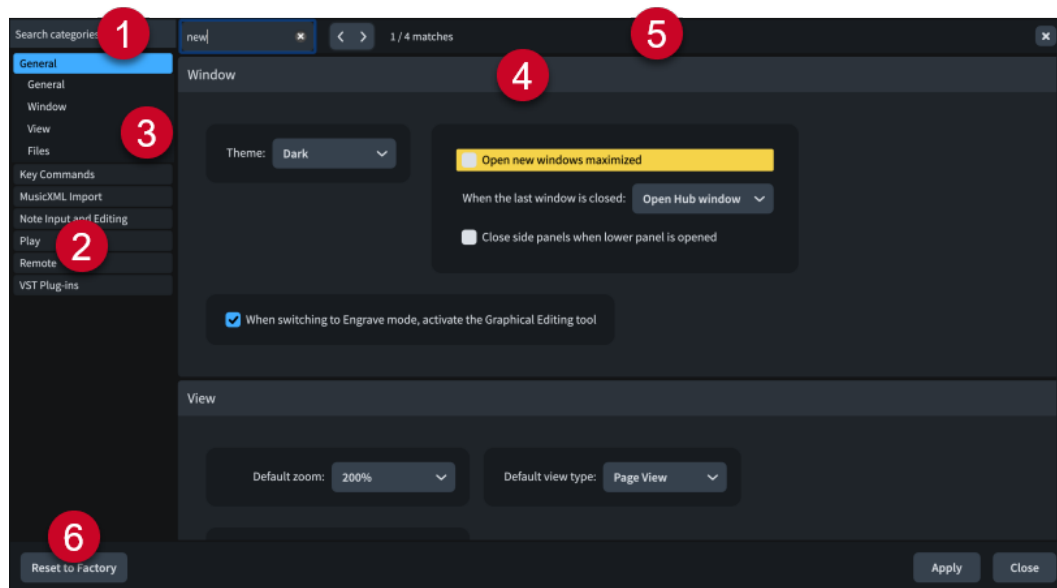
[Codici](#) a pag. 651

Finestra di dialogo Preferenze

La finestra di dialogo **Preferenze** consente di definire il modo in cui Dorico Elements funziona per impostazione predefinita in tutti i progetti.

È possibile aprire le **Preferenze** in uno dei modi seguenti:

- Premere **Ctrl/Cmd-**.
- Selezionare **Modifica > Preferenze** (Windows) o **Dorico > Preferenze** (macOS).



La finestra di dialogo **Preferenze** contiene le seguenti voci:

1 Campo Cerca nelle categorie

Consente di filtrare le categorie e i titoli delle sezioni in base all'immissione digitata.

SUGGERIMENTO

È possibile impostare il focus sul campo **Cerca nelle categorie** premendo **Ctrl/Cmd-L**. Per spostare il focus, premere **Tab**.

2 Elenco delle categorie

Contiene le categorie di opzioni che è possibile visualizzare e modificare nella finestra di dialogo. Quando si fa clic su una categoria in questo elenco, qualsiasi titolo di sezione in cui ciò è applicabile viene visualizzato sotto la categoria nell'elenco e le rispettive opzioni appaiono sotto forma di una pagina nel corpo principale della finestra di dialogo.

3 Titoli delle sezioni

Visualizza i titoli di una qualsiasi sezione nella pagina della categoria selezionata. È possibile fare clic sui titoli delle sezioni per passare direttamente alle relative sezioni della pagina.

4 Sezione

Le pagine sono divise in sezioni che possono contenere varie opzioni. Le sezioni che contengono un elevato numero di opzioni sono divise in sotto sezioni. Per le opzioni che presentano più impostazioni possibili, viene evidenziata l'impostazione attiva.

NOTA

La disposizione delle opzioni nella pagina **Scorciatoie da tastiera** è molto diversa da quella di altre pagine della finestra di dialogo **Preferenze**. Questa pagina è descritta a parte con maggior dovizia di particolari.

5 Barra Cerca nella pagina

Consente di cercare i titoli delle sezioni e le opzioni nella pagina attualmente selezionata in base all'immissione digitata e di navigare tra le corrispondenze ottenute. Il numero di corrispondenze è visualizzato nella barra. Le corrispondenze appaiono evidenziate nella pagina e l'opzione corrente è visualizzata con un'evidenziazione più brillante.

È possibile visualizzare la barra **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.

La barra contiene le seguenti opzioni:

- **Campo Cerca nella pagina:** consente di inserire il termine da cercare. È possibile impostare il focus nel campo **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.
- **Corrispondenza precedente:** consente di navigare fino alla corrispondenza precedente nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-Shift-G**.
- **Corrispondenza successiva:** consente di navigare fino alla corrispondenza successiva nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-G**.
- **Chiudi:** chiude la barra e rimuove tutte le evidenziazioni delle corrispondenze. La barra può essere chiusa anche premendo **Esc**.

6 Ripristina le impostazioni di fabbrica

Riporta tutte le opzioni nella finestra di dialogo alle impostazioni di fabbrica predefinite.

LINK CORRELATI

[Tipi di visualizzazione](#) a pag. 44

[Opzioni di ingrandimento](#) a pag. 46

[Strumenti di selezione](#) a pag. 44

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

[Scorciatoie da tastiera](#) a pag. 20

[Modifica dei valori nei campi valori numerici](#) a pag. 662

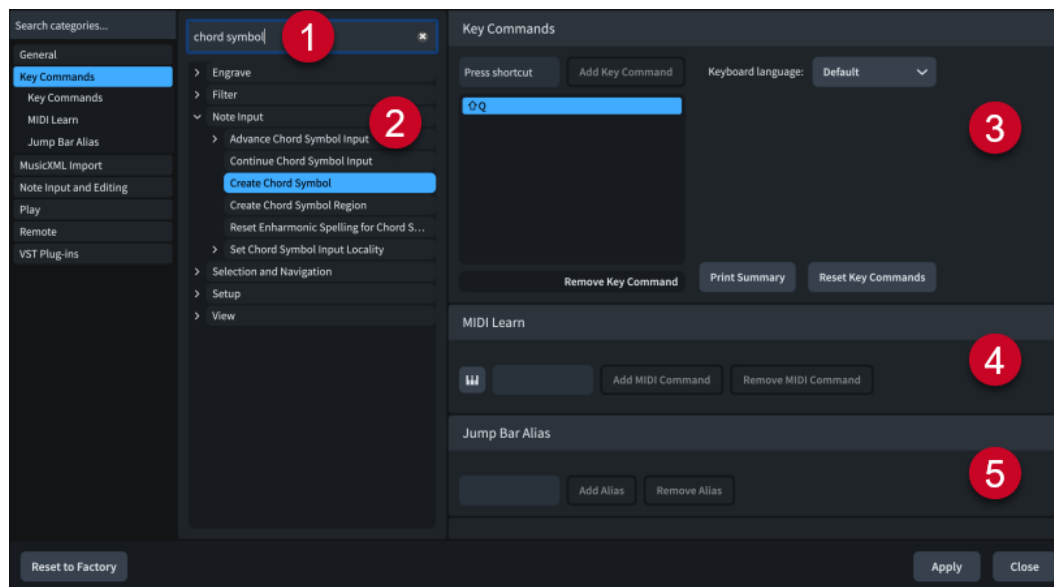
Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze

La pagina **Scorciatoie da tastiera** nella finestra di dialogo **Preferenze** consente di visualizzare tutte le funzioni a cui è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera, di modificare le

scorciatoie da tastiera esistenti e di assegnarne di nuove alle funzioni che non presentano alcuna scorciatoia da tastiera assegnata per impostazione predefinita.

L'assegnazione di scorciatoie da tastiera personalizzate può risultare utile per gli elementi o le azioni che si utilizzano con maggior frequenza, come ad esempio l'impostazione di risoluzioni della griglia ritmica specifiche o l'esportazione di tutti i layout in formato PDF.

- La pagina **Scorciatoie da tastiera** è disponibile aprendo la finestra di dialogo **Preferenze** e facendo clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle categorie.



La pagina **Scorciatoie da tastiera** comprende i seguenti elementi:

1 Campo Cerca

Consente di cercare le funzioni allo scopo di visualizzare, modificare o aggiungere delle scorciatoie da tastiera. Poiché vi sono vari livelli di frecce di apertura prima di poter accedere a molte delle funzioni, questa soluzione spesso rappresenta il modo più semplice per trovare ciò che si cerca.

2 Funzioni

Visualizza le funzioni a cui è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera. È possibile filtrare l'elenco utilizzando il campo **Cerca**. Le frecce di apertura accanto alle opzioni indicano che sono disponibili ulteriori opzioni, una volta espanso quelle principali.

Se si passa con il mouse sopra delle funzioni, compare una descrizione comando che visualizza dei suggerimenti utili per alcune funzioni con nomi particolarmente lunghi.

3 Sezione Scorciatoie da tastiera

Visualizza tutte le scorciatoie da tastiera esistenti nella lingua della tastiera corrente per la funzione selezionata nell'elenco delle scorciatoie da tastiera assegnate e consente di assegnare delle nuove scorciatoie da tastiera.

- **Lingua della tastiera:** consente di modificare la lingua della tastiera utilizzata per le scorciatoie da tastiera.
- **Aggiungi una scorciatoia da tastiera:** aggiunge la scorciatoia da tastiera premuta alla funzione selezionata.

NOTA


- È possibile assegnare più scorciatoie da tastiera alla stessa funzione.

- Se è stata inserita una scorciatoia da tastiera già assegnata ad un'altra funzione, viene visualizzato un avviso.

- **Rimuovi la scorciatoia da tastiera:** rimuove la scorciatoia da tastiera selezionata dalla funzione selezionata.
- **Stampa il riepilogo:** apre una pagina offline in un browser web che mostra le proprie scorciatoie da tastiera disposte su una tastiera virtuale.
- **Reinizializza le scorciatoie da tastiera:** riporta tutte le scorciatoie da tastiera alle rispettive impostazioni predefinite.

4 Sezione Apprendimento MIDI

Consente di assegnare controller MIDI, note e combinazioni di note per controllare le funzioni.

- **Apprendimento MIDI **: prepara Dorico Elements alla ricezione dei dati MIDI in ingresso da salvare sotto forma di un comando.
- **Aggiungi un comando MIDI:** aggiunge i controller MIDI o le note che sono stati modificati o premuti alla funzione selezionata.
- **Rimuovi comando MIDI:** rimuove il comando MIDI dalla funzione selezionata.

5 Sezione Alias della barra di salto

Consente di assegnare degli alias che possono essere inseriti nella barra di salto per eseguire le funzioni corrispondenti.

- **Campo alias:** consente di inserire un alias della barra di salto per la funzione selezionata.
- **Aggiungi alias:** aggiunge i caratteri inseriti come alias della barra di salto per la funzione selezionata.
- **Rimuovi alias:** rimuove l'alias esistente della barra di salto dalla funzione selezionata.

LINK CORRELATI

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 67

[Assegnazione di comandi MIDI](#) a pag. 67

[Barra di salto](#) a pag. 69

Mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera di Dorico

La mappa interattiva delle **Scorciatoie da tastiera di Dorico** mostra una tastiera virtuale in cui i tasti a cui sono state assegnate delle scorciatoie da tastiera sono evidenziati in colori diversi in base ai tasti modificatori in essi contenuti. Tutte le scorciatoie da tastiera del layout della lingua della tastiera selezionata sono elencate sotto, divise in gruppi globali e specifici per determinate modalità.

È possibile aprire la mappa **Scorciatoie da tastiera di Dorico** in uno dei seguenti modi:

- Selezionare **Guida > Scorciatoie da tastiera**.
- Nella finestra di dialogo **Preferenze**, fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle categorie, quindi fare clic su **Stampa il riepilogo** nella sezione **Scorciatoie da tastiera**.



La mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera che compare quando è selezionata la lingua US English

La mappa **Scorciatoie da tastiera di Dorico** si apre in un browser web. È qui possibile eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per visualizzare le scorciatoie da tastiera disponibili, selezionare un contesto. Il contesto di una scorciatoia da tastiera rappresenta la modalità in cui essa può essere utilizzata. Le scorciatoie da tastiera che operano in tutti i contesti si applicano a tutte le modalità.
- Per evidenziare i tasti che è possibile premere in combinazione con dei tasti modificatori per formare una scorciatoia da tastiera, premere uno o più tasti modificatori sulla tastiera del computer, ad esempio **Shift** o **Ctrl/Cmd - Alt/Opt**, oppure fare clic su un tasto modificatore sulla tastiera virtuale. La tastiera virtuale del computer evidenzia i tasti premuti/cliccati e visualizza le funzioni assegnate su ciascun tasto.
- Per cercare una scorciatoia da tastiera specifica, digitare una o più parole nel campo di ricerca.
- Per una panoramica di tutte le scorciatoie da tastiera disponibili, scorrere le scorciatoie che sono elencate sotto la tastiera virtuale. Le scorciatoie da tastiera sono elencate in base al contesto in cui possono essere utilizzate.

LINK CORRELATI

[Cambio della lingua della tastiera](#) a pag. 68

Ricerca delle scorciatoie da tastiera assegnate alle funzioni

È possibile cercare le scorciatoie da tastiera che sono assegnate a specifiche funzioni o voci di menu in Dorico Elements.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Scorciatoie da tastiera**.
3. Inserire il nome di una funzione nel campo **Cerca**.

Le voci che sono elencate sotto vengono filtrate in base alle parole inserite.

4. Espandere una voce e selezionare la funzione per la quale si desidera visualizzare la relativa scorciatoia da tastiera.

Per i nomi particolarmente lunghi, è possibile passarvi sopra il puntatore del mouse per visualizzare una descrizione comando.

RISULTATO

Se alla funzione è assegnata una scorciatoia da tastiera, questa viene mostrata nell'elenco delle scorciatoie da tastiera assegnate.

SUGGERIMENTO

È anche possibile cercare le funzioni nella mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera.

Assegnazione delle scorciatoie da tastiera

È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera a numerose funzioni, come ad esempio quelle utilizzate con maggior frequenza ma che non presentano nessuna scorciatoia da tastiera assegnata per impostazione predefinita. È anche possibile modificare le scorciatoie da tastiera esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Scorciatoie da tastiera**.
 3. Cercare il nome di una funzione e selezionarla.
Per i nomi particolarmente lunghi, è possibile passarvi sopra il puntatore del mouse per visualizzare una descrizione comando.
 4. Facoltativo: se la funzione presenta già una scorciatoia da tastiera assegnata, fare clic su **Rimuovi la scorciatoia da tastiera** nella sezione **Scorciatoie da tastiera**.
Se si assegna una nuova scorciatoia da tastiera senza rimuoverne una esistente, è possibile utilizzare entrambe le scorciatoie.
 5. Fare clic nel campo di inserimento **Premi scorciatoia**.
 6. Premere la scorciatoia da tastiera che si desidera assegnare sulla tastiera del computer.
 7. Fare clic su **Aggiungi una scorciatoia da tastiera**.
 8. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La scorciatoia da tastiera premuta viene aggiunta all'elenco delle scorciatoie da tastiera assegnate per la voce di menu o per la funzione selezionate. È possibile utilizzarla immediatamente.


LINK CORRELATI

[Ripristino delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 69

Assegnazione di comandi MIDI

È possibile assegnare specifici tasti o pulsanti presenti sulla propria tastiera MIDI per eseguire delle funzioni e accedere a specifiche voci di menu. Un esempio è il caso in cui si desideri navigare utilizzando i tasti della tastiera MIDI durante l'inserimento dei simboli di accordo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Scorciatoie da tastiera**.
 3. Selezionare la voce di menu o la funzione a cui si intende assegnare dei comandi MIDI. Per i nomi particolarmente lunghi, è possibile passarvi sopra il puntatore del mouse per visualizzare una descrizione comando.
 4. Nella sezione **Apprendimento MIDI**, fare clic su **Apprendimento MIDI** .
 5. Premere il tasto o il pulsante sulla tastiera MIDI che si desidera assegnare al parametro selezionato.
 6. Fare clic su **Aggiungi un comando MIDI**.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Cambio della lingua della tastiera

È possibile cambiare la lingua della tastiera utilizzata per le scorciatoie da tastiera in Dorico Elements, ad esempio se la lingua dell'applicazione è impostata su Tedesco ma si sta utilizzando una tastiera con layout inglese e si desidera utilizzare le scorciatoie da tastiera inglesi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Scorciatoie da tastiera**.
3. Selezionare la lingua della tastiera che si desidera utilizzare per le scorciatoie da tastiera dal menu **Lingua della tastiera**.

NOTA

Con l'opzione **Predefinita** viene seguita la lingua dell'applicazione.

4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificata la lingua della tastiera utilizzata per le scorciatoie da tastiera nel progetto corrente e in tutti i progetti futuri.

LINK CORRELATI

[Cambio della lingua dell'applicazione](#) a pag. 60

Rimozione delle scorciatoie da tastiera

È possibile rimuovere singole le scorciatoie da tastiera da una funzione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Scorciatoie da tastiera**.
3. Cercare il nome di una funzione e selezionarla.
4. Nella sezione **Scorciatoie da tastiera**, fare clic su **Rimuovi la scorciatoia da tastiera**.

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La scorciatoia da tastiera viene rimossa dalla funzione selezionata.

LINK CORRELATI

[Ricerca delle scorciatoie da tastiera assegnate alle funzioni](#) a pag. 66
[Rimozione degli alias della barra di salto](#) a pag. 72

Ripristino delle scorciatoie da tastiera

È possibile riportare tutte le scorciatoie da tastiera del proprio progetto alle rispettive impostazioni predefinite.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Scorciatoie da tastiera**.
 3. Nella sezione **Scorciatoie da tastiera**, fare clic su **Reinializza le scorciatoie da tastiera**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

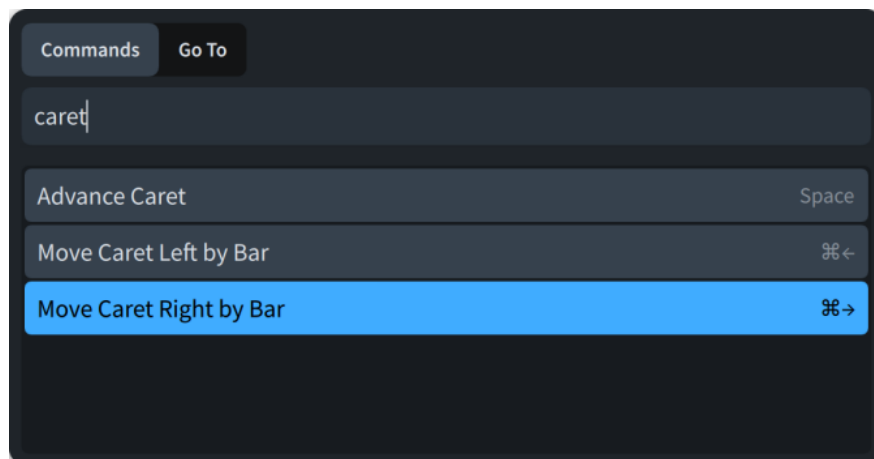
RISULTATO

Vengono eliminate tutte le scorciatoie da tastiera personalizzate e ripristinate le scorciatoie predefinite.

Barra di salto

La barra di salto è un campo valori temporaneo che consente di eseguire dei comandi e di raggiungere delle posizioni nel layout corrente utilizzando solamente la tastiera del computer.

- È possibile visualizzare la barra di salto nelle modalità Configurazione, Scrittura, Tipografia e Riproduzione premendo **J**.



Barra di salto in modalità Comandi, con un'immissione di esempio

Comandi

In modalità Comandi, è possibile utilizzare la barra di salto per eseguire dei comandi, come ad esempio l'apertura della finestra di dialogo **Opzioni di layout** con la pagina specificata già selezionata.

- È possibile impostare la barra di salto in modalità Comandi premendo **Alt-C (Windows) o Ctrl-1 (macOS)**.

Quando si avvia l'inserimento del testo nella barra di salto in modalità Comandi, compare un menu che mostra i comandi validi contenenti le lettere/parole immesse.

Se si visualizza la barra di salto in modalità Comandi dopo aver eseguito un comando, l'immissione precedente viene visualizzata con il relativo testo selezionato.

È possibile premere **Freccia giù** per visualizzare un elenco di un massimo di cinque comandi usati con maggior frequenza.

NOTA

- È possibile eseguire i comandi utilizzando la barra di salto solo negli stessi contesti in cui può essere eseguita l'azione corrispondente. Possono essere ad esempio eseguite azioni specifiche della modalità Configurazione solamente in modalità Configurazione.
- È possibile assegnare degli alias della barra di salto a comandi specifici; in questo modo è possibile ad esempio utilizzare immissioni più brevi per i propri comandi preferiti.
- Se i comandi presentano delle scorciatoie da tastiera corrispondenti o degli alias della barra di salto, essi vengono visualizzati nel menu dei comandi validi.

Vai a

In modalità Vai a, è possibile utilizzare la barra di salto per raggiungere misure, segni di prova, pagine e flussi.

- È possibile impostare la barra di salto in modalità Vai a premendo **Alt-G (Windows) o Ctrl-2 (macOS)**.

Spostamento di esempio

Immissione della barra di salto

Vai al numero di misura [n]; ad esempio, il numero di misura 32

Ad esempio, **b[n]**, **b32** o **b+32**

Vai al segno di prova [n]; ad esempio il segno di prova K

Ad esempio, **r[n]**, **rK** o **rk**

Vai al numero di pagina [n]; ad esempio, la pagina 6

Ad esempio, **p[n]**, **p6** o **p+6**

Vai al numero di flusso [n]; ad esempio, il flusso 3

Ad esempio, **f[n]**, **f3** o **f+3**

Vai al flusso successivo

fn

Vai al flusso precedente

fp

ESEMPIO

Per raggiungere la misura 20 nel flusso 3, digitare **f3b20**.

LINK CORRELATI

[Operazioni di navigazione](#) a pag. 446

[Scorciatoie da tastiera in Dorico](#) a pag. 31

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659

[Riquadri di inserimento](#) a pag. 26

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 276

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731

Raggiungimento di specifiche posizioni con la barra di salto

È possibile utilizzare la barra di salto per raggiungere misure, segni di prova, pagine e flussi nelle modalità Configurazione, Scrittura, Tipografia e Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **J** per visualizzare la barra di salto.
 2. Facoltativo: premere **Alt-G (Windows) o Ctrl-2 (macOS)** per passare alla modalità Vai a.
 3. Inserire l'immissione appropriata per la posizione che si intende raggiungere.
Digitare ad esempio **f3b20** per raggiungere la misura 20 nel flusso 3.
 4. Premere **Invio**.
-

Esecuzione dei comandi con la barra di salto

È possibile utilizzare la barra di salto per eseguire dei comandi, come ad esempio l'apertura della finestra di dialogo **Opzioni di layout** con la pagina specificata già selezionata nelle modalità Configurazione, Scrittura, Tipografia e Riproduzione.

PREREQUISITI

Se si desidera eseguire dei comandi specifici per una delle modalità del programma, ci si trova nella modalità corrispondente.

PROCEDIMENTO

1. Premere **J** per visualizzare la barra di salto.
2. Facoltativo: premere **Alt-C (Windows) o Ctrl-1 (macOS)** per passare alla modalità Comandi.
3. Selezionare il comando che si desidera eseguire, in uno dei modi seguenti:
 - Inserire il testo pertinente nella barra di salto.
Quando si avvia l'inserimento del testo nella barra di salto in modalità Comandi, compare un menu che mostra i comandi validi contenenti le lettere/parole immesse, che è possibile selezionare premendo **Freccia su / Freccia giù**.
 - Inserire l'alias appropriato nella barra di salto.
 - Per visualizzare un elenco di un massimo di cinque comandi usati con maggior frequenza, premere **Freccia giù** e successivamente **Freccia su / Freccia giù** per selezionare un comando.

4. Premere **Invio**.
-

Assegnazione degli alias della barra di salto

È possibile assegnare degli alias della barra di salto a comandi specifici; in questo modo è possibile ad esempio utilizzare immissioni più brevi per i propri comandi preferiti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **J** per visualizzare la barra di salto.
2. Facoltativo: premere **Alt-C (Windows) o Ctrl-1 (macOS)** per passare alla modalità Comandi.
3. Inserire il comando al quale si intende assegnare un alias all'interno della barra di salto.

SUGGERIMENTO

Per assicurarsi che il comando sia stato inserito correttamente, selezionarlo dal menu dei comandi validi premendo **Freccia su / Freccia giù**.

4. Immediatamente dopo il comando, inserire = seguito dai caratteri che si desidera utilizzare come alias della barra di salto.

Ad esempio, per assegnare l'alias della barra di salto **rr** al comando **Rimuovi le pause**, inserire **Rimuovi le pause=rr**.

5. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire il comando e assegnare l'alias della barra di salto, premere **Invio**.
 - Per assegnare solo l'alias della barra di salto, senza eseguire il comando, premere **Alt/Opt-Invio**.
-

RISULTATO

I caratteri inseriti dopo = vengono assegnati come alias della barra di salto per il comando specificato.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** possono essere assegnati anche degli alias della barra di salto.

LINK CORRELATI

[Barra di salto](#) a pag. 69

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63

Rimozione degli alias della barra di salto

È possibile rimuovere gli alias della barra di salto che sono stati assegnati a comandi specifici.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Scorciatoie da tastiera**.
3. Cercare il nome di una funzione e selezionarla.
4. Nella sezione **Alias per la barra di salto**, fare clic su **Rimuovi alias**.

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

L'alias della barra di salto viene rimosso dalla funzione selezionata.

Gestione dei progetti e dei file

Oltre ad aprire e importare/esportare i progetti e altri formati di file, la gestione dei progetti e dei file include anche il salvataggio automatico e il backup dei progetti.

LINK CORRELATI

[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 76

[Apertura di progetti/file](#) a pag. 77

[Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 84

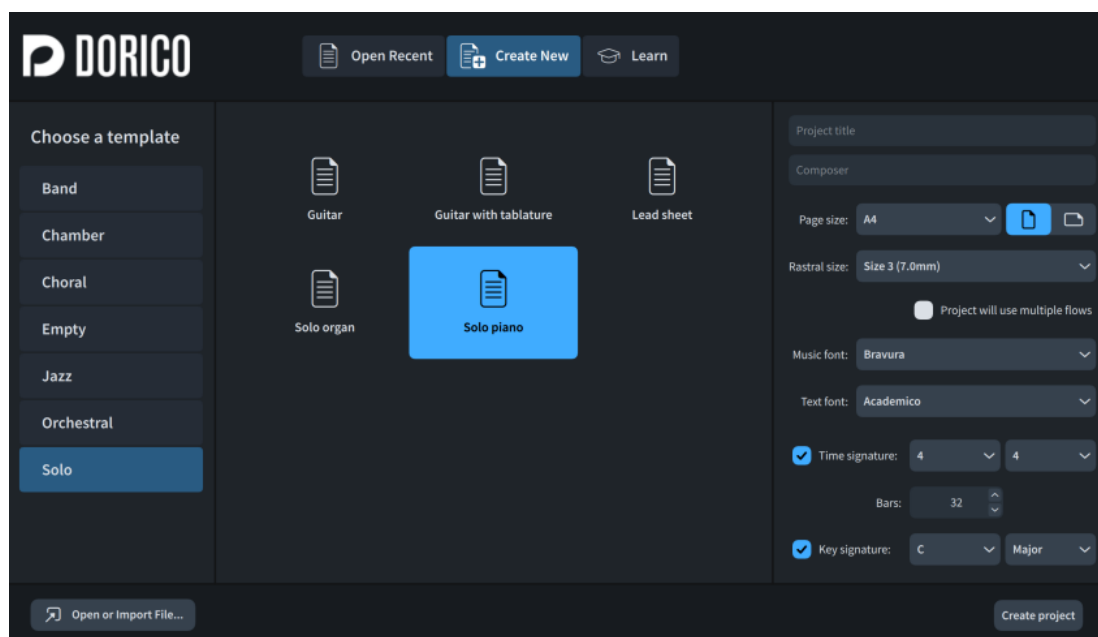
[Salvataggio automatico](#) a pag. 108

[Backup dei progetti](#) a pag. 111

Hub

L'Hub consente di accedere ai progetti recenti, avviare nuovi progetti e restare aggiornati sui materiali formativi disponibili, inclusi tutorial, video e aggiornamenti del blog. L'Hub si apre automaticamente all'avvio di Dorico Elements.

- L'Hub può essere aperto anche selezionando **Finestra > Hub**.



L'Hub contiene le seguenti pagine:

Apri recenti


Consente di accedere rapidamente agli ultimi progetti a cui si è lavorato. È possibile scorrere l'elenco per accedere ai progetti recenti non visibili. È possibile navigare tra i progetti recenti premendo i comandi **Freccia su** / **Freccia giù**.

Se si fa doppio-clic su un progetto recente, o lo si seleziona e si preme **Invio**, il progetto viene aperto.

È possibile selezionare uno dei seguenti tipi di visualizzazione per i progetti recenti:

- **Visualizzazione in griglia** 

- **Visualizzazione elenco** 

Quando dei progetti recenti sono visualizzati nella visualizzazione a griglia, è possibile fare clic sul pulsante del menu  per ciascun progetto per accedere alle seguenti opzioni:

- **Rimuovi dai progetti recenti:** rimuove il progetto dalla pagina **Progetti recenti**.
- **Apri la cartella contenitore:** apre Esplora file/macOS Finder e visualizza la cartella in cui è salvato il progetto.

Crea nuovo



Consente di avviare dei nuovi progetti a partire dai modelli di progetto o di scegliere un progetto vuoto.

L'elenco **Seleziona un modello** sulla sinistra consente di selezionare una categoria di modelli di progetto, con i modelli di progetto disponibili nella categoria selezionata elencati al centro. Il modello di progetto **Vuoto** crea un progetto senza musicisti o flussi.

NOTA

In Dorico Elements, un singolo progetto può contenere un massimo di 24 musicisti. Sono disponibili solamente le categorie e i modelli di progetto contenenti 24 o meno musicisti.

Sulla destra, la sezione delle opzioni di progetto contiene le seguenti opzioni:

- **Titolo del progetto:** consente di inserire il titolo del progetto.
- **Compositore:** consente di inserire il compositore del progetto.
- **Dimensione della pagina:** consente di selezionare la dimensione della pagina per il layout di partitura completa.
- **Orientamento pagina:** Consente di definire se l'orientamento della pagina nel layout di partitura completa è di tipo **Ritratto**  o **Paesaggio** .
- **Dimensione del rastrum:** consente di selezionare la dimensione del rigo per il layout di partitura completa.
- **Il progetto utilizzerà più flussi:** se questa opzione è attivata, le intestazioni di flusso vengono visualizzate in tutti i layout e i titoli dei flussi sono mostrati nelle intestazioni di pagina nei layout di partitura. Quando è disattivata, le intestazioni di flusso sono nascoste in tutti i layout e il titolo del progetto è visualizzato nelle intestazioni di pagina nei layout di partitura.
- **Carattere musicale:** consente di selezionare il carattere musicale utilizzato nel progetto.
- **Carattere del testo:** consente di selezionare la famiglia di caratteri utilizzata nel progetto per impostazione predefinita.
- **Tempo in chiave:** consente di specificare un tempo in chiave per il progetto. Quando questa opzione è disattivata, il progetto viene avviato senza tempo in chiave (viene trattato come tempo in chiave aperto).
- **Misure:** consente di impostare il numero di misure che si desidera siano contenute nel progetto.
- **Indicazione di tonalità:** consente di specificare un'indicazione di tonalità per il progetto. Quando questa opzione è disattivata, il progetto viene avviato senza indicazione di tonalità (viene trattato come atonale).

In fondo all'Hub, l'opzione **Crea un progetto** consente di creare un nuovo progetto utilizzando il modello e le opzioni di progetto selezionati. È anche possibile fare doppio-clic sui modelli di progetto per avviare un nuovo progetto.

Formazione

Fornisce l'accesso ai materiali di formazione. Dorico Elements mostra una notifica quando sono disponibili nuovi materiali di formazione.

- **Tutorial pratici:** visualizza i tutorial pratici disponibili che offrono un'introduzione alle operazioni comuni, direttamente attraverso dei progetti demo di Dorico.
- **Video:** visualizza i video tutorial di Dorico più recenti. Con un doppio-clic su un video tutorial, oppure selezionandolo e facendo clic su **Guarda adesso**, il tutorial si apre in un browser web.
Sul canale YouTube di Dorico sono disponibili altri video tutorial e informazioni sulle nuove funzionalità.
- **Forum:** consente di raggiungere il forum utenti di Steinberg.
- **Manuale:** fornisce un collegamento alla documentazione online. Una versione in PDF è inoltre disponibile sul portale steinberg.help.
- **Blog di Dorico:** visualizza i recenti argomenti nel blog di Dorico. Se si fa clic su un argomento, questo viene aperto in un browser web.

In fondo all'Hub, l'opzione **Apri o importa un file** consente di cercare e aprire i file MusicXML, MIDI e i file di progetto di Dorico.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 34

[Apertura di progetti recenti dall'Hub](#) a pag. 78

[Modelli di progetto](#) a pag. 83

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 81

[Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 644

[Dimensione del rigo](#) a pag. 615

Avvio di nuovi progetti

È possibile avviare i nuovi progetti a partire dai modelli di progetto, come i modelli per orchestra o per gli ensemble vocali. Possono anche essere avviati dei progetti vuoti.

NOTA

In Dorico Elements, un singolo progetto può contenere un massimo di 24 musicisti. Sono disponibili solamente le categorie e i modelli di progetto contenenti 24 o meno musicisti.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se l'Hub non è aperto, selezionare **Finestra > Hub** per aprirlo.
2. Nell'Hub, fare clic su **Crea nuovo** per visualizzare la pagina **Crea nuovo**.
3. Selezionare una delle seguenti categorie di modelli di progetto:
 - **Banda**
 - **Da camera**
 - **Corale**
 - **Vuoto**

- **Jazz**
 - **Orchestrale**
 - **Solista**
4. Selezionare un modello di progetto.
 5. Nella sezione Opzioni di progetto, aggiungere o modificare le informazioni e le impostazioni come necessario.

NOTA

La sezione Opzioni di progetto non ha alcun effetto sui modelli di progetto di tipo **Vuoto**.

6. Creare un nuovo progetto in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su **Crea un progetto**.
 - Fare doppio-clic su un modello di progetto.
-

RISULTATO

Viene creato un nuovo progetto utilizzando il modello di progetto selezionato.

SUGGERIMENTO

- È possibile avviare un nuovo progetto vuoto in qualsiasi momento premendo **Ctrl/Cmd-N** o selezionando **File > Nuovo**.
 - È anche possibile avviare un nuovo progetto a partire da un modello di progetto scegliendo **File > Nuovo a partire da un modello di progetto > [Categoria del modello di progetto] > [Modello di progetto]**.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile personalizzare il proprio progetto, ad esempio aggiungendo o eliminando musicisti/strumenti.

LINK CORRELATI

[Hub](#) a pag. 74

[Modelli di progetto](#) a pag. 83

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 836

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 129

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 143

[Eliminazione dei musicisti](#) a pag. 133

[Eliminazione degli strumenti](#) a pag. 146

Apertura di progetti/file

È possibile aprire i progetti di Dorico in qualsiasi momento, in aggiunta ad altri progetti aperti, se ad esempio il progetto che si desidera aprire non è elencato tra i progetti recenti nell'Hub. È anche possibile aprire file MusicXML e MIDI.

PROCEDIMENTO

1. Aprire Esplora file/macOS Finder in uno dei seguenti modi:
 - Nell'Hub, fare clic su **Apri o importa un file**.
 - Selezionare **File > Apri**.
 - Selezionare **File > Apri recenti > [nome file di progetto]**.

2. Individuare e selezionare i file che si desidera aprire.
 3. Fare clic su **Apri**.
 4. Facoltativo: se è stato aperto un file MIDI, modificare le impostazioni in base alle proprie necessità nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** che si apre.
-

RISULTATO

I file selezionati vengono aperti.

Se è stato aperto un file MusicXML o MIDI, Dorico Elements crea dei nuovi file di progetto a partire dal contenuto dei file MusicXML o MIDI, che è possibile salvare come progetti di Dorico predefiniti.

Se i file MusicXML includono le impostazioni relative alla dimensione delle pagine, ai margini e alla dimensione dei righi, Dorico Elements è in grado di importare questi valori. Se non sono incluse, Dorico Elements crea delle impostazioni adeguate in base al numero di strumenti presenti nel file.

NOTA

- È anche possibile importare file MusicXML e MIDI sotto forma di nuovi flussi nei progetti esistenti, piuttosto che aprirli come progetti distinti.
 - In Dorico Elements, un singolo progetto può contenere un massimo di 24 musicisti. Se si apre un progetto contenente più di 24 musicisti, il progetto si apre in modalità di sola lettura.
-

LINK CORRELATI

[Modalità di sola lettura](#) a pag. 112

[Hub](#) a pag. 74

[Importazione di file MusicXML](#) a pag. 88

[Importazione di file MIDI](#) a pag. 91

[Finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI](#) a pag. 92

Apertura di progetti recenti dall'Hub

È possibile aprire i progetti sui quali si è lavorato di recente dall'Hub.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se l'Hub non è aperto, selezionare **Finestra > Hub** per aprirlo.
 2. Nell'Hub, fare clic su **Apri recenti** per visualizzare la pagina **Apri recenti**.
 3. Fare doppio-clic sul progetto recente che si desidera aprire.
-

RISULTATO

Il progetto di Dorico selezionato viene aperto.

NOTA

In Dorico Elements, un singolo progetto può contenere un massimo di 24 musicisti. Se si apre un progetto contenente più di 24 musicisti, il progetto si apre in modalità di sola lettura.

Progetti provenienti da versioni di Dorico differenti

È possibile aprire progetti che sono stati salvati in altre versioni di Dorico rispetto a quella installata. In questo caso, Dorico Elements visualizza un messaggio di avviso per comunicare qualsiasi implicazione.

Il contenuto del messaggio di avviso varia in base alla versione di Dorico in cui il progetto è stato salvato l'ultima volta:

- Quando si apre un progetto che è stato salvato in una vecchia versione, viene visualizzato il numero della versione nella quale è stato salvato il progetto l'ultima volta, e si informa l'utente che il progetto verrà quindi aggiornato alla versione attuale.
- Quando si apre un progetto che è stato salvato l'ultima volta in una versione più recente, viene indicato che il progetto proviene da una versione successiva a quella attuale. Viene inoltre specificato che gli elementi e le notazioni di quella versione potrebbero non comparire in quella attuale, e che questi verranno eliminati se il progetto viene salvato nella versione corrente.

In entrambi i casi, l'apertura del progetto non è distruttiva. Ciò significa che i suoi contenuti e la sua formattazione non vengono modificati se non si salva il progetto.

È possibile impedire a Dorico Elements di visualizzare avvisi riguardo ai progetti provenienti da altre versioni nella sezione **File** della pagina **Generali** delle **Preferenze**. Nella stessa sezione, è inoltre possibile comunicare a Dorico Elements di permettere la scelta di una nuova posizione per i progetti provenienti da diverse versioni quando questi vengono salvati. Ciò riduce il rischio di sovrascrittura accidentale dei progetti.

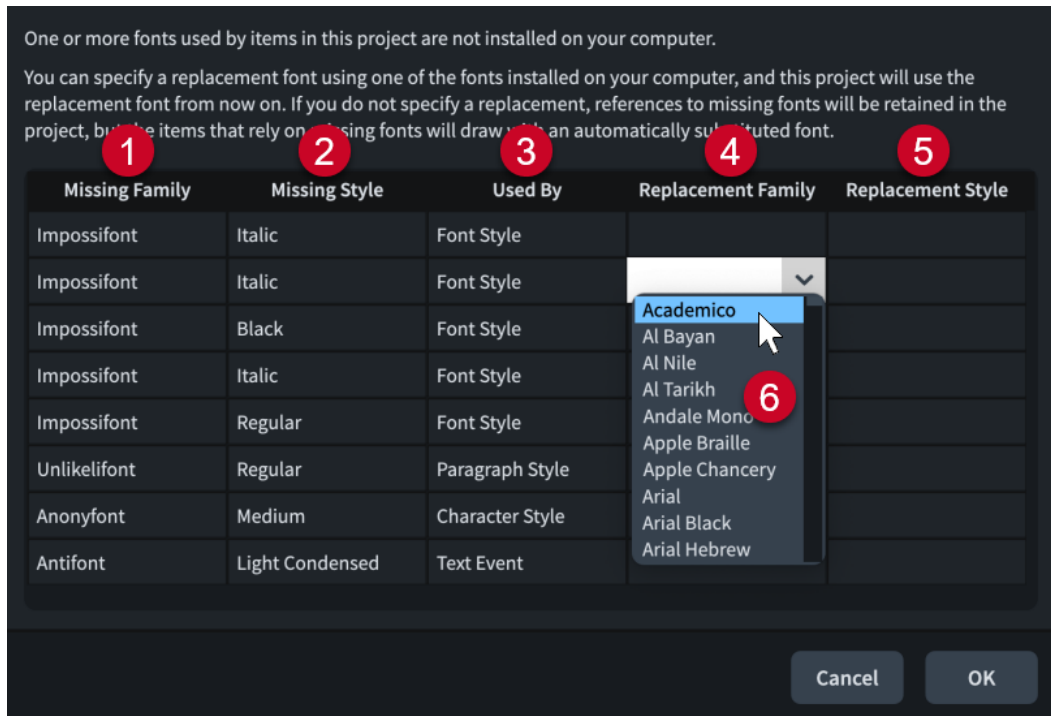
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

Finestra di dialogo Caratteri mancanti

La finestra di dialogo **Caratteri mancanti** viene visualizzata quando si apre un progetto che contiene un carattere che non è installato sul proprio computer. In questa finestra è possibile selezionare i caratteri di sostituzione che vengono installati sul proprio computer come sostituti.

La finestra di dialogo **Caratteri mancanti** visualizza una tabella con più colonne che identificano le famiglie di caratteri e gli stili specifici che risultano mancanti per i caratteri, gli stili paragrafo e gli elementi di testo. Ogni posizione nel progetto in cui risulta mancante un carattere presenta una propria riga. Ad esempio, se lo stile grassetto di una famiglia di caratteri viene utilizzato in tre diversi stili paragrafo, nella finestra di dialogo vengono visualizzate tre righe, una per ciascuno stile paragrafo.



La finestra di dialogo **Caratteri mancanti** comprende:

1 Famiglia mancante

Contiene un elenco di famiglie di caratteri incluse nel progetto ma mancanti sul proprio computer.

2 Stile mancante

Contiene un elenco di stili specifici all'interno delle famiglie di caratteri corrispondenti che sono incluse nel progetto ma che risultano mancanti sul proprio computer.

3 In uso da parte di

Contiene un elenco di posizioni nel progetto in cui è in uso il carattere corrispondente.

4 Famiglia di sostituzione

Consente di selezionare delle famiglie di caratteri di sostituzione. È possibile selezionare gli stili dei caratteri di sostituzione facendo doppio-clic sulle immissioni, quindi inserendo la famiglia di caratteri desiderata o facendo clic sulla freccia ▼ e selezionando una famiglia di caratteri dal menu. Una volta selezionate, i rispettivi nomi vengono visualizzati nella voce corrispondente.

5 Stile di sostituzione

Consente di selezionare uno degli stili carattere disponibili tra le famiglie di caratteri di sostituzione corrispondenti. È possibile selezionare gli stili dei caratteri di sostituzione facendo doppio-clic sulle immissioni, quindi inserendo lo stile carattere desiderato o facendo clic sulla freccia ▼ e selezionando uno stile carattere dal menu. Una volta selezionati, gli stili vengono visualizzati nella voce corrispondente.

6 Caratteri

Contiene un elenco di tutti i caratteri disponibili installati sul proprio computer. È possibile accedere al menu nelle colonne **Famiglia di sostituzione** e **Stile di sostituzione** facendo doppio-clic su una voce.

SUGGERIMENTO

- Nella pagina **Generale** delle **Preferenze**, è possibile definire se la finestra di dialogo **Caratteri mancanti** viene o meno visualizzata quando si apre un progetto contenente dei caratteri non installati sul proprio computer.
- È possibile modificare l'ampiezza delle colonne nella finestra di dialogo **Caratteri mancanti**. Queste impostazioni vengono ricordate nei progetti futuri.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

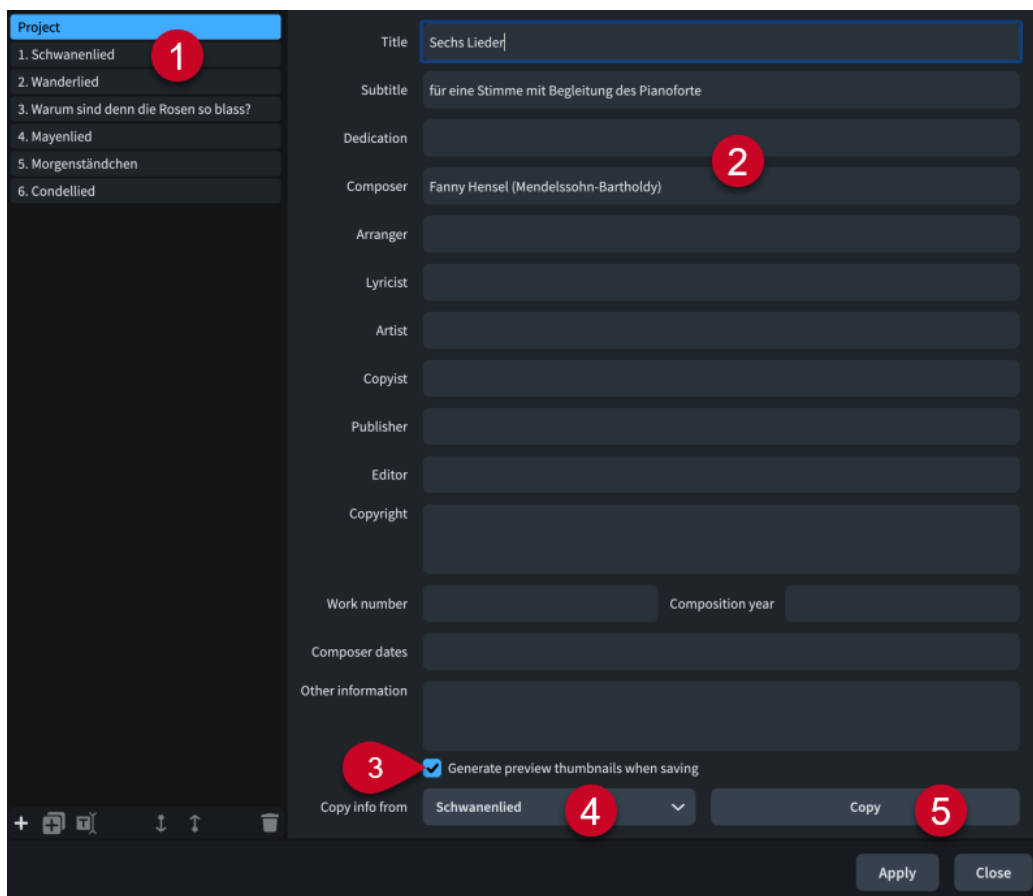
[Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura](#) a pag. 397

Finestra di dialogo Informazioni sul progetto

La finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** consente di specificare una serie di informazioni sull'intero progetto e su ciascun flusso in esso contenuto in maniera separata, come il titolo, il compositore e il paroliere, poiché queste informazioni potrebbero variare tra i diversi flussi. È quindi possibile fare riferimento a queste immissioni utilizzando i codici nelle cornici di testo.

La finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** può essere aperta in uno dei seguenti modi:

- Premendo **Ctrl/Cmd-I**.
- Selezionando **File > Informazioni sul progetto**.



La finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** contiene:




1 Elenco dei flussi

Contiene tutti i flussi del progetto, con una voce separata per il progetto come entità a parte in cima. È possibile selezionare uno o più flussi nell'elenco dei flussi.

NOTA




L'elenco dei flussi utilizza i nomi dei flussi visualizzati nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione, che possono essere diversi dalle rispettive voci presenti nel campo **Titolo** se è stato modificato il titolo dei flussi.

La barra delle azioni in fondo all'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Nuovo flusso** : crea un nuovo flusso senza informazioni. Il nome predefinito è **Nuovo flusso**.
- **Duplica il flusso** : crea un nuovo flusso con tutte le informazioni del flusso selezionato. Il nome predefinito è **Copia di [flusso selezionato]**.
- **Rinomina il flusso** : apre la finestra di dialogo **Rinomina il flusso** che consente di modificare il nome del flusso.

NOTA

Se è già stato modificato manualmente il titolo del flusso, cambiando il nome al flusso non ne viene modificato automaticamente il titolo.

- **Sposta verso il basso** : sposta in giù i flussi selezionati nell'elenco, modificandone così l'ordine nel progetto.
- **Sposta verso l'alto** : sposta in su i flussi selezionati nell'elenco, modificandone così l'ordine nel progetto.
- **Elimina il flusso** : elimina uno o più flussi selezionati.

2 Campi delle informazioni

Consentono di inserire nei campi corrispondenti delle informazioni sui flussi attualmente selezionati o sull'intero progetto, come il nome del **Compositore** o il **Paroliere**. Se sono stati selezionati più flussi con diverse immissioni negli stessi campi, come ad esempio dei flussi con compositori differenti, questi campi mostrano la dicitura **Misto**.

3 Genera delle miniature di anteprima durante il salvataggio

Quando questa opzione è attivata, Dorico Elements genera le seguenti immagini di anteprima del layout aperto nell'area musicale al momento del salvataggio del progetto:

- Il file PNG della prima pagina. Questo viene visualizzato nella pagina **Apri recenti** nell'Hub.
- Il file PDF dell'intero layout.

Quando è disattivata, Dorico Elements non genera alcuna immagine di anteprima. Questo riduce la dimensione dei file e può rendere più rapido il salvataggio di progetti di grandi dimensioni.

4 Menu Copia le informazioni da

Consente di selezionare un altro flusso o l'intero progetto di cui si intende copiare le informazioni, ad esempio per un progetto contenente più flussi che presentano tutti lo stesso compositore e paroliere.

5 Copia

Copia tutte le informazioni dal flusso/progetto specificato ai flussi/al progetto selezionati.

SUGGERIMENTO

- È possibile utilizzare dei codici (chiamati anche token) nelle cornici di testo per fare riferimento alle informazioni contenute nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.
- Non è possibile specificare le interruzioni di linea nei campi a linea singola. È comunque possibile inserirle nei campi di maggiori dimensioni, come i campi **Diritti d'autore** e **Altre informazioni**, e copiarle quindi nei campi a linea singola.
- Per impostazione predefinita, i modelli della **Prima** pagina contengono dei codici che fanno riferimento alle informazioni sul progetto. Se si inseriscono le informazioni per i singoli flussi solamente nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, tali informazioni non vengono visualizzate automaticamente nelle pagine che utilizzano il modello della **Prima** pagina.

LINK CORRELATI

[Codici](#) a pag. 651

[Flussi](#) a pag. 172

[Nomi e titoli dei flussi](#) a pag. 190

[Riordino dei flussi](#) a pag. 175

[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 76

[Apertura di progetti/file](#) a pag. 77

[Pagine preliminari](#) a pag. 958

[Modelli di pagina](#) a pag. 643

[Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 644

[Hub](#) a pag. 74

Modelli di progetto

I modelli di progetto consentono di avviare dei nuovi progetti che contengono già un particolare insieme di musicisti e le impostazioni della libreria di progetto. Ad esempio, i layout di partitura completa nei modelli di progetto orchestrali presentano dimensioni di pagina maggiori rispetto ai modelli di progetto degli ensemble da camera.

Dorico Elements offre le seguenti categorie di modelli di progetto:

Banda

Ensemble contenenti principalmente legni e ottoni, come la banda di ottoni o la pit band.

Da camera

Piccoli ensemble comprendenti generalmente un numero ridotto di musicisti, come ad esempio il quartetto d'archi.

Corale

Ensemble contenenti più voci, inclusi alcuni insiemi corali di comune utilizzo, come il coro SATB non accompagnato.

Vuoto

Un modello di progetto vuoto.

Jazz

Ensemble comuni solitamente utilizzati per eseguire musica jazz, come ad esempio big band o trio jazz.

Orchestrale

Grandi ensemble contenenti la maggior parte degli strumenti musicali occidentali, tra cui archi, legni, ottoni e percussioni.

Solista

Ensemble contenenti un singolo musicista/strumento, come ad esempio un organo solista, una chitarra con tablatura o un lead sheet.

LINK CORRELATI

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 836

[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 76

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1282

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 595

[Modelli di pagina](#) a pag. 643

[Libreria](#) a pag. 729

[Hub](#) a pag. 74

Importazione ed esportazione di file

I file esterni sono file in formati diversi rispetto ai progetti di Dorico, come MIDI, MusicXML o tracce tempo. In Dorico Elements è possibile importare ed esportare diversi tipi di file.

Questo può risultare utile, ad esempio, per condividere il proprio progetto con altri utenti che utilizzano un software di notazione diverso, oppure per convertire le note, l'audio o i tempi in chiave e le informazioni sul tempo nel proprio progetto in altri formati.

LINK CORRELATI

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 580

Importazione dei flussi

È possibile importare singoli flussi in progetti esistenti, ad esempio per riunire più brani già esistenti in un solo progetto per la pubblicazione, oppure se si ha un file di progetto vuoto con le proprie impostazioni preferite memorizzate e si desidera riutilizzarle.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > Flussi** per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. Individuare e selezionare i file di progetto dei flussi che si desidera importare.
3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** per il primo progetto selezionato.
4. Nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Gestione dei musicisti**:
 - **Crea tutti nuovi musicisti**
 - **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**
5. Nell'elenco **Importa i flussi** attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera importare.

È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
6. Fare clic su **OK** per importare i flussi selezionati e chiudere la finestra di dialogo.

7. Facoltativo: se sono stati selezionati più progetti da cui importare i flussi, ripetere i passaggi da 4 a 6 per ciascun progetto. La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** si riapre automaticamente per ogni progetto.

RISULTATO

I flussi selezionati vengono importati nel progetto.

- Scegliendo **Crea tutti nuovi musicisti**, vengono aggiunti i nuovi musicisti come necessario per ciascun flusso.
- Scegliendo **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**, tutti i musicisti in comune tra i flussi importati e il progetto esistente vengono fusi; ad esempio, se è stato importato un flusso contenente un pianoforte in un progetto con un pianoforte e una viola, il flusso importato viene aggiunto al pianista esistente.

NOTA

- I musicisti non vengono aggiunti automaticamente ai flussi importati nel progetto.
- È anche possibile aprire direttamente dei flussi se si desidera che diventino progetti a parte, piuttosto che nuovi flussi all'interno di progetti esistenti.

LINK CORRELATI

[Apertura di progetti/file](#) a pag. 77

[Flussi](#) a pag. 172

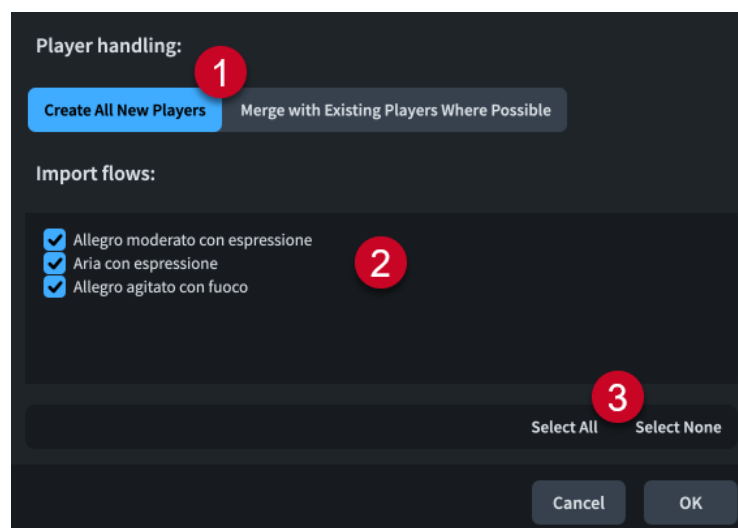
[Aggiunta dei flussi](#) a pag. 173

[Riordino dei flussi](#) a pag. 175

Finestra di dialogo Opzioni di importazione dei flussi

La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** consente di stabilire se i musicisti nei flussi importati vengono fusi con i musicisti esistenti nel progetto e di definire quali flussi importare da altri progetti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** scegliendo **File > Importa > Flussi** e aprire un progetto di Dorico da Esplora file/macOS Finder.



La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** comprende:

1 Gestione dei musicisti

Consente di stabilire come assegnare i flussi importati ai musicisti.

- **Crea tutti nuovi musicisti** aggiunge dei musicisti separati per ogni flusso importato.
- **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile** fonde i musicisti provenienti dai flussi importati con qualsiasi musicista esistente compatibile presente nel progetto.

2 Importa i flussi

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto selezionato. I flussi vengono inclusi nell'importazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

3 Opzioni di selezione

Consente di selezionare/deselezionare tutti i flussi contenuti nel progetto. È possibile ad esempio deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si intende importare.

Esportazione dei flussi

È possibile esportare singoli flussi da altri progetti, ad esempio per salvare separatamente brevi estratti di progetti più ampi.


NOTA

I passaggi illustrati consentono di esportare i flussi sotto forma di progetti di Dorico separati. Se si desidera esportare i flussi in altri formati file, come MusicXML o MP3, esistono metodi diversi.

PREREQUISITI

Se si desidera che i flussi esportati includano tutti i musicisti e i layout presenti nel progetto, inclusi i musicisti senza musica, deve essere disattivata l'opzione **Ometti i musicisti e i layout esclusi in fase di esportazione dei flussi** in **Preferenze > Generale > File**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta > Flussi** per aprire la finestra di dialogo **Esporta flussi**.
 2. Attivare/disattivare **Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato**.
 3. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare.
È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 4. Attivare/disattivare **Esporta i layout come file separati**.
 5. Facoltativo: se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**, attivare la casella di controllo per ciascun layout che si desidera esportare nell'elenco **Seleziona i layout da esportare**.
È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 6. Fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 7. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
 8. Fare clic su **Seleziona** per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
 9. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
 10. Fare clic su **OK** per esportare i flussi e i layout selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
-

LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 172

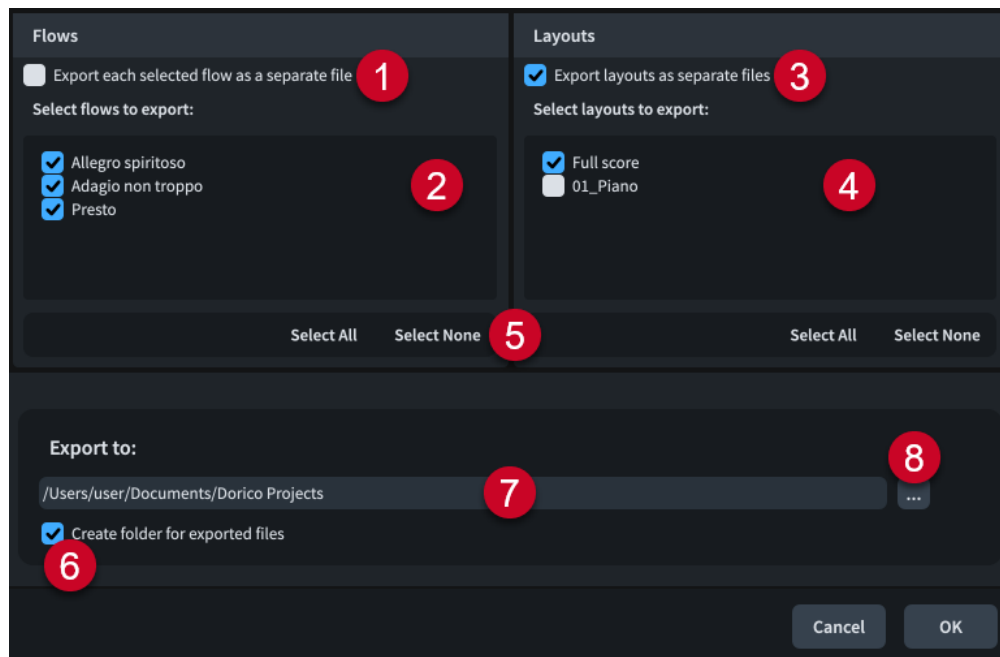
[Esportazione di file MusicXML](#) a pag. 89

- [Esportazione di file MIDI](#) a pag. 101
- [Esportazione di tracce tempo](#) a pag. 104
- [Esportazione dell'audio](#) a pag. 106

Finestra di dialogo Esporta flussi

La finestra di dialogo **Esporta flussi** consente di salvare singoli flussi e layout sotto forma di file di Dorico distinti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta flussi** selezionando **File > Esporta > Flussi**.



La finestra di dialogo **Esporta flussi** contiene le seguenti opzioni e elenchi:

- Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato**
Consente di esportare ciascun flusso come file distinto invece che tutti i flussi selezionati come un unico file.
- Seleziona i flussi da esportare**
Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.
- Esporta i layout come file separati**
Consente di esportare ogni layout presente nel progetto sotto forma di un file separato invece che come un solo file.
- Seleziona i layout da esportare**
Contiene un elenco di tutti i layout nel progetto. I layout sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata. Disponibile soltanto se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**.
- Opzioni di selezione**
Consentono di selezionare/deselezionare tutti i flussi/layout nell'elenco corrispondente. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.
- Crea una cartella per i file esportati**
Definisce se Dorico Elements deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito

automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file di progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto d'archi».

7 Campo Esporta in

Visualizza il percorso di esportazione in cui verranno salvati i flussi esportati.

8 Seleziona una cartella

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

Importazione di file MusicXML

È possibile importare file MusicXML in progetti Dorico Elements esistenti sotto forma di flussi distinti, ad esempio per continuare a lavorare su un brano iniziato in un software di notazione diverso.

PREREQUISITI

Sono state definite le preferenze appropriate per l'importazione dei file MusicXML nella pagina **Importazione MusicXML** delle **Preferenze**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > MusicXML** per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. Individuare e selezionare i file MusicXML che si desidera importare.
3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** per il primo file MusicXML selezionato.
4. Nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Gestione dei musicisti**:
 - **Crea tutti nuovi musicisti**
 - **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**
5. Fare clic su **OK** per importare i flussi selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
6. Facoltativo: se sono stati selezionati più file MusicXML, ripetere i passaggi 4 e 5 per ciascun file. La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** si riapre automaticamente per ogni file.

RISULTATO

I file MusicXML selezionati vengono importati nel progetto sotto forma di nuovi flussi.

- Se i file MusicXML includono le impostazioni relative alla dimensione delle pagine, ai margini e alla dimensione dei righe, Dorico Elements è in grado di importare questi valori. Se non sono incluse, Dorico Elements crea delle impostazioni adeguate in base al numero di strumenti presenti nel file.
- Scegliendo **Crea tutti nuovi musicisti**, vengono aggiunti i nuovi musicisti richiesti per ogni file MusicXML.
- Scegliendo **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**, i musicisti in comune tra i file MusicXML importati e il progetto esistente vengono fusi; ad esempio, se è stato importato un file MusicXML contenente un pianoforte in un progetto contenente un pianoforte e una viola, il file MusicXML importato viene aggiunto al pianista esistente.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aprire file MusicXML direttamente se si desidera che siano progetti a parte, piuttosto che nuovi flussi in progetti esistenti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di importazione dei flussi](#) a pag. 85

[Apertura di progetti/file](#) a pag. 77

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

Percussioni non intonate importate dai file MusicXML

La musica delle percussioni non intonate può essere espressa in vari modi all'interno dei file MusicXML. Le diverse applicazioni di notazione adottano approcci differenti per quanto riguarda la tipologia di dati che vengono esportati e come questi vengono codificati. Di conseguenza, il risultato dell'importazione dei file MusicXML in Dorico Elements può variare in maniera considerevole.

Dorico Elements identifica gli strumenti contenuti nei kit in maniera esplicita e li combina dinamicamente nei rigi a cinque linee. Altre applicazioni di notazione musicale adottano un diverso approccio con il formato MusicXML relativamente al modo in cui viene rappresentata la musica delle percussioni non intonate. Ad esempio, un set di batteria potrebbe essere annotato in maniera efficace sotto forma di note dotate di altezza su un rigo a cinque linee, con l'aggiunta di alcune informazioni supplementari di supporto all'identificazione di quali strumenti corrispondono a ciascuna posizione sul rigo.

A causa di questa differenza di approcci, la mappatura di informazioni tra la rappresentazione MusicXML e la rappresentazione di Dorico Elements può essere di difficile interpretazione, pertanto Dorico Elements adotta l'euristica per migliorare la qualità dei risultati.

In genere, gli strumenti dei set di batteria nei file MusicXML esportati da Sibelius e Finale vengono importati in maniera piuttosto pulita in Dorico Elements.

I risultati ottenuti sono particolarmente buoni in termini di correttezza dei dati importati se il voicing del set di batteria è coerente (ad esempio annotando sempre in maniera costante il rullante in una voce a gambo verso il basso). Se il voicing varia da misura a misura, è possibile che alcune note non vengano identificate correttamente, oppure che non vengano importate del tutto.

Altri tipi di percussioni annotate sui rigi a cinque linee producono risultati più variabili. Nella maggior parte dei casi, Finale include delle informazioni su quali strumenti percussivi sono mappati su ciascuna posizione del rigo, mentre Sibelius non dispone di questa funzionalità. Di conseguenza, può capitare che Dorico Elements scelga degli strumenti diversi rispetto a quanto atteso; è comunque possibile cambiare gli strumenti utilizzando la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 161

[Cambio degli strumenti nei kit di percussioni](#) a pag. 164

[Aggiunta di strumenti ai kit di percussioni](#) a pag. 163

[Percussioni non intonate in modalità Riproduzione](#) a pag. 1396


[Importazione di file MIDI](#) a pag. 91

Esportazione di file MusicXML

È possibile esportare flussi e layout sotto forma di file MusicXML distinti, ad esempio se si desidera esportare solo il layout del solista contenente il primo flusso.

PROCEDIMENTO

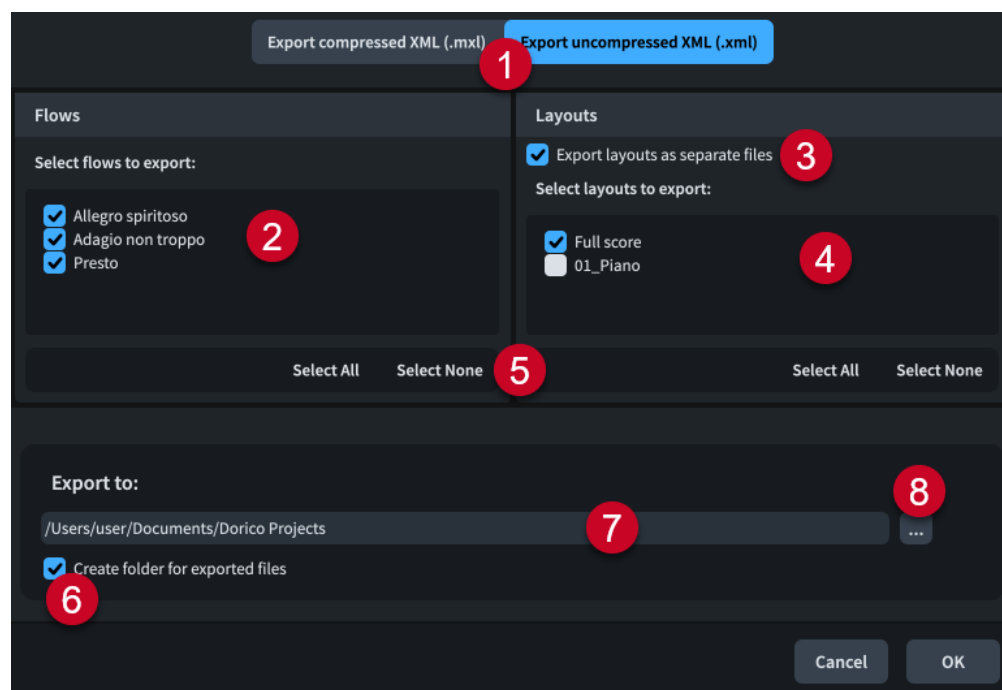
1. Selezionare **File > Esporta > MusicXML** per aprire la finestra di dialogo **Esporta MusicXML**.
2. Scegliere una delle seguenti opzioni relative al formato dei file:

- **Esportazione in formato XML compresso (.mxl)**
 - **Esportazione in formato XML non compresso (.xml)**
3. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare.
È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 4. Attivare/disattivare **Esporta i layout come file separati**.
 5. Facoltativo: se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**, attivare la casella di controllo per ciascun layout che si desidera esportare nell'elenco **Seleziona i layout da esportare**.
È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 6. Fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 7. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
 8. Fare clic su **Seleziona** per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
 9. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
 10. Fare clic su **OK** per esportare i flussi/layout selezionati sotto forma di file MusicXML e per chiudere la finestra di dialogo.

Finestra di dialogo Esporta MusicXML

La finestra di dialogo **Esporta MusicXML** consente di salvare singoli flussi e layout sotto forma di file MusicXML separati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta MusicXML** selezionando **File > Esporta > MusicXML**.



La finestra di dialogo **Esporta MusicXML** contiene le seguenti opzioni ed elenchi:

1 Opzioni del formato file

Consente di scegliere il formato dei file MusicXML che si desidera esportare. I file MusicXML compressi contengono le stesse informazioni dei file MusicXML non compressi ma hanno dimensioni più contenute.

2 Selezione i flussi da esportare

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

3 Esporta i layout come file separati

Consente di esportare ogni layout presente nel progetto sotto forma di un file separato invece che come un solo file.

4 Selezione i layout da esportare

Contiene un elenco di tutti i layout nel progetto. I layout sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata. Disponibile soltanto se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**.

5 Opzioni di selezione

Consentono di selezionare/deselezionare tutti i flussi/layout nell'apposito elenco. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

6 Crea una cartella per i file esportati

Definisce se Dorico Elements deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file di progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto d'archi».

7 Campo Esporta in

Visualizza il percorso di esportazione in cui verranno salvati i file esportati.

8 Selezione una cartella

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

Importazione di file MIDI

È possibile importare i file MIDI nei progetti di Dorico Elements esistenti, come flussi distinti o in flussi esistenti, ad esempio per lavorare su una versione diversa di una sezione di un brano.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > MIDI** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 2. Individuare e selezionare i file MIDI che si desidera importare.
 3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** per il primo file MIDI selezionato.
 4. Modificare le impostazioni secondo necessità.
È possibile ad esempio modificare le tecniche di esecuzione delle tracce, assegnare le tracce a specifici musicisti e personalizzare le opzioni di quantizzazione.
 5. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** e importare il primo file MIDI selezionato.
 6. Facoltativo: se sono stati selezionati più file MIDI, ripetere i passaggi da 4 a 5 per ciascun file. La finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** si riapre automaticamente per ogni file.
-

RISULTATO

I file MIDI selezionati vengono importati nel progetto in conformità con le impostazioni definite. Dorico Elements utilizza un algoritmo sui file MIDI importati per produrre la corretta trascrizione enarmonica.

Se i file MIDI contengono degli indicatori, vengono anch'essi importati. Se questi presentano dei valori di offset SMPTE definiti, Dorico Elements li utilizza per impostare la posizione del timecode per l'inizio del flusso.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aprire direttamente i file MIDI se si desidera che diventino progetti a parte, piuttosto che nuovi flussi in progetti esistenti.

LINK CORRELATI

[Apertura di progetti/file](#) a pag. 77

[Riquantizzazione delle note](#) a pag. 273

[Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI](#) a pag. 275

[Importazione delle tracce tempo](#) a pag. 103

[Esportazione di tracce tempo](#) a pag. 104

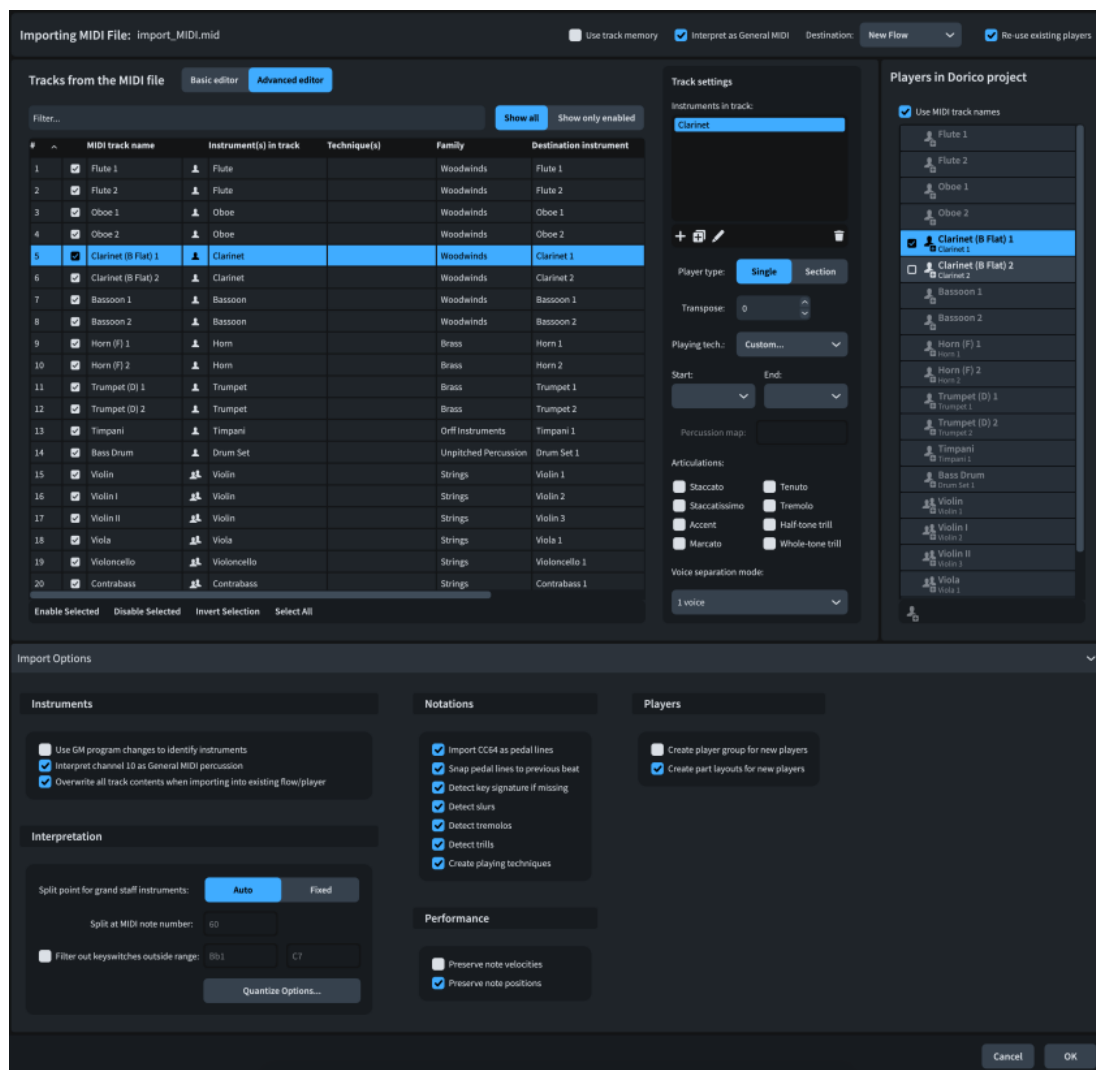
Finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI

La finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** consente di personalizzare le impostazioni utilizzate da Dorico Elements per tradurre i dati MIDI in un progetto di Dorico quando si importano e si aprono dei file MIDI.

Le impostazioni di importazione MIDI vengono salvate nella memoria della traccia, consentendo di riutilizzare automaticamente le stesse impostazioni quando dei file MIDI con tracce simili vengono successivamente aperti o importati.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** in uno dei seguenti modi:

- Selezionare **File > Importa > MIDI** e importare un file MIDI da Esplora file/macOS Finder.
- Selezionare **File > Apri** e aprire un file MIDI da Esplora file/macOS Finder.



In cima alla finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** sono disponibili le seguenti opzioni:

Importazione di file MIDI

Visualizza il nome del file MIDI che si sta importando o aprendo.

Usa la memoria della traccia

Consente sia di applicare le impostazioni dalla memoria della traccia al file MIDI corrente, sia di salvare le impostazioni per il file MIDI corrente nella memoria della traccia per riutilizzarle in futuro quando si importano o si aprono dei file MIDI con i nomi delle tracce identici.

Interpreta come General MIDI

Consente l'utilizzo da parte di Dorico Elements dei program change MIDI all'inizio delle tracce per determinare i tipi di strumenti, inclusa l'identificazione delle tracce utilizzando il canale 10 per le percussioni non intonate utilizzando il set di batteria General MIDI.

Si consiglia di disattivare questa opzione per i file MIDI non conformi alle convenzioni General MIDI.

Destinazione

Consente di selezionare il flusso in cui si desidera importare il file MIDI. È possibile importare i dati MIDI sotto forma di un nuovo flusso o in un flusso già esistente nel

progetto, ad esempio nel caso in cui si desideri sovrascrivere delle tracce specifiche in un flusso esistente. Disponibile solamente in fase di importazione di file MIDI.

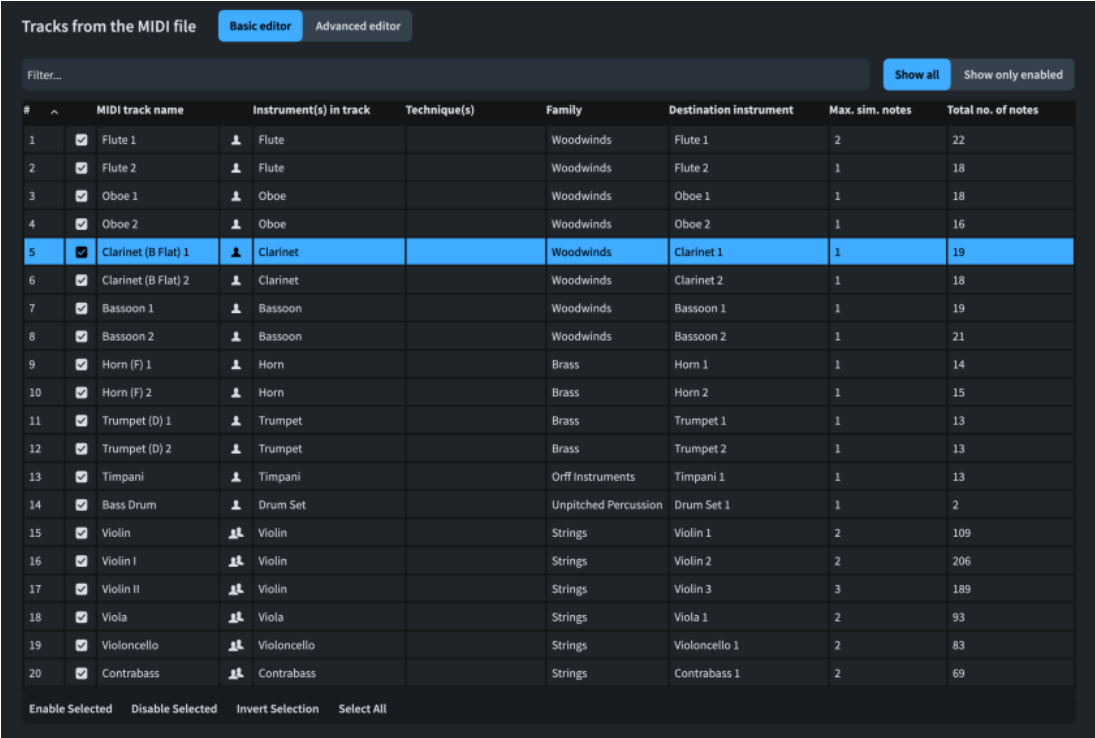
Riutilizza i musicisti esistenti

Consente di definire i musicisti a cui sono assegnate le tracce nel file MIDI. Questa opzione è disponibile solamente quando si importano dei file MIDI.

- Quando è attivata, le tracce presenti nel file MIDI importato vengono unite con i musicisti esistenti nel progetto o sovrascritte, a seconda di come è stata configurata l'opzione **Sovrascrivi tutti i contenuti delle tracce in caso di importazione in un flusso/musicista esistente** presente nella sezione **Opzioni di importazione**.
- Quando è disattivata, le tracce vengono importate come nuovi musicisti.

Tracce dal file MIDI

Visualizza in una tabella tutte le tracce del file MIDI importato o aperto. Consente di abilitare/disabilitare le tracce per l'importazione e la modifica del tipo di musicista, degli strumenti e delle tecniche di esecuzione.





#	MIDI track name	Instrument(s) in track	Technique(s)	Family	Destination instrument	Max. sim. notes	Total no. of notes
1	<input checked="" type="checkbox"/> Flute 1	Flute		Woodwinds	Flute 1	2	22
2	<input checked="" type="checkbox"/> Flute 2	Flute		Woodwinds	Flute 2	1	18
3	<input checked="" type="checkbox"/> Oboe 1	Oboe		Woodwinds	Oboe 1	1	18
4	<input checked="" type="checkbox"/> Oboe 2	Oboe		Woodwinds	Oboe 2	1	16
5	<input checked="" type="checkbox"/> Clarinet (B Flat) 1	Clarinet		Woodwinds	Clarinet 1	1	19
6	<input checked="" type="checkbox"/> Clarinet (B Flat) 2	Clarinet		Woodwinds	Clarinet 2	1	18
7	<input checked="" type="checkbox"/> Bassoon 1	Bassoon		Woodwinds	Bassoon 1	1	19
8	<input checked="" type="checkbox"/> Bassoon 2	Bassoon		Woodwinds	Bassoon 2	1	21
9	<input checked="" type="checkbox"/> Horn (F) 1	Horn		Brass	Horn 1	1	14
10	<input checked="" type="checkbox"/> Horn (F) 2	Horn		Brass	Horn 2	1	15
11	<input checked="" type="checkbox"/> Trumpet (D) 1	Trumpet		Brass	Trumpet 1	1	13
12	<input checked="" type="checkbox"/> Trumpet (D) 2	Trumpet		Brass	Trumpet 2	1	13
13	<input checked="" type="checkbox"/> Timpani	Timpani		Orff Instruments	Timpani 1	1	13
14	<input checked="" type="checkbox"/> Bass Drum	Drum Set		Unpitched Percussion	Drum Set 1	1	2
15	<input checked="" type="checkbox"/> Violin	Violin		Strings	Violin 1	2	109
16	<input checked="" type="checkbox"/> Violin I	Violin		Strings	Violin 2	2	206
17	<input checked="" type="checkbox"/> Violin II	Violin		Strings	Violin 3	3	189
18	<input checked="" type="checkbox"/> Viola	Viola		Strings	Viola 1	2	93
19	<input checked="" type="checkbox"/> Violoncello	Violoncello		Strings	Violoncello 1	2	83
20	<input checked="" type="checkbox"/> Contrabass	Contrabass		Strings	Contrabass 1	2	69

In cima alla tabella sono disponibili i seguenti controlli di filtro:

- **Campo Filtro:** consente di filtrare le tracce per nome, per strumento o per famiglia di strumenti.
- **Visibilità della traccia:** consente di visualizzare tutte le tracce o solamente le tracce abilitate per l'importazione.

La tabella contiene le seguenti colonne:

- **#:** visualizza il numero della traccia.
- **Abilita:** consente di abilitare/disabilitare la traccia per l'importazione.
- **Nome della traccia MIDI:** mostra il nome della traccia nel file MIDI.

- **Tipo di musicista:** mostra il tipo di musicista per la traccia. È possibile modificare il tipo di musicista facendo doppio-clic sull'icona. Le icone mostrano il tipo di musicista corrente dalle seguenti opzioni:
 - Musicista singolo 
 - Musicista di sezione 
- **Strumenti nella traccia:** visualizza gli strumenti identificati per la traccia. È possibile modificare lo strumento facendo doppio-clic sul campo e selezionando uno strumento nel selettore degli strumenti che si apre. Se una traccia singola richiede strumenti multipli, è necessario utilizzare le opzioni dell'editor avanzato.
- **Tecniche:** visualizza le tecniche di esecuzione identificate per la traccia. È possibile modificare la tecnica di esecuzione facendo doppio-clic sul campo e selezionando una tecnica di esecuzione dal menu. Se una traccia singola richiede più tecniche di esecuzione, è necessario utilizzare le opzioni dell'editor avanzato.

SUGGERIMENTO

- Non è necessario specificare tecniche di esecuzione naturali o in legato, poiché Dorico Elements crea automaticamente delle legature di portamento se l'opzione **Individua le legature di portamento** è attivata nella sezione **Opzioni di importazione**.
 - Dorico Elements inserisce le tecniche di esecuzione corrispondenti alle posizioni musicali necessarie, se l'opzione **Crea le tecniche di esecuzione** è attivata nella sezione **Opzioni di importazione**.
-
- **Famiglia:** visualizza la famiglia di strumenti della traccia. Per le tracce con strumenti multipli, viene visualizzata la famiglia del primo strumento.
 - **Strumento di destinazione:** visualizza lo strumento nel progetto a cui verrà assegnata la traccia. È possibile modificare lo strumento di destinazione facendo doppio-clic sul campo e selezionando uno strumento dal menu. Questo ad esempio nel caso in cui si desidera assegnare più tracce allo stesso strumento di destinazione.
 - **Note sim. max.:** visualizza il numero di note suonate contemporaneamente nella traccia. Questa funzione è utile per identificare se le tracce rappresentano uno o più strumenti o degli strumenti a rigo doppio.
 - **N° tot. di note:** mostra il numero totale di note nella traccia. Potrebbe non essere necessario importare le tracce che non contengono note.

SUGGERIMENTO

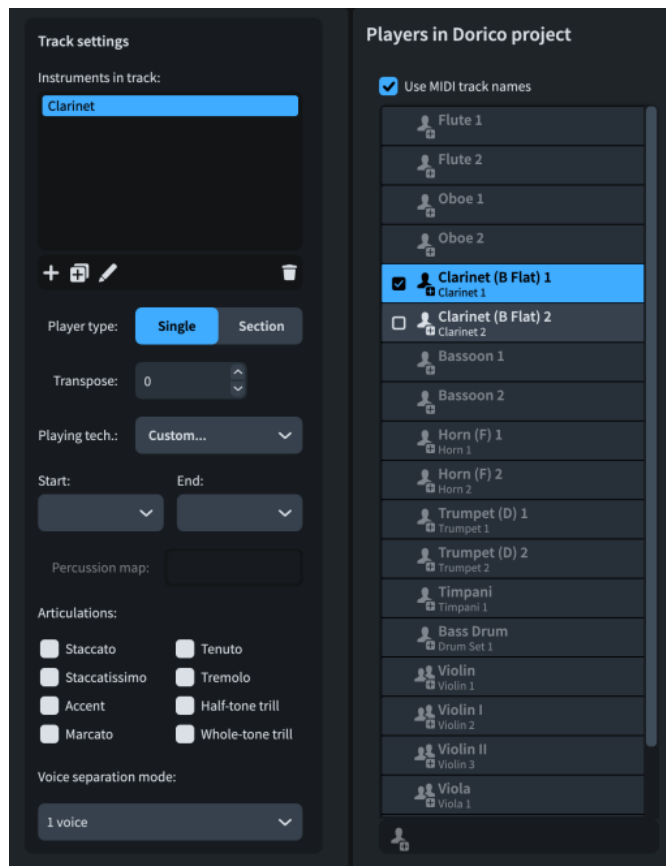
È possibile fare clic sull'intestazione di ciascuna colonna per modificarne l'ordinamento.

La barra delle azioni in fondo alla tabella contiene le seguenti opzioni:

- **Abilita selezionati:** consente di abilitare le tracce selezionate per l'importazione.
- **Disabilita selezionati:** disabilita le tracce selezionate per l'importazione.
- **Inverti la selezione:** cambia la selezione definita includendo tutte le tracce non selezionate in precedenza.
- **Seleziona tutto:** seleziona tutte le tracce.

Opzioni dell'Editor avanzato

Contiene una serie di opzioni avanzate che consentono di definire il modo in cui la traccia selezionata viene mappata sui musicisti all'interno del progetto.



Le opzioni dell'**Editor avanzato** sono divise nelle seguenti sezioni:





Impostazioni delle tracce

Contiene un elenco degli strumenti presenti nella traccia selezionata all'interno della tabella **Tracce dal file MIDI** e consente di visualizzare e modificare i dettagli di come Dorico Elements interpreterà la traccia.

- **Strumenti nell'elenco tracce:** contiene tutti gli strumenti nella traccia selezionata e consente di modificarli. Si potrebbe ad esempio aggiungere un numero sufficiente di corni per far coincidere il valore **Note sim. max.** in una traccia per ensemble di fiati, e assicurarsi quindi che ciascuno strumento riproduca una singola nota alla volta.

Gli accordi sono suddivisi tra gli strumenti nelle tracce in ordine di altezza; ad esempio, gli ottavini ricevono note più alte rispetto ai flauti.

La barra delle azioni in fondo all'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi uno strumento** : consente di aprire il selettore degli strumenti e di aggiungere un nuovo strumento alla traccia.
- **Duplica lo strumento** : consente di duplicare lo strumento selezionato.
- **Cambio di strumento** : consente di aprire il selettore degli strumenti e di modificare lo strumento selezionato.
- **Elimina lo strumento** : consente di eliminare lo strumento selezionato.
- **Tipo di musicista:** consente di scegliere il tipo di musicista per la traccia.
- **Trasposizione:** consente di trasporre la traccia del numero specificato di semitoni.
- **Tecn.di esec.:** consente di selezionare le tecniche di esecuzione per la traccia, ad esempio quando si assegnano più tracce che rappresentano diverse tecniche di esecuzione allo stesso musicista.



- **Inizio:** la tecnica di esecuzione utilizzata all'inizio della traccia.
- **Fine:** la tecnica di esecuzione utilizzata alla fine della traccia.

Ad esempio, per una parte di violino che alterna le tecniche *pizzicato* e *archetto*, mediante l'utilizzo di due tracce nel file MIDI, selezionando **Pizzicato/Archetto** si istruisce Dorico Elements affinché inserisca le tecniche di esecuzione *pizz.* e *arco* in corrispondenza delle posizioni appropriate.

- **Mappa di percussioni:** consente di selezionare un mappa di percussioni per la traccia. Disponibile solamente per i kit di percussioni.
- **Articolazioni:** consente di selezionare le articolazioni che si desidera inserire su tutte le note nella traccia.
- **Modalità di separazione delle voci:** consente di selezionare un approccio di distribuzione delle voci per gli accordi. Disponibile solamente durante la mappatura di una traccia su un singolo strumento. Quando si esegue la mappatura di una traccia su più strumenti o di tracce multiple su un singolo musicista, Dorico Elements distribuisce automaticamente le note tra le diverse voci.
 - **1 voce:** tutta la musica presente nella traccia viene assegnata alla stessa voce.
 - **2 voci (auto):** la musica nella traccia viene assegnata a due voci sullo stesso rigo.
 - **2 voci (punto di divisione fisso):** la musica nella traccia viene assegnata a due voci, ciascuna sul proprio rigo, utilizzando il punto di divisione impostato nella sezione **Opzioni di importazione**.
 - **2 voci (esplosi):** la musica nella traccia viene assegnata a due voci, ciascuna sul proprio rigo. Questa opzione può essere utile per gli strumenti a tasti.
 - **4 voci strumento a tastiera (auto):** la musica nella traccia viene assegnata a quattro voci, distribuite su due righe. Si consiglia di utilizzare questa opzione per gli strumenti a rigo doppio, poiché consente di rilevare automaticamente le trame delle tastiere più comuni, come il basso e la melodia con accordi interni.

Musicisti nel progetto di Dorico

Contiene un elenco dei musicisti all'interno del progetto ai quali verranno assegnate le tracce, inclusi i musicisti esistenti nel progetto stesso e qualsiasi nuovo musicista necessario per il file MIDI importato. Le icone per ciascun musicista indicano se si tratta di un nuovo musicista e la rispettiva tipologia, tra le seguenti opzioni:


- Musicista singolo 
- Musicista di sezione 

Quando si seleziona uno strumento dall'elenco **Strumenti nella traccia** presente nella sezione **Impostazioni delle tracce**, il musicista attualmente assegnato allo strumento viene evidenziato nell'elenco **Musicisti nel progetto di Dorico**.

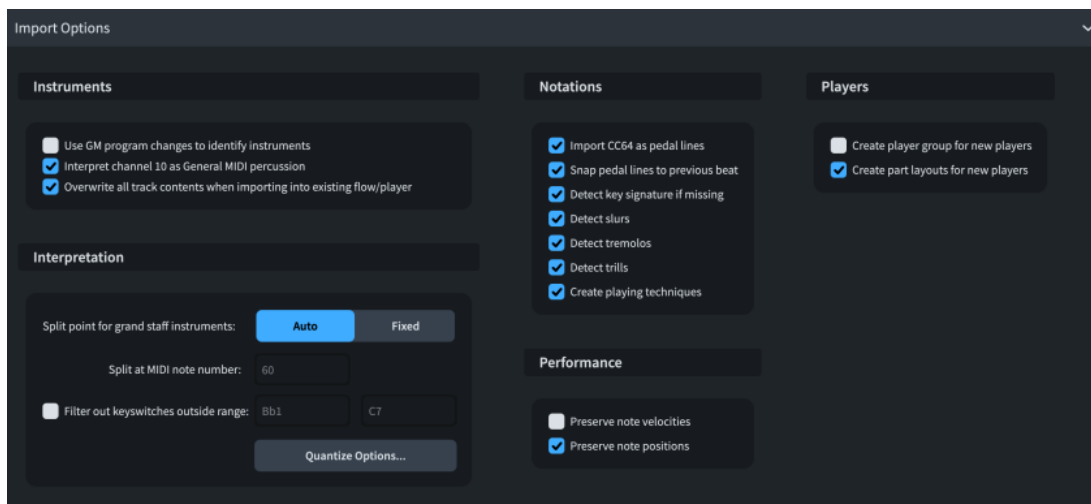
È possibile assegnare gli strumenti ad altri musicisti facendo clic su un musicista disponibile nell'elenco. Solamente i musicisti dello stesso tipo e con lo stesso strumento sono disponibili. Ad esempio, se più tracce rappresentano tecniche diverse eseguite dallo stesso strumento, è possibile assegnarle tutte allo stesso musicista.

Se nessuno strumento viene assegnato a un nuovo musicista, esso viene automaticamente eliminato.

- L'opzione **Usa i nomi delle tracce MIDI** consente di utilizzare i nomi delle tracce MIDI per i nomi dei musicisti.

- **Aggiungi un nuovo musicista per la traccia**  consente di assegnare lo strumento selezionato a un nuovo musicista. Disponibile solamente quando è stato assegnato più di uno strumento allo stesso musicista.

Opzioni di importazione



La sezione **Opzioni di importazione** contiene le seguenti sotto sezioni:

Strumenti

Contiene alcune opzioni che determinano il modo in cui Dorico Elements identifica e gestisce gli strumenti dal file MIDI importato.

- **Usa i program change GM per identificare gli strumenti:** consente di definire se Dorico Elements utilizza i program change MIDI o i nomi delle tracce per identificare gli strumenti.
- **Interpreta il canale 10 come percussion General MIDI:** consente di definire se Dorico Elements interpreta la tracce utilizzando il canale 10, in conformità con lo standard del set di batteria General MIDI.
- **Sovrascrivi tutti i contenuti delle tracce in caso di importazione in un flusso/musicista esistente:** Quando questa opzione è attivata, importato tracce sovrascrivere tutti esistente musica appartenenti verso il destinazione musicista. Quando è disattivata, le tracce importate vengono fuse con la musica esistente appartenente ai musicisti di destinazione. Si applica solamente in fase di importazione di file MIDI in un flusso esistente.

Interpretazione

Contiene una serie di opzioni che determinano il modo in cui Dorico Elements interpreta i key switch e la musica dal file MIDI importato.

- **Punto di separazione per gli strumenti a doppio rigo:** consente di modificare il modo in cui le note vengono assegnate a ciascun rigo per gli strumenti a doppio rigo.
 - **Auto:** Dorico Elements determina automaticamente i punti di divisione in conformità con il contesto musicale.
 - **Fisso:** Dorico Elements utilizza il punto di divisione impostato.
- **Separa al numero di nota MIDI:** consente di definire un numero di nota MIDI in cui le note vengono suddivise tra i rigi. Disponibile solamente quando si seleziona l'opzione **Fisso** per il parametro **Punto di separazione per gli strumenti a doppio rigo**.

- **Escludi i keyswitch fuori intervallo:** consente di impostare l'intervallo delle altezze utilizzate per le note nel file MIDI. Le note superiori/inferiori rispetto all'intervallo definito vengono omesse.
- **Opzioni di quantizzazione:** apre la finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI**, che consente di personalizzare le opzioni di quantizzazione.

NOTA

Le opzioni di quantizzazione sono collegate tra la sezione **Preferenze > Riproduzione > Quantizzazione** e la finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**.

Notazioni

Contiene una serie di opzioni che determinano le modalità di gestione e di rilevamento delle notazioni dal file MIDI importato, come ad esempio le linee di pedale e le legature di portamento.

NOTA

- Le impostazioni di notazione sono collegate tra la sezione **Preferenze > Riproduzione > Registrazione** e la finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**.
 - Quando l'opzione **Individua l'indicazione di tonalità se mancante** è attivata, Dorico Elements crea un'indicazione di tonalità singola all'inizio del flusso. Questa è particolarmente adatta per la musica con un forte centro tonale senza modulazione.
-

Performance

Contiene una serie di opzioni che consentono di determinare quanto della performance originaria del file MIDI viene mantenuta per la riproduzione. Queste non incidono sul tipo di notazione delle note MIDI importate, poiché questo aspetto è determinato dalle opzioni di quantizzazione.

NOTA

Le impostazioni di performance sono collegate tra la sezione **Preferenze > Riproduzione > Registrazione** e la finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**.

Musicisti

Contiene una serie di opzioni che determinano la gestione dei musicisti e dei layout. Ad esempio, se si sta importando un file MIDI in un progetto esistente da orchestrare, potrebbe essere necessario importare dei musicisti nei rispettivi gruppi di musicisti di appartenenza senza creare dei layout delle parti supplementari per questi musicisti.

LINK CORRELATI

[Apertura di progetti/file](#) a pag. 77

[Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI](#) a pag. 275

[Percussioni non intonate importate dai file MusicXML](#) a pag. 89

[Tipi di azioni](#) a pag. 748

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 169

[Musicisti](#) a pag. 128

[Strumenti](#) a pag. 136

[Layout](#) a pag. 176

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 117
[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1135
[Linee di pedale](#) a pag. 1117
[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 974
[Legature di portamento](#) a pag. 1236
[Tremoli](#) a pag. 1355
[Trilli](#) a pag. 1049
[Gruppi irregolari](#) a pag. 1363
[Abbellimenti](#) a pag. 960

Opzioni di quantizzazione

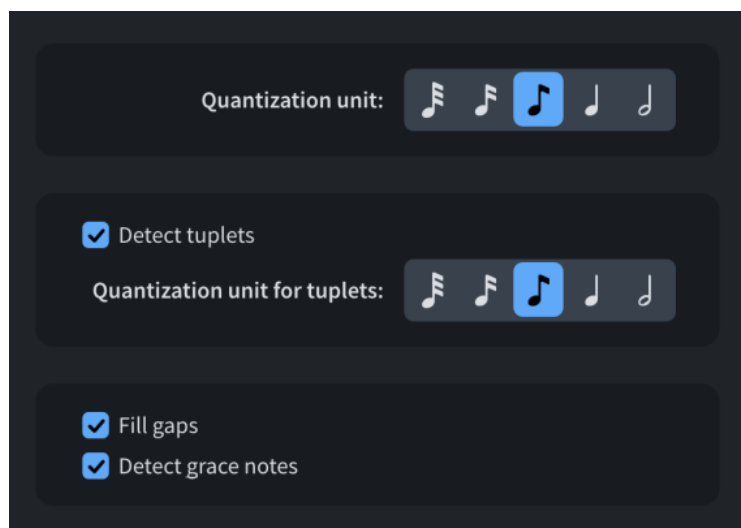
Le opzioni di quantizzazione consentono di personalizzare la quantizzazione da applicare alle note quando si importano dei file MIDI, quando si inseriscono delle note MIDI attraverso una registrazione MIDI, oppure a seguito della riquantizzazione delle note.

Per accedere alle opzioni di quantizzazione disponibili, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Selezionare **Preferenze > Riproduzione > Quantizzazione**.
- Nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**, fare clic su **Opzioni di quantizzazione** nella sezione **Opzioni di importazione**.
- Quando è selezionata almeno una nota nell'area musicale, selezionare **Modifica > Riquantizzazione**.

NOTA

Le opzioni di quantizzazione sono collegate tra la sezione **Preferenze > Riproduzione > Quantizzazione** e la finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**.



Sono disponibili le seguenti opzioni di quantizzazione:

Unità di quantizzazione

Consente di impostare la più piccola unità di movimento con cui si desidera quantizzare le note. Ad esempio, se la più piccola durata intenzionale delle note nel file importato è una nota da un ottavo, impostare **Unità di quantizzazione** su note da un ottavo.

Rileva gruppi irregolari

Consente di controllare se le note tra i movimenti (off-beat) possono essere considerate gruppi irregolari. Se si sa che non ci sono gruppi irregolari intenzionali nel proprio file MIDI importato, disattivare **Individua i gruppi irregolari** garantisce che nessuna nota sia importata come gruppo irregolare.

Unità di quantizzazione per gruppi irregolari

Consente di impostare l'unità di movimento più piccola come quella in cui si desidera quantizzare le note di gruppi irregolari. Ad esempio, se la più piccola durata intenzionale delle note di gruppi irregolari nel file importato dall'utente è una nota da un quarto, impostare **Unità di quantizzazione per i gruppi irregolari** su note da un quarto.

Riempi gli spazi

Consente di stabilire se Dorico Elements riempie gli spazi tra note di breve durata. Se si sta importando della musica già quantizzata con precisione, si consiglia di disattivare l'opzione **Riempi gli spazi vuoti** per assicurarsi che le durate delle note e delle pause vengano annotate esattamente come sono state quantizzate.

Individua gli abbellimenti

Consente di determinare se Dorico Elements interpreta o meno gli abbellimenti. Quando questa opzione è disattivata, Dorico Elements trasforma gli abbellimenti in note normali.

LINK CORRELATI

[Registrazione MIDI](#) a pag. 270

[Riquantizzazione delle note](#) a pag. 273

[Gruppi irregolari](#) a pag. 1363

[Abbellimenti](#) a pag. 960


Esportazione di file MIDI

È possibile esportare i flussi sotto forma di file MIDI separati, ad esempio se si desidera modificare l'audio in maniera più approfondita all'interno di una DAW. Per impostazione predefinita, i file MIDI esportati da Dorico Elements contengono tutti gli indicatori presenti nel progetto.

PREREQUISITI

È stato aperto un layout nell'area musicale contenente i musicisti dei quali si intende esportare i dati MIDI.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta > MIDI** per aprire la finestra di dialogo **Esporta MIDI**.
2. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare.
È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
3. Fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
5. Fare clic su **Seleziona** per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
6. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.

7. Fare clic su **OK** per esportare i flussi come file MIDI e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

I flussi selezionati vengono esportati sotto forma di file MIDI. Questi contengono i dati MIDI di tutti i musicisti assegnati al layout aperto nell'area musicale.

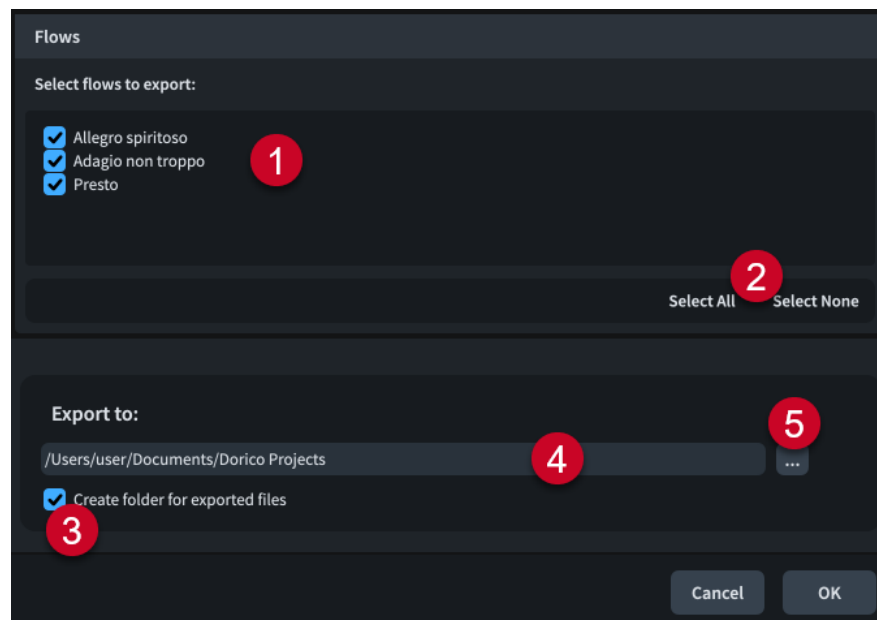
LINK CORRELATI

- [Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 47
- [Apertura di nuove schede](#) a pag. 49
- [Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 178
- [Importazione delle tracce tempo](#) a pag. 103
- [Esportazione di tracce tempo](#) a pag. 104

Finestra di dialogo Esporta MIDI

La finestra di dialogo **Esporta MIDI** consente di salvare singoli flussi sotto forma di file MIDI separati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta MIDI** selezionando **File > Esporta > MIDI**.



La finestra di dialogo **Esporta MIDI** comprende:

1 Seleziona i flussi da esportare

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

2 Opzioni di selezione

Consente di selezionare/deselezionare tutti i flussi contenuti nel progetto. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

3 Crea una cartella per i file esportati

Definisce se Dorico Elements deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file di progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto d'archi».

4 Campo Esporta in

Visualizza il percorso di esportazione in cui verranno salvati i file esportati.

5 Seleziona una cartella

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

Importazione delle tracce tempo

È possibile importare le tracce tempo nei singoli flussi e nei nuovi flussi all'interno dei progetti esistenti, ad esempio se si sta scrivendo della musica per un film e le modifiche al video richiedono dei cambi di tempo e di tempo in chiave. Questo non sovrascrive le note e le notazioni nel flusso.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > Traccia tempo** per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. Individuare e selezionare il file MIDI di cui si desidera importare la traccia tempo.
3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Importa la traccia tempo**.
4. Nell'elenco **Importa nel flusso**, selezionare il flusso in cui si desidera importare la traccia tempo.
5. Nell'elenco **Importa e sostituisci** attivare la casella di controllo per ciascun aspetto di traccia tempo flusso che si desidera includere.
6. Facoltativo: se è stata attivata la casella di controllo relativa alla voce **Indicatori**, selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Indicatori**
 - **Testo collegato all'accollatura**
7. Facoltativo: se è stato selezionato **Testo di sistema** per il parametro **Indicatori come**, attivare/disattivare **Visualizza un bordo intorno agli indicatori del testo collegato all'accollatura**.
8. Fare clic su **OK** per importare la traccia tempo e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

La traccia tempo viene importata nel flusso selezionato. Se è stata selezionata l'opzione **Nuovo flusso** nell'elenco **Importa nel flusso**, viene aggiunto un nuovo flusso al progetto. Tutti gli aspetti selezionati vengono applicati alla musica esistente o al nuovo flusso e le note e le indicazioni di tempo vengono regolate secondo necessità.

LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 172

[Esportazione di tracce tempo](#) a pag. 104

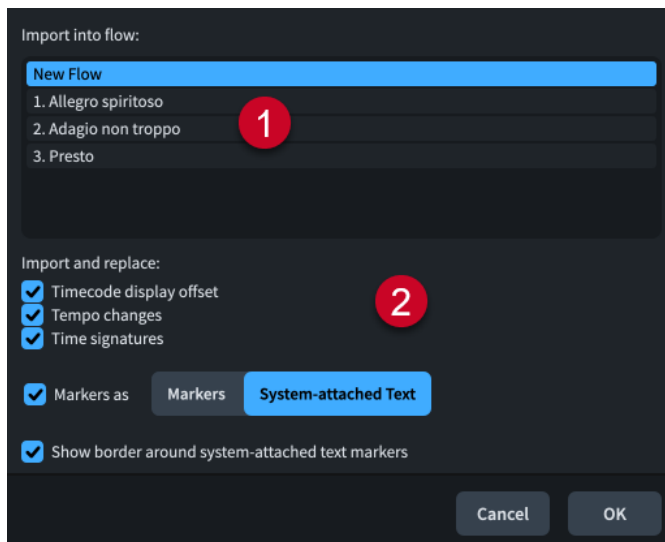
[Importazione di file MIDI](#) a pag. 91

[Esportazione di file MIDI](#) a pag. 101

Finestra di dialogo Importa la traccia tempo

La finestra di dialogo **Importa la traccia tempo** consente di importare le tracce tempo in singoli flussi all'interno dei progetti e di controllare quali aspetti della traccia tempo applicare al flusso.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Importa la traccia tempo** selezionando **File > Importa > Traccia tempo** e aprendo un file MIDI da Esplora file/macOS Finder.



La finestra di dialogo **Importa la traccia tempo** comprende:

1 Importa nel flusso

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. Il flusso attualmente selezionato è evidenziato.

NOTA

È solo possibile importare tracce tempo in un solo flusso alla volta.

2 Importa e sostituisci

Consente di controllare quali aspetti della traccia tempo si desidera includere nella propria importazione e applicare al flusso selezionato.

- **Scostamento della visualizzazione del timecode** imposta la posizione iniziale del timecode all'inizio del flusso.
- **Cambi di tempo** sostituisce tutti i cambi di tempo immediati e gradualmente presenti nel flusso con i cambi di tempo provenienti dal file MIDI.
- **Tempi in chiave** sostituisce tutti i tempi in chiave del flusso con tempi in chiave provenienti dal file MIDI.
- **Indicatori come** aggiunge gli indicatori dal file MIDI al flusso sotto forma di **Indicatori** o come **Testo collegato all'accollatura**.


L'importazione di indicatori sotto forma di **Indicatori** sostituisce qualsiasi indicatore esistente nel flusso con gli indicatori contenuti nel file MIDI, mentre l'importazione di indicatori come **Testo collegato all'accollatura** non sostituisce gli indicatori esistenti o gli elementi di testo collegati all'accollatura.

- Quando è attivata, l'opzione **Visualizza un bordo intorno agli indicatori del testo collegato all'accollatura** aggiunge dei bordi agli indicatori importati come elementi di testo collegati all'accollatura. Questa opzione è disponibile solamente se è stato selezionato **Testo collegato all'accollatura** per il parametro **Indicatori come**.

Esportazione di tracce tempo

È possibile esportare i flussi come tracce tempo distinte, ad esempio se si desidera applicare le indicazioni di tempo e i tempi in chiave di un flusso ad un altro flusso, che può essere nello stesso progetto.

PROCEDIMENTO

1. Scegliere **File > Esporta > Traccia tempo** per aprire la finestra di dialogo **Esporta traccia tempo**.
 2. Attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare sotto forma di una traccia tempo.
È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 3. Fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 4. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
 5. Fare clic su **Seleziona** per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
 6. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
 7. Fare clic su **OK** per esportare i flussi come tracce tempo e chiudere la finestra di dialogo.
-

LINK CORRELATI

[Importazione delle tracce tempo](#) a pag. 103

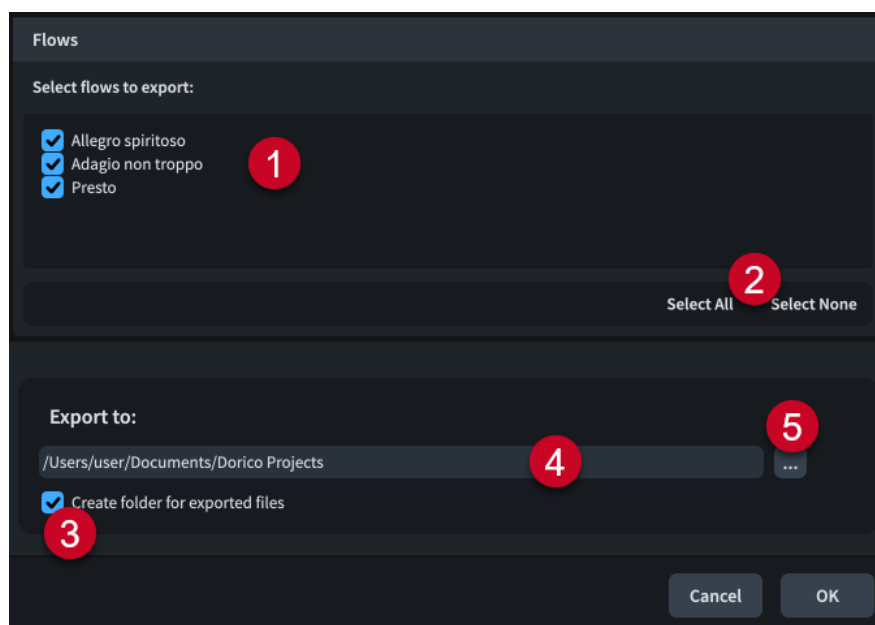
[Importazione di file MIDI](#) a pag. 91

[Esportazione di file MIDI](#) a pag. 101

Finestra di dialogo Esporta la traccia tempo

La finestra di dialogo **Esporta la traccia tempo** consente di salvare singoli flussi sotto forma di tracce tempo separate nel formato dei file MIDI.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta la traccia tempo** selezionando **File > Esporta > Traccia tempo**.



La finestra di dialogo **Esporta la traccia tempo** comprende:

1 Seleziona i flussi da esportare

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

2 Opzioni di selezione

Consente di selezionare/deselezionare tutti i flussi contenuti nel progetto. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

3 Crea una cartella per i file esportati

Definisce se Dorico Elements deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file di progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto d'archi».

4 Campo Esporta in

Visualizza il percorso di esportazione in cui verranno salvati i file esportati.

5 Seleziona una cartella

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.


Esportazione dell'audio

È possibile esportare i progetti sotto forma di file audio nei formati MP3, FLAC o WAV, inclusa l'esportazione dei flussi e dei musicisti come file separati. Questo nel caso ad esempio in cui si desideri condividere un mock-up audio della sola parte del solista nel secondo flusso.

PREREQUISITI

È stato aperto un layout nell'area musicale contenente i musicisti dei quali si intende esportare i dati audio.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta > Audio** per aprire la finestra di dialogo **Esporta audio**.
2. Attivare/disattivare **Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato**.
3. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare come audio.
È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
4. Attivare/disattivare l'opzione **Esporta i musicisti come file separati**.
5. Facoltativo: se è stata attivata l'opzione **Esporta i musicisti come file separati**, attivare la casella di controllo per ciascun musicista che si desidera esportare nell'elenco **Seleziona i musicisti da esportare**.
È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
6. Fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.
7. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
8. Fare clic su **Seleziona** per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
9. Nella sezione **Opzioni di esportazione audio**, selezionare uno dei seguenti formati file audio:
 - **MP3 (.mp3)**
 - **FLAC (.flac)**
 - **WAV (.wav)**
10. Facoltativo: se si seleziona **FLAC (.flac)** o **WAV (.wav)**, selezionare una delle seguenti risoluzioni in bit:
 - **16-bit**

- **24-bit**
 - **32-bit** (solamente file WAV)
11. Facoltativo: se si seleziona **WAV (.wav)**, attivare/disattivare l'opzione **Broadcast WAVE**.
 12. Modificare la durata della coda del riverbero cambiando il valore nel campo valori **Code del riverbero**.
 13. Fare clic su **OK** per esportare i flussi/musicisti selezionati con le opzioni di esportazione audio impostate e chiudere la finestra di dialogo.

LINK CORRELATI

[Riordino dei layout](#) a pag. 181

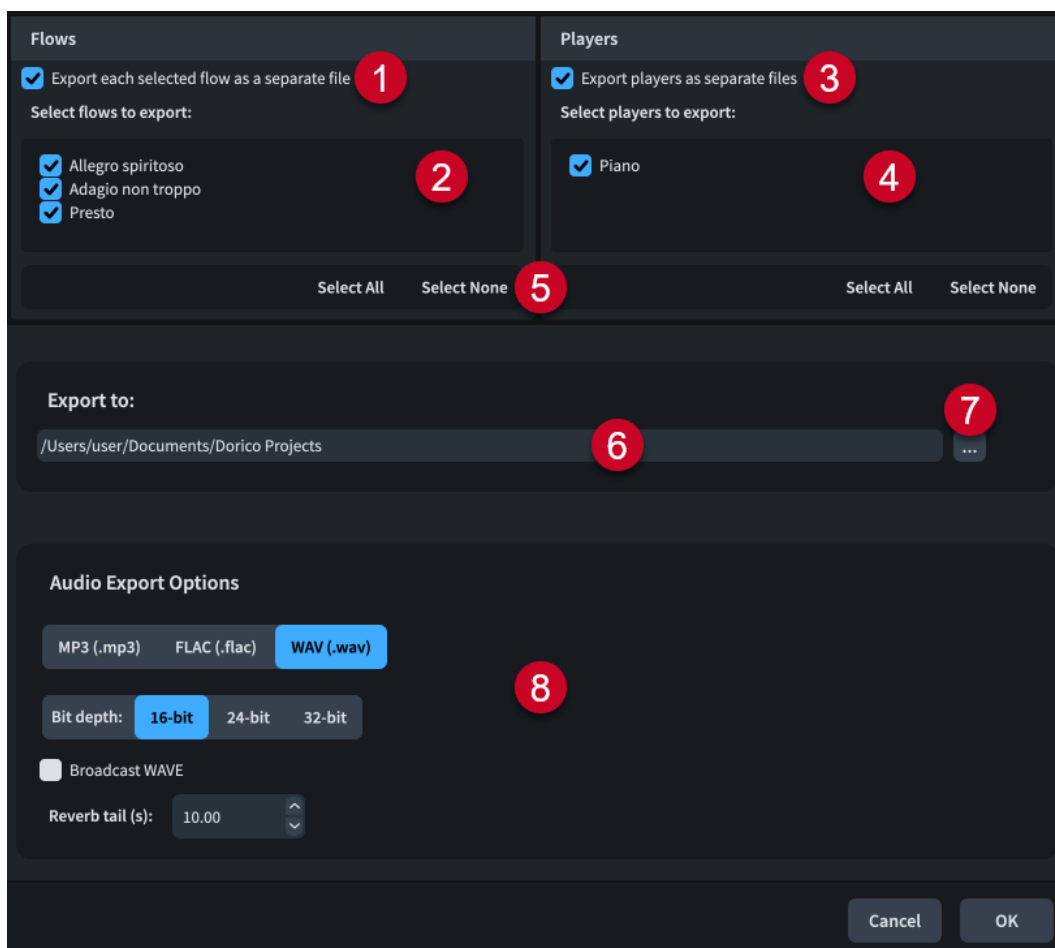
[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 122

[Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 178

Finestra di dialogo Esporta audio

La finestra di dialogo **Esporta audio** consente di esportare i progetti sotto forma di file audio nei formati MP3, FLAC o WAV, inclusa l'esportazione dei flussi e dei musicisti come file separati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta audio** selezionando **File > Esporta > Audio**.



La finestra di dialogo **Esporta audio** contiene le seguenti opzioni e liste:

- 1 **Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato**

Consente di esportare ogni flusso presente nel progetto come file audio distinto invece che come un singolo file audio.

2 **Seleziona i flussi da esportare**

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

3 **Esporta i musicisti come file separati**

Consente di esportare ogni musicista del progetto sotto forma di file audio separato invece di esportare tutti i musicisti in un singolo file audio.

4 **Seleziona i musicisti da esportare**

Contiene un elenco di tutti i musicisti inclusi nel progetto. I musicisti vengono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata. Questa opzione è disponibile soltanto se è stata attivata l'opzione **Esporta i musicisti come file separati**.

5 **Opzioni di selezione**

Consentono di selezionare/deselezionare tutti i flussi/musicisti nell'apposito elenco. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

6 **Campo Esporta in**

Visualizza il percorso di esportazione dove saranno salvati i file audio esportati.

7 **Seleziona una cartella**

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

8 **Opzioni di esportazione audio**

Contiene le seguenti opzioni che consentono di controllare il formato file audio e l'esportazione:

- **Formato file:** consente di esportare l'audio sotto forma di file **MP3 (.mp3)**, **FLAC (.flac)** o **WAV (.wav)**.
- **Risoluzione in bit:** consente di esportare i file FLAC in formato **16-bit** o **24-bit**, e i file WAV in formato **16-bit**, **24-bit** o **32-bit**.
- **Broadcast WAVE:** consente di esportare l'audio in formato Broadcast WAVE, che include i timecode iniziali e gli indicatori.
- **Code del riverbero:** consente di modificare la durata del tempo aggiunto alla fine dell'audio esportato per lasciare spazio agli effetti di riverbero.

Salvataggio automatico

La funzione di salvataggio automatico memorizza una versione del progetto attualmente attivo a intervalli regolari, compresi i nuovi progetti non ancora esplicitamente salvati. Ciò riduce le possibilità di perdere elevate quantità di lavoro nel caso in cui si chiuda accidentalmente un progetto senza che venga salvato, o nell'eventualità in cui Dorico Elements o il computer dovessero arrestarsi in modo anomalo.

Dorico Elements salva i progetti salvati automaticamente in una cartella **AutoSave** all'interno della cartella dati dell'applicazione relativa al proprio account utente. Questa posizione non può essere modificata.

NOTA

- Dorico Elements potrebbe diventare meno reattivo per un breve lasso di tempo mentre esegue il salvataggio automatico, soprattutto con progetti di elevate dimensioni.
- Dorico Elements non genera le immagini di anteprima durante il salvataggio automatico.

Salvataggio automatico con molteplici progetti aperti

Solo il progetto attualmente attivo viene salvato automaticamente ad ogni intervallo di salvataggio automatico se vi sono più progetti aperti. Questo perché è possibile attivare la riproduzione di un solo progetto alla volta. Se si passa da un progetto a un altro di frequente, si consiglia di impostare un intervallo di salvataggio automatico inferiore.

Rimozione dei file salvati automaticamente

Tutti i file nella cartella **Salvataggio automatico** vengono eliminati automaticamente quando si chiudono i progetti corrispondenti e anche quando si esce da Dorico Elements. I progetti salvati automaticamente che sono stati eliminati si trovano nel cestino del computer. Dorico Elements aggiunge in automatico la dicitura «[AutoSave]» alla fine dei nomi dei file progetto salvati automaticamente, in modo da consentirne l'identificazione.

IMPORTANTE

Quando Dorico Elements elimina i file dalla cartella **AutoSave**, l'eliminazione include tutti i file nella cartella e non solo i progetti di Dorico salvati automaticamente. È importante quindi che non si effettui alcun salvataggio manuale nella cartella **AutoSave**.

SUGGERIMENTO

Per accedere a delle versioni precedenti dei progetti, è possibile utilizzare i rispettivi backup.

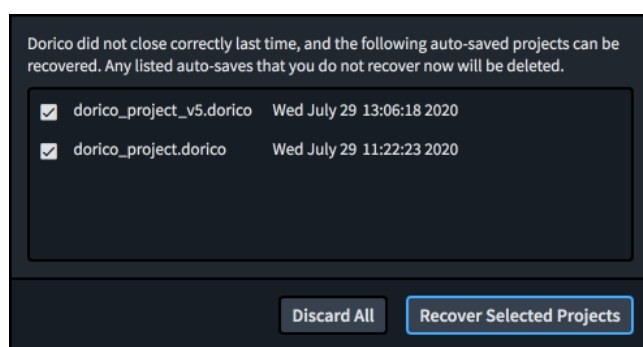
LINK CORRELATI

[Backup dei progetti](#) a pag. 111

[Barra degli strumenti](#) a pag. 34

Finestra di dialogo Recupera i progetti salvati automaticamente

La finestra di dialogo **Recupera i progetti salvati automaticamente** consente di recuperare i singoli progetti salvati automaticamente, ad esempio in caso di chiusura accidentale di un progetto senza che sia stato salvato, o a seguito di un arresto anomalo di Dorico Elements o del proprio computer.



La finestra di dialogo **Recupera i progetti salvati automaticamente** contiene quanto segue:

Elenco dei progetti salvati automaticamente

Contiene tutti i progetti salvati automaticamente che sono disponibili per il recupero. Sono visualizzati i nomi file di ciascun progetto e l'ora e la data del salvataggio automatico.

È possibile attivare la casella di controllo per ciascun progetto che si intende recuperare.

Elimina tutto

Elimina tutti i progetti salvati automaticamente nell'elenco e li sposta nel cestino del computer.

Recupera i progetti selezionati

Consente di recuperare i progetti salvati automaticamente selezionati e li apre in finestre di progetto separate.

LINK CORRELATI

[Modifica della frequenza dei salvataggi automatici](#) a pag. 110

Recupero di progetti salvati automaticamente

Se Dorico Elements va in crash, è possibile recuperare la versione salvata automaticamente più recente di ogni progetto che era aperto in quel momento.

PROCEDIMENTO

1. Riapri Dorico Elements.
2. Nella finestra di dialogo **Recupera i progetti salvati automaticamente** che si apre dopo la schermata di avvio di Dorico Elements, attivare la casella di controllo per ogni progetto salvato automaticamente che si desidera recuperare.

NOTA

Gli eventuali progetti salvati automaticamente non recuperati verranno eliminati permanentemente una volta chiusa la finestra di dialogo.

3. Fare clic su **Recupera i progetti selezionati** per recuperare i progetti salvati automaticamente selezionati e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

I progetti salvati automaticamente selezionati vengono recuperati e aperti in finestre di progetto separate.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile salvare permanentemente i progetti salvati automaticamente in qualsiasi cartella e assegnando nuovi nomi ai file, se necessario.

Modifica della frequenza dei salvataggi automatici

È possibile modificare la frequenza con cui Dorico Elements salva automaticamente i progetti. Per impostazione predefinita l'intervallo di salvataggio automatico è cinque minuti per il progetto attualmente attivo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Generale**.
 3. Nella sezione **File**, modificare il valore dell'opzione **Salvataggio automatico ogni [n] minuti**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Disabilitazione del salvataggio automatico

È possibile disabilitare il salvataggio automatico, ad esempio se sta incidendo notevolmente sulle prestazioni di un progetto voluminoso.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Generale**.
 3. Nella sezione **File**, disattivare l'opzione **Salvataggio automatico ogni [n] minuti**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Backup dei progetti

Dorico Elements memorizza le versioni di backup dei progetti ogni volta che vengono salvati esplicitamente. Per impostazione predefinita, i precedenti cinque salvataggi sono memorizzati come backup.

La loro posizione predefinita è rappresentata da una cartella che ha lo stesso nome del file di progetto corrispondente presente nella cartella **Progetti di backup** all'interno della cartella **Progetti di Dorico**, la cui posizione predefinita è la cartella **Documenti** del proprio account utente.

I backup dei progetti eliminati si trovano nel cestino del computer.

Modifica del numero di backup per progetto

È possibile modificare il numero di backup che Dorico Elements memorizza per ciascun progetto, ad esempio se si desidera memorizzare un intervallo più ampio di modifiche.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Generale**.
 3. Nella sezione **File**, modificare il valore del parametro **Numero di backup per progetto**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Modifica della posizione di backup

È possibile modificare la cartella che Dorico Elements utilizza per memorizzare i backup dei progetti. Per impostazione predefinita, Dorico Elements utilizza la cartella **Progetti di backup** all'interno della cartella **Progetti di Dorico**, la cui posizione predefinita è all'interno della cartella **Documenti** del proprio account utente.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Generale**.
3. Nella sezione **File**, fare clic su **Selezionare** accanto al campo **Cartella di backup del progetto** per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. Individuare e selezionare la cartella in cui si desidera salvare i backup dei progetti.

5. Fare clic su **Seleziona cartella** (Windows)/**Apri** (macOS) per inserire il nuovo percorso nel campo **Cartella di backup del progetto**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La cartella predefinita per i backup dei progetti viene modificata. Se la cartella specificata non esiste, Dorico Elements la crea.

Modalità di sola lettura

I progetti contenenti un numero di musicisti superiore al numero massimo consentito si aprono in modalità di sola lettura. In modalità di sola lettura, è possibile visualizzare, riprodurre e stampare i progetti, ma non è possibile modificarli o salvarli.

- I progetti in sola lettura sono indicati dalla dicitura [In sola lettura] dopo il rispettivo nome file nella finestra di progetto.

LINK CORRELATI

[Apertura di progetti/file](#) a pag. 77

[Riproduzione della musica](#) a pag. 539

[Stampa dei layout](#) a pag. 576

Modalità Configurazione

La modalità Configurazione consente di configurare gli elementi fondamentali del progetto: gli strumenti e i musicisti che li suonano, i flussi, i layout e i video. È anche possibile determinare come questi interagiscono tra loro, cambiando ad esempio i musicisti assegnati ai layout.

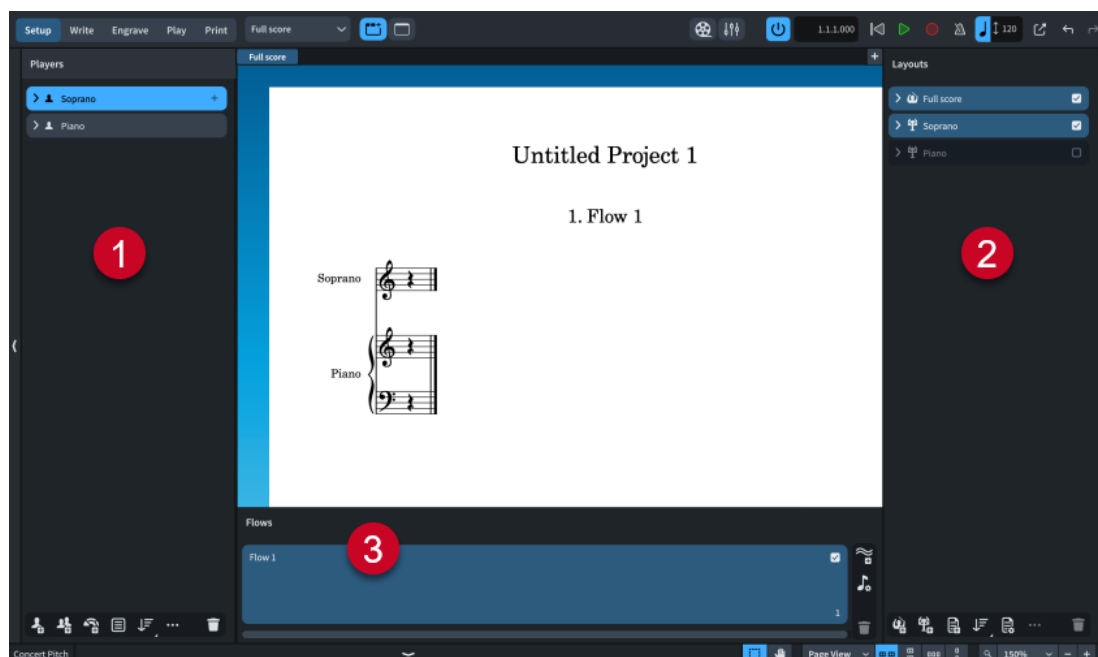
È possibile visualizzare la musica nell'area musicale e passare alla visualizzazione di altre schede o altri layout, ma non è possibile selezionare o interagire con gli elementi nell'area musicale in modalità Configurazione.

Finestra di progetto in modalità Configurazione

La finestra di progetto in modalità Configurazione contiene una serie di pannelli con tutti gli strumenti di lavoro e le funzioni che consentono di aggiungere musicisti e strumenti e di creare layout e flussi per il proprio progetto.

Per passare in modalità Configurazione, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-1**.
- Nella barra degli strumenti, fare clic su **Configurazione**.
- Selezionare **Finestra > Configurazione**.



In modalità Configurazione sono disponibili i seguenti pannelli:

1 Musicisti

Riporta un elenco dei musicisti, degli strumenti e dei gruppi presenti nel progetto. Per impostazione predefinita, i musicisti sono assegnati a tutti i flussi, a tutti i layout di partitura completa e ai relativi layout delle parti.

2 Layout

Elenca i layout presenti nel proprio progetto. Un solo layout di partitura completa e un layout di parte vengono creati automaticamente per ogni musicista, ma è possibile creare ed eliminare i layout a seconda delle esigenze. Per impostazione predefinita, i layout contengono tutti i flussi e i layout delle partiture complete contengono tutti i musicisti.

3 Flussi

Mostra i flussi contenuti nel proprio progetto ordinati da sinistra a destra. Per impostazione predefinita, i flussi contengono tutti i musicisti e sono assegnati a tutti i layout.

I tre pannelli collaborano per permettere all'utente di controllare come e dove sono utilizzati i musicisti, i layout e i flussi nel proprio progetto. Quando si seleziona un elemento in uno dei pannelli, quel pannello e l'elemento selezionato vengono evidenziati in un colore diverso e nelle schede di altri pannelli compaiono alcune caselle di controllo. È possibile attivare/disattivare tali caselle di controllo indipendentemente tra loro per modificare la distribuzione del materiale tra musicisti, layout e flussi.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 126

[Finestra di progetto](#) a pag. 33

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 122

[Pannello Flussi](#) a pag. 125

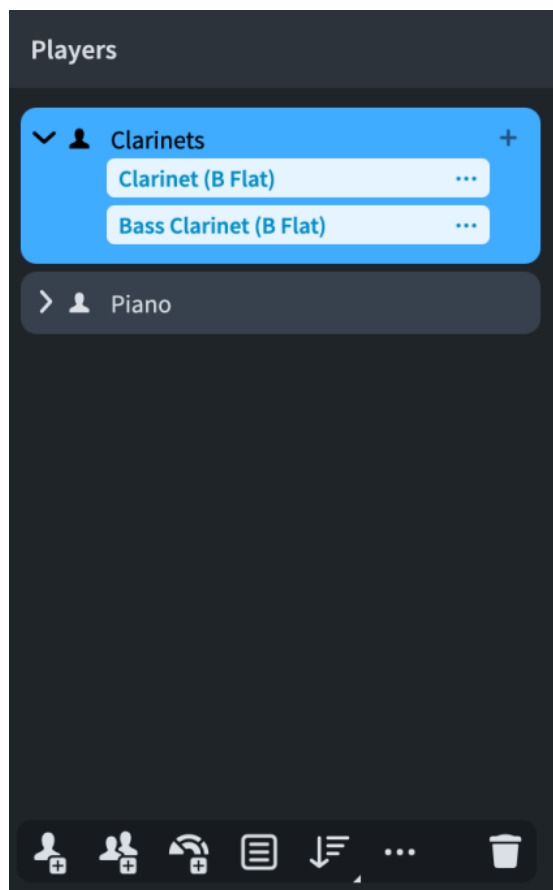
[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 76

Pannello Musicisti

Il pannello **Musicisti** contiene tutti i musicisti e i gruppi del progetto, visualizzati in un elenco. Questo pannello si trova a sinistra della finestra in Modalità Configurazione.

È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-7**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza l'area sinistra**.



L'ordine in cui i musicisti sono elencati nel pannello Musicisti determina l'ordine predefinito dei musicisti utilizzato in tutti i layout. È anche possibile impostare un ordine dei musicisti personalizzato in maniera indipendente per ciascun layout.

Nel pannello **Musicisti**, ciascun musicista viene visualizzato sotto forma di una scheda contenente gli strumenti suonati da quel musicista. Ciascuna scheda mostra quanto segue:





1 Freccia di apertura

Espande/richiude la scheda del musicista.

2 Tipo di musicista

Mostra il tipo di musicista dalle seguenti opzioni:

- Musicista singolo 
- Musicista di sezione 


3 Nome del musicista

Mostra il nome del musicista. Per impostazione predefinita, i nomi dei musicisti contengono i nomi di tutti gli strumenti suonati dal musicista stesso. È anche possibile rinominare manualmente i musicisti.

4 Icona Aggiungi strumenti

Apri il selettore degli strumenti in cui è possibile selezionare uno strumento per il musicista.

5 Etichette degli strumenti

Ogni strumento assegnato a un musicista dispone di una propria etichetta. Il menu degli strumenti  in ciascuna etichetta degli strumenti consente di aprire un menu contenente delle opzioni aggiuntive con cui, ad esempio, è possibile modificare il nome dello strumento oppure assegnare lo strumento ad un altro musicista.

Le etichette degli strumenti sono visualizzate in blu. Le etichette degli strumenti nei kit sono visualizzate in verde.

La barra delle azioni in fondo al pannello contiene le seguenti opzioni:

Aggiungi un musicista singolo



Aggiunge un musicista singolo al progetto. Dorico Elements aggiunge inoltre automaticamente un layout di parte per il musicista nel pannello **Layout**.

Aggiungi un musicista di sezione



Aggiunge un musicista di sezione al progetto. Dorico Elements aggiunge inoltre automaticamente un layout di parte per il musicista nel pannello **Layout**.

Aggiungi un ensemble



Aggiunge al progetto più musicisti. Dorico Elements aggiunge inoltre automaticamente dei layout delle parti per ciascun musicista nel pannello **Layout**.

Aggiungi un gruppo



Aggiunge un gruppo di musicisti al progetto. Se non è stato selezionato alcun musicista, viene aggiunto un gruppo di musicisti vuoto. Se sono stati selezionati dei musicisti esistenti, questi vengono raggruppati insieme.

Ordina i musicisti



Ordina tutti i musicisti nel pannello **Musicisti**, in base alle impostazioni di ordinamento dei musicisti correnti.

È possibile fare clic e tenere premuto oppure fare clic-destro su **Ordina i musicisti** per regolare l'impostazione su una delle seguenti opzioni:

- **Nessuno:** i nuovi musicisti vengono aggiunti in fondo all'elenco dei musicisti, indipendentemente dai rispettivi strumenti.
- **Orchestrale:** i nuovi musicisti vengono ordinati in conformità con le convenzioni relative all'ordine orchestrale comunemente accettate. Ad esempio, i legni sono posizionati sopra gli ottoni e gli archi.
- **Banda:** i nuovi musicisti vengono ordinati in conformità con le convenzioni comunemente utilizzate relative alle orchestre di fiati/alle bande da concerto. Ad esempio, gli archi sono posizionati tra gli ottoni e le percussioni.

Configurazione del musicista



Consente di accedere alle impostazioni e ai controlli relativi al musicista selezionato, ad esempio per rinominarlo o per visualizzare i simboli di accordo sopra il rispettivo rigo.

È anche possibile accedere alle impostazioni dei musicisti tramite clic-destro sui musicisti.

Elimina musicisti



Elimina i musicisti o i gruppi selezionati dal progetto. Quando si elimina un musicista, compare un messaggio di avviso che consente di: eliminare solamente il musicista ma lasciare nel progetto i rispettivi layout delle parti; eliminare sia il musicista che i layout delle parti; annullare l'operazione.

LINK CORRELATI

[Musicisti](#) a pag. 128

[Ensemble](#) a pag. 134

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 122

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

[Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 131

[Configurazione degli ordini dei musicisti predefiniti](#) a pag. 132

[Rinomina dei musicisti](#) a pag. 184



[Gruppi di musicisti](#) a pag. 169

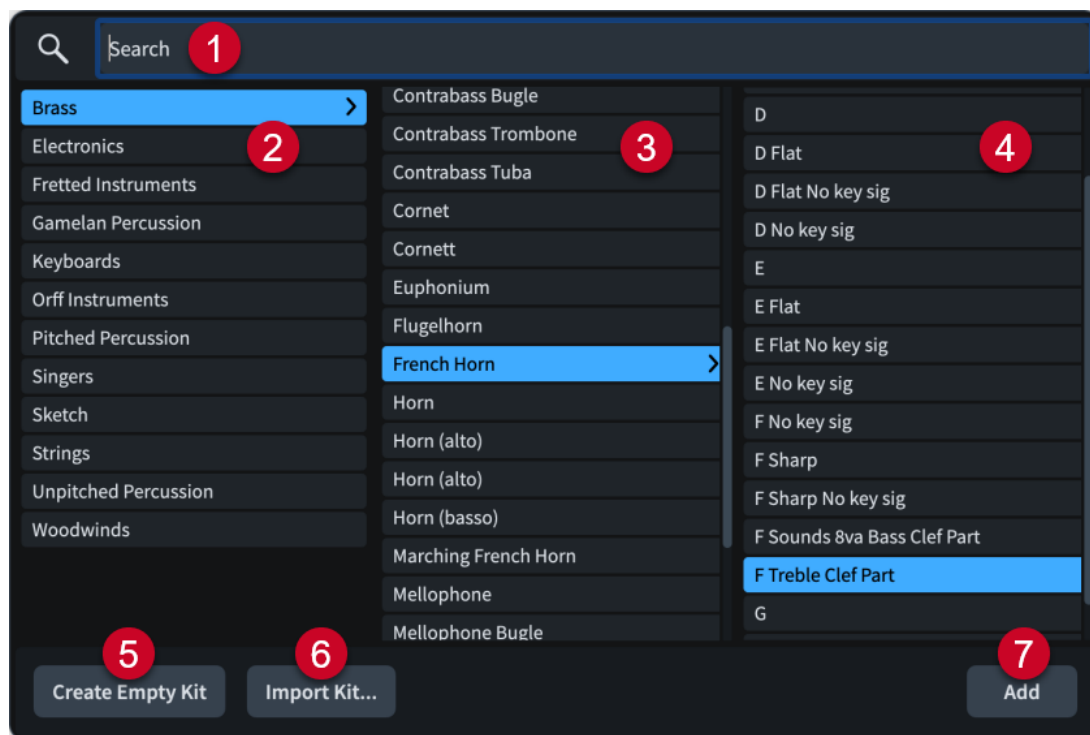
Selettore degli strumenti

Il selettore degli strumenti consente di trovare e aggiungere strumenti al proprio progetto. In esso sono contenute diverse versioni di alcuni strumenti musicali con specifici requisiti di formattazione e di intonazione, come il corno francese che presenta una versione i cui layout delle parti sono sempre in chiave di violino.

Il selettore degli strumenti utilizza la lingua dell'applicazione.

Per aprire il selettore degli strumenti in modalità Configurazione, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Aggiungere un nuovo musicista.
- Nel pannello **Musicisti**, fare clic su **Aggiungi uno strumento al musicista**  nelle schede dei musicisti.
- Nel pannello **Musicisti**, selezionare un musicista e premere **Shift-I**.
- Nel pannello **Musicisti** selezionare un musicista, quindi fare clic su **Configurazione del musicista**  nella barra delle azioni e selezionare **Aggiungi uno strumento al musicista**.
È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare questa opzione dal menu contestuale.



Il selettore degli strumenti contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Campo Cerca

Consente di inserire direttamente lo strumento che si sta cercando. È possibile inserire solo una parte del nome dello strumento, come **cello** per violoncello.

2 Colonna delle famiglie di strumenti

Contiene le famiglie di strumenti per facilitare la ricerca.

3 Colonna degli strumenti

Contiene gli strumenti musicali disponibili nella famiglia di strumenti selezionata.

4 Colonna del tipo di strumenti

Contiene una serie di opzioni per diverse trasposizioni, intonazioni o indicazioni di tonalità possibili, oppure per comportamenti diversi nei layout delle parti per lo strumento selezionato. Questa colonna non è compilata per gli strumenti musicali che non presentano delle opzioni supplementari.

5 Crea un kit vuoto

Aggiunge un kit di percussioni vuoto per il musicista.

6 Importa kit

Importa un kit di percussioni esistente esportato in precedenza come file libreria.

7 Aggiungi

Aggiunge lo strumento selezionato al progetto.

Oltre ad inserire lo strumento desiderato direttamente nel campo **Ricerca**, è possibile fare clic sulle opzioni contenute nel selettore degli strumenti per selezionarle; è anche possibile selezionare altre voci nella stessa colonna premendo i tasti **Freccia su / Freccia giù**.

È possibile scorrere in avanti nel selettore degli strumenti premendo **Tab**, nel seguente ordine: **Campo di ricerca, Strumento, Tipo di strumento, Famiglia di strumenti**. È anche possibile andare all'indietro premendo **Shift-Tab**, scorrendo così le voci nella direzione opposta.

Un riquadro indica quale famiglia di strumenti o quale strumento sono selezionati quando si utilizza la tastiera per la navigazione.

LINK CORRELATI

[Musicisti](#) a pag. 128

[Strumenti](#) a pag. 136

[Strumenti traspositori](#) a pag. 142

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 147

[Capotasti](#) a pag. 151

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 129

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 143

[Cambio degli strumenti](#) a pag. 145

[Aggiunta di ensemble](#) a pag. 134

[Aggiunta di kit di percussioni vuoti ai musicisti](#) a pag. 144

[Importazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1377



[Cambio della lingua dell'applicazione](#) a pag. 60

Selettore degli ensemble

Il selettore degli ensemble consente di trovare e aggiungere degli ensemble contenenti più musicisti al proprio progetto. È possibile selezionare gli ensemble esistenti e costruirne di nuovi.

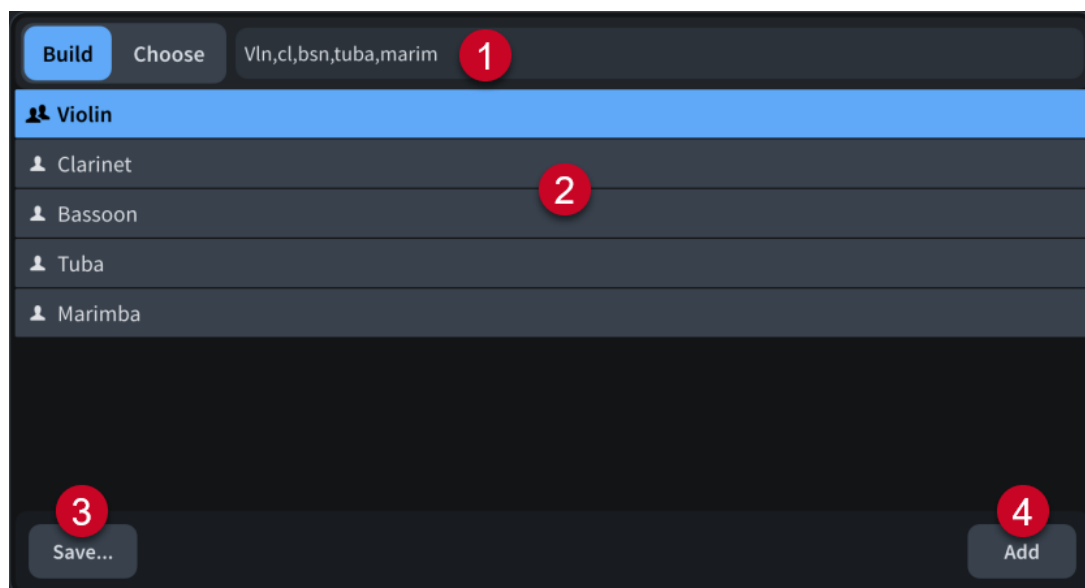
Il selettore degli ensemble utilizza la lingua dell'applicazione.

È possibile aprire il selettore degli ensemble in modalità Configurazione in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-E**.
- Nel pannello **Musicisti**, fare clic su **Aggiungi un ensemble** .
- Nei progetti vuoti, fare clic su **Aggiungi un ensemble**  nell'area di avvio del progetto.

Il selettore degli ensemble contiene le schede **Costruisci** e **Scegli**. È possibile passare da una scheda all'altra utilizzando le opzioni nella parte superiore-sinistra del selettore degli ensemble.

Scheda Costruisci



La scheda **Costruisci** contiene i seguenti elementi:

1 Campo Cerca

Consente di specificare gli strumenti che si desidera includere nell'ensemble, nei modi seguenti:

- Digitare il nome di un ensemble esistente, come ad esempio **Sezione d'archi**.
- Digitare i nomi o le abbreviazioni degli strumenti, con ciascun nome o abbreviazione separati da una virgola. È possibile anteporre agli strumenti un numero seguito da uno spazio. Digitare ad esempio **2 vln, 3 cl,bsn,tuba,marim** per costruire un ensemble contenente due violini, tre clarinetti, un fagotto, una tuba e una marimba.
- Inserire l'abbreviazione orchestrale corrispondente, con o senza separatori. Digitare ad esempio **2picc.2.2.2 / 4.3.3.1** per aggiungere due flauti, un ottavino, due oboi, due clarinetti e due fagotti seguiti da quattro corni, tre trombe, tre tromboni e una tuba.

Per specificare solo gli ottoni, inserire il prefisso **br** per le abbreviazioni delle immissioni orchestrali, ad esempio **br4331**.



NOTA

È possibile utilizzare solo numeri a cifra singola per ciascun tipo di strumento.

2 Elenco dei musicisti

Contiene gli strumenti attualmente presenti nell'ensemble, in base a ciò che è stato digitato nel campo **Cerca**.

Per impostazione predefinita, gli strumenti vengono suonati da singoli musicisti. È possibile modificare il tipo di musicista facendo doppio-clic sui musicisti nell'elenco. Le icone mostrano il tipo di musicista corrente dalle seguenti opzioni:

- Musicista singolo 
- Musicista di sezione 

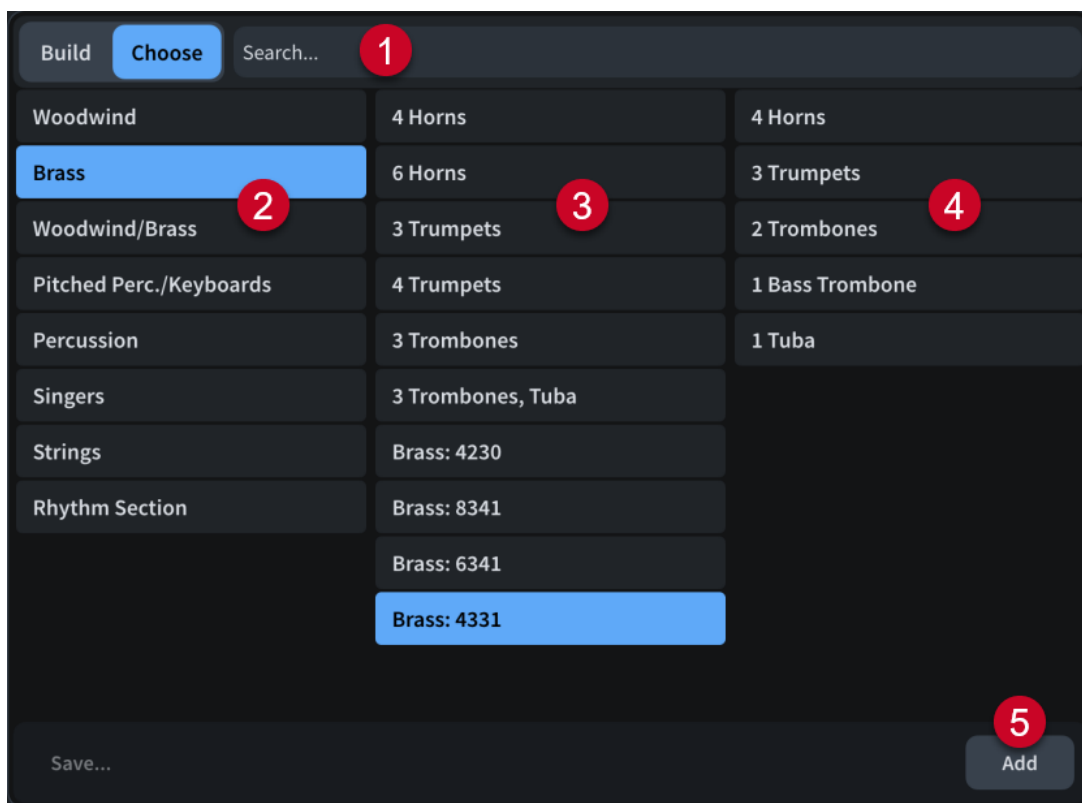
3 Salva

Apri la finestra di dialogo **Salva ensemble personalizzato**, in cui è possibile assegnare un nome all'ensemble e salvarlo per un suo riutilizzo nei progetti futuri.

4 Aggiungi

Aggiunge i musicisti nell'ensemble personalizzato al progetto.

Scheda Scegli



La scheda **Scegli** contiene i seguenti elementi:

- 1 Campo Cerca**
Consente di digitare direttamente il nome dell'ensemble che si sta cercando.
- 2 Colonna delle categorie di ensemble**
Contiene le diverse categorie di ensemble per facilitare la ricerca dell'ensemble desiderato.
- 3 Colonna degli ensemble**
Contiene gli ensemble disponibili nella famiglia di strumenti selezionata.
- 4 Colonna del contenuto degli ensemble**
Visualizza gli strumenti inclusi nell'ensemble selezionato.
- 5 Aggiungi**
Aggiunge al progetto i musicisti presenti nell'ensemble selezionato.

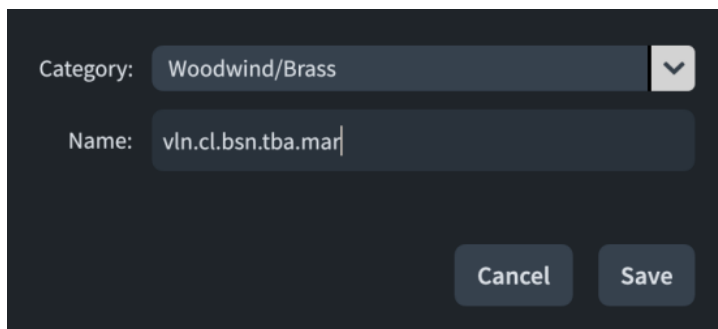
LINK CORRELATI

- [Ensemble](#) a pag. 134
- [Aggiunta di ensemble](#) a pag. 134
- [Musicisti](#) a pag. 128
- [Aggiunta di musicisti](#) a pag. 129
- [Modelli di progetto](#) a pag. 83
- [Cambio della lingua dell'applicazione](#) a pag. 60

Finestra di dialogo Salva ensemble personalizzato

La finestra di dialogo **Salva ensemble personalizzato** consente di assegnare un nome agli ensemble personalizzati e di salvarli in modo da poterli riutilizzare nei progetti futuri.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Salva ensemble personalizzato** in modalità Configurazione direttamente dal selettore degli ensemble, mediante la costruzione di un ensemble personalizzato e facendo clic su **Salva**.



La finestra di dialogo **Salva ensemble personalizzato** contiene le seguenti opzioni:

Categoria

Consente di selezionare una categoria di ensemble per l'ensemble personalizzato.

Nome

Consente di inserire un nome per l'ensemble personalizzato.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di ensemble](#) a pag. 134

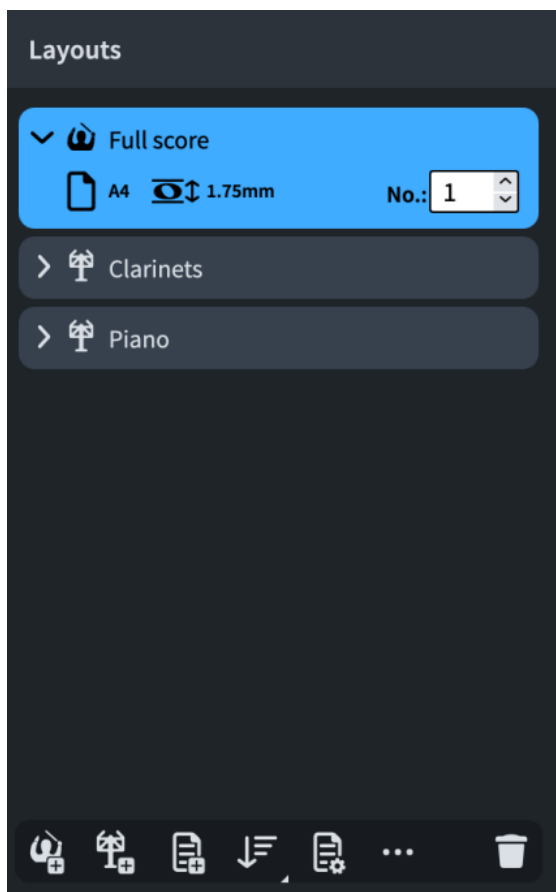
[Costruzione e salvataggio di ensemble personalizzati](#) a pag. 135

Pannello Layout (modalità Configurazione)

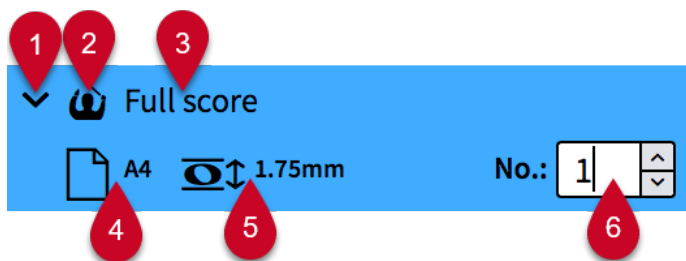
Il pannello **Layout** contiene tutti i layout del progetto, visualizzati in un elenco. In modalità Configurazione, esso si trova sulla destra della finestra.

È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Layout** in modalità Configurazione, in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-9**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo destro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza l'area destra**.



Nel pannello **Layout**, ciascun layout è rappresentato da una scheda. Ciascuna scheda visualizza quanto segue:



1 Freccia di apertura

Espande/richiude la scheda del layout.

2 Tipo di layout

Visualizza il tipo di layout dalle seguenti opzioni:

- Layout di partitura completa
- Layout di una parte strumentale
- Layout di partitura personalizzato

3 Nome del layout

Visualizza il nome del layout. Dorico Elements aggiunge automaticamente dei nomi predefiniti in base al nome dello strumento assegnato a un musicista e al tipo di layout aggiunto. Ad esempio, se si assegna un flauto a un musicista, il relativo layout di parte strumentale viene automaticamente chiamato Flauto. Se si aggiunge un layout vuoto di

parte strumentale, il nome del layout viene visualizzato con la dicitura **Parte vuota** e con un numero incrementale se si aggiungono multipli layout vuoti di parte strumentale.

4 Dimensione della pagina e orientamento

Visualizza la dimensione e l'orientamento del layout, così come definito nella pagina **Impostazioni di pagina** delle **Opzioni di layout**.

5 Spaziatura

Mostra la spaziatura (distanza) tra due linee del rigo misurata in punti, come è impostata nella pagina **Impostazioni di pagina** delle **Opzioni di layout**. Indica le dimensioni dei rigi nel layout.

6 Numero di layout

Consente di impostare un numero univoco per il layout, che può essere utilizzato come parte del relativo nome file quando si esegue l'esportazione come file immagine. Questo può risultare utile per garantire che i file dei layout delle parti esportate siano organizzati nel rispettivo ordine orchestrale, che generalmente è diverso rispetto all'ordine alfabetico.

È presente una diversa sequenza di numeri dei layout per ciascun tipo di layout. Ad esempio, i layout di partitura completa sono numerati in maniera indipendente dai layout delle parti.

La barra delle azioni in fondo al pannello contiene le seguenti opzioni:

Aggiungi un layout di partitura completa



Aggiunge un layout di partitura completa al progetto. Per impostazione predefinita, nel layout vengono inclusi tutti i musicisti e tutti i flussi.

Aggiungi un layout di parte strumentale



Aggiunge un layout di parte strumentale vuoto al progetto. È possibile assegnare successivamente uno o più musicisti al layout. Per impostazione predefinita, i layout delle parti contengono tutti i flussi che hanno avuto origine nel progetto.

Aggiungi un layout di partitura personalizzato



Aggiunge un layout di partitura personalizzato vuoto al progetto. Successivamente è possibile assegnare dei musicisti e dei flussi al layout.

Ordina i layout



Consente di ordinare tutti i layout nel pannello **Layout** in base al tipo, nell'ordine seguente: layout di partitura completa, layout di parti strumentali, layout di partitura personalizzati.

È possibile fare clic e tenere premuto oppure fare clic-destro su **Ordina i layout** per regolare l'impostazione su una delle seguenti opzioni:

- **Numero del layout:** ordina i layout all'interno di ciascuna categoria, in base al relativo numero di layout corrente.
- **Ordine degli strumenti nella partitura:** ordina i layout all'interno di ciascuna categoria, in base all'ordine dei musicisti corrispondente nel pannello **Musicisti**.

Opzioni di layout



Apri la finestra di dialogo **Opzioni di layout** per i layout selezionati.

Configurazione del layout



Consente di accedere alle impostazioni e ai controlli relativi al layout selezionato, ad esempio per rinominare il layout.

È anche possibile accedere alle impostazioni dei layout facendo clic-destro sui layout.

Elimina layout



Elimina i layout selezionati dal progetto.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Configurazione](#) a pag. 113

[Layout](#) a pag. 176

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

[Pannello layout \(modalità Stampa\)](#) a pag. 572

[Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 84

[Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 178

[Assegnazione dei flussi ai layout](#) a pag. 179

Pannello Flussi

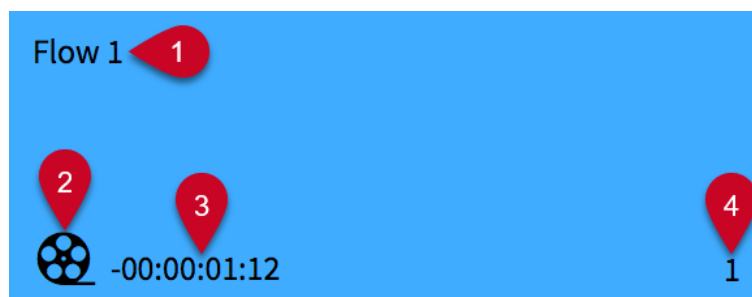
Il pannello **Flussi** contiene tutti i flussi del progetto, visualizzati in un elenco orizzontale. Questo pannello si trova in fondo alla finestra in modalità Configurazione.

È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Flussi** in modalità Configurazione in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-8**.
- Fare clic sulla freccia di apertura in fondo alla finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza l'area inferiore**.



Nel pannello **Flussi**, ciascun flusso è rappresentato da una scheda. Ciascuna scheda visualizza quanto segue:



- 1 Nome del flusso

Mostra il nome del flusso. Se si creano più flussi senza rinominarli, il nome di ciascuno di essi visualizza un numero che cresce con ogni nuovo flusso creato.

2 Icona bobina di pellicola

Indica che il flusso ha un video allegato.

3 Timecode del flusso

Visualizza il timecode iniziale del flusso.

4 Numero del flusso

Visualizza il numero del flusso. Il numero cresce con ogni nuovo flusso creato o importato. Il numero indica anche la posizione del flusso in un layout.

Il pannello **Flussi** contiene le seguenti opzioni:

Aggiungi un flusso



Aggiunge un nuovo flusso al progetto. Per impostazione predefinita, ogni nuovo flusso viene incluso in tutti i layout e ogni musicista viene aggiunto al nuovo flusso.

Opzioni di notazione



Apri la finestra di dialogo **Opzioni di notazione**, in cui è disponibile un'ampia gamma di opzioni per definire e modificare il modo in cui viene annotata la musica per ciascun flusso.

Elimina flussi



Elimina dal progetto i flussi selezionati.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Configurazione](#) a pag. 113

[Flussi](#) a pag. 172

[Video](#) a pag. 191

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731

Musicisti, layout e flussi

In Dorico Elements, musicisti, layout e flussi sono tutti collegati tra loro. Poiché questi esistono all'interno del progetto e non in una singola partitura, è possibile ad esempio avere dei musicisti e dei flussi salvati nel progetto senza che vengano però visualizzati nella partitura completa.

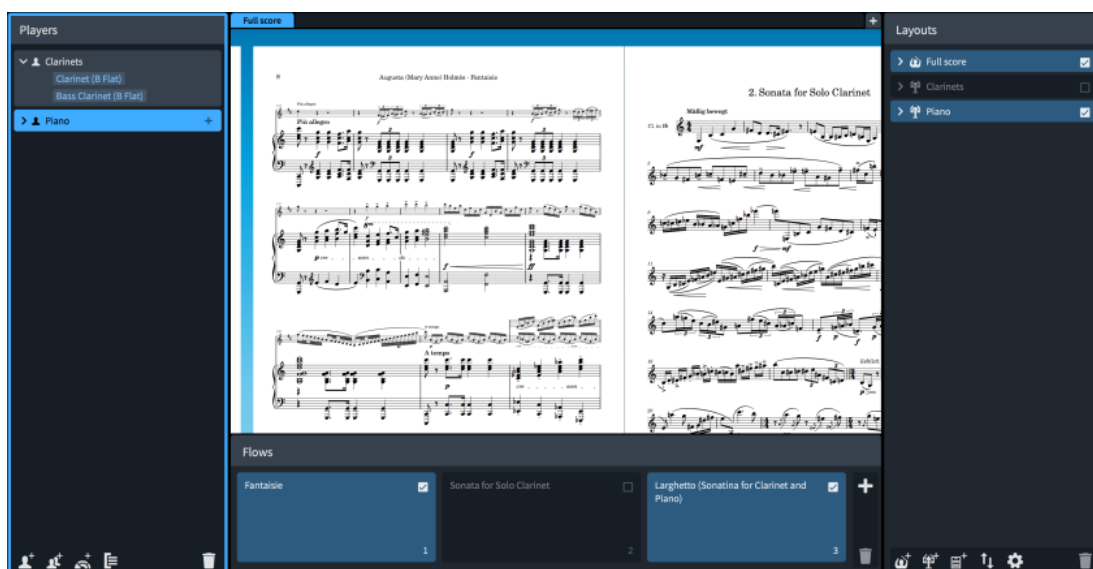
- I musicisti possono essere assegnati a qualsiasi combinazione di layout e di flussi. Ad esempio, è possibile assegnare un solo musicista sia al layout di partitura completa che al layout della sua parte ed eliminarlo dai flussi in cui non suona. Per impostazione predefinita, i musicisti sono assegnati a tutti i flussi originati nel progetto, a tutti i layout di partitura completa e al layout della loro parte.
- I layout possono contenere qualsiasi combinazione di musicisti e di flussi. Ad esempio, è possibile assegnare tutti i cantanti al layout di una singola parte, quindi rimuovere i flussi in cui non cantano dal layout. Per impostazione predefinita, i layout contengono tutti i flussi e i layout di partitura completa contengono tutti i musicisti.

- I flussi possono contenere qualsiasi combinazione di musicisti ed essere assegnati ai o eliminati dai layout. Per impostazione predefinita, i flussi contengono tutti i musicisti e sono assegnati a tutti i layout.

NOTA

- Se si rimuove un musicista da un flusso, le eventuali note già inserite per quel musicista in quel flusso vengono eliminate.
- La rimozione di un flusso da un layout rimuove automaticamente quel layout dal flusso e viceversa. Lo stesso vale per musicisti e layout, nonché per musicisti e flussi.

Quando si seleziona una scheda in uno dei pannelli in modalità Configurazione, ciascuna scheda presente negli altri pannelli visualizza una casella di controllo. Le schede collegate fra loro appaiono evidenziate e le rispettive caselle di controllo risultano attivate; viceversa, quelle scollegate fra loro non sono evidenziate e le caselle di controllo sono disattivate. Ad esempio, se si seleziona la scheda di un musicista nel pannello **Musicisti**, tutti i flussi al quale il musicista è assegnato vengono evidenziati e attivati nel pannello **Flussi** e tutti i layout ai quali il musicista è assegnato vengono evidenziati e attivati nel pannello **Layout**.



Un pianista selezionato nel pannello **Musicisti** con i relativi flussi e layout collegati evidenziati nei pannelli **Flussi** e **Layout**

ESEMPIO

Una composizione per quartetto d'archi e coro viene divisa in tre movimenti. Il quartetto d'archi non suona nel terzo movimento, che il coro canta a cappella.

Il progetto di Dorico contiene tre flussi (uno per ciascun movimento), quattro musicisti singoli per il quartetto d'archi, quattro musicisti di sezione per il coro e un altro musicista singolo per una riduzione per pianoforte. Vengono utilizzati i seguenti layout per produrre i necessari materiali di esecuzione:

- Quattro layout per le parti strumentali, uno per ciascun musicista del quartetto d'archi. Ciascun layout delle parti contiene tutti e tre i flussi, ma poiché gli strumentisti ad arco non sono assegnati al terzo flusso, per esso vengono visualizzati dei tacet automatici.
- Un layout di partitura completa contenente tutti e tre i flussi, i musicisti del quartetto d'archi e i coristi, omettendo però il pianista della riduzione per pianoforte.
- Un layout di partitura personalizzato per la partitura vocale. In esso sono contenuti tutti e tre i flussi, il corista e il pianista della riduzione per pianoforte.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Configurazione](#) a pag. 113

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 81

[Flussi](#) a pag. 172

[Layout](#) a pag. 176

[Assegnazione dei flussi ai layout](#) a pag. 179

[Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 178

[Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 174

[Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 84

[Tacet](#) a pag. 636

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 647

[Condensazione](#) a pag. 639

Musicisti

In Dorico Elements, un musicista può essere rappresentato da una o più persone nella stessa sezione. I musicisti suonano degli strumenti, pertanto è necessario aggiungere almeno un musicista al progetto prima di poter aggiungere degli strumenti.

In Dorico Elements, sono disponibili i seguenti tipi di musicisti:

Musicista singolo

Rappresenta una persona individuale in grado di suonare uno o più strumenti. Ad esempio, un clarinetista che raddoppia un sassofono contralto o un percussionista che suona una grancassa, dei piatti e un triangolo.

Musicista di sezione

Rappresenta più individui che suonano tutti lo stesso strumento. Ad esempio, un violinista di sezione potrebbe rappresentare tutti gli otto banchi della sezione dei violini primi in un'orchestra, oppure un cantante della sezione dei soprani potrebbe rappresentare l'intera sezione dei soprani in un coro di voci miste.

NOTA

I musicisti di sezione possono suonare un solo strumento.

È possibile designare come solisti sia i musicisti singoli che i musicisti di sezione, ad esempio in un concerto per violino solista e orchestra.

Quando si aggiunge un musicista in Dorico Elements, avviene automaticamente quanto segue:

- Viene creato un layout della parte, al quale viene assegnato il nuovo musicista.
- Il musicista viene aggiunto a qualsiasi layout di partitura completa già esistente. Se non esiste alcun layout di partitura completa, ne viene creato uno nuovo.
- Il musicista viene assegnato a tutti i flussi esistenti che sono stati originati nel progetto. Non viene aggiunto a nessun flusso che sia stato importato nel progetto.

NOTA

In Dorico Elements, un singolo progetto può contenere un massimo di 24 musicisti. Se si apre un progetto contenente più di 24 musicisti, il progetto si apre in modalità di sola lettura.

LINK CORRELATI

[Modalità di sola lettura](#) a pag. 112

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 126

[Flussi](#) a pag. 172
[Layout](#) a pag. 176
[Strumenti](#) a pag. 136
[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 129
[Aggiunta di ensemble](#) a pag. 134
[Designazione dei musicisti come solisti](#) a pag. 132
[Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 131
[Configurazione degli ordini dei musicisti predefiniti](#) a pag. 132
[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 183
[Etichette dei righi](#) a pag. 1265
[Visualizzazione dei nomi degli strumenti/dei musicisti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1270
[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 836
[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 137
[Cambi di strumento](#) a pag. 139





Aggiunta di musicisti

È possibile aggiungere sia musicisti singoli, che musicisti di sezione al proprio progetto. I musicisti singoli possono gestire più strumenti, mentre i musicisti di sezione ne possono suonare solamente uno.

NOTA

In Dorico Elements, un singolo progetto può contenere un massimo di 24 musicisti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aggiungere un musicista senza strumenti e aprire il selettore degli strumenti in uno dei modi seguenti:
 - Per aggiungere un musicista singolo, premere **Shift-P**.
 - Per aggiungere un musicista di sezione, premere **Shift-Alt/Opt-P**.
 - Nel pannello **Musicisti**, fare clic su **Aggiungi un musicista singolo** .
 - Nel pannello **Musicisti**, fare clic su **Aggiungi un musicista di sezione** .
 - In un progetto vuoto, fare clic su **Aggiungi un musicista singolo**  nell'area di avvio del progetto.
 - In un progetto vuoto, fare clic su **Aggiungi un musicista di sezione**  nell'area di avvio del progetto.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aprire il selettore degli strumenti selezionando un musicista esistente senza strumenti assegnati o un musicista singolo nel pannello **Musicisti** e premendo **Shift-I**.

2. Selezionare lo strumento desiderato nel selettore degli strumenti.
 3. Premere **Invio** per aggiungere lo strumento selezionato.
-

RISULTATO

Il musicista singolo/di sezione viene aggiunto e assume automaticamente il nome dello strumento selezionato. L'ordine dei musicisti nel pannello **Musicisti** dipende dall'ordine corrente dei musicisti.

Il musicista viene assegnato al rispettivo nuovo layout delle parti, a tutti i layout di partitura completa e a tutti i flussi che sono stati originati nel progetto.

Dorico Elements carica automaticamente i suoni dello strumento in base al modello per la riproduzione corrente.

NOTA

- I musicisti non vengono aggiunti automaticamente ai flussi importati nel progetto.
- Se si desidera aggiungere contemporaneamente più strumenti musicali al proprio progetto, è possibile aggiungere un ensemble o utilizzare un modello di progetto.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Se è stato aggiunto un musicista singolo e si desidera che questo suoni più strumenti, è possibile aggiungere altri strumenti al musicista.
- È possibile designare il musicista come solista.
- È possibile modificare l'ordine predefinito dei musicisti in tutti i layout e definire degli ordini dei musicisti personalizzati in maniera indipendente per ciascun layout.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 114
[Selettore degli strumenti](#) a pag. 117
[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 126
[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 183
[Etichette dei righi](#) a pag. 1265
[Visualizzazione dei nomi degli strumenti/dei musicisti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1270
[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 137
[Designazione dei musicisti come solisti](#) a pag. 132
[Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 131
[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 143
[Aggiunta di ensemble](#) a pag. 134
[Modifica della lingua per i nomi degli strumenti](#) a pag. 61
[Rinomina dei musicisti](#) a pag. 184
[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 186
[Layout](#) a pag. 176
[Area di avvio del progetto](#) a pag. 38
[Modelli di progetto](#) a pag. 83
[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 555
[Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 84

Duplicazione dei musicisti


È possibile duplicare i musicisti esistenti. Viene in tal modo aggiunto un altro musicista dello stesso tipo che suona lo stesso strumento del musicista originale.

NOTA

In Dorico Elements, un singolo progetto può contenere un massimo di 24 musicisti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, selezionare il musicista che si desidera duplicare.

2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare **Duplica il musicista**.
-

RISULTATO

Viene aggiunto un nuovo musicista con gli stessi strumenti del musicista originale, il cui nome è relativo a tali strumenti. Per impostazione predefinita, il musicista viene visualizzato sotto il musicista originale nel pannello **Musicisti**. Il musicista originale e i nuovi musicisti vengono numerati automaticamente in modo che i rispettivi nomi siano univoci.

Il nuovo musicista viene assegnato al proprio nuovo layout delle parti, a tutti i layout di partitura completa e a tutti i flussi che sono stati originati nel progetto.

NOTA

- Tutta la musica esistente appartenente al musicista originale non viene duplicata.
 - È anche possibile duplicare i musicisti cliccandoci sopra col tasto destro nel pannello **Musicisti** e selezionando **Duplica il musicista** dal menu contestuale.
-

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 114

[Rinomina dei musicisti](#) a pag. 184

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 126

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 462

[Copia e incollaggio delle note e degli elementi](#) a pag. 465

[Configurazione degli ordini dei musicisti predefiniti](#) a pag. 132

[Duplicazione dei flussi](#) a pag. 174

Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti

È possibile modificare l'ordine predefinito di visualizzazione dei righe dei musicisti in tutti i layout, ad esempio se il proprio progetto richiede un ordine degli strumenti non convenzionale.


PROCEDIMENTO


1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, selezionare i musicisti dei quali si intende modificare la posizione predefinita.
 2. Fare clic sui musicisti selezionati e trascinarli verso l'alto/il basso.
Una linea di inserimento indica dove verranno posizionati i musicisti.
-

RISULTATO

L'ordine predefinito dei musicisti viene modificato. Questo non va a modificare l'ordine dei musicisti nei layout in cui è impostato un ordine personalizzato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile ordinare automaticamente i musicisti in base alla tipologia, facendo clic su **Ordina i musicisti**  nel pannello **Musicisti**.

È possibile fare clic e tenere premuto oppure fare clic-destro su **Ordina i musicisti**  per regolare l'impostazione su una delle seguenti opzioni:

- **Nessuno**
- **Orchestrale**
- **Banda**

Si consiglia di impostarla su **Nessuno** quando si utilizza un ordine predefinito dei musicisti non convenzionale.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 114

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 129

Configurazione degli ordini dei musicisti predefiniti

È possibile modificare la disposizione dei righi dei musicisti, in maniera indipendente per ciascun layout, ad esempio se si desidera avere un ordine dei musicisti diverso in un layout di partitura personalizzato rispetto all'ordine predefinito dei musicisti per gli altri layout (definito dall'ordine dei musicisti nel pannello **Musicisti**).

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare il layout in cui si desidera definire un ordine dei musicisti personalizzato.

NOTA

È possibile configurare degli ordini dei musicisti personalizzati in un solo layout alla volta. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
 4. Nella sezione **Musicisti**, attivare l'opzione **Utilizza un ordine dei musicisti personalizzato**.
 5. Nell'elenco, selezionare un musicista del quale si intende modificare la posizione.
 6. Modificarne la posizione rispetto agli altri musicisti in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su **Sposta su**.
 - Fare clic su **Sposta giù**.
 7. Facoltativo: ripetere i passaggi da 5 a 6 per altri musicisti nel layout selezionato dei quali si desidera modificare la posizione.
 8. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

L'ordine dei musicisti nel layout selezionato viene modificato. Viene sostituito l'ordine predefinito dei musicisti. Qualsiasi modifica successiva apportata all'ordine predefinito dei musicisti nel pannello **Musicisti** non si riflette nei layout con degli ordini dei musicisti personalizzati.

LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 176

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729


Designazione dei musicisti come solisti

È possibile designare come solisti sia i musicisti singoli che i musicisti di sezione, ad esempio in un concerto per violino solista e orchestra. Possono essere presenti più solisti in un singolo progetto.

PREREQUISITI

Sono stati aggiunti i musicisti che si desidera designare come solisti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti** selezionare il musicista da designare come solista.
 2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare **Solista**.
-

RISULTATO

Il musicista selezionato viene designato come solista.

Gli strumenti suonati da musicisti designati come solisti non vengono numerati automaticamente. A condizione che abbiano dei nomi degli strumenti predefiniti, ad essi viene assegnato automaticamente il prefisso «Solista», in base all'impostazione corrente della lingua dello strumento; questo prefisso appare nelle etichette dei righi.

I solisti vengono posizionati automaticamente alla posizione convenzionale nella partitura, cioè sopra gli archi, e sono messi tra parentesi in maniera separata dagli altri musicisti.

Se si seleziona nuovamente l'opzione **Solista**, in modo che non compaia alcun segno di spunta accanto ad essa nel menu, il solista torna ad essere un normale musicista del rispettivo tipo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile designare i musicisti come solisti cliccandoci sopra col tasto destro nel pannello **Musicisti** e selezionando **Solista** dal menu contestuale.

LINK CORRELATI

- [Pannello Musicisti](#) a pag. 114
- [Aggiunta di musicisti](#) a pag. 129
- [Numerazione degli strumenti](#) a pag. 137
- [Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 836
- [Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 131
- [Modifica della lingua per i nomi degli strumenti](#) a pag. 61
- [Etichette dei righi](#) a pag. 1265
- [Contenuti delle etichette dei righi](#) a pag. 1269


Eliminazione dei musicisti

È possibile eliminare i musicisti dal progetto; questo comporta anche l'eliminazione di tutti gli strumenti gestiti da tali musicisti.

IMPORTANTE

L'eliminazione permanente degli strumenti comporta la rimozione della musica inserita sui rispettivi righi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti** selezionare i musicisti che si desidera eliminare.
2. Eliminare i musicisti selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Backspace o Canc**.
 - Nel pannello **Musicisti**, fare clic su **Elimina musicisti** .

3. Scegliere una delle seguenti opzioni nel messaggio di avviso che compare:

- **Elimina solamente i musicisti:** elimina uno o più musicisti e la musica creata per gli strumenti appartenenti a quei musicisti.
- **Elimina i musicisti e i layout delle parti:** Elimina uno o più musicisti, la musica e tutti i layout delle parti ai quali i musicisti sono assegnati.

NOTA

Il layout delle parti non può essere eliminato se contiene anche altri musicisti.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 114

[Eliminazione degli strumenti](#) a pag. 146

[Eliminazione dei layout](#) a pag. 182

[Ripristino dei layout predefiniti](#) a pag. 182

Ensemble

Gli ensemble sono insiemi di più musicisti che vengono comunemente utilizzati insieme, come ad esempio una sezione di legni doppi contenente due oboi, due clarinetti e due fagotti. Dorico Elements fornisce degli ensemble predefiniti, ma è possibile costruirne di personalizzati.

Gli ensemble possono contenere musicisti singoli e/o musicisti di sezione, a seconda del tipo di ensemble. Ad esempio, gli ensemble di legni contengono dei musicisti singoli, mentre gli ensemble di archi contengono dei musicisti di sezione.

È possibile utilizzare gli ensemble per aggiungere contemporaneamente musicisti multipli al progetto e costruire rapidamente la strumentazione necessaria.

NOTA

In Dorico Elements, un singolo progetto può contenere un massimo di 24 musicisti. Se si apre un progetto contenente più di 24 musicisti, il progetto si apre in modalità di sola lettura.

LINK CORRELATI

[Musicisti](#) a pag. 128

[Selettore degli ensemble](#) a pag. 119

[Finestra di dialogo Salva ensemble personalizzato](#) a pag. 121

[Modelli di progetto](#) a pag. 83



Aggiunta di ensemble

È possibile aggiungere più musicisti contemporaneamente aggiungendo degli ensemble, come ad esempio una sezione d'archi completa o un coro a quattro voci. È possibile selezionare gli ensemble esistenti e costruirne di nuovi.

NOTA

In Dorico Elements, un singolo progetto può contenere un massimo di 24 musicisti. Sono disponibili solamente gli ensemble contenenti 24 o meno musicisti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire il selettore degli ensemble in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Shift-E**.
 - Nel pannello **Musicisti**, fare clic su **Aggiungi un ensemble** .
 - In un progetto vuoto, fare clic su **Aggiungi un ensemble**  nell'area di avvio del progetto.
2. Selezionare o costruire l'ensemble desiderato nel selettore degli ensemble.
3. Facoltativo: se è stato costruito un nuovo ensemble che si intende riutilizzare nei progetti futuri, fare clic su **Salva** per aprire la finestra di dialogo **Salva ensemble personalizzato** e salvare il proprio ensemble.
4. Fare clic su **Aggiungi**.

RISULTATO

I musicisti nell'ensemble selezionato vengono aggiunti al pannello **Musicisti**, come musicisti singoli o come musicisti di sezione, a seconda del tipo di ensemble. Essi vengono assegnati a tutti i flussi che sono stati originati nel progetto.

SUGGERIMENTO

È possibile utilizzare i modelli di progetto per avviare dei progetti con musicisti multipli.



LINK CORRELATI

- [Pannello Musicisti](#) a pag. 114
- [Selettore degli ensemble](#) a pag. 119
- [Finestra di dialogo Salva ensemble personalizzato](#) a pag. 121
- [Modifica della lingua per i nomi degli strumenti](#) a pag. 61
- [Rinomina dei musicisti](#) a pag. 184
- [Area di avvio del progetto](#) a pag. 38
- [Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 76
- [Modelli di progetto](#) a pag. 83
- [Apertura di progetti/file](#) a pag. 77
- [Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 126
- [Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 84
- [Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63

Costruzione e salvataggio di ensemble personalizzati

È possibile costruire degli ensemble personalizzati nel selettore degli ensemble e salvarli per un loro utilizzo nei progetti futuri, ad esempio nel caso in cui si scrive spesso della musica per un ensemble con strumentazione non comune.

PROCEDIMENTO



1. In modalità Configurazione, aprire il selettore degli ensemble in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Shift-E**.
 - Nel pannello **Musicisti**, fare clic su **Aggiungi un ensemble** .
 - In un progetto vuoto, fare clic su **Aggiungi un ensemble**  nell'area di avvio del progetto.
2. Fare clic su **Costruisci** per passare alla scheda **Costruisci**.

3. Digitare i nomi degli strumenti desiderati nel campo **Cerca**.

Digitare ad esempio **2 vln, 3 cl,bsn,tuba,marim** per costruire un ensemble contenente due violini, tre clarinetti, un fagotto, una tuba e una marimba.

SUGGERIMENTO

È anche possibile utilizzare un'abbreviazione orchestrale per specificare gli strumenti.

4. Facoltativo: per confermare gli strumenti identificati dall'immissione corrente e azzerare il campo **Cerca**, premere **Tab**.
5. Facoltativo: per modificare il tipo di musicista, fare doppio-clic sui musicisti nell'elenco. Le icone per ciascun musicista mostrano se si tratta di musicisti singoli  o di musicisti di sezione .
6. Fare clic su **Salva** per aprire la finestra di dialogo **Salva ensemble personalizzato**.
7. Selezionare una categoria di ensemble dal menu **Categoria**.
8. Digitare un nome per l'ensemble nel campo **Nome**.
9. Fare clic su **Salva** per salvare il proprio ensemble e chiudere la finestra di dialogo **Salva ensemble personalizzato**.
10. Facoltativo: fare clic su **Aggiungi** per aggiungere l'ensemble al progetto e chiudere il selettore degli ensemble.

RISULTATO

L'ensemble viene salvato; ciò consente di aggiungerlo ai progetti futuri. Se è stato fatto clic su **Aggiungi** nel selettore degli ensemble, i musicisti nell'ensemble vengono aggiunti al progetto.

LINK CORRELATI

[Selettore degli ensemble](#) a pag. 119

[Finestra di dialogo Salva ensemble personalizzato](#) a pag. 121

[Musicisti](#) a pag. 128

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 129

Strumenti

In Dorico Elements, uno strumento rappresenta un singolo strumento musicale, come un pianoforte, un flauto o un violino. Le voci umane, come il soprano o il tenore, vengono anch'esse considerate strumenti.

In Dorico Elements, gli strumenti vengono suonati dai musicisti, così come gli strumenti reali sono suonati da musicisti in carne ed ossa. I musicisti di sezione possono solo suonare un unico strumento, mentre i musicisti singoli ne possono gestire molteplici. Questo consente di trattare i cambi di strumento in maniera più semplice, come quando un oboista che raddoppia il corno inglese passa da uno strumento all'altro.

Ciò significa che prima di poter aggiungere degli strumenti a un progetto è necessario anzitutto aggiungere dei musicisti o degli ensemble, i quali possono a loro volta essere assegnati a dei gruppi, se necessario. Se si aggiungono degli ensemble, ai musicisti vengono aggiunti automaticamente gli strumenti appropriati per il tipo di ensemble specifico.

Ciascuno strumento ottiene automaticamente un proprio rigo. Tuttavia, quando sono consentiti i cambi di strumento, la musica degli strumenti multipli gestiti dallo stesso musicista singolo può essere visualizzata sullo stesso rigo, a condizione che non vi siano note sovrapposte. Per impostazione predefinita, Dorico Elements consente i cambi di strumento in tutti i layout

e visualizza automaticamente le etichette dei cambi di strumento. Ciò significa che nell'area musicale viene visualizzato automaticamente solo lo strumento più in cima suonato dai musicisti. È possibile vedere i righe per tutti gli strumenti nella modalità di visualizzazione a scorrimento, oltre che consentire/impedire i cambi di strumento in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È anche possibile nascondere/visualizzare i righe vuoti in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

Gli strumenti musicali in Dorico Elements non presentano intervalli limitati; è possibile annotare qualsiasi altezza in qualsiasi registro su ogni strumento. Tuttavia, nell'editor piano roll in modalità Riproduzione sono rappresentabili soltanto le altezze che rientrano nell'intervallo di note MIDI 0-127. Analogamente, se si inserisce un'altezza oltre l'intervallo dei campioni contenuti nel VST instrument assegnato, tale altezza non sarà udibile in riproduzione.

Esistono diverse versioni di alcuni strumenti musicali con specifici requisiti di formattazione e di intonazione, come il corno francese che presenta una versione i cui layout delle parti sono sempre in chiave di violino.

È possibile cambiare gli strumenti in qualsiasi momento, aggiungerli e rimuoverli dai musicisti e spostarli tra di essi. È anche possibile modificare la lingua per i nomi degli strumenti, ad esempio per ricreare una partitura francese.

LINK CORRELATI

[Musicisti](#) a pag. 128

[Editor piano roll](#) a pag. 676

[Inspector della traccia](#) a pag. 523

[Percussioni non intonate](#) a pag. 1375

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 117

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 129

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 143

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 183

[Modifica della lingua per i nomi degli strumenti](#) a pag. 61

[Etichette dei righe](#) a pag. 1265

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 836

[Modifica delle altezze a vuoto delle corde degli strumenti a tasti](#) a pag. 150

[Cambio degli strumenti](#) a pag. 145

[Spostamento degli strumenti](#) a pag. 146

[Designazione dei musicisti come solisti](#) a pag. 132

[Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 131

[Eliminazione degli strumenti](#) a pag. 146

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 54

[Consentire/impedire i cambi di strumento](#) a pag. 139

[Nascondere/visualizzare i righe vuoti](#) a pag. 602

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 161

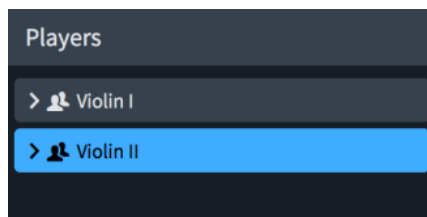
Numerazione degli strumenti

È consuetudine numerare gli strumenti (ad esempio corno 1 e corno 2) quando in un brano ne sono presenti diversi, in modo da poterli identificare facilmente. Dorico Elements assegna automaticamente i numeri agli strumenti quando nello stesso progetto sono presenti più strumenti dello stesso tipo.

Ad esempio, se è presente un solo un flauto in un progetto, esso viene chiamato Flauto; se ve ne sono tre, sono chiamati Flauto 1, Flauto 2 e Flauto 3.



Un violino senza numero



L'aggiunta di un secondo violino genera automaticamente i numeri per entrambi i violini

La numerazione degli strumenti si applica ai singoli strumenti e non ai musicisti. Ad esempio, se un ensemble contiene due flautisti e un ottavista, ma il secondo flautista suona anche un ottavino, gli strumenti vengono numerati come segue:

- Flauto 1
- Flauto 2 e Ottavino 1
- Ottavino 2

SUGGERIMENTO

È possibile spostare i singoli strumenti a diversi musicisti se si desidera modificare gli strumenti numerati suonati da ciascun musicista. Ad esempio, per fare in modo che il secondo flauto doppi il secondo ottavino anziché il primo, è possibile scambiare gli ottavini tra i musicisti.

Dorico Elements genera automaticamente i numeri degli strumenti per i musicisti se sono soddisfatti i seguenti criteri:

- Il progetto contiene più strumenti con i nomi degli strumenti uguali.
- Gli strumenti presentano la stessa trasposizione.
- I musicisti che suonano gli strumenti sono dello stesso tipo (musicisti singoli o musicisti di sezione).
- I musicisti sono nello stesso gruppo.

Ad esempio, se il progetto comprende due flautisti, ma uno è un musicista di sezione e l'altro un musicista singolo, questi non vengono numerati automaticamente. Analogamente, se i due flauti appartengono a gruppi di musicisti diversi, non vengono numerati automaticamente.

NOTA

Gli strumenti suonati da musicisti designati come solisti non vengono numerati automaticamente.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 183

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 186

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 169

[Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1270

[Spostamento degli strumenti](#) a pag. 146

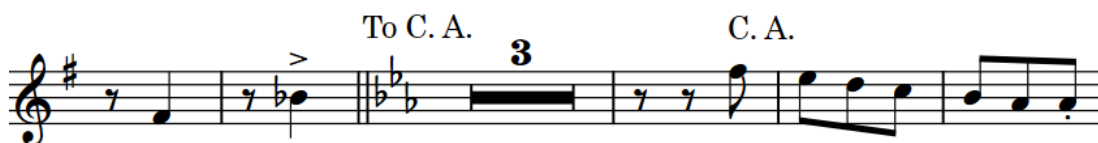
[Designazione dei musicisti come solisti](#) a pag. 132

[Contenuti delle etichette dei righi](#) a pag. 1269

[Strumenti traspositori](#) a pag. 142

Cambi di strumento

I cambi di strumento si verificano quando un musicista che gestisce più strumenti musicali passa da suonare uno strumento a un altro. Questi vengono generalmente indicati nelle partiture complete e nelle parti con delle indicazioni testuali, sia dopo l'ultima nota prima del cambio, che in corrispondenza della prima nota dopo di esso.



Un cambio di strumento da Oboe a Corno inglese

Dorico Elements gestisce automaticamente i cambi di strumento, compresa la visualizzazione delle etichette dei cambi di strumento appropriate, quando sono soddisfatti i seguenti criteri:

- È stato aggiunto un musicista singolo che suona almeno due strumenti.
- Sono state inserite delle note su almeno due righe degli strumenti suonati dal musicista singolo, ad esempio inserendo delle note di oboe nel rigo di oboe e delle note di corno inglese nel rigo di corno inglese.
- Le note per strumenti diversi suonati dallo stesso musicista singolo non si sovrappongono.
- I cambi di strumento sono consentiti nel layout.

È possibile vedere i righe per tutti gli strumenti nella modalità di visualizzazione a scorrimento, oltre che consentire/impedire i cambi di strumento in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

Le etichette dei cambi di strumento utilizzano il prefisso appropriato per la lingua attualmente impostata per i nomi degli strumenti.

LINK CORRELATI

[Consentire/impedire i cambi di strumento](#) a pag. 139

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 129

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 143

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 54

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi](#) a pag. 1273

[Modifica della lingua per i nomi degli strumenti](#) a pag. 61

[Cambio degli strumenti](#) a pag. 145

Consentire/impedire i cambi di strumento

È possibile consentire/impedire i cambi di strumento in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare più strumenti percussivi sul numero minore di righe possibile nella partitura, ma su righe separate per ciascuno strumento percussivo nella parte di percussioni.

Se si impediscono i cambi di strumento, vengono visualizzati i righe di tutti gli strumenti nei layout selezionati, compresi gli strumenti multipli gestiti da un musicista singolo.

SUGGERIMENTO

Se si desidera inserire le note per altri strumenti gestiti da musicisti singoli ma mantenere nel layout i cambi di strumento, è possibile passare alla visualizzazione a scorrimento per vedere tutti i righe del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera consentire/impedire i cambi di strumento.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
4. Nella sezione **Cambi di strumento**, attivare/disattivare l'opzione **Consenti i cambi di strumento**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

I cambi di strumento sono consentiti nei layout selezionati quando l'opzione **Consenti i cambi di strumento** è attivata, mentre non sono consentiti quando è disattivata.

NOTA

Strumenti multipli possono apparire sullo stesso rigo con un cambio di strumento solamente se nessuna delle rispettive note si sovrappone. Se nessuna nota si sovrappone, vengono visualizzati più rigi.

LINK CORRELATI

[Strumenti](#) a pag. 136

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Nascondere/visualizzare i rigi vuoti](#) a pag. 602

[Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi](#) a pag. 1273

[Cambio degli strumenti](#) a pag. 145

Modifica del testo predefinito delle etichette dei cambi di strumento

È possibile modificare il prefisso predefinito delle etichette dei cambi di strumento e definire se queste visualizzano per impostazione predefinita i nomi degli strumenti completi o abbreviati, in maniera indipendente per ciascun layout. Questo consente ad esempio di visualizzare i nomi degli strumenti completi nei layout delle parti e i nomi degli strumenti abbreviati nei layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il contenuto predefinito nelle etichette dei cambi di strumento.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
4. Nella sezione **Cambi di strumento**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Nomi degli strumenti da utilizzare nelle etichette dei cambi di strumento**:

- **Nomi completi**
 - **Nomi abbreviati**
5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Prefisso per gli avvisi dei cambi di strumento**:
- **Verso**
 - **Prendere**
 - **Personalizzato**

NOTA

I prefissi **Verso** e **Prendere** sono visualizzati nella maniera appropriata in base alla lingua attualmente impostata per i nomi degli strumenti.

6. Facoltativo: se si seleziona **Personalizzato**, digitare il testo desiderato nei campi seguenti, insieme o singolarmente:
- **Prefisso personalizzato**
 - **Suffisso personalizzato**
7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La lunghezza dei nomi degli strumenti e dei relativi prefissi/suffissi in tutte le etichette dei cambi di strumento nei layout selezionati viene modificata.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi](#) a pag. 1273


[Modifica della lingua per i nomi degli strumenti](#) a pag. 61

[Etichette dei rigli](#) a pag. 1265

Modifica del testo delle singole etichette dei cambi di strumento

È possibile sostituire il testo visualizzato nelle singole etichette dei cambi di strumento, ad esempio se si desidera visualizzare il nome completo di uno strumento nella prima etichetta di cambio di strumento del flusso.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le etichette dei cambi di strumento per le quali si intende modificare il testo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Testo personalizzato** nel gruppo **Cambi di strumento**.
 3. Digitare nel campo valori il testo che si desidera venga visualizzato nelle etichette dei cambi di strumento.
 4. Premere **Invio**.
 5. Facoltativo: attivare/disattivare l'opzione **Nascondi il prefisso**.
-

RISULTATO

Le etichette dei cambi di strumento selezionate vengono modificate in modo da visualizzare il testo inserito. Se è stata attivata l'opzione **Nascondi il prefisso**, il prefisso viene nascosto.

Disattivando l'opzione **Testo personalizzato**, viene ripristinato il testo predefinito delle etichette dei cambi di strumento corrispondenti.

NOTA

- La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.
- È possibile modificare il prefisso predefinito delle etichette dei cambi di strumento e definire se queste visualizzano per impostazione predefinita i nomi degli strumenti completi o abbreviati, in maniera indipendente per ciascun layout.

LINK CORRELATI

[Modifica della lingua per i nomi degli strumenti](#) a pag. 61

Strumenti traspositori

Mentre la maggior parte degli strumenti musicali producono note ad altezza da concerto, gli strumenti traspositori producono una nota diversa da quella scritta. Ad esempio, due strumenti traspositori orchestrali comuni sono il clarinetto in Sib e il corno in Fa.

Quando un clarinetto in Sib produce un Do, il suono prodotto è un Sib, un tono sotto. Quando un corno in Fa produce un Do, il suono prodotto è un Fa, una quinta sotto. Altri strumenti che di solito producono un'altezza diversa da quella annotata comprendono l'ottavino (che genera suoni di un'ottava sopra rispetto a quella scritta), il contrabbasso (che è un'ottava sotto rispetto a quella scritta) e il glockenspiel (che è due ottave sopra rispetto a quella scritta).

Dorico Elements memorizza tutte le informazioni sulle note ad altezza da concerto e le traspone automaticamente in maniera adeguata rispetto alla trasposizione dello strumento. Ciò significa che le note, le indicazioni di tonalità e i simboli di accordo vengono trasformati automaticamente in layout di trasposizione rispetto ai layout non di trasposizione. È anche possibile modificare gli strumenti in qualsiasi momento e la musica viene adeguata automaticamente per garantire che siano visualizzate le altezze corrette.

È anche possibile cambiare l'ottava delle singole chiavi e definire se Dorico Elements rispetta o ignora gli indicatori di ottava nelle chiavi in maniera indipendente per ciascun flusso.

LINK CORRELATI

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 117

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 137

[Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1270

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 180

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 180

[Modifica del testo delle trasposizioni di layout](#) a pag. 958

[Modifica delle trasposizioni degli strumenti a tasti](#) a pag. 155

[Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti](#) a pag. 979

[Cambio degli strumenti](#) a pag. 145

[Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout](#) a pag. 879

[Chiavi con indicatori dell'ottava](#) a pag. 881

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 147

[Capotasti](#) a pag. 151

Aggiunta di strumenti ai musicisti

È possibile aggiungere degli strumenti sia a musicisti singoli che a musicisti di sezione. I musicisti singoli possono gestire più strumenti, mentre i musicisti di sezione ne possono suonare solamente uno.

PREREQUISITI

È stato aggiunto almeno un musicista.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, selezionare il musicista a cui si desidera aggiungere degli strumenti.

NOTA

- È possibile aggiungere degli strumenti solamente a un musicista alla volta.
 - Non è possibile aggiungere strumenti ai musicisti di sezione che suonano già uno strumento.
-

2. Aprire il selettore degli strumenti in uno dei seguenti modi:

- Premere **Shift-I**.
- Fare clic sul simbolo più **+** nella scheda del musicista.

3. Selezionare lo strumento desiderato nel selettore degli strumenti.

4. Premere **Invio** per aggiungere lo strumento selezionato.
-

RISULTATO

Lo strumento selezionato viene aggiunto al musicista selezionato. Dorico Elements carica automaticamente i suoni dello strumento in base al modello per la riproduzione corrente.

NOTA

- Prima di aver inserito le note, solamente il primo strumento suonato dai musicisti singoli compare nelle partiture complete nella modalità visualizzazione pagina. I righe di tutti gli strumenti vengono visualizzati nella visualizzazione a scorrimento, pertanto si consiglia di passare a tale modalità per inserire le note per qualsiasi altro strumento suonato dai musicisti singoli, ad esempio per creare dei cambi di strumento.
 - Se si desidera aggiungere contemporaneamente più musicisti al proprio progetto, è possibile aggiungere un ensemble o utilizzare un modello di progetto.
-

LINK CORRELATI

[Musicisti](#) a pag. 128

[Pannello Musicisti](#) a pag. 114

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 117

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 129

[Aggiunta di ensemble](#) a pag. 134

[Designazione dei musicisti come solisti](#) a pag. 132

[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 76

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 54

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 555

[Cambi di strumento](#) a pag. 139

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 183

[Modifica della lingua per i nomi degli strumenti](#) a pag. 61

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 186

Aggiunta di kit di percussioni vuoti ai musicisti

È possibile aggiungere dei kit di percussioni vuoti ai musicisti, ai quali aggiungere successivamente degli strumenti percussivi non intonati.


NOTA

Non è possibile aggiungere i kit di percussioni ai musicisti di sezione che suonano già uno strumento.

PREREQUISITI

È stato aggiunto almeno un musicista.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un musicista, premere **Shift-I** e fare clic su **Crea un kit vuoto** nel selettore degli strumenti.
 - Fare clic sul simbolo più **+** nella scheda di un musicista e fare clic su **Crea un kit vuoto** nel selettore degli strumenti.
 - Selezionare un musicista, quindi fare clic su **Configurazione dei musicisti**  nella barra delle azioni e selezionare **Crea un kit vuoto**. È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare questa opzione dal menu contestuale.
 2. Aggiungere gli strumenti percussivi desiderati al kit nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
-

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 114

[Kit di percussioni e singoli strumenti percussivi a confronto](#) a pag. 1375

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 161

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 117


[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1380

[Modifica della lingua per i nomi degli strumenti](#) a pag. 61

Combinazione di singoli strumenti percussivi in kit

Se un musicista suona uno o più singoli strumenti percussivi, è possibile combinarli in un kit di percussioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, selezionare il musicista del quale si desidera combinare gli strumenti percussivi in un kit.
2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare **Combina gli strumenti in un kit** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.

SUGGERIMENTO

È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare questa opzione dal menu contestuale.

3. Modificare il nuovo kit di percussioni.

Ad esempio, è possibile modificare l'ordine in cui appaiono gli strumenti musicali in una griglia o su un rigo di cinque linee.

RISULTATO

Viene creato un nuovo kit contenente tutti gli strumenti suonati dal musicista.

NOTA

Se quest'ultimo stava già suonando uno o più strumenti del kit, tutti i singoli strumenti ed eventuali altri kit vengono aggiunti al primo kit.

Cambio degli strumenti

È possibile cambiare il tipo di strumenti senza che ciò abbia effetto sulla musica già inserita sui rispettivi rigi (ad esempio nel caso in cui una parte di clarinetto risulta troppo bassa e si desidera quindi sostituire il clarinetto con un clarinetto basso, oppure se si intende modificare l'accordatura di una chitarra).

NOTA

- Non è possibile trasformare kit di percussioni in altri strumenti, è solamente possibile cambiare singoli strumenti a percussioni senza intonazione.
- Non è possibile trasformare uno strumento intonato in uno non intonato, e viceversa.
- I passaggi descritti di seguito illustrano come cambiare il tipo di strumento, non un cambio di strumento dove un musicista passa da uno strumento a un altro a metà di un flusso.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista del quale si intende cambiare lo strumento.

La scheda elenca gli strumenti musicali suonati dal musicista.



2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu degli strumenti e selezionare **Cambia strumento** per aprire il selettore degli strumenti.

3. Selezionare lo strumento desiderato nel selettore degli strumenti.

4. Premere **Invio** per cambiare lo strumento selezionato.

RISULTATO

Lo strumento selezionato cambia senza che ciò abbia effetto sulla musica sul relativo rigo.

Ove appropriato, per impostazione predefinita vengono utilizzate chiavi diverse. Ciò significa che le note possono apparire in maniera differente così da essere annotate correttamente a seconda della nuova chiave.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare l'ordine dei musicisti, ad esempio nel caso in cui il nuovo strumento necessita di una posizione diversa in base alle convezioni orchestrali.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 114

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 117

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 147

[Strumenti traspositori](#) a pag. 142

[Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura](#) a pag. 148

[Cambi di strumento](#) a pag. 139

[Modifica della lingua per i nomi degli strumenti](#) a pag. 61

[Nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1271

[Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 131


Spostamento degli strumenti

È possibile spostare i singoli strumenti senza che ciò abbia effetto sulla musica già inserita per tali strumenti. È possibile spostare gli strumenti tra musicisti o in una diversa posizione nell'elenco degli strumenti per un musicista singolo, ad esempio nel caso in cui si desideri modificare l'ordine dei righi nella partitura.

PREREQUISITI

Sono stati aggiunti i musicisti ai quali si intende spostare gli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere le schede dei musicisti che suonano gli strumenti che si desidera spostare.
2. Spostare gli strumenti in uno dei modi seguenti:
 - Per modificare l'ordine degli strumenti per un singolo musicista, fare clic e trascinare uno strumento fino alla posizione desiderata, quindi rilasciare il pulsante del mouse.
 - Per spostare gli strumenti a un altro musicista, fare clic su un singolo strumento ed eseguire un trascinamento sulla scheda del musicista desiderato, quindi rilasciare il pulsante del mouse.
 - Per spostare gli strumenti a un altro musicista, fare clic sul menu degli strumenti  nell'etichetta dello strumento e selezionare **Sposta strumento al musicista > [Musicista]**.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 114

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 129

[Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 131


Eliminazione degli strumenti

È possibile eliminare i singoli strumenti senza eliminare il musicista che suona quei particolari strumenti o altri strumenti gestiti dallo stesso musicista.

IMPORTANTE

L'eliminazione permanente degli strumenti comporta la rimozione della musica inserita sui rispettivi rigli.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento che si desidera eliminare.
 2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Elimina lo strumento**.
 3. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

Lo strumento viene rimosso dal musicista.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eliminare tutti gli strumenti gestiti da un singolo musicista, è anche possibile eliminare direttamente il musicista.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 114

[Eliminazione dei musicisti](#) a pag. 133

Accordatura degli strumenti a tasti

Gli strumenti a tasti possono presentare un numero variabile di corde e tasti. Per poter visualizzare le tablature per gli strumenti a tasti in Dorico Elements, è necessario specificare una serie di informazioni sull'accordatura.

Dorico Elements richiede le seguenti informazioni per visualizzare la tablatura:

- Il numero di corde di cui è dotato lo strumento
- L'altezza a vuoto di ciascuna corda
- Il numero di tasti
- Il numero del tasto di partenza di ciascuna corda, come per la quinta corda del banjo
- L'intervallo di altezze tra i tasti
- Il numero di tasto del capotasto, se applicabile

Quando si aggiunge uno strumento a tasti o si modifica uno strumento esistente, tutte le accordature disponibili per tale strumento vengono visualizzate nel selettore degli strumenti.

È anche possibile personalizzare tutti gli aspetti relativi agli strumenti a tasti nella finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**, inclusa l'aggiunta dei capotasti.

LINK CORRELATI


[Selettore degli strumenti](#) a pag. 117

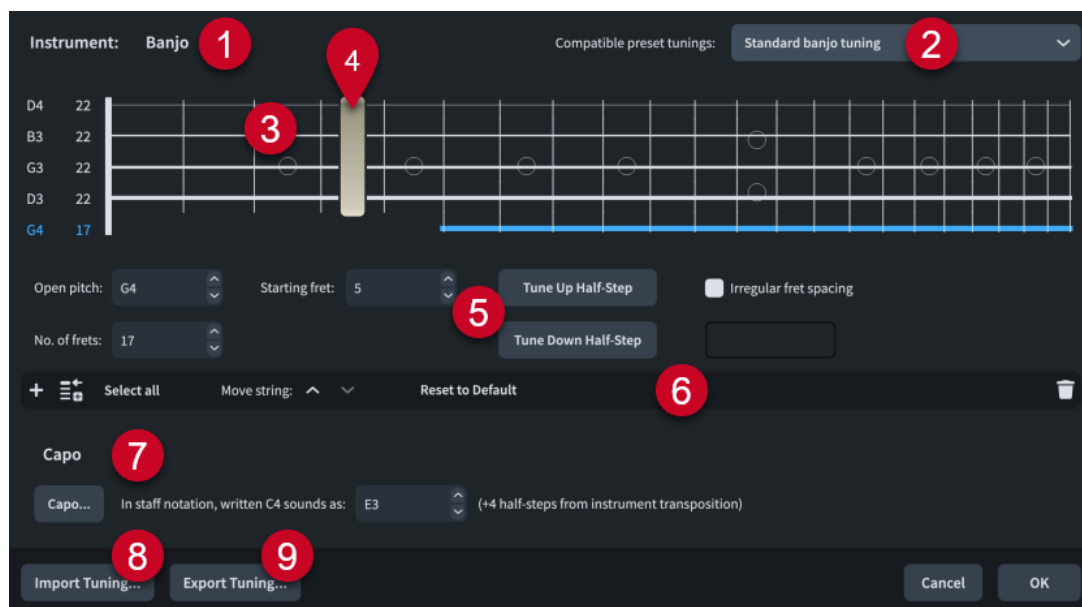
[Cambio degli strumenti](#) a pag. 145

[Capotasti](#) a pag. 151

Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura

La finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura** consente di personalizzare l'accordatura dei singoli strumenti a tasti, modificando il rispettivo numero di corde e tasti, l'altezza delle corde a vuoto e la spaziatura dei tasti. Questa finestra di dialogo consente inoltre di aggiungere/rimuovere i capotasti e modificare la trasposizione degli strumenti a tasti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura** in modalità Configurazione espandendo la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti nel pannello **Musici** e facendo quindi clic sul menu degli strumenti  nella rispettiva etichetta dello strumento e selezionando **Modifica le corde e l'accordatura**.



La finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura** include:

1 Strumento

Mostra il nome dello strumento a tasti selezionato.

2 Accordature preset compatibili

Consente di selezionare delle accordature degli strumenti a tasti preimpostate con lo stesso numero di corde dello strumento a tasti selezionato. Se le modifiche apportate nella finestra di dialogo corrispondono a un'accordatura preset, essa viene automaticamente selezionata.

3 Editor delle corde

Consente di selezionare e modificare una o più corde dello strumento a tasti. La disposizione delle corde nell'editor corrisponde a quella dello strumento reale. L'altezza e il numero totale di tasti di ciascuna corda vengono visualizzati a sinistra della linea verticale che rappresenta il capotasto.

4 Rappresentazione del capotasto

Indica la posizione sulla tastiera e l'estensione del capotasto aggiunto allo strumento a tasti.

5 Controlli




Consentono di modificare una o più corde. I seguenti controlli sono disponibili quando nell'editor delle corde è selezionata almeno una corda:

- **Altezza corda a vuoto:** consente di impostare l'altezza della corda a vuoto utilizzando il nome della nota e l'ottava, ad esempio **C4** per il Do centrale. Se necessario, è possibile aggiungere **#** per il diesis e **b** per il bemolle.
- **N° di tasti:** consente di definire il numero di tasti per le corde selezionate.

- **Tasto di partenza:** consente di definire il numero del primo tasto sulle le corde selezionate. Ad esempio, la quinta corda del banjo inizia al tasto 5.
- **Sali di un semitono:** consente di alzare di un semitono l'altezza a vuoto delle corde selezionate.
- **Scendi di un semitono:** consente di abbassare di un semitono l'altezza a vuoto delle corde selezionate.
- **Spaziatura tra i tasti irregolare:** consente di impostare le disposizioni dei tasti non-cromatiche per gli strumenti dotati di tastiere che corrispondono ad altre scale, come ad esempio il dulcimer. Inserire **1** per un semitono e **2** per un tono, tutti separati da una virgola. Ad esempio, digitare **2,2,1,2,2,2,1** per impostare il pattern per una scala maggiore.

6 Barra delle azioni

Contiene una serie di opzioni che consentono di modificare il numero e la disposizione delle corde.

- **Aggiungi una corda **: aggiunge una nuova corda sotto la corda più bassa attualmente selezionata. La nuova corda è un duplicato della corda più bassa attualmente selezionata.
- **Aggiungi una corda in cima **: aggiunge una nuova corda in cima alla tastiera. La nuova corda è un duplicato della precedente corda più alta.
- **Seleziona tutto:** seleziona tutte le corde contemporaneamente.
- **Pulsanti Spostamento della corda:** consentono di spostare le corde attualmente selezionate verso l'alto/il basso lungo la tastiera.
- **Ripristina le impostazioni predefinite:** ripristina le impostazioni di fabbrica predefinite per tutte le corde e le accordature corrispondenti per gli strumenti a tasti.
- **Elimina la corda **: elimina le corde selezionate.

7 Sezione Capotasto

Contiene una serie di opzioni che consentono di modificare la trasposizione del capotasto e dello strumento a tasti.

- **Capotasto:** apre la finestra di dialogo **Definizione del capotasto**, che consente di aggiungere capotasti parziali e completi agli strumenti a tasti.
- **Nella notazione su righe, il Do4 scritto suona come:** consente di modificare la trasposizione dello strumento a tasti selezionato. L'altezza determina la trascrizione delle note e dei simboli di accordo con capotasto per il numero corrispondente di semitoni.

8 Importa accordatura

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare il file `.doricotuning` da importare e applicare allo strumento a tasti.

9 Esporta accordatura

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare la posizione di esportazione delle impostazioni delle corde e delle accordature dello strumento a tasti, sotto forma di file `.doricotuning`. I file `.doricotuning` possono quindi essere importati in altri strumenti/progetti e condivisi con altri utenti.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 114

[Diagrammi degli accordi](#) a pag. 865

[Tablature](#) a pag. 1287


[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 147

[Capotasti](#) a pag. 151

Modifica delle altezze a vuoto delle corde degli strumenti a tasti

È possibile modificare le altezze a vuoto di ciascuna corda degli strumenti a tasti in maniera indipendente, ad esempio nel caso in cui il proprio progetto necessiti di un'accordatura non convenzionale che non è disponibile come tipo di strumento specifico nel selettore degli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti del quale si desidera modificare le altezze delle corde a vuoto.
2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica le corde e l'accordatura** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
3. Selezionare la corda della quale si desidera modificare l'altezza a vuoto.
4. Modificare il valore **Altezza corda a vuoto**, impostando ad esempio **G2**.
5. Facoltativo: ripetere i passaggi 3 e 4 per modificare l'altezza a vuoto delle altre corde.
6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Le altezze a vuoto delle corde selezionate vengono modificate. Questo ha effetto sull'accordatura dello strumento e sull'altezza di tutte le posizioni dei tasti sulle corde interessate.

La nuova accordatura diventa disponibile per i diagrammi degli accordi.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 114


[Diagrammi degli accordi](#) a pag. 865

[Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi](#) a pag. 866

Importazione delle accordature degli strumenti a tasti

È possibile importare delle accordature degli strumenti a tasti personalizzate che sono già state create, e applicarle agli strumenti. Questo consente di utilizzare nuovamente le accordature senza doverle creare da zero.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti al quale si desidera applicare un'accordatura importata.
2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica le corde e l'accordatura** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
3. Fare clic su **Importa accordatura** in fondo alla finestra di dialogo per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. Individuare e selezionare il file di libreria in formato `.doricotuning` che si intende importare.
5. Fare clic su **Apri**.


RISULTATO

Il file `.doricotuning` selezionato viene applicato allo strumento a tasti. L'accordatura importata diventa disponibile per i diagrammi degli accordi.

Esportazione delle accordature degli strumenti a tasti

È possibile esportare le accordature degli strumenti a tasti in modo da poterle riutilizzare per altri strumenti e in altri progetti. Le accordature degli strumenti a tasti vengono esportate sotto forma di file di libreria in formato `.doricotuning`.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti del quale si desidera esportare l'accordatura.
2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica le corde e l'accordatura** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
3. Fare clic su **Esporta accordatura** in fondo alla finestra di dialogo per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
5. Fare clic su **Salva**.

RISULTATO

L'accordatura dello strumento a tasti selezionato viene esportata e salvata sotto forma di file di libreria in formato `.doricotuning`.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile importare il file di libreria in altri progetti per riutilizzare l'accordatura.

Capotasti

I capotasti sono dei dispositivi che i musicisti agganciano al manico degli strumenti a tasti per premere le corde in corrispondenza della posizione di un singolo tasto. Essi consentono di aumentare l'altezza di suono delle corde a vuoto interessate dal capotasto, consentendo ai musicisti di utilizzare le stesse diteggiature e le stesse forme di accordo per produrre altezze più elevate.

In Dorico Elements è possibile fare in modo che i capotasti abbiano effetto sulla propria musica annotata nei seguenti modi, in maniera indipendente uno dall'altro:

- È possibile modificare le altezze visualizzate nella tablatura aggiungendo dei capotasti agli strumenti a tasti. Dorico Elements considera i capotasti come il tasto 0 per i numeri dei tasti nella tablatura. I capotasti aggiunti ai singoli strumenti a tasti sono visualizzati alla posizione del tasto corrispondente e attraversano le corde specificate nella finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura** e nel pannello della tastiera.
- È possibile modificare le trasposizioni degli strumenti a tasti per riflettere i capotasti o gli strumenti a tasti scordati; facoltativamente, è possibile fare in modo che le trasposizioni degli strumenti a tasti agiscano sulle altezze nei righe di notazione e nei simboli di accordo principali.
- È possibile definire i capotasti per i simboli/diagrammi degli accordi nella musica e/o le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati e visualizzare solo gli accordi principali, solo gli accordi con capotasto oppure entrambi.

È possibile ad esempio visualizzare le altezze col capotasto nella tablatura ma visualizzare le altezze di suono nei righe di notazione. È inoltre possibile visualizzare sia gli accordi principali, che gli accordi con capotasto nei simboli di accordo, all'interno dei layout che non contengono uno strumento a tasti, ad esempio quando si creano dei lead sheet nei layout delle parti vocali.

LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura a pag. 148](#)
- [pannello della tastiera degli strumenti a tasti a pag. 212](#)
- [Simboli di accordo a pag. 841](#)
- [Diagrammi degli accordi a pag. 865](#)
- [Accordatura degli strumenti a tasti a pag. 147](#)
- [Definizione dei capotasti per i simboli/diagrammi degli accordi a pag. 156](#)
- [Definizione dei capotasti per le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati a pag. 159](#)
- [Layout a pag. 176](#)
- [Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout a pag. 180](#)
- [Assegnazione dei musicisti ai layout a pag. 178](#)

Accordi con capotasto e accordi principali

Per lo stesso simbolo di accordo, Dorico Elements può visualizzare solamente la rispettiva altezza originale, l'altezza di suono basata solamente sul capotasto definito, o entrambi, con gli accordi con capotasto sopra o sotto gli accordi principali.

Accordo principale

Il simbolo di accordo originale inserito. Le altezze visualizzate dipendono dal fatto che il layout sia ad altezza trasposta o ad altezza da concerto e se il layout utilizza le trasposizioni degli strumenti a tasti per i simboli di accordo principali. Ad esempio, nel layout della parte ad altezza trasposta per una tromba in Sib, un simbolo di accordo di Do7 viene visualizzato come Re7.

Accordo con capotasto

L'accordo che lo strumento a tasti deve suonare per produrre l'accordo principale desiderato, in base alla posizione del capotasto. Ad esempio, se un chitarrista con il capotasto sul secondo tasto riproduce un Sol m7, l'accordo che viene eseguito è il La m7.

Per impostazione predefinita, gli accordi con capotasto sono visualizzati in corsivo quando compaiono insieme agli accordi principali.

SUGGERIMENTO

In alternativa, è possibile decidere di visualizzare gli accordi con capotasto tra parentesi e modificare la distanza verticale tra i simboli di accordo con capotasto e i simboli di accordo principali nella sezione **Capotasto** della finestra di dialogo **Opzioni dei simboli di accordo**.

LINK CORRELATI

- [Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto a pag. 180](#)
- [Modifica delle trasposizioni degli strumenti a tasti a pag. 155](#)
- [Nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto a pag. 157](#)
- [Nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati a pag. 160](#)
- [Ritrascrizione dei simboli di accordo a pag. 855](#)
- [Preset dei simboli di accordo a pag. 842](#)


Aggiunta di capotasti agli strumenti a tasti

È possibile aggiungere dei capotasti ai singoli strumenti a tasti. Questo ha effetto sulle altezze visualizzate nella tablatura per gli strumenti corrispondenti, poiché Dorico Elements considera i capotasti come tasto 0. Ad esempio, se in un progetto per chitarra ciascun flusso richiede un capotasto in corrispondenza di un tasto diverso, si potrebbero aggiungere più musicisti, ognuno dei quali suona uno strumento della famiglia delle chitarre con il capotasto necessario.

NOTA

I passaggi descritti di seguito non agiscono sulle altezze nei righe di notazione, nei simboli/diagrammi degli accordi nella musica o nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati.

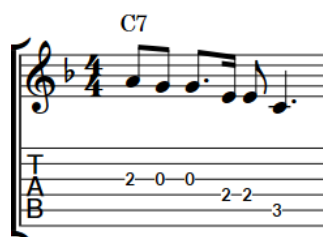
PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti al quale si desidera aggiungere un capotasto.
 2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica le corde e l'accordatura** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
 3. Nella sezione **Capotasto**, fare clic su **Capotasto** per aprire la finestra di dialogo **Definizione del capotasto**.
 4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Capotasto**:
 - **Capotasto completo**
 - **Capotasto parziale**
 5. Modificare la posizione del capotasto cambiando il valore del parametro **Tasto**.
 6. Facoltativo: se si seleziona **Capotasto parziale**, modificare le corde attraverso le quali si estende il capotasto.
 7. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Definizione del capotasto**.
 8. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
-

RISULTATO

Allo strumento selezionato viene aggiunto un capotasto, in conformità con le impostazioni definite. Il capotasto viene visualizzato alla posizione del tasto corrispondente e attraversa le corde specificate nella finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura** e nel pannello della tastiera per lo strumento selezionato.

ESEMPIO



Nessun capotasto



Capotasto aggiunto al terzo tasto

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 114

[Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura](#) a pag. 148

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 212

[Modifica delle trasposizioni degli strumenti a tasti](#) a pag. 155

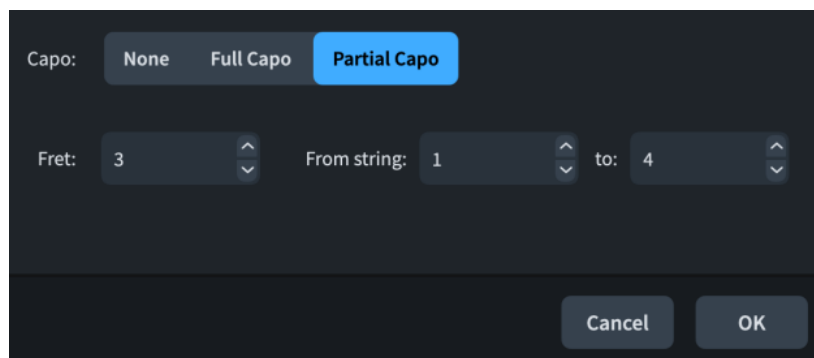
[Definizione dei capotasti per i simboli/diagrammi degli accordi](#) a pag. 156

[Definizione dei capotasti per le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 159

Finestra di dialogo Definizione del capotasto

La finestra di dialogo **Definizione del capotasto**, consente di aggiungere capotasti parziali e completi agli strumenti a tasti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Definizione del capotasto** all'interno della finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura** facendo clic su **Capotasto** nella sezione **Capotasto**.



La finestra di dialogo **Definizione del capotasto** contiene le seguenti opzioni:

Capotasto

Consente di selezionare una delle seguenti tipologie di capotasto:

- **Nessuno**
- **Capotasto completo**
- **Capotasto parziale**

Tasto

Consente di modificare la posizione del capotasto.

Dalla corda [n] a [n]


Consente di impostare la prima e l'ultima corda su cui si estende il capotasto.

Disponibile solamente quando viene selezionata l'opzione **Capotasto parziale** per il parametro **Capotasto**.

Rimozione dei capotasti dagli strumenti a tasti

È possibile rimuovere i capotasti dai singoli strumenti a tasti. Questo ha effetto sulle altezze visualizzate nella tablatura per gli strumenti corrispondenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti del quale si desidera rimuovere il capotasto.
2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica le corde e l'accordatura** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
3. Nella sezione **Capotasto**, fare clic sull'opzione **Capotasto** per aprire la finestra di dialogo **Definizione del capotasto**.
4. Selezionare **Nessuno** per il parametro **Capotasto**.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Definizione del capotasto**.

6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
-


Modifica delle trasposizioni degli strumenti a tasti

È possibile modificare la trasposizione dei singoli strumenti a tasti, ad esempio per riflettere i capotasti ad essi aggiunti, o per uno strumento a tasti del quale sono state scordate tutte le corde. Questo può avere effetto sulle altezze visualizzate nei righi di notazione e nei simboli di accordo principali nella musica, a seconda delle impostazioni layout-specifiche relative all'utilizzo delle trasposizioni degli strumenti a tasti.

NOTA

- Nel selettore degli strumenti sono disponibili diverse accordature per ciascuno strumento a tasti.
 - È anche possibile modificare l'altezza a vuoto delle singole corde degli strumenti a tasti.
 - Le trasposizioni degli strumenti a tasti non influiscono sulle altezze visualizzate nella tablatura, le quali utilizzano il capotasto dello strumento o le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti del quale si desidera modificare la trasposizione.
 2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica le corde e l'accordatura** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
 3. Nella sezione **Capotasto**, modificare l'altezza per la funzione **Nella notazione su righe, il Do4 scritto suona come**.
L'altezza determina la trascrizione delle note e dei simboli di accordo con capotasto per il numero corrispondente di semitoni.
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 114

[Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura](#) a pag. 148

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 117

[Modifica delle altezze a vuoto delle corde degli strumenti a tasti](#) a pag. 150

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 180

Utilizzo delle trasposizioni degli strumenti a tasti

È possibile visualizzare le altezze trasposte nei righe di notazione e nei simboli di accordo principali, in conformità con la trasposizione dello strumento a tasti corrispondente, in maniera indipendente per ciascun layout e per ogni singolo musicista che suona almeno uno strumento a tasti.

Questo nel caso ad esempio in cui sia stato aggiunto un capotasto a uno strumento a tasti e si desidera che i righe di notazione e i simboli di accordo principali visualizzino le altezze che il musicista deve suonare per produrre l'altezza di suono desiderata.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera utilizzare le trasposizioni degli strumenti a tasti per i righi di notazione e i simboli di accordo principali.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
 4. Nella sezione **Strumenti a tasti**, attivare l'opzione **Usa la trasposizione degli strumenti a tasti** per ciascun musicista che suona almeno uno strumento a tasti nel progetto.
 5. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Per la notazione**
 - **Per la notazione e i simboli di accordo principali**
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

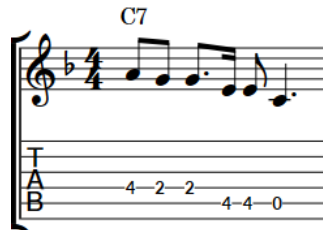
RISULTATO

Le trasposizioni impostate per gli strumenti a tasti corrispondenti vengono utilizzate solamente per i righi di notazione, oppure sia per righe di notazione che per i simboli di accordo principali nei layout selezionati.

Ad esempio si potrebbe selezionare l'opzione **Per la notazione** per gli strumenti a tasti con capotasti che sono impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo con capotasto e l'opzione **Per la notazione e i simboli di accordo principali** per gli strumenti a tasti scordati.

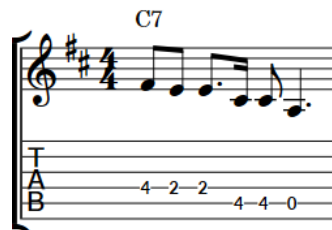
ESEMPIO

C7




Trasposizione dello strumento a tasti (riflette il capotasto al tasto 3) non utilizzata per il rigo di notazione o per i simboli di accordo principali

C7



Trasposizione dello strumento a tasti utilizzata solamente per il rigo di notazione

A7



Trasposizione dello strumento a tasti utilizzata per il rigo di notazione e per i simboli di accordo principali

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

[Musicisti](#) a pag. 128

[Accordi con capotasto e accordi principali](#) a pag. 152

[Simboli di accordo](#) a pag. 841

[Nascondere/visualizzare i righe di notazione e le tablature](#) a pag. 1288

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto](#) a pag. 157

Definizione dei capotasti per i simboli/diagrammi degli accordi


È possibile definire i capotasti per i simboli di accordo e per i diagrammi degli accordi in base al musicista. Questo ha effetto sulle forme dei diagrammi degli accordi e sulla trasposizione dei

simboli di accordo con capotasto. Si potrebbe ad esempio visualizzare sia i simboli di accordo principali che i simboli di accordo con capotasto per il musicista, in fase di creazione di un lead sheet.

NOTA

I passaggi descritti di seguito non agiscono sulle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati o sulle altezze nei righe di notazione/nelle tablature.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, selezionare un musicista nel pannello **Musicisti** per il quale si desidera definire un capotasto per i simboli di accordo/diagrammi degli accordi.
2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare **Simboli di accordo > Definizione dei simboli di accordo con capotasto** per aprire la finestra di dialogo **Definizione dei simboli di accordo con capotasto**.

SUGGERIMENTO

È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare questa opzione dal menu contestuale.

3. Modificare l'altezza per il parametro **Nei simboli di accordo con capotasto, il Do4 scritto suona come**.
L'altezza determina la trascrizione dei simboli di accordo con capotasto per il numero corrispondente di semitoni.
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Per il musicista selezionato viene definito un capotasto con la trasposizione e la trascrizione impostate.


Nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto

È possibile visualizzare nei simboli di accordo solo gli accordi principali, solo gli accordi con capotasto o entrambi, in base al singolo musicista. Un esempio è il caso in cui si desidera visualizzare entrambe le tipologie per il chitarrista, ma solamente gli accordi principali per il cantante.

NOTA

I diagrammi degli accordi riflettono sempre il capotasto impostato per il musicista.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, selezionare un musicista nel pannello **Musicisti** per il quale si desidera nascondere/visualizzare gli accordi con capotasto nei simboli di accordo.
2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Per visualizzare solamente gli accordi principali, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza il simbolo di accordo principale per il capotasto**.
 - Per visualizzare solamente gli accordi con capotasto, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza il simbolo di accordo trasposto per il capotasto**.

- Per visualizzare gli accordi con capotasto sopra gli accordi principali, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza il simbolo di accordo con capotasto sopra il simbolo principale**.
- Per visualizzare gli accordi con capotasto sotto gli accordi principali, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza il simbolo di accordo con capotasto sotto il simbolo principale**.

SUGGERIMENTO

È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare queste opzioni dal menu contestuale.

RISULTATO

Gli accordi principali e/o gli accordi con capotasto vengono visualizzati nei simboli di accordo, in conformità con i righe e i layout degli strumenti impostati per mostrare i simboli di accordo per il musicista selezionato. Per impostazione predefinita, gli accordi con capotasto sono visualizzati in corsivo quando compaiono insieme agli accordi principali.

Nei layout in cui i simboli di accordo vengono visualizzati solamente sopra il rigo superiore in ciascuna accollatura, la visibilità degli accordi principali/con capotasto nei simboli di accordo viene determinata dalla configurazione per il musicista che si trova in cima a ciascuna accollatura.

ESEMPIO

			
Solo accordi principali visualizzati	Solo accordi con capotasto visualizzati	Accordi con capotasto visualizzati sopra gli accordi principali	Accordi con capotasto visualizzati sotto gli accordi principali

LINK CORRELATI

[Accordi con capotasto e accordi principali](#) a pag. 152

[Posizione dei simboli di accordo](#) a pag. 848

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 848

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo nei layout](#) a pag. 850

[Visualizzazione dei simboli di accordo sopra uno o più righe](#) a pag. 850

[Nascondere/visualizzare i righe vuoti](#) a pag. 602

[Visualizzazione dei soli simboli di accordo o dei soli diagrammi degli accordi](#) a pag. 868

[Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi](#) a pag. 866

[Preset dei simboli di accordo](#) a pag. 842


[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 324

Visualizzazione solamente dei simboli di accordo principali o dei simboli di accordo con capotasto

È possibile visualizzare solamente gli accordi principali o gli accordi con capotasto nei singoli simboli di accordo, nei righe impostati per visualizzare entrambe le tipologie di accordi. Un esempio è il caso in cui si desidera visualizzare entrambe le tipologie la prima volta in cui viene visualizzato ciascun simbolo di accordo, ma visualizzare solamente gli accordi principali per le

successive istanze. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- I musicisti sui cui righe si desidera visualizzare solamente gli accordi principali o gli accordi con capotasto vengono impostati in modo da visualizzare entrambi.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo per i quali si desidera modificare gli accordi visualizzati. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza solamente** nel gruppo **Simboli di accordo**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Accordo principale**
 - **Accordo con capotasto**

RISULTATO

I simboli di accordo selezionati mostrano solamente gli accordi principali o con capotasto. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Sia gli accordi principali che quelli con capotasto visualizzati in tutti i simboli di accordo



Solo gli accordi principali visualizzati in alcuni simboli di accordo

Definizione dei capotasti per le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati

È possibile definire i capotasti per le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati, in maniera indipendente per ciascun layout. Questo ha effetto sulle forme dei diagrammi degli accordi e sulla trasposizione dei simboli di accordo con capotasto. Si potrebbe ad esempio visualizzare sia i simboli di accordo principali che i simboli di accordo con capotasto nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati nel layout della parte vocale in fase di creazione di un lead sheet.

NOTA

I passaggi descritti di seguito non agiscono sui simboli/diagrammi degli accordi nella musica o sulle altezze nei righe di notazione/nelle tablature.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si desidera definire i capotasti per le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Simboli e diagrammi degli accordi**.
 4. Nella sezione **Diagrammi degli accordi**, cambiare l'altezza per la funzione **Usa il capotasto con una trasposizione di**.
L'altezza determina la trascrizione dei simboli di accordo con capotasto per il numero corrispondente di semitoni.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 869

[Accordi con capotasto e accordi principali](#) a pag. 152

[Aggiunta di capotasti agli strumenti a tasti](#) a pag. 152

[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 324

Nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati

È possibile visualizzare solo gli accordi principali, solo gli accordi con capotasto o entrambi, nelle griglie dei simboli di accordo utilizzati, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Un esempio è il caso in cui si desideri visualizzare entrambe le tipologie nel layout della parte di chitarra, ma solamente gli accordi principali nel layout della parte vocale.

NOTA

I diagrammi degli accordi nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati riflettono sempre il capotasto impostato per il layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Simboli e diagrammi degli accordi**.
4. Nella sezione **Diagrammi degli accordi**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Simboli di accordo con capotasto**:
 - Per visualizzare solamente gli accordi principali, selezionare **Visualizza solamente i simboli di accordo principali**.
 - Per visualizzare solamente gli accordi con capotasto, selezionare **Visualizza solamente i simboli di accordo trasposti**.
 - Per visualizzare gli accordi con capotasto sopra gli accordi principali, selezionare **Visualizza sopra il simbolo dell'accordo principale**.

- Per visualizzare gli accordi con capotasto sotto gli accordi principali, selezionare **Visualizza sotto il simbolo dell'accordo principale**.


5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Gli accordi principali e/o con capotasto vengono visualizzati nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati nei layout selezionati. Per impostazione predefinita, gli accordi con capotasto sono visualizzati in corsivo quando compaiono insieme agli accordi principali.

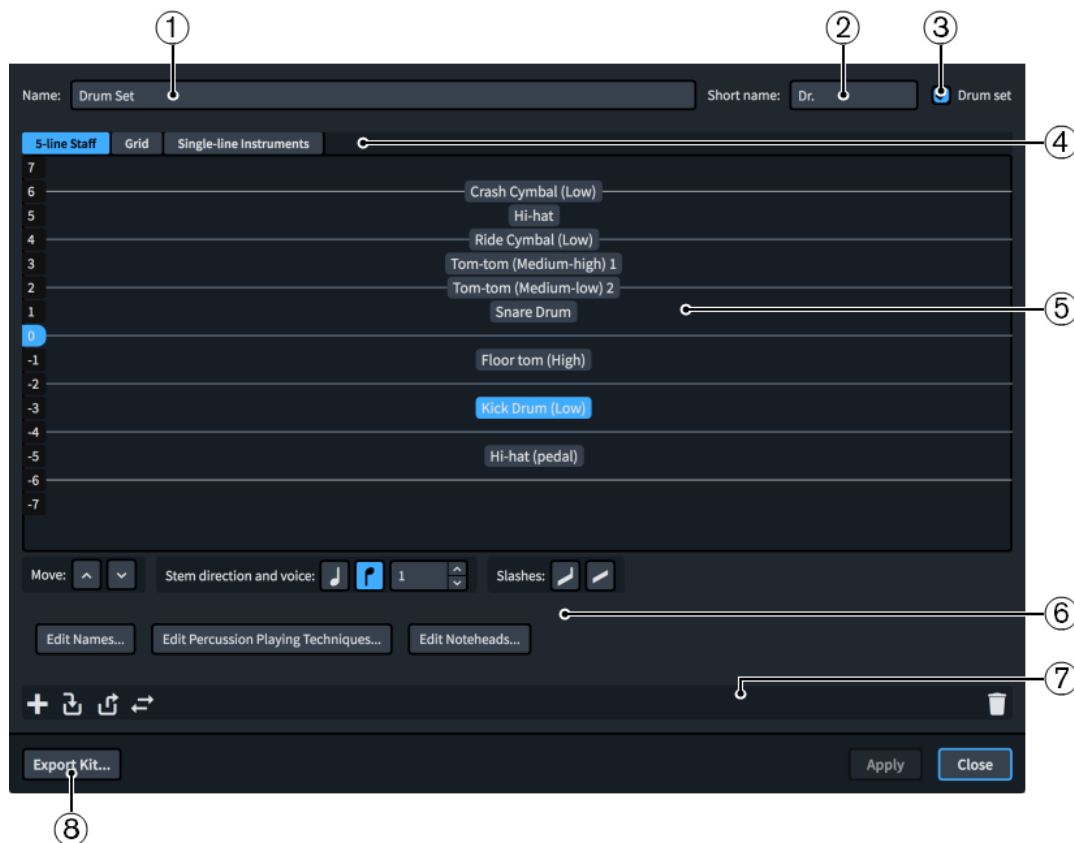
Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni

La finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** consente di apportare modifiche ai kit di percussioni, di definire cioè quali strumenti comprendono e come sono organizzati gli strumenti nelle diverse presentazioni dei kit disponibili.

- La finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** si apre automaticamente quando si creano dei kit vuoti o si combinano degli strumenti esistenti in un kit.
- È anche possibile aprire manualmente la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** per gli strumenti dei kit di percussioni esistenti, espandendo la scheda del musicista che suona il kit di percussioni nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, e facendo quindi clic sul menu degli strumenti  nella relativa etichetta degli strumenti dei kit e selezionando **Modifica il kit di percussioni**.

NOTA

Le etichette degli strumenti dei kit di percussioni sono di colore verde nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione.



1 Nome

Consente di inserire o di modificare il nome completo del kit di percussioni. Viene utilizzato nelle etichette dei righi **Intere** per i kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione su righe a cinque linee.

2 Nome abbreviato

Consente di inserire o di modificare il nome abbreviato del kit di percussioni. Viene utilizzato nelle etichette dei righi **Abbreviate** per i kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione su righe a cinque linee.

3 Set di batteria

I kit di percussioni sono definiti come set di batteria quando la casella di controllo è attivata. I kit di percussioni definiti come set di batteria seguono le impostazioni relative ai set di batteria regolate nella pagina **Percussioni** delle **Opzioni di notazione**, incluse le impostazioni per le direzioni dei gambi predefinite e per i voicing.

4 Tipi di presentazione

Consente di selezionare un tipo di presentazione dei kit di percussioni per modificare l'aspetto del kit di percussioni selezionato in quel tipo di presentazione.

- **Rigo a 5 linee:** gli strumenti nei kit sono visualizzati su un rigo a cinque linee. È possibile determinare quali strumenti vengono visualizzati su ciascuna linea e in ciascuno spazio del rigo. Viene mostrata una singola etichetta contenente il nome del kit.
- **Griglia:** gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati su una griglia, dove ciascuno strumento si trova sulla propria linea. È possibile personalizzare la distanza tra ciascuna linea. Le etichette dei righe sono visualizzate per ciascuno strumento in un carattere più piccolo rispetto alle etichette normali.
- **Strumenti a linea singola:** gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati come strumenti singoli con le proprie linee. Per ciascuno strumento sono visualizzate le etichette dei righe a dimensione normale.

5 Editor

Mostra l'attuale disposizione degli strumenti nel tipo di presentazione dei kit di percussioni selezionato. È possibile cambiare l'ordine degli strumenti e il layout delle linee e degli spazi nel tipo di presentazione a griglia utilizzando i controlli.

6 Controlli

Consente di cambiare l'ordine e la direzione dei gambi degli strumenti nel tipo di presentazione dei kit di percussioni selezionato. Permette anche di aggiungere delle voci con teste di nota a barre al kit.

- **Modifica i nomi:** apre la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**, che consente di modificare i nomi degli strumenti attualmente selezionati.






NOTA

Questa funzione cambia l'aspetto dei nomi degli strumenti percussivi in tutte le presentazioni. A seconda del tipo di presentazione dei kit di percussioni, le etichette dei righe potrebbero utilizzare informazioni diverse rispetto ai nomi di questi strumenti.

- **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni:** consente di aprire la finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**, che consente di modificare il modo in cui le combinazioni di teste di nota, le articolazioni e tremoli influiscono sulla riproduzione per lo strumento attualmente selezionato.
- **Modifica le teste di nota:** apre la finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni**, che consente di sostituire le teste di nota utilizzate dallo strumento attualmente selezionato nei tipi di presentazione dei kit come rigo a cinque linee.

7 Barra delle azioni

Contiene le opzioni che si applicano a tutti i tipi di presentazione.

- **Aggiungi un nuovo strumento** : apre il selettore degli strumenti che consente di scegliere un nuovo strumento percussivo non intonato da aggiungere al kit.
- **Aggiungi lo strumento esistente a partire da un musicista** : mostra un menu che elenca gli altri musicisti nel progetto che suonano dei singoli strumenti percussivi non compresi nei kit. È possibile selezionare uno strumento percussivo da un altro musicista per trasferirlo in questo kit, portando insieme ad esso la rispettiva musica.
- **Rimuovi lo strumento dal kit** : rimuove lo strumento selezionato dal kit, in modo che appaia come strumento individuale. È possibile spostare singoli strumenti ad altri musicisti o in altri strumenti del kit.
- **Cambia strumento** : apre il selettore degli strumenti, il quale consente di scegliere un nuovo strumento non intonato che sostituisca lo strumento selezionato, mantenendone la musica.
- **Elimina strumento** : elimina lo strumento dal kit, compresa la relativa musica.

8 Esporta il kit

Consente di esportare il kit di percussioni sotto forma di file di libreria in modo da poterlo utilizzare in altri progetti.

LINK CORRELATI

[Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 1376

[Voci nei kit di percussioni](#) a pag. 1394

[Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 1275

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1380

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 187

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1383

[Finestra di dialogo Sostituisci le teste delle note delle percussioni](#) a pag. 1385

[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1382



[Teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1383

[Specifiche della direzione dei gambi/della voce degli strumenti nei kit di percussioni](#) a pag. 1395

Aggiunta di strumenti ai kit di percussioni

È possibile aggiungere dei nuovi strumenti ai kit di percussioni all'interno della finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit al quale si desidera aggiungere degli strumenti.
2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Aggiungi un nuovo strumento**  per aprire il selettore degli strumenti.
4. Selezionare lo strumento percussivo desiderato nel selettore degli strumenti.
5. Premere **Invio** per aggiungere lo strumento selezionato.
6. Fare clic su **Chiudi**.

RISULTATO

Lo strumento selezionato viene aggiunto al kit di percussioni.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 114



[Modifica della lingua per i nomi degli strumenti](#) a pag. 61

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1380

Cambio degli strumenti nei kit di percussioni

È possibile cambiare gli strumenti esistenti nei kit di percussioni, mantenendo la musica esistente per gli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit in cui si intende cambiare gli strumenti.
2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic sullo strumento che si desidera modificare.
4. Fare clic su **Cambia strumento**  nella barra delle azioni per aprire il selettore degli strumenti.
5. Selezionare lo strumento percussivo desiderato nel selettore degli strumenti.
6. Premere **Invio** per cambiare lo strumento selezionato.
7. Fare clic su **Chiudi**.

RISULTATO

Lo strumento viene trasformato in quello selezionato nel selettore degli strumenti. L'eventuale musica inserita per lo strumento precedente viene conservata.


NOTA

Le tecniche di esecuzione espresse utilizzando apposite teste di nota non vengono conservate.

Definizione di kit di percussioni come set di batteria

È possibile definire singoli kit di percussioni come set di batteria. I set di batteria seguono le opzioni di notazione dei singoli flussi relative ai voicing nei set di batteria con presentazioni come rigo a cinque linee.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit che si intende definire come set di batteria.
2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Attivare la voce **Set di batteria** nell'angolo in alto a destra della finestra di dialogo.
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il kit di percussioni selezionato è definito come set di batteria. La disposizione delle voci per gli strumenti contenuti nel kit quando si utilizza il tipo di presentazione come rigo a cinque linee segue le impostazioni flusso-specifiche nella pagina **Percussioni** delle **Opzioni di notazione**.

NOTA

Se non si desidera più definire un kit di percussioni come set di batteria, è possibile disattivare la voce **Set di batteria** nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** per tale kit.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 114

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731


[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1383

Creazione di gruppi di strumenti all'interno dei kit di percussioni con presentazione a griglia

È possibile creare gruppi di strumenti all'interno di kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione a griglia per avere una migliore panoramica degli strumenti contenuti nel kit.

Nella presentazione a griglia dei kit di percussioni, il nome di ciascuno strumento compare nell'etichetta dei righe. È possibile semplificare l'etichetta dei righe nella presentazione a griglia dei kit di percussioni creando dei gruppi, ad esempio, per mostrare la dicitura Blocchi di legni invece di un Blocco di legni (alto), Blocco di legni (medio) e di un Blocco di legni (basso).

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit in cui si intende creare dei gruppi nella rappresentazione in griglia.
2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
4. Fare clic sul primo strumento che si desidera includere nel gruppo.
5. Fare **Shift**-clic sull'ultimo strumento che si desidera includere nel gruppo.

NOTA

È possibile soltanto includere strumenti musicali adiacenti in gruppi.

6. Fare clic su **Aggiungi** .

RISULTATO

Viene creato un gruppo contenente gli strumenti musicali selezionati. Al gruppo viene assegnato un nome predefinito che è possibile cambiare.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 114


[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1380

Rinomina dei gruppi nei kit di percussioni con presentazione a griglia

I nomi dei gruppi sono visualizzati come etichette degli strumenti. È possibile cambiare il nome dei gruppi nei kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione a griglia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit del quale si intende rinominare i gruppi nella rappresentazione in griglia.

- Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
 - Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
 - Fare doppio-clic sul gruppo che si intende rinominare per aprire la finestra di dialogo **Modifica dei nomi dei gruppi delle griglie di percussioni**.
I gruppi compaiono come blocchi colorati nella colonna a sinistra dell'elenco degli strumenti dei kit di percussioni.
 - Inserire i nomi che si desidera dare al gruppo nei campi corrispondenti nella finestra di dialogo **Modifica i nomi dei gruppi delle griglie di percussioni**:
 - **Nome completo**
 - **Nome abbreviato**
 - Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-



RISULTATO

Il nome del gruppo cambia. Cambia anche l'etichetta del rigo relativa al gruppo.


NOTA

Le etichette dei righi relative ai gruppi nei kit di percussioni con presentazione a griglia utilizzano uno stile paragrafo diverso rispetto alle etichette dei righi degli strumenti non raggruppati nei kit di percussioni con presentazione a griglia.

ESEMPIO

Ride Cymbal —
Hi-hat —
Wood Block 1 —
Wood Block 2 
Wood Block 3 
Tom 1 —
Tom 2 —
Kick Drum —

Kit di percussioni con presentazione a griglia non raggruppati

Ride Cymbal —
Hi-hat —
Wood blocks 
Tom 1 —
Tom 2 —
Kick Drum —

Kit di percussioni con presentazione a griglia con blocchi di legni raggruppati

LINK CORRELATI



[Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 1275

Eliminazione dei gruppi all'interno dei kit di percussioni con presentazione a griglia

È possibile eliminare dei gruppi nei kit di percussioni che utilizzano il tipo di rappresentazione in griglia senza, eliminare gli strumenti all'interno del gruppo.

PROCEDIMENTO

- In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit dalla cui rappresentazione in griglia si intende eliminare dei gruppi.

2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
4. Fare clic sul gruppo che si intende eliminare.
I gruppi compaiono come blocchi colorati nella colonna a sinistra dell'elenco degli strumenti dei kit di percussioni.
5. Fare clic su **Elimina** .


RISULTATO

Il gruppo viene eliminato. Le singole etichette dei righi per ciascuno strumento nel gruppo vengono ripristinate.

Modifica della posizione degli strumenti all'interno dei kit di percussioni

È possibile modificare la posizione degli strumenti compresi nei kit di percussioni di tutti i tipi di presentazione per cambiare l'ordine in cui appaiono gli strumenti musicali nella partitura e nelle parti. Nei tipi di presentazione su righe a cinque linee è anche possibile modificare la posizione sul rigo delle voci a barre.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit in cui si intende cambiare la posizione degli strumenti.
2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic sul tipo di presentazione del kit in cui si desidera cambiare l'ordine degli strumenti.
Ad esempio, fare clic su **Griglia** per cambiare l'ordine degli strumenti quando il kit utilizza il tipo di presentazione a griglia.
4. Fare clic sugli strumenti percussivi e/o sulle voci a barre di cui si intende cambiare la posizione.

NOTA

Utilizzando il mouse, è possibile spostare soltanto uno strumento o voce a barre alla volta.

5. Modificare la posizione degli strumenti/voci a barre selezionati in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su **Sposta** freccia in su per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Fare clic su **Sposta** freccia in giù per eseguire uno spostamento verso il basso.
 - Fare clic e trascinare un singolo strumento verso l'alto/verso il basso (solo per presentazioni con righe a cinque linee).
6. Facoltativo: ripetere questi passaggi per altri strumenti contenuti nel kit di percussioni e per altri tipi di presentazione per lo stesso kit di percussioni.
7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La posizione degli strumenti e/o delle voci a barre selezionati all'interno del kit viene modificata. Più strumenti possono condividere la stessa posizione sul rigo, ma si consiglia di utilizzare teste di nota diverse, in modo che il musicista possa distinguerli.

LINK CORRELATI


[Pannello Musicisti](#) a pag. 114

[Spostamento delle note in strumenti diversi nei kit di percussioni](#) a pag. 1378

Modifica della distanza tra le linee nelle griglie delle percussioni

È possibile modificare la distanza tra le linee nei kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione a griglia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista del quale si intende modificare le distanze nel kit di percussioni nel tipo di rappresentazione in griglia.
2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
4. Fare clic sugli strumenti sotto i quali si intende modificare le distanze.
5. Modificare il valore del parametro **Distanza**.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.



RISULTATO

La distanza al di sotto degli strumenti selezionati viene modificata.

Eliminazione di singoli strumenti dai kit di percussioni

È possibile rimuovere i singoli strumenti dai kit di percussioni senza che ciò abbia effetto sugli altri strumenti presenti nel kit. Questo ad esempio nel caso in cui si desidera spostare uno strumento da un kit di percussioni a un altro musicista.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit da cui si desidera rimuovere degli strumenti.
2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic sugli strumenti che si desidera rimuovere dal kit.
4. Fare clic su **Rimuovi lo strumento dal kit**  nella barra delle azioni.
5. Fare clic su **Chiudi**.

RISULTATO

Gli strumenti selezionati vengono rimossi dal kit di percussioni. Essi appaiono come singoli strumenti appartenenti allo stesso musicista.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare gli strumenti ad altri musicisti, se necessario.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 114

[Spostamento degli strumenti](#) a pag. 146

Gruppi di musicisti

Un gruppo di musicisti rappresenta un insieme di musicisti che vengono considerati come un'unica entità, come ad esempio un coro in un lavoro per coro doppio o un ensemble fuori scena. I gruppi di musicisti possono presentare delle proprie parentesi quadre, a seconda del raggruppamento tra parentesi impostato per ciascun layout.

Raggruppare i musicisti significa che questi vengono posizionati insieme nell'ordine predefinito dei musicisti, numerati in maniera indipendente dai musicisti al di fuori del gruppo e messi tra parentesi in base al tipo di ensemble definito per ciascun layout.

Ad esempio, se il progetto è per coro doppio (SATB/SATB), tutte le voci sono unite da una sola parentesi per impostazione predefinita, poiché rientrano nella stessa famiglia. Tuttavia, se si aggiunge ciascun coro al proprio gruppo di appartenenza, questi vengono messi tra parentesi separatamente. Questa funzionalità è utile nei lavori contenenti più gruppi, come ad esempio nell'opera «War Requiem» di Britten che comprende tre gruppi distinti, oppure in «Belshazzar's Feast» di Walton in cui sono necessari due gruppi di ottoni separati fuori scena.

È possibile aggiungere tutti i gruppi di musicisti desiderati, ad esempio per facilitare la separazione dei musicisti disponibili, o per impedire la numerazione automatica degli strumenti percussivi quando più percussionisti utilizzano lo stesso strumento per consentire i cambi di strumento.

È anche possibile visualizzare le etichette per i gruppi di musicisti, in maniera indipendente per ciascun layout.

LINK CORRELATI

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 137

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 834

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 836

[Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 131

[Configurazione degli ordini dei musicisti predefiniti](#) a pag. 132


[Etichette dei gruppi di musicisti](#) a pag. 1274

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 183

Aggiunta dei gruppi di musicisti

È possibile organizzare i musicisti in gruppi, ad esempio se si desidera unirli con delle parentesi. I musicisti situati in gruppi differenti vengono anche numerati separatamente.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera aggiungere un gruppo che include dei musicisti esistenti, selezionare i musicisti desiderati nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione.
2. Nel pannello **Musicisti**, fare clic su **Aggiungi un gruppo** .

RISULTATO

Viene aggiunto un nuovo gruppo di musicisti al pannello **Musicisti**. Se sono stati selezionati dei musicisti, questi vengono aggiunti al gruppo. Se non è selezionato alcun musicista, il nuovo gruppo è vuoto.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile aggiungere dei musicisti ai gruppi e spostarli tra i diversi gruppi.
- È possibile rinominare i gruppi di musicisti e visualizzare le etichette dei gruppi di musicisti.

LINK CORRELATI

- [Pannello Musicisti](#) a pag. 114
- [Aggiunta di musicisti ai gruppi](#) a pag. 170
- [Spostamento di musicisti tra i gruppi](#) a pag. 172
- [Rinomina dei gruppi di musicisti](#) a pag. 170
- [Etichette dei gruppi di musicisti](#) a pag. 1274



Aggiunta di musicisti ai gruppi

È possibile aggiungere dei nuovi musicisti ai gruppi di musicisti esistenti.

NOTA

In Dorico Elements, un singolo progetto può contenere un massimo di 24 musicisti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, selezionare il gruppo a cui si desidera aggiungere dei nuovi musicisti.
2. Aggiungere i nuovi musicisti in uno dei seguenti modi:
 - Per aggiungere un musicista singolo, fare clic su **Aggiungi un musicista singolo**  nella barra delle azioni.
 - Per aggiungere un musicista di sezione, fare clic su **Aggiungi un musicista di sezione**  nella barra delle azioni.

Si apre il selettore degli strumenti.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aprire il selettore degli strumenti selezionando un musicista esistente nel pannello **Musicisti** e premendo **Shift-I**.

3. Selezionare lo strumento desiderato nel selettore degli strumenti.
 4. Premere **Invio** per aggiungere lo strumento selezionato.
-

RISULTATO

Il tipo di musicista corrispondente viene aggiunto al gruppo selezionato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile spostare i musicisti esistenti verso, da o tra i gruppi.


LINK CORRELATI

- [Pannello Musicisti](#) a pag. 114
- [Selettore degli strumenti](#) a pag. 117
- [Aggiunta di musicisti](#) a pag. 129
- [Spostamento di musicisti tra i gruppi](#) a pag. 172
- [Modifica della lingua per i nomi degli strumenti](#) a pag. 61

Rinomina dei gruppi di musicisti

È possibile modificare il nome dei gruppi di musicisti dopo averli aggiunti. In tal modo cambia il nome visualizzato nelle etichette dei gruppi di musicisti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, selezionare il gruppo di musicisti che si desidera rinominare.
2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare **Rinomina il gruppo di musicisti** per aprire la finestra di dialogo **Rinomina il gruppo di musicisti**.

SUGGERIMENTO

È anche possibile fare clic-destro sui gruppi di musicisti e selezionare questa opzione dal menu contestuale.

3. Digitare i nuovi nomi o modificare i nomi esistenti nei seguenti campi:
 - **Nome completo**
 - **Nome abbreviato**
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

I nomi corrispondenti per il gruppo di musicisti selezionato vengono modificati.

Le etichette dei gruppi di musicisti mostrano i nomi dei gruppi di musicisti completi per impostazione predefinita. I nomi brevi dei gruppi di musicisti vengono utilizzati quando il nome completo è più lungo della parentesi quadra.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 114


[Etichette dei gruppi di musicisti](#) a pag. 1274

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 183

Eliminazione di gruppi di musicisti

È possibile eliminare gruppi di musicisti, ad esempio, se un gruppo di musicisti creato durante l'importazione di un file MIDI non è più necessario. Quando si eliminano gruppi di musicisti, è possibile scegliere di mantenere i musicisti presenti all'interno del gruppo o di eliminare anch'essi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, selezionare i gruppi che si desidera eliminare.
 2. Eliminare i gruppi selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Backspace** o **Canc**.
 - Nel pannello **Musicisti**, fare clic su **Elimina musicisti** .
 3. Scegliere una delle seguenti opzioni nel messaggio di avvertimento che si apre:
 - **Mantieni i musicisti**: Elimina il gruppo ma mantiene i musicisti.
 - **Elimina i musicisti**: Elimina il gruppo e i musicisti in esso contenuti.
-

Spostamento di musicisti tra i gruppi

È possibile spostare i musicisti, verso, da o tra i gruppi di musicisti. È possibile ad esempio spostare i musicisti non raggruppati in gruppi esistenti e spostare i musicisti da un gruppo a un altro.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti** selezionare i musicisti che si desidera spostare.
2. Fare clic sui musicisti selezionati e trascinarli fino alla posizione desiderata.
Una linea di inserimento indica dove verranno posizionati i musicisti.

RISULTATO

I musicisti vengono spostati nella nuova posizione.

SUGGERIMENTO

- È inoltre possibile aggiungere i musicisti esistenti ai gruppi esistenti cliccandoci sopra col tasto destro nel pannello **Musicisti** e selezionando **Aggiungi un musicista al gruppo > [Gruppo]** dal menu contestuale.
- È anche possibile aggiungere dei nuovi musicisti ai gruppi di musicisti.


LINK CORRELATI

[Aggiunta di musicisti ai gruppi](#) a pag. 170

Rimozione dei musicisti dai gruppi

È possibile rimuovere i musicisti dai gruppi.

PROCEDIMENTO

- In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, eliminare i musicisti dai gruppi in uno dei seguenti modi:
 - Selezionare più musicisti, quindi cliccarci sopra e trascinarli fuori dal gruppo.
 - Selezionare un musicista, quindi fare clic su **Configurazione dei musicisti**  nella barra delle azioni e selezionare **Rimuovi il musicista dal gruppo**. È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare questa opzione dal menu contestuale.

RISULTATO

I musicisti vengono rimossi dai rispettivi gruppi ma restano nel progetto come musicisti singoli.

Flussi

I flussi sono porzioni separate di musica completamente indipendenti dal punto di vista del contesto musicale. Ciò significa che possono contenere dei musicisti completamente differenti tra loro e presentare diverse indicazioni di tonalità e tempi in chiave. Un singolo progetto può contenere un qualsiasi numero di flussi.

A seconda dello scopo di ciascun progetto, un flusso può essere costituito da un singolo brano musicale di un album, un movimento di una sonata o sinfonia, un numero in un musical, o una scala o un esercizio di lettura a prima vista di poche misure di lunghezza.

Dorico Elements aggiunge automaticamente un flusso ai progetti una volta che è stato aggiunto almeno un musicista. Non è possibile aggiungere dei flussi fino a quando non è stato aggiunto almeno un musicista al progetto.

Quando si aggiunge un flusso in Dorico Elements, avviene automaticamente quanto segue:

- Il flusso viene assegnato a tutti i layout di partitura completa e delle parti nel progetto.
- Tutti i musicisti vengono assegnati al nuovo flusso.

Per impostazione predefinita, tutti i layout includono tutti i flussi del progetto. Se necessario, è possibile modificare i layout ai quali sono assegnati i flussi e i musicisti che sono assegnati ai flussi.

IMPORTANTE

Se si esclude un musicista da un flusso, tutte le note già inserite per quel musicista in quel flusso vengono eliminate.

Nella finestra di dialogo **Opzioni di notazione** è possibile modificare le opzioni di notazione, come i raggruppamenti dei tratti d'unione e le regole di durata delle alterazioni, in maniera indipendente per ciascun flusso.


LINK CORRELATI

- [Pannello Flussi](#) a pag. 125
- [Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731
- [Musicisti](#) a pag. 128
- [Layout](#) a pag. 176
- [Tacet](#) a pag. 636
- [Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 126
- [Importazione dei flussi](#) a pag. 84
- [Esportazione dei flussi](#) a pag. 86
- [Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 76
- [Apertura di progetti/file](#) a pag. 77
- [Intestazioni di flusso](#) a pag. 647

Aggiunta dei flussi

È possibile aggiungere il numero desiderato di nuovi flussi al progetto, ad esempio in presenza di un lavoro esteso che include più movimenti.

PROCEDIMENTO

- In modalità Configurazione, aggiungere un flusso in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-F**.
 - Nel pannello **Flussi**, fare clic su **Aggiungi un flusso** .
-

RISULTATO

Viene aggiunto un nuovo flusso al progetto. Tutti i musicisti esistenti vengono assegnati ai nuovi flussi e i nuovi flussi vengono automaticamente assegnati a tutti i layout di partitura completa e delle parti esistenti.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile rinominare il flusso.

- È possibile modificare i musicisti assegnati al flusso e i layout a cui il flusso è a sua volta assegnato.

LINK CORRELATI

- [Pannello Flussi](#) a pag. 125
- [Importazione dei flussi](#) a pag. 84
- [Esportazione dei flussi](#) a pag. 86
- [Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 76
- [Apertura di progetti/file](#) a pag. 77
- [Rinomina dei flussi](#) a pag. 190
- [Aggiunta di musicisti](#) a pag. 129
- [Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 174
- [Assegnazione dei flussi ai layout](#) a pag. 179

Duplicazione dei flussi

È possibile duplicare i flussi, ad esempio nel caso in cui si desideri sperimentare delle idee senza che ciò abbia effetto sul flusso originale o si intenda copiare del materiale con qualsiasi stanghetta di misura che è stata aggiunta.

PROCEDIMENTO

- In modalità Configurazione, nel pannello **Flussi**, fare clic con il tasto destro sul flusso che si desidera duplicare e scegliere **Duplica il flusso** dal menu contestuale.

RISULTATO

Viene aggiunto un nuovo flusso contenente tutta la musica e i musicisti del flusso originale. Questo flusso viene automaticamente aggiunto a tutti i layout di partitura completa e delle parti.

Assegnazione dei musicisti ai flussi

Per impostazione predefinita tutti i musicisti compresi nel progetto vengono aggiunti a tutti i flussi originati nel progetto. È possibile assegnare ed eliminare musicisti dai flussi a mano, ad esempio se i solisti in un'opera corale non cantano per un intero flusso.

NOTA

Se si rimuove un musicista da un flusso, qualsiasi nota già inserita per quel musicista in quel flusso viene eliminata.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Flussi**, selezionare il flusso di cui si desidera modificare i musicisti assegnati.
2. Nel pannello **Musicisti**, attivare la casella di controllo nella scheda di ciascun musicista che si desidera assegnare al flusso.



SUGGERIMENTO

È possibile fare **Shift**-clic per attivare/disattivare contemporaneamente le caselle di controllo in più schede dei musicisti.

RISULTATO

I musicisti sono assegnati al flusso selezionato quando la casella di controllo nella loro scheda musicista è attivata, sono rimossi dal flusso se la casella di controllo è disattivata.

LINK CORRELATI

[Pannello Flussi](#) a pag. 125

[Tacet](#) a pag. 636

[Assegnazione dei flussi ai layout](#) a pag. 179

[Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 178

Riordino dei flussi

È possibile modificare l'ordine dei flussi, ad esempio se si desidera che un flusso importato costituisca il primo flusso anziché l'ultimo.



PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Flussi** selezionare i flussi di cui si desidera modificare l'ordine.
 2. Fare clic e trascinare i flussi selezionati verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

I flussi selezionati vengono spostati nella posizione specificata. I numeri dei flussi vengono automaticamente aggiornati in conformità con il rispettivo ordine nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** e nei layout per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

I flussi possono essere riordinati anche nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, selezionandoli nell'elenco dei flussi e facendo clic su **Sposta giù**  o **Sposta su**  nella barra delle azioni. Questo può rappresentare un metodo più semplice per il riordino dei flussi nei progetti che contengono molti flussi.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 81

[Nomi e titoli dei flussi](#) a pag. 190

[Importazione dei flussi](#) a pag. 84

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 647

[Codici](#) a pag. 651


Eliminazione dei flussi

È possibile eliminare i flussi non più necessari. Questa azione elimina tutta la musica di tutti gli strumenti e musicisti presenti nei flussi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Flussi** selezionare i flussi che si desidera eliminare.

2. Eliminare i flussi selezionati in uno dei modi seguenti:

- Premere **Backspace o Canc**.
- Nel pannello **Flussi**, fare clic su **Elimina il flusso** .

LINK CORRELATI

[Importazione dei flussi](#) a pag. 84

[Esportazione dei flussi](#) a pag. 86

Layout

I layout combinano i contenuti musicali, rappresentati dai flussi e dai musicisti, con le regole di formattazione delle pagine e della tipografia musicale e consentono di produrre una notazione musicale impaginata che può essere stampata o esportata in diversi formati. Ad esempio, i layout delle parti in genere visualizzano solo la musica di un singolo musicista, mentre i layout di partitura completa visualizzano la musica di tutti i musicisti presenti nel progetto.

I layout possono contenere qualsiasi combinazione di musicisti e di flussi. Essi condividono il contenuto musicale di questi musicisti e flussi, come ad esempio le note suonate da ciascuno strumento. Ad esempio, quando si modifica l'altezza di una nota nella partitura completa, l'altezza di quella nota viene aggiornata anche nel layout della parte corrispondente.

È possibile controllare praticamente ogni aspetto della formattazione delle pagine in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, inclusa la spaziatura delle note, la dimensione dei righe, la dimensione delle pagine, i margini e la calibrazione, ovvero la posizione delle interruzioni di accollatura e delle indicazioni di voltare pagina. La modifica di questi aspetti in un layout non ha effetto sugli altri layout. L'inserimento ad esempio di interruzioni di accollatura in un layout di una parte non cambia la formattazione nella partitura completa.

Analogamente, utilizzando le proprietà locali è possibile modificare l'aspetto di molti elementi in un solo layout, senza che ciò abbia effetto sugli altri layout. È possibile ad esempio nascondere gli elementi di testo nel layout di partitura completa ma visualizzarli nei layout delle parti.

La formattazione predefinita delle pagine nei layout è determinata dai modelli di pagina. Per impostazione predefinita, i layout di partitura completa utilizzano un insieme di modelli di pagina diverso rispetto al layout delle parti; è tuttavia possibile applicare un insieme di modelli di pagina differente per ciascun layout.

Dorico Elements offre i seguenti tipi di layout:

Partitura completa

Un layout di partitura completa include per impostazione predefinita tutti i musicisti e tutti i flussi del progetto. I layout di partitura completa sono ad altezza da concerto per impostazione predefinita.

Dorico Elements crea automaticamente un singolo layout di partitura completa in ogni progetto.

Parte

Un layout delle parti viene creato automaticamente quando si aggiunge un musicista al progetto. È anche possibile creare dei layout delle parti vuoti e assegnare manualmente ad essi dei musicisti.

Per impostazione predefinita, i layout delle parti strumentali contengono tutti i flussi. Questi sono inoltre ad altezza trasposta per impostazione predefinita.

È possibile propagare la formattazione dei layout delle parti.

Partitura personalizzato

Un layout di partitura personalizzato non contiene inizialmente alcun musicista o flusso. Questo consente di creare manualmente la propria partitura e assegnare ad esempio un solo flusso anziché tutti i flussi, oppure solamente dei cantanti o pianisti per creare una partitura vocale. I layout di partitura personalizzati sono ad altezza da concerto per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

- È possibile creare tutti i layout di ciascun tipo in ogni progetto come necessario.
- È possibile combinare i musicisti, i layout e i flussi in una qualsiasi combinazione. Potrebbero ad esempio essere aggiunti tutti i percussionisti a un singolo layout di una parte, in modo che i musicisti possano gestire autonomamente i cambi di strumento. In un lavoro ad ampia scala, si potrebbe anche creare una riduzione di pianoforte per delle prove corali, ma assegnare solamente quel pianista alla partitura vocale, così che non appaia del tutto nella partitura orchestrale completa.
- Per impostazione predefinita, la ritrascrizione delle note nei layout di partitura ha effetto anche sulla rispettiva trascrizione in tutti gli altri layout, mentre la ritrascrizione delle note nei layout delle parti agisce solamente sulla rispettiva trascrizione nel layout della parte corrente.
- È possibile salvare le opzioni definite nelle **Opzioni di layout** come impostazioni predefinite per i layout di partitura e per i layout delle parti in maniera indipendente. Questi due tipi di layout infatti richiedono spesso diverse dimensioni di pagina e del rigo.
- L'eliminazione dei layout non comporta l'eliminazione di alcuna parte musicale dal progetto.




LINK CORRELATI

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 595
[Propagazione della formattazione delle parti](#) a pag. 639
[Flussi](#) a pag. 172
[Musicisti](#) a pag. 128
[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 126
[Modelli di pagina](#) a pag. 643
[Insiemi di modelli di pagina](#) a pag. 644
[Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 644
[Applicazione degli insiemi di modelli di pagina ai layout](#) a pag. 598
[Proprietà](#) a pag. 659
[Proprietà locali e proprietà globali a confronto](#) a pag. 661
[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729
[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 183
[Riassegnazione dei numeri ai layout](#) a pag. 182
[Rinomina dei layout](#) a pag. 185
[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 47
[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 54
[Nascondere/visualizzare le etichette dei rigi](#) a pag. 1266
[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 836
[Calibrazione](#) a pag. 624
[Condensazione](#) a pag. 639
[Divisi](#) a pag. 1286
[Modifica del testo delle trasposizioni di layout](#) a pag. 958
[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 481
[Nascondere/visualizzare gli elementi di testo](#) a pag. 1320

Creazione dei layout

È possibile creare un numero qualsiasi di layout di partitura completa, di partitura personalizzati e delle parti in ciascun progetto. Per impostazione predefinita, Dorico Elements crea un singolo layout di partitura completa e un layout delle parti per ciascun musicista.

PROCEDIMENTO

- In modalità Configurazione, nel pannello **Layout**, fare clic su uno dei seguenti tipi di layout:
 - **Aggiungi un layout di partitura completa** 
 - **Aggiungi un layout di parte strumentale** 
 - **Aggiungi un layout di partitura personalizzato** 

RISULTATO

Il layout viene aggiunto all'elenco dei layout nel pannello **Layout**.

NOTA

- I layout non sono disponibili nel selettore dei layout fino a quando non vi si assegna almeno un musicista.
- È anche possibile aggiungere dei nuovi layout di partitura personalizzati premendo **Shift-L**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile assegnare musicisti e flussi al layout.
- Per modificare la posizione del nuovo layout nell'elenco dei layout, è possibile riordinare e rinumerare i layout.

LINK CORRELATI

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 122

[Opzioni dell'area di lavoro](#) a pag. 35

[Riordino dei layout](#) a pag. 181

[Riassegnazione dei numeri ai layout](#) a pag. 182

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 47

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 54

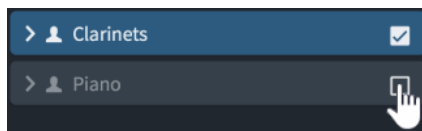
[Apertura di nuove schede](#) a pag. 49

Assegnazione dei musicisti ai layout

Per impostazione predefinita, tutti i musicisti sono inclusi nei layout di partitura completa e a ogni musicista viene automaticamente assegnato il layout della relativa parte. È possibile assegnare/escludere i musicisti ai/dai layout manualmente, ad esempio se si desidera eliminare dei musicisti non necessari dalla partitura completa, oppure aggiungere della musica dei solisti alla parte per l'accompagnatore.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Layout**, selezionare il layout di cui si desidera modificare i musicisti assegnati.
2. Nel pannello **Musicisti**, attivare la casella di controllo nella scheda di ogni musicista che si desidera assegnare al layout.



SUGGERIMENTO

È possibile fare **Shift**-clic per attivare/disattivare contemporaneamente le caselle di controllo in più schede dei musicisti.

RISULTATO

I musicisti vengono assegnati al layout selezionato quando la casella di controllo nella loro scheda musicista è attivata e vengono rimossi dal layout quando la casella di controllo è disattivata. Se non è stato modificato il nome del layout, esso sarà automaticamente aggiornato per rispecchiare i musicisti inclusi nel layout.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 114

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 122

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 183

[Rinomina dei layout](#) a pag. 185

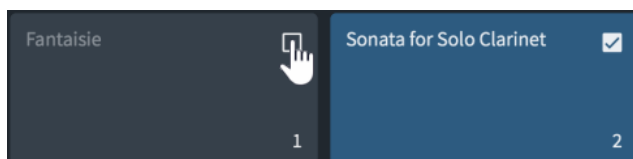
[Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 174

Assegnazione dei flussi ai layout

Per impostazione predefinita tutti i flussi contenuti nel proprio progetto vengono aggiunti a tutti i layout. È possibile escludere i flussi che non si desidera vengano visualizzati in un determinato layout. È possibile assegnare flussi ai layout e rimuoverli dai flussi a mano; ad esempio, se un flusso contenuto nel progetto contiene specifiche istruzioni di interpretazione per gli archi che si desidera mostrare nei layout delle parti degli archi, ma non in altri layout di parti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Layout**, selezionare il layout di cui si desidera modificare i flussi assegnati.
2. Nel pannello **Flussi** attivare la casella di controllo nella scheda flusso di ogni flusso che si desidera assegnare al layout.



SUGGERIMENTO

È possibile fare **Shift**-clic per attivare/disattivare contemporaneamente le caselle di controllo in più schede dei flussi.

RISULTATO

I flussi vengono assegnati al layout selezionato quando la casella di controllo nella loro scheda flusso è attivata e vengono rimossi dal layout quando la casella di controllo è disattivata.

Dorico Elements crea automaticamente un numero di pagine e cornici sufficiente per visualizzare i flussi assegnati al layout.

LINK CORRELATI

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 122

[Pannello Flussi](#) a pag. 125

Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout

È possibile definire se ciascun layout del progetto visualizzi l'altezza trasposta o l'altezza da concerto. In Dorico Elements, i layout di partitura completa sono ad altezza da concerto e i layout delle parti sono ad altezza trasposta per impostazione predefinita.

Ad esempio, le partiture complete sono spesso ad altezza da concerto in modo da visualizzare le note nella rispettiva altezza di suono, mentre i layout delle parti sono ad altezza trasposta, in modo che i musicisti possano leggere le note che devono suonare effettivamente per ottenere l'altezza di suono desiderata.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco **Layout**, selezionare i layout da impostare ad altezza trasposta/non trasposta. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
4. Nella sezione **Musicisti**, attivare/disattivare **Layout di trasposizione**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

I layout selezionati sono ad altezza trasposta quando l'opzione **Layout di trasposizione** è attivata e ad altezza da concerto quando è disattivata.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile impostare i layout ad altezza trasposta selezionando **Modifica > Altezza trasposta** e ad altezza da concerto scegliendo **Modifica > Altezza da concerto**. Questo aggiorna automaticamente le opzioni del layout, ma solo del layout attualmente aperto nell'area musicale.

LINK CORRELATI

[Strumenti traspositori](#) a pag. 142

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 147

[Trasposizione delle selezioni](#) a pag. 477

[Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza](#) a pag. 233

[Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout](#) a pag. 879

[Modifica del testo delle trasposizioni di layout](#) a pag. 958

Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto

In Dorico Elements, i layout possono utilizzare l'altezza da concerto o l'altezza trasposta. Questa scelta influisce sulle altezze e sulle indicazioni di tonalità nei righe che appartengono agli strumenti traspositori.

Altezza da concerto

Quando la musica è ad altezza da concerto, tutte le note sono scritte come suonano effettivamente. Questo significa che i musicisti con strumenti traspositori che leggono la musica ad altezza da concerto dovranno trasporre personalmente la musica. Ad esempio, se un clarinetto in Sib legge un Do ad altezza da concerto, il musicista dovrà suonare la nota Re sul proprio strumento per produrre la nota Do.

Altezza trasposta

Quando la musica è ad altezza trasposta, le note scritte sono quelle che ogni strumento deve suonare per produrre l'altezza di suono desiderata. Ad esempio, se un clarinetto in Sib legge un Re ad altezza trasposta, l'altezza prodotta dallo strumento sarà un Do.

I layout ad altezza trasposta traspongono automaticamente le indicazioni di tonalità e i simboli di accordo in conformità con il valore di trasposizione dello strumento. I layout di trasposizione e ad altezza da concerto possono inoltre utilizzare chiavi diverse.

LINK CORRELATI

[Trasposizione delle selezioni](#) a pag. 477

[Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti](#) a pag. 979

[Chiavi con indicatori dell'ottava](#) a pag. 881

[Accordi con capotasto e accordi principali](#) a pag. 152

[Modifica del testo delle trasposizioni di layout](#) a pag. 958

Riordino dei layout

È possibile modificare l'ordine in cui appaiono i layout nel pannello **Layout** e nel selettore dei layout, ad esempio se è stato aggiunto un layout di partitura personalizzato e si desidera posizionarlo in cima, accanto al layout di partitura completa.


PROCEDIMENTO


1. In modalità Configurazione, nel pannello **Layout**, selezionare i layout dei quali si desidera modificare l'ordine.
2. Fare clic sui layout selezionati e trascinarli verso l'alto/il basso.

RISULTATO

I layout selezionati vengono spostati alla posizione specificata. Questo non ne modifica i relativi numeri.

SUGGERIMENTO

È anche possibile ordinare automaticamente i layout in base alla tipologia, facendo clic su **Ordina i layout**  nel pannello **Layout**; in questo modo, tutti i layout di partitura completa vengono posizionati in cima, tutti i layout delle parti a metà e tutti i layout di partitura personalizzati in fondo.

È possibile fare clic e tenere premuto oppure fare clic-destro su **Ordina i layout**  per regolare l'impostazione su una delle seguenti opzioni:

- **Numero di layout**
- **Ordine degli strumenti nella partitura**


LINK CORRELATI

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 122

Riassegnazione dei numeri ai layout

È possibile rinumerare tutti i layout in base alla rispettiva posizione attuale nel pannello **Layout** in modalità Configurazione, ad esempio dopo aver trascinato dei layout in posizioni differenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Layout**, selezionare il layout desiderato.
2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei layout**  e selezionare **Rinumeri i layout**.

SUGGERIMENTO

È anche possibile fare clic-destro sui layout e selezionare questa opzione dal menu contestuale.


RISULTATO

Tutti i layout vengono rinumerati in base alla loro attuale posizione nel pannello. I layout di partitura completa, i layout di partitura personalizzati e i layout delle parti vengono numerati separatamente.

Eliminazione dei layout

È possibile eliminare i layout senza rimuovere la musica corrispondente dal progetto. Se si desidera ad esempio utilizzare soltanto un layout di una parte combinata di Violino I e II, è possibile eliminare i rispettivi layout delle parti separati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Layout**, selezionare i layout che si desidera eliminare.
 2. Eliminare i layout selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Backspace o Canc**.
 - Nel pannello **Layout**, fare clic su **Elimina layout** .
-

RISULTATO

I layout selezionati vengono eliminati senza rimuovere la musica dal progetto.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile ripristinare successivamente tutti i layout delle parti forniti da Dorico Elements per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 122
[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 126

Ripristino dei layout predefiniti

È possibile ricreare tutti i layout delle parti che Dorico Elements fornisce per impostazione predefinita, ad esempio nel caso siano stati eliminati accidentalmente alcuni layout delle parti.

PROCEDIMENTO

- In modalità Configurazione, selezionare **Configurazione > Crea dei layout delle parti predefiniti**.
-

RISULTATO

L'insieme predefinito dei layout delle parti viene ripristinato, ricreando un singolo layout delle parti contenente tutti i flussi del progetto. Tutti i layout delle parti che sono stati ricreati vengono aggiunti in fondo all'elenco dei **Layout**. Il loro ordine corrisponde all'ordine dei musicisti corrispondenti nel pannello **Musicisti**.

Musicisti, layout e nomi degli strumenti

In Dorico Elements è possibile utilizzare tre nomi diversi per fare riferimento allo stesso musicista in contesti differenti. In tal modo è possibile visualizzare informazioni rilevanti in posizioni diverse, come ad esempio nelle etichette dei righi e nella parte superiore dei layout delle parti.

I seguenti nomi sono relativi ai musicisti e agli strumenti:

Nome del musicista

Il nome di ciascun musicista nel pannello **Musicisti**. Questi nomi possono essere utilizzati nelle etichette dei righi al posto dei nomi degli strumenti.

I nomi dei musicisti sono generati automaticamente quando si aggiungono degli strumenti e sono collegati ai nomi degli strumenti corrispondenti fino a quando si rinomina il musicista.

Nome del layout

Il nome di ciascun layout nel pannello **Layout**. Questi nomi vengono utilizzati in cima ai singoli layout delle parti per impostazione predefinita.

I nomi dei layout delle parti vengono generati automaticamente quando si aggiungono degli strumenti ai musicisti corrispondenti e sono collegati ai nomi dei musicisti corrispondenti finché non si rinomina il layout.

Nomi degli strumenti

Vengono utilizzati nelle etichette dei righi per impostazione predefinita. Ciò significa che l'etichetta dello strumento su ogni rigo fa riferimento allo strumento o al kit di percussioni attualmente suonati da tale musicista, anziché elencare tutti gli strumenti che il musicista suona nel flusso.

Ad esempio, se un clarinetista suona anche il clarinetto basso, l'etichetta di rigo dove il musicista suona il clarinetto mostra automaticamente **Clarinetto**, e l'etichetta di rigo mostra automaticamente **Clarinetto basso** nei punti in cui il musicista suona il clarinetto basso.

Tutti gli strumenti in Dorico Elements presentano un insieme di nomi di strumenti che è possibile modificare individualmente, in maniera indipendente dagli altri musicisti nel progetto che suonano lo stesso strumento. È possibile modificare la lingua utilizzata per i nomi degli strumenti. È anche possibile salvare le modifiche ai nomi degli strumenti come impostazioni predefinite, le quali vengono quindi utilizzate ogni volta che si aggiunge nuovamente quello strumento nel progetto corrente e nei progetti futuri.

NOTA

- La modifica dei nomi predefiniti degli strumenti non cambia i nomi degli strumenti di quel tipo esistenti nel progetto.

- È possibile modificare vari aspetti della visualizzazione dei nomi degli strumenti nelle etichette dei righi senza cambiare i nomi degli strumenti, indicando ad esempio se le trasposizioni degli strumenti sono visualizzate prima o dopo i nomi degli strumenti stessi.
-


LINK CORRELATI

- [Numerazione degli strumenti](#) a pag. 137
- [Modelli di pagina](#) a pag. 643
- [Codici](#) a pag. 651
- [Etichette dei righi](#) a pag. 1265
- [Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1270
- [Visualizzazione dei nomi degli strumenti/dei musicisti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1270
- [Legende delle percussioni](#) a pag. 1389
- [Musicisti](#) a pag. 128
- [Layout](#) a pag. 176
- [Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 178
- [Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 186
- [Rinomina dei gruppi di musicisti](#) a pag. 170
- [Modifica della lingua per i nomi degli strumenti](#) a pag. 61

Rinomina dei musicisti

È possibile modificare il nome dei musicisti e ripristinare il nome predefinito dei musicisti a cui è stato cambiato il nome. I nomi dei musicisti vengono visualizzati nelle etichette degli strumenti guida nella visualizzazione a scorrimento per i musicisti che suonano più strumenti e possono essere visualizzati nelle etichette dei righi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, selezionare il musicista che si desidera rinominare.
2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare **Rinomina il musicista** per aprire la finestra di dialogo **Rinomina il musicista**.

SUGGERIMENTO

È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare questa opzione dal menu contestuale.

3. Digitare i nuovi nomi o modificare i nomi esistenti nei seguenti campi:
 - **Nome completo**
 - **Nome abbreviato**
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

I nomi corrispondenti per il musicista selezionato vengono modificati. Se non sono ancora stati rinominati i layout delle parti corrispondenti, i relativi nomi vengono aggiornati.

NOTA

- Questo non ha alcun effetto sulle etichette dei righi che visualizzano i nomi degli strumenti o sul nome in cima ai layout delle parti se sono già stati rinominati i layout. È possibile modificare separatamente i nomi degli strumenti e i nomi dei layout.

- I nomi dei musicisti che sono stati modificati non vengono più aggiornati quando si modificano gli strumenti o i nomi degli strumenti suonati dai musicisti stessi.
-

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 183

[Pannello Musicisti](#) a pag. 114

[Codici](#) a pag. 651

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 186

[Rinomina dei gruppi di musicisti](#) a pag. 170

[Etichette dei righi](#) a pag. 1265


[Visualizzazione dei nomi degli strumenti/dei musicisti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1270

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 54

Rinomina dei layout

È possibile rinominare i layout e ripristinare il nome predefinito dei layout rinominati. I nomi dei layout sono visualizzati in cima ai layout delle parti per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Layout**, selezionare il layout che si desidera rinominare.
2. Premere **Invio** per aprire il campo di testo del nome del layout.
3. Rinominare il layout in uno dei modi seguenti:
 - Digitare un nuovo nome per il layout o modificare il nome esistente.
 - Per reinizializzare il nome del layout e impostarlo nuovamente sul nome del musicista, fare clic su **Ripristina le impostazioni predefinite** .

SUGGERIMENTO

Per includere un'alterazione nella trasposizione degli strumenti, è possibile digitare il codice appropriato, come ad esempio **{@flat@}** per un \flat .

4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il layout selezionato viene rinominato o ne viene ripristinato il nome predefinito.

NOTA

- La rinomina dei layout non ha effetto sulle etichette dei righi, le quali visualizzano i nomi degli strumenti o dei musicisti.
 - I nomi dei layout delle parti che sono stati modificati non vengono più aggiornati quando si rinominano i musicisti corrispondenti.
-

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 183

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 122

[Codici](#) a pag. 651

[Etichette dei righi](#) a pag. 1265

[Contenuti delle etichette dei righi](#) a pag. 1269


Modifica dei nomi degli strumenti

Per impostazione predefinita, i nomi degli strumenti sono utilizzati nelle etichette dei righi e nelle etichette dei cambi di strumento visualizzate al di sopra del rigo. È possibile modificare i diversi nomi utilizzati per ciascuno strumento.

NOTA

- Se si desidera modificare i nomi degli strumenti in modo da visualizzarli in una lingua diversa, è anche possibile modificare direttamente la lingua predefinita per tutti i nomi degli strumenti.
- È possibile modificare vari aspetti della visualizzazione dei nomi degli strumenti nelle etichette dei righi senza cambiare i nomi degli strumenti, indicando ad esempio se le trasposizioni degli strumenti sono visualizzate prima o dopo i nomi degli strumenti stessi.
- Se si modificano i nomi degli strumenti, il nome visualizzato in cima ai layout delle parti non cambia se il layout è già stato rinominato. I layout possono essere rinominati in maniera separata.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, fare clic sulla freccia di apertura presente nella scheda del musicista che suona lo strumento di cui si desidera modificare il nome.
Quest'azione espande la scheda che mostra gli strumenti suonati dal musicista.
2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica i nomi** per aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.
3. Inserire i nuovi nomi in uno dei campi nome.
4. Facoltativo: attivare l'opzione **Salva come impostazioni predefinite per lo strumento**.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

I nomi dello strumento selezionato vengono modificati. Se non è ancora stato rinominato il musicista corrispondente, il relativo nome viene aggiornato.

- Se non sono state salvate le modifiche come impostazioni predefinite, vengono modificati solamente i nomi dello strumento selezionato. Eventuali strumenti musicali dello stesso tipo aggiunti successivamente o in progetti futuri utilizzano i nomi predefiniti originali.
- Se le modifiche sono state salvate come impostazioni predefinite, gli strumenti musicali dello stesso tipo aggiunti successivamente o in progetti futuri utilizzano i nuovi nomi degli strumenti definiti. Questo non ha alcun effetto sugli strumenti esistenti di quel tipo, a meno che non si reinizializzino i relativi nomi.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 114

[Strumenti](#) a pag. 136

[Cambi di strumento](#) a pag. 139

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 137

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 183

[Etichette dei righi](#) a pag. 1265

[Visualizzazione dei nomi degli strumenti/dei musicisti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1270


[Modifica dell'aspetto/della posizione delle trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1272

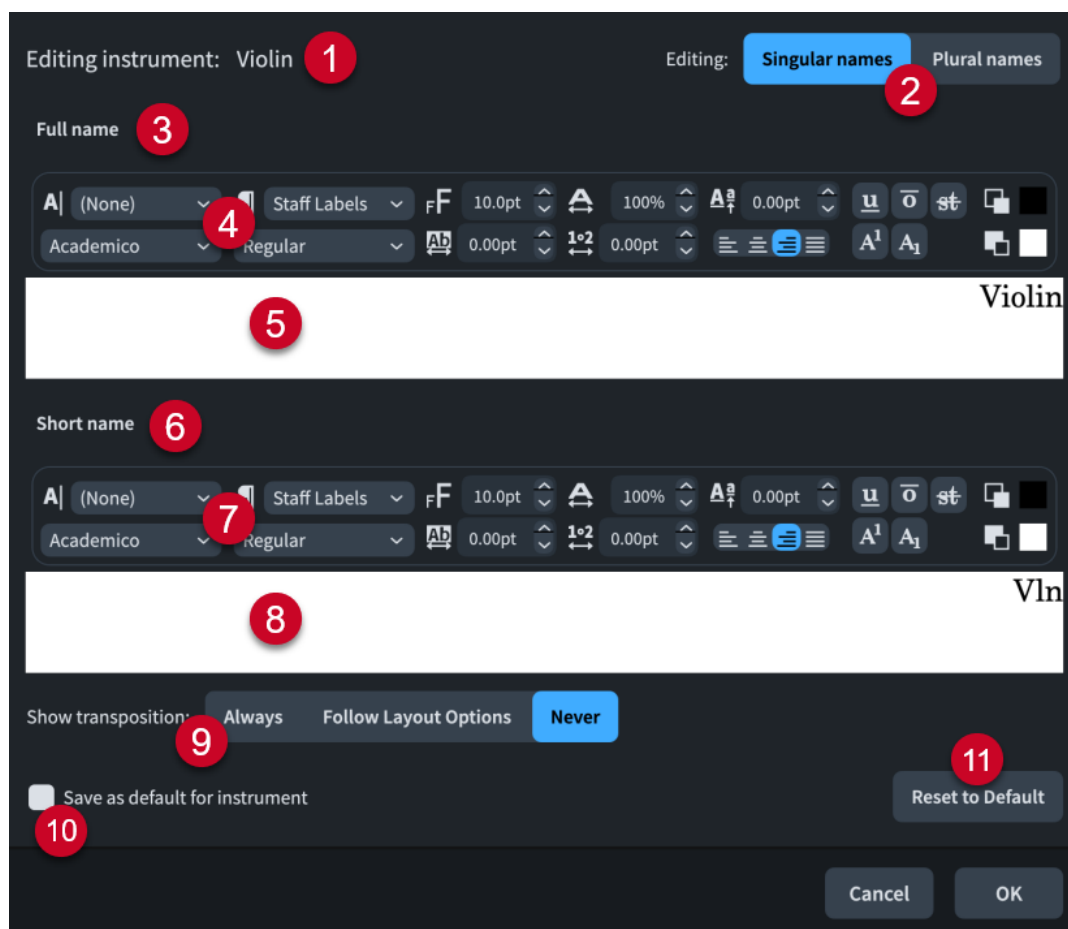
[Modifica della lingua per i nomi degli strumenti](#) a pag. 61

[Modifica del testo predefinito delle etichette dei cambi di strumento](#) a pag. 140

Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti

La finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** consente di modificare il contenuto e la formattazione dei nomi di ciascuno strumento, utilizzati nelle etichette dei rigi e nelle etichette dei cambi di strumento visualizzate sopra il rigo. È possibile modificare sia il nome completo singolare/plurale, sia il nome abbreviato singolare/plurale di ogni strumento.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** in modalità Configurazione facendo clic sul menu degli strumenti  nell'etichetta di uno strumento nel pannello **Musicisti** e selezionando **Modifica i nomi**.



La finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

1 Modifica dello strumento

Mostra il nome preesistente permanente dello strumento.

2 Modifica

Consente di passare dalla modifica dei **Nomi singolari** e dei **Nomi plurali** dello strumento selezionato.

I **Nomi singolari** vengono utilizzati quando il rigo contiene un musicista, i **Nomi plurali** quando il rigo contiene più musicisti.

3 Sezione Nome completo

Contiene opzioni che consentono di modificare l'aspetto del nome completo dello strumento.

4 Opzioni dell'editor di testo relative al nome completo

Consente di personalizzare il carattere, la dimensione e la formattazione della parte selezionata del nome completo dello strumento.

5 Area di modifica del testo del nome completo

Visualizza l'attuale nome lungo dello strumento selezionato, come compare nelle etichette dei righi **Complete**. È possibile selezionare qualsiasi parte del nome dello strumento e modificarla in maniera indipendente dalle altre parti, ad esempio se si desidera aggiungere delle informazioni supplementari su una nuova linea, scritte in corsivo. Tuttavia, i nomi degli strumenti nelle etichette dei cambi di strumento vengono sempre visualizzati su una linea singola.

Le etichette dei righi sono allineate a destra per impostazione predefinita e appaiono dunque sul bordo destro dell'area di modifica del testo.

6 Sezione Nome abbreviato

Contiene opzioni che consentono di modificare l'aspetto del nome abbreviato dello strumento.

7 Opzioni dell'editor di testo relative al nome abbreviato

Consente di personalizzare il carattere, la dimensione e la formattazione della parte selezionata del nome abbreviato dello strumento.

8 Area di modifica del testo del abbreviato

Visualizza l'attuale etichetta del rigo abbreviato dello strumento selezionato, così come compare nelle etichette dei righi **Abbreviate**. È possibile selezionare qualsiasi parte del nome dello strumento e modificarla in maniera indipendente dalle altre parti, ad esempio se si desidera aggiungere delle informazioni supplementari su una nuova linea, scritte in corsivo. Tuttavia, i nomi degli strumenti nelle etichette dei cambi di strumento vengono sempre visualizzati su una linea singola.

Le etichette dei righi sono allineate a destra per impostazione predefinita e appaiono dunque sul bordo destro dell'area di modifica del testo.

9 Visualizza la trasposizione

Consente di scegliere quando viene visualizzata la trasposizione nel nome dello strumento per lo strumento selezionato. È frequente vedere la trasposizione inclusa nel nome degli strumenti traspositori, come il clarinetto in Sib.

È possibile definire quando viene visualizzata la trasposizione, utilizzando le seguenti opzioni:

- **Sempre:** le trasposizioni degli strumenti vengono mostrate anche se si è scelto di nasconderle nella pagina **Righi e accollature** delle **Opzioni di layout**.
- **Segui le opzioni di layout:** le trasposizioni degli strumenti possono essere nascoste e visualizzate in base alle impostazioni specifiche per i singoli layout definite nelle **Opzioni di layout**.
- **Mai:** le trasposizioni degli strumenti non vengono mai mostrate, anche se nelle **Opzioni di layout** è stato scelto di visualizzarle.

10 Salva come impostazioni predefinite per lo strumento

L'attivazione della casella di controllo salva le modifiche nella finestra di dialogo come impostazioni predefinite. Questo ha effetto su tutti i nuovi strumenti di quel tipo che vengono aggiunti al progetto e a tutti i progetti futuri. Non ha invece alcun effetto sugli strumenti esistenti di quel tipo, a meno che non si reinizializzino i relativi nomi.

11 Ripristina le impostazioni predefinite

Rimuove tutte le modifiche apportate ai nomi della tipologia di strumento selezionata, e li riporta alle rispettive impostazioni predefinite correnti. Se è stato modificato il nome

predefinito per un tipo di strumento o la lingua del nome dopo l'aggiunta di uno strumento, reiniziando i nomi questi vengono impostati sui nuovi valori predefiniti di nome e lingua.

NOTA

Le etichette dei righi utilizzano sempre l'allineamento orizzontale definito per lo stile paragrafo e non l'allineamento impostato nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**. Questo garantisce un allineamento coerente attraverso l'intera accollatura.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

[Modifica della lingua per i nomi degli strumenti](#) a pag. 61

[Reinizializzazione dei nomi degli strumenti](#) a pag. 189

[Etichette dei righi](#) a pag. 1265

[Nascondere/visualizzare le etichette dei righi](#) a pag. 1266

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura](#) a pag. 397


Reinizializzazione dei nomi degli strumenti

È possibile reiniziare tutte le modifiche apportate ai nomi dei singoli strumenti e riportare i nomi alle rispettive impostazioni predefinite correnti per la specifica tipologia di strumento.

NOTA

Se si reinizi i nomi degli strumenti, il nome visualizzato in cima ai layout delle parti non cambia. Se si desidera modificare il nome utilizzato in cima ai layout delle parti, rinominare il layout.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti** fare clic sulla freccia di apertura presente nella scheda del musicista che suona lo strumento di cui si desidera reinizi i nomi. Quest'azione espande la scheda che mostra gli strumenti suonati dal musicista.
 2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica i nomi** per aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.
 3. Fare clic su **Ripristina le impostazioni predefinite**.
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Vengono ripristinate le impostazioni predefinite correnti relative ai nomi degli strumenti per lo strumento selezionato, in base alla rispettiva tipologia di strumento. Se è stato modificato il nome predefinito per il tipo di strumento o la lingua del nome dopo l'aggiunta dello strumento, reiniziando i nomi questi vengono impostati sui nuovi valori predefiniti di nome e lingua.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Reinizia i nomi degli strumenti** nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**, la quale consente di ripristinare le impostazioni predefinite relativamente ai nomi di tutti gli strumenti nel progetto.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 114

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63

[Rinomina dei layout](#) a pag. 185

[Modifica della lingua per i nomi degli strumenti](#) a pag. 61

Nomi e titoli dei flussi

Ogni volta che si aggiunge un flusso ad un progetto, il nome predefinito del flusso sarà **Flusso** più un numero incrementale. In Dorico Elements, i flussi presentano sia un nome che un titolo, uguali per impostazione predefinita, ma che possono comunque essere diversi se si desidera ad esempio organizzare delle versioni in bozza dei flussi, senza che ciò abbia effetto sui rispettivi titoli visualizzati nella musica.

Nomi dei flussi

Vengono impostati nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione o nell'elenco dei flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

Titoli dei flussi

Vengono impostati nel campo **Titolo** per ciascun flusso nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

I titoli dei flussi coincidono automaticamente con i nomi dei flussi fino a quando si modificano i titoli in maniera indipendente. La modifica dei titoli dei flussi comporta la rimozione del collegamento tra i titoli e i nomi dei flussi.

I titoli visualizzati nei layout sono collegati ai campi **Titolo** nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, utilizzando i codici **{@projectTitle@}** e **{@flowTitle@}**. Questo consente di organizzare i flussi con nomi diversi rispetto ai rispettivi titoli visualizzati nella musica.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare sia i nomi che i titoli dei flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** e modificare i nomi dei flussi anche nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione.

LINK CORRELATI

[Codici](#) a pag. 651

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 81

[Pannello Flussi](#) a pag. 125

Rinomina dei flussi

È possibile modificare i nomi dei flussi in modalità Configurazione. Questa azione aggiorna automaticamente il titolo del flusso corrispondente finché non si modifica il titolo nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Flussi**, fare doppio clic sulla scheda del flusso che si desidera rinominare per aprire il campo di testo del nome del flusso.
 2. Digitare un nuovo nome per il flusso o modificare il nome esistente.
 3. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il nome del flusso cambia. Se non è stato inserito un titolo diverso per il flusso nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, il titolo mostrato nell'area musicale viene aggiornato in modo da coincidere con il nuovo nome del flusso.

SUGGERIMENTO

È anche possibile rinominare i flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

LINK CORRELATI

[Pannello Flussi](#) a pag. 125

Modifica dei titoli dei flussi

È possibile modificare i titoli dei flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. Una volta completata l'operazione, i titoli dei flussi non vengono più modificati automaticamente se si modifica il nome del rispettivo flusso.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-I** per aprire la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.
 2. Selezionare il flusso di cui si desidera modificare il titolo nell'elenco dei flussi.
 3. Inserire un nuovo titolo nel campo **Titolo**.
 4. Facoltativo: ripetere i passaggi 2 e 3 per gli altri flussi del progetto.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

I titoli dei flussi selezionati vengono modificati.

NOTA

Questo interrompe il collegamento tra i nomi dei flussi e il titolo visualizzato nell'area musicale.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 81

Video

Dorico Elements supporta l'utilizzo di video all'interno del programma, incluse le rispettive annotazioni, quali indicatori e timecode, e consente di individuare tempi appropriati in base al punto in cui sono posizionati degli indicatori rilevanti.

Un video è una veloce sequenza di immagini che crea l'impressione di un'immagine in movimento. I video possono avere durata qualsiasi: da pochi secondi fino a svariate ore, nel caso dei lungometraggi.

In Dorico Elements i video sono visualizzati in una finestra **Video** separata e sono riprodotti in sincrono con la musica. L'eventuale audio presente nel video viene anch'esso riprodotto ed è possibile regolarne il volume, indipendentemente da quello della musica.

SUGGERIMENTO

È possibile utilizzare queste funzionalità, tra cui l'impostazione dei fotogrammi al secondo per il progetto, senza la presenza di un video collegato.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di materiale video](#) a pag. 194

- [Frequenze dei fotogrammi](#) a pag. 196
- [Timecode](#) a pag. 1179
- [Indicatori](#) a pag. 1175
- [Modifica del volume dell'audio del video](#) a pag. 196

Formati video supportati

Dorico Elements utilizza lo stesso motore video introdotto in Cubase e Nuendo nel 2017. Esso supporta i formati video più diffusi.

Sono supportati i seguenti formati video:

- MOV: compresi i codec H263, H264, Apple ProRes, DV/DVCPRO e Avid DNxHR
- MP4: compresi H263 e H264
- AVI: compresi DV/DVCPRO e MJPEG/PhotoJPEG

Tutte le frequenze dei fotogrammi comuni, come 23,976, 24, 24,975, 25, 29,97 e 30 fotogrammi al secondo sono pienamente supportate da Dorico Elements.

NOTA

- I video con frequenze fotogrammi variabili non sono supportati.
- Il supporto di un maggior numero di formati è previsto nelle versioni future.

È possibile consultare il sito del supporto di Steinberg per ulteriori informazioni sui formati supportati nonché per la procedura da seguire per identificare e modificare i formati video.

LINK CORRELATI

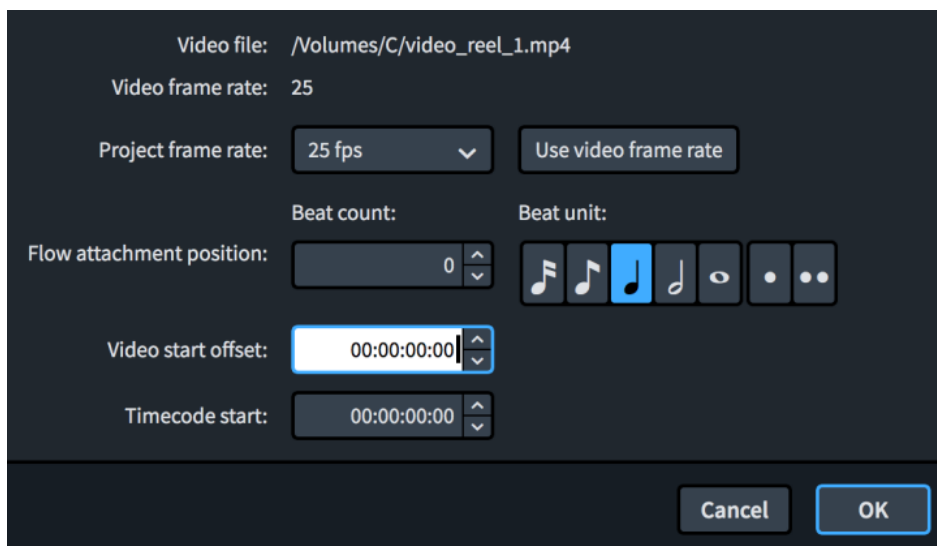
- [Frequenze dei fotogrammi](#) a pag. 196

Finestra di dialogo Proprietà video

La finestra di dialogo **Proprietà video** consente di modificare le impostazioni relative ai video, tra cui la frequenza fotogrammi e la posizione iniziale.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Proprietà video** in modalità Configurazione facendo clic con il tasto destro su un flusso presente nel pannello **Flussi** e scegliendo **Proprietà > Video** dal menu contestuale.

Questa finestra si apre automaticamente anche quando si aggiunge un nuovo video.



La finestra di dialogo **Proprietà video** contiene i seguenti campi e opzioni:

File video

Mostra la posizione del file video sul computer. Questo campo è in sola lettura.

Frequenza fotogrammi del video

Mostra la frequenza dei fotogrammi del file video. Questo campo è in sola lettura.

Frequenza fotogrammi del progetto

Consente di selezionare una frequenza dei fotogrammi per il progetto dal menu. È possibile avere una sola frequenza fotogrammi per l'intero progetto.

Utilizza la frequenza fotogrammi del video

Imposta la frequenza dei fotogrammi del progetto in modo che sia uguale a quella del file video.

Posizione di collegamento del flusso

Consente di impostare la posizione ritmica a cui si collega il video. Questo si ottiene utilizzando le impostazioni **Numero di movimenti** e **Unità dei movimenti** in combinazione tra loro, come ad esempio otto note da un quarto con il punto.

Scostamento dell'inizio del video

Consente di impostare una posizione all'interno del video che si sincronizza con la posizione di collegamento del flusso, ad esempio, è possibile impostare il quinto secondo del video in modo che si colleghi all'inizio della terza battuta.

Inizio del timecode

Consente di impostare il timecode all'inizio del video. Incide anche sul timecode del flusso, ma il timecode iniziale del flusso si adatta al video. Ad esempio, se il timecode iniziale del video è 02:00:00:00 ma il video non inizia prima dell'inizio della terza battuta in 4/4, il timecode iniziale del flusso è otto battiti di tempo in meno di 02:00:00:00; se il tempo è 60 bpm, il timecode iniziale del flusso sarà pari a 01:59:52:00.

NOTA

I timecode dei flussi sono visualizzati nelle rispettive schede flussi nel pannello **Flussi**.


LINK CORRELATI

[Timecode](#) a pag. 1179

[Pannello Flussi](#) a pag. 125

Aggiunta di materiale video

È possibile aggiungere un video a ciascun flusso presente nel progetto. È anche possibile seguire questi passaggi per ricaricare video aggiunti in precedenza al progetto che Dorico Elements non riesce più a individuare.

I flussi che presentano dei video mancanti mostrano un'icona di avviso di forma triangolare  al posto dell'icona del video nella scheda del flusso nel pannello **Flussi**. Questo può accadere nel caso in cui si invii un progetto a un altro utente senza il file video.

PREREQUISITI

È stato aggiunto almeno un musicista al progetto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Flussi**, fare clic con il tasto destro sul flusso a cui si desidera aggiungere/ricaricare un video e selezionare **Video > Collega** dal menu contestuale per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. Individuare e selezionare il file video che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Proprietà video**.
4. Modificare le impostazioni secondo necessità.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Il file video selezionato viene aggiunto al flusso e visualizzato nella finestra **Video**. Nella scheda del flusso compare l'icona di una bobina di pellicola, nel pannello **Flussi**, oltre a un timecode che indica la combinazione di **Scostamento dell'inizio del video** e di **Inizio del timecode**.

Se è stato ricaricato un video, saranno conservate tutte le precedenti impostazioni.

LINK CORRELATI

- [Pannello Flussi](#) a pag. 125
- [Aggiunta di musicisti](#) a pag. 129
- [Timecode](#) a pag. 1179
- [Modifica del valore iniziale del timecode](#) a pag. 1180

Modifica della posizione iniziale dei video

È possibile modificare sia la posizione ritmica all'interno della musica in corrispondenza della quale iniziano i video, sia la posizione all'interno del video che coincide con tale posizione ritmica, ad esempio, se si desidera che il quinto secondo di un video si sincronizzi con l'inizio della terza battuta di musica.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Proprietà video** in uno dei modi seguenti:
 - Aggiungere un video a un flusso.
 - Nel pannello **Flussi**, fare clic-destro su un flusso e selezionare **Video > Proprietà** dal menu contestuale.
2. Modificare i valori per le seguenti opzioni, singolarmente o insieme:
 - **Posizione di collegamento del flusso**
 - **Scostamento dell'inizio del video**

3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Modificando il valore del parametro **Posizione di collegamento del flusso** si modifica la posizione ritmica all'interno della musica in cui inizia il video.

Modificando il valore del parametro **Scostamento dell'inizio del video** si modifica la posizione all'interno del video corrispondente alla **Posizione di collegamento del flusso**.

Ad esempio, se si cambia lo **Scostamento dell'inizio del video** in **00:00:05:00** e la **Posizione di collegamento del flusso** in **8**, il quinto secondo del video coinciderà con l'ottavo movimento nella musica.


NOTA

- La posizione ritmica iniziale è 0. Perciò, se il parametro **Posizione di collegamento del flusso** è impostato a **8** e il tempo in chiave è $4/4$, il collegamento del flusso avviene al primo movimento della terza battuta.
 - Modificando il parametro **Scostamento dell'inizio del video** si modifica la parte del video che coincide con la **Posizione di collegamento del flusso**, ma questo non taglia il video prima di questo punto. Eventuale materiale video precedente sarà visualizzato, a condizione che rientri all'interno del flusso.
-

Nascondere/visualizzare la finestra Video

È possibile nascondere e visualizzare la finestra **Video** in qualsiasi momento e in qualsiasi modalità, ad esempio se non si desidera visualizzarla quando si lavora alla musica nell'apposita area.

PROCEDIMENTO

- Nascondere/visualizzare la finestra **Video** in uno dei seguenti modi:
 - Premere **F4**.
 - Nella barra degli strumenti, fare clic su **Visualizza il video** .
 - Selezionare **Finestra > Video**.
-

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 34

[Traccia indicatori](#) a pag. 532

Modifica delle dimensioni della finestra Video

È possibile cambiare le dimensioni della finestra **Video** in qualsiasi momento.

PREREQUISITI

Viene visualizzata la finestra **Video**.

PROCEDIMENTO

- Cambiare le dimensioni della finestra **Video** in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic sugli angoli/bordi e trascinarli in qualsiasi direzione.
 - Fare **Shift**-clic su un angolo/bordo ed eseguire un trascinamento per modificare le dimensioni senza modificare la forma.
-

RISULTATO

Le dimensioni della finestra **Video** cambiano. Dorico Elements memorizza le nuove dimensioni e la nuova forma e le utilizza per tutti i progetti fino alla successiva modifica delle dimensioni.

Rimozione dei video

È possibile rimuovere i video da ciascun flusso, in modo indipendente.

PROCEDIMENTO

- In modalità Configurazione, nel pannello **Flussi**, fare clic con il tasto destro sul flusso da cui si desidera rimuovere un video e selezionare **Rimuovi > video** dal menu contestuale.

RISULTATO

Il video viene rimosso dal flusso selezionato.


LINK CORRELATI

[Pannello Flussi](#) a pag. 125

Modifica del volume dell'audio del video

L'eventuale audio incluso in un video che è stato aggiunto dall'utente viene riprodotto in sincronia con la musica nel progetto. È possibile regolare il volume del video a mano.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se il canale **Video** non è visualizzato nel Mixer, fare clic su **Video** nella barra degli strumenti del Mixer.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per modificare il volume audio del video, fare clic e trascinare il fader del canale **Video** verso l'alto/verso il basso.
 - Per silenziare l'audio del video, fare clic sull'opzione **Mute**  nel canale **Video**.

RISULTATO

Il volume dell'audio dei video contenuti nel progetto in uso cambia.

LINK CORRELATI

[Pannello del Mixer](#) a pag. 718

[Finestra del Mixer](#) a pag. 719

[Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce](#) a pag. 544

[Disattivazione degli stati di mute/solo degli strumenti](#) a pag. 545

Frequenze dei fotogrammi

La frequenza dei fotogrammi di un video corrispondono al numero di immagini fisse utilizzate per unità di tempo per creare l'impressione di un'immagine in movimento, solitamente misurata in fotogrammi al secondo, o «fps».

Il numero di fotogrammi al secondo necessari per creare l'impressione di un'immagine in movimento è determinato dalla velocità con cui l'occhio umano elabora il movimento, perciò la frequenza dei fotogrammi più comune si aggira attorno ai 24 fps. Ciò nonostante, di recente sono usciti alcuni importanti film a 48 fps, con immagini più nitide, quindi.

Dorico Elements supporta le frequenze di campionamento da 23,976 fps a 60 fps. Ad esempio, lo standard di trasmissione NTSC, utilizzato negli USA e in Canada, utilizza 29,97 fps.

Le frequenze dei fotogrammi sono strettamente collegate ai timecode perché questi ultimi includono sia l'indicazione del tempo e l'attuale posizione del fotogramma.

Tutte le frequenze dei fotogrammi comuni, come 23,976, 24, 24,975, 25, 29,97 e 30 fotogrammi al secondo sono pienamente supportate da Dorico Elements.

Per impostazione predefinita, Dorico Elements utilizza la stessa frequenza fotogrammi del file video per il progetto, ma è possibile scegliere a mano una frequenza diversa.

LINK CORRELATI

[Timecode](#) a pag. 1179

Modifica della frequenza dei fotogrammi del progetto

Per impostazione predefinita, Dorico Elements utilizza la stessa frequenza fotogrammi per i video e per il progetto. È possibile modificare la frequenza dei fotogrammi del progetto se si desidera che sia diversa, ad esempio, se il progetto contiene più video con frequenze dei fotogrammi diverse.

SUGGERIMENTO

È possibile cambiare la frequenza dei fotogrammi anche se non ci sono video nel progetto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Proprietà video** in uno dei modi seguenti:
 - Aggiungere un video a un flusso.
 - Nel pannello **Flussi**, fare clic-destro su un flusso e selezionare **Video > Proprietà** dal menu contestuale.
 2. Selezionare la frequenza dei fotogrammi che si intende utilizzare per il progetto dal menu **Frequenza dei fotogrammi del progetto**.
 3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La frequenza dei fotogrammi del progetto cambia.

Modalità Scrittura

La modalità Scrittura consente di inserire e modificare la propria musica, cambiare la posizione ritmica degli elementi musicali, cambiare l'altezza delle note ed eliminare note e altri elementi. Le caselle degli strumenti e i pannelli disponibili consentono di inserire tutte le note e gli elementi di notazione più comunemente utilizzati.

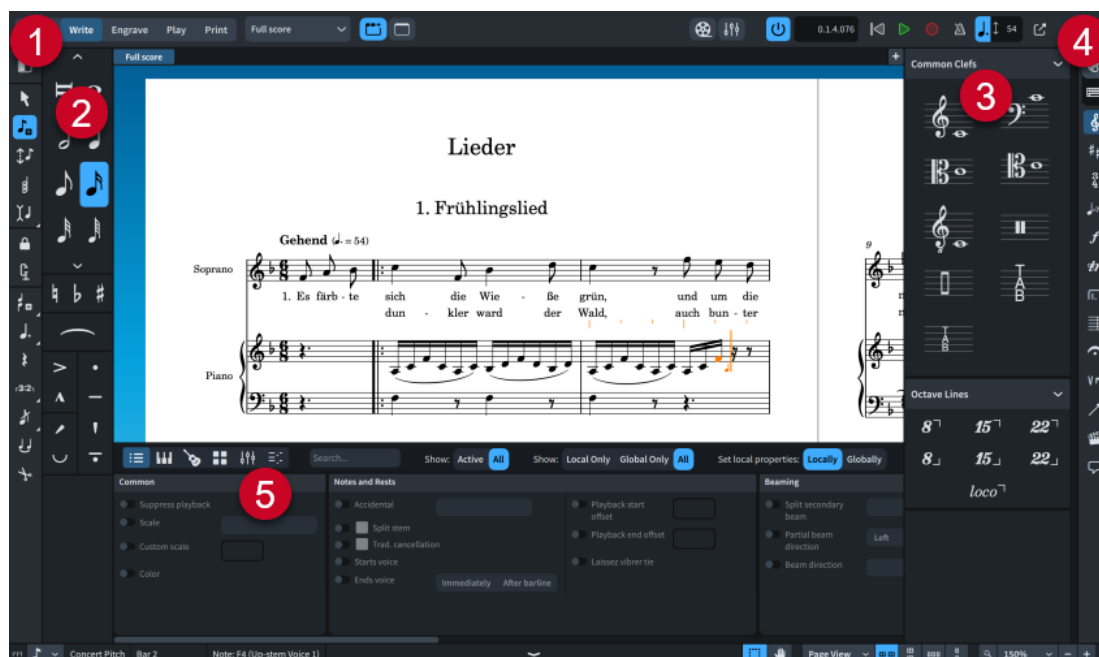
Il programma non consente di spostare note ed altri elementi a livello grafico in modalità Scrittura. Le regolazioni a livello grafico sono possibili solamente in modalità Tipografia in Dorico Pro.

Finestra di progetto in modalità Scrittura

La finestra di progetto in modalità Scrittura include diversi pannelli e caselle degli strumenti contenenti gli strumenti di lavoro e le funzioni necessari per scrivere la propria musica.

Per passare in modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-2**.
- Nella barra degli strumenti, fare clic su **Scrittura**.
- Selezionare **Finestra > Scrittura**.



In modalità Scrittura sono disponibili le aree e le caselle degli strumenti seguenti:

1 Casella degli strumenti delle note

Contiene una serie di strumenti di lavoro che hanno effetto sull'inserimento e sulla modifica delle note.

2 Area sinistra

Contiene il pannello delle note. Il pannello delle note fornisce le durate delle note, le alterazioni e le articolazioni più comunemente utilizzate durante l'inserimento delle note.

3 Area destra

Può visualizzare diversi pannelli, a seconda della selezione corrente nella casella degli strumenti Notazioni. I pannelli nell'area destra contengono gli elementi di notazione, divisi in categorie separate, che è possibile aggiungere alla musica, come tecniche di esecuzione e dinamiche.

4 Casella degli strumenti Notazioni

Contiene i pulsanti dei pannelli o dei riquadri di inserimento, a seconda che sia attiva l'opzione **Pannelli**  o **Riquadri di inserimento** .

Consente di visualizzare i pannelli per diverse notazioni nell'area destra, apre i riquadri di inserimento e inserisce direttamente determinati elementi, come i segni di prova e il testo.

5 Area inferiore

Può visualizzare pannelli differenti, a seconda della selezione corrente nella barra degli strumenti dell'area inferiore. I pannelli nell'area inferiore includono il pannello delle proprietà, che consente di apportare singole modifiche alle note e alle notazioni attualmente selezionate, e il pannello della tastiera di pianoforte, che consente di inserire le note.

LINK CORRELATI

[Area inferiore \(modalità Scrittura\)](#) a pag. 209

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Casella degli strumenti delle note

Gli strumenti di lavoro disponibili nella casella degli strumenti delle note consentono di avviare l'inserimento delle note, modificare le note e cambiare il tipo e l'ambito delle note da inserire. La casella degli strumenti delle note si trova a sinistra della finestra in modalità Scrittura.

Visualizza l'area sinistra



Nasconde/visualizza l'area sinistra.

Seleziona



Attiva/disattiva la modalità di inserimento con il mouse. Quando è attivata l'opzione **Seleziona**, la modalità di inserimento con il mouse è disabilitata e non è possibile inserire le note facendo clic sul rigo.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Disabilita l'inserimento delle note con il mouse**.

Avvia l'inserimento delle note



Avvia/arresta l'inserimento delle note visualizzando/nascondendo il cursore di inserimento. Se nell'area musicale è selezionata una nota, una pausa o un elemento, l'inserimento delle note viene avviato alla posizione ritmica selezionata. Se non è selezionato nulla nell'area musicale, l'inserimento delle note viene avviato in corrispondenza della prima posizione ritmica sul rigo superiore visualizzato.

Altezza prima della durata



Quando questa opzione è attivata, è possibile selezionare l'altezza prima di specificare la durata durante l'inserimento delle note. Questo consente di sperimentare diverse altezze senza dover interrompere il processo di inserimento delle note, poiché le note vengono effettivamente inserite solamente quando si specifica la durata.

È inoltre possibile attivare/disattivare l'opzione **Altezza prima della durata** premendo **K**.

Accordi



Consente di aggiungere più note in corrispondenza della medesima posizione ritmica per la costruzione di un accordo durante l'inserimento delle note. Questa funzione fa in modo che il cursore di inserimento non avanzi automaticamente dopo l'inserimento di una nota. La modalità Accordi ha effetto anche su alcune modifiche al di fuori dell'inserimento delle note, come ad esempio le operazioni di copia/incolla delle note e degli altri elementi senza sovrascrivere il materiale esistente.

È anche possibile avviare/arrestare l'inserimento degli accordi premendo **Q**.





Inserisci



Consente di inserire le note prima delle note esistenti nella voce corrente prima del cursore, invece di sovrascriverle, durante l'inserimento delle note. La modalità di inserimento ha effetto anche su alcune modifiche al di fuori dell'inserimento delle note, come ad esempio l'eliminazione delle note o la modifica della loro durata. Ad esempio, la riduzione della durata delle note con la modalità di inserimento attivata trascina e avvicina tra di loro le note senza lasciare pause tra di esse.

Quando si inseriscono o si modificano i tempi in chiave, la modalità di inserimento fa in modo che Dorico Elements aggiunga tutti i movimenti extra necessari per riempire le misure.

È possibile fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse oppure fare clic-destro su **Inserisci** per accedere alle seguenti opzioni:

- **Voce** : la modalità di inserimento agisce solamente sulle voci selezionate.
- **Musicista** : la modalità di inserimento agisce su tutte le voci e tutti gli strumenti appartenenti ai musicisti selezionati.
- **Globale** : la modalità di inserimento agisce su tutti i musicisti nel flusso.
- **Regolazione globale della misura corrente** : la modalità di inserimento agisce su tutti i musicisti nel flusso, estende la durata della misura corrente ed aggiorna il relativo tempo in chiave per riflettere la nuova durata.

La modalità di inserimento può essere attivata/disattivata anche premendo **I**. È possibile scorrere in ciclo tra i diversi ambiti di applicazione della modalità di inserimento premendo **Alt/Opt-I**.

Vincola alla durata



Consente di mantenere la durata delle note mentre ne viene modificata l'altezza. Questa opzione è disponibile solamente durante l'inserimento delle note.

È inoltre possibile attivare/disattivare l'opzione **Vincola alla durata** premendo **L**.

Forza la durata



Consente di inserire note/pause con la durata esplicita che è stata selezionata durante l'inserimento delle note e fissa l'attuale durata annotata delle note esistenti al di fuori dell'inserimento delle note. Ad esempio, è possibile attivare la funzione **Forza la durata** per forzare l'inserimento di una nota da un quarto col punto sul secondo movimento di un tempo in 4/4, dove invece Dorico Elements, per impostazione predefinita, suddividerebbe la nota con una legatura di valore.

IMPORTANTE

È possibile che si ottenga un risultato insolito se la durata delle note viene forzata e successivamente viene modificato ad esempio il tempo in chiave o spostate le stanghette di misura.

È possibile rimuovere la funzione **Forza la durata** dalle note selezionate reinizializzandone l'aspetto.




È inoltre possibile attivare/disattivare l'opzione **Forza la durata** premendo **O**.

Crea una voce



Consente di creare una nuova voce sul rigo corrente in cui è possibile aggiungere le note durante l'inserimento delle note. Al di fuori dell'inserimento delle note, la funzione **Crea una voce** consente di modificare la voce delle note esistenti.

È possibile fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse o fare clic-destro su **Crea una voce** per accedere alle seguenti opzioni:



- **Crea una voce** : crea una nuova voce sul rigo corrente. È anche possibile utilizzare la scorciatoia da tastiera **Shift-V**.
- **Crea una voce con teste di nota a barre** : crea una nuova voce con teste di nota a barre con ciascun clic. Ad esempio, la terza nuova voce con teste di nota a barre è senza gambo. È anche possibile utilizzare la scorciatoia da tastiera **Shift-Alt/Opt-V**.
- **Voce successiva** : consente di scorrere in ciclo attraverso le voci attive sul rigo. È anche possibile utilizzare la scorciatoia da tastiera **V**.



Note puntate




Consente di inserire note/pause col punto in base alla durata attualmente selezionata durante l'inserimento delle note. Al di fuori dell'inserimento delle note, l'opzione **Note puntate** consente di aggiungere/rimuovere i punti ritmici alle/dalle note o pause esistenti.

È possibile fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse oppure fare clic-destro su **Note puntate** per accedere alle seguenti opzioni:


- **Un punto ritmico** : inserisce le note/pause con un punto ritmico durante l'inserimento delle note. Aggiunge un punto ritmico alle note/pause esistenti selezionate al di fuori dell'inserimento delle note.
- **Due punti ritmici** : inserisce le note/pause con due punti ritmici durante l'inserimento delle note. Aggiunge due punti ritmici alle note/pause esistenti selezionate al di fuori dell'inserimento delle note.

- **Tre punti ritmici** : inserisce le note/pause con tre punti ritmici durante l'inserimento delle note. Aggiunge tre punti ritmici alle note/pause esistenti selezionate al di fuori dell'inserimento delle note.
- **Quattro punti ritmici** : inserisce le note/pause con quattro punti ritmici durante l'inserimento delle note. Aggiunge quattro punti ritmici alle note/pause esistenti selezionate al di fuori dell'inserimento delle note.

Premendo  è inoltre possibile attivare/disattivare l'opzione **Note puntate**. È possibile scorrere in ciclo tra i diversi numeri di punti ritmici premendo **Alt/Opt-.**

Pause



Consente di inserire le pause della durata attualmente selezionata anziché le note. È anche possibile avviare/arrestare l'inserimento delle pause premendo .

NOTA








Se l'opzione **Forza la durata** non è attivata, Dorico Elements combina automaticamente le pause adiacenti in modo appropriato per la loro posizione in relazione alle note e in conformità con il metro corrente.

Gruppi irregolari



Inserisce una terzina basata sulla durata delle note attualmente selezionata, alla posizione del cursore di inserimento o in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.

È possibile fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse oppure fare clic-destro su **Gruppi irregolari** per accedere alle seguenti opzioni:



- **2:3** : inserisce una duina, cioè due note nello spazio di tre.
- **3:2** : inserisce una terzina, cioè tre note nello spazio di due.
- **4:3** : inserisce una quartina, cioè quattro note nello spazio di tre.
- **5:4** : inserisce una quintina, cioè cinque note nello spazio di quattro.
- **6:4** : inserisce una sestina, cioè sei note nello spazio di quattro.
- **7:8** : inserisce una settimina, cioè sette note nello spazio di otto.
- **x:y** : apre il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari, in cui è possibile inserire qualsiasi rapporto dei gruppi irregolari.


Abbellimenti



Consente di inserire degli abbellimenti anziché le note normali alla posizione del cursore di inserimento. Questa opzione è disponibile solamente durante l'inserimento delle note.

È possibile fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse oppure fare clic-destro su **Abbellimenti** per accedere alle seguenti opzioni:

- **Abbellimenti non barrati** : seleziona gli abbellimenti non barrati.
- **Abbellimenti barrati** : seleziona gli abbellimenti barrati.

È anche possibile avviare/arrestare l'inserimento degli abbellimenti premendo . È possibile alternare gli abbellimenti barrati/non barrati premendo **Alt/Opt--**.

Legatura di valore



Durante l'inserimento delle note, consente di legare la successiva nota inserita con la nota precedente della stessa altezza, nella stessa voce e sullo stesso rigo. Al di fuori dell'inserimento delle note, è possibile utilizzare questo strumento per legare le note della stessa altezza in voci diverse o per legare gli abbellimenti alle note ritmiche.

È anche possibile attivare l'opzione **Legatura di valore** premendo **T**.

NOTA

Non è possibile disattivare l'opzione **Legatura di valore**. Se si desidera eliminare le legature di valore, è necessario utilizzare lo strumento **Forbici**.

Forbici



Divide in due le note e le pause esplicite in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento durante l'inserimento delle note. Al di fuori dell'inserimento delle note, elimina tutte le legature di valore nelle catene di legature.

È anche possibile attivare lo strumento **Forbici** premendo **U**.

LINK CORRELATI

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63

[Attivazione/disattivazione della modalità di inserimento con il mouse](#) a pag. 234

[Inserimento di note con i punti ritmici](#) a pag. 234

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 257

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 256

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 260

[Riquadro dei gruppi irregolari](#) a pag. 262

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 289

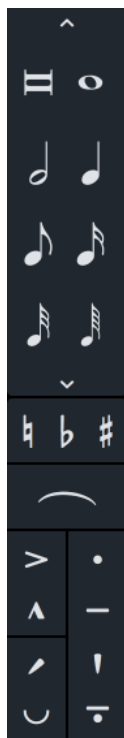
[Ripristino dell'aspetto degli elementi](#) a pag. 444

Pannello delle note

Il pannello delle note contiene una serie di pulsanti che consentono di selezionare la durata di note e pause e di inserire alterazioni, legature di portamento e articolazioni. Questo pannello si trova a sinistra della finestra in modalità Scrittura.

Per nascondere/visualizzare il pannello delle note, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-7**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza l'area sinistra**.



La parte superiore del pannello delle note contiene le durate delle note che è possibile selezionare per l'inserimento o la modifica della durata di note esistenti. Per impostazione predefinita, vengono visualizzate soltanto le durate più comuni delle note. Fare clic sulle frecce di apertura **Visualizza/Nascondi tutte le note** in cima e in fondo alla sezione per visualizzare tutte le durate delle note.

Nella parte centrale del pannello delle note è possibile attivare/disattivare alterazioni e attivare legature.

Nella parte inferiore del pannello delle note, è possibile attivare/disattivare articolazioni.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 250

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 277

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 278

[Inserimento delle legature di portamento nidificate](#) a pag. 1250

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 462

[Eliminazione delle alterazioni](#) a pag. 766

[Eliminazione delle articolazioni](#) a pag. 779

Casella degli strumenti Notazioni

La casella degli strumenti Notazioni consente di accedere ai pannelli e ai riquadri di inserimento, utilizzabili per inserire le diverse notazioni disponibili. Essa si trova a destra della finestra in modalità Scrittura.

Pannelli



Consente di accedere ai pannelli dalla casella degli strumenti Notazioni. I pannelli consentono di inserire le diverse notazioni cliccandoci sopra.

Riquadri di inserimento



Consente di accedere ai riquadri di inserimento dalla casella degli strumenti Notazioni. I riquadri di inserimento consentono di inserire le notazioni digitando le necessarie immissioni sulla tastiera del computer. I riquadri di inserimento si aprono sopra il rigo superiore su cui è attivo il cursore di inserimento o in cui è selezionato un elemento, e alla posizione del cursore di inserimento o alla posizione ritmica del primo elemento selezionato.

NOTA

I riquadri di inserimento sono disponibili solamente durante l'inserimento delle note o quando sono selezionati almeno una nota o un elemento nell'area musicale.

Pulsanti dei pannelli

Chiavi



Nasconde/visualizza il pannello Chiavi, il quale contiene le sezioni per le chiavi e le linee di ottava.

Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni



Nasconde/visualizza il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni, il quale contiene le sezioni per le indicazioni di tonalità, i sistemi tonali e le alterazioni. È inoltre possibile creare e modificare sistemi tonali personalizzati da questo pannello.

Tempi in chiave



Nasconde/visualizza il pannello dei Tempi in chiave, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di tempi in chiave, tra cui una sezione in cui è possibile creare tempi in chiave personalizzati, come i tempi in chiave intercambiabili e i tempi in chiave con battute d'attacco.

Tempo



Nasconde/visualizza il pannello Tempo, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di cambi di tempo, inclusi i cambi di tempo progressivi, le indicazioni di metronomo, e le equazioni del tempo.

Dinamiche



Nasconde/visualizza il pannello Dinamiche, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di dinamiche, incluse le dinamiche immediate, gradualie e le dinamiche combinate personalizzate.

Ornamenti



Nasconde/visualizza il pannello Ornamenti, il quale contiene le sezioni per gli ornamenti, i segni di arpeggio, le linee di glissando e le tecniche di chitarra.

Strutture di ripetizione



Nasconde/visualizza il pannello Strutture di ripetizione, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di strutture di ripetizioni, inclusi i finali e i segmenti di ripetizione, gli indicatori di ripetizione, i tremoli a nota singola o a note multiple, le ripetizioni delle misure e le regioni con testa di nota a barre.

Misure e stanghette di misura



Nasconde/visualizza il pannello Misure e stanghette di misura, il quale contiene le sezioni relative alle misure, alle misure di pausa e alle stanghette di misura.

Fermate, segni di respiro e cesure



Nasconde/visualizza il pannello Fermate, segni di respiro e cesure, il quale contiene le sezioni relative alle fermate, ai segni di respiro e alle cesure.

Tecniche di esecuzione



Nasconde/visualizza il pannello Tecniche di esecuzione, il quale contiene le sezioni per i vari gruppi di famiglie di strumenti. Ciascuna sezione contiene le tecniche di esecuzione della rispettiva famiglia di strumenti.

Linee



Nasconde/visualizza il pannello Linee, il quale contiene le sezioni per le linee orizzontali e verticali.

Video



Nasconde/visualizza il pannello Video, il quale consente di aprire la finestra di dialogo **Proprietà video**, di visualizzare e modificare gli indicatori nel flusso corrente e di calcolare dei tempi adatti per gli indicatori importanti.

Commenti



Nasconde/visualizza il pannello Commenti, il quale consente di visualizzare, modificare ed esportare i commenti nel flusso corrente.

Pulsanti dei riquadri di inserimento e per l'inserimento diretto

Chiavi



Consente di aprire il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava.

Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni



Consente di aprire il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità.

Tempi in chiave



Consente di aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave.

Tempo



Consente di aprire il riquadro di inserimento del tempo.

Dinamiche



Consente di aprire il riquadro di inserimento delle dinamiche.

Ornamenti



Consente di aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.

Strutture di ripetizione



Consente di aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni.

Misure e stanghette di misura



Consente di aprire il riquadro di inserimento delle misure e stanghette di misura.

Fermate, segni di respiro e cesure



Consente di aprire il riquadro di inserimento delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure.

Tecniche di esecuzione



Consente di aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione.

Segni di prova



Inserisce un segno di prova.

Testo



Apri l'editor di testo per l'inserimento degli elementi di testo.

Versi



Apri il riquadro di inserimento dei versi.

Simboli di accordo



Aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo.

Strumenti di lavoro delle note



Aprire il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note.

Diteggiature



Aprire il riquadro di inserimento delle diteggiature.

Basso figurato



Aprire il riquadro di inserimento del basso figurato.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Scrittura](#) a pag. 198

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 276

[Riquadro di inserimento degli strumenti delle note](#) a pag. 496

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura](#) a pag. 397

[Finestra di dialogo Proprietà video](#) a pag. 192

[Finestra di dialogo Commento](#) a pag. 505

Area destra (modalità Scrittura)

L'area destra in modalità Scrittura può visualizzare diversi pannelli per gli elementi di notazione disponibili, in conformità con la selezione definita nella casella degli strumenti Notazioni. È possibile utilizzare i pannelli nell'area destra per inserire le notazioni. L'area destra si trova a destra della finestra in modalità Scrittura.

È possibile nascondere/visualizzare l'area destra in uno dei modi seguenti, ad esempio se si desidera trovare un elemento di notazione da inserire, ma successivamente si ha la necessità di aumentare la dimensione dell'area musicale dopo l'inserimento:

- Premere **Ctrl/Cmd-9**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic sul pulsante relativo al pannello che si intende visualizzare, oppure sul pulsante attivo del pannello da nascondere.
- Selezionare **Finestra > Visualizza l'area destra**.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Pannello Chiavi](#) a pag. 338

[Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni](#) a pag. 285

[Pannello Tempi in chiave](#) a pag. 292

[Pannello Tempo](#) a pag. 303

[Pannello Dinamiche](#) a pag. 319

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 352

[Pannello Strutture di ripetizione](#) a pag. 417

[Pannello Misure e stanghette di misura](#) a pag. 310

[Pannello Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 344

[Pannello Tecniche di esecuzione](#) a pag. 379

[Pannello Linee](#) a pag. 392

[Pannello Video](#) a pag. 411

[Pannello Commenti](#) a pag. 506

Area inferiore (modalità Scrittura)

L'area inferiore in modalità Scrittura può visualizzare diversi pannelli per l'inserimento delle note e la modifica di note e altri elementi.

È possibile nascondere/visualizzare l'area inferiore in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-8**.
- Fare clic sulla freccia di apertura in fondo alla finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza l'area inferiore**.

È possibile utilizzare i selettori dei pannelli nella parte superiore-sinistra dell'area inferiore per visualizzare il pannello corrispondente:

Proprietà



Visualizza il pannello delle proprietà, che consente di modificare le singole note e notazioni, ad esempio regolandone l'aspetto o la posizione.

Tastiera di pianoforte



Visualizza il pannello della tastiera di pianoforte, che consente di inserire le note utilizzando un layout della tastiera di pianoforte e di visualizzare le altezze delle note selezionate sotto forma di tasti premuti.

Tastiera degli strumenti a tasti



Visualizza il pannello della tastiera degli strumenti a tasti, che consente di inserire le note per gli strumenti a tasti utilizzando il layout della tastiera corrispondente per il tipo di strumento selezionato.

Drum pad



Visualizza il pannello dei drum pad, che consente di inserire le note per gli strumenti percussivi non intonati che utilizzano un layout con drum pad.

Mixer



Visualizza il pannello del Mixer, che consente di controllare i suoni prodotti in riproduzione da parte degli strumenti presenti nel progetto, sia per l'uscita master che per ciascun singolo canale degli strumenti.

Editor dei tasti



Visualizza il pannello dell'editor dei tasti, che consente di visualizzare e modificare le note appartenenti allo strumento selezionato in un piano roll continuo.

LINK CORRELATI


[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

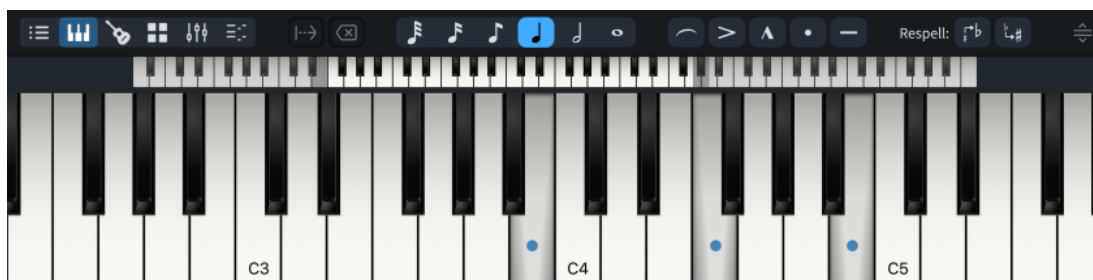
- [Pannello delle proprietà](#) a pag. 659
- [pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 210
- [pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 212
- [Pannello dei drum pad](#) a pag. 213
- [Pannello del Mixer](#) a pag. 718
- [Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 664
- [Inserimento delle note](#) a pag. 224
- [Inserimento delle notazioni](#) a pag. 276

pannello della tastiera di pianoforte

Il pannello della tastiera di pianoforte consente di inserire le note utilizzando un layout della tastiera di pianoforte e visualizza le note selezionate e le note che suonano in riproduzione sotto forma di tasti premuti con dei punti di colore blu. Questo pannello si trova nell'area inferiore in fondo alla finestra in modalità Scrittura.

Durante l'inserimento delle note, le note premute nel pannello della tastiera di pianoforte vengono inserite. Al di fuori dell'inserimento delle note, Dorico Elements riproduce le note premute utilizzando i suoni degli strumenti più recentemente selezionati, ma non li inserisce.

- È possibile visualizzare il pannello della tastiera di pianoforte mostrando l'area inferiore e facendo clic su **Tastiera di pianoforte**  nella barra degli strumenti dell'area inferiore.



Tra la barra degli strumenti e la tastiera si trova un selettore dell'intervallo della tastiera. I tasti più luminosi indicano i tasti visualizzati nel pannello. I tasti più ombreggiati a ciascuna estremità dell'intervallo consentono di cambiare i tasti visualizzati nel pannello, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare un numero inferiore di tasti, ma di maggiore larghezza.

La barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte contiene le seguenti opzioni:

Sposta avanti il cursore



Consente di fare avanzare il cursore di inserimento della durata della nota selezionata, senza inserire le note. Estende le notazioni con una durata, come ad esempio le dinamiche progressive e le linee di pedale. Questa opzione è disponibile solamente durante l'inserimento delle note.

È anche possibile fare avanzare il cursore di inserimento premendo **Barra spaziatrice**.

Elimina sinistra



Elimina le note in corrispondenza della precedente posizione ritmica e riporta il cursore di inserimento in quella posizione. Questa opzione è disponibile solamente durante l'inserimento delle note.

È inoltre possibile eliminare note ed elementi durante l'inserimento delle note premendo **Backspace**.

SUGGERIMENTO

È possibile eliminare note ed elementi al di fuori dell'inserimento delle note premendo **Backspace o Canc.**

Imposta la durata della nota



Consente di selezionare una durata, sia per le successive note aggiunte nel corso dell'inserimento delle note, che per modificare la durata delle note esistenti al di fuori dell'inserimento delle note.

È anche possibile selezionare le durate delle note premendo la scorciatoia da tastiera corrispondente o facendo clic sulle durate nel pannello delle note nell'area sinistra.

Legatura di portamento



Inserisce una legatura di portamento, che inizia dalla nota attualmente selezionata o che si estende sulle note selezionate. Durante l'inserimento delle note, le legature di portamento si estendono automaticamente man mano che si inseriscono le note.

Le legature di portamento possono essere inserite anche premendo **S**.

Imposta articolazione



Consente di attivare/disattivare le articolazioni, sia per le note successive che vengono aggiunte durante l'inserimento delle note, che per aggiungere articolazioni alle note esistenti.

È anche possibile attivare/disattivare le articolazioni premendo la scorciatoia da tastiera corrispondente.

NOTA

Le note non possono presentare entrambe le articolazioni di accento e di marcato, o entrambe le articolazioni di staccato e di tenuto.

Ritrascrivi utilizzando il nome della nota sopra



Ritrascrive le note selezionate verso l'alto per visualizzare l'enanarmonico equivalente che utilizza il nome della nota sopra, ad esempio ritrascrivendo un Fa♯ come Sol♭.

Ritrascrivi utilizzando il nome della nota sotto



Ritrascrive le note selezionate verso il basso per visualizzare l'enanarmonico equivalente che utilizza il nome della nota sotto, ad esempio ritrascrivendo un Sol♭ come Fa♯.

Ridimensiona l'area inferiore



Consente di modificare l'altezza dell'area inferiore.


LINK CORRELATI

- [Cursore di inserimento](#) a pag. 218
- [Pannello delle note](#) a pag. 203
- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48
- [Inserimento delle note](#) a pag. 225
- [Inserimento degli accordi](#) a pag. 257
- [Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 462
- [Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 265
- [Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 278
- [Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 277
- [Ritrascrizione delle note](#) a pag. 481

pannello della tastiera degli strumenti a tasti

Il pannello della tastiera degli strumenti a tasti consente di inserire le note per gli strumenti a tasti utilizzando il layout della tastiera corrispondente per il tipo di strumento selezionato e visualizza le altezze delle prime note selezionate sotto forma di corde premute con dei puntini blu. Questo pannello si trova nell'area inferiore in fondo alla finestra in modalità Scrittura.

Durante l'inserimento delle note, le note premute nel pannello della tastiera degli strumenti a tasti vengono inserite. Al di fuori dell'inserimento delle note, Dorico Elements riproduce le note premute utilizzando i suoni degli strumenti più recentemente selezionati, ma non li inserisce.

- È possibile visualizzare il pannello della tastiera degli strumenti a tasti mostrando l'area inferiore e facendo clic su **Tastiera degli strumenti a tasti**  nella barra degli strumenti dell'area inferiore.



La barra degli strumenti del pannello della tastiera degli strumenti a tasti contiene le seguenti opzioni:

Sposta avanti il cursore



Consente di fare avanzare il cursore di inserimento della durata della nota selezionata, senza inserire le note. Estende le notazioni con una durata, come ad esempio le dinamiche progressive e le linee di pedale. Questa opzione è disponibile solamente durante l'inserimento delle note.

È anche possibile fare avanzare il cursore di inserimento premendo **Barra spaziatrice**.

NOTA

Quando si inseriscono le note utilizzando il pannello della tastiera degli strumenti a tasti, il cursore non avanza mai automaticamente.

Elimina sinistra



Elimina le note in corrispondenza della precedente posizione ritmica e riporta il cursore di inserimento in quella posizione. Questa opzione è disponibile solamente durante l'inserimento delle note.

È inoltre possibile eliminare note ed elementi durante l'inserimento delle note premendo **Backspace**.

SUGGERIMENTO

È possibile eliminare note ed elementi al di fuori dell'inserimento delle note premendo **Backspace o Canc**.

Imposta la durata della nota



Consente di selezionare una durata, sia per le successive note aggiunte nel corso dell'inserimento delle note, che per modificare la durata delle note esistenti al di fuori dell'inserimento delle note.

È anche possibile selezionare le durate delle note premendo la scorciatoia da tastiera corrispondente o facendo clic sulle durate nel pannello delle note nell'area sinistra.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 218

[Pannello delle note](#) a pag. 203

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 248

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 257

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 462

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 265

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 147


[Tablature](#) a pag. 1287

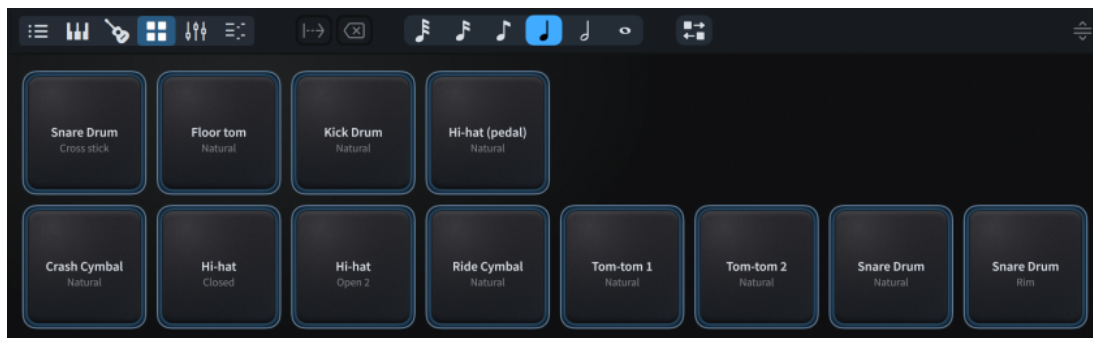
[Nascondere/visualizzare i righe di notazione e le tablature](#) a pag. 1288

Pannello dei drum pad

Il pannello dei drum pad consente di inserire le note per gli strumenti percussivi non intonati utilizzando un layout con dei drum pad. Questo pannello si trova nell'area inferiore in fondo alla finestra in modalità Scrittura.

Durante l'inserimento delle note, le note premute nel pannello dei drum pad vengono inserite. Al di fuori dell'inserimento delle note, Dorico Elements riproduce i suoni relativi agli strumenti e alle tecniche premuti, ma non li inserisce.

- È possibile visualizzare il pannello dei drum pad mostrando l'area inferiore e facendo clic su **Drum pad**  nella barra degli strumenti dell'area inferiore.



La barra degli strumenti del pannello dei drum pad contiene le seguenti opzioni:

Sposta avanti il cursore



Consente di fare avanzare il cursore di inserimento della durata della nota selezionata, senza inserire le note. Estende le notazioni con una durata, come ad esempio le dinamiche progressive e le linee di pedale. Questa opzione è disponibile solamente durante l'inserimento delle note.

È anche possibile fare avanzare il cursore di inserimento premendo **Barra spaziatrice**.

Elimina sinistra



Elimina le note in corrispondenza della precedente posizione ritmica e riporta il cursore di inserimento in quella posizione. Questa opzione è disponibile solamente durante l'inserimento delle note.

È inoltre possibile eliminare note ed elementi durante l'inserimento delle note premendo **Backspace**.

SUGGERIMENTO

È possibile eliminare note ed elementi al di fuori dell'inserimento delle note premendo **Backspace o Canc**.

Imposta la durata della nota



Consente di selezionare una durata, sia per le successive note aggiunte nel corso dell'inserimento delle note, che per modificare la durata delle note esistenti al di fuori dell'inserimento delle note.

È anche possibile selezionare le durate delle note premendo la scorciatoia da tastiera corrispondente o facendo clic sulle durate nel pannello delle note nell'area sinistra.

Riordina i drum pad



Consente di spostare i drum pad l'uno rispetto all'altro, ad esempio per creare una diversa disposizione per un più semplice inserimento delle note in circostanze diverse.

Ridimensiona l'area inferiore



Consente di modificare l'altezza dell'area inferiore.

LINK CORRELATI

- [Cursore di inserimento](#) a pag. 218
- [Pannello delle note](#) a pag. 203
- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48
- [Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 243
- [Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 462
- [Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 265
- [Percussioni non intonate](#) a pag. 1375
- [Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 1376
- [Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1380
- [Voci nei kit di percussioni](#) a pag. 1394

Operazioni di inserimento e modifica a confronto

Dorico Elements fa una distinzione dei processi di inserimento e modifica della musica.

Inserimento

Se sullo schermo è presente il cursore di inserimento, significa che si sta inserendo della nuova musica. Il cursore di inserimento deve essere attivato prima di poter inserire note e notazioni. Se il cursore di inserimento è attivato, la selezione degli strumenti di lavoro o degli elementi presenti nella casella degli strumenti delle Note e nel pannello delle note ha un effetto diretto sulla nota o sull'accordo che si sta per inserire, si specificano infatti la durata, i punti ritmici, le alterazioni e le articolazioni. Viene quindi definita l'altezza facendo clic sulla nota nella partitura e premendo la lettera corrispondente al nome della nota sulla tastiera del computer, oppure suonando la nota desiderata sulla tastiera MIDI.

Quando il cursore di inserimento è attivo, vengono inserite note e notazioni in corrispondenza della posizione del cursore.

Se nell'area musicale non sono selezionate note o accordi e si seleziona una durata dal pannello delle note (sia premendo la rispettiva scorciatoia da tastiera, che cliccandoci sopra con il mouse nel pannello delle note) viene attivata la modalità di inserimento con il mouse. Se si sposta il puntatore del mouse nel rigo, viene visualizzata una nota ombra a indicare il punto esatto in cui verrà inserita la nota se si fa clic.

NOTA

La disattivazione dell'inserimento con mouse impedisce a Dorico Elements di avviare l'inserimento con mouse in queste circostanze.

Modifica

Se sullo schermo non è presente il cursore di inserimento, la musica può essere modificata. La modifica della musica comprende l'eliminazione di note e notazioni, che è possibile effettuare in modalità Scrittura. In modalità Riproduzione è possibile eliminare note, ma non notazioni. È possibile alternare in qualsiasi momento le modalità di inserimento e modifica.

Se il cursore di inserimento è disattivato, vengono inseriti nuovi elementi in corrispondenza della posizione del primo elemento selezionato nell'area musicale. Se non è selezionato nulla, il puntatore del mouse è pronto per l'inserimento del nuovo elemento. L'elemento viene quindi creato in corrispondenza del clic del mouse.

Per modificare note e notazioni esistenti, è necessario prima selezionarle nell'area musicale. Ciò consente di aggiornare la selezione attuale di note o elementi se si selezionano ad esempio nuove durate delle note, alterazioni o articolazioni nel pannello delle note.

Si consiglia di dedicare del tempo a comprendere a fondo la differenza tra il comportamento di Dorico Elements quando il cursore di inserimento è visualizzato e quando non è visualizzato. In quest'ultimo caso, tutte le funzioni di modifica operano sugli elementi che sono stati selezionati nell'area musicale.

NOTA

Il risultato di alcune modifiche al di fuori dell'inserimento delle note, inclusa la copia/l'incollaggio delle note, può essere influenzato dalla modalità di inserimento e dalla modalità Accordi.

LINK CORRELATI

[Modifica degli elementi](#) a pag. 438
[Selezione di note/elementi](#) a pag. 429
[Cursore di inserimento](#) a pag. 218
[Inserimento delle note](#) a pag. 224
[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 276
[Griglia ritmica](#) a pag. 217
[Modalità di inserimento](#) a pag. 458
[Modalità Accordi](#) a pag. 260

Impostazioni di inserimento con il mouse

Sono disponibili diverse impostazioni per determinare il comportamento della funzione di inserimento con il mouse in Dorico Elements.

È possibile configurare le impostazioni relative all'inserimento con il mouse nelle **Preferenze**, all'interno della sezione **Modifica** della pagina **Inserimento e modifica delle note**.

È possibile scegliere tra le seguenti opzioni di inserimento con il mouse:

- **Crea un elemento in corrispondenza della selezione:** gli elementi vengono inseriti alla posizione degli elementi o delle note selezionate nell'area musicale.
- **Carica l'elemento sul puntatore:** gli elementi vengono caricati sul puntatore del mouse; è quindi possibile fare clic nell'area musicale dove si intende inserire l'elemento.

È anche possibile attivare/disattivare l'opzione **Consenti la creazione di elementi multipli con il mouse**. Quando questa opzione è attivata, è possibile caricare un elemento sul puntatore del mouse e inserirlo più volte nell'area musicale senza doverlo rifezionare ogni volta che lo si inserisce. Quando questa opzione è disattivata, è possibile inserire l'elemento caricato sul puntatore del mouse solo una volta. Se si intende inserire l'elemento in più posizioni, è necessario rifezionarlo ogni volta.

NOTA

Modificando le preferenze, vengono modificate in modo permanente le funzionalità del progetto corrente e di tutti i nuovi progetti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse

È possibile modificare le impostazioni di inserimento con il mouse, ad esempio nel caso in cui si desideri caricare una volta una tecnica di esecuzione sul puntatore e inserirla in più posizioni senza doverla rifezionare ogni volta.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Inserimento e modifica delle note**.
 3. Nella sezione **Modifica**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Creazione di elementi con il mouse**:
 - **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**
 - **Carica l'elemento sul puntatore**
 4. Facoltativo: se si seleziona **Carica l'elemento sul puntatore**, attivare/disattivare l'opzione **Consenti la creazione di elementi multipli con il mouse**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le impostazioni della funzione di inserimento con il mouse vengono modificate nel progetto corrente e per tutti i progetti futuri.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 276

Griglia ritmica

La griglia ritmica è un'unità di durata ritmica il cui valore influenza alcuni aspetti dell'inserimento e della modifica, ad esempio l'entità di spostamento degli elementi. Tuttavia, non controlla la durata delle note e degli elementi inseriti.



Griglia ritmica impostata su note da un ottavo (crome) visualizzata al di sopra del rigo

La risoluzione della griglia ritmica corrente è indicata dal valore della nota nella barra di stato e dagli indicatori del righello al di sopra del rigo sul quale è attivo il cursore di inserimento. Le linee più lunghe nella griglia ritmica indicano le divisioni dei movimenti, mentre quelle più corte mostrano le sotto-divisioni.

La griglia ritmica controlla quanto segue:

- Le possibili posizioni di inserimento quando si utilizza il cursore di inserimento o il mouse e durante le operazioni di copia e incolla. Ad esempio, impostando la risoluzione della griglia ritmica su note da un trentaduesimo, è possibile inserire note e altri elementi in un numero di possibili posizioni ritmiche maggiore rispetto all'impostazione della griglia su note da un quarto.
- L'entità dello spostamento del cursore di inserimento quando si utilizza **Freccia destra** / **Freccia sinistra**.
- L'entità dell'allungamento/accorciamento delle note e degli altri elementi.
- L'entità dello spostamento delle note e degli altri elementi.
- La durata in base a cui le note vengono suddivise.

È possibile modificare in qualsiasi momento la risoluzione della griglia ritmica.

LINK CORRELATI

- [Posizione ritmica](#) a pag. 28
- [Cursore di inserimento](#) a pag. 218
- [Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 224
- [Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 664
- [Inserimento delle note](#) a pag. 225
- [Suddivisione delle note in base alla durata](#) a pag. 267
- [Modifica dei colori nell'area musicale](#) a pag. 58

Modifica della risoluzione della griglia ritmica

È possibile modificare la risoluzione della griglia ritmica. La risoluzione è indicata dal simbolo di valore della nota nella barra di stato e dalle divisioni/sottodivisioni dei movimenti nelle indicazioni del righello sopra il cursore di inserimento.

La risoluzione della griglia ritmica è impostata su note da un ottavo (crome) per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

- Modificare la risoluzione della griglia ritmica in uno dei modi seguenti:
 - Per ridurre la risoluzione della griglia ritmica, premere **Alt/Opt-+**.
 - Per aumentare la risoluzione della griglia ritmica, premere **Alt/Opt-È**.
 - Selezionare **Scrittura > Griglia ritmica > Riduci la risoluzione della griglia**.
 - Selezionare **Scrittura > Griglia ritmica > Aumenta la risoluzione della griglia**.
 - Selezionare **Scrittura > Griglia ritmica > [Divisione del movimento]**.
 - Selezionare un valore dal selettore **Griglia ritmica** nella barra di stato.

RISULTATO

Riducendo la risoluzione della griglia ritmica, ne viene incrementata la precisione. Aumentando la risoluzione, la precisione viene ridotta.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera personalizzate per aumentare e ridurre la risoluzione della griglia ritmica.

LINK CORRELATI

- [Barra di stato](#) a pag. 43
- [Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 67

Cursore di inserimento

In Dorico Elements, il cursore di inserimento è una linea verticale che si estende sopra e sotto i righi a cinque linee, ma che è più corta nei righi degli strumenti percussivi e nelle tablature. Questo cursore visualizza la posizione ritmica in cui possono essere inserite le note, gli accordi o gli altri elementi di notazione, che possono essere in parte attraverso le catene di legature di valore.

Un cursore di inserimento è un contrassegno utilizzato comunemente nella revisione di testi scritti per indicare la posizione in cui un elemento, ad esempio una lettera o una parola mancanti, deve essere inserito o aggiunto. Nel linguaggio software, il cursore di inserimento

mostra dove viene inserito un elemento; per questo motivo viene anche chiamato punto di inserimento, o semplicemente cursore. Nella presente documentazione, il termine «cursore di inserimento» viene utilizzato per riferirsi alla linea che appare durante l'inserimento delle note, mentre il «cursore» è quella linea che appare durante l'inserimento del testo.

Quando si inseriscono delle note, il cursore di inserimento avanza alla successiva posizione ritmica automaticamente. Quando si inseriscono degli accordi o delle note nella tablatura, il cursore di inserimento non si sposta in automatico, ma deve essere spostato manualmente alla posizione ritmica successiva. Accanto al cursore di inserimento è presente un simbolo di nota che indica la direzione del gambo e il tipo di voce attualmente selezionata. Se si tratta di una nuova voce, il cursore è accompagnato da un simbolo +.



Il cursore di inserimento

L'aspetto del cursore di inserimento cambia in relazione alla modalità di inserimento e al numero di voce attualmente selezionato.

Righi multipli

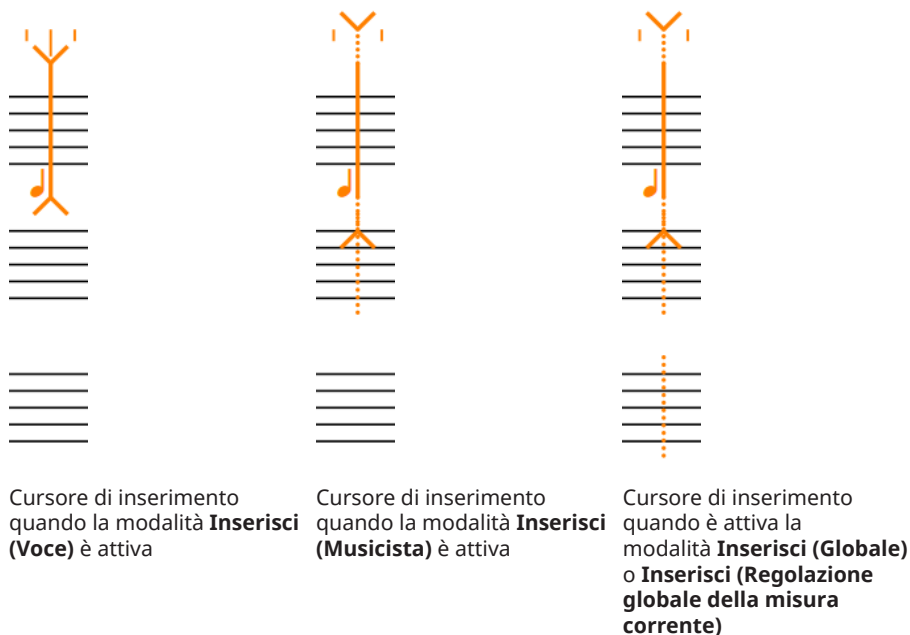
Il cursore di inserimento si estende in verticale attraverso tutti i righi nei quali verranno inserite le note e le notazioni. Questo consente di inserire ad esempio le stesse dinamiche o tecniche di esecuzione su più righi contemporaneamente, oppure di suonare degli accordi su una tastiera MIDI e distribuire le note di tali accordi su righi multipli. Per ciascun rigo incluso viene visualizzato anche il simbolo di nota e la griglia ritmica.



Il cursore di inserimento durante l'inserimento delle note su righi multipli

Inserimento

Il cursore di inserimento assume una forma a V e a V invertita rispettivamente in cima e in fondo alla linea. Vengono visualizzate delle linee tratteggiate sui righi su cui ha effetto l'ambito di applicazione della modalità di inserimento attraverso i quali non si estende già il cursore di inserimento. In modalità di inserimento, le note inserite spostano le note esistenti dopo il cursore per tutta la durata dell'inserimento, anziché sostituirle.



NOTA

La modalità di inserimento ha effetto anche su alcune modifiche al di fuori dell'inserimento delle note, come ad esempio le operazioni di copia/incolla, l'eliminazione e l'allungamento/accorciamento delle note.

Accordi

Il cursore mostra un segno "più" in alto a sinistra. Durante l'inserimento di accordi è possibile inserire più note nella stessa posizione ritmica.



Il cursore di inserimento quando si inseriscono gli accordi

NOTA

La modalità Accordi ha effetto anche su alcune modifiche al di fuori dell'inserimento delle note, come ad esempio le operazioni di copia/incolla e l'allungamento/accorciamento delle note e degli altri elementi.

Vincola alla durata

Viene visualizzato il cursore di inserimento. **Vincola alla durata** permette di cambiare l'altezza delle note senza modificarne durata o ritmo.



Il cursore di inserimento quando la funzione **Vincola alla durata** è attivata

Abbellimenti

Il cursore di inserimento è più corto rispetto al cursore di inserimento predefinito. Consente di inserire degli abbellimenti alla posizione del cursore di inserimento.



Il cursore di inserimento quando si inseriscono gli abbellimenti

Voci

Quando si inseriscono voci multiple, il cursore di inserimento mostra i seguenti elementi:

- Un simbolo "più" in basso a sinistra
- Il numero di voce nella quale si stanno inserendo le note
- Una nota con gambo in giù o una nota con il gambo in giù per indicare la direzione del gambo della voce



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una nuova voce con gambo in giù



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una seconda nuova voce con gambo in su

Voci a barre

La nota a fianco del cursore di inserimento indica una testa di nota barrata.

Quando si inseriscono più voci con teste di nota a barre, il cursore di inserimento mostra i seguenti elementi:

- Un simbolo "più" in basso a sinistra
- Il numero della voce con teste di nota a barre nella quale si stanno per inserire le note
- Il simbolo di una nota barrata con il gambo in su o una nota barrata con il gambo in giù che indica la direzione del gambo della voce, e se ha il gambo o ne è priva



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note in una voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note in una seconda nuova voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note in una nuova voce con teste di nota a barre senza gambo

Kit di percussioni

Il cursore di inserimento appare notevolmente più piccolo del normale quando si inseriscono note nei kit di percussioni. Il nome del kit di percussioni nel quale si stanno attualmente inserendo le note è visualizzato sopra la griglia ritmica.



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note nei kit di percussioni

Tablature

Il cursore di inserimento appare notevolmente più piccolo del normale quando si inseriscono le note nelle tablature. Nelle tablature, il cursore di inserimento si comporta come se l'inserimento degli accordi fosse sempre attivo; è cioè necessario fare avanzare il cursore e spostarlo sulle linee di altre corde manualmente.



Cursore di inserimento durante l'inserimento delle note nella tablatura

LINK CORRELATI

[Modalità Accordi](#) a pag. 260

[Modalità di inserimento](#) a pag. 458

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 257

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 241

[Modifica dell'altezza delle note senza variare il ritmo](#) a pag. 480

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 256

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 236

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 243

[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 248

[Modifica dei colori nell'area musicale](#) a pag. 58

[Legature di valore](#) a pag. 1321



[Suddivisione delle catene di legature](#) a pag. 1331

[Suddivisione delle note in base alla durata](#) a pag. 267

Attivazione/disattivazione del cursore di inserimento

Quando il cursore di inserimento è attivato, è possibile inserire note e notazioni alla posizione del cursore stesso, per aggiungere ad esempio una dinamica a metà di una catena di legature. Quando il cursore di inserimento è disattivato non si possono inserire note, ma invece si possono selezionare e modificare elementi nell'area musicale.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, attivare il cursore di inserimento e avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un elemento e premere **Shift-N**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avviare l'inserimento delle note** .
 - Fare doppio-clic in corrispondenza di un posizione ritmica su un rigo.
 2. Disattivare il cursore di inserimento e interrompere l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-N**, **Invio** o **Esc**.
 - Se è stata disattivata la funzione di inserimento con il mouse, fare clic su un qualsiasi elemento selezionabile nell'area musicale.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avviare l'inserimento delle note** .
 - Passare a un'altra modalità.
-

LINK CORRELATI

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 224

[Attivazione/disattivazione della modalità di inserimento con il mouse](#) a pag. 234


[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 276

Estensione del cursore di inserimento su più righi

È possibile estendere il cursore di inserimento in modo che attraversi più righi. Questo consente di inserire note e notazioni su più righi contemporaneamente, anche esplodendo automaticamente sui righi appropriati le note negli accordi suonati su una tastiera MIDI.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, attivare il cursore di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un elemento e premere **Shift-N**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avviare l'inserimento delle note** .
 - Fare doppio-clic in corrispondenza di un posizione ritmica su un rigo.
 2. Estendere il cursore di inserimento su altri righi in uno dei modi seguenti:
 - Per estendere il cursore sul rigo sopra premere **Shift-Freccia su**.
 - Per estendere il cursore sul rigo sotto premere **Shift-Freccia giù**.
 3. Facoltativo: ripetere il passaggio 2 quante volte si desidera.
-

LINK CORRELATI


[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 199

[Inserimento di note e notazioni su righi multipli](#) a pag. 240

Spostamento manuale del cursore di inserimento

Durante il normale inserimento delle note, il cursore di inserimento si muove automaticamente, ma è possibile spostarlo anche manualmente. Ad esempio, il cursore di inserimento non si sposta automaticamente quando si inseriscono degli accordi o quando si utilizza il pannello della tastiera degli strumenti a tasti.

PROCEDIMENTO

- In modalità Scrittura, spostare il cursore di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Freccia destra** / **Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente o fino alla nota/pausa successiva/precedente, a seconda di quale di queste condizioni si verifica per prima.
 - Per fare avanzare il cursore di inserimento in base al valore della nota attualmente selezionato, premere **Barra spaziatrice** o fare clic su **Sposta avanti il cursore**  nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra** / **Ctrl/Cmd-Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento alla misura successiva/precedente.
 - Premere **Freccia su** / **Freccia giù** per spostare il cursore di inserimento nel rigo superiore/inferiore.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Freccia su** / **Ctrl/Cmd-Freccia giù** per spostare il cursore di inserimento nel rigo più in alto/più in basso dell'accollatura.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 257

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 210

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 212

[Pannello dei drum pad](#) a pag. 213

[Griglia ritmica](#) a pag. 217

Inserimento delle note

In Dorico Elements, è possibile inserire le note solo quando è attiva la modalità di inserimento delle note, cioè quando il cursore di inserimento è attivato. Questo riduce il rischio di aggiungere delle note sui righi in maniera accidentale.

È anche possibile inserire le notazioni contemporaneamente all'inserimento delle note. Le notazioni vengono inserite alla posizione del cursore di inserimento o sulla nota selezionata.

È possibile inserire le note in diversi modi, utilizzando uno qualsiasi dei seguenti dispositivi, passando anche da un dispositivo all'altro in qualsiasi momento:

- Tastiera MIDI
- Tastiera del computer
- Mouse o touchpad
- Pannelli della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti e dei drum pad

SUGGERIMENTO

Una tastiera MIDI può rappresentare il modo più veloce di inserire le note.

LINK CORRELATI

[Note](#) a pag. 1005

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 251

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 210

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 212

[Pannello dei drum pad](#) a pag. 213

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 276

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 462

Inserimento delle note

È possibile inserire le note nel progetto quando è attiva la modalità di inserimento delle note, cioè quando il cursore di inserimento è attivato. Le note possono essere inserite con una tastiera del computer, con il mouse, utilizzando i pannelli nell'area inferiore, oppure suonandole direttamente con una tastiera MIDI.

NOTA

- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.
- I passaggi che seguono descrivono le modalità di selezione dei punti ritmici, delle articolazioni e delle alterazioni non nell'indicazione di tonalità prevalente, prima dell'inserimento delle note. È comunque possibile selezionare questi elementi anche dopo l'inserimento delle note. Se si modifica questa impostazione, è necessario eseguire il passaggio 7 prima dei passaggi da 4 a 6.
- Non è necessario inserire le pause tra le note, poiché Dorico Elements visualizza automaticamente le pause implicite della durata appropriata tra le note inserite. Analogamente, non è necessario inserire le legature di valore, poiché Dorico Elements visualizza le note come catene di legature se necessario.
- È anche possibile inserire le notazioni quando si aggiungono le note senza disattivare la funzione di inserimento delle note.

PREREQUISITI


- È stata definita la modalità appropriata di inserimento delle note.
- Sono state definite le impostazioni appropriate di inserimento delle notazioni basate sulle note.
- I dispositivi MIDI che si intende utilizzare per l'inserimento delle note sono stati collegati.
- Se si desidera selezionare le durate delle note utilizzando il pannello delle note, è visualizzata l'area sinistra.
- Se si desidera inserire le note in più strumenti gestiti da un singolo musicista o in strumenti non visibili nella partitura in modalità di visualizzazione pagina, ci si trova nella visualizzazione a scorrimento.
- Se la propria musica necessita di un'indicazione di tonalità, l'indicazione di tonalità desiderata è stata inserita.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e premere **Shift-N**.

NOTA

È anche possibile premere **Invio**; tuttavia, se si seleziona una notazione, come ad esempio una dinamica, premendo **Invio** si apre il riquadro di inserimento corrispondente anziché venire avviato l'inserimento delle note.


- Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e fare clic su **Avviare l'inserimento delle note**  nella casella degli strumenti delle note.
- Fare doppio-clic sul rigo dove si desidera inserire le note.
2. Facoltativo: per inserire le note su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Selezionare una durata delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) e **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
 - Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic sulla durata desiderata.
4. Facoltativo: selezionare i punti ritmici necessari.
5. Facoltativo: se si desidera inserire una nota la cui alterazione non è presente nell'indicazione di tonalità prevalente, selezionare l'alterazione appropriata.
6. Facoltativo: selezionare le articolazioni necessarie.
7. Inserire le note desiderate in uno dei modi seguenti:
 - Premere le lettere corrispondenti sulla tastiera del computer.

SUGGERIMENTO

Dorico Elements seleziona automaticamente la nota il cui registro rappresenta l'intervallo più piccolo dalla nota precedentemente inserita. È comunque possibile forzare un registro differente.

- Per inserire una nota sopra la nota inserita in precedenza, premere **Shift-Alt/Opt**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Shift-Alt/Opt-A**.
 - Per inserire una nota sotto la nota inserita in precedenza, premere **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.
-
- Fare clic sul rigo in corrispondenza della posizione ritmica di ciascuna nota che si desidera inserire.


Una testa di nota ombra compare quando si utilizza l'inserimento con il mouse, a indicare dove la nota sarà inserita.
 - Nel pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, suonare le note desiderate.
 - Suonare le note su una tastiera MIDI.
8. Facoltativo: eseguire una delle seguenti operazioni per fare avanzare il cursore di inserimento della durata della nota attualmente selezionata, senza inserire le note:
 - Premere **Barra spaziatrice**.

- Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic su **Sposta avanti il cursore** .

SUGGERIMENTO

Il cursore di inserimento può essere spostato anche in altri modi e secondo incrementi differenti.

9. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:

- Premere **Esc** o **Invio**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
-

RISULTATO

Le note vengono inserite con la durata selezionata alla posizione del cursore di inserimento o nel punto di clic e sono riprodotte come le si inserisce per impostazione predefinita. Le rispettive altezze seguono l'indicazione di tonalità prevalente. Ad esempio, se si preme **F** in Sol maggiore, viene inserito automaticamente un Fa#.

Se sono stati selezionati dei punti ritmici o delle articolazioni, le note continuano a essere inserite con questi elementi fino a quando non li si disattiva. Tuttavia, le alterazioni non presenti nell'indicazione di tonalità prevalente vengono aggiunte solo alla prima nota inserita dopo che sono state selezionate.

Dorico Elements annota e collega in modo appropriato con i tratti d'unione le note a seconda del tempo in chiave prevalente e della rispettiva posizione nella misura. Questo include anche la visualizzazione delle note come catene di legature, se necessario.

Se si fa avanzare il cursore di inserimento senza inserire delle note, Dorico Elements riempie gli spazi vuoti tra le note con delle pause implicite di durata appropriata.

Se si inseriscono le note sui righi di notazione appartenenti agli strumenti a tasti, Dorico Elements alloca automaticamente queste note sulle corde sulle quali possono essere suonate, rimanendo il più vicino possibile al capotasto. Poiché questo calcolo viene eseguito in maniera separata per ciascuna nota, più note possono essere allocate sulla stessa corda. In questi casi, le note vengono visualizzate una accanto all'altra nella tablatura e appaiono di colore verde. È quindi possibile selezionarle in maniera individuale e definire l'allocazione sulla corda desiderata.

NOTA

- Le note inserite sovrascrivono le note esistenti alla posizione del cursore di inserimento nella voce indicata dal simbolo della nota da un quarto accanto al cursore stesso. Se si desidera aggiungere delle note a una voce esistente, è possibile inserire degli accordi. Possono anche essere inserite delle note nelle nuove voci.
 - Nelle **Opzioni di notazione** è possibile modificare le impostazioni predefinite dei tratti d'unione, delle note e delle pause per ciascun flusso in maniera indipendente. È anche possibile specificare dei raggruppamenti dei movimenti personalizzati all'interno dei singoli tempi in chiave.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile spostare le note in posizioni ritmiche diverse e in altri righi dopo che sono state inserite.
- È anche possibile visualizzare le parentesi sulle teste di nota in maniera individuale.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 199
[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 210

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 212
[Pannello dei drum pad](#) a pag. 213
[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 229
[Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note](#) a pag. 233
[Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza](#) a pag. 233
[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48
[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 54
[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 251
[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 481
[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731
[Pannello delle note](#) a pag. 203
[Griglia ritmica](#) a pag. 217
[Cursore di inserimento](#) a pag. 218
[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 265
[Inserimento di note con i punti ritmici](#) a pag. 234
[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 250
[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 277
[Inserimento degli accordi](#) a pag. 257
[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 236
[Inserimento delle pause](#) a pag. 251
[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 260
[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 264
[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468
[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i righe](#) a pag. 821
[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 831
[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 812
[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 276
[Riproduzione/silenziamento delle note durante l'inserimento o la selezione delle note](#) a pag. 437
[Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura](#) a pag. 1289
[Abilitazione/disabilitazione dei dispositivi di input MIDI](#) a pag. 276
[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 1225
[Legature di valore](#) a pag. 1321
[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 974
[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 462
[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 1019

Selezione del registro durante l'inserimento delle note

Dorico Elements seleziona automaticamente il registro delle note durante il loro inserimento; è comunque possibile ignorare questa funzione e selezionare il registro manualmente.

Durante l'inserimento delle note, Dorico Elements seleziona automaticamente la nota il cui registro rappresenta l'intervallo più breve rispetto alla nota precedentemente inserita. Ad esempio, se si inserisce un Fa e si preme **A**, viene inserito un La una terza sopra il Fa, anziché una sesta sotto.

È possibile ignorare la selezione automatica del registro nei modi seguenti:

- Per inserire una nota sopra la nota inserita in precedenza, premere **Shift-Alt/Opt**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Shift-Alt/Opt-A**.
- Per inserire una nota sotto la nota inserita in precedenza, premere **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.

Selezione del registro durante l'inserimento degli accordi

Durante l'inserimento degli accordi, Dorico Elements inserisce automaticamente le note al di sopra della nota più alta in corrispondenza del cursore di inserimento. Ad esempio, premendo **A** quindi **E** quindi **A**, viene inserito un accordo di LA-MI-LA in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

È possibile inserire le note sotto la nota più bassa in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento premendo **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, così come la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 476

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 251

[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 481

Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata

È possibile inserire le note nel progetto specificandone l'altezza prima della durata; possono essere cioè provate diverse altezze prima di inserire effettivamente le note senza abbandonare la modalità di inserimento. Le note possono essere inserite con una tastiera del computer, con il mouse, utilizzando i pannelli nell'area inferiore, oppure suonandole direttamente con una tastiera MIDI.

Per impostazione predefinita in Dorico Elements, è necessario specificare la durata prima dell'altezza delle note.

NOTA

- I passaggi che seguono descrivono le modalità di selezione dell'altezza prima della durata durante l'inserimento delle note. È comunque possibile specificare la durata prima dell'altezza (il comportamento di inserimento delle note predefinito in Dorico Elements).
- I passaggi che seguono descrivono le modalità di selezione dei punti ritmici, delle articolazioni e delle alterazioni non nell'indicazione di tonalità prevalente, prima dell'inserimento delle note. È comunque possibile selezionare questi elementi anche dopo l'inserimento delle note. Se si modifica questa impostazione, è necessario eseguire i passaggi 7 e 8 prima dei passaggi da 4 a 6.
- Quando si inseriscono le note nella tablatura utilizzando l'altezza prima della durata, è necessario selezionare le durate delle note cliccandoci sopra nel pannello delle note.
- Non è necessario inserire le pause tra le note, poiché Dorico Elements visualizza automaticamente le pause implicite della durata appropriata tra le note inserite. Analogamente, non è necessario inserire le legature di valore, poiché Dorico Elements visualizza le note come catene di legature se necessario.
- È anche possibile inserire le notazioni quando si aggiungono le note senza disattivare la funzione di inserimento delle note.

PREREQUISITI

- È stata definita la modalità appropriata di inserimento delle note.
- Sono state definite le impostazioni appropriate di inserimento delle notazioni basate sulle note.
- I dispositivi MIDI che si intende utilizzare per l'inserimento delle note sono stati collegati.
- Se si desidera selezionare le durate delle note utilizzando il pannello delle note, è visualizzata l'area sinistra.

- Se si desidera inserire le note in più strumenti gestiti da un singolo musicista o in strumenti non visibili nella partitura in modalità di visualizzazione pagina, ci si trova nella visualizzazione a scorrimento.
- Se la propria musica necessita di un'indicazione di tonalità, l'indicazione di tonalità desiderata è stata inserita.


PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:


- Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e premere **Shift-N**.

NOTA

È anche possibile premere **Invio**; tuttavia, se si seleziona una notazione, come ad esempio una dinamica, premendo **Invio** si apre il riquadro di inserimento corrispondente anziché venire avviato l'inserimento delle note.

- Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e fare clic su **Avviare l'inserimento delle note**  nella casella degli strumenti delle note.
- Fare doppio-clic sul rigo dove si desidera inserire le note.

2. Attivare la funzione **Altezza prima della durata** in uno dei seguenti modi:

- Premere **K**.
- Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Altezza prima della durata** .

3. Facoltativo: per inserire le note su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.

4. Facoltativo: se si desidera inserire una nota la cui alterazione non è presente nell'indicazione di tonalità prevalente, selezionare l'alterazione appropriata.

5. Facoltativo: selezionare le articolazioni necessarie.

6. Facoltativo: selezionare i punti ritmici necessari.

7. Selezionare un'altezza in uno dei modi seguenti:

- Premere le lettere corrispondenti sulla tastiera del computer.

SUGGERIMENTO

Dorico Elements seleziona automaticamente la nota il cui registro rappresenta l'intervallo più piccolo dalla nota precedentemente inserita. È comunque possibile forzare un registro differente.

- Per inserire una nota sopra la nota inserita in precedenza, premere **Shift-Alt/Opt**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Shift-Alt/Opt-A**.
- Per inserire una nota sotto la nota inserita in precedenza, premere **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.

Quando si inseriscono le note utilizzando l'altezza prima della durata, è possibile premere queste scorciatoie da tastiera più volte per selezionare ottave più alte/più basse.

- Fare clic sul rigo in corrispondenza della posizione ritmica di ciascuna nota che si desidera inserire.

Una testa di nota ombra compare quando si utilizza l'inserimento con il mouse, a indicare dove la nota sarà inserita.

- Nel pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, suonare le note desiderate.
- Suonare le note su una tastiera MIDI.

Una volta selezionata un'altezza, una nota ombra di altezza corrispondente compare alla posizione del cursore di inserimento. È possibile rilasciare l'altezza dopo averla selezionata.

8. Selezionare una durata e inserire la nota in uno dei modi seguenti:


- Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) e **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
- Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.

NOTA

Quando si inseriscono le note nella tablatura, è necessario fare clic sulle durate nel pannello Note.

- Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic sulla durata desiderata.


9. Facoltativo: eseguire una delle seguenti operazioni per fare avanzare il cursore di inserimento della durata della nota attualmente selezionata, senza inserire le note:

- Premere **Barra spaziatrice**.
- Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic su **Sposta avanti il cursore** .

SUGGERIMENTO

Il cursore di inserimento può essere spostato anche in altri modi e secondo incrementi differenti.

10. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:

- Premere **Esc** o **Invio**.
- Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .

RISULTATO

Le note vengono inserite con la durata selezionata alla posizione del cursore di inserimento o nel punto di clic e sono riprodotte come le si inserisce per impostazione predefinita. Le rispettive altezze seguono l'indicazione di tonalità prevalente. Ad esempio, se si preme **F** in Sol maggiore, viene inserito automaticamente un Fa#.


Se sono stati selezionati dei punti ritmici o delle articolazioni, le note continuano a essere inserite con questi elementi fino a quando non li si disattiva. Tuttavia, le alterazioni non presenti nell'indicazione di tonalità prevalente vengono aggiunte solo alla prima nota inserita dopo che sono state selezionate.

Dorico Elements annota e collega in modo appropriato con i tratti d'unione le note a seconda del tempo in chiave prevalente e della rispettiva posizione nella misura. Questo include anche la visualizzazione delle note come catene di legature, se necessario.

Se si fa avanzare il cursore di inserimento senza inserire delle note, Dorico Elements riempie gli spazi vuoti tra le note con delle pause implicite di durata appropriata.

Se si inseriscono le note sui righi di notazione appartenenti a degli strumenti a tasti, Dorico Elements alloca automaticamente queste note sulle corde sulle quali possono essere suonate, rimanendo il più vicino possibile al capotasto. Poiché questo calcolo viene eseguito in maniera separata per ciascuna nota, più note possono essere allocate sulla stessa corda. Analogamente, quando si inseriscono gli accordi nella tablatura utilizzando l'altezza prima della durata con un tastiera MIDI, tutte le note nell'accordo vengono allocate sulla stessa corda. In questi casi, le note vengono visualizzate una accanto all'altra nella tablatura e appaiono di colore verde. È quindi possibile selezionarle in maniera individuale e definire l'allocazione sulla corda desiderata.

NOTA

- Le note inserite sovrascrivono le note esistenti alla posizione del cursore di inserimento nella voce indicata dal simbolo della nota da un quarto accanto al cursore stesso. Se si desidera aggiungere delle note a una voce esistente, è possibile inserire degli accordi. Possono anche essere inserite delle note nelle nuove voci.
- È possibile alternare in qualsiasi momento le modalità di inserimento delle note con l'altezza prima della durata e con la durata prima dell'altezza premendo **K** o facendo clic su **Altezza prima della durata** . Ad esempio, la modalità di durata prima dell'altezza può essere più semplice quando si inserisce una sequenza di note della stessa durata.
- Nelle **Opzioni di notazione** è possibile modificare le impostazioni predefinite dei tratti d'unione, delle note e delle pause per ciascun flusso in maniera indipendente. È anche possibile specificare dei raggruppamenti dei movimenti personalizzati all'interno dei singoli tempi in chiave.
- Nella pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze** è possibile definire se l'inserimento delle note utilizza la modalità di altezza prima della durata o di durata prima dell'altezza per impostazione predefinita.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare le note in posizioni ritmiche diverse e in altri righi dopo che sono state inserite.

È anche possibile visualizzare le parentesi sulle teste di nota in maniera individuale.

LINK CORRELATI

[Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note](#) a pag. 233

[Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza](#) a pag. 233

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 199

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 210

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 212

[Pannello dei drum pad](#) a pag. 213

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Selezione del registro durante l'inserimento delle note](#) a pag. 228

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 251

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 54

[Pannello delle note](#) a pag. 203

[Griglia ritmica](#) a pag. 217

[Cursore di inserimento](#) a pag. 218

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 257

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 236

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 264

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 276

[Abilitazione/disabilitazione dei dispositivi di input MIDI](#) a pag. 276

Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza

È possibile inserire e registrare le note sia ad altezza di suono, che ad altezza scritta, ad esempio se si intende registrare delle note alla rispettiva altezza di suono nei layout delle parti di trasposizione.

Nel layout di altezza da concerto, l'altezza scritta e quella di suono sono uguali.

PROCEDIMENTO

- In modalità Scrittura, selezionare una delle seguenti impostazioni di inserimento dell'altezza:
 - Per inserire/registrarle le note alla rispettiva altezza scritta, selezionare **Scrivi > Altezza di inserimento > Altezza scritta**.
 - Per inserire/registrarle delle note alla rispettiva altezza di suono, selezionare **Scrivi > Altezza di inserimento > Altezza di suono**.

RISULTATO

L'altezza risultante annotata o registrata viene modificata. Ad esempio, se si inserisce un Do in un layout di trasposizione di un corno in Fa con l'inserimento dell'altezza impostato su **Altezza di suono**, la nota viene scritta come un Sol.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Inserimento delle note utilizzando la registrazione MIDI](#) a pag. 270

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 180

Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note

È possibile modificare le impostazioni predefinite relative al fatto che i punti ritmici, le alterazioni e le articolazioni si applicano all'ultima nota inserita o alla successiva nota aggiunta durante l'inserimento delle note. Queste impostazioni agiscono anche sul fatto che l'ultima nota inserita rimanga o meno selezionata dopo l'inserimento quando si utilizza l'altezza prima della durata per l'inserimento delle note.

Ad esempio, se si attiva l'opzione **Dopo l'inserimento delle note** quando si utilizza l'altezza prima della durata per le note, si ha la certezza che l'ultima nota aggiunta rimanga selezionata dopo l'inserimento, rendendo più semplice la modifica della trascrizione enarmonica quando si inseriscono le note utilizzando una tastiera MIDI. L'ultima nota inserita è sempre selezionata quando si utilizza la durata prima dell'altezza per le note, indipendentemente dalle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Inserimento e modifica delle note**.
 3. Nella sezione **Inserimento delle note**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Specifica l'alterazione, il punto ritmico e le articolazioni** nella sotto sezione **Altezza e durata**:
 - **Dopo l'inserimento delle note**
 - **Prima dell'inserimento delle note**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le impostazioni vengono modificate nel progetto corrente e per tutti i progetti futuri. Se si seleziona **Prima dell'inserimento delle note**, le note non rimangono selezionate dopo il loro inserimento durante l'inserimento delle note con l'altezza prima della durata.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 229

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 250


[Inserimento di note con i punti ritmici](#) a pag. 234

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 277



Attivazione/disattivazione della modalità di inserimento con il mouse

È possibile attivare/disattivare la modalità di inserimento con il mouse, ad esempio se si desidera inserire delle note utilizzando solo la tastiera del computer o un dispositivo MIDI. La disattivazione della modalità di inserimento con il mouse consente inoltre di fare clic su altri elementi per arrestare l'inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

- In modalità Scrittura, nella casella degli strumenti delle note attivare/disattivare l'opzione **Seleziona** .

RISULTATO

La modalità di inserimento con il mouse viene attivata nel progetto corrente quando l'opzione **Seleziona**  è disattivata. Viene invece disattivata quando l'opzione **Seleziona**  è attivata.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare le impostazioni predefinite che stabiliscono quando la modalità di inserimento con il mouse è attivata/disattivata, mediante l'attivazione/disattivazione del parametro **Abilita l'inserimento delle note con il mouse** nella pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 199

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62



Inserimento di note con i punti ritmici



Lo strumento **Note puntate** consente di inserire delle note con i punti ritmici e di aggiungere dei punti ritmici alle note esistenti. È possibile inserire note con un massimo di quattro punti ritmici.


NOTA




- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.
 - I passaggi che seguono descrivono le procedure di selezione dei punti ritmici prima dell'inserimento delle note. È comunque possibile modificare questa impostazione se si preferisce specificare dei punti ritmici dopo l'inserimento delle note.
 - Non è possibile aggiungere punti ritmici agli abbellimenti.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti alle quali si intende aggiungere punti ritmici.
2. Facoltativo: per inserire le note con i punti ritmici su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Selezionare una durata delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) e **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
 - Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic sulla durata desiderata.
4. Attivare l'opzione **Note puntate** in uno dei seguenti modi:
 - Premere **.**
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Note puntate** .
5. Facoltativo: modificare il numero dei punti ritmici in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Alt/Opt-** per scorrere in ciclo i diversi numeri di punti ritmici.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse su **Note puntate** , quindi fare clic sul numero di punti ritmici desiderato.

Il parametro **Note puntate**  nella casella degli strumenti delle note viene aggiornato in modo da indicare il numero attuale di punti ritmici. È possibile inserire note con un massimo di quattro punti ritmici.
6. Facoltativo: attivare l'opzione **Forza la durata** in uno dei modi seguenti:
 - Premere **O**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Forza la durata** .

Se l'opzione **Forza la durata**  non è attivata, è possibile che le note inserite vengano visualizzate come note legate anziché come note puntate, a seconda della relativa posizione nella misura e della metrica prevalente.
7. Inserire le note puntate desiderate.

L'opzione **Note puntate**  rimane attivata fino a quando la si disattiva o si seleziona una durata diversa.
8. Premere **.** o fare clic su **Note puntate**  nuovamente per disattivare la funzione **Note puntate**.
9. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Esc** o **Invio**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, queste vengono inserite come note puntate fino a quando si disattiva l'opzione **Note puntate** o si modifica la durata delle note.

Quando si aggiungono dei punti ritmici a più note esistenti che si troverebbero altrimenti a sovrapporsi, Dorico Elements regola la durata delle note nella selezione in modo da evitare di doverle eliminare alla fine della selezione stessa.

ESEMPIO



Una frase contenente otto note



Dopo l'aggiunta di punti ritmici all'intera selezione

LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 831

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 199

[Pannello delle note](#) a pag. 203

[Cursore di inserimento](#) a pag. 218

[Modalità di inserimento](#) a pag. 458

[Modalità Accordi](#) a pag. 260

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 265

[Attivazione/disattivazione del cursore di inserimento](#) a pag. 223

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 223

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 241


[Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note](#) a pag. 233

Inserimento delle note in voci multiple

Per impostazione predefinita, le note vengono inserite nella prima voce a gambo verso l'alto, come indicato dal simbolo di una nota da un quarto a gambo verso l'alto accanto al cursore di inserimento. È possibile inserire le note direttamente in altre voci durante l'inserimento delle note e passare da una voce all'altra secondo necessità.

È possibile inoltre creare delle nuove voci sui righe con note esistenti e inserire le note in quelle voci in qualsiasi punto di tali righe.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato alla posizione ritmica in cui si intende inserire delle voci multiple.
2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-N**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
 - Fare doppio-clic sul rigo.
3. Selezionare la voce in cui si intende inserire delle note, in uno dei modi seguenti:

- Per creare una nuova voce, premere **Shift-V** oppure fare clic su **Crea una voce**  nella casella degli strumenti delle note.


Quando viene aggiunta una nuova voce, viene mostrato un segno "+" accanto al simbolo della nota da un quarto accanto al cursore di inserimento. Il simbolo della nota da un quarto indica la direzione del gambo, mentre il numero accanto alla nota da un quarto indica il numero della voce, se applicabile.



Il cursore di inserimento durante l'aggiunta della prima voce con gambo verso il basso

SUGGERIMENTO

È possibile premere **Shift-V** tutte le volte necessarie. Ad esempio, la creazione di una nuova voce su un rigo che non contiene note consente di inserire delle note nella prima voce con gambo verso il basso; è possibile inoltre creare immediatamente un'altra nuova voce se si desidera inserire delle note nella seconda voce con gambo verso l'alto.


- Per selezionare una voce esistente, premere **V** o fare clic su **Voce successiva**  nella casella degli strumenti delle note per scorrere in ciclo tra le voci attive sul rigo.

NOTA

- È possibile passare da una voce all'altra quante volte si desidera.
- Se sono presenti tre o più voci su un singolo rigo, è possibile soltanto scorrere tra le voci in un ordine stabilito. Ad esempio, se sono presenti due voci a gambo verso l'alto e due a gambo verso il basso, l'ordine diventa: prima voce a gambo verso l'alto, prima voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso l'alto.

4. Inserire le note desiderate.

5. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:

- Premere **Esc** o **Invio**.
- Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .

RISULTATO

Le note vengono inserite nella voce indicata dal simbolo di nota da un quarto accanto al cursore di inserimento.

Se vengono inserite delle note in una nuova voce su un rigo contenente già altre note in un'altra voce, la direzione del gambo delle note esistenti in corrispondenza della medesima posizione ritmica viene modificata automaticamente di conseguenza. Le pause vengono visualizzate secondo necessità intorno alle note nelle diverse voci.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare i colori delle voci per verificare quali note si trovano nelle diverse voci. Inoltre, quando si selezionano note singole o multiple nella stessa voce alla stessa posizione ritmica, le rispettive altezze vengono visualizzate nella barra di stato e sotto forma di tasti premuti nel pannello della tastiera di pianoforte.

ESEMPIO



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note nella prima voce con gambo verso l'alto



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note nella prima voce con gambo verso il basso



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una seconda nuova voce con gambo in su

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 218

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 199

[Pannello delle note](#) a pag. 203

[Griglia ritmica](#) a pag. 217

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 229

[Inserimento delle misure di pausa in voci specifiche](#) a pag. 253

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 264

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 473

[Voci](#) a pag. 1398

[Direzione dei gambi](#) a pag. 1028

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1226

[Opzioni di notazione per le voci per i singoli flussi](#) a pag. 1399

[Barra di stato](#) a pag. 43

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 210

[Consentire/impedire la sovrapposizione delle teste di nota nelle voci contrapposte](#) a pag. 1400

[Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle voci supplementari](#) a pag. 1231

[Nascondere/visualizzare le note insieme alle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1215


[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1399



Inserimento delle note nelle voci con teste di nota a barre

È possibile inserire le note in più voci con teste di nota a barre, ad esempio se si desidera indicare un ritmo preciso senza specificarne le altezze. Per impostazione predefinita, la prima voce con teste di nota a barre presenta il gambo verso l'alto, ma è possibile aggiungere delle voci supplementari con o senza i gambi, e passare da un tipo all'altro secondo necessità.

È possibile inoltre inserire note all'interno di nuove voci con teste di nota a barre in un rigo con note esistenti. Una volta che è stata creata una voce con teste di nota a barre in un punto qualsiasi di un rigo, è possibile inserire le note in quella voce con teste di nota a barre in qualsiasi altra posizione dello stesso rigo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire delle voci con teste di nota a barre.
2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-N**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .

- Fare doppio-clic sul rigo.
3. Selezionare la voce con teste di nota a barre in cui si intende inserire delle note, in uno dei modi seguenti:
- Per creare una nuova voce con teste di nota a barre, premere **Shift-Alt/Opt-V**. È anche possibile fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse su **Crea una voce**  nella casella degli strumenti delle note, quindi fare clic su **Crea una voce con teste di nota a barre** .



Quando viene aggiunta una nuova voce con teste di nota a barre, viene mostrato un segno "+" accanto al simbolo di una nota a fianco del cursore di inserimento, che viene ora visualizzato come una nota con testa a barra. Il simbolo della nota a barra indica la direzione del gambo, mentre il numero accanto al simbolo della nota indica il numero della voce, se applicabile.



Il cursore di inserimento durante l'aggiunta della prima voce con teste di nota a barre con gambo verso il basso

SUGGERIMENTO

È possibile premere **Shift-Alt/Opt-V** tutte le volte necessarie. Ad esempio, la creazione di una nuova voce con teste di nota a barre su un rigo che non contiene note nelle voci con teste di nota a barre, consente di inserire delle note nella prima voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto. È anche possibile creare immediatamente una seconda nuova voce con teste di nota a barre se si desidera inserire delle note in una voce con teste di nota a barre con il gambo verso il basso, o una terza nuova voce con teste di nota a barre se si desidera inserire le note in una voce con teste di nota a barre senza gambo.

- Per selezionare una voce con teste di nota a barre esistente, premere **V** o fare clic su **Voce successiva**  nella casella degli strumenti delle note per scorrere in ciclo tra le voci attive sul rigo.
4. Inserire le note desiderate.
- Le note nelle voci con teste di nota a barre vengono visualizzate in corrispondenza della medesima posizione del rigo, indipendentemente dalla loro altezza. Per impostazione predefinita questa è la linea mediana del rigo, ma cambia nei contesti a voci con teste di nota a barre multiple.
5. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
- Premere **Esc** o **Invio**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .

RISULTATO

Le note vengono inserite in nuove voci con teste di nota a barre, come mostrato dall'indicatore del cursore di inserimento. Il simbolo di nota con testa a barra accanto al cursore di inserimento cambia in base alla voce attualmente selezionata e in base alle note inserite.

È possibile passare da una voce all'altra quante volte si desidera.

NOTA

- Se vengono inserite delle note in una nuova voce con teste di nota a barre su un rigo già contenente note in altre voci/voci con teste di nota a barre, la direzione del gambo delle note esistenti e le posizioni sul rigo delle voci con teste di nota a barre in corrispondenza della medesima posizione ritmica vengono modificate automaticamente come necessario. Le pause vengono visualizzate secondo necessità intorno alle note nelle diverse voci.
- Se sono presenti tre o più voci di un qualsiasi tipo su un singolo rigo, è necessario scorrere tra le voci in un ordine stabilito. Ad esempio, se sono presenti due voci a gambo verso l'alto, due a gambo verso il basso e una voce con teste di nota a barre, l'ordine diventa: prima voce a gambo verso l'alto, prima voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso l'alto, voce con teste di nota a barre.

ESEMPIO



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note nella prima voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note nella prima voce con teste di nota a barre con gambo verso il basso



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note in una nuova voce con teste di nota a barre senza gambo



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note in una nuova seconda voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 199

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1221

[Barre ritmiche](#) a pag. 1211

[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 426

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 473

[Direzione dei gambi](#) a pag. 1028

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1226

Inserimento di note e notazioni su righi multipli


È possibile inserire note e notazioni su più righi contemporaneamente, anche esplodendo automaticamente sui righi appropriati le note negli accordi suonati su una tastiera MIDI. Questo avviene ad esempio nel caso in cui si desideri inserire le note su entrambi i righi di pianoforte, o inserire le stesse dinamiche per più strumenti.

L'inserimento delle note e delle notazioni su righi multipli è particolarmente utile per più strumenti intonati adiacenti la cui musica ha una sola voce.

PREREQUISITI


Se si desidera esplodere le singole note degli accordi su righe multipli durante l'inserimento delle note, è necessario che sia stata collegata una tastiera MIDI. Le diverse note degli accordi possono essere inserite su righe separati solamente quando si utilizza una tastiera MIDI.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire delle note/notazioni su righe multipli.
2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-N**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
 - Fare doppio-clic sul rigo.
3. Estendere il cursore di inserimento su un altro rigo in uno dei modi seguenti:
 - Per estendere il cursore sul rigo sopra premere **Shift-Freccia su**.
 - Per estendere il cursore sul rigo sotto premere **Shift-Freccia giù**.
4. Facoltativo: ripetere il passaggio 3 per tutti i righe necessari.
5. Inserire le note e le notazioni desiderate.

NOTA

È necessario inserire le note utilizzando una tastiera del computer o una tastiera MIDI. Se si utilizza il mouse, le note vengono inserite solamente sul rigo in cui si fa clic. Analogamente, è necessario utilizzare il riquadro di inserimento corrispondente per inserire le notazioni su più righe. Quando si inseriscono le notazioni utilizzando il pannello corrispondente, queste vengono aggiunte solamente nel rigo superiore.

6. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Esc** o **Invio**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .

RISULTATO

Le note e le notazioni inserite vengono aggiunte in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento, su tutti righe attraverso i quali si estende il cursore. Se il cursore si estende attraverso entrambi i righe degli strumenti a rigo doppio, le note vengono inserite sul rigo superiore e/o inferiore in base all'altezza. Tuttavia, questo non si applica agli strumenti a rigo doppio con righe supplementari.

Quando si inseriscono le note utilizzando una tastiera MIDI, le singole note degli accordi inseriti vengono automaticamente esplose tra i righe.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 218

[Pannello delle note](#) a pag. 203

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 257

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 229

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 276

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

[Esplosione la musica su righe multipli](#) a pag. 473

[Finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI](#) a pag. 92

Inserimento delle note in modalità di inserimento


In modalità di inserimento, è possibile inserire le note prima delle note esistenti in una singola voce senza sovrascrivere queste ultime. Ciò consente di spingere in avanti le note esistenti nello

stesso momento in cui vengono inserite delle nuove note in corrispondenza delle precedenti posizioni delle note esistenti.

NOTA






- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.
 - È possibile inserire gli accordi in modalità di inserimento solamente quando si utilizza una tastiera MIDI.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Attivare la modalità di inserimento in uno dei seguenti modi:
 - Premere **I**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Inserimento** .

In modalità di inserimento, il cursore di inserimento assume una forma a V e a V invertita rispettivamente in cima e in fondo alla linea. Vengono visualizzate delle linee tratteggiate sui righi su cui ha effetto l'ambito di applicazione della modalità di inserimento attraverso i quali non si estende già il cursore di inserimento.



3. Selezionare l'ambito di applicazione della modalità di inserimento appropriato.
 4. Facoltativo: se l'ambito di applicazione della modalità di inserimento è impostato su **Voce** , premere **V** fino a quando è selezionata la voce desiderata.
 5. Facoltativo: se l'ambito di applicazione della modalità di inserimento è impostato su **Musicista**  o su **Voce**  e si desidera inserire le note in modalità di inserimento su più righi contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righi desiderati.
 6. Inserire le note desiderate.
 7. Facoltativo: premere **I** o fare clic su **Inserisci**  nuovamente per disattivare la modalità di inserimento e tornare al normale inserimento delle note.
 8. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Esc** o **Invio**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
-

RISULTATO

Le note vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento o alla posizione di clic, senza sovrascrivere le note alle posizioni ritmiche successive al cursore di inserimento. Le note esistenti dopo il cursore di inserimento vengono invece spostate in avanti alle posizioni ritmiche successive.

Le voci e i righi interessati dalla modalità di inserimento dipendono dall'ambito della modalità di inserimento stessa.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 218

[Modalità di inserimento](#) a pag. 458

[Ambiti di applicazione della modalità di inserimento](#) a pag. 459

[Modifica dell'ambito di applicazione della modalità di inserimento](#) a pag. 460

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 199

[Griglia ritmica](#) a pag. 217

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 257

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 224

Inserimento delle note per le percussioni non intonate

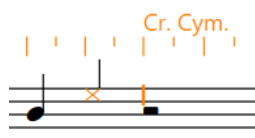
È possibile inserire le note per i singoli strumenti percussivi non intonati e su tutti gli strumenti percussivi nei kit di percussioni utilizzando qualsiasi tipo di presentazione, anche selezionando le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per i singoli strumenti.

Durante l'inserimento delle note nei kit di percussioni, il cursore di inserimento è più piccolo rispetto a quando viene utilizzato per inserire note sui righi di strumenti intonati o di singoli strumenti percussivi. Il cursore di inserimento nei kit di percussioni viene posizionato in una specifica posizione sul rigo invece di occuparne l'intera altezza.

Il nome dello strumento a percussioni o della voce con teste di nota a barre attualmente selezionati dal cursore e qualsiasi tecnica di esecuzione applicabile vengono visualizzati direttamente al di sopra del riquadro della griglia ritmica.

NOTA

- Nei kit di percussioni è possibile inserire le note all'interno delle voci con teste di nota a barre solamente quando si utilizza il tipo di presentazione come rigo a cinque linee.
- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.



Inserimento delle note negli strumenti con presentazione del rigo a cinque linee

PREREQUISITI


Se si desidera utilizzare delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione supplementari per gli strumenti percussivi, queste sono state definite nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** per ciascuno strumento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo dello strumento percussivo non intonato/del kit e alla posizione ritmica in cui si desidera inserire le note.
2. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e premere **Shift-N**.

NOTA

È anche possibile premere **Invio**; tuttavia, se si seleziona una notazione, come ad esempio una dinamica, premendo **Invio** si apre il riquadro di inserimento corrispondente anziché venire avviato l'inserimento delle note.

- Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e fare clic su **Avviare l'inserimento delle note**  nella casella degli strumenti delle note.
 - Fare doppio-clic sul rigo dove si desidera inserire le note.
3. Facoltativo: durante l'inserimento nei kit di percussioni, spostare il cursore di inserimento verso l'alto/il basso su altri strumenti inclusi nel kit, in uno dei modi seguenti:
- Premere **Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.
4. Selezionare una durata delle note in uno dei modi seguenti:
- Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) e **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
 - Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic sulla durata desiderata.
5. Selezionare una tecnica di esecuzione adatta per lo strumento attualmente selezionato con il cursore prima di inserire le note.
- Per scorrere in ciclo verso l'alto tra le tecniche di esecuzione, premere **Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per scorrere in ciclo verso il basso tra le tecniche di esecuzione, premere **Alt/Opt-Freccia giù**.
 - Suonare l'altezza per la tecnica d'esecuzione desiderata su una tastiera MIDI.


NOTA

È possibile definire le altezze MIDI per le tecniche di esecuzione nella pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze**.

6. Inserire le note in uno dei modi seguenti:
- Qualsiasi tipo di presentazione dei kit/Strumenti singoli: premere **Y** per inserire le note per lo strumento e la tecnica di esecuzione visualizzati al di sopra della griglia ritmica.
 - Qualsiasi tipo di presentazione dei kit/Strumenti singoli: fare clic sul rigo in corrispondenza delle posizioni ritmiche in cui si desidera inserire le note.
 - Tipo di presentazione come rigo a cinque linee: premere le lettere su una tastiera del computer o suonare le note su una tastiera MIDI, corrispondenti alle posizioni sul rigo per la chiave configurata nelle **Preferenze**. Ad esempio, premere **B** per inserire delle note nello strumento assegnato alla linea centrale di un rigo a cinque linee quando è stata impostata la **Chiave di violino (Sol)**.
 - Tipi di presentazione degli strumenti a griglia e a linea singola/Singoli strumenti: premere la lettera corrispondente al nome di una qualsiasi nota da **A** a **G** su una tastiera del computer o suonare una qualsiasi nota su una tastiera MIDI per inserire le note per lo strumento sulla cui linea è attualmente posizionato il cursore di inserimento.


NOTA

Le note suonate sulle tastiere MIDI vengono interpretate diversamente, a seconda dell'opzione scelta tra **Usa una mappa di percussioni** o **Usa la posizione sul rigo** relativa ai diversi tipi di presentazione dei kit nella sezione **Inserimento delle note** della pagina **Inserimento e modifica delle note** nelle **Preferenze**.

7. Facoltativo: eseguire una delle seguenti operazioni per fare avanzare il cursore di inserimento della durata della nota attualmente selezionata, senza inserire le note:
 - Premere **Barra spaziatrice**.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic su **Sposta avanti il cursore** .

SUGGERIMENTO

Il cursore di inserimento può essere spostato anche in altri modi e secondo incrementi differenti.

8. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Esc** o **Invio**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .

RISULTATO

Le note vengono inserite alla posizione del cursore di inserimento o nel punto di clic con la durata selezionata e sono riprodotte come le si inserisce per impostazione predefinita. Se sono state selezionate delle tecniche di esecuzione, le rispettive teste di nota vengono visualizzate come definito nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** per lo strumento e la tecnica di esecuzione corrispondenti, oppure nella finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** solamente per le presentazioni come rigo a cinque linee.

Se sono stati selezionati dei punti ritmici o delle articolazioni, le note continuano a essere inserite con questi elementi fino a quando non li si disattiva.

Dorico Elements annota e collega in modo appropriato con i tratti d'unione le note a seconda del tempo in chiave prevalente e della rispettiva posizione nella misura. Questo include anche la visualizzazione delle note come catene di legature, se necessario.

Se si fa avanzare il cursore di inserimento senza inserire delle note, Dorico Elements riempie gli spazi vuoti tra le note con delle pause implicite di durata appropriata.

SUGGERIMENTO

Nelle **Opzioni di notazione** è possibile modificare le impostazioni predefinite dei tratti d'unione, delle note e delle pause per ciascun flusso in maniera indipendente. È anche possibile specificare dei raggruppamenti dei movimenti personalizzati all'interno dei singoli tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 199

[Pannello delle note](#) a pag. 203

[Cursore di inserimento](#) a pag. 218

[Kit di percussioni e singoli strumenti percussivi a confronto](#) a pag. 1375

[Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 1376

[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1382

[Teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1383

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1383

[Modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1386
[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 229
[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 831
[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 812
[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731
[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1229
[Inserimento delle note](#) a pag. 225

Impostazioni di inserimento delle note per i kit di percussioni

L'inserimento della musica per gli strumenti percussivi non intonati funziona in maniera differente rispetto agli strumenti intonati. È possibile usare uno qualsiasi dei metodi standard per l'inserimento delle percussioni non intonate; tuttavia, il metodo più efficiente è l'utilizzo di una tastiera del computer o di una tastiera MIDI.

- Nella sezione **Inserimento delle note** della pagina **Inserimento e modifica delle note** all'interno delle **Preferenze** sono disponibili una serie di opzioni relative all'inserimento delle note per le percussioni.

È disponibile un insieme di opzioni per l'inserimento delle note nei righi a cinque linee, oltre ad altre opzioni per l'inserimento nelle griglie e nei singoli strumenti.

La scelta primaria riguarda l'inserimento tramite la tastiera del computer e una tastiera MIDI.

Usa una mappa di percussioni

Una mappa di percussioni definisce quali suoni debbano essere riprodotti dalle note MIDI per una patch specifica in una libreria suoni. Ad esempio, nelle percussioni General MIDI, il Do2 (nota 36) riproduce la cassa, il Re2 (nota 38) riproduce il rullante, ecc.

Può essere utile utilizzare direttamente una mappatura per l'inserimento, se la si conosce bene.

Usa la posizione sul rigo

Questa opzione utilizza la posizione sul rigo definita nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**. Ad esempio, in un set di batteria la cassa viene normalmente posizionata nello spazio in fondo al rigo, mentre il rullante viene posizionato nel terzo spazio a partire dal fondo.

Per avere un'idea di dove le note andranno a cascare, si può pensare alle posizioni che avrebbero in chiave SOL di violino (rispettivamente FA4 e DO5) o in chiave FA di basso (rispettivamente A2 e MI3).

È possibile scegliere quale chiave utilizzare per l'interpretazione delle posizioni sul rigo, riguardo i rigi a cinque linee:

- **Chiave di violino (Sol)**
- **Chiave di basso (Fa)**

Selezionando **Usa la posizione sul rigo**, è possibile impostare un'ottava della tastiera MIDI dedicata all'inserimento delle tecniche di esecuzione.

Per impostazione predefinita, l'opzione **Inserimento delle tecniche dalla nota MIDI** è impostata sulla nota MIDI 48, ovvero Do3, che è il Do un'ottava sotto rispetto al Do centrale (Do4 = nota MIDI 60). È possibile fare clic sul pulsante di apprendimento MIDI e suonare quindi una nota sulla tastiera MIDI per modificare l'altezza iniziale. Assumendo una altezza iniziale di Do3, le note successive si comporteranno come segue:

- Do3 (48): Tecnica di esecuzione precedente
- Do#3 (49): Tecnica di esecuzione successiva

- Re3 (50): Prima tecnica di esecuzione mappata
- M♭3 (51): Seconda tecnica di esecuzione mappata
- Mi (52): Terza tecnica di esecuzione mappata

E così via, fino a:

- Si3 (59): Decima tecnica di esecuzione mappata

In generale, si consiglia di impostare il parametro **Usa la posizione sul rigo** per l'inserimento delle percussioni. L'opzione **Usa una mappa di percussioni** è generalmente utile solo quando si inseriscono le note in un set di batteria e la mappa di percussioni General MIDI è già stata memorizzata.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 161

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 243

[Modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1386

Selezione predefinita delle note per i kit di percussioni durante l'inserimento delle note

Durante l'inserimento delle note nei kit di percussioni, è possibile premere su una tastiera del computer le lettere corrispondenti alle posizioni sul rigo per i kit che utilizzano il tipo di presentazione del rigo a cinque linee. Ad esempio, è possibile premere **F** per inserire una nota sullo spazio o la linea del Fa.

Nelle **Preferenze**, è possibile definire una serie di opzioni di inserimento delle note nei kit di percussioni, all'interno della sezione **Inserimento delle note** della pagina **Inserimento e modifica delle note**. Ad esempio, se si desidera utilizzare le posizioni sul rigo per determinare le note, selezionare **Usa la posizione sul rigo** per il parametro **Inserimento nel kit o nella griglia**.

Se sono state impostate le posizioni sul rigo rispetto alla **Chiave di violino (Sol)**, la lettera F (FA) può indicare lo spazio in fondo al rigo o la linea superiore del rigo. In un set di batteria standard, indica la cassa nello spazio in fondo o il piatto ride nella linea in cima.

Quando vengono inserite note in strumenti intonati, Dorico Elements seleziona la posizione più bassa o più alta possibile sul rigo in base a quale è più vicina alla posizione attuale del cursore.

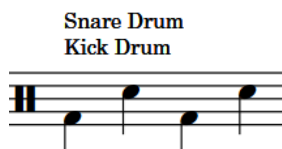
Tuttavia, durante l'inserimento delle note nei kit di percussioni, Dorico Elements seleziona la posizione della nota sul rigo con la stessa direzione del gambo dell'ultima nota inserita, piuttosto che la posizione sul rigo più vicina a quella attuale del cursore. Ciò semplifica l'inserimento di pattern comuni di note utilizzati nei kit di percussioni.

Ad esempio, l'inserimento delle note della cassa e del rullante in un set di batteria standard è considerato un pattern comune. La cassa si trova nello spazio in fondo, il rullante si trova due spazi più in su: cinque posizioni di distanza rispetto allo spazio in fondo e quattro posizioni di distanza rispetto alla linea in cima.

È possibile premere **F** per la cassa e **C** per il rullante.

Il comportamento predefinito riguardante la direzione dei gambi delle note inserite nei kit in Dorico Elements, indica che è possibile premere **F** e **C** alternativamente, le note vengono quindi inserite in corrispondenza delle posizioni della cassa e del rullante, anche nel caso in cui la linea in cima sia la posizione più vicina dopo aver inserito una nota di rullante.

Questo per il fatto che la grancassa utilizza la stessa direzione del gambo e, di conseguenza, la stessa voce del rullante.



NOTA

Dorico Elements cambia automaticamente la direzione dei gambi in base alla posizione delle note sul rigo quando una sola voce sul rigo contiene delle note, indipendentemente dalle rispettive voci.

LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 1028

Inserimento delle note nella tablatura

È possibile inserire le note direttamente nella tablatura, in maniera analoga all'inserimento delle note normali. Quando si inseriscono le note nella tablatura, il cursore di inserimento ha una dimensione inferiore rispetto a quando si inseriscono le note nei righi standard a cinque linee e si comporta come se l'inserimento degli accordi sia sempre attivo; ciò significa che è necessario far avanzare il cursore manualmente per inserire le note in corrispondenza di altre posizioni ritmiche.

NOTA

I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.

Quando si inseriscono le note nella tablatura utilizzando l'altezza prima della durata, è necessario selezionare le durate delle note cliccandoci sopra nel pannello delle note.


PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento nella tablatura e alla posizione ritmica in cui si desidera inserire le note.

NOTA

Se nel layout corrente sono visualizzati sia i righi di notazione che la tablatura, è necessario selezionare un elemento nel rigo di notazione e quindi spostare il cursore di inserimento nella tablatura dopo l'avvio dell'inserimento delle note.

2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-N**.
- Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
- Fare doppio-clic sul rigo.


3. Selezionare una durata delle note in uno dei modi seguenti:

- Per selezionare la successiva durata maggiore, premere **I**.
- Per selezionare la successiva durata minore, premere **'**.
- Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.

- Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera degli strumenti a tasti, fare clic sulla durata desiderata.
4. Inserire l'altezza desiderata per la corda corrente in uno dei modi seguenti:
- Premere il numero sulla tastiera del computer o sul tastierino numerico, corrispondente al numero di tasto desiderato. Ad esempio, premere **6** per il tasto 6.
Per i numeri dei tasti da 10 in su, premere rapidamente le due cifre necessarie.
 - Premere le lettere corrispondenti sulla tastiera del computer.

NOTA

Quando si utilizzano le lettere, Dorico Elements seleziona automaticamente l'ottava più vicina al capotasto nella corda corrispondente.

- Nel pannello della tastiera degli strumenti a tasti, fare clic sulla corda e sulla posizione del tasto corrispondenti.
 - Suonare la nota su una tastiera MIDI.
5. Spostare il cursore di inserimento verso l'alto/verso il basso per inserire le note su corde diverse alla stessa posizione ritmica, in uno dei modi seguenti:
- Premere **Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.
6. Spostare il cursore di inserimento su altre posizioni ritmiche in uno dei modi seguenti:
- Premere **Freccia destra / Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Per fare avanzare il cursore di inserimento in base alla durata delle note attualmente selezionata, premere **Barra spaziatrice** o fare clic su **Sposta avanti il cursore**  nella barra degli strumenti del pannello della tastiera degli strumenti a tasti.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra / Ctrl/Cmd-Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento alla misura successiva/precedente.
-

RISULTATO

Le note vengono inserite alla posizione del cursore di inserimento, con la durata selezionata, nella corda indicata dal cursore di inserimento e vengono riprodotte come sono inserite per impostazione predefinita. Le note continuano ad essere inserite alla posizione del cursore di inserimento fino a quando il cursore viene spostato manualmente e si sovrascrive qualsiasi nota precedente sulla stessa corda. Se si tenta di inserire una nota che risulta impossibile sulla corda corrente, essa viene inserita sulla corda più vicina disponibile, in aggiunta a qualsiasi nota esistente.

Se sono state inserite due o più note sulla stessa corda alla medesima posizione ritmica, esse vengono visualizzate una accanto all'altra nella tablatura, in colore verde. Analogamente, quando si inseriscono gli accordi nella tablatura utilizzando l'altezza prima della durata con un tastiera MIDI, tutte le note nell'accordo vengono allocate sulla stessa corda. È quindi possibile selezionarle in maniera individuale e modificare l'allocazione della rispettiva corda.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 218

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 224

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 212

[Tablature](#) a pag. 1287

[Nascondere/visualizzare i righi di notazione e le tablature](#) a pag. 1288

[Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura](#) a pag. 1289

Inserimento delle alterazioni

È possibile inserire le alterazioni sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti. È anche possibile modificare le alterazioni di note esistenti.

NOTA

- Le alterazioni che fanno parte dell'indicazione di tonalità prevalente vengono inserite automaticamente. Ad esempio, se si preme **F** in Sol maggiore, viene inserito automaticamente un Fa#. È necessario specificare un'alterazione solo se si intende inserire ad esempio un Fa.

Questo accade anche se si utilizza una tastiera MIDI; tuttavia, nel caso in cui le alterazioni scelte automaticamente non fossero quelle attese, è possibile riscrivere le note.

- I passaggi che seguono descrivono le procedure di selezione delle alterazioni prima dell'inserimento di ciascuna nota. È comunque possibile modificare questa impostazione se si preferisce specificare le alterazioni dopo l'inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

- In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti alle quali si intende aggiungere delle alterazioni o delle quali si desidera modificare le alterazioni.
- Selezionare le alterazioni che si intende inserire, in uno dei modi seguenti:
 - Per un bemolle, premere **b**.
 - Per un diesis, premere **♯**.
 - Per un bequadro, premere **0**.
 - Nel pannello delle note, fare clic sull'alterazione desiderata.

SUGGERIMENTO

Nella sezione **Alterazioni** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni a destra della finestra sono disponibili ulteriori alterazioni, come doppi diesis/bemolli o le alterazioni microtonali.

- Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire la nota desiderata con l'alterazione selezionata.

RISULTATO

L'alterazione viene aggiunta alle note esistenti selezionate. Se sono state selezionate delle note esistenti con diverse alterazioni, queste vengono modificate in modo da avere l'alterazione selezionata.

Durante l'inserimento delle note, l'alterazione selezionata viene aggiunta solamente alla successiva nota inserita. È necessario selezionare nuovamente l'alterazione per ciascuna delle note successive.

NOTA

- A causa delle regole di durata delle alterazioni predefinite in Dorico Elements, le alterazioni successive per la stessa nota nel medesimo registro non appaiono nella stessa misura.

- Se si inseriscono delle note utilizzando una periferica MIDI, Dorico Elements visualizza automaticamente un'alterazione se necessario. Viene selezionato un diesis, un bemolle o un bequadro a seconda dell'indicazione di tonalità e del contesto. È possibile ritrascrivere successivamente le note in modo che siano visualizzate come le rispettive enarmoniche equivalenti con diverse alterazioni.
-

LINK CORRELATI

[Pannello delle note](#) a pag. 203

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Alterazioni](#) a pag. 766

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note](#) a pag. 233

[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 481

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 476

[Modifica della dimensione delle alterazioni](#) a pag. 768

[Regole di durata delle alterazioni](#) a pag. 774

Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI

Dorico Elements interpreta i dati MIDI per creare le alterazioni, e determina automaticamente la trascrizione delle note a seconda delle regole predefinite.

Dorico Elements visualizza automaticamente un'alterazione se ne è richiesta una. Seleziona un diesis o un bemolle a seconda dell'indicazione di tonalità e del contesto.

L'algoritmo predisposto considera l'indicazione di tonalità e gli intervalli tra note e accordi successivi. Quindi Dorico Elements preferisce i diesis in una tonalità con i diesis e i bemolle in una tonalità con i bemolle. Se si modifica la trascrizione di un'alterazione, Dorico Elements segue le preferenze di trascrizione ogni volta che quella nota viene usata nuovamente nella partitura.

Se si inseriscono note con alterazioni al di fuori dell'indicazione di tonalità, Dorico Elements usa i diesis se la figura è ascendente e i bemolle se è discendente. La trascrizione è anche calcolata in senso verticale, vale a dire che quando è possibile si produce un intervallo più semplice, come una terza maggiore invece che una quarta diminuita.

Per impostazione predefinita, Dorico Elements crea delle modifiche retrospettive sul modo in cui sono state trascritte le alterazioni, a seconda di come si sviluppa la musica. Ad esempio, se in Do maggiore si inserisce una sequenza Do-Mi-Sol \sharp , ma poi si inserisce un Sol \flat , il Sol \sharp viene ritrascritto come un La \flat .

Inserimento delle pause




Dorico Elements mostra automaticamente le pause negli spazi tra le note inserite nella maniera più opportuna. È comunque possibile inserire le pause manualmente, ad esempio per visualizzare delle fermate su specifici movimenti per i musicisti senza note in quella misura.



NOTA

I passaggi che seguono descrivono la procedura di selezione della durata prima dell'inserimento delle pause. È comunque possibile inserire le pause anche quando la funzione **Altezza prima della durata** è attivata; in tal caso il passaggio 7 non è necessario.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato alla posizione ritmica in cui si intende inserire delle pause.

2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-N**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
 - Fare doppio-clic sul rigo.
3. Facoltativo: per inserire le pause su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
4. Avviare l'inserimento delle pause in uno dei seguenti modi:
 - Premere **,**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Pause** .
5. Attivare **Forza la durata** in uno dei modi seguenti:
 - Premere **O**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Forza la durata** .
6. Selezionare la durata della pausa desiderata.
7. Inserire le pause in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Y**, o una qualsiasi delle lettere da **A** a **G**.
 - Fare clic sul rigo in corrispondenza della posizione ritmica di ciascuna pausa che si desidera inserire.

Una pausa ombra compare quando si utilizza l'inserimento con il mouse, a indicare dove la pausa sarà inserita.
 - Suonare delle note su una tastiera MIDI.
8. Facoltativo: premere **,** o fare clic su **Pause**  nuovamente per terminare l'inserimento delle pause.
9. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Esc** o **Invio**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .

RISULTATO

Vengono inserite delle pause della durata selezionata. Se l'opzione **Forza la durata** non è attivata, Dorico Elements combina automaticamente le pause adiacenti in modo appropriato per la loro posizione in relazione alle note e in conformità con il metro corrente.

LINK CORRELATI

[Pause](#) a pag. 1224

[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 1225

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 831

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 199

[Pannello delle note](#) a pag. 203

[Cursore di inserimento](#) a pag. 218

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 223

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 265

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 268

[Inserimento delle note](#) a pag. 225



[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 229

Inserimento delle misure di pausa in voci specifiche

Quando si inserisce della musica in voci multiple, di norma le pause vengono create automaticamente quando è presente uno spazio vuoto nella voce secondaria. Tuttavia, se si desidera che le voci secondarie inizino con delle misure di pausa esplicite nella musica strettamente contrappuntistica, è possibile inserire una misura di pausa in tali voci.

Per la musica in una voce singola non è necessario inserire le misure di pausa; queste infatti appaiono automaticamente in ciascuna nuova misura quando si fa avanzare il cursore di inserimento. È anche possibile nascondere/visualizzare le misure di pausa in tutte le misure vuote, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Selezionare la voce secondaria appropriata premendo **V** fino a quando l'indicatore di direzione della voce non visualizza la voce corretta.
In alternativa, se si intende inserire delle misure di pausa in una nuova voce, premere **Shift-V** fino a quando l'indicatore della direzione della voce visualizza la voce corretta.
3. Aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Shift-B**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Misure e stanghette di misura** .
4. Per aggiungere una misura di pausa, inserire **rest** nel riquadro di inserimento.
5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
6. Premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra** per fare avanzare il cursore fino all'inizio della misura successiva dopo la misura di pausa.
7. Facoltativo: se si desidera visualizzare le misure di pausa in più misure per la voce selezionata, ripetere i passaggi da 3 a 6 tutte le volte necessarie.

SUGGERIMENTO

Se le opzioni di notazione sono impostate in modo da visualizzare le misure di pausa nelle voci supplementari, le misure di pausa appaiono in tutte le misure vuote successive per la voce selezionata dopo che è stata inserita una misura di pausa.

RISULTATO

Le misure di pausa vengono inserite nella voce selezionata alla posizione del cursore di inserimento. Se il cursore di inserimento si trova all'interno di una misura che contiene delle note per la voce selezionata, queste note sono sostituite dalla misura di pausa.

NOTA

In alternativa, per inserire delle misure di pausa durante l'inserimento delle note è possibile fare clic su **Inserisci una misura di pausa** nella sezione **Inserimento di una misura di pausa** del pannello Misure e stanghette di misura.

LINK CORRELATI

[Misure](#) a pag. 784

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 308

[Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote](#) a pag. 1231
[Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle voci supplementari](#) a pag. 1231
[Opzioni di notazione per le pause per i singoli flussi](#) a pag. 1228
[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 236
[Cursore di inserimento](#) a pag. 218

Inserimento delle legature di valore

È possibile inserire manualmente le legature di valore per unire due note della stessa altezza, sia durante l'inserimento delle note, che unendo due note esistenti per mezzo di una legatura. È possibile unire con le legature di valore note esistenti in voci differenti o su righe diversi appartenenti allo stesso strumento, oppure note non ritmicamente adiacenti.

Può essere stata ad esempio inserita una melodia attraverso più voci per collocare delle note di passaggio ma si ha necessità di legare due note anche se queste si trovano in voci diverse. Analogamente, potrebbero essere state scritte più note prima di un accordo che vengono tutte tenute e si desidera ridurre il numero di note legate.

SUGGERIMENTO

Dorico Elements crea automaticamente delle legature di valore come necessario per le durate delle note in ciascun metro. Ad esempio se si desidera inserire una legatura tra due note da un quarto lungo una stanghetta di misura, è possibile inserire una nota da una metà in corrispondenza della posizione ritmica alla quale inserire la prima nota da un quarto. Dorico Elements divide automaticamente la nota da una metà in due note da un quarto, una su ciascun lato della stanghetta di misura, e le unisce quindi con una legatura.

PREREQUISITI

Per preservare la durata delle note esistenti, ne è stata forzata la durata. Questo per specificare ad esempio delle suddivisioni diverse all'interno di una catena di legature rispetto al metro prevalente.

Si consiglia inoltre di far cominciare le legature di valore a partire dalla prima nota nella catena di legature, poiché le note legate diventano una singola nota le cui impostazioni, incluse le durate forzate, derivano dalla prima nota.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:


- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare la nota dalla quale si desidera fare iniziare la legatura di valore. Se si intende inserire una legatura di valore tra due note specifiche o tra un abbellimento e una nota normale, selezionare le due note desiderate.

NOTA

Le due note devono avere la stessa altezza ma possono essere in voci differenti o su righe diversi appartenenti allo stesso strumento.

2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire la nota desiderata all'inizio della legatura.

3. Inserire una legatura di valore in uno dei modi seguenti:

- Premere **T**.
- Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Legatura di valore** .

4. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire la nota desiderata alla fine della legatura.

NOTA

La seconda nota deve avere la stessa altezza della prima.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le due note inserite vengono unite per mezzo di una legatura di valore.

Se è stata selezionata una singola nota esistente, essa viene unita alla nota successiva della stessa altezza sullo stesso rigo e nella stessa voce per mezzo di una legatura di valore. Se sono state selezionate due note esistenti, queste sono legate tra loro, a condizione che abbiano la stessa altezza e appartengano al medesimo strumento.

NOTA

- Durante l'inserimento delle note, Dorico Elements lega la prima nota inserita dopo l'inserimento della legatura di valore alla nota precedente della medesima altezza nella stessa voce e nello stesso rigo, anche se tra le due note vi sono altre note di altezze diverse.
 - A seconda del tempo in chiave prevalente, della posizione di inizio della nota nella misura e delle impostazioni definite nella pagina **Raggruppamento delle note** delle **Opzioni di notazione**, l'inserimento di una legatura tra due note può anche creare una singola nota di durata differente, come ad esempio una minima al posto di due note da un quarto legate. È possibile sovrascrivere le impostazioni di raggruppamento delle note definite e fissare il ritmo annotato forzandone la durata. Dorico Elements annota quindi le note inserite con le durate ritmiche specificate, fino a quando le note possono adattarsi correttamente nella misura.
-

ESEMPIO



Legature di valore tra note adiacenti



Legature di valore tra note non adiacenti



Legature di valore tra abbellimenti e note normali

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 268

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 199

[Legature di valore](#) a pag. 1321

[Confronto tra legature di valore e legature di portamento](#) a pag. 1322

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 831

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 812







Inserimento degli abbellimenti

Gli abbellimenti sono inseriti negli stessi modi delle note normali, e possono avere qualsiasi valore ritmico, alterazione e articolazione.

NOTA


- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.
 - Non è possibile aggiungere punti ritmici agli abbellimenti.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato alla posizione ritmica in cui si intende inserire gli abbellimenti.
 2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-N**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
 - Fare doppio-clic sul rigo.
 3. Facoltativo: per inserire gli abbellimenti su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 4. Avviare l'inserimento degli abbellimenti in uno dei seguenti modi:
 - Premere **-**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Abbellimenti** .
 5. Premere il numero relativo alla durata della nota desiderata. Ad esempio, premere **5** per gli abbellimenti da un ottavo.
 6. Facoltativo: alternare l'inserimento degli abbellimenti barrati/non barrati in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Alt/Opt--**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse su **Abbellimenti** , quindi fare clic su **Abbellimenti non barrati**  o su **Abbellimenti barrati** .
- L'opzione **Abbellimenti**  nella casella degli strumenti delle note viene aggiornata in modo da indicare il tipo attuale di abbellimenti.
7. Inserire gli abbellimenti desiderati.

SUGGERIMENTO

Non esiste un limite al numero di abbellimenti che possono essere nella stessa posizione ritmica.

8. Premere **-** o fare clic su **Abbellimenti**  nuovamente per terminare l'inserimento degli abbellimenti e tornare al normale inserimento delle note.
-

RISULTATO

Le altezze digitate vengono inserite come abbellimenti alla posizione del cursore di inserimento.

SUGGERIMENTO

- È anche possibile modificare il tipo di abbellimenti dopo averli inseriti.
 - Gli abbellimenti barrati e non barrati vengono gestiti in maniera differente in riproduzione.
-

LINK CORRELATI

[Abbellimenti](#) a pag. 960
[Abbellimenti in riproduzione](#) a pag. 967
[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 199
[Pannello delle note](#) a pag. 203
[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 210
[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 212
[Pannello dei drum pad](#) a pag. 213
[Cursore di inserimento](#) a pag. 218
[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 223
[Inserimento delle note](#) a pag. 225
[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 265
[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 254
[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 250
[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 277
[Modifica del tipo di abbellimenti](#) a pag. 964
[Trasformazione delle note esistenti in abbellimenti](#) a pag. 962
[Trasformazione degli abbellimenti in note normali](#) a pag. 963
[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 229

Inserimento degli accordi

È possibile inserire gli accordi durante l'inserimento delle note quando è attivata anche la funzione di inserimento degli **Accordi**. Le note possono essere inserite con una tastiera del computer, con il mouse, utilizzando i pannelli nell'area inferiore, oppure suonandole direttamente con una tastiera MIDI.



NOTA

- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.

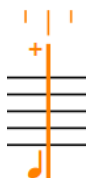
Quando si inseriscono gli accordi utilizzando l'altezza prima della durata, è necessario utilizzare la tastiera del computer o una tastiera MIDI e completare il passaggio 6 prima del passaggio 5.
 - È possibile inserire gli accordi in modalità di inserimento solamente quando si utilizza una tastiera MIDI.
 - È possibile inserire gli accordi senza attivare la funzione **Accordi** quando si utilizza il pannello della tastiera di pianoforte, il pannello della tastiera degli strumenti a tasti o una tastiera MIDI.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato alla posizione ritmica in cui si intende inserire gli accordi.
2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-N**.


- Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
 - Fare doppio-clic sul rigo.
3. Avviare l'inserimento degli accordi in uno dei modi seguenti:
- Premere **Q**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Accordi** .

In modalità di inserimento degli accordi, viene visualizzato un segno + nella parte superiore del cursore. Ciò permette di inserire più note in corrispondenza della posizione del cursore.




4. Facoltativo: per inserire gli accordi su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
5. Selezionare una durata delle note in uno dei modi seguenti:
- Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) e **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
 - Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic sulla durata desiderata.
6. Inserire le note desiderate in uno dei modi seguenti:
- Premere la lettera corrispondente sulla tastiera.

SUGGERIMENTO

Dorico Elements inserisce automaticamente le note al di sopra della nota più alta in corrispondenza della posizione del cursore quando l'opzione **Accordi**  è attivata.



È possibile inserire le note sotto la nota più bassa in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento premendo **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, così come la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.

- Fare clic sul rigo in corrispondenza delle posizioni ritmiche dove si desidera inserire delle note.
Una testa di nota ombra compare quando si utilizza l'inserimento con il mouse, a indicare dove la nota sarà inserita.
 - Nel pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, suonare le note desiderate.
 - Suonare le note su una tastiera MIDI.
7. Facoltativo: fare avanzare il cursore per inserire gli accordi in corrispondenza delle altre posizioni ritmiche, in uno dei modi seguenti:
- Premere **Barra spaziatrice**.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic su **Sposta avanti il cursore** .

Durante l'inserimento dell'accordo, le note vengono inserite in corrispondenza della stessa posizione ritmica e al di sopra della nota precedente fino all'avanzamento manuale del cursore.

SUGGERIMENTO

Il cursore di inserimento può essere spostato anche in altri modi e secondo incrementi differenti.

8. Premere **Q** o fare clic su **Accordi** nuovamente  per terminare l'inserimento degli accordi.
9. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Esc** o **Invio**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .

RISULTATO

Vengono inserite più note in corrispondenza della posizione del cursore.

- Inserendo le altezze tramite il mouse, è possibile posizionare la medesima altezza nell'accordo due volte facendo nuovamente clic su sulla stessa linea.
- Inserendo le altezze tramite la tastiera, le note ripetute vengono automaticamente inserite un'ottava in su. È possibile modificare il registro delle note forzando la selezione del registro durante l'inserimento delle note, o trasponendole dopo che sono state inserite.

NOTA

- È possibile arrestare l'inserimento dell'accordo e continuare comunque con l'inserimento delle note, con una singola nota in corrispondenza di ogni posizione ritmica e con il cursore che avanza automaticamente alla posizione ritmica successiva.
- Si definisce unisono alterato l'evento in cui gli accordi contengono due altezze nel solito registro ma con alterazioni differenti. Gli unisoni alterati vengono visualizzati con gambi singoli o con gambi divisi, a seconda delle impostazioni definite nella pagina **Alterazioni delle Opzioni di notazione**.
- Quando si inseriscono gli accordi nella tablatura utilizzando l'altezza prima della durata con una tastiera MIDI, tutte le note nell'accordo vengono allocate sulla stessa corda. In questi casi, le note vengono visualizzate una accanto all'altra nella tablatura e appaiono di colore verde. È quindi possibile selezionarle in maniera individuale e definire l'allocazione sulla corda desiderata.


LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731
- [Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 199
- [Pannello delle note](#) a pag. 203
- [pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 210
- [pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 212
- [Pannello dei drum pad](#) a pag. 213
- [Selezione del registro durante l'inserimento delle note](#) a pag. 228
- [Cursore di inserimento](#) a pag. 218
- [Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 223
- [Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 224
- [Unisoni alterati](#) a pag. 772
- [Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 229
- [Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note](#) a pag. 233

Modalità Accordi

La modalità Accordi modifica il modo in cui vengono inserite le note e come le modifiche apportate al di fuori dell'inserimento delle note hanno effetto sulla musica. Quando la modalità Accordi è attivata, le note possono sovrapporsi o impilarsi una sopra l'altra per creare degli accordi, anziché sovrascrivere le note esistenti. Durante l'inserimento degli accordi, il cursore non avanza automaticamente.

Le modifiche al di fuori dell'inserimento degli accordi che sono influenzate dalla modalità Accordi includono le operazioni di copia/incolla delle note o la modifica della loro durata. Ad esempio, se si copiano quattro note e le si incolla su un rigo che contiene già delle note con la modalità Accordi attivata, le note esistenti non vengono sovrascritte ma si combinano invece con le nuove note per creare degli accordi.

- È possibile attivare/disattivare la modalità Accordi in modalità Scrittura premendo **Q** oppure facendo clic su **Accordi**  nella casella degli strumenti Note.

NOTA

Non possono essere attivate contemporaneamente la modalità di inserimento e la modalità Accordi.

LINK CORRELATI

[Modalità di inserimento](#) a pag. 458

[Cursore di inserimento](#) a pag. 218

[Copia e incollaggio delle note e degli elementi](#) a pag. 465

[Esplodere la musica su righe multipli](#) a pag. 473

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 266

[Inserimento di note con i punti ritmici](#) a pag. 234

Inserimento dei gruppi irregolari


È possibile inserire tutti i tipi di gruppi irregolari utilizzando il relativo riquadro di inserimento. I gruppi irregolari possono contenere note di qualsiasi durata, ad esempio una nota da un quarto all'inizio di una terzina di ottavi.



NOTA

I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.

Quando si inseriscono i gruppi irregolari utilizzando l'altezza prima della durata, Dorico Elements determina il valore di base del gruppo irregolare sulla prima nota inserita dopo aver specificato il gruppo irregolare, oppure sul valore nota incluso nel rapporto del gruppo irregolare.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato alla posizione ritmica in cui si intende inserire dei gruppi irregolari.
2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-N**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
 - Fare doppio-clic sul rigo.


3. Facoltativo: per inserire i gruppi irregolari su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
4. Aprire il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ö**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic e tenere premuto su **Gruppi irregolari** , quindi fare clic su **x:y** .

Durante l'inserimento dei gruppi irregolari per mezzo della tastiera, Dorico Elements continua automaticamente a inserire note del tipo di gruppo irregolare specificato.

5. Digitare il gruppo irregolare desiderato nel riquadro di inserimento sotto forma di un rapporto seguito dall'unità dei movimenti.
Ad esempio, digitare **3:2e** per inserire delle terzine di ottavi o **5:4x** per inserire delle quintine di sedicesimi.

NOTA

Se non si specifica l'unità di tempo, il gruppo irregolare viene basato sul valore nota attualmente selezionato nel pannello Note.


6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
Il gruppo irregolare viene inserito.
7. Facoltativo: modificare la durata della nota selezionata.
Ad esempio, è possibile inserire un gruppo irregolare basato sulle note da un ottavo ma inserire al suo interno una nota da un quarto.
8. Inserire o riprodurre le note delle altezze desiderate.
Durante l'inserimento dei gruppi irregolari per mezzo della tastiera, Dorico Elements continua automaticamente a inserire note del tipo di gruppo irregolare specificato.
9. Facoltativo: far avanzare il cursore di inserimento per continuare l'inserimento dei gruppi irregolari del medesimo rapporto nelle successive posizioni ritmiche, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Barra spaziatrice**.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic su **Sposta avanti il cursore** .
10. Arrestare l'inserimento dei gruppi irregolari in uno dei modi seguenti:
 - Per tornare alla modalità di inserimento delle note normali, premere **Ç** o spostare il cursore di inserimento con le frecce direzionali.
 - Per interrompere completamente l'inserimento delle note, premere **Esc**.

RISULTATO

Le altezze scritte o suonate vengono inserite come gruppi irregolari, a partire dalla posizione del cursore di inserimento.

Se si desidera inserire un diverso tipo di gruppo irregolare subito dopo averne inseriti altri, è necessario arrestare il primo tipo di gruppo irregolare prima di inserire il secondo tipo. Se non viene arrestato il primo tipo, il secondo viene inserito come gruppo irregolare nidificato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile inserire i gruppi irregolari facendo clic e tenendo premuto il pulsante del mouse su **Gruppi irregolari**  nella casella degli strumenti delle note e facendo clic sul gruppo irregolare desiderato.

LINK CORRELATI

[Gruppi irregolari](#) a pag. 1363

[Gruppi irregolari nidificati](#) a pag. 1363

[Trasformazione delle note esistenti in gruppi irregolari](#) a pag. 1365

[Conversione dei gruppi irregolari in note normali](#) a pag. 1366

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 199

[Pannello delle note](#) a pag. 203

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 210

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 212

[Pannello dei drum pad](#) a pag. 213

[Cursore di inserimento](#) a pag. 218

[Inserimento delle note](#) a pag. 225



[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 223

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 229

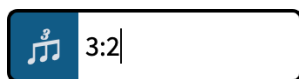
Riquadro dei gruppi irregolari

Il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari consente di inserire gruppi irregolari di qualsiasi tipo di rapporto e basati su qualsiasi durata delle note. La tabella contiene degli esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro di inserimento per inserire i diversi tipi di gruppi irregolari.

È possibile aprire il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari in modalità Scrittura durante l'inserimento delle note o quando sono selezionate delle note, in uno dei modi seguenti:

- Premere **Q**.
- Nella casella degli strumenti delle note, fare clic e tenere premuto su **Gruppi irregolari** , quindi fare clic su **x:y** .
- Selezionare **Scrittura > Crea gruppo irregolare**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Note a destra della finestra.



Riquadro dei gruppi irregolari con una voce d'esempio



Fare clic su **Gruppi irregolari** nella casella degli strumenti Note

Durante l'inserimento dei gruppi irregolari con la tastiera, Dorico Elements continua a inserire le note del tipo di gruppo irregolare specificato fino a quando non si effettua una delle seguenti operazioni:

- Si preme **C** per ritornare alla modalità di inserimento delle note normali.
- Viene spostato il cursore di inserimento con le frecce direzionali.
- Viene interrotto l'inserimento delle note.

Tipo di gruppo irregolare	Immissione nel riquadro di inserimento
Terzina, tre note nello spazio di due	3, 3:2, 3/2, o 3 2
Terzina, tre note nello spazio di quattro	3:4, 3/4, o 3 4
Quartina, quattro note nello spazio di tre	4:3, 4/3, o 4 3
Quintina, cinque note nello spazio di due	5:2, 5/2, o 5 2
Quintina, cinque note nello spazio di quattro	5:4, 5/4, o 5 4
Sestina, sei note nello spazio di quattro	6:4, 6/4, o 6 4
Settina, sette note nello spazio di quattro	7:4, 7/4, o 7 4
Nonuplina, nove note nello spazio di otto	9:8, 9/8, o 9 8
Duina, due note nello spazio di tre. Usata spesso nelle metriche composte.	2:3, 2/3, o 2 3
Cinquina, cinque note in uno spazio di sei. Usata spesso nelle metriche composte.	5:6, 5/6, o 5 6
Quintina, cinque note puntate da un quarto in uno spazio di quattro	5:4q., 5/4q., 5 4q., o 5:4-6.

NOTA

Quando si utilizza un numero per specificare l'unità di movimento, è necessario separare il rapporto del gruppo irregolare dall'unità di movimento utilizzando uno spazio o un trattino.

Questa lista non è esaustiva. Serve a illustrare il modo in cui poter strutturare l'immissione per l'inserimento di diversi gruppi irregolari.

NOTA

A meno che non venga specificata un'unità dei movimenti nell'immissione, la durata totale dei gruppi irregolari dipende dal valore della nota selezionata quando si apre il riquadro di inserimento. Ad esempio, se è stata selezionata una nota da un quarto durante l'inserimento di una terzina, la terzina inserita sarà costituita da tre note da un quarto nello spazio di due.

Unità dei movimenti dei gruppi irregolari

Unità dei movimenti dei gruppi irregolari	Immissione nel riquadro di inserimento
Nota da 1/64	z o 2

Unità dei movimenti dei gruppi irregolari	Immissione nel riquadro di inserimento
Nota da 1/32	y o 3
Nota da 1/16	x o 4
Nota da un ottavo	e o 5
Nota da un quarto	q o 6
Nota da una metà	h o 7
Intero	w o 8
Doppio intero	2w o 9
Punto ritmico	. (punto)

LINK CORRELATI



[Trasformazione delle note esistenti in gruppi irregolari](#) a pag. 1365

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 265

Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti

È possibile aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti. È possibile aggiungere più note contemporaneamente, in base al relativo intervallo con le note già esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note alle quali si intende aggiungere altre note.
 2. Aprire il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-I**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Strumenti di lavoro delle note** .
 3. Inserire gli intervalli delle note desiderati, in relazione alle note selezionate.
Ad esempio, inserire **-m3,4** per aggiungere note di una terza minore al di sotto e di una quarta al di sopra delle note selezionate.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Le note vengono aggiunte alle note selezionate in base agli intervalli specificati.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Riquadro di inserimento degli strumenti delle note](#) a pag. 496

Durate delle note

In Dorico Elements, è possibile modificare la durata delle note, sia durante l'inserimento delle note, che per le note esistenti.

LINK CORRELATI



[Note e pause in Dorico](#) a pag. 27

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 831

Selezionare le durate di note/pause

È possibile selezionare durate diverse per le note/pause, sia durante l'inserimento delle note, che per le note e le pause esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera selezionare una durata delle note non visualizzata nel pannello Note, fare clic sulle frecce di apertura relative alla funzione **Visualizza/nascondi tutte le note** in cima e in fondo all'elenco delle note per visualizzare più durate.
2. Selezionare la durata di una nota/pausa in uno dei modi seguenti:
 - Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) e **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
 - Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic sulla durata desiderata.
3. Facoltativo: aggiungere dei punti ritmici alla durata in uno dei modi seguenti:
 - Premere **.** per un singolo punto ritmico.
 - Per più punti ritmici, premere **Alt/Opt-.** per scorrere in ciclo i diversi numeri di punti ritmici. È possibile specificare un massimo di quattro punti ritmici.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Note puntate**  per aggiungere il numero di punti ritmici visualizzato.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse su **Note puntate**  per accedere ai diversi numeri di punti ritmici.

NOTA

Non è possibile aggiungere punti ritmici agli abbellimenti.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 199

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 210

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 212

[Pannello dei drum pad](#) a pag. 213

[Pannello delle note](#) a pag. 203

[Cursore di inserimento](#) a pag. 218

[Scorciatoie da tastiera in Dorico](#) a pag. 31

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

Modifica della durata delle note

È possibile allungare/accorciare la durata delle note dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende modificare la durata.

NOTA

Per estendere una nota fino alla fine della selezione corrente, selezionare la nota scelta e un elemento in corrispondenza della posizione ritmica fino a dove si intende estendere la nota.

2. Modificare la durata in uno dei seguenti modi:
 - Premere la scorciatoia da tastiera relativa alla durata desiderata. Ad esempio, premere **4** per un sedicesimo (semicroma).
 - Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic sulla durata desiderata.
 - Per allungare le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per accorciare le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Per raddoppiare la lunghezza delle note, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per dimezzare la lunghezza delle note, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Per allungare le note in base alla risoluzione corrente della griglia ritmica, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Aumenta la durata del valore della griglia**.
 - Per accorciare le note in base alla risoluzione corrente della griglia ritmica, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Riduci la durata del valore della griglia**.
 - Per raddoppiare la durata delle note, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Raddoppia la durata della nota**.
 - Per dimezzare la durata delle note, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Dimezza la durata della nota**.
 - Per allungare le note fino alla successiva nota esistente nelle rispettive voci, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Estendi fino alla nota successiva**.

NOTA

Questo non si applica agli abbellimenti.

-
- Per allungare una singola nota fino alla posizione ritmica della fine della selezione corrente, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Estendi fino alla fine della selezione**.
 - Per accorciare le note sovrapposte nella stessa voce in modo che non si sovrappongano più, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Accorcia fino alla nota successiva**.

RISULTATO

La durata delle note selezionate viene modificata. Dorico Elements annota e collega con i tratti d'unione in modo appropriato le note a seconda della loro nuova durata, del tempo in chiave prevalente e della rispettiva posizione nella misura.

Quando si estendono le note, le rispettive durate riempiono qualsiasi pausa si trovi nel mezzo. L'estensione delle note fino alla fine della selezione corrente non causa l'eliminazione delle note che si trovano nel mezzo, ma le combina con la nota estesa per creare degli accordi dove necessario.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare le proprie scorciatoie da tastiera personalizzate per allungare/accorciare le note di durate specifiche ed estenderle. Per individuarle, cercare i comandi **Riduci la durata di**, **Aumenta la durata di** ed **Estendi fino**, nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Pannello delle note](#) a pag. 203

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 199

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 210

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 212

[Pannello dei drum pad](#) a pag. 213

[Griglia ritmica](#) a pag. 217

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63

[Modalità di inserimento](#) a pag. 458

[Modalità Accordi](#) a pag. 260

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438

Suddivisione delle note in base alla durata

È possibile suddividere le note in base a una durata specifica, alla risoluzione della griglia ritmica corrente o alla durata tra l'inizio della nota e la posizione del cursore di inserimento, ad esempio per trasformare una catena di legature lunga in una sequenza di note da un ottavo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende suddividere.
2. Suddividere le note selezionate in uno dei modi seguenti:
 - Per suddividere le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Alt/Opt-U** o selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Suddividi in base alla risoluzione della griglia ritmica**.
 - Per suddividere le note in base alla durata tra l'inizio della nota e la posizione del cursore di inserimento, attivare il cursore, estenderlo lungo i righe necessari, spostarlo alla posizione richiesta, quindi premere **Alt/Opt-U**.
 - Per suddividere le note in base a una durata specifica, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Dividi in base alla durata delle note > [Durata delle note]**.

RISULTATO

Le note selezionate, o le note su cui si estende il cursore di inserimento, vengono suddivise in più note più corte, della durata corrispondente. Se i multipli della durata selezionata non si adattano esattamente nelle note originali, la nota finale viene accorciata.

ESEMPIO



Una frase contenente note lunghe



Note a gambo verso l'alto suddivise in ottavi

LINK CORRELATI

[Griglia ritmica](#) a pag. 217

[Cursore di inserimento](#) a pag. 218

[Attivazione/disattivazione del cursore di inserimento](#) a pag. 223

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 224

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 223

[Eliminazione delle legature di valore](#) a pag. 1331

[Suddivisione delle catene di legature](#) a pag. 1331

Forzare la durata di note/pause

Dorico Elements annota e collega in modo appropriato le note/pause a seconda del tempo in chiave prevalente e della rispettiva posizione nella misura. È possibile forzare la durata di note/pause per specificarne la notazione.

Ad esempio, se si inserisce una nota da una metà all'inizio di una misura da 6/8, viene annotata come una nota da un quarto puntata (semiminima) legata a una nota da un ottavo (croma). Questo perché, per convenzione, le misure da 6/8 sono suddivise in due gruppi di tre note da ottavo ciascuno. Per riflettere questo nel caso di una nota da una metà (quattro note da ottavo), Dorico Elements divide automaticamente la nota per visualizzare il corretto raggruppamento, ma è possibile invece forzare la durata della nota per visualizzare una nota da una metà.

SUGGERIMENTO

Se si intende forzare la durata di tutte le note su un rigo per indicare un metro differente, per esempio, per visualizzare gruppi da tre note da un quarto nei 6/8 per indicare un emiolia, è anche possibile inserire un tempo in chiave solo su quei righe per raggruppare le note in accordo con quel metro. Se richiesto, è possibile quindi nascondere i tempi in chiave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:



- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare le note esistenti delle quali si desidera forzare la durata.

SUGGERIMENTO

Se si desidera successivamente legare tra loro le note, si consiglia di forzare la durata di tutte le note da includere nella catena di legature.

2. Facoltativo: se si intende inserire delle pause con durate forzate, avviare l'inserimento delle pause in uno dei modi seguenti:

- Premere .

- Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Pause** .
3. Attivare **Forza la durata** in uno dei modi seguenti:
 - Premere **O**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Forza la durata** .
 4. Selezionare la durata della nota/pausa desiderata.

SUGGERIMENTO

Per fare in modo che le catene di legature vengano visualizzate come singole teste di nota con la stessa durata totale, è necessario prima ridurne la durata, quindi trasformarle nella durata desiderata.

5. Facoltativo: inserire le note o le pause desiderate.

RISULTATO

Durante l'inserimento di note o pause, ogni nota inserita è annotata con il suo valore ritmico intero, qualunque sia la posizione nella misura. Se vengono spostate più tardi, mantengono la stessa annotazione. Le pause sono inserite come pause esplicite. Le note che attraversano le stanghette di misura sono annotate come note legate.

Forzare la durata di note o pause esistenti mantiene la loro durata attuale o qualsiasi durata in cui vengono successivamente modificate.

SUGGERIMENTO

- L'opzione **Forza la posizione e la durata** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata per le pause inserite con durate forzate. È anche possibile usare questa proprietà per forzare la durata e la posizione delle pause.
- Nella pagina **Raggruppamento delle note** delle **Opzioni di notazione**, è possibile modificare il raggruppamento delle note nei diversi contesti a livello di progetto.

ESEMPIO



Notazione predefinita in 6/8



Note nella voce a gambo verso il basso inserite con durate forzate

LINK CORRELATI

[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 1225

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 199

[Pannello delle note](#) a pag. 203

[Cursore di inserimento](#) a pag. 218

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Inserimento delle pause](#) a pag. 251

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 254

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 265

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 266

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 812

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 831

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 832

[Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite](#) a pag. 1227

Registrazione MIDI

La registrazione MIDI è un modo per inserire le note in Dorico Elements suonandole in tempo reale per mezzo di un dispositivo MIDI. Ciò può risultare particolarmente utile se ad esempio si preferisce improvvisare la musica anziché pianificare in anticipo le altezze e le durate delle note.

In Dorico Elements, è possibile registrare delle note MIDI utilizzando qualsiasi dispositivo MIDI.

Dorico Elements trascrive automaticamente più parti simultanee in voci separate, come avviene nella musica contrappuntistica per pianoforte. A seconda delle impostazioni definite per la registrazione e la quantizzazione MIDI, Dorico Elements può inoltre rilevare legature di portamento, tremoli, trilli, linee di pedale, gruppi irregolari e abbellimenti.

Al di fuori dell'inserimento delle note, Dorico Elements usa i suoni degli strumenti più recentemente selezionati per le note suonate sul dispositivo MIDI. In modalità Riproduzione, si tratta dell'intestazione della traccia più recente su cui si è fatto clic, mentre in modalità Scrittura, si tratta del rigo dell'ultimo strumento su cui è stato selezionato un elemento, in cui è stato avviato l'inserimento delle note o nel quale è stata effettuata una registrazione MIDI. Durante l'inserimento delle note Dorico Elements utilizza sempre i suoni dello strumento in cui si stanno registrando le note.

SUGGERIMENTO

È possibile abilitare/disabilitare il MIDI thru nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**. Questo ad esempio per fare in modo che non vengano riprodotti suoni in Dorico Elements quando si suona la propria tastiera MIDI.

Mentre si suonano le note su un dispositivo MIDI, Dorico Elements utilizza un algoritmo per produrre la trascrizione enarmonica corretta per quelle note.

LINK CORRELATI

[Ottimizzazione per la registrazione MIDI](#) a pag. 273

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

[Opzioni di quantizzazione](#) a pag. 100

[Finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI](#) a pag. 92

[Voci](#) a pag. 1398

[Linee di pedale](#) a pag. 1117

[Legature di portamento](#) a pag. 1236

[Tremoli](#) a pag. 1355

[Trilli](#) a pag. 1049

[Gruppi irregolari](#) a pag. 1363

[Abbellimenti](#) a pag. 960

Inserimento delle note utilizzando la registrazione MIDI

È possibile inserire le note registrando ciò che viene suonato su un dispositivo MIDI in tempo reale. È possibile registrare note sia in altezza da concerto che in altezza trasposta.

PREREQUISITI


- Il dispositivo MIDI che si intende utilizzare è stato collegato.

- Le opzioni di quantizzazione e di registrazione nella pagina **Registrazione** delle **Preferenze** sono state impostate come necessario per la musica che si intende registrare.
- Sono state inserite misure o spazio ritmico sufficiente per la quantità di musica che si intende registrare. Dorico Elements non aggiunge automaticamente misure o spazio ritmico extra.
- Se si intende sentire un click durante la registrazione, bisogna avere inserito un tempo in chiave. In un metro aperto o nel caso in cui non è presente un tempo in chiave non si ha il click.
- È stata definita la modalità appropriata di inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o una pausa nel rigo o nella traccia strumento sulla quale si intendono registrare le note, alla posizione nella quale si intende registrare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in Modalità Riproduzione.

NOTA

- In modalità Riproduzione non è possibile selezionare delle pause: ciò vuol dire che è possibile registrare solo su tracce strumento che già contengono almeno una nota.
 - È anche possibile effettuare una registrazione MIDI durante l'inserimento delle note; tuttavia, ciò impedisce che Dorico Elements utilizzi entrambi i righi negli strumenti a rigo doppio.
-
2. Facoltativo: se si intende registrare delle note senza sovrascrivere alcuna nota esistente sul rigo, attivare la modalità Accordi in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Q**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Accordi** .
 3. Facoltativo: se si desidera eseguire la registrazione su una voce specifica del rigo, premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note, quindi eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se la voce desiderata esiste già sul rigo, premere **V** fino anche il simbolo di nota a fianco del cursore di inserimento indica la voce corretta.
 - Se la voce desiderata non esiste già sul rigo, premere **Shift-V** fino anche il simbolo di nota a fianco del cursore di inserimento indica la voce corretta.
 4. Premere **Ctrl/Cmd-R** per iniziare la registrazione.
Durante la registrazione, l'indicatore di riproduzione è di colore rosso e si muove avanti nel tempo. Per impostazione predefinita, è presente una misura di preconteggio prima che l'indicatore di riproduzione raggiunga la posizione ritmica della selezione originale o del cursore di inserimento.
 5. Suonare le note desiderate sul dispositivo MIDI.
In modalità Scrittura, sul rigo non appare musica fino a che non si interrompe la registrazione. In modalità Riproduzione, le note appaiono in tempo reale sul piano roll.
 6. Premere **Barra spaziatrice o Enter** o **Ctrl/Cmd-R** per interrompere la registrazione.

RISULTATO

Le note suonate sul dispositivo MIDI sono inserite sul rigo selezionato.

Se non è stata specificata la voce, le note vengono registrate nelle diverse voci in base a ciò che viene suonato. Se ad esempio le note sono state suonate in unisono ritmico, esse vengono registrate in una voce singola. Se sono state suonate delle note con ritmi diversi, queste vengono registrate in voci separate, fino a due voci per rigo.

Se è stata attivata l'opzione **Accordi**, le note suonate sono accorpate nella prima voce disponibile sul rigo, senza sovrascrivere alcuna nota esistente.

La durata annotata delle note segue le opzioni di quantizzazione, ma le rispettive durate suonate vengono mantenute per la riproduzione.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Se le note suonate non sono annotate come si desiderava, è possibile riquantizzarle.
- Se non si desidera mantenere le durate suonate per la riproduzione, è possibile reinizializzare le modifiche alla riproduzione.

LINK CORRELATI

[Opzioni di quantizzazione](#) a pag. 100

[Ottimizzazione per la registrazione MIDI](#) a pag. 273

[Abilitazione/disabilitazione dei dispositivi di input MIDI](#) a pag. 276

[Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza](#) a pag. 233

[Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI](#) a pag. 275

[Ripetizioni nella registrazione MIDI](#) a pag. 273

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 308

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 289

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 236

[Trasformazione delle note esistenti in abbellimenti](#) a pag. 962

[Reinizializzazione delle eccezioni di riproduzione](#) a pag. 688

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62


Recupero di note suonate non registrate

Durante la riproduzione è possibile suonare delle note sulla propria tastiera MIDI e ascoltarle senza che vengano registrate nella partitura. Per recuperare queste note e inserirle nel progetto senza averle precedentemente registrate in maniera esplicita, è possibile utilizzare la registrazione retrospettiva. Questo ad esempio nel caso in cui l'intenzione era solamente quella di sperimentare delle idee che successivamente si è deciso di mantenere.

PREREQUISITI

È stato avviata la riproduzione, sono state suonate note su un dispositivo MIDI durante la riproduzione e quindi la riproduzione è stata interrotta.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una nota o una pausa dove si desidera inserire le note recuperate.
2. Facoltativo: se si intende inserire note recuperate senza sovrascrivere alcuna nota esistente sul rigo, premere **Q** per attivare l'opzione **Accordi**.
3. Per recuperare le note suonate, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-R**.
 - Nella finestra del **Trasporto**, fare clic su **Registrazione retrospettiva** .

RISULTATO

Tutte le note suonate sul dispositivo MIDI durante la precedente riproduzione sono inserite sul rigo selezionato, a partire dalla posizione ritmica selezionata. Le note sono inserite nella prima voce disponibile sul rigo, e per impostazione predefinita sovrascrivono ogni nota esistente in

quella voce. Se è stata attivata l'opzione **Accordi**, le note recuperate sono accorpate nella prima voce disponibile sul rigo, senza sovrascrivere alcuna nota esistente.

NOTA

Il buffer della registrazione retrospettiva è svuotato ogni volta che si inizia una riproduzione, quindi non è possibile recuperare la musica suonata prima della riproduzione più recente.

LINK CORRELATI

[Riproduzione della musica](#) a pag. 539

[Finestra Trasporto](#) a pag. 552

Ripetizioni nella registrazione MIDI

Quando si effettua una registrazione MIDI in flussi che contengono strutture di ripetizione, come stanghette di ripetizione, Dorico Elements registra le note suonate durante ogni passaggio completo suonato e le fonde nella stessa voce.

Eventuali differenze nei ritmi tra le registrazioni sono annotate in base al metro corrente.

Riquantizzazione delle note

È possibile riquantizzare le note utilizzando diverse opzioni di quantizzazione. Questo ad esempio nel caso in cui si desidera modificare i ritmi annotati dopo l'importazione di file MIDI o la registrazione di note utilizzando un dispositivo MIDI. Ciò non influisce sulla durata delle note in riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende riquantizzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Riproduzione.
 2. Selezionare **Modifica > Riquantizzazione** per aprire la finestra di dialogo **Riquantizzazione**.
 3. Modificare le opzioni di quantizzazione secondo necessità.
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Le durate annotate di tutte le note selezionate vengono modificate in base alle opzioni di quantizzazione. Questo non influisce sulla durata delle note in riproduzione.

LINK CORRELATI

[Opzioni di quantizzazione](#) a pag. 100

[Reinizializzazione delle eccezioni di riproduzione](#) a pag. 688

[Selezioni ampie](#) a pag. 431

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 429

Ottimizzazione per la registrazione MIDI

A seconda del sistema operativo e dei dispositivi MIDI utilizzati per la registrazione, potrebbe accadere che le note registrate non siano annotate con le durate o nelle posizioni ritmiche previste. Ottimizzare le impostazioni relative alla registrazione MIDI può aiutare a raggiungere risultati migliori.

- Nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze** sono disponibili una serie di opzioni che agiscono sulla registrazione MIDI.

Poiché può esistere un tempo di latenza tra la pressione dei tasti su un dispositivo MIDI e quando le note vengono captate da Dorico Elements, si raccomanda di controllare la latenza inserendo un ritmo semplice sul click, ad esempio registrando note da un quarto su un tempo in chiave di 4/4.

A seconda dei risultati, ci sono diversi parametri che è possibile modificare:

- Se le note sono annotate con durate non corrette, come ad esempio note da un sedicesimo annotate come note da un ottavo, si raccomanda di modificare le opzioni di quantizzazione.
- Se le note vengono inserite con notazioni mancanti o errate, si consiglia di modificare le notazioni rilevate in **Preferenze > Riproduzione > Registrazione**.

NOTA

Le impostazioni di notazione sono collegate tra le **Preferenze** e la finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**.

- Se le note sono annotate in anticipo sul movimento, si raccomanda di aumentare il valore di compensazione di latenza.
- Se le note suonate sono annotate indietro rispetto al movimento, si raccomanda di ridurre la dimensione del buffer del dispositivo audio al valore più basso possibile che dia comunque una riproduzione stabile senza dispersioni.

NOTA

Il dispositivo audio integrato nei computer Windows non riesce sempre a ottenere una latenza sufficientemente bassa per un'immissione affidabile in tempo reale. In questi casi, è consigliato usare un'interfaccia audio USB esterna con supporto ASIO.

LINK CORRELATI

[Opzioni di quantizzazione](#) a pag. 100

[Finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI](#) a pag. 92

[Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI](#) a pag. 275

[Trasformazione delle note esistenti in abbellimenti](#) a pag. 962

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

[Linee di pedale](#) a pag. 1117

[Legature di portamento](#) a pag. 1236

[Tremoli](#) a pag. 1355

[Trilli](#) a pag. 1049

[Gruppi irregolari](#) a pag. 1363

[Abbellimenti](#) a pag. 960

Modifica del valore di compensazione di latenza MIDI

È possibile modificare il valore di compensazione di latenza MIDI per correggere ogni discrepanza tra il momento in cui si premono i tasti durante la registrazione MIDI e dove le note corrispondenti sono annotate in relazione al movimento.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Riproduzione**.
3. Nella sottosezione **Registrazione**, modificare il valore del parametro **Compensazione della latenza MIDI in ingresso**.

4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Aumentare il valore di compensazione di latenza aumenta il tempo tra la pressione del tasto e l'annotazione della nota. Ciò risulta utile se le note registrate erano state precedentemente annotate in anticipo rispetto al movimento.

Diminuire il valore di compensazione di latenza diminuisce il tempo tra la pressione del tasto e l'annotazione della nota. Ciò risulta utile se le note registrate erano state precedentemente annotate in ritardo rispetto al movimento.

Modifica della dimensione del buffer della periferica audio

È possibile modificare la dimensione del buffer audio, ad esempio se la dimensione attuale del buffer fa apparire le note inserite tramite una registrazione MIDI significativamente dopo il movimento.

NOTA

- Se le note suonate durante una registrazione MIDI sono annotate indietro rispetto al battito, si raccomanda di ridurre la dimensione del buffer del dispositivo audio al valore più basso possibile che dia comunque una riproduzione stabile senza dispersioni.
 - Il dispositivo audio integrato nei computer Windows non riesce sempre a ottenere una latenza sufficientemente bassa per un'immissione affidabile in tempo reale. In questi casi, è consigliato usare un'interfaccia audio USB esterna con supporto ASIO.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Modifica > Configurazione delle periferiche** per aprire la finestra di dialogo **Configurazione delle periferiche**.
 2. Selezionare dal menu **Driver ASIO** il dispositivo audio di cui si intende modificare la dimensione del buffer.
 3. Fare clic su **Pannello di controllo della periferica** per aprire la finestra di dialogo relativa alle regolazioni del dispositivo audio selezionato.
 4. Nella finestra di dialogo dei dispositivi audio, modificare la dimensione del buffer in uno dei modi seguenti, appropriati a seconda del sistema operativo:
 - Per sistemi Windows, nella sezione **Dimensione del buffer audio** trascinare il cursore in una posizione diversa o attivare **Definito dall'utente** e modificare il valore nel campo **Dimensione del buffer selezionata**.
 - Per sistemi macOS, selezionare una frequenza di campionamento dal menu **Dimensione del buffer**.
 5. Fare clic su **OK** (Windows)/**Chiudi** (macOS) per chiudere la finestra di dialogo di configurazione del dispositivo audio.
 6. Fare clic su **Chiudi** per chiudere la finestra di dialogo **Configurazione delle periferiche**.
-

Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI

È possibile modificare le impostazioni predefinite relative all'interpretazione da parte di Dorico Elements dei controller del pedale di risonanza come linee di pedale durante la registrazione MIDI e l'importazione o l'apertura di file MIDI.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Riproduzione**.
 3. Nella sottosezione **Registrazione**, attivare/disattivare **Importa i messaggi CC64 come linee di pedale**.
 4. Facoltativo: se è stato attivato il parametro **Importa i messaggi CC64 come linee di pedale**, attivare/disattivare l'opzione **Allinea le linee di pedale al movimento precedente**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Quando il parametro **Importa i messaggi CC64 come linee di pedale** è attivato, il controller MIDI CC64 viene interpretato come linee di pedale.

Quando il parametro **Allinea le linee di pedale al movimento precedente** è attivato, l'inizio delle linee di pedale viene automaticamente riportato all'inizio del movimento.

NOTA

Queste opzioni sono disponibili anche nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** e sono collegate con le impostazioni della finestra di dialogo **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

[Finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI](#) a pag. 92

Abilitazione/disabilitazione dei dispositivi di input MIDI

Per impostazione predefinita, Dorico Elements accetta l'inserimento dei dati MIDI da tutti i dispositivi MIDI connessi, inclusi cavi MIDI virtuali e bus inter-applicazione. È possibile abilitare/disabilitare i dispositivi MIDI individualmente, ad esempio se si usano dispositivi che generano in maniera continua dei dati MIDI o se si desidera che particolari dispositivi siano indirizzati esclusivamente a un'altra applicazione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Riproduzione**.
 3. Nella sotto sezione **Dispositivi di input MIDI**, attivare/disattivare la casella di controllo per ciascun dispositivo di input MIDI.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Inserimento delle notazioni

È possibile inserire diversi tipi di notazioni, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta alle note e alla musica esistenti. In Dorico Elements, con il termine «notazione» sono indicati diversi elementi come articolazioni, legature, dinamiche ecc.

In Dorico Elements è possibile inserire la maggior parte delle notazioni con la tastiera utilizzando i riquadri di inserimento e con il mouse utilizzando i pannelli.

Inserimento delle articolazioni

È possibile inserire delle note con articolazioni durante l'inserimento delle note, oltre che aggiungere le articolazioni alle note dopo che queste sono state inserite.

NOTA

I passaggi che seguono descrivono le procedure di selezione delle articolazioni prima dell'inserimento delle note. È comunque possibile modificare questa impostazione se si preferisce specificare le articolazioni dopo l'inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti alle quali si intende aggiungere le articolazioni.
 2. Facoltativo: per inserire le note con articolazioni su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Selezionare le articolazioni che si desidera inserire, in uno dei modi seguenti:
 - Premere la scorciatoia da tastiera relativa alle articolazioni desiderate.
 - Nel pannello delle note, fare clic sulle articolazioni desiderate.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, fare clic sulle articolazioni desiderate.
 4. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire le note o gli accordi desiderati con le alterazioni selezionate.
-

RISULTATO

Le articolazioni selezionate vengono aggiunte alle note selezionate. Queste sono posizionate tra le teste di nota o i gambi e le parentesi dei gruppi irregolari, in modo che si trovino più vicine alle note rispetto alle parentesi o ai numeri/fattori dei gruppi irregolari.

Durante l'inserimento delle note, le articolazioni selezionate vengono aggiunte a tutte le note inserite fino a quando le articolazioni vengono disattivate.

NOTA

Alcune combinazioni di articolazioni non sono possibili sulle stesse note. Ad esempio, non si possono avere i segni di staccato e staccatissimo sulle stesse note, poiché entrambe le articolazioni indicano che le note devono essere suonate più brevi.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare suoni diversi in voci diverse simultaneamente, ad esempio se sono presenti legature di portamento in una voce e staccati in un'altra.

LINK CORRELATI

[Articolazioni](#) a pag. 778

[Inserimento delle note](#) a pag. 224

[Pannello delle note](#) a pag. 203

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 210

[Copia e incollaggio delle articolazioni](#) a pag. 779

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 223

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 542

Scorciatoie da tastiera per le articolazioni

Oltre che facendo clic nel pannello delle note, è possibile inserire delle articolazioni comuni premendo determinate scorciatoie da tastiera sulla tastiera del computer.

Per inserire le articolazioni con la tastiera è possibile utilizzare i seguenti comandi:

Tipo di articolazione	Scorciatoia da tastiera
Accento: >	È
Marcato: ^	À
Accentato: ´	É
Non accentato: ˘	◦
Staccato: ˙	-
Tenuto: -	Ù
Staccatissimo: ˝, ˞, ˟	*
Tenuto e staccato combinati: ˘˙	§

Inserimento delle legature di portamento

È possibile inserire le legature di portamento sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti. È anche possibile aggiungere delle legature di portamento alle note esistenti su più righe contemporaneamente e a note in voci differenti o su righe diversi appartenenti allo stesso strumento, ad esempio quando le frasi si estendono su entrambi i righe degli strumenti a rigo multiplo.

PROCEDIMENTO



1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere legature.

SUGGERIMENTO


- Se viene selezionata solo una singola nota, la legatura di portamento connette quella nota alla nota successiva nella stessa voce sul rigo. Per inserire le legature di portamento tra note in voci diverse, è necessario selezionare entrambe le note, ad esempio selezionando la prima nota e quindi facendo **Ctrl/Cmd**-clic sulla seconda nota.
- Per gli strumenti con righe multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare due note esistenti, ciascuna su un rigo diverso, per creare delle legature di portamento tra i righe. Tuttavia, non è possibile creare delle legature di portamento tra i righe tra strumenti diversi.

- È possibile selezionare le note su più righe per inserire delle legature di portamento su questi righe contemporaneamente.

2. Facoltativo: per inserire le note e le legature di portamento su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Inserire una legatura di portamento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **S**.
 - Nel pannello delle note, fare clic su **Legatura di portamento** .
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, fare clic su **Legatura di portamento** .

NOTA

Se sono state aggiunte delle legature di portamento alle note esistenti, fermarsi qui.

4. Durante l'inserimento delle note, aggiungere le note desiderate.
La legatura di portamento si estende automaticamente, anche se tra le note inserite si trovano delle pause.
5. Durante l'inserimento delle note, far terminare la legatura sulla nota attualmente selezionata in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-S**.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, fare clic su **Legatura di portamento** .


RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le legature di portamento iniziano a partire dalla nota attualmente selezionata su tutti i righe attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, e non dalla posizione del cursore stesso. Le legature di portamento si estendono automaticamente man mano che si inseriscono le note e terminano sulla nota attualmente selezionata.

Quando si aggiungono delle legature a note esistenti, le note selezionate vengono collegate dalle legature. Ad esempio, se si selezionano due note appartenenti a uno strumento e due note appartenenti a un altro strumento, vengono inserite due legature di portamento che collegano le note su ciascun rigo selezionato. Se sono state selezionate delle note su righe diversi appartenenti allo stesso strumento, viene inserita una legatura di portamento tra i righe.

Le legature di portamento vengono posizionate sopra o sotto le note, a seconda della direzione dei gambi delle note entro la selezione.

SUGGERIMENTO

Quando non è selezionato nulla, è anche possibile fare clic su **Legatura di portamento**  nella barra degli strumenti del pannello delle note o del pannello della tastiera di pianoforte, quindi fare clic e trascinarsi per inserire una legatura ed estenderla fino alla lunghezza desiderata.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare suoni diversi in voci diverse simultaneamente, ad esempio se sono presenti legature di portamento in una voce e staccati in un'altra.
- È possibile modificare la direzione di curvatura delle singole legature di portamento.

LINK CORRELATI

- [Pannello delle note](#) a pag. 203
- [pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 210
- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48
- [Legature di portamento](#) a pag. 1236
- [Inserimento delle legature di portamento nidificate](#) a pag. 1250
- [Inserimento delle note](#) a pag. 225
- [Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 223
- [Legature di portamento in riproduzione](#) a pag. 1263
- [Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 542
- [Legature di portamento tra i righe e tra le voci](#) a pag. 1249
- [Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento](#) a pag. 1248
- [Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468
- [Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438



Inserimento delle diteggiature

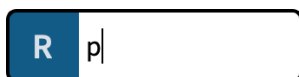
È possibile inserire le diteggiature sulle note esistenti utilizzando il riquadro di inserimento delle diteggiature, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

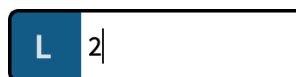
- È possibile aggiungere le diteggiature solamente alle note in una posizione ritmica alla volta e possono essere inserite tante diteggiature quante sono le note in ciascuna posizione ritmica. Ad esempio, è possibile inserire tre diteggiature alla posizione ritmica di un accordo che contiene tre note, ma solamente una diteggiatura alla posizione ritmica di una singola nota.
- Se si selezionano delle note in voci multiple, le diteggiature vengono inserite solamente nella voce superiore.
- Sebbene contengano due numeri, le diteggiature di sostituzione sono considerate come un'unica diteggiatura: ciò vuol dire che è possibile aggiungere diteggiature di sostituzione a note singole.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una nota esistente su un singolo rigo a cui si intende aggiungere una diteggiatura.
Per aggiungere delle diteggiature a tutte le note di un accordo, selezionarle tutte.
2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
3. Aprire il riquadro di inserimento delle diteggiature in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-F**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Diteggiature** .
4. Facoltativo: se si stanno inserendo le diteggiature per degli strumenti a tasti, cambiare mano in uno dei modi seguenti:
 - Per passare alla mano destra, premere **Freccia giù**.
 - Per passare alla mano sinistra, premere **Freccia su**.L'icona del riquadro di inserimento si aggiorna per visualizzare la mano corrente.



Riquadro di inserimento delle diteggiature durante l'inserimento delle diteggiature della mano destra



Riquadro di inserimento delle diteggiature durante l'inserimento delle diteggiature della mano sinistra

5. Inserire le diteggiature desiderate nel riquadro di inserimento.

Ad esempio, digitare:

- **3-2** per una diteggiatura di sostituzione dal terzo al secondo dito.
- **1,3,5** per un accordo.
- **12** per visualizzare i primi due pistoni da premere su un ottone a pistoni.
- **p** per una diteggiatura del pollice della mano destra, **t** per una diteggiatura del pollice della mano sinistra.
- **2/** per una diteggiatura con un indicatore di spostamento.

6. Facoltativo: quando si aggiungono delle diteggiature a note esistenti, spostare il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:

- Per fare avanzare il riquadro di inserimento fino alla nota/all'accordo successivi nella voce corrente, premere **Barra spaziatrice**.
- Per riportare il riquadro di inserimento alla nota/all'accordo precedente nella voce corrente, premere **Shift-Barra spaziatrice**.
- Per fare avanzare il riquadro di inserimento fino alla prima nota/al primo accordo nella voce corrente nella misura successiva, premere **Tab**.
- Per riportare il riquadro di inserimento alla prima nota/al primo accordo nella voce corrente all'interno della misura precedente, premere **Shift-Tab**.
- Per spostare il cursore e il riquadro di inserimento verso destra/sinistra e fino alla nota/diteggiatura successiva/precedente nella voce corrente, premere **Freccia destra** / **Freccia sinistra**.

7. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Le diteggiature vengono inserite sulle note selezionate, anche durante l'inserimento delle note stesse. Il riquadro di inserimento avanza tra le note nella voce come indicato dal cursore, o nella stessa voce della selezione iniziale.

LINK CORRELATI

[Diteggiature](#) a pag. 932

[Modifica della posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione](#) a pag. 934



[Diteggiature per gli ottoni a pistoni](#) a pag. 950

[Eliminazione delle diteggiature](#) a pag. 940

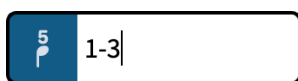
Riquadro di inserimento delle diteggiature

Le seguenti tabelle contengono degli esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro delle diteggiature per inserire i diversi tipi di diteggiature disponibili. Il riquadro di inserimento delle diteggiature si comporta in maniera differente per gli strumenti a tasti rispetto agli altri strumenti, di conseguenza è disponibile una tabella separata per le diteggiature degli strumenti a tasti.

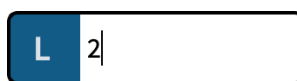
È possibile aprire il riquadro di inserimento delle diteggiature in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stata selezionata una nota o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-F**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Diteggiature** .
- Selezionare **Scrittura > Crea diteggiature**.

Quando si inseriscono le diteggiature per gli strumenti non a tasti, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni. Quando si inseriscono le diteggiature per gli strumenti a tasti, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento indica se si stanno inserendo delle diteggiature della mano sinistra o della mano destra.



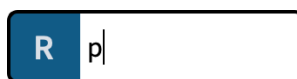
Riquadro di inserimento delle diteggiature con una voce di esempio per l'inserimento delle diteggiature degli strumenti non a tasti



Riquadro di inserimento delle diteggiature con una voce di esempio per una diteggiatura della mano sinistra di uno strumento a tasti



Il pulsante **Diteggiatura** nella casella degli strumenti Notazioni



Riquadro di inserimento delle diteggiature con una voce di esempio per una diteggiatura della mano destra di uno strumento a tasti

Strumenti non a tasti

Tipo di diteggiatura

Immissione di esempio nel riquadro di inserimento

Diteggiature singole per note individuali, incluse quelle per i numeri di pistone degli ottoni e le posizioni della coulisse del trombone

1, 2, 3, ecc.

Ottoni a pistoni

12

Tipo di diteggiatura	Immissione di esempio nel riquadro di inserimento
Singole diteggiature per ogni nota negli accordi	1,3,5
Per gli strumenti musicali a tastiera, Dorico Elements ordina automaticamente i numeri in maniera appropriata in relazione alla mano che suona le note. L'impostazione predefinita è: <ul style="list-style-type: none">• Mano destra per il rigo superiore• Mano sinistra per il rigo inferiore	
Diteggiature della mano sinistra (strumenti non a tasti)	L2, G2, S5, I2, o H2
Diteggiature della mano destra (strumenti non a tasti)	R5, D5, o M5
Indicatore del pollice (strumenti non a tasti)	T
Diteggiature multiple per note singole, ad esempio per ornamenti come mordenti o gruppetti	2343
Diteggiature singole per più note: digitare lo stesso numero di diteggiatura per due note adiacenti. Ad esempio, nella musica per tastiera pollice può premere due tasti contemporaneamente.	1,1
Diteggiature alternative	2(3)
Diteggiature editoriali	[4]
Sostituzione delle dita	1-3
Indicatore di spostamento della diteggiatura (strumenti a corda)	2/

Strumenti a tasti

Tipo di diteggiatura	Immissioni di esempio nel riquadro di inserimento
Diteggiature della mano sinistra	0, 1, 2, 3, 4, 5
Pollice della mano sinistra	t

Tipo di diteggiatura	Immissioni di esempio nel riquadro di inserimento
Diteggiature della mano destra	1, 2, 3, 4, 5 p, i, m, a, e
Pollice della mano destra	p, t, o 1
Mignolo della mano destra	e, x, c, o, o 5

Questi elenchi non sono esaustivi, poiché esistono molte diteggiature possibili. Sono comunque utili per illustrare come è possibile strutturare le voci per l'inserimento di diversi tipi di diteggiature.

NOTA

Per impostazione predefinita le sostituzioni delle dita sono visualizzate come immediate, ma è possibile modificare la posizione ritmica della sostituzione variandone la durata differita.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Diteggiature](#) a pag. 932

[Modifica della posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione](#) a pag. 934

[Diteggiature per gli ottoni a pistoni](#) a pag. 950

Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità

È possibile inserire le indicazioni di tonalità con la tastiera, utilizzando il riquadro delle indicazioni di tonalità, e anche con il mouse, utilizzando il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.



LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 974

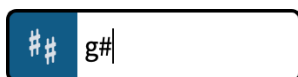
Riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità

La tabella contiene le voci per il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità che possono essere utilizzate per inserire le diverse indicazioni di tonalità disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-K**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Indicazioni di tonalità** .
- Selezionare un'indicazione di tonalità esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea indicazione di tonalità**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro delle Indicazioni di tonalità con una voce d'esempio



Il pulsante **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni** nella casella degli strumenti Notazioni

Tipo di indicazione di tonalità	Voce del riquadro di inserimento
---------------------------------	----------------------------------

Indicazione di tonalità aperta o atonale	open o atonal
Tonalità maggiori (lettere maiuscole)	C, D o G#, Ab , ecc.
Tonalità minori (lettere minuscole)	g, d, f#, bb , ecc.
Numero di diesis	3s, 2# , ecc.

NOTA

Assume la tonalità maggiore per quel numero di diesis.

Numero di bemolli	4f, 5b , ecc.
-------------------	----------------------

NOTA

Assume la tonalità maggiore per quel numero di bemolli.

Questa lista non è esaustiva, poiché è possibile inserire qualunque indicazione di tonalità. Serve a illustrare come è possibile strutturare la voce per l'inserimento di diversi tipi di indicazioni di tonalità.

LINK CORRELATI



[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 974

[Tipi di indicazioni di tonalità](#) a pag. 976

Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni

Il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni permette di creare e inserire delle indicazioni di tonalità comuni. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni**  nella casella degli strumenti Notazioni.

È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

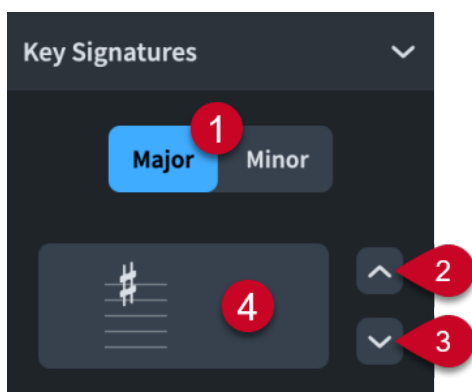
Il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni contiene le seguenti sezioni:

In uso in questo flusso

Contiene tutte le indicazioni di tonalità correntemente in uso nel flusso.

Indicazioni di tonalità

Consente di creare le indicazioni di tonalità.



La sezione **Indicazioni di tonalità** contiene le seguenti parti:

1 Maggiore/Minore

Consente di scegliere se l'indicazione di tonalità è **Maggiore** o **Minore**.

2 Più diesis/Meno bemolli

Ogni volta che si fa clic viene aggiunto un diesis all'indicazione di tonalità o viene rimosso un bemolle dall'indicazione di tonalità.

3 Meno diesis/Più bemolli

Ogni volta che si fa clic viene rimosso un diesis dall'indicazione di tonalità o viene aggiunto un bemolle all'indicazione di tonalità.

4 Inserisci indicazione di tonalità

Visualizza come l'indicazione di tonalità appare su un rigo. Facendo clic su questo pulsante viene inserita l'indicazione di tonalità visualizzata. Se nel progetto non è stato selezionato alcun elemento, l'indicazione di tonalità viene caricata sul puntatore del mouse.

Alterazioni

Contiene tutte le alterazioni disponibili nel sistema tonale attualmente selezionato.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 974

[Sistemi tonali](#) a pag. 981



Inserimento delle indicazioni di tonalità utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le indicazioni di tonalità utilizzando il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità, sia durante l'inserimento delle note, che aggiungendole alla musica esistente. È anche possibile inserire le indicazioni di tonalità solamente sui singoli righi.

NOTA

Non è necessario inserire indicazioni di tonalità diverse per gli strumenti traspositori, poiché Dorico Elements visualizza automaticamente le indicazioni di tonalità appropriate per gli strumenti traspositori nei layout di trasposizione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'indicazione di tonalità. Se si intende inserire un'indicazione di tonalità su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
2. Facoltativo: per inserire le indicazioni di tonalità su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Aprire il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-K**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Indicazioni di tonalità** .
4. Digitare nel riquadro di inserimento l'indicazione di tonalità desiderata.
Ad esempio, digitare:
 - **G** o **1s** per il Sol maggiore.
 - **g** per il Sol minore.
 - **open** per una indicazione di tonalità atonale.
5. Inserire l'indicazione di tonalità e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire un'indicazione di tonalità su tutti i righe, premere **Invio**.
 - Per inserire un'indicazione di tonalità solamente sul rigo selezionato o sui righe attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni di tonalità vengono inserite alla posizione del cursore, anche se quest'ultimo si trova nel mezzo di una misura. Tuttavia, si consiglia di inserire le modifiche all'indicazione di tonalità in corrispondenza delle stanghette di misura.

Quando si aggiungono delle indicazioni di tonalità alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. Esse sono visualizzate a destra delle stanghette di misura e delle chiavi e a sinistra degli altri elementi, anche se questi si trovano a metà di una misura esistente. Se è stata selezionata un'indicazione di tonalità esistente, viene sostituita dalla nuova indicazione di tonalità.

Tutte le note successivamente inserite seguono l'indicazione di tonalità inserita fino alla successiva indicazione di tonalità esistente o fino alla fine del flusso (in base a quale condizione si verifica prima). Se si sta utilizzando una tastiera MIDI per inserire le note, le alterazioni vengono trascritte in base all'indicazione di tonalità.

Le indicazioni di tonalità che non visualizzano alterazioni, come il La minore o le indicazioni di tonalità aperte, sono indicate da dei segnali.

NOTA

Una singola indicazione di tonalità su un unico rigo non è destinata agli strumenti traspositori. La trasposizione delle note e delle indicazioni di tonalità avviene automaticamente per gli strumenti traspositori.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità](#) a pag. 284

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 223

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 251
[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 974
[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468
[Strumenti traspositori](#) a pag. 142
[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 180
[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 481
[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 476
[Trasposizione delle selezioni](#) a pag. 477
[Mappatura delle note sulle scale](#) a pag. 493
[Segnali](#) a pag. 456



Inserimento delle indicazioni di tonalità mediante il rispettivo pannello

È possibile inserire le indicazioni di tonalità utilizzando il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire le indicazioni di tonalità solamente sui singoli righi.

NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
- Non è necessario inserire indicazioni di tonalità diverse per gli strumenti traspositori, poiché Dorico Elements visualizza automaticamente le indicazioni di tonalità appropriate per gli strumenti traspositori nei layout di trasposizione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'indicazione di tonalità. Se si intende inserire un'indicazione di tonalità su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni**  per visualizzare il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
3. Facoltativo: se non è stata già utilizzata l'indicazione di tonalità desiderata nel flusso corrente, creare l'indicazione di tonalità desiderata utilizzando l'editor delle **Indicazioni di tonalità** nel pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
4. Inserire l'indicazione di tonalità che si desidera in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire un'indicazione di tonalità su tutti i rigi, fare clic su di essa nel pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
 - Per inserire un'indicazione di tonalità solo sul rigo selezionato, fare **Alt/Opt**-clic sull'indicazione di tonalità scelta nel pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni di tonalità vengono inserite alla posizione del cursore, anche se quest'ultimo si trova nel mezzo di una misura. Tuttavia, si consiglia di inserire le modifiche all'indicazione di tonalità in corrispondenza delle stanghette di misura.

Quando si aggiungono delle indicazioni di tonalità alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. Esse sono visualizzate a destra delle stanghette di misura e delle chiavi e a sinistra degli altri elementi, anche se questi si trovano a metà di una misura esistente. Se è stata selezionata un'indicazione di tonalità esistente, viene sostituita dalla nuova indicazione di tonalità.

Tutte le note successivamente inserite seguono l'indicazione di tonalità inserita fino alla successiva indicazione di tonalità esistente o fino alla fine del flusso (in base a quale condizione si verifica prima). Se si sta utilizzando una tastiera MIDI per inserire le note, le alterazioni vengono trascritte in base all'indicazione di tonalità.

Le indicazioni di tonalità che non visualizzano alterazioni, come il La minore o le indicazioni di tonalità aperte, sono indicate da dei segnali.

NOTA

Una singola indicazione di tonalità su un unico rigo non è destinata agli strumenti traspositori. La trasposizione delle note e delle indicazioni di tonalità avviene automaticamente per gli strumenti traspositori.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204
[Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni](#) a pag. 285
[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 974
[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 251
[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468
[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 216
[Strumenti traspositori](#) a pag. 142
[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 180
[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 481
[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 476
[Trasposizione delle selezioni](#) a pag. 477
[Mappatura delle note sulle scale](#) a pag. 493
[Segnali](#) a pag. 456

Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi

È possibile inserire i tempi in chiave, inclusi i tempi in chiave con anacrusi, con la tastiera utilizzando il riquadro dei tempi in chiave, e con il mouse utilizzando il pannello Tempi in chiave.

NOTA

È possibile creare la maggior parte dei tipi di tempi in chiave personalizzati tramite la sezione **Crea tempo in chiave** del pannello Tempi in chiave; tuttavia, alcuni tempi in chiave possono essere creati solo utilizzando il riquadro dei tempi in chiave. Ad esempio, è possibile specificare le suddivisioni dei movimenti tramite il riquadro dei Tempi in chiave.



LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62
[Tempi in chiave](#) a pag. 1340
[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1341

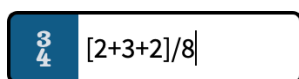
Riquadro dei tempi in chiave

La tabella contiene le voci per il riquadro di inserimento dei tempi in chiave che possono essere utilizzati per inserire i diversi tipi di tempi in chiave disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-M**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tempi in chiave** .
- Selezionare un tempo in chiave esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea tempo in chiave**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro dei tempi in chiave con una voce d'esempio



Pulsante **Tempi in chiave** nella casella degli strumenti Notazioni

Tempi in chiave

Tipo di tempo in chiave

Immissione nel riquadro di inserimento

Tempi in chiave semplici

2/2, 2/4, 6/8, 3/4, 5/4, ecc.

Ad esempio, 2/2 (due metà per misura), 2/4 (due quarti per misura), 6/8 (sei ottavi per misura), 3/4, 5/4, ecc.

Tempi in chiave alternati, come 6/8 + 3/4

6/8 + 3/4

NOTA

È necessario includere gli spazi su ogni lato del segno "+".

Tempo comune, l'equivalente di 4/4

c

Tempo comune tagliato, l'equivalente di 2/2

cutc, cut, o c

Metro aperto indicato da X

X o x

Metro aperto senza indicazione

open

NOTA

Un segnale di tempo in chiave viene visualizzato alla posizione del metro aperto.

Tipo di tempo in chiave	Immissione nel riquadro di inserimento
Tempo in chiave additivo con gruppo esplicito di movimenti	3+2+2/8, 3+2/4, ecc.
Gruppo di movimenti specificato ma non visualizzato nel tempo in chiave Ad esempio, viene visualizzato un tempo in chiave di 7/8 ma i movimenti sono suddivisi in 2+3+2 note da un ottavo.	[2+3+2]/8
Tempo in chiave aggregato con stanghette di misura tratteggiate visualizzate in ciascuna misura, a indicare le divisioni tra i diversi metri	2/4 6/8
Tempo in chiave aggregato senza stanghette di misura tratteggiate visualizzate in ciascuna misura	2/4:6/8
Tempo in chiave intercambiabile con stili differenti: tra parentesi, barrato, con segni di uguale e tratteggiato	2/4 (6/8), 2/4 / 6/8, 2/4 = 6/8, o 2/4 - 6/8
	NOTA È necessario includere gli spazi su ogni lato delle barre, dei segni di uguale o dei trattini prima di aprire le parentesi.

Anacrusi

Tempo in chiave di esempio con anacrusi	Immissione nel riquadro di inserimento
Tempo in chiave in 4/4 con un anacrusi di una nota da un quarto col punto	4/4,1.5
Tempo in chiave in 6/8 con un anacrusi di due note da un ottavo	6/8,2
Tempo in chiave in 2/2 con un anacrusi di una nota da un quarto	2/2,0.5

SUGGERIMENTO

Il numero dopo la virgola indica i multipli dell'unità ritmica specificata dal denominatore del tempo in chiave.

Questi elenchi non sono esaustivi, poiché esistono molti tempi in chiave e anacrusi possibili. Lo scopo è illustrare il modo in cui poter strutturare l'immissione per l'inserimento di diversi tempi in chiave e anacrusi.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Tempi in chiave](#) a pag. 1340

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1341

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1348

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 293



[Inserimento delle anacrusi mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 296

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 832

[Interruzione dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1353

Pannello Tempi in chiave

Il pannello Tempi in chiave consente di inserire diversi tempi in chiave. Nella sezione **Crea tempo in chiave** del pannello, è possibile creare tempi in chiave personalizzati. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Tempi in chiave facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Tempi in chiave**  nella casella degli strumenti Notazioni.
È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Il pannello Tempi in chiave contiene le seguenti sezioni:

In uso in questo flusso

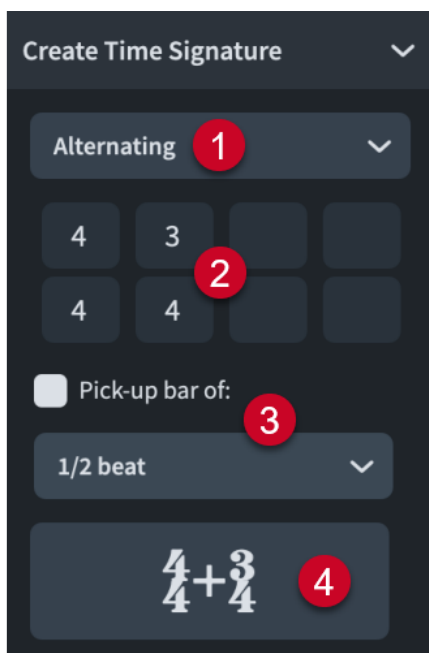
Contiene ogni tempo in chiave già in uso nel flusso attuale.

Comuni

Contiene i tempi in chiave comuni, come ad esempio 4/4, 3/4, 6/8 e 7/8.

Crea tempo in chiave

Consente di creare tempi in chiave personalizzati, compresi i tempi in chiave alternati e i tempi in chiave totali.



La sezione **Crea tempo in chiave** contiene le seguenti parti:

1 Menu dei Tipi di tempo in chiave

Consente di selezionare uno dei seguenti tipi di tempi in chiave:

- **Normale**

- **Numeratore multiplo**
- **Intercambiabile**
- **Aggregato**
- **Alternato**

2 Spazi del tempo in chiave

Consente di combinare da uno fino a quattro tempi in chiave. È possibile specificare ad esempio un solo tempo in chiave per il tempo in chiave regolare, mentre è possibile includere tre tempi in chiave per il tempo in chiave alternato.

3 Anacrusi di

Consente di includere un anacrusi prima del tempo in chiave. Un anacrusi non è una misura completa e consente quindi di includere solo pochi movimenti prima della prima misura completa.

È possibile selezionare una delle seguenti opzioni per il numero di movimenti in un anacrusi:

- **1/2 movimento**
- **1 movimento**
- **2 movimenti**
- **3 movimenti**

4 Pulsante di inserimento del tempo in chiave

Fare clic sul pulsante che mostra il tempo in chiave per inserire il tempo in chiave. Se non è stato selezionato niente nel progetto, il tempo in chiave viene caricato sul puntatore del mouse.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Tempi in chiave](#) a pag. 1340

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1341

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1348

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 295

[Inserimento delle anacrusi con il rispettivo pannello](#) a pag. 298

Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento




È possibile inserire i tempi in chiave utilizzando il riquadro di inserimento dei tempi in chiave, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente. È anche possibile inserire i tempi in chiave solamente sui singoli righi.

NOTA

Dorico Elements non aggiunge automaticamente dei movimenti per riempire le misure in base al nuovo tempo in chiave alla fine della regione interessata, a meno che non sia attivata la modalità di inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un tempo in chiave. Se si intende inserire un tempo in chiave su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.

2. Facoltativo: per inserire dei tempi in chiave su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Facoltativo: se si desidera che Dorico Elements aggiunga i movimenti necessari in corrispondenza della fine della regione interessata dal nuovo tempo in chiave, attivare la modalità di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **I**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Inserimento** .
4. Aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-M**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tempi in chiave** .
5. Digitare il tempo in chiave desiderato nel riquadro di inserimento.
Ad esempio, digitare **4/4** per un tempo in chiave in 4/4, o **[2+2+3]/8** per un tempo in chiave in 7/8 con un raggruppamento di movimenti personalizzato.
6. Inserire il tempo in chiave e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire il tempo in chiave su tutti i righe, premere **Invio**.
 - Per inserire un tempo in chiave solamente sul rigo selezionato o sui righe attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note vengono aggiunti dei tempi in chiave in corrispondenza della posizione del cursore, anche se questo si trova nel mezzo di una misura esistente.

Quando si aggiungono dei tempi in chiave alla musica esistente, questi vengono aggiunti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I tempi in chiave sono visualizzati a destra delle stanghette di misura, delle indicazioni di tonalità e delle chiavi e a sinistra degli altri elementi, anche se questi si trovano a metà di una misura esistente. Se è stato selezionato un tempo in chiave esistente, il nuovo tempo in chiave lo va a sostituire.

Tutte le misure seguenti seguono il tempo in chiave inserito fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Dorico Elements inserisce e sposta automaticamente le stanghette di misura come necessario, in modo che la musica successiva venga correttamente impostata. Tuttavia, nei metri aperti è necessario inserire le stanghette di misura e aggiungere i movimenti manualmente.

Tutti i tempi in chiave inseriti dopo un tempo in chiave intercambiabile che sono specificati nel tempo in chiave intercambiabile stesso, vengono nascosti automaticamente, fino all'arresto del tempo in chiave intercambiabile.

LINK CORRELATI

[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 290

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 223

[Tempi in chiave](#) a pag. 1340

[Anacrusi](#) a pag. 1344

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1348

[Modifica dello stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1351

[Inserimento delle anacrusi mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 296

[Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo riquadro di inserimento](#) a pag. 314

[Inserimento di misure/movimenti tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 311

[Modalità di inserimento](#) a pag. 458

[Interruzione dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1353




Inserimento dei tempi in chiave mediante il rispettivo pannello

È possibile inserire i tempi in chiave utilizzando il pannello Tempi in chiave, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire i tempi in chiave solamente sui singoli righi.

NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
- Dorico Elements non aggiunge automaticamente dei movimenti per riempire le misure in base al nuovo tempo in chiave alla fine della regione interessata, a meno che non sia attivata la modalità di inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un tempo in chiave. Se si intende inserire un tempo in chiave su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
2. Facoltativo: se si desidera che Dorico Elements aggiunga i movimenti necessari in corrispondenza della fine della regione interessata dal nuovo tempo in chiave, attivare la modalità di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **I**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Inserimento** .
3. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Tempi in chiave**  per visualizzare il pannello Tempi in chiave.
4. Facoltativo: se si desidera inserire un tempo in chiave non disponibile nelle sezioni **In uso in questo flusso** o **Comuni**, selezionare il tipo di tempo in chiave da inserire dal menu nella sezione **Crea un tempo in chiave**.
5. Facoltativo: digitare i tempi in chiave desiderati negli spazi disponibili.
6. Inserire il tempo in chiave desiderato in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire un tempo in chiave su tutti i rigi, fare clic su di esso nel pannello Tempi in chiave.
 - Per inserire un tempo in chiave solo sul rigo selezionato, fare **Alt/Opt**-clic su di esso nel pannello Tempi in chiave.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note vengono aggiunti dei tempi in chiave in corrispondenza della posizione del cursore, anche se questo si trova nel mezzo di una misura esistente.

Quando si aggiungono dei tempi in chiave alla musica esistente, questi vengono aggiunti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I tempi in chiave sono visualizzati a destra delle stanghette di misura, delle indicazioni di tonalità e delle chiavi e a sinistra degli altri elementi, anche se questi si trovano a metà di una misura esistente. Se è stato selezionato un tempo in chiave esistente, il nuovo tempo in chiave lo va a sostituire.

Tutte le misure seguenti seguono il tempo in chiave inserito fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Dorico Elements inserisce e sposta automaticamente le stanghette di misura come necessario, in modo che la musica successiva venga correttamente impostata. Tuttavia, nei metri aperti è necessario inserire le stanghette di misura e aggiungere i movimenti manualmente.

Tutti i tempi in chiave inseriti dopo un tempo in chiave intercambiabile che sono specificati nel tempo in chiave intercambiabile stesso, vengono nascosti automaticamente, fino all'arresto del tempo in chiave intercambiabile.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Pannello Tempi in chiave](#) a pag. 292

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 216

[Tempi in chiave](#) a pag. 1340

[Anacrusi](#) a pag. 1344

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1348

[Modifica dello stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1351

[Inserimento delle anacrusi con il rispettivo pannello](#) a pag. 298

[Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 315

[Inserimento di misure/movimenti tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 311

[Modalità di inserimento](#) a pag. 458

[Interruzione dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1353

[Posizione ritmica](#) a pag. 28


Inserimento delle anacrusi mediante il riquadro di inserimento



È possibile inserire le anacrusi come parte dei tempi in chiave utilizzando il riquadro di inserimento dei tempi in chiave, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente. È anche possibile inserire i tempi in chiave con anacrusi solamente sui singoli righi.

NOTA

Dorico Elements non aggiunge automaticamente dei movimenti per riempire le misure in base al nuovo tempo in chiave alla fine della regione interessata, a meno che non sia attivata la modalità di inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'anacrusi. Se si intende inserire un'anacrusi su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
2. Facoltativo: per inserire un'anacrusi su più rigi contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui rigi desiderati.
3. Facoltativo: se si desidera che Dorico Elements aggiunga i movimenti necessari in corrispondenza della fine della regione interessata dall'anacrusi, attivare la modalità di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **I**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Inserimento** .
4. Aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-M**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tempi in chiave** .
5. Digitare il tempo in chiave e il numero di movimenti dell'anacrusi desiderati nel riquadro di inserimento.
- Ad esempio, digitare **3/4,0.75** per un tempo in chiave in 3/4 con un anacrusi (detto anche upbeat) di un ottavo col punto (croma puntata), o **4/4,1** per un tempo in chiave in 4/4 con un anacrusi di una nota da un quarto. Il numero dopo la virgola indica i multipli dell'unità ritmica specificata dal denominatore del tempo in chiave.
6. Inserire l'anacrusi e chiudere il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
- Per inserire un anacrusi su tutti i righi, premere **Invio**.
 - Per inserire un anacrusi solamente sul rigo selezionato o sui righi attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note vengono aggiunti delle anacrusi in corrispondenza della posizione del cursore come parte del tempo in chiave specificato, anche se questo si trova a metà di una misura esistente.

Quando si aggiungono delle anacrusi alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato come parte del tempo in chiave specificato. I tempi in chiave sono visualizzati a destra delle stanghette di misura, delle indicazioni di tonalità e delle chiavi e a sinistra degli altri elementi, anche se questi si trovano a metà di una misura esistente. Se è stato selezionato un tempo in chiave esistente, il nuovo tempo in chiave con anacrusi sostituisce direttamente quello esistente.

Tutte le misure seguenti seguono il tempo in chiave inserito fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Dorico Elements inserisce e sposta automaticamente le stanghette di misura come necessario, in modo che la musica successiva venga correttamente impostata. Tuttavia, nei metri aperti è necessario inserire le stanghette di misura e aggiungere i movimenti manualmente.

Tutti i tempi in chiave inseriti dopo un tempo in chiave intercambiabile che sono specificati nel tempo in chiave intercambiabile stesso, vengono nascosti automaticamente, fino all'arresto del tempo in chiave intercambiabile.

NOTA

Dorico Elements non inserisce automaticamente dei movimenti all'inizio della musica esistente a cui si aggiungono dei tempi in chiave con anacrusi. Se si aggiunge un'anacrusi all'inizio di un flusso, quel flusso comincia adesso nell'anacrusi e non nella prima misura completa. È possibile inserire dei movimenti all'inizio per spostare la musica esistente verso posizioni ritmiche successive.

LINK CORRELATI

[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 290

[Anacrusi](#) a pag. 1344

[Definizione di misure parziali come anacrusi o misure irregolari](#) a pag. 1345

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 293

[Inserimento di misure/movimenti tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 311

[Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo riquadro di inserimento](#) a pag. 314

[Posizione ritmica](#) a pag. 28

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 241

[Modalità di inserimento](#) a pag. 458

[Interruzione dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1353




Inserimento delle anacrusi con il rispettivo pannello

È possibile inserire le anacrusi come parte dei tempi in chiave utilizzando il pannello Tempi in chiave, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire i tempi in chiave solamente sui singoli righi.

NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
- Dorico Elements non aggiunge automaticamente dei movimenti per riempire le misure in base al nuovo tempo in chiave alla fine della regione interessata, a meno che non sia attivata la modalità di inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'anacrusi. Se si intende inserire un'anacrusi su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
2. Facoltativo: se si desidera che Dorico Elements aggiunga i movimenti necessari in corrispondenza della fine della regione interessata dall'anacrusi, attivare la modalità di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **I**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Inserimento** .
3. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Tempi in chiave**  per visualizzare il pannello Tempi in chiave.
4. Nella sezione **Crea un tempo in chiave**, selezionare il tipo di tempo in chiave desiderato dal menu.
5. Digitare i tempi in chiave desiderati negli spazi disponibili.
6. Attivare l'opzione **Anacrusi di** e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **1/2 movimento**
 - **1 movimento**
 - **2 movimenti**
 - **3 movimenti**

NOTA

Non tutte le durate delle anacrusi sono disponibili quando si utilizza il pannello. Non è possibile ad esempio produrre un'anacrusi di una singola nota da un ottavo in 6/8 con le opzioni disponibili. In questi casi, è necessario utilizzare il riquadro dei tempi in chiave.

7. Inserire l'anacrusi in uno dei seguenti modi:
 - Per inserire un'anacrusi su tutti i righi, fare clic sul pulsante relativo al tempo in chiave inserito nella sezione **Crea un tempo in chiave**.

- Per inserire un anacrusi solamente sul rigo selezionato, fare **Alt/Opt**-clic sul pulsante relativo al tempo in chiave inserito nella sezione **Crea un tempo in chiave**.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note vengono aggiunti delle anacrusi in corrispondenza della posizione del cursore come parte del tempo in chiave specificato, anche se questo si trova a metà di una misura esistente.

Quando si aggiungono delle anacrusi alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato come parte del tempo in chiave specificato. I tempi in chiave sono visualizzati a destra delle stanghette di misura, delle indicazioni di tonalità e delle chiavi e a sinistra degli altri elementi, anche se questi si trovano a metà di una misura esistente. Se è stato selezionato un tempo in chiave esistente, il nuovo tempo in chiave con anacrusi sostituisce direttamente quello esistente.

Tutte le misure seguenti seguono il tempo in chiave inserito fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Dorico Elements inserisce e sposta automaticamente le stanghette di misura come necessario, in modo che la musica successiva venga correttamente impostata. Tuttavia, nei metri aperti è necessario inserire le stanghette di misura e aggiungere i movimenti manualmente.

Tutti i tempi in chiave inseriti dopo un tempo in chiave intercambiabile che sono specificati nel tempo in chiave intercambiabile stesso, vengono nascosti automaticamente, fino all'arresto del tempo in chiave intercambiabile.

NOTA

Dorico Elements non inserisce automaticamente dei movimenti all'inizio della musica esistente a cui si aggiungono dei tempi in chiave con anacrusi. Se si aggiunge un'anacrusi all'inizio di un flusso, quel flusso comincia adesso nell'anacrusi e non nella prima misura completa. È possibile inserire dei movimenti all'inizio per spostare la musica esistente verso posizioni ritmiche successive.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Pannello Tempi in chiave](#) a pag. 292

[Anacrusi](#) a pag. 1344

[Inserimento delle anacrusi mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 296

[Definizione di misure parziali come anacrusi o misure irregolari](#) a pag. 1345

[Inserimento di misure/movimenti tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 311

[Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 315

[Posizione ritmica](#) a pag. 28

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 241

[Modalità di inserimento](#) a pag. 458

[Interruzione dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1353

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 216

Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo

È possibile inserire le indicazioni di tempo con la tastiera utilizzando il riquadro di inserimento del tempo, con il mouse utilizzando il pannello del Tempo e nella traccia Tempo in modalità Riproduzione. È possibile inserire un'indicazione di tempo contenente solo un'istruzione testuale, solo un'indicazione di metronomo, o una combinazione delle due.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1292

[Traccia tempo](#) a pag. 531

[Editor del tempo](#) a pag. 706



[Inserimento dei cambi di tempo nell'editor del tempo](#) a pag. 707

Riquadro del tempo

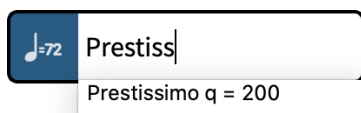
Le seguenti tabelle contengono esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro del tempo per inserire le indicazioni di tempo, le equazioni del tempo e gli andamenti ritmici per la riproduzione swing.

Quando si inizia l'inserimento di un tempo nel riquadro di inserimento del tempo, viene aperto un menu che mostra i tempi suggeriti contenenti le lettere/parole immesse dall'utente. È possibile selezionare uno di questi suggerimenti per inserire un tempo, o digitare un tempo desiderato nel riquadro.

È possibile aprire il riquadro di inserimento del tempo in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-T**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tempo** .
- Selezionare un indicatore di tempo esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea tempo**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro del tempo con una voce d'esempio



Il pulsante **Tempo** nella casella degli strumenti Notazioni

Indicazioni di tempo

Esempio di indicazione di tempo

Adagio

Presto ♩ = 176

Largo (♩ = 52)

♩ = 96-112

♩. = 84

♩ = 60

Immissione nel riquadro di inserimento

Adagio

Presto q = 176 o **Presto q=176**

Largo (q = 52) o **Largo (q=52)**

q = 96-112, q=96-112, 6 = 96-112, o 6=96-112

q. = 84, q.=84, 6. = 84, o 6.=84

h = 60, h=60, 7 = 60, o 7=60

Esempio di indicazione di tempo	Immissione nel riquadro di inserimento
$\text{♩} = 120$	e = 120, e=120, 5 = 120, o 5=120
<i>rit.</i>	rit. o rit
<i>ritardando</i>	ritardando
<i>accel.</i>	accel. o accel
<i>accelerando</i>	accelerando
<i>più</i>	più
<i>meno</i>	meno
<i>Rubato</i>	Rubato
Più veloce, con energia	Più veloce, con energia

Questa lista non è esaustiva in quanto è possibile digitare liberamente un valore per il tempo, oltre ad essere presenti molte possibili indicazioni di tempo e indicazioni di metronomo. Il suo scopo è quello di illustrare come è possibile strutturare la voce per l'inserimento di diversi tipi di indicazioni di tempo e di metronomo.

NOTA




Il riquadro del tempo tiene conto delle lettere maiuscole e minuscole. Se si desidera che l'indicazione di tempo inizi con una lettera maiuscola, è necessario digitare una lettera maiuscola nel riquadro di inserimento.

Unità di movimento delle indicazioni di metronomo

Unità di movimento delle indicazioni di metronomo	Immissione nel riquadro di inserimento
Nota da 1/64	z o 2
Nota da 1/32	y o 3
Nota da 1/16	x o 4
Nota da un ottavo	e o 5
Nota da un quarto	q o 6
Nota da una metà	h o 7
Intero	w o 8

Unità di movimento delle indicazioni di metronomo	Immissione nel riquadro di inserimento
Doppio intero	2w o 9
Punto ritmico	. (punto)

Equazioni del tempo

Equazione del tempo di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
	e = e. o e=e.
	q = e o q=e
	q. = h o q.=h

Questa lista non è esaustiva, in quanto esistono molte possibili equazioni del tempo. Il suo scopo è quello di illustrare il modo in cui poter strutturare l'immissione per l'inserimento di diverse equazioni del tempo.

NOTA

Le equazioni del tempo non includono ancora le durate dei gruppi irregolari. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

Andamenti ritmici per la riproduzione swing

Andamento ritmico	Immissione nel riquadro di inserimento
Andamento ritmico swing in sedicesimi leggero	light swing 16ths
Andamento ritmico swing in ottavi leggero	light swing 8ths
Andamento ritmico swing in sedicesimi medio	medium swing 16ths
Andamento ritmico swing in ottavi medio	medium swing 8ths
Andamento ritmico swing in sedicesimi marcato	heavy swing 16ths
Andamento ritmico swing in ottavi marcato	heavy swing 8ths
Andamento ritmico lineare	straight (no swing)
Andamento ritmico fisso in terzine di sedicesimi	2:1 swing 16ths (fixed)

Andamento ritmico

Immissione nel riquadro di inserimento

Andamento ritmico fisso in terzine di ottavi

2:1 swing 8ths (fixed)

Andamento ritmico fisso in sedicesimi puntati-trentaduesimi

3:1 swing 16ths (fixed)

Andamento ritmico fisso in ottavi puntati-sedicesimi

3:1 swing 8ths (fixed)

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1292

[Tipi di indicazioni di tempo](#) a pag. 1293

[Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1294



[Riproduzione swing](#) a pag. 548

[Attivazione della riproduzione swing](#) a pag. 550

[Modifica dell'ordine delle indicazioni di metronomo](#) a pag. 1303

Pannello Tempo

Il pannello Tempo contiene i diversi tipi di indicazioni di tempo disponibili in Dorico Elements, organizzati in sezioni. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Tempo facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Tempo**  nella casella degli strumenti Notazioni.

È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

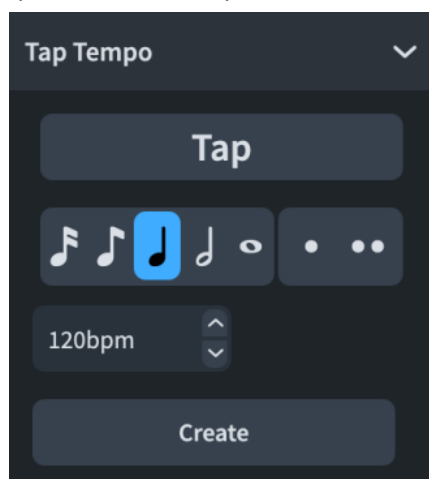
In uso in questo flusso

Contiene ogni indicazione di tempo già in uso in questo flusso, comprese le indicazioni di tempo personalizzate aggiunte tramite il riquadro del tempo.

Batti il tempo

Consente di creare un cambio di tempo assoluto basato sulla velocità con cui si fa clic sul pulsante **Batti**. Appare come un'indicazione di metronomo senza testo per impostazione predefinita. Il valore dell'indicazione di metronomo è sempre arrotondata al numero intero più vicino.

È possibile utilizzare le opzioni disponibili per impostare l'unità di movimento sulla quale basare il tempo.



Cambio di tempo assoluto

Contiene un intervallo di tempi che presenta sia un'indicazione di metronomo che un'indicazione di tempo in lingua italiana. È possibile nascondere o visualizzare successivamente l'indicazione di metronomo per le indicazioni di tempo individuali. È possibile modificare l'intervallo visualizzato nell'elenco regolando il cursore in cima.



Cambio di tempo progressivo

Contiene le indicazioni di tempo che indicano un cambiamento nel tempo entro un periodo di tempo definito, come *rallentando* o *accelerando*.

È possibile aggiungere dei modificatori ai cambi di tempo progressivi. I modificatori disponibili sono visualizzati in cima alla sezione.

Cambio di tempo relativo

Contiene le indicazioni di tempo che indicano un cambio di tempo rispetto al tempo precedente, come ad esempio *mosso* (movimento, o con movimento). I cambi di tempo relativi includono spesso dei modificatori che precisano il tipo di modifica, come ad esempio *poco meno mosso* (un movimento leggermente inferiore) e che non sono definiti da un'indicazione di metronomo.

È possibile aggiungere dei modificatori ai cambi di tempo relativi. I modificatori disponibili sono visualizzati in cima alla sezione.

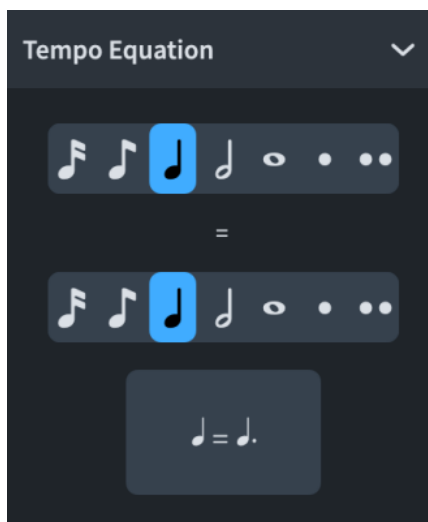
È possibile impostare successivamente un cambio di indicazione di metronomo relativa, sotto forma di percentuale dell'indicazione di metronomo precedente, per le indicazioni di tempo individuali.

Reinizializza il tempo

Contiene le indicazioni di tempo che indicano un ritorno al tempo precedente, come ad esempio *A tempo*, o a un tempo precedentemente definito, come ad esempio *Tempo primo*.

Equazione del tempo

Consente di inserire un'equazione del tempo, utilizzando le unità di movimento a partire dalle note da un sedicesimo fino alle note intere con un massimo di due punti ritmici.



LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1292

[Tipi di indicazioni di tempo](#) a pag. 1293



[Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1294

[Modifica del valore dell'indicazione di metronomo](#) a pag. 1300

Inserimento delle indicazioni di tempo utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le indicazioni di tempo utilizzando il riquadro di inserimento del tempo, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente.

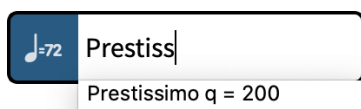
PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'indicazione di tempo. Se si desidera inserire un cambio di tempo progressivo lungo una determinata durata, selezionare gli elementi che si estendono per tale durata.
2. Aprire il riquadro di inserimento del tempo in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-T**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tempo** .

3. Inserire il tempo desiderato nel riquadro.

Ad esempio, digitare **q=72** o **Allegretto**.

Quando si avvia l'inserimento di un tempo nel riquadro di inserimento del tempo, viene aperto un menu che mostra i tempi suggeriti contenenti le lettere/parole immesse dall'utente. È possibile selezionare uno di questi suggerimenti o digitare il tempo desiderato nel riquadro di inserimento.



NOTA

Per visualizzare i cambi di tempo progressivi suddivisi in sillabe attraverso la loro durata, come ad esempio *rit-e-nu-to*, si consiglia di selezionare una delle immissioni suggerite dal menu. Solamente i cambi di tempo progressivi con un testo valido appaiono suddivisi in sillabe.

4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni di tempo vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. I cambi di tempo progressivi, come ad esempio l'indicazione *rallentando*, vengono anch'essi inseriti alla posizione del cursore di inserimento con la durata predefinita di una nota da un quarto. I cambi di tempo progressivi non si estendono con il progredire dell'inserimento delle note.

Quando si aggiungono delle indicazioni di tempo alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I cambi di tempo progressivi comprendono la durata degli elementi selezionati.

NOTA

Le indicazioni di metronomo sono visualizzate per impostazione predefinita come numeri interi senza posizioni dei decimali, anche se queste ultime vengono inserite. Tuttavia, il valore esatto dell'indicazione di metronomo inserita si riflette sempre in riproduzione.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile allungare/accorciare i cambi di tempo progressivi.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1292

[Traccia tempo](#) a pag. 531

[Editor del tempo](#) a pag. 706

[Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1294

[Cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1304

[Indicazioni di metronomo](#) a pag. 1300

[Equazioni del tempo](#) a pag. 1307

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438

[Modifica dello stile dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1305

[Modifica dell'ordine delle indicazioni di metronomo](#) a pag. 1303

Inserimento delle indicazioni di tempo con il rispettivo pannello



È possibile inserire le indicazioni di tempo utilizzando il pannello Tempo, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
- Non è possibile specificare delle posizioni dei decimali per le indicazioni di metronomo utilizzando il pannello. È possibile specificare le posizioni dei decimali utilizzando il riquadro

di inserimento o modificando i valori dell'indicazione di metronomo delle indicazioni di tempo esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'indicazione di tempo. Se si desidera inserire un cambio di tempo progressivo lungo una determinata durata, selezionare gli elementi che si estendono per tale durata.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Tempo**  per visualizzare il pannello Tempo.
3. Nel pannello Tempo, fare clic sull'indicazione di tempo desiderata.

SUGGERIMENTO

Per fare in modo che Dorico Elements calcoli direttamente l'indicazione di metronomo, è possibile fare clic ripetutamente su **Batti** nella sezione **Batti il tempo** alla velocità desiderata.

4. Facoltativo: selezionare un modificatore dalle opzioni disponibili.

NOTA

È possibile aggiungere dei modificatori solamente a un **Cambio di tempo progressivo** o a un **Cambio di tempo relativo**.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni di tempo vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. I cambi di tempo progressivi, come ad esempio l'indicazione *rallentando*, vengono anch'essi inseriti alla posizione del cursore di inserimento con la durata predefinita di una nota da un quarto. I cambi di tempo progressivi non si estendono con il progredire dell'inserimento delle note.

Quando si aggiungono delle indicazioni di tempo alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I cambi di tempo progressivi comprendono la durata degli elementi selezionati.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile allungare/accorciare i cambi di tempo progressivi.

LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204
- [Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 216
- [Indicazioni di tempo](#) a pag. 1292
- [Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1294
- [Cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1304
- [Indicazioni di metronomo](#) a pag. 1300
- [Equazioni del tempo](#) a pag. 1307
- [Modifica del valore dell'indicazione di metronomo](#) a pag. 1300
- [Modifica dello stile dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1305
- [Modifica dell'ordine delle indicazioni di metronomo](#) a pag. 1303

Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura

È possibile inserire le misure e le stanghette di misura con la tastiera utilizzando il riquadro delle misure e delle stanghette di misura, oltre che con il mouse utilizzando le opzioni disponibili nel pannello Misure e stanghette di misura. Il riquadro di inserimento delle misure e stanghette di misura consente di inserire anche i movimenti. È inoltre possibile inserire le misure e le stanghette di misura utilizzando la traccia di sistema.

Normalmente, in Dorico Elements non è necessario creare le misure, poiché queste vengono create automaticamente quando si inserisce della musica. È comunque possibile aggiungere prima delle misure, ad esempio se si sta copiando o arrangiando un brano musicale esistente.

LINK CORRELATI

[Misure](#) a pag. 784

[Stanghette di misura](#) a pag. 789

[Traccia di sistema](#) a pag. 433



[Inserimento delle misure di pausa in voci specifiche](#) a pag. 253

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 546

Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura

Le seguenti tabelle contengono esempi di ciò che è possibile inserire nel riquadro misure e stanghette di misura per aggiungere e cancellare misure e movimenti, e le voci che è possibile utilizzare per inserire le diverse stanghette di misura disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-B**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Misure e stanghette di misura** .
- Selezionare **Scrittura > Crea misura o stanghetta di misura**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro misure e stanghette di misura con una voce d'esempio per inserire misure



Riquadro misure e stanghette di misura con una voce d'esempio per una stanghetta di misura



Il pulsante **Misure e stanghette di misura** nella casella degli strumenti delle Notazioni

Misure

Azione di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
Aggiungi due misure	2 o +2
Aggiungi quattordici misure	14 o +14
Elimina una misura	-1

Azione di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
Elimina sei misure	-6
Aggiungi una misura di pausa	rest
Elimina le misure vuote alla fine del flusso	trim

Questo elenco non è esaustivo, infatti è possibile aggiungere ed eliminare qualsiasi numero di misure utilizzando il riquadro di inserimento. Questa tabella serve a illustrare come è possibile strutturare l'immissione per l'inserimento e l'eliminazione delle misure e per l'inserimento delle misure di pausa.

Movimenti

È possibile specificare il numero di movimenti che si intende aggiungere/eliminare digitando il numero di movimenti desiderato seguito o dal numero che corrisponde all'unità di movimento, come **5** per le note da un ottavo, o la lettera che corrisponde all'unità di movimento, come **h** per le note da un mezzo. Quando si utilizzano i numeri sia per il numero che per l'unità di movimento, è necessario separarli con uno spazio o un trattino. È possibile anche definire i movimenti sotto forma di un tempo in chiave, ad esempio **3/4** per tre movimenti con una nota di un quarto ciascuno.

Azione di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
Aggiungere un movimento con note da un intero	1w, 1-8, 1 8, o 4/4
Aggiungere due movimenti con note da un quarto	2q, 2-6, 2 6, o 2/4
Aggiungere quattro movimenti con note da un ottavo	4e, 4-5, 4 5, 4/8, o 2/4
Eliminare due movimenti con note da un quarto	-2q, -2-6, -2 6, o -2/4
Eliminare i movimenti vuoti alla fine del flusso	trim

Questo elenco non è esaustivo, infatti è possibile aggiungere ed eliminare qualsiasi numero di movimenti utilizzando il riquadro di inserimento. La tabella ha lo scopo di illustrare il modo in cui poter strutturare l'immissione digitata per l'inserimento e l'eliminazione dei movimenti.

Unità di movimento	Immissione nel riquadro di inserimento
Nota da 1/64	z o 2
Nota da 1/32	y o 3
Nota da 1/16	x o 4

Unità di movimento	Immissione nel riquadro di inserimento
Nota da un ottavo	e o 5
Nota da un quarto	q o 6
Nota da una metà	h o 7
Intero	w o 8
Doppio intero	2w o 9
Punto ritmico	. (punto)

Stanghette di misura

Tipo di stanghetta di misura	Immissione nel riquadro di inserimento
Normale (singola)	 , single , o normal
Doppia	 o double
Finale] o final
Inizio ripetizione	 : o start
Fine ripetizione	: o end
Fine/Inizio ripetizione	: : , : : , end-start , o endstart

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Inserimento delle misure di pausa in voci specifiche](#) a pag. 253

[Misure](#) a pag. 784

[Stanghette di misura](#) a pag. 789

[Eliminazione di misure/movimenti](#) a pag. 784

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 546

Pannello Misure e stanghette di misura

Il pannello Misure e stanghette di misura consente di inserire misure, misure di pausa e diversi tipi di stanghette di misura. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Misure e stanghette di misura facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Misure e stanghette di misura**  nella casella degli strumenti Notazioni.

È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Il pannello Misure e stanghette di misura contiene le seguenti sezioni:

Inserisci misure

Consente di determinare il numero di misure da inserire e dove inserirle, ad esempio alla fine del flusso.

Inserisci una misura di pausa

Consente di inserire una misura di pausa.

Crea una stanghetta di misura

Contiene le diverse stanghette di misura che è possibile inserire.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 546

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48



Inserimento di misure/movimenti tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire le misure/i movimenti utilizzando il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri estendere una cadenza in un metro aperto.

PREREQUISITI

Se si intende inserire delle misure, è stato inserito un tempo in chiave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera aggiungere delle misure/dei movimenti. Se si intende aggiungere delle misure/dei movimenti a un singolo rigo, selezionare un elemento che appartiene esclusivamente a quel rigo.
Le misure/i movimenti vengono aggiunti dopo le stanghette di misura selezionate e prima degli altri elementi selezionati, inclusi i tempi in chiave.
2. Facoltativo: per inserire misure/movimenti su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Shift-B**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Misure e stanghette di misura** .
4. Digitare il numero di misure/movimenti che si desidera inserire.
Ad esempio, digitare **2** per inserire due misure o **2q** per inserire due movimenti da un quarto.
5. Inserire le misure/i movimenti e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire misure/movimenti per tutti i righe, premere **Invio**.
 - Per inserire misure/movimenti solamente sul rigo selezionato o sui righe attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.

RISULTATO

Viene inserito il numero specificato di misure o movimenti.

Durante l'inserimento delle note, le misure e i movimenti vengono inseriti a partire dalla posizione del cursore. Se il cursore di inserimento si trova a metà della misura quando si inseriscono altre misure, viene aggiunto un numero sufficiente di movimenti per garantire che la misura finale creata contenga il numero corretto di movimenti. Il cursore rimane nella sua posizione precedente, permettendo quindi di continuare a inserire musica dalla stessa posizione.

Quando si aggiungono misure/movimenti alla musica esistente, l'inserimento avviene dopo le stanghette di misura selezionate e prima di altri elementi selezionati, compresi i tempi in chiave.

SUGGERIMENTO

Un altro modo di aggiungere le misure consiste nella scelta di una nota di una determinata durata, come un intero in un tempo in chiave di 4/4, e nella pressione ripetuta del tasto **Barra spaziatrice** durante l'inserimento delle note.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 308

[Misure](#) a pag. 784

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 293

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1341



Inserimento delle misure con il rispettivo pannello

È possibile inserire le misure utilizzando il pannello Misure e stanghette di misura, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

PREREQUISITI

È stato inserito un tempo in chiave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una stanghetta di misura esistente dopo la quale si intende inserire le misure.
 - Selezionare un oggetto esistente prima del quale si intende inserire le misure.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Misure e stanghette di misura**  per visualizzare il pannello Misure e stanghette di misura.
3. Nella sezione **Inserimento delle misure** del pannello Misure e stanghette di misura, è possibile cambiare il numero di misure da inserire modificando il valore nel campo valori.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni a seconda di dove si desidera inserire le misure:
 - **Inizio del flusso:** Le misure sono inserite all'inizio del flusso.
 - **Inizio della selezione:** Le misure sono inserite a partire dalla nota o dalla pausa selezionate.
 - **Fine del flusso:** Le misure sono inserite alla fine del flusso.

NOTA

Se si desidera inserire delle misure a partire dalla posizione del cursore, assicurarsi di avere selezionato **Inizio della selezione** dal menu.

5. Fare clic su **Inserimento delle misure**.
-

RISULTATO

Viene inserito il numero di misure specificato. Durante l'inserimento delle note, le misure vengono aggiunte a partire dalla posizione del cursore.

Se è stata selezionata l'opzione **Inizio della selezione**, le misure vengono inserite direttamente dopo una stanghetta di misura selezionata e immediatamente prima di una nota, di una misura o di un tempo in chiave selezionati.

SUGGERIMENTO

Un altro modo di aggiungere le misure consiste nella scelta di una nota di una determinata durata, come un intero in un tempo in chiave di 4/4, e nella pressione ripetuta del tasto **Barra spaziatrice** durante l'inserimento delle note.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Misure](#) a pag. 784

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 295

Inserimento di misure/movimenti utilizzando la traccia di sistema

È possibile inserire misure e movimenti nella musica esistente utilizzando la traccia di sistema, ad esempio se si desidera ripetere più misure prima della sezione successiva. Possono essere inserite misure intere o solo pochi movimenti.

NOTA

Durante l'inserimento passo a passo non è possibile utilizzare la traccia di sistema.

PREREQUISITI

È visualizzata la traccia di sistema.

PROCEDIMENTO

1. Nella traccia di sistema, selezionare la regione di cui si intende inserire la durata.
Ad esempio, se si intende inserire due misure, selezionare due misure nella traccia di sistema subito prima di dove si desidera che vengano inserite le due nuove misure.
2. Fare clic su **Aggiungi** sopra la traccia di sistema.



Il pulsante **Aggiungi** sopra la traccia di sistema



Il pulsante **Aggiungi** si illumina quando vi si passa sopra il puntatore del mouse

RISULTATO

La durata ritmica selezionata nella traccia di sistema viene aggiunta immediatamente dopo la fine della selezione. La musica presente dopo la selezione viene spostata dopo le battute o i movimenti inseriti.

LINK CORRELATI

[Traccia di sistema](#) a pag. 433

[Nascondere/visualizzare la traccia di sistema](#) a pag. 434

[Selezione delle misure utilizzando la traccia di sistema](#) a pag. 434

[Selezione dei movimenti utilizzando la traccia di sistema](#) a pag. 435

Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le stanghette di misura utilizzando il riquadro di inserimento Misure e stanghette di misura, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente. È anche possibile modificare la tipologia delle stanghette di misura esistenti.

PREREQUISITI

Se si desidera inserire delle stanghette di misura solamente su singoli righi, è necessario inserire un tempo in chiave indipendente su quei righi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:



- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una stanghetta di misura. Se si intende inserire una stanghetta di misura su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.

SUGGERIMENTO

Per inserire simultaneamente delle stanghette di ripetizione all'inizio e alla fine di una regione, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata richiesta.

2. Facoltativo: per inserire delle stanghette di misura su più rigi contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui rigi desiderati.

3. Aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura in uno dei seguenti modi:

- Premere **Shift-B**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Misure e stanghette di misura** .

4. Inserire la stanghetta di misura desiderata nel riquadro.

Ad esempio, digitare **||** per una stanghetta di misura doppia o **|:** per una stanghetta di inizio ripetizione.

5. Inserire la stanghetta di misura e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:

- Per inserire una stanghetta di misura su tutti i rigi, premere **Invio**.
- Per inserire una stanghetta di misura solamente sul rigo selezionato o sui rigi attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.

NOTA

È possibile inserire le stanghette di misura solamente sui singoli rigi che già presentano un tempo in chiave indipendente.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le stanghette di misura vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore.

Quando si aggiungono delle stanghette di misura alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. Esse sono

visualizzate a destra delle chiavi e a sinistra degli altri elementi. Se è stata selezionata una stanghetta di misura esistente, questa viene sostituita direttamente dalla nuova stanghetta di misura.

Quando si aggiungono delle stanghette di inizio ripetizione con un intervallo di elementi selezionati, vengono aggiunte anche delle stanghette di misura di fine ripetizione alla fine della selezione.

La musica circostante viene regolata automaticamente per fare spazio alla stanghetta di misura. Vengono ad esempio adattati se necessario i raggruppamenti delle note, le pause e le note legate. L'inserimento delle stanghette di misura finali al termine dell'ultima misura dei flussi può causare il taglio automatico del flusso se non è presente altra musica e a seconda del tempo in chiave.

NOTA

Le stanghette di misura normali che sono state inserite direttamente, come quelle in sostituzione di una stanghetta di misura doppia esistente, sono ancora considerate stanghette di misura esplicite e causano l'interruzione delle battute d'aspetto. L'eliminazione delle stanghette di misura ne causa la completa reinizializzazione.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 308

[Stanghette di misura](#) a pag. 789

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 293

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 223

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 462

[Eliminazione di misure/movimenti](#) a pag. 784

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 546

[Modifica del numero di passaggi completi suonati in corrispondenza delle stanghette di ripetizione](#) a pag. 547

Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo pannello

È possibile inserire le misure utilizzando il pannello Misure e stanghette di misura, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente. È anche possibile modificare la tipologia delle stanghette di misura esistenti.

NOTA

Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PREREQUISITI

Se si desidera inserire delle stanghette di misura solamente su singoli righe, è necessario inserire un tempo in chiave indipendente su quei righe.



PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una stanghetta di misura. Se si intende inserire una stanghetta di misura su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.

SUGGERIMENTO

Per inserire simultaneamente delle stanghette di ripetizione all'inizio e alla fine di una regione, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata richiesta.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Misure e stanghette di misura**  per visualizzare il pannello Misure e stanghette di misura.
3. Inserire la stanghetta di misura che si desidera in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una stanghetta di misura su tutti i righi, cliccarci sopra nella sezione **Creazione delle stanghette di misura**.
 - Per inserire una stanghetta di misura solo sul rigo selezionato, fare **Alt/Opt**-clic sulla stanghetta di misura scelta nella sezione **Creazione delle stanghette di misura**.

NOTA

È possibile inserire le stanghette di misura solamente sui singoli righi che già presentano un tempo in chiave indipendente.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le stanghette di misura vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore.

Quando si aggiungono delle stanghette di misura alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. Esse sono visualizzate a destra delle chiavi e a sinistra degli altri elementi. Se è stata selezionata una stanghetta di misura esistente, questa viene sostituita direttamente dalla nuova stanghetta di misura.

Quando si aggiungono delle stanghette di inizio ripetizione con un intervallo di elementi selezionati, vengono aggiunte anche delle stanghette di misura di fine ripetizione alla fine della selezione.

La musica circostante viene regolata automaticamente per fare spazio alla stanghetta di misura. Vengono ad esempio adattati se necessario i raggruppamenti delle note, le pause e le note legate. L'inserimento delle stanghette di misura finali al termine dell'ultima misura dei flussi può causare il taglio automatico del flusso se non è presente altra musica e a seconda del tempo in chiave.

NOTA

Le stanghette di misura normali che sono state inserite direttamente, come quelle in sostituzione di una stanghetta di misura doppia esistente, sono ancora considerate stanghette di misura esplicite e causano l'interruzione delle battute d'aspetto. L'eliminazione delle stanghette di misura ne causa la completa reinizializzazione.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Stanghette di misura](#) a pag. 789

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 308

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 295

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 216

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 546

[Modifica del numero di passaggi completi suonati in corrispondenza delle stanghette di ripetizione](#) a pag. 547

Metodi di inserimento per le dinamiche

È possibile inserire le dinamiche con la tastiera, utilizzando il riquadro delle dinamiche, e anche con il mouse, utilizzando il pannello Dinamiche.

LINK CORRELATI

[Dinamiche](#) a pag. 889

[Inserimento delle dinamiche mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 320

[Inserimento delle dinamiche con il rispettivo pannello](#) a pag. 322



[Forcelle di dinamica con notazione al niente](#) a pag. 911

[Aggiunta dei modificatori alle dinamiche esistenti](#) a pag. 901

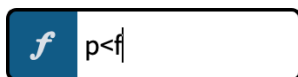
Riquadro delle dinamiche

Le tabella contiene esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro dinamiche per inserire le diverse possibili dinamiche disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle dinamiche in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-D**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Dinamiche** .
- Selezionare una dinamica esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea dinamica**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro delle dinamiche con una voce d'esempio



Il pulsante **Dinamiche** nella casella degli strumenti Notazioni

Immissioni nel riquadro di inserimento delle dinamiche

Dinamica o modificatore	Immissione nel riquadro di inserimento
<i>pianissimo: pp</i>	pp
<i>piano: p</i>	p
<i>mezzo piano: mp</i>	mp
<i>mezzo forte: mf</i>	mf
<i>forte: f</i>	f
<i>fortissimo: ff</i>	ff

Dinamica o modificatore	Immissione nel riquadro di inserimento
<i>fortepiano</i> senza separatore: <i>fp</i>	fp
<i>fortepiano</i> con separatore, ad esempio <i>f-p</i>	f-p, f:p, o f/p
<i>subito</i>	subito, sub, o sub.
<i>possibile</i>	possibile, poss, o poss.
<i>poco</i>	poco
<i>molto</i>	molto
<i>più</i>	piu o più
<i>meno</i>	meno
<i>mosso</i>	mosso
<i>crescendo</i> : <	<
<i>cresc.</i> (testo)	cresc
<i>diminuendo</i> : >	>
<i>dim.</i> (testo)	dim
<i>crescendo poi diminuendo messa di voce</i> : <>	<>
<i>diminuendo poi crescendo messa di voce</i> : ><	><
<i>forcelle di dinamica con notazione al niente</i> che iniziano/finiscono con un cerchietto	o< o >o
<i>forcelle di dinamica con notazione al niente</i> che iniziano/finiscono con la lettera «n»	n< o >n
<i>sforzando</i> : <i>sfz</i>	sfz
<i>rinforzando</i> : <i>rfz</i>	rfz

Questo elenco non è esaustivo, poiché è possibile inserire qualsiasi dicitura come modificatore di dinamica. Serve a illustrare come è possibile strutturare la voce per l'inserimento di diversi tipi di dinamiche.

SUGGERIMENTO

È possibile inserire direttamente una forcella di dinamica in partitura senza il riquadro, premendo < per una forcella di dinamica di crescendo e > per una forcella di dinamica di diminuendo.

È anche possibile modificare l'aspetto delle singole dinamiche progressive dopo il loro inserimento.

Inserimento dei modificatori nel riquadro di inserimento delle dinamiche

È possibile inserire dei modificatori nel riquadro delle dinamiche, come *poco*, *molto*, *subito*, *espressivo*, o *dolce*. Il testo appare a fianco della dinamica nel carattere corsivo corretto. Tuttavia, è necessario digitare una dinamica immediata di accompagnamento, come **p** o **f**, e separarle con uno spazio, ad esempio, **f molto** o **p espressivo**.

È possibile nascondere le dinamiche immediate se si desidera visualizzare solamente il modificatore.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Dinamiche](#) a pag. 889

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 900

[Forcelle di dinamica con notazione al niente](#) a pag. 911

[Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate](#) a pag. 898

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche progressive](#) a pag. 905



[Nascondere/visualizzare i separatori delle dinamiche combinate](#) a pag. 898

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando](#) a pag. 899

[Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'](#) a pag. 902

Pannello Dinamiche

Il pannello Dinamiche contiene le diverse dinamiche disponibili in Dorico Elements, comprese le dinamiche progressive e i modificatori di dinamica, come *poco* e *possibile*. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Dinamiche facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Dinamiche**  nella casella degli strumenti Notazioni.

È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Il pannello Dinamiche contiene le seguenti sezioni:

Dinamiche immediate

Contiene dinamiche come **pp** e **f**, e modificatori, come *subito* e *possibile*. I modificatori disponibili sono visualizzati nei riquadri in cima alla sezione.

È possibile solamente inserire i modificatori insieme a una dinamica.

Dinamiche progressive

Contiene dinamiche, come **pp** e **f**, e modificatori, come *poco* e *niente*. I modificatori disponibili sono visualizzati nei riquadri in cima alla sezione.

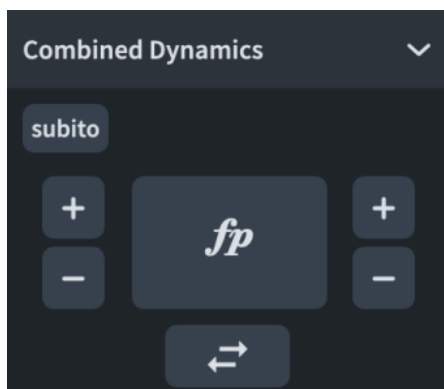
È possibile solamente inserire i modificatori insieme a una dinamica.

Forza/intensità dell'attacco

Contiene dinamiche come **pp** e **f**.

Dinamiche combinate

Consente di creare combinazioni di dinamiche personalizzate, come **fffpp**. I controlli consentono di aumentare e diminuire la dinamica su ciascun lato e di scambiare l'ordine.



LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Dinamiche](#) a pag. 889

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 900

Inserimento delle dinamiche mediante il riquadro di inserimento

È possibile inserire le dinamiche e i modificatori utilizzando il riquadro di inserimento delle dinamiche, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta alla musica esistente. Nei contesti a più voci è possibile inserire dinamiche diverse in ciascuna voce in maniera indipendente, ad esempio per assegnare differenti dinamiche ai singoli righi degli strumenti a rigo multiplo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare le dinamiche durante l'inserimento delle note seguendo questi passaggi quando il cursore di inserimento si trova alla posizione ritmica della dinamica che si desidera modificare.



PROCEDIMENTO


1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

NOTA

Se si desidera inserire delle dinamiche voce-specifiche, il cursore di inserimento deve essere attivo.

- Selezionare un elemento su ciascun rigo, alla posizione ritmica in cui si intende inserire delle dinamiche. Se si desidera inserire le dinamiche lungo una determinata durata, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.
2. Facoltativo: per inserire le note e le dinamiche su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Aprire il riquadro di inserimento delle dinamiche in uno dei modi seguenti:
- Premere **Shift-D**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Dinamiche** .
4. Inserire la dinamica desiderata nel riquadro.
Ad esempio, **p**, **p<f>p**, o **f>**.

5. Inserire le dinamiche e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire le dinamiche per tutte le voci/tutti i righi appartenenti allo strumento, premere **Invio**.
 - Durante l'inserimento delle note, inserire le dinamiche solamente nella voce indicata dal cursore di inserimento, premendo **Alt/Opt-Invio**.
6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, far avanzare il cursore di inserimento ed estendere le dinamiche progressive a estremità aperta, come **p<**, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Barra spaziatrice**.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic su **Sposta avanti il cursore** .

Le dinamiche progressive a estremità aperta si estendono automaticamente anche man mano che si inseriscono le note.
7. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, interrompere le dinamiche a estremità aperta in uno dei modi seguenti:
 - Premere **_**.
 - Aprire il riquadro di inserimento delle dinamiche e inserire una dinamica immediata, come ad esempio **f**.

RISULTATO

Le dinamiche specificate vengono inserite. A meno che non si inseriscano delle dinamiche voce-specifiche, le dinamiche si applicano a tutte le voci su tutti i righi appartenenti a un singolo strumento, inclusi gli strumenti a rigo multiplo. Le dinamiche voce-specifiche sono posizionate sul lato predefinito del rigo per il tipo di strumento, indipendentemente dalla direzione del gambo della voce.

Le dinamiche adiacenti o le dinamiche che sono state inserite insieme o in sequenza vengono automaticamente raggruppate, sia durante l'inserimento delle note, che quando si aggiungono delle dinamiche alla musica esistente.

Durante l'inserimento delle note, le dinamiche vengono inserite alla posizione del cursore e si estendono automaticamente se è stata inclusa una dinamica progressiva a estremità aperta. Le dinamiche voce-specifiche vengono inserite nella voce indicata dal simbolo di nota da un quarto accanto al cursore di inserimento.

Al di fuori dell'inserimento delle note, le dinamiche immediate vengono aggiunte al primo elemento selezionato su ciascun rigo selezionato, mentre le dinamiche progressive vengono aggiunte attraverso ciascuna selezione su ogni rigo selezionato.

NOTA

- Se è stata inserita una frase dinamica nel riquadro durante l'inserimento delle note, come ad esempio **p<f>p**, ogni dinamica progressiva ha durata pari a una nota da un quarto (semiminima). È possibile allungare/accorciare le dinamiche progressive e i gruppi di dinamiche in un secondo momento.
- Alcuni modificatori come l'indicazione *molto* vengono visualizzati prima delle dinamiche immediate anziché dopo di esse, anche se non vengono inserite in quest'ordine. Questo è in linea con la pratica generalmente accettata relativa al posizionamento di questo tipo di testo.

È possibile aggiungere dei modificatori prima e dopo le dinamiche esistenti. Le dinamiche immediate possono anche essere nascoste in un secondo momento se si desidera visualizzare solamente il modificatore.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare le dinamiche all'interno delle frasi dinamiche e modificarne il posizionamento rispetto al rigo.

LINK CORRELATI

- [Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 223
- [Dinamiche](#) a pag. 889
- [Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204
- [pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 210
- [pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 212
- [Pannello dei drum pad](#) a pag. 213
- [Editor delle dinamiche](#) a pag. 693
- [Dinamiche progressive](#) a pag. 904
- [Gruppi di dinamiche](#) a pag. 913
- [Dinamiche voce-specifiche](#) a pag. 900
- [Modificatori di dinamica](#) a pag. 900
- [Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'](#) a pag. 902
- [Nascondere/visualizzare i separatori delle dinamiche combinate](#) a pag. 898
- [Modifica dei livelli di dinamica](#) a pag. 897
- [Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468
- [Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438
- [Visualizzazione delle forcelle di dinamica consecutive come prosecuzione](#) a pag. 906
- [Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate](#) a pag. 898
- [Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 443

Inserimento delle dinamiche con il rispettivo pannello

È possibile inserire le dinamiche e i modificatori utilizzando il pannello Dinamiche, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta alla musica esistente. Nei contesti a più voci è possibile inserire dinamiche diverse in ciascuna voce in maniera indipendente, ad esempio per assegnare differenti dinamiche ai singoli rigi degli strumenti a rigo multiplo.

NOTA

- È anche possibile modificare le dinamiche durante l'inserimento delle note seguendo questi passaggi quando il cursore di inserimento si trova alla posizione ritmica della dinamica che si desidera modificare.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO



1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

NOTA

Se si desidera inserire delle dinamiche voce-specifiche, il cursore di inserimento deve essere attivo.

- Selezionare un elemento su ciascun rigo, alla posizione ritmica in cui si intende inserire delle dinamiche. Se si desidera inserire le dinamiche lungo una determinata durata, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Dinamiche**  per visualizzare il pannello Dinamiche.
3. Inserire le dinamiche desiderate in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire le dinamiche per tutte le voci/tutti i righi appartenenti allo strumento, cliccarci sopra nel pannello Dinamiche.
 - Durante l'inserimento delle note, inserire le dinamiche solo nella voce indicata dal cursore di inserimento, facendo **Alt/Opt**-clic su di esse nel pannello Dinamiche.

NOTA

- Non deselezionare le dinamiche se si desidera aggiungervi un testo espressivo o delle indicazioni di testo.
 - Quando si inseriscono delle dinamiche voce-specifiche, è possibile rilasciare **Alt/Opt** una volta inserito il livello dinamico, come *f*.
 - Le dinamiche progressive hanno la durata prestabilita di una nota da un quarto. È possibile allungare/accorciare le dinamiche progressive in un secondo momento.
-
4. Facoltativo: nel pannello Dinamiche, fare clic sul testo espressivo o sulle indicazioni di testo desiderati nelle sezioni **Dinamiche immediate** e **Dinamiche progressive**.
-

RISULTATO

Le dinamiche specificate vengono inserite. A meno che non si inseriscano delle dinamiche voce-specifiche, le dinamiche si applicano a tutte le voci su tutti i righi appartenenti a un singolo strumento, inclusi gli strumenti a rigo multiplo. Le dinamiche voce-specifiche sono posizionate sul lato predefinito del rigo per il tipo di strumento, indipendentemente dalla direzione del gambo della voce.

Le dinamiche adiacenti o le dinamiche che sono state inserite insieme o in sequenza vengono automaticamente raggruppate, sia durante l'inserimento delle note, che quando si aggiungono delle dinamiche alla musica esistente.

Durante l'inserimento delle note, le dinamiche vengono inserite alla posizione del cursore. Le dinamiche progressive vengono inserite con la durata predefinita di una nota da un quarto. Le dinamiche voce-specifiche vengono inserite nella voce indicata dal simbolo di nota da un quarto accanto al cursore di inserimento.

Al di fuori dell'inserimento delle note, le dinamiche immediate vengono aggiunte al primo elemento selezionato su ciascun rigo selezionato, mentre le dinamiche progressive vengono aggiunte attraverso ciascuna selezione su ogni rigo selezionato.

NOTA

- Alcuni modificatori come l'indicazione *molto* vengono visualizzati prima delle dinamiche immediate anziché dopo di esse, anche se non vengono inserite in quest'ordine. Questo è in linea con la pratica generalmente accettata relativa al posizionamento di questo tipo di testo.

È possibile aggiungere dei modificatori prima e dopo le dinamiche esistenti. Le dinamiche immediate possono anche essere nascoste in un secondo momento se si desidera visualizzare solamente il modificatore.
 - È anche possibile inserire le dinamiche progressive facendo clic sulla dinamica desiderata nel pannello Dinamiche quando non è stata effettuata alcuna selezione nell'area musicale. Quindi fare clic e trascinarsi per inserire la dinamica progressiva ed estenderla fino alla lunghezza desiderata.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare le dinamiche all'interno delle frasi dinamiche e modificarne il posizionamento rispetto al rigo.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Dinamiche](#) a pag. 889

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando](#) a pag. 899

[Nascondere/visualizzare i separatori delle dinamiche combinate](#) a pag. 898

[Modifica dei livelli di dinamica](#) a pag. 897

[Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate](#) a pag. 898

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 216



Inserimento dei simboli di accordo

È possibile inserire i simboli di accordo utilizzando il riquadro di inserimento dei simboli di accordo, tramite la tastiera del computer e con qualsiasi tastiera MIDI collegata, per tutti gli strumenti o solo per strumenti singoli. Il riquadro di inserimento dei simboli di accordo può essere aperto anche durante l'inserimento delle note; tuttavia l'inserimento di un simbolo di accordo interrompe l'inserimento delle note.

PREREQUISITI

Se si intende inserire i simboli di accordo utilizzando un dispositivo MIDI, questo è stato correttamente collegato.

PROCEDIMENTO

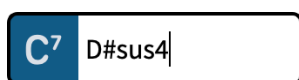
1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un simbolo di accordo.
2. Aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-Q**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Simboli di accordo** .

NOTA

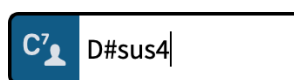
Se è stato selezionato un elemento su un rigo che presenta dei simboli di accordo locali in posizioni ritmiche precedenti, quando si apre il riquadro di inserimento dei simboli di accordo, questo viene automaticamente impostato in modo da inserire i simboli di accordo locali.

3. Facoltativo: modificare il tipo di simbolo di accordo che si intende inserire in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire dei simboli di accordo locali, premere **Alt/Opt-L**.
 - Per inserire dei simboli di accordo globali, premere **Alt/Opt-G**.

L'icona del riquadro di inserimento si aggiorna per visualizzare il tipo corrente.



Riquadro di inserimento dei simboli di accordo quando si inserisce un simbolo di accordo globale



Riquadro di inserimento dei simboli di accordo quando si inserisce un simbolo di accordo locale

4. Inserire il simbolo di accordo desiderato nel riquadro di inserimento dei simboli di accordo in uno dei modi seguenti:

- Digitare i numeri e le lettere appropriate usando la tastiera del computer. Digitare ad esempio **D#sus4** per un simbolo di accordo Re# sus4 o **CM7|D** per un simbolo di policondo Do maj7/Re.
- Suonare l'accordo nel pannello della tastiera di pianoforte.
- Suonare l'accordo utilizzando una tastiera MIDI.

SUGGERIMENTO

- Per inserire un simbolo di accordo policondo, suonare il primo accordo e mantenere premuti i tasti, quindi suonare il secondo accordo.
- Per inserire un simbolo di accordo che consiste solo della nota fondamentale è sufficiente suonare una sola nota.
- È possibile indicare le note fondamentali in uno dei modi seguenti:
 - Suonare prima la fondamentale con un dito e quindi suonare le altre note dell'accordo tenendo premuta la fondamentale.
 - Suonare tutte insieme le note dell'accordo, sollevare le dita e quindi suonare nuovamente la nota fondamentale.
- È possibile indicare le note di basso alterate in uno dei modi seguenti:
 - Suonare tutte insieme le note dell'accordo con in fondo la nota di basso alterata.
 - Suonare l'accordo e la rispettiva nota di basso alterata separatamente. Tenere premuti i tasti per l'accordo, quindi suonare la nota di basso alterata mentre si tengono premuti i restanti tasti.

5. Facoltativo: premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il riquadro di inserimento al movimento successivo in conformità con il tempo in chiave prevalente.

SUGGERIMENTO

È anche possibile spostare il riquadro di inserimento in avanti e indietro di diversi valori.

6. Facoltativo: per inserire un singolo simbolo di accordo locale quando il riquadro di inserimento è impostato su globale, e viceversa, premere **Alt/Opt-Invio** per inserire il simbolo di accordo.

7. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Il simbolo di accordo specificato viene inserito. Se è stato selezionato un elemento appartenente a uno strumento che non era già impostato in modo da visualizzare i simboli di accordo nel layout corrente, il musicista corrispondente viene aggiornato automaticamente per visualizzare i simboli di accordo per tutti gli strumenti.

I simboli di accordo globali si applicano a tutti gli strumenti nel progetto e appaiono su tutti i righi impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo. I simboli di accordo locali si applicano solamente allo strumento selezionato. I simboli di accordo locali sono sempre visualizzati, anche se in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche esistono dei simboli di accordo globali.

NOTA

- Il simbolo di accordo può avere un aspetto diverso rispetto a quello digitato nel riquadro di inserimento, per il fatto che Dorico Elements fornisce un singolo preset dell'aspetto dei simboli di accordo predefinito che si applica a tutti i simboli di accordo.
- Quando si inseriscono dei simboli di accordo con una tastiera MIDI, il voicing utilizzato viene mantenuto per la riproduzione dei simboli di accordo. È possibile reinizializzare il voicing dei simboli di accordo inseriti utilizzando le tastiere MIDI.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo sopra righe specifici e nascondere/visualizzare insieme ad essi i diagrammi degli accordi.



LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204
- [pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 210
- [Simboli di accordo](#) a pag. 841
- [Generare i simboli di accordo dalle note](#) a pag. 333
- [Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 848
- [Nascondere/visualizzare i simboli di accordo nei layout](#) a pag. 850
- [Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi](#) a pag. 866
- [Inserimento delle regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 332
- [Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 426
- [Abilitazione/disabilitazione dei dispositivi di input MIDI](#) a pag. 276
- [Traccia accordi](#) a pag. 534
- [Abilitazione della riproduzione dei simboli di accordo](#) a pag. 534
- [Reinizializzazione dei voicing dei simboli di accordo](#) a pag. 535

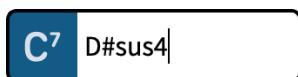
Riquadro di inserimento dei simboli di accordo

Le seguenti tabelle contengono esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro simboli di accordo per inserire i diversi possibili componenti del simbolo di accordo. Questi componenti possono essere digitati in qualsiasi combinazione.

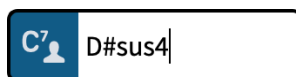
È possibile aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-Q**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Simboli di accordo** .
- Selezionare un simbolo di accordo esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea simbolo di accordo**.

Quando si inseriscono dei simboli di accordo globali, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni. Quando si inseriscono dei simboli di accordo locali, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento appare di dimensione inferiore e include l'icona relativa a un musicista singolo.



Riquadro di inserimento dei simboli di accordo con una voce di esempio per un simbolo di accordo globale



Riquadro di inserimento dei simboli di accordo con una voce di esempio per un simbolo di accordo locale



Il pulsante **Simboli di accordo** nella casella degli strumenti Notazioni

NOTA

È possibile combinare più tipologie di voci per creare simboli di accordo più complessi, digitandoli uno dopo l'altro senza spazi nel riquadro di inserimento dei simboli di accordo. Ad esempio, digitare **EbLocrian** per il seguente simbolo di accordo:

E^bLoc.

Fondamentali dei simboli di accordo

Tipo di fondamentale dei simboli di accordo	Immissione nel riquadro di inserimento
Nomi inglesi delle note Do, Re ^b , Fa [#] , Si, ecc.	C, Db, F#, B , ecc.
Nomi tedeschi delle note Do, Re ^b , Fa [#] , Si, ecc.	C, Des, Fis, H , ecc.
Solfeggio Do, Re ^b , Fa, Fa [#] , Si, ecc.	do, reb, fa, fa#, ti , ecc.
Numeri di Nashville che rappresentano i gradi della scala Partendo da Do maggiore: Do, Re ^b , Fa [#] , Si, ecc.	1, 2b, 4#, 7 , ecc.

SUGGERIMENTO

Quando si utilizza una tastiera MIDI, è anche possibile indicare le fondamentali in uno dei modi seguenti:

- Suonare prima la fondamentale con un dito e quindi suonare le altre note dell'accordo tenendo premuta la fondamentale.
- Suonare tutte insieme le note dell'accordo, sollevare le dita e quindi suonare nuovamente la nota fondamentale.

Qualità dei simboli di accordo

Qualità dei simboli di accordo	Immissione nel riquadro di inserimento
Maggiore	maj, M, ma , o nulla dopo avere digitato la fondamentale.
Minore	m, min , o mi
Diminuito	dim, di , o o
Aumentato	aug, au, ag , o +
Semi-diminuito	half-dim, halfdim , o hd
6/9	6/9, 69 , o %

NOTA

Le immissioni **M** e **m** per maggiore e minore distinguono tra maiuscolo e minuscolo.

Intervalli del simbolo di accordo

Intervallo	Immissione nel riquadro di inserimento
Settima maggiore	^7 o ^
Nona maggiore	^9, maj9 , o 9maj7

Alterazioni del simbolo di accordo

Tipo di alterazione dei simboli di accordo	Immissione nel riquadro di inserimento
Alterazioni	b5, -5, #9, +9, b10 , ecc.
Note aggiunte	add#11, add+11, addb9, add-9, addF#, addBb , ecc.
Sospensioni	sus4, sus9 , ecc.
Omissioni	omit3, no7 , ecc.

Simboli di accordo con note di basso alterate

Esempio di simboli di accordo con nota di basso alterata	Immissione nel riquadro di inserimento
Do7/Re	G7/D, G7,D, Gmaj7/D o Gmaj7,D
Do(♭5)/Mi♭	CM♭5/E♭, CM♭5,E♭, Cmaj♭5/E♭, o Cmaj♭5,E♭
Fa m/Re♯	Fm/D♯, Fm,D♯, Fmi/D♯, o Fmi,D♯

SUGGERIMENTO

Quando si utilizza una tastiera MIDI, è anche possibile indicare le note di basso alterate in uno dei modi seguenti:

- Suonare tutte insieme le note dell'accordo con in fondo la nota di basso alterata.
 - Suonare l'accordo e la rispettiva nota di basso alterata separatamente. Tenere premuti i tasti per l'accordo, quindi suonare la nota di basso alterata mentre si tengono premuti i restanti tasti.
-

Simboli di policordo

Simboli di policordo di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
Sol/Mi	G E, G;E, Gmaj E, o Gmaj;E
Domaj7/Re	CM7 D, CM7;D, Cmaj7 D, o Cmaj7;D
Fa m/Re♯	Fm D♯, Fm;D♯, Fmi D♯, o Fmi;D♯

SUGGERIMENTO

Quando si utilizza una tastiera MIDI, è anche possibile inserire i simboli di policordo suonando il primo accordo e, tenendo premuti i tasti, suonando il secondo accordo.

Simboli di nessun accordo

Simbolo di nessun accordo	Immissione nel riquadro di inserimento
Nessun accordo	N.C., NC, no chord, o none

Simboli di accordo modale

Simbolo di accordo modale	Immissione nel riquadro di inserimento
Ionico	ionian

Simbolo di accordo modale	Immissione nel riquadro di inserimento
Dorico	dorian
Frigio	phrygian
Lidio	lydian
Misolidio	mixolydian
Eolio	aeolian
Locrio	locrian
Minore melodico	melodicminor
Minore armonico	harmonicminor
Esatonale	wholetone
Diminuito semitono/tono o ottotonico	diminishedhalfwhole, diminishedsemitonetone, octatonichalfwhole, o octatonicsemitonetone
Diminuito tono/semitono o ottotonico	diminishedwholehalf, diminishedtonesemitone, octatonicwholehalf, o octatonictonesemitone

Questa lista non è esaustiva, poiché ci sono molti simboli di accordo possibili. Serve a illustrare i diversi componenti che si possono usare per inserire diversi simboli di accordo.

NOTA

L'aspetto dei simboli di accordo risultanti viene determinato dalle impostazioni predefinite di Dorico Elements. La struttura dell'immissione nel riquadro dei simboli di accordo non viene considerata. Ad esempio, digitando un accordo di Do maggiore come **C**, **Cmaj**, o **CM**, si ottiene come risultato lo stesso simbolo di accordo.

Simboli di accordo tra parentesi

Esempio di simbolo di accordo tra parentesi	Immissione nel riquadro di inserimento
(Do maj7)	(Cmaj7)

Regioni dei simboli di accordo

Regione dei simboli di accordo	Immissione nel riquadro di inserimento
Nuova regione dei simboli di accordo	reg

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Simboli di accordo](#) a pag. 841

[Simboli di accordo tra parentesi](#) a pag. 860

Navigazione durante l'inserimento dei simboli di accordo

È possibile spostare manualmente il riquadro di inserimento dei simboli di accordo di diversi valori per inserire i simboli di accordo in altre posizioni senza dover chiudere e riaprire ogni volta il riquadro di inserimento.

Navigazione con una tastiera del computer

Navigazione nel riquadro di inserimento	Scorciatoia da tastiera
Far avanzare il riquadro di inserimento al movimento successivo, in conformità con il tempo in chiave prevalente.	Barra spaziatrice
Riportare il riquadro di inserimento al movimento precedente, in conformità con il tempo in chiave prevalente.	Shift-Barra spaziatrice
Fare avanzare il riquadro di inserimento fino all'inizio della misura successiva.	Tab
Riportare il riquadro di inserimento fino all'inizio della misura precedente.	Shift-Tab
Spostare il cursore e il riquadro di inserimento in una delle seguenti posizioni, a seconda di quale è più vicina: <ul style="list-style-type: none">• Nota o pausa successiva/precedente• Posizione sulla griglia ritmica successiva/precedente• Carattere successivo/precedente nell'immissione del simbolo di accordo esistente	Freccia destra / Freccia sinistra
Spostare il riquadro di inserimento al simbolo di accordo successivo/precedente.	Ctrl/Cmd-Freccia destra / Ctrl/Cmd-Freccia sinistra

Navigazione con una tastiera MIDI

Quando si inseriscono i simboli di accordo utilizzando una tastiera MIDI, per impostazione predefinita il riquadro di inserimento avanza automaticamente alla misura successiva dopo avere suonato un accordo.

È possibile definire specifici tasti o pulsanti sulla propria tastiera MIDI per attivare diversi comportamenti di navigazione. Utilizzare il pulsante **Apprendimento MIDI** nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** per assegnare specifici tasti ai comandi **Inserimento delle note > Sposta in avanti l'inserimento dei simboli di accordo**.

LINK CORRELATI

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63



[Assegnazione di comandi MIDI](#) a pag. 67

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 67

Inserimento delle regioni dei simboli di accordo

È possibile inserire specifiche regioni in cui visualizzare i simboli di accordo, ad esempio nel caso in cui uno strumento che non necessita dei simboli di accordo per la maggior parte del progetto presenta una sezione di improvvisazione che richiede che i simboli di accordo vengano visualizzati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare la regione sul rigo in cui si intende visualizzare i simboli di accordo.
2. Aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-Q**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Simboli di accordo** .
3. Digitare **reg** nel riquadro di inserimento.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le regioni dei simboli di accordo vengono inserite in maniera estesa lungo durata della nota o dell'elemento selezionati, che di solito è l'ultima nota inserita. Quando si aggiungono delle regioni dei simboli di accordo alla musica esistente, queste si estendono per la durata selezionata.

Il musicista che suona lo strumento corrispondente viene automaticamente impostato in modo da visualizzare i simboli di accordo nelle regioni dei simboli di accordo e con teste di nota a barre, anche se era stato precedentemente configurato in modo da nascondere tutti i simboli di accordo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile inserire delle regioni dei simboli di accordo selezionando **Scrittura > Crea una regione dei simboli di accordo**. Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per questa opzione.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 326

[Regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 853

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 848

[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 426

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63

Generare i simboli di accordo dalle note

È possibile generare automaticamente dei simboli di accordo basati sull'armonia delle note già inserite. Può essere specificato il contesto musicale che si intende considerare nel calcolo, come ad esempio le durate delle note e le inversioni da includere.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note dalle quali si desidera generare dei simboli di accordo.

SUGGERIMENTO

È possibile selezionare le note su più righe.

2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Simboli e diagrammi degli accordi > Genera dei simboli di accordo dalla selezione** per aprire la finestra di dialogo **Genera dei simboli di accordo dalla selezione**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
3. Modificare le impostazioni secondo necessità.
È possibile ad esempio modificare la durata minima delle note che si desidera includere nei simboli di accordo e non consentire la creazione dei simboli di accordi di quinta aperta.
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

I simboli di accordo vengono generati in base alle note selezionate e alle impostazioni definite. I simboli di accordo vengono inseriti in corrispondenza delle posizioni ritmiche degli accordi che comprendono almeno due o tre note, a seconda delle impostazioni definite.

Tutti gli strumenti inclusi nella propria selezione sono impostati per visualizzare i simboli di accordo.

LINK CORRELATI

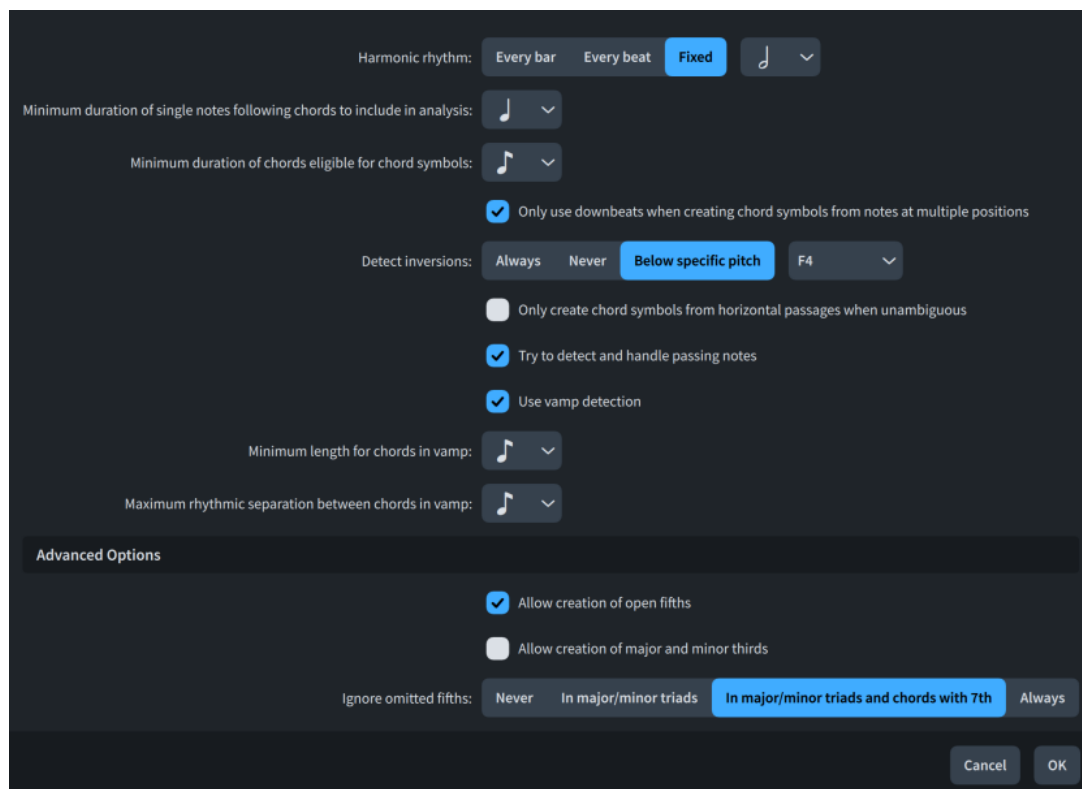
[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 848

[Calcolo dei diagrammi dei pedali dell'arpa sulla base della musica esistente](#) a pag. 388

Finestra di dialogo Genera dei simboli di accordo dalla selezione

La finestra di dialogo **Genera dei simboli di accordo dalla selezione** consente di generare dei simboli di accordo basati sull'armonia delle note già inserite e di specificare il contesto musicale da considerare nel calcolo.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Genera dei simboli di accordo dalla selezione** in modalità Scrittura quando nell'area musicale è selezionato almeno un accordo, selezionando **Modifica > Notazioni > Simboli e diagrammi degli accordi > Genera dei simboli di accordo dalla selezione**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.



La finestra di dialogo **Genera dei simboli di accordo dalla selezione** contiene le seguenti opzioni:

Ritmo armonico

Consente di definire l'intervallo ritmico minimo tra i simboli di accordo generati.

- **Ogni misura:** i simboli di accordo vengono creati almeno in ogni misura.
- **Ogni movimento:** i simboli di accordo vengono creati almeno in ogni movimento, in conformità con il tempo in chiave prevalente.
- **Fisso:** i simboli di accordo vengono creati in corrispondenza dell'intervallo specificato.

Durata minima delle singole note successive agli accordi da includere nell'analisi

Consente di impostare il valore della nota di durata minore per le singole note che si intende includere nel calcolo dei simboli di accordo. In tal modo è possibile escludere le note di passaggio più brevi rispetto alla durata impostata.

Durata minima degli accordi idonei per i simboli di accordo

Consente di impostare il valore della nota di durata minore per gli accordi che si intende includere nel calcolo dei simboli di accordo. In tal modo è possibile escludere gli accordi transitori più brevi rispetto alla durata impostata.

Usa solamente i tempi forti per creare dei simboli di accordo a partire dalle note che si trovano in posizioni multiple

Quando questa opzione è attivata, nel calcolo dei simboli di accordo vengono incluse solo le note che iniziano sui movimenti forti in ciascuna misura.

Individua i rivolti

Consente di definire il modo in cui i rivolti vengono gestiti nel calcolo dei simboli di accordo.

- **Sempre:** i rivolti vengono sempre considerati.

- **Mai:** i rivolti non vengono mai considerati. Ciò risulta particolarmente utile quando si calcolano i simboli di accordo da note appartenenti a più strumenti.
- **Sotto un'altezza specifica:** i rivolti vengono considerati solamente per le note al di sotto dell'altezza specificata.

Crea dei simboli di accordo dai passaggi orizzontali solamente quando sono senza ambiguità

Quando questa opzione è attivata, i simboli di accordo vengono creati solamente dalle note in corrispondenza di posizioni ritmiche multiple se l'accordo risultante è semplice.

Prova a individuare e gestire le note di passaggio

Quando questa opzione è attivata, Dorico Elements individua ove possibile le note di passaggio e le esclude dal calcolo dei simboli di accordo.

Usa l'individuazione dei vamp

Quando questa opzione è attivata, Dorico Elements rileva gli schemi ritmici e le trame spesso usati durante il vamping e li considera nel calcolo dei simboli di accordo.

Durata minima per gli accordi nei vamp

Consente di modificare il valore minimo delle note per gli accordi nelle sezioni vamp.

Separazione ritmica massima tra gli accordi nei vamp

Consente di modificare la distanza massima tra gli accordi nelle sezioni vamp.

Consenti la creazione delle quinte aperte

Quando questa opzione è attivata, Dorico Elements crea dei simboli di accordo dagli accordi che comprendono solo due note, distanti una quinta.

Consenti la creazione delle terze maggiori e minori

Quando questa opzione è attivata, Dorico Elements crea dei simboli di accordo dagli accordi che comprendono solo due note, distanti una terza.

Ignora le quinte omesse

Consente di definire il modo in cui vengono gestiti gli accordi con le quinte omesse.

- **Mai:** le quinte omesse non vengono mai ignorate; ciò significa che gli accordi vengono considerati in base alle note disponibili.
- **Nelle triadi maggiori/minori:** le quinte omesse vengono ignorate solamente negli accordi che comprendono solo due note, distanti una terza.
- **Nelle triadi maggiori/minori e negli accordi con la settima:** le quinte omesse vengono ignorate negli accordi che comprendono solo due note, distanti una terza e negli accordi con una settima.
- **Sempre:** le quinte omesse vengono sempre ignorate; ciò significa che i simboli di accordo vengono creati come se fosse presente la quinta.

LINK CORRELATI

[Simboli di accordo](#) a pag. 841

[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 324

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 848

[Calcolo dei diagrammi dei pedali dell'arpa sulla base della musica esistente](#) a pag. 388

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1341

Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava

È possibile inserire le chiavi e le linee di ottava con la tastiera, utilizzando il riquadro delle chiavi e delle linee di ottava, oltre che con il mouse, utilizzando il pannello Chiavi.

Chiavi e linee di ottava condividono lo stesso riquadro di inserimento e pannello, poiché entrambi condizionano l'altezza e il registro delle note.

LINK CORRELATI



[Chiavi](#) a pag. 877

[Linee di ottava](#) a pag. 883

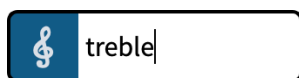
Riquadro di inserimento di chiavi e linee di ottava

Le seguenti tabelle contengono le voci per il riquadro di inserimento delle chiavi e linee di ottava che possono essere utilizzate per inserire le diverse chiavi e linee di ottava disponibili.

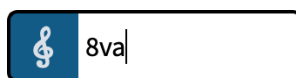
È possibile aprire il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-C**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Chiavi** .
- Selezionare una chiave o una linea di ottava esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea chiave**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro chiavi e linee di ottava con una voce di esempio per una chiave



Riquadro chiavi e linee di ottava con una voce di esempio per una linea di ottava



Il pulsante **Chiavi** nella casella degli strumenti Notazioni

Chiavi

Tipo di chiave	Immissione nel riquadro di inserimento
Chiave di violino (Sol)	g, G, g2, sol, o treble
Chiave di basso (Fa)	f, F, f4, fa, o bass
Chiave di tenore (Do)	ct, CT, c4, ut4, o tenor
Chiave di contralto (Do)	ca, CA, c3, ut3, o alto
Chiave di violino (Sol), ottava sotto	g8ba, G8ba, g8d, G8d, treble8ba, o treble8d
Percussioni non intonate	perc
Tablatura a 4 corde	tab4
Tablatura a 6 corde	tab6

SUGGERIMENTO

La chiave di percussioni rettangolare è disponibile nel pannello Chiavi.

Spostamenti di ottava per le chiavi

Funzione degli spostamenti di ottava	Immissione nel riquadro di inserimento
Sposta le note in su di un'ottava	+1
Sposta le note in su di due ottave	+2
Sposta le note in giù di un'ottava	-1
Sposta le note in giù di due ottave	-2
Imposta lo spostamento di ottava per l'altezza da concerto	c
Imposta lo spostamento di ottava per l'altezza trasposta	t

Ad esempio, digitando **treble+1t** per una chiave di violino spostata in su di un'ottava nei layout ad altezza trasposta, le note dopo la chiave in questi layout vengono visualizzate un'ottava sotto rispetto a come apparirebbero con una normale chiave di violino.

Linee di ottava

Funzione della linea di ottava	Immissione nel riquadro di inserimento
Sposta le note in su di un'ottava	8va, 8, 8u, o 1u
Sposta le note in su di due ottave	15ma, 15, 15u, o 2u
Sposta le note in su di tre ottave	22ma, 22, 22u, o 3u
Sposta le note in giù di un'ottava	8ba, 8vb, 8d, o 1d
Sposta le note in giù di due ottave	15ba, 15vb, 15d, o 2d
Sposta le note in giù di tre ottave	22ba, 22vb, 22d, o 3d
Indicazione di <i>loco</i>	loco
Fine della linea di ottava	 o stop

Ad esempio, durante l'inserimento delle note digitare **stop** per specificare dove terminano le linee di ottava.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Chiavi](#) a pag. 877



[Linee di ottava](#) a pag. 883

[Modifica dell'ottava delle chiavi](#) a pag. 880

[Rispettare/ignorare gli indicatori dell'ottava nelle chiavi](#) a pag. 882

Pannello Chiavi

Il pannello Chiavi contiene i diversi tipi di chiavi e linee di ottava disponibili in Dorico Elements. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Chiavi facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Chiavi**  nella casella degli strumenti Notazioni.

È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Il pannello Chiavi contiene le seguenti sezioni:

Chiavi comuni

Contiene le chiavi di cui è più probabile avere bisogno, inclusa la chiave di violino e di basso.

Linee di ottava

Contiene le linee di ottava, che indicano fino a tre ottave sopra o sotto, e una linea *loco*.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Chiavi](#) a pag. 877

[Linee di ottava](#) a pag. 883

[Inserimento delle chiavi con il rispettivo pannello](#) a pag. 339

[Inserimento delle linee di ottava utilizzando il pannello Chiavi](#) a pag. 341

Inserimento delle chiavi mediante il rispettivo riquadro di inserimento



È possibile inserire le chiavi utilizzando il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente. Il riquadro di inserimento può essere utilizzato anche per modificare la tipologia delle chiavi esistenti.

NOTA

- Per fare in modo che non venga visualizzata alcuna chiave in nessun layout, è necessario inserire una chiave invisibile. È anche possibile nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout.
- Molti strumenti in Dorico Elements presentano tipologie diverse che visualizzano delle chiavi alternative per impostazione predefinita. È possibile selezionare il tipo di strumento appropriato dal selettore degli strumenti quando si aggiungono o cambiano gli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire una chiave. Se si desidera inserire una chiave di ripristino a una posizione più avanzata, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono lungo la durata necessaria.

2. Facoltativo: per inserire le chiavi su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Aprire il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Shift-C**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Chiavi** .
 4. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per la chiave desiderata.
Digitare ad esempio **bass** per una chiave di basso, **alto** per una chiave di contralto o **treble+1t** per una chiave di violino spostata in su di un'ottava nei layout ad altezza trasposta.
 5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le chiavi vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. L'inserimento delle note continua dopo aver inserito la chiave, in modo da poter proseguire nell'inserimento delle note e delle chiavi secondo necessità.

Quando si aggiungono delle chiavi alla musica esistente, queste vengono aggiunte direttamente prima di una testa di nota selezionata e applicate a tutte le note in quel rigo fino alla prossima chiave, o fino alla fine del flusso. Quando si aggiungono delle chiavi a un intervallo di elementi selezionati, alla fine della selezione vengono aggiunte anche delle chiavi di ripristino.

Le chiavi vengono applicate a tutte le note del rigo fino alla chiave successiva o fino alla fine del flusso, in base a quale condizione si verifica per prima.

LINK CORRELATI

[Chiavi a pag. 877](#)

[Estensione del cursore di inserimento su più righe a pag. 223](#)

[Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout a pag. 879](#)

[Modifica dell'ottava delle chiavi a pag. 880](#)

[Rispettare/ignorare gli indicatori dell'ottava nelle chiavi a pag. 882](#)

[Cambio degli strumenti a pag. 145](#)

[Aggiunta di strumenti ai musicisti a pag. 143](#)

Inserimento delle chiavi con il rispettivo pannello



È possibile inserire le chiavi utilizzando il pannello Chiavi, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente.

NOTA

- Per fare in modo che non venga visualizzata alcuna chiave in nessun layout, è necessario inserire una chiave invisibile. È anche possibile nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout.
 - Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
 - Molti strumenti in Dorico Elements presentano tipologie diverse che visualizzano delle chiavi alternative per impostazione predefinita. È possibile selezionare il tipo di strumento appropriato dal selettore degli strumenti quando si aggiungono o cambiano gli strumenti.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire una chiave. Se si desidera inserire una chiave di ripristino a una posizione più avanzata, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono lungo la durata necessaria.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Chiavi**  per visualizzare il pannello Chiavi.
 3. Nel pannello Chiavi, fare clic sulla chiave desiderata.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le chiavi vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. L'inserimento delle note continua dopo aver inserito la chiave, in modo da poter proseguire nell'inserimento delle note e delle chiavi secondo necessità.

Quando si aggiungono delle chiavi alla musica esistente, queste vengono aggiunte direttamente prima di una testa di nota selezionata e applicate a tutte le note in quel rigo fino alla prossima chiave, o fino alla fine del flusso. Quando si aggiungono delle chiavi a un intervallo di elementi selezionati, alla fine della selezione vengono aggiunte anche delle chiavi di ripristino.

Le chiavi vengono applicate a tutte le note del rigo fino alla chiave successiva o fino alla fine del flusso, in base a quale condizione si verifica per prima.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Chiavi](#) a pag. 877



[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 216


[Universal Indian Drum Notation](#) a pag. 1397

Inserimento delle linee di ottava utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le linee di ottava utilizzando il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire le linee di ottava solamente in voci specifiche nei contesti a voci multiple.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note alle quali si intende aggiungere una linea di ottava. Se si desidera aggiungere una linea di ottava per una singola voce, selezionare le note solamente in quella voce.
2. Facoltativo: per inserire le linee di ottava su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Aprire il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Shift-C**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Chiavi** .
4. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per la linea di ottava desiderata.
Ad esempio, inserire **8va** per una linea di ottava che sposti le note in su di un'ottava.
5. Inserire la linea di ottava e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una linea di ottava per tutte le voci del rigo, premere **Invio**.

- Per inserire una linea di ottava solo per la voce attualmente selezionata, premere **Alt/Opt-Invio**.
6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, far avanzare il cursore di inserimento ed estendere la linea di ottava in uno dei modi seguenti:
- Premere **Barra spaziatrice**.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic su **Sposta avanti il cursore** .
- La linea di ottava si estende automaticamente con il progredire dell'inserimento delle note.
7. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, interrompere qualsiasi linea di ottava aprendo nuovamente il riquadro delle chiavi e delle linee di ottava e inserire **|** o **stop**.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le linee di ottava vengono aggiunte a partire dalla posizione del cursore. Quando vengono interrotte le linee di ottava, esse terminano in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

Quando si aggiungono le linee di ottava a della musica esistente, queste vengono aggiunte sopra o sotto la selezione in base al fatto che la linea di ottava indichi che le note debbano essere suonate più acute o più gravi rispetto a come sono annotate.

L'altezza delle note entro le linee di ottava viene regolata automaticamente. Ad esempio, le note entro le linee di un'ottava sopra appaiono un'ottava sotto rispetto a quanto accadrebbe senza la linea di un'ottava sopra.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile allungare/accorciare le linee di ottava dopo che sono state inserite.

LINK CORRELATI

- [Riquadro di inserimento di chiavi e linee di ottava](#) a pag. 336
- [Linee di ottava](#) a pag. 883
- [Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438
- [Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 476
- [Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 223
- [Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204
- [pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 210
- [pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 212
- [Pannello dei drum pad](#) a pag. 213

Inserimento delle linee di ottava utilizzando il pannello Chiavi



È possibile inserire le linee di ottava utilizzando il pannello Chiavi, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire le linee di ottava solamente in voci specifiche nei contesti a voci multiple.

NOTA

Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note alle quali si intende aggiungere una linea di ottava. Se si desidera aggiungere una linea di ottava per una singola voce, selezionare le note solamente in quella voce.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Chiavi**  per visualizzare il pannello Chiavi.
 3. Inserire le linee di ottava desiderate in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una linea di ottava per tutte le voci nel rigo, cliccarci sopra nella sezione **Linee di ottava**.
 - Per inserire una linea di ottava solo per la voce attualmente selezionata, fare **Alt/Opt**-clic sulla linea di ottava desiderata nella sezione **Linee di ottava**.

In alternativa, quando si aggiungono delle linee di ottava alla musica esistente, è possibile fare clic sulla linea di ottava desiderata nel pannello Chiavi e quindi fare nuovamente clic e trascinare la linea di ottava fino alla lunghezza desiderata.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le linee di ottava vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. Vengono inoltre inserite con la durata predefinita di una nota da un quarto.

Quando si aggiungono le linee di ottava a della musica esistente, queste vengono aggiunte sopra o sotto la selezione in base al fatto che la linea di ottava indichi che le note debbano essere suonate più acute o più gravi rispetto a come sono annotate.

L'altezza delle note entro le linee di ottava viene regolata automaticamente. Ad esempio, le note entro le linee di un'ottava sopra appaiono un'ottava sotto rispetto a quanto accadrebbe senza la linea di un'ottava sopra.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile allungare/accorciare le linee di ottava dopo che sono state inserite.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Linee di ottava](#) a pag. 883

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 476

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 216

Metodi di inserimento per fermate, segni di respiro e cesure

È possibile inserire fermate, segni di respiro e cesure con la tastiera, utilizzando in modalità Scrittura il riquadro fermate, segni di respiro e cesure, e anche con il mouse, utilizzando il pannello Fermate, segni di respiro e cesure.

LINK CORRELATI



[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 968

[Posizionamento corretto per l'inserimento delle cesure](#) a pag. 347

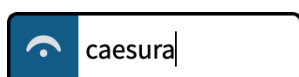
Riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure

La tabella contiene le voci per il riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure che possono essere utilizzate per inserire le diverse fermate, segni di respiro e cesure disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-H**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Fermate, segni di respiro e cesure** .
- Selezionare una fermata, segno di respiro o cesura esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea una fermata, un segno di respiro o una cesura**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.











Riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure con una voce di esempio



Il pulsante **Fermate, segni di respiro e cesure** nella casella degli strumenti Notazioni






Fermate

Tipo di fermata	Immissione nel riquadro di inserimento
Fermata 	fer o fermata
Fermata molto lunga 	fermataverylong
Fermata lunga 	fermatalong
Fermata breve 	fermatashort
Fermata molto breve 	fermataveryshort
Fermata breve (Henze) 	fermatashorthenze
Fermata lunga (Henze) 	fermatalonghenze
Curlew (Britten) 	curlew





NOTA

Il segno Curlew è stato concepito originariamente da Benjamin Britten per «Curlew River», una parabola da mettere in scena in chiesa, ispirata al teatro giapponese no. Nella musica asincrona, indica che un musicista deve tenere una nota o una pausa fino a un punto di sincronizzazione.

Cesure

Tipo di cesura	Immissione nel riquadro di inserimento
Cesura 	caes , caesura , o //
Cesura spessa 	caesurathick , thickcaesura , o thick//
Cesura curva 	caesuracurved , curvedcaesura , o curved//
Cesura corta 	caesurashort , shortcaesura , o short//
Cesura a tratto singolo 	caesurasingle , singlecaesura , o single//

Segni di respiro



Tipo di segno di respiro	Immissione nel riquadro di inserimento
Segno di respiro (virgola) 	breathmarkcomma , comma , o , (virgola)
Segno di respiro (Segno di spunta) 	breathmarktick
Segno di respiro (stile archetto in su) 	breathmarkupbow
Segno di respiro (Salzedo) 	breathmarksalzedo

LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204
- [Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 968
- [Tipi di fermate](#) a pag. 969
- [Tipi di cesure](#) a pag. 970
- [Tipi di segni di respiro](#) a pag. 970

Pannello Fermate, segni di respiro e cesure

Il pannello Fermate, segni di respiro e cesure permette di inserire tutti i tipi diversi di fermate, segni di respiro e cesure disponibili in Dorico Elements, comprese le versioni alternative delle fermate. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Fermate, segni di respiro e cesure facendo clic su **Pannelli**  quindi su **Fermate, segni di respiro e cesure**  nella casella degli strumenti Notazioni.
È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Il pannello Fermate, segni di respiro e cesure contiene le seguenti sezioni:

- **Fermate**
- **Segni di respiro**
- **Cesure**

NOTA

Le fermate, i segni di respiro e le cesure non hanno, al momento della scrittura del presente manuale, alcun effetto sulla riproduzione; questa funzionalità è comunque in previsione nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Inserimento di fermate, segni di respiro e cesure mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 346

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 968

[Tipi di fermate](#) a pag. 969

[Tipi di cesure](#) a pag. 970

[Tipi di segni di respiro](#) a pag. 970

Inserimento di fermate, segni di respiro e cesure mediante il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le fermate, i segni di respiro e le cesure utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.



PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una fermata, un segno di respiro o una cesura. Se si intende inserire un segno di respiro su un rigo specifico, selezionare un elemento che appartiene esclusivamente a quel rigo.

NOTA

È possibile inserire solamente una fermata, un segno di respiro o una cesura alla volta.

2. Facoltativo: per inserire i segni di respiro su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Aprire il riquadro di inserimento delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-H**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Fermate, segni di respiro e cesure** .
 4. Inserire la fermata, il segno di respiro o la cesura desiderata nel riquadro.
Ad esempio, digitare **fermata** per una fermata o **caesura** per una cesura.
 5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, la fermata, il segno di respiro o la cesura specificati vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. Quando si aggiungono delle fermate, dei segni di respiro o delle cesure alla musica esistente, questi vengono aggiunti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato.

- Le fermate vengono visualizzate su tutti i righe alla posizione ritmica della nota, dell'accordo o della pausa che corrispondono alla fine della fermata.
- I segni di respiro vengono visualizzati alla destra del cursore o della nota selezionata.

- Le cesure vengono visualizzate su tutti i rigi a sinistra del cursore di inserimento o della nota selezionata.

LINK CORRELATI

[Estensione del cursore di inserimento su più rigi](#) a pag. 223

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 968

[Tipi di fermate](#) a pag. 969

[Tipi di segni di respiro](#) a pag. 970

[Tipi di cesure](#) a pag. 970

[Posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure](#) a pag. 970

Inserimento di fermate, segni di respiro e cesure mediante il rispettivo pannello

È possibile inserire le fermate, i segni di respiro e le cesure utilizzando il pannello Fermate, segni di respiro e cesure, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

NOTA

Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.



PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una fermata, un segno di respiro o una cesura. Se si intende inserire un segno di respiro su un rigo specifico, selezionare un elemento che appartiene esclusivamente a quel rigo.

NOTA

È possibile inserire solamente una fermata, un segno di respiro o una cesura alla volta.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Fermate, segni di respiro e cesure**  per visualizzare il pannello Fermate, segni di respiro e cesure.
 3. Fare clic su una fermata, un segno di respiro o una cesura nel pannello Fermate, segni di respiro e cesure.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, la fermata, il segno di respiro o la cesura specificati vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. Quando si aggiungono delle fermate, dei segni di respiro o delle cesure alla musica esistente, questi vengono aggiunti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato.

- Le fermate vengono visualizzate su tutti i rigi alla posizione ritmica della nota, dell'accordo o della pausa che corrispondono alla fine della fermata.
- I segni di respiro vengono visualizzati alla destra del cursore o della nota selezionata.
- Le cesure vengono visualizzate su tutti i rigi a sinistra del cursore di inserimento o della nota selezionata.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Fermate, segni di respiro e cesure a pag. 968](#)

[Posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure a pag. 970](#)

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse a pag. 216](#)

Posizionamento corretto per l'inserimento delle cesure

Le cesure si trovano generalmente alla fine di una misura, prima della stanghetta di misura. In Dorico Elements, le cesure devono essere attaccate alla nota immediatamente successiva alla posizione dove si desiderano che esse appaiano, poiché Dorico Elements può posizionarli correttamente in maniera automatica.

Se si inseriscono delle cesure con la preferenza **Carica l'elemento sul puntatore** attivata, affinché una cesura compaia a sinistra della stanghetta di misura è necessario fare clic sulla prima nota della misura successiva. È possibile anche fare clic direttamente sulla stanghetta di misura.



Una cesura inserita correttamente. Le linee di collegamento punteggiate sono attaccate alla testa di nota dopo la stanghetta di misura, il che significa che la cesura è correttamente posizionata prima della stanghetta di misura.



Una cesura inserita in modo non corretto. Facendo clic a sinistra della stanghetta di misura, la cesura viene attaccata all'ultima nota da ottavo nella misura.

Quando sono inserite correttamente, le linee di collegamento punteggiate collegano la cesura alla testa di nota subito dopo la stanghetta di misura.

Se le linee di collegamento punteggiate non collegano la cesura alla testa di nota immediatamente successiva alla stanghetta di misura, eliminare la cesura e reinserirla. Se inserite in maniera non corretta, le cesure possono creare problemi di spaziatura.

LINK CORRELATI

[Fermate, segni di respiro e cesure a pag. 968](#)

[Tipi di cesure a pag. 970](#)

Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz

È possibile inserire gli ornamenti, compresi i segni di arpeggio, le linee di glissando e le articolazioni jazz utilizzando la tastiera attraverso il riquadro di inserimento degli ornamenti, e con il mouse utilizzando il pannello Ornamenti.

È possibile inserire ornamenti e segni di arpeggio sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti, ma non è possibile inserire le linee di glissando durante l'inserimento delle note. Le linee di glissando possono essere inserite solamente in aggiunta a note esistenti.

È possibile specificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz quando si utilizza il pannello Ornamenti, ma non quando si utilizza il riquadro di inserimento degli ornamenti.

LINK CORRELATI

[Ornamenti a pag. 1045](#)

[Segni di arpeggio a pag. 1063](#)

[Linee di glissando a pag. 1070](#)

[Articolazioni Jazz a pag. 1100](#)

[Ornamenti jazz](#) a pag. 1101



[Linee](#) a pag. 1150

[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 392

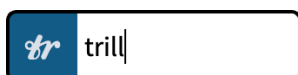
Riquadro di inserimento degli ornamenti

Le seguenti tabelle contengono le voci per il riquadro di inserimento degli ornamenti che è possibile utilizzare per inserire i diversi ornamenti, linee di glissando, segni di arpeggio e articolazioni jazz disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-O**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
- Selezionare un ornamento esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea ornamento**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.








Riquadro degli ornamenti con una voce d'esempio



Il pulsante **Ornamenti** nella casella degli strumenti Notazioni

Ornamenti

Tipo di ornamento	Immissione nel riquadro di inserimento
Trillo: 	tr o trill
Trillo breve: 	shorttr
Mordente: 	mor o mordent
Gruppetto: 	turn
Cambio invertito: 	invturn o invertedturn

Intervalli dei trilli





Intervallo o qualità del trillo	Immissione nel riquadro di inserimento
Grado dell'intervallo	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8
Unisono, seconda, terza, quarta, quinta, sesta, settima, ottava	

Intervallo o qualità del trillo	Immissione nel riquadro di inserimento
Maggiore	M, maj, o major
Minore	m, min o minor
Perfetto	p, per o perf
Diminuito	d, dim, o diminished
Aumentato	a, aug o augmented

ESEMPIO

Per inserire un trillo con un intervallo di quinta perfetta, digitare **tr p5**.

Ornamenti jazz

Tipo di ornamento jazz	Immissione nel riquadro di inserimento
Bend 	brassbend
Inversione 	flip
Gruppetto jazz 	jazz o shake
Sbavatura 	smear

Articolazioni Jazz

Tipo di articolazione jazz	Immissione nel riquadro di inserimento
Plop (bend)	plop
Plop (smooth)	plopsmooth
Scoop	scoop
Doit (bend)	doit
Doit (smooth)	doitsmooth
Fall (bend)	fall
Fall (smooth)	fallsmooth

SUGGERIMENTO

Sono disponibili ulteriori ornamenti nel pannello Ornamenti. È possibile specificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz quando si utilizza il pannello Ornamenti, ma non quando si utilizza il riquadro di inserimento degli ornamenti.

Segni di arpeggio

Tipo di segno di arpeggio	Immissione nel riquadro di inserimento
Segno di arpeggio verso l'alto	arp, arpup, o arpeggioup
Segno di arpeggio verso il basso	arpdown o arpeggiodown
Segno di non arpeggio	nonarp o nonarpeggio
Segni di arpeggio curvi	slurarp

Linee di glissando

Tipo di linea di glissando	Immissione nel riquadro di inserimento
Stile predefinito della linea di glissando	gliss
Linea di glissando dritta	glissstraight
Linea di glissando ondulata	glisswavy

Tecniche di chitarra

Tipo di tecnica di chitarra	Immissione nel riquadro di inserimento
Bending di chitarra	bend
Dive and return con la leva del vibrato	vibbend
Scoop con la leva del vibrato	vibscoop
Dip con la leva del vibrato	vibdip
Linea della leva del vibrato	wbar o w/bar

NOTA

Deve presentare una durata per visualizzare la rispettiva linea.

Tipo di tecnica di chitarra

Immissione nel riquadro di inserimento

Hammer-on

ho o hammer

NOTA

È necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza ascendenti, ad esempio Do-Re.

Pull-off

po o pull

NOTA

È necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza discendenti, ad esempio Re-Do.

Hammer-on seguito da un pull-off o pull-off seguito da un hammer-on (*legato*)

hp, hopo, hammerpull, lig, o ligado

NOTA

È necessario selezionare almeno tre note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza alternate, ad esempio Do-Re-Do o Re-Do-Re.

Tapping con la mano destra

tap

Tapping con la mano destra con pull-off

tappull

NOTA

È necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza discendenti, ad esempio Re-Do.

Tapping con la mano sinistra

lhtap

Tapping con la mano sinistra con pull-off

lhtappull

NOTA

È necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza discendenti, ad esempio Re-Do.

LINK CORRELATI



[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Inserimento dei segni di arpeggio tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 355

[Inserimento delle linee di glissando tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 356
[Inserimento delle articolazioni jazz tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 359
[Inserimento dei bending di chitarra tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 361
[Inserimento dei dive con la leva del vibrato](#) a pag. 364
[Inserimento dei "dive and return" con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 366
[Inserimento degli scoop con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 368
[Inserimento dei dip con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 370
[Inserimento di hammer-on/pull-off](#) a pag. 373
[Inserimento del tapping](#) a pag. 374
[Assegnazione delle note alle corde](#) a pag. 1011
[Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura](#) a pag. 1289
[Ornamenti](#) a pag. 1045
[Intervalli dei trilli](#) a pag. 1052
[Segni di arpeggio](#) a pag. 1063
[Linee di glissando](#) a pag. 1070
[Bending di chitarra](#) a pag. 1076
[Tecniche di chitarra](#) a pag. 1092
[Articolazioni Jazz](#) a pag. 1100
[Ornamenti jazz](#) a pag. 1101
[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1142

Pannello Ornamenti

Il pannello Ornamenti consente di inserire tutti i diversi tipi di ornamenti disponibili, comprese le articolazioni jazz, i segni di arpeggio, le linee di glissando, i bending di chitarra e le tecniche con la leva del vibrato. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Ornamenti facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Ornamenti**  nella casella degli strumenti Notazioni.
È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Il pannello Ornamenti contiene le seguenti sezioni:

Jazz

Contiene ornamenti e alterazioni di altezza comunemente utilizzati nella musica jazz, come bend, scoop e fall.

Barocco e Classico

Contiene ornamenti comunemente utilizzati nella musica Barocca e Classica, come trilli, mordenti e gruppetti.

Arpeggi

Contiene i diversi tipi di segni di arpeggio.

NOTA

Non è possibile inserire i segni di arpeggio con il mouse durante l'inserimento delle note.

Glissandi

Contiene i diversi tipi delle linee di glissando.

Chitarra

Contiene le tecniche e le alterazioni dell'altezza comunemente associate alle chitarre, come i bending e gli scoop con la leva del vibrato.



LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204
- [Inserimento di ornamenti/trilli tramite il pannello Ornamenti](#) a pag. 354
- [Inserimento dei segni di arpeggio tramite il pannello Ornamenti](#) a pag. 356
- [Inserimento delle linee di glissando con il pannello](#) a pag. 358
- [Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello](#) a pag. 360
- [Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 361

Inserimento di ornamenti/trilli tramite il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire gli ornamenti, i trilli e gli ornamenti jazz utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti. Quando si inseriscono dei trilli, è possibile specificare l'intervallo di trillo, come ad esempio una terza minore.

PROCEDIMENTO

- In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un ornamento. Se si desidera inserire un trillo con una durata specifica, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.
- Facoltativo: per inserire gli ornamenti su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
- Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-O**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
- Inserire nel riquadro l'opportuna voce per l'ornamento desiderato.
Digitare ad esempio **tr m3** per un trillo con un intervallo di terza minore o **mor** per un mordente.
- Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
- Facoltativo: quando si aggiungono dei trilli durante l'inserimento delle note, inserire una nota o premere **Barra spaziatrice** per fare avanzare il cursore di inserimento e inserire il trillo.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, gli ornamenti vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. La durata dei trilli è pari al valore ritmico della nota inserita alla posizione del cursore di inserimento o al valore di avanzamento del cursore stesso. I trilli presentano un intervallo predefinito di una seconda, maggiore o minore a seconda del contesto. Se è stato specificato un intervallo per il trillo, l'intervallo si applica solamente alla prima nota nella selezione, ma è anche possibile modificare l'intervallo nel mezzo dei trilli.

Quando si aggiungono degli ornamenti alla musica esistente, questi vengono inseriti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I trilli vengono inseriti alla posizione ritmica del primo elemento selezionato, con una linea di estensione attraverso il resto della selezione.

LINK CORRELATI

- [Ornamenti](#) a pag. 1045
- [Trilli](#) a pag. 1049

[Intervalli dei trilli](#) a pag. 1052
[Modifica degli intervalli dei trilli](#) a pag. 1054
[Modifica degli intervalli nel mezzo dei trilli](#) a pag. 1055
[Aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 1057
[Ornamenti jazz](#) a pag. 1101
[Inserimento delle note](#) a pag. 225
[Inserimento delle articolazioni jazz tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 359
[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 223



Inserimento di ornamenti/trilli tramite il pannello Ornamenti

È possibile inserire gli ornamenti, i trilli e gli ornamenti jazz utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un ornamento. Se si desidera inserire un trillo con una durata specifica, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.
 2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
 3. Nel pannello Ornamenti, fare clic sull'ornamento desiderato.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, gli ornamenti vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. I trilli vengono inseriti con la durata prestabilita di una nota da un quarto. Quando si aggiungono degli ornamenti alla musica esistente, questi vengono inseriti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I trilli vengono inseriti alla posizione ritmica del primo elemento selezionato, con una linea di estensione attraverso il resto della selezione.

SUGGERIMENTO

È possibile specificare gli intervalli dei trilli quando si inseriscono i trilli utilizzando il riquadro di inserimento.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204
[Pannello Ornamenti](#) a pag. 352
[Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello](#) a pag. 360
[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 216

Inserimento dei segni di arpeggio tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire i segni di arpeggio utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti. I segni di arpeggio possono anche essere inseriti tra le note in voci multiple e su righe diversi che appartengono allo stesso strumento, come il pianoforte o l'arpa.

NOTA

È possibile inserire un solo segno di arpeggio alla volta.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare almeno una nota in ciascuna voce alla quale si intende aggiungere un segno di arpeggio.

NOTA



- Per gli strumenti con righe multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare le note esistenti su più righe per creare dei segni di arpeggio tra i righe. Tuttavia, non è possibile creare dei segni di arpeggio tra i righe tra strumenti diversi.
 - I segni di arpeggio vengono aggiunti a tutte le note nelle voci selezionate in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.
-

2. Facoltativo: se è stato avviato l'inserimento delle note, premere **Q** per iniziare l'inserimento degli accordi.

NOTA

È possibile inserire i segni di arpeggio solamente durante l'inserimento degli accordi.

3. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-O**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .

4. Inserire nel riquadro di inserimento l'opportuna voce per il segno di arpeggio desiderato.

Digitare ad esempio **arpup** per un segno di arpeggio verso l'alto o **arpdown** per un segno di arpeggio verso il basso.

5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

6. Facoltativo: durante l'inserimento degli accordi, aggiungere le note desiderate.

RISULTATO

Durante l'inserimento degli accordi, i segni di arpeggio vengono aggiunti in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

Quando si aggiungono dei segni di arpeggio a note esistenti, questi vengono inseriti a sinistra delle note selezionate.

I segni di arpeggio si estendono automaticamente sull'intervallo di altezze di tutte le note in quella posizione ritmica nella voce corrente durante l'inserimento degli accordi, e su tutte le note nelle voci/nei righe selezionati quando si aggiungono dei segni di arpeggio alle note esistenti.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 348

[Segni di arpeggio](#) a pag. 1063

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 257

Inserimento dei segni di arpeggio tramite il pannello Ornamenti

È possibile inserire i segni di arpeggio su note esistenti utilizzando il pannello Ornamenti. I segni di arpeggio possono anche essere inseriti tra le note in voci multiple e su righe diversi che appartengono allo stesso strumento, come il pianoforte o l'arpa.



NOTA

- È possibile inserire un solo segno di arpeggio alla volta; i segni di arpeggio non possono essere inseriti con il mouse durante l'inserimento delle note.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**. Non è possibile creare dei segni di arpeggio tra i righe o tra le voci se la preferenza è impostata su **Carica l'elemento sul puntatore**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare almeno una nota in ciascuna voce alla quale si intende aggiungere un segno di arpeggio.

NOTA

- Per gli strumenti con righe multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare le note esistenti su più righe per creare dei segni di arpeggio tra i righe. Tuttavia, non è possibile creare dei segni di arpeggio tra i righe tra strumenti diversi.
 - I segni di arpeggio vengono aggiunti a tutte le note nelle voci selezionate in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
 3. Nella sezione **Arpeggi**, fare clic sul segno di arpeggio desiderato.

RISULTATO

Il segno di arpeggio specificato viene inserito a sinistra della nota o dell'accordo selezionati. I segni di arpeggio si estendono automaticamente sull'intervallo di altezze di tutte le note nelle voci/nei righe selezionati in quella posizione ritmica.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 352

[Segni di arpeggio](#) a pag. 1063

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 216

Inserimento delle linee di glissando tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire linee di glissando tra note esistenti utilizzando il riquadro degli ornamenti. È possibile inserire le linee di glissando sia tra le note adiacenti che tra le note non adiacenti.



NOTA

Non è possibile inserire le linee di glissando durante l'inserimento delle note o sull'ultima nota di un rigo. Può essere invece inserita un'articolazione jazz.

PREREQUISITI

Sono state inserite almeno due note che si intende unire con un glissando.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con una linea di glissando.
Possono essere ad esempio selezionati un abbellimento e una nota normale, due note in voci diverse, oppure due note su righe differenti appartenenti allo stesso strumento.
 2. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-O**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
 3. Digitare nel riquadro l'opportuna voce per la linea di glissando desiderata.
 - Per una linea di glissando di stile predefinito, digitare **gliss**.
 - Per una linea di glissando dritta, digitare **glissstraight**.
 - Per una linea di glissando ondulata, digitare **glisswavy**.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

La linea di glissando specificata viene inserita tra le note selezionate.

NOTA

- Se si seleziona una singola nota e si inserisce una linea di glissando, la linea di glissando specificata inizia a partire dalla nota selezionata e termina in corrispondenza della successiva nota nella stessa voce sul rigo, anche nel caso in cui siano presenti delle pause nel mezzo.
 - Le linee di glissando non vengono regolate automaticamente attorno a qualsiasi nota o pausa che si trova tra le note selezionate. Se viene visualizzato il testo del glissando, quest'ultimo può collidere con le note o le pause; in tal caso si consiglia di effettuare ulteriori regolazioni, come ad esempio nascondere il testo per quella linea di glissando.
 - Per impostazione predefinita, il testo delle linee di glissando è nascosto sui righe appartenenti agli strumenti a tasti. È comunque possibile visualizzarlo manualmente.
-

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 348

[Linee di glissando](#) a pag. 1070

[Modifica del testo delle linee di glissando](#) a pag. 1072

[Visualizzazione del testo del glissando](#) a pag. 1073

[Modifica dello stile delle linee di glissando](#) a pag. 1071

[Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello](#) a pag. 360

Inserimento delle linee di glissando con il pannello

È possibile inserire linee di glissando tra note esistenti utilizzando il pannello Ornamenti. È possibile inserire le linee di glissando sia tra le note adiacenti che tra le note non adiacenti.





NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**. Se è impostata l'opzione su **Carica l'elemento sul puntatore**, è possibile inserire le linee di glissando solamente tra la nota cliccata e la nota ad essa immediatamente successiva.
- Non è possibile inserire le linee di glissando durante l'inserimento delle note o sull'ultima nota di un rigo. Può essere invece inserita un'articolazione jazz.

PREREQUISITI

Sono state inserite almeno due note che si intende unire con un glissando.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con una linea di glissando.
Possono essere ad esempio selezionati un abbellimento e una nota normale, due note in voci diverse, oppure due note su righe differenti appartenenti allo stesso strumento.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
3. Nella sezione **Glissandi**, fare clic sullo stile della linea di glissando desiderato.
 - **Glissando (dritta)** 
 - **Glissando (ondulata)** 

RISULTATO

La linea di glissando specificata viene inserita tra le note selezionate.

NOTA

- Se si seleziona una singola nota e si inserisce una linea di glissando, la linea di glissando specificata inizia a partire dalla nota selezionata e termina in corrispondenza della successiva nota nella stessa voce sul rigo, anche nel caso in cui siano presenti delle pause nel mezzo.
- Le linee di glissando non vengono regolate automaticamente attorno a qualsiasi nota o pausa che si trova tra le note selezionate. Se viene visualizzato il testo del glissando, quest'ultimo può collidere con le note o le pause; in tal caso si consiglia di effettuare ulteriori regolazioni, come ad esempio nascondere il testo per quella linea di glissando.
- Per impostazione predefinita, il testo delle linee di glissando è nascosto sui righe appartenenti agli strumenti a tasti. È comunque possibile visualizzarlo manualmente.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 352

[Linee di glissando](#) a pag. 1070

[Modifica del testo delle linee di glissando](#) a pag. 1072

[Visualizzazione del testo del glissando](#) a pag. 1073

[Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello](#) a pag. 360

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 216

Inserimento delle articolazioni jazz tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire le articolazioni jazz utilizzando il rispettivo riquadro degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

È possibile inserire degli ornamenti jazz, come flip o turn, nello stesso modo in cui vengono inseriti gli ornamenti standard.



PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere delle articolazioni jazz.
2. Facoltativo: per inserire le articolazioni jazz su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
4. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
- Premere **Shift-O**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
5. Inserire l'opportuna voce per l'articolazione jazz desiderata nel riquadro di inserimento. Ad esempio, digitare **scoop** per uno scoop o **fall** per un fall.
6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

L'articolazione jazz specificata viene inserita su tutte le note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

NOTA

Quando si utilizza il riquadro di inserimento, tutte le articolazioni jazz vengono inserite con uno stile della linea predefinito per il rispettivo tipo. È possibile modificarne il tipo e la lunghezza dopo che sono state inserite.

Quando si usa il pannello, è possibile specificare lo stile delle linee delle articolazioni jazz quando vengono inserite.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare contemporaneamente le diverse articolazioni jazz in voci differenti.

LINK CORRELATI

- [Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 348
- [Inserimento di ornamenti/trilli tramite il rispettivo riquadro di inserimento](#) a pag. 353
- [Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 223
- [Articolazioni Jazz](#) a pag. 1100
- [Modifica del tipo e della lunghezza delle articolazioni jazz esistenti](#) a pag. 1103
- [Modifica dello stile della linea delle articolazioni jazz smooth](#) a pag. 1103
- [Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 542
- [Tecniche di riproduzione](#) a pag. 761

Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello

È possibile inserire le articolazioni jazz utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

- È possibile inserire degli ornamenti jazz, come flip o turn, nello stesso modo in cui vengono inseriti gli ornamenti standard.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.



PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra / Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere delle articolazioni jazz.
2. Facoltativo: per inserire le articolazioni jazz su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
4. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
5. Nella sezione **Jazz**, fare clic sull'articolazione jazz desiderata.

RISULTATO

L'articolazione jazz specificata viene inserita su tutte le note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare contemporaneamente le diverse articolazioni jazz in voci differenti.

LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 352
[Inserimento di ornamenti/trilli tramite il pannello Ornamenti](#) a pag. 354
[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 223
[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 216
[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 542
[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 761

Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra

È possibile inserire i bending di chitarra (inclusi i pre-bending e i post-bending), le tecniche con leva del vibrato (inclusi i dip, i dive, gli scoop e i dive and return) e le indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off, con la tastiera utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti e con il mouse tramite il pannello Ornamenti.

È anche possibile inserire i pre-bending di chitarra, i post-bending e i pre-dive con la leva del vibrato utilizzando le proprietà disponibili nel pannello delle proprietà.

Le tecniche di chitarra possono essere aggiunte sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti; durante l'inserimento delle note non è tuttavia possibile inserire i bending di chitarra. È possibile inserire i bending di chitarra solamente aggiungendoli a note esistenti.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 348
[Pannello Ornamenti](#) a pag. 352
[Bending di chitarra](#) a pag. 1076
[Pre-bending e pre-dive di chitarra](#) a pag. 1078
[Post-bending di chitarra](#) a pag. 1080
[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 1081
[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1092
[Tapping](#) a pag. 1094
[Hammer-on e pull-off](#) a pag. 1095

Inserimento dei bending di chitarra tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti

È possibile inserire i bending di chitarra tra le note esistenti, anche tra gli abbellimenti e le note normali, utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti. È possibile inserire i bending di chitarra sia tra le note adiacenti che tra le note non adiacenti.

NOTA



Non è possibile inserire dei bending di chitarra durante l'inserimento delle note o sull'ultima nota di un rigo.

PREREQUISITI

Sono state inserite almeno due note che si intende unire con un bending di chitarra.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con un bending di chitarra.
Selezionare ad esempio un abbellimento e una nota normale o due note in voci differenti.
2. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-O**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
3. Digitare **bend** nel riquadro di inserimento.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Il bending di chitarra viene inserito tra le note selezionate.

I bending di chitarra appaiono automaticamente nella tablatura come bending o rilasci a seconda della direzione dell'altezza delle note che uniscono.

SUGGERIMENTO

- Se si seleziona una singola nota e si inserisce un bending di chitarra, il bending inizia a partire dalla nota selezionata e termina in corrispondenza della successiva nota nella stessa voce sul rigo, anche nel caso in cui siano presenti delle pause nel mezzo.
 - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Crea un bending di chitarra**.
-

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 348

[Bending di chitarra](#) a pag. 1076

[Inserimento dei pre-bending/pre-dive di chitarra](#) a pag. 363

[Inserimento dei post-bending di chitarra](#) a pag. 364

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63

Inserimento dei bending di chitarra tramite il pannello Ornamenti

È possibile inserire i bending di chitarra tra le note esistenti, anche tra gli abbellimenti e le note normali, utilizzando il pannello Ornamenti. È possibile inserire i bending di chitarra sia tra le note adiacenti che tra le note non adiacenti.



NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**. Se la preferenza è impostata su **Carica l'elemento sul puntatore**, è possibile inserire i bending di chitarra solamente tra la nota cliccata e la nota ad essa immediatamente successiva.
 - Non è possibile inserire dei bending di chitarra durante l'inserimento delle note o sull'ultima nota di un rigo.
-

PREREQUISITI

Sono state inserite almeno due note che si intende unire con un bending di chitarra.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con un bending di chitarra.
Selezionare ad esempio un abbellimento e una nota normale o due note in voci differenti.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.

3. Nella sezione **Chitarra**, fare clic su **Bending di chitarra** .

RISULTATO

Il bending di chitarra viene inserito tra le note selezionate.

I bending di chitarra appaiono automaticamente nella tablatura come bending o rilasci a seconda della direzione dell'altezza delle note che uniscono.

SUGGERIMENTO

- Se si seleziona una singola nota e si inserisce un bending di chitarra, il bending inizia a partire dalla nota selezionata e termina in corrispondenza della successiva nota nella stessa voce sul rigo, anche nel caso in cui siano presenti delle pause nel mezzo.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Crea un bending di chitarra**.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 352

[Bending di chitarra](#) a pag. 1076

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 216

Inserimento dei pre-bending/pre-dive di chitarra

È possibile inserire i pre-bending di chitarra su qualsiasi nota esistente appartenente a degli strumenti a tasti. È anche possibile specificare che i pre-bending debbano essere eseguiti utilizzando la leva del vibrato, una tecnica chiamata «pre-dive».

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note prima delle quali si desidera inserire dei pre-bending/pre-dive di chitarra. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Intervallo di pre-bending** nel gruppo **Pre-bending di chitarra**.
3. Modificare l'intervallo secondo necessità.
4. Facoltativo: per trasformare i pre-bending di chitarra in pre-dive, attivare l'opzione **Pre-bending con la leva del vibrato** e la casella di controllo corrispondente nel gruppo **Pre-bending di chitarra**.

RISULTATO

I pre-bending di chitarra dell'intervallo specificato vengono inseriti prima delle note selezionate. Essi sono visualizzati come pre-dive di chitarra quando l'opzione **Pre-bending con la leva del vibrato** e la casella di controllo corrispondente sono entrambe attivate.

LINK CORRELATI

[Pre-bending e pre-dive di chitarra](#) a pag. 1078


[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1092

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659

Inserimento dei post-bending di chitarra

È possibile inserire i post-bending di chitarra su qualsiasi nota esistente appartenente a strumenti a tasti. È anche possibile specificare se i post-bending sono microtonali.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dopo le quali si desidera inserire dei post-bending di chitarra. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Intervallo di post-bending** nel gruppo **Post-bending di chitarra**.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Modificare l'intervallo secondo necessità.
 - Per trasformare i post-bending di chitarra in post-bending microtonali, attivare l'opzione **Bending microtonale** nel gruppo **Post-bending di chitarra**.

RISULTATO

I post-bending di chitarra dell'intervallo specificato vengono inseriti dopo le note selezionate. Questi sono visualizzati come post-bending microtonali quando l'opzione **Bending microtonale** è attivata.

LINK CORRELATI

[Post-bending di chitarra](#) a pag. 1080

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659

[Inserimento dei bending di chitarra tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 361

Inserimento dei dive con la leva del vibrato

È possibile inserire i dive con la leva del vibrato sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti.

I dive con la leva del vibrato vengono annotati utilizzando un'articolazione jazz smooth fall combinata con un'indicazione della leva del vibrato.





PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere dei dive con la leva del vibrato.
2. Facoltativo: per inserire i dive con la leva del vibrato su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.

4. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-O**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
 5. Digitare **fallsmooth** nel riquadro di inserimento per inserire un'articolazione jazz smooth fall.
 6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
 7. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, riportare il cursore di inserimento alla posizione della nota con l'articolazione smooth fall.
 8. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-O**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
 9. Digitare **wbar** nel riquadro di inserimento per inserire un'indicazione della leva del vibrato.
 10. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
 11. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire una nota o premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento e inserire l'indicazione della leva del vibrato.
-

RISULTATO

L'articolazione jazz smooth fall viene inserita su tutte le note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni della leva del vibrato vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. Quando si aggiungono delle indicazioni della leva del vibrato alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato.

NOTA

Quando si utilizza il riquadro di inserimento, tutte le articolazioni jazz vengono inserite con uno stile della linea predefinito per il rispettivo tipo. È possibile modificarne il tipo e la lunghezza dopo che sono state inserite.

Sia le articolazioni jazz smooth fall che le indicazioni della leva del vibrato possono essere inserite utilizzando il pannello Ornamenti. Quando si usa il pannello, è possibile specificare lo stile delle linee delle articolazioni jazz durante il loro inserimento.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Per fare in modo che le indicazioni della leva del vibrato visualizzino una linea, è possibile allungarle per assegnarvi una durata.

LINK CORRELATI

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1092

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 348

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 352

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 223

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 224

[Articolazioni Jazz](#) a pag. 1100

[Inserimento delle articolazioni jazz tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 359

- [Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello](#) a pag. 360
- [Modifica del tipo e della lunghezza delle articolazioni jazz esistenti](#) a pag. 1103
- [Modifica dello stile della linea delle articolazioni jazz smooth](#) a pag. 1103
- [Eliminazione delle articolazioni jazz](#) a pag. 1104
- [Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438
- [Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1142

Inserimento dei "dive and return" con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire dei dive and return con la leva del vibrato (pressione e ritorno all'altezza di origine) tra le note esistenti utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti. È possibile inserire i dive/return con la leva del vibrato sia tra note adiacenti che tra note non adiacenti.

NOTA

Non è possibile inserire dei dive and return con la leva del vibrato durante l'inserimento delle note sull'ultima nota di un rigo.

PREREQUISITI



Sono state inserite almeno tre note con direzioni dell'altezza alternate come Re-Do-Re, che si intende unire con un dive and return con la leva del vibrato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con un dive con la leva del vibrato.



NOTA

Le note devono essere sullo stesso rigo e presentare una direzione dell'altezza discendente, come Re-Do.

2. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-O**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
3. Digitare **vibbend** nel riquadro di inserimento per inserire il dive.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
5. Selezionare le due note che si desidera unire con un return con la leva del vibrato.

NOTA

Le note devono essere sullo stesso rigo e presentare una direzione dell'altezza ascendente, come Do-Re.

6. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-O**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
 7. Digitare **vibbend** nel riquadro di inserimento per inserire il return.
 8. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

I dive con la leva del vibrato vengono inseriti tra le note con direzione dell'altezza discendente, mentre i return tra le note con direzione dell'altezza ascendente. Se un dive con la leva del vibrato termina sulla stessa nota in cui inizia un return, essi sono visualizzati nella tablatura con una V, con l'intervallo di bending visualizzato nel punto di incontro delle linee della V. Se si inseriscono dei dive con la leva del vibrato su note consecutive con la stessa direzione dell'altezza, come ad esempio Mi-Re-Do, questi vengono annotati nella tablatura con una sporgenza della linea oltre il rigo e un intervallo di bending supplementari per ciascun dive con la leva del vibrato.

I dive and return con la leva del vibrato puntano automaticamente verso l'alto o verso il basso nella tablatura in base alla direzione dell'altezza delle note che uniscono.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 348

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 1081

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1092

[Bending di chitarra](#) a pag. 1076

[Inserimento dei bending di chitarra tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 361

Inserimento dei "dive and return" con la leva del vibrato tramite il pannello

È possibile inserire dei dive and return con la leva del vibrato tra le note esistenti utilizzando il pannello Ornamenti. È possibile inserire i dive/return con la leva del vibrato sia tra note adiacenti che tra note non adiacenti.

NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**. Se la preferenza è impostata su **Carica l'elemento sul puntatore**, è possibile inserire i dive and return con la leva del vibrato solamente tra la nota cliccata e la nota ad essa immediatamente successiva.
- Non è possibile inserire dei dive and return con la leva del vibrato durante l'inserimento delle note sull'ultima nota di un rigo.

PREREQUISITI




Sono state inserite almeno tre note con direzioni dell'altezza alternate come Re-Do-Re, che si intende unire con un dive and return con la leva del vibrato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con un dive con la leva del vibrato.

NOTA

Le note devono essere sullo stesso rigo e presentare una direzione dell'altezza discendente, come Re-Do.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
3. Nella sezione **Chitarra**, fare clic su **Bending di chitarra con la leva del vibrato**  per inserire il dive con la leva del vibrato.
4. Selezionare le due note che si desidera unire con un return con la leva del vibrato.

NOTA

Le note devono essere sullo stesso rigo e presentare una direzione dell'altezza ascendente, come Do-Re.

5. Fare clic su **Bending di chitarra con la leva del vibrato**  per inserire il return con la leva del vibrato.
-

RISULTATO

I dive con la leva del vibrato vengono inseriti tra le note con direzione dell'altezza discendente, mentre i return tra le note con direzione dell'altezza ascendente. Se un dive con la leva del vibrato termina sulla stessa nota in cui inizia un return, essi sono visualizzati nella tablatura con una V, con l'intervallo di bending visualizzato nel punto di incontro delle linee della V. Se si inseriscono dei dive con la leva del vibrato su note consecutive con la stessa direzione dell'altezza, come ad esempio Mi-Re-Do, questi vengono annotati nella tablatura con una sporgenza della linea oltre il rigo e un intervallo di bending supplementari per ciascun dive con la leva del vibrato.

I dive and return con la leva del vibrato puntano automaticamente verso l'alto o verso il basso nella tablatura in base alla direzione dell'altezza delle note che uniscono.

LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204
- [Pannello Ornamenti](#) a pag. 352
- [Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 1081
- [Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1092
- [Bending di chitarra](#) a pag. 1076
- [Inserimento dei dive con la leva del vibrato](#) a pag. 364
- [Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 216

Inserimento degli scoop con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire gli scoop con la leva del vibrato utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

PROCEDIMENTO



1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere gli scoop con la leva del vibrato.
2. Facoltativo: per inserire degli scoop con la leva del vibrato su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
 4. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-O**.

- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
5. Digitare **vibscoop** nel riquadro di inserimento.
 6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Gli scoop con la leva del vibrato vengono inseriti sulle note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

Per impostazione predefinita, gli scoop con la leva del vibrato sono visualizzati solamente sui righi di notazione, non nella tablatura. Essi vengono posizionati a sinistra delle note.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile inserire le indicazioni della leva del vibrato per chiarire che gli scoop devono essere eseguiti utilizzando la leva del vibrato.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 348

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1092

[Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 371

[Eliminazione delle tecniche di chitarra](#) a pag. 1098

Inserimento degli scoop con la leva del vibrato tramite il pannello

È possibile inserire gli scoop con la leva del vibrato utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.




PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere gli scoop con la leva del vibrato.
2. Facoltativo: per inserire degli scoop con la leva del vibrato su più righi contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righi desiderati.
 3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
 4. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
 5. Nella sezione **Chitarra**, fare clic su **Scoop con la leva del vibrato** .
-

RISULTATO

Gli scoop con la leva del vibrato vengono inseriti sulle note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

Per impostazione predefinita, gli scoop con la leva del vibrato sono visualizzati solamente sui righi di notazione, non nella tablatura. Essi vengono posizionati a sinistra delle note.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile inserire le indicazioni della leva del vibrato per chiarire che gli scoop devono essere eseguiti utilizzando la leva del vibrato.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 352

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1092



[Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il pannello](#) a pag. 372

[Eliminazione delle tecniche di chitarra](#) a pag. 1098

Inserimento dei dip con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire i dip con la leva del vibrato utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un dip con la leva del vibrato.
2. Facoltativo: per inserire i dip con la leva del vibrato su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-O**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
4. Digitare **vibdip** nel riquadro di inserimento.
5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire una nota o premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento e inserire il dip con la leva del vibrato.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, i dip con la leva del vibrato vengono inseriti alla posizione del cursore. Quando si aggiungono dei dip con la leva del vibrato a musica esistente, questi vengono inseriti in corrispondenza della posizione del primo elemento selezionato.

Per impostazione predefinita, i dip con la leva del vibrato presentano degli intervalli di un semitono, sono posizionati sopra il rigo e vengono visualizzati solamente sui righe di notazione, non nella tablatura.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 348

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1092

[Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 1097




[Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 371

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 443

Inserimento dei dip con la leva del vibrato tramite il pannello

È possibile inserire i dip con la leva del vibrato utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un dip con la leva del vibrato.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
3. Nella sezione **Chitarra**, fare clic su **Dip con la leva del vibrato** .

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, i dip con la leva del vibrato vengono inseriti alla posizione del cursore. Quando si aggiungono dei dip con la leva del vibrato a musica esistente, questi vengono inseriti in corrispondenza della posizione del primo elemento selezionato.

Per impostazione predefinita, i dip con la leva del vibrato presentano degli intervalli di un semitono, sono posizionati sopra il rigo e vengono visualizzati solamente sui rigi di notazione, non nella tablatura.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 352

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1092

[Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 1097

[Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il pannello](#) a pag. 372



[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 443

Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il riquadro di inserimento

È possibile inserire le indicazioni/linee della leva del vibrato utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente. Quando le indicazioni della leva del vibrato sono inserite lungo un intervallo di elementi, esse vengono inserite con una durata e visualizzano una linea della durata, tratteggiata per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un'indicazione della leva del vibrato. Se si desidera inserire una linea della leva del vibrato, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono lungo la durata necessaria.
2. Facoltativo: per inserire le indicazioni della leva del vibrato su più rigi contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui rigi desiderati.
3. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-O**.

- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
4. Digitare **wbar** nel riquadro di inserimento per inserire l'indicazione della leva del vibrato.
 5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
 6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire una nota o premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento e inserire l'indicazione della leva del vibrato.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni della leva del vibrato vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore.

Quando si aggiungono le indicazioni della leva del vibrato a un singolo elemento selezionato, queste vengono inserite solamente in quella specifica posizione ritmica e non presentano una durata. Quando si aggiungono le indicazioni della leva del vibrato a un intervallo di elementi selezionati, queste vengono inserite alla posizione ritmica del primo elemento selezionato e presentano una durata; ciò si applica fino alla fine della selezione. Le indicazioni della leva del vibrato con una durata visualizzano una linea della durata, tratteggiata per impostazione predefinita.

Per impostazione predefinita, le indicazioni/linee della leva del vibrato sono posizionate sotto il rigo e visualizzate solamente sui rigi di notazione, non nella tablatura.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 348

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1092

[Estensione del cursore di inserimento su più rigi](#) a pag. 223




[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1142

Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il pannello

È possibile inserire le indicazioni/linee della leva del vibrato utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente. Quando le indicazioni della leva del vibrato sono inserite lungo un intervallo di elementi, esse vengono inserite con una durata e visualizzano una linea della durata, tratteggiata per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un'indicazione della leva del vibrato. Se si desidera inserire una linea della leva del vibrato, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono lungo la durata necessaria.
 2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
 3. Nella sezione **Chitarra**, fare clic su **Linea della leva del vibrato** .
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni della leva del vibrato vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore.

Quando si aggiungono le indicazioni della leva del vibrato a un singolo elemento selezionato, queste vengono inserite solamente in quella specifica posizione ritmica e non presentano una

durata. Quando si aggiungono le indicazioni della leva del vibrato a un intervallo di elementi selezionati, queste vengono inserite alla posizione ritmica del primo elemento selezionato e presentano una durata; ciò si applica fino alla fine della selezione. Le indicazioni della leva del vibrato con una durata visualizzano una linea della durata, tratteggiata per impostazione predefinita.

Per impostazione predefinita, le indicazioni/linee della leva del vibrato sono posizionate sotto il rigo e visualizzate solamente sui righi di notazione, non nella tablatura.

LINK CORRELATI

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 352

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1092

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1142

Inserimento di hammer-on/pull-off

È possibile inserire hammer-on/pull-off su qualsiasi nota appartenente a strumenti a tasti utilizzando il riquadro degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti. Se si selezionano più note, Dorico Elements inserisce automaticamente le legature appropriate. È anche possibile aggiungere il tapping con hammer-on/pull-off alle note esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere degli hammer-on/dei pull-off.



NOTA

- Se si intende inserire degli hammer-on, è necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza ascendenti, come ad esempio Do-Re.
- Se si intende inserire dei pull-off o il tapping con dei pull-off, è necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza discendenti, come ad esempio Re-Do.
- Se si desidera inserire un *legato*, è necessario selezionare almeno tre note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza alternate, come Do-Re-Do per un hammer-on seguito da un pull-off o Re-Do-Re per un pull-off seguito da un hammer-on.

2. Facoltativo: per inserire hammer-on/pull-off su più righi di strumenti a tasti contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righi desiderati.

3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.

4. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-O**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .

5. Nel riquadro di inserimento, inserire la voce opportuna per le tecniche hammer-on/pull-off desiderate.
Digitare ad esempio **ho** per un hammer-on o **hopo** per un hammer-on e quindi un pull-off.
 6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

L'hammer-on/il pull-off specificati vengono inseriti sulle note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

Se sono state selezionate più note adiacenti assegnate alla stessa corda, Dorico Elements inserisce automaticamente delle legature che si estendono sulle note selezionate e centra le indicazioni di hammer-on/pull-off sulle legature. Per le legature con più indicazioni di hammer-on/pull-off, ciascuna indicazione viene centrata sull'intervallo di note nella direzione corrispondente.

Per impostazione predefinita, gli hammer-on e i pull-off sono visualizzati sia sui rigi di notazione che nella tablatura e sono posizionati sopra il rigo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aggiungere hammer-on/pull-off alle note esistenti selezionandole, attivando **Tecniche** nel gruppo **Tecniche di chitarra** del pannello delle proprietà e selezionando l'indicazione appropriata dal menu. Per visualizzare le indicazioni di hammer-on/pull-off centrate sulle legature, selezionare tutte le note tranne la prima nota sotto ciascuna legatura.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 348

[Hammer-on e pull-off](#) a pag. 1095

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra](#) a pag. 1098

[Assegnazione delle note alle corde](#) a pag. 1011

[Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura](#) a pag. 1289

[Eliminazione delle tecniche di chitarra](#) a pag. 1098

Inserimento del tapping

È possibile inserire le indicazioni di tapping con la mano destra e con la mano sinistra su qualsiasi nota appartenente a strumenti a tasti utilizzando il riquadro degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti. È anche possibile aggiungere il tapping con hammer-on/pull-off a delle note esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.



SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere le indicazioni di tapping.

NOTA

Se si intende inserire il tapping con dei pull-off, è necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza discendenti, come ad esempio Re-Do.

2. Facoltativo: per inserire il tapping su più righe di strumenti a tasti contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
4. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-O**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
5. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per l'indicazione di tapping desiderata.
Ad esempio, digitare **tap** per il tapping con la mano destra o **lhtappull** per il tapping con la mano sinistra con pull-off.
6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

L'indicazione di tapping specificata viene inserita sulle note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

Per impostazione predefinita, le indicazioni di tapping sono visualizzate sia sui righe di notazione che nella tablatura e vengono posizionate sopra il rigo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aggiungere le indicazioni di tapping alle note esistenti selezionandole, attivando **Tecniche** nel gruppo **Tecniche di chitarra** del pannello delle proprietà e selezionando l'indicazione appropriata dal menu.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 348

[Tapping](#) a pag. 1094

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra](#) a pag. 1098

[Assegnazione delle note alle corde](#) a pag. 1011

[Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura](#) a pag. 1289

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 223

[Eliminazione delle tecniche di chitarra](#) a pag. 1098

Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa

Le tecniche di esecuzione possono essere inserite con la tastiera, tramite il riquadro delle tecniche di esecuzione, e con il mouse, utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione. Le linee di pedale sono considerate tecniche di esecuzione su Dorico Elements, poiché entrambe influenzano il suono prodotto dallo strumento.

È possibile inserire in maniera analoga gli indicatori delle corde al di fuori del rigo, utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione o il pannello Tecniche di esecuzione. I diagrammi dei pedali dell'arpa possono invece essere inseriti solamente utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione.

È possibile inserire gli indicatori delle corde all'interno del rigo utilizzando una proprietà nel gruppo **Indicatori delle corde** del pannello delle proprietà.

LINK CORRELATI

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1135

[Linee di pedale](#) a pag. 1117

[Indicazioni dei pedali dell'arpa](#) a pag. 1108

[Indicatori delle corde](#) a pag. 954

[Inserimento delle tecniche di esecuzione utilizzando il riquadro di inserimento](#) a pag. 380

[Inserimento delle tecniche di esecuzione utilizzando il rispettivo pannello](#) a pag. 382

[Inserimento delle linee di pedale con il riquadro di inserimento](#) a pag. 383

[Inserimento delle linee di pedale mediante il pannello](#) a pag. 385

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 387

[Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 389

[Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il pannello delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 390



[Inserimento degli indicatori delle corde all'interno del rigo](#) a pag. 391

Riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione

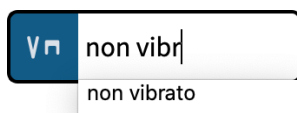
Le seguenti tabelle contengono le voci disponibili per il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione che possono essere utilizzate per inserire le tecniche di esecuzione, le linee di pedale e le riprese.

Quando si inizia a inserire una tecnica di esecuzione nel riquadro tecniche di esecuzione, si apre un menu che mostra le valide tecniche di esecuzione contenenti le lettere/parole immesse dall'utente. È possibile quindi selezionare ed inserire una di queste tecniche di esecuzione.

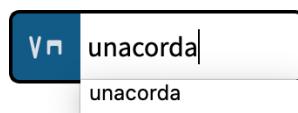
È possibile aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-P**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione** .
- Selezionare una tecnica di esecuzione esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea tecnica di esecuzione**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro tecniche di esecuzione con una voce d'esempio per inserire una tecnica di esecuzione



Riquadro tecniche di esecuzione con una voce d'esempio per inserire una linea di pedale



Il pulsante **Tecniche di esecuzione** nella casella degli strumenti Notazioni

Tecniche di esecuzione

Tecnica di esecuzione	Immissione nel riquadro di inserimento
<i>Vibrato</i>	vibrato
<i>Senza vibrato</i>	senza vibrato
<i>Naturale (nat.)</i>	nat
Con sordina	con sord
Forte pressione d'aria	strong air pressure
Double-tongue	double-tongue
Archetto in giù	downbow
Archetto in su	upbow
<i>Sul ponticello</i>	sul pont
<i>Sul tasto</i>	sul tasto
<i>Poco sul tasto</i>	pst
<i>Pizzicato</i>	pizz
<i>Spiccato</i>	spicc
<i>Arco</i>	arco
Schiocco di lingua (Stockhausen)	tongue click
Schiocco di dita (Stockhausen)	finger click
Vibrafono - motore acceso	motor on
Vibrafono - motore spento	motor off
Aperto	open
Smorzato	damp
Smorzato (ampio)	damp large
Barré completo	full barre
Semi barré	half barre

Tecnica di esecuzione	Immissione nel riquadro di inserimento
Pletrata verso l'alto	strum up
Pletrata verso il basso	strum down
Mano sinistra	lh
Mano destra	rh

Questo elenco non è esaustivo, in quanto esistono molte altre tecniche di esecuzione possibili. Esso serve a illustrare il modo in cui poter strutturare la voce digitata per l'inserimento di diversi tipi di tecniche di esecuzione comuni.

Se non si conosce la voce corretta da digitare relativamente a una specifica tecnica di esecuzione, cominciare digitando una parte del nome della tecnica desiderata per verificare se essa diventa disponibile nel menu del riquadro di inserimento.

NOTA

- Per assegnare una durata alle tecniche di esecuzione, aggiungere -> alla fine della voce inserita, ad esempio **vibrato->**. Durante l'inserimento delle note, la durata delle tecniche di esecuzione si estende mano a mano che si prosegue nell'inserimento delle note o si fa avanzare il cursore di inserimento. Quando si aggiungono le tecniche di esecuzione a della musica esistente, queste vengono aggiunte sotto forma di un gruppo.
 - Poiché le tecniche di esecuzione corrispondono a dei campioni specifici, vanno inserite come descritto oppure selezionate correttamente dal menu del riquadro di inserimento.
-

Linee di pedale

Tipo di linea di pedale o ripresa	Immissione nel riquadro di inserimento
Linea del pedale di risonanza	ped
Ripresa nella linea del pedale di risonanza	^, notch, o retake
Rimuovi la ripresa nella linea del pedale di risonanza	nonotch
Arresta la linea del pedale di risonanza	*
Linea del pedale <i>tonale</i>	sost
Arresta la linea del pedale <i>tonale</i>	s*
Linea del pedale <i>una corda</i>	unacorda
Arresta la linea del pedale <i>una corda</i>	u*

Indicazioni dei pedali dell'arpa

Indicazioni dei pedali dell'arpa di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
Re, Do, Sib, Mib, Fa, Sol, La	DCBbEbFGA, BbEb o --^ ^---
Re, Do#, Si, Mi, Fa#, Sol#, La	DC#BEF#G#A, C#F#G#, o -v- -vv-

SUGGERIMENTO

Il carattere barra verticale è facoltativo.

Indicatori delle corde al di fuori del rigo

Indicatori delle corde di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
1	string1
3	string3

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1135

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 1147

[Linee di pedale](#) a pag. 1117

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 1118

[Indicazioni dei pedali dell'arpa](#) a pag. 1108



[Aggiunta di ripetizioni con il riquadro di inserimento](#) a pag. 384

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 387

[Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 389

Pannello Tecniche di esecuzione

Il pannello Tecniche di esecuzione contiene tutte le diverse tecniche di esecuzione disponibili in Dorico Elements, divise per famiglie di strumenti. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura. Le linee di pedale sono incluse nella sezione **Strumenti a tastiera**.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Tecniche di esecuzione**  nella casella degli strumenti Notazioni. È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Il pannello Tecniche di esecuzione contiene le seguenti sezioni:

Comuni

Contiene le tecniche di esecuzione più comuni che si applicano a più famiglie di strumenti differenti, come «con sordina» e «legato».

Fiati

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti a fiato, come «Key clic» e «toni di fischio».

Ottoni

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli ottoni, come «sordina a tazza» e «stoppato».

Percussioni non intonate

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti percussivi non intonati, come «bordo» e «grattato».

Percussioni intonate

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti percussivi intonati, come «motor on» e «½ Ped.» per il vibrafono.

Strumenti a tastiera

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti a tastiera, come «Ped.» e diversi livelli di espressione del pedale.

Corale

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dalla voce, come «bocca aperta» e «schiocchi di lingua».

Archi

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti ad arco, come «col legno battuto» e «arco all'ingiù».

Chitarra

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente solo da chitarre e strumenti a tasti, come gli indicatori delle corde, «semi barré» e «pennata verso l'alto».

SUGGERIMENTO

È possibile trascinare il puntatore del mouse sulle opzioni in ciascuna sezione per visualizzare il nome di ogni tecnica di esecuzione.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il pannello delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 390

Inserimento delle tecniche di esecuzione utilizzando il riquadro di inserimento



È possibile inserire le tecniche di esecuzione utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

NOTA

È possibile inserire una sola tecnica di esecuzione nel riquadro di inserimento durante l'inserimento delle note. Possono essere inserite due tecniche di esecuzione quando queste vengono aggiunte a della musica esistente se sono separate da un ->.

PROCEDIMENTO

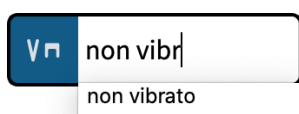
1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire una tecnica di esecuzione. Se si desidera inserire delle tecniche di esecuzione con una durata, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.

2. Facoltativo: per inserire le tecniche di esecuzione su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-P**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione** .


4. Nel riquadro di inserimento, inserire la voce opportuna per la tecnica di esecuzione desiderata.

Ad esempio, digitare **pizz** o **non vibrato->**.

Quando si inizia a inserire una tecnica di esecuzione nel riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, si apre un menu che mostra le tecniche di esecuzione valide selezionabili, contenenti le lettere/parole immesse dall'utente. Per fare in modo che la tecnica di esecuzione presenti una durata, è possibile aggiungere -> alla fine.



5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

Le tecniche di esecuzione a estremità aperta, come **non vibrato->**, si estendono automaticamente man mano che si prosegue nell'inserimento delle note o se si fa avanzare il cursore di inserimento premendo **Barra spaziatrice** o facendo clic su **Sposta avanti il cursore**  nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad.
6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, terminare le tecniche di esecuzione a estremità aperta aprendo nuovamente il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione e inserendo una delle seguenti voci:
 - Per terminare la tecnica di esecuzione corrente con un'altra tecnica di esecuzione, inserire la tecnica desiderata. Ad esempio, digitare **vibrato**. La tecnica di esecuzione corrente viene in tal modo unita alla tecnica successiva con una linea di continuazione.
 - Per terminare la tecnica di esecuzione corrente con un'altra tecnica di esecuzione a estremità aperta, inserire la tecnica desiderata seguita da ->. Ad esempio, digitare **vibrato->**. La tecnica di esecuzione corrente viene in tal modo unita alla tecnica successiva con una linea di continuazione.
 - Per terminare la tecnica di esecuzione corrente senza inserire un'altra tecnica di esecuzione, digitare **?** nel riquadro di inserimento. Questo lascia la tecnica di esecuzione corrente con una linea della durata anziché con una linea di continuazione.

RISULTATO

Vengono inserite le tecniche di esecuzione specificate. Queste sono considerate voce-specifiche per impostazione predefinita, di conseguenza si applicano solamente alla voce indicata dal cursore di inserimento durante l'inserimento passo a passo o alla voce selezionata quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione alle note esistenti. Le tecniche di esecuzione vengono posizionate automaticamente sopra il rigo per le voci con il gambo verso l'alto e sotto il rigo per le voci con il gambo verso il basso.

Le tecniche di esecuzione adiacenti, o le tecniche di esecuzione che sono state inserite insieme o in sequenza, vengono automaticamente raggruppate, sia durante l'inserimento delle note che quando vengono aggiunte delle tecniche di esecuzione alle note esistenti.

Durante l'inserimento delle note, le tecniche di esecuzione vengono inserite alla posizione del cursore e si estendono automaticamente se è stata inclusa una tecnica di esecuzione a estremità aperta con una durata.

Quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione a un singolo elemento selezionato, queste vengono inserite solamente in quella specifica posizione ritmica e non presentano una durata. Quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione a un intervallo di elementi selezionati, queste vengono inserite alla posizione ritmica del primo elemento selezionato e presentano una durata; ciò si applica fino alla fine della selezione. Per le tecniche di esecuzione il cui tipo di continuazione è impostato sulle linee, viene visualizzata la linea di continuazione appropriata.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Le tecniche di esecuzione possono essere spostate all'interno dei gruppi di tecniche di esecuzione, possono essere allungate/accorciate e possono essere nascoste/visualizzate le rispettive linee della durata.
- È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare contemporaneamente le diverse tecniche di esecuzione in voci differenti.

LINK CORRELATI

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 1147

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1141

[Nascondere/visualizzare le linee della durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1144

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 223

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 542

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 761

Inserimento delle tecniche di esecuzione utilizzando il rispettivo pannello



È possibile inserire le tecniche di esecuzione utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

NOTA

- Non è possibile inserire in sequenza le tecniche di esecuzione con una durata (operazione che ne causa automaticamente il raggruppamento) quando si utilizza il pannello. Per inserire delle tecniche di esecuzione con una durata in sequenza, è possibile utilizzare il riquadro di inserimento.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**. Se si desidera inserire la stessa tecnica di esecuzione in più posizioni, impostare la preferenza relativa all'inserimento con il mouse su **Carica l'elemento sul puntatore**, in modo da non dover risSelectedionare la tecnica di esecuzione per ciascuna nota.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire una tecnica di esecuzione. Se si desidera inserire delle tecniche di esecuzione con una durata, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione**  per visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione.
 3. Nel pannello Tecniche di esecuzione, fare clic sulla tecnica di esecuzione desiderata.
-

RISULTATO

La tecnica di esecuzione specificata viene inserita. Questa è considerata voce-specifica per impostazione predefinita, di conseguenza si applica solamente alla voce indicata dal cursore di inserimento durante l'inserimento passo a passo o alla voce selezionata quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione alle note esistenti. La tecnica di esecuzione viene posizionata automaticamente sopra il rigo per le voci con il gambo verso l'alto e sotto il rigo per le voci con il gambo verso il basso.

Durante l'inserimento delle note, le tecniche di esecuzione vengono inserite alla posizione del cursore di inserimento, anche se è impostata la funzione **Carica l'elemento sul puntatore**.

Quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione a un singolo elemento selezionato, queste vengono inserite solamente in quella specifica posizione ritmica e non presentano una durata. Quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione a un intervallo di elementi selezionati, queste vengono inserite alla posizione ritmica del primo elemento selezionato e presentano una durata; ciò si applica fino alla fine della selezione. Per le tecniche di esecuzione il cui tipo di continuazione è impostato sulle linee, viene visualizzata la linea di continuazione appropriata.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Se si desidera visualizzare delle linee di transizione tra le tecniche di esecuzione, è possibile raggrupparle.
- È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare contemporaneamente le diverse tecniche di esecuzione in voci differenti.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 216

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438

[Raggruppamento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1148

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 542




[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 761

Inserimento delle linee di pedale con il riquadro di inserimento

È possibile inserire le linee di pedale utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente. Poiché le linee di pedale si estendono automaticamente man mano che si inseriscono le note, è anche possibile aggiungere delle riprese una volta raggiunta la posizione ritmica appropriata.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Sul rigo in cui si intende inserire una linea di pedale, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata necessaria.
2. Aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-P**.

- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione** .
3. Digitare nel riquadro di inserimento la voce appropriata per la linea di pedale desiderata. Ad esempio, inserire **ped** per una linea di pedale di risonanza.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento. La linea di pedale viene inserita.
 5. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, far avanzare il cursore di inserimento ed estendere la linea di pedale in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Barra spaziatrice**.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic su **Sposta avanti il cursore** .La linea di pedale si estende automaticamente anche man mano che si inseriscono le note.
 6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire delle riprese aprendo nuovamente il riquadro delle tecniche di esecuzione in corrispondenza della posizione ritmica appropriata e digitando **^** o **retake** nel riquadro di inserimento.
 7. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, interrompere la linea di pedale aprendo nuovamente il riquadro delle tecniche di esecuzione e digitare l'immissione appropriata nel riquadro di inserimento. Ad esempio, inserire ***** per arrestare una linea del pedale di risonanza.
 8. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, la linea di pedale inizia e termina in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

Quando si aggiungono le linee di pedale a della musica esistente, le linee di pedale vengono aggiunte attraverso gli elementi selezionati.

NOTA

Le riprese sono visualizzate solamente per le linee del pedale di risonanza con **Linea** come tipo di continuazione.

LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 1118

[Posizione delle linee di pedale](#) a pag. 1124

[Modifica del tipo di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 1129

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 210

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 212

[Pannello dei drum pad](#) a pag. 213

Aggiunta di ripetizioni con il riquadro di inserimento

È possibile aggiungere delle riprese alle linee del pedale di risonanza utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.



NOTA

Non è possibile aggiungere delle riprese alle linee del pedale *sostenuto* o *una corda*. Le riprese sono visualizzate solamente per le linee del pedale di risonanza con **Linea** come tipo di continuazione.

PREREQUISITI

È stata inserita una linea del pedale di risonanza.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento su ciascun rigo e a ciascuna posizione ritmica in cui si intende inserire le riprese.
 2. Facoltativo: se si desidera inserire note e riprese su righe multipli con linee del pedale di risonanza contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-P**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione** .
 4. Digitare ^ o **retake** nel riquadro di inserimento.
 5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le riprese vengono inserite alla posizione del cursore di inserimento.

Al di fuori dell'inserimento delle note, le riprese vengono inserite in corrispondenza di ogni posizione ritmica selezionata e su ciascun rigo selezionato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile inserire le riprese selezionando delle note all'interno degli intervalli delle linee del pedale di risonanza e selezionando **Modifica > Notazioni > Linee di pedale > Aggiungi una ripresa**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

LINK CORRELATI

- [Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 1118
- [Riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 376
- [Modifica del tipo di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 1129
- [Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 224
- [Rimozione delle riprese e dei cambi di livello dei pedali](#) a pag. 1123

Inserimento delle linee di pedale mediante il pannello



È possibile inserire le linee di pedale utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione.

NOTA

- Quando si utilizza il pannello, non è possibile inserire le linee di pedale durante l'inserimento delle note.

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli elementi sul rigo in cui si intende inserire una linea di pedale che si estendono lungo la durata necessaria.
 2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione**  per visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione.
 3. Nel pannello Tecniche di esecuzione, espandere la sezione **Strumenti a tastiera**.
 4. Fare clic sulla linea di pedale desiderata.
-

RISULTATO

La linea di pedale viene inserita lungo l'intervallo selezionato.

SUGGERIMENTO

In alternativa, quando non è selezionato nulla, è possibile fare clic sulla linea di pedale desiderata nella sezione **Tastiera** del pannello Tecniche di esecuzione, quindi cliccarci sopra e trascinarla nell'area musicale per inserirla ed estenderla per la durata necessaria.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile aggiungere delle riprese all'interno degli intervalli delle linee del pedale di risonanza.

NOTA

Le riprese sono visualizzate solamente per le linee del pedale di risonanza con **Linea** come tipo di continuazione.

LINK CORRELATI

[Pannello Tecniche di esecuzione](#) a pag. 379

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 1118

[Modifica del tipo di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 1129

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 216

Aggiunta di ripetizioni con mediante il pannello

È possibile aggiungere delle riprese alle linee del pedale di risonanza esistenti utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione.




NOTA

Non è possibile aggiungere delle riprese alle linee del pedale *sostenuto* o *una corda*. Le riprese sono visualizzate solamente per le linee del pedale di risonanza con **Linea** come tipo di continuazione.

PREREQUISITI

È stata inserita una linea del pedale di risonanza.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento su ciascun rigo e a ciascuna posizione ritmica in cui si intende inserire le riprese.
 2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione**  per visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione.
 3. Nel pannello Tecniche di esecuzione, espandere la sezione **Strumenti a tastiera**.
 4. Fare clic su **Ripresa del pedale** .
-

RISULTATO

La ripresa viene inserita in corrispondenza di ogni posizione ritmica selezionata e su ciascun rigo selezionato.

SUGGERIMENTO

- In alternativa, quando nell'area musicale non è selezionato alcun elemento, è possibile fare clic su **Ripresa del pedale** nella sezione **Strumenti a tastiera** del pannello Tecniche di esecuzione, quindi fare clic alla posizione ritmica in cui si desidera inserire la ripresa.
 - È anche possibile inserire le riprese selezionando delle note all'interno degli intervalli delle linee del pedale di risonanza e selezionando **Modifica > Notazioni > Linee di pedale > Aggiungi una ripresa**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 1118

[Pannello Tecniche di esecuzione](#) a pag. 379

[Modifica del tipo di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 1129



[Rimozione delle riprese e dei cambi di livello dei pedali](#) a pag. 1123

Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa

È possibile inserire i diagrammi dei pedali dell'arpa utilizzando il relativo riquadro di inserimento, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente.

Se non si inserisce alcuna indicazione dei pedali dell'arpa, Dorico Elements suppone che tutti i pedali dell'arpa si trovino alle rispettive impostazioni naturali, come avverrebbe con la tonalità di Do maggiore. Qualsiasi altezza che non si adatta alle indicazioni dei pedali dell'arpa correnti, escluse le due corde dell'arpa più basse, viene visualizzata in rosso quando è abilitata la visualizzazione dei colori delle note fuori intervallo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note su un rigo di arpa.
 - Selezionare un elemento su un rigo di arpa alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un diagramma dei pedali dell'arpa.
2. Aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-P**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione** .
3. Inserire l'opportuna immissione per i pedali dell'arpa desiderati.

Ad esempio, digitare **C#F#G#** per i pedali Do#, Fa# e Sol#, come in La maggiore, o **BbEb** per i pedali Sib e Mib, come in Sib maggiore.

4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Il diagramma dei pedali dell'arpa corrispondente viene inserito in corrispondenza della posizione ritmica selezionata. A seconda delle impostazioni layout-specifiche definite, viene visualizzato sotto forma di diagramma, utilizzando i nomi delle note, oppure non viene visualizzato del tutto e indicato semplicemente da un segnale.

Durante l'inserimento delle note, i diagrammi dei pedali dell'arpa vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 376

[Indicazioni dei pedali dell'arpa](#) a pag. 1108

[Nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa nei layout](#) a pag. 1110

[Modifica dell'aspetto dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 1109

[Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo](#) a pag. 1016

Calcolo dei diagrammi dei pedali dell'arpa sulla base della musica esistente

È possibile calcolare automaticamente i diagrammi dei pedali dell'arpa adatti in base alle note già inserite, sia a partire da un singolo punto in avanti, che all'interno di una regione selezionata.

Se non si inserisce alcuna indicazione dei pedali dell'arpa, Dorico Elements suppone che tutti i pedali dell'arpa si trovino alle rispettive impostazioni naturali, come avverrebbe con la tonalità di Do maggiore. Qualsiasi altezza che non si adatta alle indicazioni dei pedali dell'arpa correnti, escluse le due corde dell'arpa più basse, viene visualizzata in rosso quando è abilitata la visualizzazione dei colori delle note fuori intervallo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la regione che si intende utilizzare per calcolare le indicazioni dei pedali dell'arpa in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare una singola nota esistente a partire dalla quale calcolare le indicazioni dei pedali dell'arpa.
 - Selezionare un intervallo di note per le quali si intende calcolare le indicazioni dei pedali dell'arpa.

NOTA

Dorico Elements ignora le due corde dell'arpa inferiori, Do e Re, quando calcola i pedali dell'arpa.

2. Selezionare **Scrittura > Calcola i pedali dell'arpa**.
-

RISULTATO

Un diagramma dei pedali dell'arpa viene inserito all'inizio della selezione. A seconda delle impostazioni specifiche per i singoli layout definite, viene visualizzato sotto forma di diagramma, utilizzando i nomi delle note, oppure non viene visualizzato del tutto e indicato semplicemente da un segnale.



LINK CORRELATI



[Generare i simboli di accordo dalle note](#) a pag. 333

Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il riquadro di inserimento

È possibile inserire gli indicatori delle corde al di fuori del rigo utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta alla musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un indicatore delle corde al di fuori del rigo. Se si desidera inserire un indicatore delle corde con una linea della durata, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.
2. Facoltativo: per inserire gli indicatori delle corde su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-P**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione** .
4. Digitare nel riquadro l'opportuna immissione per l'indicatore della corda desiderato. Digitare ad esempio **string1** per un indicatore della corda 1 semplice o **string3->** per un indicatore della corda 3 con una durata.
5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

Gli indicatori delle corde a estremità aperta, come **string3->**, si estendono automaticamente man mano che si prosegue nell'inserimento delle note o se si fa avanzare il cursore di inserimento premendo **Barra spaziatrice** o facendo clic su **Sposta avanti il cursore**  nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad.
6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, terminare gli indicatori delle corde a estremità aperta aprendo nuovamente il riquadro di inserimento e inserendo  nel riquadro di inserimento.

Questo lascia l'indicatore della corda corrente con una linea della durata. Nel riquadro di inserimento è anche possibile inserire un altro indicatore delle corde, ma in tal modo l'indicatore corrente viene unito all'indicatore successivo con una linea di continuazione anziché con una linea della durata, una notazione utilizzata meno comunemente.

RISULTATO

Gli indicatori delle corde specificati vengono inseriti. Questi sono considerati specifici per le singole voci per impostazione predefinita, di conseguenza si applicano solamente alla voce indicata dal cursore di inserimento durante l'inserimento passo a passo o alla voce selezionata quando si aggiungono degli indicatori delle corde alle note esistenti. Gli indicatori delle corde vengono posizionati automaticamente sopra il rigo per le voci con il gambo verso l'alto e sotto il rigo per le voci con il gambo verso il basso.

Durante l'inserimento delle note, essi vengono inseriti alla posizione del cursore e si estendono automaticamente se è stato incluso un indicatore delle corde a estremità aperta con una durata.

Quando si aggiungono degli indicatori delle corde a una singola nota esistente, questi vengono aggiunti solamente alla nota selezionata e non presentano una durata. Se gli indicatori delle corde sono aggiunti a un intervallo di note, questi vengono aggiunti alla prima nota della selezione e presentano una durata; ciò si applica fino alla fine della selezione.

Per impostazione predefinita, gli indicatori delle corde presentano delle linee della durata tratteggiate con un uncino all'estremità.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Se si inseriscono degli indicatori delle corde senza durata ma si desidera visualizzare le linee della durata tratteggiate, è possibile farlo.
- È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo degli indicatori delle corde.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 376

[Indicatori delle corde](#) a pag. 954

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 223

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 443

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 210

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 212

[Pannello dei drum pad](#) a pag. 213



Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il pannello delle tecniche di esecuzione

È possibile inserire gli indicatori delle corde al di fuori del rigo utilizzando il pannello delle tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

NOTA

- Non è possibile inserire gli indicatori delle corde con una durata nel corso dell'inserimento delle note quando si utilizza il pannello. È possibile farlo solamente quando si utilizza il riquadro di inserimento.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**. Se si desidera inserire lo stesso indicatore delle corde in più posizioni, impostare la preferenza relativa all'inserimento con il mouse su **Carica l'elemento sul puntatore**, in modo da non dover risSelectedionare l'indicatore delle corde per ciascuna nota.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un indicatore delle corde al di fuori del rigo. Se si desidera inserire un indicatore delle corde con una linea della durata, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione**  per visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione.
3. Nel pannello Tecniche di esecuzione, espandere la sezione **Chitarra**.

4. Fare clic sull'indicatore delle corde desiderato.

RISULTATO

L'indicatore delle corde specificato viene inserito. Esso è considerato voce-specifico per impostazione predefinita, di conseguenza si applica solamente alla voce indicata dal cursore di inserimento durante l'inserimento passo a passo o alla voce selezionata quando si aggiungono degli indicatori delle corde alle note esistenti. L'indicatore delle corde viene posizionato automaticamente sopra il rigo per le voci con il gambo verso l'alto e sotto il rigo per le voci con il gambo verso il basso.

Durante l'inserimento delle note, gli indicatori delle corde vengono inseriti alla posizione del cursore di inserimento, anche se è impostata la funzione **Carica l'elemento sul puntatore**.

Quando si aggiungono degli indicatori delle corde a una singola nota esistente, questi vengono aggiunti solamente alla nota selezionata e non presentano una durata. Se gli indicatori delle corde sono aggiunti a un intervallo di note, questi vengono aggiunti alla prima nota della selezione e presentano una durata; ciò si applica fino alla fine della selezione.

Per impostazione predefinita, gli indicatori delle corde presentano delle linee della durata tratteggiate con un uncino all'estremità.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Se si inseriscono degli indicatori delle corde senza durata ma si desidera visualizzare le linee della durata tratteggiate, è possibile farlo.
- È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo degli indicatori delle corde.

LINK CORRELATI

[Pannello Tecniche di esecuzione](#) a pag. 379

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 216


Inserimento degli indicatori delle corde all'interno del rigo

È possibile visualizzare un indicatore delle corde all'interno del rigo per ciascuna nota degli strumenti a tasti. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Dorico Elements rileva automaticamente una corda sulla quale potrebbe essere suonata ciascuna altezza, ma è anche possibile specificare la corda manualmente.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle note appartenenti agli strumenti a tasti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note appartenenti agli strumenti a tasti sotto le quali si intende visualizzare gli indicatori delle corde. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Visualizza** nel gruppo **Indicatori delle corde**.
-

RISULTATO

Gli indicatori delle corde vengono visualizzati nel rigo accanto a ciascuna nota selezionata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Fino a quando non è specificata una corda per ciascuna nota, il numero di corda visualizzato negli indicatori delle corde viene calcolato automaticamente. Gli indicatori delle corde all'interno del rigo per le corde a vuoto appaiono come uno zero in grassetto senza riquadro circolare.

Per impostazione predefinita, gli indicatori delle corde sono visualizzati a sinistra delle teste di nota senza diteggiature della mano sinistra e a destra delle teste di nota con diteggiature della mano sinistra.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile specificare la corda sulla quale vengono suonate le note; questo ha effetto sul numero visualizzato negli indicatori delle corde corrispondenti.
- È possibile modificare il posizionamento rispetto alle teste di nota degli indicatori delle corde.

LINK CORRELATI

[Indicatori delle corde](#) a pag. 954

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 942

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 147

[Assegnazione delle note alle corde](#) a pag. 1011

[Modifica del posizionamento rispetto alle teste di nota degli indicatori delle corde](#) a pag. 956

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Metodi di inserimento delle linee

È possibile inserire linee sia orizzontali che verticali utilizzando il pannello Linee. Per le linee non esiste un riquadro di inserimento specifico.

SUGGERIMENTO

Se si desidera che le linee rappresentino specifiche notazioni che hanno effetto sulla riproduzione (se applicabile), è possibile invece inserire direttamente queste notazioni specifiche. Ad esempio, le dinamiche, gli arpeggi, i glissandi e i trilli possiedono tutti delle funzionalità dedicate in Dorico Elements.

LINK CORRELATI

[Linee](#) a pag. 1150

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 317

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 347

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 375



[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 335

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 299

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 413

Pannello Linee

Il pannello Linee contiene i diversi tipi di linee disponibili in Dorico Elements. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Linee facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Linee**  nella casella degli strumenti Notazioni.
È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Il pannello Linee contiene le seguenti sezioni:

Orizzontali

Contiene le diverse linee orizzontali disponibili. Le opzioni in cima alla sezione consentono di determinare il tipo di collegamento per l'inizio e la fine delle linee orizzontali che vengono successivamente inserite. Le linee orizzontali possono essere collegate alle teste di nota, alle stanghette di misura o alle posizioni ritmiche e possono presentare diversi tipi di collegamento all'inizio e alla fine.



Verticali

Contiene le diverse linee verticali disponibili.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Linee](#) a pag. 1150

[Componenti delle linee](#) a pag. 1152

Inserimento delle linee orizzontali

È possibile inserire delle linee orizzontali tra le note esistenti o che si estendono su una specifica durata utilizzando il pannello Linee. Le linee orizzontali possono essere collegate alle teste di nota, alle stanghette di misura o alle posizioni ritmiche e possono presentare diversi tipi di collegamento all'inizio e alla fine.

È anche possibile inserire delle linee collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche che si applicano a tutti i righi.

NOTA






- Non è possibile modificare il tipo di collegamento delle linee orizzontali dopo che queste sono state inserite.
- Se si desidera inserire delle linee orizzontali collegate alle teste di nota per rappresentare dei glissandi, è invece possibile inserire direttamente le linee di glissando.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per inserire delle linee collegate alle teste di nota, selezionare le note che si intende collegare con una linea.

SUGGERIMENTO

Le note possono essere in voci diverse, su righi differenti e possono appartenere a qualsiasi strumento gestito dallo stesso musicista.

- Se si desidera inserire delle linee collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche, selezionare gli elementi che si estendono sulla durata necessaria della linea.
 - Per inserire delle linee orizzontali collegate alle teste di nota a una estremità, ma collegate alle stanghette di misura/a specifiche posizioni ritmiche all'altra estremità, selezionare la nota e qualsiasi altro elemento in corrispondenza della posizione ritmica desiderata all'altra estremità.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Linee**  per visualizzare il pannello Linee.
 3. Nella sezione **Orizzontali**, selezionare una delle seguenti opzioni per i parametri **Inizio** e **Fine**:
 - **Collega alla testa di nota** 
 - **Collega alla stanghetta di misura (dove disponibile)** 
 - **Collega alla posizione ritmica** 
 4. Inserire una linea con i collegamenti specificati in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una linea collegata alle teste di nota o una linea collegata alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche solamente sul rigo selezionato, cliccarci sopra nella sezione **Orizzontali**.
 - Per inserire una linea collegata alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche che si applica a tutti i rigi, cliccarci sopra tenendo premuto **Alt/Opt** nella sezione **Orizzontali**.

RISULTATO

Viene inserita una linea orizzontale con i collegamenti specificati. Le linee vengono posizionate in conformità con i rispettivi tipi di collegamento e posizioni ritmiche.

Le linee orizzontali che si applicano a tutti i rigi sono categorizzate come oggetti di sistema. Esse seguono di conseguenza le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile modificare il posizionamento e la posizione sul rigo delle linee collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche.
- È possibile aggiungere del testo alle linee.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Linee](#) a pag. 1150

[Posizione delle linee](#) a pag. 1153

[Lunghezza delle linee](#) a pag. 1158

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1282

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1283

[Aggiunta del testo alle linee](#) a pag. 1163

[Modifica del posizionamento delle linee orizzontali](#) a pag. 1156

[Inserimento delle linee di glissando tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 356

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 216

Inserimento delle linee verticali

È possibile inserire le linee verticali sulle note esistenti utilizzando il pannello Linee, anche tra le note in voci multiple e su rigi diversi che appartengono allo stesso strumento, come il pianoforte o l'arpa.



NOTA

- Se si desidera inserire delle linee verticali per rappresentare gli arpeggi, è possibile inserire direttamente dei segni di arpeggio.
 - È possibile inserire una sola linea verticale alla volta.
 - Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**. Non è possibile creare delle linee verticali tra i righi o tra le voci se la preferenza è impostata su **Carica l'elemento sul puntatore**.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare almeno una nota in corrispondenza della stessa posizione ritmica in ciascuna voce alla quale si intende aggiungere una linea verticale.

NOTA

- Per gli strumenti con righi multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare le note esistenti su più righi per creare delle linee verticali tra i righi. Tuttavia, non possono essere create delle linee verticali tra i righi tra strumenti diversi, anche se questi sono suonati dallo stesso musicista.
 - Le linee verticali vengono aggiunte a tutte le note nelle voci selezionate alla posizione ritmica selezionata.
-
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Linee**  per visualizzare il pannello Linee.
 3. Nella sezione **Verticali**, fare clic sulla linea desiderata.
-

RISULTATO

La linea verticale specificata viene inserita a sinistra delle note selezionate. La sua lunghezza viene regolata in maniera automatica affinché comprenda l'intervallo di tutte le note nelle voci/nei righi selezionati in quella posizione ritmica.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile modificare l'ordine delle linee quando ne esiste più di una in corrispondenza della stessa posizione ritmica e visualizzare le linee verticali a destra delle note.
- È possibile allungare/accorciare le linee verticali.
- È possibile aggiungere del testo alle linee.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Linee](#) a pag. 1150

[Lunghezza delle linee](#) a pag. 1158

[Allungamento/accorciamento delle linee verticali](#) a pag. 1159

[Aggiunta del testo alle linee](#) a pag. 1163

[Visualizzazione delle linee verticali a destra/sinistra delle note](#) a pag. 1154

[Modifica dell'ordine orizzontale delle linee verticali](#) a pag. 1155



[Inserimento dei segni di arpeggio tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 355

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 216

Inserimento degli elementi di testo

È possibile inserire del testo in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche nella partitura utilizzando gli elementi di testo. Può essere inserito il testo collegato al rigo per i singoli rigi o il testo collegato all'accollatura che si applica a tutti i rigi e che compare in tutti i layout in cui è applicabile.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire del testo.
2. Aprire l'editor di testo in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire il testo collegato al rigo, premere **Shift-X** o fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi su **Testo**  nella casella degli strumenti Notazioni.
 - Per inserire il testo collegato al rigo con uno stile paragrafo specifico, selezionare **Scrittura > Crea un testo > [Stile paragrafo]**.
 - Per inserire il testo collegato all'accollatura, premere **Shift-Alt/Opt-X**.
 - Per inserire il testo collegato all'accollatura con uno stile paragrafo specifico, selezionare **Scrittura > Crea un testo di sistema > [Stile paragrafo]**.
3. Inserire il testo desiderato.
 - Per inserire un simbolo musicale, fare clic-destro nell'elemento di testo e selezionare **Inserisci il testo della musica** dal menu contestuale per aprire la finestra di dialogo **Inserisci il testo della musica**. Selezionare i simboli musicali che si desidera inserire, quindi fare clic su **OK**.
 - Per inserire un'interruzione di linea, premere **Invio**.
4. Facoltativo: formattare il testo utilizzando le opzioni dell'editor di testo.
5. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd - Invio** per chiudere l'editor di testo.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, il testo digitato nell'editor di testo viene inserito alla posizione del cursore. Quando si aggiunge del testo alla musica esistente, esso viene inserito in corrispondenza della posizione dell'ultimo elemento selezionato.

Se non è stato modificato o specificato lo stile paragrafo, l'elemento di testo utilizza lo stile paragrafo **Testo predefinito**.

Gli elementi di testo vengono automaticamente posizionati sopra i rigi ai quali si applicano e seguono le impostazioni predefinite relative alla posizione verticale del testo.

NOTA

- In Dorico Elements, il testo collegato all'accollatura è categorizzato come oggetto di sistema. Di conseguenza, il testo collegato all'accollatura segue le impostazioni layout-specifiche relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema.
 - È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per inserire il testo con specifici stili paragrafo, sia per la funzione **Crea testo** che per **Crea testo di accollatura**, nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.
-

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 443

[Tipi di testo](#) a pag. 1310

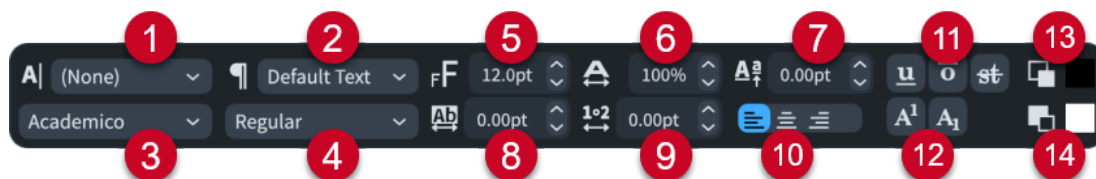
[Elementi di testo](#) a pag. 1309

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1282

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63

Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura

L'editor di testo consente di aggiungere e di modificare il formato del testo. In modalità Scrittura, l'editor di testo si apre quando si aggiungono o si modificano gli elementi di testo.



L'editor di testo contiene le seguenti opzioni:

1 Stile carattere

Consente di modificare l'aspetto del testo selezionato all'interno dei paragrafi. Ciò sovrascrive lo stile paragrafo applicato al paragrafo corrispondente.

2 Stile paragrafo

Consente di modificare lo stile paragrafo applicato all'intero elemento di testo. A seconda dello stile paragrafo, può variare l'aspetto, la formattazione e l'allineamento del testo.

3 Carattere

Consente di modificare la famiglia di caratteri del testo selezionato.

4 Stile del carattere

Consente di modificare lo stile del carattere del testo selezionato.

NOTA

- A seconda del carattere selezionato, alcuni stili carattere potrebbero non essere disponibili.
- Lo stile carattere può essere modificato anche utilizzando le seguenti scorciatoie da tastiera standard:
 - **Ctrl/Cmd-B** per il grassetto
 - **Ctrl/Cmd-I** per il corsivo

5 Dimensione carattere

Consente di modificare la dimensione del testo selezionato.

SUGGERIMENTO

La dimensione del carattere può essere modificata anche utilizzando le seguenti scorciatoie da tastiera:

- **Ctrl/Cmd-Shift-.** per aumentare la dimensione del carattere
- **Ctrl/Cmd-Shift-,** per ridurre la dimensione del carattere

6 Stiramento carattere

Consente di ampliare o restringere il testo selezionato.

7 **Scostamento rispetto alla linea di base**

Consente di spostare gradualmente la linea di base del testo selezionato verso l'alto o verso il basso.

8 **Spaziatura delle lettere**

Consente di aumentare/diminuire lo spazio tra i caratteri del testo selezionato.

9 **Spaziatura delle parole**

Consente di aumentare/diminuire lo spazio tra le parole del testo selezionato.

10 **Allineamento**

Consente di scegliere uno dei seguenti allineamenti per l'elemento di testo rispetto alla propria posizione ritmica:

- **Allinea a sinistra**
- **Allinea al centro**
- **Allinea a destra**

11 **Tipi di linee**

Consente di visualizzare in qualsiasi combinazione uno dei seguenti tipi di linee sul testo selezionato:

- **Sottolineato**
- **Linea sopra**
- **Barrato**

SUGGERIMENTO

È anche possibile rendere sottolineato il testo selezionato premendo **Ctrl/Cmd-U**.

12 **Tipi di Script**

Consente di posizionare il testo selezionato in una delle seguenti posizioni in relazione al testo sulla linea di base:

- **Apice**
- **Pedice**

13 **Colore primo piano**

Consente di modificare il colore del testo selezionato.

14 **Colore di sfondo**

Consente di modificare il colore di sfondo del testo selezionato.

LINK CORRELATI

[Tipi di testo](#) a pag. 1310

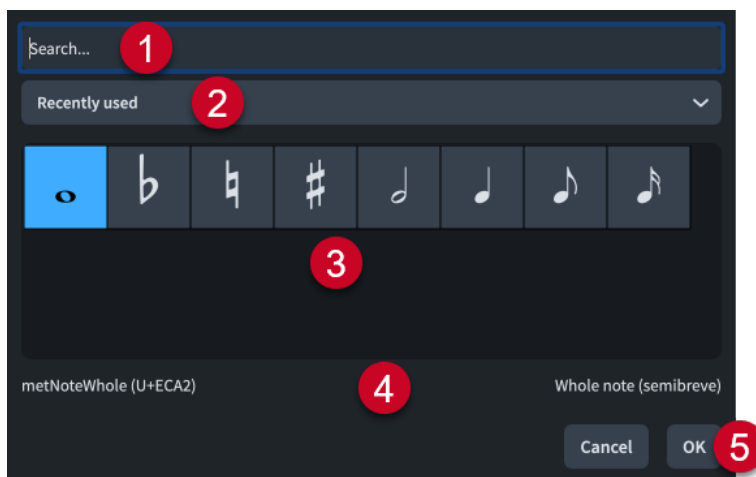
[Elementi di testo](#) a pag. 1309

[Finestra di dialogo Caratteri mancanti](#) a pag. 79

Finestra di dialogo **Inserisci il testo della musica**

La finestra di dialogo **Inserisci il testo della musica** consente di aggiungere dei simboli musicali, come ad esempio le alterazioni e i simboli delle note, agli elementi di testo.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Inserisci il testo della musica** quando si inserisce o si modifica del testo in un elemento di testo facendo clic-destro e selezionando **Inserisci il testo della musica** dal menu contestuale.



La finestra di dialogo **Inserisci il testo della musica** comprende quanto segue:

1 Campo Cerca

Consente di cercare i simboli musicali in base al relativo nome SMuFL. Quando si avvia l'inserimento del testo, si apre un menu che mostra i simboli musicali validi contenenti le lettere/parole immesse, che è possibile selezionare.

2 Menu Intervallo

Consente di selezionare quale gamma di glifi SMuFL è disponibile nel selettore dei simboli musicali. Per impostazione predefinita viene selezionata l'opzione **Utilizzati di recente**, la quale contiene le alterazioni comuni e i simboli di nota, in aggiunta ai simboli musicali utilizzati nei progetti recenti.

3 Selettore dei simboli musicali

Contiene i simboli musicali disponibili nell'intervallo selezionato o che corrispondono all'immissione digitata.

4 Nome

Visualizza il nome SMuFL e la descrizione, dove disponibile, del simbolo musicale selezionato.

5 OK

Inserisce il simbolo musicale selezionato alla posizione del cursore con lo stile carattere **Testo musicale** applicato automaticamente.

È anche possibile inserire i simboli musicali premendo **Invio**.

Modifica del testo negli elementi di testo

È possibile modificare il testo visualizzato negli elementi di testo, ad esempio per sostituire le singole parole o per modificarne la formattazione.

PROCEDIMENTO

1. Aprire l'editor di testo per un elemento di testo esistente in uno dei modi seguenti:

- Selezionare l'elemento di testo e premere **Invio**.
- Fare doppio-clic sull'elemento di testo.

2. Modificare il testo nell'elemento di testo.



È possibile ad esempio formattare il testo utilizzando le opzioni dell'editor di testo.

3. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd - Invio** per chiudere l'editor di testo.

Inserimento dei versi

È possibile inserire i versi digitando del testo nel riquadro dei versi, ed è possibile fare avanzare il riquadro dei versi fino alla nota successiva sul rigo senza doverlo chiudere e riaprire per ogni nota.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la nota sul rigo da cui si desidera avviare l'inserimento dei versi.
2. Aprire il riquadro di inserimento dei versi in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-L**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Versi** .
3. Facoltativo: modificare il tipo di verso in uno dei modi seguenti:
 - Per modificare il numero della linea di parole, premere **Freccia giù**.
 - Per inserire dei versi sopra il rigo premere **Shift - Freccia su**.
 - Per inserire delle linee di ritornello, premere **Freccia su**.
 - Per inserire delle traduzioni della linea di parole, premere **Alt/Opt - Freccia giù**.
4. Digitare nel riquadro la parola o la sillaba che si intende aggiungere alla nota selezionata.
 - Per inserire più parole su una sola nota, premere **Shift-Alt/Opt-Barra spaziatrice**.
 - Per includere un trattino all'interno di una singola parola o sillaba, premere **Alt/Opt-1**.
 - Per includere un'elisione in un verso, premere **_** (trattino basso).
5. Fare avanzare il riquadro alla nota successiva in uno dei modi seguenti:
 - Se è stata digitata una parola completa o l'ultima sillaba di una parola multisillabica, premere **Barra spaziatrice**.
 - Se è stata digitata una sillaba di una parola multisillabica che non è al sillaba finale, premere **-** (trattino).
 - Se non si desidera che la sillaba sia seguita da una linea di estensione o da un trattino, premere **Freccia destra**.

SUGGERIMENTO

Per i versi cantati su più note, è possibile premere queste scorciatoie da tastiera più volte fino a quando il riquadro di inserimento dei versi raggiunge la nota in cui si desidera inserire il verso successivo.

-
6. Continuare a digitare parole e sillabe nel riquadro per il resto delle note alle quali si intende aggiungere i versi.
 7. Premere **Invio** o **Esc** per chiudere il riquadro.
Il riquadro di inserimento si chiude automaticamente al raggiungimento dell'ultima nota sul rigo.

RISULTATO

Il testo digitato nel riquadro è inserito come versi del tipo indicato dall'icona sul lato sinistro del riquadro.

Quando si fa avanzare il riquadro di inserimento fino alla nota successiva premendo **-**, dopo l'ultimo verso digitato appare un trattino. Ciò si utilizza per le parole multisillabiche attraverso più note.

Quando si fa avanzare il riquadro di inserimento premendo **Barra spaziatrice**, dopo l'ultimo verso digitato appare uno spazio. Ciò si utilizza per parole a una sola sillaba o per la sillaba finale in parole multisillabiche.

SUGGERIMENTO

- È possibile modificare in un secondo momento la scelta di fare apparire uno spazio o un trattino tra i versi cambiando il loro tipo di sillaba.
- I versi possono essere inseriti anche mediante copia e incolla, ad esempio da un editor di testo esterno.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Copia e incollaggio dei versi](#) a pag. 985

[Versi](#) a pag. 982

[Navigazione durante l'inserimento dei versi](#) a pag. 402

[Tipi di versi](#) a pag. 982

[Tipi di sillabe nei versi](#) a pag. 984

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 999

[Trattini e linee di estensione dei versi](#) a pag. 998



[Elisioni con una legatura](#) a pag. 1003

[Modifica del testo dei versi](#) a pag. 994

Riquadro di inserimento dei versi

È possibile inserire i versi, comprese le linee di ritornello e le linee di traduzione, utilizzando il riquadro dei versi. È possibile utilizzare in qualsiasi momento le scorciatoie da tastiera per modificare il tipo di verso che viene inserito.

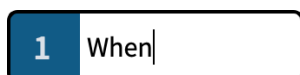
È possibile aprire il riquadro di inserimento dei versi in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-L**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Versi** .
- Selezionare un verso esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea versi**.

Linee di parole

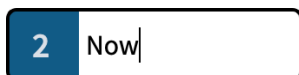
Il riquadro si apre automaticamente pronto per inserire i versi nella Linea 1, a meno che non si stia modificando un verso esistente.

Il numero visualizzato sul lato sinistro del riquadro di inserimento dei versi indica la linea di verso nella quale viene inserito il verso.



Riquadro dei versi con una voce d'esempio per la Linea 1

È possibile modificare il numero della linea di parole premendo **Freccia su** e **Freccia giù** quando il riquadro dei versi è aperto.



Riquadro dei versi con una voce d'esempio per la Linea 2

Linee di parole sopra il rigo

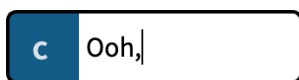
È possibile inserire i versi in linee sopra il rigo premendo **Shift - Freccia su** quando il riquadro dei versi è aperto.

Per modificare il numero di linea dei versi sopra il rigo premere **Freccia su** e **Freccia giù**.

Linee di ritornello

È possibile inserire linee di ritornello premendo **Freccia su** quando il riquadro dei versi è aperto. È possibile farlo quando si inseriscono i versi sopra e sotto i rigo.

Una **r**, per «linee di ritornello», viene visualizzata sul lato sinistro del riquadro di inserimento.

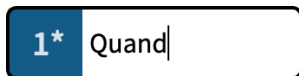


Il riquadro dei versi con una voce d'esempio per una linea di ritornello

Traduzioni delle linee di versi

È possibile inserire le traduzioni delle linee dei versi premendo **Alt/Opt - Freccia giù** quando il riquadro dei versi è aperto.

Viene visualizzato un asterisco (*) sul lato sinistro del riquadro di inserimento, a fianco del numero della linea di parole per la quale si sta inserendo una linea di traduzione.



Il riquadro dei versi con una voce d'esempio per una traduzione di una linea di verso

Navigazione durante l'inserimento dei versi

È possibile spostare il riquadro di inserimento dei versi per inserire nuovi versi e modificare versi esistenti senza dovere chiudere e riaprire il riquadro dei versi.

Navigazione nel riquadro di inserimento

Completamento della parola corrente e spostamento del riquadro alla nota o all'accordo successivi.

Completamento della sillaba corrente e spostamento del riquadro alla nota o all'accordo successivi.

Fare avanzare il riquadro alla nota successiva senza visualizzare una linea di estensione o un trattino.

Scorciatoia da tastiera

Barra spaziatrice

- (trattino)

Freccia destra

Navigazione nel riquadro di inserimento

Spostare il cursore verso la lettera successiva/ precedente. Se la lettera successiva/ precedente è in un altro verso, il riquadro di inserimento avanza fino a quel verso.

Scorciatoia da tastiera

Freccia destra / **Freccia sinistra**

Spostare il riquadro di inserimento avanti/ indietro da sillaba a sillaba all'interno delle linee dei versi.


Alt/Opt-Freccia destra / **Alt/Opt-Freccia sinistra**

Aggiungere degli spazi all'interno di una parola o di una sillaba senza spostare il riquadro di inserimento.

Shift-Alt/Opt-Barra spaziatrice

Aggiunta di un trattino all'interno di una singola parola o sillaba senza avanzamento del riquadro di inserimento.



Alt/Opt-1

Aggiunta di una legatura di elisione all'interno di una parola o di una sillaba.  (trattino basso)

Inserimento del basso figurato

È possibile inserire il basso figurato utilizzando il riquadro di inserimento del basso figurato, per tutti gli strumenti o solo per strumenti singoli. Il riquadro di inserimento del basso figurato può essere aperto anche durante l'inserimento delle note; tuttavia l'inserimento di una figura interrompe l'inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

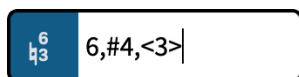
1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo alla posizione ritmica in cui si intende avviare l'inserimento del basso figurato.
2. Aprire il riquadro di inserimento del basso figurato in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-G**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Basso figurato** .

NOTA

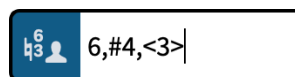
Se è stato selezionato un elemento su un rigo che presenta delle figure locali in posizioni ritmiche precedenti, quando si apre il riquadro di inserimento del basso figurato, questo viene automaticamente impostato in modo da inserire le figure locali.

3. Facoltativo: modificare il tipo di figura che si intende inserire in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire delle figure locali, premere **Alt/Opt-L**.
 - Per inserire delle figure globali, premere **Alt/Opt-G**.

L'icona del riquadro di inserimento si aggiorna per visualizzare il tipo corrente.



Riquadro di inserimento del basso figurato quando si inserisce una figura globale



Riquadro di inserimento del basso figurato quando si inserisce una figura locale

4. Inserire la figura desiderata nel riquadro di inserimento del basso figurato.

Ad esempio, digitare **4->3d=4r=2** per una sospensione 4-3 di durata pari a un intero, con risoluzione sulla terza dopo una metà. Per le cifre tra parentesi, includere le parentesi intorno alle cifre o alle alterazioni necessarie, come ad esempio **(#)64(3)**.

Per fare in modo che Dorico Elements segua esattamente l'immissione digitata, includere **O**, **o** o **!** all'inizio dell'immissione stessa. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri forzare Dorico Elements a visualizzare le figure 5,3.

5. Facoltativo: premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il riquadro di inserimento al movimento successivo in conformità con il tempo in chiave prevalente.

SUGGERIMENTO

È anche possibile spostare il riquadro di inserimento in avanti e indietro di diversi valori.

6. Facoltativo: per inserire una singola figura locale quando il riquadro di inserimento è impostato su globale, e viceversa, premere **Alt/Opt-Invio** per inserire la figura.
7. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Il basso figurato specificato viene inserito. Se è stato selezionato un elemento appartenente a uno strumento che non era già impostato in modo da visualizzare il basso figurato nel layout corrente, il relativo musicista viene aggiornato automaticamente per poterlo visualizzare. Se Dorico Elements non è in grado di identificare la nota di basso in corrispondenza della posizione di una figura, come nel caso in cui si inserisce una figura su una pausa, essa viene visualizzata sotto forma di un segnale.

Dorico Elements calcola e salva le altezze sottintese dalle figure inserite, in relazione alla nota più bassa in quella posizione ritmica. Questa comprensione semantica dell'armonia sottintesa dalle figure consente a Dorico Elements di aggiornare le figure visualizzate su righe diversi e nel caso in cui si traspono o si modifica l'altezza delle note.

Le figure globali si applicano a tutti gli strumenti nel progetto e appaiono su tutti i righe i cui i musicisti sono impostati in modo da visualizzare il basso figurato. Le figure locali si applicano solamente allo strumento selezionato e, per impostazione predefinita, si riferiscono al rispettivo rigo più basso. Le figure locali sono sempre visualizzate, anche se in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche esistono delle figure globali.

NOTA

- A meno che non sia stata inclusa una voce per l'opzione **Segui l'inserimento letteralmente** all'inizio dell'immissione nel riquadro di inserimento, l'aspetto della figura risultante è determinato dalle impostazioni predefinite in Dorico Elements.
- Oltre ad allungare/accorciare le figure dopo il loro inserimento, è possibile utilizzare la proprietà **Durata** nel gruppo **Basso figurato** del pannello delle proprietà per modificare la durata delle figure di basso figurato in note da un quarto. Il campo valori di sinistra consente di modificare la durata, mentre il campo valori di destra consente di specificare che la linea di continuazione termina in corrispondenza della posizione di un abbellimento.

Per le sospensioni è possibile utilizzare la proprietà **Pos. della risoluzione** per modificare la posizione della figura di risoluzione rispetto alla figura di sospensione.

- È possibile spostare le figure a livello grafico in modalità Tipografia, compresa la modifica della lunghezza grafica delle linee di continuazione.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile nascondere/visualizzare il basso figurato sopra specifici musicisti in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.
- È possibile semplificare le figure composte, cioè le figure dal 9 in su.
- È possibile visualizzare le figure sulle singole pause.

LINK CORRELATI

[Basso figurato](#) a pag. 918

[Linee di continuazione del basso figurato](#) a pag. 922

[Navigazione durante l'inserimento del basso figurato](#) a pag. 408

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438

[Nascondere/visualizzare il basso figurato nei layout](#) a pag. 919

[Visualizzazione di parentesi singole sul basso figurato](#) a pag. 921

[Visualizzazione delle parentesi sulle linee di continuazione del basso figurato](#) a pag. 925

[Semplificazione degli intervalli composti del basso figurato](#) a pag. 930



[Visualizzazione del basso figurato sulle pause](#) a pag. 920

[Fissaggio dell'aspetto corrente del basso figurato](#) a pag. 930

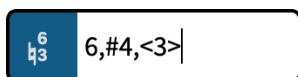
Riquadro di inserimento del basso figurato

Le seguenti tabelle contengono esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro di inserimento del basso figurato per inserire le diverse possibili figure di basso figurato, incluse le alterazioni e le sospensioni.

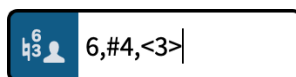
È possibile aprire il riquadro di inserimento del basso figurato in modalità Scrittura eseguendo una delle seguenti operazioni, se è stata selezionata una nota o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-G**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Basso figurato** .
- Selezionare **Scrittura > Crea un basso figurato**.

Quando si inserisce un basso figurato globale, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni. Quando si inserisce un basso figurato locale, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento appare di dimensione inferiore e include l'icona relativa a un musicista singolo.



Riquadro di inserimento del basso figurato con una voce di esempio per una figura globale



Riquadro di inserimento del basso figurato con una voce di esempio per una figura locale



Il pulsante **Basso figurato** nella casella degli strumenti Notazioni

Figure e sospensioni

Tipo di figura	Esempio di immissione nel riquadro di inserimento
Figure (1-19)	1, 2, 3 , e così via fino a 19
Figure o alterazioni tra parentesi	(#643) , #64(3) , (#)643 , ecc.
Figure determinate dai simboli di accordo Dorico Elements converte automaticamente i simboli di accordo, così come verrebbero inseriti nel riquadro di inserimento dei simboli di accordo, nel corretto basso figurato.	Em7 , Amaj7 o G/B , ecc.
<i>tasto solo</i>	ts o tasto
Durata della tenuta	d=2 (numero di note da un quarto) o d=1/2n (frazione della durata della nota di basso)
Figure multiple	6#42 o 6,#4,2
SUGGERIMENTO	
È possibile separare le figure con le virgole per rimuovere le ambiguità.	
<hr/>	
Nascondi le figure	<3> o {3}
Sospensioni	4->3 , 4_3 , o 4~3
Durata della sospensione	r=2 (numero di note da un quarto) o r=1/2n (frazione della durata della nota di basso)
Durata della tenuta e della sospensione entrambe specificate	4->3d=4r=2 o 4->3d=1nr=1/2n
In questo esempio, la durata della tenuta è un intero, la durata della sospensione è una metà, mentre la nota di basso in questa posizione è un intero.	
Segui le opzioni tipografiche solo per questa figura	R, r, V, v, o ?
NOTA	
Deve essere all'inizio dell'immissione nel riquadro di inserimento.	

Tipo di figura	Esempio di immissione nel riquadro di inserimento
----------------	---

Segui l'inserimento letteralmente solo per questa figura	O, o, o !
---	------------------

NOTA

Deve essere all'inizio dell'immissione nel riquadro di inserimento.

Questa lista non è esaustiva. Serve a illustrare il modo in cui poter strutturare l'immissione per l'inserimento di diverse figure.

NOTA

A meno che non si includa una voce per l'opzione **Segui l'inserimento letteralmente** all'inizio dell'immissione nel riquadro di inserimento, l'aspetto delle figure risultanti è determinato dalle impostazioni predefinite di Dorico Elements.

Alterazioni

Tipo di alterazione	Immissione nel riquadro di inserimento
---------------------	--

Diesis	# o s
--------	--------------

SUGGERIMENTO

Per le terze aumentate, l'immissione può non includere il numero.

Bemolle	b o f
---------	--------------

Bequadro	N o n
----------	--------------

Doppio diesis	x, ##, o ds
---------------	--------------------

Triplo diesis	x#, #x, ###, o ts
---------------	--------------------------

Doppio bemolle	bb o db
----------------	----------------

Triplo bemolle	bbb o tb
----------------	-----------------

Aumenta la figura di un semitono	+
----------------------------------	----------

Diminuisce la figura di un semitono	-
-------------------------------------	----------

Figura diminuita	d
------------------	----------

Figura non alterata	u
---------------------	----------

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Basso figurato](#) a pag. 918

[Visualizzazione di parentesi singole sul basso figurato](#) a pag. 921

[Visualizzazione delle parentesi sulle linee di continuazione del basso figurato](#) a pag. 925

[Nascondere/visualizzare le linee di continuazione/sospensione del basso figurato](#) a pag. 923

[Riquadro di inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 326

Navigazione durante l'inserimento del basso figurato

È possibile spostare manualmente il riquadro di inserimento del basso figurato di diversi valori per inserire le figure di basso figurato in altre posizioni, senza chiudere e riaprire ogni volta il riquadro di inserimento.

Navigazione nel riquadro di inserimento

Far avanzare il riquadro di inserimento al movimento successivo, in conformità con il tempo in chiave prevalente.

Riportare il riquadro di inserimento al movimento precedente, in conformità con il tempo in chiave prevalente.

Fare avanzare il riquadro di inserimento fino all'inizio della misura successiva.

Riportare il riquadro di inserimento fino all'inizio della misura precedente.

Spostare il cursore e il riquadro di inserimento in una delle seguenti posizioni, a seconda di quale è più vicina:

- Nota o pausa successiva/precedente
- Posizione sulla griglia ritmica successiva/precedente
- Carattere successivo/precedente nell'immissione della figura esistente

Spostare il riquadro di inserimento alla figura successiva/precedente.

Scorciatoia da tastiera

Barra spaziatrice

Shift-Barra spaziatrice

Tab

Shift-Tab

Freccia destra / Freccia sinistra

Ctrl/Cmd-Freccia destra / Ctrl/Cmd-Freccia sinistra

LINK CORRELATI

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63

Inserimento dei segni di prova

I segni di prova possono essere inseriti utilizzando il mouse e la tastiera. È possibile inserire i segni di prova durante l'inserimento delle note e successivamente in aggiunta a della musica esistente.

PROCEDIMENTO



1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un segno di prova. Ad esempio, una nota o una stanghetta di misura.

NOTA

È possibile inserire solamente un segno di prova alla volta, anche se sono selezionati più elementi.

2. Inserire un segno di prova, in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-A**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi su **Segni di prova** .
-

RISULTATO

Viene inserito un segno di prova in corrispondenza della stanghetta di misura selezionata o alla posizione ritmica di altri elementi selezionati.

L'ordine dei segni di prova viene aggiornato automaticamente, ciò significa che è possibile inserirli in qualsiasi ordine, che sia prima di altri segni di prova esistenti o in mezzo ad essi.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se si desidera cambiare la lettera/il numero visualizzati nel segno di prova, è possibile modificarne l'indice e/o il tipo di sequenza.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Segni di prova](#) a pag. 1171

[Modifica dell'indice dei segni di prova](#) a pag. 1172

[Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova](#) a pag. 1173

[Aggiunta di prefissi/suffissi ai segni di prova](#) a pag. 1174

[Raggiungere i segni di prova](#) a pag. 449

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 216

Inserimento degli indicatori e del timecode

È possibile inserire gli indicatori in posizioni temporali specifiche. In Dorico Elements, accanto agli indicatori vengono automaticamente visualizzati i timecode.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, spostare l'indicatore di riproduzione nella posizione temporale dove si intende inserire un indicatore.
 2. Premere **Shift-Alt/Opt-M** per aprire la finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**.
 3. Inserire il testo desiderato per l'indicatore nel campo **Testo**.
 4. Facoltativo: modificare il timecode nel campo **Timecode**.
 5. Fare clic su **OK** per inserire l'indicatore e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Un indicatore viene inserito in corrispondenza della posizione del timecode impostata nella finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**, che per impostazione predefinita è la posizione dell'indicatore di riproduzione. L'indicatore mostra il testo inserito (o il testo predefinito «Indicatore» se non è stato modificato il testo dell'indicatore) e un timecode a rifletterne la posizione.

SUGGERIMENTO

Gli indicatori possono essere inseriti anche facendo clic su **Aggiungi un indicatore** **+** nella sezione **Indicatori** del pannello Video oppure utilizzando la traccia Indicatori in modalità Riproduzione.

LINK CORRELATI

[Indicatori](#) a pag. 1175

[Timecode](#) a pag. 1179

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 538

[Modifica del testo degli indicatori](#) a pag. 1177

[Modifica dei timecode degli indicatori](#) a pag. 1178

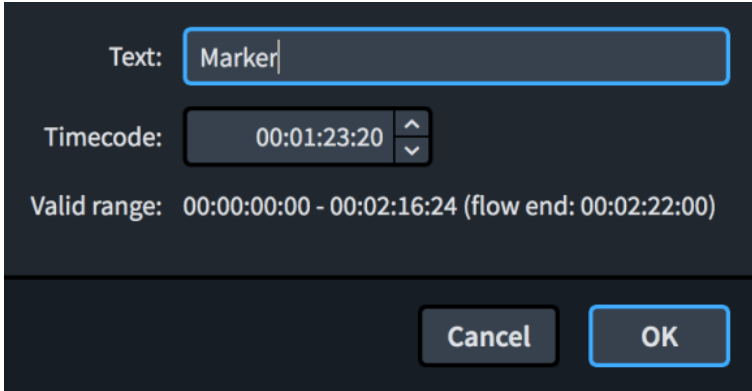
[Pannello Video](#) a pag. 411

[Traccia indicatori](#) a pag. 532

Finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**

La finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore** consente di inserire degli indicatori con un testo personalizzato in corrispondenza di valori di timecode specifici.

- La finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore** si apre automaticamente quando si inseriscono degli indicatori in modalità Scrittura, sia premendo **Shift-Alt/Opt-M**, che facendo clic su **Aggiungi un indicatore** **+** nella sezione **Indicatori** del pannello Video.



La finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore** contiene le seguenti opzioni:

Testo

Consente di digitare il testo personalizzato che sarà visualizzato nell'indicatore.

Timecode



Consente di specificare il timecode al quale inserire l'indicatore. Ad esempio, se si conoscono in anticipo i timecode per ciascun indicatore, è possibile inserirli direttamente anziché posizionare l'indicatore di riproduzione alla posizione di ciascun indicatore.

Intervallo valido

Visualizza l'intervallo del timecode o del flusso.

Pannello Video

Il pannello Video in modalità Scrittura consente di accedere alla finestra di dialogo **Proprietà video** e di inserire e modificare gli indicatori e i timecode. È anche possibile definire degli indicatori come importanti e calcolare per questi dei tempi adatti. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Video facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Video**  nella casella degli strumenti Notazioni.

È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Nella sezione **Video** del pannello Video, è possibile fare clic su **Proprietà** per aprire la finestra di dialogo **Proprietà video**.

La sezione **Indicatori** del pannello Video contiene una tabella di indicatori suddivisi nelle seguenti colonne:

Timecode

Visualizza il timecode dell'indicatore. È possibile modificare il timecode facendo doppio clic nel campo.

Testo



Visualizza il testo dell'indicatore. È possibile modificare il testo facendo doppio clic nel campo.

Imp.

Abbreviazione di «importante». Consente di contrassegnare degli indicatori come importanti, mediante l'attivazione della casella di controllo in questa colonna.

Quando degli indicatori sono definiti come importanti, vengono indicati con un carattere grassetto nella tabella e vengono considerati quando si trova un tempo adatto nella finestra di dialogo **Individuazione del tempo**.

La barra delle azioni in fondo alla tabella contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi un indicatore** : aggiunge un indicatore in corrispondenza della posizione dell'indicatore di riproduzione.
- **Elimina indicatore** : elimina l'indicatore selezionato.

NOTA

È possibile eliminare un solo indicatore per volta.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Finestra di dialogo Proprietà video](#) a pag. 192

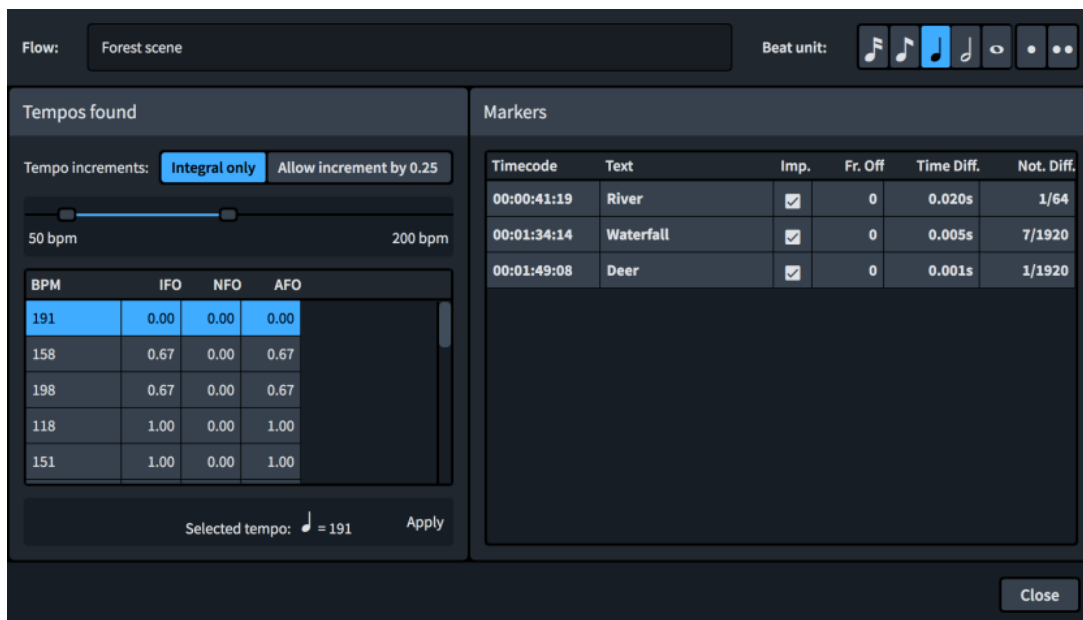
Finestra di dialogo Individuazione del tempo

La finestra di dialogo **Individuazione del tempo** consente di calcolare i tempi che si adattano meglio agli indicatori più rilevanti, ad esempio identificando i tempi che fanno coincidere quanto più possibile gli indicatori con i movimenti forti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Individuazione del tempo** in modalità Scrittura, facendo clic su **Individuazione del tempo** nella sezione **Indicatori** del pannello Video.

NOTA

- La finestra **Individuazione del tempo** considera solamente gli indicatori in un solo flusso. È possibile cambiare il flusso selezionando un elemento nel flusso corrispondente e quindi aprendo la finestra di dialogo.
- La finestra di dialogo **Individuazione del tempo** è disponibile solamente se è stato inserito almeno un indicatore nel flusso e se è stato definito come importante almeno un indicatore.



La finestra di dialogo **Individuazione del tempo** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

Flusso

Visualizza il nome del flusso di cui si sta determinando il tempo. Questo campo è in sola lettura.

Unità di movimento

Consente di modificare l'unità di movimento considerata per il tempo. Ad esempio, se il tempo in chiave del flusso è 6/8, potrebbe essere opportuno modificare l'unità di movimento in una nota puntata da un quarto.

Intervallo di tempo

Permette di determinare i tempi minimi/massimi da considerare.

Incrementi di tempo

Consente di filtrare i tempi suggeriti in base alla loro precisione.

- **Solo interi:** vengono suggeriti solo tempi con numeri interi, cioè tempi senza posizioni decimali.
- **Consenti incrementi di 0,25:** consente che vengano suggeriti tempi con posizioni decimali di 0,25, 0,5 e 0,75.

Tempi rilevati

Contiene una lista di tempi possibili che possono essere selezionati per vedere come questi influenzano la posizione degli indicatori rispetto ai movimenti. L'elenco è aggiornato automaticamente quando si modificano i valori di opzioni come **Intervallo di tempo** e **Unità dei movimenti**.

L'elenco contiene colonne con le seguenti informazioni:

- **BPM:** acronimo di «beats per minute» (battiti al minuto). Elenca diversi possibili tempi a seconda del rispettivo valore di indicazione di metronomo.
- **FII:** acronimo di «Fotogrammi medi inattivi per gli indicatori importanti». Indica il numero medio di fotogrammi per i quali degli indicatori importanti mancano movimenti significativi, prima o dopo.
- **FNI:** acronimo di «Fotogrammi medi inattivi per gli indicatori non importanti». Indica il numero medio di fotogrammi per i quali degli indicatori non importanti mancano movimenti significativi, prima o dopo.
- **TFI:** acronimo di «Fotogrammi medi inattivi per tutti gli indicatori». Indica il numero medio di fotogrammi per i quali tutti gli indicatori nel flusso mancano movimenti significativi, prima o dopo.

I tempi rilevati sono elencati in ordine discendente rispetto alla media dei frame saltati per gli indicatori importanti.

Indicatori

Visualizza nel dettaglio l'impatto che il tempo attualmente selezionato nell'elenco dei **Tempi rilevati** avrebbe su ogni indicatore nel flusso.

- **Timecode:** visualizza l'esatto timecode di ciascun indicatore.
- **Testo:** visualizza il testo di ciascun indicatore come aiuto per la sua identificazione.
- **Imp.:** indica se un indicatore è stato definito come importante.
- **Fot. inatt.:** abbreviazione di «fotogramma inattivo». Visualizza il numero medio di fotogrammi per i quali ciascun indicatore perde l'allineamento ai movimenti.
- **Diff. tempo:** abbreviazione di «differenza di tempo». Visualizza la differenza di tempo tra la posizione dell'indicatore e la posizione del movimento più vicino, espressa in frazioni di secondo.
- **Diff. annot.:** abbreviazione di «differenza annotata». Visualizza la differenza annotata tra la posizione dell'indicatore e la posizione del movimento più vicino, espressa in frazioni di un intero.

Tempo selezionato

Visualizza il tempo attualmente selezionato per il flusso.

Applica

Applica il tempo selezionato al flusso inserendolo come un'indicazione di tempo all'inizio del flusso. Ogni altra indicazione di tempo nel flusso viene automaticamente eliminata.

LINK CORRELATI

[Definizione di specifici indicatori come indicatori importanti](#) a pag. 1178

[Indicazioni di metronomo](#) a pag. 1300

Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli

È possibile inserire le ripetizioni e i tremoli, compresi i finali delle ripetizioni, gli indicatori di ripetizione e le barre ritmiche, con la tastiera utilizzando il riquadro delle ripetizioni, e con il mouse utilizzando il pannello Strutture di ripetizione.

I tremoli sono inclusi nel pannello Strutture di ripetizione poiché indicano che le note sono ripetute, sia in maniera individuale come tremoli di una nota, sia in sequenza come tremoli di più note.

SUGGERIMENTO

Per indicare le ripetizioni utilizzando le stanghette di ripetizione, queste possono essere inserite utilizzando i metodi di inserimento disponibili per le stanghette di misura.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 308

[Stanghette di misura](#) a pag. 789

[Tipi di stanghette di misura](#) a pag. 790

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 1183

[Indicatori di ripetizione](#) a pag. 1189

[Tremoli](#) a pag. 1355

[Barre ritmiche](#) a pag. 1211

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1197



[Regioni di misure numerate](#) a pag. 1205

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 546

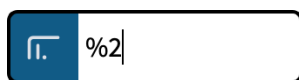
Riquadro delle ripetizioni

Le seguenti tabelle contengono le immissioni per il riquadro di inserimento delle ripetizioni che possono essere utilizzate per inserire i diversi tremoli, indicatori di ripetizione, finali delle ripetizioni e ripetizioni delle misure, regioni a barre e regioni di misure numerate disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-R**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ripetizioni** .
- Selezionare un indicatore di ripetizione, una regione con teste di nota a barre o una ripetizione di misura e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea ripetizione**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro delle ripetizioni con una voce d'esempio



Il pulsante **Strutture di ripetizione** nella casella degli strumenti Notazioni

Finali delle ripetizioni

Parte del finale delle ripetizioni

Immissione nel riquadro di inserimento

Intero finale delle ripetizioni

end o **ending**

Segmento di finale delle ripetizioni aggiuntivo

add

Indicatori di ripetizione

Tipo di indicatore di ripetizione	Immissione nel riquadro di inserimento
D.C.	dc, D.C., da capo , ecc.
D.C. al Fine	dcalf, DC al Fine, D.C. al Fine , ecc.
D.C. al Coda	dcalc, DC al Coda, D.C. al Coda , ecc.
D.S.	ds, D.S., dal segno , ecc.
D.S. al Fine	dsalf, DS al Fine, D.S. al Fine , ecc.
D.S. al Coda	dsalc, DS al Coda, D.S. al Coda , ecc.
to Coda	toc, tc, to coda, To Coda , ecc.
Segno	s, seg, segno , ecc.
Fine	f, fin, fine , ecc.
Coda	c, co, coda , ecc.

La lista delle voci per gli indicatori di ripetizione non è comprensiva in quanto è possibile inserire nel riquadro qualsiasi versione o abbreviazione del tipo di indicatore di ripetizione desiderato, che verrà riconosciuta dal riquadro nella maggior parte dei casi.

Tremoli di una nota

Tipo di tremolo	Immissione nel riquadro di inserimento
Un tratto	/, \, o 1
Due tratti	//, \\, o 2
Tre tratti	///, \\\\, o 3
Quattro tratti	////, \\\\, o 4
Z sui gambi (rullata buzz)	z o zonstem
Tremolo con rilascio; ad esempio, tremolo con due tratti con rilascio	Ad esempio, rel, //rel, o 2rel
Tremolo con attacco; ad esempio, tremolo con due tratti con attacco	Ad esempio, att, //att, o 2att
Rimuovi tutti i tremoli	0 o clear

Tremoli di più note

Tipo di tremolo	Immissione nel riquadro di inserimento
Un tratto	/2, \2, o 12
Due tratti	//2, \\2, o 22
Tre tratti	///2, \\\2, o 32
Quattro tratti	////2, \\\\2, o 42
Rimuovi tutti i tremoli	0 o clear

Regioni con teste di nota a barre

Regione con teste di nota a barre	Immissione nel riquadro di inserimento
Nuova regione con teste di nota a barre	slash

Regioni di misure numerate

Regioni di misure numerate	Immissione nel riquadro di inserimento
Nuova regione di misure numerate	nb, num, numbars, o number bars

Ripetizioni delle misure

Tipo di ripetizioni delle misure	Immissione nel riquadro di inserimento
Ripeti l'ultima misura	% o %1
Ripeti le ultime due misure	%2
Ripeti le ultime quattro misure	%4
Ripeti l'ultima misura, gruppo in due	%1,2
Ripeti l'ultima misura, gruppo in quattro	%1,4
Ripeti le ultime due misure, gruppo in quattro	%2,4

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Inserimento dei finali delle ripetizioni tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 418



[Inserimento degli indicatori di ripetizione tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 421

[Inserimento dei tremoli mediante il rispettivo riquadro di inserimento](#) a pag. 423
[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 426
[Inserimento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 427
[Inserimento di regioni di misure numerate](#) a pag. 428
[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 308
[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 1183
[Indicatori di ripetizione](#) a pag. 1189
[Tremoli](#) a pag. 1355
[Barre ritmiche](#) a pag. 1211
[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1197
[Regioni di misure numerate](#) a pag. 1205

Pannello Strutture di ripetizione

Il pannello Strutture di ripetizione contiene i diversi tipi di notazioni di ripetizione disponibili in Dorico Elements, compresi i finali delle ripetizioni, i tremoli e le ripetizioni delle misure. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

I tremoli sono inclusi nel pannello Strutture di ripetizione poiché indicano che le note sono ripetute, sia in maniera individuale come tremoli di una nota, sia in sequenza come tremoli di più note.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Strutture di ripetizione facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Strutture di ripetizione**  nella casella degli strumenti Notazioni. È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Il pannello Strutture di ripetizione contiene le seguenti sezioni:

Finali delle ripetizioni

Contiene opzioni che consentono di inserire nuovi finali delle ripetizioni e di aggiungere finali aggiuntivi ai finali delle ripetizioni esistenti.

Salti di ripetizione

Contiene diversi tipi di indicatori di ripetizione che comunicano ai musicisti di saltare verso un punto specifico nella parte, come «D.S. al Coda».

Sezioni di ripetizione

Contiene diverse sezioni utilizzate assieme ai salti delle ripetizioni, come «Coda».

Tremoli

Contiene diversi tipi di tremoli a nota singola e tremoli a note multiple.

Barre ritmiche

Consente di inserire una regione che mostra le barre ritmiche che sono state automaticamente formattate per essere compatibili con il tempo in chiave prevalente.

Ripetizioni di misura

Consente di inserire una regione che indica che la misura precedente viene ripetuta senza riannotare la misura.

SUGGERIMENTO

È possibile inserire le regioni di ripetizione delle misure con diversi raggruppamenti delle misure quando si utilizza il riquadro di inserimento delle ripetizioni.

Misure numerate

Consente di inserire una regione che visualizza i numeri delle misure senza notazioni aggiuntive.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 414

Inserimento dei finali delle ripetizioni tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire i finali delle ripetizioni utilizzando il riquadro di inserimento delle ripetizioni, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:



- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare almeno un elemento in ciascuna misura che si desidera includere nel primo finale.

2. Aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-R**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ripetizioni** .

3. Digitare **end** o **ending** nel riquadro.

4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Il finale della ripetizione viene inserito, con il primo segmento del finale che copre le misure nelle quali sono stati selezionati degli elementi e con un secondo segmento creato automaticamente nella misura successiva.

Una stanghetta di misura di fine ripetizione viene creata alla fine del primo finale se non ne è già presente una.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 414

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 1183

Aggiunta di finali delle ripetizioni aggiuntivi con il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile avere più di due possibili finali in ciascuna struttura dei finali delle ripetizioni aggiungendo dei segmenti supplementari tramite il riquadro di inserimento delle ripetizioni. I segmenti dei finali delle ripetizioni possono essere aggiunti sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.



SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le misure che si desidera includere nel finale aggiuntivo.

NOTA

È necessario che la selezione inizi a partire dalla prima misura dopo il segmento del finale della ripetizione precedente.

2. Aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-R**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ripetizioni** .
3. Digitare **add** nel riquadro di inserimento.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
5. Facoltativo: ripetere questi passaggi il numero di volte necessario a ottenere i finali aggiuntivi desiderati.

RISULTATO

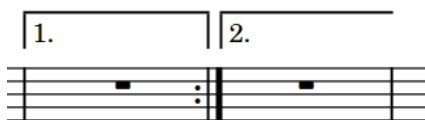
Un nuovo segmento del finale di una ripetizione viene aggiunto. Il precedente segmento del finale di una ripetizione esistente viene concluso con una linea chiusa e viene creata una stanghetta di misura di fine ripetizione se necessario.

SUGGERIMENTO

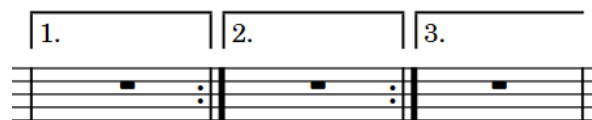
È inoltre possibile aggiungere ulteriori segmenti dei finali delle ripetizioni selezionando il finale desiderato e modificando il valore del parametro **N° di finali** nel gruppo **Finali delle ripetizioni** del pannello delle proprietà.

Il parametro **N° di finali** consente tuttavia di aggiungere solamente dei segmenti supplementari dei finali delle ripetizioni contenenti una sola misura e non comporta l'inserimento o il riposizionamento automatico delle stanghetta di ripetizione. È necessario inserire manualmente le stanghetta di ripetizione come opportuno.

ESEMPIO



Struttura predefinita del finale di una ripetizione con due finali



Struttura del finale di una ripetizione con un terzo finale aggiuntivo

Inserimento dei finali delle ripetizioni con il rispettivo pannello

È possibile inserire i finali delle ripetizioni utilizzando il pannello Strutture di ripetizione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a della musica esistente.




PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare almeno un elemento in ciascuna misura che si desidera includere nel primo finale.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Strutture di ripetizione**  per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.
3. Nella sezione **Strutture di ripetizione**, fare clic su **Crea un finale di una ripetizione** .

RISULTATO

Il finale della ripetizione viene inserito, con il primo segmento del finale che copre le misure nelle quali sono stati selezionati degli elementi e con un secondo segmento creato automaticamente nella misura successiva.

Una stanghetta di misura di fine ripetizione viene creata alla fine del primo finale se non ne è già presente una.

LINK CORRELATI

[Pannello Strutture di ripetizione](#) a pag. 417

Aggiunta di finali delle ripetizioni aggiuntivi dal rispettivo pannello

È possibile avere più di due possibili finali in ciascuna struttura dei finali delle ripetizioni, aggiungendo dei segmenti supplementari tramite il pannello Strutture di ripetizione. I segmenti dei finali delle ripetizioni possono essere aggiunti sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.




SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le misure che si desidera includere nel finale aggiuntivo.

NOTA

È necessario che la selezione inizi a partire dalla prima misura dopo il segmento del finale della ripetizione precedente.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Strutture di ripetizione**  per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.
3. Nella sezione **Finali delle ripetizioni**, fare clic su **Aggiungi una sezione a un finale di una ripetizione** .

NOTA

Se l'incremento del numero di finali crea una collisione tra il finale delle ripetizioni e una qualsiasi parte di un altro finale di una ripetizione, l'altro finale viene eliminato. Tuttavia, le rispettive stanghette di ripetizione non vengono eliminate.

4. Facoltativo: ripetere questi passaggi il numero di volte necessario a ottenere i finali aggiuntivi desiderati.

RISULTATO

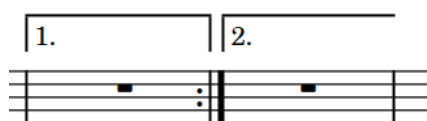
Un nuovo segmento del finale di una ripetizione viene aggiunto. Il precedente segmento del finale di una ripetizione esistente viene concluso con una linea chiusa e viene creata una stanghetta di misura di fine ripetizione se necessario.

SUGGERIMENTO

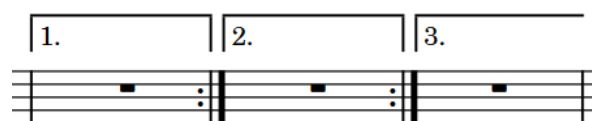
È inoltre possibile aggiungere ulteriori segmenti dei finali delle ripetizioni selezionando il finale desiderato e modificando il valore del parametro **N° di finali** nel gruppo **Finali delle ripetizioni** del pannello delle proprietà.

Il parametro **N° di finali** consente tuttavia di aggiungere solamente dei segmenti supplementari dei finali delle ripetizioni contenenti una sola misura e non comporta l'inserimento o il riposizionamento automatico delle stanghette di ripetizione. È necessario inserire manualmente le stanghette di ripetizione come opportuno.

ESEMPIO



Struttura predefinita del finale di una ripetizione con due finali



Struttura del finale di una ripetizione con un terzo finale aggiuntivo

Inserimento degli indicatori di ripetizione tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire gli indicatori di ripetizione, compresi i salti di ripetizione e le sezioni di ripetizione, utilizzando il riquadro di inserimento delle ripetizioni, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.



SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un indicatore di ripetizione.

Per i salti di ripetizione, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare la fine dell'istruzione di salto. Per le sezioni di ripetizione, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare l'inizio dell'indicatore della sezione.

2. Aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-R**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ripetizioni** .

3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per il tipo di indicatore di ripetizione desiderato.

Ad esempio, inserire **coda** per inserire una sezione di coda o digitare **\$** per inserire un segno.

4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, gli indicatori di ripetizione vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. Le sezioni di coda vengono formattate automaticamente in modo che vi sia uno spazio tra la coda e il materiale precedente.

Quando si aggiungono degli indicatori di ripetizione alla musica esistente, questi vengono inseriti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato.

Gli indicatori di ripetizione che indicano la fine di una sezione, come *Fine* e *D.C. al Coda*, vengono allineati a destra con la posizione ritmica selezionata.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 414

[Indicatori di ripetizione](#) a pag. 1189

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 546

[Nascondere/visualizzare gli indicatori di ripetizione](#) a pag. 1192

Inserimento degli indicatori di ripetizione con il rispettivo pannello

È possibile inserire gli indicatori di ripetizione utilizzando il pannello Strutture di ripetizione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a della musica esistente.



PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un indicatore di ripetizione.
Per i salti di ripetizione, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare la fine dell'istruzione di salto. Per le sezioni di ripetizione, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare l'inizio dell'indicatore della sezione.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Strutture di ripetizione**  per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.
 3. Fare clic sull'indicatore di ripetizione che si desidera inserire in una qualsiasi delle seguenti sezioni:
 - **Salti di ripetizione**
 - **Sezioni di ripetizione**

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, gli indicatori di ripetizione vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. Le sezioni di coda vengono formattate automaticamente in modo che vi sia uno spazio tra la coda e il materiale precedente.

Quando si aggiungono degli indicatori di ripetizione alla musica esistente, questi vengono inseriti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato.

Gli indicatori di ripetizione che indicano la fine di una sezione, come *Fine* e *D.C. al Coda*, vengono allineati a destra con la posizione ritmica selezionata.

Inserimento dei tremoli mediante il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire sia i tremoli di una nota che i tremoli di più note utilizzando il riquadro di inserimento delle ripetizioni, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.



SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere dei tremoli.

NOTA

Se si desidera inserire dei tremoli di più note, è necessario selezionare almeno due note che si trovano nella stessa voce, che presentano la stessa durata e che sono state annotate utilizzando una singola testa di nota. Le note possono essere anche gruppi irregolari e note tra i righi.

2. Aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-R**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ripetizioni** .
 3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per il tipo di tremolo desiderato.
Ad esempio, digitare:
 - **//** per i tremoli di una nota con due tratti.
 - **//2** per i tremoli di più note con tre tratti.
 - **//rel** per i tremoli di una nota con due tratti con rilascio.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

I tremoli di una nota vengono inseriti sulle note selezionate con il numero specificato di tratti di tremolo. Essi appaiono su tutte le note nelle catene di legature.

I tremoli con rilascio visualizzano i tratti di tremolo di una sola nota su tutte le note nelle catene di legature, ad eccezione dell'ultima nota. I tremoli con attacco visualizzano i tratti di tremolo di una sola nota su tutte le note nelle catene di legature, ad eccezione della prima nota.

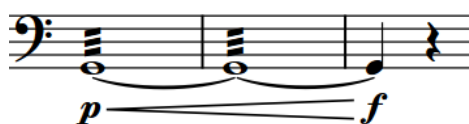
I tremoli di più note vengono inseriti tra le singole note selezionate e le note immediatamente dopo di esse o tra coppie di note selezionate, con il numero di tratti di tremolo specificato. Le durate annotate delle note nei tremoli di più note vengono automaticamente aggiornate. Ad esempio, due note da un quarto unite da un tremolo di più note sono visualizzate entrambe come metà (minime).

Quando vengono selezionati i gruppi irregolari, i tremoli a note multiple vengono inseriti tra i gruppi irregolari selezionati, con i tratti di tremolo posizionati al centro di tutte le note del gruppo irregolare. La parentesi del gruppo irregolare viene nascosta, e viene visualizzato un segnale all'inizio di ogni gruppo irregolare che indica il relativo rapporto.

ESEMPIO



Tremoli di più note con tre tratti di tremolo attraverso i gruppi irregolari



Tremolo con rilascio aggiunto alla catena di legature

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare suoni diversi in voci diverse simultaneamente, ad esempio se sono presenti tremoli in una voce e legature di portamento in un'altra.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 414

[Tremoli](#) a pag. 1355

[Tremoli nelle catene di legature](#) a pag. 1357

[Eliminazione dei tremoli](#) a pag. 1359

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 542

- [Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 268
- [Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i righi](#) a pag. 821
- [Gruppi irregolari](#) a pag. 1363

Inserimento dei tremoli con il rispettivo pannello

È possibile inserire sia i tremoli di una nota che i tremoli di più note utilizzando il pannello Strutture di ripetizione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

I tremoli sono inclusi nel pannello Strutture di ripetizione poiché indicano che le note sono ripetute, sia in maniera individuale come tremoli di una nota, sia in sequenza come tremoli di più note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.



SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere dei tremoli.




NOTA

Se si desidera inserire dei tremoli di più note, è necessario selezionare almeno due note che si trovano nella stessa voce, che presentano la stessa durata e che sono state annotate utilizzando una singola testa di nota. Le note possono essere anche gruppi irregolari e note tra i righi.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Strutture di ripetizione**  per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.

3. Nella sezione **Tremoli**, fare clic sul tremolo che si desidera inserire.

Ad esempio, fare clic su:

- **Tremolo di una nota con due tratti**  per i tremoli di una nota con due tratti.
- **Tremolo di più note con tre tratti**  per i tremoli di più note con tre tratti.
- **Tremolo con rilascio**  per tremoli di una nota con tre tratti con rilascio.

RISULTATO

I tremoli di una nota vengono inseriti sulle note selezionate con il numero specificato di tratti di tremolo. Essi appaiono su tutte le note nelle catene di legature.

I tremoli con rilascio visualizzano i tratti di tremolo di una sola nota su tutte le note nelle catene di legature, ad eccezione dell'ultima nota. I tremoli con attacco visualizzano i tratti di tremolo di una sola nota su tutte le note nelle catene di legature, ad eccezione della prima nota.

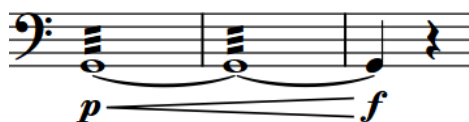
I tremoli di più note vengono inseriti tra le singole note selezionate e le note immediatamente dopo di esse o tra coppie di note selezionate, con il numero di tratti di tremolo specificato. Le durate annotate delle note nei tremoli di più note vengono automaticamente aggiornate. Ad esempio, due note da un quarto unite da un tremolo di più note sono visualizzate entrambe come metà (minime).

Quando vengono selezionati i gruppi irregolari, i tremoli a note multiple vengono inseriti tra i gruppi irregolari selezionati, con i tratti di tremolo posizionati al centro di tutte le note del gruppo irregolare. La parentesi del gruppo irregolare viene nascosta, e viene visualizzato un segnale all'inizio di ogni gruppo irregolare che indica il relativo rapporto.

ESEMPIO



Tremoli di più note con tre tratti di tremolo attraverso i gruppi irregolari



Tremolo con rilascio aggiunto alla catena di legature

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare suoni diversi in voci diverse simultaneamente, ad esempio se sono presenti tremoli in una voce e legature di portamento in un'altra.

LINK CORRELATI

[Pannello Strutture di ripetizione](#) a pag. 417

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 542

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 268



[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i righe](#) a pag. 821

[Gruppi irregolari](#) a pag. 1363

Inserimento delle regioni con teste di nota a barre

È possibile inserire le regioni con teste di nota a barre utilizzando il riquadro di inserimento delle ripetizioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Sul rigo in cui si intende inserire una regione con teste di nota a barre, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata necessaria.
 2. Aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-R**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ripetizioni** .
 3. Digitare **slash** nel riquadro di inserimento.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le regioni con teste di nota a barre vengono inserite in maniera estesa lungo durata della nota o dell'elemento selezionati, di solito l'ultima nota inserita. Quando si aggiungono delle regioni con teste di nota a barre alla musica esistente, queste si estendono lungo la durata selezionata.

Le regioni con testa di nota a barre vengono automaticamente formattate in maniera appropriata per il metro considerato. Se viene modificato successivamente il tempo in chiave, le regioni con teste di nota a barre mantengono la relativa durata mentre l'aspetto delle barre viene automaticamente aggiornato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile inserire delle regioni con teste di nota a barre facendo clic su **Crea una regione con teste di nota a barre** nella sezione **Barre ritmiche** del pannello Strutture di ripetizione, oppure selezionando **Scrittura > Crea una regione con teste di nota a barre**. Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per questa opzione.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 414

[Pannello Strutture di ripetizione](#) a pag. 417

[Barre ritmiche](#) a pag. 1211

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1211

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1221

[Inserimento delle regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 332

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 848

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63

Inserimento delle ripetizioni delle misure



È possibile inserire delle regioni di ripetizione delle misure quando almeno una misura prima della regione contiene delle note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, sul rigo in cui si intende inserire una regione di ripetizione delle misure, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata necessaria.

NOTA

Non è possibile inserire le regioni di ripetizione delle misure nella prima misura di un flusso.

2. Aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-R**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ripetizioni** .
 3. Nel riquadro di inserimento, inserire la voce opportuna per il tipo di regione di ripetizione delle misure desiderata.

Ad esempio, inserire **%2,2** per ripetere le due misure precedenti, a gruppi di due.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Viene inserita una regione della durata selezionata, in cui il tipo specificato di simbolo di ripetizione delle misure è visualizzato nel rigo agli intervalli specificati.

NOTA

- È possibile inserire le regioni di ripetizione delle misure anche durante l'inserimento delle note; tuttavia, in tal modo le regioni di ripetizione delle misure vengono inserite a partire dalla misura che contiene la nota attualmente selezionata. Poiché le ripetizioni delle misure sono per lo più visualizzate nelle misure vuote, questo può facilmente produrre risultati indesiderati.
- È anche possibile inserire delle regioni di ripetizione di una misura facendo clic su **Crea una regione di ripetizione delle misure** nella sezione **Ripetizioni delle misure** del pannello Strutture di ripetizione, oppure selezionando **Scrittura > Crea una regione di ripetizione della misura**. Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per questa opzione.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare il modo in cui le ripetizioni delle misure vengono raggruppate.

LINK CORRELATI

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1197



[Raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1202

[Modifica del raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1203

Inserimento di regioni di misure numerate

È possibile inserire le regioni di misure numerate utilizzando il riquadro di inserimento delle ripetizioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, sul rigo in cui si intende numerare le misure, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata necessaria.
2. Aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-R**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ripetizioni** .
3. Digitare **numbars** nel riquadro di inserimento.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Viene inserita una regione di misure numerate che si estende per la durata selezionata.

Per impostazione predefinita, i numeri di misure vengono visualizzati su ogni misura nella regione. Se la regione di misure numerate ha durata pari a quattro o più misure, Dorico Elements aggiunge l'intervallo totale tra parentesi al numero sulla prima misura, visualizzando ad esempio «1 (-8)» sulla prima misura in una regione di misure numerate che dura otto misure.

NOTA

- È anche possibile inserire le regioni di misure numerate durante l'inserimento delle note; in questo modo viene tuttavia inserita una sola regione di misure numerate nella misura contenente la nota attualmente selezionata.
- È anche possibile inserire delle regioni di misure numerate facendo clic su **Crea una regione di misure numerate** nella sezione **Misure numerate** del pannello Strutture di ripetizione, oppure selezionando **Scrittura > Crea una regione di misure numerate**. Nella pagina

Scorciatoie da tastiera delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per questa opzione.

- Le regioni di misure numerate sono nascoste nei layout di partitura completa, ma è possibile scegliere di nasconderle/visualizzarle in qualsiasi layout.
-

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 414

[Pannello Strutture di ripetizione](#) a pag. 417

[Regioni di misure numerate](#) a pag. 1205

[Numeri delle regioni di misure numerate](#) a pag. 1206

[Nascondere/visualizzare le regioni di misure numerate](#) a pag. 1206

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438

Selezione di note/elementi

In Dorico Elements sono disponibili diversi modi per selezionare le note e gli elementi nel progetto, dalla selezione di elementi singoli fino alla definizione di ampie selezioni che si estendono su più righe. È anche possibile definire se le note vengono riprodotte durante l'inserimento/la selezione delle note.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 431

[Traccia di sistema](#) a pag. 433

[Filtri](#) a pag. 436

[Strumenti di selezione](#) a pag. 44

[Riproduzione/silenziamento delle note durante l'inserimento o la selezione delle note](#) a pag. 437

[Riproduzione di tutte le note o di note singole negli accordi durante l'inserimento/la selezione delle note](#) a pag. 438

[Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 673

Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale

È possibile selezionare/deselezionare in maniera individuale note esistenti e altri elementi di notazione nell'area musicale, ad esempio se si intende aggiungere articolazioni a una selezione di note o eliminare un breve passaggio musicale.

SUGGERIMENTO

Se si desidera selezionare un elevato numero di note/elementi, si consiglia di utilizzare uno dei metodi di selezione a larga scala.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le singole note/elementi nell'area musicale in uno dei modi seguenti:

- Fare clic su una singola nota/un singolo elemento.

SUGGERIMENTO

Se l'elemento che si intende selezionare si trova dietro a un altro elemento, cliccarci sopra tenendo premuto **Shift - Alt/Opt**.

- Fare **Ctrl/Cmd**-clic sulle singole note/elementi.
- Fare **Shift**-clic sulle note/elementi adiacenti.

- Per selezionare tutte le note in un gruppo con tratti d'unione, fare clic sul tratto d'unione.
 - Per selezionare tutte le note in un accordo, fare clic sul gambo.
 - Per selezionare tutti gli elementi in una misura, fare clic sul rigo in quella misura, ma non sulle note, sui gambi o sugli altri elementi.
 - Selezionare più note/elementi con lo strumento Cornice intermittente.
 - Raggiungere gli altri elementi da una selezione esistente.
 - Se non è selezionato nulla nell'area musicale, premere un tasto freccia sulla tastiera del computer per selezionare la prima nota, pausa o altro elemento sul rigo superiore nel layout corrente.
2. Deselezionare tutti gli elementi attualmente selezionati in uno dei modi seguenti:
- Premere **Ctrl/Cmd-D**.
 - Selezionare **Modifica > Nessuna selezione**.
 - Fare clic al di fuori dei rigi nell'area musicale.
-

LINK CORRELATI

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 431

[Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 673

[Riproduzione/silenziamento delle note durante l'inserimento o la selezione delle note](#) a pag. 437

[Spostamento verso altri elementi nell'area musicale](#) a pag. 446

[Filtri](#) a pag. 436

Selezione di più elementi dello stesso tipo

È possibile estendere in modo incrementale la selezione corrente a più elementi dello stesso tipo e note nelle stesse voci, il che è particolarmente utile se si desidera selezionare più elementi diversi contemporaneamente, ad esempio dinamiche e versi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note e gli elementi che si desiderano selezionare in numero maggiore. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

SUGGERIMENTO

È possibile selezionare note ed elementi su più rigi e in voci specifiche, ad esempio, se si desidera selezionare solo le note in voci con il gambo verso l'alto su quattro rigi.

2. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-A** per espandere la selezione.
 3. Facoltativo: continuare a premere **Ctrl/Cmd-Shift-A** per estendere ulteriormente la selezione.
-

RISULTATO

Vengono selezionati altri tipi di voci e note nelle stesse voci della selezione originale, con l'intervallo di elementi selezionati che si espandono ogni volta che si preme il comando: prima i limiti della misura, in secondo luogo i confini del sistema e infine al resto del flusso. Se non ci sono altri elementi disponibili nella misura, Dorico Elements avanza automaticamente alla seconda espansione. Nella visualizzazione a scorrimento, la seconda espansione è diretta all'intero flusso in quanto nella visualizzazione a scorrimento c'è una sola accollatura.

Per gli elementi che si estendono su più misure e accollature, vengono selezionati nella prima misura/accollatura in cui esistono.

NOTA


Dorico Elements seleziona i seguenti elementi in modo diverso rispetto a quando se ne seleziona solo uno:

- **Versi:** La selezione si espande solo su altri versi con lo stesso numero di riga, posizionamento e tipo di linea del testo selezionato originariamente.
 - **Dinamiche:** La prima espansione riguarda tutte le altre dinamiche nello stesso gruppo e sugli stessi righe della selezione originale, con ulteriori espansioni che selezionano altre dinamiche in altri gruppi.
 - **Tecniche di esecuzione:** La selezione si espande solo per le tecniche di esecuzione della stessa categoria, come **Archi** o **Corale**. Inoltre, se si seleziona una tecnica di esecuzione con arco all'insù o all'ingiù, la selezione si espande solo su altre tecniche di esecuzione con arco all'insù o all'ingiù. Questo non seleziona altre tecniche di esecuzione.
-

Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente

È possibile utilizzare lo strumento Cornice intermittente per selezionare più note e notazioni contemporaneamente all'interno di una specifica area, nelle modalità Scrittura, Tipografia e Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra di stato, fare clic sullo **Strumento Cornice intermittente** .
 2. Nell'area musicale, fare clic con il mouse ed eseguire un trascinamento attraverso l'area in cui si desidera selezionare tutti gli elementi.
Un rettangolo grigio indica quali note e notazioni verranno selezionate. Si consiglia di fare clic su un angolo dell'area che si desidera selezionare ed eseguire un trascinamento in diagonale fino all'altro angolo.
-

RISULTATO

Al rilascio del pulsante del mouse, vengono selezionate tutte le note e le notazioni presenti nell'area contenuta nel rettangolo grigio.

NOTA

Vengono selezionati solamente gli elementi che si trovano interamente all'interno dell'area definita. Tuttavia, se una qualsiasi parte di una nota/catena di legature è all'interno dell'area, sarà selezionata l'intera nota/catena di legature.

LINK CORRELATI

[Barra di stato](#) a pag. 43

[Strumenti di selezione](#) a pag. 44


[Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 673

[Modifica dei valori mediante lo strumento di lavoro Trasforma](#) a pag. 715

Selezioni ampie

È possibile effettuare selezioni ampie, compresa la possibilità di selezionare il contenuto degli interi righe o dell'intero flusso.

Selezionare tutto in un'area specifica

È possibile utilizzare lo **Strumento Cornice intermittente**  per specificare un'area nella quale selezionare tutto.

Selezionare tutto nell'intero flusso

- Premere **Ctrl/Cmd-A**.
- Selezionare **Modifica > Seleziona tutto**.

Selezionare tutto in un singolo rigo

- Selezionare la prima nota sul rigo, tenere premuto **Shift**, quindi selezionare l'ultima nota sul rigo.
- Selezionare la prima nota sul rigo e selezionare **Modifica > Seleziona tutto fino alla fine dell'accollatura** o **Modifica > Seleziona tutto fino alla fine del flusso**.

Selezionare tutto su più righi adiacenti

- Selezionare un intero rigo nella parte superiore/inferiore dell'intervallo di righe che si desidera selezionare e premere **Shift-Freccia su** o **Shift-Freccia giù** fino a quando non vengono selezionati tutti i righe desiderati.
- Selezionare un intero rigo nella parte superiore/inferiore dell'intervallo dei righe che si desidera selezionare e fare **Shift**-clic sul rigo che si trova all'estremità opposta del medesimo intervallo di righe.

Selezionare più elementi del tipo attualmente selezionato

È possibile utilizzare il comando **Modifica > Seleziona altro (Ctrl/Cmd-Shift-A)** per espandere la selezione corrente orizzontalmente e in maniera incrementale su altri elementi dello stesso tipo e nelle voci e nei righe selezionati in modalità Scrittura. Per gli elementi che si estendono su più misure e accollature, questi vengono selezionati nella prima misura/accollatura in cui esistono.

1. La prima estensione è fino ai limiti della misura corrente, sia a sinistra che a destra. Se non vi è nulla da selezionare all'interno della misura, ad esempio se è stata selezionata una nota intera in una misura da 4/4, Dorico Elements avanza automaticamente alla seconda estensione.
2. La seconda estensione nella modalità visualizzazione pagina è fino ai limiti dell'accollatura corrente, sia a sinistra che a destra. Nella visualizzazione a scorrimento, la seconda estensione è fino al resto del flusso in quanto nella visualizzazione a scorrimento è presente una sola accollatura.
3. Nella visualizzazione pagina, la terza estensione è per l'intero flusso.

Selezionare tutti gli elementi nell'accollatura presenti entro un intervallo di movimenti/misure

È possibile utilizzare la traccia di sistema per selezionare una regione di movimenti/misure e quindi selezionare tutti gli elementi in tutti i righe dell'accollatura all'interno di quella regione.

SUGGERIMENTO

Se si desidera selezionare solamente un certo tipo di elemento, come dinamiche o versi, è possibile utilizzare i filtri corrispondenti.

LINK CORRELATI

[Filtri a pag. 436](#)

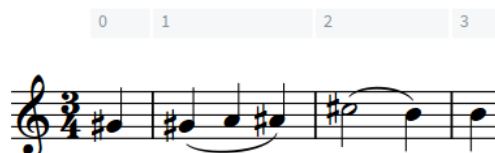
[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale a pag. 429](#)

[Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti a pag. 673](#)

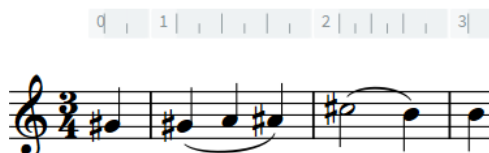
Selezione di più elementi dello stesso tipo a pag. 430

Traccia di sistema

La traccia di sistema è una linea traslucida al di sopra della parte superiore di ogni accollatura in modalità Scrittura. Consente di aggiungere ed eliminare misure e movimenti, e di selezionare tutto sui righi nell'accollatura.



La traccia di sistema al di sopra di un rigo, che visualizza le misure



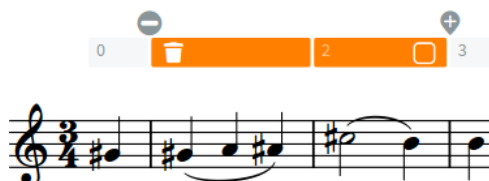
La traccia di sistema al di sopra di un rigo, che visualizza le unità di movimento che riflettono l'attuale risoluzione della griglia ritmica (disponibile quando si tiene premuto **Alt/Opt**)

Il colore della traccia di sistema cambia in base a come vi si interagisce.

- Portandovi sopra il cursore del mouse, diventa più opaca.
- Quando viene selezionata una regione nella traccia di sistema, essa viene evidenziata.



La traccia di sistema con il puntatore mouse su di essa



La traccia di sistema con una regione selezionata

Quando viene selezionata una regione nella traccia di sistema, sono disponibili le seguenti opzioni:



1 Imposta la posizione di fine delle modifiche

Consente di impostare ed eliminare le posizioni di arresto della modalità di inserimento.

2 Elimina

Consente di eliminare la regione selezionata.

NOTA

Passando con il puntatore del mouse sopra il comando **Elimina**, il colore evidenziato della regione selezionata cambia.

3 **Seleziona la traccia di sistema**

Consente di selezionare tutti gli elementi, inclusi gli oggetti di sistema, su tutti i righe nell'accollatura attraverso la regione selezionata.

4 **Aggiungi**

Consente di aggiungere misure o movimenti della medesima durata della selezione nella traccia di sistema. Il tempo aggiuntivo viene inserito immediatamente dopo la fine della selezione.

NOTA

Le selezioni effettuate nella traccia di sistema vengono cancellate se si effettua un qualsiasi altro tipo di selezione, o se si passa ad un altro layout. Tuttavia, le selezioni nella traccia di sistema vengono mantenute quando si passa da una pagina alla visualizzazione a scorrimento.

LINK CORRELATI

[Inserimento di misure/movimenti utilizzando la traccia di sistema](#) a pag. 313

[Eliminazione di misure/movimenti utilizzando la traccia di sistema](#) a pag. 785

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1282

[Griglia ritmica](#) a pag. 217

[Modalità di inserimento](#) a pag. 458

Nascondere/visualizzare la traccia di sistema

La traccia di sistema viene visualizzata nei nuovi progetti per impostazione predefinita, ma è possibile nascondere/visualizzarla in modalità Scrittura in qualsiasi momento.

PROCEDIMENTO

- Nascondere/visualizzare la traccia di sistema in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Alt/Opt-T**.
 - Selezionare **Visualizza > Traccia di sistema**.
-

RISULTATO

La traccia di sistema viene nascosta/visualizzata.

SUGGERIMENTO

Se non si desidera che la traccia di sistema venga visualizzata nei nuovi progetti per impostazione predefinita, disattivare l'opzione **Visualizza la traccia di sistema nei nuovi progetti** nella sezione **Visualizzazione** della pagina **Generale** nelle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62



Selezione delle misure utilizzando la traccia di sistema

La traccia di sistema consente di selezionare tutti gli elementi, inclusi gli oggetti di sistema, su tutti i righe nell'accollatura attraverso le misure selezionate.

PREREQUISITI

È visualizzata la traccia di sistema.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare clic su una misura nella traccia di sistema.
 2. Facoltativo: selezionare le misure supplementari in uno dei modi seguenti:
 - Fare **Shift**-clic sulle misure alla destra/sinistra lungo la traccia di sistema.
 - Fare clic e trascinarsi verso destra/sinistra lungo la traccia di sistema.
 3. Fare clic su **Seleziona la traccia di sistema**  nella traccia di sistema. Questo pulsante può apparire anche sopra la traccia di sistema se la selezione è particolarmente stretta.
Il pulsante **Seleziona la traccia di sistema**  appare pieno quando vi si porta sopra il puntatore del mouse.
-

RISULTATO

Tutto ciò che è presente su tutti i righi nelle misure selezionate viene selezionato ed evidenziato, compresi gli oggetti di sistema, gli elementi di notazione e i segnali.

NOTA

Se si elimina successivamente la selezione, qualsiasi segnale incluso viene anch'esso eliminato. Questo può influire sul layout della pagina, ad esempio se si rimuovono i righi degli ossia i cui segnali erano inclusi nella selezione.

Selezione dei movimenti utilizzando la traccia di sistema

La traccia di sistema consente di selezionare tutti gli elementi, inclusi gli oggetti di sistema, su tutti i righi nell'accollatura attraverso i movimenti selezionati.

PREREQUISITI



È visualizzata la traccia di sistema.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, premere e tenere premuto **Alt/Opt**.
Le linee della griglia che corrispondono alla risoluzione della griglia ritmica attuale vengono visualizzati nella traccia di sistema.
2. Senza rilasciare **Alt/Opt**, fare clic e trascinarsi a destra/sinistra lungo la traccia di sistema.

NOTA

Non è possibile fare **Shift**-clic durante la selezione dei movimenti.

3. Fare clic su **Seleziona la traccia di sistema**  nella traccia di sistema. Questo pulsante può apparire anche sopra la traccia di sistema se la selezione è particolarmente stretta.
Il pulsante **Seleziona la traccia di sistema**  appare pieno quando vi si porta sopra il puntatore del mouse.
-

RISULTATO

Tutto ciò che è presente su tutti i righi nei movimenti selezionati viene selezionato ed evidenziato, compresi gli oggetti di sistema, gli elementi di notazione e i segnali.

NOTA

Se si elimina successivamente la selezione, qualsiasi segnale incluso viene anch'esso eliminato. Questo può influire sul layout della pagina, ad esempio se si rimuovono i rigli degli ossia i cui segnali erano inclusi nella selezione.

LINK CORRELATI

[Eliminazione del contenuto delle misure](#) a pag. 787

[Eliminazione di misure/movimenti utilizzando la traccia di sistema](#) a pag. 785

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1282

[Griglia ritmica](#) a pag. 217

Filtri

I filtri in Dorico Elements consentono di selezionare solo un tipo specifico di elementi da una selezione più ampia. Dorico Elements include un filtro per ogni elemento di notazione.

- È possibile trovare i diversi filtri disponibili selezionando **Modifica > Filtra > [Elemento] > [Tipo di elemento]**. È anche possibile selezionare i filtri dal menu contestuale.

Tutti gli elementi di notazione significativi hanno il proprio filtro, ad esempio segni di arpeggio, simboli di accordo, indicazioni di tonalità e tecniche di esecuzione. È anche possibile filtrare gli elementi per modifiche di spaziatura delle note.

I seguenti elementi hanno più filtri poiché hanno tipi diversi:

Note

Consente di filtrare note, abbellimenti e accordi. È possibile anche filtrare le note in relazione alla loro posizione negli accordi.

Voci

Consente di filtrare gli andamenti ritmici a seconda della direzione del gambo. È anche possibile filtrare le voci con teste di nota a barre.

Dinamiche

Consente di filtrare tutte le dinamiche, oppure solo le dinamiche graduali o solo quelle immediate.

Tempi

Consente di filtrare tutte le indicazioni di tempo, o solo quelle assolute, relative o cambi di tempo progressivi.

Versi

Consente di filtrare tutti i versi o solo i versi con un numero di linea specifico, di un centro tipo o con un determinato posizionamento rispetto al rigo.

NOTA

Non esiste un filtro per le stanghette di misura. Allo stesso modo non è possibile filtrare diteggiature, tratti d'unione, articolazioni o tremoli, poiché sono tutti considerati parte delle note a cui sono applicati.

LINK CORRELATI

[Filtri per i versi](#) a pag. 987

[Selezione di più elementi dello stesso tipo](#) a pag. 430

Modifica dei filtri per la selezione/deselezione

È possibile definire se le opzioni di filtro disponibili selezionano o deseleggono gli elementi specificati. Per impostazione predefinita, i filtri selezionano gli elementi; questo significa che la selezione risultante include solamente l'elemento filtrato.

Quando i filtri sono impostati su "deseleziona", la selezione risultante include tutto tranne l'elemento filtrato.

PROCEDIMENTO

- Modificare il comportamento del filtro in uno dei modi seguenti:
 - Per impostare i filtri in modalità "seleziona", scegliere **Modifica > Filtra > Seleziona solamente**.
 - Per impostare i filtri in modalità "deseleziona", scegliere **Modifica > Filtra > Deseleziona solamente**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

Riproduzione/silenziamento delle note durante l'inserimento o la selezione delle note

È possibile modificare le impostazioni predefinite per determinare se le note vengono o meno riprodotte quando sono inserite. Per impostazione predefinita, le note vengono riprodotte con la dinamica prevalente, ma è comunque possibile impostare un volume fisso.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Inserimento e modifica delle note**.
3. Nella sezione **Inserimento delle note**, attivare/disattivare **Riproduci le note quando vengono inserite e selezionate** nella sottosezione **Anteprima**.
4. Facoltativo: se si desidera che le note vengano riprodotte con un volume fisso anziché con la dinamica prevalente, attivare l'opzione **Usa un volume fisso per riprodurre le note selezionate** e modificare il valore nel campo valori.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Quando l'opzione è attivata, le note vengono riprodotte mentre le si immette durante l'inserimento note e quando le si seleziona. Quando è disattivata, le note non vengono riprodotte.

Quando l'opzione **Usa un volume fisso per riprodurre le note selezionate** è attivata, le note vengono riprodotte con il volume impostato. Quando è disattivata, le note vengono riprodotte con la dinamica prevalente.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 429

[Riproduzione della musica](#) a pag. 539

[Finestra del Mixer](#) a pag. 719

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 317

Riproduzione di tutte le note o di note singole negli accordi durante l'inserimento/la selezione delle note

È possibile modificare le impostazioni predefinite che definiscono se, quando si seleziona una nota in un accordo, vengono riprodotte tutte le note, o solo le note selezionate.

PREREQUISITI

Le note sono riprodotte durante l'inserimento/la selezione delle note.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Inserimento e modifica delle note**.
3. Nella sezione **Inserimento delle note**, attivare/disattivare l'opzione **Suona tutte le note nell'accordo quando una qualsiasi nota è selezionata** nella sotto sezione **Anteprima**.
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Quando l'opzione è attivata, se viene selezionata una qualsiasi nota di un accordo vengono riprodotte tutte le note. Quando è disattivata, vengono riprodotte solo le note selezionate.

Modifica degli elementi

In Dorico Elements sono disponibili dei metodi di modifica che sono comuni per la maggior parte delle notazioni, tra cui l'allungamento/accorciamento degli elementi e la modifica del rispettivo posizionamento rispetto al rigo.

LINK CORRELATI

[Selezione di note/elementi](#) a pag. 429

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 462

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468

Allungamento/accorciamento degli elementi

È possibile allungare/accorciare a livello ritmico gli elementi con una durata dopo il loro inserimento, ad esempio se si desidera che una linea di ottava copra un numero maggiore/inferiore di note.

L'allungamento del basso figurato o delle tecniche di esecuzione, inclusi gli indicatori delle corde al di fuori del rigo e le indicazioni della leva del vibrato, che sono stati inseriti senza una durata specifica, assegna ad essi una durata e visualizza le linee della durata o di continuazione se necessario.

PREREQUISITI

È stata scelta la risoluzione della griglia ritmica appropriata.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli elementi che si intende allungare/accorciare.

NOTA

- Quando sono selezionati più elementi, è possibile allungarli/accorciarli solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
- È possibile allungare/accorciare solamente uno dei seguenti elementi alla volta: legature di portamento, dinamiche progressive, gruppi di dinamiche progressive e regioni di ripetizione delle misure.
- Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare un solo elemento alla volta. Il basso figurato e le tecniche di esecuzione, inclusi gli indicatori delle corde e le linee della leva del vibrato, devono già avere una durata.
- Quando si allungano/accorciano più bassi figurati o tecniche di esecuzione utilizzando la tastiera, questi devono già avere una durata.
- È possibile allungare/accorciare solamente le tecniche di esecuzione non raggruppate o l'ultima tecnica di esecuzione in un gruppo.
- È possibile allungare/accorciare le legature di portamento tra i rigi solamente sulle note nello stesso rigo dell'estremità corrispondente ed è possibile allungare/accorciare le legature di portamento tra le voci solamente sulle note nella stessa voce dell'estremità corrispondente.

2. Per allungare/accorciare gli elementi selezionati, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

NOTA

Le regioni di ripetizione delle misure vengono allungate/accorciate della durata del rispettivo raggruppamento.

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per allungare un singolo elemento fino alla testa di nota successiva.
- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per accorciare un singolo elemento fino alla testa di nota precedente.
- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.

NOTA

I gruppi di tecniche di esecuzione presentano solamente una maniglia all'inizio e alla fine e non delle singole maniglie per ciascuna tecnica di esecuzione all'interno del gruppo.

RISULTATO

Gli elementi selezionati vengono allungati/accorciati spostandone le estremità a livello ritmico verso destra/sinistra. La maggior parte degli elementi vengono allungati/accorciati della risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste condizioni si verifica per prima, o direttamente fino alla testa di nota successiva/precedente.

Le regioni di ripetizione delle misure vengono allungate/accorciate della durata del rispettivo raggruppamento. Le regioni di misure numerate vengono allungate/accorciate di un numero definito di misure. Le legature di portamento vengono allungate/accorciate sulle note.

Se il basso figurato o le tecniche di esecuzione precedentemente non avevano una durata, adesso hanno una durata e visualizzano le linee di durata o le linee di continuazione se necessario.

Se qualunque parte delle regioni con teste di nota a barre sovrappone adesso le posizioni ritmiche con altre regioni con teste di nota a barre, le posizioni delle barre sul rigo vengono automaticamente regolate in modo da adattare più regioni con teste di nota a barre nelle medesime posizioni.

I gruppi di dinamiche vengono allungati/accorciati in maniera proporzionale mediante l'allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e lo spostamento di qualsiasi altro tipo di dinamica nel gruppo. Vengono in tal modo mantenute le durate relative delle dinamiche progressive nel gruppo.

NOTA

- La lunghezza minima di una regione di ripetizione delle misure è pari a una misura. Se si accorciano delle regioni che contengono raggruppamenti più lunghi, ad esempio ogni quattro misure, la lunghezza della regione viene dimezzata finché non rimane una regione di ripetizione da una misura.
- In ciascuna posizione ritmica su ciascun rigo può esistere una sola regione di ripetizione delle misure o regione dei simboli di accordo. Se una regione di ripetizione delle misure o una regione dei simboli di accordo collide con un altro elemento dello stesso tipo quando viene allungata/accorciata, l'elemento esistente viene eliminato o accorciato di conseguenza. Per le regioni di ripetizione delle misure, questo può significare che il raggruppamento di altre regioni di ripetizione delle misure viene modificato.

È possibile annullare questa azione e ripristinare la precedente lunghezza delle altre regioni. Tuttavia, se è stata allungata/accorciata una regione di ripetizione delle misure o una regione dei simboli di accordo utilizzando il mouse e questa ha sovrascritto completamente un'altra regione dello stesso tipo, l'altra regione viene eliminata in maniera permanente.

- È possibile spostare a livello grafico gli elementi in modalità Tipografia (modificandone anche la rispettiva lunghezza grafica).

ESEMPIO

Nell'esempio che segue, l'allungamento della frase sposta il simbolo *p* alla fine di due note da un quarto verso destra, ma sposta il simbolo *f* a metà solamente di una nota da un quarto verso destra. Viene in tal modo mantenuta uguale la lunghezza delle dinamiche progressive.



Frase dinamica originale



Frase dinamica allungata

LINK CORRELATI

[Griglia ritmica](#) a pag. 217

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 266

[Allungamento/accorciamento dei segmenti nei finali delle ripetizioni](#) a pag. 1185

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515
[Nascondere/visualizzare le linee della durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1144
[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 276
[Raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1202
[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1141
[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1142
[Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 1127
[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 1118
[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1213
[Linee di ottava in modalità Tipografia](#) a pag. 885
[Legature di portamento in modalità Tipografia](#) a pag. 1255
[Legature di portamento tra i righi e tra le voci](#) a pag. 1249
[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 913
[Visualizzazione delle forcelle di dinamica consecutive come prosecuzione](#) a pag. 906
[Nascondere/visualizzare le linee di continuazione/sospensione del basso figurato](#) a pag. 923

Modifica degli elementi esistenti

È possibile cambiare tutti gli elementi che hanno un riquadro associato, invece di eliminarli e inserirne di nuovi. Ad esempio, se si intende trasformare una linea di ottava singola (8va) in una linea di ottava doppia (15ma), o una fermata breve in una fermata lunga.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare l'elemento o il segnale dell'elemento che si intende modificare.
2. Aprire il riquadro di inserimento per quell'elemento in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Invio**.
 - Fare doppio-clic sull'elemento.
3. Cambiare la voce esistente nel riquadro di inserimento.
Per i simboli di accordo, è anche possibile suonare il nuovo accordo su una tastiera MIDI.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

L'elemento selezionato viene modificato in conformità con il nuovo valore nel riquadro. Questo modifica diversi parametri per oggetti diversi, come la durata di una sospensione o di una pausa o il volume di una dinamica.

NOTA

- Tutte le proprietà precedentemente impostate per l'elemento vengono reinizializzate.
 - Se si trasforma una fermata in un segno di respiro, la trasformazione avviene solo per la fermata sul rigo in cima. Se si trasforma una cesura in un segno di respiro, viene inserito un segno di respiro sul rigo in cima, alla fine della misura a cui è collegata la cesura. La cesura esistente rimane comunque anche su tutti i righi.
 - Se si apre il riquadro delle tecniche di esecuzione in questo modo, Dorico Elements inserisce la nuova voce come una tecnica di esecuzione separata, e non elimina quella precedente.
 - Se si trasforma una dinamica immediata in una dinamica combinata, ad esempio *f* in *fp*, o viceversa, Dorico Elements inserisce la nuova voce come una dinamica separata, e non elimina quella precedente.
-

LINK CORRELATI

- [Riquadri di inserimento](#) a pag. 26
- [Pannello delle proprietà](#) a pag. 659
- [Modifica del testo dei versi esistenti](#) a pag. 994
- [Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 67
- [Modifica dei livelli di dinamica](#) a pag. 897


Modifica della dimensione delle note/degli elementi

È possibile modificare la dimensione delle singole note e dei singoli elementi che utilizzano le dimensioni in scala predefinite per le guide, gli abbellimenti, una dimensione in scala personalizzata, o una dimensione in scala personalizzata in aggiunta a una dimensione in scala predefinita. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

SUGGERIMENTO

Se si desidera modificare la dimensione delle note per trasformarle in abbellimenti o guide, è possibile inserire queste note direttamente come abbellimenti o guide.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note/gli elementi per i quali si desidera modificare la dimensione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Comuni**:
 - Se si intende utilizzare una dimensione in scala personalizzata, attivare il parametro **Scala**.
 - Se si intende utilizzare una dimensione in scala personalizzata, attivare il parametro **Scala personalizzata**.
 - Per utilizzare una dimensione in scala personalizzata basata su una dimensione in scala predefinita, attivare i parametri **Scala** e **Scala personalizzata**.
 3. Facoltativo: se è stato attivato il parametro **Scala**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Normale**
 - **Abbellimento**
 - **Guida**
 - **Abbellimenti sulle guide**
 4. Facoltativo: se è stato attivato il parametro **Scala personalizzata**, modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

La dimensione delle note/degli elementi selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

- Se è stato attivato il parametro **Scala**, le note/gli elementi selezionati vengono adattati alla dimensione in scala predefinita selezionata.
- Se è stato attivato il parametro **Scala personalizzata**, le note/gli elementi selezionati vengono modificati in conformità con la dimensione in scala in percentuale predefinita impostata.
- Se sono stati attivati entrambi i parametri **Scala** e **Scala personalizzata**, le note/gli elementi selezionati vengono modificati in conformità con la dimensione in scala in percentuale personalizzata della dimensione in scala predefinita selezionata. Ad esempio, se si seleziona **Abbellimento** per il parametro **Scala** e quindi si imposta la **Scala personalizzata** su **50**, la dimensione delle le note/degli elementi selezionati è la metà della dimensione degli abbellimenti.

LINK CORRELATI

[Abbellimenti](#) a pag. 960

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 256

[Guide](#) a pag. 888

[Presentazione degli insiemi di teste di nota](#) a pag. 1006

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

[Modifica della dimensione delle alterazioni](#) a pag. 768

[Modifica della dimensione delle diteggiature](#) a pag. 937

Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi

È possibile capovolgere qualsiasi elemento che può essere posizionato sia sopra che sotto al rigo per modificarne la posizione, ad esempio se si desidera variare rapidamente la direzione dei gambi delle note. Per un numero elevato di elementi, questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi che seguono non si applicano al testo contenuto nelle cornici di testo o alle linee di pedale.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi che si intende capovolgere. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

- Durante l'inserimento passo a passo non è possibile capovolgere gli elementi. Gli elementi di testo non possono essere capovolti quando è aperto l'editor di testo.
- Se si desidera selezionare delle parti di determinati elementi, come le articolazioni, una singola testa di nota all'interno di una catena di legature o una singola fermata, è necessario operare in modalità Tipografia.
- Per selezionare più elementi dello stesso tipo è possibile utilizzare selezioni ampie e/o dei filtri.

2. Premere **F**.
-

RISULTATO

Il posizionamento rispetto al rigo degli elementi selezionati cambia modificando in maniera appropriata le proprietà **Posizionamento**, **Posizione** o **Direzione** nei rispettivi gruppi del pannello delle proprietà. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti per gli elementi le cui proprietà relative al posizionamento rispetto al rigo sono locali.

Disattivando queste proprietà, gli elementi vengono riportati al rispettivo posizionamento predefinito.

NOTA

Se sono state capovolte più legature di portamento a segmenti multipli o parentesi dei gruppi irregolari con diverse direzioni dell'uncino contemporaneamente, tutti gli elementi selezionati vengono configurati sopra o sotto il rigo, a meno che non siano state impostate originariamente direzioni compatibili per tutti quegli elementi.

LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 436

[Selezioni ampie](#) a pag. 431

[Proprietà locali e proprietà globali a confronto](#) a pag. 661

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

[Proprietà dell'indice di posizionamento](#) a pag. 886

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 1031

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei tratti d'unione](#) a pag. 816

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle ditekature](#) a pag. 935

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1370

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Posizione dei versi](#) a pag. 989

Ripristino dell'aspetto degli elementi

È possibile reinizializzare tutte le modifiche apportate all'aspetto dei singoli elementi, ripristinandone di conseguenza le impostazioni predefinite. Per alcuni elementi, questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Le proprietà relative all'aspetto dei diversi oggetti consentono di modificarne lo stile, il tipo e di aggiungere degli elementi come ad esempio il testo *poco a poco* per le dinamiche.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi di cui si vuole ripristinare l'aspetto. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

SUGGERIMENTO

Per selezionare più elementi dello stesso tipo è possibile utilizzare selezioni ampie e/o dei filtri.

2. Selezionare **Modifica > Ripristina l'aspetto**.
-

RISULTATO

Tutte le proprietà che influiscono sull'aspetto degli elementi selezionati vengono reinizializzate, ripristinandone di conseguenza le impostazioni predefinite. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, qualsiasi proprietà specifica per i layout e per le catene di cornici viene reinizializzata solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731

[Proprietà locali e proprietà globali a confronto](#) a pag. 661

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

[Filtri](#) a pag. 436

[Selezioni ampie](#) a pag. 431

Ripristino della posizione degli elementi

È possibile reinizializzare la posizione dei singoli elementi che sono stati spostati a livello grafico, ripristinandone di conseguenza la posizione predefinita. Per alcuni elementi, questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Le proprietà relative alla posizione degli articoli includono gli scostamenti orizzontali e verticali, la posizione relativa al movimento e il posizionamento rispetto al rigo.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi di cui si vuole ripristinare la posizione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

SUGGERIMENTO

Per selezionare più elementi dello stesso tipo è possibile utilizzare selezioni ampie e/o dei filtri.

2. Selezionare **Modifica > Reinizializza la posizione**.

RISULTATO

Tutte le proprietà che influiscono sulla posizione degli elementi selezionati vengono reinizializzate, ripristinandone di conseguenza le impostazioni predefinite. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, qualsiasi proprietà specifica per i layout e per le catene di cornici viene reinizializzata solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Nascondere gli elementi non stampabili

È possibile nascondere temporaneamente tutti gli elementi visibili che non vengono stampati, come ad esempio i segnali e le evidenziazioni delle selezioni. Questo consente di visualizzare il layout corrente esattamente come apparirà una volta stampato/esportato senza passare alla modalità Stampa.

PROCEDIMENTO

- Premere e tenere premuto **⌘**.

RISULTATO

Tutti gli elementi non stampabili nel layout corrente vengono nascosti fino al rilascio del comando da tastiera. Gli elementi stampabili vengono visualizzati esattamente come appariranno una volta stampati/esportati.

SUGGERIMENTO

È anche possibile nascondere/visualizzare in maniera permanente i singoli elementi non stampabili.

LINK CORRELATI

[Annotazioni](#) a pag. 594

[Stampa dei layout](#) a pag. 576

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 580

[Segnali](#) a pag. 456

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 457

[Nascondere/visualizzare la traccia di sistema](#) a pag. 434

[Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida](#) a pag. 801

[Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo](#) a pag. 1016

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1399

[Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle regioni](#) a pag. 1199

[Nascondere/visualizzare le evidenziazioni della regione con teste di nota a barre](#) a pag. 1213

Operazioni di navigazione

Sono disponibili vari modi per navigare nel layout attualmente aperto nell'area musicale, come ad esempio spostare la selezione su elementi diversi o visualizzare specifici numeri di misura o pagine. I diversi metodi di navigazione funzionano in più modi.

Se è selezionato un elemento, è possibile spostare la selezione su altre note/altri elementi.

LINK CORRELATI

[Configurazione dell'area di lavoro](#) a pag. 47

[Raggiungimento di specifiche posizioni con la barra di salto](#) a pag. 71

[Barra di salto](#) a pag. 69

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 224

Spostamento verso altri elementi nell'area musicale

È possibile spostarsi su altre note ed elementi nell'area musicale dopo aver selezionato una nota/un elemento, ad esempio nel caso in cui si desideri portare la selezione su altre note lungo il rigo senza utilizzare il mouse.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un elemento nell'area musicale.
 - Per navigare tra le note, selezionare una nota.
 - Per navigare tra un particolare tipo di elementi, come ad esempio i segni di prova, selezionare un elemento del tipo desiderato.

NOTA

È possibile navigare solamente avanti/indietro tra gli elementi sullo stesso rigo. Non è possibile navigare verso altri elementi dello stesso tipo su altri rigi.

2. Per navigare verso altre note o elementi, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per raggiungere l'elemento o la nota successivi nella stessa voce, premere **Freccia destra**.
 - Per raggiungere l'elemento o la nota precedenti nella stessa voce, premere **Freccia sinistra**.
 - Per raggiungere la nota più vicina sopra la selezione corrente, premere **Freccia su**.
In questo modo viene raggiunta per prima qualsiasi nota esistente sullo stesso rigo, quindi la nota/pausa più bassa sul rigo sopra. Se è stato selezionato un accordo intero, la nota inferiore nell'accordo rimane selezionata.
 - Per raggiungere la nota più vicina sotto la selezione corrente, premere **Freccia giù**.
In questo modo viene raggiunta per prima qualsiasi nota esistente sullo stesso rigo, quindi la nota/pausa più alta sul rigo sotto. Se è stato selezionato un accordo intero, la nota superiore nell'accordo rimane selezionata.
 - Per navigare in avanti fino alla nota/pausa all'inizio della misura successiva, premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra**.
 - Per navigare indietro fino alla nota/pausa all'inizio della misura precedente, premere **Ctrl/Cmd-Freccia sinistra**.
 - Per raggiungere il rigo in cima nell'accollatura, premere **Ctrl/Cmd-Freccia su**.
 - Per raggiungere il rigo in fondo nell'accollatura, premere **Ctrl/Cmd-Freccia giù**.
3. Facoltativo: spostare la selezione su un altro tipo di elemento alla stessa posizione ritmica in uno dei modi seguenti:
 - Per scorrere in ciclo in avanti tra gli elementi, premere **Tab**.
 - Per scorrere in ciclo indietro tra gli elementi, premere **Shift-Tab**.

NOTA

Non è possibile spostare la selezione sugli oggetti di sistema, come il testo collegato all'accollatura o i segni di prova. È comunque possibile selezionare direttamente gli oggetti di sistema e navigare attraverso di essi.

4. Facoltativo: dopo aver spostato la selezione su un altro tipo di elementi, navigare tra gli altri elementi di quel tipo.
-

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1282

Passaggio da un flusso a un altro

È possibile passare al flusso successivo/precedente nel layout corrente, visualizzando automaticamente l'inizio di quel flusso nell'area musicale. Questo è particolarmente utile quando si naviga tra i layout che contengono molti flussi.

I passaggi descritti di seguito hanno effetto in modalità Configurazione, Scrittura e Tipografia.

PROCEDIMENTO

- Per passare a un flusso diverso, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per passare al flusso precedente nel layout, selezionare **Modifica > Vai a > Vai al flusso precedente**.
 - Per passare al flusso successivo nel layout, selezionare **Modifica > Vai a > Vai al flusso successivo**.
-

RISULTATO

L'area musicale viene aggiornata in modo da visualizzare l'inizio del flusso corrispondente. Dorico Elements posiziona automaticamente il rigo superiore nella parte superiore-sinistra dell'area musicale.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera a entrambe le funzioni **Vai al flusso precedente** e **Vai al flusso successivo** nella pagina **Comandi da tastiera** delle **Preferenze**.

Raggiungere specifiche pagine

È possibile raggiungere qualsiasi pagina specificata nel layout corrente utilizzando i rispettivi numeri di pagina, ad esempio per saltare rapidamente alla pagina esatta che necessita di modifiche quando si sta lavorando alla propria musica.

I passaggi descritti di seguito hanno effetto in modalità Configurazione, Scrittura e Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Modifica > Vai a > Vai alla pagina** per aprire la finestra di dialogo **Vai alla pagina**.
 2. Inserire il numero di pagina che si desidera raggiungere nel campo **Pagina**.
 3. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

L'area musicale viene aggiornata in modo da visualizzare l'inizio della pagina corrispondente. Dorico Elements centra automaticamente la parte superiore della pagina nell'area musicale.

SUGGERIMENTO

- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Vai alla pagina**.
 - È anche possibile spostare la visualizzazione e passare ad altre pagine all'interno del layout in altri modi.
-

LINK CORRELATI

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63
[Disposizione delle pagine per la visualizzazione pagina](#) a pag. 45
[Spostamento della visualizzazione nell'area musicale](#) a pag. 450
[Operazioni di zoom nell'area musicale](#) a pag. 450

Raggiungere specifiche misure

È possibile raggiungere una misura specifica in qualsiasi flusso nel layout corrente, ad esempio per saltare rapidamente alla misura esatta che necessita di variazioni quando si modifica la musica.

I passaggi descritti di seguito hanno effetto in modalità Configurazione, Scrittura, Tipografia e Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-G** per aprire la finestra di dialogo **Vai alla misura**.
2. Selezionare il flusso contenente la misura che si intende raggiungere dal menu **Flusso**.
3. Inserire il numero di misura che si desidera raggiungere nel campo **Misura**.
4. Fare clic su **OK**.

RISULTATO

L'area musicale viene aggiornata in modo da visualizzare la misura corrispondente. Dorico Elements posiziona automaticamente il rigo superiore nella parte superiore-sinistra dell'area musicale.

In modalità Riproduzione, l'indicatore di riproduzione si sposta all'inizio della misura corrispondente. Dorico Elements posiziona automaticamente l'indicatore di riproduzione all'inizio del righello.

Raggiungere i segni di prova

È possibile raggiungere qualsiasi segno di prova specifico in qualsiasi flusso nel layout corrente, ad esempio per saltare rapidamente ai passaggi che necessitano di variazioni quando si modifica la musica.

I passaggi descritti di seguito hanno effetto in modalità Configurazione, Scrittura e Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Modifica > Vai a > Vai al segno di prova** per aprire la finestra di dialogo **Vai al segno di prova**.
2. Selezionare il flusso contenente il segno di prova che si intende raggiungere dal menu **Flusso**.
3. Inserire il segno di prova che si intende raggiungere nel campo **Segno di prova**.
4. Fare clic su **OK**.

RISULTATO

La musica viene aggiornata per visualizzare il segno di prova corrispondente.


SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Vai al segno di prova**.

Spostamento della visualizzazione nell'area musicale

È possibile spostare la visualizzazione nell'area musicale per mostrare diverse parti dei layout. È possibile ad esempio scorrere un layout per visualizzare ciascuna pagina in sequenza.

PROCEDIMENTO

- Spostare la visualizzazione in uno dei modi seguenti:
 - Per spostare la visualizzazione verso l'alto/il basso, eseguire uno scorrimento verso l'alto/il basso con la rotellina del mouse, oppure scorrere verso l'alto/il basso su un touchpad.
 - Per spostare la visualizzazione verso destra/sinistra, eseguire uno scorrimento verso l'alto/il basso con la rotellina del mouse tenendo premuto il tasto **Shift**, oppure scorrere verso destra/sinistra su un touchpad.
 - Per raggiungere la pagina successiva, premere **Freccia destra o Freccia giù o Pagina giù**.
 - Per raggiungere la pagina precedente, premere **Freccia sinistra o Freccia su o Pagina su**.
 - Per raggiungere la prima pagina, premere **Ctrl/Cmd-Home**.
 - Per raggiungere l'ultima pagina, premere **Ctrl/Cmd-Fine**.
 - Nella barra di stato, fare clic sullo **Strumento Mano** , quindi fare clic e trascinamento in un qualsiasi spazio vuoto entro i bordi della pagina nell'area musicale. Durante lo spostamento, il puntatore del mouse diventa a forma di mano.

RISULTATO

La visualizzazione nell'area musicale viene spostata.

SUGGERIMENTO

- Nella pagina **Generale** delle **Preferenze** è possibile modificare l'entità massima di overscroll, cioè quanto oltre i bordi delle pagine può essere spostata la visualizzazione.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Centra la selezione**. Questo comando permette di visualizzare la selezione in automatico.

LINK CORRELATI

[Barra di stato](#) a pag. 43

[Strumenti di selezione](#) a pag. 44

Operazioni di zoom nell'area musicale



È possibile modificare il livello di zoom nell'area musicale, ad esempio, se si desidera una panoramica maggiore durante l'inserimento delle note o per visualizzare più da vicino le note e le notazioni durante l'esecuzione di correzioni grafiche di dettaglio.

PREREQUISITI

Se si desidera mantenere un elemento specifico al centro dell'area musicale quando si aumenta/riduce il fattore di zoom, è stato selezionato l'elemento desiderato.

PROCEDIMENTO

1. Aumentare il fattore di zoom in uno dei modi seguenti:

- Premere **Z** o **Ctrl/Cmd-İ**.
 - Allargare due dita verso l'esterno su un touchpad.
 - Scorrere verso l'alto la rotellina del mouse tenendo premuto **Ctrl/Cmd**.
 - Utilizzare le opzioni di zoom  nella barra di stato.
2. Ridurre l'ingrandimento in uno dei modi seguenti:
- Premere **X** o **Ctrl/Cmd-'**.
 - Avvicinare due dita verso l'interno su un touchpad.
 - Scorrere verso il basso la rotellina del mouse tenendo premuto **Ctrl/Cmd**.
 - Utilizzare le opzioni di zoom  nella barra di stato.
-

RISULTATO

Il livello di ingrandimento nell'area musicale viene modificato. Se è presente un qualsiasi elemento nella selezione, Dorico Elements utilizza la selezione corrente come punto focale dello zoom. Se non è presente alcun elemento nella selezione, Dorico Elements focalizza lo zoom nell'area che si trovava precedentemente al centro della vista.

LINK CORRELATI

[Opzioni di ingrandimento](#) a pag. 46

[Operazioni di zoom sulle tracce](#) a pag. 536

[Configurazione dell'area di lavoro](#) a pag. 47

Filtri degli strumenti

I filtri degli strumenti consentono di visualizzare solamente i righi degli strumenti selezionati nella visualizzazione a scorrimento in modalità Scrittura. Questa funzionalità può essere utile in progetti di grandi dimensioni quando si intende concentrarsi su uno specifico gruppo di strumenti, come ad esempio solo i legni o gli archi.

Quando i filtri degli strumenti sono attivi, vengono visualizzate delle linee tratteggiate in corrispondenza delle posizioni verticali dei righi nascosti ed è possibile selezionare e modificare la musica solamente sui righi visibili.

I filtri degli strumenti sono layout-specifici.

Flute 1
Flute 2
Violin I
Violin II

Allegro $\text{♩} = 140$

f

f

Allegro $\text{♩} = 140$

f

f

sf

Filtro degli strumenti contenente flauti e violini attivi nella visualizzazione a scorrimento

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per un massimo di dieci preset dei filtri degli strumenti. Gli strumenti filtrati per mezzo di questi comandi variano in ciascun layout e progetto.

LINK CORRELATI

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 54

[Selezione di note/elementi](#) a pag. 429

[Modifica degli elementi](#) a pag. 438

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 462

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 602

Menu a sovrapposizione del filtro degli strumenti

Il menu a sovrapposizione del filtro degli strumenti consente di applicare dei filtri degli strumenti ai layout e di aggiungere nuovi filtri degli strumenti. Viene visualizzato solamente nella visualizzazione a scorrimento della modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il menu a sovrapposizione del filtro degli strumenti in modalità Scrittura selezionando **Visualizzazione > Menu a sovrapposizione del filtro degli strumenti**.

Vln 1.2, Vla

Il menu a sovrapposizione del filtro degli strumenti contiene le seguenti opzioni:

Filtro

Attiva/disattiva il filtro degli strumenti selezionato. Disponibile solamente quando il layout contiene almeno un filtro degli strumenti.



Il **Filtro** quando è disattivato



Il **Filtro** quando è attivato

Menu a sovrapposizione del filtro degli strumenti



Consente di selezionare il filtro degli strumenti che si desidera applicare al layout corrente. Disponibile solamente quando è attivato il **Filtro**.

Aggiungi un filtro degli strumenti



Aggiunge un filtro degli strumenti contenente gli strumenti sui quali sono stati selezionati degli elementi. Disponibile solamente quando è selezionato almeno un elemento nell'area musicale.

Gestione dei filtri degli strumenti



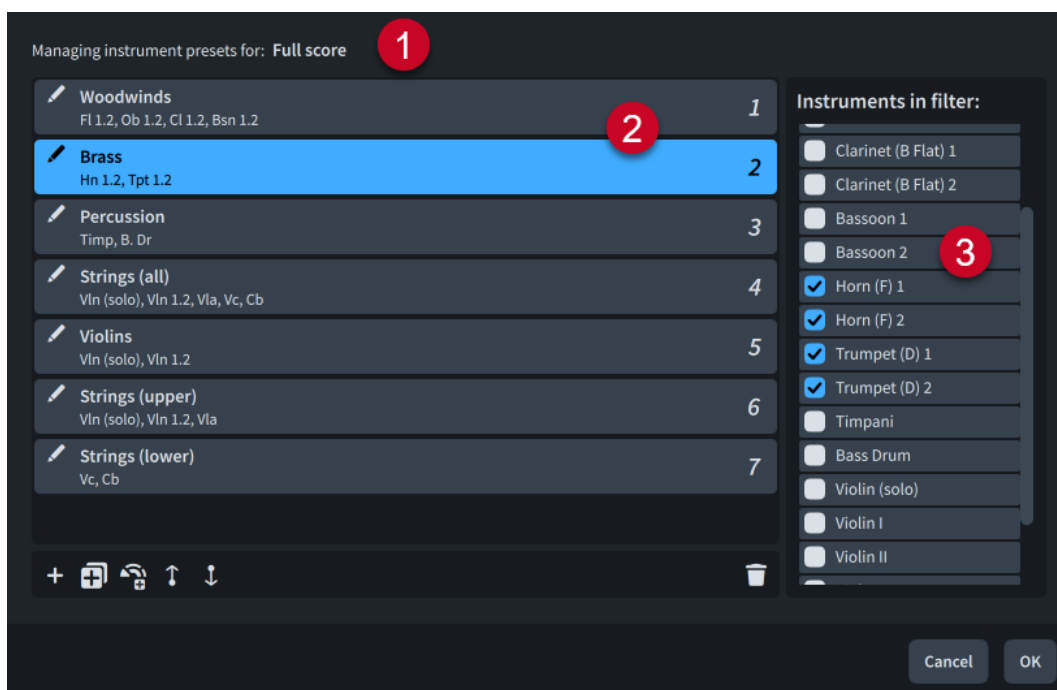
Apri la finestra di dialogo **Gestione dei filtri degli strumenti**, la quale consente di aggiungere, modificare ed eliminare i filtri degli strumenti per il layout corrente.

Finestra di dialogo Gestione dei filtri degli strumenti

La finestra di dialogo **Gestione dei filtri degli strumenti** consente di aggiungere, modificare ed eliminare i filtri degli strumenti per il layout corrente.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Gestione dei filtri degli strumenti** in modalità Scrittura in uno dei modi seguenti:

- Nel menu a sovrapposizione del filtro degli strumenti, fare clic su **Gestione dei filtri degli strumenti** ...
- Selezionare **Scrittura** > **Visibilità degli strumenti** > **Modifica i preset di filtro degli strumenti**.



La finestra di dialogo **Gestione dei filtri degli strumenti** comprende:

1 Gestione dei preset degli strumenti per

Visualizza il nome del layout i cui filtri degli strumenti sono elencati nella finestra di dialogo.






2 Elenco dei filtri degli strumenti

Contiene i filtri degli strumenti impostati per il layout. Ciascun filtro mostra il proprio nome e gli strumenti che contiene. Se più filtri degli strumenti contengono lo stesso strumento, Dorico Elements mostra un avviso.

I primi dieci filtri degli strumenti mostrano un numero corrispondente al relativo ordine nell'elenco. Questo sta indicare i filtri degli strumenti per i quali è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

Rinomina i filtri degli strumenti  consente di rinominare ciascun filtro degli strumenti.

La barra delle azioni in fondo all'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi un preset di filtro** : aggiunge un nuovo filtro degli strumenti vuoto.
- **Duplica il preset di filtro** : crea una copia di un filtro degli strumenti esistente che è possibile modificare in maniera separata dall'originale.
- **Aggiungi preset dalle famiglie di strumenti** : genera automaticamente un filtro degli strumenti per ciascuna famiglia di strumenti presente nel layout, come ad esempio fiati e ottoni.
- **Sposta su** : sposta verso l'alto nell'elenco il filtro degli strumenti selezionato; questo può modificare il rispettivo comando da tastiera.
- **Sposta giù** : sposta verso il basso nell'elenco il filtro degli strumenti selezionato; questo può modificare il rispettivo comando da tastiera.

3 Elenco Strumenti nel filtro

Contiene gli strumenti presenti nel layout. Consente di modificare gli strumenti inclusi nei filtri degli strumenti selezionati attivando/disattivando le caselle di controllo dei rispettivi strumenti.


Attivazione/Disattivazione dei filtri degli strumenti

È possibile attivare/disattivare i filtri degli strumenti in qualsiasi momento, in maniera indipendente per ciascun layout. Un esempio è il caso in cui si desidera visualizzare solamente i righi dei legni mentre si sta lavorando sulla sezione dei legni.

PREREQUISITI

- Ci si trova nella visualizzazione a scorrimento.
- Il menu a sovrapposizione del filtro degli strumenti è visualizzato.
- Sono stati aggiunti i filtri degli strumenti che si desidera utilizzare.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, aprire il layout in cui si desidera attivare/disattivare i filtri degli strumenti.
2. Nel menu a sovrapposizione del filtro degli strumenti, fare clic su **Filtra** .



Il **Filtro** quando è attivato



Il **Filtro** quando è disattivato

3. Facoltativo: se sono stati attivati i filtri degli strumenti, selezionare dal menu il filtro che si intende utilizzare.

RISULTATO

I filtri degli strumenti vengono attivati/disattivati. Quando i filtri degli strumenti sono attivi, vengono visualizzate delle linee tratteggiate in corrispondenza delle posizioni verticali dei righi nascosti ed è possibile selezionare e modificare la musica solamente sui righi visibili.

SUGGERIMENTO

- È inoltre possibile attivare/disattivare e selezionare i filtri degli strumenti dal menu **Scrittura > Visibilità degli strumenti**.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Usa il filtro degli strumenti**.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per un massimo di dieci preset dei filtri degli strumenti. Gli strumenti filtrati per mezzo di questi comandi variano in ciascun layout e progetto.

LINK CORRELATI

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 54

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 47

[Selezione di note/elementi](#) a pag. 429

[Modifica degli elementi](#) a pag. 438

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 462

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 602

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63

Aggiunta di filtri degli strumenti

È possibile aggiungere un numero qualsiasi di filtri degli strumenti a ciascun layout in maniera indipendente.

PREREQUISITI

- Ci si trova nella visualizzazione a scorrimento.
- Il menu a sovrapposizione del filtro degli strumenti è visualizzato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, aprire il layout al quale si intende aggiungere i filtri degli strumenti.
2. Selezionare almeno un elemento appartenente a ciascuno strumento che si desidera includere nel filtro degli strumenti.
3. Nel menu a sovrapposizione del filtro degli strumenti, fare clic su **Aggiungi un filtro degli strumenti +**.

RISULTATO

Un nuovo filtro degli strumenti contenente gli strumenti selezionati viene aggiunto al layout aperto nell'area musicale. Dorico Elements attiva automaticamente nel layout i filtri degli strumenti e seleziona un nuovo filtro degli strumenti.


SUGGERIMENTO

- È inoltre possibile aggiungere, modificare ed eliminare i filtri degli strumenti nella finestra di dialogo **Gestione dei filtri degli strumenti**.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per un massimo di dieci preset dei filtri degli strumenti. Gli strumenti filtrati per mezzo di questi comandi variano in ciascun layout e progetto.

Eliminazione dei filtri degli strumenti

È possibile eliminare i filtri degli strumenti non più necessari da ciascun layout in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, aprire il layout da cui si desidera eliminare i filtri degli strumenti.
2. Selezionare **Scrittura > Visibilità degli strumenti > Modifica i preset di filtro degli strumenti** per aprire la finestra di dialogo **Gestione dei filtri degli strumenti**.
3. Selezionare i filtri degli strumenti che si desidera eliminare.
4. Nella barra delle azioni, fare clic su **Elimina preset di filtro** .

RISULTATO

Il filtro degli strumenti selezionato viene eliminato dal layout aperto nell'area musicale.

Segnali

In Dorico Elements, i segnali indicano la posizione di elementi o cambi importanti che non compaiono nella partitura, come indicazioni di tonalità senza alcuna alterazione, elementi nascosti e variazioni dell'andamento ritmico.

I segnali presentano colori diversi in relazione all'elemento a cui si riferiscono, in quanto molti elementi possono visualizzare dei segnali, come i numeri di misura nascosti e i tempi in chiave. I segnali sono selezionabili e di conseguenza possono essere utilizzati per modificare le proprietà di elementi nascosti/invisibili, ad esempio selezionando i segnali di interruzione dell'accollatura per modificare la dimensione del rigo a partire da quella posizione. I segnali selezionati appaiono in tinta unita, mentre quelli non selezionati sono semitrasparenti.

I segnali includono un riepilogo testuale degli elementi nascosti/invisibili per facilitare l'identificazione di questi ultimi. Ad esempio, i segnali dei tempi in chiave comprendono il tempo in chiave espresso come una frazione, e la relativa suddivisione dei movimenti.

Se sono presenti più segnali in corrispondenza della stessa posizione ritmica o in stretta vicinanza tra loro, essi vengono impilati verticalmente in modo da rimanere leggibili e da non sovrapporsi.

The image shows a musical score snippet with two staves. Above the staff, several colored boxes represent signals. From left to right: a purple box labeled 'SYSTEM BREAK', a blue box labeled 'Plus lent q = 72', a green box labeled 'E', a red box labeled '3/4 (q, 1+1+1)', a red box labeled '2/4 (q, 1+1)', a green box labeled 'A', and a red box labeled '3/4 (q, 1+1+1)'. The music is in 2/4 time, marked 'ff', and ends with a 'rall.' marking.

Segnali multipli per elementi diversi sopra il rigo, con segnali dei tempi in chiave selezionati

NOTA

Per impostazione predefinita, i segnali non vengono stampati o inclusi durante l'esportazione di file immagini.

LINK CORRELATI

[Annotazioni](#) a pag. 594

Nascondere/visualizzare i segnali

È possibile nascondere/visualizzare tutti i segnali o i segnali di elementi specifici in qualsiasi momento, nelle modalità Tipografia, Scrittura e nelle impostazioni.

PROCEDIMENTO

- Nascondere/visualizzare i segnali in uno dei seguenti modi:
 - Per nascondere/visualizzare tutti i segnali, selezionare **Visualizza > Segnali > Nascondi i segnali**.
 - Per nascondere/visualizzare i segnali di elementi specifici, selezionare **Visualizza > Segnali > [Tipo di elemento]**.

Modalità di inserimento


La modalità di inserimento definisce come vengono inserite le note e come le modifiche apportate al di fuori dell'inserimento delle note agiscono sulla musica. Quando la modalità di inserimento è attivata, le note vengono spinte verso posizioni ritmiche successive anziché essere sovrascritte se si inseriscono delle nuove note o si allungano le note esistenti. Analogamente, l'eliminazione delle note o la riduzione della loro durata con la modalità di inserimento attivata avvicina le note circostanti senza lasciare pause tra di esse.

Se si inseriscono ad esempio quattro note da un quarto con la modalità di inserimento attivata, tutte le note successive vengono spinte indietro di quattro movimenti da un quarto per fare spazio alle nuove note.

Le modifiche al di fuori dell'inserimento delle note sulle quali ha effetto la modalità di inserimento includono le operazioni di copia/incolla ed eliminazione delle note, la modifica della durata delle note anche tramite l'aggiunta/la rimozione dei punti ritmici, oppure l'inserimento dei tempi in chiave.

Le voci e i rigli su cui agisce la modalità di inserimento dipendono dall'ambito di applicazione della modalità di inserimento stessa. L'ambito di applicazione della modalità di inserimento corrente è indicato nella casella degli strumenti delle note e dal cursore durante l'inserimento delle note.

È possibile definire una singola posizione ritmica in ciascun flusso come posizione di arresto della modalità di inserimento, la quale consente di evitare che qualsiasi materiale musicale oltre il punto di arresto venga influenzato dalle note inserite. Ciò è utile se si desidera ad esempio inserire le note all'inizio di un flusso ma si intende preservare il materiale musicale da una specifica posizione successiva nel flusso in avanti. Le posizioni di arresto vengono visualizzate come una linea semitrasparente che si estende su tutti i rigli.

- È possibile attivare/disattivare la modalità di inserimento in modalità Scrittura premendo **I** oppure facendo clic su **Inserimento**  nella casella degli strumenti Note.

NOTA

Non possono essere attivate contemporaneamente la modalità di inserimento e la modalità Accordi.

Quando la modalità di inserimento non è attivata, Dorico Elements non aggiunge dei movimenti extra prima di un tempo in chiave esistente se si modifica un tempo in chiave precedente. Quando la modalità di inserimento è attivata, Dorico Elements inserisce dei movimenti prima dei tempi in chiave esistenti per riempire la misura finale.



Tempo in chiave da 3/4 inserito senza la modalità di inserimento attivata



Tempo in chiave da 3/4 inserito con la modalità di inserimento attivata

LINK CORRELATI

- [Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 241
- [Posizione ritmica](#) a pag. 28
- [Modalità Accordi](#) a pag. 260
- [Cursore di inserimento](#) a pag. 218
- [Traccia di sistema](#) a pag. 433
- [Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Copia e incollaggio delle note e degli elementi](#) a pag. 465

[Esplodere la musica su righe multipli](#) a pag. 473

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 266


[Inserimento di note con i punti ritmici](#) a pag. 234

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 462

Ambiti di applicazione della modalità di inserimento

La modalità di inserimento presenta diversi ambiti di applicazione; può infatti agire solo sulle voci selezionate o su tutti i musicisti, oltre che modificare la durata della misura corrente. Tutti gli ambiti si applicano fino alla posizione di arresto della modalità di inserimento o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Per modificare l'ambito di applicazione della modalità di inserimento in modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Alt/Opt-I** per scorrere in ciclo tra i diversi ambiti di applicazione della modalità di inserimento.
- Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Inserisci** e tenere premuto il pulsante del mouse , quindi fare clic sull'ambito desiderato.
- Selezionare **Scrittura > Ambito di inserimento > [Ambito]**.

In Dorico Elements, sono disponibili i seguenti ambiti di applicazione della modalità di inserimento:

Voce



La modalità di inserimento agisce solamente sulle voci selezionate. Durante l'inserimento delle note, si tratta della voce indicata dal cursore di inserimento. Al di fuori dell'inserimento delle note, include tutte le voci selezionate, ad esempio quando si copia e incolla il materiale attraverso più righe.

Musicista



La modalità di inserimento agisce su tutte le voci e tutti gli strumenti appartenenti ai musicisti selezionati. Durante l'inserimento delle note, vengono visualizzate delle linee tratteggiate sui righe su cui ha effetto l'ambito di applicazione della modalità di inserimento attraverso i quali non si estende già il cursore di inserimento.

Globale



La modalità di inserimento agisce su tutti i musicisti nel flusso. Durante l'inserimento delle note, vengono visualizzate delle linee tratteggiate sui righe su cui ha effetto l'ambito di applicazione della modalità di inserimento attraverso i quali non si estende già il cursore di inserimento.

Regolazione globale della misura corrente



La modalità di inserimento agisce su tutti i musicisti nel flusso, modifica la durata della misura corrente ed aggiorna il relativo tempo in chiave per riflettere la nuova durata. Ad esempio, l'inserimento delle note estende la durata delle misure mentre la cancellazione delle note ne accorcia la durata.

Durante l'inserimento delle note, vengono visualizzate delle linee tratteggiate sui righi su cui ha effetto l'ambito di applicazione della modalità di inserimento attraverso i quali non si estende già il cursore di inserimento.

SUGGERIMENTO

È possibile utilizzare l'ambito della modalità di inserimento **Regolazione globale della misura corrente** per creare ed eliminare le anacrusi eliminando le note/pause nella prima misura del flusso. Può essere utilizzato anche per accorciare l'ultima misura nei flussi che iniziano con un'anacrusi.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 218

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 462

[Musicisti](#) a pag. 128

[Voci](#) a pag. 1398

[Tempi in chiave](#) a pag. 1340


[Anacrusi](#) a pag. 1344

Modifica dell'ambito di applicazione della modalità di inserimento

È possibile modificare l'ambito della modalità di inserimento, ad esempio nel caso in cui si desideri passare dall'inserimento delle note nella sola voce selezionata, all'inserimento del tempo ritmico per tutti i musicisti.

L'ambito di applicazione della modalità di inserimento corrente è indicato nella casella degli strumenti delle note e dal cursore durante l'inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

- In modalità Scrittura, modificare l'ambito di applicazione della modalità di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-I** per scorrere in ciclo tra i diversi ambiti di applicazione della modalità di inserimento.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Inserisci** e tenere premuto il pulsante del mouse , quindi fare clic sull'ambito desiderato.
 - Selezionare **Scrittura > Ambito di inserimento > [Ambito]**.
-

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 199


[Cursore di inserimento](#) a pag. 218

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 241

Impostazione delle posizioni di arresto della modalità di inserimento

È possibile definire una singola posizione ritmica in ciascun flusso come posizione di arresto della modalità di inserimento, la quale consente di evitare che qualsiasi materiale musicale oltre il punto di arresto venga influenzato dalle note inserite. Ciò è utile se si desidera ad esempio inserire le note all'inizio di un flusso ma si intende preservare il materiale musicale da una specifica posizione successiva nel flusso.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la posizione ritmica che si desidera impostare come posizione di arresto della modalità di inserimento, in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un elemento nell'area musicale.
 - Nella traccia di sistema, selezionare la misura la cui stanghetta di misura iniziale si desidera impostare come posizione di arresto.
 2. Impostare la posizione di arresto della modalità di inserimento in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Shift-Alt/Opt-I**.
 - Nella traccia di sistema, fare clic su **Imposta la posizione di fine delle modifiche** .
 - Selezionare **Scrittura > Ambito di inserimento > Imposta la posizione di fine delle modifiche**.
-

RISULTATO

La posizione di arresto della modalità di inserimento per il flusso viene impostata alla posizione ritmica selezionata. Essa viene visualizzata come una linea semitrasparente che si estende su tutti i righi.

Poiché ciascun flusso può avere una sola posizione di arresto, qualsiasi altra posizione di arresto esistente nel flusso viene eliminata.

Quando la modalità di inserimento è attivata, le note esistenti che verrebbero altrimenti spinte oltre la posizione di arresto vengono eliminate.

SUGGERIMENTO

È anche possibile spostare le posizioni di arresto sulle stanghette di misura facendo clic sulla maniglia superiore ed eseguendo un trascinamento verso destra/sinistra.

ESEMPIO



Posizione di arresto della modalità di inserimento attraverso due righi di pianoforte


LINK CORRELATI

[Traccia di sistema](#) a pag. 433

Eliminazione delle posizioni di arresto della modalità di inserimento

È possibile eliminare le posizioni di arresto della modalità di inserimento dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

- In modalità Scrittura, eliminare le posizioni di arresto della modalità di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un elemento in corrispondenza della posizione ritmica della posizione di arresto della modalità di inserimento e premere **Shift-Alt/Opt-I**.
 - Nella traccia di sistema, fare clic su **Imposta la posizione di fine delle modifiche**  sopra le posizioni di arresto esistenti.
 - Fare clic sulla maniglia superiore della posizione di arresto ed eseguire un trascinamento in una direzione qualsiasi fino a quando il puntatore del mouse si trova al di fuori della musica, quindi rilasciare il pulsante del mouse.



SUGGERIMENTO

Quando il puntatore del mouse è alla posizione corretta, la posizione di arresto assume l'aspetto di una linea punteggiata.

Strumenti di modifica della disposizione della musica

Gli strumenti di modifica della disposizione della musica in Dorico Elements permettono di distribuire le note su righe e voci differenti con rapidità ed efficienza.

Questi strumenti includono la possibilità di copiare note ed elementi su più righe contemporaneamente e per più volte in un intervallo selezionato, di spostare le note tra i righe e cambiarne la voce.

LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 436

[Selezione di note/elementi](#) a pag. 429

[Copia e incollaggio delle articolazioni](#) a pag. 779

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 266

[Suddivisione delle note in base alla durata](#) a pag. 267

[Griglia ritmica](#) a pag. 217

[Modalità di inserimento](#) a pag. 458

[Modalità Accordi](#) a pag. 260

[Trasformazioni musicali](#) a pag. 485

Eliminazione delle note/degli elementi

È possibile eliminare ogni nota o elemento inseriti nel progetto in maniera indipendente; possono essere ad esempio eliminati i finali delle ripetizioni senza eliminare le note in essi

contenute. È comunque necessario trovarsi in modalità Scrittura. Non è possibile eliminare le note e gli elementi in modalità Configurazione, Tipografia o Stampa.

In modalità Riproduzione è possibile eliminare le note, ma non altri elementi di notazione.

NOTA

Non è possibile eliminare le chiavi iniziali all'inizio dei flussi o le chiavi visualizzate automaticamente all'inizio di ciascuna accollatura. Per fare in modo che su un rigo non venga visualizzata alcuna chiave, è possibile inserire una chiave invisibile.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note, gli elementi e/o i segnali degli elementi che si desidera eliminare.

NOTA

- È necessario selezionare direttamente le stanghette di misura, non i rispettivi segnali.
 - Se si eliminano alcune ma non tutte le dinamiche da un gruppo di dinamiche collegato ad altri rigi, vengono eliminate anche le dinamiche selezionate da tutti i rigi collegati.
 - L'eliminazione dei soli gruppi irregolari non elimina le note al loro interno, e viceversa.
 - Per selezionare più elementi dello stesso tipo è possibile utilizzare selezioni ampie e/o dei filtri.
-

2. Premere **Backspace o Canc**.
-

RISULTATO

Tutte le note/gli elementi selezionati vengono eliminati dal progetto. Dorico Elements sposta la selezione sull'elemento più logico e vicino agli elementi eliminati. Ad esempio, se è stata eliminata una nota, la prima scelta di Dorico Elements è la nota più vicina nella stessa voce.

Se la modalità di inserimento era attivata, le note che seguono le note eliminate si spostano verso l'alto per riempire lo spazio vuoto. Se la modalità di inserimento era disattivata, le note eliminate vengono sostituite da delle pause implicite come appropriato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile eliminare gli indicatori selezionandoli nella sezione **Indicatori** del pannello Video e facendo clic su **Elimina** nella barra delle azioni.

Se una legatura di portamento iniziava o terminava su una nota eliminata, la legatura viene automaticamente riposizionata sulla testa di nota successiva/precedente. Se sotto una legatura di portamento rimane una sola nota, la legatura viene automaticamente eliminata.

Fermate, segni di respiro e cesure non vengono automaticamente eliminate se non sono state selezionate quando venivano eliminate le note. Questi elementi vengono posizionati sopra la nota/pausa più vicine alla relativa posizione ritmica, oppure sopra intere misure di pausa se si eliminano tutte le note in una misura.

Qualsiasi stanghetta di ripetizione inserita come parte dei finali delle ripetizioni non viene eliminata automaticamente quando si eliminano i finali delle ripetizioni.

Quando si eliminano le stanghette di misura, le due misure su entrambi i lati vengono combinate in un'unica misura contenente lo stesso numero complessivo di movimenti, ma senza che venga modificato il tempo in chiave. Questo potrebbe causare una variazione delle note, delle pause e dei raggruppamenti dei tratti d'unione.

Quando si eliminano i tempi in chiave, le misure successive vengono ricalcolate in base al tempo in chiave precedente nella partitura, fino al tempo in chiave successivo o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. I flussi senza tempi in chiave vengono annotati in un metro aperto, ma le note e gli elementi mantengono le rispettive durate e posizioni.

Quando si eliminano delle chiavi e delle indicazioni di tonalità, le altezze delle note non vengono modificate ma vengono automaticamente annotate in conformità con la chiave e l'indicazione di tonalità precedenti sul rigo, ad esempio con delle alterazioni supplementari, fino alle chiavi e indicazioni di tonalità esistenti successive o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. I flussi senza indicazioni di tonalità vengono trattati come se fosse presente un'indicazione di tonalità aperta/atonale, anziché un'indicazione di tonalità di La minore o Do maggiore.

Quando si eliminano delle linee di ottava, qualsiasi nota alla quale si applicavano in precedenza le linee di ottava eliminate viene visualizzata all'altezza da concerto o all'altezza trasposta, a seconda delle impostazioni correnti del layout.

Se si eliminano alcune ma non tutte le dinamiche in un gruppo di dinamiche collegato ad altri rigi, vengono eliminate anche le dinamiche selezionate da tutti i rigi collegati. Tuttavia, se si seleziona e si elimina l'intero gruppo di dinamiche da un singolo rigo, tali dinamiche non vengono eliminate da altri rigi collegati. L'eliminazione delle dinamiche immediate appena prima/dopo le forcelle di dinamica può regolare automaticamente la lunghezza delle forcelle di dinamica, a seconda del contesto.

Quando si eliminano i segni di prova, tutti i segni di prova consecutivi vengono regolati fino al successivo cambio nella sequenza o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Ad esempio, se si elimina il primo segno di prova, il secondo segno di prova visualizza la lettera A, il numero 1 o il numero di misura, a seconda del tipo di sequenza scelto.

Se si eliminano le indicazioni di tempo, queste vengono rimosse anche dalla traccia Tempo in modalità Riproduzione. Il tempo in riproduzione segue l'indicazione di tempo precedente, oppure, se non esiste questa indicazione, il tempo predefinito di 120 bpm.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se sono state eliminate delle note/degli elementi per il fatto che si desidera modificarne la posizione, è possibile inserire delle nuove note/elementi alle nuove posizioni desiderate.

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 456

[Modifica degli elementi](#) a pag. 438

[Selezione di note/elementi](#) a pag. 429

[Filtri](#) a pag. 436

[Selezione dei versi utilizzando i filtri](#) a pag. 988

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1229

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 831

[Trasformazione delle note esistenti in gruppi irregolari](#) a pag. 1365

[Conversione dei gruppi irregolari in note normali](#) a pag. 1366

[Modalità di inserimento](#) a pag. 458

[Ambiti di applicazione della modalità di inserimento](#) a pag. 459

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 913

[Dinamiche collegate](#) a pag. 915

[Regole di durata delle alterazioni](#) a pag. 774

[Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova](#) a pag. 1173

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 276

Copia e incollaggio delle note e degli elementi

È possibile copiare e incollare i diversi elementi, incluse note e notazioni, in altre posizioni ritmiche e su altri righi, in modi differenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note o gli elementi che si intende copiare.

SUGGERIMENTO

Per selezionare più elementi dello stesso tipo è possibile utilizzare selezioni ampie e/o dei filtri.

2. Copiare le note/gli elementi selezionati in altre posizioni ritmiche in uno dei modi seguenti:
 - Fare **Alt/Opt**-clic su ciascuna posizione in cui si intende copiare gli elementi.
 - Premere **Ctrl/Cmd-C**, selezionare la posizione alla quale si intende incollarli, quindi premere **Ctrl/Cmd-V**.
 - Per ripetere direttamente il materiale dopo il materiale stesso, premere **R**.
 - Per copiare gli elementi/le note sul rigo sopra, selezionarli e scegliere **Modifica > Incolla speciale > Duplica sul rigo sopra**.
 - Per copiare gli elementi/le note sul rigo sotto, selezionarli e scegliere **Modifica > Incolla speciale > Duplica sul rigo sotto**.

RISULTATO

Le note/gli elementi selezionati vengono copiati senza che siano eliminati dalle rispettive posizioni originali.

Se sono state copiate delle dinamiche o delle legature di portamento in altri righi alla stessa posizione ritmica, queste vengono collegate automaticamente per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

- [Copia e incollaggio delle articolazioni](#) a pag. 779
- [Copia e incollaggio dei versi](#) a pag. 985
- [Copia e incollaggio dei punti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 674
- [Filtri](#) a pag. 436
- [Selezioni ampie](#) a pag. 431
- [Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 429
- [Esplosione la musica su righe multipli](#) a pag. 473
- [Spostamento delle note/degli elementi su altri righe](#) a pag. 471
- [Reinizializzazione delle note trasferite su altri righe](#) a pag. 825
- [Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468
- [Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438
- [Modifica della durata delle note](#) a pag. 266
- [Suddivisione delle note in base alla durata](#) a pag. 267
- [Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio](#) a pag. 467
- [Modifica dell'altezza delle note senza variare il ritmo](#) a pag. 480
- [Dinamiche collegate](#) a pag. 915
- [Legature di portamento collegate](#) a pag. 1252
- [Trasformazioni musicali](#) a pag. 485
- [Regioni di misure numerate](#) a pag. 1205
- [Modalità di inserimento](#) a pag. 458
- [Modalità Accordi](#) a pag. 260

Copia e incollaggio delle note e di altri elementi su più righi

È possibile copiare e incollare note e altri elementi in una volta sola su più righi, ad esempio per copiare una sola frase in tutti i righi dei legni quando stanno suonando all'unisono.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note/gli elementi che si intende copiare su più righi.

SUGGERIMENTO

Per selezionare più elementi dello stesso tipo è possibile utilizzare selezioni ampie e/o dei filtri.

2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare le note/gli elementi selezionati.
3. Selezionare un elemento su ogni rigo nel quale si intende copiare gli elementi selezionati.

NOTA

Il primo elemento selezionato sul rigo in cima selezionato determina la posizione ritmica degli elementi incollati su tutti i righi.

4. Premere **Ctrl/Cmd-V** per incollare le note/gli elementi selezionati.

RISULTATO

Le note/gli elementi selezionati vengono copiati su tutti i righi selezionati.

Se sono state copiate delle dinamiche o delle legature di portamento in altri righi alla stessa posizione ritmica, queste vengono collegate automaticamente per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

Se è stato selezionato un intervallo di note/elementi su ogni rigo, le note/gli elementi selezionati sono anch'essi incollati più volte fino a riempire l'intervallo selezionato.

LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 436

[Selezioni ampie](#) a pag. 431

[Dinamiche collegate](#) a pag. 915

[Legature di portamento collegate](#) a pag. 1252

[Reinizializzazione delle note trasferite su altri righi](#) a pag. 825

Copia e incollaggio delle note e degli elementi per riempire un intervallo selezionato

È possibile copiare e incollare più volte elementi, comprese note e notazioni, entro un intervallo selezionato in una sola volta, ad esempio se si desidera riempire più misure con la stessa frase.

NOTA

È possibile solamente copiare e incollare elementi che abbiano una durata tale da riempire una selezione. Ad esempio, per riempire una selezione è possibile copiare e incollare dinamiche progressive, ma non dinamiche immediate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note/gli elementi che si intende copiare lungo un intervallo.

SUGGERIMENTO

Per selezionare più elementi dello stesso tipo è possibile utilizzare selezioni ampie e/o dei filtri.

2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare le note/gli elementi selezionati.
3. Selezionare l'intervallo lungo il quale si intende incollare le note/gli elementi selezionati.
4. Premere **Ctrl/Cmd-V** per incollare le note/gli elementi selezionati.

RISULTATO

Le note/gli elementi selezionati vengono copiati tante volte quante ne contiene l'intervallo selezionato, senza estendersi oltre.

SUGGERIMENTO

Se è stato selezionato un intervallo su più righe, anche gli elementi selezionati sono incollati su più righe.

Se sono state copiate delle dinamiche o delle legature di portamento in altri righe alla stessa posizione ritmica, queste vengono collegate automaticamente per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 436

[Selezioni ampie](#) a pag. 431

[Suddivisione delle note in base alla durata](#) a pag. 267

Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio

Per impostazione predefinita, le dinamiche e le legature di portamento sono automaticamente collegate tra loro quando le si copia in altri righe in corrispondenza della stessa posizione ritmica. È possibile disabilitare questo comportamento in modo che le dinamiche e le legature di portamento non siano collegate per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Inserimento e modifica delle note**.
3. Nella sezione **Modifica**, disattivare l'opzione **Collega le dinamiche e le legature di portamento agli oggetti esistenti durante l'incollamento**.
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate](#) a pag. 915

[Legature di portamento collegate](#) a pag. 1252

Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico

È possibile spostare le note e gli elementi in nuove posizioni ritmiche verso destra/sinistra lungo i righi, dopo il loro inserimento. Questo ad esempio per fare in modo che una dinamica *cresc.* inizi un movimento dopo. È anche possibile spostare le singole dinamiche e tecniche di esecuzione all'interno di un gruppo.

NOTA

- I passaggi descritti di seguito non si applicano ai seguenti elementi: stanghette di misura, parentesi delle teste di nota, linee di glissando, linee orizzontali collegate alle teste di nota, diteggiature e scivolamenti delle diteggiature, articolazioni jazz, bending di chitarra, dive/return con la leva del vibrato, riprese dei pedali e tratti di tremolo. Per modificare le posizioni ritmiche di questi elementi, è necessario eliminarli dalle rispettive posizioni originali e inserirne di nuovi in corrispondenza delle nuove posizioni desiderate.

Si consiglia di eliminare e inserire dei nuovi segni di arpeggio e delle nuove linee verticali anziché spostarli. Se si spostano i segni di arpeggio e le linee verticali alla posizione ritmica di una pausa, questi vengono eliminati.

- Poiché gli indicatori hanno una posizione fissa nel tempo, il loro spostamento rispetto alla musica annotata cambia automaticamente il tempo da entrambi i lati dell'indicatore. Se si desidera spostare un indicatore in una nuova posizione temporale, è necessario cambiare il timecode dell'indicatore, ad esempio per spostarlo da 25 a 28 secondi.

PREREQUISITI



È stata scelta la risoluzione della griglia ritmica appropriata.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note, gli elementi o i segnali che si intende spostare.

NOTA

- Se si desidera che le note dei gruppi irregolari rimangano gruppi irregolari, è necessario selezionare anche i relativi numeri/rapporti o segnali; in caso contrario, le note diventano note normali del rispettivo valore ritmico quando vengono spostate oltre i bordi dei gruppi irregolari.
 - È possibile spostare solamente una legatura di portamento, un indicatore, un finale di una ripetizione o una regione di ripetizione delle misure alla volta.
 - Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare un solo elemento alla volta. Non è possibile spostare le note o i seguenti elementi utilizzando il mouse: gruppi irregolari, versi, regioni con teste di nota a barre, tempi in chiave, segni di arpeggio e linee verticali.
 - È possibile selezionare solamente le chiavi che sono state inserite. Non possono essere selezionate le chiavi iniziali all'inizio dei flussi o le chiavi visualizzate automaticamente all'inizio di ciascuna accollatura.
 - Per spostare una singola dinamica all'interno di un gruppo, è necessario selezionarla cliccandoci sopra e trascinarla con il mouse. Se si utilizzano le scorciatoie da tastiera, viene spostato l'intero gruppo.
 - Spostando più tecniche di esecuzione o dinamiche nello stesso gruppo contemporaneamente, ne viene annullato il raggruppamento.
-
2. Facoltativo: se sono state selezionate delle note e non si desidera che queste sovrascrivano le note esistenti che oltrepassano come parte del proprio spostamento, attivare una delle seguenti opzioni:

- Per fare in modo che le note selezionate si sovrappongano alle note esistenti, attivare la modalità Accordi premendo **Q** o facendo clic su **Accordi**  nella casella degli strumenti delle note.
- Se si desidera che le note selezionate si spostino attraverso le note esistenti, attivare la modalità di inserimento in modalità Scrittura premendo **I** oppure facendo clic su **Inserisci**  nella casella degli strumenti delle note.

NOTA

Lo spostamento delle note a livello ritmico con la modalità di inserimento attivata può avere effetto sulle durate delle note esistenti attraverso cui le note selezionate si spostano.

3. Spostare le note, gli elementi e/o i segnali in uno dei modi seguenti:

- Per eseguire uno spostamento verso destra, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per eseguire uno spostamento verso sinistra, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.

NOTA

La maggior parte degli elementi si spostano in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente. Una singola selezione dei seguenti elementi si sposta sulle teste di nota, misure, o stanghette di misura adiacenti: dinamiche, ornamenti, legature di portamento, linee, linee di ottava, linee di pedale, tecniche di esecuzione, segni di prova, finali delle ripetizioni e regioni di ripetizione delle misure.

- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
- Fare clic sull'elemento selezionato ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.

NOTA

I seguenti elementi si spostano sulle teste di nota, misure o stanghette di misura adiacenti: dinamiche, ornamenti, legature di portamento, linee orizzontali, linee di ottava, linee di pedale, tecniche di esecuzione, segni di prova, finali delle ripetizioni e regioni di ripetizione delle misure.

RISULTATO

Le note, gli elementi e/o i segnali selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni ritmiche. Le linee di collegamento consentono di collegare gli elementi alle posizioni ritmiche a cui si applicano.

La maggior parte degli elementi si spostano in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente. Tuttavia, una singola selezione di alcuni elementi si sposta automaticamente sulle teste di nota, misure o stanghette di misura adiacenti. Quando sono selezionati più elementi, questi si spostano come un blocco in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

Solamente una singola istanza di molti elementi, come le indicazioni di tempo e le chiavi, può esistere in ciascuna posizione ritmica su ciascun rigo. Se un elemento oltrepassa un altro elemento dello stesso tipo come parte del proprio spostamento, l'elemento esistente viene eliminato o accorciato di conseguenza.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi elemento eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Tra gli elementi che possono presentare più istanze in corrispondenza della stessa posizione ritmica sullo stesso rigo troviamo le dinamiche, le linee di ottava, le tecniche di esecuzione, le linee orizzontali, le regioni con teste di nota a barre e gli elementi di testo. Tuttavia, se si spostano più elementi insieme, qualsiasi elemento esistente dello stesso tipo che si trova tra gli elementi selezionati, o che questi oltrepassano come parte del proprio spostamento, viene eliminato o accorciato di conseguenza fino a quando la modalità di inserimento è attivata.

Le note vengono automaticamente posizionate in conformità con la rispettiva durata ritmica e posizione rispetto alle altre note.

Se nella selezione è incluso un numero/rapporto o una parentesi dei gruppi irregolari, l'intero gruppo irregolare viene spostato lungo il rigo. Se il gruppo irregolare attraversa una stanghetta di misura, esso viene automaticamente regolato a compensazione. Tuttavia, i gruppi irregolari non vengono automaticamente regolati a metà delle misure, dove è convenzione dividerli per visualizzare la suddivisione in movimenti. È necessario inserire due gruppi irregolari manualmente per visualizzare la suddivisione in movimenti a metà delle misure.

Gli elementi come le chiavi, le indicazioni di tonalità e i tempi in chiave hanno effetto a partire dalle rispettive nuove posizioni, fino al successivo elemento dello stesso tipo o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Le stanghette di misura su entrambi i lati di un tempo in chiave spostato vengono aggiornate automaticamente fino al tempo in chiave esistente precedente/successivo o fino all'inizio/alla fine del flusso.

Se sono stati spostati dei segnali dei cambi di divisioni, qualsiasi parte musicale presente nei rigi dei divisi che si trova al di fuori dei passaggi divisi viene nascosta automaticamente e qualsiasi intervallo di unisono che si trova prima o dopo i passaggi divisi viene automaticamente aggiornato.

Se sono stati spostati dei diagrammi dei pedali dell'arpa e sono visualizzati i colori per le note fuori intervallo, qualsiasi nota che non si adatta più al diagramma dei pedali dell'arpa prevalente viene visualizzata in rosso.

La posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure che sono stati spostati potrebbe non cambiare. Ad esempio, se un rigo presenta una misura di pausa e si sposta una fermata a livello ritmico all'interno della misura, la fermata viene ancora visualizzata sopra la misura di pausa.

La durata ritmica delle legature di portamento viene generalmente mantenuta. Tuttavia, a seconda dei ritmi che attraversano durante il loro spostamento, le legature di portamento potrebbero coprire durate più lunghe/più brevi rispetto a prima dello spostamento.

Lo spostamento dei finali delle ripetizioni non comporta l'inserimento, l'eliminazione o lo spostamento automatico delle stanghette di ripetizione.

Quando si spostano gli indicatori, la rispettiva posizione fissa nel tempo non cambia. Quindi, il tempo che precede immediatamente l'indicatore si aggiorna automaticamente, in modo che l'indicatore stesso si collochi al tempo corretto. Ad esempio, se si sposta un indicatore verso destra aumenta il tempo che lo precede. Viene rimosso qualsiasi cambio di tempo progressivo tra il cambio di tempo precedente o l'inizio del flusso e l'indicatore. Il cambio di tempo influisce sulla posizione di tutti gli altri indicatori nel flusso rispetto alla musica annotata.

LINK CORRELATI

[Griglia ritmica](#) a pag. 217

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 199

[Spaziatura delle note](#) a pag. 622

[Modalità Accordi](#) a pag. 260

[Modalità di inserimento](#) a pag. 458

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 831
[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1368
[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1372
[Modifica della durata delle note](#) a pag. 266
[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438
[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 443
[Spostamento delle note/degli elementi su altri rigi](#) a pag. 471
[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i rigi](#) a pag. 821
[Suddivisione delle linee di pedale](#) a pag. 1125
[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515
[Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo](#) a pag. 1016
[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 913
[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 1147
[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 462
[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 392
[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 347
[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 361
[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 335
[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 413
[Aggiunta di ripetizioni con il riquadro di inserimento](#) a pag. 384
[Aggiunta di ripetizioni con mediante il pannello](#) a pag. 386
[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 280
[Nascondere/visualizzare gli scivolamenti delle diteggiature](#) a pag. 948
[Visualizzazione delle parentesi sulle teste di nota](#) a pag. 1020
[Modifica dei timecode degli indicatori](#) a pag. 1178

Spostamento delle note/degli elementi su altri rigi

È possibile spostare le note e gli elementi su altri rigi di qualsiasi tipo, ad esempio se si desidera spostare delle singole note da un rigo di tastiera a un altro rigo, dopo aver importato una parte di tastiera da un file MIDI.

NOTA

- I passaggi che seguono non si applicano alle linee di pedale o agli oggetti di sistema.
- Per fare in modo che le note vengano visualizzate su un rigo diverso ma rimangano collegate al rispettivo rigo originale, creando ad esempio un tratto d'unione tra i rigi, è anche possibile trasferire le note su altri rigi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note e/o gli elementi che si intende spostare su un altro rigo.

SUGGERIMENTO

Per selezionare più elementi dello stesso tipo è possibile utilizzare selezioni ampie e/o dei filtri.

2. Spostare le note/gli elementi selezionati su un altro rigo in uno dei modi seguenti:
 - Per eseguire uno spostamento sul rigo sopra, premere **Alt/Opt-N**.
 - Per eseguire uno spostamento sul rigo sotto, premere **Alt/Opt-M**.
 - Selezionare **Modifica > Incolla speciale > Sposta sul rigo sopra**.

- Selezionare **Modifica > Incolla speciale > Sposta sul rigo sotto**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Le note e/o gli elementi selezionati vengono spostati su un altro rigo tagliandoli dal rigo originale e incollandoli nel nuovo rigo. Per impostazione predefinita, le note vengono incollate nella prima voce attiva su quel rigo.

Le note all'interno dei gruppi irregolari rimangono gruppi irregolari anche non è stata selezionata la relativa parentesi quadra, il numero/rapporto o il segnale.

LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 436

[Selezioni ampie](#) a pag. 431

[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i rigi](#) a pag. 821

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468

[Copia e incollaggio delle note e di altri elementi su più rigi](#) a pag. 466

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 266

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 476

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1283

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 375

Riduzione della musica su un numero inferiore di rigi

È possibile ridurre la musica su un numero inferiore di rigi rispetto alla situazione originaria, ad esempio per creare una riduzione per pianoforte di un brano corale.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la musica che si intende ridurre.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di ridurre le sezioni nell'unisono ritmico in maniera separata dalle sezioni con ritmi diversi.

2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare la musica.
 3. Selezionare i rigi sui quali si desidera ridurre la musica selezionata.
 4. Selezionare **Modifica > Incolla speciale > Riduci**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

La musica selezionata viene ridotta sui rigi selezionati.

Se i ritmi corrispondono lungo la selezione, Dorico Elements fonde la musica in un'unica voce per impostazione predefinita. Vengono rimosse le note all'unisono, così da incollare solamente una singola nota della stessa altezza alla stessa posizione ritmica; sono anche cancellati i cambi di chiave, le linee di ottava e le guide. Se i ritmi sono diversi in qualsiasi punto della selezione, Dorico Elements utilizza tutte le voci necessarie per preservare i ritmi.

Ogni rigo di destinazione riceve la musica di almeno uno strumento, e la divisione della musica da ridurre è calcolata a partire dall'alto del rigo selezionato verso giù. Ad esempio, se si copia

il materiale di cinque strumenti e lo si riduce a tre, al rigo selezionato più in alto è assegnata la musica del primo e del secondo strumento, al secondo rigo selezionato quella del terzo e del quarto strumento, e al terzo rigo quella del quinto.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note/degli elementi su altri rigi](#) a pag. 471

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 473

Esplodere la musica su rigi multipli

È possibile esplodere la musica su più rigi rispetto a quelli su cui è stata originariamente annotata, ad esempio per ottenere rapidamente su tutti i rigi dei legni le note di densi accordi per pianoforte.

PREREQUISITI

Tutte le note tra i rigi sono state riportate sui rispettivi rigi predefiniti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la musica che si vuole esplodere.
2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare la musica.
3. Selezionare i rigi sui quali si vuole esplodere la musica selezionata.
4. Selezionare **Modifica > Incolla speciale > Esploidi**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

La musica selezionata viene esplosa sui rigi selezionati. Per impostazione predefinita, ciascun rigo di destinazione riceve almeno una delle note degli accordi sorgente, distribuite dal rigo superiore dello strumento selezionato in giù.

- Se il numero delle note combacia con il numero dei rigi, ogni strumento riceve una nota.
- Se il numero delle note è minore del numero dei rigi di destinazione, allora la stessa nota è distribuita su più rigi. Le notazioni, come le legature di portamento e le dinamiche, sono duplicate su ogni rigo di destinazione.
- Se il numero delle note nell'accordo è maggiore del numero dei rigi di destinazione, le note sono distribuite quanto più ugualmente possibile nei rigi di destinazione. Se l'accordo contiene un numero dispari di note, Dorico Elements preferisce assegnare note extra ai rigi superiori.

LINK CORRELATI

[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i rigi](#) a pag. 821

[Modalità di inserimento](#) a pag. 458

[Modalità Accordi](#) a pag. 260

Modifica della voce di note esistenti

È possibile modificare la voce delle note dopo che queste sono state inserite, comprese le note nelle voci con teste di nota a barre. Le note in una voce a gambo verso l'alto possono essere ad esempio trasformate in una voce a gambo verso il basso o in una voce con teste di nota a barre.





PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende cambiare la voce.

SUGGERIMENTO

È possibile utilizzare selezioni ampie e dei filtri per selezionare più note nella stessa voce in maniera rapida.

2. Cambiare la voce in uno dei seguenti modi:

- Per impostare le note selezionate su una nuova voce normale, premere **Shift-V** oppure fare clic su **Crea una voce**  nella casella degli strumenti delle note.
 - Per impostare le note selezionate su una nuova voce con teste di nota a barre, premere **Shift-Alt/Opt-V**. È anche possibile fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse su **Crea una voce**  nella casella degli strumenti delle note, quindi fare clic su **Crea una voce con teste di nota a barre** .
 - Per impostare le note selezionate su una voce esistente, premere **V** o fare clic su **Voce successiva**  nella casella degli strumenti delle note per scorrere in ciclo tra le voci attive sul rigo.
-

RISULTATO

La voce delle note selezionate cambia; come risultato, Dorico Elements potrebbe modificare le direzioni dei gambi delle note selezionate e delle altre note sul rigo. Le pause vengono visualizzate secondo necessità intorno alle note nelle diverse voci.

Se le note sono state trasformate in una voce con teste di nota a barre, queste non vengono più riprodotte.

SUGGERIMENTO

È anche possibile cambiare la voce delle note selezionate scegliendo **Modifica > Notazioni > Voci > Cambia voce > [Voce]**. Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale. Se è presente una sola voce sul rigo, è possibile creare una nuova voce per le note selezionate.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile successivamente nascondere o eliminare le pause e modificare la direzione dei gambi delle note manualmente.
- È anche possibile trasformare intere voci in voci con teste di nota a barre.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 199

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1399

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 236

[Inserimento delle note nelle voci con teste di nota a barre](#) a pag. 238

[Selezioni ampie](#) a pag. 431

[Filtri](#) a pag. 436

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1226

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1229

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 1031

[Modifica del tipo di voce con teste di nota a barre](#) a pag. 1222

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 266

[Gruppi irregolari](#) a pag. 1363

[Segnali](#) a pag. 456

Scambiare il contenuto delle voci

È possibile scambiare il contenuto di due voci contenenti materiale musicale.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note in due voci che si intende scambiare.
 2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Voci > Scambia il contenuto delle voci**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Il contenuto delle voci viene scambiato. Ad esempio, le note che si trovavano precedentemente in una voce a gambo verso l'alto si trovano ora in una voce a gambo verso il basso, mentre le note che stavano prima in una voce a gambo verso il basso stanno ora in una voce a gambo verso l'alto.

NOTA

A seconda delle altezze coinvolte nello scambio e delle relative direzioni dei gambi, le note potrebbero sovrapporsi. Dorico Elements posiziona automaticamente le note con le teste di nota parzialmente sovrapposte, al fine di minimizzare lo spazio in orizzontale da esse occupato e mantenere la chiarezza del ritmo. Se si desidera tuttavia modificare questa disposizione, è possibile cambiare l'ordine delle voci o l'indice della colonna delle voci.

ESEMPIO



Un Mi si trova nella voce a gambo verso l'alto, un Fa nella voce a gambo verso il basso.



Dopo lo scambio dei contenuti delle voci, il Mi si trova nella voce a gambo verso il basso e il Fa nella voce a gambo verso l'alto.

LINK CORRELATI

[Inversione dell'ordine delle voci](#) a pag. 1402

[Indice della colonna delle voci](#) a pag. 1402

Strumenti di trasposizione

In Dorico Elements è possibile modificare le altezze delle note esistenti in vari modi.

LINK CORRELATI

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 462

[Strumenti traspositori](#) a pag. 142

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 180

[Trasposizione delle note nell'editor piano roll](#) a pag. 683

Modifica dell'altezza delle singole note

È possibile aumentare/ridurre l'altezza e il registro delle singole note dopo che sono state inserite, compresi gli abbellimenti, del numero desiderato di divisioni dell'ottava, posizioni sul rigo e ottave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende modificare l'altezza.
2. Alzare/abbassare le altezze delle note selezionate in uno dei modi seguenti:
 - Per spostare le note verso l'alto di una posizione sul rigo, ad esempio da Do a Re, premere **Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per spostare le note verso il basso di una posizione sul rigo, ad esempio da Re a Do, premere **Alt/Opt-Freccia giù**.
 - Per trasporre le note verso l'alto di una singola divisione dell'ottava (un semitono nel sistema a 12-EDO o un quarto di tono nel sistema a 24-EDO), premere **Shift-Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per trasporre le note verso il basso di una singola divisione dell'ottava (un semitono nel sistema a 12-EDO o un quarto di tono nel sistema a 24-EDO), premere **Shift-Alt/Opt-Freccia giù**.
 - Per trasporre le note in su di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per trasporre le note in giù di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia giù**.

RISULTATO

L'altezza o il registro delle note selezionate vengono modificati. Qualsiasi basso figurato visualizzato sui righe interessati viene aggiornato automaticamente.

Se l'altezza risulta ora impossibile da suonare su uno strumento a tasti, ad esempio nel caso in cui questa dovrebbe essere suonata sotto il capotasto sulla corda più grave, essa viene visualizzata nella tablatura come un punto interrogativo.

NOTA

È possibile premere **Alt/Opt-Freccia su** e **Alt/Opt-Freccia giù** per modificare le posizioni sul rigo delle note nei kit di percussioni che utilizzano i tipi di presentazione come rigo a cinque linee e come griglia. Tuttavia, questo modifica anche lo strumento che riproduce la nota.

LINK CORRELATI

- [Divisione dell'ottava in parti uguali \(EDO\) a pag. 981](#)
- [Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti a pag. 264](#)
- [Ritrascrizione delle note a pag. 481](#)
- [Inserimento delle alterazioni a pag. 250](#)
- [Basso figurato a pag. 918](#)
- [Strumenti di modifica della disposizione della musica a pag. 462](#)
- [Trasformazioni musicali a pag. 485](#)
- [Inversione delle altezze a pag. 486](#)
- [Rovesciamento delle altezze/dei ritmi a pag. 486](#)
- [Rotazione delle altezze/dei ritmi a pag. 489](#)
- [Mappatura delle note sulle altezze a pag. 491](#)
- [Mappatura delle note sulle scale a pag. 493](#)

Trasposizione delle selezioni

È possibile trasporre interi flussi o specifiche selezioni, incluse le indicazioni di tonalità selezionate, utilizzando la finestra di dialogo **Trasposizione**.

SUGGERIMENTO

Dorico Elements visualizza automaticamente le indicazioni di tonalità appropriate per gli strumenti traspositori nei layout di trasposizione.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: in modalità Scrittura, selezionare la regione che si intende trasporre.

NOTA

- Se si desidera trasporre le indicazioni di tonalità, è necessario includerle nella propria selezione.
 - Se non è selezionato nulla, viene trasposto l'intero flusso in cui è stata selezionata per l'ultima volta una nota o un elemento.
-

2. Selezionare **Scrittura > Trasposizione** per aprire la finestra di dialogo **Trasposizione**.
3. Regolare i parametri desiderati per la trasposizione, come l'intervallo e la qualità.

SUGGERIMENTO

- Si consiglia di utilizzare la sezione **Calcola l'intervallo** per determinare le impostazioni necessarie, ad esempio nel caso in cui si desideri eseguire una trasposizione da Sol \flat a Sol maggiore.
 - Intervalli diversi presentano diverse qualità possibili. Ad esempio, è possibile specificare una terza maggiore ma non un'ottava maggiore. Di conseguenza, se si desidera impostare manualmente i propri parametri di trasposizione, si consiglia di selezionare l'intervallo prima della qualità.
-

4. Facoltativo: se si desidera trasporre una qualsiasi indicazione di tonalità nel flusso o che è inclusa nella selezione, attivare l'opzione **Trasponi le indicazioni di tonalità**.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Tutte le note all'interno della selezione, o tutte le note nel flusso se non è stato selezionato nulla, vengono trasposte in base all'intervallo o al numero di divisioni dell'ottava specificati nella finestra di dialogo **Trasposizione**. Se la selezione include le indicazioni di tonalità ed è stata attivata l'opzione **Trasponi le indicazioni di tonalità**, vengono trasposte anche le indicazioni di tonalità nella selezione.

Qualsiasi basso figurato visualizzato sui righi interessati viene anch'esso trasposto di conseguenza.

Le indicazioni di tonalità che si applicano a tutti i righi vengono trasposte su tutti i righi del layout, anche se la selezione non includeva tutti i righi. Le indicazioni di tonalità che si applicano solamente ai singoli righi vengono trasposte se sono incluse in una selezione, senza che questo abbia effetto su qualsiasi altro rigo del layout.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 431

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 429

[Basso figurato a pag. 918](#)

[Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti a pag. 979](#)

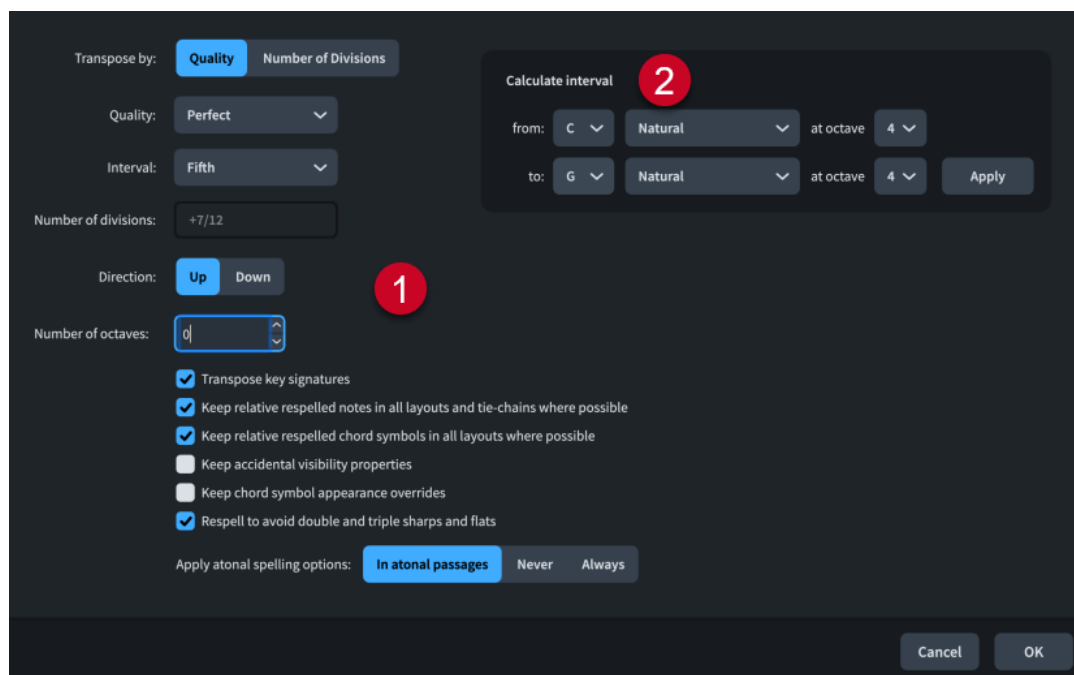
[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto a pag. 180](#)

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout a pag. 180](#)

Finestra di dialogo Trasposizione

La finestra di dialogo **Trasposizione** consente di trasporre interi flussi o una selezione di note, comprese le indicazioni di tonalità. È possibile effettuare la trasposizione in base a un intervallo e una qualità, oppure di un numero impostato di divisioni dell'ottava.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Trasposizione** in modalità Scrittura selezionando **Scrittura > Trasposizione**.



La finestra di dialogo **Trasposizione** contiene le seguenti sezioni:

1 Opzioni di trasposizione

Contiene opzioni che consentono di specificare la trasposizione desiderata. Ad esempio, è possibile effettuare una trasposizione di una qualità di intervallo, come una terza maggiore, o da un numero impostato di divisioni dell'ottava. È possibile scegliere la direzione della trasposizione, determinare l'inclusione delle ottave, e selezionare l'intervallo e qualità o il numero delle divisioni per cui trasporre la selezione.

Secondo le convenzioni in uso, i diversi intervalli presentano diverse qualità possibili. Ad esempio, è possibile specificare una terza maggiore ma non un'ottava maggiore. Di conseguenza, si consiglia di selezionare l'intervallo prima della qualità.

Delle opzioni supplementari consentono inoltre di trasporre qualsiasi indicazione di tonalità inclusa nella selezione, di mantenere le relative note e simboli di accordo ritrascritti ove possibile e di evitare le doppie e triple alterazioni.

NOTA

È possibile utilizzare la funzione **Ritrascrivi per evitare i doppi e tripli diesis e bemolli** solamente quando si traspone la musica nei sistemi tonali compatibili con lo standard 12-EDO.

2 Calcola l'intervallo

Consente di impostare le opzioni di trasposizione in relazione alla nota di partenza e alla nota desiderata risultante dalla trasposizione. Ad esempio, se si desidera trasporre una selezione relativa a una trasformazione di un $D\flat$ in un $S\sharp$ ma non si è sicuri dell'intervallo e della qualità richiesti, è possibile digitare le due note nella sezione **Calcola l'intervallo** e fare clic su **Applica**; Dorico Elements imposta quindi automaticamente le opzioni di trasposizione necessarie.

NOTA

La finestra di dialogo **Trasposizione** non consente di eseguire trasposizioni che darebbero come risultato delle notazioni impossibili, come un valore superiore a un triplo diesis, o trasposizioni che richiedano un'alterazione microtonale che non esiste nel sistema tonale corrispondente alla posizione della selezione definita.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli strumenti delle note](#) a pag. 496

[Divisione dell'ottava in parti uguali \(EDO\)](#) a pag. 981

[Sistemi tonali](#) a pag. 981

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 462

[Trasformazioni musicali](#) a pag. 485



[Mappatura delle note sulle altezze](#) a pag. 491

[Mappatura delle note sulle scale](#) a pag. 493

Trasposizione delle note esistenti con il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note

È possibile modificare l'altezza delle note dopo che queste sono state inserite utilizzando il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende trasporre.
 2. Aprire il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-I**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Strumenti di lavoro delle note** .
 3. Inserire l'intervallo di trasposizione desiderato nel riquadro di inserimento.
Ad esempio, inserire **t3** per trasporre le note di una terza più in alto, o **t-min6** per trasporre le note di una sesta minore più in basso.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono trasposte del grado specificato. Qualsiasi basso figurato visualizzato sui righi interessati viene anch'esso trasposto di conseguenza.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204




[Riquadro di inserimento degli strumenti delle note](#) a pag. 496

[Basso figurato](#) a pag. 918

Modifica dell'altezza delle note senza variare il ritmo

È possibile cambiare l'altezza delle note dopo averle inserite pur mantenendo la medesima durata. Un esempio è il caso in cui si desidera duplicare il ritmo ma avere altezze differenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la prima nota della quale si intende modificare l'altezza.
2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-N**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
 - Fare doppio-clic sul rigo.
3. Facoltativo: per modificare le altezze su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
4. Attivare la funzione **Vincola alla durata** in uno dei seguenti modi:
 - Premere **L**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Vincola alla durata** .
5. Inserire le altezze desiderate.
6. Facoltativo: premere **L** o fare clic su  **Vincola alla durata** nuovamente per disattivare l'opzione **Vincola alla durata**.

NOTA

L'opzione **Vincola alla durata** viene disattivata automaticamente al raggiungimento dell'ultima nota esistente sul rigo. Per impostazione predefinita, il normale inserimento delle note continua utilizzando il valore nota selezionato prima di aver attivato l'opzione **Vincola alla durata**.

RISULTATO

Le altezze delle note esistenti sul rigo selezionato vengono cambiate senza influenzare il relativo ritmo. Il cursore di inserimento avanza automaticamente da nota a nota, anche se sono presenti pause di lunga durata tra le note sul rigo.

SUGGERIMENTO

È possibile impostare un numero massimo di pause lungo cui avanzare quando si modifica l'altezza delle note in **Preferenze > Inserimento e modifica delle note > Inserimento delle note > Vincola la durata**.

LINK CORRELATI

- [Cursore di inserimento](#) a pag. 218
- [Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 223
- [Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 462
- [Trasformazioni musicali](#) a pag. 485
- [Mappatura delle note sulle altezze](#) a pag. 491
- [Mappatura delle note sulle scale](#) a pag. 493
- [Copia e incollaggio delle articolazioni](#) a pag. 779
- [Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

Ritrascrizione delle note

È possibile cambiare la trascrizione enarmonica delle note affinché esse siano visualizzate come enarmoniche equivalenti, ad esempio per mostrare chiaramente il movimento graduale di una frase o per evitare unisoni alterati in un accordo. È possibile fare ciò per tutti i layout o solo nel layout della parte corrente.

Per impostazione predefinita, Dorico Elements utilizza un algoritmo che decide automaticamente la trascrizione delle note, in base all'indicazione di tonalità e al contesto.

Esistono sempre almeno tre opzioni per ciascuna altezza, poiché Dorico Elements permette alle trascrizioni enarmoniche di visualizzare fino a due glifi di alterazione. Questo significa che la stessa nota può essere scritta in quattro modi diversi se l'altezza originale può essere scritta con il nome della nota due note sopra o due note sotto, utilizzando un massimo di due glifi di alterazione. Ad esempio, $S^{\sharp\sharp}$ è una possibile trascrizione enarmonica di Sol^{\sharp} perché un triplo bemolle usa un solo glifo di alterazione, mentre un Fa^{\sharp} ne utilizza due.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera ritrascrivere le alterazioni. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.



NOTA

Per impostazione predefinita, la ritrascrizione delle note nei layout di partitura ha effetto anche sulla rispettiva trascrizione in tutti gli altri layout, mentre la ritrascrizione delle note nei layout delle parti agisce solamente sulla rispettiva trascrizione nel layout della parte corrente.

2. Selezionare le note che si intende ritrascrivere.

NOTA

Se si desidera ritrascrivere le singole teste di nota nelle catene di legature, è necessario operare in modalità Tipografia.

3. Ritrascrivere le note selezionate in uno dei modi seguenti:
 - Per ritrascriverle verso l'alto, premere **Alt/Opt-2** o fare clic su **Ritrascrivi utilizzando il nome della nota sopra**  nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte.
 - Per ritrascriverle verso il basso, premere **Alt/Opt-1** o fare clic su **Ritrascrivi utilizzando il nome della nota sotto**  nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte.
 - Per ritrascriverle automaticamente, selezionare **Scrittura > Ritrascrivi > Ritrascrivi le note automaticamente** per aprire la finestra di dialogo **Ritrascrivi le note automaticamente**.
4. Facoltativo: se è stata aperta la finestra di dialogo **Ritrascrivi le note automaticamente**, modificare come necessario le impostazioni di ritrascrizione, quindi fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo e ritrascrivere le note selezionate.

RISULTATO

La trascrizione enarmonica delle note selezionate viene modificata.

ESEMPIO



Un Sol diesis



Quando viene ritrascritto verso il basso, il Sol diesis diventa un Fa triplo diesis



Quando viene ritrascritto verso l'alto, il Sol diesis diventa un La bemolle



Quando viene nuovamente ritrascritto verso l'altro, il Sol diesis diventa un Si triplo bemolle

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile copiare le trascrizioni delle note in altri layout, ad esempio se sono state ritrascritte le note in un layout di una parte, ma si desidera che le stesse trascrizioni appaiano nel layout di partitura completa.

LINK CORRELATI

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 210

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 47

[Selezione di note/elementi](#) a pag. 429

[Alterazioni](#) a pag. 766

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 251

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 974

[Sistemi tonali](#) a pag. 981

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 284

[Copia delle trascrizioni delle note in altri layout](#) a pag. 484

[Reinizializzazione della trascrizione delle note](#) a pag. 484

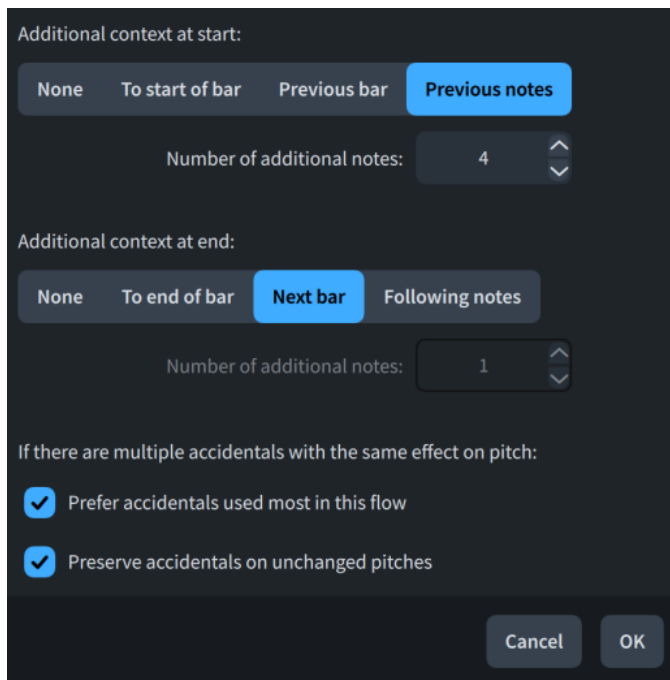
[Mappatura delle note sulle altezze](#) a pag. 491

[Mappatura delle note sulle scale](#) a pag. 493

Finestra di dialogo Ritrascrivi le note automaticamente

La finestra di dialogo **Ritrascrivi le note automaticamente** consente di semplificare la trascrizione di tutte le note in specifiche selezioni basandosi sul contesto musicale, compresa la ritrascrizione di alcune note verso l'alto e di altre verso il basso.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Ritrascrivi le note automaticamente** quando è selezionata almeno una nota nell'area musicale, selezionando **Scrittura > Ritrascrivi > Ritrascrivi le note automaticamente**.



La finestra di dialogo **Ritrascrivi le note automaticamente** contiene le seguenti opzioni:

Contesto supplementare all'inizio

Consente di specificare un contesto musicale supplementare prima delle note selezionate che si desidera venga considerato da Dorico Elements durante il calcolo delle trascrizioni automatiche delle note.

- **Nessuno:** solamente le note nella selezione.
- **All'inizio della misura:** include le note fino all'inizio della prima misura selezionata.
- **Misura precedente:** include le note fino all'inizio della prima misura precedente.
- **Note precedenti:** include un numero di note specificato prima della selezione.
- **Numero di note supplementari:** consente di specificare il numero di note supplementari da considerare. Questa opzione è disponibile solamente se è stata attivata **Note precedenti**.

Contesto supplementare alla fine

Consente di specificare un contesto musicale supplementare dopo le note selezionate che si desidera venga considerato da Dorico Elements durante il calcolo delle trascrizioni automatiche delle note.

- **Nessuno:** solamente le note nella selezione.
- **Alla fine della misura:** include le note fino alla fine dell'ultima misura selezionata.
- **Misura successiva:** include le note fino alla fine della misura successiva.
- **Note successive:** include un numero specifico di note dopo la selezione.
- **Numero di note supplementari:** consente di specificare il numero di note supplementari da considerare. Questa opzione è disponibile solamente se è stata attivata **Note successive**.

Preferenza per le alterazioni più utilizzate in questo flusso

Consente di specificare se scegliere le alterazioni in base alla loro frequenza di utilizzo nel flusso, o l'alterazione predefinita per il delta di altezza corrispondente. Questa

funzionalità è utile nei sistemi tonali contenenti alterazioni multiple con lo stesso delta di altezza.

Mantieni le alterazioni sulle altezze non modificate

Consente di specificare se le alterazioni esistenti sulle note che non sono ritrascritte vengono mantenute o scelte in conformità con le impostazioni definite per il parametro **Preferenza per le alterazioni più utilizzate in questo flusso**. Questa funzionalità è utile nei sistemi tonali contenenti alterazioni multiple con lo stesso delta di altezza.

LINK CORRELATI

[Selezione di note/elementi](#) a pag. 429

[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 481

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 476

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 250

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 251

[Sistemi tonali](#) a pag. 981

Copia delle trascrizioni delle note in altri layout

È possibile copiare le trascrizioni delle note in altri layout, ad esempio se sono state originariamente ritrascritte le note in un layout di una parte, ma si desidera che queste trascrizioni appaiano anche nel layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, aprire il layout contenente le trascrizioni delle note che si intende copiare.
2. Selezionare le note che si intende ritrascrivere.
3. Selezionare **Scrittura > Ritrascrivi > Propaga le trascrizioni delle note**.

RISULTATO

Le trascrizioni delle note selezionate nel layout corrente vengono copiate in tutti gli altri layout in cui compaiono tali note.

LINK CORRELATI

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 47

[Propagazione della formattazione delle parti](#) a pag. 639

Reinizializzazione della trascrizione delle note

È possibile reinizializzare le modifiche alla trascrizione delle note, così che seguano la trascrizione nei layout di partitura, in modo ad esempio che future revisioni alle trascrizioni delle note nel layout di partitura completa abbia effetto sulle note la cui trascrizione era stata precedentemente sovrascritta in un layout di una parte. Questa operazione può essere eseguita in un layout di una parte o in tutti i layout.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera reinizializzare la trascrizione delle note solamente in un layout di una parte, aprire il layout desiderato nell'area musicale.
2. In modalità Scrittura, selezionare le note delle quali si intende reinizializzare la trascrizione.
3. Reinizializzare la trascrizione delle note in uno dei seguenti modi:

- Selezionare **Scrittura > Ritrascrivi > Reinizializza le trascrizioni delle note nel layout corrente.**
 - Selezionare **Scrittura > Ritrascrivi > Reinizializza le trascrizioni delle note in tutti i layout.**
-

RISULTATO

Le trascrizioni delle note selezionate vengono reinizializzate nel layout della parte corrente o in tutti i layout. Il rispettivo collegamento con la trascrizione delle note nella partitura viene ripristinato; ciò significa che tutte le future modifiche apportate alla trascrizione delle note selezionate nei layout di partitura hanno effetto anche sulle relative trascrizioni nel layout della parte corrente o in tutti i layout.

LINK CORRELATI

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 47

[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 481

[Trasposizione delle selezioni](#) a pag. 477

Trasformazioni musicali

Dorico Elements fornisce diversi strumenti per la trasformazione delle altezze e dei ritmi, inclusa l'applicazione di rivolti e retrogradi alle altezze e la rotazione dei ritmi.

In Dorico Elements, il termine «trasformazioni musicali» include i seguenti metodi di modifica dell'altezza e/o dei ritmi delle note:

Inversione

I profili melodici delle frasi vengono capovolti forzando gli intervalli delle altezze tra le note nella direzione opposta: ad esempio una nota che era in origine una quinta sopra rispetto alla nota precedente diventa una quinta sotto la nota precedente.

Rovesciamento

L'ordine delle note, incluse le altezze e/o i ritmi, e degli elementi viene rovesciato, in modo da essere riprodotti all'indietro: ad esempio la prima nota di una frase diventa l'ultima nota.

Rotazione

Le note, incluse le altezze e/o i ritmi, vengono spostate di un numero specifico di step, in avanti o indietro, in modo che, ad esempio, la prima nota dell'altezza originale di una frase venga assegnata alla seconda nota, l'altezza della seconda nota alla terza nota, ecc.

Ripetizione

Le altezze del numero di note specificato all'inizio di una frase vengono ripetute attraverso tutte le note successive nella selezione.

Mappatura delle altezze

Le altezze specificate vengono trasposte in modo da diventare altre altezze specificate, ad esempio mappando tutti i Do# sui Reb.

Mappatura delle scale

Tutte le note nella scala sorgente specificata vengono trasposte in modo da diventare le note equivalenti nella scala di destinazione, in conformità con il rispettivo grado di scala.

LINK CORRELATI

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 462

[Riquadro di inserimento degli strumenti delle note](#) a pag. 496

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 264

[Trasposizione delle note esistenti con il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note](#) a pag. 479

Inversione delle altezze

È possibile invertire le altezze delle note selezionate; vengono in tal modo capovolti i profili melodici delle frasi forzando gli intervalli delle altezze tra le note nella direzione opposta. Ad esempio una nota che era in origine una quinta sopra rispetto alla nota precedente diventa una quinta sotto la nota precedente. Questa trasformazione è chiamata anche «rivolto».

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende invertire.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per invertire solamente le altezze, selezionare **Scrittura > Trasforma > Altezze > Applica rivolto alle altezze** per aprire la finestra di dialogo **Applica rivolto alle altezze**.
 - Per invertire e rovesciare le altezze, selezionare **Scrittura > Trasforma > Altezze > Applica retrogrado e rivolto alle altezze** per aprire la finestra di dialogo **Applica retrogrado e rivolto alle altezze**.
 - Per invertire e rovesciare le altezze e rovesciare i ritmi, selezionare **Scrittura > Trasforma > Tutto > Applica retrogrado e rivolto alle altezze e applica retrogrado ai ritmi** per aprire la finestra di dialogo **Applica retrogrado e rivolto alle altezze e applica retrogrado ai ritmi**.
3. Modificare le impostazioni come necessario per la propria inversione.
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Le note selezionate vengono trasformate in base alla selezione iniziale del menu e alle impostazioni definite nella finestra di dialogo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile invertire le altezze utilizzando il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Applica retrogrado e rivolto alle altezze e applica retrogrado ai ritmi](#) a pag. 487

[Riquadro di inserimento degli strumenti delle note](#) a pag. 496

[Selezioni ampie](#) a pag. 431

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 462

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

Rovesciamento delle altezze/dei ritmi

È possibile rovesciare le note, incluse le altezze e/o i ritmi, e gli elementi collegati al rigo, in modo che le selezioni vengano riprodotte all'indietro: ad esempio la prima nota di una frase diventa l'ultima nota.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note e gli elementi collegati al rigo dei quali si desidera rovesciare le altezze e/o i ritmi.
Ad esempio, per rovesciare le dinamiche insieme alle note, includere le dinamiche nella selezione.
 2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per rovesciare solamente alle altezze, selezionare **Scrittura > Trasforma > Altezze > Applica retrogrado alle altezze.**
 - Per rovesciare solamente i ritmi, selezionare **Scrittura > Trasforma > Ritmi > Applica retrogrado ai ritmi.**
 - Per rovesciare le altezze e i ritmi, selezionare **Scrittura > Trasforma > Tutto > Applica retrogrado alle altezze e ai ritmi.**
 - Per rovesciare e invertire le altezze, selezionare **Scrittura > Trasforma > Altezze > Applica retrogrado e rivolto alle altezze** per aprire la finestra di dialogo **Applica retrogrado e rivolto alle altezze.**
 - Per rovesciare e invertire le altezze e rovesciare i ritmi, selezionare **Scrittura > Trasforma > Tutto > Applica retrogrado e rivolto alle altezze e applica retrogrado ai ritmi** per aprire la finestra di dialogo **Applica retrogrado e rivolto alle altezze e applica retrogrado ai ritmi.**
 3. Facoltativo: se si sceglie di rovesciare e invertire le altezze, modificare le impostazioni come necessario.
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Le note e gli elementi collegati al rigo selezionati vengono trasformati in conformità con la selezione iniziale nel menu e facoltativamente con le impostazioni definite nella finestra di dialogo.

SUGGERIMENTO

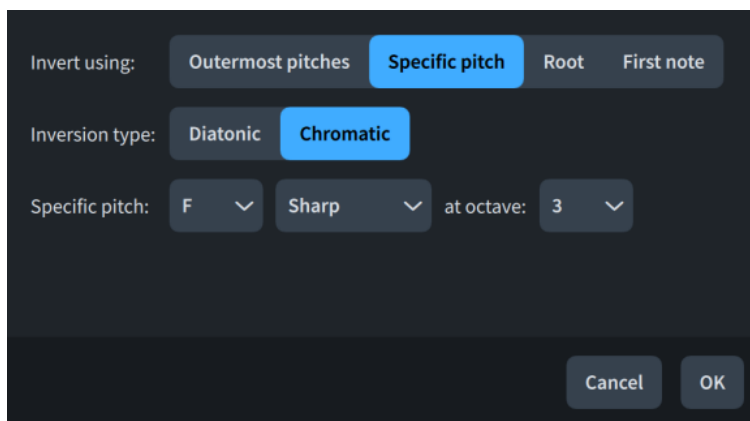
È anche possibile rovesciare le altezze/i ritmi utilizzando il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note.

Finestra di dialogo **Applica retrogrado e rivolto alle altezze e applica retrogrado ai ritmi**

Le finestre di dialogo **Applica rivolto alle altezze**, **Applica retrogrado e rivolto alle altezze** e **Applica retrogrado e rivolto alle altezze e applica retrogrado ai ritmi** consentono di applicare un rivolto e un retrogrado alle altezze e un retrogrado ai ritmi delle note selezionate.

È possibile aprire queste finestre di dialogo in modalità Scrittura quando è selezionata almeno una nota nell'area musicale, nei seguenti modi:

- Per aprire la finestra di dialogo **Applica rivolto alle altezze**, selezionare **Scrittura > Trasforma > Altezze > Applica rivolto alle altezze.**
- Per aprire la finestra di dialogo **Applica retrogrado e rivolto alle altezze**, selezionare **Scrittura > Trasforma > Altezze > Applica retrogrado e rivolto alle altezze.**
- Per aprire la finestra di dialogo **Applica retrogrado e rivolto alle altezze e applica retrogrado ai ritmi**, selezionare **Scrittura > Trasforma > Tutto > Applica retrogrado e rivolto alle altezze e applica retrogrado ai ritmi.**



Le finestre di dialogo contengono le seguenti opzioni:

Applica rivolto usando

Consente di modificare il comportamento del rivolto.

- **Altezze più esterne:** inverte le altezze entro l'intervallo delle note più alte e più basse nella selezione.
- **Altezza specifica:** inverte le altezze intorno all'altezza specifica.
- **Fondamentale:** inverte le altezze intorno alla fondamentale della tonalità prevalente. Nelle tonalità aperte o nella musica senza indicazioni di tonalità, viene utilizzato il Do.
- **Prima nota:** inverte le altezze intorno alla prima nota nella selezione.

Tipo di rivolto

Consente di modificare il modo in cui vengono gestiti gli intervalli nell'inversione.

- **Diatonico:** l'inversione utilizza il grado dell'intervallo, in conformità con i gradi di scala nell'indicazione di tonalità prevalente. Le inversioni diatoniche preservano il rapporto degli intervalli tra le altezze, che possono dare come risultato ad esempio un intervallo di seconda minore che diventa un intervallo di seconda maggiore sopra.
- **Cromatica:** le inversioni utilizzano il numero specificato di semitoni, indipendentemente dall'indicazione di tonalità prevalente.

Questa opzione non è disponibile quando è selezionata l'opzione **Altezze più esterne** per il parametro **Applica rivolto usando**.

Altezza specifica

Consente di specificare l'altezza centrale per il rivolto. È possibile selezionare il nome della nota, l'alterazione e l'ottava. Le alterazioni disponibili dipendono dal sistema tonale prevalente.

Questa opzione è disponibile solamente quando è selezionato **Altezza specifica** per il parametro **Applica rivolto usando**.

Quando la prima nota è un accordo, usa

Consente di specificare quale altezza utilizzare come altezza centrale per il rivolto quando la prima nota è parte di un accordo.

- **Nota superiore dell'accordo:** viene utilizzata la nota più alta nell'accordo.
- **Nota inferiore nell'accordo:** viene utilizzata la nota più bassa nell'accordo.

Questa opzione è disponibile solamente quando è selezionato **Prima nota** per il parametro **Applica rivolto usando**.

LINK CORRELATI

[Sistemi tonali](#) a pag. 981

Rotazione delle altezze/dei ritmi

È possibile ruotare le note, incluse le altezze e/o i ritmi, e gli elementi collegati al rigo di un numero specifico di step, in avanti o indietro, in modo che, ad esempio, la prima nota dell'altezza originale di una frase venga assegnata alla seconda nota, l'altezza della seconda nota alla terza nota, ecc.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note e gli elementi collegati al rigo dei quali si desidera ruotare le altezze e/o i ritmi.
Ad esempio, per ruotare le dinamiche insieme alle note, includere le dinamiche nella selezione.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per ruotare solamente le altezze, selezionare **Scrittura > Trasforma > Altezze > Ruota le altezze** per aprire la finestra di dialogo **Ruota le altezze**.
 - Per ruotare solamente i ritmi, selezionare **Scrittura > Trasforma > Ritmo > Rotazione dei ritmi** per aprire la finestra di dialogo **Ruota i ritmi**.
 - Per ruotare le altezze e i ritmi, selezionare **Scrittura > Trasforma > Tutto > Rotazione delle altezze e dei ritmi** per aprire la finestra di dialogo **Ruota le altezze e il ritmo**.
3. Modificare le impostazioni come necessario per la rotazione.
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Le note selezionate e gli elementi collegati al rigo vengono ruotati in conformità con le impostazioni definite nella finestra di dialogo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile ruotare le altezze/i ritmi utilizzando il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli strumenti delle note](#) a pag. 496

[Selezioni ampie](#) a pag. 431

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 462

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

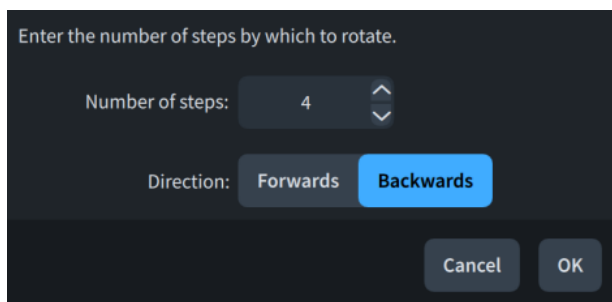
Finestre di dialogo Rotazione delle altezze/dei ritmi

Le finestre di dialogo **Rotazione delle altezze**, **Rotazione dei ritmi** e **Rotazione delle altezze e dei ritmi** consentono di ruotare le altezze e/o i ritmi delle note selezionate.

È possibile aprire queste finestre di dialogo in modalità Scrittura quando è selezionata almeno una nota nell'area musicale, nei seguenti modi:

- Per aprire la finestra di dialogo **Rotazione delle altezze**, selezionare **Scrittura > Trasforma > Altezze > Rotazione delle altezze**.

- Per aprire la finestra di dialogo **Rotazione dei ritmi**, selezionare **Scrittura > Trasforma > Ritmo > Rotazione dei ritmi**.
- Per aprire la finestra di dialogo **Rotazione delle altezze e dei ritmi**, selezionare **Scrittura > Trasforma > Tutto > Rotazione delle altezze e dei ritmi**.



Le finestre di dialogo contengono le seguenti opzioni:

Numero di note

Consente di impostare il numero di note nella rotazione.

Direzione

Consente di impostare la direzione di rotazione.

- **In avanti:** viene eseguita una rotazione in avanti, cioè le altezze/i ritmi si spostano verso destra.
- **Indietro:** viene eseguita una rotazione indietro, cioè le altezze/i ritmi si spostano verso sinistra.

Ripetizione delle altezze attraverso le note

È possibile ripetere un numero specificato di altezze attraverso tutte le note successive nella selezione, ad esempio se si desidera modificare lo schema armonico per un passaggio.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, definire una selezione che includa:
 - Le note delle quali si intende ripetere le altezze
 - Le note attraverso le quali si intende ripetere le altezze
2. Selezionare **Scrittura > Trasforma > Altezze > Ripeti le altezze** per aprire la finestra di dialogo **Ripeti le altezze**.
3. Modificare il valore nel campo valori.
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Il numero di altezze specificato all'inizio della selezione viene ripetuto attraverso le note successive nella selezione.

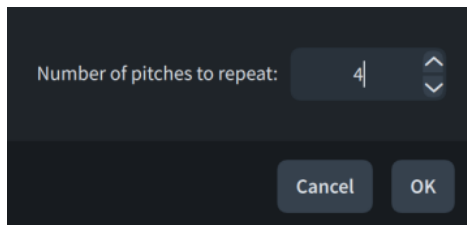
SUGGERIMENTO

È anche possibile ripetere le altezze utilizzando il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note.

Finestra di dialogo Ripeti le altezze

La finestra di dialogo **Ripeti le altezze** consente di definire il numero di altezze che si desidera ripetere attraverso tutte le note successive nella selezione.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Ripeti le altezze** in modalità Scrittura quando è selezionata almeno una nota nell'area musicale selezionando **Scrittura > Trasforma > Altezze > Ripeti le altezze**.



La finestra di dialogo **Ripeti le altezze** contiene la seguente opzione:

Numero di altezze da ripetere

Consente di impostare il numero di altezze che si desidera ripetere attraverso la selezione, a partire dalla prima nota selezionata.

Mappatura delle note sulle altezze

È possibile mappare più altezze sorgente sulle altezze di destinazione in una singola trasformazione, ad esempio se si desidera trasformare tutti i Do#, i Fa# e i La# in Reb, Solb e Sib.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note delle quali si intende mappare l'altezza.
2. Selezionare **Scrittura > Trasforma > Altezze > Mappa le altezze** per aprire la finestra di dialogo **Mappa le altezze**.
3. Modificare le impostazioni per l'opzione **Mappa l'altezza** per specificare l'altezza sorgente.
4. Attivare/disattivare **Includi gli equivalenti enarmonici**.
5. Modificare le impostazioni per il parametro **Verso** per specificare l'altezza di destinazione.
6. Fare clic su **Aggiungi mappatura**.
7. Facoltativo: ripetere i passaggi da 3 a 6 per ciascuna altezza che si desidera mappare.
8. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Le altezze sorgente specificate vengono mappate sulle altezze di destinazione specificate in base alle impostazioni definite.

SUGGERIMENTO

È anche possibile mappare le altezze utilizzando il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli strumenti delle note](#) a pag. 496

[Selezioni ampie](#) a pag. 431

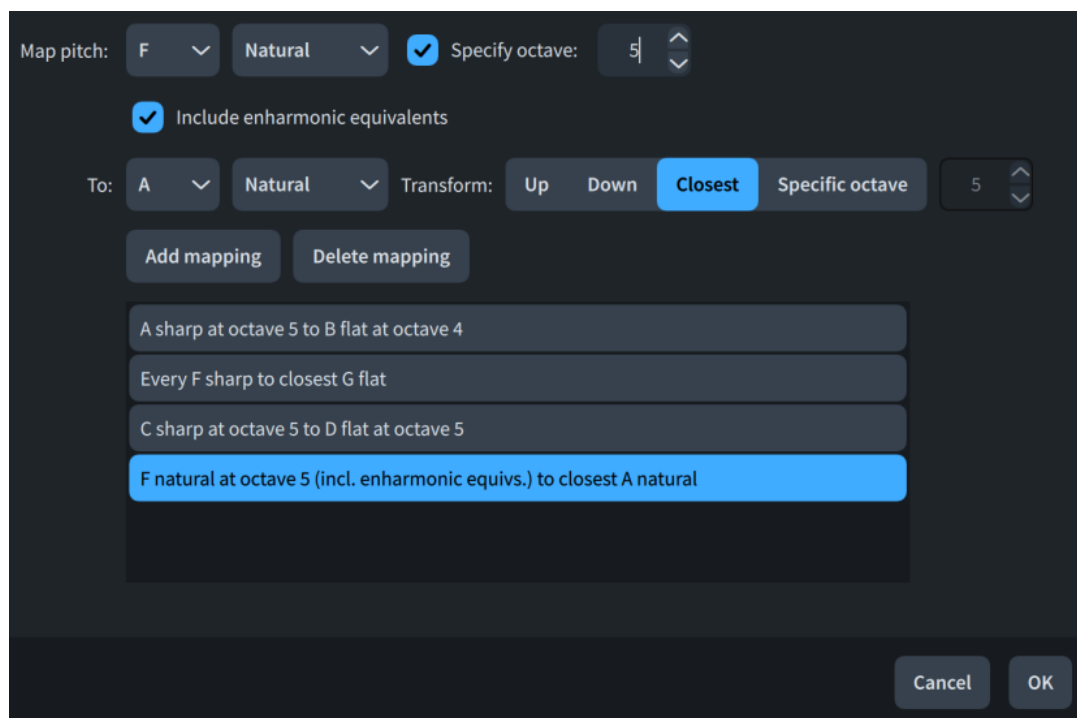
[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 481

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 462
[Inserimento delle note](#) a pag. 225

Finestra di dialogo **Mappa le altezze**

La finestra di dialogo **Mappa le altezze** consente di impostare più mappature delle altezze in una singola trasformazione, ad esempio nel caso in cui si desideri trasformare tutti i Do#, Fa# e La# in Reb, Solb e Sib.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Mappa le altezze** in modalità Scrittura quando è selezionata almeno una nota nell'area musicale selezionando **Scrittura > Trasforma > Altezze > Mappa le altezze**.



La finestra di dialogo **Mappa le altezze** contiene le seguenti opzioni:

Mappa l'altezza

Consente di specificare l'altezza sorgente che si intende mappare sull'altezza di destinazione. È possibile selezionare un nome di una nota e un'alterazione, oltre a specificare facoltativamente l'ottava. Le alterazioni disponibili dipendono dal sistema tonale prevalente.

Includi gli equivalenti enarmonici

Quando questa opzione è attivata, gli equivalenti enarmonici dell'altezza sorgente specificata vengono inclusi nella mappatura. Un esempio è il caso in cui si desideri mappare i La# e i Sib sui Sol.

Quando è disattivata, gli equivalenti enarmonici dell'altezza sorgente specificata vengono esclusi dalla mappatura.

Verso

Consente di specificare l'altezza di destinazione sulla quale si intende mappare l'altezza sorgente. È possibile selezionare un nome di una nota e un'alterazione. Le alterazioni disponibili dipendono dal sistema tonale prevalente.

Trasforma

Consente di specificare la selezione dell'ottava per la mappatura.

- **Su:** le altezze di destinazione sono più alte dell'altezza sorgente.
- **Giù:** le altezze di destinazione sono più basse dell'altezza sorgente.
- **Più vicina:** le altezze di destinazione utilizzano l'ottava con l'intervallo più piccolo dall'altezza di origine.
- **Ottava specifica:** le altezze di destinazione utilizzano l'ottava specificata nel campo valori.

Aggiungi mappatura

Aggiunge la mappatura definita all'elenco delle mappature.

Elimina mappatura

Rimuove la mappatura selezionata dall'elenco delle mappature.

Elenco delle mappature

Contiene le mappature definite per la trasformazione.

Mappatura delle note sulle scale

È possibile mappare tutte le note in una scala sorgente specificata sui gradi equivalenti di una scala di destinazione, ad esempio se si desidera trasformare un passaggio da maggiore a minore con la stessa fondamentale.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note delle quali si intende mappare l'altezza.
2. Selezionare **Scrittura > Trasforma > Altezze > Mappa la scala** per aprire la finestra di dialogo **Mappa la scala**.
3. Regolare i parametri necessari per la mappatura della scala, come le fondamentali e i pattern.
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Le altezze specificate nella scala sorgente vengono mappate sulle altezze specificate nella scala di destinazione in conformità con le impostazioni definite.

SUGGERIMENTO

È anche possibile mappare le scale utilizzando il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli strumenti delle note](#) a pag. 496

[Selezioni ampie](#) a pag. 431

[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 481

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 462

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

finestra di dialogo **Mappa la scala**

La finestra di dialogo **Mappa la scala** consente di mappare tutte le note nella scala sorgente specificata sui gradi equivalenti della scala di destinazione, ad esempio se si desidera trasformare un passaggio da maggiore a minore con la stessa fondamentale.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Mappa la scala** in modalità Scrittura quando è selezionata almeno una nota nell'area musicale selezionando **Scrittura > Trasforma > Altezze > Mappa la scala**.

The screenshot shows the 'Map Scale' dialog box with the following settings:

- Use source root: C, Sharp
- Use destination root: D, Flat
- Source scale pattern: Ionian (Major)
- Destination scale pattern: Ionian (Major)
- Source scale overrides: (empty)
- Destination scale overrides: (empty)
- Direction: Closest, Up, Down
- Snap all pitches to destination scale
- Treat enharmonic equivalents as matching source scale
- Respell enharmonic equivalents to fit destination scale
- Keep relative offsets from source scale
- Buttons: Cancel, OK

La finestra di dialogo **Mappa la scala** contiene le seguenti opzioni:

Usa la fondamentale di origine

Quando questa opzione è attivata, consente di specificare la fondamentale della scala sorgente che si desidera mappare sulla fondamentale della scala di destinazione. È possibile selezionare un nome di una nota e un'alterazione. Le alterazioni disponibili dipendono dal sistema tonale prevalente.

Quando è disattivata, Dorico Elements utilizza la fondamentale della scala sottintesa per l'indicazione di tonalità prevalente.

Usa la fondamentale di destinazione

Quando questa opzione è attivata, consente di specificare la fondamentale della scala di destinazione sulla quale si intende mappare la fondamentale della scala sorgente. È possibile selezionare un nome di una nota e un'alterazione. Le alterazioni disponibili dipendono dal sistema tonale prevalente.

Quando è disattivata, Dorico Elements utilizza la fondamentale della scala sottintesa per l'indicazione di tonalità prevalente.

Schema della scala sorgente

Consente di selezionare il tipo di scala sorgente.

Schema della scala di destinazione

Consente di selezionare il tipo di scala di destinazione.

Sovrascritture della scala sorgente

Consente di personalizzare la scala sorgente specificando le altezze che si discostano dal pattern preimpostato. Le note vengono mappate in relazione al pattern della scala personalizzato. Ad esempio, se si aggiunge una sovrascrittura della scala sorgente di sesta diesis quando si mappa la scala di Do maggiore sulla scala di Do minore armonica, i La \sharp vengono trattati come seste bemolle e diventano La \flat .

- Per specificare i gradi di scala bemolle, digitare **b[n]**, ad esempio **b2**.
- Per specificare i gradi di scala diesis, digitare **#[n]**, ad esempio **#6**.

Sovrascritture della scala di destinazione

Consente di personalizzare la scala di destinazione specificando le altezze che si discostano dal pattern preimpostato. Le note vengono mappate in relazione al pattern della scala personalizzato. Ad esempio, se si aggiunge una sovrascrittura della scala di destinazione di seconda bemolle quando si mappa la scala di Do maggiore sulla scala di Do minore armonica, i Re \sharp diventano Re \flat .

- Per specificare i gradi di scala bemolle, digitare **b[n]**, ad esempio **b2**.
- Per specificare i gradi di scala diesis, digitare **#[n]**, ad esempio **#6**.

Direzione

Consente di specificare la selezione dell'ottava per la mappatura.

- **Più vicina:** le altezze di destinazione utilizzano l'ottava con l'intervallo più piccolo dall'altezza di origine.
- **Su:** le altezze di destinazione sono più alte dell'altezza sorgente.
- **Giù:** le altezze di destinazione sono più basse dell'altezza sorgente.

Allinea tutte le altezze alla scala di destinazione

Quando questa opzione è attivata, tutte le note vengono allineate all'altezza più vicina nella scala di destinazione, incluse le note al di fuori della scala sorgente. Quando è disattivata, solamente le note nella scala sorgente vengono mappate sulla scala di destinazione.

Tratta gli equivalenti enarmonici come corrispondenti alla scala sorgente

Quando questa opzione è attivata, le note che rappresentano equivalenti enarmonici delle note nella scala sorgente vengono incluse nella mappatura. Quando è disattivata, solamente le note la cui trascrizione enarmonica si trova nella scala sorgente vengono mappate sulla scala di destinazione.

Ritrascrivi gli equivalenti enarmonici in modo che corrispondano alla scala di destinazione

Quando questa opzione è attivata, le note enarmoniche equivalenti incluse nella mappatura vengono ritrascritte in modo da adattarsi alla scala di destinazione. Quando è disattivata, le note enarmoniche equivalenti vengono trasposte in conformità con la mappatura della scala senza essere ritrascritte.

Disponibile solamente quando l'opzione **Tratta gli equivalenti enarmonici come corrispondenti alla scala sorgente** è attivata.

Mantieni gli scostamenti relativi dalla scala sorgente

Quando questa opzione è attivata, Dorico Elements preserva gli scostamenti relativi tra le note nella scala sorgente. Ad esempio, mappando il Do maggiore sul Re eolio, un $S\flat$ verrebbe mappato sul $D\flat$.



Quando è disattivata, Dorico Elements modifica gli scostamenti relativi tra le note nella scala sorgente se nella scala di destinazione sono più appropriati intervalli diversi. Ad esempio, mappando il Do maggiore sul Re eolio, un $S\flat$ verrebbe mappato sul $D\sharp$.

Riquadro di inserimento degli strumenti delle note

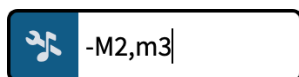
Il riquadro di inserimento degli strumenti delle note consente di aggiungere delle note sopra e sotto le note esistenti, trasporre le note esistenti e trasformare le altezze e i ritmi delle note selezionate.

Questo riquadro consente di rendere accessibili direttamente dalla tastiera la maggior parte delle funzionalità fornite dalle finestre di dialogo **Aggiungi note sopra o sotto**, **Trasposizione**, **Applica retrogrado e rivolto alle altezze/ai ritmi**, **Ruota le altezze/i ritmi**, **Mappa le altezze**, **Mappa la scala** e **Ripeti le altezze**.

È possibile aprire il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni quando sono selezionate delle note, anche durante l'inserimento delle note:

- Premere **Shift-I**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Strumenti di lavoro delle note** .
- Selezionare **Scrittura > Aggiungi intervalli**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note con una voce di esempio



Il pulsante **Strumenti di lavoro delle note** nella casella degli strumenti Notazioni

Le tabelle che seguono contengono degli esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro degli strumenti di lavoro delle note per la trasformazione delle selezioni, la trasposizione delle note o l'aggiunta delle note sopra/sotto alle note esistenti.

Intervalli

Intervallo o qualità

Immissione nel riquadro di inserimento

Grado dell'intervallo

1, 2, 3, 4, 5, e così via fino a **15**

Unisono, seconda, terza, quarta, quinta, ecc.,
fino a due ottave

Maggiore

M, maj, o major

Minore

m, min o minor

Intervallo o qualità	Immissione nel riquadro di inserimento
Perfetto	p, per o perf
Diminuito	d, dim, o diminished
Aumentato	a, aug, o augmented
Diatonico	diat o diatonic
[n] divisioni dell'ottava in qualsiasi sistema tonale	[n] d, [n] div, o [n] divisions
[n] semitoni nel sistema a 12-EDO	[n] s, [n] st, [n] semi, o [n] semitones
[n] quarti di tono nel sistema a 24-EDO	[n] q, [n] qt, o [n] quartertones

NOTA

- È necessario includere un grado di intervallo prima di un numero totale specificato di divisioni dell'ottava, ad esempio **5 8 div**. Insieme, specificano il nome della nota e l'alterazione desiderate.
- Le immissioni **M** e **m** per maggiore e minore distinguono tra maiuscolo e minuscolo.

Aggiunte delle note

Tipo di aggiunta	Immissione nel riquadro di inserimento
Aggiunta di note una terza sopra	3 o 3rd
Aggiunta di note una quarta sotto	-4 o -4th
Aggiunta di note [n] divisioni dell'ottava sopra, utilizzando il nome della nota una quinta sopra	5 8 div in qualsiasi sistema tonale 5 8 st nel sistema a 12-EDO 5 16 qt nel sistema a 24-EDO
Aggiunta di note [n] divisioni dell'ottava sotto, utilizzando il nome della nota una sesta sotto	-6 9 div in qualsiasi sistema tonale -6 9 st nel sistema a 12-EDO -6 18 qt nel sistema a 24-EDO
Aggiunta di accordi contenenti più note	3,6 o -3,3,4
Aggiunta di note solo a note in cima agli accordi	top
Aggiunta di note solo a note in fondo agli accordi	bottom

NOTA

- Quando si aggiungono più note, è necessario separarle con delle virgole, non con gli spazi.
 - Se non si specifica la qualità dell'intervallo, il grado dell'intervallo segue il tempo in chiave prevalente. Ad esempio, in Do maggiore, se si digita **3** per aggiungere una terza sopra un Re \sharp , la nota aggiunta è un Fa \sharp . È possibile specificare la qualità dell'intervallo includendola prima del grado dell'intervallo, come **maj3**.
-

ESEMPIO

- Per aggiungere le note una seconda maggiore sotto e una terza minore sopra le note inferiori negli accordi selezionati, digitare **-M2,m3 bottom**.
 - Per aggiungere dei Sol \sharp sopra i Do \sharp nel sistema a 24-EDO, digitare **5 16 qt**.
-

Trasposizione

Trasposizione di esempio

Immissione nel riquadro di inserimento

Trasposizione delle note in su di una terza

t3

Trasposizione delle note in giù di una sesta

t-6

Trasposizione delle note verso l'alto di [n] divisioni dell'ottava, utilizzando il nome della nota una quinta sopra

t 5 8 div in qualsiasi sistema tonale

t 5 8 st nel sistema a 12-EDO

t 5 16 qt nel sistema a 24-EDO

Trasposizione delle note verso il basso di [n] divisioni dell'ottava, utilizzando il nome della nota una sesta sotto

t -6 9 div in qualsiasi sistema tonale

t -6 9 st nel sistema a 12-EDO

t -6 18 qt nel sistema a 24-EDO

ESEMPIO

Per trasporre dei Do \sharp verso l'alto di nove quarti di tono nel sistema a 24-EDO, è possibile digitare **t 3 9 qt** per il Mi \sharp o **t 4 9 qt** per il Fa \sharp .

Inversione

Tipo di inversione

Immissione nel riquadro di inserimento

Inverti le altezze entro l'intervallo delle note più alta e più bassa nella selezione

inv, invert, inversion, o mirror

Specifica l'altezza centrale per l'inversione

C4, eb4, F5, g#6, ecc.

Ad esempio, Do \sharp , Mi \flat , Fa \sharp , Sol \sharp , ecc.

Tipo di inversione	Immissione nel riquadro di inserimento
Specifica la divisione dell'ottava centrale per l'inversione Ad esempio, Re ⁴ o La ⁵ nel sistema a 24-EDO	d1/24 4 o A-3/24 5
Specifica la fondamentale della tonalità prevalente come altezza centrale per l'inversione	root
NOTA	
Nelle tonalità aperte o nella musica senza indicazioni di tonalità, viene utilizzato il Do.	
Specifica la prima nota come altezza centrale per l'inversione	first
Specifica la nota superiore nel primo accordo come altezza centrale per l'inversione	top
Specifica la nota inferiore nel primo accordo come altezza centrale per l'inversione	bottom
Inversione diatonica	diatonic o diat
Inversione cromatica	chromatic o chrom

ESEMPIO

Per invertire le altezze intorno al Mi^b₄, digitare **inveb4**.

Rovesciamento

Tipo di rovesciamento	Immissione nel riquadro di inserimento
Rovescia la selezione, incluse le altezze e i ritmi	retrograde , ret , reverse , o rev
Specifica solo le altezze	pitch o pt
Specifica solo i ritmi	rhythm o rm
Rovescia e inverti le altezze	ret invert , rev inv , ecc.

SUGGERIMENTO

È anche possibile includere delle specifiche supplementari per l'inversione.

Tipo di rovesciamento**Immissione nel riquadro di inserimento**

Includi degli elementi supplementari appartenenti allo stesso musicista rispetto alla selezione

player

Includi solamente gli elementi appartenenti alla stessa voce rispetto alla selezione

voice

ESEMPIO

Per rovesciare le altezze e gli elementi solamente nella voce selezionata, digitare **rev pt voice**.

Rotazione

Tipo di rotazione**Immissione nel riquadro di inserimento**

Ruota la selezione, incluse le altezze e i ritmi

rotate o **rot**

Specifica solo le altezze

pitch o **pit**

Specifica solo i ritmi

rhythm, rhy, o **rm**

Specifica il numero di step in avanti

1, 2, 3, 4, ecc.

Specifica il numero di step indietro

-1, backwards 2, bw 3, prev 4, ecc.

ESEMPIO

Per ruotare solamente i ritmi delle note selezionate indietro di tre step, digitare **rot rm bw 3**.

Ripetizione

Tipo di ripetizione**Immissione nel riquadro di inserimento**

Ripeti le prime due note nella selezione attraverso la selezione stessa

repeat 2 pitches

Ripeti le prime otto note nella selezione attraverso la selezione stessa

repeat 8 pitches

Questo elenco non è esaustivo, infatti è possibile ripetere un qualsiasi numero di altezze. Il suo scopo è quello di illustrare il modo in cui poter strutturare le immissioni.

Mappatura delle altezze

Tipo di mappatura delle altezze

Immissione nel riquadro di inserimento

Specifica le altezze sorgente e di destinazione

c4=eb4,f4=g4,a4=bb5

Ad esempio, per mappare il Do4 sul Mi♭4, il Fa4 sul Sol4 e il La4 sul Si♭4.

NOTA

- Separare le altezze sorgente e di destinazione con i segni di uguale e le coppie di altezze con le virgole.
 - Il numero di ottava è facoltativo.
-

Includi gli equivalenti enarmonici delle note specificate

***** dopo il nome della nota e l'ottava, se specificato

Specifica che l'altezza di destinazione è maggiore dell'altezza sorgente

up

Specifica che l'altezza di destinazione è inferiore rispetto all'altezza sorgente

down

ESEMPIO

Per mappare i La♯ e gli equivalenti enarmonici, inclusi i Si♭, sul Sol sotto, digitare **a♯*=Gdown**.

Mappatura delle scale

Tipo di scala o mappatura della scala

Immissione nel riquadro di inserimento

Struttura della mappatura della scala

dalla [scala sorgente] alla [scala di destinazione], ad esempio **c M to c m** o **Fmin to Dmaj**

Allinea le altezze al di fuori della scala sorgente sull'altezza più vicina dell'intervallo nella scala di destinazione

snap

Specifica che le altezze allineate devono essere alzate

up o **higher**

Specifica che le altezze allineate devono essere abbassate

down o **lower**

Ritrascrivi le note sulla scala specificata

spell [scala], ad esempio **spell Cmaj**

Allinea le note sulla scala specificata

snap [scala], ad esempio **snap cmin**

Tipo di scala o mappatura della scala	Immissione nel riquadro di inserimento
Fondamentali delle scale	c, Db, e, f#, g , ecc.
Alterazioni	#4, b6 , ecc.
Maggiore	maj o M
Minore	min o m
Ionica maggiore	ion maj o ion M
Minore armonico	harm m o hmc min
Minore melodica (ascendente)	me m o mdc min
Dorico	dor o drn
Frigia	phryg, phry , o phr
Lidia	lyd
Misolidia	mixlyd, mlyd, mixo, mix , o ml
Eolia o minore naturale	aeol m, aeo m, aln min , o nat min
Locria	loc
Superlocria (scala alterata)	super loc, sup loc , o spr loc
Pentatonica maggiore	pent maj, 5tonic M , o 5ton M
Pentatonica minore	pent min, 5tonic m, 5ton m
Blues maggiore	blue maj o bls M
Blues minore	blue min o bls m
Esatonale	wholetone, whole-tone, wtone, wton, whole , o wt
Diminuita semitono/tono	half whole dimin, halfwhole dimin, hw dim, half-tone dimin, half tone dimin, halftone dimin, htone dim, hton dim, half dim o ht dim
Semitono/tono ottatonica	half whole octa, halfwhole octa, hw oct, half-tone octa, half tone octa, halftone octa, htone oct, hton oct, half oct o ht oct

Tipo di scala o mappatura della scala	Immissione nel riquadro di inserimento
Diminuita tono/semitono	whole half dimin, wholehalf dimin, wh dim, whole tone dimin, whole-tone dimin, wholetone dimin, wtone dim, wton dim, whole dim o wt dim
Tono/semitono ottatonica	whole half octa, wholehalf octa, wh oct, whole tone octa, whole-tone octa, wholetone octa, wtone oct, wton oct, whole oct o wt oct
Locria $\sharp 7$ o modo maggiore armonico 7	loc maj mode7 o harm M mod7
Superlocria $\sharp 7$ o modo minore armonico 7	sup loc min mode7 o spr loc m mod7

NOTA

- È possibile utilizzare le immissioni dei tipi di scala in qualsiasi combinazione, ad esempio **me min, me m, mdc min e mdc m**.
- Le immissioni **M** e **m** per maggiore e minore distinguono tra maiuscolo e minuscolo.
- È necessario separare le fondamentali da **M** e **m** con uno spazio, come ad esempio **c M**.

ESEMPIO

Per ritrascrivere i $F\flat$ in una selezione come $Mi\sharp$ e allineare i $La\flat$ ai $La\sharp$, digitare **spell snap Cmaj**.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Selezioni ampie](#) a pag. 431

[Divisione dell'ottava in parti uguali \(EDO\)](#) a pag. 981

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 264

[Trasposizione delle note esistenti con il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note](#) a pag. 479

[Inversione delle altezze](#) a pag. 486

[Rovesciamento delle altezze/dei ritmi](#) a pag. 486

[Finestra di dialogo Applica retrogrado e rivolto alle altezze e applica retrogrado ai ritmi](#) a pag. 487

[Rotazione delle altezze/dei ritmi](#) a pag. 489

[Finestre di dialogo Rotazione delle altezze/dei ritmi](#) a pag. 489

[Mappatura delle note sulle altezze](#) a pag. 491

[Finestra di dialogo Mappa le altezze](#) a pag. 492

[Mappatura delle note sulle scale](#) a pag. 493

[finestra di dialogo Mappa la scala](#) a pag. 494

[Ripetizione delle altezze attraverso le note](#) a pag. 490

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 462

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

Suddivisione dei flussi

È possibile suddividere i flussi in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche. In Dorico Elements i flussi sono indipendenti l'uno dall'altro, cioè possono contenere diversi musicisti,

presentare tempi in chiave e indicazioni di tonalità differenti e avere diverse opzioni di notazione, comprese le regole per il raggruppamento delle note e per la durata delle alterazioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una nota o un elemento nella cui posizione si intende suddividere il flusso.
2. Selezionare **Scrittura > Dividi flusso**.

RISULTATO

Il flusso viene diviso in due: il flusso esistente e un nuovo flusso che inizia a partire dalla posizione dell'elemento selezionato. Per impostazione predefinita, i nuovi flussi nei layout di partitura completa cominciano nella visualizzazione pagina in una nuova pagina, mentre nella visualizzazione a scorrimento sono mostrati su uno sfondo separato.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile definire le opzioni per ciascun flusso in maniera indipendente nella finestra di dialogo **Opzioni di notazione**.

LINK CORRELATI

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 47

[Flussi](#) a pag. 172

[Aggiunta dei flussi](#) a pag. 173

[Eliminazione dei flussi](#) a pag. 175

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731

[Eliminazione delle misure e dei movimenti vuoti alla fine dei flussi](#) a pag. 786

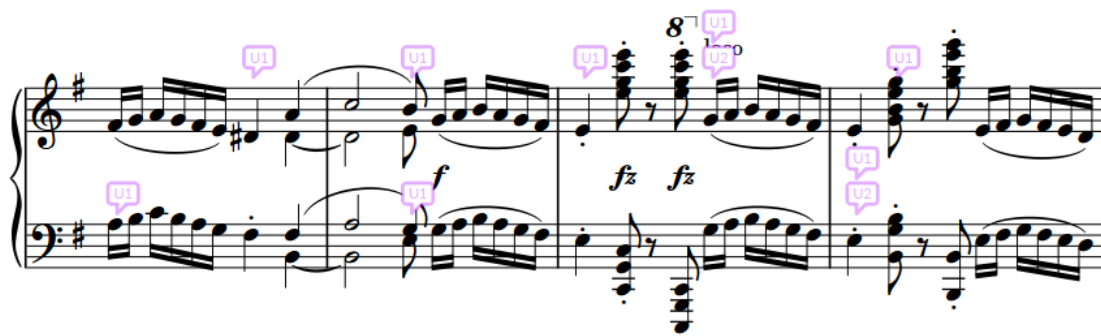
[Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina](#) a pag. 606

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 54

Commenti

I commenti consentono di aggiungere delle note di testo o delle istruzioni in corrispondenza di posizioni precise del progetto senza che ciò abbia effetto sulla musica. I commenti sono considerati annotazioni in Dorico Elements, di conseguenza non vengono stampati per impostazione predefinita.

I commenti esistono al di fuori della musica, di conseguenza non modificano la spaziatura delle note, la spaziatura verticale, o la formattazione. È comunque possibile collegarli a specifici elementi e righe in modo da visualizzare l'oggetto preciso di ciascun commento.

A musical score snippet in G major, 4/4 time, showing a piano passage. The score is divided into two systems. The first system has two staves: the upper staff (treble clef) and the lower staff (bass clef). The second system also has two staves. The music consists of eighth and sixteenth notes, with some rests. There are several purple comment boxes with white text, labeled 'U1' and 'U2', placed above and below the notes. The dynamic markings 'f' and 'fz' are present. The tempo marking '8' is also visible.

Un passaggio con commenti e risposte

Per impostazione predefinita, i commenti sono visualizzati nell'area musicale. Essi appaiono sotto forma di simboli di fumetto più vicino possibile alla rispettiva posizione a cui sono collegati. I commenti che rappresentano delle risposte sono impilati in verticale sotto il commento originale.

Tutti i commenti nel layout corrente vengono elencati nel pannello Commenti in modalità Scrittura. Se si fa clic su un commento nel pannello Commenti o nell'area musicale, la vista viene automaticamente spostata in modo da focalizzarsi sulla posizione ritmica interessata.

Oltre al proprio contenuto, ciascun commento identifica quanto segue:

- L'autore del commento, utilizzando il nome dell'account utente corrente o un nome personalizzato
In macOS, il nome dell'account utente utilizza il nome account completo, mentre in Windows viene utilizzato il nome completo associato con l'account. Se Dorico Elements non è in grado di determinare il nome dell'account utilizzato, compare una finestra di dialogo in cui è possibile aggiungere il nome e le iniziali che si desidera utilizzare per i commenti. Questi dati possono essere modificati anche nelle **Preferenze**.
- La data in cui è stato aggiunto il commento
- Lo strumento al quale si applica il commento
- Le misure a cui si applica il commento

NOTA

Nell'area musicale sono visualizzate esclusivamente le iniziali dell'autore. Nel pannello Commenti compaiono invece tutte le informazioni complete.

È possibile nascondere/visualizzare i commenti in qualsiasi momento e decidere di includerli, insieme alle altre opzioni di visualizzazione, in fase di stampa/esportazione dei layout.

LINK CORRELATI

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 462

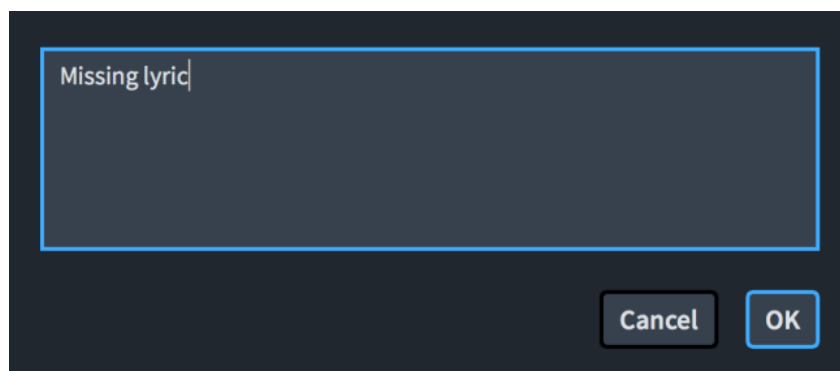
[Modifica del nome dell'autore utilizzato per i commenti](#) a pag. 509

[Annotazioni](#) a pag. 594

Finestra di dialogo Commento


La finestra di dialogo **Commento** consente di inserire e modificare del testo sotto forma di commenti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Commento** aggiungendo un commento nuovo, rispondendo a un commento, oppure facendo doppio-clic su un commento esistente, sia nell'area musicale che nel pannello Commenti.

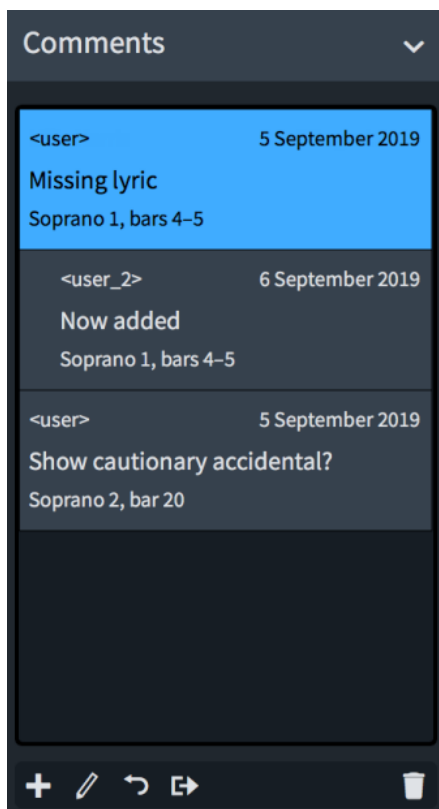


Pannello Commenti

Il pannello Commenti visualizza tutti i commenti nel layout corrente sotto forma di elenco. Le risposte ai commenti sono organizzate in modo da indicare la propria relazione con il commento originale. Il pannello Commenti si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

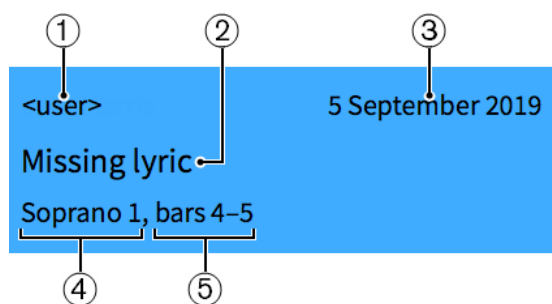
- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Commenti facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Commenti**  nella casella degli strumenti Notazioni.

È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.



Pannello Commenti

Ciascun commento presente nel pannello indica quanto segue:



- 1 **Nome dell'autore:** viene utilizzato il nome dell'account dell'utente corrente o un nome personalizzato, a seconda della preferenza che era impostata al momento dell'aggiunta del commento.
- 2 **Contenuto del commento**
- 3 **Data di aggiunta del commento al progetto**
- 4 **Strumento a cui si riferisce il commento**
- 5 **Misure a cui si riferisce il commento**

La barra delle azioni in fondo al pannello contiene le seguenti opzioni:

Crea commento



Aggiunge un commento alla posizione ritmica e sul rigo selezionati.

Modifica commento



Apri il commento selezionato nella finestra di dialogo **Commento** e consente di modificarne il contenuto.

Rispondi al commento



Aggiunge un commento che rappresenta una risposta al commento selezionato. Le risposte sono visualizzate nel pannello Commenti con un rientro diverso e impilate nell'area musicale.

Esporta commenti



Esporta tutti i commenti presenti nel progetto sotto forma di un file HTML, il quale si apre automaticamente nel browser web predefinito. Il file HTML viene automaticamente salvato nella stessa posizione del progetto.

Elimina commento



Elimina i commenti selezionati.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Modifica del nome dell'autore utilizzato per i commenti](#) a pag. 509

[Esportazione dei commenti](#) a pag. 509

Aggiunta di commenti

È possibile aggiungere dei commenti in corrispondenza di qualsiasi posizione ritmica del progetto, compresi commenti diversi su più righe alla stessa posizione ritmica.


PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si desidera aggiungere un commento. Per fare in modo che il commento si applichi a un intervallo, selezionare più elementi.
2. Premere **Alt/Opt-C** per aprire la finestra di dialogo **Commento**.
3. Inserire il commento nella finestra di dialogo.
4. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo e aggiungere il commento.

RISULTATO

Il testo inserito nella finestra di dialogo viene salvato come commento. Nell'area musicale, il commento è indicato da un simbolo di fumetto contenente le iniziali dell'utente. Nel pannello Commenti, il testo inserito viene visualizzato insieme al nome utente completo, alla data di inserimento e allo strumento e al numero di misura a cui si riferisce il commento.

SUGGERIMENTO

I commenti possono essere aggiunti anche facendo clic su **Crea commento**  nel pannello Commenti, oppure selezionando **Scrittura** > **Crea commento**.

ESEMPIO



Un commento nell'area musicale

Risposte ai commenti

È possibile aggiungere delle risposte ai commenti esistenti, una funzionalità utile nei casi in cui è necessario coordinarsi con altre persone, grazie al fatto che l'elenco dei commenti nel pannello Commenti è organizzato in sezioni chiare.

PROCEDIMENTO


1. In modalità Scrittura, selezionare il commento al quale si intende rispondere. Questa operazione può essere eseguita nell'area musicale e nel pannello Commenti.
 2. Premere **Alt/Opt-R** per aprire la finestra di dialogo **Commento**.
 3. Digitare la risposta nella finestra di dialogo.
 4. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo e aggiungere la risposta.
-

RISULTATO

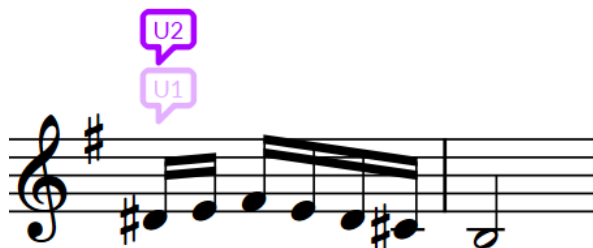
Il testo inserito nella finestra di dialogo viene salvato sotto forma di risposta al commento selezionato. Nell'area musicale, esso è indicato da un simbolo di fumetto contenente le iniziali dell'utente e posizionato immediatamente sotto il commento selezionato.

Nel pannello Commenti, la risposta è posizionata sotto il commento selezionato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile rispondere ai commenti facendo clic su **Rispondi al commento**  nel pannello Commenti, oppure selezionando **Scrittura** > **Rispondi al commento**.

ESEMPIO



Una risposta a un commento

Modifica dei commenti esistenti

È possibile modificare il contenuto dei commenti esistenti dopo il loro inserimento, ad esempio per correggere errori di ortografia o per aggiungere ulteriori informazioni.

PROCEDIMENTO

1. Fare doppio-clic sul commento che si desidera modificare per aprire la finestra di dialogo **Commento**. Questa operazione può essere eseguita nell'area musicale e nel pannello Commenti.
 2. Modificare il testo nella finestra di dialogo.
 3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

Modifica del nome dell'autore utilizzato per i commenti

È possibile modificare il nome dell'autore che viene utilizzato per i commenti, impostandolo sul proprio nome account utente, oppure usando un nome personalizzato. Questo si applica ai successivi commenti aggiunti al progetto senza modificare il nome dell'autore utilizzato per i commenti già esistenti.

Per il nome personalizzato, è possibile specificare sia il nome completo che viene visualizzato nel pannello Commenti, che le iniziali mostrate nell'area musicale.




PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Generale**.
 3. Nella sottosezione **Commenti**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Nome dell'autore per i commenti**:
 - **Nome utente**
 - **Nome personalizzato**
 4. Facoltativo: se si seleziona **Nome personalizzato**, inserire nel campo **Nome completo** il nome completo che si intende utilizzare.
 5. Facoltativo: se si seleziona **Nome personalizzato**, inserire nel campo **Iniziali** le iniziali che si intende utilizzare.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Esportazione dei commenti

È possibile esportare in un file HTML tutti i commenti da tutti i flussi nel layout attualmente aperto nell'area musicale. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzarli tutti in un unico posto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, aprire il layout del quale si desidera esportare i commenti.
 2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Commenti**  per visualizzare il pannello Commenti.
 3. Nella barra delle azioni della sezione **Commenti**, fare clic su **Esporta commenti** .
-

RISULTATO

Tutti i commenti presenti nel layout attualmente aperto nell' area musicale vengono salvati come file HTML. Il file si apre automaticamente nel browser web predefinito. I commenti vengono visualizzati in una tabella.

Il file HTML viene automaticamente salvato nella stessa posizione del progetto. Il nome del file include il nome del layout.

LINK CORRELATI

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 47

[Annotazioni](#) a pag. 594

[Stampa dei layout](#) a pag. 576

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 580

Nascondere/visualizzare i commenti

È possibile nascondere/visualizzare i commenti nelle rispettive posizioni all'interno della partitura musicale, ad esempio per nasconderli durante l'inserimento della musica ma visualizzarli per la stampa.

I commenti sono considerati annotazioni in Dorico Elements, di conseguenza non vengono stampati per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Commenti**.

RISULTATO

I commenti vengono nascosti/visualizzati. Quando sono visualizzati, i commenti appaiono nella musica sotto forma di fumetti.

Modalità Tipografia

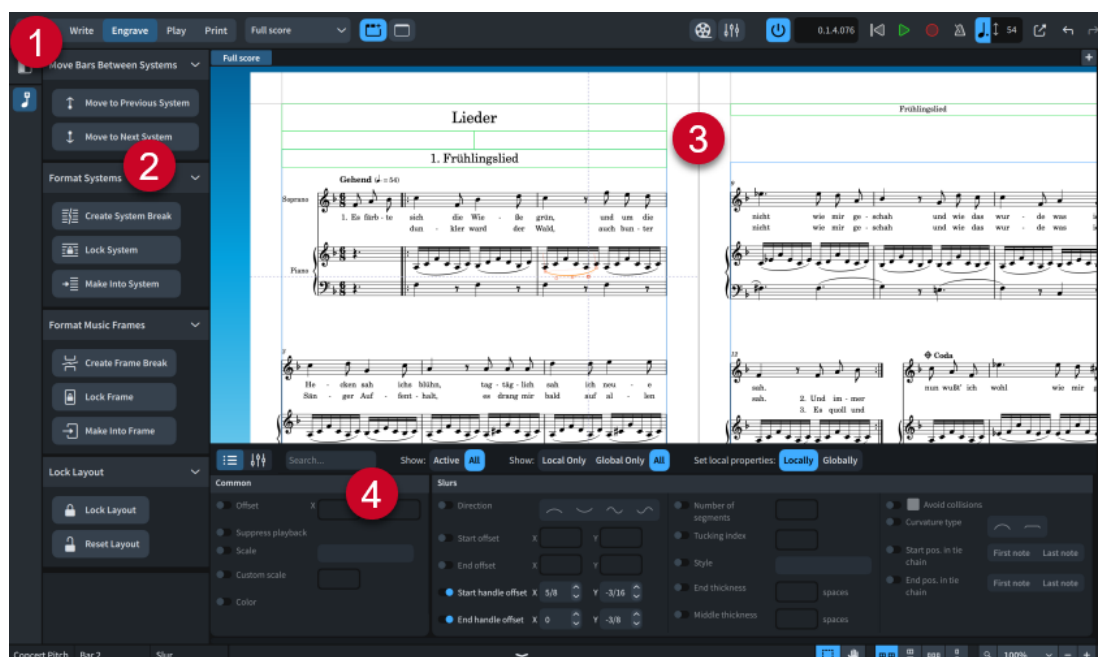
La modalità Tipografia consente di manipolare e modificare qualsiasi elemento del progetto, senza però poterlo eliminare, spostare a livello ritmico, o modificare l'altezza delle note. È anche possibile determinare la calibrazione in ciascun layout del progetto utilizzando le interruzioni di accollatura e di cornice.

Finestra di progetto in modalità Tipografia

La finestra di progetto in modalità Tipografia contiene una casella degli strumenti e dei pannelli con tutti gli strumenti di lavoro e le funzioni necessari per la formattazione delle pagine e delle accollature, oltre alle proprietà dei singoli elementi di notazione della partitura.

Per passare in modalità Tipografia, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-3**.
- Nella barra degli strumenti, fare clic su **Tipografia**.
- Selezionare **Finestra > Tipografia**.



La finestra di progetto in modalità Tipografia contiene i seguenti elementi:

- 1 Casella degli strumenti Tipografia**
Consente di nascondere/visualizzare l'area sinistra.
- 2 Area sinistra**
In quest'area è contenuto il pannello di formattazione che consente di definire come vengono formattate le accollature e le cornici nelle pagine, compreso l'inserimento di interruzioni di accollatura/cornice.
- 3 Area musicale**

Mostra i layout nella visualizzazione pagina. In modalità Tipografia, i contorni delle cornici e gli indicatori del livello di riempimento delle accollature/cornici sono visualizzati nelle pagine.

4 Area inferiore

Può visualizzare il pannello delle proprietà o il pannello del Mixer, a seconda della selezione corrente nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto](#) a pag. 33

[Area musicale](#) a pag. 39

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659

[Pannello del Mixer](#) a pag. 718


[Indicatori di riempimento delle accollature](#) a pag. 514

[Indicatori di riempimento delle cornici](#) a pag. 514

[Nascondere/visualizzare i mirini](#) a pag. 518

Pannello di formattazione

Il pannello di formattazione consente di definire come vengono formattate le accollature e le cornici nelle pagine, compreso l'inserimento di interruzioni di accollatura/cornice. Questo pannello si trova nell'area sinistra in modalità Tipografia.

- È possibile visualizzare il pannello di formattazione mostrando l'area sinistra, quindi facendo clic su **Modifiche grafiche**  nella casella degli strumenti Tipografia.

Il pannello di formattazione contiene le seguenti sezioni:

Spostamento delle misure tra accollature

La funzione **Spostamento delle misure tra accollature** consente di spostare le misure selezionate in altre accollature.

Sposta nell'accollatura precedente



Sposta le misure selezionate nell'accollatura precedente. Inserisce delle interruzioni di accollatura all'inizio e alla fine delle accollature in cui vengono spostate le misure.

Le misure possono anche essere spostate nell'accollatura precedente premendo .

Sposta nell'accollatura successiva



Sposta le misure selezionate nell'accollatura successiva. Inserisce delle interruzioni di accollatura all'inizio e alla fine delle accollature in cui vengono spostate le misure.

Le misure possono anche essere spostate nell'accollatura successiva premendo .

Formattazione delle accollature

La sezione **Formattazione delle accollature** consente di modificare il modo in cui viene arrangiata la musica nelle accollature del layout attualmente aperto.

Inserisci un'interruzione di accollatura



Forza la musica presente nell'elemento selezionato a posizionarsi nell'accollatura successiva. A seconda della dimensione del rigo o di altre impostazioni attualmente in uso, è possibile che la musica sia forzata a collocarsi nella pagina successiva.

È possibile inserire delle interruzioni di accollatura premendo **Shift-F**.

Blocca accollatura



Blocca la formattazione delle accollature selezionate, anche in caso di modifica alla formattazione di materiale musicale e altre accollature adiacenti.

Converti in accollatura



Forza tutta la musica negli elementi selezionati nella stessa accollatura.

Formattazione delle cornici musicali

La sezione **Formattazione delle cornici musicali** consente di modificare il modo in cui la musica nel layout attualmente aperto viene disposta nelle cornici.

Inserisci un'interruzione di cornice



Forza la musica presente nell'elemento selezionato a posizionarsi nella cornice successiva, che spesso si trova nella pagina successiva. Questo permette di controllare dove la musica compaia su ciascuna pagina.

È possibile inserire delle interruzioni di cornice premendo **Shift-F**.

Blocca cornice



Blocca la formattazione delle cornici selezionate, anche in caso di modifica alla formattazione delle cornici adiacenti.

Converti in cornice



Forza tutta la musica negli elementi selezionati nella stessa cornice. È possibile utilizzare questa opzione per forzare la musica in una singola pagina.

Blocca il layout

La sezione **Blocca il layout** consente di bloccare e reinizializzare tutte le accollature e le pagine nel layout corrente.

Blocca il layout



Inserisce delle interruzioni di accollatura e di cornice in tutte le accollature nel layout corrente, come necessario per fissarne la calibrazione corrente.

Reinizializza il layout



Rimuove tutte le interruzioni di cornice e di accollatura dal layout corrente.

LINK CORRELATI

- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48
- [Finestra di progetto in modalità Tipografia](#) a pag. 511
- [Interruzioni di cornice](#) a pag. 632
- [Interruzioni di accollatura](#) a pag. 629
- [Modelli di pagina](#) a pag. 643
- [Formattazione delle pagine](#) a pag. 595
- [Calibrazione](#) a pag. 624

Indicatori di riempimento delle accollature

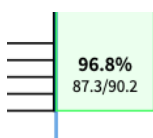
Gli indicatori di riempimento delle accollature sono regioni evidenziate che vengono visualizzate a destra delle accollature in modalità Tipografia. Essi utilizzano colori e percentuali per indicare il livello di riempimento orizzontale dell'accollatura corrispondente.

Vengono utilizzati i seguenti colori nell'indicatore di riempimento dell'accollatura:

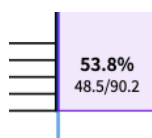
- Verde: l'accollatura è piena in maniera ottimale. Le note possiedono abbastanza spazio orizzontale da essere leggibili, ma allo stesso tempo non sono troppo separate tra loro. Le accollature riempite del 60-100% sono considerate piene in maniera ottimale.
- Viola: l'accollatura è semi-piena, ciò significa che le note possono apparire troppo tese e allungate. Le accollature riempite per meno del 60% sono considerate semi-piene.
- Rosso: l'accollatura è riempita in maniera eccessiva, ciò significa che le note possono apparire schiacciate e con uno spazio orizzontale insufficiente tra di esse. Le accollature piene per oltre il 100% sono considerate riempite in maniera eccessiva.

Il livello di riempimento delle accollature viene espresso anche in percentuale. La percentuale indicata viene calcolata dividendo il numero degli spazi occupati nell'accollatura per il numero totale di spazi disponibili; questo valore viene misurato tra l'inizio dello spazio ritmico a destra della chiave, dell'indicazione di tonalità o del tempo in chiave iniziale, fino alla misura finale nell'accollatura.

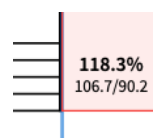
Accollatura riempita in maniera ottimale



Accollatura poco riempita



Accollatura riempita in maniera eccessiva



LINK CORRELATI

- [Finestra di progetto in modalità Tipografia](#) a pag. 511
- [Indicatori di riempimento delle cornici](#) a pag. 514
- [Margini](#) a pag. 611

Indicatori di riempimento delle cornici

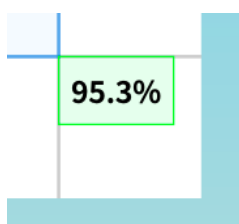
Gli indicatori di riempimento delle cornici sono aree evidenziate che vengono visualizzate all'esterno degli angoli inferiore-destro delle cornici musicali in modalità Tipografia. Essi utilizzano i colori e i valori in percentuale per indicare il livello di riempimento verticale della cornice musicale corrispondente, che nella maggior parte dei casi rappresenta una pagina intera.

Nell'indicatore di riempimento delle cornici vengono utilizzati i seguenti colori:

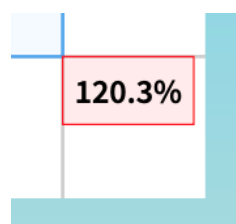
- Verde: la cornice è riempita in maniera ottimale. I rigi e le accollature possiedono abbastanza spazio verticale da risultare leggibili, ma allo stesso tempo non sono troppo separati tra loro. Le cornici riempite del 60-100% sono considerate riempite in maniera ottimale.
- Rosso: la cornice è riempita in maniera eccessiva, i rigi e le accollature potrebbero cioè apparire schiacciati senza il necessario spazio verticale tra di essi. Le cornici piene per oltre il 100% sono considerate riempite in maniera eccessiva.

Il livello di riempimento delle cornici viene espresso anche in percentuale. La percentuale indicata viene calcolata dividendo il numero di spazi occupati nella cornice per il numero totale di spazi disponibili nella cornice stessa, misurati utilizzando la distanza verticale tra i margini della spaziatura interna tra la cornice musicale superiore e inferiore.

Cornice riempita in maniera ottimale



Cornice riempita in maniera eccessiva



LINK CORRELATI

[Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 619

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 600

[Modifica della giustificazione verticale di rigi/accollature](#) a pag. 601

[Finestra di progetto in modalità Tipografia](#) a pag. 511

[Indicatori di riempimento delle accollature](#) a pag. 514

[Margini](#) a pag. 611

Spostamento degli elementi a livello grafico

È possibile spostare gli elementi a livello grafico senza modificare le posizioni ritmiche o le note a cui questi sono collegati, ad esempio per compensare singoli elementi su specifiche pagine senza spostare altri elementi dello stesso tipo in altre posizioni nel layout. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

È possibile spostare le singole istanze degli oggetti di sistema, come le indicazioni di tempo o il testo collegato all'accollatura, in maniera indipendente dalle altre istanze, in posizioni del rigo differenti. È anche possibile spostare ciascuna estremità degli elementi con una durata, come ad esempio le dinamiche progressive o le linee di ottava, in maniera indipendente; questo consente di regolarne la lunghezza grafica e l'inclinazione.

NOTA

- I passaggi descritti di seguito non si applicano ai seguenti elementi: testo nelle cornici di testo, alterazioni, note, chiavi, stanghette di misura, indicazioni di tonalità o tempi in chiave visualizzati sui rigi.
- Alcuni elementi e maniglie possono essere spostati solamente in specifiche direzioni. Ad esempio, è possibile spostare le articolazioni verso l'alto/il basso ma non verso destra/sinistra. Analogamente, è possibile spostare le maniglie di fine sulle linee di ottava solamente verso destra/sinistra. Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare solamente verso l'alto/il basso interi bending di chitarra e dive/return con la leva del vibrato. Non è

possibile spostare i singoli versi in alto/in basso, ma è possibile spostare le linee di parole verso l'alto/il basso per le singole accollature.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare uno dei seguenti elementi che si intende spostare.

- Interi elementi o segmenti di elementi che attraversano le interruzioni di accollatura/cornice
- Le linee che si estendono dagli elementi, come le linee di tenuta del basso figurato o le linee di estensione dei versi
- Le singole maniglie negli elementi

SUGGERIMENTO

- È possibile scorrere in ciclo tra le maniglie su un elemento selezionato premendo **Tab**.
-

2. Spostare gli elementi selezionati in uno dei modi seguenti:

- Per spostare gli elementi di un valore standard verso destra, sinistra, verso l'alto o verso il basso, premere **Alt/Opt** più il tasto freccia corrispondente. Ad esempio, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per spostare gli elementi verso sinistra. In questo modo vengono spostati i tratti d'unione di 1/4 di spazio e tutti gli altri elementi di 1/8 di spazio per ciascuna pressione.
- Per spostare gli elementi di un valore maggiore, premere **Ctrl/Cmd** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**. In questo modo gli elementi vengono spostati di uno spazio per ciascuna pressione.
- Per spostare gli elementi di un valore moderato, premere **Shift** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**. In questo modo gli elementi vengono spostati di 1/2 spazio per ciascuna pressione.
- Per spostare gli elementi di un valore ridotto, premere **Ctrl/Cmd-Shift** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**. In questo modo gli elementi vengono spostati di 1/32 spazio per ciascuna pressione.
- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.

NOTA

Non è possibile spostare gli scoop con la leva del vibrato utilizzando il mouse.

RISULTATO

Gli elementi selezionati vengono spostati a livello grafico, senza modificare le posizioni ritmiche o le note alle quali essi sono collegati. Le linee di collegamento consentono di collegare gli elementi alle posizioni ritmiche a cui si applicano, in modo che sia sempre chiaro dove questi appartengono. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Lo spostamento di alcuni elementi come le parentesi delle teste di nota e le articolazioni jazz, sposta in automatico gli altri elementi vicini come le legature di valore e di portamento per evitare le collisioni. Questo potrebbe avere effetto sulla spaziatura delle note e sulla calibrazione.

Se si spostano delle dinamiche collegate ad altre dinamiche, vengono spostate anche tutte le dinamiche collegate alle dinamiche selezionate nel layout corrente.

Se si spostano degli elementi con delle linee di continuazione o di tenuta, come le tecniche di esecuzione o il basso figurato, questi vengono spostati insieme. Se si spostano delle linee di continuazione o di tenuta o le relative maniglie, le linee di continuazione/di tenuta vengono spostate in maniera indipendente dagli elementi. Dorico Elements allunga automaticamente le linee di tenuta tra le sospensioni e le risoluzioni del basso figurato quando si spostano le figure delle risoluzioni.

Allungando/accorciando i trattini dei versi, non ne viene modificata la dimensione o la forma. È però possibile aumentare/ridurre la distanza tra le maniglie in cui i trattini possono essere visualizzati.

Per impostazione predefinita, le etichette dei musicisti cancellano i propri sfondi se sono posizionate nel rigo, in modo da non collidere con linee del rigo.

NOTA

- Se si sposta la maniglia di inizio delle forcelle di dinamica con la tastiera, viene modificata la posizione verticale delle intere forcelle di dinamica, non le rispettive inclinazioni. Per modificare l'inclinazione delle forcelle di dinamica è necessario modificare anche la posizione di scostamento della fine. Se si trascinano le maniglie con il mouse, viene sempre modificata l'inclinazione.
- Le proprietà che controllano gli scostamenti grafici degli elementi vengono attivate automaticamente quando si spostano gli elementi stessi. Queste proprietà sono disponibili nel gruppo corrispondente del pannello delle proprietà per gli elementi, oppure nel gruppo **Comuni** per alcuni elementi come gli elementi di testo e i versi.

Alcune proprietà relative allo scostamento presentano dei campi valori separati per gli scostamenti orizzontali sull'asse X e per gli scostamenti verticali sull'asse Y. Analogamente, gli elementi con una lunghezza o una durata presentano degli scostamenti separati per ciascuna estremità.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare gli elementi a livello grafico, modificando i valori nei campi valori. Disattivando le proprietà relative alla compensazione, gli elementi selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438

[Modifica dell'ordine verticale delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1140

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659

[Calibrazione](#) a pag. 624

[Spaziatura delle note](#) a pag. 622

[Spostamento delle alterazioni a livello grafico](#) a pag. 771

[Modifica dell'allineamento dei simboli di accordo rispetto alle note](#) a pag. 851

[Bending di chitarra in modalità Tipografia](#) a pag. 1086

[Parentesi delle teste di nota in modalità Tipografia](#) a pag. 1024

[Posizione dei versi](#) a pag. 989

[Trattini e linee di estensione dei versi](#) a pag. 998

[Linee di ottava in modalità Tipografia](#) a pag. 885

[Linee del pedale di risonanza in modalità Tipografia](#) a pag. 1119

[Legature di portamento in modalità Tipografia](#) a pag. 1255

[Linee in modalità Tipografia](#) a pag. 1170

[Cornici](#) a pag. 649

Selezione delle maniglie negli elementi

In modalità Tipografia è possibile selezionare le singole maniglie negli elementi, se si desidera ad esempio spostare la fine grafica di una dinamica progressiva senza muoverne l'inizio.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una maniglia in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare l'intero elemento e premere **Tab** fino a quando non viene selezionata la maniglia desiderata.
 - Fare clic sulla maniglia desiderata.
2. Facoltativo: selezionare le maniglie su altri elementi tramite **Ctrl/Cmd**-clic.

NOTA

Non è possibile selezionare delle maniglie successive su altri elementi selezionando l'elemento e premendo **Tab**.

LINK CORRELATI

[Dinamiche progressive](#) a pag. 904

[Modifica della forma e dell'inclinazione delle legature di valore](#) a pag. 1333

Nascondere/visualizzare i mirini

È possibile nascondere/visualizzare i mirini in modalità Tipografia per gli elementi selezionati e/o quando si trascinano gli elementi utilizzando il mouse. I mirini rendono più semplice l'allineamento degli elementi a livello grafico.

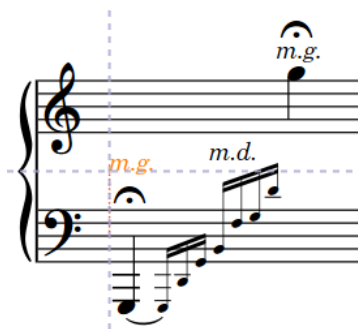
PROCEDIMENTO

- In modalità Tipografia, eseguire una o più delle seguenti operazioni:
 - Per nascondere/visualizzare i mirini durante il trascinamento degli elementi, selezionare **Tipografia > Mirini > Visualizza durante il trascinamento**.
 - Per nascondere/visualizzare i mirini per gli elementi selezionati, selezionare **Tipografia > Mirini > Visualizza in fase di selezione**.

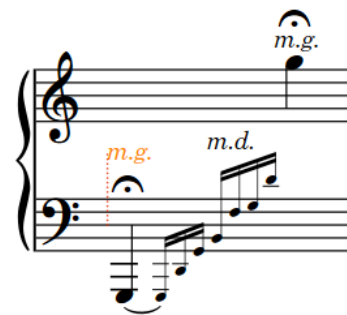
RISULTATO

I mirini vengono nascosti/visualizzati nel contesto corrispondente.

ESEMPIO



Mirini visualizzati



Mirini nascosti

LINK CORRELATI

[Spostamento degli elementi a livello grafico a pag. 515](#)

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale a pag. 429](#)

[Selezioni ampie a pag. 431](#)

[Nascondere/visualizzare i segnali a pag. 457](#)

[Nascondere gli elementi non stampabili a pag. 445](#)

[Annotazioni a pag. 594](#)

Modalità Riproduzione

La modalità Riproduzione consente di determinare come viene riprodotta la musica, ad esempio regolando il mix, modificando il modello per la riproduzione e assegnando dei VST instrument.

Finestra di progetto in modalità Riproduzione

La finestra di progetto in modalità Riproduzione contiene tutti gli strumenti di lavoro e le funzioni per la configurazione del progetto per la riproduzione. In modalità Riproduzione, il progetto appare in una modalità simile a quella utilizzata in una workstation audio digitale, o «DAW», come Cubase.

Per passare in modalità Riproduzione, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-4**.
- Nella barra degli strumenti, fare clic su **Riproduzione**.
- Selezionare **Finestra > Riproduzione**.



La finestra di progetto in modalità Riproduzione comprende i seguenti elementi:

1 Area sinistra

Può visualizzare l'Inspector della traccia o il pannello VST e MIDI, a seconda della selezione corrente in cima all'area sinistra.

2 Vista d'insieme delle tracce

Consente di visualizzare le tracce nel flusso selezionato, di mettere in Solo/Mute le tracce degli strumenti e di selezionare la traccia della quale si desidera visualizzare la musica nell'Editor dei tasti, o di cui si intende modificare i suoni nell'Inspector della traccia.

3 Area inferiore

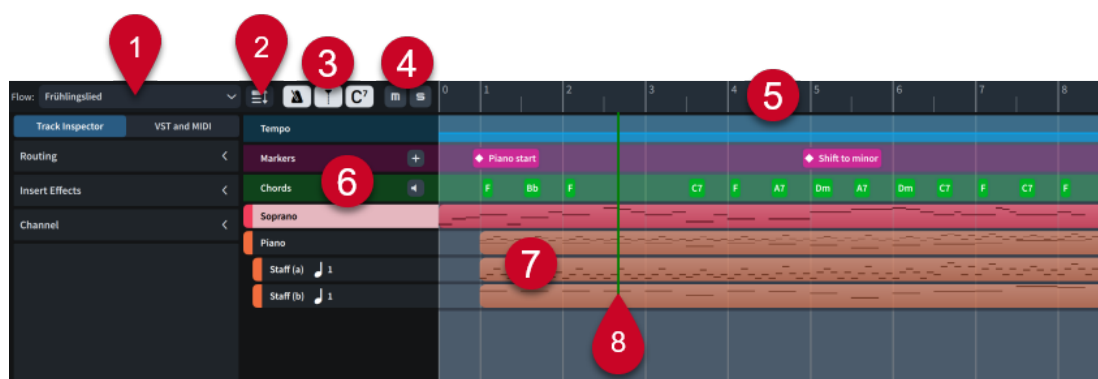
Può visualizzare il pannello dell'Editor dei tasti o il pannello del Mixer, a seconda della selezione corrente nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

LINK CORRELATI

- [Finestra di progetto](#) a pag. 33
- [Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 521
- [Inspector della traccia](#) a pag. 523
- [Pannello VST e MIDI](#) a pag. 526
- [Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 664
- [Pannello del Mixer](#) a pag. 718
- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

Vista d'insieme delle tracce

La vista d'insieme delle tracce consente di visualizzare le tracce nel layout e nel flusso selezionati e di mettere in mute e in solo le tracce strumentali. Consente inoltre di selezionare una singola traccia della quale si desidera visualizzare la musica nell'Editor dei tasti, se sbloccato, o di cui si intende modificare i suoni nell'Inspector della traccia. Questa vista rappresenta la parte centrale della finestra in modalità Riproduzione.



La vista d'insieme delle tracce contiene quanto segue:

1 Selettore dei flussi

Consente di selezionare il flusso che si desidera visualizzare nella vista d'insieme delle tracce. Può essere visualizzato un solo flusso alla volta. Disponibile solamente quando non è presente alcuna selezione in nessun flusso.

2 Pulsante di regolazione dell'altezza della traccia

Consente di scorrere tra le diverse altezze per tutte le tracce nella vista d'insieme delle tracce.

3 Pulsanti relativi alla visibilità delle tracce

Consentono di nascondere/visualizzare la traccia corrispondente.

- **Tempo** : nasconde/visualizza la traccia tempo.
- **Indicatori** : nasconde/visualizza la traccia indicatori.
- **Accordi** : nasconde/visualizza la traccia accordi.

4 Pulsanti Mute /Solo

Consente di mettere in mute/solo le tracce. Questi pulsanti vengono visualizzati nelle intestazioni delle tracce quando le tracce hanno un'altezza sufficiente, e in cima alla vista d'insieme delle tracce quando hanno un'altezza ridotta. Essi si applicano alla traccia corrispondente quando sono visualizzati nelle intestazioni delle tracce e alla traccia selezionata quando sono visualizzati in cima alla vista d'insieme delle tracce.

5 Righello

Mostra i numeri di misura e le divisioni in movimenti.

6 Intestazioni delle tracce

Mostra il nome di ogni traccia e contiene una serie di opzioni relative al tipo di traccia.

7 Tracce

Delle righe che mostrano una vista d'insieme dell'elemento musicale corrispondente, come le note nelle tracce degli strumenti e i simboli di accordo nella traccia dei simboli di accordo.

8 Indicatore di riproduzione

Mostra l'attuale posizione ritmica in riproduzione.

LINK CORRELATI

[Tracce](#) a pag. 529

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 530

[Traccia tempo](#) a pag. 531

[Traccia indicatori](#) a pag. 532

[Traccia accordi](#) a pag. 534

[Editor dei tasti](#) a pag. 664

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 668

[Inspector della traccia](#) a pag. 523

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 535

[Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce](#) a pag. 544

[Indicatore di riproduzione](#) a pag. 537

[Modifica dell'altezza delle tracce](#) a pag. 536

[Operazioni di zoom sulle tracce](#) a pag. 536

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 47

Passaggio da un flusso all'altro nella vista d'insieme delle tracce

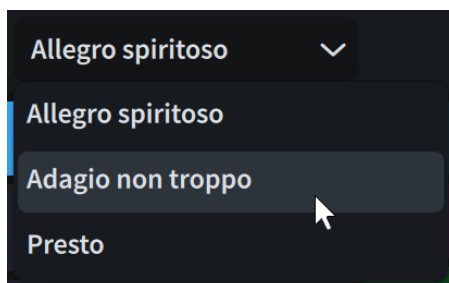
In modalità Riproduzione è possibile definire manualmente quale flusso viene visualizzato nella vista d'insieme delle tracce. Può essere visualizzato un solo flusso alla volta.

PREREQUISITI

Tutte le note e tutti gli elementi sono stati deselezionati. Non è possibile cambiare flusso quando delle note/degli elementi sono selezionati.

PROCEDIMENTO

- In modalità Riproduzione, fare clic sul selettore dei flussi che si trova in cima alla vista d'insieme delle tracce e selezionare un flusso dal menu.



LINK CORRELATI

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 429

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 47

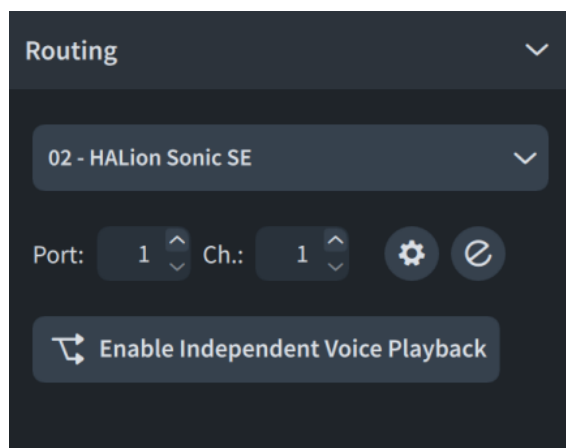
Inspector della traccia

L'Inspector della traccia consente di modificare i suoni per la traccia attualmente selezionata nella vista d'insieme delle tracce. Questo pannello si trova nell'area sinistra in modalità Riproduzione.

L'Inspector della traccia contiene le seguenti sezioni:

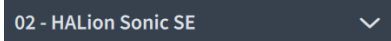
Assegnazioni

Consente di modificare l'assegnazione del suono della traccia selezionata.



Sono disponibili i seguenti controlli di assegnazione:

Menu dei plug-in audio



Consente di selezionare il plug-in VST o il plug-in dello strumento MIDI che si desidera utilizzare per la traccia selezionata. Solamente i plug-in già caricati nel progetto sono disponibili.

Campo Porta

Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnata la traccia selezionata digitando la porta che si intende utilizzare. Ciò è necessario solamente quando si utilizza un plug-in con porte multiple di 16 canali.

Campo Canale

Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnata la traccia selezionata, digitando il canale che si intende utilizzare nel VST instrument o nello strumento MIDI caricati.

NOTA

- Occorre assegnare un VST instrument o uno strumento MIDI e un canale per la traccia Accordi per ascoltare gli accordi in riproduzione.
- Se si caricano manualmente dei suoni nel canale selezionato per la traccia Accordi e successivamente si aggiungono degli altri strumenti al progetto, i suoni dei nuovi strumenti sovrascrivono i suoni caricati manualmente in quel canale.

Abilita la riproduzione indipendente delle voci



Consente di abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per la traccia degli strumenti selezionata. Ciò consente di visualizzare ciascuna voce appartenente allo strumento sotto forma di una traccia vocale separata al di sotto della traccia strumentale.

Dorico Elements carica automaticamente i canali e le istanze supplementari necessari dei plug-in, in modo da adattare tutte le voci appartenenti allo strumento corrispondente a livello del progetto, in conformità con il modello per la riproduzione corrente. Le voci vengono automaticamente assegnate ai punti di terminazione in base al rispettivo ordine.

Disabilita la riproduzione indipendente delle voci



Consente di disabilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per la traccia strumentale selezionata e di riportarla all'utilizzo di un unico punto di terminazione per tutte le voci.

Configurazione dei punti di terminazione



Apri la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** per l'istanza del plug-in corrispondente.

Modifica lo strumento



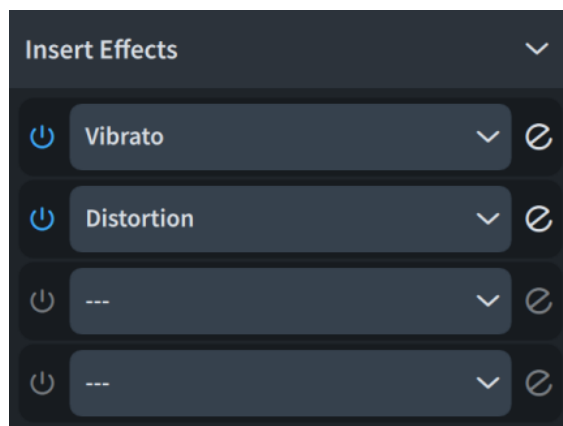
Apri il VST instrument o lo strumento MIDI corrispondenti in una finestra, in modo da poterne modificare le impostazioni.

Le modifiche si applicano a

Consente di determinare se la modifica dell'assegnazione della voce selezionata ha effetto solamente sul flusso corrente o su tutti i flussi del progetto. Si applica esclusivamente alle modifiche future apportate immediatamente dopo aver selezionato **Questo flusso** o **Tutti i flussi**. Questa opzione è disponibile solo per le tracce vocali appartenenti agli strumenti con la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente abilitata.

Effetti in insert

Consente di aggiungere e gestire gli Insert sul canale del Mixer per la traccia strumentale selezionata. Ciascun canale del Mixer della traccia presenta quattro slot di insert.



Ciascuno slot contiene quanto segue:

Attiva Insert



Attiva/disattiva l'istanza dello slot di insert.

Menu Insert



Consente di selezionare un Insert da caricare nello slot.

Modifica l'insert



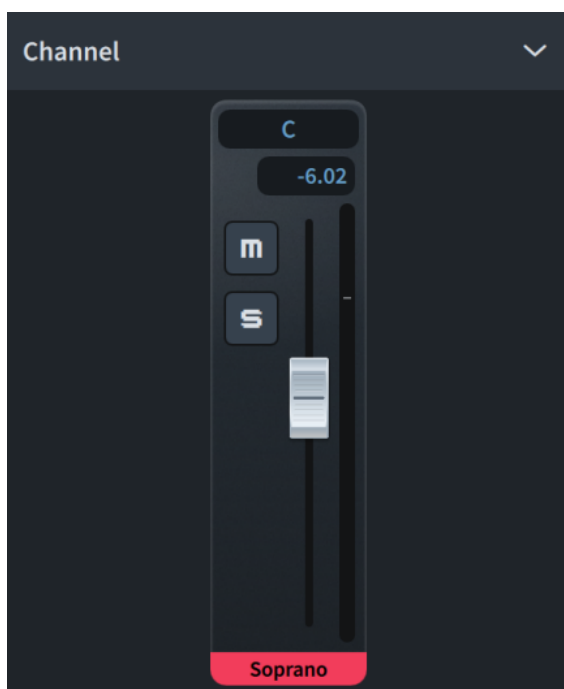
Apri l'effetto corrispondente in una finestra, in modo da poterne modificare le impostazioni.

SUGGERIMENTO

- È anche possibile accedere agli insert per tutti i canali nel Mixer.
- Per maggiori informazioni sui plug-in inclusi in Dorico Elements, fare riferimento al documento separato **Riferimento dei plug-in**.

Canale

Visualizza il channel strip del Mixer per le tracce selezionate e consente di regolare il canale.



SUGGERIMENTO

È anche possibile accedere a tutti i canali nel Mixer.

LINK CORRELATI

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 521

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 530

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 563

[Mixer](#) a pag. 718

[Channel strip del Mixer](#) a pag. 722

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 542

[Cambio del suono utilizzato per la riproduzione dei simboli di accordo](#) a pag. 534

[Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI](#) a pag. 528

Pannello VST e MIDI

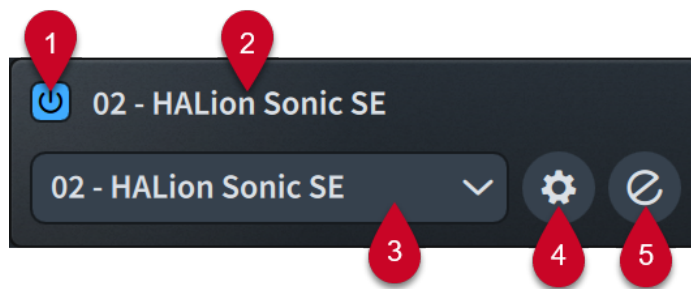
Il pannello VST e MIDI contiene i VST instrument e gli strumenti MIDI disponibili e utilizzati nel proprio progetto e consente di modificarne le impostazioni. Questo pannello si trova nell'area sinistra in modalità Riproduzione.

VST Instrument

La sezione **VST Instrument** del pannello contiene le istanze dei plug-in, ciascuna delle quali include un VST instrument. Dorico Elements carica automaticamente i plug-in e un numero sufficiente di istanze per gli strumenti aggiunti al progetto, in base al modello per la riproduzione corrente; è comunque possibile caricare i VST manualmente.

NOTA

Dorico Elements visualizza per impostazione predefinita solamente i VST instrument versione 3 nella sezione **VST Instrument**. Per rendere disponibili anche i VST instrument versione 2, è necessario consentirne l'utilizzo. Solamente Kontakt e NotePerformer sono consentiti per impostazione predefinita.



Ciascuna istanza di un plug-in VST contiene i seguenti elementi:

1 Attiva l'istanza

Attiva/disattiva l'istanza del plug-in.

2 Nome

Visualizza il numero e il nome dell'istanza del plug-in. Le istanze dei plug-in vengono automaticamente numerate per facilitarne la distinzione quando vi sono diverse istanze dello stesso plug-in.

3 Menu dei VST instrument

Visualizza il VST instrument attualmente caricato nell'istanza del plug-in e consente di selezionare un altro VST instrument disponibile dal menu.





4 Configurazione dei punti di terminazione

Apri la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** per l'istanza del plug-in corrispondente.

5 Modifica lo strumento

Apri/chiudi la finestra del VST instrument.

La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi** : aggiunge una nuova istanza vuota di un plug-in.
- **Duplica** : crea una copia dell'istanza del plug-in selezionata, che è possibile modificare separatamente dall'originale.
- **Salva la configurazione dei punti di terminazione** : apre la finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** che consente di salvare lo stato corrente di tutte le istanze dei plug-in nella sezione, sotto forma di una configurazione dei punti di terminazione personalizzata.
- **Elimina** : elimina l'istanza del plug-in selezionata.

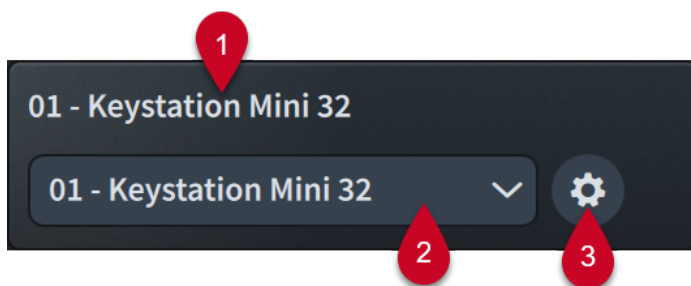
Strumenti MIDI

La sezione **Strumenti MIDI** del pannello contiene le istanze dei plug-in, ciascuna delle quali contiene un dispositivo MIDI da utilizzare come unità di output durante la riproduzione. Le periferiche MIDI effettivamente disponibili dipendono dal sistema operativo utilizzato.

- In Windows, è possibile selezionare qualsiasi dispositivo MIDI collegato al computer.
- In macOS, è possibile selezionare qualsiasi dispositivo MIDI collegato al computer e qualsiasi altro dispositivo configurato nell'applicazione Audio MIDI Setup. Questo consente ad esempio l'utilizzo del protocollo MIDI da un'applicazione a un'altra.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di collegare i dispositivi MIDI al computer prima di avviare Dorico Elements. Analogamente, se il dispositivo non viene riconosciuto, provare a riavviare Dorico Elements.



Ciascuna istanza di un plug-in MIDI contiene i seguenti elementi:

1 Nome

Visualizza il numero e il nome dell'istanza del plug-in. Le istanze dei plug-in vengono automaticamente numerate per facilitarne la distinzione quando vi sono diverse istanze dello stesso plug-in.



2 Menu degli strumenti MIDI

Visualizza la periferica MIDI attualmente caricata nell'istanza del plug-in e consente di selezionare un'altra periferica MIDI disponibile dal menu.

3 Configurazione dei punti di terminazione

Apri la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** per l'istanza del plug-in corrispondente.

La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi** : aggiunge una nuova istanza vuota di un plug-in.
- **Salva la configurazione dei punti di terminazione** : apre la finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** che consente di salvare lo stato corrente di

tutte le istanze dei plug-in nella sezione, sotto forma di una configurazione dei punti di terminazione personalizzata.

- **Elimina** : elimina l'istanza del plug-in selezionata.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Riproduzione](#) a pag. 520

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 555

[Punti di terminazione](#) a pag. 563

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 563

[Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 566

[Finestra di dialogo Salva la configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 567

[Consentire/bloccare i plug-in VST](#) a pag. 541

Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI

Dorico Elements carica automaticamente le istanze dei plug-in secondo necessità, in base agli strumenti presenti nel progetto e al modello per la riproduzione corrente. È comunque possibile caricare manualmente i VST instrument e gli strumenti MIDI, sia nelle nuove istanze dei plug-in, che in quelle esistenti per sostituire i VST instrument/gli strumenti MIDI esistenti.


PREREQUISITI

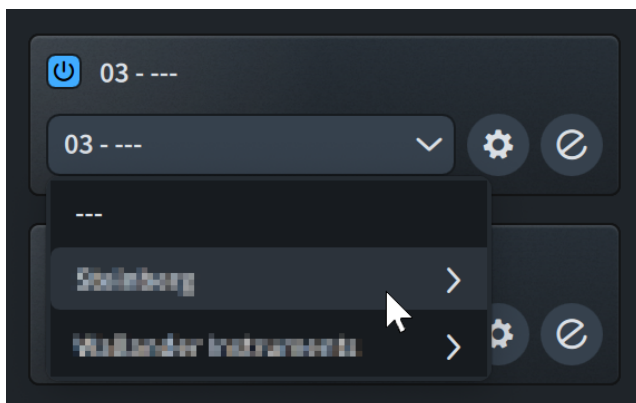
- Sul computer sono salvati tutti i VST instrument che si desidera utilizzare.
- I dispositivi MIDI che si intende utilizzare sono stati collegati.


SUGGERIMENTO

Si consiglia di collegare i dispositivi MIDI al computer prima di avviare Dorico Elements. Analogamente, se il dispositivo non viene riconosciuto, provare a riavviare Dorico Elements.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Riproduzione, selezionare **VST e MIDI** nell'area sinistra per visualizzare il pannello VST e MIDI.
2. Facoltativo: per caricare un VST instrument o uno strumento MIDI in una nuova istanza di un plug-in, fare clic su **Aggiungi**  nella sezione corrispondente del pannello VST e MIDI.
3. Nell'istanza del plug-in in cui si intende caricare un nuovo VST instrument o strumento MIDI, selezionare dal menu il VST instrument o lo strumento MIDI da caricare.



4. Facoltativo: se è stato caricato un VST instrument, fare clic su **Modifica lo strumento**  per aprire la finestra di dialogo dello strumento VST/MIDI, in cui è possibile caricare i suoni nei canali.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile assegnare strumenti/voci ed expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione negli strumenti VST/MIDI caricati.
- Se è stato caricato uno strumento MIDI, si raccomanda di disabilitarlo quando si procede all'inserimento dei dati MIDI, in modo da evitare cicli di feedback.

LINK CORRELATI

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 555

[Pannello VST e MIDI](#) a pag. 526

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 563

[Assegnazione di strumenti/voci ai punti di terminazione](#) a pag. 568

[Assegnazione di expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione](#) a pag. 569

[Abilitazione/disabilitazione dei dispositivi di input MIDI](#) a pag. 276

Tracce

Le tracce sono raffigurate sotto forma di righe che rappresentano un elemento musicale lungo il tempo, che si estendono da sinistra verso destra. Esse consentono di controllare contemporaneamente più elementi musicali all'interno di un progetto, ma in maniera indipendente tra loro.

Il termine fu creato quando il mix audio era eseguito con i nastri, e i mixer multitraccia consentivano di registrare elementi separati della musica e di modificarli indipendentemente tra loro prima di essere miscelati nel brano musicale finale.

Nei moderni programmi, come Cubase, le tracce possono contenere molti tipi di suoni, compresi le registrazioni audio e gli strumenti software. Le tracce contenenti registrazioni audio spesso mostrano la forma d'onda dell'audio, mentre le tracce contenenti strumenti software spesso mostrano le altezze sotto forma di eventi nota rettangolari posizionati orizzontalmente nel tempo e verticalmente in altezza su un piano roll.

Dorico Elements offre i seguenti tipi di tracce in modalità Riproduzione:

Tracce degli strumenti

Visualizza le anteprime delle note appartenenti allo strumento corrispondente. Ogni strumento contenuto nel progetto dispone di una propria traccia, anche nel caso in cui un singolo musicista utilizza più strumenti musicali.

Se si seleziona una traccia strumentale, viene visualizzata la musica corrispondente nell'Editor dei tasti, se sbloccato, e le relative impostazioni nell'Inspector della traccia.

Traccia tempo

Visualizza un'anteprima di qualsiasi cambio di tempo nel flusso. Ciascun progetto contiene una singola traccia tempo.

Se si seleziona la traccia tempo, viene visualizzato l'Editor del tempo nel pannello dell'Editor dei tasti, se sbloccato, e le relative impostazioni nell'Inspector della traccia.

Traccia indicatori

Visualizza tutti gli indicatori nel flusso, con il relativo testo. Ciascun progetto contiene una singola traccia indicatori.

Traccia accordi

Visualizza tutti i simboli di accordo nel flusso. Ciascun progetto contiene una singola traccia accordi.

Se si seleziona la traccia accordi, vengono visualizzate le impostazioni delle tracce nell'Inspector della traccia.

LINK CORRELATI

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 521

[Inspector della traccia](#) a pag. 523

[Editor dei tasti](#) a pag. 664

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 668

[Traccia tempo](#) a pag. 531

[Traccia accordi](#) a pag. 534

[Traccia indicatori](#) a pag. 532

[Modifica dell'altezza delle tracce](#) a pag. 536

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 535

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Canali del Mixer](#) a pag. 720

Tracce degli strumenti

Le tracce degli strumenti consentono di ascoltare in anteprima le note appartenenti allo strumento corrispondente e di selezionare lo strumento che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.

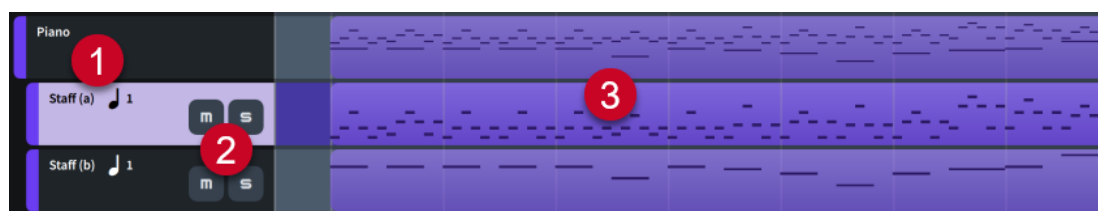
Ciascuno strumento presente nel progetto dispone di una propria traccia degli strumenti in modalità Riproduzione, anche quando un singolo musicista utilizza più strumenti. Alle tracce degli strumenti vengono assegnate delle etichette utilizzando il nome completo definito per ciascuno strumento.

Quando la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente è attivata, ciascuna voce appartenente allo strumento corrispondente viene visualizzata sotto forma di una traccia vocale separata al di sotto della traccia strumentale.

Agli strumenti viene assegnato automaticamente un colore in base all'ordine di riproduzione nel layout corrente, in modo da poterli distinguere più facilmente. Questo colore viene utilizzato in maniera coerente per lo strumento corrispondente anche nel Mixer e nell'Editor dei tasti.

Quando è selezionata una traccia nella vista d'insieme delle tracce, è possibile:

- Visualizzarne e modificarne le note e i dati nel pannello dell'Editor dei tasti, se sbloccato.
- Utilizzare l'Inspector della traccia per modificarne l'assegnazione.



Una traccia di pianoforte con due tracce vocali sotto

Ciascuna traccia degli strumenti comprende quanto segue:

1 Nome della traccia

Mostra il nome della traccia.

- Le tracce degli strumenti visualizzano il nome completo impostato per lo strumento.
- Le tracce vocali visualizzano la direzione dei gambi e il numero della voce corrispondente. Per gli strumenti con righi multipli, è compreso anche il rigo della voce corrispondente.

2 Pulsanti Mute **m**/Solo **s**

Consente di mettere in mute/solo la traccia. Questi pulsanti vengono visualizzati nelle intestazioni delle tracce quando le tracce hanno un'altezza sufficiente, e in cima alla vista d'insieme delle tracce quando hanno un'altezza ridotta. Essi si applicano alla traccia corrispondente quando sono visualizzati nelle intestazioni delle tracce e alla traccia selezionata quando sono visualizzati in cima alla vista d'insieme delle tracce.

3 Anteprima della traccia

Visualizza un'anteprima delle note appartenenti allo strumento.

LINK CORRELATI

- [Editor dei tasti](#) a pag. 664
- [Editor piano roll](#) a pag. 676
- [Editor delle percussioni](#) a pag. 678
- [Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 668
- [Editor della velocity](#) a pag. 690
- [Editor delle dinamiche](#) a pag. 693
- [Editor delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 689
- [Editor dei controller continui MIDI](#) a pag. 700
- [Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 183
- [Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 186
- [Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 236
- [Voci](#) a pag. 1398
- [Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 563
- [Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce](#) a pag. 544
- [Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 542
- [Assegnazione di strumenti/voci ai punti di terminazione](#) a pag. 568
- [Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 131
- [Configurazione degli ordini dei musicisti predefiniti](#) a pag. 132
- [Modifica dell'altezza delle tracce](#) a pag. 536

Traccia tempo

La traccia tempo visualizza i cambi di tempo nel flusso selezionato. Questa traccia è visualizzata in cima alla vista d'insieme delle tracce in modalità Riproduzione ed è una delle tracce che è possibile nascondere/visualizzare. Ciascun progetto contiene una singola traccia tempo.



Traccia tempo

Quando è selezionata la traccia tempo nella vista d'insieme delle tracce, è possibile:

- Modificare e inserire i cambi di tempo nell'editor del tempo nel pannello dell'Editor dei tasti, se è sbloccato.
- Utilizzare l'Inspector della traccia per modificare il suono utilizzato per il click.

LINK CORRELATI

- [Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 535
- [Inspector della traccia](#) a pag. 523
- [Editor dei tasti](#) a pag. 664
- [Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 668
- [Editor del tempo](#) a pag. 706
- [Indicazioni di tempo](#) a pag. 1292
- [Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 299
- [Modifica del tipo e dell'aspetto dei cambi di tempo assoluti](#) a pag. 1295

[Segnali](#) a pag. 456

[Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo](#) a pag. 1299

[Esportazione di file MIDI](#) a pag. 101


Cambio del suono utilizzato per il click

È possibile cambiare il suono utilizzato per la riproduzione del click assegnando la traccia tempo al punto di terminazione richiesto, anche caricando manualmente un nuovo suono se necessario, ad esempio nel caso in cui si desideri utilizzare un suono che non è fornito per impostazione predefinita.

PREREQUISITI

- La traccia tempo è visualizzata.
- È stato caricato lo strumento MIDI o il VST instrument che si desidera utilizzare per il click.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Riproduzione, selezionare la traccia tempo nella vista d'insieme delle tracce.
2. Nell'Inspector della traccia, sezione **Assegnazioni**, dal menu dei plug-in audio selezionare il plug-in VST o lo strumento MIDI che si desidera utilizzare per il click.
3. Facoltativo: se il suono che si desidera utilizzare non è ancora stato caricato nell'istanza del plug-in, fare clic su **Modifica lo strumento**  per aprire in una finestra il VST instrument o lo strumento MIDI corrispondenti, quindi caricare il suono richiesto in un canale disponibile.
4. Selezionare il punto di terminazione necessario nell'istanza del plug-in utilizzando i seguenti campi valori, in maniera individuale o insieme:
 - Per assegnare la traccia tempo a una porta diversa nell'istanza del plug-in selezionata, digitare la porta desiderata nel campo **Porta**.

NOTA

Ciò è necessario solamente quando si utilizza un plug-in con porte multiple di 16 canali.

- Per assegnare la traccia tempo a un canale diverso nella porta selezionata, digitare il canale desiderato nel campo **Can..**

LINK CORRELATI

[Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI](#) a pag. 528

[Inspector della traccia](#) a pag. 523

[Punti di terminazione](#) a pag. 563

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 563

Traccia indicatori

La traccia indicatori mostra gli indicatori nel flusso selezionato e consente di inserire dei nuovi indicatori. Questa traccia è visualizzata in cima alla vista d'insieme delle tracce in modalità Riproduzione ed è una delle tracce che è possibile nascondere/visualizzare. Ciascun progetto contiene una singola traccia indicatori.



La traccia indicatori comprende quanto segue:

1 Aggiungi un indicatore

Apri la finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore** in cui è possibile inserire un indicatore.

2 Indicatori

Visualizza la posizione di ogni indicatore all'interno del flusso, compreso il relativo testo.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 535

[Indicatori](#) a pag. 1175

[Video](#) a pag. 191

[Modifica del testo degli indicatori](#) a pag. 1177

Inserimento di indicatori nella traccia Indicatori

In modalità Riproduzione è possibile inserire gli indicatori direttamente nella traccia Indicatori.

PREREQUISITI


La traccia Indicatori è visualizzata.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Riproduzione, spostare l'indicatore di riproduzione fino alla posizione del tempo in cui si desidera inserire un indicatore.

NOTA

Non è possibile inserire indicatori di tempo negativo, ad esempio quando un video inizia tre battute dopo l'inizio del flusso, facendo sì che il timecode iniziale del flusso sia negativo.

2. Nell'intestazione della traccia Indicatori, fare clic su **Aggiungi un indicatore**  per aprire la finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**.
3. Inserire il testo desiderato per l'indicatore nel campo **Testo**.
4. Facoltativo: modificare il timecode nel campo **Timecode**.
5. Fare clic su **OK** per inserire l'indicatore e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Un indicatore viene inserito in corrispondenza della posizione dell'indicatore di riproduzione. L'indicatore mostra il testo inserito, o il testo predefinito «Indicatore», se non è stato modificato il testo dell'indicatore.

ESEMPIO



Testo "Marker" nella traccia indicatori

LINK CORRELATI

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 538

[Finestra di dialogo Aggiungi un indicatore](#) a pag. 410

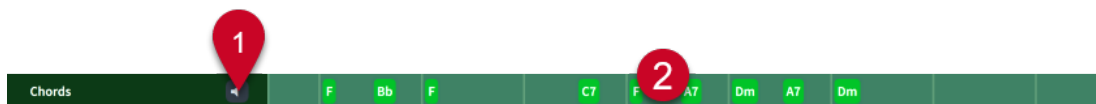
[Modifica del testo degli indicatori](#) a pag. 1177

[Modifica della posizione iniziale dei video](#) a pag. 194

Traccia accordi

La traccia accordi visualizza i simboli di accordo nel flusso selezionato e consente di ascoltare in riproduzione gli accordi corrispondenti. Questa traccia è visualizzata in cima alla vista d'insieme delle tracce in modalità Riproduzione ed è una delle tracce che è possibile nascondere/visualizzare. Ciascun progetto contiene una singola traccia accordi.

Quando la traccia accordi è selezionata nella vista d'insieme delle tracce, è possibile utilizzare l'Inspector della traccia per modificarne le assegnazioni.



La traccia accordi comprende quanto segue:

- 1 Abilita la riproduzione degli accordi**
Consente di includere o di escludere gli accordi dalla riproduzione.
- 2 Accordi**
Indica i punti del flusso in cui sono presenti simboli di accordo e ne mostra il nome.

LINK CORRELATI

[Simboli di accordo](#) a pag. 841

[Inspector della traccia](#) a pag. 523

[Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI](#) a pag. 528

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 535

Abilitazione della riproduzione dei simboli di accordo

È possibile includere i simboli di accordo nella riproduzione. Questi vengono riprodotti come accordi sostenuti e le rispettive durate vengono derivate dalla distanza tra un simbolo di accordo e il successivo. I simboli di accordo inseriti attraverso una tastiera MIDI utilizzano il voicing suonato durante la loro immissione, mentre i simboli di accordo inseriti tramite una tastiera del computer utilizzano un voicing predefinito.

PREREQUISITI

La traccia Accordi è visualizzata.

PROCEDIMENTO

- In modalità Riproduzione, attivare **Abilita la riproduzione degli accordi**  nell'intestazione della traccia Accordi.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 535

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 521

Cambio del suono utilizzato per la riproduzione dei simboli di accordo


È possibile cambiare il suono utilizzato per la riproduzione dei simboli di accordo assegnando la traccia accordi al punto di terminazione richiesto, anche caricando manualmente un nuovo suono se necessario, ad esempio nel caso in cui si desidera usare un suono non utilizzato da nessuna delle tracce degli strumenti del progetto.

PREREQUISITI

- La traccia accordi è visualizzata.

- È stato caricato lo strumento MIDI o il VST instrument che si desidera utilizzare per la riproduzione dei simboli di accordo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Riproduzione, selezionare la traccia accordi nella vista d'insieme delle tracce.
2. Nell'Inspector della traccia, sezione **Assegnazioni**, selezionare il plug-in VST o lo strumento MIDI che si desidera utilizzare per la riproduzione dei simboli di accordo nel menu dei plug-in audio.
3. Facoltativo: se il suono che si desidera utilizzare non è ancora stato caricato nell'istanza del plug-in, fare clic su **Modifica lo strumento**  per aprire in una finestra il VST instrument o lo strumento MIDI corrispondenti, quindi caricare il suono richiesto in un canale disponibile.
4. Selezionare il punto di terminazione necessario nell'istanza del plug-in utilizzando i seguenti campi valori, in maniera individuale o insieme:
 - Per assegnare la traccia accordi a una porta diversa nell'istanza del plug-in selezionata, inserire la porta desiderata nel campo **Porta**.

NOTA

Ciò è necessario solamente quando si utilizza un plug-in con porte multiple di 16 canali.

- Per assegnare la traccia accordi a un canale diverso nella porta selezionata, inserire il canale desiderato nel campo **Can**.

LINK CORRELATI

[Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI](#) a pag. 528

[Inspector della traccia](#) a pag. 523

[Punti di terminazione](#) a pag. 563

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 563

Reinizializzazione dei voicing dei simboli di accordo

Quando si inseriscono dei simboli di accordo tramite una tastiera MIDI, il voicing utilizzato viene mantenuto per la riproduzione dei simboli di accordo. È possibile reinizializzare il voicing dei simboli di accordo inseriti utilizzando delle tastiere MIDI, ad esempio se si preferisce ascoltare il voicing predefinito per quel simbolo di accordo durante la riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i simboli di accordo dei quali si intende reinizializzare il voicing.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Simboli e diagrammi degli accordi > Cancella le altezze suonate dei simboli di accordo**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 324




Nascondere/visualizzare le tracce

È possibile nascondere/visualizzare le tracce del tempo, degli indicatori e le tracce accordi in cima alla vista d'insieme delle tracce in maniera tra loro indipendente.

NOTA

Non è possibile nascondere/visualizzare le tracce dei musicisti e degli strumenti.

PROCEDIMENTO

- In cima alla vista d'insieme delle tracce, nascondere/visualizzare le tracce in uno dei modi seguenti:
 - Per visualizzare/nascondere la traccia del tempo, attivare/disattivare l'opzione **Tempo** .
 - Per visualizzare/nascondere la traccia degli indicatori, attivare/disattivare l'opzione **Indicatori** .
 - Per visualizzare/nascondere la traccia accordi, attivare/disattivare l'opzione **Accordi** .
-

LINK CORRELATI

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 521


[Tracce](#) a pag. 529

[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 664



Modifica dell'altezza delle tracce

È possibile modificare l'altezza di tutti i tipi di tracce, ad esempio per avere un'anteprima di un numero maggiore di tracce contemporaneamente. Ciò non incide sull'ampiezza delle tracce.

PROCEDIMENTO

- In modalità Riproduzione, fare clic sull'opzione **Altezza della traccia**  che si trova nella parte superiore-sinistra della vista d'insieme delle tracce per scorrere le diverse altezze delle tracce.

NOTA

Quando le tracce appaiono corte, vengono visualizzati i pulsanti **Mute**  e **Solo**  in cima alla vista d'insieme delle tracce. Questi pulsanti sono visibili nell'intestazione di ciascuna traccia solamente quando vi è sufficiente spazio verticale.

LINK CORRELATI


[Modifica dell'altezza dell'Editor dei tasti](#) a pag. 670


[Operazioni di zoom nell'Editor dei tasti](#) a pag. 671

Operazioni di zoom sulle tracce

È possibile modificare l'ampiezza delle tracce nella vista d'insieme delle tracce, ad esempio per visualizzare in anteprima un numero maggiore di misure contemporaneamente. Ciò non incide sull'altezza delle tracce.

PROCEDIMENTO

1. Aumentare lo zoom in orizzontale in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic sul righello ed eseguire un trascinamento verso l'alto.
 - Eseguire uno scorrimento verso l'alto tenendo premuto **Ctrl/Cmd** nel righello.
 - Fare clic su **Zoom avanti**  in fondo alla vista d'insieme delle tracce.

2. Ridurre lo zoom in orizzontale in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic sul righello ed eseguire un trascinamento verso il basso.
 - Eseguire uno scorrimento verso il basso tenendo premuto **Ctrl/Cmd** nel righello.
 - Fare clic su **Zoom indietro**  in fondo alla vista d'insieme delle tracce.
-

LINK CORRELATI

[Tracce](#) a pag. 529

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 521

[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 664

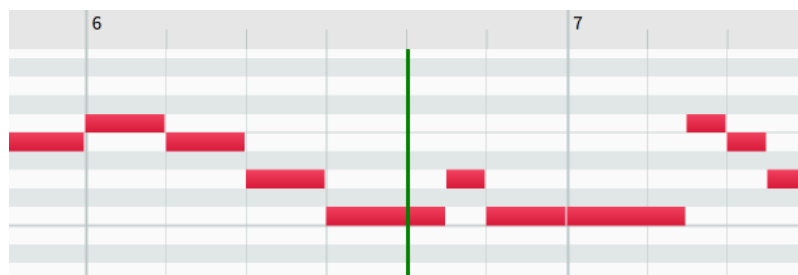
[Editor piano roll](#) a pag. 676

[Operazioni di zoom nell'Editor dei tasti](#) a pag. 671

Indicatore di riproduzione

L'indicatore di riproduzione è una linea verticale che si sposta durante la riproduzione e che mostra la posizione ritmica attuale.

L'indicatore di riproduzione è sempre visualizzato in modalità Riproduzione e durante la riproduzione nelle altre modalità; la sua posizione corrente viene indicata sia nella finestra **Trasporto** che nella sezione del trasporto in miniatura nella barra degli strumenti. È inoltre possibile scegliere di mostrare l'indicatore di riproduzione quando la riproduzione è in fase di arresto in altre modalità.



L'indicatore di riproduzione nell'Editor dei tasti

Dorico Elements mantiene automaticamente visibile l'indicatore di riproduzione durante la riproduzione spostandolo assieme alla musica; è comunque possibile spostarlo manualmente. Dorico Elements cerca per coerenza di mantenere le accollature nello stesso punto dello schermo quando la visualizzazione scorre insieme all'indicatore di riproduzione, mentre l'utente segue la musica.

NOTA

L'indicatore di riproduzione non viene mai visualizzato in modalità Stampa.

LINK CORRELATI

[Finestra Trasporto](#) a pag. 552

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 36

[Nascondere/visualizzare l'indicatore di riproduzione](#) a pag. 538

[Modifica dei colori nell'area musicale](#) a pag. 58




Spostamento dell'indicatore di riproduzione

L'indicatore di riproduzione si sposta automaticamente insieme alla musica durante la riproduzione, ma è anche possibile spostarlo a mano in qualsiasi modalità.

È possibile spostare l'indicatore di riproduzione sia quando è in modalità arresto, sia durante la riproduzione, ma non tutti i metodi di spostamento dell'indicatore di riproduzione funzionano durante la riproduzione.

Per impostazione predefinita, l'indicatore di riproduzione viene visualizzato solamente durante la riproduzione, ma è possibile decidere di visualizzarlo sempre.

PROCEDIMENTO

- Spostare l'indicatore di riproduzione in uno dei seguenti modi:
 - Per far avanzare l'indicatore di riproduzione, premere **Num +** (segno più su un tastierino numerico) o fare clic su **Avanti veloce**  nella finestra **Trasporto**.
 - Per far arretrare l'indicatore di riproduzione, premere **Num -** (segno meno su un tastierino numerico) o fare clic su **Riavvolgimento**  nella finestra **Trasporto**.
 - Per riposizionare l'indicatore di riproduzione all'inizio del flusso, premere **Num .** (punto su un tastierino numerico) o fare clic su **Riavvolgi all'inizio del flusso**  nella finestra **Trasporto** o nella sezione del trasporto in miniatura.
 - Per portare l'indicatore di riproduzione all'inizio del primo elemento selezionato, premere **Alt/Opt-P**.
 - Per spostare in avanti l'indicatore di riproduzione in base ai fotogrammi, premere **Ctrl/Cmd-Num +** o **Ctrl/Cmd-F9**.
 - Per spostare indietro l'indicatore di riproduzione in base ai fotogrammi, premere **Ctrl/Cmd-Num -** o **Ctrl/Cmd-F7**.
 - In modalità Riproduzione o nell'Editor dei tasti, fare clic sul righello in qualsiasi posizione.

NOTA

Non è possibile fare clic sul righello per spostare l'indicatore di riproduzione durante la riproduzione stessa.

LINK CORRELATI

[Finestra Trasporto](#) a pag. 552

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 36

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

[Frequenze dei fotogrammi](#) a pag. 196

Nascondere/visualizzare l'indicatore di riproduzione

È possibile nascondere/visualizzare l'indicatore di riproduzione quando la riproduzione è in fase di arresto, ad esempio per favorire l'allineamento della musica quando si lavora con i timecode e il video. Per impostazione predefinita, l'indicatore di riproduzione viene nascosto quando è arrestata la riproduzione, tranne in modalità Riproduzione dove è sempre visualizzato.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Riproduzione**.

3. Nella sotto sezione **Indicatore di riproduzione**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza l'indicatore di riproduzione in fase di arresto**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

L'indicatore di riproduzione è visualizzato quando non è in corso la riproduzione se l'opzione **Visualizza l'indicatore di riproduzione in fase di arresto** è attivata, mentre è nascosto quando è disattivata.

NOTA

Questo non si applica alla modalità Riproduzione o alla modalità Stampa. L'indicatore di riproduzione viene sempre visualizzato in modalità Riproduzione, mentre non compare mai in modalità Stampa.


Riproduzione della musica

È possibile ascoltare la musica scritta dall'inizio del proprio progetto o a partire da un determinato punto. Possono essere utilizzate le scorciatoie da tastiera relative alle funzioni di riproduzione in qualsiasi modalità.

PREREQUISITI

- È stato applicato un modello per la riproduzione al progetto che include i suoni per gli strumenti contenuti nel progetto.
 - Se si desidera utilizzare diversi suoni per voci differenti, è stata abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per tali strumenti.
-



PROCEDIMENTO


1. Avviare la riproduzione in uno dei seguenti modi:
 - Per avviare la riproduzione a partire dal primo elemento selezionato, definire una selezione, quindi premere **P**, fare clic su **Riproduci a partire dalla selezione**  nella finestra **Trasporto**, oppure selezionare **Riproduzione > Riproduci a partire dalla selezione**.

SUGGERIMENTO

- Per riprodurre tutti gli strumenti, selezionare una singola nota.
- Per riprodurre un solo rigo, selezionare più elementi sul rigo desiderato.
- Per riprodurre più righe, selezionare degli elementi sui righe desiderati.



Questo non ha alcun effetto su quali canali vengono messi in solo o in mute nel Mixer.

- Per continuare la riproduzione dalla posizione dell'indicatore di riproduzione, premere **Barra spaziatrice o Enter**, fare clic su **Riproduzione**  nella sezione del trasporto in miniatura, quindi fare clic su **Riproduci dalla posizione dell'indicatore di riproduzione**  nella finestra **Trasporto**, oppure selezionare **Riproduzione > Riproduci dalla posizione dell'indicatore di riproduzione**.
- Per avviare la riproduzione a partire dall'ultima posizione di avvio, premere **Shift-Barra spaziatrice** o selezionare **Riproduzione > Riproduci a partire dall'ultima posizione di inizio**. Questo ha effetto anche se nel frattempo l'elemento è stato deselezionato in quella posizione.

- Per avviare la riproduzione a partire dall'inizio del flusso, premere **Shift-Alt/Opt-Barra spaziatrice** o selezionare **Riproduzione > Riproduci dall'inizio del flusso**.
 - Per avviare la riproduzione a partire dall'inizio del progetto, selezionare **Riproduzione > Riproduci dall'inizio del progetto**.
2. Facoltativo: durante la riproduzione, portare l'indicatore di riproduzione in corrispondenza di posizioni successive/precedenti.
 3. Facoltativo: per abilitare/disabilitare il click del metronomo, fare clic su **Click**  nella finestra **Trasporto** o nella sezione del trasporto in miniatura.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Abilita il click**.

4. Arrestare la riproduzione in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Barra spaziatrice o Enter** o **P**.
 - Premere **Num 0** (0 su un tastierino numerico).
 - Nella sezione del trasporto in miniatura, fare clic su **Arresta** .
 - Nella finestra del **Trasporto**, fare clic su **Arresta** .

SUGGERIMENTO

Se si dovesse notare un cambiamento nel suono all'arresto della riproduzione, è possibile disattivare la funzione **Reinializza i controller e invia un messaggio 'All Notes Off' all'arresto della riproduzione** nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI


- [Modelli per la riproduzione](#) a pag. 555
- [Applicazione/ripristino dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 560
- [Consentire/bloccare i plug-in VST](#) a pag. 541
- [Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 542
- [Indicatore di riproduzione](#) a pag. 537
- [Mixer](#) a pag. 718
- [Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce](#) a pag. 544
- [Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 563
- [Finestra Trasporto](#) a pag. 552
- [Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 36
- [Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63
- [Barra di stato](#) a pag. 43
- [Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

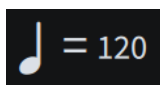
Cambio della modalità di tempo

È possibile cambiare la modalità del tempo in qualsiasi momento, scegliendo tra l'utilizzo di un singolo tempo fisso e la modalità di adattamento ai cambi di tempo; questo ad esempio nel caso in cui un progetto contenga vari cambi di tempo ma si desidera utilizzare un solo tempo fisso quando si registrano i dati MIDI.

PROCEDIMENTO

1. Cambiare la modalità del tempo in uno qualsiasi dei seguenti modi:


- Fare clic su **Modalità del tempo**  nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Riproduzione > Modalità tempo fisso**.

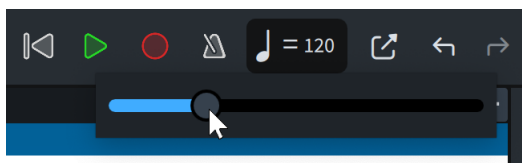


Modalità tempo fisso



Modalità di adattamento ai cambi di tempo

2. Facoltativo: quando è attivata la **Modalità tempo fisso** , modificare il valore dell'indicazione di metronomo facendo clic sul numero **Modalità tempo fisso** nella barra degli strumenti per visualizzare un cursore, quindi eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.



RISULTATO

Nella modalità di adattamento ai cambi di tempo, il tempo della riproduzione e della registrazione viene definito dalle indicazioni di tempo nel progetto.

In modalità a tempo fisso, il tempo della riproduzione e della registrazione è un tempo singolo, come determinato dal valore dell'indicazione di metronomo riportata nel riquadro **Modalità tempo fisso**.

LINK CORRELATI


- [Barra degli strumenti](#) a pag. 34
- [Indicazioni di tempo](#) a pag. 1292
- [Traccia tempo](#) a pag. 531
- [Editor del tempo](#) a pag. 706
- [Registrazione MIDI](#) a pag. 270
- [Riproduzione della musica](#) a pag. 539
- [Finestra Trasporto](#) a pag. 552



Consentire/bloccare i plug-in VST

È possibile consentire i singoli plug-in VST instrument versione 2 che si intende utilizzare in Dorico Elements e bloccare i plug-in che si desidera impedire che vengano utilizzati da Dorico Elements. I plug-in consentiti sono disponibili di conseguenza in tutti i progetti.

Dorico Elements blocca automaticamente i plug-in che si arrestano in maniera anomala e i plug-in non ancora certificati da Steinberg per l'utilizzo in Dorico Elements. Solamente Kontakt e NotePerformer sono consentiti per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Plug-in VST**.
3. Nella sotto sezione **Plug-in VST2 consentiti**, consentire i plug-in in uno dei modi seguenti:
 - Per consentire i singoli plug-in bloccati, selezionarli nell'elenco **Plug-in bloccati** e fare clic su **Consenti i plug-in selezionati**  nella barra delle azioni.

- Per consentire tutti i plug-in bloccati, fare clic su **Consenti tutto** nella barra delle azioni dell'elenco **Plug-in bloccati**.
 - Per consentire un plug-in non incluso nell'elenco **Plug-in bloccati**, fare clic su **Aggiungi un nome del plug-in**  nella barra delle azioni dell'elenco **Plug-in consentiti**, quindi inserire il nome del plug-in nella nuova immissione.
4. Bloccare i plug-in in uno dei modi seguenti:
 - Per bloccare i singoli plug-in consentiti, selezionarli nell'elenco **Plug-in consentiti** e fare clic su **Blocca i plug-in selezionati**  nella barra delle azioni.
 - Per bloccare tutti i plug-in consentiti, fare clic su **Blocca tutto** nella barra delle azioni dell'elenco **Plug-in consentiti**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
 6. Chiudere Dorico Elements.
-

RISULTATO

Quando successivamente si apre Dorico Elements, i plug-in VST consentiti saranno disponibili per l'utilizzo nel programma.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

[Inspector della traccia](#) a pag. 523

[Riproduzione della musica](#) a pag. 539

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 555


Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente

Per impostazione predefinita, tutte le voci appartenenti a un singolo strumento, inclusi i righi dei passaggi divisi, utilizzano lo stesso punto di terminazione per la riproduzione. È possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, ad esempio per ascoltare le diverse tecniche di esecuzione in riproduzione per dei passaggi di archi divisi, dove alcune parti sono suonate con la tecnica del *pizzicato* e altre *con l'archetto*.

NOTA

Non è possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per gli strumenti percussivi non intonati e i kit di percussioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Riproduzione, nella vista d'insieme delle tracce, selezionare la traccia dello strumento per il quale si intende abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente.
 2. Nell'Inspector della traccia, fare clic su **Abilita la riproduzione indipendente delle voci**  nella sezione **Assegnazioni**.
-

RISULTATO

La riproduzione delle voci in maniera indipendente viene disabilitata per lo strumento selezionato. Ciascuna voce appartenente allo strumento viene visualizzata sotto forma di una traccia vocale separata sotto la traccia strumentale.

Dorico Elements carica automaticamente i canali e le istanze supplementari necessari dei plugin, in modo da adattare tutte le voci appartenenti allo strumento corrispondente a livello del progetto, in conformità con il modello per la riproduzione corrente. Le voci vengono automaticamente assegnate ai punti di terminazione in base al rispettivo ordine.

NOTA

Quando è abilitata la riproduzione delle voci in maniera indipendente, è possibile modificare solamente le assegnazioni e gli effetti di ciascuna traccia vocale.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare le assegnazioni e gli effetti per ciascuna traccia vocale, anche in maniera indipendente per ciascun flusso, ad esempio se alcune voci in determinati flussi richiedono un suono solista anziché il suono di un ensemble.

LINK CORRELATI

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 521

[Inspector della traccia](#) a pag. 523

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 555

[Punti di terminazione](#) a pag. 563

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 530

[Editor piano roll](#) a pag. 676

[Editor della velocity](#) a pag. 690

[Editor delle dinamiche](#) a pag. 693

[Editor dei controller continui MIDI](#) a pag. 700

[Editor delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 689

[Assegnazione di strumenti/voci ai punti di terminazione](#) a pag. 568

Disabilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente

È possibile disabilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per le singole tracce degli strumenti e impostarle in modo che utilizzino nuovamente un unico punto di terminazione per tutte le voci.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Riproduzione, nella vista d'insieme delle tracce, selezionare la traccia dello strumento per cui si intende abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente.

NOTA

È necessario selezionare la traccia strumentale, non una delle tracce delle rispettive voci.

2. Nell'Inspector della traccia, fare clic su **Disabilita la riproduzione indipendente delle voci**  nella sezione **Assegnazioni**.
-





RISULTATO

La riproduzione delle voci in maniera indipendente viene disabilitata per lo strumento selezionato. Le relative tracce vocali scompaiono dalla vista d'insieme delle tracce e tutte le voci appartenenti allo strumento tornano ad utilizzare un singolo punto di terminazione per la riproduzione.

Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce

È possibile mettere in mute/solo singole tracce, singoli strumenti e singole voci appartenenti agli strumenti con la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente abilitata. Questa funzionalità può essere utile per accertarsi che vengano riprodotti solo alcuni strumenti mentre si lavora a una specifica sezione di un progetto.

PROCEDIMENTO

1. Mettere in mute le tracce in uno dei seguenti modi:
 - Nel Mixer, fare clic su **Mute**  nei canali corrispondenti.
 - In modalità Riproduzione, fare clic su **Mute**  per le tracce corrispondenti nella vista d'insieme delle tracce.
2. Mettere in solo le tracce in uno dei modi seguenti:
 - Nel Mixer, fare clic su **Solo**  nei canali corrispondenti.
 - In modalità Riproduzione, fare clic su **Solo**  per le tracce corrispondenti nella vista d'insieme delle tracce.
 - Per mettere in solo gli strumenti selezionati e mettere in mute gli altri strumenti, selezionare almeno una nota appartenente a ciascuno strumento che si desidera mettere in solo, quindi premere **Alt/Opt-S** o selezionare **Riproduzione > Metti in 'Solo' gli strumenti selezionati**.

RISULTATO

Le tracce corrispondenti vengono messe in mute/solo. Questo agisce sulla riproduzione fino a quando non si cambiano le tracce messe in mute/solo; non è quindi necessario selezionare nuovamente le tracce che si desidera ascoltare ogni volta.

NOTA

- Mettendo in solo alcune tracce, tutte le altre tracce vengono automaticamente messe in mute. Se si mette in solo una traccia che si trovava precedentemente in mute, l'audio per tale traccia viene automaticamente riattivato.
- È anche possibile riprodurre solo tracce/righi specifici temporaneamente, selezionando le note/gli elementi su ciascuna traccia o ciascun rigo che si desidera ascoltare, quindi avviare la riproduzione.

ESEMPIO



Funzione **Mute** abilitata



Funzione **Solo** abilitata

LINK CORRELATI

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 521



[Mixer](#) a pag. 718

[Riproduzione della musica](#) a pag. 539

Disattivazione degli stati di mute/solo degli strumenti

È possibile disattivare gli stati di mute e di solo di tutti gli strumenti nel progetto, ad esempio se si desidera ascoltare tutti gli strumenti in riproduzione dopo averne messo in stato di Solo una piccola selezione.

PROCEDIMENTO

- Disattivare gli stati di mute/solo degli strumenti in uno dei modi seguenti:
 - Per disattivare tutti gli stati di mute, premere **Alt/Opt-U** o fare clic su **Disattiva tutti gli stati di 'Mute'**  nel Mixer.
 - Per disattivare tutti gli stati di Solo, premere **Shift-Alt/Opt-S** o fare clic su **Disattiva tutti gli stati di 'Solo'**  nel Mixer.


RISULTATO

Viene rimosso lo stato di solo/mute corrispondente a tutti gli strumenti nel progetto. Se si rimuovono ad esempio gli stati di mute e di solo, tutti gli strumenti ritornano ai rispettivi stati predefiniti, e di conseguenza vengono tutti inclusi nella riproduzione.

Silenziare singole note/elementi

È possibile silenziare le note e gli altri elementi musicali in maniera individuale per escluderli dalla riproduzione senza eliminarli, ad esempio se si desidera ascoltare gli accordi senza i relativi arpeggi, un passaggio con più dinamiche a un singolo livello di volume, oppure senza cambi di tempo dalle indicazioni di tempo.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note o gli elementi che si intende silenziare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Sopprimi la riproduzione** nel gruppo **Comuni**.

LINK CORRELATI

- [Pannello delle proprietà](#) a pag. 659
- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48
- [Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 540

Nascondere/visualizzare i colori per le note e gli elementi silenziati

È possibile nascondere/visualizzare i colori per le singole note o i singoli elementi per i quali è stata soppressa la riproduzione; questo li fa apparire di colore grigio.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Riproduzione soppressa**.

LINK CORRELATI

- [Opzioni di visualizzazione per le note e le pause](#) a pag. 1016

[Nascondere/visualizzare i colori delle pause](#) a pag. 1228

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1399

Ripetizioni in riproduzione

Dorico Elements supporta la riproduzione delle strutture di ripetizione, che comprendono i finali delle ripetizioni, le stanghette di ripetizione e gli indicatori di ripetizione, a condizione che siano presenti tutti i salti e le sezioni corretti.

Non esiste un limite al numero di strutture di ripetizione che possono essere contenute in un singolo flusso mantenendo comunque una riproduzione corretta.

Per impostazione predefinita, Dorico Elements riproduce le sezioni tra le stanghette di ripetizione due volte e include le ripetizioni in riproduzione tranne dopo i salti di ripetizione come D.S. al Coda.

Nel corso della riproduzione, i riquadri delle misure/dei movimenti e del tempo nella sezione del trasporto in miniatura e nella finestra **Trasporto** riflettono la posizione dell'indicatore di riproduzione nelle strutture di ripetizione.

Le dinamiche e gli indicatori del tempo sono riflessi nelle ripetizioni. Le ripetizioni vengono incluse anche nelle operazioni di esportazione audio e MIDI.

NOTA

Quando le strutture di ripetizione sono sbilanciate e danno una riproduzione all'infinito, Dorico Elements esclude automaticamente le ripetizioni dalla riproduzione.

LINK CORRELATI

[Finestra Trasporto](#) a pag. 552

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 36

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 1183

[Indicatori di ripetizione](#) a pag. 1189

[Tipi di stanghette di misura](#) a pag. 790

[Tremoli](#) a pag. 1355

[Barre ritmiche](#) a pag. 1211

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1197


Inclusione/esclusione delle ripetizioni in riproduzione dopo i salti di ripetizione

Per impostazione predefinita, Dorico Elements riproduce tutti i passaggi completi suonati in tutti i tipi di strutture di ripetizione. È possibile includere/escludere manualmente dalla riproduzione le ripetizioni segnalate dagli indicatori di ripetizione, dai finali delle ripetizioni e dalle stanghette di ripetizione dopo i singoli salti di ripetizione.

NOTA

È possibile includere/escludere le ripetizioni solamente dopo i salti di ripetizione, come *D.C. al Fine* e *D.S. al Coda*.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i salti di ripetizione dopo i quali si intende includere/escludere le ripetizioni in riproduzione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Ripeti le ripetizioni** nel gruppo **Indicatori di ripetizione**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-


RISULTATO

Le ripetizioni sono incluse nella riproduzione dopo i salti di ripetizione selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono escluse quando è disattivata.

Modifica del numero di passaggi completi suonati in corrispondenza delle stanghette di ripetizione

Le stanghette di fine ripetizione solitamente indicano che la musica che le precede viene suonata due volte. È possibile cambiare il numero dei passaggi completi suonati per ognuna delle singole stanghette di fine ripetizione.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le stanghette fine ripetizione di cui si vuole modificare il numero dei passaggi completi suonati. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Suona 'n' volte** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

NOTA

Il valore minimo è **2**.

RISULTATO

Viene modificato il numero di volte in cui viene suonata tutta la musica che precede le stanghette di fine ripetizione selezionate.

Quando le ripetizioni sono incluse nella riproduzione, i numeri delle ripetizioni vengono visualizzati in corrispondenza delle posizioni degli oggetti di sistema per le stanghette di fine ripetizione impostate per avere tre o più passaggi completi suonati.

ESEMPIO



Stanghetta di ripetizione finale regolata sul valore predefinito di 2 passaggi completi suonati



Stanghetta di ripetizione finale regolata su 4 passaggi completi suonati e numero di ripetizioni visualizzato

LINK CORRELATI

[Numeri delle ripetizioni](#) a pag. 1194

[Tipi di stanghette di misura](#) a pag. 790

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 308

[Inclusione/esclusione delle ripetizioni in riproduzione dopo i salti di ripetizione](#) a pag. 546

[Modifica del numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni](#) a pag. 1183

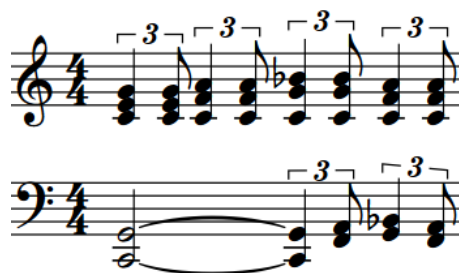
[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659

Riproduzione swing

Lo swing è uno stile di esecuzione in cui le note di pari notazione vengono suonate secondo un pattern regolare di alternanza di note più lunghe e note più corte, che di solito comporta l'esecuzione di note da un ottavo come una terzina di note da un quarto, seguita da una terzina di note da un ottavo.



Una frase swing con notazione convenzionale semplificata



Come suona la stessa frase con un rapporto swing 2:1

La riproduzione swing consente di ascoltare i ritmi dispari desiderati, mantenendo al contempo la rispettiva notazione semplificata, anche nel caso in cui il secondo movimento da un ottavo è diviso in due note da un sedicesimo. In Dorico Elements, è possibile abilitare la riproduzione swing solamente per determinate sezioni e per singoli strumenti musicali. Lo swing può essere basato sia su note da un ottavo che sui sedicesimi.

Sulla base di ricerche accademiche sull'esecuzione dello swing da parte dei musicisti, i pattern di swing in Dorico Elements dipendono dal tempo per impostazione predefinita. Ciò significa che l'andamento swing è più pronunciato nei tempi più lenti, mentre risulta meno marcato in quelli più veloci.

LINK CORRELATI

[Attivazione della riproduzione swing](#) a pag. 550

Rapporti swing e andamenti ritmici

I rapporti swing esprimono la potenza dello swing utilizzando le unità dei movimenti. Ad esempio, un rapporto swing di 2:1 indica che la prima nota di ogni coppia ha una lunghezza doppia rispetto alla seconda, creando uno swing terzinato.

Un rapporto swing di 1:1 indica che la musica viene suonata in modo lineare, mentre un rapporto swing 5:1 indica che ogni coppia di note viene suonata come se fossero sestine, in cui la prima nota della coppia dura cinque divisioni e la seconda una.



Rapporto swing 1:1



Rapporto swing 5:1

Per impostazione predefinita, Dorico Elements offre i seguenti andamenti ritmici e rapporti swing:

Swing 2:1 sedicesimi (fisso)

Estende la prima nota in una coppia di note da un sedicesimo, in modo che abbia una lunghezza doppia rispetto alla seconda, creando un rigoroso rapporto terzinato 2:1. Questa forma è nota anche come «swing terzinato». Per impostazione predefinita, questo rapporto viene mantenuto indipendentemente dal tempo.

Swing 2:1 ottavi (fisso)

Estende la prima nota in una coppia di note da un ottavo in modo che abbia una lunghezza doppia rispetto alla seconda, creando un rigoroso rapporto terzinato 2:1. Questa forma è nota anche come «swing terzinato». Per impostazione predefinita, questo rapporto viene mantenuto indipendentemente dal tempo.

Swing 3:1 sedicesimi (fisso)

Estende la prima nota in una coppia di note da un sedicesimo, in modo che abbia una lunghezza pari al triplo della seconda, creando un rapporto sedicesimo puntato-trentaduesimo (semicroma puntata-biscroma). Per impostazione predefinita, questo rapporto viene mantenuto indipendentemente dal tempo.

Swing 3:1 ottavi (fisso)

Estende la prima nota in una coppia di note da un ottavo in modo che abbia una lunghezza pari al triplo della seconda, creando un rapporto ottavo puntato-sedicesimo (croma puntata-semicroma). Per impostazione predefinita, questo rapporto viene mantenuto indipendentemente dal tempo.

Swing marcato - sedicesimi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sui sedicesimi, compreso tra 3:1 a tempi ridotti e 1,5:1 a tempi elevati.

Swing marcato - ottavi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sugli ottavi, compreso tra 3:1 a tempi ridotti e 1,5:1 a tempi elevati.

Swing leggero - sedicesimi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sui sedicesimi, compreso tra 1,5:1 a tempi ridotti e 1:1 a tempi elevati.

Swing leggero - ottavi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sugli ottavi, compreso tra 1,5:1 a tempi ridotti e 1:1 a tempi elevati.

Swing medio - sedicesimi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sui sedicesimi, compreso tra 2:1 a tempi ridotti e 1,5:1 a tempi elevati.

Swing medio - ottavi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sugli ottavi, compreso tra 2:1 a tempi ridotti e 1,5:1 a tempi elevati.

Lineare (senza swing)

Non produce swing, cioè persino le note da un ottavo sono in un rapporto 1:1 in tutti i tempi.

È possibile modificare il rapporto swing utilizzato per specifiche sezioni e per singoli musicisti.

Attivazione della riproduzione swing

È possibile abilitare la riproduzione swing per determinate sezioni del progetto e per i singoli musicisti in maniera indipendente, ad esempio se si desidera che solamente il trombettista esegua uno swing per una sezione di dodici misure, oppure se si desidera eseguire lo swing esclusivamente in un flusso.

PROCEDIMENTO



1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Se si desidera abilitare la riproduzione swing a partire da una specifica posizione ritmica in avanti, selezionare un singolo elemento all'inizio della misura in cui si intende avviare la riproduzione swing o un diverso andamento ritmico.
- Se si desidera abilitare la riproduzione swing entro una determinata sezione e quindi ripristinare la riproduzione convenzionale, selezionare più elementi che si estendono lungo la durata in cui si desidera avviare la riproduzione swing o un diverso andamento ritmico.

NOTA

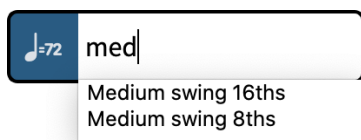
- Se si desidera abilitare la riproduzione swing per un singolo strumento, selezionare un elemento che appartenga solamente a quello specifico strumento.
- Se si seleziona un elemento al centro di una battuta, la modifica dell'andamento ritmico avrà effetto soltanto dall'inizio della battuta successiva.

2. Aprire il riquadro di inserimento del tempo in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-T**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tempo** .

3. Nel riquadro di inserimento, digitare l'immissione opportuna per l'andamento ritmico desiderato.

Quando si avvia l'inserimento di un andamento ritmico nel riquadro di inserimento del tempo, si apre un menu che mostra gli andamenti ritmici validi contenenti le lettere/parole immesse e selezionabili.



NOTA

Se non si inserisce il nome di un andamento ritmico che già esiste nel proprio progetto, il testo digitato nel riquadro di inserimento viene inserito sotto forma di un'indicazione di tempo e non causa l'abilitazione della riproduzione swing.

4. Inserire la modifica dell'andamento ritmico e chiudere il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una modifica dell'andamento ritmico per tutti i righi, premere **Invio**.
 - Per inserire una modifica dell'andamento ritmico solamente per lo strumento selezionato, premere **Alt/Opt-Invio**.

RISULTATO

L'andamento ritmico utilizzato per la riproduzione swing cambia a partire dall'inizio della misura contenente il primo elemento selezionato, o dall'inizio della misura successiva se è stato selezionato un elemento nel mezzo di una misura.

Se sono stati selezionati più elementi, l'andamento ritmico viene automaticamente reinizializzato alla posizione dell'ultimo elemento selezionato.

Se è stato premuto **Alt/Opt-Invio**, la modifica dell'andamento ritmico si applica solamente allo strumento sul cui rigo è stato selezionato un elemento. Gli andamenti ritmici aggiunti ai singoli strumenti si applicano a tutti i righi appartenenti a tali strumenti.

Compare un segnale che mostra il nome dell'andamento ritmico inserito. Esso viene visualizzato sopra il rigo superiore nell'accollatura per le modifiche dell'andamento ritmico che si applicano a tutti i righi, e direttamente sopra il rigo superiore dello strumento per le modifiche dell'andamento ritmico che si applicano solamente a singoli strumenti.

LINK CORRELATI

[Riquadro del tempo](#) a pag. 300

[Segnali](#) a pag. 456

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 457

Eliminazione dei cambi di andamento ritmico

È possibile eliminare i cambi di andamento ritmico attivati per specifiche sezioni o solamente per singoli musicisti.

PREREQUISITI

Sono visualizzati i segnali dei cambi di ritmo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura selezionare i segnali dei cambi di ritmo che si desidera eliminare.
2. Premere **Backspace o Canc**.

RISULTATO

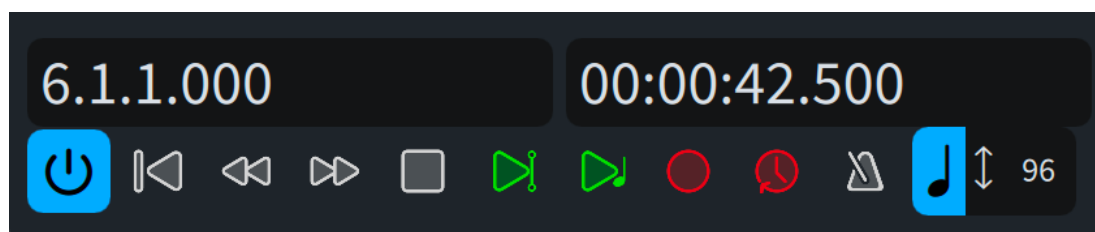
I cambi di ritmo vengono eliminati. I righi interessati vengono riportati alle impostazioni di riproduzione non-swing predefinite, fino al successivo segnale di cambio di ritmo, ove applicabile.

Finestra Trasporto

La finestra **Trasporto** contiene le funzioni di riproduzione e registrazione MIDI, come ad esempio riavvolgimento e avanti veloce. In essa sono presenti delle versioni supplementari e più precise delle funzioni di riproduzione disponibili nella barra degli strumenti.

È possibile nascondere/visualizzare la finestra **Trasporto** in uno dei seguenti modi:

- Premere **F2**.
- Nella barra degli strumenti, fare clic su **Visualizza la barra di trasporto** .



La finestra **Trasporto** contiene le seguenti informazioni e funzioni:

Riquadro misure/movimenti

6.1.1.000

Mostra la posizione dell'indicatore di riproduzione rispetto alle misure e ai movimenti nell'attuale flusso in base al seguente ordine di unità: misure, movimenti, note da un sedicesimo, 120esimi di una nota da un sedicesimo.

Riquadro del tempo

Visualizza la posizione dell'indicatore di riproduzione in uno dei seguenti formati:

- Tempo trascorso nel seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, millisecondi
- Timecode nel seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, fotogrammi

00:00:42.500

Riquadro del tempo con visualizzazione del tempo trascorso

00:00:42:12

Riquadro del tempo con visualizzazione del timecode

È possibile modificare il contenuto visualizzato nel riquadro del tempo cliccandoci sopra.

Attiva il progetto



Attiva/Disattiva la riproduzione nel progetto. Quando la riproduzione è disattivata, le funzioni di trasporto e riproduzione sono disattivate.

Riavvolgi all'inizio del flusso



Riporta l'indicatore di riproduzione all'inizio del flusso.

Riavvolgimento



Sposta indietro l'indicatore di riproduzione di una nota da una metà ad ogni clic.

Avanti veloce



Sposta avanti l'indicatore di riproduzione di una nota da una metà ad ogni clic.

Arresta



Arresta la riproduzione.

Riproduci dalla posizione dell'indicatore di riproduzione



Riproduce la musica a partire dalla posizione dell'indicatore di riproduzione.

Riproduci a partire dalla selezione



Riproduce la musica dalla posizione del primo elemento selezionato nell'area musicale. Se si selezionano elementi su più righe, oppure più elementi su un solo rigo, saranno riprodotti soltanto i righe selezionati.

Registra

Avvia/arresta la registrazione MIDI.



Il pulsante **Registrazione** al di fuori della registrazione MIDI



Il pulsante **Registrazione** durante la registrazione MIDI

Registrazione retrospettiva



Recupera eventuali note MIDI suonate nel corso della precedente riproduzione e consente di inserirle su qualsiasi rigo, anche se non erano state registrate esplicitamente dall'utente.

Click



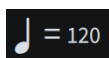
Riproduce/Silenza il click del metronomo durante la riproduzione e la registrazione.

Modalità del tempo

Visualizza il tempo utilizzato per la riproduzione e la registrazione. Il valore cambia in base alla posizione dell'indicatore di riproduzione, mentre l'aspetto dipende dalla relativa modalità.

- È possibile modificare la modalità del tempo facendo clic sull'unità di tempo.

- È possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo utilizzata nella modalità a tempo fisso facendo clic sul numero per visualizzare un cursore ed eseguendo quindi un trascinamento verso destra/sinistra.



Modalità tempo fisso



Modalità di adattamento ai cambi di tempo

LINK CORRELATI

- [Barra degli strumenti](#) a pag. 34
- [Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 36
- [Riproduzione della musica](#) a pag. 539
- [Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 540
- [Registrazione MIDI](#) a pag. 270
- [Cambio del suono utilizzato per il click](#) a pag. 532
- [Timecode](#) a pag. 1179

Modifica del contenuto visualizzato nel riquadro trasporto

È possibile scegliere se mostrare il timecode, il tempo totale trascorso e l'attuale posizione ritmica dell'indicatore di riproduzione espressa in misure, movimenti e tick, sia nella sezione del trasporto in miniatura della barra degli strumenti, sia nella finestra **Trasporto**.

PROCEDIMENTO

- Nella sezione del trasporto in miniatura della barra degli strumenti o nella finestra **Trasporto** fare clic sul riquadro del trasporto finché non appare il contenuto desiderato.
Nella finestra **Trasporto**, è il riquadro a destra.

RISULTATO

Ogni volta che si fa clic nel riquadro del trasporto in miniatura, esso scorre in ciclo tra le diverse opzioni di visualizzazione: la posizione ritmica dell'indicatore di riproduzione, il tempo trascorso e il timecode.

Nella finestra **Trasporto**, la visualizzazione passa soltanto dal timecode al tempo trascorso e viceversa perché la posizione ritmica dell'indicatore di riproduzione appare costantemente sul lato sinistro della finestra.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare ciò che viene mostrato per impostazione predefinita nella sezione del trasporto in miniatura per tutti i progetti futuri nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

- [Barra degli strumenti](#) a pag. 34
- [Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 36
- [Timecode](#) a pag. 1179
- [Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

Modelli per la riproduzione

Dorico Elements utilizza i modelli per la riproduzione per allocare i suoni dai VST instrument e dalle periferiche MIDI agli strumenti presenti nel progetto.

I modelli per la riproduzione combinano le seguenti informazioni per ottenere una corretta riproduzione:

- I suoni degli strumenti, le articolazioni e le tecniche di riproduzione fornite dai plug-in come ad esempio i VST instrument
- Le expression map/mappe di percussioni necessarie per ottenere i suoni desiderati
- Le configurazioni dei punti di terminazione necessarie per i suoni di ciascuno strumento

Quando si aggiungono degli strumenti a un musicista in un progetto, Dorico Elements carica automaticamente i rispettivi plug-in in base al modello per la riproduzione corrente e configura come necessario le expression map e le mappe di percussioni. Dorico Elements carica inoltre automaticamente un numero sufficiente di istanze dei plug-in, poiché molti plug-in sono in grado di caricare solamente un numero limitato di suoni in ciascun istanza.

È possibile sovrascrivere i modelli per la riproduzione e apportare delle modifiche ai suoni utilizzati dagli strumenti nel progetto, cambiando ad esempio le expression map assegnate ai punti di terminazione. Le modifiche possono quindi essere salvate come configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e incluse nei propri modelli per la riproduzione personalizzati.

È anche possibile esportare i modelli per la riproduzione personalizzati, per condividerli ad esempio con altri utenti. I modelli per la riproduzione vengono salvati sotto forma di file `.dorico_pt`.

NOTA

- I modelli per la riproduzione sono disponibili in tutti i progetti che vengono aperti o creati sul proprio computer, di conseguenza, qualsiasi modifica apportata ai modelli per la riproduzione si riflette in tutti i progetti che utilizzano quei modelli specifici.
- Dorico Elements carica automaticamente i suoni per qualsiasi nuovo strumento aggiunto al progetto, utilizzando i suoni inclusi nel modello per la riproduzione corrente. Di conseguenza, si consiglia di includere sempre un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito in fondo all'elenco dei modelli per la riproduzione personalizzati come alternativa, per assicurarsi che a tutti gli strumenti siano assegnati dei suoni.
- Qualsiasi modifica apportata all'interno dei plug-in viene salvata quando si salva il progetto ma non viene comunicata a Dorico Elements. Questo può causare la riproduzione di note basse inattese, per il fatto che Dorico Elements sta ancora utilizzando le expression map e le mappe di percussioni per i suoni originali. Se si apportano delle modifiche nei plug-in, è necessario assegnare manualmente le corrette expression map e mappe di percussioni ai punti di terminazione appropriati.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il modello per la riproduzione](#) a pag. 557

[Applicazione/ripristino dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 560

[Creazione di modelli per la riproduzione personalizzati](#) a pag. 560

[Esportazione dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 562

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 563

[Assegnazione di expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione](#) a pag. 569

[Punti di terminazione](#) a pag. 563

[Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 566

[Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione](#) a pag. 568

[Consentire/bloccare i plug-in VST](#) a pag. 541

Finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**

La finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione** consente di modificare il modello per la riproduzione applicato al progetto corrente e di importare/esportare i modelli per la riproduzione. Consente inoltre di accedere alla finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione**.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione** selezionando **Riproduzione > Modello per la riproduzione**.

La finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione** visualizza in una tabella tutti i modelli per la riproduzione disponibili sul proprio computer. Dorico Elements fornisce i seguenti modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti:

- **HSSE (Elements)**: Progettato per l'utilizzo con HALion Sonic SE.
- **HSSE+HSO (Pro)**: Progettato per l'utilizzo con HALion Sonic SE e HALion Symphonic Orchestra.
- **Silence**: Impedisce a Dorico Elements di caricare dei suoni.

SUGGERIMENTO

- Se si seleziona il modello **Silence**, i file di progetto di Dorico Elements diventano di dimensioni significativamente più ridotte, utile se ad esempio si desidera trasmetterli elettronicamente.
- Si consiglia di utilizzare il modello per la riproduzione **HSSE+HSO (Pro)** solamente se si possiede una licenza separata di HALion Symphonic Orchestra, poiché Dorico Elements include solamente HALion Sonic SE.



La finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione** contiene:

- 1 **Campo Cerca**
Consente di filtrare i modelli per la riproduzione nell'elenco in base all'immissione digitata.
- 2 **Colonna Nome**




Contiene un elenco dei modelli per la riproduzione disponibili sul proprio computer. È possibile fare clic sull'intestazione della colonna per modificare l'ordinamento.

3 Colonna Di fabbrica

Contiene i simboli di fabbrica se il modello per la riproduzione nella riga corrispondente è un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito. È possibile fare clic sull'intestazione della colonna per modificare l'ordinamento.



4 Barra delle azioni

Contiene le seguenti opzioni per i modelli per la riproduzione:

- **Aggiungi un modello per la riproduzione** : apre la finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** e consente di creare un nuovo modello per la riproduzione.
- **Duplica il modello per la riproduzione** : apre la finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** e consente di creare un nuovo modello per la riproduzione a partire da un duplicato del modello selezionato.
- **Modifica il modello per la riproduzione** : apre la finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** e consente di modificare il modello per la riproduzione esistente selezionato.

NOTA

Non è possibile modificare i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti.

- **Di fabbrica** : consente di nascondere/visualizzare i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti nella tabella.
- **Esporta**: apre Esplora file/macOS Finder, dove è possibile selezionare la posizione di esportazione dei modelli per la riproduzione attualmente selezionati, sotto forma di file `.dorico_pt`. I file `.dorico_pt` possono quindi essere importati in Dorico Elements su altri computer e condivisi con altri utenti.
- **Importa**: apre Esplora file/macOS Finder, dove è possibile selezionare i file `.dorico_pt` che si intende importare come modelli per la riproduzione.
- **Elimina** : elimina i modelli per la riproduzione selezionati.

NOTA

Non è possibile eliminare i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti.

5 Applica e chiudi

Applica al progetto il modello per la riproduzione selezionato e chiude la finestra di dialogo.




LINK CORRELATI

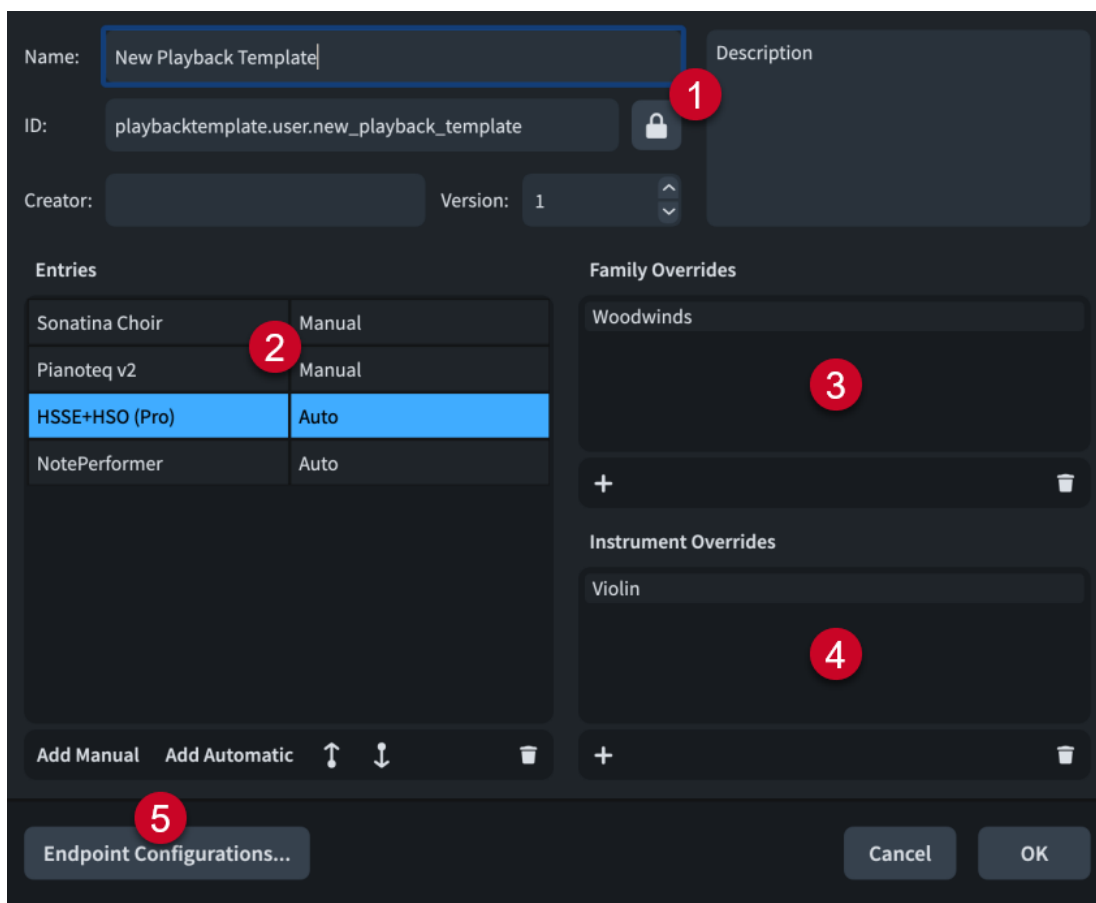
[Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione](#) a pag. 568

Finestra di dialogo Modifica il modello per la riproduzione

La finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** consente di creare dei nuovi modelli per la riproduzione personalizzati e di modificare i modelli esistenti. È possibile utilizzare una qualsiasi combinazione di configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e modelli per la riproduzione esistenti e specificare l'ordine di utilizzo degli stessi.

I modelli per la riproduzione sono disponibili in tutti i progetti che vengono aperti o creati sul proprio computer.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** direttamente dalla finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**, facendo clic su **Aggiungi un modello per la riproduzione** , **Duplica il modello per la riproduzione** , o **Modifica il modello per la riproduzione** .



La finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Dati del modello per la riproduzione

Consentono di specificare le seguenti informazioni di identificazione per il modello per la riproduzione personalizzato selezionato:

- **Nome:** consente di impostare il nome del modello per la riproduzione che compare nel programma, ad esempio nella finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
- **ID:** consente di definire l'ID univoco del modello per la riproduzione. Dorico Elements popola automaticamente il campo **ID** con le informazioni inserite nel campo **Nome**.
- **Autore:** consente di assegnare un nome all'autore nel caso in cui si stia condividendo il modello per la riproduzione con altri utenti.
- **Versione:** consente di indicare la versione del modello per la riproduzione, in modo da poter identificare ad esempio il più recente. È possibile ad esempio aumentare il numero di **Versione** ogni volta che si apportano delle modifiche al modello per la riproduzione.
- **Descrizione:** consente di aggiungere qualsiasi altra informazione sul modello per la riproduzione.

NOTA

Tutti i campi nella sezione relativa ai dati dei modelli per la riproduzione, tranne il campo **Nome**, sono bloccati dal pulsante **Blocca le informazioni**. Per poter modificare le informazioni contenute nei diversi campi, è necessario fare clic su questo pulsante.

2 Immissioni




Contiene una tabella con tutte le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e dei modelli per la riproduzione esistenti utilizzati dal modello per la riproduzione personalizzato selezionato. Le immissioni sono elencate in ordine di priorità; Dorico Elements assegna cioè i suoni a partire dall'immissione più in cima. Si consiglia di includere sempre un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito in fondo all'elenco come alternativa, per assicurarsi che a tutti gli strumenti siano assegnati dei suoni.

Nella maggior parte dei casi, disporre le immissioni nel proprio ordine preferito nella sezione **Immissioni** è sufficiente per ottenere la riproduzione desiderata. Tuttavia, se più immissioni nel proprio modello per la riproduzione personalizzato forniscono dei suoni per lo stesso strumento, è necessario impostare delle eccezioni delle famiglie e/o degli strumenti, se ad esempio si desidera utilizzare solamente i suoni dei legni dalla prima immissione e tutti gli altri suoni dalla seconda immissione.

La colonna sulla destra identifica il tipo di immissione nella riga corrispondente.

- **Manuale:** immissioni che non possono caricare automaticamente i suoni, incluse le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate
- **Auto:** immissioni che possono caricare automaticamente i suoni, cioè i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti



La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi manuale:** consente di aggiungere un'immissione manuale al modello per la riproduzione.
- **Aggiungi automatica:** consente di aggiungere un'immissione automatica al modello per la riproduzione.
- **Sposta su** : sposta l'immissione selezionata verso l'alto nell'elenco.
- **Sposta giù** : sposta l'immissione selezionata verso il basso nell'elenco.
- **Elimina** : rimuove l'immissione selezionata dal modello per la riproduzione.

3 Eccezioni delle famiglie

Contiene un elenco di eccezioni delle famiglie applicate all'immissione selezionata e consente di aggiungere/rimuovere delle eccezioni. Le eccezioni delle famiglie consentono di specificare i suoni della famiglia di strumenti che si desidera utilizzare, ad esempio nel caso in cui si desideri utilizzare i suoni dei legni da un'immissione che include anche i suoni degli ottoni e degli archi.

La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:



- **Aggiungi una famiglia di strumenti** : consente di selezionare una famiglia di strumenti da applicare come eccezione all'immissione selezionata.
- **Elimina la famiglia di strumenti** : rimuove l'eccezione della famiglia di strumenti dall'immissione selezionata.

4 Eccezioni degli strumenti

Contiene un elenco di eccezioni degli strumenti applicate all'immissione selezionata e consente di aggiungere/rimuovere delle eccezioni. Le eccezioni degli strumenti consentono di specificare i suoni dei singoli strumenti che si desidera utilizzare, ad esempio nel caso in

cui si desidera utilizzare solamente il suono di un violino solista da un'immissione che include anche i suoni degli archi di un ensemble.

La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi uno strumento** : consente di selezionare uno strumento da applicare come eccezione all'immissione selezionata.
- **Elimina lo strumento** : rimuove l'eccezione dello strumento selezionata dall'immissione selezionata.

5 Configurazioni dei punti di terminazione

Apri la finestra di dialogo **Modifica le configurazioni dei punti di terminazione** che consente di rinominare ed eliminare le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e visualizzare i plug-in e i musicisti in esse contenuti.

LINK CORRELATI

[Punti di terminazione](#) a pag. 563

[Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione](#) a pag. 568

[Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 566

Applicazione/ripristino dei modelli per la riproduzione

È possibile cambiare il modello per la riproduzione applicato al progetto corrente, ad esempio se si desidera utilizzare una libreria di suoni diversa per la riproduzione. Se si rifelezionano i modelli per la riproduzione, questi vengono riportati alle rispettive impostazioni predefinite.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Modello per la riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
2. Selezionare il modello per la riproduzione che si desidera utilizzare.
3. Fare clic su **Applica e chiudi**.

RISULTATO

Il modello per la riproduzione applicato al progetto corrente viene modificato. Se si seleziona nuovamente il modello per la riproduzione in uso, esso viene ripristinato.

I suoni vengono caricati nelle istanze dei plug-in nel rispettivo ordine nella partitura.

SUGGERIMENTO

- È possibile modificare il modello per la riproduzione predefinito utilizzato in tutti i progetti futuri, nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**.
- È anche possibile caricare i suoni solamente per gli strumenti che non hanno suoni assegnati, selezionando **Riproduzione > Carica i suoni per gli strumenti non assegnati**.




LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

Creazione di modelli per la riproduzione personalizzati




È possibile creare dei modelli per la riproduzione personalizzati che includono combinazioni di modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti, configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e altri modelli per la riproduzione personalizzati non di fabbrica che non sono in grado di caricare automaticamente i suoni.


PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Modello per la riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
2. Aprire la finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** per creare un nuovo modello per la riproduzione come segue:
 - Per creare un modello per la riproduzione vuoto, fare clic su **Aggiungi un modello per la riproduzione**  nella barra delle azioni.
 - Per creare una copia di un modello per la riproduzione esistente, selezionarlo e fare clic su **Duplica il modello per la riproduzione**  nella barra delle azioni.
3. Nella finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione**, fare clic su **Blocca le informazioni**  per sbloccare i campi dei dati.
4. Inserire le informazioni relative al proprio modello per la riproduzione nei campi appositi.
5. Nella sezione **Immissioni**, aggiungere le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e/o i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti desiderati.
 - Per aggiungere una configurazione dei punti di terminazione personalizzata o un modello per la riproduzione predefinito non di fabbrica, fare clic su **Aggiungi manuale** e selezionare la scelta desiderata dal menu.
 - Per aggiungere un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito, fare clic su **Aggiungi automatico** e selezionare la scelta desiderata dal menu.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di includere sempre un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito in fondo all'elenco come alternativa, per assicurarsi che a tutti gli strumenti siano assegnati dei suoni.

6. Facoltativo: per modificare l'ordine delle immissioni e il rispettivo ordine di preferenza nel modello per la riproduzione, selezionare un'immissione e fare clic su una delle seguenti opzioni nella barra delle azioni:
 - Per spostare l'immissione selezionata verso l'alto, fare clic su **Sposta su** .
 - Per spostare l'immissione selezionata verso il basso, fare clic su **Sposta giù** .
7. Facoltativo: ripetere il passaggio 6 finché tutte le immissioni si trovano nell'ordine di preferenza corretto.
8. Facoltativo: selezionare una voce per la quale si intende specificare le eccezioni delle famiglie di strumenti.
9. Nella barra delle azioni della sezione **Eccezioni delle famiglie**, fare clic su **Aggiungi una famiglia di strumenti**  e selezionare la scelta desiderata dal menu.

Se ad esempio si desidera utilizzare solamente i suoni dei legni da una libreria di suoni che contiene anche dei suoni di archi, selezionare **Legni**.
10. Facoltativo: selezionare un'immissione per la quale si intende specificare le eccezioni di singoli strumenti.
11. Nella barra delle azioni della sezione **Eccezioni degli strumenti**, fare clic su **Aggiungi uno strumento**  e selezionare la scelta desiderata nel selettore degli strumenti.

Se ad esempio si desidera utilizzare solamente il suono del pianoforte da una libreria di suoni che contiene i suoni di altri strumenti a tastiera, selezionare **Pianoforte**.
12. Facoltativo: ripetere i passaggi da 8 a 11 per le altre immissioni per le quali si intende specificare delle eccezioni degli strumenti e delle famiglie di strumenti.

13. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Viene creato il nuovo modello per la riproduzione personalizzato. Il modello è ora disponibile per l'utilizzo nel progetto corrente e in tutti i progetti creati/aperti sul proprio computer.

LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Applica un modello per la riproduzione](#) a pag. 556
- [Finestra di dialogo Modifica il modello per la riproduzione](#) a pag. 557
- [Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 563
- [Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 566
- [Consentire/bloccare i plug-in VST](#) a pag. 541

Importazione dei modelli per la riproduzione

È possibile importare i modelli per la riproduzione nei progetti, se ad esempio un utente con cui si sta lavorando ha esportato un proprio modello per la riproduzione personalizzato che si intende utilizzare. I modelli per la riproduzione vengono salvati sotto forma di file `.dorico_pt`.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Modello per la riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
 2. Fare clic su **Importa** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 3. Individuare e selezionare il file del modello per la riproduzione che si desidera importare.
 4. Fare clic su **Apri**.
-

RISULTATO

Il modello per la riproduzione selezionato viene importato. Il modello diventa ora disponibile nel progetto corrente e in tutti i progetti creati/aperti sul proprio computer.

SUGGERIMENTO

È anche possibile importare i modelli per la riproduzione trascinando i file `.dorico_pt` in una finestra di progetto di Dorico Elements.

Esportazione dei modelli per la riproduzione

È possibile esportare i modelli per la riproduzione, in modo da poterli inviare ad altri utenti o per utilizzarli su altri computer. Per impostazione predefinita, qualsiasi modello per la riproduzione creato è disponibile in tutti i progetti del computer.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Modello per la riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
 2. Selezionare i modelli per la riproduzione che si desidera esportare.
 3. Fare clic su **Esporta** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 4. Specificare un nome e una posizione per i file dei modelli per la riproduzione.
 5. Fare clic su **Seleziona**.
-

RISULTATO

I modelli per la riproduzione selezionati vengono esportati e salvati nella posizione selezionata, sotto forma di file `.dorico_pt` separati.

Punti di terminazione

Il termine «punti di terminazione» viene utilizzato per definire la combinazione unica di ingressi e uscite che consentono di riprodurre i suoni corretti per ciascuno strumento.

In Dorico Elements, ciascun punto di terminazione unisce i seguenti elementi:

- Un'istanza di un VST instrument o di una periferica di output MIDI
- Uno specifico canale su quel determinato VST instrument o sulla periferica di output MIDI
- La patch o il programma assegnati a quel canale
- L'expression map e/o la mappa di percussioni che descrivono gli strumenti che possono essere suonati da una patch o da un programma e le tecniche di riproduzione e le articolazioni fornite

Ciascuno strumento del progetto è collegato a uno specifico punto di terminazione.

L'assegnazione di un'expression map o di una mappa di percussioni allo stesso punto di terminazione consente a Dorico Elements di tradurre qualsiasi cambio di tecnica di esecuzione e articolazione inseriti nei key switch e nei cambi di controller necessari per produrre i suoni richiesti per lo strumento in riproduzione.

Quando si utilizza un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito, Dorico Elements configura automaticamente i punti di terminazione e le expression map/mappe di percussioni. Se si desidera caricare altri plug-in o modificare le patch all'interno di HALion Sonic SE, utilizzare la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.

NOTA

Tutte le modifiche apportate all'interno dei plug-in non vengono comunicate a Dorico Elements; questo avviene ad esempio con un cambio di un suono per il quale l'expression map si aspetta di utilizzare la modulation wheel per la variazione delle dinamiche, con un suono che utilizza invece le velocity. Questo può causare la riproduzione di note basse inattese, per il fatto che Dorico Elements sta ancora utilizzando le expression map e le mappe di percussioni per i suoni originali. Se si apportano delle modifiche nei plug-in, è necessario assegnare manualmente le corrette expression map e mappe di percussioni ai punti di terminazione appropriati.

È quindi possibile salvare le proprie modifiche sotto forma di una configurazione dei punti di terminazione personalizzata nel caso in cui si desideri riutilizzarle in altri progetti.


LINK CORRELATI

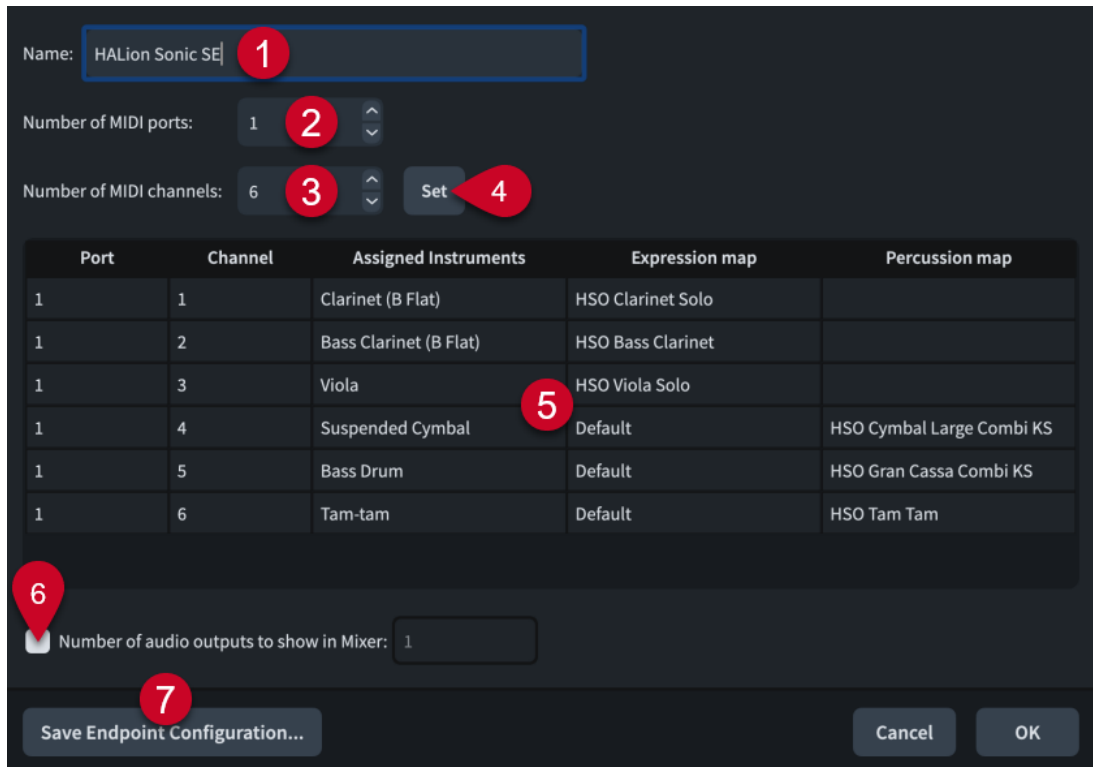
[Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 566

[Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione](#) a pag. 568

Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione

La finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** mostra quali expression map e mappe di percussioni sono attualmente collegate a ciascun punto di terminazione nell'istanza del plug-in corrispondente e consente di modificare queste impostazioni. Questa finestra consente inoltre di salvare le impostazioni correnti come configurazioni dei punti di terminazione personalizzate, che successivamente è possibile includere nei modelli per la riproduzione personalizzati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** facendo clic su **Configurazione dei punti di terminazione**  in ciascuna istanza dei plug-in nel pannello VST e MIDI, oppure nella sezione **Assegnazioni** dell'Inspector della traccia.



La finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

1 Nome

Consente di modificare il nome dell'istanza del plug-in selezionata. Questo ha effetto sul nome visualizzato nel pannello VST e MIDI e nel Mixer.

2 Numero di porte MIDI

Visualizza il numero di porte MIDI attualmente utilizzate dall'istanza del plug-in corrispondente.

È possibile modificare il numero di porte MIDI, ad esempio nel caso in cui si stia utilizzando un plug-in che utilizza più di una porta. Dorico Elements non carica porte MIDI multiple per impostazione predefinita.

3 Numero di canali MIDI

Visualizza il numero di canali MIDI attualmente utilizzati dall'istanza del plug-in corrispondente.

È possibile modificare il numero di canali, ad esempio nel caso in cui si abbia un plug-in mono-timbrico come un campionatore di pianoforte che dispone di un solo canale MIDI, o un plug-in multi-timbrico con 16 canali MIDI e 16 uscite audio.

4 Imposta

Imposta l'istanza del plug-in in modo da avere esattamente il numero di porte e canali MIDI specificati nei campi valori **Numero di porte MIDI** e **Numero di canali MIDI**. Questo va a modificare il numero di righe nella tabella.

5 Tabella di configurazione dei punti di terminazione

Contiene le impostazioni per l'istanza del plug-in corrispondente, organizzate nelle seguenti colonne:

- **Porta:** visualizza la porta utilizzata dallo strumento nella riga corrispondente della tabella.

NOTA

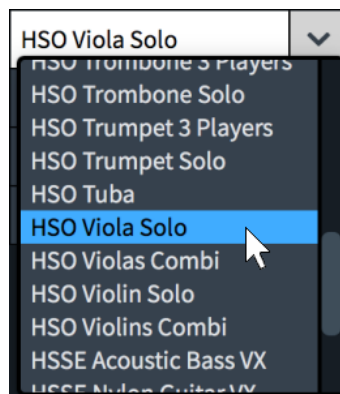
Non è possibile cambiare la porta direttamente dalla finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**. È necessario farlo nell'Inspector della traccia.

- **Canale:** visualizza il canale utilizzato dallo strumento nella riga corrispondente della tabella.

NOTA

Non è possibile cambiare il canale direttamente dalla finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**. È necessario farlo nell'Inspector della traccia.

- **Strumenti assegnati:** visualizza il nome completo dello strumento nella fila corrispondente, come definito per quello strumento nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**, e il relativo numero, se applicabile.
- **Expression map:** visualizza l'expression map attualmente assegnata allo strumento nella riga corrispondente. L'expression map può essere cambiata cliccandoci sopra due volte e selezionando un'altra expression map dal menu.



- **Mappa di percussioni:** Visualizza la mappa di percussioni attualmente assegnata allo strumento nella riga corrispondente. La mappa di percussioni può essere cambiata cliccandoci sopra due volte e selezionando un'altra mappa di percussioni dal menu.

6 Numero di uscite audio da visualizzare nel mixer

Consente di modificare il numero di uscite audio visualizzate nel Mixer, ad esempio nel caso in cui si desideri nascondere le uscite non utilizzate quando si utilizzano dei plug-in che forniscono un numero di uscite audio superiore a quelle utilizzate da Dorico Elements.

7 Salva la configurazione dei punti di terminazione

Apri la finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** che consente di inserire un nome per la configurazione dei punti di terminazione corrente e di salvarla come configurazione personalizzata.

LINK CORRELATI

[Inspector della traccia](#) a pag. 523

[Pannello VST e MIDI](#) a pag. 526

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 555

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 735

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 187

[Mixer](#) a pag. 718

Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate

Le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate consentono di salvare lo stato corrente e le impostazioni dei plug-in del progetto, come ad esempio il numero e il tipo di VST instrument/strumenti MIDI caricati e gli strumenti e le expression map/mappe di percussioni assegnate ai punti di terminazione.

È possibile salvare le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate che includono le impostazioni per tutti i plug-in attualmente caricati o solo per un singolo plug-in.

Le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate sono disponibili in tutti i progetti aperti o creati sul proprio computer. Nella finestra di dialogo **Modifica le configurazioni dei punti di terminazione** è possibile visualizzare, rinominare ed eliminare le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate nel computer.

Salvataggio delle configurazioni dei punti di terminazione personalizzate

È possibile salvare qualsiasi eccezione definita per le configurazioni dei punti di terminazione, come ad esempio i cambi di strumenti ed expression map assegnati a dei particolari punti di terminazione. Questo consente di utilizzare tali eccezioni nei modelli per la riproduzione personalizzati e riutilizzare le stesse configurazioni dei punti di terminazione in altri progetti.

PREREQUISITI

- È stato aperto un progetto contenente tutti gli strumenti e i plug-in necessari per la configurazione dei punti di terminazione personalizzata.
- Sono state create tutte le combinazioni necessarie di expression map e tecniche di riproduzione.
- Sono state create tutte le tecniche di esecuzione personalizzate necessarie.

PROCEDIMENTO


1. Caricare i plug-in desiderati.

Questa operazione può essere eseguita applicando un modello per la riproduzione o aggiungendo manualmente delle istanze del plug-in scelto nel pannello VST e MIDI in modalità Riproduzione.

2. Modificare come desiderato le impostazioni dei punti di terminazione.

Cambiare ad esempio gli strumenti o le expression map assegnate a ciascun punto di terminazione.

3. Aprire la finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** in uno dei modi seguenti:

- Per salvare una configurazione dei punti di terminazione personalizzata per una singola istanza di un plug-in, aprire la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** per quella istanza e fare clic su **Salva la configurazione dei punti di terminazione**.
- Per salvare una configurazione dei punti di terminazione personalizzata che includa tutte le istanze dei plug-in dei VST instrument o degli strumenti MIDI, fare clic su **Salva la configurazione dei punti di terminazione**  nella barra delle azioni della sezione corrispondente del pannello VST e MIDI.

4. Inserire un nome per la configurazione dei punti di terminazione personalizzata nel campo **Nome**.

NOTA

Se si inserisce un nome già esistente o si seleziona una configurazione dei punti di terminazione personalizzata esistente dal menu, quest'ultima viene sovrascritta.

5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Lo stato corrente dell'istanza del plug-in selezionata o di tutte le istanze nella sezione corrispondente viene salvato come configurazione dei punti di terminazione personalizzata. Sono incluse tutte le tecniche di esecuzione personalizzate comprese in tutte le expression map/ mappe di percussioni.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile includere le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate nei modelli per la riproduzione personalizzati; questo consente di utilizzare le configurazioni dei punti di terminazione in altri progetti.

LINK CORRELATI

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 555

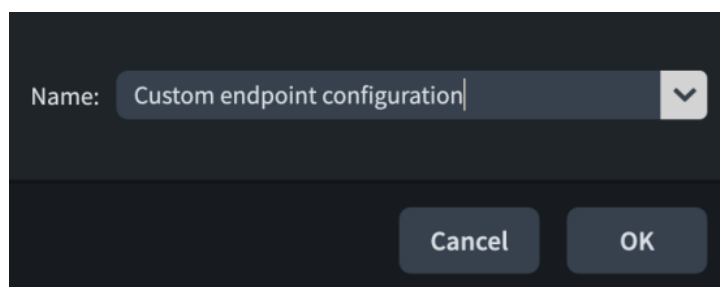
[Aggiunta/modifica degli switch nelle expression map](#) a pag. 750

Finestra di dialogo Salva la configurazione dei punti di terminazione

La finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** consente di salvare lo stato corrente e le impostazioni dei plug-in del progetto. Il salvataggio di configurazioni dei punti di terminazione personalizzate consente di riutilizzarle in altri progetti e di includerle nei modelli per la riproduzione personalizzati.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** in modalità Riproduzione in uno dei modi seguenti:

- Nel pannello VST e MIDI, fare clic su **Salva la configurazione dei punti di terminazione** nella barra delle azioni della sezione **VST instrument** o **Strumenti MIDI**. Viene in tal modo salvato lo stato corrente di tutti i plug-in nella sezione corrispondente del pannello.
- Nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**, fare clic su **Salva la configurazione dei punti di terminazione**. Viene in tal modo salvato lo stato corrente solamente del plug-in selezionato.



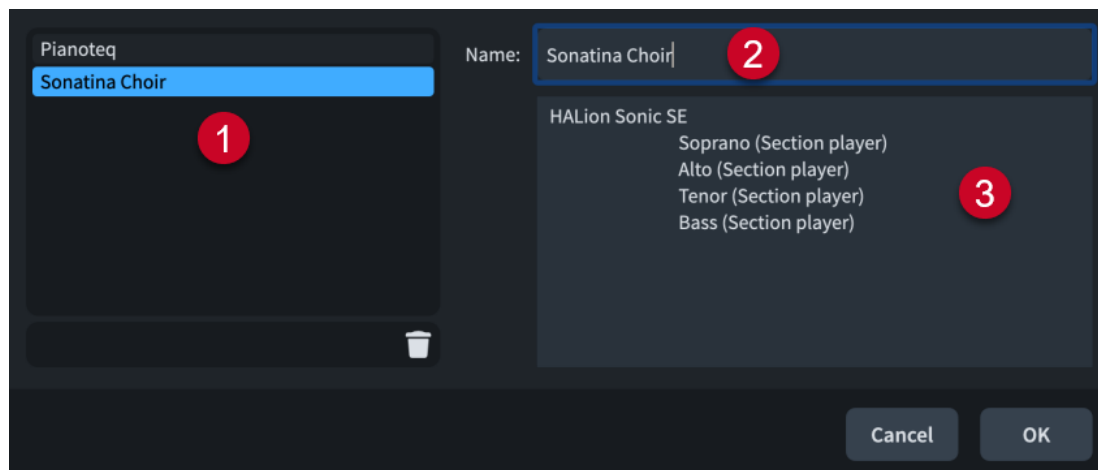
La finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** contiene un campo **Nome** che consente di inserire un nome per la configurazione dei punti di terminazione che si sta salvando. La freccia alla fine del campo consente di selezionare una configurazione dei punti di terminazione personalizzata esistente da utilizzare per popolare il campo.

Se si inserisce un nome che già esiste, è possibile sovrascrivere la configurazione dei punti di terminazione personalizzata esistente. Quando si sovrascrivono delle configurazioni dei punti di terminazione personalizzate esistenti, Dorico Elements sposta nel cestino le versioni precedenti.

Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione


La finestra di dialogo **Modifica le configurazioni dei punti di terminazione** consente di rinominare ed eliminare le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e visualizzare i plug-in e i musicisti in esse contenuti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica le configurazioni dei punti di terminazione** facendo clic su **Configurazioni dei punti di terminazione** nella finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione**.



La finestra di dialogo **Modifica le configurazioni dei punti di terminazione** contiene quanto segue:

1 Elenco delle configurazioni dei punti di terminazione

Contiene tutte le configurazioni dei punti di terminazione disponibili nel proprio computer. Il pulsante **Elimina la configurazione dei punti di terminazione**  nella barra delle azioni in fondo all'elenco consente di eliminare dal computer la configurazione dei punti di terminazione selezionata.

2 Nome

Consente di impostare il nome della configurazione dei punti di terminazione selezionata che compare nel programma, ad esempio nella finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione**.

3 Elenco dei plug-in e dei musicisti

Contiene tutti i plug-in e i musicisti inclusi nella configurazione dei punti di terminazione selezionata. Se la configurazione dei punti di terminazione contiene più istanze dello stesso plug-in, ciascun istanza viene elencata separatamente.

Assegnazione di strumenti/voci ai punti di terminazione

È possibile assegnare gli strumenti a qualsiasi punto di terminazione, ad esempio se è stato caricato un plug-in con porte multiple e si desidera modificare il punto di terminazione di uno strumento esistente, impostandolo su un punto di terminazione su una delle nuove porte. Per gli strumenti in cui è abilitata la riproduzione delle voci in maniera indipendente, è possibile assegnare ciascuna voce a un punto di terminazione differente.

PREREQUISITI

- Se si desidera assegnare a diversi punti di terminazione voci diverse appartenenti allo stesso strumento, è stata abilitata la riproduzione delle voci in maniera indipendente.

- Se si desidera assegnare degli strumenti a dei punti di terminazione in specifiche istanze dei plug-in, le istanze desiderate sono state caricate. Questa operazione può essere eseguita sia applicando un modello per la riproduzione adatto, che caricando dei VST instrument o degli strumenti MIDI manualmente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Riproduzione, nella vista d'insieme delle tracce, selezionare la traccia dello strumento/della voce per cui si intende modificare il punto di terminazione assegnato.
2. Facoltativo: se è stata selezionata una traccia vocale, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Le modifiche si applicano a** nella sezione **Assegnazioni** dell'Inspector della traccia:
 - Per modificare il punto di terminazione assegnato per la voce selezionata solamente nel flusso corrente, selezionare **Questo flusso**.
 - Per modificare il punto di terminazione assegnato per la voce selezionata in tutti i flussi, selezionare **Tutti i flussi**.
3. Facoltativo: per assegnare lo strumento/la voce a un punto di terminazione in un'istanza diversa del plug-in, selezionare l'istanza desiderata dal menu del plug-in audio nella sezione **Assegnazioni** dell'Inspector della traccia.
4. Modificare il punto di terminazione utilizzando i seguenti campi valori, singolarmente o insieme:
 - Per assegnare lo strumento/la voce a una porta diversa nell'istanza del plug-in selezionata, inserire la porta desiderata nel campo **Porta**.

NOTA

Ciò è necessario solamente quando si utilizza un plug-in con porte multiple di 16 canali.

- Per assegnare lo strumento/la voce a un canale diverso nella porta selezionata, inserire il canale desiderato nel campo **Can**.

LINK CORRELATI

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 521

[Inspector della traccia](#) a pag. 523

[Punti di terminazione](#) a pag. 563

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 735

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 530

[Applicazione/ripristino dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 560

[Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI](#) a pag. 528

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 542


Assegnazione di expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione

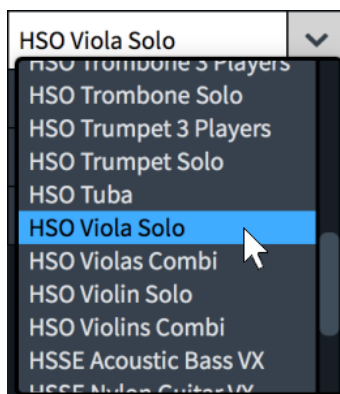
È possibile assegnare expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione contenuti nel proprio progetto, ad esempio se è stata creata una mappa di percussioni personalizzata e occorre collegarla al punto di terminazione della patch VST corrispondente.

PREREQUISITI

Sono state create o importate delle expression map/mappe di percussioni di cui si ha bisogno, ma che non esistono sul proprio computer.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Riproduzione, nel pannello VST e MIDI, fare clic su **Configurazione dei punti di terminazione**  nell'istanza del plug-in in cui si intende cambiare le expression map/mappe di percussioni assegnate ai punti di terminazione, per aprire la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.
2. Fare doppio clic sull'expression map/mappa di percussioni che si intende modificare.
3. Fare clic sulla freccia di apertura a destra del campo.
Si apre un menu contenente tutte le mappe dello stesso tipo attualmente caricate nel progetto.



4. Selezionare l'expression map/mappa di percussioni desiderata dal menu.
 5. Premere **Invio**.
 6. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 5 per qualsiasi altro punto di terminazione di cui si desidera modificare le expression map/mappe di percussioni assegnate.
 7. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

LINK CORRELATI

[Pannello VST e MIDI](#) a pag. 526

[Expression map](#) a pag. 734

[Mappe di percussioni](#) a pag. 753

Modalità Stampa

La modalità Stampa consente di stampare i propri layout o di esportarli sotto forma di file immagine, come PDF ed SVG.

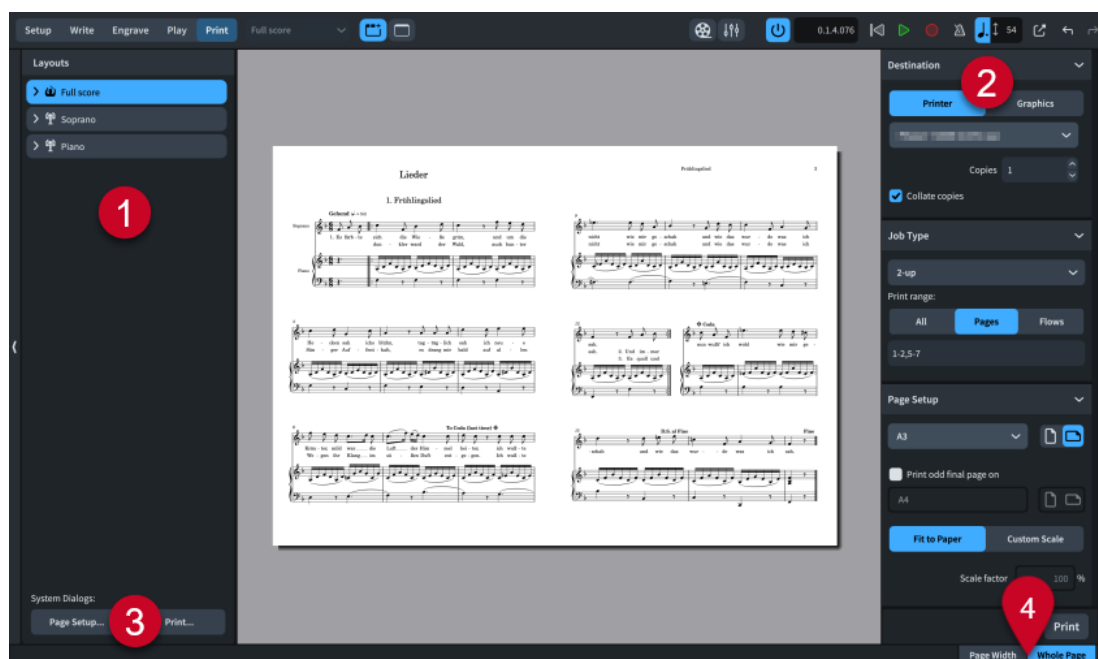
- Quando si stampano i layout, è possibile specificare la dimensione della carta e altre opzioni, come la stampa fronte retro o in formato opuscolo.
- Quando si esportano i layout, è possibile specificare diversi tipi di file immagine e le informazioni da includere nei nomi dei file da esportare.

Finestra di progetto in modalità Stampa

La finestra di progetto in modalità Stampa contiene l'area di anteprima di stampa e i pannelli che forniscono gli strumenti di lavoro e le funzioni necessari per la stampa e l'esportazione dei layout.

Per passare in modalità Stampa, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-5**.
- Nella barra degli strumenti, fare clic su **Stampa**.
- Selezionare **Finestra > Stampa**.



In modalità Stampa sono disponibili i seguenti pannelli e le seguenti opzioni:

1 Pannello dei layout

Mostra un elenco di tutti i layout presenti nel progetto e consente di selezionare quali di questi stampare o esportare.

NOTA

Il selettore dei layout nella barra degli strumenti viene disabilitato in modalità Stampa. Per visualizzare un diverso layout nell'area di anteprima di stampa, selezionare il layout desiderato nel pannello **Layout**.

2 Pannello Opzioni di stampa

Contiene una serie di opzioni per stampare o esportare i propri layout.

3 Finestre di dialogo di sistema (solo macOS)

Contiene una serie di opzioni di stampa specifiche per macOS.

4 Opzioni di visualizzazione

Consente di modificare l'area dell'anteprima di stampa per mostrare pagine in una delle seguenti visualizzazioni:

- **Larghezza della pagina:** la pagina occupa tutta l'ampiezza dell'area di anteprima di stampa, di conseguenza, a seconda dell'orientamento e del formato della pagina scelti, potrebbe non essere visualizzata l'intera pagina.
- **Pagina intera:** visualizza l'intera pagina nell'area di anteprima di stampa.

SUGGERIMENTO

È possibile raggiungere direttamente la prima pagina del layout premendo **Home** e l'ultima pagina premendo **Fine**. Queste scorciatoie da tastiera possono essere modificate nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto](#) a pag. 33

[Pannello Opzioni di stampa](#) a pag. 574

[Barra degli strumenti](#) a pag. 34

[Area di anteprima di stampa](#) a pag. 40

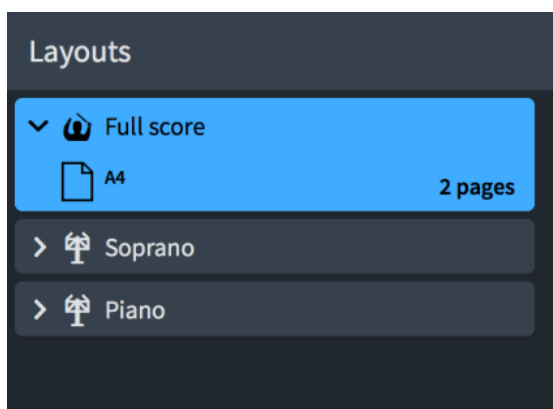
[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63

Pannello layout (modalità Stampa)

In modalità Stampa, il pannello **Layout** mostra un elenco di tutti i layout presenti nel progetto e consente di selezionare i layout da visualizzare in anteprima, stampare ed esportare. Si trova a sinistra della finestra.

È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Layout** in modalità Stampa in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-7**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza l'area sinistra**.



Il pannello **Layout** contiene tutti i layout presenti nel progetto, visualizzati sotto forma di schede. Ciascuna scheda visualizza quanto segue:






1 Freccia di apertura

Espande/richiude la scheda del layout.

2 Tipo di layout

Visualizza il tipo di layout dalle seguenti opzioni:

- Layout di partitura completa 
- Layout di una parte strumentale 
- Layout di partitura personalizzato 

3 Nome del layout

Visualizza il nome del layout. Dorico Elements aggiunge automaticamente dei nomi predefiniti in base al nome dello strumento assegnato a un musicista e al tipo di layout aggiunto. Ad esempio, se si assegna un flauto a un musicista, il relativo layout di parte strumentale viene automaticamente chiamato Flauto. Se si aggiunge un layout vuoto di parte strumentale, il nome del layout viene visualizzato con la dicitura **Parte vuota** e con un numero incrementale se si aggiungono multipli layout vuoti di parte strumentale.

4 Dimensione della pagina e orientamento

Visualizza la dimensione e l'orientamento del layout, così come definito nella pagina **Impostazioni di pagina** delle **Opzioni di layout**.

5 Lunghezza del layout

Mostra il numero di pagine nel layout. È possibile utilizzarlo insieme alle dimensioni e all'orientamento delle pagine per stabilire il miglior tipo di lavoro da stampare/esportare.

SUGGERIMENTO

Un layout con due pagine potrebbe essere stampato correttamente in formato 2 in su, mentre un layout con cinque pagine sarebbe probabilmente più adatto a una stampa di tipo affiancata con la pagina finale stampata in un diverso formato. Per stampare un layout da 12 pagine, la soluzione ideale potrebbe essere invece la stampa in formato libretto.

I layout selezionati vengono stampati/esportati quando si fa clic su **Stampa** o **Esporta** nel pannello Opzioni di stampa. Se sono stati selezionati alcuni layout impostati per essere stampati, mentre altri per l'esportazione come file immagine, il pulsante si chiamerà **Stampa ed esporta**.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Stampa](#) a pag. 571

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 586

[Stampa in formato libretto](#) a pag. 587

Pannello Opzioni di stampa

Il pannello Opzioni di stampa contiene varie opzioni per stampare o esportare i propri layout. Si trova sulla destra della finestra in modalità Stampa.

Per nascondere/visualizzare il pannello Opzioni di stampa, eseguire una delle seguenti azioni:

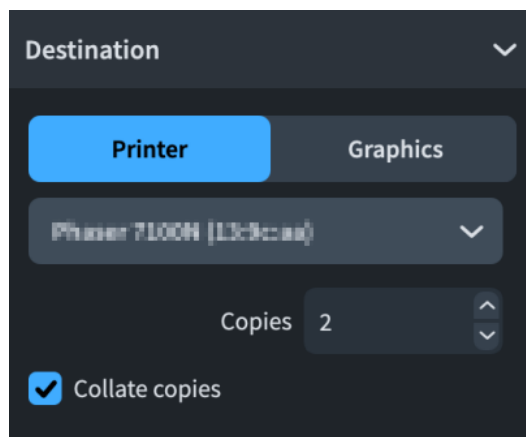
- Premere **Ctrl/Cmd-9**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo destro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza l'area destra**.

Tutte le opzioni che vengono configurate nel pannello Opzioni di stampa vengono salvate con il progetto. Le opzioni sono divise nelle seguenti sezioni:

Destinazione

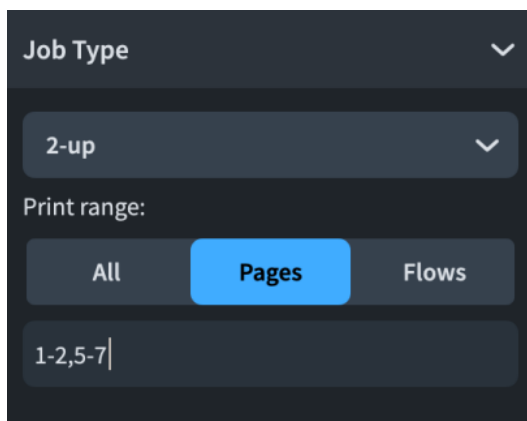
Consente di selezionare una stampante fisica per la stampa o una posizione per l'esportazione di un file immagine.

- Per i layout configurati per la stampa, è possibile cambiare il numero di copie.
- Per i layout configurati per l'esportazione come file immagine, è possibile specificarne il formato, la modalità colore, la risoluzione, il nome file e la cartella di salvataggio.



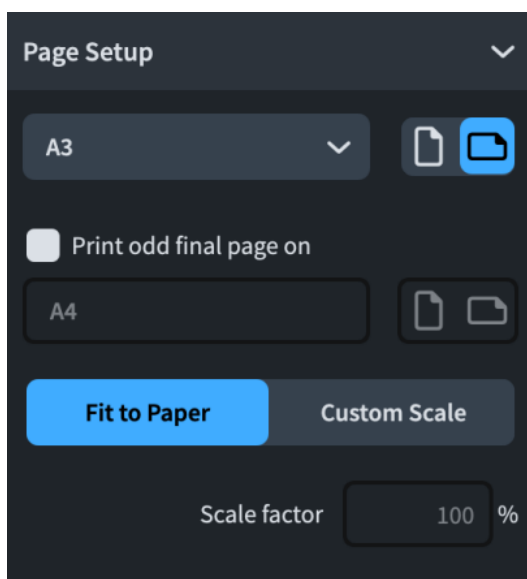
Tipo di lavoro

Consente di scegliere le pagine da stampare o da esportare e di definirne la disposizione. È possibile selezionare tutte le pagine, un intervallo di pagine o un intervallo di flussi.



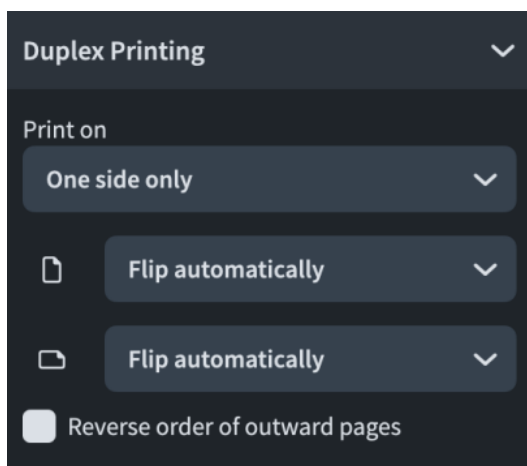
Impostazioni di pagina

Consente di definire il formato e l'orientamento. È possibile inoltre specificare il fattore di scala per l'immagine da stampare o esportare.



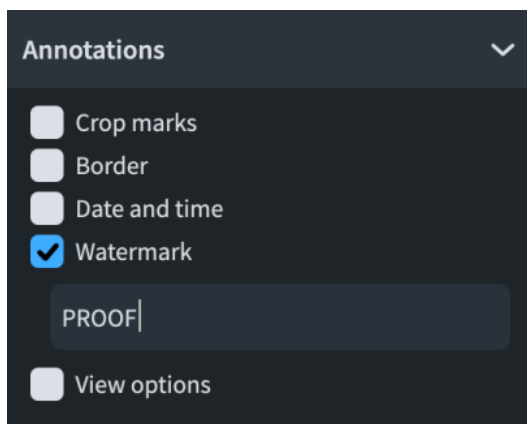
Stampa fronte retro

Consente di specificare se la stampa deve essere eseguita su una o su entrambe le facciate di ciascun foglio. Disponibile solamente quando viene selezionata l'opzione **Stampante** nella sezione **Destinazione**.



Annotazioni

Consente di attivare una serie di opzioni spesso richieste dalle case editrici e dagli uffici stampa, come ad esempio dei segni di taglio o un bordo intorno all'immagine stampata.



Pulsante Stampa

Consente di stampare/esportare layout selezionati in base alle impostazioni configurate nel pannello Opzioni di stampa.

A seconda della selezione effettuata, il pulsante Stampa potrà avere uno dei seguenti aspetti:

- **Stampa**
- **Esporta**
- **Stampa ed esporta**

Ad esempio, se sono stati selezionati layout pronti per la stampa, comparirà il pulsante **Stampa**. Se sono stati selezionati alcuni layout impostati per esportare elementi grafici e altri pronti per la stampa, comparirà il pulsante **Stampa ed esporta**.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Stampa](#) a pag. 571

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 580

[Stampanti](#) a pag. 585

[Stampa fronte retro](#) a pag. 588

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 586

[Dimensione pagina e dimensione della carta a confronto](#) a pag. 589

[Formati dei file immagine](#) a pag. 591

[Annotazioni](#) a pag. 594

Stampa dei layout

È possibile stampare copie cartacee dei singoli layout o di più layout insieme. Possono essere specificate le impostazioni di stampa per ciascun layout in maniera indipendente, impostando ad esempio diversi numeri di copie o selezionando stampanti differenti per i layout nello stesso progetto.

Dorico Elements utilizza le impostazioni relative ai layout per creare delle impostazioni di stampa automatiche, perciò in molti casi le opzioni di stampa potrebbero già essere adeguate ai layout che si desidera stampare. Ad esempio, se si è collegati a una stampante in grado di stampare su fogli in formato A3 e le dimensioni della pagina della partitura completa è impostata su A3 nelle

Opzioni di layout, Dorico Elements selezionerà automaticamente il formato A3 nella sezione **Impostazioni di pagina** del pannello Opzioni di stampa.

SUGGERIMENTO

- Se si desidera salvare i layout nei formati dei file immagine, come PDF o PNG, si consiglia di esportarli.
- È possibile selezionare i singoli layout e configurare le rispettive opzioni di stampa senza stamparli immediatamente. Dopo aver configurato le opzioni di stampa desiderate per diversi layout, è possibile selezionare tutti i layout da stampare e fare clic su **Stampa**. Saranno applicate le impostazioni di stampa esistenti, anche se la selezione contiene layout con impostazioni di stampa diverse.

Ad esempio, è possibile impostare il layout di partitura completa in modo da stampare **3** copie in formato libretto e i layout delle parti per la stampa di **1** copia in formato 2 in su ciascuno. È quindi possibile selezionare tutti i layout per stamparli insieme; vengono in tal modo applicati i valori impostati in precedenza.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare il layout che si desidera stampare.

NOTA

Il selettore dei layout nella barra degli strumenti viene disabilitato in modalità Stampa. Per visualizzare un diverso layout nell'area di anteprima di stampa, selezionare il layout desiderato nel pannello **Layout**.

2. Nel pannello Opzioni di stampa, digitare il numero di copie desiderate nel campo **Copie** nella sezione **Destinazione**.

NOTA

Il campo **Copie** appare vuoto quando sono stati selezionati layout con valori diversi.

3. Attivare/disattivare **Copie fascicolate**.
4. Nella sezione **Destinazione**, scegliere **Stampante** e selezionare una stampante dal menu.
5. Nella sezione **Tipo di lavoro**, selezionare la disposizione delle pagine desiderata dal menu.
6. Facoltativo: specificare un intervallo di pagine/flussi.
7. Nella sezione **Impostazioni di pagina**, selezionare una dimensione di pagina dal menu.
8. Scegliere l'orientamento della carta desiderato.
9. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **Affianca o 2 in su** relativamente al tipo di lavoro, attivare/disattivare **Stampa l'ultima pagina dispari in formato** per indicare il formato della carta su cui si desidera stampare le pagine finali per i layout con numeri di pagina dispari.
10. Selezionare un formato e un orientamento della carta per la pagina finale dispari.
11. Selezionare una delle seguenti opzioni relative al formato:
 - **Adatta al formato**
 - **Scala personalizzata**
12. Facoltativo: se è stata selezionata la voce **Scala personalizzata**, inserire il fattore di scala desiderato nel campo **Fattore di scala**.
13. Nella sezione **Stampa fronte retro**, selezionare una delle opzioni di stampa del menu **Stampa su**.

14. Facoltativo: se è stata selezionata un'opzione di stampa fronte retro, utilizzare i due menu inferiori per selezionare in che modo sarà capovolta l'immagine stampata durante la stampa sul retro del foglio di carta.
 15. Nella sezione **Annotazioni**, attivare ogni annotazione che si desidera aggiungere ai layout selezionati.
 16. Fare clic su **Stampa**.
-

RISULTATO

I layout selezionati saranno stampati in base alle impostazioni di stampa che sono state applicate.

Se la selezione includeva dei layout delle parti configurati ad altezza da concerto contenenti degli strumenti traspositori, Dorico Elements mostra un avviso e offre la possibilità di convertirli tutti ad altezza trasposta prima della stampa o dell'esportazione. È possibile inoltre definire quali layout convertire ad altezza trasposta o procedere comunque senza effettuare modifiche.

SUGGERIMENTO

- In **Preferenze > Generale > File** è possibile scegliere di visualizzare un avviso quando si stampano/esportano i layout di partitura completa ad altezza da concerto o ad altezza trasposta e i layout di partitura personalizzati.
 - È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera a diversi comandi di stampa e di esportazione nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.
-

LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62
- [Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63
- [Stampanti](#) a pag. 585
- [Configurazione del formato e dell'orientamento della carta](#) a pag. 590
- [Finestra di dialogo Nomi dei file esportati](#) a pag. 584
- [Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 586
- [Pannello Opzioni di stampa](#) a pag. 574
- [Stampa fronte retro](#) a pag. 588
- [Annotazioni](#) a pag. 594
- [Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 596
- [Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 580

Specifica degli intervalli di pagine/flussi

Per impostazione predefinita, Dorico Elements stampa/esporta tutte le pagine nei layout selezionati. È possibile specificare intervalli di pagine o di flussi per ciascun layout in maniera indipendente.

NOTA

I libretti possono essere stampati solamente utilizzando l'intervallo completo di pagine. Non è possibile specificare intervalli di pagine o di flussi.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare i layout per i quali si desidera specificare degli intervalli di pagine/flussi.

2. Nel pannello Opzioni di stampa, sezione **Tipo di lavoro**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Intervallo di stampa**:
 - Per specificare gli intervalli delle pagine, selezionare **Pagine**.
 - Per specificare gli intervalli dei flussi, selezionare **Flussi**.
3. Se si seleziona **Pagine**, inserire le pagine desiderate nel campo valori.
 - Per specificare un intervallo di pagine, inserire la prima e l'ultima pagina separate da un trattino, ad esempio **1-4**.
 - Per specificare singole pagine o intervalli distinti, digitare ogni pagina/intervallo separata/o da virgole, ad es. **1,3,5-8**.

NOTA

Intervalli separati vengono esportati come file individuali.

4. Se si seleziona l'opzione **Flussi**, fare clic su **Seleziona** per aprire la finestra di dialogo **Stampa i flussi**. Selezionare i flussi che si desidera stampare/esportare, quindi fare clic su **OK**.

RISULTATO

Le pagine impostate per essere stampate/esportate dai layout selezionati vengono modificate. Gli intervalli dei flussi includono tutte le pagine in cui tali flussi vengono visualizzati, completamente o in parte.

LINK CORRELATI

[Pannello Opzioni di stampa](#) a pag. 574

[Finestra di dialogo Nomi dei file esportati](#) a pag. 584

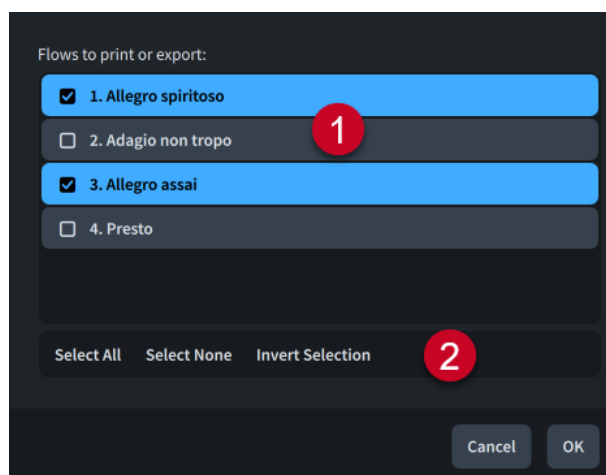
[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 586

[Esportazione dei flussi](#) a pag. 86

Finestra di dialogo Stampa i flussi

La finestra di dialogo **Stampa i flussi** consente di selezionare i flussi che si desidera stampare/importare dai layout selezionati. Gli intervalli dei flussi includono tutte le pagine in cui tali flussi vengono visualizzati, completamente o in parte.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Stampa i flussi** in modalità Stampa facendo clic su **Seleziona** nella sezione **Tipo di lavoro** del pannello Opzioni di stampa. L'opzione **Seleziona** è disponibile quando i layout selezionati vengono impostati per stampare/esportare un intervallo di flussi.



1 Flussi da stampare o esportare

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel layout selezionato. I flussi vengono inclusi nell'intervallo di pagine da stampare/esportare quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

2 Opzioni di selezione

Consentono di selezionare/deselezionare i flussi. Sono disponibili le seguenti opzioni di selezione:

- **Selezione tutto:** seleziona tutti i flussi.
- **Nessuna selezione:** deselecta tutti i flussi.
- **Inverti la selezione:** cambia la selezione definita includendo tutti i flussi non selezionati in precedenza.

Specifica delle opzioni di stampa (solo macOS)

Dorico Elements consente di accedere alle opzioni di stampa standard del proprio sistema operativo.

NOTA

Se si utilizzano le opzioni di stampa standard del sistema operativo, le impostazioni definite nel pannello Opzioni di stampa vengono ignorate. Le impostazioni di stampa specifiche per macOS non vengono salvate con il progetto. Queste impostazioni devono essere definite ogni volta che si desidera eseguire una stampa, mentre le opzioni di stampa di Dorico Elements vengono sempre salvate con il progetto.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, fare clic su **Impostazioni di pagina** nella sezione **Finestre di dialogo di OS X** per aprire la finestra di dialogo **Impostazioni di pagina** di macOS.
 2. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di pagina** definire il formato della carta.
 3. Fare clic su **OK**.
 4. Nella sezione **Finestre di dialogo di OS X**, fare clic su **Stampa** per aprire la sezione di **Stampa** di macOS.
 5. Nella finestra di dialogo **Stampa**, definire le opzioni di stampa desiderate.
-

Esportazione dei layout sotto forma di file immagine

È possibile esportare i layout in un'ampia varietà di file immagine, come PDF o PNG.

SUGGERIMENTO

È possibile esportare contemporaneamente i layout con impostazioni immagine e percorsi di esportazione differenti.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare i layout che si desidera esportare.

NOTA

Il selettore dei layout nella barra degli strumenti viene disabilitato in modalità Stampa. Per visualizzare un diverso layout nell'area di anteprima di stampa, selezionare il layout desiderato nel pannello **Layout**.

2. Nel pannello Opzioni di stampa, selezionare **File immagine** nella sezione **Destinazione**.
3. Facoltativo: modificare le impostazioni immagine per i layout selezionati.
4. Facoltativo: modificare il percorso di esportazione per i layout selezionati.
5. Facoltativo: se si intende modificare la struttura del nome del file, fare clic su **Opzioni per i nomi dei file** per aprire la finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**.
6. Facoltativo: nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**, modificare la struttura del nome del file per i formati dei file immagine selezionati.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di includere il codice **Numero di pagina** per i file PNG, SVG e TIFF poiché ciascuna pagina nei layout che utilizzano questi formati viene esportata sotto forma di un file separato.

7. Facoltativo: specificare un intervallo di pagine/flussi.
8. Nella sezione **Impostazioni di pagina**, selezionare l'orientamento desiderato per la pagina.
9. Nella sezione **Annotazioni**, attivare ogni annotazione che si desidera aggiungere ai layout selezionati.

NOTA

La filigrana viene inclusa solamente nei layout esportati sotto forma di file immagine a colori (opzione **Colore**).

10. Fare clic su **Esporta**.

RISULTATO

I layout selezionati vengono esportati nel formato di file immagine utilizzando la ricetta per il nome del file impostata per il loro formato di file immagine nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**. Essi sono salvati nella cartella impostata nel campo **Cartella di destinazione**, oppure nella stessa cartella del file di progetto se il percorso di esportazione impostato non è più accessibile.

I layout esportati utilizzano la dimensione pagina impostata per il layout nella pagina **Impostazioni di pagina** delle **Opzioni di layout**.

Se la selezione includeva dei layout delle parti configurati ad altezza da concerto contenenti degli strumenti traspositori, Dorico Elements mostra un avviso e offre la possibilità di convertirli tutti ad altezza trasposta prima della stampa o dell'esportazione. È possibile inoltre definire quali layout convertire ad altezza trasposta o procedere comunque senza effettuare modifiche.

SUGGERIMENTO

- In **Preferenze > Generale > File** è possibile scegliere di visualizzare un avviso quando si stampano/esportano i layout di partitura completa ad altezza da concerto o ad altezza trasposta e i layout di partitura personalizzati.
- È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera a diversi comandi di stampa e di esportazione nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

- [Specifica degli intervalli di pagine/flussi](#) a pag. 578
- [Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 596
- [Finestra di dialogo Nomi dei file esportati](#) a pag. 584
- [Annotazioni](#) a pag. 594
- [Formati dei file immagine](#) a pag. 591
- [Risoluzione dell'immagine](#) a pag. 592
- [Elaborazione delle immagini monocromatiche e a colori](#) a pag. 592
- [Integrazione dei caratteri nei file PDF ed SVG](#) a pag. 593
- [Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62
- [Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63
- [Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729
- [Dimensione pagina e dimensione della carta a confronto](#) a pag. 589
- [Esportazione dei flussi](#) a pag. 86

Modifica delle impostazioni immagine per i layout

È possibile modificare il formato file immagine, la modalità colore e la risoluzione dei singoli layout, ad esempio nel caso in cui si desideri esportare alcuni layout come file PDF e altri come file PNG.

PROCEDIMENTO

1. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare il percorso di esportazione.
2. Nel pannello Opzioni di stampa, selezionare **File immagine** nella sezione **Destinazione**.
3. Selezionare un formato file immagine dal menu.
4. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **PNG** o **TIFF**, selezionare una risoluzione dal menu **Risoluzione**.

SUGGERIMENTO

Il parametro **Risoluzione** non ha effetto sui file **PDF** e **SVG** poiché si tratta di formati vettoriali.

-
5. Scegliere una modalità colore.
 - L'opzione **Mono** consente di esportare il file in bianco e nero.
 - L'opzione **Colore** consente di esportare il file a colori.

NOTA

- Per i layout che contengono elementi con impostato un colore o un livello di opacità, oppure che si desidera vengano esportati con delle filigrane, è necessario selezionare l'opzione **Colore**. Se si seleziona **Mono**, questi elementi sono visualizzati in nero nel file esportato.
- Quando si esportano dei file immagine con una risoluzione di 72 dpi, si consiglia di selezionare l'opzione **Colore**. Selezionando **Mono**, le linee del rigo possono scomparire.

RISULTATO

Le impostazioni delle immagini per i layout selezionati vengono modificate. Cambia anche la struttura del nome file utilizzata per i layout corrispondenti quando vengono esportati.

LINK CORRELATI

[Formati dei file immagine](#) a pag. 591

[Risoluzione dell'immagine](#) a pag. 592

[Elaborazione delle immagini monocromatiche e a colori](#) a pag. 592


[Integrazione dei caratteri nei file PDF ed SVG](#) a pag. 593

Modifica del percorso di esportazione per i layout

È possibile impostare il percorso di esportazione su qualsiasi cartella in cui si desidera esportare i layout come file immagine. È possibile indicare un percorso di esportazione diverso per ciascun layout ed esportarli tutti contemporaneamente.

Per impostazione predefinita, Dorico Elements esporta i file immagine nella stessa cartella del file di progetto. Se il progetto non è stato ancora salvato, i file immagine vengono salvati nella cartella **Dorico Projects**.

PROCEDIMENTO

1. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare il percorso di esportazione.
2. Nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa, fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Cartella di destinazione** per aprire Esplora file/macOS Finder.
3. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
4. Fare clic su **Seleziona cartella** (Windows)/**Apri** (macOS) per inserire il nuovo percorso nel campo **Cartella di destinazione**.
5. Facoltativo: ripetere i passaggi da 1 a 4 per altri layout dei quali si desidera modificare il percorso di esportazione.
6. Facoltativo: se si intende modificare la struttura del nome del file, fare clic su **Opzioni per i nomi dei file** per aprire la finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**.
7. Facoltativo: nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**, modificare la struttura del nome del file per i formati dei file immagine selezionati.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di includere il codice **Numero di pagina** per i file PNG, SVG e TIFF poiché ciascuna pagina nei layout che utilizzano questi formati viene esportata sotto forma di un file separato.

RISULTATO

Il percorso di esportazione dei layout selezionati viene modificato. Quando vengono esportati, i layout utilizzano la struttura dei nomi dei file impostata per il rispettivo formato di file immagine nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**.

NOTA

Se il percorso di esportazione non è più accessibile, ad esempio se si riceve un progetto da un altro utente che utilizza un sistema operativo diverso, Dorico Elements aggiorna automaticamente il percorso di esportazione affinché coincida con la posizione del file del progetto.

Finestra di dialogo Nomi dei file esportati

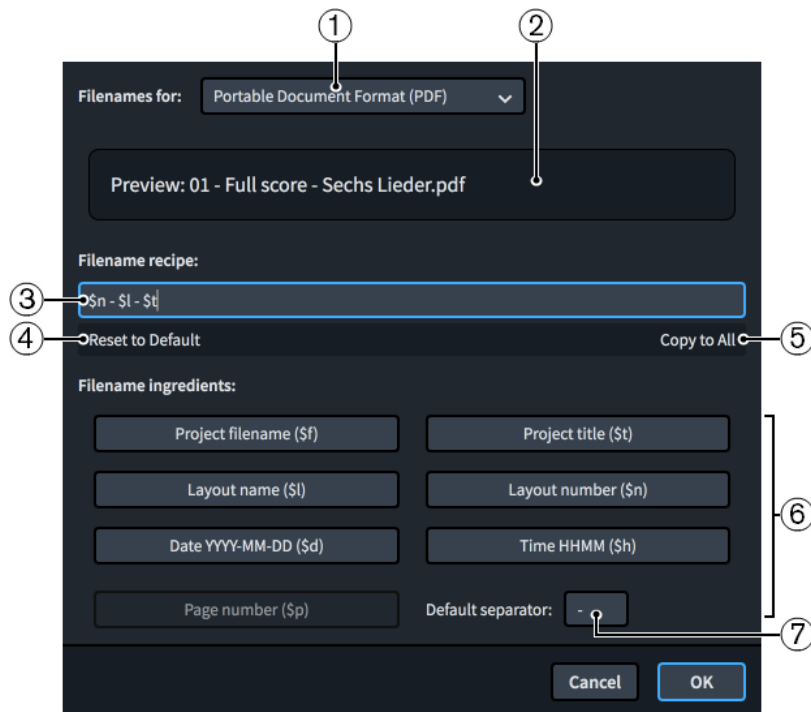
La finestra di dialogo **Nomi dei file esportati** consente di stabilire il contenuto dei nomi dei file di ciascun formato di file grafico. È possibile utilizzare componenti universali che aggiornano per mostrare le informazioni corrette per ogni layout automaticamente, inoltre è possibile inserire testo che sia lo stesso per tutti i layout.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Nomi dei file esportati** in uno dei seguenti modi:

- In modalità Stampa, fare clic sulla voce **Opzioni per i nomi dei file** nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa quando il layout attualmente selezionato è impostato su **File immagine**.
- In **Preferenze > Generale > Esportazione dei file**, fare clic su **Modifica**.

NOTA

Le impostazioni sono collegate ad entrambi i modi di accedere alla finestra di dialogo e sono salvate come predefinite per tutti i progetti futuri.



La finestra di dialogo **Nomi dei file esportati** contiene le seguenti opzioni:

1 Nomi dei file per

Consente di selezionare diversi formati di file immagine. È possibile impostare diverse ricette di nomi di file per ogni formato di file immagine.

2 Anteprima

Visualizza un nome di file d'esempio in base all'attuale struttura. Il layout utilizzato per l'anteprima è quello mostrato nel selettore di layout nella barra degli strumenti.

Ad esempio, l'anteprima del nome del file di una partitura completa in formato PDF utilizzando la struttura predefinita potrebbe essere 01 - Partitura completa - Lieder.pdf.

3 Struttura dei nomi dei file

Visualizza la struttura del formato di file grafico selezionato. È possibile inserire del testo direttamente in questo campo, e fare clic sulle diverse componenti per aggiungerle automaticamente.

Ad esempio, la struttura dei nomi dei file PDF predefinita è **\$n - \$l - \$t**.

4 Ripristina le impostazioni predefinite

Ripristina al valore predefinito la struttura dei nomi dei file per il formato di file grafico selezionato.

5 Copia in tutti

Copia la struttura dei nomi dei file in tutti i layout compresi nel progetto.

6 Componenti dei nomi dei file

Consentono di aggiungere rapidamente dei componenti alla struttura dei nomi dei file, i quali vengono popolati automaticamente in modo adeguato per ogni layout. Ad esempio, il componente **\$l** diventa Piano quando è utilizzato per esportare il layout di una parte per pianoforte.

I pulsanti relativi a ciascun componente mostrano sia le informazioni a cui si riferisce il componente, sia i rispettivi caratteri.

Facendo clic sui componenti del nome del file, li si aggiunge alla fine della struttura dei nomi dei file. Essi vengono automaticamente separati dal componente precedente utilizzando il separatore predefinito.

NOTA

Il componente numero di pagina non è disponibile per la struttura dei nomi dei file PDF perché si tratta di un formato caratterizzato da più pagine.

7 Separatore predefinito

Consente di impostare i caratteri impiegati per separare i componenti contenuti nella struttura dei nomi dei file come impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 580

Stampanti

È possibile stampare layout da progetti Dorico Elements con qualsiasi stampante a cui è collegato il computer in uso.

È possibile selezionare stampanti diverse per ciascun layout del progetto. Questo consente di inviare layout alla stampante più adatta ai loro requisiti. È possibile selezionare una stampante quando si seleziona l'opzione **Stampante** nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa.

Dorico Elements utilizza la stessa stampante predefinita in base all'attuale configurazione del sistema operativo, a meno che non si indichi un'altra stampante. In quest'ultimo caso, le impostazioni disponibili nelle sezioni seguenti del pannello Opzioni di stampa possono variare:

- Nella sezione **Impostazioni di pagina**, nell'elenco dei formati disponibili vengono riportati solamente i valori effettivamente supportati dalla stampante scelta.
- Nella sezione **Stampa fronte retro**, l'opzione relativa alla stampa fronte retro è disponibile solamente nel caso in cui la stampante supporti questa funzionalità.

NOTA

Il menu delle stampanti nella sezione **Destinazione** mostra il nome di una stampante soltanto se tutti i layout selezionati sono impostati sulla stessa stampante. Se si seleziona una nuova stampante dal menu, tutti i layout selezionati vengono impostati per essere stampati su questa stampante.

LINK CORRELATI

[Pannello Opzioni di stampa](#) a pag. 574

[Stampa dei layout](#) a pag. 576

Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione

Dorico Elements offre varie possibilità per la disposizione delle pagine per stampare ed esportare i propri layout.

Nella sezione **Tipo di lavoro** del pannello Opzioni di stampa è possibile specificare come stampare/esportare i layout. È possibile selezionare i seguenti tipi di lavoro dal menu **Tipo di lavoro**:

Normale

Stampa una pagina su ciascun foglio di carta. Questa opzione produce pagine stampate su una facciata sola, ad esempio per parti strumentali che non hanno cambi di pagina regolari e devono essere rilegate in una linea continua.

Affianca

Stampa due pagine su ciascun foglio di carta, con le pagine dispari sulla facciata destra e le pagine pari su quella sinistra.

È anche possibile specificare una dimensione di pagina su cui stampare le ultime pagine dispari, ad esempio se si sta stampando un layout contenente cinque pagine.

2 in su

Stampa due pagine su ciascun foglio di carta. La prima pagina dell'intervallo viene stampata sulla facciata sinistra del primo foglio di carta. Questa opzione può essere utile per stampare parti strumentali perché riduce il numero di margini che occorre rilegare, dato che è anche possibile piegare a metà le pagine.

È anche possibile specificare una dimensione di pagina su cui stampare le ultime pagine dispari, ad esempio se si sta stampando un layout contenente cinque pagine.

Libretto

Stampa due pagine su ciascun foglio di carta in base ai requisiti di imposizione di stampa. Ciò significa che se la carta è piegata a metà, le pagine vengono disposte a libro. Questa opzione può rivelarsi utile per le partiture e soprattutto per le parti corali, perché spesso contengono più pagine delle parti strumentali.

NOTA

I libretti possono essere stampati solamente utilizzando l'intervallo completo di pagine. Non è possibile specificare intervalli di pagine o di flussi.

NOTA

- A seconda del tipo di lavoro scelto, Dorico Elements modifica automaticamente l'orientamento delle pagine. L'orientamento modificato viene immediatamente visualizzato

nell'area musicale. Se questo non è il comportamento del programma desiderato, è possibile modificare l'orientamento nella sezione **Impostazioni di pagina**.

- Tutti i tipi di lavoro consentono di eseguire la stampa su una sola facciata o su entrambe le facciate del foglio.
- È pratica comune stampare i formati libretto, affiancato e 2 in su, su fogli con orientamento a paesaggio. Quando si stampa una pagina per foglio, viene generalmente utilizzato l'orientamento a ritratto, a meno che il layout stesso non utilizzi un orientamento a paesaggio.

Inoltre, nella sezione **Tipo di lavoro** è possibile scegliere quali pagine stampare/esportare.

Tutto

Consente di stampare/esportare tutte le pagine nei layout selezionati.

Pagine

Consente di definire un intervallo di pagine da stampare/esportare. Scegliendo **Pagine**, il campo valori diventa disponibile.

- Per indicare un intervallo, inserire la prima e l'ultima pagina separate da un trattino, ad es. **1-4**.
- Per specificare singole pagine o intervalli distinti, digitare ciascuna pagina o intervallo separati da virgole, ad es. **1,3,5-8**.

Flussi

Consente di definire un intervallo di flussi da stampare/esportare. Quando viene selezionata l'opzione **Flussi**, è possibile fare clic su **Seleziona** per aprire la finestra di dialogo **Stampa i flussi**, che consente di scegliere i flussi che si desidera stampare/esportare.

LINK CORRELATI

[Configurazione del formato e dell'orientamento della carta](#) a pag. 590

[Specificazione degli intervalli di pagine/flussi](#) a pag. 578

[Margini](#) a pag. 611

Stampa in formato libretto

I libretti sono documenti stampati su entrambe le facciate e piegati in modo tale da assomigliare alle pagine di un libro. Quando sono stampate sotto forma di libretto, le pagine vengono riordinate in modo da poter piegare le pagine stampate e leggere il contenuto nello stesso ordine in cui erano nel progetto.

Stampare i layout come libretto può essere molto più rapido che stampare le pagine su una sola facciata o su due facciate. Ad esempio, se la partitura completa occupa venti pagine e la si stampa automaticamente su entrambe le facciate, occorrerà poi rilegare un margine delle pagine stampate per tenerle insieme. Tuttavia, se si stampa la partitura completa sotto forma di libretto, è possibile piegare semplicemente le pagine stampate nel mezzo.

Le impostazioni della stampa a libretto riordinano le pagine in modo che compaiano nel corretto ordine sulla pagina stampata. Ad esempio, un layout contenente quattro pagine stampate a libretto è strutturato così:

- Prima facciata: pagina quattro a sinistra, pagina uno a destra
- Facciata inversa: pagina due a sinistra, pagina tre a destra

Se il layout che si sta stampando sotto forma di libretto contiene un numero dispari di pagine, Dorico Elements posizionerà automaticamente eventuali ultime pagine alla fine del libretto.

Questa operazione segue la convenzione di mostrare le pagine dispari a destra. Ad esempio, se si stampa sotto forma di libretto un layout contenente sei pagine, saranno stampate un totale di otto pagine, con le ultime due pagine in bianco. Se si desidera che le pagine in bianco siano posizionate diversamente, è possibile aggiungere ulteriori pagine al layout, ad esempio, una pagina per il titolo.

NOTA

- I libretti possono essere stampati solamente utilizzando l'intervallo completo di pagine. Non è possibile specificare intervalli di pagine o di flussi.
- Se l'ordine delle pagine interne non è corretto durante la stampa manuale fronte retro in formato libretto, è possibile attivare l'opzione **Inverti l'ordine delle pagine esterne** nella sezione **Stampa fronte retro** del pannello Opzioni di stampa, che comanda a Dorico Elements di stampare il primo insieme di pagine in ordine invertito.

LINK CORRELATI

[Stampa dei layout](#) a pag. 576

[Stampa fronte retro](#) a pag. 588

Stampa fronte retro

Dorico Elements consente di eseguire la stampa fronte retro, cioè di stampare su entrambe le facciate di ciascun foglio.

Se la stampante utilizzata supporta la funzione di stampa fronte retro automatica, è possibile utilizzare questa funzione in Dorico Elements. Se la stampante può invece stampare solamente su una facciata di ciascun foglio, esiste comunque un'opzione di stampa fronte retro manuale.

Il menu **Stampa** su presente nella sezione **Stampa fronte retro** del pannello Opzioni di stampa contiene le seguenti opzioni:

Solo una facciata

Esegue la stampa su una facciata di ciascun foglio.

Entrambe le facciate manualmente

Esegue la stampa su entrambe le facciate di ciascun foglio. Utilizzare questa opzione se la stampante non dispone di una funzione di stampa fronte retro automatica. Dopo che tutte le pagine esterne sono state inviate alla stampante, compare una finestra di messaggio che avverte di girare i fogli stampati e inserirli nuovamente nella stampante. Fare clic su **OK** per proseguire con la stampa delle pagine interne.

Entrambe le facciate automaticamente

Esegue automaticamente la stampa su entrambe le facciate di ciascun foglio. Questa opzione è disponibile solamente se la stampante utilizzata supporta questo tipo di stampa.

Gli altri menu presenti nella sezione **Stampa fronte retro** consentono di impostare come deve essere capovolta l'immagine stampata quando si esegue la stampa sull'altra facciata del foglio.

Capovolgì immagine (ritratto)



Determina come viene capovolta l'immagine quando si esegue la stampa sull'altra facciata con orientamento in formato ritratto.

- L'opzione **Capovolgì automaticamente** utilizza le impostazioni predefinite della stampante per la stampa sull'altra facciata dei fogli. Se ci si accorge che la

stampante capovolge l'immagine lungo un bordo diverso da quello atteso, utilizzare una delle altre opzioni.

- L'opzione **Capovolgi sul lato lungo** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato lungo.
- L'opzione **Capovolgi sul lato corto** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato corto.

Capovolgi immagine (paesaggio)



Stabilisce come viene capovolta l'immagine quando si esegue la stampa sull'altra facciata con orientamento in formato paesaggio.

- L'opzione **Capovolgi automaticamente** utilizza le impostazioni predefinite della stampante per la stampa sull'altra facciata dei fogli. Se ci si accorge che la stampante capovolge l'immagine lungo un bordo diverso da quello atteso, utilizzare una delle altre opzioni.
- L'opzione **Capovolgi sul lato lungo** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato lungo.
- L'opzione **Capovolgi sul lato corto** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato corto.

Durante la stampa manuale fronte retro in formato libretto, se è attivata l'opzione **Inverti l'ordine delle pagine esterne** nella parte inferiore della sezione, Dorico Elements invia in uscita il primo insieme di pagine in ordine invertito. Ciò diventa necessario per alcune stampanti in modo da non dover invertire manualmente l'ordine delle pagine prima di inviarle alla stampante per la stampa degli altri lati.

LINK CORRELATI

[Stampa dei layout](#) a pag. 576

Dimensione pagina e dimensione della carta a confronto

In Dorico Elements, le dimensioni di pagina e i formati della carta utilizzano impostazioni diverse. Ciò significa che è possibile stampare layout con qualsiasi dimensione di pagina su carta di formato diverso.

Per ciascun layout del progetto è possibile definire una dimensione di pagina nella pagina **Impostazioni di pagina** delle **Opzioni di layout**, che consente di definire le dimensioni del layout.

Quando si esportano dei layout sotto forma di file immagine, viene sempre utilizzata la dimensione pagina del layout. Quando si stampano i layout, è necessario solitamente scegliere un formato carta tra quelli forniti dalla stampante che si sta utilizzando.

In genere, la dimensione pagina del layout e il formato della carta di stampa coincidono. Tuttavia, se si definisce un layout con una dimensione di pagina inusuale che non è supportata dalla stampante, come ad esempio 10" x 13", una delle dimensioni di pagina standard per le parti strumentali, potrebbe essere necessario stampare il layout su un formato diverso. È possibile modificare il formato della carta nella sezione **Impostazioni di pagina** del pannello Opzioni di stampa secondo le proprie preferenze. Se la stampante supporta un formato della carta sufficientemente grande per le impostazioni di dimensione pagina definite e se il formato corrisponde a un formato carta standard, le dimensioni vengono incluse nel menu. La modifica della dimensione della pagina non ha alcun effetto sulla dimensione pagina del proprio layout e di conseguenza non modifica il modo in cui è disposta e organizzata la musica.

Se non si seleziona un formato della carta specifico, Dorico Elements sceglie automaticamente il formato basandosi sulle impostazioni locali del computer utilizzato. Ad esempio, se le impostazioni sono quelle di un Paese europeo, potrebbe essere utilizzato uno standard ISO internazionale, come ad esempio l'A4. Se le impostazioni sono invece di un Paese del Nord America, potrebbe essere utilizzato il formato US Letter, uno degli standard più comuni.

Se per il proprio layout è stata definita una dimensione di pagina che è più grande rispetto a uno degli standard comuni, Dorico Elements sceglie automaticamente il successivo formato della carta più grande disponibile, a condizione che questo sia supportato dalla stampante. Ad esempio, se la dimensione di pagina del layout è più grande rispetto ai formati A4/US Letter, viene utilizzato il formato A3/Tabloid.

Se si esegue la stampa in un formato diverso rispetto alla dimensione di pagina del layout, Dorico Elements ridimensiona automaticamente l'immagine in modo da adattarla al formato carta scelto. È possibile modificare questa impostazione specificando un fattore di scala personalizzato nella sezione **Impostazioni di pagina**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

[Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 596

[Stampa dei layout](#) a pag. 576

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 580

[Margini](#) a pag. 611

Orientamento della carta

L'orientamento della carta è la direzione del foglio di carta rettangolare per la visualizzazione e la stampa. Il foglio di carta può avere un orientamento paesaggio o ritratto.

Le parti strumentali vengono stampate il più delle volte con l'orientamento ritratto (verticale), perché esso consente di affiancare due o tre pagine alla volta sulla maggior parte dei leggii.

Anche le partiture complete per i direttori d'orchestra di solito vengono stampate con l'orientamento ritratto perché consente di includere più righe nella stessa pagina rispetto all'orientamento paesaggio. Tuttavia, le partiture complete per i piccoli ensemble potrebbero utilizzare l'orientamento paesaggio perché in tal caso una pagina deve contenere meno righe. Avere a disposizione più spazio orizzontale nella pagina consente di inserire più misure in ogni pagina, riducendo in tal modo il numero di cambi di pagina richiesti.

In Dorico Elements è possibile impostare l'orientamento delle pagine a prescindere dall'orientamento della carta, ad esempio, è possibile stampare pagine in formato ritratto su pagine in formato paesaggio. È anche possibile impostare separatamente l'orientamento della carta dell'ultima pagina dispari nei layout utilizzando le disposizioni delle pagine **Affianca e 2 in su**.

LINK CORRELATI

[Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 596

Configurazione del formato e dell'orientamento della carta

I layout possono avere impostazioni relative al formato e all'orientamento della carta diverse.

NOTA

Se è stata selezionata l'opzione **File immagine** nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa, è possibile modificare solamente l'orientamento del foglio. Non sono disponibili altre opzioni.

Se è stata scelta l'opzione **Stampante** nella sezione **Destinazione**, la sezione **Impostazioni di pagina** del pannello Opzioni di stampa conterrà le seguenti opzioni:

Formato carta

Consente di selezionare uno dei formati carta disponibili dal menu. I formati carta disponibili dipendono dalle capacità della stampante selezionata.

Orientamento della carta

Consente di selezionare una delle seguenti opzioni relative all'orientamento della carta:

- **Ritratto** 
- **Paesaggio** 

Stampa l'ultima pagina dispari in formato

Solo per i lavori di tipo **Affianca e 2 in su**: Se questa opzione è attivata, è possibile selezionare un formato della carta differente o un diverso orientamento per l'ultima pagina dispari.

Questa impostazione risulta utile quando si stampano layout con un numero di pagine dispari su carta in formato A3 con orientamento a paesaggio. Ad esempio, se il layout contiene cinque pagine, le prime quattro pagine occupano su due fogli A3, mentre la quinta pagina occuperebbe solamente il lato sinistro di un ipotetico terzo foglio A3. Questa impostazione consente invece di stampare l'ultima pagina dispari su un foglio A4 con orientamento in formato ritratto.

Adatta al formato

L'intera pagina viene ridimensionata per adattarsi al formato selezionato. Ad esempio, selezionando un layout con un formato pagina A4 e selezionando un formato carta A3, le pagine nel layout vengono ingrandite per adattarsi al formato carta più grande.

Scala personalizzata

La pagina viene ridimensionata fino alla percentuale delle dimensioni originali impostata. Ad esempio, se si sta stampando un layout con un formato pagina A3, selezionare un formato carta A4 e impostare la **Scala personalizzata** a **100**; la pagina originale resterà delle dimensioni originali, oltrepassando i bordi del foglio A4.

LINK CORRELATI

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 586

[Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 596

[Margini](#) a pag. 611

Formati dei file immagine

Dorico Elements supporta molteplici formati di file immagine nei quali è possibile esportare i layout.

PDF

Acronimo di Portable Document Format (formato portatile per documenti). Esportare i layout in PDF consente di creare un documento indipendente dalla piattaforma

contenente una versione fissa di ciascun layout, ad esempio, per inviarlo a qualcuno che non ha accesso a Dorico Elements.

PNG

Acronimo di Portable Network Graphics (elementi grafici portatili in rete). I file PNG sono compressi senza perdite (lossless), ossia generano immagini ad alta qualità.

SVG

Acronimo di Scalable Vector Graphics (grafica vettoriale scalabile). Poiché SVG è un formato testuale basato sul protocollo XML, può essere scalato a qualsiasi dimensione senza nessuna perdita di qualità. Dorico Elements renderizza le immagini SVG utilizzando istruzioni di disegno anziché rasterizzarle, comportando una migliore risoluzione e una dimensione ridotta dei file.

TIFF

Acronimo di Tagged Image File Format (formato di file immagine con tag). I file TIFF non sono compressi, cioè le loro dimensioni possono essere superiori a quelle di altri formati e la qualità dell'immagine non è bassa.

LINK CORRELATI

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 580

[Elaborazione delle immagini monocromatiche e a colori](#) a pag. 592

[Integrazione dei caratteri nei file PDF ed SVG](#) a pag. 593

Risoluzione dell'immagine

La risoluzione dell'immagine si riferisce al numero di pixel contenuti in un'immagine. Maggiore è il numero di pixel, più nitida e chiara apparirà l'immagine.

In Dorico Elements è possibile esportare file PNG e TIFF con diverse risoluzioni dell'immagine. La risoluzione dell'immagine è misurata in punti per pollice, o «dpi».

- **72**
- **150**
- **300**
- **600**
- **1200**

NOTA

Una risoluzione di 72 dpi è adatta alla visualizzazione su schermo ed è perfetta per creare immagini da incorporare in un'e-mail o in una pagina web. Se si sceglie l'opzione 300, 600 o 1200 dpi, viene salvata un'immagine ad alta risoluzione, adatta a essere inclusa come illustrazione in un documento di elaborazione di testo o di desktop publishing.

LINK CORRELATI

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 580

Elaborazione delle immagini monocromatiche e a colori

Dorico Elements applica impostazioni diverse quando si esportano immagini monocromatiche (in bianco e nero) e a colori. L'impostazione più adatta dipende dallo scopo previsto delle immagini.

La maggior parte delle partiture musicali sono in formato monocromatico in bianco e nero, cioè utilizzano solamente inchiostro nero e vengono stampate su carta bianca/di colore chiaro.

Alcuni libri didattici fanno occasionalmente uso di colori per evidenziare particolari notazioni, ad esempio per identificare delle chiavi o per colorare le note in base all'altezza. Se si esportano dei file immagine e li si stampa con la propria stampante, è possibile lasciare selezionata l'opzione **Colore** nella sezione **Destinazione**.

Se invece si esportano dei file immagine in formato PDF per la stampa diretta su un platesetter o da utilizzare per altri lavori di produzione in un programma di impaginazione, selezionare l'opzione **Mono**, a meno che il proprio layout contenga effettivamente degli elementi con impostati dei colori o un livello di opacità. Se si seleziona l'opzione **Mono**, Dorico Elements utilizza uno spazio colori differente per il file PDF risultante, assicurando che l'immagine stampata utilizzi solo inchiostro nero. Se si seleziona l'opzione **Colore**, gli elementi di colore nero nel layout vengono esportati come 'nero intenso', cioè un nero generato dalla combinazione di più inchiostri colorati. Questo può causare problemi di produzione durante la separazione dei colori nello stadio pre-stampa.

Dorico Elements specifica i colori utilizzando il modello RGB, anziché il modello CMYK utilizzato dai platesetter e da altre macchine di stampa professionali. Se i propri layout contengono degli oggetti colorati e questi layout vengono stampati professionalmente, è necessario eseguire un post processamento dei file immagine esportati da Dorico Elements utilizzando un'altra applicazione di elaborazione immagini, in modo da convertire i colori da RGB a CMYK.

Integrazione dei caratteri nei file PDF ed SVG

Le modalità di gestione dei caratteri nei file PDF ed SVG dipendono in gran parte dai caratteri utilizzati nel progetto.

File PDF

I caratteri musicali e di testo e i loro sottoinsiemi forniti insieme a Dorico Elements vengono incorporati nei file PDF nel corso dell'esportazione. Se si aprono dei file PDF su un altro computer, questi vengono visualizzati in maniera esattamente uguale, anche se su quel computer non sono installati i caratteri utilizzati nel documento. Se si usano dei caratteri diversi, assicurarsi che questi supportino la funzione di incorporamento.

File SVG

I file SVG (Scalable Vector Graphics) non integrano font direttamente. Alcuni elementi dei caratteri, come le teste di nota, le articolazioni e le alterazioni vengono convertiti in tracciati, in modo da non dipendere dal carattere dal quale sono stati presi. Altri elementi come le cifre dei tempi in chiave e dei gruppi irregolari vengono codificati utilizzando solamente i riferimenti ai caratteri dai quali sono stati presi. Questo si applica anche al testo regolare, come le etichette dei righi, le istruzioni di tempo e le dinamiche. Ciò significa che un file SVG verrà visualizzato in maniera non corretta se renderizzato da un browser web su un computer sul quale non è installato il carattere appropriato. L'aspetto dei file SVG dipende quindi dal browser web o dal software di renderizzazione utilizzati, oltre che dai caratteri installati sul computer.

Per accertarsi che un file SVG venga visualizzato correttamente se incorporato in una pagina web, è possibile aprire il file in un programma di illustrazione e convertire tutti i caratteri in tracciati, quindi esportare nuovamente il file SVG e incorporare quel file. In alternativa, è possibile utilizzare i caratteri web per accertarsi che i caratteri necessari siano disponibili sul server web.

I file immagine SVG che vengono esportati da Dorico Elements sono conformi alle specifiche SVG Tiny 1.1, che definiscono un sotto insieme di funzionalità di tutte le specifiche SVG.

Per maggiori informazioni sull'utilizzo dei caratteri web con il formato SVG, consultare l'Help Center presente sul sito web di Steinberg.

LINK CORRELATI

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 580

[Formati dei file immagine](#) a pag. 591

[Risoluzione dell'immagine](#) a pag. 592

[Elaborazione delle immagini monocromatiche e a colori](#) a pag. 592

Annotazioni

Le annotazioni forniscono informazioni supplementari sui documenti stampati o esportati, come la data e l'ora di stampa. Gli editori e le agenzie di stampa possono utilizzarle per identificare e registrare correttamente le immagini stampate, oppure per incorporare i file immagine esportati in un'applicazione di desktop publishing.

Per la stampa/esportazione dei propri layout per la pubblicazione, è possibile includere delle annotazioni comunemente utilizzate. È anche possibile fare in modo che Dorico Elements stampi o esporti qualsiasi opzione di visualizzazione che è stata attivata nel progetto.

NOTA

I segni di taglio e i bordi possono essere stampati solamente se la dimensione della pagina è inferiore rispetto al formato della carta.

La sezione **Annotazioni** del pannello Opzioni di stampa contiene le seguenti opzioni:

Segni di taglio

Aggiunge delle brevi linee verticali e orizzontali a ciascuno dei quattro angoli della pagina.

Bordo

Aggiunge un contorno intorno ai margini delle dimensioni della pagina.

Data e ora

Aggiunge la data e l'ora di stampa in fondo a ciascuna pagina.

Filigrana

Aggiunge del testo semitrasparente a caratteri grossi lungo la parte centrale di ciascuna pagina. Questa funzione è utile per indicare che si tratta di una bozza o di una versione di prova.

Nel campo **Filigrana** in fondo alla sezione, è possibile inserire il testo che si desidera venga visualizzato su ciascuna pagina.

SUGGERIMENTO

La filigrana viene inclusa solamente nei layout esportati sotto forma di file immagine a colori (opzione **Colore**).

Opzioni di visualizzazione

Aggiunge tutte le opzioni di visualizzazione attive, come i segnali, i commenti e i colori delle note e delle pause, alla stampata o all'immagine esportata.

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 456

[Commenti](#) a pag. 504

[Stampa dei layout](#) a pag. 576

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 580

[Nascondere gli elementi non stampabili](#) a pag. 445

Formattazione delle pagine

La formattazione delle pagine in Dorico Elements viene determinata da diversi fattori, tra cui la dimensione del rigo del layout, i margini di pagina, il modello di pagina e qualsiasi valore di calibrazione applicato alle pagine, le interruzioni di cornice e di accollatura e la spaziatura interna delle cornici.

I principali fattori che determinano come vengono formattate le pagine in Dorico Elements sono:

Dimensione del rigo

La dimensione del rigo si riferisce alla distanza tra la linea superiore e la linea inferiore dei righi musicali. La dimensione del rigo più appropriata per le diverse situazioni dipende dallo scopo e dal contenuto del layout. In molti casi, la modifica della dimensione del rigo rappresenta il modo più rapido per produrre dei layout leggibili.

Spaziatura del rigo

La spaziatura del rigo coinvolge principalmente l'altezza dei righi e le distanze necessarie tra righi e accollature.

Calibrazione

Il termine «calibrazione» include le impostazioni di layout delle pagine di musica, come la definizione del numero di accollature per pagina.

Interruzioni di accollatura e di cornice

Le interruzioni di accollatura e di cornice consentono di regolare i layout a un livello di maggior dettaglio, determinando quali misure sono visualizzate in ogni accollatura e dove la musica viene spinta nella cornice successiva.

Margini di pagina

I margini di pagina determinano le dimensioni delle pagine nei layout. Le cornici non possono superare i bordi determinati dai margini del layout, modificabili nella pagina **Impostazioni di pagina** delle **Opzioni di layout**. È possibile modificare la dimensione dei margini su ciascun bordo di ogni pagina.

Modelli di pagina

Tutte le pagine nei layout derivano il proprio formato dai modelli di pagina. Sebbene non sia possibile creare o modificare i modelli di pagina in Dorico Elements, si consiglia di approfondirne il funzionamento a livello concettuale, in modo da comprendere il modo in cui le pagine sono formattate. Se si sovrascrive un modello di pagina, modificando ad esempio il titolo direttamente nell'area musicale, le pagine vuote non più necessarie potrebbero non essere eliminate automaticamente.

SUGGERIMENTO

I modelli di pagina predefiniti in Dorico Elements contengono i codici per il titolo del progetto, il paroliere e il compositore nelle prime pagine nei layout e il titolo del flusso (layout delle parti) o il nome del layout (layout delle parti) in cima alle pagine seguenti. I layout delle parti visualizzano automaticamente anche il nome del layout nella parte superiore-sinistra della prima pagina. Questi codici fanno riferimento alle informazioni contenute nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, pertanto si consiglia di inserire le informazioni necessarie in questa finestra di dialogo in modo da visualizzarle nei layout.

Intestazioni dei flussi

Le intestazioni di flusso visualizzano automaticamente il numero e il titolo di ciascun flusso immediatamente sopra la rispettiva prima accollatura. Esse non presentano una posizione verticale fissa e riflettono gli spostamenti della musica. L'intestazione di flusso predefinita contiene i codici per visualizzare il numero e il titolo del flusso; in un nuovo progetto, viene visualizzata come «1. Flusso 1». In Dorico Elements non è possibile modificare le intestazioni di flusso o crearne di nuove.

Le intestazioni di flusso possono essere nascoste/visualizzate per i singoli layout. L'eliminazione o la modifica delle singole intestazioni di flusso sono considerate una sostituzione di modello di pagina, che costituisce un tipo di modifica del formato pagina.

Margini delle cornici musicali

Le cornici musicali presentano dei margini in alto e in basso. I margini delle cornici forniscono la spaziatura interna per garantire che il materiale musicale visualizzato all'interno della cornice rimanga nella pagina. Ad esempio, se le cornici musicali non hanno spaziatura interna, la linea superiore del rigo in cima nella cornice viene posizionata nella parte superiore della cornice. Qualsiasi nota che richiede dei tagli aggiuntivi al di sopra del rigo potrebbe essere posizionata oltre la parte superiore della pagina. È possibile modificare i margini delle cornici musicali per ciascun layout.

Si consiglia di familiarizzare con questi concetti e approfondirne l'utilizzo combinato e in contesti differenti, al fine di produrre dei layout adeguatamente formattati.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

[Dimensione del rigo](#) a pag. 615

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 619

[Calibrazione](#) a pag. 624

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 629

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 632

[Modelli di pagina](#) a pag. 643

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 647

[Nascondere/visualizzare le intestazioni di flusso](#) a pag. 608

[Rimozione delle sostituzioni dei modelli di pagina](#) a pag. 646

[Tacet](#) a pag. 636

[Margini](#) a pag. 611

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 602

[Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 869

[Layout](#) a pag. 176

[Flussi](#) a pag. 172

[Musicisti](#) a pag. 128

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 81

[Modelli di progetto](#) a pag. 83

Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina

È possibile modificare la dimensione e/o l'orientamento di ciascun layout in maniera indipendente. È possibile ad esempio utilizzare una pagina ampia in formato paesaggio nei layout di partitura completa e una pagina più piccola in formato ritratto per i layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare l'orientamento e/o la dimensione della pagina.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
4. Nella sezione **Dimensione della pagina**, selezionare un valore di dimensione dal menu **Pagine**.
Ad esempio, è possibile selezionare dimensioni di pagina fisse, come **A3** o **Lettera**, o selezionare **Personalizzato** per definire un proprio stile di pagina.
5. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **Personalizzato**, modificare i valori di **Larghezza** e **Altezza** della pagina cambiando i valori nei campi valori.
6. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Orientamento**:
 - **Ritratto**
 - **Paesaggio**
7. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 6 per gli altri layout dei quali si desidera modificare la dimensione/l'orientamento della pagina.
8. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La dimensione e/o l'orientamento delle pagine vengono modificati per tutti i layout selezionati.

NOTA

La modifica della dimensione pagina dei layout potrebbe non modificare automaticamente il formato della carta selezionato per i layout considerati nel pannello Opzioni di stampa in modalità Stampa. Ad esempio, se la stampante predefinita non è in grado di stampare la dimensione della pagina selezionata per i layout, viene selezionato il formato più grande che la stampante è in grado di gestire. Analogamente, se sono state configurate le opzioni di stampa per i layout prima di aver modificato la dimensione della pagina nella sezione **Opzioni di layout**, Dorico Elements cercherà di preservare le opzioni di stampa originali.

Analogamente, l'orientamento della pagina è indipendente dall'orientamento della carta. Si consiglia di verificare che i layout abbiano impostato il corretto orientamento della carta per il relativo orientamento della pagina nel pannello Opzioni di stampa in modalità Stampa prima di procedere alla stampa/esportazione, poiché è possibile stampare i layout in formato paesaggio su carta in formato ritratto e viceversa.

LINK CORRELATI

[Configurazione del formato e dell'orientamento della carta](#) a pag. 590

[Stampa dei layout](#) a pag. 576

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 580

Modifica dei margini di pagina

È possibile modificare i margini di pagina di ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout, se ad esempio sono necessari dei margini più ampi per i layout nel progetto che saranno rilegati a spirale.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare i margini di pagina. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
4. Nella sezione **Margini di pagina**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Margini di pagina**:
 - **Uguali**: tutte le pagine nei layout selezionati presentano gli stessi margini.
 - **Diversi**: le pagine a sinistra e a destra nei layout selezionati possono avere margini totalmente differenti tra loro.
 - **Speculari**: le pagine a sinistra e a destra nei layout selezionati utilizzano gli stessi valori per i margini, ma questi corrispondono ai bordi interni/esterni delle pagine.
5. Facoltativo: modificare i margini cambiando i valori nei campi valori.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

I margini di pagina nei layout selezionati vengono modificati.

LINK CORRELATI

[Margini a pag. 611](#)

[Modifica del rientro della prima accollatura a pag. 1285](#)

[Nascondere/visualizzare le etichette dei rigli a pag. 1266](#)

[Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati a pag. 869](#)

Applicazione degli insiemi di modelli di pagina ai layout

È possibile cambiare l'insieme di modelli di pagina utilizzato da ciascun layout del progetto, se si desidera ad esempio che un layout di partitura personalizzato utilizzi l'insieme di modelli di pagina **Predefinito per le parti** per il fatto che quell'insieme visualizza il nome del layout sulla prima pagina.

Per impostazione predefinita, i layout di partitura completa e i layout di partitura personalizzati utilizzano l'insieme di modelli di pagina **Predefinito per le partiture complete**, mentre i layout delle parti utilizzano l'insieme di modelli di pagina **Predefinito per le parti**.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare l'insieme di modelli di pagina.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
 4. Nella sezione **Modello di pagina**, selezionare l'insieme di modelli di pagina desiderato dal menu **Insieme di modelli di pagina**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

L'insieme di modelli di pagina selezionato viene applicato ai layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Insiemi di modelli di pagina](#) a pag. 644

[Definizione delle circostanze in cui viene utilizzato il modello della prima pagina](#) a pag. 607

[Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina](#) a pag. 606

[Nascondere/visualizzare le intestazioni di flusso](#) a pag. 608

Modifica della dimensione del rigo predefinita

È possibile modificare la dimensione del rigo predefinita in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio avere un rigo di dimensioni ridotte nei layout di partitura completa, ma un rigo più ampio nei layout delle parti.

NOTA

Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare la dimensione del rigo.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
4. Nella sezione **Spaziatura**, selezionare la dimensione del rigo desiderata dal menu **Dimensione del rastrum**.

NOTA

Se si seleziona l'opzione **Personalizzato**, è possibile impostare un valore personalizzato nel campo **Spaziatura**, espresso nell'unità di misura preferita.

È anche possibile impostare un valore **Personalizzato** modificando il valore quando è selezionata una delle opzioni del parametro **Dimensione del rastrum**.

5. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 4 per gli altri layout.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La dimensione del rigo viene modificata nei layout selezionati.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare la dimensione dei singoli righi.

LINK CORRELATI

- [Dimensione del rigo](#) a pag. 615
- [Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 834
- [Oggetti di sistema](#) a pag. 1282

Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura

È possibile modificare gli spazi predefiniti tra righe e accollature in ciascun layout in maniera indipendente. Ad esempio, è possibile avere spazi più piccoli tra i righe nei layout di partitura completa per poter avere un numero maggiore di righe, e spazi più ampi tra le accollature nei layout delle parti per lasciare ai musicisti lo spazio necessario per l'aggiunta di segni a matita.

SUGGERIMENTO

- Se i righe di un layout sono molto ravvicinati, ridurre solamente la dimensione del rigo può essere sufficiente per produrre buoni risultati.
 - Si consiglia di impostare gli spazi ideali sul valore minimo accettabile, dato che Dorico Elements assegna automaticamente spazio aggiuntivo per altri oggetti, come oggetti di sistema e dinamiche, ed evita collisioni tra note e righe sopra / sotto.
-

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Spaziatura verticale**.
 4. Nella sezione **Distanze ideali**, modificare i valori per i diversi contesti come richiesto.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli spazi minimi tra righe e sistemi nei contesti corrispondenti vengono modificati. Ciò influenza la quantità di spazio che Dorico Elements consente di avere per i righe o i sistemi nelle sue stime di esclusione e se le cornici sono considerate sufficientemente complete da giustificare verticalmente in maniera automatica..

LINK CORRELATI

- [Spaziatura del rigo](#) a pag. 619
- [Blocco dei layout](#) a pag. 627
- [Spaziatura delle note](#) a pag. 622
- [Modifica del rientro della prima accollatura](#) a pag. 1285
- [Nascondere/visualizzare le etichette dei rigi](#) a pag. 1266
- [Nascondere/visualizzare i rigi vuoti](#) a pag. 602
- [Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 131

Modifica della giustificazione verticale di rigi/accollature

È possibile modificare la soglia minima di riempimento oltre la quale Dorico Elements giustifica verticalmente rigi e accollature in maniera automatica, il che significa che questi vengono distribuiti uniformemente per riempire l'altezza delle cornici. È anche possibile controllare se rigi e accollature sono entrambi giustificati in verticale o se lo sono solamente le accollature.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la giustificazione verticale di rigi/accollature.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Spaziatura verticale**.
4. Nella sezione **Distanze ideali**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Distanza tra i rigi dei divisi**:
 - **Rigo - rigo**
 - **Rigo tra parentesi - rigo tra parentesi**
5. Nella sezione **Giustificazione verticale**, modificare i valori per le seguenti opzioni, singolarmente o insieme:
 - **Giustifica la distanza tra i rigi e le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%**
 - **Giustifica la distanza solamente tra le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%**
6. Attivare/disattivare l'opzione **Giustifica i rigi quando una cornice a singola accollatura supera questo valore soglia**.
7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La giustificazione verticale di rigi e accollature viene modificata nei layout selezionati. I rigi tra parentesi non sono mai giustificati verticalmente.

ESEMPIO



A musical score page showing three systems of staves. Each system includes a Violin (Vn), Viola (Vc), Soprano (S), and Organ (Org) part. The staves are justified, and the bar lines are aligned across all staves in each system. The lyrics 'a - mor lan - tae a - mor lan - tae a - mor lan - tae a - mor lan - tae' are visible under the Soprano staff.

Una pagina con righi e accollature giustificati



The same musical score page as the first image, but with the staves themselves not justified. Only the bar lines are aligned across the staves in each system, creating a staggered appearance for the notes.

La stessa pagina con solo le accollature giustificate

LINK CORRELATI

[Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 619

Nascondere/visualizzare i righi vuoti

È possibile nascondere/visualizzare i righi vuoti in maniera differente in ciascun layout, indipendentemente dagli altri layout. Ad esempio, è possibile visualizzare tutti i righi, compresi quelli vuoti, in un layout di partitura completa destinato al direttore d'orchestra e nascondere i righi vuoti in un layout di partitura completa da utilizzare solamente come riferimento.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i righi vuoti.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Spaziatura verticale**.
4. Nella sezione **Visibilità dei righi**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Nascondi i righi vuoti**:
 - **Dopo la prima accollatura**
 - **In tutte le accollature**
 - **Mai**

5. Attivare/disattivare l'opzione **I singoli righi di strumenti a rigo multiplo possono essere nascosti**.
 6. Facoltativo: per la funzione **Musicisti esclusi dall'applicazione della funzione 'Nascondi i righi vuoti'**, attivare la casella di controllo per ogni strumento che si desidera visualizzare indipendentemente dalla scelta effettuata per l'opzione **Nascondi i righi vuoti**.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I righi vuoti nei layout selezionati vengono nascosti/visualizzati in base alla scelta effettuata. Se è stato attivato **I singoli righi di strumenti a rigo multiplo possono essere nascosti**, qualsiasi singolo rigo vuoto degli strumenti multirigo, come il pianoforte o l'arpa, può essere nascosto nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Righi extra](#) a pag. 1279

[Divisi](#) a pag. 1286

[Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 619

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 605

[Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 131

[Filtri degli strumenti](#) a pag. 451

Nascondere/visualizzare i righi dalle interruzioni di accollatura/cornice

È possibile modificare manualmente la visibilità dei righi a partire dalle posizioni ritmiche delle interruzioni di accollatura/cornice in avanti, nascondendo, visualizzando e reinizializzando i singoli righi. Questo ad esempio nel caso in cui nel layout sono stati nascosti i righi vuoti ma si desidera che in alcune sezioni vengano visualizzati specifici righi vuoti, o per nascondere i righi contenenti della musica in alcuni layout.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera modificare manualmente la visibilità dei righi a partire da una posizione ritmica che non presenta ancora un'interruzione di cornice/accollatura, selezionare un elemento in corrispondenza della posizione da cui si intende modificare la visibilità dei righi.
 2. Aprire la finestra di dialogo **Visibilità manuale dei righi** in uno dei modi seguenti:
 - Se in corrispondenza della posizione in cui si desidera modificare la visibilità dei righi esiste un segnale di un'interruzione di cornice/accollatura, selezionarlo e premere **Invio**, oppure cliccarci sopra due volte.
 - Se non è presente alcuna interruzione di cornice/accollatura, selezionare **Modifica > Notazioni > Righi > Visibilità manuale dei righi**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
 3. Modificare la visibilità dei righi come necessario.
È possibile ad esempio attivare e modificare le impostazioni per i singoli righi, oppure utilizzare le opzioni disponibili nella barra delle azioni per modificarle per tutti i righi contemporaneamente.
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La visibilità dei righi viene modificata a partire dalla posizione ritmica selezionata o dal segnale dell'interruzione di cornice/accollatura in avanti, fino al successivo cambio di visibilità dei righi o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima e in base al fatto che i righi siano vuoti o meno.

Se alla posizione ritmica selezionata non esiste ancora un segnale di un'interruzione di cornice/accollatura, in quella posizione ritmica viene inserita un'interruzione di accollatura con le impostazioni di visibilità dei righi definite.

LINK CORRELATI

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 632

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 629

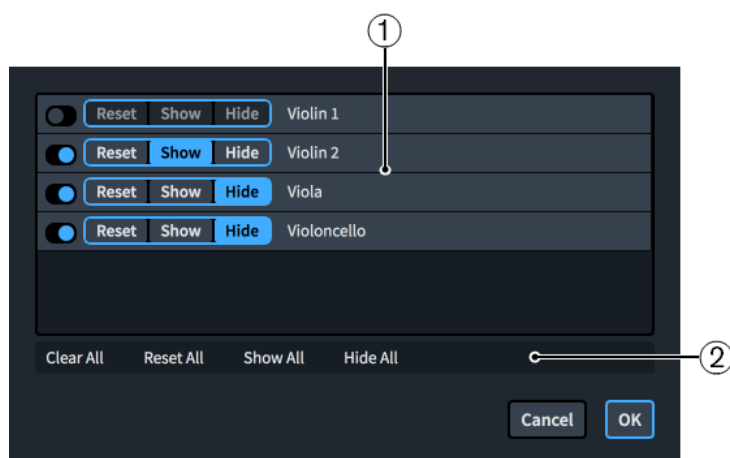
[Spaziatura del rigo](#) a pag. 619

Finestra di dialogo **Visibilità manuale dei righi**

La finestra di dialogo **Visibilità manuale dei righi** consente di nascondere, visualizzare e reinizializzare manualmente i singoli righi dalle interruzioni di accollatura/cornice.

La finestra di dialogo **Visibilità manuale dei righi** può essere aperta in modalità Scrittura in uno dei modi seguenti:

- Selezionare **Modifica > Notazioni > Righi > Visibilità manuale dei righi** quando è selezionato un elemento nell'area musicale. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
- Selezionare un segnale di un'interruzione di cornice/accollatura e premere **Invio**, oppure cliccarci sopra due volte.



La finestra di dialogo **Visibilità manuale dei righi** contiene quanto segue:

1 **Elenco dei righi**

Contiene tutti i righi che esistono in corrispondenza della posizione ritmica selezionata, inclusi i righi vuoti nascosti. L'attivazione dei righi ne comporta l'inclusione nella modifica di visibilità manuale dei righi.

Per ciascun rigo sono disponibili le seguenti opzioni di visibilità:

- **Reinializza:** ripristina le impostazioni predefinite di visibilità dei righi nel layout, come definito nella pagina **Spaziatura verticale** delle **Opzioni di layout**.
- **Visualizza:** visualizza il rigo a partire dalla posizione ritmica selezionata in avanti, sia che sia vuoto o meno.

- **Nascondi:** nasconde il rigo a partire dalla posizione ritmica selezionata in avanti, sia che sia vuoto o meno.

2 Barra delle azioni

Contiene una serie di opzioni che consentono di modificare le impostazioni di visibilità di tutti i righi contemporaneamente.

- **Cancella tutto:** disattiva tutti i righi.
- **Reinizializza tutto:** attiva tutti i righi e li imposta su **Reinizializza**.
- **Visualizza tutto:** attiva tutti i righi e li imposta su **Visualizza**.
- **Nascondi tutto:** attiva tutti i righi e li imposta su **Nascondi**.

Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali

È possibile nascondere/visualizzare dei righi vuoti supplementari per riempire la pagina dopo il flusso finale in maniera indipendente per ciascun layout, ad esempio se si desidera emulare la convenzione di visualizzare dei righi vuoti extra tra l'accollatura finale e il fondo della pagina in fase di formattazione dei layout delle parti per le sessioni di registrazione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo la fine dei flussi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
4. Nella sezione **Flussi**, attivare/disattivare l'opzione **Riempi la cornice con dei righi vuoti**.
5. Se è stata attivata l'opzione **Riempi la cornice con dei righi vuoti**, attivare/disattivare **Visualizza nelle accollature dei righi vuoti identici al flusso finale**.
6. Personalizzare l'aspetto dei righi vuoti in uno dei seguenti modi:
 - Se è stata attivata l'opzione **Visualizza nelle accollature dei righi vuoti identici al flusso finale** e si desidera visualizzare le chiavi che seguono il flusso precedente sui righi vuoti, selezionare l'opzione **Includi le chiavi**.
 - Se è stata attivata l'opzione **Visualizza nelle accollature dei righi vuoti identici al flusso finale** e si desidera nascondere le chiavi sui righi vuoti, selezionare l'opzione **Escludi le chiavi**.
 - Se l'opzione **Visualizza nelle accollature dei righi vuoti identici al flusso finale** è stata disattivata, cambiare il numero di linee del rigo nei righi vuoti modificando il valore del parametro **Numero di linee del rigo per i righi vuoti**.

RISULTATO

I righi vuoti vengono visualizzati dopo il flusso finale nei layout selezionati quando l'opzione **Riempi la cornice con dei righi vuoti** è attivata, mentre vengono nascosti quando è disattivata. Quando sono visualizzati, i righi vuoti compaiono sotto l'accollatura finale nel flusso finale e riempiono l'ampiezza dell'accollatura finale se questa non è completamente giustificata in orizzontale.

Quando l'opzione **Visualizza nelle accollature dei righi vuoti identici al flusso finale** è attivata, i righi vuoti seguono le impostazioni di raggruppamento dei righi del flusso finale, come ad esempio due righe tra parentesi in un layout di una parte con due musicisti ad esso assegnati. Quando è disattivata, vengono visualizzati singoli righe vuoti senza chiavi.

NOTA

Non è possibile inserire della musica o modificare le parentesi quadre/graffe nei righe vuoti.

LINK CORRELATI

[Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 619

[Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 610

[Etichette dei righe](#) a pag. 1265

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 834

Avvio dei layout sulle pagine della facciata sinistra

Per impostazione predefinita, tutti i layout iniziano su una pagina nella facciata destra, in quanto è stabilito per convenzione che le pagine dispari si trovino sempre sulla facciata destra. Tuttavia, è possibile impostare i singoli layout in modo che abbiano inizio su una pagina della facciata sinistra, per facilitare ad esempio il cambio di pagina in quel layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout da avviare su una pagina della facciata sinistra.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
 4. Nella sezione **Numeri di pagina**, modificare il valore per **Numero di pagina iniziale** con un numero pari.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La prima pagina nei layout selezionati viene visualizzata su una pagina della facciata sinistra, se il numero di pagina iniziale è pari.

Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina

È possibile consentire/impedire ai nuovi flussi di essere visualizzati sulla stessa pagina dei flussi precedenti se è presente lo spazio necessario, ad esempio per ridurre il numero di pagine richieste per le parti nell'ambito di lavori con movimenti multipli. Per impostazione predefinita, i nuovi flussi sono consentiti nella stessa pagina nei layout delle parti, mentre non sono ammessi nei layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera consentire la visualizzazione di flussi multipli in ogni pagina.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
 4. Nella sezione **Flussi**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Nuovi flussi**:
 - **Inizia sempre una nuova pagina**
 - **Consenti nella pagina esistente**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Inizia sempre una nuova pagina: fa in modo che i flussi nei layout selezionati comincino sempre all'inizio della pagina successiva dopo la fine del flusso precedente.

Consenti nella pagina esistente: consente ai flussi nei layout selezionati di continuare immediatamente uno dopo l'altro, anche all'interno della stessa cornice musicale se vi è spazio a sufficienza. Le intestazioni di flusso vengono visualizzate automaticamente sopra l'inizio dei flussi se si è scelto di visualizzare le intestazioni di flusso nei layout selezionati.

NOTA

I flussi non vengono automaticamente divisi in cornici musicali separate. Le interruzioni di cornice devono essere inserite manualmente per dividere i flussi in cornici musicali separate, se necessario.

LINK CORRELATI

[Codici a pag. 651](#)

[Calibrazione a pag. 624](#)

[Assegnazione dei flussi ai layout a pag. 179](#)

[Assegnazione dei musicisti ai flussi a pag. 174](#)

[Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni di flusso a pag. 609](#)

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali a pag. 605](#)

Definizione delle circostanze in cui viene utilizzato il modello della prima pagina

È possibile decidere in quali circostanze utilizzare il modello della **Prima** pagina in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, se ad esempio si desidera utilizzarlo all'inizio di ogni flusso nella partitura completa ma solamente per il primo flusso nei layout delle parti, anche quando i flussi successivi iniziano in cima alla pagina.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera definire quando viene utilizzato il modello della **Prima** pagina.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le

opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
 4. Nella sezione **Flussi**, selezionare una delle opzioni seguenti per il parametro **Usa il modello della 'Prima' pagina**:
 - **Mai**
 - **Solo per il primo flusso**
 - **Qualsiasi flusso che inizia in cima alla pagina**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

- Selezionando **Mai**, il modello della **Prima** pagina non verrà utilizzato per nessuna pagina nei layout selezionati.
- Selezionando **Solo per il primo flusso**, il modello della **Prima** pagina verrà utilizzato per la prima pagina del layout ma non per le altre, anche se dei flussi successivi iniziano in cima alla pagina.
- Selezionando **Per qualsiasi flusso che inizia in cima alla pagina**, il modello della **Prima** pagina verrà utilizzato per tutte le pagine nel layout che cominciano con l'inizio di un flusso.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

[Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 644

Nascondere/visualizzare le intestazioni di flusso

È possibile nascondere/visualizzare le intestazioni di flusso in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, se ad esempio il progetto contiene un singolo flusso e si desidera mostrare solamente il titolo del progetto. È possibile inoltre nascondere l'intestazione per il primo flusso ma mostrarla per i flussi successivi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le intestazioni di flusso.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
 4. Nella sezione **Flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizza le intestazioni dei flussi**:
 - **Mai**
 - **Non per il primo flusso**
 - **Per tutti i flussi**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le intestazioni di flusso vengono visualizzate sopra la prima accollatura in ciascun flusso nei layout selezionati quando si seleziona **Per tutti i flussi**, nascoste quando si seleziona **Mai**, e nascoste sopra la prima accollatura del primo flusso ma visualizzate sopra tutti gli altri flussi quando si seleziona **Non per il primo flusso**.

Vengono posizionate automaticamente sopra ciascun flusso e al di sotto del flusso precedente in base ai margini impostati per ciascun layout.

NOTA

Se si nascondono le intestazioni di flusso, non viene nascosto il titolo del flusso visualizzato in cima alla seconda pagina e da lì in avanti per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 647

[Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina](#) a pag. 606

[Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni di flusso](#) a pag. 609

[Definizione delle circostanze in cui viene utilizzato il modello della prima pagina](#) a pag. 607

Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni di flusso

È possibile nascondere/visualizzare i titoli di flusso, i numeri di pagina e i numeri di pagina di flusso separatamente quando appaiono sopra le intestazioni di flusso nella parte superiore di una nuova pagina in ogni layout in modo indipendente. Nascondere tali informazioni nelle intestazioni è una prassi comune in editoria.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le informazioni nelle intestazioni di pagina sopra le intestazioni di flusso.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
4. Nella sezione **Flussi**, selezionare una delle opzioni seguenti per il parametro **Titolo del flusso nell'intestazione**:
 - **Visualizza sopra l'intestazione di flusso**
 - **Nascondi sopra l'intestazione di flusso**
5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Numero di pagina nell'intestazione**:
 - **Visualizza sopra l'intestazione di flusso**
 - **Nascondi sopra l'intestazione di flusso**
6. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Numero di pagina del flusso nell'intestazione**:
 - **Visualizza sopra l'intestazione di flusso**

- **Nascondi sopra l'intestazione di flusso**

7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le informazioni corrispondenti sono nascoste/visualizzate quando compaiono sopra le intestazioni di flusso nella parte superiore della pagina.

NOTA

Per nascondere le informazioni di intestazione, la parte superiore della cornice musicale contenente la cornice dell'intestazione di flusso deve essere più in basso rispetto alla parte superiore delle cornici di testo che contengono le informazioni corrispondenti. Se la parte superiore della cornice musicale ha la stessa altezza di una cornice di testo con intestazione, vengono visualizzate tutte le informazioni corrispondenti nella cornice di testo, indipendentemente dalle impostazioni.

LINK CORRELATI

[Cornici](#) a pag. 649

[Modelli di pagina](#) a pag. 643

[Nascondere/visualizzare i numeri di pagina nelle singole pagine](#) a pag. 1106

Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali

È possibile definire se le accollature finali dei flussi riempiono l'ampiezza delle cornici, sempre o solamente sopra una determinata soglia del livello di riempimento, in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. Per impostazione predefinita in Dorico Elements, le accollature finali dei flussi vengono giustificate solamente in base all'ampiezza totale della cornice quando sono riempite per più di metà.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la giustificazione delle accollature finali nei flussi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Spaziatura delle note**.
 4. Modificare la giustificazione delle accollature finali nei flussi in uno dei modi seguenti:
 - Se si desidera che le accollature finali nei flussi siano sempre completamente giustificate, disattivare l'opzione **Giustifica l'accollatura finale del flusso solamente quando è piena per oltre il [n]%**.
 - Se si desidera modificare il livello di riempimento minimo delle accollature finali prima che siano giustificate, modificare il valore dell'opzione **Giustifica l'accollatura finale del flusso solamente quando è piena per oltre il [n] %**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La giustificazione automatica delle accollature finali nei flussi all'interno dei layout selezionati viene modificata.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile modificare l'ampiezza delle singole accollature in maniera indipendente dalle impostazioni predefinite, modificando le posizioni di inizio/fine di ciascuna accollatura.

ESEMPIO



Accollatura finale al di sotto della soglia del livello di riempimento, non giustificata



Accollatura finale giustificata

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 622

[Modifica del rientro della prima accollatura](#) a pag. 1285

[Impostazione di un numero fisso di misure per accollatura](#) a pag. 625

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 605

[Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote](#) a pag. 1231

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1229

Margini

I margini determinano la spaziatura intorno alla musica nelle pagine, ad esempio su tutti e quattro i bordi di ciascuna pagina e sopra/sotto le intestazioni di flusso.



In Dorico Elements, sono disponibili i seguenti tipi di margini:

1 Margini di pagina

La distanza tra i quattro bordi delle pagine e il confine del contenuto in esse presente.

Ad esempio, le accollature che sono giustificate orizzontalmente si estendono per l'intera ampiezza delle pagine tra i margini di pagina sinistro e destro. Non è possibile posizionare le cornici oltre i margini di pagina.

2 Margini delle cornici musicali

Le distanze in cima e alla base delle cornici musicali.

- I margini superiori delle cornici musicali definiscono la distanza tra i bordi superiori delle cornici musicali e la linea superiore del rigo più in cima nella cornice.
- I margini inferiori delle cornici musicali definiscono la distanza tra i bordi inferiori delle cornici musicali e la linea inferiore del rigo più in fondo nella cornice.

3 Margini delle intestazioni di flusso

Le distanze sopra e sotto le intestazioni di flusso. Quando le intestazioni di flusso sono posizionate in cima alle cornici musicali, i margini inferiori delle intestazioni di flusso definiscono la distanza in cima alla cornice musicale anziché il margine della cornice musicale stessa.

- I margini superiori delle intestazioni di flusso definiscono lo spazio tra la parte superiore delle intestazioni di flusso e la linea inferiore del rigo del flusso precedente, se applicabile.
- I margini inferiori delle intestazioni di flusso definiscono la distanza tra la parte inferiore delle intestazioni di flusso e la linea superiore del rigo del flusso successivo.

NOTA

Le note e le notazioni che si trovano sopra il rigo più in alto e sotto quello più basso si estendono entro i margini.

LINK CORRELATI

- [Intestazioni di flusso](#) a pag. 647
- [Modifica dei margini di pagina](#) a pag. 598
- [Modifica dei margini sopra/sotto i tacet](#) a pag. 638
- [Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 596
- [Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 600
- [Modifica della giustificazione verticale di righi/accollature](#) a pag. 601
- [Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 610
- [Indicatori di riempimento delle accollature](#) a pag. 514
- [Indicatori di riempimento delle cornici](#) a pag. 514

Modifica dei margini sopra/sotto le intestazioni di flusso

Modificare i margini superiori e inferiori rispetto alle intestazioni di flusso permette di controllare lo spazio tra il flusso precedente e l'intestazione di flusso, e lo spazio tra l'intestazione di flusso e l'inizio del prossimo flusso.

PREREQUISITI

Le intestazioni di flusso vengono visualizzate nei layout in cui si desidera modificare i margini sopra/sotto le intestazioni di flusso.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare i margini sopra/sotto le intestazioni di flusso.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
4. Nella sezione **Flussi**, modificare i valori per le seguenti opzioni, singolarmente o insieme:
 - **Margine superiore dell'intestazione di flusso**
 - **Margine inferiore dell'intestazione di flusso**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

I margini sopra/sotto le intestazioni di flusso nei layout selezionati vengono modificate.

- Il **Margine superiore dell'intestazione di flusso** definisce lo spazio tra la parte superiore delle intestazioni di flusso e la fine del flusso precedente.
- Il **Margine inferiore dell'intestazione di flusso** definisce la distanza tra la parte inferiore delle intestazioni di flusso e l'inizio del flusso successivo.

Ad esempio, quando il margine inferiore viene impostato su **0**, la parte inferiore della cornice più in basso nell'intestazione di flusso si allinea con la linea del rigo superiore della prima accollatura nel flusso sottostante all'intestazione di flusso.

ESEMPIO



The image shows a musical score with two staves. The top staff contains a series of chords and rests, with a dynamic marking of *ff*. The bottom staff contains a melodic line with a dynamic marking of *p*. The score is titled "2. Andante maestoso". The margins between the staves are wide and consistent.

Intestazione di un flusso con i margini superiori/
inferiori predefiniti



The image shows a musical score with two staves, identical to the one on the left. The score is titled "2. Andante maestoso". In this version, the margins between the staves are significantly reduced, making the score appear more compact.

Intestazione di un flusso con margini superiori/
inferiori ridotti

LINK CORRELATI

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 647

[Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 619

[Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 869

[Modifica dei margini sopra/sotto i tacet](#) a pag. 638

Modifica dei margini predefiniti delle cornici musicali

È possibile modificare i margini predefiniti in tutte le cornici musicali per ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Questo può essere utile ad esempio nel caso in cui si desidera che sia presente una maggiore spaziatura interna in cima alle cornici musicali, nei layout delle parti contenenti un elevato numero di note sopra il rigo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout dei quali si intende modificare i margini delle cornici musicali.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
4. Nella sezione **Margini delle cornici musicali**, modificare i valori per le seguenti opzioni, singolarmente o insieme:
 - **Superiore**
 - **In fondo**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

I margini all'interno di tutte le cornici musicali nei layout selezionati vengono modificati.

- L'opzione **Superiore** definisce la distanza tra i bordi superiori delle cornici musicali e la linea superiore del rigo più in cima nella cornice.
- L'opzione **Inferiore** definisce la distanza tra i bordi inferiori delle cornici musicali e la linea inferiore del rigo più in fondo nella cornice.

Ad esempio, quando il margine inferiore della cornice musicale è impostato su **0**, la linea inferiore del rigo più in basso nella cornice è allineata con il bordo inferiore della cornice musicale.

NOTA

Le note e le notazioni che si trovano sopra il rigo più in alto e sotto quello più in basso si estendono all'interno dei margini delle cornici musicali.

LINK CORRELATI

[Modifica dei margini di pagina](#) a pag. 598

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 600

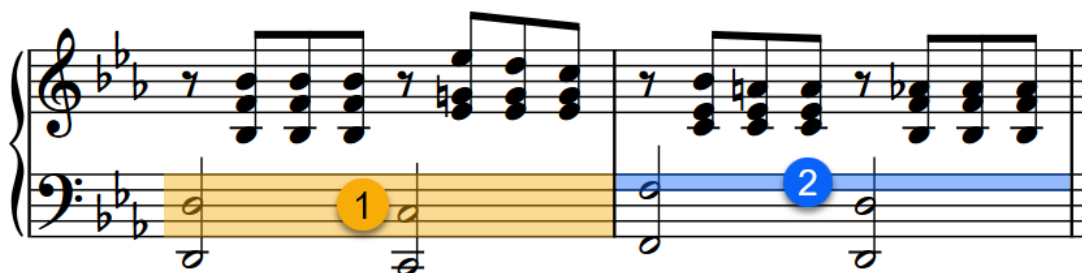
[Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 869

Dimensione del rigo

La dimensione del rigo si riferisce alla distanza tra la linea superiore e la linea inferiore dei rigi musicali e può essere espressa come dimensione in punti o in un'altra unità di misura supportata, ad esempio i millimetri. Per i singoli rigi, è possibile utilizzare una dimensione in scala della dimensione del rigo predefinita nel layout. La dimensione del rigo più appropriata dipende dallo scopo del layout.

Ad esempio, le partiture orchestrali complete ad elevata densità richiedono una dimensione del rigo più ridotta rispetto alle singole parti, le quali necessitano di note di ampiezza sufficientemente elevata da consentire una facile lettura da parte dei musicisti. I rigi possono sovrapporsi e la musica può diventare illeggibile nel caso in cui la dimensione del rigo sia troppo elevata nelle partiture molto fitte.

In Dorico Elements, è possibile impostare la dimensione del rigo utilizzando la dimensione del rastrum e modificando la spaziatura, a seconda di quale metodo di misurazione risulta più appropriato per i layout selezionati.



- 1 La dimensione del rastrum è la dimensione dell'intero rigo, misurata dalla linea inferiore alla linea superiore.
- 2 La spaziatura è la distanza tra due linee del rigo.

Quando si modifica la spaziatura del rigo di ciascun layout nelle **Opzioni di layout**, si consiglia di utilizzare una delle dimensioni preset del rastrum, poiché queste si basano su dimensioni del rigo tradizionali e generalmente accettate, ampiamente utilizzate nella tipografia musicale.

NOTA

La dimensione dei rigi può influenzare la dimensione degli oggetti di sistema.

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1282

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 55
[Modifica della dimensione del rigo predefinita](#) a pag. 599
[Spaziatura del rigo](#) a pag. 619


Modifica della dimensione del rigo a partire dalle interruzioni di accollatura/di cornice

È possibile modificare la dimensione di tutti i rigi a partire dalla posizione ritmica delle interruzioni di accollatura/di cornice in avanti nei layout. Si possono avere ad esempio dei rigi più piccoli solamente nelle pagine contenenti un numero maggiore di rigi e dei rigi più grandi nelle altre pagine con un numero di rigi inferiore.

NOTA

Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.

PREREQUISITI

- Sono state inserite delle interruzioni di accollatura/cornice in corrispondenza delle posizioni a partire dalle quali si desidera modificare la dimensione del rigo.
- Per le interruzioni di accollatura/cornice sono visualizzati dei segnali.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i segnali relativi all'interruzione di accollatura/cornice a partire dai quali si desidera modificare la dimensione del rigo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Spaziatura** nel gruppo **Formato**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

La dimensione di tutti i rigi nel layout viene modificata fino alla modifica di dimensione del rigo successiva o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Se si aumenta il valore di **Spaziatura** viene aumentata la dimensione del rigo. Se si riduce il valore, la dimensione del rigo viene ridotta.

Per impostazione predefinita, il flusso successivo utilizza la dimensione del rigo predefinita nel layout.

LINK CORRELATI

[Modifica della dimensione del rigo predefinita](#) a pag. 599
[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 630
[Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 633
[Nascondere/visualizzare i segnali delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 632
[Nascondere/visualizzare i segnali di interruzione di cornice](#) a pag. 635

Modifica della dimensione dei rigi per i singoli musicisti

È possibile modificare la dimensione di tutti i rigi appartenenti ai singoli musicisti in ciascun flusso, in maniera indipendente dai rigi di altri musicisti e dalle impostazioni del layout. Ad esempio, delle parti di pianoforte di accompagnamento spesso includono la linea solista dello strumento accompagnato dal pianoforte su un rigo di dimensioni più piccole.

È possibile impostare la dimensione dei rigi su una dimensione in scala definita, espressa come percentuale della dimensione normale del rigo nel layout, oppure impostare una scala personalizzata.

SUGGERIMENTO

Se si desidera cambiare la dimensione del rigo per rappresentare una versione alternativa di un passaggio, è invece possibile aggiungere un rigo ossia, che può essere visualizzato in regioni specifiche.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un oggetto sul rigo del quale si intende modificare la dimensione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

È possibile modificare la dimensione di un solo rigo alla volta.

2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Dimensione del rigo > [Dimensione del rigo]**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
 3. Facoltativo: se si seleziona **Dimensione personalizzata del rigo**, impostare la dimensione del rigo nella finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** che si apre.
-

RISULTATO

La dimensione del rigo selezionato viene modificata nel flusso corrente. Questo agisce anche in combinazione con le altre possibilità di modifica della dimensione del rigo, come ad esempio il cambio di dimensione di tutti i rigi nel layout, oppure la modifica della dimensione dei rigi a partire da specifiche interruzioni di accollatura/cornice.

NOTA

- La modifica della dimensione dei singoli rigi ha effetto su tutti i rigi appartenenti allo stesso musicista e per l'intero flusso.
 - Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.
-

ESEMPIO



Una parte di pianoforte con un rigo più piccolo sopra

LINK CORRELATI

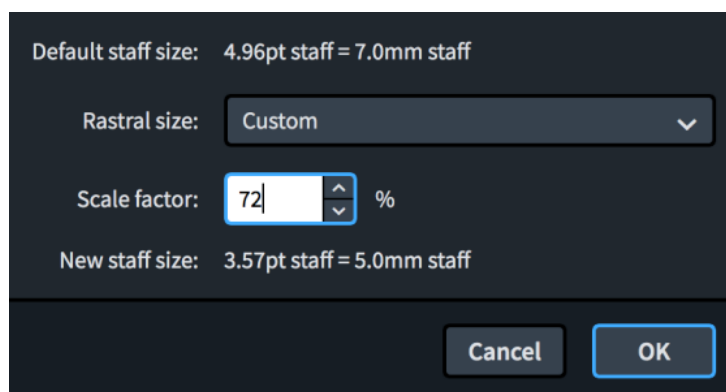
[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 834

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1282

Finestra di dialogo Dimensione personalizzata del rigo

Nella finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** è possibile modificare la dimensione dei singoli rigi in base a un fattore di scala personalizzato.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** selezionando un elemento su un rigo e scegliendo **Modifica > Notazioni > Dimensione del rigo > Dimensione personalizzata del rigo**.



La finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** contiene le seguenti opzioni:

Dimensione predefinita del rigo

Visualizza la dimensione predefinita dei rigi nel layout corrente. La dimensione viene definita nella pagina **Impostazioni di pagina** del menu **Opzioni di layout**.

La dimensione predefinita del rigo è espressa sia come dimensione in punti che nell'unità di misura preferita.

Dimensione del rastrum

Consente di selezionare la dimensione del rastrum sulla quale basare la dimensione del rigo personalizzata.

Fattore di scala

Definisce la dimensione del rigo personalizzata, espressa come percentuale della dimensione del rastrum selezionata.

Nuova dimensione del rigo

Visualizza la nuova dimensione personalizzata per il rigo selezionato come risultato delle modifiche apportate nella finestra di dialogo.

La nuova dimensione predefinita del rigo è espressa sia come dimensione in punti, che nell'unità di misura preferita.

Spaziatura del rigo

Il posizionamento verticale dei rigi e dei sistemi all'interno dei frame è noto come spaziatura dei rigi. I calcoli di spaziatura dei rigi considerano l'altezza dei rigi e gli spazi vuoti necessari tra rigi e sistemi.

- È possibile modificare le impostazioni di spaziatura verticale dei rigi predefinite in maniera indipendente per ogni singolo layout nella pagina **Spaziatura verticale** delle **Opzioni di layout**.

Le opzioni disponibili consentono di impostare la spaziatura ideale, che Dorico Elements quindi attua nella maniera più accurata possibile. Si consiglia di familiarizzare con le opzioni di spaziatura verticale disponibili.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

[Dimensione del rigo](#) a pag. 615

[Righi](#) a pag. 1278

[Indicatori di riempimento delle cornici](#) a pag. 514

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 600

[Modifica della spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento](#) a pag. 622

[Modifica della dimensione del rigo predefinita](#) a pag. 599

[Margini](#) a pag. 611

[Calibrazione](#) a pag. 624

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 632

[Aggiunta delle selezioni all'interno di cornici](#) a pag. 634

[Definizione di un numero specifico di accollature per cornice](#) a pag. 626

[Spaziatura delle note](#) a pag. 622

Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche

Dorico Elements fornisce una serie di opzioni che è possibile utilizzare per controllare la spaziatura verticale predefinita e la giustificazione dei rigi e delle accollature in ciascun singolo layout.

- È possibile accedere alle opzioni layout-specifiche per la spaziatura verticale aprendo la finestra di dialogo **Opzioni di layout** e facendo clic su **Spaziatura verticale** nell'elenco delle categorie.

La pagina **Spaziatura verticale** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

Distanze ideali

Contiene più scenari che consentono di impostare il divario che si desidera che Dorico Elements consenta tra rigi e accollature nel contesto corrispondente, incluso il ridimensionamento predefinito di questi spazi nella visualizzazione a scorrimento, poiché Dorico Elements non evita automaticamente collisioni tra rigi e oggetti nella visualizzazione a scorrimento. Le opzioni sono accompagnate da diagrammi utili per visualizzare i contesti a cui si applica ciascuna delle opzioni.

Si consiglia di impostare le distanze ideali fino al minimo valore accettabile, poiché Dorico Elements non riduce mai gli spazi tra i rigi di un valore minore di quello impostato. L'impostazione di valori più piccoli offre a Dorico Elements maggiore flessibilità quando si determina la spaziatura del rigo, in particolare in cornici molto piene, come la riduzione dello spazio tra i rigi senza dinamica per consentire più spazio tra i rigi con la dinamica. Allo stesso modo, si consiglia di impostare le opzioni di spaziatura verticale dopo aver terminato l'inserimento di note ed elementi, poiché ciò consente di considerare l'intero progetto quando si impostano queste opzioni.

A seconda del contesto, le opzioni sono influenzate dalla giustificazione verticale automatica in diversi modi:

- **Rigo - rigo, Gruppo di rigi - rigo, Rigo - gruppo di rigi, Gruppo di rigi - gruppo di rigi, Distanza tra accollature e Rigo del timecode - rigo**

Questi spazi non si applicano in cornici che sono giustificate automaticamente.

- **Rigo tra parentesi - rigo tra parentesi e Rigo dell'ossia - rigo**

Questi spazi si applicano sempre, anche nelle cornici che sono giustificate automaticamente, perché i rigi tra parentesi e i rigi degli ossia non sono mai giustificati. Ciò comprende i rigi extra.

NOTA

- I rigi dei passaggi divisi sono giustificati verticalmente quando utilizzano la distanza **Rigo - rigo**. Quando utilizzano la distanza **Rigo tra parentesi - rigo tra parentesi**, i rigi in ogni sezione dei passaggi divisi usano solo lo spazio impostato per i rigi tra parentesi e non sono giustificati verticalmente.
- Se i rigi di un layout sono molto ravvicinati, ridurre solamente la dimensione del rigo può essere sufficiente per produrre buoni risultati.
- Quando si calcola il numero di accollature che possono essere contenute in ciascuna cornice di un layout, Dorico Elements considera l'altezza dei rigi, gli spazi minimi tra i rigi, le distanze massime tra note molto alte/gravi e i rigi, e altri elementi che richiedono dello spazio in verticale, come le linee di pedale e le indicazioni di tempo. Tuttavia, questo calcolo avviene prima che la spaziatura orizzontale venga finalizzata, il che può comportare un numero maggiore o minore di accollature assegnate alle cornici rispetto alla situazione ideale. In tali circostanze, è possibile utilizzare le impostazioni di formattazione fisse e le interruzioni di accollatura/cornice per definire quali accollature compaiono nelle cornici.

Distanze minime

Contiene le opzioni per gli spazi minimi che si vuole che Dorico Elements permetta per gli elementi in aggiunta alle distanze di spaziatura del rigo.

- **Risolvi automaticamente le collisioni tra rigi e accollature adiacenti:** quando questa opzione è attivata, Dorico Elements consente automaticamente uno spazio aggiuntivo tra rigi e accollature per evitare collisioni. Quando è disattivata, Dorico Elements usa le distanze impostate per la spaziatura verticale, il che produce rigi e accollature con spaziatura uniforme, ma con la possibilità di collisioni tra gli elementi.
- **Distanza minima tra rigi con dei contenuti:** permette di impostare uno spazio supplementare tra i rigi quando sono presenti degli elementi.
- **Distanza minima tra accollature con dei contenuti:** consente di impostare uno spazio supplementare tra le accollature quando sono presenti degli elementi.

NOTA

Le distanze minime non hanno alcun effetto sulla calibrazione. Ad esempio, se si aumenta il valore **Distanza minima tra accollature con dei contenuti**, lo spazio sopra/sotto le accollature cambia su una pagina, ma le accollature non vengono spinte nelle pagine successive. In alternativa, è anche possibile modificare le distanze ideali.

Giustificazione verticale

Contiene una serie di opzioni che consentono di controllare le soglie di riempimento delle cornici, al di sopra delle quali i righi e/o le accollature vengono giustificati automaticamente in verticale.

- **Giustifica la distanza tra i righi e le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%**: quando le cornici sono riempite oltre questa soglia, i righi e le accollature in esse contenuti sono tutti giustificati verticalmente in maniera automatica, vengono cioè distribuiti uniformemente per riempire l'altezza della cornice. Le cornici riempite al di sotto di questa soglia non sono automaticamente giustificate, mentre i righi seguono le impostazioni di distanza ideale. Questo può lasciare spazi tra la parte bassa del rigo o dell'accollatura e la parte bassa della cornice.
- **Giustifica la distanza solamente tra le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%**: quando le cornici sono riempite oltre questa soglia, viene giustificata solo la distanza tra le accollature nella cornice. I righi seguono le impostazioni di distanza ideale del layout. Ciò aiuta a mantenere una chiara distanza tra le accollature nelle pagine a elevata densità.
- **Giustifica i righi quando una cornice a singola accollatura supera questo valore soglia**: quando questa opzione è attivata, tutti i righi in una singola accollatura che risultano più alti rispetto al valore soglia impostato vengono giustificati verticalmente e distribuiti in modo uniforme per riempire l'altezza della cornice.

Visibilità dei righi

Contiene una serie di opzioni che consentono di definire quali righi vuoti e in quali circostanze vengono nascosti nel layout.

- **Nascondi i righi vuoti**: permette di controllare quando i righi vuoti vengono nascosti. Ad esempio, è una pratica comune visualizzare tutti i righi nella prima accollatura anche se alcuni sono vuoti, ma ciò non è sempre richiesto.
- **I singoli righi di strumenti a rigo multiplo possono essere nascosti**: consente di controllare se singoli righi vuoti appartenenti a strumenti multirigo possono essere nascosti in modo indipendente o se tutti i righi degli strumenti multirigo devono sempre essere visualizzati.
- **Musicisti esclusi dall'applicazione della funzione 'Nascondi i righi vuoti'**: consente di identificare specifici musicisti i cui righi sono sempre visualizzati anche nel caso in cui il rispettivo rigo è vuoto in accollature dove i righi vuoti sono nascosti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 600

[Indicatori di riempimento delle cornici](#) a pag. 514

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 595

[Calibrazione](#) a pag. 624

[Margini](#) a pag. 611

[Dimensione del rigo](#) a pag. 615

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 834

- [Righi a pag. 1278](#)
- [Righi degli ossia a pag. 1280](#)
- [Tablature a pag. 1287](#)
- [Nascondere/visualizzare i righi dalle interruzioni di accollatura/cornice a pag. 603](#)
- [Conversione delle selezioni in accollature a pag. 631](#)
- [Aggiunta delle selezioni all'interno di cornici a pag. 634](#)
- [Modifica della posizione verticale degli indicatori a pag. 1176](#)
- [Modifica della posizione verticale dei timecode a pag. 1180](#)

Modifica della spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento

È possibile modificare lo spazio verticale tra i righi nella visualizzazione a scorrimento, espresso come percentuale degli spazi ideali impostati, in ciascun layout in maniera indipendente. L'aumento degli spazi tra i righi nei layout con note molto alte/gravi può essere utile, per il fatto che Dorico Elements non impedisce automaticamente le collisioni nella visualizzazione a scorrimento.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Spaziatura verticale**.
 4. Nella sezione **Distanze ideali**, modificare i valori del parametro **Nella vista a scorrimento, espandi le distanze ideali tra i righi del**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

LINK CORRELATI

- [Filtri degli strumenti a pag. 451](#)
- [Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina a pag. 54](#)
- [Passaggio da un layout a un altro a pag. 47](#)

Spaziatura delle note

La posizione delle note e delle pause in relazione tra loro, e gli spazi automatici tra esse, sono noti come spaziatura delle note.

- È possibile modificare i valori predefiniti di spaziatura delle note in maniera indipendente per ciascun layout nella pagina **Spaziatura delle note** delle **Opzioni di layout**.

Le opzioni disponibili comprendono la modifica della spaziatura predefinita per le note da un quarto (semiminime) e la spaziatura delle scale per gli abbellimenti e le guide. È inoltre possibile modificare il valore percentuale minimo che stabilisce quanto debbano essere piene le accollature finali prima che siano giustificate.

LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Opzioni di layout a pag. 729](#)
- [Spaziatura del rigo a pag. 619](#)
- [Modifica della dimensione del rigo predefinita a pag. 599](#)

Modifica della spaziatura predefinita delle note

È possibile modificare la spaziatura delle note predefinita in ciascun layout in maniera indipendente. È possibile ad esempio avere una spaziatura delle note più stretta nei layout di partitura completa rispetto ai layout delle parti. Le opzioni disponibili comprendono la modifica della spaziatura predefinita per le note da un quarto e la spaziatura ridimensionata per gli abbellimenti e le guide.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la spaziatura delle note.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Spaziatura delle note**.
4. Modificare i valori delle opzioni in base alle proprie esigenze.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La spaziatura delle note predefinita viene modificata nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 610

[Posizione dei versi](#) a pag. 989

[Calibrazione](#) a pag. 624

[Blocco dei layout](#) a pag. 627

Opzioni di spaziatura delle note layout-specifiche

Dorico Elements fornisce una serie di opzioni che è possibile utilizzare per controllare la spaziatura verticale predefinita in ciascun layout. È inoltre possibile definire il livello di riempimento dell'accollatura finale nei flussi prima che questa venga automaticamente giustificata.

- È possibile accedere alle opzioni di spaziatura delle note layout-specifiche aprendo la finestra di dialogo **Opzioni di layout** e facendo clic su **Spaziatura delle note** nell'elenco delle categorie.

La pagina **Spaziatura delle note** nella sezione **Opzioni di layout** contiene le seguenti opzioni:

Spazio di default per semiminime/quarti

Configura la spaziatura delle note predefinita per le note da un quarto (semiminime). La spaziatura di altre durate viene proporzionalmente dimensionata. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note, riducendolo essa viene ridotta. Ciò si riflette nell'anteprima nel momento in cui viene modificato il valore.

Spazio minimo per le note corte

Configura la spaziatura delle note minima per le note di breve durata. Ciò può essere indipendente dal valore di spaziatura delle note predefinito.

Rapporto di spaziatura personalizzato

Configura la spaziatura delle note in relazione ad altre note in base ai loro valori ritmici. Se si imposta ad esempio il valore del **Rapporto di spaziatura personalizzato** su **2**, le note da una metà (minime) occupano il doppio dello spazio rispetto alle note da un quarto, mentre quelle da un ottavo (crome) la metà dello spazio rispetto a queste ultime.

Ridimensiona lo spazio per gli abbellimenti del

Configura la spaziatura delle note per gli abbellimenti come una percentuale di spaziatura delle note utilizzata normalmente per note della relativa durata. Il valore non può superare il 100%. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note per gli abbellimenti, riducendolo essa viene ridotta.

Ridimensiona la spaziatura delle note guida del

Configura la spaziatura delle note per le guide come una percentuale di spaziatura delle note utilizzata normalmente per note della relativa durata. Il valore non può superare il 100%. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note per le guide; riducendolo, questa viene ridotta.

Crea lo spazio per i versi

Definisce se i versi vengono inclusi o meno nei calcoli relativi alla spaziatura delle note. Quando questa opzione è disattivata, i versi vengono esclusi dai calcoli, producendo un risultato in cui le note sono disposte nello spazio come se i versi non fossero presenti.

Si consiglia di utilizzare questa opzione con cautela e solamente se si intende regolare la spaziatura dei versi manualmente, come ad esempio negli innari, caratterizzati da una spaziatura estremamente stretta.

Giustifica l'accollatura finale del flusso solamente quando è piena per oltre il [n]%

Consente di cambiare quanto debba essere piena l'accollatura finale in ciascun flusso prima che sia giustificata alla massima ampiezza della cornice. Per impostazione predefinita le accollature finali riempite fino al 50% o meno non risultano giustificate.

Utilizzare la spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i rigi

Quando attivata, i gambi nei tratti d'unione tra i rigi presentano una spaziatura uniforme, ma può anche significare che le teste di nota presentino una spaziatura non uniforme. Quando disattivata, le teste di nota nei tratti d'unione tra i rigi presentano una spaziatura uniforme, ma può anche significare che i gambi presentino una spaziatura non uniforme.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

[Attivazione della spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i rigi](#) a pag. 823

[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i rigi](#) a pag. 821

[Modifica dello stile paragrafo utilizzato per i versi](#) a pag. 998

Calibrazione

Il termine «calibrazione» ricomprende tutte le operazioni di regolazione della disposizione delle pagine di musica, come ad esempio la definizione del numero di accollature per pagina.

Durante il calcolo della quantità di materiale musicale che si adatta in ciascuna accollatura e in ciascuna pagina, Dorico Elements considera vari aspetti della disposizione della musica, comprese le impostazioni di spaziatura delle note e di spaziatura verticale. È possibile modificare queste impostazioni per definire la calibrazione predefinita in ciascun layout.

In Dorico Elements è possibile impostare dei numeri fissi di misure per accollatura e di accollature per cornice musicale attraverso ciascun layout in maniera indipendente.

È possibile controllare la calibrazione a un livello di maggior dettaglio mediante lo spostamento delle misure in altre accollature, inserendo delle interruzioni di accollatura/cornice, convertendo delle selezioni in accollature/cornici e bloccando/reinizializzando la calibrazione nel layout corrente.

LINK CORRELATI

[Opzioni di spaziatura delle note layout-specifiche](#) a pag. 623

[Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 619

[Spostamento delle misure in altri righi](#) a pag. 626

[Blocco dei layout](#) a pag. 627

[Reinizializzazione della calibrazione](#) a pag. 628

[Margini](#) a pag. 611

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 629

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 632

[Consentire/Impedire le interruzioni all'interno delle misure](#) a pag. 628

[Suddivisione delle battute d'aspetto](#) a pag. 1235

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 605

Impostazione di un numero fisso di misure per accollatura

È possibile definire un numero fisso di misure da includere in ciascuna accollatura, in maniera indipendente per ciascun layout, ad esempio se si desidera avere quattro misure per accollatura in un lead sheet.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera fissare un numero di misure per accollatura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
4. Nella sezione **Formattazione**, attivare l'opzione **Numero fisso di misure per accollatura**.
5. Modificare il valore nel campo valori.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il numero di misure contenute automaticamente in ogni accollatura dei layout selezionati è cambiato. Se uno qualsiasi dei layout contiene delle regioni di ripetizione di due o quattro misure, Dorico Elements regola automaticamente la calibrazione per garantire che le frasi non vengano suddivise tra le accollature.

LINK CORRELATI

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1197

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 630

[Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 633

[Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 610

Definizione di un numero specifico di accollature per cornice

È possibile definire un numero fisso di accollature da includere in ogni cornice musicale, in maniera indipendente per ciascun layout. La definizione di un numero di accollature per cornice solitamente stabilisce anche il numero di accollature per pagina, poiché i modelli di pagina predefiniti presentano una singola cornice musicale per pagina.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera fissare un numero di accollature a cornice.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
4. Nella sezione **Formattazione**, attivare l'opzione **Numero fisso di accollature per cornice**.
5. Modificare il valore nel campo valori.
6. Attivare/disattivare **Scala il numero di accollature in base all'altezza della cornice**.
7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il numero di accollature contenute automaticamente in ogni cornice musicale dei layout selezionati è cambiato.

Se l'opzione **Scala il numero di accollature in base all'altezza della cornice** è stata attivata, il numero delle accollature contenute in ciascuna cornice viene regolato in base alla dimensione della cornice musicale. Ad esempio, le pagine con cornici più piccole, come la prima pagina, contengono un numero inferiore di accollature rispetto alle impostazioni di calibrazione definite.

Spostamento delle misure in altri righi

È possibile spostare le misure nell'accollatura successiva o precedente, ad esempio per fare in modo che specifiche misure vengano visualizzate nella stessa accollatura.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare un elemento nella misura che si desidera spostare in un'altra accollatura.
Selezionare ad esempio un elemento nella prima misura che si desidera spostare nell'accollatura successiva, oppure selezionare un elemento nell'ultima misura che si desidera spostare nell'accollatura precedente.
2. Spostare le misure in un'altra accollatura in uno dei modi seguenti:
 - Per spostare nell'accollatura precedente tutte le misure tra l'inizio dell'accollatura corrente e la selezione, premere **↑** o fare clic su **Sposta nell'accollatura precedente** **↑** nella sezione **Spostamento delle misure tra accollature** del pannello di formattazione.
 - Per spostare nell'accollatura successiva tutte le misure tra la selezione e la fine della rispettiva accollatura corrente, premere **↓** o fare clic su **Sposta nell'accollatura successiva** **↓** nella sezione **Spostamento delle misure tra accollature** del pannello di formattazione.

RISULTATO

Le misure selezionate vengono spostate nell'accollatura precedente o successiva. Vengono inserite delle interruzioni di accollatura all'inizio e alla fine di ciascuna nuova accollatura.

NOTA

- Le interruzioni di accollatura inserite all'inizio delle accollature hanno attivata per impostazione predefinita l'opzione **Attendi l'interruzione di accollatura successiva** nel gruppo **Formato** del pannello delle proprietà. In quanto questa proprietà comunica a Dorico Elements di includere tutta la musica nell'accollatura fino all'interruzione di accollatura successiva o fino alla fine del flusso, se in un secondo momento si eliminano le interruzioni di accollatura successive, si possono creare intere accollature che presentano una stretta spaziatura.
- È possibile definire il numero di accollature bloccate in seguito allo spostamento delle misure in altre accollature selezionando **Preferenze > Inserimento e modifica delle note > Inserimento delle note > Interruzioni**.

LINK CORRELATI

[Aggiunta delle selezioni all'interno di cornici](#) a pag. 634

[Conversione delle selezioni in accollature](#) a pag. 631

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62


Blocco dei layout

È possibile bloccare la calibrazione corrente attraverso i singoli layout.

PREREQUISITI

È visualizzata l'area sinistra.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, aprire il layout di cui si desidera bloccare la calibrazione.
2. Nel pannello di formattazione, fare clic su **Blocca il layout**  nella sezione **Blocca il layout**.

RISULTATO

Vengono inserite delle interruzioni di accollatura e di cornice all'inizio di ciascuna accollatura secondo necessità, per bloccare la calibrazione corrente nel layout aperto nell'area musicale.

NOTA

- Le interruzioni di accollatura e di cornice hanno attivate per impostazione predefinita le opzioni **Attendi l'interruzione di accollatura successiva** e **Attendi l'interruzione di cornice successiva** nel gruppo **Formato** del pannello delle proprietà. Poiché questa proprietà comunica a Dorico Elements di includere tutta la musica nell'accollatura fino all'interruzione di accollatura o di cornice seguente o fino alla fine del flusso, se in un secondo momento si eliminano le interruzioni di accollatura o di cornice successive possono essere create delle accollature estremamente dense con una spaziatura ridotta.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Blocca il layout**.

LINK CORRELATI

[Pannello di formattazione](#) a pag. 512

- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48
- [Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 47
- [Interruzioni di accollatura](#) a pag. 629
- [Interruzioni di cornice](#) a pag. 632
- [Calibrazione](#) a pag. 624
- [Pannello delle proprietà](#) a pag. 659
- [Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63


Reinizializzazione della calibrazione

È possibile eliminare tutte le interruzioni di accollatura e di cornice nei singoli layout e ripristinare le impostazioni predefinite di calibrazione e spaziatura per i layout.

PREREQUISITI

È visualizzata l'area sinistra.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, aprire il layout del quale si intende reinizializzare la calibrazione.
2. Nel pannello di formattazione, fare clic su **Reinizializza il layout**  nella sezione **Blocca il layout**.

RISULTATO

Tutte le interruzioni di accollatura e di cornice nel layout aperto nell'area musicale vengono eliminate. Vengono ripristinate le impostazioni predefinite di calibrazione e spaziatura per il layout.

NOTA

- Le interruzioni di accollatura e di cornice hanno attivate per impostazione predefinita le opzioni **Attendi l'interruzione di accollatura successiva** e **Attendi l'interruzione di cornice successiva** nel gruppo **Formato** del pannello delle proprietà. Poiché questa proprietà comunica a Dorico Elements di includere tutta la musica nell'accollatura fino all'interruzione di accollatura o di cornice seguente o fino alla fine del flusso, se in un secondo momento si eliminano le interruzioni di accollatura o di cornice successive possono essere create delle accollature estremamente dense con una spaziatura ridotta.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Reinizializza il layout**.

Consentire/Impedire le interruzioni all'interno delle misure

È possibile decidere se consentire o meno l'inserimento da parte di Dorico Elements delle interruzioni di accollatura/cornice all'interno delle misure. Si potrebbe ad esempio impedire le interruzioni all'interno delle misure durante la formattazione dei lead sheet che richiedono delle interruzioni solamente in corrispondenza delle stanghette di misura.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Inserimento e modifica delle note**.
3. Nella sezione **Inserimento delle note**, attivare/disattivare l'opzione **Allinea le interruzioni di accollatura e di cornice alle stanghette di misura in fase di creazione** nella sotto sezione **Interruzioni**.

4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le interruzioni di accollatura/cornice sono consentite all'interno delle misure quando l'opzione è attivata, mentre non sono consentite quando è disattivata.

Quando all'interno delle misure non sono consentite le interruzioni, quelle inserite si allineano alla stanghetta di misura antecedente al primo elemento selezionato. Quando si esegue la conversione in accollatura/cornice dalle selezioni, la prima interruzione si allinea alla stanghetta di misura prima del primo elemento selezionato, mentre la seconda interruzione si allinea alla stanghetta di misura dopo l'ultimo elemento selezionato.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 632

[Calibrazione](#) a pag. 624

Interruzioni di accollatura

Le interruzioni di accollatura si verificano quando il materiale musicale raggiunge il margine di pagina destro e deve continuare su una nuova accollatura, generalmente sotto l'accollatura precedente nella stessa o in una nuova pagina. Dorico Elements dispone automaticamente la musica attraverso le accollature in modo che le note abbiano la corretta spaziatura e leggibilità; è comunque possibile controllare le interruzioni di accollatura manualmente.

Le interruzioni di accollatura che sono state inserite manualmente sono indicate da dei segnali, che possono essere nascosti/visualizzati in qualunque momento. Queste sono anche layout-specifiche, nel senso che ciascun layout può presentare delle interruzioni di accollatura a diverse posizioni ritmiche.



Segnale di un'interruzione di accollatura, selezionato

NOTA

- Per impostazione predefinita, le interruzioni di accollatura/cornice si agganciano alla stanghetta di misura precedente al primo elemento selezionato. È possibile definire se le interruzioni sono consentite o meno alle posizioni ritmiche all'interno delle misure.
- È inoltre possibile determinare il contenuto delle accollature fissando il numero di misure per accollatura in ciascun layout.

LINK CORRELATI

[Consentire/Impedire le interruzioni all'interno delle misure](#) a pag. 628

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 632

[Segnali](#) a pag. 456

[Nascondere gli elementi non stampabili](#) a pag. 445

[Spaziatura delle note](#) a pag. 622

[Indicatori di riempimento delle accollature](#) a pag. 514

[Opzioni di spaziatura delle note layout-specifiche](#) a pag. 623

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 619

[Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 619

[Suddivisione delle battute d'aspetto](#) a pag. 1235

[Nascondere/visualizzare i rigi dalle interruzioni di accollatura/cornice](#) a pag. 603

[Nascondere/visualizzare le etichette dei rigi in corrispondenza delle interruzioni di accollatura/cornice](#) a pag. 1268

[Blocco dei layout](#) a pag. 627

[Reinizializzazione della calibrazione](#) a pag. 628

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659


Inserimento delle interruzioni di accollatura

È possibile inserire delle interruzioni di accollatura in qualsiasi posizione ritmica, ad esempio per fare in modo che le frasi musicali si adattino nelle accollature per una migliore leggibilità.

PREREQUISITI

- Sono state consentite o meno le interruzioni all'interno delle misure.
- Se si desidera inserire delle interruzioni di accollatura a metà di una battuta d'aspetto, le battute d'aspetto sono state nascoste nel layout o suddivise in corrispondenza delle posizioni necessarie.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare una nota o un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera che venga visualizzata un'interruzione di accollatura all'inizio dell'accollatura successiva.
2. Inserire un'interruzione di accollatura in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Shift-S**.
 - Nel pannello di formattazione, fare clic su **Crea un'interruzione di accollatura**  nella sezione **Formattazione delle accollature**.
3. Selezionare **Modifica > Interruzione di accollatura**.

RISULTATO

Viene inserita un'interruzione di accollatura alla posizione ritmica del primo elemento selezionato. Se non sono consentite le interruzioni all'interno delle misure, l'interruzione di cornice si allinea alla precedente stanghetta di misura. Tutte le notazioni successive all'interruzione di accollatura vengono spostate nell'accollatura successiva.

NOTA

Se si inserisce un'interruzione di accollatura nel mezzo di una frase in una regione di ripetizione a due o quattro barre, Dorico Elements non sposta automaticamente l'interruzione di cornice prima/dopo la frase, causandone la divisione attraverso l'interruzione di accollatura.

LINK CORRELATI

[Pannello di formattazione](#) a pag. 512

[Consentire/Impedire le interruzioni all'interno delle misure](#) a pag. 628

[Opzioni di spaziatura delle note layout-specifiche](#) a pag. 623

[Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 619

[Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1233

[Suddivisione delle battute d'aspetto](#) a pag. 1235

[Blocco dei layout](#) a pag. 627

Conversione delle selezioni in accollature

È possibile forzare in una singola accollatura tutto il materiale musicale presente tra due posizioni ritmiche selezionate, ad esempio se si desidera che specifiche misure vengano visualizzate nella stessa accollatura.

PREREQUISITI


- Sono state consentite o meno le interruzioni all'interno delle misure.
- È visualizzata l'area sinistra.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare un elemento in corrispondenza della posizione ritmica che si desidera utilizzare come inizio dell'accollatura.

NOTA

Si consiglia di selezionare teste di nota o stanghette di misura. La selezione di altri elementi come le legature di portamento può causare l'inserimento delle interruzioni di accollatura prima o dopo il punto desiderato.

2. Fare **Ctrl/Cmd**-clic su uno dei seguenti:
 - Una testa di nota che si desidera utilizzare come fine dell'accollatura
 - Un elemento che si desidera utilizzare come inizio della prossima accollatura
3. Nella sezione **Formattazione delle accollature** del pannello di formattazione, fare clic su **Converti in accollatura** .

RISULTATO

Inserendo le interruzioni di accollatura all'inizio/fine della selezione, viene creata un'accollatura fissa. L'accollatura contiene tutto il materiale musicale tra i due elementi selezionati.

Se non sono consentite le interruzioni all'interno delle misure, la prima interruzione si allinea alla stanghetta di misura prima del primo elemento selezionato, mentre la seconda interruzione si allinea alla stanghetta di misura dopo l'ultimo elemento selezionato.

Se sono consentite le interruzioni all'interno delle misure, il contenuto dell'accollatura dipende dalle selezioni definite.

- Se si selezionano elementi come stanghette di misura o legature di portamento, il primo elemento selezionato viene posizionato all'inizio dell'accollatura, e l'ultimo elemento all'inizio dell'accollatura successiva.
- Se si selezionano le teste di nota, l'ultima testa di nota selezionata viene inclusa nell'accollatura corrente invece che all'inizio di quella successiva.
- Se si selezionano le legature di valore, tutto il materiale musicale tra la prima e l'ultima catena di legature di note viene incluso nell'accollatura, indipendentemente dal punto nella catena di legature dove è avvenuta la selezione.

NOTA

Le interruzioni di accollatura che sono state inserite all'inizio della selezione hanno impostato come attivo di default **Attendi l'interruzione di accollatura successiva** nel gruppo **Formato** del pannello delle proprietà. In quanto questa proprietà comunica a Dorico Elements di includere tutta la musica nell'accollatura fino all'interruzione di accollatura successiva o fino alla fine del flusso, se in un secondo momento si eliminano le interruzioni di accollatura successive, si possono creare intere accollature che presentano una stretta spaziatura.

La disattivazione dell'opzione **Attendi l'interruzione di cornice successiva** consente a Dorico Elements di liberare la musica successiva normalmente.

LINK CORRELATI

[Pannello di formattazione](#) a pag. 512

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Consentire/Impedire le interruzioni all'interno delle misure](#) a pag. 628

[Indicatori di riempimento delle accollature](#) a pag. 514

[Blocco dei layout](#) a pag. 627

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659

Nascondere/visualizzare i segnali delle interruzioni di accollatura

È possibile nascondere/visualizzare i segnali delle interruzioni di accollatura in qualsiasi momento.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Segnali > Interruzioni di accollatura**.
-

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 456

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 629

[Nascondere gli elementi non stampabili](#) a pag. 445

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 429

Eliminazione delle interruzioni di accollatura

È possibile eliminare le interruzioni di accollatura dopo averle inserite.

PREREQUISITI

Sono visualizzati i segnali delle interruzioni di accollatura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segnali delle interruzioni di accollatura che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
-

LINK CORRELATI

[Reinizializzazione della calibrazione](#) a pag. 628

Interruzioni di cornice

Le interruzioni di cornice si verificano quando il materiale musicale raggiunge il margine di pagina destro in fondo a una cornice e deve proseguire su una nuova accollatura nella cornice successiva della catena di cornici musicali, generalmente nella pagina successiva. Dorico Elements dispone automaticamente la musica in cornici in modo che le accollature abbiano una corretta spaziatura e una buona leggibilità; è comunque possibile controllare manualmente le interruzioni di cornice, ad esempio per inserire delle indicazioni di voltare pagina in specifiche posizioni nei layout delle parti.

Le interruzioni di cornice che sono state inserite manualmente sono indicate da dei segnali, che possono essere nascosti/visualizzati in qualunque momento. Le interruzioni di cornice sono anche layout-specifiche, nel senso che ciascun layout può presentare delle interruzioni di cornice a diverse posizioni ritmiche.



Segnale di un'interruzione di cornice, selezionato

NOTA

- Per impostazione predefinita, le interruzioni di accollatura/cornice si agganciano alla stanghetta di misura precedente al primo elemento selezionato. È possibile definire se le interruzioni sono consentite o meno alle posizioni ritmiche all'interno delle misure.
- È inoltre possibile determinare il contenuto delle cornici musicali fissando il numero di accollature per cornice in ciascun layout.

LINK CORRELATI

[Consentire/Impedire le interruzioni all'interno delle misure](#) a pag. 628

[Cornici](#) a pag. 649

[Catene di cornici musicali](#) a pag. 658

[Segnali](#) a pag. 456

[Nascondere gli elementi non stampabili](#) a pag. 445

[Spaziatura delle note](#) a pag. 622

[Opzioni di spaziatura delle note layout-specifiche](#) a pag. 623

[Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 619

[Indicatori di riempimento delle cornici](#) a pag. 514

[Nascondere/visualizzare i righe dalle interruzioni di accollatura/cornice](#) a pag. 603

[Nascondere/visualizzare le etichette dei righe in corrispondenza delle interruzioni di accollatura/cornice](#) a pag. 1268

[Blocco dei layout](#) a pag. 627

[Reinizializzazione della calibrazione](#) a pag. 628

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659


Inserimento delle interruzioni di cornice

È possibile inserire le interruzioni di cornice in qualsiasi posizione ritmica, per creare ad esempio delle indicazioni di voltare pagina in corrispondenza di posizioni appropriate nel layout corrente.

PREREQUISITI

- Sono state consentite o meno le interruzioni all'interno delle misure.
- Se si desidera inserire delle interruzioni di cornice a metà di una battuta d'aspetto, le battute d'aspetto sono state nascoste nel layout o suddivise in corrispondenza delle posizioni necessarie.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare una nota o un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera che venga visualizzata un'interruzione di cornice all'inizio della cornice successiva.
 2. Inserire un'interruzione di cornice in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Shift-F**.
 - Nel pannello di formattazione, fare clic su **Crea un'interruzione di cornice**  nella sezione **Formattazione delle cornici musicali**.
 3. Selezionare **Modifica > Interruzione di cornice**.
-

RISULTATO

Viene inserita un'interruzione di cornice alla posizione ritmica del primo elemento selezionato. Se non sono consentite le interruzioni all'interno delle misure, l'interruzione di cornice si allinea alla precedente stanghetta di misura. Tutte le notazioni che si trovano dopo l'interruzione di cornice vengono spostate nella cornice musicale successiva.

NOTA

Se si inserisce un'interruzione di cornice nel mezzo di una frase in una regione di ripetizione a due o quattro barre, Dorico Elements non sposta automaticamente l'interruzione di cornice prima/dopo la frase, causandone la divisione nell'interruzione di cornice.

LINK CORRELATI

- [Consentire/Impedire le interruzioni all'interno delle misure](#) a pag. 628
- [Opzioni di spaziatura delle note layout-specifiche](#) a pag. 623
- [Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 619
- [Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1233
- [Suddivisione delle battute d'aspetto](#) a pag. 1235
- [Blocco dei layout](#) a pag. 627

Aggiunta delle selezioni all'interno di cornici

È possibile forzare in una singola cornice tutto il materiale musicale presente tra due posizioni ritmiche selezionate, ad esempio se si desidera che specifiche misure vengano visualizzate sulla stessa pagina.

PREREQUISITI

- Sono state consentite o meno le interruzioni all'interno delle misure.
 - È visualizzata l'area sinistra.
-


PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare un elemento in corrispondenza della posizione ritmica che si desidera utilizzare come inizio della cornice.

NOTA

Si consiglia di selezionare teste di nota o stanghette di misura. La selezione di altri elementi come le legature di portamento può causare l'inserimento delle interruzioni di cornice prima o dopo il punto desiderato.

2. Fare **Ctrl/Cmd**-clic su uno dei seguenti elementi:

- Una testa di nota che si desidera utilizzare come fine della cornice
 - Un elemento che si desidera utilizzare come inizio della prossima cornice
3. Nella sezione **Formattazione delle cornici musicali** del pannello di formattazione, fare clic su **Converti in cornice** .
-

RISULTATO

Inserendo le interruzioni di cornice all'inizio/fine della selezione, viene creata una cornice fissa. La cornice contiene tutto il materiale musicale tra i due elementi selezionati.

Se non sono consentite le interruzioni all'interno delle misure, la prima interruzione si allinea alla stanghetta di misura prima del primo elemento selezionato, mentre la seconda interruzione si allinea alla stanghetta di misura dopo l'ultimo elemento selezionato.

Se sono consentite le interruzioni all'interno delle misure, il contenuto della cornice dipende dalle selezioni definite.

- Se si selezionano elementi come stanghette di misura o legature di portamento, il primo elemento selezionato viene posizionato all'inizio della cornice, e l'ultimo elemento all'inizio della cornice successiva.
- Se si selezionano teste di nota, l'ultima testa di nota selezionata viene inclusa nella cornice corrente invece che all'inizio di quella successiva.
- Se si selezionano legature di valore, tutto il materiale musicale tra la prima e l'ultima catena di legature di note viene incluso nella cornice, indipendentemente dal punto nella catena di legature dove è avvenuta la selezione.

NOTA

Le interruzioni di cornice inserite all'inizio delle cornici della selezione presentano l'opzione **Attendi l'interruzione di cornice successiva** attivata per impostazione predefinita nel gruppo **Formato** del pannello delle proprietà. Poiché questa proprietà comunica a Dorico Elements di includere tutta la musica nella cornice fino all'interruzione di cornice seguente, se in un secondo momento si eliminano le interruzioni di cornice successive, si possono creare delle cornici estremamente piene con spaziatura ridotta, o accollature sovrapposte.

La disattivazione dell'opzione **Attendi l'interruzione di cornice successiva** consente a Dorico Elements di formattare la musica successiva come normale.

Nascondere/visualizzare i segnali di interruzione di cornice

È possibile nascondere/visualizzare i segnali di interruzione di cornice in qualsiasi momento.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Segnali > Interruzioni di cornice**.
-

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 456

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 632

[Nascondere gli elementi non stampabili](#) a pag. 445

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 429

Eliminazione delle interruzioni di cornice

È possibile eliminare le interruzioni di cornice dopo averle inserite.

PREREQUISITI

Sono visualizzati i segnali di interruzione di cornice.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segnali di interruzione di cornice delle interruzioni di cornice che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
-

LINK CORRELATI

[Reinizializzazione della calibrazione](#) a pag. 628

Tacet

Tacet è un'indicazione utilizzata per visualizzare quando un musicista non ha suonato niente in un intero flusso, il quale potrebbe essere un movimento di una sinfonia o una guida per una partitura da film. In Dorico Elements, è possibile generare automaticamente i tacet.

Dorico Elements visualizza i tacet relativi ai flussi nei layout delle parti quando si verificano le seguenti condizioni:

- Sono stati rimossi i musicisti dai flussi in cui non suonano.
- I flussi vengono assegnati al layout della parte.
- I flussi vengono assegnati alla catena di cornici del modello di pagina nel layout della parte.
- Si è scelto di visualizzare i tacet nel layout della parte.



2. Andante

Tacet

3. Menuetto



Un estratto di un layout di una parte dove il musicista viene indicato come tacet nel secondo flusso

NOTA

Si sconsiglia di utilizzare le funzioni **Copia la spaziatura dei righi** e **Blocca cornice** nelle pagine dove i tacet rappresentano la prima o l'ultima accollatura nelle cornici. Dorico Elements non può inserire interruzioni di cornice o accollatura in corrispondenza della fine dei tacet allo scopo di bloccare i contenuti della cornice, in quanto i tacet non contengono misure.

È possibile tuttavia inserire delle interruzioni di cornice e di accollatura all'inizio dei tacet.

È possibile modificare il testo visualizzato nei tacet e i margini sopra/sotto di essi in ciascun layout indipendentemente.

LINK CORRELATI

[Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 174

[Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina](#) a pag. 606

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 619

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 629

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 632

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 647

Nascondere/visualizzare i tacet

È possibile nascondere/visualizzare i tacet in maniera indipendente per ciascun layout, ad esempio se si desidera visualizzare le misure vuote o le battute d'aspetto in alcuni layout per consentire ai musicisti di aggiungere successivamente delle note su quei righi.

PREREQUISITI

- Sono stati rimossi i musicisti dai flussi in cui non suonano.
- I flussi vengono assegnati al layout della parte.
- I flussi vengono assegnati alla catena di cornici del modello di pagina nel layout della parte.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare il layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i tacet. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
4. Nella sezione **Tacet**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza il tacet per i flussi in cui non sono assegnati dei musicisti**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

I tacet vengono visualizzati nei layout selezionati quando l'opzione **Visualizza il tacet per i flussi in cui non sono assegnati dei musicisti** è attivata e sono soddisfatti i criteri dei prerequisiti.

Quando è disattivata, qualsiasi flusso al quale non sia stato assegnato il musicista non appare nel layout. Quando il musicista viene assegnato a tali flussi, tutte le misure nel flusso vengono visualizzate nella parte, divise in misure vuote e in battute d'aspetto, come più opportuno per il flusso.

LINK CORRELATI

[Battute d'aspetto](#) a pag. 1232

[Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 174

[Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1233

Modifica del testo dei tacet

È possibile modificare il testo visualizzato nei tacet in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout** selezionare i layout per i quali si intende modificare il testo del tacet.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
4. Nella sezione **Tacet**, inserire il testo desiderato nel campo **Testo del tacet**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il testo visualizzato in tutti i tacet nei layout selezionati viene modificato.

Modifica dei margini sopra/sotto i tacet

È possibile modificare entrambi i margini sopra/sotto i tacet in ogni layout indipendentemente, utile ad esempio se si desiderano spazi minori tra le intestazioni di flusso e i tacet in alcuni layout, per facilitare il cambio di pagina.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare i margini sopra/sotto i tacet.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
4. Nella sezione **Tacet**, modificare i valori per le seguenti opzioni, singolarmente o insieme:
 - **Margine sopra il tacet**
 - **Margine sotto il tacet**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Modificare il valore per il campo **Margine sopra il tacet** causa un aumento/diminuzione dello spazio minimo tra i tacet e qualsiasi precedente a essi.

Modificare il valore per il campo **Margine sotto il tacet** causa un aumento/diminuzione dello spazio minimo tra i tacet e qualsiasi elemento successivo a essi.

LINK CORRELATI

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 647

[Margini](#) a pag. 611

Condensazione

La condensazione è quel processo che consente di visualizzare la musica per più musicisti su un numero di righe inferiore al normale, generalmente per consentire la condivisione di un rigo da parte di più strumenti dello stesso tipo, come ad esempio i flauti 1-2 o i corni 1-4.

In Dorico Elements non è possibile abilitare la condensazione automatica; questa funzionalità è disponibile solamente in Dorico Pro. Tuttavia, se si importa o si apre un progetto che contiene dei layout in cui è abilitata la condensazione, questi righe rimangono condensati.

NOTA

- Non è possibile selezionare alcun elemento nei righe condensati.
- La condensazione non è mai abilitata nella visualizzazione a scorrimento, pertanto è possibile passare a questa modalità per visualizzare tutti i righe separatamente. Questo non comporta la disabilitazione della condensazione nel layout corrente.
- Se la condensazione è abilitata in un qualsiasi layout di un progetto, Dorico Elements potrebbe operare più lentamente, a causa dell'elevato numero di calcoli necessari.

LINK CORRELATI

[Etichette dei righe sui righe condensati](#) a pag. 1276

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 54

[Divisi](#) a pag. 1286

Propagazione della formattazione delle parti

La propagazione della formattazione delle parti include la copia delle opzioni di layout e della formattazione delle accollature che determinano il layout delle pagine in specifici layout delle parti e l'applicazione di queste ad altri layout delle parti. Questa funzione consente di risparmiare del tempo durante la formattazione di parti simili.

La formattazione delle accollature comprende la posizione delle interruzioni di accollatura e di cornice, ma anche le modifiche di spaziatura delle note che influiscono sullo spazio orizzontale richiesto dalle note.

In Dorico Elements, è possibile copiare le opzioni di layout e la formattazione delle accollature sia insieme, sia indipendentemente l'una dall'altra, da un layout sorgente selezionato in altri layout di destinazione. Ad esempio, per i layout sorgente la cui formattazione si basa principalmente sulle impostazioni di **Calibrazione** nelle **Opzioni di layout**, è probabile che copiando solamente le rispettive opzioni di layout sia sufficiente per produrre la formattazione richiesta nei layout di destinazione senza aggiungere interruzioni di accollatura/cornice in ogni accollatura.

È anche possibile copiare le impostazioni delle proprietà layout-specifiche, dal layout attualmente aperto nell'area musicale, a tutti gli altri layout in cui compaiono tali elementi.

NOTA

- La funzione di propagazione delle parti è disponibile solamente per i layout delle parti. Non è possibile propagare la formattazione delle parti dai/per i layout di partitura completa o personalizzata.
- Si sconsiglia di utilizzare dei layout con più catene di cornici musicali come layout sorgente o layout di destinazione, poiché potrebbero generarsi risultati inattesi.


Copia della formattazione delle parti in altri layout

È possibile copiare tutta la formattazione da un layout delle parti ad altri layout delle parti, ad esempio per risparmiare del tempo nel caso in cui più layout nel proprio progetto richiedono una formattazione simile. È possibile includere delle opzioni di layout, come le dimensioni e i margini delle pagine, e definire altre impostazioni di formattazione come le interruzioni di accollatura e di cornice.

NOTA

- La funzione di propagazione delle parti è disponibile solamente per i layout delle parti. Non è possibile propagare la formattazione delle parti dai/per i layout di partitura completa o personalizzata.
- Si sconsiglia di utilizzare dei layout con più catene di cornici musicali come layout sorgente o layout di destinazione, poiché potrebbero generarsi risultati inattesi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Layout**, selezionare il layout della parte di cui si desidera copiare la formattazione.
2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei layout**  e selezionare **Propaga la formattazione delle parti** per aprire la finestra di dialogo **Propaga la formattazione delle parti**.

SUGGERIMENTO

È anche possibile fare clic-destro sui layout e selezionare questa opzione dal menu contestuale.

3. Nell'elenco **Copia la formattazione da**, selezionare il layout della parte di cui si desidera copiare la formattazione.
Per impostazione predefinita, viene selezionato il layout la cui scheda è stata utilizzata per aprire la finestra di dialogo.
4. Nell'elenco **Propaga la formattazione a**, selezionare i layout delle parti in cui si desidera copiare la formattazione.
È possibile utilizzare le opzioni di selezione nella barra delle azioni, fare clic e trascinamento attraverso più layout, fare **Shift**-clic sui layout adiacenti e fare **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
5. Attivare/disattivare **Includi le opzioni di layout**.
6. Attivare/disattivare **Includi la formattazione dell'accollatura**.
7. Fare clic su **OK** per copiare la formattazione delle parti nei layout selezionati e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

La formattazione delle parti dal layout sorgente selezionato viene copiata nei layout di destinazione selezionati.

- Se è stata attivata la voce **Includi le opzioni di layout**, le opzioni di layout vengono copiate dal layout sorgente ai layout di destinazione.
- Se è stata attivata la voce **Includi la formattazione dell'accollatura**, Dorico Elements copia la distribuzione di battute nelle accollature, di accollature nelle pagine e delle modifiche di spaziatura delle note dal layout sorgente ai layout di destinazione.

SUGGERIMENTO

Se la formattazione del layout sorgente si basa principalmente sulle impostazioni di **Calibrazione** definite nelle **Opzioni di layout**, è probabile che la sola attivazione dell'opzione **Includi le opzioni di layout** sia sufficiente per generare una formattazione molto simile nei layout di destinazione senza aggiungere interruzioni di accollatura/cornice su ogni accollatura.

Finestra di dialogo Propaga la formattazione delle parti

La finestra di dialogo **Propaga la formattazione delle parti** permette di copiare la formattazione della pagina e le opzioni di layout da un layout sorgente a un layout di destinazione.

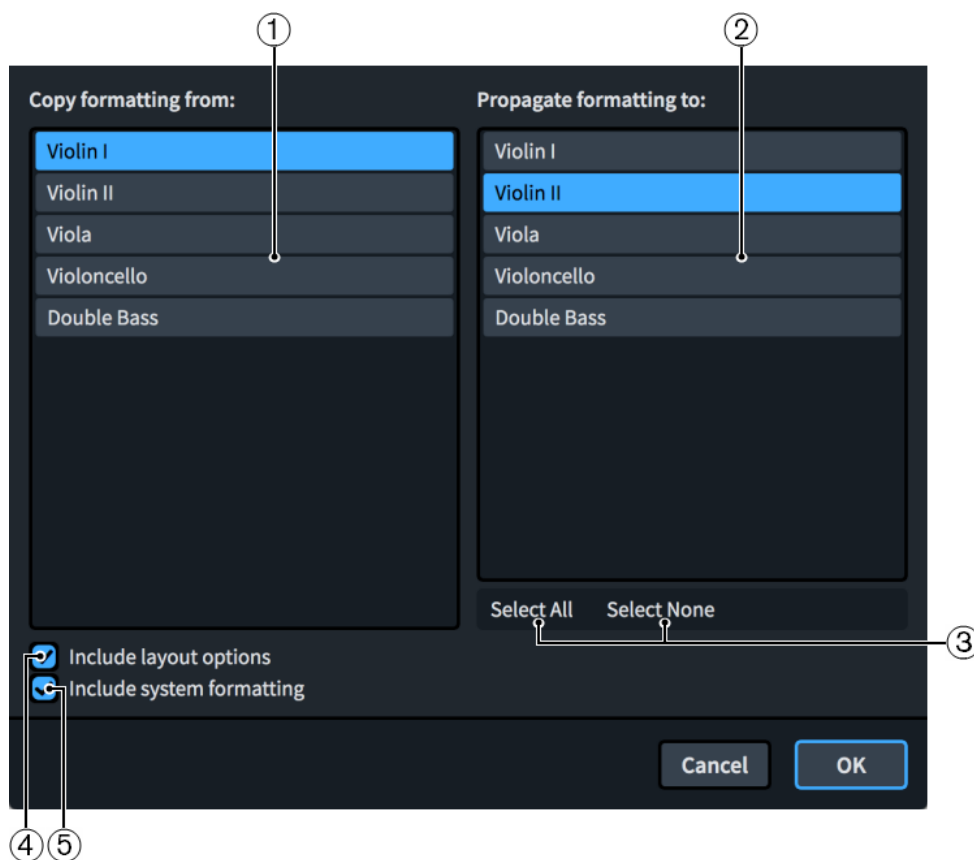
È possibile aprire la finestra di dialogo **Propaga la formattazione delle parti** in modalità Configurazione in uno dei modi seguenti:

- Nel pannello **Layout**, selezionare un layout di una parte, quindi fare clic su **Configurazione dei layout** nella barra delle azioni e selezionare **Propaga la formattazione delle parti**. Viene in questo modo selezionato automaticamente tale layout come layout sorgente nell'elenco **Copia la formattazione da**.

SUGGERIMENTO

È anche possibile fare clic-destro sui layout e selezionare questa opzione dal menu contestuale.

- Selezionare **Configurazione > Propaga la formattazione delle parti**.



La finestra di dialogo **Propaga la formattazione delle parti** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 **Elenco Copia la formattazione da**

Contiene un elenco di tutti i layout delle parti disponibili nel progetto. È possibile selezionare un solo layout delle parti come layout sorgente.

2 **Elenco Propaga la formattazione a**

Contiene un elenco di tutti i layout delle parti disponibili nel progetto. È possibile selezionare più layout delle parti come layout di destinazione.

3 **Opzioni di selezione**

Consente di selezionare/deselezionare tutti i layout delle parti presenti nell'elenco **Propaga la formattazione a**.

4 **Includi le opzioni di layout**

Consente di copiare le opzioni di layout relative alla formattazione delle parti dal layout sorgente ai layout di destinazione. Queste opzioni includono le dimensioni e i margini di pagina, l'insieme di modelli di pagina predefinito, la spaziatura, la spaziatura verticale, la spaziatura delle note, la calibrazione, le impostazioni delle battute d'aspetto e le etichette dei righe.

5 **Includi la formattazione delle accollature**

Permette di copiare la distribuzione delle misure nelle accollature, delle accollature sulle pagine e le modifiche della spaziatura delle note dal layout sorgente ai layout di destinazione. Dorico Elements ottiene questo risultato copiando le interruzioni di accollatura, le interruzioni di cornice e le modifiche di spaziatura delle note e inserendo ulteriori interruzioni di accollatura e di cornice secondo necessità, ed eliminando eventuali interruzioni di accollatura, interruzioni di cornice e modifiche di spaziatura delle note esistenti nei layout di destinazione.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 122

Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici

Le proprietà locali sono specifiche per i layout e per le catene di cornici; ciò significa che, per impostazione predefinita, se si modificano le proprietà locali per un elemento in un layout, non si ha alcun effetto sullo stesso elemento in altri layout o in altre catene di cornici. È possibile copiare le proprietà definite per le note e per altri elementi di notazione in tutti gli altri layout e in tutte le catene di cornici in cui essi compaiono, ad esempio per visualizzare le dinamiche progressive con lo stesso stile nei layout delle parti dopo averne modificato lo stile nel layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o gli elementi le cui proprietà si desidera copiare in altri layout. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

Vengono copiate solamente le proprietà che sono disponibili nella modalità corrente.

2. Selezionare **Modifica > Propaga le proprietà**.
-

RISULTATO

Tutte le proprietà impostate sulle note o sugli elementi selezionati vengono copiate in tutti i layout e in tutte le catene di cornici in cui compaiono tali note/elementi.

SUGGERIMENTO

Se si sa in anticipo che le modifiche devono avere effetto su tutti i layout e tutte le catene di cornici, è possibile modificare l'ambito delle proprietà prima di modificare le impostazioni delle proprietà.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 431

[Proprietà locali e proprietà globali a confronto](#) a pag. 661

[Ripristino dell'aspetto degli elementi](#) a pag. 444

[Ripristino della posizione degli elementi](#) a pag. 445

Modelli di pagina

I modelli di pagina in Dorico Elements consentono di ottenere una formattazione delle pagine coerente mediante l'applicazione dello stesso tipo di disposizione delle cornici su più pagine e in diversi layout.

NOTA

È possibile impostare la dimensione, i margini e l'orientamento della pagina e la dimensione del rigo per ciascun layout nelle **Opzioni di layout**.

Tutte le pagine delle partiture e delle parti derivano la propria formattazione predefinita dai modelli di pagina.

Dorico Elements fornisce diversi tipi di modelli di pagina, in modo che vi sia la formattazione appropriata per le prime pagine in maniera indipendente dalle pagine successive, poiché la prima pagina include tipicamente delle informazioni supplementari come il titolo, il compositore e il copyright.

I modelli di pagina sono contenuti negli insiemi di modelli di pagina. Per impostazione predefinita, Dorico Elements fornisce degli insiemi di modelli di pagina separati per i layout di partitura completa e per i layout delle parti. Gli insiemi di modelli di pagina vengono applicati automaticamente a ogni layout creato.

NOTA

- In Dorico Elements non è possibile modificare i modelli di pagina o crearne di nuovi; questa funzionalità è disponibile solamente in Dorico Pro.
- La modifica delle singole pagine nei layout è considerata una sostituzione di modello di pagina in Dorico Elements. Sono incluse ad esempio la modifica del titolo o dell'intestazione in modalità Scrittura. Le pagine con delle sostituzioni di modello di pagina non vengono automaticamente eliminate, anche se risultano vuote a causa del fatto che il layout diventa più corto.

Se si intende modificare le informazioni visualizzate in cima alle pagine, cioè il testo del titolo e dell'intestazione che non è selezionabile, si consiglia di utilizzare la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** in modo da evitare le sostituzioni di modello di pagina. Il titolo grande in cima alla prima pagina è il titolo del progetto. L'intestazione nelle pagine

successive utilizza il titolo del flusso per il flusso in cima in quella pagina nelle partiture, e il nome del layout nelle parti.

LINK CORRELATI

- [Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 644
- [Rimozione delle sostituzioni dei modelli di pagina](#) a pag. 646
- [Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729
- [Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 81
- [Applicazione degli insiemi di modelli di pagina ai layout](#) a pag. 598
- [Formattazione delle pagine](#) a pag. 595
- [Modelli di progetto](#) a pag. 83

Insiemi di modelli di pagina

In Dorico Elements, i modelli di pagina sono forniti come parte degli insiemi di modelli di pagina. Gli insiemi di modelli di pagina raggruppano i modelli di pagina e le intestazioni di flusso, in modo da avere disponibili delle formattazioni delle pagine adatte per tutte le possibili situazioni nel progetto.

I nuovi progetti contengono i seguenti insiemi di modelli di pagina per impostazione predefinita:

- **Predefinito per le partiture complete:** utilizzato per i layout di partitura completa e di partitura personalizzati per impostazione predefinita.
- **Predefinito per le parti:** utilizzato per i layout delle parti per impostazione predefinita.

Gli insiemi di modelli di pagina predefiniti contengono i modelli per la prima pagina (**Prima**) e per le pagine successive (**Predefinita**).

Gli insiemi di modelli di pagina contengono inoltre le intestazioni di flusso che consentono di visualizzare automaticamente i titoli dei flussi sopra l'inizio di ciascun flusso, anche quando questi iniziano sulla stessa pagina del flusso precedente. Gli insiemi di modelli di pagina predefiniti contengono una singola intestazione di flusso ciascuno.

Gli insiemi di modelli di pagina predefiniti vengono applicati automaticamente ai layout appropriati in ciascun nuovo progetto. È possibile applicare insiemi di modelli di pagina diversi a ciascun layout in maniera indipendente.

NOTA

In Dorico Elements non è possibile modificare gli insiemi di modelli di pagina o crearne di nuovi; questa funzionalità è disponibile solamente in Dorico Pro.

LINK CORRELATI

- [Intestazioni di flusso](#) a pag. 647
- [Applicazione degli insiemi di modelli di pagina ai layout](#) a pag. 598

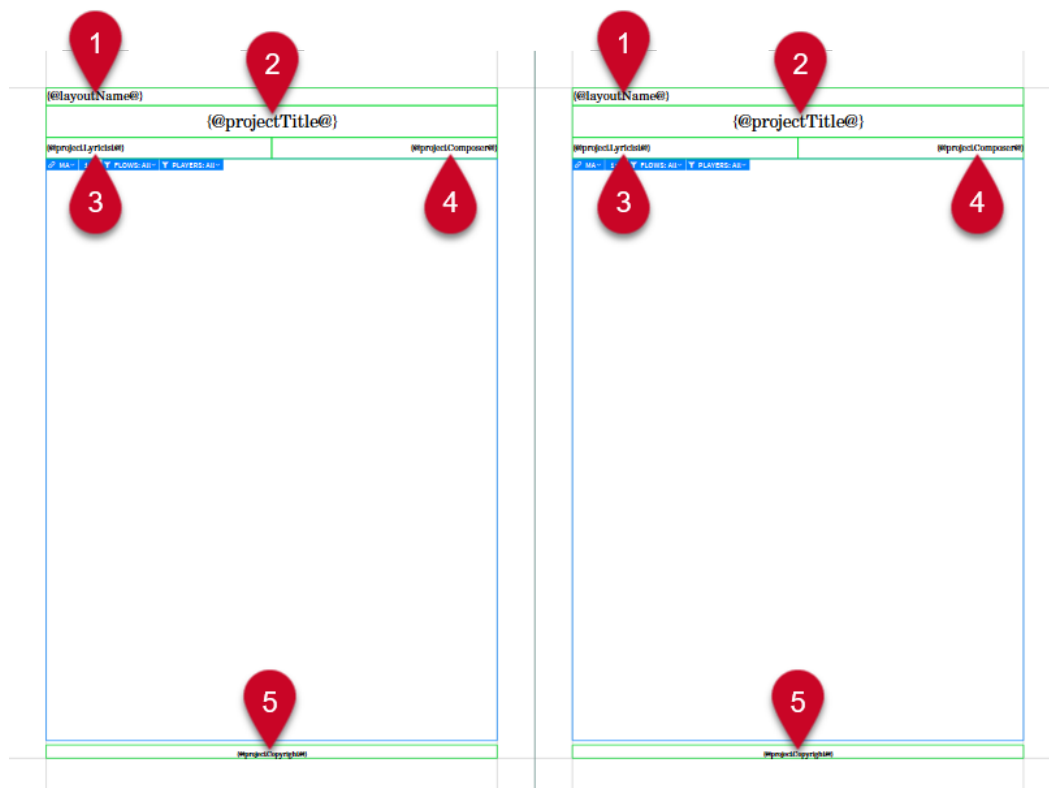
Tipi di modelli di pagina

Gli insiemi di modelli di pagina contengono diversi tipi di modelli di pagina che vengono utilizzati in diverse circostanze. Ad esempio, i modelli della **Prima** pagina vengono utilizzati solitamente per la prima pagina della musica in un layout.

In Dorico Elements, sono disponibili i seguenti tipi di modelli di pagina:

Prima

Un modello di pagina utilizzato solitamente per la prima pagina della musica in un layout. Questo modello contiene una singola cornice musicale di ampie dimensioni e più cornici di testo per visualizzare informazioni come il titolo del progetto e il compositore.



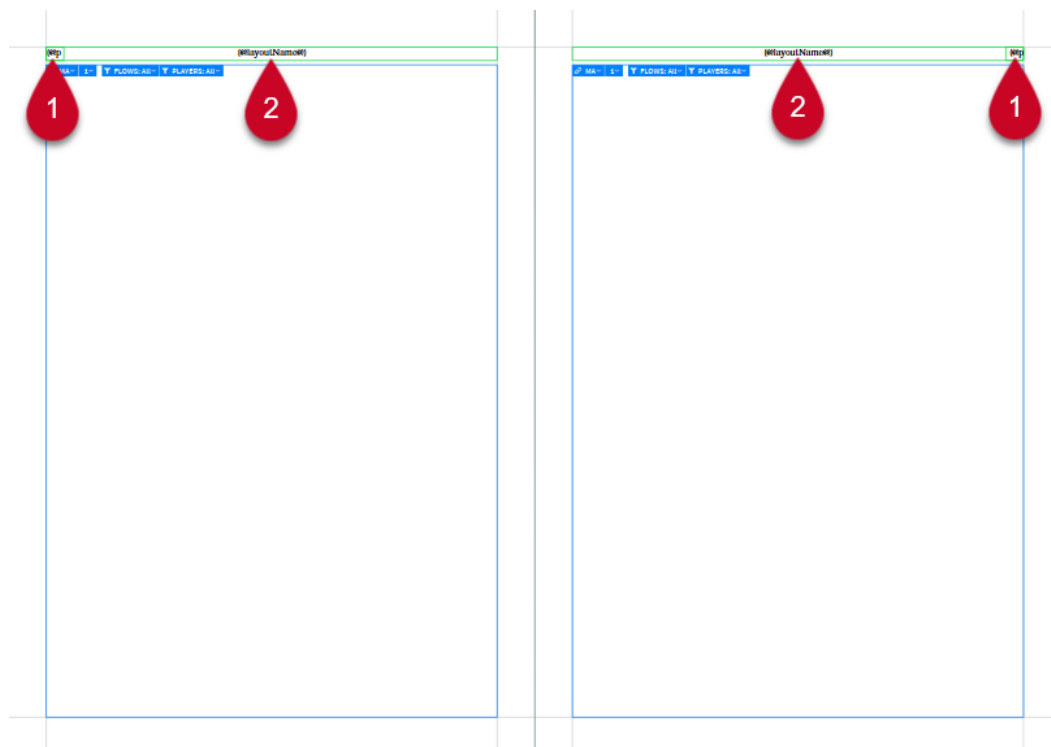
Modello della **Prima** pagina aperto nell'editor dei modelli di pagina

Il modello della **Prima** pagina contiene i seguenti codici nelle cornici di testo:

- 1 **Nome del layout** (solo insieme di modelli di pagina **Predefinito per le parti**)
- 2 **Titolo del progetto**
- 3 **Paroliere del progetto**
- 4 **Compositore del progetto**
- 5 **Diritti d'autore del progetto**

Predefinita

Un modello di pagina utilizzato solitamente dalla seconda pagina della musica in avanti. Questo modello contiene una singola cornice musicale di grandi dimensioni e delle cornici di testo per visualizzare l'intestazione e il numero di pagina.



Modello della pagina **Predefinita** aperto nell'editor dei modelli di pagina

Il modello della pagina **Predefinita** contiene i seguenti codici nelle cornici di testo:

- 1 Numero di pagina**
- 2** Insieme di modelli di pagina **Predefinito per le partiture complete: Titolo del flusso** (facoltativamente **Titolo del progetto** per i progetti creati dall'Hub con l'opzione **Il progetto utilizzerà più flussi** disattivata)
Insieme di modelli di pagina **Predefinito per le parti: Nome del layout**

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 81

[Codici](#) a pag. 651

[Insiemi di modelli di pagina](#) a pag. 644

[Definizione delle circostanze in cui viene utilizzato il modello della prima pagina](#) a pag. 607

[Modifica dei titoli dei flussi](#) a pag. 191

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 647

[Hub](#) a pag. 74

Rimozione delle sostituzioni dei modelli di pagina

È possibile rimuovere le sostituzioni apportate alle singole pagine e impostarle in modo che tornino a seguire il formato del modello di pagina.

Le sostituzioni dei modelli di pagina includono il titolo o l'intestazione nelle singole pagine e non la modifica dei contenuti dei campi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

Se si eliminano le sostituzioni dalle pagine vuote, queste vengono rimosse dal layout.

PREREQUISITI

È visualizzata l'area destra.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, aprire il layout del quale si desidera rimuovere le sostituzioni di modello di pagina.
2. Facoltativo: se si desidera rimuovere le sostituzioni dalle singole pagine, selezionare degli elementi nelle pagine desiderate.
3. Rimuovere le sostituzioni di modello di pagina in uno dei seguenti modi:
 - Per rimuovere le sostituzioni solamente dalle pagine selezionate, selezionare **Tipografia > Rimuovi le sostituzioni di pagina.**
 - Per rimuovere le sostituzioni da tutte le pagine, selezionare **Tipografia > Rimuovi tutte le sostituzioni di pagina.**

RISULTATO

Qualsiasi sostituzione apportata al formato del modello di pagina viene rimossa solo dalle pagine selezionate o da tutte le pagine nel layout attualmente aperto nell'area musicale. Le pagine vuote che sono considerate sostituzioni vengono eliminate.

Se sono state rimosse delle sostituzioni solamente dalle pagine selezionate, qualsiasi altra pagina con delle sostituzioni nel layout non subisce cambiamenti.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 47

[Cornici](#) a pag. 649

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 81

Intestazioni di flusso

Le intestazioni di flusso consentono di visualizzare automaticamente i titoli dei flussi immediatamente sopra la rispettiva prima accollatura. Funzionano come i modelli, più o meno allo stesso modo dei modelli di pagina, e consentono l'applicazione della stessa formattazione delle intestazioni di flusso a più flussi nei diversi layout.

Le intestazioni di flusso esistono come parte degli insiemi di modelli di pagina. Per impostazione predefinita, Dorico Elements fornisce un'intestazione di flusso in ciascun insieme di modelli di pagina contenente i codici per visualizzare il numero e il titolo del flusso stesso; in un nuovo progetto, esso appare come «1. Flusso 1». Questo viene utilizzato automaticamente per tutte le intestazioni di flusso.

NOTA

In Dorico Elements non è possibile modificare le intestazioni dei flussi o crearne di nuove; questa funzionalità è disponibile solamente in Dorico Pro.

3. Menuetto

F. Hn in G 2

Allegretto

f

Un'intestazione sopra il terzo flusso in un layout di una parte

Le intestazioni di flusso vengono inserite automaticamente nelle cornici musicali sopra la prima accollatura del flusso al quale si applicano, il che significa che non presentano una posizione verticale fissa sulla pagina, a differenza delle altre cornici, e che riflettono gli spostamenti della musica. Esse occupano inoltre uno spazio verticale all'interno delle cornici musicali. È possibile modificare i margini dello spazio sopra e sotto le intestazioni di flusso.

NOTA

La modifica delle singole intestazioni di flusso nei layout è considerata una sostituzione di modello di pagina in Dorico Elements. Questo include, ad esempio, l'eliminazione di un codice da un'intestazione di flusso. Le pagine con delle sostituzioni di modello di pagina non vengono automaticamente eliminate, anche se risultano vuote a causa del fatto che il layout diventa più corto.

LINK CORRELATI

[Tacet a pag. 636](#)

[Nascondere/visualizzare le intestazioni di flusso a pag. 608](#)

[Modifica dei margini sopra/sotto le intestazioni di flusso a pag. 613](#)

[Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni di flusso a pag. 609](#)

[Margini a pag. 611](#)

[Cornici a pag. 649](#)

[Codici a pag. 651](#)

Personalizzazione delle intestazioni di flusso

È possibile modificare i codici inclusi nelle intestazioni di flusso, ad esempio nel caso in cui si desideri rimuovere i numeri dei flussi e visualizzare solamente i titoli dei flussi. Questo ha effetto su tutte le intestazioni di flusso in tutti i layout che utilizzano lo stesso insieme di modelli di pagina. Ad esempio, se si personalizza un'intestazione di flusso in un layout di una parte, vengono aggiornate le intestazioni di flusso in tutti gli altri layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, aprire un layout che utilizza l'insieme di modelli di pagina contenente l'intestazione di flusso che si intende personalizzare.
 2. Selezionare **Tipografia > Modifica l'intestazione di flusso** per aprire la finestra di dialogo **Modifica l'intestazione di flusso**.
 3. Modificare i codici inclusi nell'intestazione di flusso.
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

LINK CORRELATI

[Passaggio da un layout a un altro a pag. 47](#)

[Insiemi di modelli di pagina a pag. 644](#)

[Applicazione degli insiemi di modelli di pagina ai layout a pag. 598](#)

[Rimozione delle sostituzioni dei modelli di pagina a pag. 646](#)

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto a pag. 81](#)

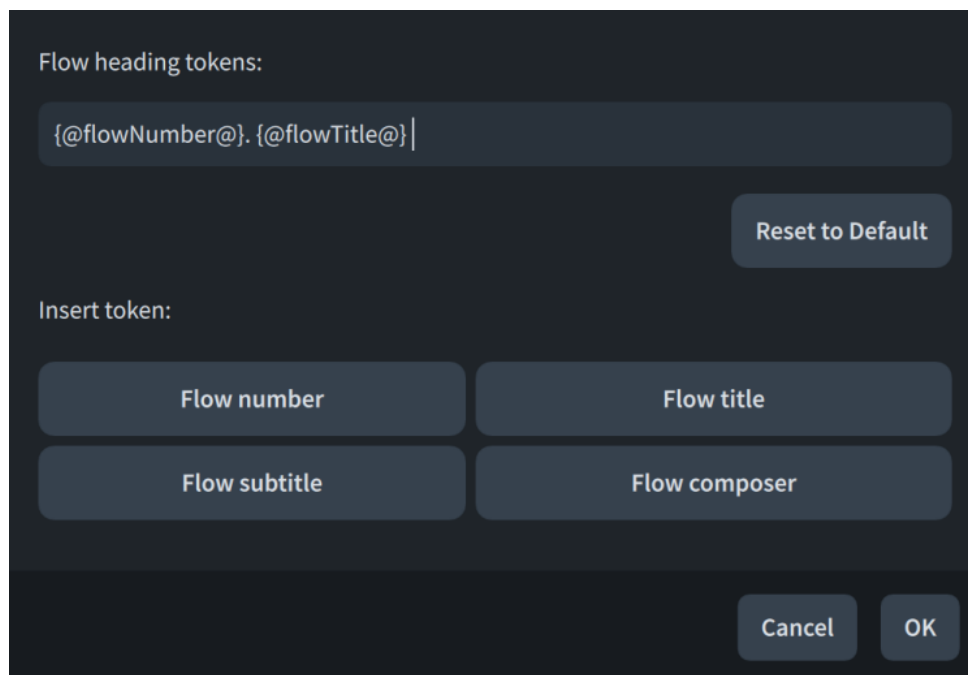
[Codici a pag. 651](#)

Finestra di dialogo Modifica l'intestazione di flusso

La finestra di dialogo **Modifica l'intestazione di flusso** consente di modificare i codici inclusi nelle intestazioni di flusso, ad esempio nel caso in cui si desideri rimuovere i numeri dei flussi e

visualizzarne solamente i titoli. Questo ha effetto su tutte le intestazioni di flusso in tutti i layout che utilizzano lo stesso insieme di modelli di pagina.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica l'intestazione di flusso** in modalità Tipografia selezionando **Tipografia > Modifica l'intestazione di flusso**.



La finestra di dialogo **Modifica l'intestazione di flusso** contiene le seguenti opzioni:

Codici delle intestazioni di flusso

Visualizza i codici inclusi nell'intestazione di flusso. È possibile inserire del testo direttamente in questo campo e fare clic sui codici per aggiungerli automaticamente.

Ripristina le impostazioni predefinite

Reinizializza i codici nell'intestazione di flusso.

Inserisci codice

Consente di aggiungere dei codici all'intestazione di flusso.

LINK CORRELATI

[Modalità Tipografia](#) a pag. 511

[Rimozione delle sostituzioni dei modelli di pagina](#) a pag. 646

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 81

[Codici](#) a pag. 651

[Finestra di dialogo Nomi dei file esportati](#) a pag. 584

Cornici

Dorico utilizza dei riquadri chiamati cornici per posizionare la musica, del testo aggiuntivo e le immagini, in qualsiasi posizione entro i margini di una pagina. In Dorico Elements non è possibile inserire o modificare le cornici, ma le cornici nei modelli di pagina controllano la formattazione delle pagine del progetto.

In Dorico Elements sono disponibili i seguenti tipi di cornici:

Cornici musicali

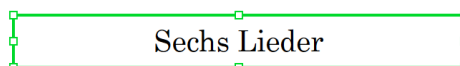
Le cornici musicali visualizzano la musica dei musicisti e dei flussi selezionati oppure visualizzano dei righi vuoti.



Una cornice musicale che visualizza l'inizio di un brano di pianoforte

Cornici di testo

Le cornici di testo visualizzano il testo, inseribile direttamente o mediante l'utilizzo dei codici.



Una cornice di testo che visualizza il titolo di un progetto, "Sechs Lieder"

Cornici grafiche

Le cornici grafiche visualizzano le immagini in esse caricate, che possono essere di vari formati.



Una cornice grafica con un'immagine caricata

ESEMPIO

A complex musical score page for piano, titled 'ESQUISSES' by 'A Mme. Aline van Bürentzen'. The page features several frames: a pink frame with a floral illustration in the top left and right corners; a green frame containing the title 'ESQUISSES' and the composer 'A Mme. Aline van Bürentzen'; a blue frame containing the performer 'Julie Reisserová'; a blue frame containing the tempo 'Allegro deciso' and the time signature '3/4'; and a large blue frame containing the musical score itself. The score is marked 'PIANO' and includes dynamics like 'f sfz' and 'mf'. The page also shows a software interface with 'MA' and 'PLAYERS: All'.

La prima pagina di un brano di pianoforte. In essa è contenuta una cornice musicale, delle cornici di testo per il titolo, la dedica e il compositore, una cornice per l'intestazione di flusso all'interno della parte superiore della cornice musicale e delle cornici grafiche agli angoli superiori.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Tipografia](#) a pag. 511

[Flussi in Dorico](#) a pag. 24

[Layout in Dorico](#) a pag. 29

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 632
[Codici](#) a pag. 651
[Modelli di pagina](#) a pag. 643
[Intestazioni di flusso](#) a pag. 647
[Modifica dei margini di pagina](#) a pag. 598

Codici

Codici (chiamati anche token) utilizzabili come sostituti per le informazioni memorizzate nel progetto, come titoli, compositori, data e ora. Questo può ridurre il rischio di visualizzare errori o informazioni obsolete nel progetto.

Ad esempio, se si utilizza un codice per il titolo del progetto, è possibile modificare quest'ultimo nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** in qualsiasi momento. Il titolo viene quindi aggiornato automaticamente in ogni layout del progetto.

I codici possono fare riferimento alle informazioni contenute nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, sia per l'intero progetto che per i singoli flussi. I codici possono inoltre fare riferimento alla data e all'ora correnti o alla data e all'ora relative all'ultimo salvataggio del progetto.

NOTA

- I codici possono essere utilizzati solamente nelle cornici di testo. Non è possibile utilizzare i codici negli elementi di testo. Le funzionalità complete delle cornici di testo sono disponibili solamente in Dorico Pro, ma sono stati inclusi tutti i codici disponibili per riferimento.
- I codici dei flussi fanno riferimento al flusso più vicino sotto il bordo superiore della rispettiva cornice di testo e nella stessa pagina. Quando il bordo superiore di una cornice di testo che contiene un codice di un flusso si trova allo stesso livello o al di sopra della linea superiore del primo rigo in un'accollatura, esso fa riferimento a questo flusso.

È possibile specificare il numero del flusso al quale associare i codici, ad esempio **{@flow2title@}**. Questo fa sì che venga mostrato sempre il flusso specificato, indipendentemente dalla posizione del codice.

È possibile visualizzare il numero di ciascun flusso nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione.

- È possibile accedere a tutti i codici disponibili dal menu contestuale quando il cursore si trova all'interno di una cornice di testo. Nel menu contestuale, i codici sono organizzati in sotto menu.

Sono disponibili i seguenti codici in Dorico Elements:

Codici generali

Descrizione	Codice
Nome del file di progetto	{@projectfilename@}
Percorso d'accesso alla posizione di salvataggio del progetto, incluso il nome del file di progetto	{@projectfilepath@}

Codici dei musicisti

Descrizione	Codice
Elenco dei musicisti	<code>{@playerlist@}</code>
Nome dei musicisti	<code>{@playernames@}</code>

Codici dei layout

Descrizione	Codice
Nome del layout	<code>{@layoutname@}</code>
Numero di layout, come definito nel pannello Layout in modalità Configurazione	<code>{@layoutnumber@}</code>
Trasposizione del layout	<code>{@layouttransposition@}</code>

NOTA

Utilizza la lingua degli strumenti impostata.

Codici delle etichette dei righi

Simbolo musicale	Codice
Etichette dei righi complete dei musicisti nel layout corrente	<code>{@staffLabelsFull@}</code>
Etichette dei righi abbreviate dei musicisti nel layout corrente	<code>{@staffLabelsShort@}</code>

NOTA

- È possibile utilizzare i codici delle etichette dei righi come modalità alternativa per assegnare i nomi ai layout delle parti, anziché utilizzare il codice predefinito `{@layoutName@}` visualizzato nella parte superiore-sinistra della prima pagina nei layout delle parti.
 - I codici delle etichette dei righi potrebbero non corrispondere esattamente all'aspetto delle etichette dei righi visualizzate prima delle stanghette di misura iniziali; tuttavia, essi seguono le opzioni definite per i singoli layout relative a come le trasposizioni appaiono nelle etichette dei righi.
-

Codici dei simboli musicali

Simbolo musicale	Codice
Bemolle: ♭	{@flat@}
Diesis: #	{@sharp@}
Bequadro: ♮	{@natural@}
Chiave di violino (Chiave di Sol)	{@gClef@}
Chiave di basso (Chiave di Fa)	{@fClef@}
Chiave di contralto (Chiave di Do)	{@cClef@}
Fermata sopra	{@U+E4C0@}

SUGGERIMENTO

- Questo elenco non è esaustivo, poiché è possibile inserire il punto di codice per qualsiasi simbolo SMuFL all'interno di un codice. I punti di codice necessari sono reperibili nelle specifiche SMuFL online.
 - I codici dei simboli musicali utilizzano lo stile carattere **Testo musicale**, impostato su Bravura per impostazione predefinita.
 - È possibile includere i codici dei simboli musicali nei campi all'interno della finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. Ad esempio, se si inserisce **Sinfonia in Si{flat} maggiore** nel campo **Titolo**, il titolo visualizzato nelle cornici di testo che utilizzano il codice del titolo corrispondente sarà "Sinfonia in Sib maggiore".
 - È anche possibile inserire dei simboli musicali negli elementi di testo e nelle cornici di testo utilizzando la finestra di dialogo **Inserisci il testo della musica**.
-

Codici di informazione dei progetti/flussi

Campo nella finestra di dialogo Informazioni sul progetto	Codice per la pagina Progetto	Codice per le pagine dei Flussi
Titolo	{@projecttitle@}	{@flowtitle@}
Sottotitolo	{@projectsubtitle@}	{@flowsubtitle@}
Dedica	{@projectdedication@}	{@flowdedication@}
Compositore	{@projectcomposer@}	{@flowcomposer@}
Arrangiatore	{@projectarranger@}	{@flowarranger@}
Paroliere	{@projectlyricist@}	{@flowlyricist@}

Campo nella finestra di dialogo Informazioni sul progetto	Codice per la pagina Progetto	Codice per le pagine dei Flussi
Artista	<code>{@projectartist@}</code>	<code>{@flowartist@}</code>
Copista	<code>{@projectcopyist@}</code>	<code>{@flowcopyist@}</code>
Editore	<code>{@projectpublisher@}</code>	<code>{@flowpublisher@}</code>
Direttore	<code>{@projecteditor@}</code>	<code>{@floweditor@}</code>
Diritti d'autore	<code>{@projectcopyright@}</code>	<code>{@flowcopyright@}</code>
Numero lavoro	<code>{@projectworknumber@}</code>	<code>{@flowworknumber@}</code>
Date del compositore	<code>{@projectcomposerdates@}</code>	<code>{@flowcomposerdates@}</code>
Anno di composizione	<code>{@projectcompositionyear@}</code>	<code>{@flowcompositionyear@}</code>
Altre informazioni	<code>{@projectotherinfo@}</code>	<code>{@flowotherinfo@}</code>

Codici dei flussi

Funzione del codice per i singoli flussi	Codice
Numero del flusso corrente, in base alla rispettiva posizione nel progetto	<code>{@flownumber@}</code>
Numero del flusso corrente, in base alla relativa posizione nel layout corrente	<code>{@flowInLayoutNumber@}</code>
Numero del flusso corrente visualizzato in numeri romani minuscoli, come iii or xvi	<code>{@flowNumberRomanLower@}</code>
Numero del flusso corrente visualizzato in numeri romani maiuscoli, come III o XVI	<code>{@flowNumberRomanUpper@}</code>
Durata del flusso corrente in minuti e secondi, utilizzando le virgolette curve	<code>{@flowDuration@}</code>
Durata del flusso corrente in minuti e secondi, utilizzando le virgolette semplici	<code>{@flowDurationStraightQuotes@}</code>
Durata del flusso corrente in minuti e secondi, utilizzando i primi	<code>{@flowDurationPrimes@}</code>

Funzione del codice per i singoli flussi	Codice
Durata del flusso specificato «n» in minuti e secondi, come {@flow3Duration@}	{@flownDuration@} , {@flownDurationStraightQuotes@} , o {@flownDurationPrimes@}

Codici del numero di pagina

Funzione del codice dei numeri di pagina	Codice
Numero di pagina	{@page@}
Numero totale di pagine nel layout	{@pageCount@}
Numero di questa pagina all'interno del flusso corrente, a partire da 1 per la prima pagina del flusso e includendo le pagine che non visualizzano il numero di pagina	{@flowPage@}
Numero totale di pagine nel flusso corrente	{@flowPageCount@}
Il numero di pagina visualizzato sul quale comincia il flusso «n» specificato, come {@flow3FirstPage@}	{@flownFirstPage@}

NOTA

I codici **{@flowPage@}** e **{@flowPageCount@}** considerano solamente il flusso risultante attivo all'inizio della prima accollatura della cornice musicale più vicina all'angolo superiore sinistro della pagina sulla quale sono utilizzati i codici.

Codici di ora/data: ultimo progetto salvato

Descrizione data/ora	Esempio di ora/data	Codice
Stringa di data e ora standard (variabile localmente)	Dom Dic 31 11:10:12 2017	{@projectdate@}
Anno a quattro cifre	2017	{@projectdateyear@}
Anno a due cifre	17	{@projectdateyearshort@}
Nome completo mese (variabile localmente)	Ottobre	{@projectdatemonth@}
Nome abbreviato mese (variabile localmente)	Ott	{@projectdatemonthshort@}

Descrizione data/ora	Esempio di ora/data	Codice
Mese come numero decimale, intervallo 1-12	10	{@projectdatemonthnum@}
Nome completo del giorno della settimana (variabile localmente)	Venerdì	{@projectdateday@}
Nome abbreviato del giorno della settimana (variabile localmente)	Ven	{@projectdatedaysshort@}
Giorno del mese come numero decimale, intervallo 1-31	24	{@projectdatedaynum@}
Data ISO 8601	2017-12-31	{@projectdateymd@}
Mese giorno, anno	Dicembre 31, 2017	{@projectdatemdy@}
Giorno mese anno	31 Dicembre 2017	{@projectdatedemy@}
Rappresentazione dell'ora (variabile localmente)	11:10:12	{@projectdatetime@}
Ore:minuti, ore nell'intervallo di 24 ore	23:10	{@projectdatetimeHHMM@}
Ore:minuti:secondi, ore nell'intervallo di 24 ore	13:02:24	{@projectdatetimeHHMMSS@}
Ore nell'intervallo di 24 ore	23	{@projectdatetimehour24@}
Ore nell'intervallo di 12 ore	11	{@projectdatetimehour12@}
Minuto come numero decimale, intervallo 00-59	10	{@projectdatetimeminute@}
Secondo come numero decimale, intervallo 00-59	44	{@projectdatetimesecond@}

Codici di ora/data: ora e data correnti

Descrizione di ora/data	Esempio di ora/data	Codice
Stringa di data e ora standard (variabile localmente)	Dom Dic 31 11:10:12 2017	{@date@}
Anno a quattro cifre	2017	{@dateyear@}

Descrizione di ora/data	Esempio di ora/data	Codice
Anno a due cifre	17	{@dateyearshort@}
Nome completo mese (variabile localmente)	Ottobre	{@datemonth@}
Nome abbreviato mese (variabile localmente)	Ott	{@datemonthshort@}
Mese come numero decimale, intervallo 1-12	10	{@datemonthnum@}
Nome completo giorno della settimana (variabile localmente)	Venerdì	{@dateday@}
Nome abbreviato giorno della settimana (variabile localmente)	Ven	{@datedaysshort@}
Giorno del mese come numero decimale, intervallo 1-31	24	{@datedaynum@}
Data ISO 8601	2017-12-31	{@dateymd@}
Mese giorno, anno	Dicembre 31, 2017	{@datemdy@}
Giorno mese anno	31 Dicembre 2017	{@datedmy@}
Rappresentazione dell'ora (variabile localmente)	11:10:12	{@datetime@}
Ore:minuti, ore nell'intervallo di 24 ore	23:10	{@datetimeHHMM@}
Ore:minuti:secondi, ore nell'intervallo di 24 ore	13:02:24	{@datetimeHHMMSS@}
Ore nell'intervallo di 24 ore	23	{@datetimehour24@}
Ore nell'intervallo di 12 ore	11	{@datetimehour12@}
Minuto come numero decimale, intervallo 00-59	10	{@datetimeminute@}
Secondo come numero decimale, intervallo 00-59	44	{@datetimesecond@}

LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 81
- [Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 183
- [Nomi e titoli dei flussi](#) a pag. 190
- [Finestra di dialogo Inserisci il testo della musica](#) a pag. 398
- [Riassegnazione dei numeri ai layout](#) a pag. 182
- [Riordino dei flussi](#) a pag. 175
- [Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei rigli](#) a pag. 1270
- [Modifica della lingua per i nomi degli strumenti](#) a pag. 61
- [Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 180
- [Modifica del testo delle trasposizioni di layout](#) a pag. 958

Catene di cornici musicali

Una catena di cornici musicali è un insieme di cornici musicali che visualizzano la stessa selezione di musica in un ordine impostato, spesso in sequenza. Le catene di cornici musicali possono includere un numero qualsiasi di cornici, compresa una singola cornice musicale.

I modelli di pagina predefiniti contengono una singola catena di cornici che è configurata per visualizzare tutti i flussi e tutti i musicisti nel layout. Di conseguenza, Dorico Elements crea automaticamente pagine e cornici sufficienti a visualizzare tutti i flussi in tutti i layout che utilizzano quei modelli di pagina.

NOTA

In Dorico Elements non è possibile creare delle nuove catene di cornici o modificare i musicisti e i flussi assegnati alle catene di cornici; questa funzionalità è disponibile solamente in Dorico Pro.

LINK CORRELATI

- [Modelli di pagina](#) a pag. 643
- [Layout in Dorico](#) a pag. 29

Proprietà

Le proprietà sono impostazioni che si applicano alle singole note e ai singoli elementi e che consentono di modificarli, ad esempio variandone l'aspetto o la posizione. È possibile accedere alle proprietà nel pannello delle proprietà.

Le proprietà possono agire sugli elementi solamente nel layout e nella catena di cornici correnti («proprietà locali»), oppure in tutti i layout e in tutte le catene di cornici («proprietà globali»).

La maggior parte delle proprietà presentano inoltre delle impostazioni predefinite equivalenti che controllano l'aspetto o la posizione di tutte le istanze del tipo corrispondente di nota o notazione. È possibile accedere alle impostazioni predefinite disponibili nelle **Opzioni di notazione**.


LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731

[Preset dei simboli di accordo](#) a pag. 842

Pannello delle proprietà

Il pannello delle proprietà in modalità Scrittura contiene una serie di opzioni che consentono di modificare le singole note e notazioni, ad esempio regolandone l'aspetto o la posizione. Questo pannello si trova nell'area inferiore in fondo alla finestra in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

- È possibile visualizzare il pannello delle proprietà mostrando l'area inferiore, quindi facendo clic su **Proprietà**  nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

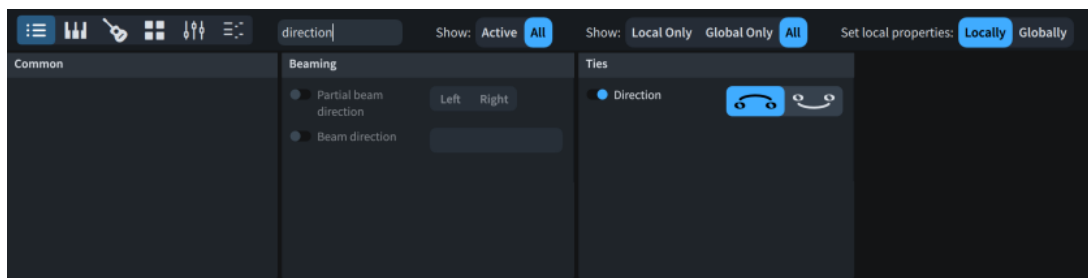
Il pannello delle proprietà contiene un gruppo di proprietà per ciascun elemento di notazione. Quando vengono selezionati una nota o un elemento nell'area musicale, il pannello delle proprietà visualizza i gruppi e le opzioni che potrebbero essere necessari per la modifica dell'elemento o della nota selezionati. Se vi sono più gruppi disponibili che possono stare contemporaneamente nel pannello, è possibile scorrere verso destra/sinistra tra i gruppi visualizzati.

Tutte le proprietà disponibili nel pannello delle proprietà in modalità Scrittura si trovano anche in modalità Tipografia, nella quale sono presenti proprietà aggiuntive che consentono di modificare elementi in maniera più definita.

NOTA

- Se sono stati selezionati più tipi di elementi di notazione diversi, vengono visualizzati esclusivamente i gruppi che questi hanno in comune. Ad esempio, se è stata selezionata una legatura di portamento, vengono visualizzati i gruppi **Comune** e **Legature di portamento** nel pannello delle proprietà. Tuttavia, se si seleziona una legatura di portamento e una nota, viene visualizzato solamente il gruppo **Comuni**.
- Se l'ambito delle proprietà è impostato su **Localmente**, la modifica delle proprietà locali ha effetto solamente sul layout e sulla catena di cornici correnti. È possibile impostare l'ambito delle proprietà su **Globalmente** se si desidera che le successive modifiche alle proprietà locali agiscano su tutti i layout e tutte le catene di cornici. È anche possibile copiare le modifiche delle proprietà in altri layout e in altre catene di cornici in un secondo momento.

- In modalità Scrittura, è possibile modificare solamente le proprietà di note ed elementi completi. Può essere ad esempio modificato solo lo stile della linea di intere linee di pedale, anche se queste si estendono su più accollature. In modalità Tipografia è possibile modificare le singole parti di note ed elementi separatamente, ad esempio la direzione della curvatura di una singola legatura di valore all'interno di una catena di legature.
- È possibile attivare le proprietà facendo clic sul rispettivo interruttore di attivazione o sul nome delle proprietà desiderate.



Pannello delle proprietà in modalità Scrittura, filtrato attraverso uno specifico termine di ricerca

La barra degli strumenti del pannello delle proprietà contiene le seguenti opzioni:

Cerca

Consente di filtrare le proprietà in base all'immissione digitata.

Visualizza (stato attivato)

Consente di filtrare le proprietà in base al rispettivo stato attivato.

- **Attive:** visualizza solo le proprietà attivate.
- **Tutte:** visualizza tutte le proprietà.

Visualizza (ambito delle proprietà)

Consente di filtrare le proprietà in base al rispettivo ambito.

- **Solo locali:** visualizza solamente le proprietà locali.
- **Solo globali:** visualizza solamente le proprietà globali.
- **Tutte:** visualizza tutte le proprietà.

Definisci le proprietà locali

Consente di cambiare l'ambito delle successive proprietà locali che vengono modificate.

- **Localmente:** le proprietà locali hanno effetto solo localmente.
- **Globalmente:** le proprietà locali hanno effetto globalmente.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Scrittura](#) a pag. 198

[Finestra di progetto in modalità Tipografia](#) a pag. 511

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 55

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Selezione delle maniglie negli elementi](#) a pag. 518

[Ripristino dell'aspetto degli elementi](#) a pag. 444

[Ripristino della posizione degli elementi](#) a pag. 445

Proprietà locali e proprietà globali a confronto

Le proprietà possono agire solamente sugli elementi nel layout e nella catena di cornici corrente, oppure in tutti i layout e in tutte le catene di cornici. Questo consente di fare in modo che gli stessi elementi appaiano in maniera diversa in layout differenti, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare le dinamiche progressive come forcelle di dinamica nei layout delle parti e come testo «cresc.» nei layout di partitura completa.

Proprietà locali

Le proprietà locali sono specifiche per i layout e per le catene di cornici. Per impostazione predefinita, se si modificano le proprietà locali per un elemento in un layout, non si ha alcun effetto sullo stesso elemento in altri layout o in altre catene di cornici. Ciò è particolarmente utile per le proprietà locali che controllano la posizione grafica degli elementi, poiché queste generalmente devono essere diverse nei layout delle parti rispetto alla partitura completa.

È possibile forzare le proprietà locali in modo da applicarle globalmente, impostando l'ambito nel pannello delle proprietà su **Globalmente** prima di modificarne le impostazioni. Le proprietà locali che sono state impostate globalmente sono visualizzate con un carattere più in grassetto nel pannello delle proprietà rispetto alle proprietà locali che sono state impostate localmente. È anche possibile visualizzare solamente le proprietà locali nel pannello delle proprietà utilizzando il filtro dell'ambito delle proprietà.

NOTA

Se si modificano le proprietà locali impostando l'ambito delle proprietà su **Globalmente**, viene sovrascritta qualsiasi impostazione locale per quelle proprietà per le note o gli elementi selezionati negli altri layout.

Proprietà globali

Le proprietà globali agiscono sugli elementi in tutti i layout e in tutte le catene di cornici, compresi i nuovi layout creati successivamente. Esse vengono visualizzate con un carattere più in grassetto nel pannello delle proprietà rispetto alle proprietà locali. È anche possibile visualizzare solamente le proprietà globali nel pannello delle proprietà utilizzando il filtro dell'ambito delle proprietà.

LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 176


[Catene di cornici musicali](#) a pag. 658

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Modifica dell'ambito delle proprietà

È possibile modificare l'ambito delle proprietà locali, ad esempio nel caso in cui si desideri che le successive proprietà modificate abbiano effetto su tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Definisci le proprietà locali**:

- **Localmente**
 - **Globalmente**
-

RISULTATO

L'ambito delle proprietà viene modificato. Tutte le proprietà locali modificate successivamente hanno effetto solamente nel layout e nella catena di cornici corrente se si seleziona **Localmente**, oppure in tutti i layout e in tutte le catene di cornici se si seleziona **Globalmente**.

NOTA

- L'ambito delle proprietà include le proprietà locali che controllano la posizione grafica degli elementi. Poiché è piuttosto comune che gli elementi richiedano posizioni grafiche differenti nei diversi layout, si consiglia di impostare l'ambito delle proprietà su **Globalmente** solo quando necessario.
 - Questo vale solo per le successive proprietà che vengono modificate. Se si desidera modificare l'ambito delle proprietà esistenti, è possibile copiare le impostazioni delle proprietà in altri layout e in altre catene di cornici.
 - È possibile modificare l'ambito delle proprietà predefinito per tutti i progetti futuri nella pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze**.
-

LINK CORRELATI

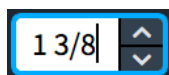
[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

Modifica dei valori nei campi valori numerici

È possibile modificare i valori nei campi valori numerici in vari modi, ad esempio raddoppiando o dimezzando i valori esistenti. In Dorico Elements, i campi valori sono utilizzati principalmente nel pannello delle proprietà e nelle finestre di dialogo delle opzioni.

I campi valori numerici presentano dei pulsanti su/giù.



Un campo valori numerico nel pannello delle proprietà

PREREQUISITI

Per i campi valori accessibili solamente quando sono attivate le proprietà/le opzioni corrispondenti, queste sono state attivate.

PROCEDIMENTO

- Modificare il valore nei campi valori numerici in uno dei seguenti modi:
 - Inserire un numero direttamente.
 - Per aumentare/ridurre il valore di 1/8 di spazio, fare clic sui pulsanti su/giù.
 - Per aumentare/ridurre il valore di 1/32 di spazio, fare **Ctrl/Cmd - Shift**-clic sui pulsanti su/giù.
 - Per aumentare/ridurre il valore di 1/2 spazio, fare **Shift**-clic sui pulsanti su/giù.
 - Per aumentare/ridurre il valore di 1 spazio, fare **Ctrl/Cmd**-clic sui pulsanti su/giù.

- Per aumentare il valore corrente di una specifica quantità, digitare += seguito dalla quantità desiderata nella casella di selezione. Digitare ad esempio +=2 per aumentare il valore corrente di due.
- Per ridurre il valore corrente di una specifica quantità, digitare -= seguito dalla quantità desiderata nella casella di selezione. Digitare ad esempio -=3.5 per ridurre il valore corrente di tre e mezzo.
- Per moltiplicare il valore corrente di una specifica quantità, digitare * seguito dalla quantità desiderata nella casella di selezione. Digitare ad esempio *3 per triplicare il valore corrente.
- Per dividere il valore corrente di una specifica quantità, digitare / seguito dalla quantità desiderata nella casella di selezione. Digitare ad esempio /2 per dimezzare il valore corrente.

NOTA

È necessario sostituire il valore esistente con la voce di calcolo.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 55

Editor dei tasti

L'Editor dei tasti è un editor MIDI che comprende vari componenti. Consente di modificare le note e altri elementi relativi alla riproduzione, inclusa la velocity delle note, i controller continui MIDI e il tempo. È possibile accedere all'Editor dei tasti nel pannello dell'Editor dei tasti nell'area inferiore.

L'Editor dei tasti contiene i seguenti editor, visualizzabili in diverse combinazioni:

- Editor piano roll
- Editor delle percussioni
- Editor delle tecniche di esecuzione
- Editor della velocity
- Editor delle dinamiche
- Editor del pitch bend MIDI
- Editor dei controller continui MIDI
- Editor del tempo

L'Editor dei tasti fornisce inoltre strumenti di lavoro e controlli diversi, a seconda dei requisiti di ciascun editor.

LINK CORRELATI

[Editor piano roll](#) a pag. 676

[Editor delle percussioni](#) a pag. 678

[Editor delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 689

[Editor della velocity](#) a pag. 690

[Editor delle dinamiche](#) a pag. 693

[Editor del pitch bend MIDI](#) a pag. 699


[Editor dei controller continui MIDI](#) a pag. 700

[Editor del tempo](#) a pag. 706

[Strumento di lavoro Istogramma](#) a pag. 710

Pannello dell'Editor dei tasti

Il pannello dell'Editor dei tasti consente di visualizzare e modificare le note, sia in un piano roll continuo per gli strumenti intonati, che nell'editor delle percussioni per gli strumenti non intonati. Questo pannello si trova nell'area inferiore in fondo alla finestra in modalità Scrittura e in modalità Riproduzione.

- È possibile visualizzare il pannello dell'Editor dei tasti attivando l'area inferiore, quindi facendo clic su **Editor dei tasti**  nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

Per impostazione predefinita, l'Editor dei tasti visualizza lo strumento sul cui rigo è stato selezionato un elemento. È comunque possibile selezionare manualmente gli strumenti da visualizzare.



1 Barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti

Contiene una serie di strumenti di lavoro che consentono di selezionare e modificare note ed elementi nell'Editor dei tasti.

2 Righello dell'Editor dei tasti

Mostra i numeri di misura e le divisioni in movimenti corrispondenti alla risoluzione della griglia ritmica corrente.

3 Indicatore di riproduzione

Mostra l'attuale posizione ritmica in riproduzione.

4 Intestazione

Visualizza il nome di ciascun editor e può contenere delle opzioni aggiuntive, a seconda dell'editor scelto.

5 Editor primario

Contiene l'editor piano roll, l'editor delle percussioni o l'editor del tempo, a seconda della selezione più recente e in base al fatto che l'Editor dei tasti sia o meno bloccato.

6 Editor delle tecniche di esecuzione

Indica dove le tecniche di esecuzione sono in uso per lo strumento o la voce corrispondenti. Questa opzione è disponibile solo quando un singolo strumento o una singola voce sono visualizzati nell'Editor dei tasti.

7 Editor supplementari

È possibile aggiungere/chiedere più editor supplementari sotto l'editor piano roll e l'editor delle percussioni, come ad esempio l'editor della velocity e l'editor dei controller continui MIDI. Le configurazioni degli editor possono essere salvate per l'utilizzo in altri progetti.

8 Aggiungi editor

Consente di aggiungere degli editor supplementari all'Editor dei tasti.

9 Preset

Consente di salvare, applicare ed eliminare le configurazioni dell'Editor dei tasti.

10 Controlli di zoom

Consentono di modificare manualmente il fattore di zoom, ad esempio per aumentare la larghezza e/o l'altezza delle note.

11 Barra di scorrimento

Consente di scorrere in verticale e in orizzontale all'interno dell'Editor dei tasti.

LINK CORRELATI

- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48
- [Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 521
- [Voci](#) a pag. 1398
- [Griglia ritmica](#) a pag. 217
- [Modifica della risoluzione della griglia ritmica dell'Editor dei tasti](#) a pag. 672
- [Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 673
- [Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 431
- [Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 668
- [Configurazioni dell'Editor dei tasti](#) a pag. 716
- [Editor piano roll](#) a pag. 676
- [Editor delle percussioni](#) a pag. 678
- [Durate di suono e durate annotate delle note a confronto](#) a pag. 686
- [Editor delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 689
- [Editor della velocity](#) a pag. 690
- [Editor delle dinamiche](#) a pag. 693
- [Editor del pitch bend MIDI](#) a pag. 699
- [Editor dei controller continui MIDI](#) a pag. 700
- [Editor del tempo](#) a pag. 706
- [Strumento di lavoro Istogramma](#) a pag. 710
- [Strumento di lavoro Trasforma](#) a pag. 714

Barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti

La barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti contiene una serie di strumenti di lavoro che consentono di selezionare e modificare note ed elementi nell'Editor dei tasti. Questa barra si trova in cima al pannello dell'Editor dei tasti nell'area inferiore.

Selezione



Consente di selezionare degli elementi nell'Editor dei tasti, come ad esempio le note nell'editor piano roll o le barre della velocity nell'editor della velocity, anche mediante clic e trascinamento delle selezioni definite con lo strumento cornice intermittente.

È anche possibile selezionare lo strumento **Selezione** premendo **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-1**.

Disegno



Consente di inserire le note negli editor piano roll e delle percussioni. Le posizioni finali e le durate minime delle note seguono la risoluzione della griglia ritmica corrente dell'Editor dei tasti.

L'opzione **Disegno** può anche essere selezionata premendo **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-2**.

Bacchetta



Consente di impostare una diversa durata ritmica per ogni strumento percussivo non intonato in maniera indipendente e di inserire sequenze di note con le durate corrispondenti mediante clic e trascinamento nell'editor delle percussioni.

Consente inoltre di eliminare le note cliccandoci sopra.

Questa funzione è disponibile solo nell'editor delle percussioni.

È anche possibile selezionare lo strumento **Bacchetta** premendo **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-3** quando l'editor delle percussioni è visualizzato.

Linea



Consente di tracciare delle linee rette tra due punti. Questo strumento non è disponibile nell'editor piano roll o nell'editor delle percussioni.

Trasforma



Consente di definire delle selezioni di trasformazione e di utilizzare i controlli di trasformazione nell'intervallo selezionato. Questa opzione è disponibile solo nell'editor della velocity e nell'editor dei controller continui MIDI.

Sincronizza la regione



Copia i dati dalla traccia principale alle tracce secondarie. Questa funzione è disponibile solo nell'editor delle dinamiche e nell'editor dei controller continui MIDI e quando nell'Editor dei tasti sono visualizzati strumenti multipli.

Elimina



Elimina gli elementi selezionati.

È anche possibile eliminare gli elementi selezionati premendo **Backspace o Canc.**

Durate suonate



Consente di definire il punto in cui le note iniziano/terminano in riproduzione senza incidere sulle rispettive durate annotate. Visualizza le durate suonate delle note sotto forma di un rettangolo sopra una linea più sottile che mostra le rispettive durate annotate.

Durate annotate



Consente di modificare la durata ritmica delle note, che incide sulla relativa posizione e notazione. Visualizza le durate annotate complete delle note sotto forma di rettangoli.

Griglia ritmica




Consente di modificare la risoluzione della griglia ritmica per l'Editor dei tasti. La risoluzione della griglia ritmica dell'Editor dei tasti determina la durata minima delle note inserite, il numero di linee della griglia e alcuni aspetti relativi all'inserimento e alle operazioni di modifica, come ad esempio l'entità dello spostamento delle note verso destra/sinistra. Il pulsante si aggiorna in modo da visualizzare la risoluzione della griglia ritmica corrente.

Tecniche di esecuzione



Nasconde/visualizza l'editor delle tecniche di esecuzione.

Selettore delle voci

Up-stem voice 1 

Consente di selezionare la voce le cui note si desidera che appaiano evidenziate nel piano roll e nella quale si intende inserire le note. Il selettore si aggiorna in base alla selezione corrente.

Quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti, sono disponibili solo le voci appartenenti allo strumento primario.

Ridimensiona l'area inferiore



Consente di modificare l'altezza dell'area inferiore.

SUGGERIMENTO

- È possibile fare clic-destro e tenere premuto il pulsante del mouse nell'Editor dei tasti per accedere agli strumenti di lavoro nel selettore rapido degli strumenti.
- Gli strumenti di lavoro possono essere selezionati anche premendo i tasti da **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-1** a **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-6**. Lo strumento di lavoro selezionato per mezzo di ciascun comando da tastiera dipende dagli strumenti al momento disponibili nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti, da sinistra a destra.

LINK CORRELATI

[Note nell'Editor dei tasti](#) a pag. 676

[Editor della velocity](#) a pag. 690

[Editor delle dinamiche](#) a pag. 693

[Editor dei controller continui MIDI](#) a pag. 700

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 668


Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti

È possibile visualizzare degli strumenti specifici nell'Editor dei tasti, modificare lo strumento primario e bloccare l'Editor dei tasti per mantenere tali strumenti in vista. Questo ad esempio se si desidera disegnare contemporaneamente dei punti MIDI per tutti gli strumenti a corda presenti nel progetto.

Per impostazione predefinita, l'Editor dei tasti è sbloccato e visualizza gli elementi attualmente selezionati sia nell'area musicale, che nella vista d'insieme delle tracce.

Ad esempio, se l'elemento selezionato più di recente era una nota di flauto o la traccia di flauto, quel flauto viene visualizzato nell'editor piano roll. Se l'elemento selezionato più di recente era un'indicazione di tempo o la traccia tempo, nell'Editor dei tasti viene visualizzato l'editor del tempo, a condizione che questo editor non sia già stato aggiunto manualmente.

PREREQUISITI

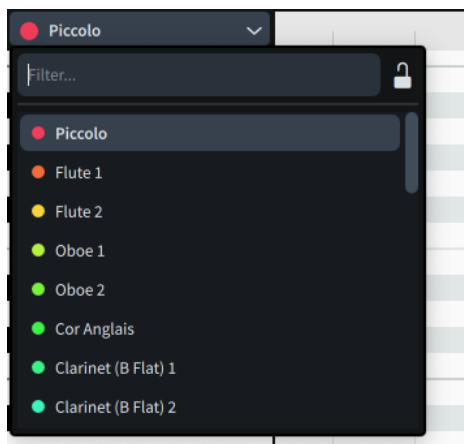
- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- L'ultimo elemento selezionato apparteneva a uno strumento, così che l'editor piano roll o l'editor delle percussioni siano visualizzati nell'Editor dei tasti.


NOTA

Non è possibile aggiungere degli editor all'Editor dei tasti quando l'editor primario è l'editor del tempo.

PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione dell'editor piano roll/delle percussioni, fare clic sul menu degli strumenti, quindi selezionare lo strumento che si desidera visualizzare come strumento primario.

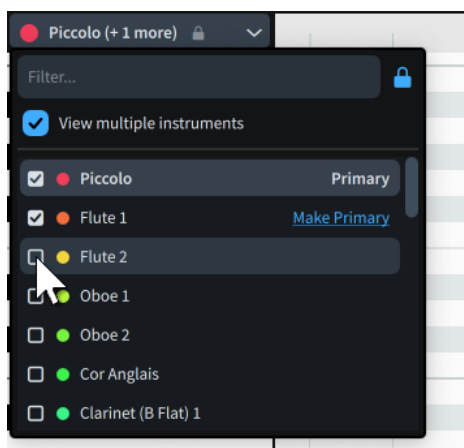


2. Per bloccare l'Editor dei tasti e mantenere lo strumento selezionato in vista, fare clic su **Blocca l'Editor dei tasti** .
3. Per visualizzare più strumenti contemporaneamente nell'Editor dei tasti, attivare l'opzione **Visualizza strumenti multipli**.

NOTA

Nell'Editor dei tasti è possibile visualizzare solamente più strumenti intonati. Non è possibile visualizzare più strumenti percussivi non intonati, o strumenti percussivi non intonati in aggiunta agli strumenti intonati.

4. Attivare tutti gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.



5. Facoltativo: fare clic su **Rendi primario** accanto allo strumento che si desidera designare come nuovo strumento primario.

RISULTATO

L'Editor dei tasti visualizza gli strumenti selezionati. Se l'Editor dei tasti è bloccato, anche se sono stati facoltativamente selezionati strumenti multipli, non segue più la selezione più recente.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per i seguenti comandi:

- L'opzione **Editor dei tasti - bloccare la selezione** visualizza automaticamente nell'Editor dei tasti gli strumenti sui cui rigli sono stati selezionati note/elementi nell'area musicale e blocca l'Editor dei tasti su quella selezione.
- L'opzione **Editor dei tasti - alterna la vista bloccata** blocca/sblocca l'Editor dei tasti.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile visualizzare, inserire e modificare note, punti di dinamica e punti MIDI per tutti gli strumenti mostrati nell'Editor dei tasti.
- È possibile copiare i punti di dinamica e i punti MIDI dallo strumento primario agli strumenti secondari.


LINK CORRELATI

- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48
- [Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 673
- [Editor piano roll](#) a pag. 676
- [Editor delle percussioni](#) a pag. 678
- [Editor delle dinamiche](#) a pag. 693
- [Editor dei controller continui MIDI](#) a pag. 700
- [Editor del pitch bend MIDI](#) a pag. 699
- [Editor del tempo](#) a pag. 706
- [Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 521
- [Copia dei punti di dinamica in altri strumenti](#) a pag. 698
- [Copia dei punti MIDI in altri strumenti](#) a pag. 705



Modifica dell'altezza dell'Editor dei tasti

È possibile modificare l'altezza dell'Editor dei tasti e di ciascun editor al suo interno. Può essere ad esempio aumentata l'altezza dell'editor piano roll quando si inseriscono le note e dell'editor della velocity quando si modifica la velocity delle note.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

- Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per modificare l'altezza dell'Editor dei tasti nella sua interezza, fare clic su **Ridimensiona l'area inferiore**  o sul bordo superiore dell'area inferiore ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.
 - Per modificare l'altezza dei singoli editor, fare clic e trascinare i relativi separatori  verso l'alto/il basso. Quando il puntatore del mouse è alla posizione corretta, assumerà l'aspetto di una freccia biforcata.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Scorri la dimensione dell'area inferiore**, che fa in modo che l'area inferiore riempi il 25%, il 50% e quindi il 75% della finestra di progetto.

LINK CORRELATI


[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63

[Apertura di finestre di progetto multiple](#) a pag. 53





Operazioni di zoom nell'Editor dei tasti

È possibile modificare il livello di zoom nell'Editor dei tasti; può essere ad esempio eseguito un ingrandimento in senso verticale e orizzontale per far apparire le note più alte e più larghe nell'editor piano roll. Questo non ha alcun effetto sull'altezza dell'Editor dei tasti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Aumentare lo zoom in orizzontale in uno dei modi seguenti:
 - Premere **H**.
 - Fare clic su **Zoom avanti**  in fondo all'Editor dei tasti.
 - Fare clic sul righello dell'Editor dei tasti ed eseguire un trascinamento verso l'alto.
 - Eseguire uno scorrimento verso l'alto tenendo premuto **Ctrl/Cmd** nel righello dell'Editor dei tasti.
 2. Ridurre lo zoom in orizzontale in uno dei modi seguenti:
 - Premere **G**.
 - Fare clic su **Zoom indietro**  in fondo all'Editor dei tasti.
 - Fare clic sul righello dell'Editor dei tasti ed eseguire un trascinamento verso il basso.
 - Eseguire uno scorrimento verso il basso tenendo premuto **Ctrl/Cmd** nel righello dell'Editor dei tasti.
 3. Aumentare lo zoom in verticale in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-H**.
 - Fare clic su **Zoom avanti**  sulla destra dell'Editor dei tasti.
 - Eseguire uno scorrimento verso l'alto tenendo premuto **Ctrl/Cmd** nell'area a sinistra dell'editor piano roll/delle percussioni.
 4. Ridurre lo zoom in verticale in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-G**.
 - Fare clic su **Zoom indietro**  sulla destra dell'Editor dei tasti.
 - Eseguire uno scorrimento verso il basso tenendo premuto **Ctrl/Cmd** nella tastiera a sinistra del piano roll.
-

LINK CORRELATI

[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 664

[Operazioni di zoom sulle tracce](#) a pag. 536

Operazioni di scorrimento nell'Editor dei tasti

All'interno dell'Editor dei tasti è possibile eseguire uno scorrimento in qualsiasi direzione, ad esempio per visualizzare le note più alte/più basse nell'editor piano roll, o i punti MIDI nelle misure più avanzate nell'editor dei controller continui MIDI.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.


PROCEDIMENTO

- Nell'Editor dei tasti, eseguire uno scorrimento in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic e trascinare i cursori sui bordi destro e inferiore dell'Editor dei tasti.
 - Scorrere in una direzione qualsiasi sul touchpad.
 - Per scorrere verticalmente quando si utilizza la rotellina del mouse, eseguire uno scorrimento verso l'alto/il basso.
 - Per scorrere orizzontalmente quando si utilizza la rotellina del mouse, eseguire uno scorrimento verso l'alto/il basso tenendo premuto **Shift**.


Modifica della risoluzione della griglia ritmica dell'Editor dei tasti

È possibile modificare la risoluzione della griglia ritmica utilizzata per l'Editor dei tasti, in maniera indipendente dalla griglia ritmica utilizzata al di fuori dell'editor stesso. La risoluzione della griglia ritmica dell'Editor dei tasti determina la durata minima delle note inserite, il numero di linee della griglia e alcuni aspetti relativi all'inserimento e alle operazioni di modifica, come ad esempio l'entità dello spostamento delle note verso destra/sinistra.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Se si desidera utilizzare le scorciatoie da tastiera, la selezione più recente deve essere stata definita nel pannello dell'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

- Modificare la risoluzione della griglia ritmica dell'Editor dei tasti in uno dei seguenti modi:
 - Nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti fare clic su **Griglia ritmica**  e selezionare la risoluzione desiderata.
 - Per ridurre la risoluzione della griglia ritmica, premere **Alt/Opt-+**.
 - Per aumentare la risoluzione della griglia ritmica, premere **Alt/Opt-È**.

LINK CORRELATI

[Griglia ritmica](#) a pag. 217

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Inserimento delle note nell'Editor dei tasti](#) a pag. 679

[Inserimento delle note mediante lo strumento di lavoro Bacchetta](#) a pag. 680


[Spostamento delle note nell'Editor dei tasti](#) a pag. 681

[Allungamento/accorciamento delle note nell'Editor dei tasti](#) a pag. 682

Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti

È possibile aggiungere/chiedere tutti i tipi di editor nell'Editor dei tasti, ad eccezione dell'editor piano roll e dell'editor delle percussioni. È anche possibile modificare il tipo di editor visualizzato in un editor esistente.



PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- L'ultimo elemento selezionato apparteneva a uno strumento, così che l'editor piano roll o l'editor delle percussioni siano visualizzati nell'Editor dei tasti.

NOTA

Non è possibile aggiungere degli editor all'Editor dei tasti quando l'editor primario è l'editor del tempo.

PROCEDIMENTO

- Cambiare gli editor visualizzati nell'Editor dei tasti eseguendo una delle seguenti operazioni:
 - Per aggiungere un nuovo editor, fare clic su **Aggiungi editor**  nella parte inferiore-sinistra dell'Editor dei tasti.
 - Per cambiare il tipo di editor visualizzato in un editor esistente, fare clic sul menu nella rispettiva intestazione e selezionare un editor dal menu.
 - Per chiudere gli editor, fare clic su **Chiudi l'editor**  nelle relative intestazioni.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile salvare le configurazioni dell'Editor dei tasti per l'utilizzo in altri progetti.

LINK CORRELATI

[Editor del tempo](#) a pag. 706

[Editor piano roll](#) a pag. 676


[Editor delle percussioni](#) a pag. 678

[Editor delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 689



Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti

Nell'Editor dei tasti è possibile selezionare in maniera analoga note e altri elementi, come ad esempio i punti di dinamica o i punti MIDI.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- Sono stati aggiunti gli editor di cui si desidera selezionare i punti.

PROCEDIMENTO

1. Per selezionare lo strumento di lavoro **Seleziona**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-1**.
 - Nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti fare clic su **Seleziona** .
 - Nell'Editor dei tasti, fare clic e tenere premuto il pulsante destro del mouse per visualizzare il selettore rapido degli strumenti, spostare il puntatore del mouse su **Seleziona** , quindi rilasciare il pulsante del mouse.
2. Selezionare le note o gli elementi in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su una singola nota o su un punto.
 - Fare **Ctrl/Cmd**-clic o **Shift**-clic su più note o punti.
 - In uno degli editor, fare clic ed eseguire un trascinamento attraverso l'area in cui si desidera selezionare tutti gli elementi presenti.
Un rettangolo blu indica quali note o punti verranno selezionati al rilascio del mouse. Si consiglia di fare clic su un angolo dell'area che si desidera selezionare e trascinare il mouse in diagonale fino all'altro angolo.

LINK CORRELATI

[Editor piano roll](#) a pag. 676

[Editor delle percussioni](#) a pag. 678

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 431



Copia e incollaggio dei punti nell'Editor dei tasti

È possibile copiare e incollare i punti nell'Editor dei tasti, così come in altri editor, e ripeterli direttamente uno dopo l'altro nello stesso editor. Questo ad esempio se si desidera copiare un pattern di punti MIDI tra diversi controller MIDI.

NOTA

I passaggi che seguono descrivono le operazioni di copia e incolla all'interno/tra editor appartenenti allo stesso strumento. È comunque possibile anche copiare/incollare i punti MIDI e di dinamica tra gli strumenti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Il comando **Seleziona**  è selezionato nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- Sono stati aggiunti gli editor di cui si desidera copiare/incollare i punti.

PROCEDIMENTO

1. In uno degli editor aperti, selezionare i punti che si desidera copiare.
2. Copiare i punti selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl/Cmd-C**.
 - Selezionare **Modifica > Copia**.

3. Spostare l'indicatore di riproduzione alla posizione in cui si intende incollare i punti selezionati.
 4. Selezionare l'intestazione dell'editor in cui si desidera incollare i punti selezionati.
 5. Incollare i punti selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl/Cmd-V**.
 - Selezionare **Modifica > Incolla**.
-

RISULTATO

I punti selezionati vengono copiati nella posizione e nell'editor selezionati, senza che questi vengano rimossi dalle rispettive posizioni originali. Questi si applicano a tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti.

NOTA

- Tutti i punti delle dinamiche progressive e delle dinamiche combinate/di forza dell'attacco inserite in modalità Scrittura vengono copiati, anche se è stato selezionato un singolo punto.
 - È anche possibile ripetere i punti immediatamente uno dopo l'altro, selezionandoli e premendo **R**. In ciascuna ripetizione, il primo punto selezionato sostituisce l'ultimo punto selezionato.
 - È anche possibile copiare i punti selezionandoli e trascinandoli tenendo premuto **Alt/Opt** nella posizione in cui si desidera incollarli.
-



LINK CORRELATI

- [Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 673
- [Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 668
- [Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 538
- [Copia e incollaggio delle note e degli elementi](#) a pag. 465
- [Copia dei punti di dinamica in altri strumenti](#) a pag. 698
- [Copia dei punti MIDI in altri strumenti](#) a pag. 705

Eliminazione dei punti nell'Editor dei tasti

È possibile eliminare i punti selezionati da più editor contemporaneamente.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - Il comando **Seleziona**  è selezionato nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
 - Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
 - Sono stati aggiunti gli editor di cui si desidera eliminare i punti.
-


PROCEDIMENTO

1. In uno qualsiasi degli editor aperti, selezionare i punti che si desidera eliminare.

SUGGERIMENTO

È possibile selezionare i punti in più editor contemporaneamente.

2. Eliminare i punti selezionati in uno dei modi seguenti:

- Premere **Backspace o Canc**.
- Nel pannello dell'Editor dei tasti, fare clic su **Elimina** .

RISULTATO

I punti selezionati vengono eliminati.

L'eliminazione dei punti di dinamica che sovrascrivevano le dinamiche inserite in modalità Scrittura causa il ripristino dei punti predefiniti per tali dinamiche. L'eliminazione dei punti delle dinamiche inserite in modalità Scrittura provoca anche l'eliminazione delle dinamiche corrispondenti.

L'eliminazione dei punti di tempo elimina anche gli indicatori del tempo o i segnali degli indicatori del tempo corrispondenti dai layout.

LINK CORRELATI

[Editor delle dinamiche](#) a pag. 693

[Editor del tempo](#) a pag. 706

[Editor dei controller continui MIDI](#) a pag. 700

[Editor del pitch bend MIDI](#) a pag. 699

[Dinamiche](#) a pag. 889

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1292

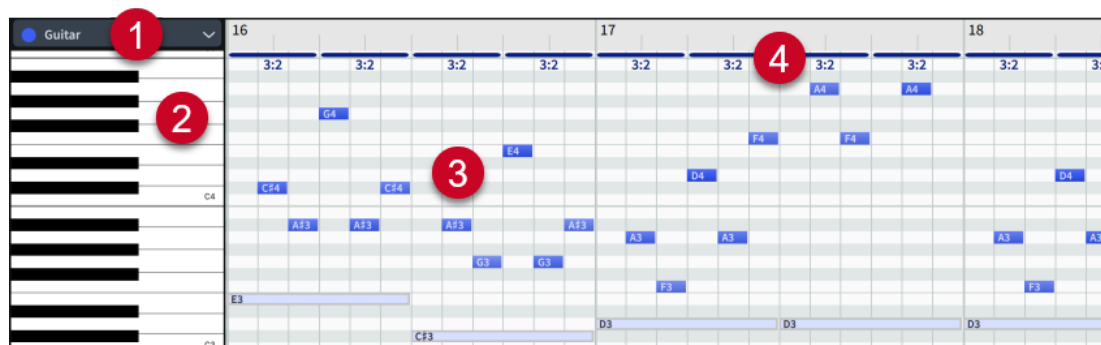
Note nell'Editor dei tasti

Nell'Editor dei tasti le note vengono visualizzate sotto forma di rettangoli colorati, all'interno dell'editor piano roll per gli strumenti intonati o dell'editor delle percussioni per gli strumenti percussivi non intonati e i kit di percussioni.

Editor piano roll

L'editor piano roll visualizza le note MIDI degli strumenti intonati in una sequenza continua. Questo editor si trova nell'Editor dei tasti nell'area inferiore.

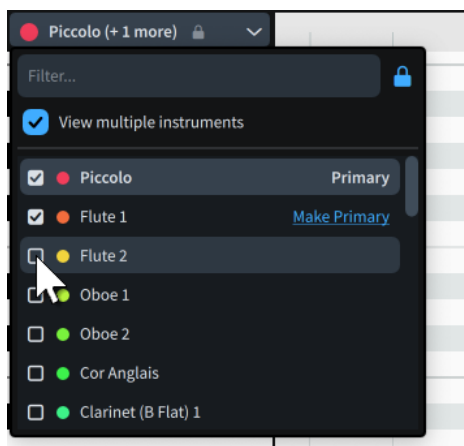
- È possibile visualizzare l'editor piano roll attivando uno strumento intonato nell'Editor dei tasti.



L'Editor piano roll contiene i seguenti elementi:

1 Menu degli strumenti

Consente di selezionare gli strumenti da visualizzare nell'editor piano roll e di cambiare lo strumento primario quando sono visualizzati più strumenti.



2 Tastiera di pianoforte

Fornisce un riferimento per le altezze.

3 Piano roll

Visualizza le note appartenenti agli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti. La posizione orizzontale delle note ne indica il ritmo, mentre l'ampiezza ne indica la durata. La posizione verticale delle note ne indica l'altezza. Quando le note presentano un'altezza sufficiente, all'interno di ciascuna nota vengono visualizzate anche le altezze.

Agli strumenti viene assegnato automaticamente un colore in base all'ordine di riproduzione nel layout corrente, in modo da poterli distinguere più facilmente. Questo colore viene utilizzato in maniera coerente per lo strumento corrispondente anche nel Mixer e nell'Editor dei tasti.

Quando sono visualizzati più strumenti, le note appartenenti allo strumento primario appaiono in tinta unita e in grassetto nell'editor piano roll, mentre le note appartenenti agli strumenti secondari sono visualizzate con contorni grigi e in colori pastello.

4 Gruppi irregolari

Le misure e i rapporti in cima all'editor piano roll indicano i gruppi irregolari presenti nella voce attiva.

È possibile inserire e modificare le note nell'editor piano roll anche mediante lo spostamento e la trasposizione. Questa operazione ne aggiorna la notazione in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

LINK CORRELATI

[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 664

[Durate di suono e durate annotate delle note a confronto](#) a pag. 686

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 668

[Operazioni di zoom nell'Editor dei tasti](#) a pag. 671

[Operazioni di scorrimento nell'Editor dei tasti](#) a pag. 672

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 542

[Editor della velocity](#) a pag. 690

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 521

[Mixer](#) a pag. 718

[Gruppi irregolari](#) a pag. 1363

[Voci](#) a pag. 1398

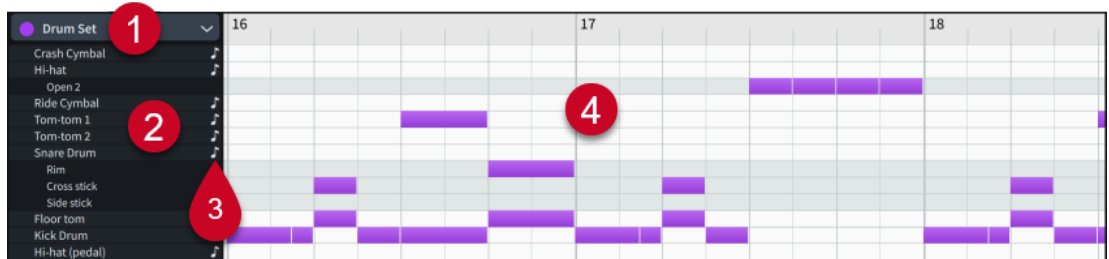
[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 236

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 473

Editor delle percussioni

L'editor delle percussioni visualizza le note MIDI degli strumenti percussivi non intonati in una sequenza continua. Questo editor si trova nell'Editor dei tasti nell'area inferiore.

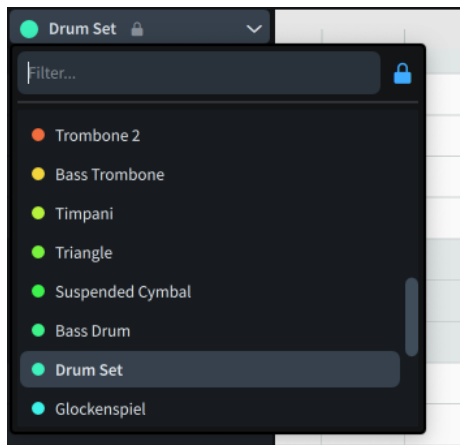
- È possibile visualizzare l'editor delle percussioni mostrando uno strumento percussivo non intonato o un kit di percussioni nell'Editor dei tasti.



L'editor delle percussioni contiene i seguenti elementi:

1 Menu degli strumenti


Consente di selezionare gli strumenti da visualizzare nell'editor delle percussioni. È possibile visualizzare solamente un kit di percussioni o un singolo strumento percussivo alla volta.



2 Nomi degli strumenti percussivi e tecniche di esecuzione

Nell'editor delle percussioni, ogni strumento percussivo non intonato dispone di una propria riga, anche quando è incluso in un kit di percussioni. Le tecniche di esecuzione alternative sono elencate sotto il corrispondente strumento percussivo non intonato.

3 Griglia ritmica delle percussioni

Consente di impostare una diversa durata predefinita delle note per ciascuno strumento percussivo non intonato in maniera indipendente. Disponibile solamente quando lo strumento di lavoro **Bacchetta**  è selezionato.

4 Editor delle percussioni

Visualizza le note appartenenti agli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti. La posizione verticale delle note indica il rispettivo strumento e la tecnica di esecuzione, ove applicabile. La posizione orizzontale delle note indica il ritmo, mentre l'ampiezza ne indica la durata.

Agli strumenti viene assegnato automaticamente un colore in base all'ordine di riproduzione nel layout corrente, in modo da poterli distinguere più facilmente. Questo colore viene utilizzato in maniera coerente per lo strumento corrispondente anche nel Mixer e nell'Editor dei tasti. Ai kit di percussioni viene assegnato un unico colore per l'intero kit.


LINK CORRELATI

- [Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 664
- [Mappe di percussioni](#) a pag. 753
- [Durate di suono e durate annotate delle note a confronto](#) a pag. 686
- [Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 668
- [Operazioni di zoom nell'Editor dei tasti](#) a pag. 671
- [Operazioni di scorrimento nell'Editor dei tasti](#) a pag. 672
- [Inserimento delle note mediante lo strumento di lavoro **Bacchetta**](#) a pag. 680
- [Editor della velocity](#) a pag. 690
- [Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 521
- [Mixer](#) a pag. 718
- [Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1382




Inserimento delle note nell'Editor dei tasti

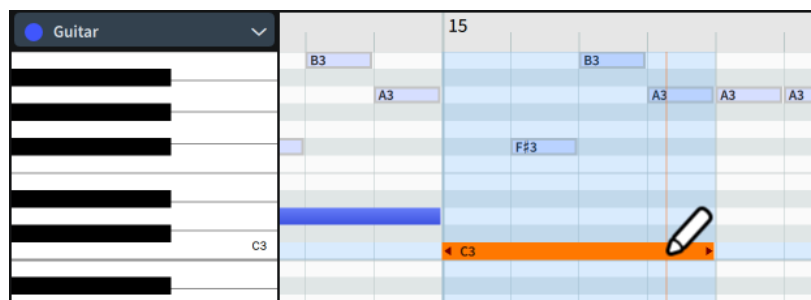
È possibile inserire delle note nell'Editor dei tasti, sia utilizzando l'editor piano roll per gli strumenti intonati che l'editor delle percussioni per gli strumenti percussivi non intonati e i kit di percussioni. Le note inserite nell'Editor dei tasti vengono visualizzate anche in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- Se si desidera inserire delle note in una specifica voce di uno strumento, è necessario che sia stata creata tale voce in modalità Scrittura e che vi sia stata inserita almeno una nota.
- È stata scelta la risoluzione della griglia ritmica appropriata.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: per inserire le note in una specifica voce, selezionarla dal selettore delle voci nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
2. Selezionare lo strumento di lavoro **Disegno** in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-2**.
 - Nel pannello dell'Editor dei tasti, fare clic su **Disegno** .
 - Nell'Editor dei tasti, fare clic e tenere premuto il pulsante destro del mouse per visualizzare il selettore rapido degli strumenti, spostare il puntatore del mouse su **Disegno** , quindi rilasciare il pulsante del mouse.
3. Fare clic su **Griglia ritmica**  e selezionare la durata predefinita desiderata.
4. Inserire le note in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire delle note singole con una durata predefinita, fare clic nell'editor piano roll o nell'editor delle percussioni in ciascuna posizione ritmica in cui si desidera inserire una nota.
 - Per inserire delle note di qualsiasi durata, fare clic ed eseguire un trascinamento in senso orizzontale nell'editor piano roll o nell'editor delle percussioni alla posizione dell'altezza desiderata e per la durata richiesta.
Durante il trascinamento, le evidenziazioni aiutano ad avere un riferimento per le durate rispetto al righello, per le altezze rispetto alla tastiera di pianoforte nell'editor piano roll e per le note rispetto agli strumenti o alle tecniche di esecuzione nell'editor delle percussioni.



RISULTATO

Per gli strumenti intonati, le note vengono inserite alle altezze indicate dalla tastiera di pianoforte sulla sinistra del piano roll e nella voce attiva indicata dal selettore delle voci nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.

Per gli strumenti percussivi non intonati e i kit, le note vengono inserite nello strumento nella riga corrispondente dell'editor delle percussioni.

Facendo clic una sola volta, le note vengono inserite con la durata predefinita, impostata per mezzo della risoluzione della griglia ritmica dell'Editor dei tasti. Se si fa clic e trascinamento, la durata viene determinata dall'ampiezza del trascinamento.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile cambiare sia la durata annotata delle note, che la durata suonata.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 668

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 530

[Operazioni di zoom nell'Editor dei tasti](#) a pag. 671

[Modifica dell'altezza dell'Editor dei tasti](#) a pag. 670

[Modifica della risoluzione della griglia ritmica dell'Editor dei tasti](#) a pag. 672

[Modifica della durata suonata delle note](#) a pag. 687

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 266

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 236


[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 473

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 542


Inserimento delle note mediante lo strumento di lavoro Bacchetta



Lo strumento di lavoro **Bacchetta** consente di inserire le note con una durata ritmica diversa in maniera indipendente per ogni strumento percussivo non intonato.

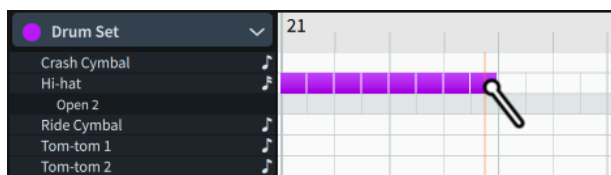
PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato selezionato lo strumento percussivo non intonato o il kit di percussioni che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Per selezionare lo strumento di lavoro **Bacchetta**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-3**.
 - Nel pannello dell'Editor dei tasti, fare clic su **Bacchetta** .


- Nell'Editor dei tasti, fare clic e tenere premuto il pulsante destro del mouse per visualizzare il selettore rapido degli strumenti, spostare il puntatore del mouse su **Bacchetta** , quindi rilasciare il pulsante del mouse.
2. Nell'intestazione dell'editor delle percussioni, fare clic su **Griglia ritmica delle percussioni**  per ciascuno strumento e selezionare la relativa durata richiesta.
È possibile ad esempio impostare note da un quarto per la grancassa e note da un ottavo per il charleston.
 3. Inserire le note in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire delle note singole fare clic nell'editor delle percussioni in ciascuna posizione ritmica in cui si desidera inserire una nota.
 - Per inserire più note, fare clic ed eseguire un trascinamento in senso orizzontale nell'editor delle percussioni.



RISULTATO

Le note vengono inserite con la durata impostata per lo strumento corrispondente, una singola nota per clic, oppure in modo da riempire la regione in cui viene eseguito un clic e trascinamento.

SUGGERIMENTO

Quando è selezionata l'opzione **Bacchetta**  è anche possibile eliminare le note cliccandoci sopra.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 668


[Editor delle percussioni](#) a pag. 678

[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1382


Spostamento delle note nell'Editor dei tasti

È possibile spostare le note a livello ritmico nell'Editor dei tasti. Ciò agisce anche sul modo in cui le note selezionate sono annotate in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- È stata scelta la risoluzione della griglia ritmica appropriata.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti fare clic su **Durate annotate**  per visualizzare le durate delle note annotate.
2. Nell'editor piano roll/delle percussioni, selezionare le note che si intende spostare ritmicamente.

3. Spostare le note selezionate in uno dei seguenti modi:

- Per eseguire uno spostamento verso destra, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per eseguire uno spostamento verso sinistra, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.

SUGGERIMENTO

Durante il trascinamento, le evidenziazioni aiutano ad avere un riferimento per le durate rispetto al righello, per le altezze rispetto alla tastiera di pianoforte nell'editor piano roll e per le note rispetto agli strumenti o alle tecniche di esecuzione nell'editor delle percussioni.

RISULTATO

Le note selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche. Se sono state selezionate più note, queste vengono spostate insieme come un unico blocco.

Le scorciatoie da tastiera consentono di spostare le note in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente. Facendo clic e trascinamento, le note si spostano in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente dell'Editor dei tasti.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 664

[Editor piano roll](#) a pag. 676

[Editor delle percussioni](#) a pag. 678

[Griglia ritmica](#) a pag. 217

[Modifica della risoluzione della griglia ritmica](#) a pag. 218

[Modifica della risoluzione della griglia ritmica dell'Editor dei tasti](#) a pag. 672

[Operazioni di zoom nell'Editor dei tasti](#) a pag. 671


[Modifica dell'altezza dell'Editor dei tasti](#) a pag. 670

[Spostamento delle note delle percussioni tra strumenti/tecniche di esecuzione](#) a pag. 684


Allungamento/accorciamento delle note nell'Editor dei tasti

È possibile modificare la durata annotata delle note nell'Editor dei tasti. Ciò agisce anche sul modo in cui le note selezionate sono annotate in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- È stata scelta la risoluzione della griglia ritmica appropriata.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti fare clic su **Durate annotate**  per visualizzare le durate delle note annotate.
2. Nell'editor piano roll/delle percussioni, selezionare le note che si desidera allungare/accorciare.
3. Allungare/accorciare le note selezionate in uno dei modi seguenti:

- Per allungare le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per accorciare le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Per raddoppiare la lunghezza delle note, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per dimezzare la lunghezza delle note, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Fare clic sull'estremità destra di una delle note selezionate e trascinarla fino ad ottenere la lunghezza desiderata.

SUGGERIMENTO

Durante il trascinamento, le evidenziazioni aiutano ad avere un riferimento per le durate rispetto al righello, per le altezze rispetto alla tastiera di pianoforte nell'editor piano roll e per le note rispetto agli strumenti o alle tecniche di esecuzione nell'editor delle percussioni.

RISULTATO

Le note selezionate vengono allungate/accorciate.

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare le note in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente. Tramite clic e trascinamento è possibile allungare/accorciare le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente dell'Editor dei tasti.


LINK CORRELATI

- [Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 673
- [Operazioni di zoom nell'Editor dei tasti](#) a pag. 671
- [Modifica dell'altezza dell'Editor dei tasti](#) a pag. 670
- [Durate delle note](#) a pag. 265
- [Durate di suono e durate annotate delle note a confronto](#) a pag. 686
- [Griglia ritmica](#) a pag. 217
- [Modifica della risoluzione della griglia ritmica](#) a pag. 218
- [Modifica della risoluzione della griglia ritmica dell'Editor dei tasti](#) a pag. 672
- [Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 542

Trasposizione delle note nell'editor piano roll

È possibile trasporre le note nell'editor piano roll spostandole verticalmente in altre posizioni di altezza. Ciò agisce anche sul modo in cui le note selezionate sono annotate in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Nell'editor piano roll, selezionare le note che si desidera trasporre.
2. Trasporre le note in uno dei seguenti modi:

- Per spostare le note verso l'alto di una posizione sul rigo, ad esempio da Do a Re, premere **Alt/Opt-Freccia su**.
- Per spostare le note verso il basso di una posizione sul rigo, ad esempio da Re a Do, premere **Alt/Opt-Freccia giù**.
- Per trasporre le note verso l'alto di una singola divisione dell'ottava (un semitono nel sistema a 12-EDO o un quarto di tono nel sistema a 24-EDO), premere **Shift-Alt/Opt-Freccia su**.
- Per trasporre le note verso il basso di una singola divisione dell'ottava (un semitono nel sistema a 12-EDO o un quarto di tono nel sistema a 24-EDO), premere **Shift-Alt/Opt-Freccia giù**.
- Per trasporre le note in su di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**.
- Per trasporre le note in giù di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia giù**.
- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.

SUGGERIMENTO

Durante il trascinamento, le evidenziazioni aiutano ad avere un riferimento per le durate rispetto al righello e per le altezze rispetto alla tastiera di pianoforte.

RISULTATO

Le note selezionate vengono trasposte in base alle relative nuove posizioni di altezza nell'editor piano roll.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Divisione dell'ottava in parti uguali \(EDO\)](#) a pag. 981


[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 542

[Strumenti di trasposizione](#) a pag. 475

Spostamento delle note delle percussioni tra strumenti/tecniche di esecuzione

È possibile spostare le note in altri strumenti e tecniche di esecuzione all'interno dell'editor delle percussioni, ad esempio nel caso in cui si desideri che le note del charleston vengano suonate invece su un piatto. Ciò agisce anche sul modo in cui le note selezionate sono annotate in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato selezionato lo strumento percussivo non intonato o il kit di percussioni che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Nell'editor delle percussioni, selezionare le note che si intende spostare su altri strumenti o su altre tecniche di esecuzione.
2. Spostare le note in uno dei seguenti modi:
 - Per spostare le note sullo strumento sopra premere **Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per spostare le note sullo strumento sotto premere **Alt/Opt-Freccia giù**.

- Per scorrere le note in ciclo verso l'alto attraverso le tecniche di esecuzione del relativo strumento corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia su**.
- Per scorrere le note in ciclo verso il basso attraverso le tecniche di esecuzione del relativo strumento corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia giù**.
- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.

SUGGERIMENTO

Durante il trascinamento, le evidenziazioni aiutano ad avere un riferimento per le durate rispetto al righello e per le note rispetto agli strumenti o alle tecniche di esecuzione.

RISULTATO

Le note selezionate vengono spostate sullo strumento o sulla tecnica di esecuzione nella riga corrispondente nell'editor delle percussioni.

LINK CORRELATI



[Editor delle percussioni](#) a pag. 678

[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1382

Copia e incollaggio delle note nell'Editor dei tasti

È possibile copiare e incollare le note nell'editor piano roll e nell'editor delle percussioni, anche su altri strumenti intonati e voci, e ripeterle direttamente una dopo l'altra.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Il comando **Seleziona**  è selezionato nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Nell'editor piano roll/delle percussioni, selezionare le note che si intende copiare.
 2. Copiare le note selezionate in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl/Cmd-C**.
 - Selezionare **Modifica > Copia**.
 3. Spostare l'indicatore di riproduzione alla posizione in cui si intende incollare le note selezionate.
 4. Facoltativo: per incollare le note in un altro strumento, rendere lo strumento primario.
 5. Facoltativo: per incollare le note in un'altra voce, selezionare la voce desiderata dal selettore delle voci nella barra degli strumenti dell'Editor dei tasti.
 6. Incollare le note selezionate in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl/Cmd-V**.
 - Selezionare **Modifica > Incolla**.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono copiate nella posizione, nella voce e nello strumento selezionati, senza che vengano rimosse dalle rispettive posizioni originali. Per impostazione predefinita, tutti i punti dei controller continui MIDI presenti nell'intervallo copiato vengono anch'essi incollati.

SUGGERIMENTO

- È anche possibile ripetere le note immediatamente una dopo l'altra, selezionandole e premendo **R**.
 - È anche possibile copiare le note selezionandole, quindi trascinandole tenendo premuto **Alt/Opt** nella posizione in cui si desidera incollarle.
-

LINK CORRELATI

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 538

[Copia dei punti di dinamica in altri strumenti](#) a pag. 698


[Copia dei punti MIDI in altri strumenti](#) a pag. 705

[Copia e incollaggio delle note e degli elementi](#) a pag. 465




Eliminazione delle note nell'Editor dei tasti

È possibile eliminare le note nell'Editor dei tasti. Questa operazione consente di rimuovere le note anche da tutti i layout in cui ciò è applicabile.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
-


PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti è selezionato lo strumento **Seleziona** , selezionare le note che si desidera eliminare nell'editor piano roll/ delle percussioni.
 2. Eliminare le note in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Backspace** o **Canc**.
 - Nel pannello dell'Editor dei tasti, fare clic su **Elimina** .
 - Nel pannello dell'Editor dei tasti, fare clic su **Bacchetta** , quindi fare clic su ogni nota che si desidera eliminare nell'editor delle percussioni.
-

Durate di suono e durate annotate delle note a confronto

Nell'Editor dei tasti è possibile visualizzare le note con la rispettiva durata di suono o annotata.


Durata di suono

Quando nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti è selezionata l'opzione **Durate suonate** , le note nell'editor piano roll o nell'editor delle percussioni vengono visualizzate ciascuna con due componenti:

- Un rettangolo pieno, di colore chiaro, che mostra la durata di suono della nota.
- Una striscia sottile, più scura, che mostra la durata annotata della nota.

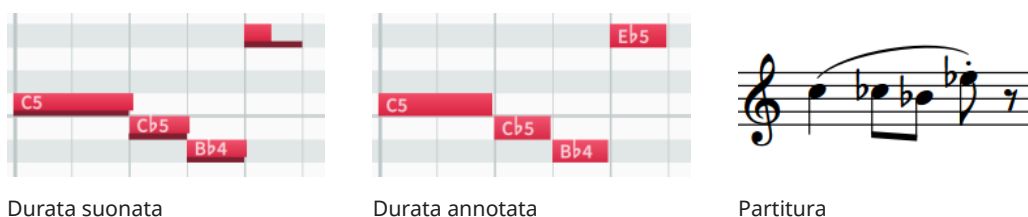
In tal modo è possibile modificare la durata di suono delle note. Ad esempio, le note con articolazioni di tipo staccato vengono eseguite per una durata inferiore rispetto alla rispettiva durata annotata, mentre le note sotto le legature di portamento vengono eseguite per una durata maggiore rispetto alla durata annotata.

Durata annotata

Quando nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti è selezionata l'opzione **Durate annotate** , le note nell'editor piano roll o nell'editor delle percussioni vengono visualizzate come singoli rettangoli, la cui larghezza corrisponde alla durata annotata della nota. In tal modo è possibile modificare la durata delle note.

ESEMPIO

I seguenti esempi contengono tutti la stessa frase musicale, visualizzata in modi diversi.



LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 666


[Legature di portamento in riproduzione](#) a pag. 1263

[Articolazioni in riproduzione](#) a pag. 783


Modifica della durata suonata delle note

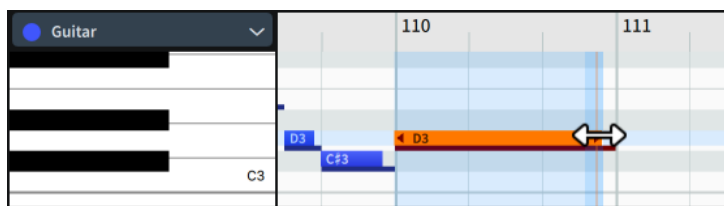
È possibile modificare la durata suonata delle singole note, sia all'inizio che alla fine delle note stesse. È possibile ad esempio fare in modo che le note suonino più a lungo, oppure farle iniziare con un determinato ritardo.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
-

PROCEDIMENTO


1. Nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti fare clic su **Durate suonate**  per visualizzare le durate di suono delle note.
2. Nell'editor piano roll/delle percussioni, selezionare le note di cui si desidera modificare la durata di suono.
3. Fare clic e trascinare l'inizio o la fine di una delle note verso destra/sinistra.
Quando il puntatore del mouse è alla posizione corretta, assumerà l'aspetto di una freccia biforcata.



RISULTATO

La durata di suono delle note selezionate cambia.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per aumentare/ridurre gli scostamenti di inizio/fine riproduzione in **Preferenze > Scorciatoie da tastiera > Modifica delle note**. Questi comandi possono essere utilizzati quando l'opzione **Durate suonate**  è selezionata nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.

LINK CORRELATI

[Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 673

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63

Reinizializzazione delle eccezioni di riproduzione

È possibile rimuovere tutte le modifiche apportate al modo in cui vengono riprodotte le singole note, ad esempio nel caso in cui sia stata precedentemente modificata la durata suonata delle note e si desidera riportarle ai rispettivi valori predefiniti iniziali di posizione, durata e velocity.

L'eliminazione delle eccezioni di riproduzione rimuove anche qualsiasi valore di scostamento dalle posizioni iniziale e finale delle note importate dai file MIDI con le posizioni delle note mantenute.

NOTA

Tutti i valori di velocity che sono impostati sulle note si riflettono in riproduzione, incluse le velocity derivanti dai file MIDI importati o dalle registrazioni MIDI. Se si desidera invece che si riflettano in riproduzione le dinamiche inserite in modalità Scrittura, è necessario eliminare le eccezioni di riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note delle quali si desidera reinizializzare le eccezioni di riproduzione.
Questa operazione può essere eseguita nell'area musicale, nell'editor piano roll, nell'editor delle percussioni oppure nell'editor della velocity.
 2. Selezionare **Riproduzione > Reinizializza le eccezioni di riproduzione**.
-

RISULTATO

Tutte le eccezioni di riproduzione vengono rimosse dalle note selezionate.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 431

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 429


[Area musicale](#) a pag. 39

[Editor piano roll](#) a pag. 676

- [Editor delle percussioni](#) a pag. 678
- [Editor della velocity](#) a pag. 690
- [Reinizializzazione della velocity delle note](#) a pag. 692
- [Registrazione MIDI](#) a pag. 270
- [Importazione di file MIDI](#) a pag. 91
- [Apertura di progetti/file](#) a pag. 77

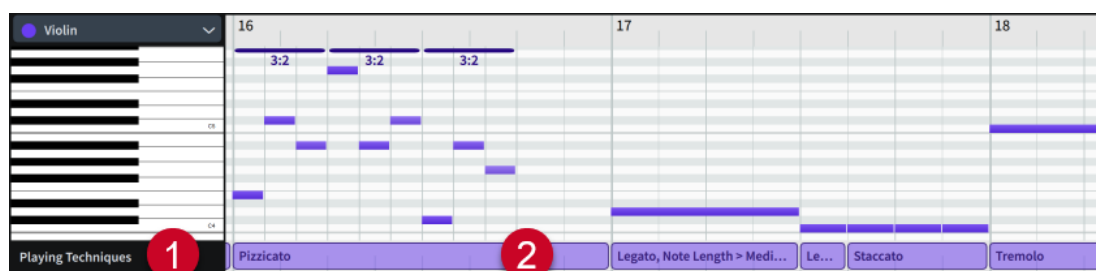
Editor delle tecniche di esecuzione

L'editor delle tecniche di esecuzione mostra dove le tecniche di esecuzione sono in uso per lo strumento o la voce corrispondenti, ad esempio come risultato dell'inserimento di tecniche di esecuzione, legature di portamento o articolazioni. Questo editor si trova nell'Editor dei tasti nell'area inferiore.

- È possibile nascondere/visualizzare l'editor delle tecniche di esecuzione facendo clic su **Tecniche di esecuzione**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.

NOTA

L'editor delle tecniche di esecuzione può essere visualizzato solamente quando nell'Editor dei tasti è visualizzato un singolo strumento o una singola voce.



L'editor delle tecniche di esecuzione contiene i seguenti elementi:

1 Intestazione dell'editor

Visualizza il nome dell'editor.

2 Regioni delle tecniche di esecuzione

Visualizza la tecnica di esecuzione e la condizione di durata delle note che si applicano alle note nella regione. È possibile passare il puntatore del mouse sopra le regioni delle tecniche di esecuzione per vedere le seguenti informazioni correlate:

- Tutte le tecniche di riproduzione, gli switch e altri effetti sul posto, come le regolazioni delle articolazioni
- L'espression map utilizzata per la regione
- Il canale nel VST instrument o nello strumento MIDI in uso per la regione
- Il VST instrument o lo strumento MIDI in uso per la regione

NOTA

Non è possibile cambiare le tecniche di esecuzione nell'editor delle tecniche di esecuzione. Le tecniche di esecuzione possono essere cambiate solo in modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1135

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 375

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 761

[Expression map](#) a pag. 734

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 668

[Spostamento delle note delle percussioni tra strumenti/tecniche di esecuzione](#) a pag. 684

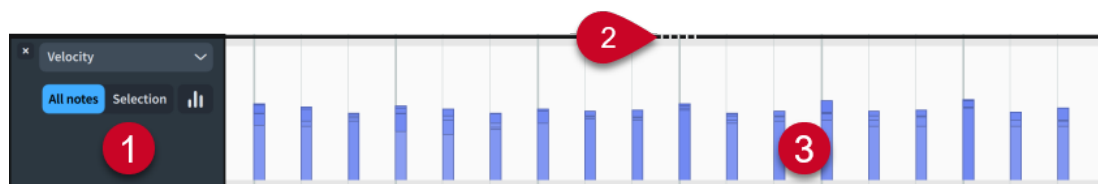
[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 542

Editor della velocity

L'Editor della velocity consente di visualizzare e modificare la velocity delle note appartenenti alle voci e agli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti. Questo editor si trova nell'Editor dei tasti nell'area inferiore.

- È possibile visualizzare l'editor della velocity aggiungendo un editor all'Editor dei tasti, quindi selezionando l'opzione **Velocity** dal menu degli editor.





La velocity viene spesso utilizzata per controllare le dinamiche degli strumenti senza sustain.



L'editor della velocity contiene i seguenti elementi:

1 Intestazione dell'editor

Contiene le seguenti opzioni:

- **Menu degli editor:** consente di modificare il controller MIDI o il tipo di editor visualizzati nell'editor. I controller MIDI in cui sono già stati inseriti dei punti vengono visualizzati nel primo livello del menu.
- **Ambito di modifica della velocity:** consente di modificare l'ambito delle modifiche apportate ai valori di velocity. Questa opzione è disponibile solamente quando si seleziona **Disegno** , **Linea**  o **Trasforma**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
 - **Tutte le note:** consente di modificare la velocity di tutte le note visualizzate nell'editor della velocity.
 - **Selezione:** consente di modificare solamente la velocity delle note selezionate.
- **Istogramma** : visualizza lo strumento di lavoro Istogramma nell'editor.

2 Separatore

Consente di modificare l'altezza dell'editor facendo clic e trascinamento. Se sono aperti più editor, agisce sull'altezza degli editor su entrambi i lati del separatore.

3 Barre della velocity

Le velocity appaiono come barre verticali nell'editor della velocity. Ciascuna nota dispone di una propria barra della velocity e di un valore di velocity. Quando più note esistono in corrispondenza della stessa posizione ritmica, come nel caso degli accordi, le velocity di tutte le note appaiono impilate l'una sull'altra, ordinate in base al rispettivo valore.

Le barre della velocity con valori più elevati vengono visualizzate con colori più netti.

È possibile selezionare le barre della velocity direttamente nell'editor della velocity, oppure selezionando le note corrispondenti nell'editor piano roll, nell'editor delle percussioni o nell'area musicale.

SUGGERIMENTO

- Se si fa clic e trascinamento sulle barre della velocity, appare temporaneamente un riquadro che ne visualizza il rispettivo valore.
 - È possibile utilizzare gli strumenti di lavoro Istogramma e Trasforma per modificare i valori della velocity.
-


LINK CORRELATI

- [Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 664
- [Barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 666
- [Strumento di lavoro Istogramma](#) a pag. 710
- [Strumento di lavoro Trasforma](#) a pag. 714
- [Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 673
- [Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 668
- [Inserimento delle note](#) a pag. 225
- [Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 236
- [Inserimento delle note nell'Editor dei tasti](#) a pag. 679
- [Voci](#) a pag. 1398







Modifica della velocity delle note

È possibile modificare la velocity delle note in maniera individuale, comprese le singole note in un accordo, oppure per creare un aumento/una riduzione coerenti di velocity entro un intervallo di note.




PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- L'editor della velocity è stato aggiunto all'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare uno dei seguenti strumenti di lavoro, a seconda del modo in cui si intende modificare le velocity:
 - Per modificare la velocity delle note selezionate, selezionare **Seleziona** premendo **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-1** o fare clic su **Seleziona**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
 - Per modificare la velocity utilizzando delle forme libere, selezionare **Disegno** premendo **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-2** oppure fare clic su **Disegno**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
 - Per modificare la velocity utilizzando delle pendenze costanti, selezionare **Linea** facendo clic su **Linea**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
2. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **Seleziona** , selezionare le note per le quali si desidera modificare la velocity, ad esempio singole note negli accordi. In tal modo vengono selezionate anche le relative barre della velocity.
3. Facoltativo: se è stato selezionato lo strumento di lavoro **Disegno**  o **Linea** , scegliere uno dei seguenti ambiti di modifica della velocity nell'intestazione dell'Editor della velocity:
 - **Tutte le note**
 - **Selezione**

4. Nell'editor della velocity, modificare la velocity in uno dei modi seguenti:

- Se è stato selezionato lo strumento **Selezione** , fare clic e trascinare la parte superiore di una delle barre della velocity selezionate verso l'alto/il basso.
- Se è stato selezionato lo strumento **Disegno** , fare clic e disegnare una qualsiasi forma attraverso l'intervallo desiderato.
- Se è stato selezionato lo strumento **Linea** , fare clic e tracciare una linea retta attraverso l'intervallo desiderato.

RISULTATO

La velocity delle note interessate viene modificata. Se è stato scelto l'ambito **Selezione** per la modifica della velocity, ciò si applica solo alle barre della velocity selezionate.

SUGGERIMENTO

È anche possibile utilizzare gli strumenti di lavoro Trasforma e Istogramma per modificare le velocity su larga scala in diversi modi.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 666

[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 673


[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 668

[Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 673


Reinizializzazione della velocity delle note

È possibile rimuovere le modifiche apportate alla velocity delle note e riportare le note alle rispettive velocity predefinite. Questa operazione può essere eseguita per tutte le note appartenenti a uno strumento, per tutte le note in una voce specifica o solo per le note selezionate.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- L'editor della velocity è stato aggiunto all'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione dell'editor della velocity, attivare l'opzione **Istogramma**  per visualizzare lo strumento di lavoro Istogramma.
 2. In cima allo strumento di lavoro Istogramma, selezionare uno dei seguenti filtri:
 - **Tutte le note**
 - **Voce**
 - **Selezione**
 3. Fare clic su **Reinizializza**.
-

RISULTATO

Qualsiasi modifica apportata alla velocity delle note nei filtri selezionati viene reinizializzata.

NOTA

Questa operazione reinizializza anche la durata suonata delle note selezionate.

LINK CORRELATI

[Editor piano roll](#) a pag. 676

[Editor delle percussioni](#) a pag. 678

[Strumento di lavoro Istogramma](#) a pag. 710

[Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 673

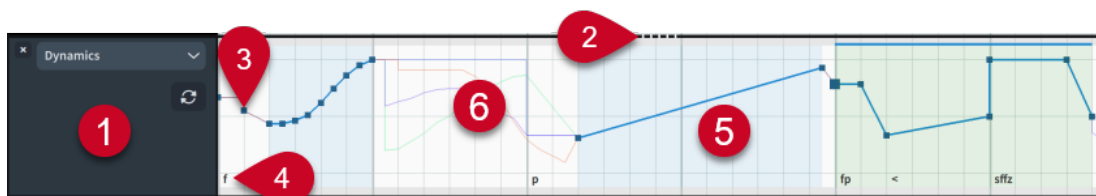
[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 429

[Reinizializzazione delle eccezioni di riproduzione](#) a pag. 688

Editor delle dinamiche

L'editor delle dinamiche consente di visualizzare, inserire e modificare le dinamiche per gli strumenti/le voci visualizzati nell'Editor dei tasti. Questo editor si trova nell'Editor dei tasti nell'area inferiore.


- È possibile visualizzare l'editor delle dinamiche aggiungendo un editor all'Editor dei tasti, quindi selezionando l'opzione **Dinamiche** dal menu degli editor.



L'editor delle dinamiche contiene i seguenti elementi:

1 Intestazione dell'editor

Contiene le seguenti opzioni:

- **Menu degli editor:** consente di modificare il controller MIDI o il tipo di editor visualizzati nell'editor. I controller MIDI in cui sono già stati inseriti dei punti vengono visualizzati nel primo livello del menu.
- **Sinc.** : copia tutti i punti nell'editor dallo strumento primario agli strumenti secondari. Questa opzione è disponibile solamente quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti.

2 Separatore

Consente di modificare l'altezza dell'editor facendo clic e trascinamento. Se sono aperti più editor, agisce sull'altezza degli editor su entrambi i lati del separatore.

3 Punto di dinamica

Un cambio di dinamica immediato, inserito in modalità Scrittura, oppure utilizzando lo strumento **Disegno** nell'editor delle dinamiche. I punti delle dinamiche immediate sono continui per impostazione predefinita.

L'intervallo massimo dei livelli di dinamica va da 8 a -8, dal più debole al più forte.

- Il livello di dinamica 3 è equivalente alla dinamica *fff*.
- Il livello di dinamica 0 è equivalente alla dinamica *mf*.
- Il livello di dinamica -3 è equivalente alla dinamica *ppp*.

NOTA

- Se si fa clic sui punti di dinamica e si esegue un trascinamento, appare temporaneamente un riquadro che ne visualizza il rispettivo livello di dinamica.
- Solo i punti che sono identici per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti sono modificabili.

4 Testo delle dinamiche

Visualizza il livello di dinamica o il simbolo di crescendo/diminuendo delle dinamiche inserite in modalità Scrittura, ovvero i punti di dinamica che corrispondono agli elementi di notazione.

5 Regione di dinamica

Le regioni evidenziate in blu contengono più punti, inseriti mediante clic e trascinamento con un unico movimento nell'editor delle dinamiche utilizzando gli strumenti di lavoro **Disegno** oppure **Linea**. Per impostazione predefinita, i punti di dinamica nelle regioni inseriti nell'editor delle dinamiche sono lineari.

Le regioni evidenziate in verde rappresentano le dinamiche progressive e le dinamiche combinate/di forza dell'attacco, come ad esempio *fp* e *sffz*, inserite in modalità Scrittura.

Le barre sottili di colore blu nella parte superiore dell'editor rappresentano i gruppi di dinamica.

NOTA

- Solo i punti che sono identici per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti sono modificabili.
- Le regioni di dinamica inserite nell'editor delle dinamiche sovrascrivono gli adattamenti della riproduzione predefiniti per le dinamiche, come l'umanizzazione e le dinamiche aumentate per le note con gli accenti. Tuttavia, alle regioni di dinamica si applicano ancora le impostazioni della curva dinamica.
- Gli adattamenti della riproduzione predefiniti per le dinamiche, come l'umanizzazione e le dinamiche aumentate per le note con accenti, si applicano ancora alle note nelle dinamiche progressive inserite in modalità Scrittura.
- I punti di inizio e di fine per le regioni della *messa di voce* sono collegati e presentano sempre lo stesso valore.
- Poiché i punti delle dinamiche combinate/di forza dell'attacco corrispondono ai parametri dei rispettivi involucri, funzionano in maniera differente rispetto agli altri punti di dinamica. Le dinamiche combinate presentano tre punti, mentre le dinamiche di forza dell'attacco ne hanno quattro.

Ad esempio, se si modifica il valore del secondo punto di una dinamica di forza dell'attacco, si sposta anche il terzo punto, dato che questo controlla la durata del secondo punto; questi hanno sempre lo stesso valore. Analogamente, non è possibile spostare i punti delle dinamiche combinate/di forza dell'attacco al di fuori delle rispettive regioni.

6 Linea di valore della dinamica

Quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti, viene mostrata una linea del valore per ciascuno strumento, utilizzando il rispettivo colore.

LINK CORRELATI

[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 664

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 668


[Copia dei punti di dinamica in altri strumenti](#) a pag. 698

- [Dinamiche](#) a pag. 889
- [Tipi di dinamiche](#) a pag. 889
- [Gruppi di dinamiche](#) a pag. 913
- [Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 317
- [Modifica dei livelli di dinamica](#) a pag. 897
- [Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 542
- [Griglia ritmica](#) a pag. 217



Inserimento dei punti di dinamica

È possibile inserire dei singoli punti di dinamica e delle regioni di dinamica nell'editor delle dinamiche. I punti di dinamica inseriti nell'editor delle dinamiche non vengono visualizzati nel layout.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- L'editor delle dinamiche è stato aggiunto all'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare uno dei seguenti strumenti di lavoro, a seconda del tipo di punti di dinamica che si desidera inserire:
 - Per inserire dei singoli punti di dinamica o delle regioni di dinamica contenenti più punti di dinamica a intervalli regolari, selezionare lo strumento **Disegno** premendo **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-2** oppure fare clic su **Disegno**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
 - Per inserire delle regioni di dinamica uniformi, selezionare **Linea** facendo clic su **Linea**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
2. Inserire i punti di dinamica in uno dei seguenti modi:
 - Per inserire dei singoli punti di dinamica, fare clic nell'editor delle dinamiche in ciascuna posizione in cui si desidera collocare un punto di dinamica.
 - Per inserire una regione di dinamica contenente più punti di dinamica a intervalli regolari, fare clic e trascinamento con un unico movimento nell'editor delle dinamiche.
 - Per inserire delle regioni di dinamica uniformi, fare clic ed eseguire un trascinamento nell'editor delle dinamiche a partire dal punto in cui si desidera che inizi la regione fino al punto in cui deve terminare.

RISULTATO

I punti di dinamica vengono inseriti per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti.

- Se è stato utilizzato lo strumento **Disegno**, vengono inseriti dei punti di dinamica separati in corrispondenza di ciascuna posizione di clic.
- Se è stato fatto clic e trascinamento con un unico movimento utilizzando lo strumento **Disegno**, i punti di dinamica vengono inseriti in una regione di dinamica a intervalli di note da un trentaduesimo.
- Se è stato utilizzato lo strumento **Linea**, vengono inseriti due punti di dinamica in una regione di dinamica, uno a ciascuna estremità dell'intervallo trascinato.

Per impostazione predefinita, i punti di dinamica inseriti utilizzando lo strumento di lavoro **Disegno** sono continui, mentre i punti di dinamica nelle regioni di dinamica sono lineari. Le regioni di dinamica appaiono con delle regioni evidenziate nell'editor delle dinamiche. I punti di dinamica inseriti nell'editor delle dinamiche hanno effetto sulla riproduzione ma non vengono visualizzati nei layout.

NOTA

- L'inserimento dei punti/degli eventi di dinamica in corrispondenza delle posizioni di inserimento delle dinamiche in modalità Scrittura, sovrascrive gli adattamenti della riproduzione predefiniti per tali dinamiche. I singoli punti di dinamica sovrascrivono solamente il livello di dinamica. Le regioni di dinamica sovrascrivono ad esempio l'umanizzazione e le dinamiche aumentate per le note con gli accenti. Tuttavia, le impostazioni della curva dinamica si applicano ancora alle regioni di dinamica.
- Per le librerie di suoni che utilizzano il controller continuo MIDI 1 per controllare le dinamiche, l'editor dei controller continui MIDI per il controller continuo 1 visualizza i valori dalle dinamiche inserite, inclusi i punti di dinamica, combinati con l'umanizzazione.



LINK CORRELATI

- [Nascondere/visualizzare le aree a pag. 48](#)
- [Barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti a pag. 666](#)
- [Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti a pag. 673](#)
- [Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti a pag. 668](#)
- [Dinamiche a pag. 889](#)
- [Editor dei controller continui MIDI a pag. 700](#)
- [Spostamento dei punti di dinamica a pag. 696](#)
- [Modifica dei livelli di dinamica a pag. 897](#)
- [Metodi di inserimento per le dinamiche a pag. 317](#)

Spostamento dei punti di dinamica

È possibile spostare i singoli punti di dinamica, anche verso l'alto e verso il basso, per modificarne il livello dinamico. Questa funzionalità è utile ad esempio se si desidera che le singole dinamiche abbiano effetto leggermente in anticipo o per regolare il volume di specifiche dinamiche esistenti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Il comando **Seleziona**  è selezionato nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- L'editor delle dinamiche è stato aggiunto all'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Nell'editor delle dinamiche, selezionare i punti di dinamica che si desidera spostare.

SUGGERIMENTO

Per spostare a livello ritmico le dinamiche inserite in modalità Scrittura, è possibile selezionarne solamente il punto iniziale; questo vale anche per le dinamiche progressive e per le dinamiche combinate/di forza dell'attacco che presentano più punti.

2. Spostare i punti di dinamica selezionati in uno dei modi seguenti:

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.

NOTA

Per le dinamiche inserite in modalità Scrittura può essere eseguito uno spostamento alla volta, orizzontalmente oppure verticalmente.

- Per spostare i punti di dinamica solamente verso destra/sinistra, cliccarci sopra tenendo premuto **Shift** e trascinarli verso destra/sinistra.
- Per spostare i punti di dinamica solamente verso l'alto/il basso, cliccarci sopra tenendo premuto **Shift** e trascinarli verso l'alto/il basso.
- Per spostare una singola dinamica inserita in modalità Scrittura fino alla testa di nota successiva sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per spostare una singola dinamica inserita in modalità Scrittura fino alla testa di nota precedente sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per spostare verso destra i punti di dinamica in conformità con la griglia ritmica corrente.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra** per spostare verso sinistra i punti di dinamica in conformità con la griglia ritmica corrente.

NOTA

Quando sono selezionate più dinamiche, è possibile spostarle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

RISULTATO

I punti di dinamica selezionati vengono spostati in nuove posizioni. Uno spostamento verso destra/sinistra ne modifica le posizioni ritmiche. Uno spostamento verso l'alto/il basso ne modifica il livello dinamico.

Se si spostano i punti finali delle dinamiche progressive verso destra/sinistra, le dinamiche progressive corrispondenti vengono allungate/accorciate a livello ritmico. Le rispettive durate annotate vengono automaticamente aggiornate in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

NOTA

- Lo spostamento dei punti di dinamica per le dinamiche collegate ha effetto su tutte le dinamiche interessate.
 - Non è possibile trascinare le dinamiche inserite in modalità Scrittura oltre altri punti di dinamica esistenti con lo stesso spostamento. Al rilascio del mouse, i punti di dinamica spostati modificano il valore del punto di dinamica esistente.
-

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate](#) a pag. 915


[Dinamiche progressive](#) a pag. 904

[Modifica dei livelli di dinamica](#) a pag. 897



Copia dei punti di dinamica in altri strumenti

Quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti, è possibile copiare i punti di dinamica dallo strumento primario agli strumenti secondari. È possibile copiare solamente singoli punti e regioni, oppure tutti i punti appartenenti allo strumento primario nel flusso selezionato.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- L'editor delle dinamiche è stato aggiunto all'Editor dei tasti.
- Nell'Editor dei tasti sono visualizzati strumenti multipli.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: per sincronizzare solamente i singoli punti di dinamica o le singole regioni, fare clic su **Sincronizza la regione**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti per selezionare **Sincronizza la regione**.
2. Nell'editor delle dinamiche, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per copiare i singoli punti di dinamica o le singole regioni, fare clic su ciascun punto di dinamica e ciascuna regione, oppure fare clic ed eseguire un trascinamento attraverso più punti di dinamica e regioni.
 - Per copiare tutti i punti di dinamica nel flusso corrente, fare clic su **Sinc.**  nell'intestazione dell'editor.

RISULTATO

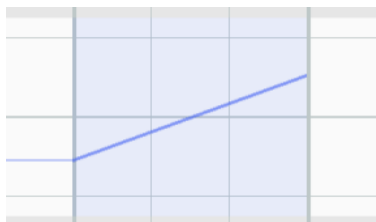
I punti di dinamica corrispondenti vengono copiati dallo strumento primario agli strumenti secondari e diventano modificabili per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti.

I punti di dinamica esistenti nelle regioni interessate appartenenti a degli strumenti secondari vengono sovrascritti.

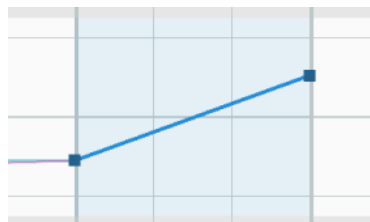
SUGGERIMENTO

Quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti, è possibile inserire direttamente i punti di dinamica per tutti gli strumenti.

ESEMPIO



Regione di dinamica solo nello strumento primario



Regione di dinamica copiata negli strumenti secondari

LINK CORRELATI

[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 673

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 668

[Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 673

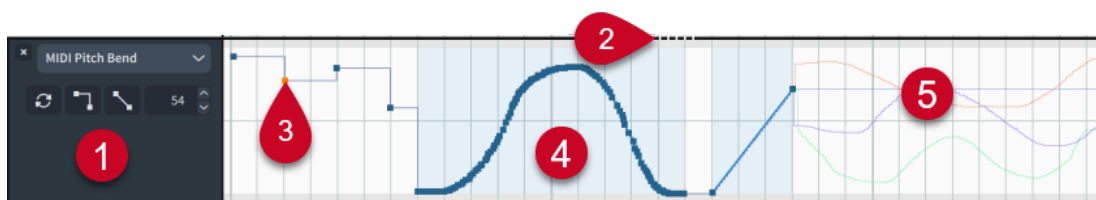
[Passaggio da un flusso all'altro nella vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 522

[Copia e incollaggio dei punti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 674

Editor del pitch bend MIDI

L'editor del pitch bend MIDI consente di visualizzare, inserire e modificare i dati del controller del pitch bend MIDI per gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti. Questo editor si trova nell'Editor dei tasti nell'area inferiore.




- È possibile visualizzare l'editor del pitch bend MIDI aggiungendo un editor all'Editor dei tasti, quindi selezionando **Pitch Bend MIDI** dal menu degli editor.



L'editor del pitch bend MIDI contiene i seguenti elementi:

1 Intestazione dell'editor

Contiene le seguenti opzioni:

- **Menu degli editor:** consente di modificare il controller MIDI o il tipo di editor visualizzati nell'editor. I controller MIDI in cui sono già stati inseriti dei punti vengono visualizzati nel primo livello del menu.
- **Sinc.** : copia tutti i punti nell'editor dallo strumento primario agli strumenti secondari. Questa opzione è disponibile solamente quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti.
- **Converti in punto continuo** : rende continui i punti selezionati. Questa funzione si applica solo ai punti nelle regioni.
- **Converti in punto lineare** : rende lineari i punti selezionati. Questa funzione si applica solo ai punti nelle regioni.
- **Campo valori:** visualizza il valore del primo punto MIDI selezionato. È possibile modificare questo valore nel campo valori, oppure facendo clic sul punto ed eseguendo un trascinamento verso l'alto/il basso all'interno dell'editor. L'intervallo disponibile per il pitch bend MIDI si estende da -100% a +100%.

2 Separatore

Consente di modificare l'altezza dell'editor facendo clic e trascinamento. Se sono aperti più editor, agisce sull'altezza degli editor su entrambi i lati del separatore.

3 Punto MIDI

Una singola variazione dell'altezza MIDI, inserita per mezzo dello strumento **Disegno**. I singoli punti MIDI sono continui per impostazione predefinita. Solo i punti che sono identici per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti sono modificabili.

4 Regione MIDI

Una regione evidenziata contenente più punti, inseriti mediante clic e trascinamento con un unico movimento con lo strumento **Disegno** o **Linea**.

Per impostazione predefinita, i punti MIDI nelle regioni sono lineari, mentre l'ultimo punto è continuo. Solo i punti che sono identici per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti sono modificabili.

5 Linea del valore MIDI

Quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti, viene mostrata una linea del valore per ciascuno strumento, utilizzando il rispettivo colore.

LINK CORRELATI

[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 664

[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 673

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 668

[Copia e incollaggio dei punti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 674

[Esportazione di file MIDI](#) a pag. 101

[Dinamiche](#) a pag. 889

[Editor delle dinamiche](#) a pag. 693

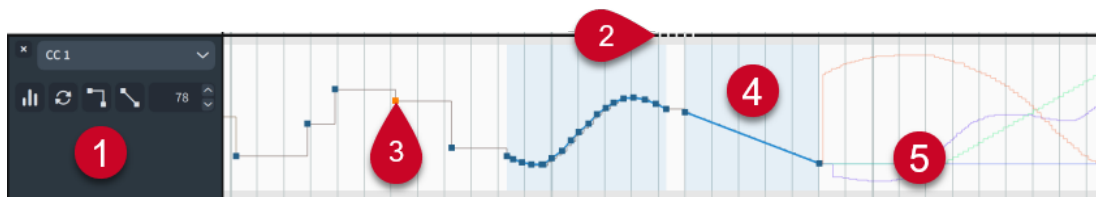
Editor dei controller continui MIDI

L'editor dei controller continui MIDI consente di visualizzare, inserire e modificare i dati in qualsiasi controller MIDI per gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti. Questo editor si trova nell'Editor dei tasti nell'area inferiore.

- È possibile visualizzare l'editor dei controller continui MIDI aggiungendo un editor all'Editor dei tasti, quindi selezionando un controller MIDI dal menu degli editor.

SUGGERIMENTO



- È possibile aggiungere contemporaneamente più editor dei controller continui MIDI all'Editor dei tasti, ad esempio per copiare dei punti MIDI tra due controller MIDI.
- Dorico Elements visualizza i valori generati come linee del valore non modificabili. Per le librerie di suoni che utilizzano il controller continuo MIDI 1 per controllare le dinamiche, l'editor dei controller continui MIDI per il controller continuo 1 visualizza i valori dalle dinamiche inserite, inclusi i punti di dinamica, combinati con l'umanizzazione.





L'editor dei controller continui MIDI contiene i seguenti elementi:

1 Intestazione dell'editor

Contiene le seguenti opzioni:

- **Menu degli editor:** consente di modificare il controller MIDI o il tipo di editor visualizzati nell'editor. I controller MIDI in cui sono già stati inseriti dei punti vengono visualizzati nel primo livello del menu.
- **Istogramma** : visualizza lo strumento di lavoro Istogramma nell'editor.
- **Sinc.** : copia tutti i punti nell'editor dallo strumento primario agli strumenti secondari. Questa opzione è disponibile solamente quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti.

- **Converti in punto continuo** : rende continui i punti selezionati. Questa funzione si applica solo ai punti nelle regioni.
- **Converti in punto lineare** : rende lineari i punti selezionati. Questa funzione si applica solo ai punti nelle regioni.
- **Campo valori**: visualizza il valore del primo punto MIDI selezionato. È possibile modificare questo valore nel campo valori, oppure facendo clic sul punto ed eseguendo un trascinamento verso l'alto/il basso all'interno dell'editor. L'intervallo disponibile per i controller continui MIDI si estende da 0 a 127.

2 Separatore

Consente di modificare l'altezza dell'editor facendo clic e trascinamento. Se sono aperti più editor, agisce sull'altezza degli editor su entrambi i lati del separatore.

3 Punto MIDI

Una singola variazione al valore MIDI, inserita per mezzo dello strumento **Disegno**. I singoli punti MIDI sono continui per impostazione predefinita. Solo i punti che sono identici per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti sono modificabili.

4 Regione MIDI

Una regione evidenziata contenente più punti, inseriti mediante clic e trascinamento con un unico movimento con lo strumento **Disegno** o **Linea**.

Per impostazione predefinita, i punti MIDI nelle regioni sono lineari, mentre l'ultimo punto è continuo. Solo i punti che sono identici per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti sono modificabili.

5 Linea del valore MIDI

Quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti, viene mostrata una linea del valore per ciascuno strumento, utilizzando il rispettivo colore.

SUGGERIMENTO

- Se si fa clic e trascinamento sui punti MIDI appare temporaneamente un riquadro che ne visualizza il rispettivo valore.
- È possibile utilizzare gli strumenti di lavoro **Istogramma** e **Trasforma** per modificare i valori dei controller continui MIDI.
- I dati dei controller continui MIDI vengono inclusi quando si esportano i file MIDI.


LINK CORRELATI

[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 664
[Strumento di lavoro Istogramma](#) a pag. 710
[Strumento di lavoro Trasforma](#) a pag. 714
[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 673
[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 668
[Editor del pitch bend MIDI](#) a pag. 699
[Copia e incollaggio dei punti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 674
[Esportazione di file MIDI](#) a pag. 101
[Dinamiche](#) a pag. 889
[Editor delle dinamiche](#) a pag. 693
[Linee di pedale in riproduzione](#) a pag. 1134
[Strumenti con e senza sustain](#) a pag. 911



Inserimento dei punti MIDI

È possibile inserire dei punti dei controller continui MIDI in qualsiasi controller MIDI, incluso il pitch bend, nell'editor dei controller continui MIDI e nell'editor del pitch bend MIDI.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- Sono stati aggiunti almeno un editor dei controller continui MIDI e un editor del pitch bend MIDI all'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare uno dei seguenti strumenti di lavoro, a seconda dei punti MIDI che si desidera inserire:
 - Per inserire dei singoli punti MIDI o delle regioni MIDI contenenti più punti a intervalli regolari, selezionare lo strumento **Disegno** premendo **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-2** oppure facendo clic su **Disegno**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
 - Per inserire delle regioni MIDI uniformi, selezionare **Linea** facendo clic su **Linea**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
2. Inserire i punti MIDI in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire dei singoli punti MIDI, fare clic nell'editor dei controller continui MIDI o nell'editor del pitch bend in ciascuna posizione in cui si desidera collocare un punto MIDI.
 - Per inserire una regione MIDI contenente più punti MIDI a intervalli regolari, fare clic e trascinarsi con un unico movimento nell'editor dei controller continui MIDI o nell'editor del pitch bend MIDI.
 - Per inserire delle regioni MIDI uniformi, fare clic ed eseguire un trascinarsi nell'editor dei controller continui MIDI o nell'editor del pitch bend MIDI dal punto in cui si desidera che inizi la regione fino al punto in cui deve terminare.

SUGGERIMENTO

La linea orizzontale al centro dell'editor del pitch bend MIDI rappresenta l'altezza non modificata.

RISULTATO

I punti MIDI vengono inseriti per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti.

- Se è stato utilizzato lo strumento **Disegno**, vengono inseriti dei punti MIDI separati in corrispondenza di ciascuna posizione di clic.
- Se è stato fatto clic e trascinarsi con un unico movimento utilizzando lo strumento **Disegno**, i punti MIDI vengono inseriti in una regione MIDI a piccoli intervalli.
- Se è stato utilizzato lo strumento **Linea**, vengono inseriti due punti MIDI in una regione MIDI, uno a ciascuna estremità dell'intervallo trascinato.

Per impostazione predefinita, i punti MIDI singoli sono continui, i punti MIDI nelle regioni sono lineari e l'ultimo punto MIDI nelle regioni è continuo.



Le regioni MIDI vengono evidenziate con sfondi colorati nell'editor dei controller continui MIDI e nell'editor del pitch bend MIDI.

Rendere continui/lineari i punti MIDI

È possibile rendere continui o lineari i punti MIDI selezionati nelle regioni dopo il loro inserimento, ad esempio nel caso in cui si desideri che alcuni punti in una regione siano continui.

Per impostazione predefinita, i punti MIDI sono continui quando vengono inseriti separatamente, mentre sono lineari quando vi si clicca sopra e si esegue un trascinamento come regione. L'ultimo punto MIDI in una regione è continuo.

PREREQUISITI



- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Il comando **Seleziona**  è selezionato nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- Sono stati aggiunti almeno un editor dei controller continui MIDI e un editor del pitch bend MIDI all'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Nell'editor dei controller continui MIDI o nell'editor del pitch bend, selezionare nelle regioni i punti MIDI che si desidera rendere continui/lineari.

NOTA

È possibile rendere continui/lineari solamente i punti MIDI nelle regioni.

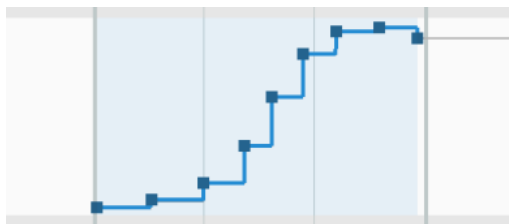
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per rendere continui i punti selezionati, fare clic su **Converti in punto continuo**  nell'intestazione dell'editor.
 - Per rendere lineari i punti selezionati, fare clic su **Converti in punto lineare**  nell'intestazione dell'editor.

RISULTATO

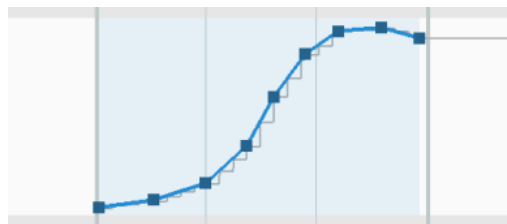
I punti MIDI selezionati diventano continui o lineari.

Le linee del valore sono sempre orizzontali dopo i punti continui. Le linee del valore sono inclinate dopo i punti lineari se il punto successivo presenta un valore diverso, a indicare una transizione omogenea tra i punti.

ESEMPIO



Punti continui nell'editor dei controller continui MIDI





Punti lineari nell'editor dei controller continui MIDI

Spostamento dei punti MIDI

È possibile spostare i singoli punti MIDI nell'editor dei controller continui MIDI e nell'editor del pitch bend MIDI, anche muovendoli verso l'alto e verso il basso per modificarne i valori.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Il comando **Seleziona**  è selezionato nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- Sono stati aggiunti almeno un editor dei controller continui MIDI e un editor del pitch bend MIDI all'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Nell'editor dei controller continui MIDI o nell'editor del pitch bend, selezionare i punti MIDI che si desidera spostare.

NOTA

È possibile spostare i punti MIDI in un solo editor alla volta.

2. Spostare i punti MIDI selezionati in uno dei seguenti modi:
 - Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
 - Per eseguire uno spostamento solamente verso l'alto/il basso, cliccarci sopra tenendo premuto **Shift** e trascinarli verso l'alto/il basso.
 - Per eseguire uno spostamento solamente verso destra/sinistra, cliccarci sopra tenendo premuto **Shift** e trascinarli verso destra/sinistra.


SUGGERIMENTO

È anche possibile spostare i punti MIDI in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, come indicato nella barra di stato, premendo **Alt/Opt-Freccia destra / Alt/Opt-Freccia sinistra**.



Copia dei punti MIDI in altri strumenti

Quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti, è possibile copiare i punti MIDI dallo strumento primario agli strumenti secondari. Possono essere copiati solamente singoli punti e regioni, oppure tutti i punti appartenenti allo strumento primario nel flusso selezionato.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati aggiunti almeno un editor dei controller continui MIDI e un editor del pitch bend MIDI all'Editor dei tasti.
- Nell'Editor dei tasti sono visualizzati strumenti multipli.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: per sincronizzare solamente i singoli punti di dinamica o le singole regioni, fare clic su **Sincronizza la regione**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti per selezionare **Sincronizza la regione**.
2. Nell'editor dei controller continui MIDI o nell'editor del pitch bend MIDI, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per copiare i singoli punti di dinamica o le singole regioni, fare clic su ciascun punto MIDI e ciascuna regione, oppure fare clic ed eseguire un trascinamento attraverso più punti MIDI e regioni.
 - Per copiare tutti i punti MIDI nel flusso corrente, fare clic su **Sinc.**  nell'intestazione dell'editor.

RISULTATO

I punti MIDI corrispondenti vengono copiati dallo strumento primario agli strumenti secondari e diventano modificabili per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti.

I punti MIDI esistenti nelle regioni interessate appartenenti a degli strumenti secondari vengono sovrascritti.

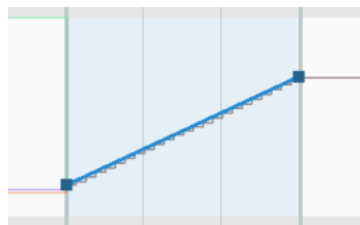
SUGGERIMENTO

Quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti, è possibile inserire direttamente i punti MIDI per tutti gli strumenti.

ESEMPIO



Regione MIDI solo nello strumento primario



Regione MIDI copiata su strumenti secondari

LINK CORRELATI

[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 673

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 668

[Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 673

[Passaggio da un flusso all'altro nella vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 522

[Copia e incollaggio dei punti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 674

Editor del tempo

L'editor del tempo consente di visualizzare, inserire e modificare i cambi di tempo. Questo editor si trova nell'Editor dei tasti nell'area inferiore.

È possibile visualizzare l'editor del tempo in uno dei modi seguenti:

- Aggiungere un editor all'Editor dei tasti, quindi selezionare **Tempo** dal menu degli editor.
- Quando l'Editor dei tasti è sbloccato, selezionare un'indicazione di tempo o la traccia tempo in modalità Riproduzione.

NOTA

Ciò consente di visualizzare l'editor del tempo come editor primario. Per tornare a visualizzare l'editor piano roll o l'editor delle percussioni e/o altri editor nell'Editor dei tasti, è necessario selezionare una nota o un elemento appartenente a uno strumento nell'area musicale.



L'editor del tempo contiene i seguenti elementi:

1 Intestazione dell'editor

Contiene le seguenti opzioni:

- **Menu degli editor:** consente di modificare il controller MIDI o il tipo di editor visualizzati nell'editor. I controller MIDI in cui sono già stati inseriti dei punti vengono visualizzati nel primo livello del menu.
- **Campo valori Intervallo max.:** consente di impostare il valore massimo dell'indicazione di metronomo nell'editor.
- **Campo valori del tempo:** visualizza il valore dell'indicazione di metronomo del cambio di tempo precedentemente selezionato, senza posizioni dei decimali. È possibile modificare questo valore nel campo valori, oppure facendo clic sul punto ed eseguendo un trascinamento verso l'alto/il basso all'interno dell'editor.

2 Separatore

Consente di modificare l'altezza dell'editor facendo clic e trascinamento. Se sono aperti più editor, agisce sull'altezza degli editor su entrambi i lati del separatore.

3 Punto del tempo

Un cambio di tempo immediato, inserito in modalità Scrittura o utilizzando lo strumento **Disegno** nell'editor del tempo. I cambi di tempo assoluti comprendono un singolo punto continuo.

SUGGERIMENTO

Se si fa clic e trascinamento nell'editor del tempo, appare temporaneamente un riquadro che visualizza il valore dell'indicazione di metronomo della posizione del puntatore del mouse.

4 Testo dell'indicazione di tempo

Visualizza il testo delle indicazioni di tempo inserite in modalità Scrittura, cioè i punti di tempo che corrispondono agli elementi di notazione.

5 Regione del tempo

Una regione evidenziata con un punto lineare all'inizio e un punto continuo alla fine, inserita mediante clic e trascinamento con un unico movimento nell'editor del tempo utilizzando lo strumento **Linea**.

Le regioni del tempo possono anche rappresentare dei cambi di tempo progressivi inseriti in modalità Scrittura, come ad esempio *rallentando*.

I punti di tempo inseriti nell'editor del tempo vengono visualizzati come segnali nella musica. I segnali non vengono stampati per impostazione predefinita, perciò se si desidera che i punti di tempo compaiano nei layout come indicazioni di tempo, si consiglia di visualizzarli.

Tutti i punti di tempo inseriti nell'editor del tempo vengono inclusi in fase di esportazione dei file MIDI.

LINK CORRELATI

[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 664

[Traccia tempo](#) a pag. 531

[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 673

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 668


[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1292

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 299



Inserimento dei cambi di tempo nell'editor del tempo

È possibile inserire dei singoli cambi di tempo e regioni di tempo nell'editor del tempo. I cambi di tempo inseriti nell'editor del tempo non compaiono nei layout, ma vengono invece visualizzati come segnali.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- L'editor del tempo è stato aggiunto all'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare uno dei seguenti strumenti di lavoro, a seconda del tipo di cambio di tempo che si desidera inserire:
 - Per inserire un singolo cambio di tempo assoluto o più cambi di tempo assoluti a intervalli regolari, selezionare **Disegno** premendo **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-2** oppure fare clic su **Disegno**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
 - Per inserire delle regioni di tempo, selezionare **Linea** facendo clic su **Linea**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
2. Inserire i cambi di tempo in uno dei seguenti modi:

- Per inserire dei singoli cambi di tempo assoluti, fare clic nell'editor del tempo in ogni posizione nella quale si desidera inserire un cambio di tempo.
- Per inserire più cambi di tempo assoluti a intervalli regolari, cliccarci sopra e trascinarli nell'editor del tempo.
- Per inserire delle regioni di tempo uniformi, fare clic ed eseguire un trascinamento nell'editor del tempo a partire dal punto in cui si desidera che inizi la regione fino al punto in cui deve terminare.

SUGGERIMENTO

Se si fa clic e trascinamento nell'editor del tempo, appare temporaneamente un riquadro che visualizza il valore dell'indicazione di metronomo della posizione del puntatore del mouse.

RISULTATO

- Se è stato utilizzato lo strumento **Disegno** e si è fatto clic più volte, i singoli cambi di tempo vengono inseriti in ciascuna posizione di clic.
- Se è stato fatto clic e trascinamento con un unico movimento utilizzando lo strumento **Disegno**, i cambi di tempo vengono inseriti a intervalli di note da un trentaduesimo.
- Se è stato utilizzato lo strumento **Linea**, vengono inseriti due cambi di tempo in una regione di tempo, uno a ciascuna estremità dell'intervallo trascinato.

Questo ha effetto sulla velocità di riproduzione, ma i cambi di tempo non sono visualizzati nei layout. Al contrario, essi appaiono come segnali.

I cambi di tempo inseriti nell'Editor del tempo saranno inclusi nei file MIDI esportati.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 666

[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 673

[Segnali](#) a pag. 456



[Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo](#) a pag. 1299

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 299

Spostamento dei cambi di tempo nell'editor del tempo

È possibile spostare i cambi di tempo in nuove posizioni ritmiche nell'editor del tempo. Questo ha effetto sulle rispettive posizioni ritmiche in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Il comando **Seleziona**  è selezionato nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
- L'editor del tempo è stato aggiunto all'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Nell'editor del tempo, selezionare i cambi di tempo che si desidera spostare.
2. Per spostare i cambi di tempo selezionati senza modificarne il valore dell'indicazione di metronomo, cliccarci sopra tenendo premuto **Shift** ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.

NOTA

Non è possibile trascinare le regioni di tempo e i singoli cambi di tempo inseriti in modalità Scrittura oltre altri cambi di tempo esistenti, nel corso dello stesso spostamento. Al rilascio del pulsante del mouse, il cambio di tempo spostato modifica il valore del cambio di tempo esistente.

RISULTATO

I cambi di tempo selezionati vengono spostati a livello ritmico. Quando si spostano più cambi di tempo assoluti selezionati, questi mantengono le proprie posizioni l'uno rispetto all'altro. Ciò ha effetto anche sulle rispettive posizioni ritmiche in tutti i layout in cui essi compaiono.



DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È anche possibile spostare i cambi di tempo verticalmente, modificandone il valore dell'indicazione di metronomo.

Modifica del tempo nell'editor del tempo

È possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo dei singoli cambi di tempo nell'editor del tempo, espressi in battiti al minuto (bpm).

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Il comando **Seleziona**  è selezionato nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
- L'editor del tempo è stato aggiunto all'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Nell'editor del tempo, selezionare i cambi di tempo per i quali si desidera modificare i valori delle indicazioni di metronomo.
2. Per modificare i valori dell'indicazione di metronomo dei cambi di tempo selezionati senza spostarli ritmicamente, tenere premuto **Shift** mentre si esegue un trascinamento verso l'alto/il basso.

Se si fa clic e trascinamento nell'editor del tempo, appare temporaneamente un riquadro che visualizza il valore dell'indicazione di metronomo della posizione del puntatore del mouse.

RISULTATO

I valori delle indicazioni di metronomo dei cambi di tempo selezionati vengono modificati in maniera proporzionale. Ciò incide sulla velocità di riproduzione e sull'indicazione di metronomo mostrata per tutti i cambi di tempo visualizzati anche nei layout.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo per i cambi di tempo selezionati utilizzando il campo valori **Tempo** nell'intestazione dell'editor del tempo.

LINK CORRELATI


[Editor del tempo](#) a pag. 706

[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 673

[Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 673

Strumento di lavoro Istogramma



Lo strumento di lavoro Istogramma visualizza i valori di velocity e dei controller continui MIDI sotto forma di un grafico, con i valori raggruppati in base alla rispettiva distribuzione di frequenza. Questo strumento consente di modificare i valori su ampia scala, anche su intere tracce, ad esempio aumentando in maniera proporzionale tutti i valori di velocity.

- È possibile visualizzare lo strumento di lavoro Istogramma nell'editor della velocity e nell'editor dei controller continui MIDI facendo clic su **Istogramma**  nell'intestazione dell'editor corrispondente.



1 Forma del grafico

Consente di modificare la forma del grafico dell'istogramma.

- **Misure** : i valori vengono visualizzati sotto forma di misure.
- **Area** : i valori vengono visualizzati come area.

2 Filtro dell'istogramma

Consente di filtrare i valori visualizzati nello strumento di lavoro Istogramma.

- **Tutti/Tutte le note**: visualizza tutti i valori per tutti gli strumenti attualmente visualizzati nell'Editor dei tasti.
- **Voce**: visualizza le note solamente nella voce selezionata. Questa opzione è disponibile solo nell'editor della velocity.
- **Selezione**: visualizza i valori solo per gli elementi selezionati.

3 Grafico dell'istogramma

Visualizza i valori in base al filtro selezionato. L'asse X rappresenta i valori numerici, mentre l'asse Y la distribuzione di frequenza dei valori corrispondenti.

4 Controlli dell'istogramma

Consente di modificare i valori attualmente presenti nella vista.

5 Reinizializza

Reinizializza tutti i valori presenti attualmente nella vista.

SUGGERIMENTO

Se si desidera modificare i valori su una scala più ridotta, è possibile utilizzare lo strumento di lavoro Trasforma.

LINK CORRELATI

[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 664

[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 673

[Modifica della velocity delle note](#) a pag. 691

- [Voci](#) a pag. 1398
- [Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 236
- [Strumento di lavoro Trasforma](#) a pag. 714
- [Editor della velocity](#) a pag. 690
- [Editor dei controller continui MIDI](#) a pag. 700

Comandi dell'istogramma

I comandi dell'istogramma consentono di modificare la velocity e i valori dei controller continui MIDI su larga scala, in vari modi.

- È possibile accedere ai comandi dell'istogramma quando nell'Editor dei tasti è visualizzato l'Istogramma.

Delta



Rappresenta il punto centrale dei valori. Consente di spostare tutti i valori visualizzati verso destra/sinistra. In tal modo è possibile mantenere degli spazi espliciti tra i valori.

Scala



Consente di ridimensionare i valori in maniera proporzionale. I rapporti proporzionali tra i valori vengono mantenuti; ciò significa che gli spazi tra i valori si allargano quando si esegue una moltiplicazione proporzionale verso destra e si restringono quando si esegue una moltiplicazione proporzionale verso sinistra.

Distribuisce



Distribuisce i valori sia a destra che a sinistra del punto centrale.

Limite inferiore



Rappresenta il valore più basso. Consente di aumentare i valori ridotti.

Limite superiore



Rappresenta il valore più alto. Consente di ridurre i valori elevati.

Randomizza



Consente di randomizzare i valori facendo clic sul pulsante ed eseguendo un trascinamento verso l'alto/il basso. Più in alto si posiziona il puntatore del mouse, più ampia ed estrema sarà la randomizzazione. La randomizzazione utilizza una distribuzione standard su una forma approssimativa a campana.

LINK CORRELATI

- [Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 664
- [Comandi di trasformazione](#) a pag. 714
- [Editor della velocity](#) a pag. 690
- [Editor dei controller continui MIDI](#) a pag. 700


Modifica dei valori attraverso lo strumento di lavoro Istogramma

È possibile utilizzare lo strumento di lavoro Istogramma per modificare i valori della velocity e dei controller continui MIDI su ampia scala, anche su intere tracce, ad esempio aumentando in maniera proporzionale tutti i valori di velocity.



SUGGERIMENTO

Se si desidera modificare i valori su una scala più ridotta, è possibile utilizzare lo strumento di lavoro Trasforma.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
 - Sono stati aggiunti almeno un editor della velocity o un editor dei controller continui MIDI all'Editor dei tasti.
-

PROCEDIMENTO

1. Nell'instestazione di ciascun editor in cui si desidera utilizzare lo strumento di lavoro Istogramma, attivare l'opzione **Istogramma**  per visualizzare lo strumento di lavoro Istogramma.
 2. Facoltativo: selezionare il filtro appropriato dello strumento di lavoro Istogramma per ciascun editor.
 3. Utilizzare i controlli dell'istogramma disponibili secondo necessità.
È possibile ad esempio fare clic su **Scala**  ed eseguire un trascinamento verso destra per aumentare in maniera proporzionale i valori attualmente presenti nella vista.
-

LINK CORRELATI

[Comandi dell'istogramma](#) a pag. 711

[Modifica del filtro dello strumento di lavoro Istogramma](#) a pag. 712

[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 673

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 668

[Voci](#) a pag. 1398

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 236


[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 473

[Modifica dei valori mediante lo strumento di lavoro Trasforma](#) a pag. 715


Modifica del filtro dello strumento di lavoro Istogramma

È possibile modificare i valori visualizzati nello strumento di lavoro Istogramma (e su cui esso agisce) utilizzando i filtri disponibili. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri che lo strumento di lavoro Istogramma abbia effetto solo sui valori che sono già stati selezionati.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati aggiunti almeno un editor della velocity o un editor dei controller continui MIDI all'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione di ciascun editor in cui si desidera utilizzare lo strumento di lavoro Istogramma, attivare l'opzione **Istogramma**  per visualizzare lo strumento di lavoro Istogramma.
 2. In cima a ciascun Istogramma, selezionare uno dei seguenti filtri:
 - **Tutti** (editor dei controller continui MIDI) o **Tutte le note** (editor della velocity)
 - **Voce** (solo editor della velocity)
 - **Selezione**
-

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48


[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 673

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 668




Modifica della forma del grafico dell'istogramma

È possibile alternare la visualizzazione dei valori nello strumento di lavoro Istogramma sotto forma di misure o di un'area.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
 - Sono stati aggiunti almeno un editor della velocity o un editor dei controller continui MIDI all'Editor dei tasti.
-

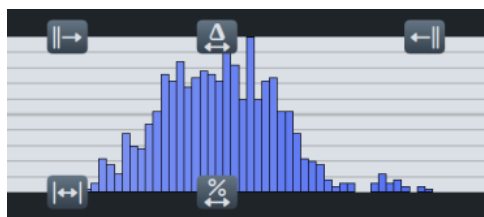
PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione di ciascun editor in cui si desidera utilizzare lo strumento di lavoro Istogramma, attivare l'opzione **Istogramma**  per visualizzare lo strumento di lavoro Istogramma.
 2. In cima a ciascuno strumento di lavoro Istogramma, selezionare una delle seguenti forme del grafico:
 - **Misure** 
 - **Area** 
-

RISULTATO

La forma del grafico dell'istogramma in ciascun editor viene modificata.

ESEMPIO




Misure

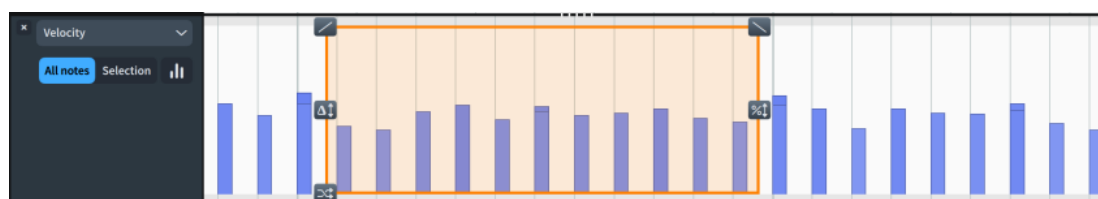


Area

Strumento di lavoro Trasforma

Lo strumento di lavoro Trasforma consente di modificare in diversi modi i valori di velocity e dei controller continui MIDI consecutivi entro un intervallo selezionato. È possibile ad esempio aumentare tutti i valori della velocity in maniera proporzionale, ma solamente in due misure specifiche.

- È possibile utilizzare lo strumento di lavoro Trasforma negli editor della velocity e dei controller continui MIDI facendo clic su **Trasforma**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti, quindi facendo clic ed eseguendo un trascinamento all'interno di uno dei due editor per definire una selezione di trasformazione.



Selezione di trasformazione nell'editor della velocity

SUGGERIMENTO

Se si desidera modificare i valori su una scala più ampia, è possibile utilizzare lo strumento di lavoro Istogramma.

LINK CORRELATI

[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 664

[Strumento di lavoro Istogramma](#) a pag. 710

[Editor della velocity](#) a pag. 690

[Editor dei controller continui MIDI](#) a pag. 700

Comandi di trasformazione

I comandi di trasformazione consentono di modificare in diversi modi i valori di velocity e dei controller continui MIDI consecutivi all'interno di una selezione di trasformazione.

- È possibile accedere ai controlli di trasformazione quando è stata definita una selezione di trasformazione nell'Editor dei tasti.

Inclina verso sinistra



Consente di ridurre i valori in base a una linea inclinata facendo clic sul pulsante ed eseguendo un trascinamento verso il basso. In tal modo vengono ridotti maggiormente i valori sulla sinistra rispetto ai valori sulla destra.

Inclina verso destra



Consente di ridurre i valori in base a una linea inclinata facendo clic sul pulsante ed eseguendo un trascinamento verso il basso. In tal modo vengono ridotti maggiormente i valori sulla destra rispetto ai valori sulla sinistra.

Delta



Rappresenta il punto centrale dei valori. Consente di spostare tutti i valori visualizzati verso l'alto/il basso. Vengono mantenuti degli intervalli di valore espliciti tra le misure.

Scala



Consente di spostare i valori verso l'alto/il basso in maniera proporzionale. I rapporti proporzionali tra le misure vengono mantenuti; ciò significa che gli spazi tra le misure si allargano quando si esegue una moltiplicazione proporzionale verso l'alto e si restringono quando si esegue una moltiplicazione proporzionale verso il basso.

Randomizza



Consente di randomizzare i valori facendo clic sul pulsante ed eseguendo un trascinamento verso l'alto. Più in alto si posiziona il puntatore del mouse, più ampia ed estrema sarà la randomizzazione. La randomizzazione utilizza una distribuzione standard su una forma approssimativa a campana.

LINK CORRELATI

[Comandi dell'istogramma](#) a pag. 711

[Modifica della velocity delle note](#) a pag. 691


Modifica dei valori mediante lo strumento di lavoro Trasforma

È possibile definire delle selezioni di trasformazione attorno ai valori consecutivi della velocity e dei controller continui MIDI, quindi utilizzare i controlli di trasformazione per modificare i valori selezionati in vari modi, ad esempio aumentando in maniera proporzionale tutti i valori.



SUGGERIMENTO

Se si desidera modificare i valori su una scala più ampia, è possibile utilizzare lo strumento di lavoro Istogramma.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- Sono stati aggiunti almeno un editor della velocity o un editor dei controller continui MIDI all'Editor dei tasti.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti fare clic su **Trasforma**  per selezionare lo strumento di lavoro Trasforma.
 2. Nell'editor in cui si desidera modificare i valori, fare clic ed eseguire un trascinamento nell'intervallo richiesto.
 3. Utilizzare i controlli di trasformazione disponibili secondo necessità.
È possibile ad esempio fare clic su **Scala**  ed eseguire un trascinamento verso l'alto per aumentare in maniera proporzionale i valori.
-

LINK CORRELATI

- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48
- [Barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 666
- [Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 673
- [Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 668
- [Strumento di lavoro Istogramma](#) a pag. 710

Configurazioni dell'Editor dei tasti


Le configurazioni dell'Editor dei tasti consentono di aprire contemporaneamente specifiche combinazioni di editor. Ciò può risultare decisamente più rapido rispetto all'aggiunta o alla chiusura manuale degli editor necessari.

Se ad esempio si alterna regolarmente la visualizzazione dell'editor della velocity, dell'editor delle dinamiche e dei diversi editor dei controller continui MIDI, è possibile salvare le configurazioni dell'Editor dei tasti per queste combinazioni, quindi applicare ciascuna configurazione secondo necessità.



Salvataggio delle configurazioni dell'Editor dei tasti

È possibile salvare le configurazioni degli editor nell'Editor dei tasti, ad esempio nel caso in cui l'editor della velocity e l'editor delle dinamiche vengono regolarmente utilizzati insieme. È possibile accedere alle configurazioni dell'Editor dei tasti in tutti i progetti sul proprio computer.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - Sono stati aggiunti gli editor che si desidera salvare nella propria configurazione dell'Editor dei tasti.
-

PROCEDIMENTO

1. Salvare gli editor attualmente aperti nell'Editor dei tasti come configurazione dell'Editor dei tasti in uno dei modi seguenti:
 - Per salvare una nuova configurazione dell'Editor dei tasti, fare clic su **Preset**  nella parte inferiore-sinistra dell'Editor dei tasti, quindi selezionare **Salva la configurazione**.
 - Per sostituire una configurazione dell'Editor dei tasti esistente, fare clic su **Preset**  nella parte inferiore-sinistra dell'Editor dei tasti, selezionare **Sostituisci la configurazione**, quindi selezionare la configurazione che si desidera sostituire.
2. Se è stata salvata una nuova configurazione dell'Editor dei tasti, digitare un nome per la configurazione nella finestra di dialogo **Nome della configurazione** che si apre.

3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

LINK CORRELATI


[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 673


Applicare le configurazioni dell'Editor dei tasti

È possibile applicare le configurazioni dell'Editor dei tasti ai progetti. In tal modo, gli editor salvati in tale configurazione vengono aggiunti all'Editor dei tasti e sostituiscono gli editor già aperti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Almeno una configurazione dell'Editor dei tasti è stata salvata sul proprio computer.


PROCEDIMENTO

1. Nella parte inferiore-sinistra dell'Editor dei tasti, fare clic su **Preset** .
 2. Selezionare la configurazione che si desidera applicare.
-


Eliminazione delle configurazioni dell'Editor dei tasti

È possibile eliminare le configurazioni dell'Editor dei tasti, ad esempio se non si necessita più di una configurazione specifica dopo aver terminato un progetto.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Nella parte inferiore-sinistra dell'Editor dei tasti, fare clic su **Preset** .
 2. Selezionare **Elimina la configurazione**.
 3. Selezionare la configurazione che si desidera eliminare.
-

Mixer

Il Mixer consente di controllare il volume, il panorama e i suoni dei canali durante la riproduzione.

È possibile accedere al Mixer dalle seguenti posizioni:

- Nel pannello del Mixer nell'area inferiore
- Nella finestra del **Mixer**

LINK CORRELATI

[Finestra del Mixer](#) a pag. 719


[Canali del Mixer](#) a pag. 720

[Aree e pannelli](#) a pag. 41

Pannello del Mixer

Il pannello del Mixer consente di controllare il volume e la posizione nel panorama dei canali durante la riproduzione. Questo pannello si trova nell'area inferiore in fondo alla finestra in modalità Scrittura, Tipografia e Riproduzione.

Quando sono disponibili dei canali aggiuntivi oltre a quelli attualmente visualizzati, i canali ai bordi destro/sinistro del Mixer appaiono sbiaditi.

- È possibile visualizzare il pannello del Mixer mostrando l'area inferiore, quindi facendo clic su **Mixer**  nella barra degli strumenti dell'area inferiore.





La barra degli strumenti del pannello del Mixer contiene le seguenti opzioni:

Pulsanti delle tipologie di canale

Consente di nascondere/mostrare i canali in base alla relativa tipologia e in qualsiasi combinazione.

Disattiva tutto

Consente di disattivare tutti gli stati di mute  e solo  facendo clic sul pulsante corrispondente. Indica se alcuni canali presentano uno stato di mute o solo attivo.

Ridimensiona l'area inferiore



Consente di modificare l'altezza dell'area inferiore.

LINK CORRELATI

[Canali del Mixer](#) a pag. 720


[Aree e pannelli](#) a pag. 41

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

Finestra del Mixer

Il Mixer consente di controllare il volume, la panoramica e i suoni dei canali durante la riproduzione. Consente l'accesso ai channel strip, non disponibili nel pannello del Mixer.

È possibile nascondere/visualizzare la finestra del **Mixer** in uno dei seguenti modi:

- Premere **F3**.
- Nella barra degli strumenti, fare clic su **Visualizza il mixer** .





La finestra del **Mixer** contiene i seguenti elementi:

1 Pulsanti delle tipologie di canali

Consente di nascondere/mostrare i canali in base alla relativa tipologia e in qualsiasi combinazione.

2 Disattiva tutto

Consente di disattivare tutti gli stati di mute  e solo  facendo clic sul pulsante corrispondente. Indica se dei canali presentano uno stato di mute o solo attivo.

3 Channel strip

Consente di modificare il suono del canale, caricando ad esempio degli insert o modificandone l'equalizzazione.

4 Canali

Consente di modificare il volume e la posizione nel panorama della traccia o dell'aspetto della riproduzione corrispondenti. Sono disponibili canali audio e MIDI per ogni traccia strumentale/vocale e dei canali aggiuntivi, come ad esempio per le uscite master e del click.

SUGGERIMENTO

- Per controllare i livelli del volume del proprio progetto, si consiglia di inserire prima le dinamiche e di regolarne la curva per adattarla al progetto prima di utilizzare i fader delle tracce.
- Quando sono disponibili dei canali aggiuntivi oltre a quelli attualmente visualizzati, i canali ai bordi destro/sinistro del Mixer appaiono sbiaditi.

Eventuali modifiche apportate nella finestra del **Mixer** vengono automaticamente salvate e applicate al progetto.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 34

[Channel strip del Mixer](#) a pag. 722


[Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce](#) a pag. 544

[Modifica del volume dei canali](#) a pag. 724

Nascondere/visualizzare la finestra del Mixer

È possibile nascondere e visualizzare la finestra del **Mixer** in qualsiasi momento, ad esempio se non si desidera visualizzarla quando si lavora nell'area musicale.

PROCEDIMENTO

- Per nascondere/visualizzare la finestra del **Mixer**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **F3**.
 - Nella barra degli strumenti, fare clic su **Visualizza il mixer** .
 - Selezionare **Finestra > Mixer**.
-

Canali del Mixer

I canali del Mixer consentono alla sorgente ad essi collegata, come ad esempio le tracce strumentali, di produrre dei suoni. È possibile accedere a tutti i canali nel pannello del Mixer e nella finestra del **Mixer**, oltre che a tutti i singoli canali nell'Inspector della traccia per la traccia corrispondente.



Ciascun canale nel pannello del Mixer fornisce i seguenti controlli e display:

1 Controllo del panorama

Consente di posizionare l'uscita del suono o l'uscita MIDI del canale nello spettro stereo per la riproduzione stereo.

2 Valore del fader

Visualizza il volume corrente sotto forma di un valore, corrispondente alla posizione del fader.

- I canali audio utilizzano i valori in dB.
- I canali MIDI utilizzano il volume MIDI, da 0 a 127.

3 Fader

Consente di controllare il livello del volume del canale.

4 Indicatore del canale

Indica il volume in uscita del canale in tempo reale.

5 Mute

Consente di mettere in mute il canale. Indica se il canale presenta uno stato di mute o solo attivo.

6 Solo

Consente di mettere in solo il canale. Indica se il canale presenta uno stato di mute o solo attivo.

7 Nome del canale

Visualizza il nome del canale.

I canali degli strumenti visualizzano il nome completo definito per quello strumento nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** e il relativo numero di strumento, se applicabile.

LINK CORRELATI

[Inspector della traccia](#) a pag. 523

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 187

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 137

Tipi di canali del Mixer

Nel Mixer sono disponibili diversi tipi di canali. Il tipo di canale può avere effetto sui controlli disponibili per il canale corrispondente.

Strumenti

Nel progetto è disponibile un canale per ciascuna traccia strumentale/vocale. Quando i canali degli strumenti sono visualizzati, vengono inclusi tutti i canali applicabili, anche se sono distribuiti su più istanze dei plug-in.

È disponibile un canale degli strumenti aggiuntivo chiamato «DoricoBeep», che consente di controllare il volume del click del metronomo.

MIDI

Ogni VST instrument contenuto nel progetto dispone di un proprio canale MIDI oltre al relativo canale VST. Tali canali MIDI consentono di modificare il volume MIDI e il panorama MIDI di ciascuno strumento.

Video

Consente di regolare il volume dell'audio contenuto nel video.

FX

Consente di regolare il volume degli effetti in mandata, come il riverbero. Per impostazione predefinita, questo canale presenta il plug-in REVerence caricato automaticamente.

SUGGERIMENTO

Per maggiori informazioni su REVerence consultare il documento separato **Riferimento dei plug-in.**

Uscita

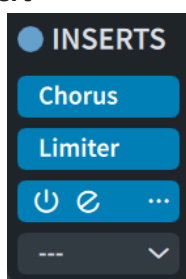
Consente di regolare il volume di uscita master. Il canale **Uscita** è sempre visualizzato.

Channel strip del Mixer

Ciascun canale del Mixer dispone di un proprio channel strip, contenente i comandi del canale. I channel strip sono posizionati in cima alla finestra del **Mixer**.

Ciascun channel strip contiene i seguenti tipi di controlli:




Insert






Ogni canale dispone di quattro slot in cui è possibile caricare un insert. È possibile selezionare gli insert dal menu.

L'intestazione consente di espandere/comprimere la sezione per tutti i canali.

L'indicatore può presentare uno dei seguenti stati:

- **Disabilitato** : non è stato caricato alcun insert nel canale.
- **Abilitato** : nel canale è caricato almeno un insert e sono abilitati gli insert.
- **Bypassato** : nel canale è caricato almeno un insert e sono bypassati tutti gli insert.

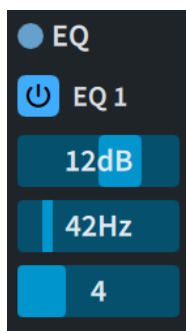
Per gli slot con degli insert caricati sono disponibili i seguenti controlli:

- **Abilita l'insert** : abilita/bypassa lo slot di insert.
- **Modifica l'insert** : apre la finestra dei plug-in per il plug-in caricato, in cui è possibile modificarne le impostazioni.
- **Menu degli insert** : apre il menu dei plug-in, che consente di selezionare un plug-in diverso da caricare nello slot di insert.

SUGGERIMENTO

- Per maggiori informazioni sui plug-in inclusi in Dorico Elements, fare riferimento al documento separato **Riferimento dei plug-in.**
 - È possibile accedere agli insert per i singoli canali nell'Inspector della traccia per la traccia corrispondente.
-

EQ



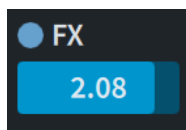
Ogni canale dispone di quattro bande per l'equalizzazione predefinita.

L'indicatore consente di abilitare e disabilitare la sezione. L'intestazione consente di espandere/comprimere la sezione per tutti i canali.

Per ogni banda di equalizzazione sono disponibili i seguenti controlli:

- **Abilita EQ** : abilita/bypassa la banda corrispondente.
- **Guadagno**: imposta l'entità di attenuazione/enfatizzazione per la banda corrispondente in dB.
- **Frequenza**: imposta la frequenza della banda corrispondente in Hz.
- **Q**: controlla l'ampiezza della banda, definisce cioè su quante frequenze sopra/sotto agisce e in quale entità.

FX



Ciascun canale dispone di un singolo slot degli effetti. Per impostazione predefinita, questo rimanda al canale degli effetti, su cui è caricato il riverbero.

L'indicatore consente di abilitare e disabilitare la sezione. L'intestazione consente di espandere/comprimere la sezione per tutti i canali.

LINK CORRELATI

[Caricamento degli insert nei canali](#) a pag. 726

[Inspector della traccia](#) a pag. 523

Nascondere/visualizzare i canali

È possibile nascondere/visualizzare i canali nel Mixer in base alla rispettiva tipologia; possono essere ad esempio nascosti i canali MIDI mentre si sta lavorando sui canali dei VST instrument.

PREREQUISITI

Il Mixer è visualizzato, nell'area inferiore o nella finestra del **Mixer**.

PROCEDIMENTO

- In cima al Mixer, attivare/disattivare ciascun tipo di canale.

RISULTATO

I canali sono visualizzati nel Mixer quando il pulsante del rispettivo tipo è attivato, mentre sono nascosti quando è disattivato.

Scorrimento attraverso i canali

Quando nel Mixer sono visualizzati molti canali, è possibile scorrerli per mostrare i canali che non appaiono nella vista corrente.

PREREQUISITI

Il Mixer è visualizzato, nell'area inferiore o nella finestra del **Mixer**.

PROCEDIMENTO

- Nel Mixer, scorrere i canali in uno dei seguenti modi:
 - Eseguire uno scorrimento verso l'alto/il basso con la rotellina del mouse, oppure scorrere verso l'alto/il basso con un touchpad.
 - Fare clic ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra in un punto qualsiasi al di fuori dei fader dei canali.
-

Modifica dell'altezza dei canali

È possibile modificare lo spazio verticale occupato dai canali e dai channel strip nella finestra del **Mixer**, ad esempio per aumentare l'altezza dei channel strip durante il caricamento degli insert o in fase di modifica delle impostazioni di equalizzazione.

PREREQUISITI

È visualizzata la finestra del **Mixer**.

PROCEDIMENTO

- Nel Mixer, sulla linea tra i channel strip e i canali, fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.

Quando il puntatore del mouse è alla posizione corretta, assumerà l'aspetto di una freccia biforcata.



Modifica del volume dei canali

È possibile modificare e reinizializzare il volume dei singoli canali nel Mixer, ad esempio per bilanciare gli strumenti in un progetto per orchestra.

PREREQUISITI

Il Mixer è visualizzato, nell'area inferiore o nella finestra del **Mixer**.

PROCEDIMENTO

- Nel Mixer, modificare il volume dei canali in uno dei seguenti modi:
 - Per aumentarne il volume, trascinare i rispettivi fader verso l'alto.
 - Per ridurne il volume, trascinare i rispettivi fader verso il basso.
 - Per riportare il volume al valore predefinito, fare **Ctrl/Cmd**-clic o fare doppio-clic sui valori dei fader.



RISULTATO

Il volume dei canali corrispondenti viene modificato.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare il livello in uscita predefinito per tutti i progetti futuri nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**. Per impostazione predefinita, questo viene impostato su **-6 dB** per evitare il clipping in progetti con ensemble di grandi dimensioni.

LINK CORRELATI

[Pannello del Mixer](#) a pag. 718

[Finestra del Mixer](#) a pag. 719

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

Posizionamento nel panorama dei canali

È possibile modificare la posizione nel panorama dei singoli canali nello spettro stereo, ad esempio nel caso in cui si desideri che il panorama degli strumenti in un progetto orchestrale corrisponda alle rispettive posizioni su un palcoscenico reale.

PREREQUISITI

Il Mixer è visualizzato, nell'area inferiore o nella finestra del **Mixer**.

PROCEDIMENTO

- Nel Mixer fare clic alla posizione richiesta nel controllo del panorama in cima a ciascun canale.
È anche possibile eseguire un trascinamento verso destra/sinistra nel controllo del panorama.



Caricamento degli insert nei canali

È possibile caricare fino a quattro insert in ciascun canale, ad esclusione dei canali MIDI. Possono essere ad esempio caricati dei plug-in di equalizzazione specifici anziché utilizzare i channel strip di equalizzazione predefiniti e applicare un plug-in di emulazione di amplificatori ai canali puliti della chitarra.

SUGGERIMENTO

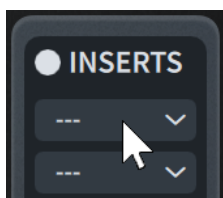
Per maggiori informazioni sui plug-in inclusi in Dorico Elements, fare riferimento al documento separato **Riferimento dei plug-in**.


PREREQUISITI

È visualizzata la finestra del **Mixer**.

PROCEDIMENTO

1. Nel Mixer, fare clic su **Inserts** in qualsiasi channel strip per espandere tutte le sezioni degli insert.
2. Fare clic su uno slot di insert e selezionare il plug-in che si desidera caricare dal menu.



3. Facoltativo: per modificare le impostazioni per il nuovo plug-in, fare clic su **Modifica l'insert**  per aprire la finestra del plug-in.
 4. Facoltativo: se sono stati caricati dei plug-in di equalizzazione, disattivare il channel strip di equalizzazione nei canali corrispondenti.
-

LINK CORRELATI

[Finestra del Mixer](#) a pag. 719

[Channel strip del Mixer](#) a pag. 722

[Cambio del suono utilizzato per il click](#) a pag. 532



Abilitazione/bypass degli insert

È possibile abilitare/bypassare i singoli insert senza che ciò abbia effetto sulle relative impostazioni, ad esempio nel caso in cui si desideri confrontare il suono di un canale con/senza uno specifico insert.

PREREQUISITI

È visualizzata la finestra del **Mixer**.

PROCEDIMENTO

1. Nel Mixer, fare clic su **Inserts** in qualsiasi channel strip per espandere tutte le sezioni degli insert.
 2. In ciascuno slot di insert che si desidera abilitare/bypassare, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per abilitare/bypassare i singoli insert, fare clic su **Abilita l'insert**  negli slot corrispondenti.
 - Per abilitare/bypassare tutti gli insert per i canali, fare clic sull'indicatore **Insert**  nei channel strip corrispondenti.
-

RISULTATO

Gli insert corrispondenti vengono abilitati/bypassati.

- Gli insert abilitati sono visualizzati in blu.
- Gli insert bypassati sono visualizzati in giallo.


Rimozione degli insert

È possibile rimuovere i singoli insert che sono stati caricati nei canali.

PREREQUISITI

È visualizzata la finestra del **Mixer**.

PROCEDIMENTO

1. Nel Mixer, fare clic su **Inserts** in qualsiasi channel strip per espandere tutte le sezioni degli insert.
 2. Nello slot dell'insert da rimuovere, fare clic sul menu dell'insert  e selezionare --- dal menu.
-

Cambio del plug-in di riverbero

È possibile cambiare il plug-in utilizzato per il riverbero nel canale degli effetti, ad esempio nel caso in cui si desideri utilizzare un suono di riverbero specifico. Per impostazione predefinita, nel canale degli effetti è caricato il plug-in di riverbero REVerence.

SUGGERIMENTO



Per maggiori informazioni sui plug-in inclusi in Dorico Elements, fare riferimento al documento separato **Riferimento dei plug-in**.

PREREQUISITI

- È visualizzata la finestra del **Mixer**.

- Il canale FX è visualizzato.

PROCEDIMENTO

1. Nel Mixer, fare clic su **Inserts** in qualsiasi channel strip per espandere tutte le sezioni degli insert.
 2. Nel channel strip del canale FX, fare clic sul menu degli insert  nello slot in cui si trova il plug-in REVerence e selezionare il plug-in di riverbero che si desidera utilizzare.
 3. Facoltativo: per modificare le impostazioni per il nuovo plug-in, fare clic su **Modifica l'insert**  per aprire la finestra del plug-in.
-

LINK CORRELATI

[Finestra del Mixer](#) a pag. 719

[Channel strip del Mixer](#) a pag. 722

[Nascondere/visualizzare i canali](#) a pag. 723

Libreria


In Dorico Elements, la libreria rappresenta la raccolta completa degli elementi visivi e delle opzioni che sono disponibili in tutti i progetti sul proprio computer. Essa combina impostazioni di fabbrica predefinite, opzioni/elementi personalizzati salvati come predefiniti e opzioni/elementi disponibili solamente nel progetto corrente.

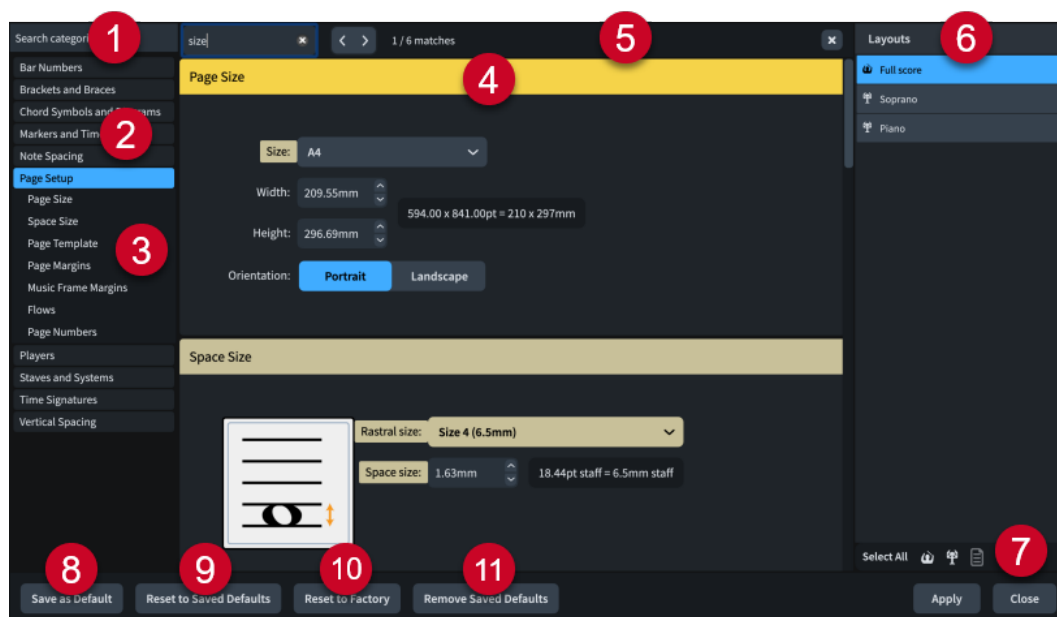
Finestra di dialogo Opzioni di layout

La finestra di dialogo **Opzioni di layout** consente di modificare vari aspetti di ciascun layout in maniera indipendente. È possibile ad esempio modificare le proprietà fisiche del layout, come la dimensione di pagina, la dimensione del rigo o i margini, e definire come viene visualizzata e disposta la musica, regolando ad esempio la spaziatura delle note o le etichette dei righi.

Le opzioni contenute nelle **Opzioni di layout** hanno effetto non solo sui layout selezionati, ma anche su tutti i flussi contenuti in questi layout.

Per aprire le **Opzioni di layout**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L**.
- Selezionare **Libreria > Opzioni di layout**.
- In modalità Configurazione, fare clic su **Opzioni di layout**  nel pannello **Layout**.



La finestra di dialogo **Opzioni di layout** contiene le seguenti voci:

1 Campo Cerca nelle categorie

Consente di filtrare le categorie e i titoli delle sezioni in base all'immissione digitata.

SUGGERIMENTO

È possibile impostare il focus sul campo **Cerca nelle categorie** premendo **Ctrl/Cmd-L**. Per spostare il focus, premere **Tab**.

2 Elenco delle categorie

Contiene le categorie di opzioni che è possibile visualizzare e modificare nella finestra di dialogo. Quando si fa clic su una categoria in questo elenco, qualsiasi titolo di sezione in cui ciò è applicabile viene visualizzato sotto la categoria nell'elenco e le rispettive opzioni appaiono sotto forma di una pagina nel corpo principale della finestra di dialogo.

3 Titoli delle sezioni

Visualizza i titoli di una qualsiasi sezione nella pagina della categoria selezionata. È possibile fare clic sui titoli delle sezioni per passare direttamente alle relative sezioni della pagina.

4 Sezione

Le pagine sono divise in sezioni che possono contenere varie opzioni. Le sezioni che contengono un elevato numero di opzioni sono divise in sotto sezioni. Per le opzioni che presentano più impostazioni possibili, viene evidenziata l'impostazione attiva.

5 Barra Cerca nella pagina

Consente di cercare i titoli delle sezioni e le opzioni nella pagina attualmente selezionata in base all'immissione digitata e di navigare tra le corrispondenze ottenute. Il numero di corrispondenze è visualizzato nella barra. Le corrispondenze appaiono evidenziate nella pagina e l'opzione corrente è visualizzata con un'evidenziazione più brillante.

È possibile visualizzare la barra **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.

La barra contiene le seguenti opzioni:

- **Campo Cerca nella pagina:** consente di inserire il termine da cercare. È possibile impostare il focus nel campo **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.
- **Corrispondenza precedente:** consente di navigare fino alla corrispondenza precedente nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-Shift-G**.
- **Corrispondenza successiva:** consente di navigare fino alla corrispondenza successiva nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-G**.
- **Chiudi:** chiude la barra e rimuove tutte le evidenziazioni delle corrispondenze. La barra può essere chiusa anche premendo **Esc**.




6 Elenco dei layout

Contiene tutti i layout presenti nel proprio progetto. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare molteplici layout in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su una delle opzioni di selezione nella barra delle azioni.
- Fare **Ctrl/Cmd**-clic per selezionare più layout.
- Fare **Shift**-clic per selezionare più layout adiacenti.
- Fare clic e trascinamento attraverso più layout.

7 Barra delle azioni

Contiene una serie di opzioni di selezione che consentono di selezionare i layout nell'elenco dei **Layout** in base alla rispettiva tipologia.

- **Seleziona tutto:** seleziona tutti i layout, indipendentemente dal tipo.
- **Seleziona tutti i layout di partitura completa** : seleziona solo tutti i layout di partitura completa.
- **Seleziona tutti i layout delle parti** : seleziona solo tutti i layout delle parti.
- **Seleziona tutti i layout di partitura personalizzati** : seleziona solo tutti i layout di partitura personalizzati.

8 Salva come predefinito

Salva tutte le opzioni attualmente impostate e applicate nella finestra di dialogo come predefinite per il tipo di layout selezionato nei nuovi progetti. È possibile ad esempio salvare delle nuove impostazioni predefinite per i layout delle parti senza che ciò abbia effetto sulle impostazioni predefinite dei layout di partitura completa. Disponibile solamente quando è selezionato un singolo layout.

9 Ripristina le impostazioni predefinite salvate

Ripristina le impostazioni predefinite salvate di tutte le opzioni nella finestra di dialogo per i layout selezionati, in base alla rispettiva tipologia.

10 Ripristina le impostazioni di fabbrica

Ripristina le impostazioni di fabbrica predefinite di tutte le opzioni nella finestra di dialogo per i layout selezionati, in base alla rispettiva tipologia. Questo ha effetto solamente sul progetto corrente e non vengono eliminate le proprie impostazioni predefinite salvate. Ciò significa che i progetti futuri vengono comunque avviati con le impostazioni predefinite salvate.

11 Rimuovi le impostazioni predefinite salvate

Elimina le precedenti impostazioni predefinite salvate per il tipo di layout selezionato, senza reinizializzare le opzioni nel progetto corrente. Dopo aver rimosso le impostazioni predefinite salvate, tutti i futuri layout del tipo selezionato vengono inizializzati con le impostazioni predefinite di fabbrica.

LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 176

[Righi](#) a pag. 1278

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 595

[Condensazione](#) a pag. 639

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 55

[Modifica dei valori nei campi valori numerici](#) a pag. 662

Finestra di dialogo Opzioni di notazione


La finestra di dialogo **Opzioni di notazione** consente di definire come viene annotata la musica per impostazione predefinita, in maniera indipendente per ciascun flusso. Sono ad esempio disponibili varie opzioni per il raggruppamento dei tratti d'unione, delle note e delle pause, per le voci, le alterazioni e le stanghette di misura.

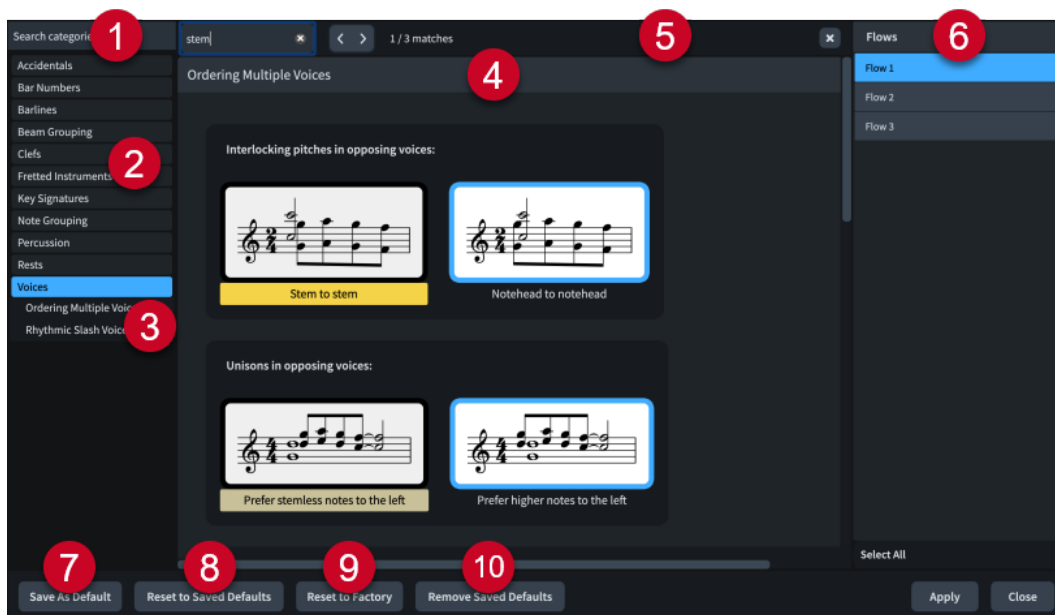
Le opzioni contenute nelle **Opzioni di notazione** hanno effetto solo sui flussi selezionati, ma si applicano anche a tutti i layout in cui tali flussi appaiono.

SUGGERIMENTO

Se si desidera modificare le note e le notazioni a livello individuale, possono essere utilizzate le proprietà nel pannello delle proprietà.

Per aprire le **Opzioni di notazione**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N**.
- Selezionare **Libreria > Opzioni di notazione**.
- In modalità Configurazione, fare clic su **Opzioni di notazione**  nel pannello **Flussi**.



La finestra di dialogo **Opzioni di notazione** contiene le seguenti voci:

1 Campo Cerca nelle categorie

Consente di filtrare le categorie e i titoli delle sezioni in base all'immissione digitata.

SUGGERIMENTO

È possibile impostare il focus sul campo **Cerca nelle categorie** premendo **Ctrl/Cmd-L**. Per spostare il focus, premere **Tab**.

2 Elenco delle categorie

Contiene le categorie di opzioni che è possibile visualizzare e modificare nella finestra di dialogo. Quando si fa clic su una categoria in questo elenco, qualsiasi titolo di sezione in cui ciò è applicabile viene visualizzato sotto la categoria nell'elenco e le rispettive opzioni appaiono sotto forma di una pagina nel corpo principale della finestra di dialogo.

3 Titoli delle sezioni

Visualizza i titoli di una qualsiasi sezione nella pagina della categoria selezionata. È possibile fare clic sui titoli delle sezioni per passare direttamente alle relative sezioni della pagina.

4 Sezione

Le pagine sono divise in sezioni che possono contenere varie opzioni. Le sezioni che contengono un elevato numero di opzioni sono divise in sotto sezioni. Per le opzioni che presentano più impostazioni possibili, viene evidenziata l'impostazione attiva.

5 Barra Cerca nella pagina

Consente di cercare i titoli delle sezioni e le opzioni nella pagina attualmente selezionata in base all'immissione digitata e di navigare tra le corrispondenze ottenute. Il numero di corrispondenze è visualizzato nella barra. Le corrispondenze appaiono evidenziate nella pagina e l'opzione corrente è visualizzata con un'evidenziazione più brillante.

È possibile visualizzare la barra **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.

La barra contiene le seguenti opzioni:

- **Campo Cerca nella pagina:** consente di inserire il termine da cercare. È possibile impostare il focus nel campo **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.
- **Corrispondenza precedente:** consente di navigare fino alla corrispondenza precedente nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-Shift-G**.

- **Corrispondenza successiva:** consente di navigare fino alla corrispondenza successiva nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-G**.
- **Chiudi:** chiude la barra e rimuove tutte le evidenziazioni delle corrispondenze. La barra può essere chiusa anche premendo **Esc**.

6 Elenco dei flussi

Contiene tutti i flussi presenti nel progetto. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il flusso in cui è stato selezionato un elemento nell'area musicale o che è selezionato nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione. È possibile selezionare più flussi in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Seleziona tutto** nella barra delle azioni per selezionare tutti i flussi nel progetto.
- Fare clic premendo **Ctrl/Cmd** per selezionare più flussi.
- Fare clic premendo **Shift** per selezionare più flussi adiacenti.
- Fare clic ed eseguire un trascinamento attraverso più flussi.

7 Salva come predefinito

Salva tutte le opzioni attualmente impostate e applicate nella finestra di dialogo come predefinite per i nuovi progetti. Disponibile solamente quando è selezionato un singolo flusso.

8 Ripristina le impostazioni predefinite salvate

Ripristina le impostazioni predefinite salvate di tutte le opzioni nella finestra di dialogo per i flussi selezionati.

9 Ripristina le impostazioni di fabbrica

Ripristina le impostazioni di fabbrica predefinite di tutte le opzioni nella finestra di dialogo per i flussi selezionati. Questo ha effetto solamente sul progetto corrente e non vengono eliminate le proprie impostazioni predefinite salvate. Ciò significa che i progetti futuri vengono comunque avviati con le impostazioni predefinite salvate.

10 Rimuovi le impostazioni predefinite salvate

Elimina le impostazioni predefinite salvate in precedenza senza reinizializzare le opzioni nel progetto corrente. Dopo aver rimosso le impostazioni predefinite salvate, i progetti futuri vengono inizializzati con le impostazioni predefinite di fabbrica.

LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 172

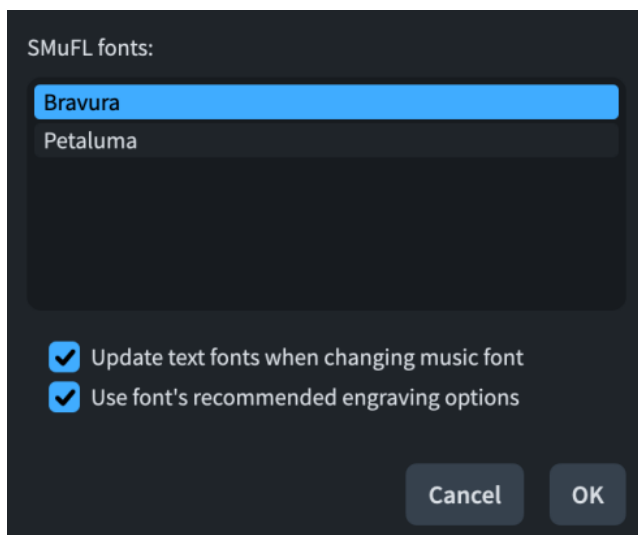
[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 55

[Modifica dei valori nei campi valori numerici](#) a pag. 662

Finestra di dialogo Caratteri musicali

Nella finestra di dialogo **Caratteri musicali**, è possibile modificare il carattere utilizzato per le notazioni e i glifi dell'intero progetto. Tuttavia, qualsiasi carattere utilizzato per le notazioni e i glifi deve essere conforme allo standard SMuFL.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Caratteri musicali** selezionando **Libreria > Caratteri musicali**.



La finestra di dialogo **Caratteri musicali** contiene tutti i caratteri SMuFL disponibili che sono stati installati nel computer e che contengono i metadati necessari per il riconoscimento da parte di Dorico Elements. Per impostazione predefinita, Dorico Elements contiene i seguenti caratteri conformi con lo standard SMuFL:

- **Bravura:** il carattere musicale predefinito, ispirato dalla tradizionale tipografia della musica classica.
- **Petaluma:** stile di carattere musicale scritto 'a mano', simile allo stile tradizionale utilizzato per la musica jazz.

La modifica del carattere musicale utilizzato nella finestra di dialogo **Caratteri musicali** cambia i caratteri utilizzati per notazioni, glifi, e altri elementi che non rappresentano del testo come, chiavi, dinamiche e numeri/rapporti dei gruppi irregolari in grassetto.

La finestra di dialogo **Caratteri musicali** contiene inoltre le seguenti opzioni:

Aggiorna i caratteri del testo quando si modificano i caratteri musicali

Consente di includere/escludere i caratteri del testo quando si modifica il carattere musicale. Disattivare questa opzione consente di modificare l'aspetto delle note e delle notazioni senza toccare l'aspetto dei titoli di flusso e delle etichette dei righi.

- Per il carattere musicale Bravura, il font di testo equivalente è Academico.
- Per il carattere musicale Petaluma, il font di testo equivalente è Petaluma Script.

Utilizza le opzioni tipografiche raccomandate per il carattere

Consente di importare le impostazioni predefinite che accompagnano il carattere.

NOTA

Alcuni elementi come i cambi di chiave e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari non in grassetto, sono segnati come facoltativi nei caratteri SMuFL e non vengono influenzati dalle modifiche del carattere musicale.

Expression map

Le expression map istruiscono Dorico Elements su come utilizzare correttamente le patch e i suoni compresi nei VST instrument che sono stati caricati nel progetto dall'utente.

Esprimere una gamma di dinamiche sugli strumenti significa modificare il volume e l'attacco delle note. Poiché la forza dell'attacco cambia il carattere dell'inizio dei suoni, nonché il loro volume, i suoni forti spesso richiedono attacchi più marcati e i suoni delicati attacchi più morbidi.

Patch e strumenti diversi hanno approcci differenti ai cambi di dinamica e di volume durante la riproduzione. Ad esempio, alcune patch modificano solo la velocity, mentre altre utilizzano un controller in combinazione con la variazione della velocity.

Dorico Elements utilizza le expression map anche per specificare le tecniche di riproduzione supportate da ciascuna patch nel progetto. Ad esempio, gli strumenti a corda come il violino possono essere suonati con tecniche diverse (*archetto*, *pizzicato* e *col legno*) mentre la posizione dell'archetto può essere compresa tra *sul ponticello* e *sul tasto*.

Oltre alle expression map di HALion Symphonic Orchestra, Dorico Elements contiene le seguenti expression map:

- **Dinamiche CC11:** utilizza il controller MIDI 11 per riprodurre le dinamiche.

NOTA

Si applica solamente agli strumenti come il violino o il flauto, in grado di variare la propria dinamica mentre le note stanno ancora suonando.

- **Predefinito:** utilizza la velocity delle note per controllare il volume delle dinamiche.
- **Dinamiche della modulation wheel:** utilizza una modulation wheel per controllare il volume delle dinamiche.
- **Trasposizione di un'ottava verso il basso:** utilizzata da alcune patch per gli strumenti che suonano un'ottava più in alto rispetto a quanto annotato, in modo da poter essere suonati senza la necessità di una tastiera full-range a 88 tasti.
- **Trasposizione di un'ottava verso l'alto:** consente di utilizzare l'ottava inferiore delle tastiere per i key switch invece che per le note. Viene anche utilizzata da alcune patch di basso che suonano un'ottava più in basso rispetto a quanto annotato, in modo da poter essere suonate senza la necessità di una tastiera full-range a 88 tasti.

È possibile modificare, creare e importare/esportare le expression map nella finestra di dialogo **Expression map**. Le expression map vengono salvate sotto forma di file `.doricolib`.

NOTA

Sebbene Dorico Elements approcci le expression map in un modo diverso rispetto a Cubase, Dorico Elements è in grado di importare correttamente molti degli switch dalle expression importate da Cubase, come ad esempio il *pizzicato*, gli armonici e il flutter tongue.

LINK CORRELATI

[Mappe di percussioni](#) a pag. 753

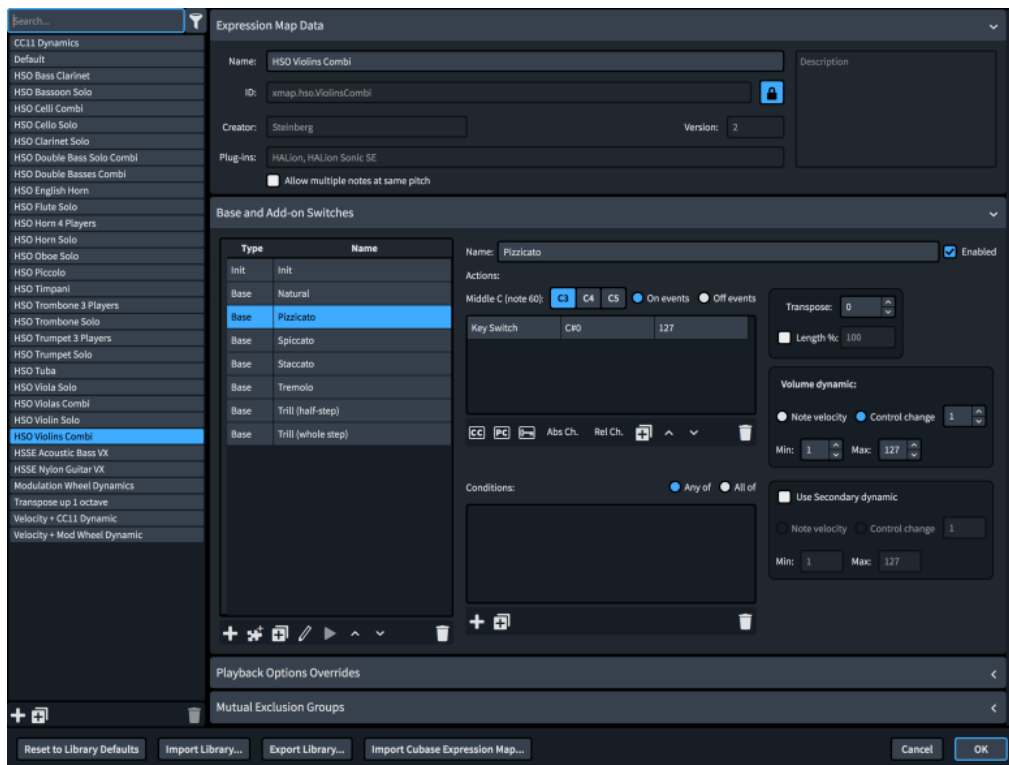
[Tipi di azioni](#) a pag. 748

[Creazione di nuove expression map](#) a pag. 749

Finestra di dialogo Expression Map

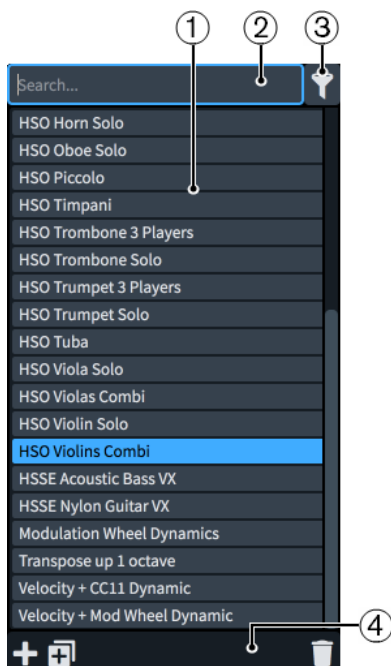
La finestra di dialogo **Expression Map** consente di creare nuove expression map, modificare quelle esistenti e importare/esportare le expression map. È anche possibile importare expression map create in Cubase.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Expression Map** selezionando **Libreria > Expression Map**.






La finestra di dialogo **Expression Map** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

Elenco delle expression map



- 1 Elenco delle expression map:** contiene le expression map attualmente disponibili nel progetto.
- 2 Campo Cerca:** consente di filtrare le expression map in base all'immissione digitata.
- 3 Visualizza solamente le Expression Map utilizzate nel progetto:** consente di filtrare l'elenco delle expression map, in modo che includa solamente le expression map utilizzate nel progetto corrente.

- 4 **Barra delle azioni dell'elenco delle expression map:** contiene le seguenti opzioni:
- **Aggiungi Expression Map** : aggiunge una nuova expression map che non contiene nessuna delle impostazioni esistenti.
 - **Duplica Expression Map** : crea una copia di un'expression map esistente che è possibile modificare separatamente dall'originale.
 - **Elimina l'Expression Map** : elimina le expression map selezionate.

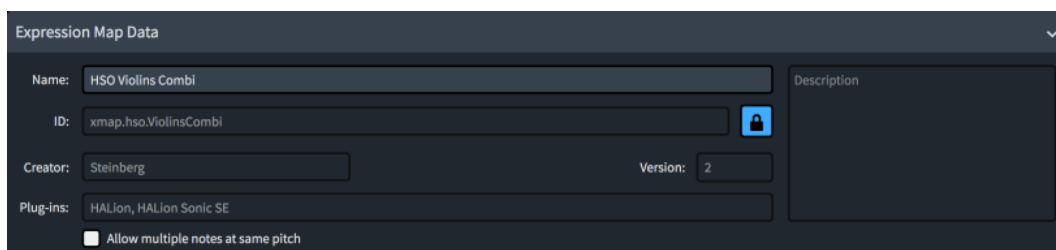
NOTA

È possibile eliminare solamente le expression map personalizzate. Non è possibile eliminare le expression map predefinite.

Dati dell'Expression Map

Questa sezione consente di specificare delle informazioni identificative per l'expression map selezionata.

È possibile nascondere/visualizzare la sezione **Dati dell'Expression Map** facendo clic sulla relativa intestazione.



La sezione **Dati dell'Expression Map** contiene le seguenti opzioni:

Nome

Consente di impostare il nome dell'expression map che compare nel programma, ad esempio nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.

ID

Consente di impostare l'ID univoco dell'expression map. È possibile inserire qualsiasi contenuto desiderato nel campo ID.

Può essere utile includere la libreria di strumenti e di suoni per cui è stata creata la mappa, oltre al proprio nome, ad esempio **xmap.user.paulsmith.h50.violinpizz**.

Autore

Consente di assegnare un nome all'autore nel caso in cui si stia condividendo l'expression map con altri utenti.

Versione

Consente di indicare la versione dell'expression map in modo da poter individuare quella più recente.

Plug-in

Consente di elencare i nomi dei plug-in a cui si applica l'expression map, separati da una virgola. È possibile lasciare vuoto questo campo.



Consenti più note alla stessa altezza

Consente di definire se il plug-in può o meno trattare le altezze identiche in voci multiple appartenenti allo stesso strumento come più note separate quando è disabilitata la riproduzione delle voci in maniera indipendente.

Descrizione

Consente di aggiungere qualsiasi altra informazione sull'espression map.

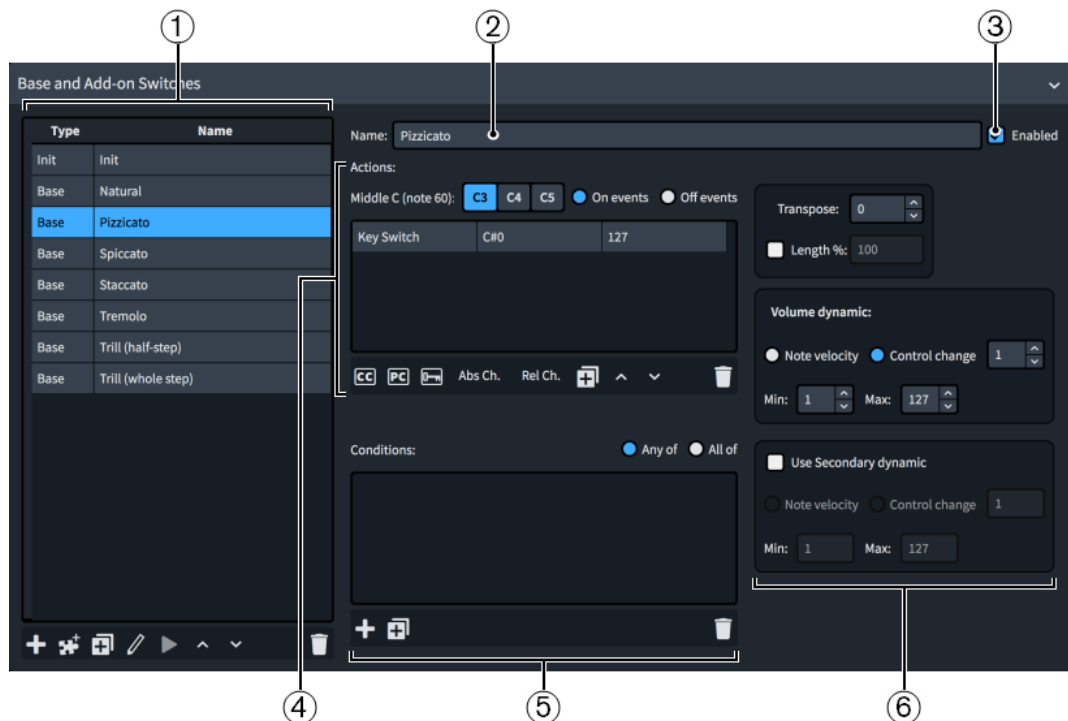
NOTA

Tutti i campi contenuti nella sezione **Dati dell'Expression Map** vengono bloccati per mezzo del pulsante **Blocca le informazioni** . Per poter modificare le informazioni contenute nei diversi campi, è necessario fare clic su questo pulsante per sbloccare il pulsante **Blocca le informazioni** .

Switch di base e switch complementari

Questa sezione consente di visualizzare, modificare e controllare gli switch per le tecniche di riproduzione contenute nell'espression map selezionata.

È possibile nascondere/visualizzare la sezione **Switch di base e switch complementari** facendo clic sulla relativa intestazione.



La sezione **Switch di base e switch complementari** contiene quanto segue:

- 1 Tabella degli switch:** contiene gli switch disponibili nell'espression map attualmente selezionata. Consente di aggiungere dei nuovi switch e di modificare quelli esistenti.
- 2 Nome:** consente di modificare il nome che viene visualizzato per lo switch attualmente selezionato nella tabella degli switch, in modo ad esempio che sia uguale al nome presente nella propria libreria di suoni.

SUGGERIMENTO

È possibile ancora vedere quali tecniche di riproduzione vengono attivate dagli switch con dei nomi personalizzati passando il puntatore del mouse sulla riga corrispondente nella tabella degli switch.

- 3 Abilitato:** consente di abilitare/disabilitare lo switch attualmente selezionato senza rimuoverlo dall'espression map.

- 4 **Azioni:** contiene tutte le azioni necessarie per produrre la tecnica di riproduzione selezionata. Consente di aggiungere delle nuove azioni e di modificare quelle esistenti.
- 5 **Condizioni:** contiene tutte le condizioni che determinano le circostanze in cui lo switch attualmente selezionato viene utilizzato. Consente di aggiungere delle nuove condizioni e modificare quelle esistenti. Questa opzione è disponibile solamente per gli switch **Di base**.
- 6 **Controlli delle tecniche:** contiene i controlli che agiscono sullo switch attualmente selezionato nella tabella degli switch. Questa opzione è disponibile solamente per gli switch **Di base**.


Tabella degli switch








Contiene gli switch disponibili nell'expression map attualmente selezionata.

Type	Name
Init	Init
Base	Natural
Base	Pizzicato
Base	Spiccato
Base	Staccato
Base	Tremolo
Base	Trill (half-step)
Base	Trill (whole step)

La tabella degli switch include:

- 1 **Colonna Tipo:** visualizza il tipo di switch. Gli switch possono rientrare nelle seguenti tipologie:
 - **Di base**
 - **Complementare**
 - **Iniziale**
- 2 **Colonna Nome:** visualizza il nome dello switch. Per impostazione predefinita, si tratta della stessa tecnica di riproduzione o combinazione di tecniche di riproduzione che viene attivata dallo switch.

Nei casi più semplici, ciascuno switch attiva una singola tecnica di riproduzione, come ad esempio **Staccato** o **Accento**. Alcuni plug-in presentano tuttavia dei campioni separati per combinazioni diverse di tecniche di riproduzione. Ad esempio, la tecnica **Staccato + Accento** potrebbe richiedere un insieme separato di key switch rispetto alle singole tecniche **Staccato** e **Accento**.
- 3 **Barra delle azioni della tabella degli switch:** contiene le seguenti opzioni:
 - **Aggiungi uno switch di base** : consente di aggiungere un nuovo switch di base all'expression map, selezionando le tecniche di riproduzione che si desidera vengano attivate dallo switch nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione** che si apre.

- **Aggiungi uno switch complementare della tecnica** : consente di aggiungere un nuovo switch complementare all'expression map, selezionando le tecniche di riproduzione che si desidera vengano attivate dallo switch nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione** che si apre.
- **Duplica la tecnica** : crea una copia di uno switch esistente che è possibile modificare separatamente dall'originale.
- **Modifica tecnica** : apre la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione** che consente di modificare la combinazione di tecniche di riproduzione che vengono attivate dallo switch selezionato.
È anche possibile modificare le tecniche di riproduzione degli switch esistenti cliccandoci sopra due volte nella tabella degli switch.
- **Ascolto** : riproduce due note che utilizzano lo switch attualmente selezionato e tutte le azioni corrispondenti, per dimostrarne l'effetto sulla riproduzione. Questa opzione è disponibile solamente per le expression map utilizzate nel progetto.
- **Trasponi di un'ottava in alto** : aumenta l'ottava di tutte le azioni del key switch selezionato.
- **Trasponi di un'ottava in basso** : riduce l'ottava di tutte le azioni del key switch selezionato.
- **Elimina la tecnica** : elimina lo switch selezionato.

Se si seleziona uno switch nella tabella degli switch, è possibile modificarne i controlli e le azioni. A seconda del tipo di switch, nella sezione **Switch di base e switch complementari** sono disponibili opzioni diverse.

NOTA

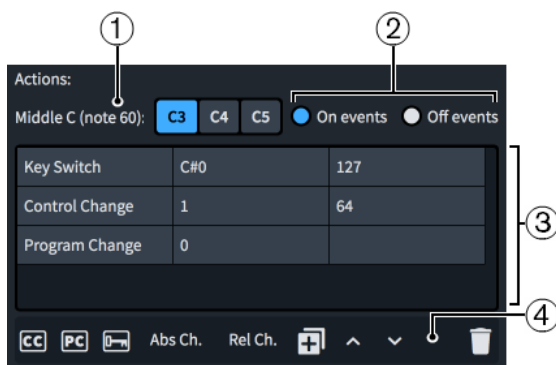
- La maggior parte degli strumenti dispone di una tecnica di riproduzione «naturale», che corrisponde al modo più comune di suonare lo strumento. Dorico Elements richiede che per ogni strumento musicale sia definita una tecnica di riproduzione naturale.
- È possibile selezionare un solo switch alla volta nella tabella degli switch.

Azioni

Visualizza in una tabella le azioni necessarie per produrre la tecnica di riproduzione selezionata. Consente di determinare come viene controllato lo switch che attiva ciascuna tecnica di riproduzione, sia aggiungendo delle nuove azioni, che modificando quelle esistenti.

NOTA

A seconda del plug-in in uso, possono essere necessari diversi tipi di azioni per ciascuno switch.



La sotto sezione **Azioni** comprende quanto segue:

- 1 Do centrale (nota 60):** consente di scegliere l'altezza del Do centrale, in quanto esistono diverse convenzioni in merito. Si consiglia di consultare la documentazione relativa alle proprie librerie di suoni per verificare se ciascuna di esse considera eventualmente il Do3, Do4 o Do5 come Do centrale e modificare di conseguenza questa impostazione.
- 2 Eventi on/Eventi off:** consente di specificare se le azioni agiscono sulle note iniziali o finali. Ad esempio, potrebbe essere necessario un evento che riporti la tecnica di riproduzione al livello normale, da applicare solamente alla fine delle note.

L'azione **Eventi 'note on'** incide sull'attacco delle note. L'azione **Eventi 'note off'** incide sulla fine delle note.








- 3 Tabella delle azioni:** contiene le seguenti colonne:

- Prima colonna: visualizza il tipo di azione. Le azioni possono essere un control change, un program change o un key switch.
- Seconda colonna: controlla il primo parametro dell'evento MIDI. Per i key switch, indica l'altezza. Per i control change, indica il numero di control change. Per i program change, indica il numero del programma.
- Terza colonna: controlla il secondo parametro dell'evento MIDI. Per i key switch, indica la velocity. Per i control change, indica la quantità di control change nell'intervallo compreso tra 0 e 127. I program change sono sprovvisti di un secondo parametro.

NOTA

- È possibile modificare i valori delle celle nella tabella **Azioni** cliccandoci sopra due volte, oppure selezionandole e premendo **Invio**.
- Nella tabella delle **Azioni** è possibile selezionare una sola azione alla volta.

- 4 Barra delle azioni della tabella delle azioni:** contiene le seguenti opzioni:

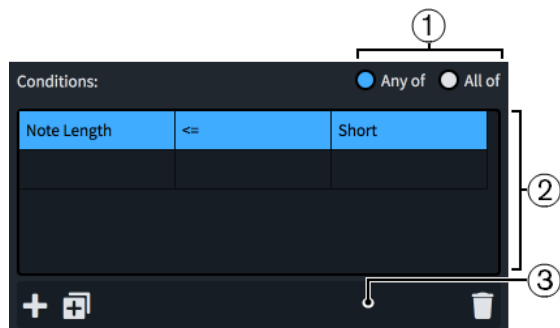
- **Aggiungi un'azione Control Change** : aggiunge un'azione Control change con impostazioni predefinite.
- **Aggiungi un'azione Program Change** : aggiunge un'azione program change con impostazioni predefinite.
- **Aggiungi un'azione di nota key switch** : aggiunge un'azione key switch con impostazioni predefinite.
- **Aggiungi un'azione Channel Change assoluta:** aggiunge un'azione Channel Change (cambio canale) assoluta, con impostazioni predefinite.
- **Aggiungi un'azione Channel Change relativa:** aggiunge un'azione di cambio canale relativa, con impostazioni predefinite.
- **Duplica azione** : crea una copia di un'azione esistente che è possibile modificare in maniera separata dall'originale.
- **Sposta l'azione verso l'alto** : sposta in su nella tabella l'azione selezionata; questo va a modificarne l'ordine nella sequenza dei messaggi.
- **Sposta l'azione verso il basso** : sposta in giù nella tabella l'azione selezionata; questo va a modificarne l'ordine nella sequenza dei messaggi.
- **Elimina azione** : elimina l'azione selezionata.

Condizioni



Visualizza in una tabella le condizioni che determinano le circostanze in cui viene utilizzato lo switch di base attualmente selezionato nella tabella degli switch. Consente di aggiungere delle

nuove condizioni e modificare quelle esistenti. Questa opzione è disponibile solamente per gli switch **Di base**.

È possibile ad esempio impostare delle condizioni che istruiscono l'expression map in modo da utilizzare automaticamente un diverso suono legato con un attacco più rapido per le note più corte rispetto alle note più lunghe.



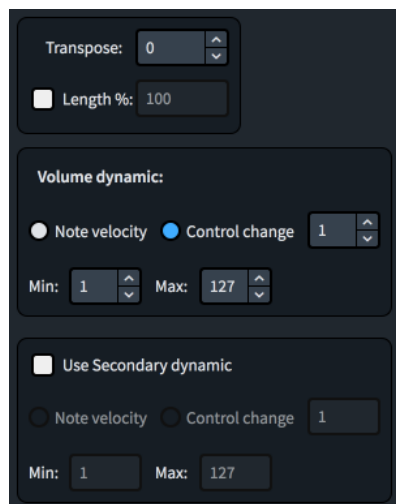
La sotto sezione **Condizioni** comprende:

- 1 Qualsiasi/Tutte:** consente di definire se lo switch viene utilizzato quando una o più condizioni vengono soddisfatte, o solo quando sono soddisfatte tutte le condizioni.
 - 2 Tabella delle condizioni:** contiene le seguenti colonne:
 - Prima colonna: visualizza il tipo di condizione.
 - Seconda colonna: controlla come il tipo di condizione nella prima colonna si relaziona alla durata delle note impostata nella terza colonna utilizzando gli operatori. Sono disponibili i seguenti operatori:
 - ==: uguale a
 - !=: non uguale a
 - <: minore di
 - <=: minore di o uguale a
 - >: maggiore di
 - >=: maggiore di o uguale a
 - Terza colonna: controlla la durata delle note utilizzata dalla condizione. Sono disponibili i seguenti valori di durata delle note:
 - **Molto corta:** una nota da un sedicesimo col punto a 120 bpm, o 0,1875 secondi
 - **Corta:** una nota da un ottavo col punto a 120 bpm, o 0,375 secondi
 - **Media:** una nota da un quarto col punto a 120 bpm, o 0,75 secondi
 - **Lunga:** una nota da una metà col punto a 120 bpm, o 1,5 secondi
 - **Molto lunga:** qualsiasi durata maggiore
- NOTA**
- È possibile modificare i valori delle celle nella tabella **Condizioni** cliccandoci sopra due volte, oppure selezionandole e premendo **Invio**.
 - Nella tabella **Condizioni** è possibile selezionare una sola condizione alla volta.
- 3 Barra delle azioni della tabella delle condizioni:** contiene le seguenti opzioni:
 - **Aggiungi una tecnica** : aggiunge una nuova condizione con impostazioni predefinite.
 - **Duplica la tecnica** : crea una copia di una condizione esistente che è possibile modificare separatamente dall'originale.

- **Elimina la tecnica** : elimina la condizione selezionata.

Controlli delle tecniche

Contiene i controlli che agiscono sullo switch di base attualmente selezionato nella tabella degli switch. Questa opzione è disponibile solamente per gli switch **Di base**.



Sono disponibili i seguenti controlli:

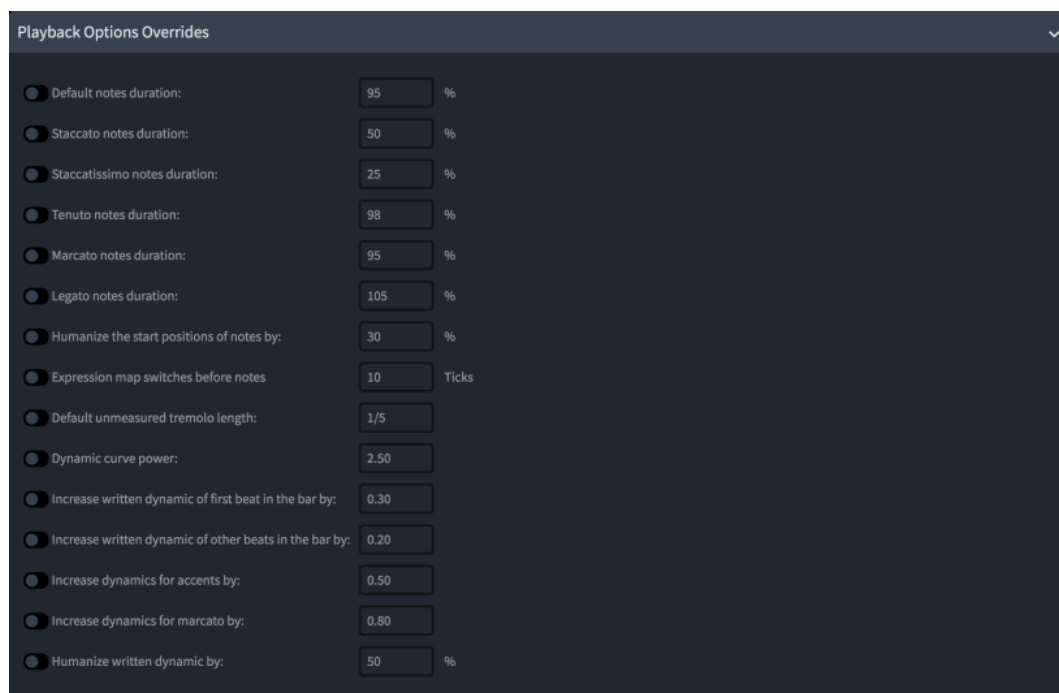
- **Trasposizione:** consente di impostare la trasposizione MIDI in semitoni.
- **% di durata:** consente di modificare le durate delle note suonate, sovrascrivendo il valore predefinito, ad esempio nel caso in cui si desideri che lo switch selezionato produca distanze più brevi tra le note.
 - Per le note di durata pari o inferiore a un quarto, il valore si applica all'intera nota.
 - Per le note di durata superiore a un quarto, il valore si applica solo all'ultima nota da un quarto della durata complessiva.
- **Dinamica del volume:** consente di definire se la dinamica del volume dello switch selezionato viene controllata dalla rispettiva **Velocity delle note** o da un **Control change**.

NOTA

Se si seleziona **Control Change**, è necessario specificare il controller per numero. È possibile consultare la documentazione relativa al VST instrument e/o al controller MIDI in uso per individuare il numero del controller appropriato.

- **Dinamica del volume Min/Max:** consentono di definire l'intervallo minimo e massimo per le dinamiche utilizzando la velocity delle note o i CC MIDI, a seconda della libreria di suoni.
- **Usa una dinamica secondaria:** consente di definire un controllo del volume supplementare per le librerie di suoni che utilizzano sia la velocity delle note che i control change per la dinamica del volume.
- **Dinamica secondaria Min/Max:** consentono di definire l'intervallo minimo e massimo per le dinamiche utilizzando la velocity delle note o i CC MIDI, a seconda della libreria di suoni.

Eccezioni delle opzioni di riproduzione



Consente di ignorare specifiche opzioni di riproduzione solamente per l'espression map selezionata. Se si attiva un'opzione di riproduzione, questa viene ignorata. Le opzioni di riproduzione disponibili includono la durata predefinita delle note con articolazioni diverse, le note dei tremoli non misurati e l'effetto che la posizione dei movimenti e le articolazioni hanno sulle dinamiche.

È possibile nascondere/visualizzare la sezione **Eccezioni delle opzioni di riproduzione** facendo clic sulla relativa intestazione.

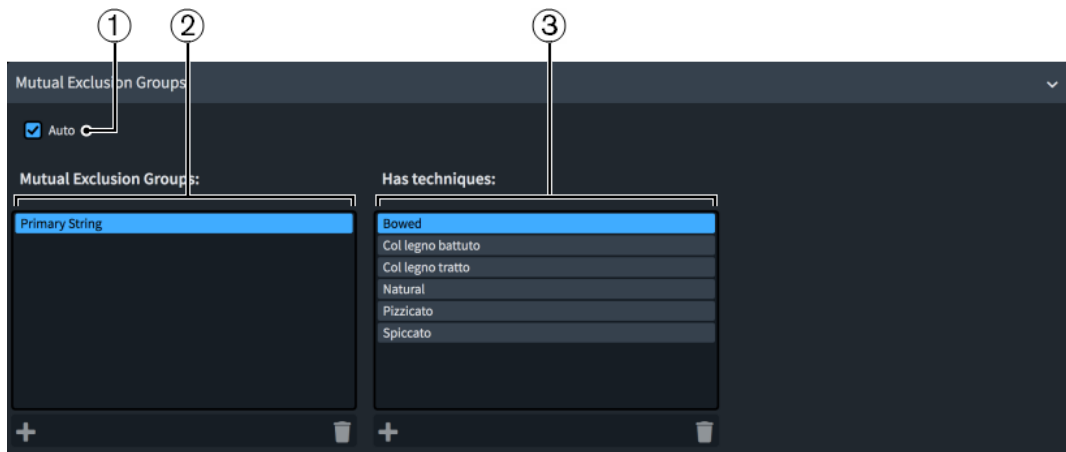
Gruppi di esclusione reciproca

Consente di definire le tecniche di riproduzione che sono mutualmente esclusive, che non possono cioè essere utilizzate nello stesso momento. Ad esempio, i musicisti non possono suonare con e senza vibrato contemporaneamente. Se si inseriscono più tecniche di riproduzione nello stesso gruppo di esclusione, è possibile quindi utilizzarne solamente una alla volta.

È possibile lasciare che Dorico Elements definisca automaticamente i gruppi di esclusione reciproca, oppure definirli manualmente.

I gruppi di esclusione reciproca si applicano solamente all'espression map selezionata. Questo consente di impostare diversi gruppi di esclusione reciproca in ciascuna expression map, ad esempio se una delle proprie librerie di suoni supporta una particolare combinazione di tecniche di riproduzione per uno strumento, cosa che non avviene invece con altre librerie di suoni utilizzate.

È possibile nascondere/visualizzare la sezione **Gruppi di esclusione reciproca** facendo clic sulla relativa intestazione.





La sezione **Gruppi di esclusione reciproca** contiene le seguenti opzioni e colonne:

- 1 **Auto**: lascia che Dorico Elements definisca automaticamente i gruppi di esclusione reciproca.

NOTA

L'attivazione della funzione **Auto** comporta l'eliminazione permanente di tutti gli eventuali gruppi di esclusione che sono stati creati manualmente.



- 2 Colonna **Gruppi di esclusione reciproca**: consente di aggiungere ed eliminare manualmente i gruppi di esclusione reciproca. La barra delle azioni in fondo alla colonna contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi** : apre una finestra di dialogo che consente di creare un nuovo gruppo di esclusione reciproca e di assegnarvi un nome.
- **Elimina** : elimina il gruppo di esclusione reciproca selezionato.

NOTA

È possibile selezionare un solo gruppo di esclusione reciproca alla volta.

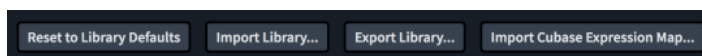
- 3 Colonna **Incorpora le tecniche**: consente di modificare le tecniche di riproduzione incluse nel gruppo di esclusione reciproca selezionato. La barra delle azioni in fondo alla colonna contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi** : apre la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione** che consente di selezionare le tecniche di riproduzione da aggiungere al gruppo di esclusione reciproca selezionato.
- **Elimina** : rimuove la tecnica di riproduzione selezionata dal gruppo di esclusione reciproca.

NOTA

È possibile selezionare una sola tecnica di riproduzione alla volta.

Opzioni per la gestione delle expression map/librerie di suoni



In fondo alla finestra di dialogo **Expression Map** sono disponibili le seguenti opzioni per la gestione delle expression map e delle librerie di suoni:

Ripristina i valori predefiniti della libreria

Consente di ripristinare eventuali modifiche apportate alle expression map dalla Libreria predefinita.

Importa libreria

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare i file `.doricolib` da importare come expression map.

È anche possibile importare le expression map di Dorico e di Cubase mediante trascinamento nella finestra di dialogo **Expression Map**.

Esporta libreria

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare la posizione di esportazione delle expression map attualmente selezionate, sotto forma di file `.doricolib`. I file `.doricolib` possono quindi essere importati in altri progetti e condivisi con altri utenti.

Importa expression map di Cubase

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare i file `.expressionmap` di Cubase da importare come expression map.

NOTA

Le expression map di Cubase che sono state importate richiedono spesso alcune modifiche per poter funzionare correttamente in Dorico Elements. I dati dei key switch vengono comunque conservati.

LINK CORRELATI

[Tipi di switch](#) a pag. 747

[Tipi di azioni](#) a pag. 748

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 761

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 563

[Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di riproduzione](#) a pag. 762

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 542

[Creazione di nuove expression map](#) a pag. 749



[Aggiunta/modifica degli switch nelle expression map](#) a pag. 750

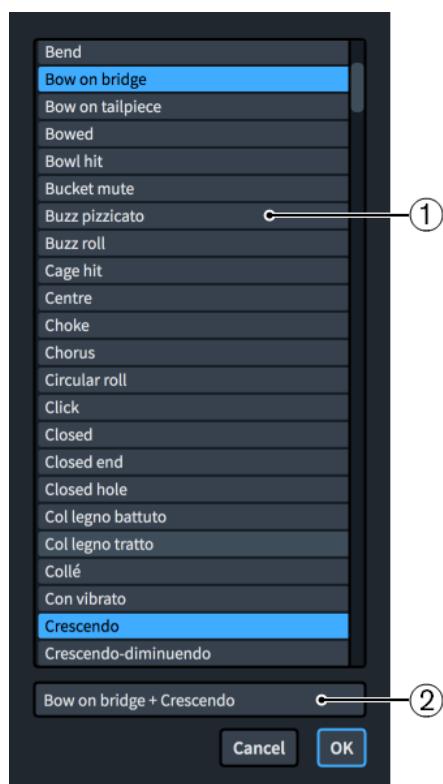
[Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map](#) a pag. 752

Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di riproduzione

La finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione** consente di creare delle combinazioni di tecniche di riproduzione che si intende applicare contemporaneamente. Le tecniche di riproduzione vengono utilizzate dalle expression map per assegnare i suoni corretti alle tecniche di esecuzione necessarie nella musica.

La finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione** può essere aperta nei modi seguenti:

- Nella finestra di dialogo **Expression map**, fare clic su **Aggiungi una tecnica**  nella barra delle azioni della tabella degli switch.
- Nella finestra di dialogo **Expression map**, selezionare una tecnica di riproduzione esistente nella tabella degli switch e fare clic su **Modifica tecnica**  nella barra delle azioni delle **Tecniche**. È anche possibile fare doppio-clic sulla tecnica di riproduzione.



1 Elenco delle tecniche

Consente di selezionare le tecniche di riproduzione da includere in un nuovo switch o di modificare le tecniche di riproduzione in uno switch esistente.

È possibile selezionare più tecniche di riproduzione da combinare facendo **Ctrl/Cmd**-clic su ciascuna tecnica.

2 Nome

Visualizza il nome della tecnica di riproduzione selezionata. Se si selezionano più tecniche di riproduzione, ciascun nome viene automaticamente separato da un simbolo +.

NOTA

Non è possibile rinominare le tecniche di riproduzione o le combinazioni di tecniche di riproduzione nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione**.

È possibile rinominare gli switch che le includono nella sezione **Switch di base e switch complementari** della finestra di dialogo **Expression Map**. Le singole tecniche di riproduzione possono essere rinominate nella finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di riproduzione**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 735

[Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di riproduzione](#) a pag. 762

[Aggiunta/modifica degli switch nelle expression map](#) a pag. 750

Tipi di switch

Gli switch vengono utilizzati nelle expression map per attivare la tecnica di riproduzione o la combinazione di tecniche di riproduzione necessarie. Dorico Elements supporta vari tipi di switch.

Di base

Un semplice cambio della tecnica di esecuzione o dell'articolazione, come ad esempio il passaggio da *archetto* a *pizzicato* o da con sordina a senza sordina. Gli switch di base sono reciprocamente esclusivi; ciò significa che un nuovo switch di base sostituisce il precedente.

Complementare

Uno switch che si applica in aggiunta allo switch di base esistente. Ad esempio, alcune librerie di suoni consentono di utilizzare lo stesso switch del legato in aggiunta a diversi switch di base. Gli switch complementari non comportano la rimozione o la modifica degli switch di base. Gli switch complementari possono solamente attivare semplici note key switch e valori dei controller.

Iniziale

Uno switch che invia delle istruzioni all'avvio della riproduzione, garantendo ad esempio che un controller MIDI inizi sempre a un determinato valore impostato. Per impostazione predefinita, ogni expression map contiene uno switch iniziale vuoto. Gli switch iniziali possono solamente attivare semplici note key switch e valori dei controller.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 735

[Aggiunta/modifica degli switch nelle expression map](#) a pag. 750

[Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map](#) a pag. 752

Tipi di azioni

Le azioni vengono utilizzate nelle expression map per determinare come vengono controllati i singoli switch per l'attivazione della tecnica di riproduzione o della combinazione di tecniche di riproduzione necessarie. Dorico Elements supporta vari tipi di azioni, per il fatto che librerie di suoni diverse richiedono azioni differenti.

Azioni control change

Le azioni control change utilizzano gli eventi CC MIDI per modulare i suoni. Queste sono particolarmente utili quando si utilizzano librerie i cui suoni possono essere manipolati in maniera incrementale, come ad esempio aumentando/riducendo l'intensità del vibrato delle corde.

Azioni program change

Le azioni program change utilizzano gli eventi PC (Program Change) MIDI per passare a suoni diversi. Queste sono particolarmente utili quando si utilizzano librerie di suoni, come gli strumenti General MIDI, che adottano dei programmi separati per ciascuna tecnica di riproduzione o combinazione di suoni strumentali e preset di effetti.

Azioni key switch

Le azioni key switch utilizzano gli eventi nota MIDI per passare a suoni diversi. Queste sono particolarmente utili quando si eseguono delle registrazioni MIDI dal vivo, grazie al fatto che è possibile premere delle note specifiche su una tastiera MIDI per attivare le azioni key switch, suonando contemporaneamente le note da registrare. Generalmente, le azioni key switch sono mappate sulle note nell'ottava più bassa della tastiera MIDI, poiché queste vengono utilizzate raramente per l'inserimento delle note.

Azioni channel change assolute

Le azioni channel change (cambio canale) assolute consentono di passare a un canale numerato in modo esplicito. Queste sono particolarmente utili per le librerie di suoni che presentano istanze dei plug-in separate per ciascun singolo strumento. Si potrebbe

ad esempio utilizzare un'azione di cambio canale assoluta per passare dal suono «naturale» sul canale **1** al suono «pizzicato» sul canale **2** nell'istanza del plug-in della sezione delle viole.

Azioni channel change relative

Le azioni channel change (cambio canale) relative consentono di passare a un canale numerato in relazione al canale iniziale. Queste sono particolarmente utili per le librerie di suoni che presentano strumenti multipli con canali separati per le tecniche di riproduzione nella stessa istanza del plug-in; consentono infatti di alternare le diverse tecniche di riproduzione in base al rispettivo numero di canale anziché a un numero assoluto. Ad esempio, se nella stessa istanza del plug-in sono caricate quattro trombe, ciascuna con tre canali per le diverse tecniche di riproduzione e si desidera utilizzare gli stessi switch per tutte e quattro le trombe, è necessario utilizzare un'azione di cambio canale relativa per passare dal canale «naturale» a «con sordina» nel canale relativo **+1**.

I numeri di canale relativi si riferiscono al numero di canale originale del punto di terminazione dello strumento corrispondente. Un cambio canale relativo pari a **0** riporta al canale originale.




SUGGERIMENTO

È possibile aggiungere delle azioni ai singoli switch nella finestra di dialogo **Expression Map**.

Creazione di nuove expression map

È possibile creare delle nuove expression map da zero e duplicare le expression map esistenti, nonché modificarne le impostazioni. Questo è utile ad esempio nel caso in cui si utilizzino delle librerie di suoni di terze parti o delle periferiche MIDI che non forniscono expression map.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Libreria > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
2. Creare una nuova expression map in uno dei seguenti modi:
 - Per creare un'espression map vuota, fare clic su **Aggiungi Expression Map**  nella barra delle azioni dell'elenco delle expression map.
 - Per creare una copia di una expression map esistente, selezionarla nell'elenco delle expression map e fare clic su **Duplica Expression Map**  nella barra delle azioni.
3. Nella sezione **Dati dell'Expression Map**, fare clic su **Blocca le informazioni**  per sbloccare i campi.
4. Nella sezione **Dati dell'Expression Map**, inserire le informazioni relative all'espression map in questione negli appositi campi.
5. Attivare/disattivare l'opzione **Consenti più note alla stessa altezza**.
6. Facoltativo: nella sezione **Switch di base e switch complementari**, aggiungere tutti i nuovi switch necessari per attivare le tecniche di riproduzione o le combinazioni di tecniche di riproduzione.
7. Nella tabella degli switch, selezionare uno switch del quale si desidera modificare le azioni, le condizioni e/o i controlli.
8. Modificare le impostazioni per lo switch selezionato secondo necessità.
È possibile ad esempio aggiungere delle azioni per tutti i tipi di switch oppure, solamente per gli switch di base, definire se il volume di uno switch di base selezionato viene controllato dalla rispettiva **Velocity delle note** o da un **Control change**.

9. Facoltativo: ripetere i passaggi 7 e 8 per tutti gli switch per i quali si intende modificare le impostazioni.
 10. Nella sezione **Eccezioni delle opzioni di riproduzione**, attivare ciascuna opzione di riproduzione che si intende ignorare per l'expression map e modificarne i valori.
 11. Nella sezione **Gruppi di esclusione reciproca**, attivare/disattivare l'opzione **Auto**.
 12. Facoltativo: se è stata disattivata l'opzione **Auto**, aggiungere o modificare manualmente i gruppi di esclusione reciproca.
 13. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 735

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 563

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di riproduzione](#) a pag. 746





[Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map](#) a pag. 752

Aggiunta/modifica degli switch nelle expression map

È possibile creare dei nuovi switch o modificare gli switch esistenti che attivano le tecniche di riproduzione o combinazioni di tecniche di riproduzione nelle singole expression map, ad esempio per aggiungere uno switch complementare a uno switch di base esistente, oppure per creare un nuovo switch di base con delle condizioni di durata delle note.





Le combinazioni di tecniche di riproduzione sono utili ad esempio per le expression map che richiedono diversi insiemi di key switch per le tecniche **Staccato + Accento** rispetto alle singole tecniche **Staccato** e **Accento**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Libreria > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
2. Nell'elenco delle expression map, selezionare l'expression map a cui si intende aggiungere dei key switch o della quale si intende modificare i key switch esistenti.
3. Facoltativo: nella tabella degli switch all'interno della sezione **Switch di base e switch complementari**, aggiungere un nuovo switch per attivare una tecnica di riproduzione o una combinazione di tecniche di riproduzione, oppure per modificarne una esistente in uno dei modi seguenti:
 - Per aggiungere un nuovo switch di base, fare clic su **Aggiungi uno switch di base** .
 - Per aggiungere un nuovo switch complementare, fare clic su **Aggiungi uno switch complementare della tecnica** .
 - Per creare una copia di uno switch esistente, selezionarlo e fare clic su **Duplica la tecnica** .
 - Per modificare le tecniche di esecuzione attivate da uno switch esistente, selezionare lo switch e fare clic su **Modifica tecnica** .
4. Facoltativo: se è stato aggiunto un nuovo switch di base/complementare o se è stato modificato uno switch esistente, selezionare le tecniche di riproduzione che si desidera vengano attivate dallo switch nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione**.



SUGGERIMENTO

È possibile selezionare una singola tecnica di riproduzione o combinarne diverse tra loro. Per selezionare più tecniche di riproduzione, fare **Ctrl/Cmd**-clic su ciascuna di esse.

5. Facoltativo: fare clic su **OK** per aggiungere le tecniche di riproduzione selezionate e chiudere la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione**.
6. Nella tabella degli switch, selezionare lo switch del quale si desidera modificare le azioni, le condizioni e/o i controlli.
7. Nella sotto sezione **Azioni**, selezionare il tipo di evento da una delle seguenti opzioni:
 - **Eventi on**
 - **Eventi off**
8. Nella tabella **Azioni**, aggiungere un'azione del tipo di evento selezionato per lo switch attualmente selezionato, in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su **Aggiungi un'azione Control Change** .
 - Fare clic su **Aggiungi un'azione Program Change** .
 - Fare clic su **Aggiungi un'azione di nota key switch** .
 - Fare clic su **Aggiungi un'azione Channel Change assoluta**.
 - Fare clic su **Aggiungi un'azione Channel Change relativa**.
 - Selezionare un'azione esistente e fare clic su **Duplica azione** .
9. Fare doppio-clic su ciascuna cella di cui si intende modificare il valore e inserire il valore desiderato.
10. Selezionare una delle seguenti altezze per l'opzione **Do centrale (nota 60)**:
 - **Do3**
 - **Do4**
 - **Do5**

NOTA

I passaggi da 11 a 15 si applicano solamente agli switch di base. Per gli switch iniziali e complementari, è possibile saltare al passaggio 16.

11. Facoltativo: ripetere i passaggi da 6 a 10 per ogni azione necessaria per il key switch attualmente selezionato.
12. Nella tabella **Condizioni**, aggiungere una condizione per lo switch di base attualmente selezionato, in uno dei modi seguenti:
 - Per creare una nuova condizione, fare clic su **Aggiungi una tecnica**  nella barra delle azioni.
 - Per creare una copia di una condizione esistente, selezionarla e fare clic su **Duplica la tecnica**  nella barra delle azioni.
13. Fare doppio-clic su ciascuna cella di cui si intende modificare il valore e selezionare l'opzione desiderata dal menu.
14. Facoltativo: ripetere i passaggi 12 e 13 per ciascuna condizione che si desidera aggiungere allo switch di base selezionato.
15. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- Per utilizzare lo switch quando viene soddisfatta almeno una condizione, selezionare l'opzione **Qualsiasi**.
 - Per utilizzare lo switch quando vengono soddisfatte tutte le condizioni, selezionare l'opzione **Tutte**.
- 16.** Modificare le altre impostazioni desiderate nella sezione **Switch di base e switch complementari**.
- Ad esempio, definire se il volume dello switch di base selezionato viene controllato dalla rispettiva **Velocity delle note** o da un **Control change**.
- 17.** Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Expression Map**.
-

LINK CORRELATI

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 761




[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 735

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di riproduzione](#) a pag. 746

Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map

Per impostazione predefinita, Dorico Elements definisce automaticamente i gruppi di esclusione reciproca. È possibile comunque creare dei nuovi gruppi di esclusione reciproca o modificare quelli esistenti nelle singole expression map manualmente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Libreria > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
 2. Nell'elenco delle expression map, selezionare l'expression map a cui si desidera aggiungere dei gruppi di esclusione reciproca o della quale si intende modificare i gruppi di esclusione reciproca esistenti.
 3. Facoltativo: se è attivata l'opzione **Auto** nella sezione **Gruppi di esclusione reciproca**, disattivarla.
 4. Facoltativo: se si desidera aggiungere un nuovo gruppo di esclusione reciproca, fare clic su **Aggiungi**  nella barra delle azioni della colonna **Gruppi di esclusione reciproca**.
 5. Inserire un nome per il nuovo gruppo di esclusione reciproca nella finestra di dialogo che si apre.
 6. Fare clic su **OK** per aggiungere il gruppo e chiudere la finestra di dialogo.
 7. Nella colonna **Gruppi di esclusione reciproca** selezionare i gruppi di esclusione reciproca dei quali si intende modificare le tecniche di riproduzione.
 8. Modificare le tecniche di riproduzione nel gruppo di esclusione reciproca selezionato, in uno dei modi seguenti:
 - Per aggiungere delle nuove tecniche di riproduzione al gruppo di esclusione reciproca, fare clic su **Aggiungi**  nella barra delle azioni della colonna **Incorpora le tecniche** per aprire la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione**, selezionare le tecniche di riproduzione che si intende aggiungere, quindi fare clic su **OK**.
 - Per rimuovere le tecniche di riproduzione dal gruppo di esclusione reciproca, selezionarle nella colonna **Incorpora le tecniche** e fare clic su **Elimina**  nella barra delle azioni.
 9. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Expression Map**.
-

Importazione delle expression map

È possibile importare le expression map nei progetti, compresi i file `.expressionmap` esportati da Cubase. Le expression map esportate da Dorico vengono salvate sotto forma di file `.doricolib`.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Libreria > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
2. Fare clic su **Importa libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
3. Individuare e selezionare il file dell'expression map che si intende importare.
4. Fare clic su **Apri**.

RISULTATO

L'expression map selezionata viene importata nel progetto. Questa comparirà nell'elenco delle expression map.

NOTA

- È anche possibile importare le expression map di Dorico e di Cubase mediante trascinamento nella finestra di dialogo **Expression Map**.
- Sebbene Dorico Elements approcci le expression map in un modo diverso rispetto a Cubase, Dorico Elements è in grado di importare correttamente molti degli switch dalle expression map importate da Cubase, come ad esempio il *pizzicato*, gli armonici e il flutter tongue.

Esportazione delle expression map

È possibile esportare le expression map per l'utilizzo in altri progetti. Le expression map vengono salvate sotto forma di file `.doricolib`.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Libreria > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
2. Nell'elenco delle expression map, selezionare quelle che si intende esportare.
3. Fare clic su **Esporta libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
5. Fare clic su **Salva**.

RISULTATO

Le expression map selezionate vengono esportate come file `.doricolib` e salvate nella posizione selezionata.

Mappe di percussioni

Gli strumenti percussivi non intonati vengono riprodotti utilizzando delle patch che mappano i suoni non intonati su diverse note MIDI. Le note necessarie per produrre suoni non intonati diversi variano in base al dispositivo utilizzato, alla libreria di suoni, alla casa produttrice, ecc. e non hanno alcun collegamento con la posizione degli strumenti percussivi sui righi a cinque linee.

Il seguente elenco contiene alcuni esempi di strumenti percussivi non intonati contenuti nella mappa di percussioni General MIDI.

- Bass drum: Do2 (nota MIDI 36, due ottave sotto il Do centrale)
- Kick drum: Re2 (nota MIDI 38)
- Closed hi-hat: Fa#2 (nota MIDI 42)
- Cowbell: Sol#3 (nota MIDI 56)
- Open triangle: La5 (nota MIDI 81)

Dorico Elements utilizza le mappe di percussioni per collegare la rappresentazione scritta delle note e delle tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi ai campioni necessari per riprodurre i rispettivi suoni.

NOTA

Una mappa di percussioni descrive gli strumenti percussivi non intonati e le rispettive tecniche di riproduzione presenti in una determinata patch, e indica inoltre come eseguirle. Descrive ad esempio quale nota MIDI suonare e definisce se è necessaria un'altra nota MIDI come key switch per attivare determinate tecniche di esecuzione.

Dorico Elements include un set di mappe di percussioni per le patch di percussioni non intonate che fanno parte delle librerie predefinite di HALion Symphonic Orchestra e HALion Sonic SE. Queste vengono scelte automaticamente quando si aggiungono strumenti percussivi al proprio progetto.

È possibile definire mappe di percussioni personalizzate per librerie di suoni di terze parti oppure dispositivi MIDI nella finestra di dialogo **Mappe di percussioni** per ottenere la riproduzione corretta.

LINK CORRELATI

[Percussioni non intonate](#) a pag. 1375

[Universal Indian Drum Notation](#) a pag. 1397

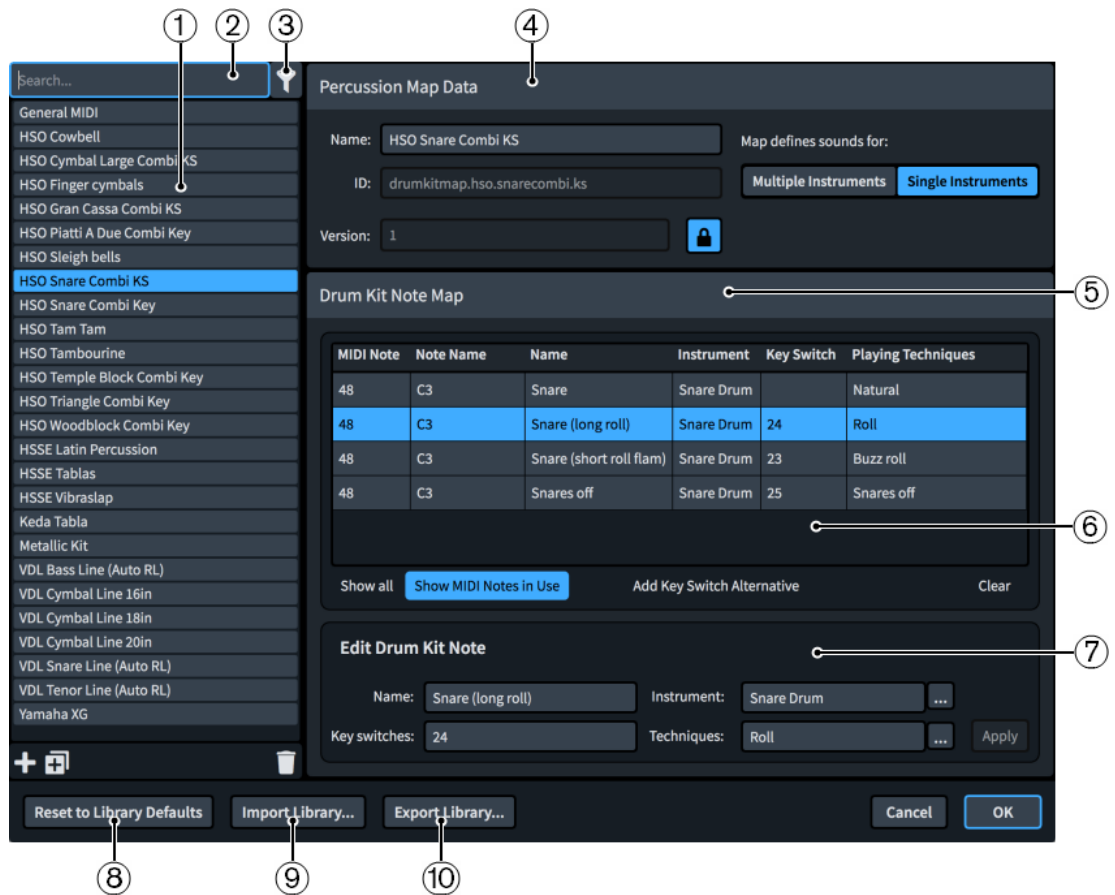
[Importazione delle mappe di percussioni](#) a pag. 759

[Esportazione delle mappe di percussioni](#) a pag. 759

Finestra di dialogo Mappe di percussioni

Nella finestra di dialogo **Mappe di percussioni** è possibile definire delle mappe di percussioni personalizzate per le librerie di suoni di terze parti o per i dispositivi MIDI, al fine di ottenere una riproduzione corretta.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni** selezionando **Libreria > Mappe di percussioni**.



La finestra di dialogo **Mappe di percussioni** è suddivisa nelle seguenti sezioni:

1 Elenco delle mappe di percussioni

Contiene le mappe di percussioni attualmente disponibili nel progetto.

È possibile aggiungere ed eliminare le mappe di percussioni utilizzando i seguenti pulsanti nella barra delle azioni in fondo all'elenco delle mappe di percussioni:

- **Aggiungi una mappa di percussioni** : aggiunge una nuova mappa di percussioni che non contiene nessuna delle impostazioni esistenti.
- **Duplica la mappa di percussioni** : crea una copia di una mappa di percussioni esistente che è possibile modificare separatamente dall'originale.
- **Elimina la mappa di percussioni** : elimina le mappe di percussioni selezionate.

NOTA

È possibile eliminare solamente le mappe di percussioni personalizzate. Non è possibile eliminare le mappe di percussioni predefinite.

2 Campo Cerca

Consente di filtrare le mappe di percussioni in base all'immissione digitata.

3 Visualizza solamente le mappe di percussioni utilizzate nel progetto

Consente di filtrare l'elenco delle mappe di percussioni, in modo che includa solamente le mappe di percussioni utilizzate nel progetto corrente.

4 Sezione Dati della mappa di percussioni

Consente di specificare le seguenti informazioni identificative per la mappa di percussioni selezionata:

- **Nome:** consente di specificare il nome che viene visualizzato per la mappa di percussioni che compare nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.
- **ID:** consente di impostare l'ID univoco della mappa di percussioni. È possibile inserire qualsiasi contenuto desiderato nel campo ID.
Può essere utile includere la libreria di strumenti e di suoni per cui è stata creata la mappa, oltre al proprio nome, ad esempio **xmap.user.paulsmith.hso.cowbell**.
- **Versione:** consente di indicare la versione della mappa di percussioni in modo da poter individuare quella più recente.
- **La mappa definisce i suoni per:** consente di selezionare una delle seguenti opzioni, come appropriato per la mappa di percussioni corrente:
 - **Strumenti multipli:** selezionare questa opzione se la patch per cui si sta creando una mappa contiene molti strumenti percussivi diversi, come la mappa della batteria General MIDI.
 - **Strumenti singoli:** selezionare questa opzione se la patch per la quale si sta creando una mappa contiene solamente un singolo strumento percussivo, con anche più tecniche di riproduzione per quello strumento. Ad esempio, una patch per la linea del rullante in Virtual Drumline o un'altra libreria di suoni specializzata.
Questo può risultare utile anche quando il proprio VST instrument dispone di numerose patch con le stesse mappature delle tecniche di riproduzione. Ad esempio, in HALion Symphonic Orchestra esistono delle patch sia per i piatti grandi che per i piatti piccoli, i quali offrono suoni sia per i singoli colpi che per i suoni più complessi come un rullato crescendo. La creazione di una singola mappa di percussioni per un solo strumento consente di utilizzare la stessa mappatura per questi suoni per molteplici patch.

NOTA

- I parametri **ID** e **Versione** sono bloccati per mezzo del pulsante **Blocca le informazioni**. Per poter modificare le informazioni contenute nei diversi campi, è necessario fare clic su questo pulsante.
- Nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** viene impostata la mappa di percussioni che Dorico Elements utilizza per ciascun canale del proprio VST instrument o dispositivo di output MIDI.

5 Sezione Mappa delle note del kit di batteria

Contiene delle sotto sezioni che consentono di visualizzare, modificare e controllare le note del kit di batteria contenute nella mappa di percussioni selezionata.

6 Tabella Mappa delle note del kit di batteria

Per impostazione predefinita, la tabella visualizza le note dei kit di batteria in uso da parte della mappa di percussioni selezionata, in ordine numerico. La tabella contiene anche le seguenti colonne che mostrano i dati corrispondenti disponibili relativi alla nota del kit di batteria selezionata:

- **Nota MIDI:** visualizza il numero di nota MIDI, come ad esempio «48».
- **Nomi delle note:** visualizza l'altezza e l'ottava della nota, ad esempio «Do3».
- **Nome:** visualizza il nome della tecnica come ad esempio Rullante «(rullata lunga)».
- **Strumento:** visualizza il nome dello strumento percussivo non intonato, come ad esempio «Tamburo militare».
- **Key switch:** visualizza il numero del key switch che attiva la nota, come ad esempio «24».
- **Tecniche di riproduzione:** visualizza le tecniche di riproduzione attivate dalla nota, come ad esempio «Rullata».

In fondo alla tabella sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Visualizza tutto:** elenca tutte le note MIDI da 0 a 127.
- **Visualizza le note MIDI in uso:** visualizza solamente le note MIDI in uso da parte della mappa di percussioni selezionata.
- **Aggiungi un key switch alternativo:** duplica la nota del kit di batteria selezionata.
- **Cancella:** elimina la nota del kit di batteria selezionata.

Nella sotto sezione **Modifica la nota del kit di batteria** è possibile modificare i dati della nota del kit di batteria attualmente selezionata.

7 Sotto sezione Modifica la nota del kit di batteria

Consente di specificare i dati nei seguenti campi per la nota del kit di batteria attualmente selezionata nella tabella **Mappa delle note del kit di batteria**:

- **Nome:** il nome visualizzato per la specifica combinazione di strumento e tecnica di riproduzione. È possibile scegliere di inserire il nome utilizzato nella documentazione del produttore del proprio VST instrument o dispositivo di output MIDI.
- **Strumento:** consente di selezionare uno strumento per la nota del kit di batteria selezionata nella sezione **Mappa delle note del kit di batteria** da un elenco di tutti gli strumenti percussivi non intonati che è possibile creare in Dorico Elements.
- **Key switch:** consente di specificare il numero di nota MIDI del tasto che si desidera utilizzare come key switch, se tale suono richiede che venga suonata un'altra nota MIDI per attivare questa specifica combinazione di strumento e tecniche di riproduzione.

NOTA

I key switch non sono obbligatori.

- **Tecniche:** consente di selezionare le tecniche di riproduzione da applicare allo strumento selezionato nel campo **Strumento** da un elenco delle tecniche di riproduzione disponibili.

8 Ripristina i valori predefiniti della libreria

Consente di ripristinare eventuali modifiche apportate alle mappe di percussioni recuperandole dalla Libreria predefinita.

9 Importa libreria

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare i file `.doricolib` da importare come mappe di percussioni.

10 Esporta libreria






Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare la posizione di esportazione delle mappe di percussioni attualmente selezionate, sotto forma di file `.doricolib`. I file `.doricolib` possono quindi essere importati in altri progetti e condivisi con altri utenti.

Creazione di nuove mappe di percussioni

È possibile creare delle nuove mappe di percussioni da zero e duplicare le mappe di percussioni esistenti, nonché modificarne le impostazioni. Questo è utile ad esempio per ottenere una corretta riproduzione nel caso in cui si utilizzino delle librerie di suoni o delle periferiche MIDI di terze parti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Libreria > Mappe di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni**.

2. Creare una nuova mappa di percussioni in uno dei seguenti modi:
 - Per creare una mappa di percussioni vuota, fare clic su **Aggiungi una mappa di percussioni** .
 - Per creare una copia di una mappa di percussioni esistente, selezionarla nell'elenco delle mappe di percussioni e fare clic su **Duplica la mappa di percussioni**  nella barra delle azioni.
 3. Nella sezione **Dati della mappa di percussioni**, fare clic su **Blocca le informazioni**  per sbloccare i campi.
 4. Nel campo **Nome** inserire il nome che si desidera venga visualizzato per la mappa di percussioni.
Questo nome compare nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.
 5. Inserire un nome identificativo univoco nel campo **ID**.
Può essere utile includere nel nome identificativo delle mappe di percussioni la libreria di strumenti e di suoni per cui è stata creata la mappa, oltre al proprio nome, ad esempio **xmap.user.paulsmith.hso.cowbell**.
 6. Selezionare una delle seguenti opzioni per la voce **La mappa definisce i suoni per** che sia adatta alla mappa di percussioni corrente:
 - **Strumenti multipli**
 - **Strumenti singoli**
 7. Nella sezione **Mappa delle note del kit di batteria**, fare clic su **Visualizza tutto** per visualizzare eventuali note non mappate.
 8. Selezionare la riga corrispondente alla nota MIDI di cui si desidera creare una nuova mappatura.
 9. Nella sotto sezione **Modifica la nota del kit di batteria**, fare clic sul pulsante  accanto al campo **Strumento** per aprire una finestra di dialogo contenente un elenco di strumenti percussivi.
 10. Selezionare lo strumento corrispondente al suono prodotto dalla nota MIDI selezionata.
 11. Fare clic su **OK**.
 12. Nella sotto sezione **Modifica la nota del kit di batteria**, fare clic sul pulsante  accanto al campo **Tecniche** per aprire la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione**.
 13. Selezionare le tecniche di riproduzione appropriate per il suono prodotto dalla nota MIDI selezionata.
Ad esempio, fare **Ctrl/Cmd**-clic su **Buzz roll** e **Rim**.
 14. Fare clic su **OK**.
 15. Nella sotto sezione **Modifica la nota del kit di batteria**, inserire il nome che si desidera venga visualizzato per questa combinazione di strumento e tecnica di esecuzione nel campo **Nome**.
 16. Facoltativo: se il key switch per questo suono richiede un numero di nota MIDI, specificarlo nel campo **Key switch**.
 17. Fare clic su **Applica**.
 18. Facoltativo: ripetere questi passaggi per ogni nota MIDI fino a creare tutte le mappature richieste per il progetto in uso.
 19. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La nuova mappa di percussioni viene creata.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È necessario assegnare le mappe di percussioni agli stessi punti di terminazione utilizzati dai VST instrument o dai dispositivi MIDI che offrono le patch corrispondenti.
- È possibile esportare la mappa di percussioni nel caso in cui si desideri utilizzarla in altri progetti.

LINK CORRELATI

[Mappe di percussioni](#) a pag. 753

[Assegnazione di expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione](#) a pag. 569

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 563

Importazione delle mappe di percussioni

È possibile importare le mappe di percussioni nei progetti. Le mappe di percussioni vengono salvate sotto forma di file `.doricolib`.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Libreria > Mappe di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni**.
2. Fare clic su **Importa libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
3. Individuare e selezionare il file della mappa di percussioni che si desidera importare.
4. Fare clic su **Apri**.

RISULTATO

La mappa di percussioni selezionata viene importata nel progetto. Questa comparirà nell'elenco delle mappe di percussioni.

Esportazione delle mappe di percussioni

È possibile esportare le mappe di percussioni in modo da poterle utilizzare in altri progetti. Le mappe di percussioni vengono salvate sotto forma di file `.doricolib`.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Libreria > Mappe di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni**.
2. Nell'elenco delle mappe di percussioni, selezionare le mappe che si intende esportare.
3. Fare clic su **Esporta libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
5. Fare clic su **Salva**.





RISULTATO

Le mappe di percussioni selezionate vengono esportate come file `.doricolib` e salvate nella posizione selezionata.

Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota

È possibile definire specifici comportamenti di riproduzione per particolari combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota nella riproduzione di teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** in uno qualunque dei seguenti modi:
 - Per un singolo strumento percussivo: nel pannello **Musicisti**, fare clic sul menu dello strumento  nell'etichetta dello strumento e selezionare **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni** dal menu.
 - Per gli strumenti percussivi che fanno parte di un kit di percussioni: nel pannello **Musicisti**, fare clic sul menu degli strumenti  nell'etichetta dello strumento del kit e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**. Nell'area di modifica principale, selezionare lo strumento per il quale si intende modificare le tecniche di esecuzione, quindi fare clic su **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni**.
2. Nell'elenco in cima alla finestra di dialogo, selezionare la testa di nota specifica per la tecnica di esecuzione di cui si intende definire i comportamenti in riproduzione.
3. Fare clic su **Aggiungi una tecnica**  nella barra delle azioni in basso a sinistra nella finestra di dialogo.
4. Fare clic su **Seleziona le tecniche di esecuzione**  accanto al campo **Combinazioni di tecniche di riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione**.
5. Selezionare le tecniche di riproduzione desiderate.

SUGGERIMENTO

È possibile selezionare una singola tecnica di riproduzione o combinarne diverse tra loro. Per selezionare più tecniche di riproduzione, fare **Ctrl/Cmd**-clic su ciascuna di esse.

6. Fare clic su **OK** per aggiungere le tecniche di riproduzione selezionate e chiudere la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione**.
 7. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Sostituisci**: consente di utilizzare questa tecnica di esecuzione al posto della tecnica di esecuzione predefinita impostata per questa combinazione di teste di nota e posizione sul rigo.
 - **Aggiungi**: consente di aggiungere questa tecnica di esecuzione in cima alla tecnica di esecuzione predefinita impostata per questa combinazione di teste di nota e posizione sul rigo.
 8. Selezionare le articolazioni e il tratto di tremolo desiderati dalle opzioni disponibili.
 9. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Il comportamento della tecnica di esecuzione selezionata in riproduzione cambia.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1383

[Creazione di nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1387

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di riproduzione](#) a pag. 746

Tecniche di riproduzione

Le tecniche di riproduzione collegano tra loro le notazioni inserite nella musica e le tecniche/articolazioni contenute nelle librerie di suoni, al fine di produrre i suoni corretti in riproduzione. Queste vengono utilizzate dalle expression map e dalle mappe di percussioni per attivare i comandi appropriati, come i key switch o i control change.

Quando si inseriscono delle notazioni, come ad esempio le tecniche di esecuzione, i tremoli, le articolazioni jazz o le articolazioni, le expression map corrispondenti cercano le tecniche di riproduzione appropriate. Ad esempio, inserendo *pizz.*, le expression map utilizzano la tecnica di riproduzione **Pizzicato** per attivare il suono *pizzicato* per la riproduzione. Se l'expression map non è in grado di individuare il suono corretto, la tecnica di riproduzione applicata rimane la stessa precedentemente impostata o viene ripristinata la tecnica di riproduzione naturale.

Le tecniche di esecuzione personalizzate che utilizzano tecniche di riproduzione che non sono già presenti nelle expression map non vengono riprodotte automaticamente. Per riprodurle in maniera appropriata, è necessario aggiungerle alle expression map di ciascuno strumento per il quale si intende utilizzarle. È inoltre necessario assegnare un'azione per ogni tecnica di esecuzione personalizzata che determina il modo in cui viene controllato il key switch che attiva la tecnica.

Nella finestra di dialogo **Expression Map** è possibile mappare le tecniche di riproduzione come necessario per le diverse librerie di suoni, inclusa la creazione di nuove combinazioni delle tecniche di riproduzione esistenti, come il **Legato** e il **Tremolo**; questo consente di poterle utilizzare contemporaneamente.

Nella corsia delle tecniche di riproduzione per la traccia strumentale corrispondente è possibile vedere quali tecniche di riproduzione sono in uso in ogni specifica posizione ritmica.

SUGGERIMENTO

- Se è stata inserita una tecnica di esecuzione ma non si sente alcun cambio di suono, potrebbe essere a causa del fatto che si sta utilizzando una combinazione di tecniche di riproduzione non attese da parte dell'expression map. Ad esempio, se si inserisce una nuova tecnica di esecuzione senza annullarne una esistente, l'expression map non è in grado di processare insieme le due tecniche di riproduzione corrispondenti se essa non contiene una voce per queste due tecniche combinate.

Per evitare conflitti tra le tecniche di riproduzione, è possibile aggiungere delle tecniche di riproduzione che non possono essere utilizzate insieme allo stesso gruppo di esclusione reciproca nelle expression map corrispondenti. In alternativa, è possibile creare una combinazione di tali tecniche di riproduzione in modo da poterle utilizzare contemporaneamente.

- È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare contemporaneamente tecniche di esecuzione, tremoli, articolazioni o articolazioni jazz diverse in voci differenti.

LINK CORRELATI

[Expression map](#) a pag. 734

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 735

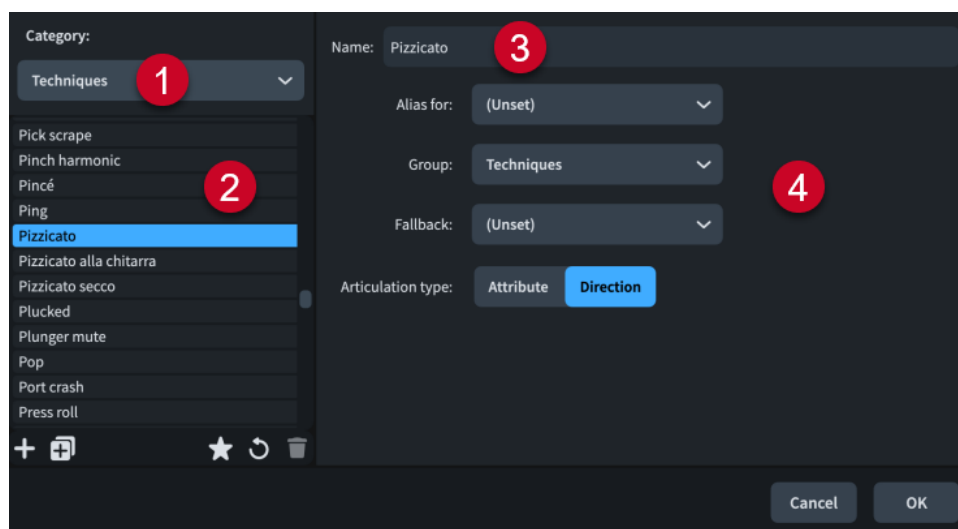
[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di riproduzione](#) a pag. 746

- [Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 542
- [Creazione di nuove expression map](#) a pag. 749
- [Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map](#) a pag. 752
- [Editor delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 689
- [Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1135
- [Tremoli](#) a pag. 1355
- [Articolazioni Jazz](#) a pag. 1100
- [Articolazioni](#) a pag. 778

Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di riproduzione

La finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di riproduzione** consente di definire delle nuove tecniche di riproduzione e di modificare quelle esistenti. Le tecniche di riproduzione vengono utilizzate dalle expression map per assegnare i suoni corretti alle notazioni necessarie nella musica, come le tecniche di esecuzione, i tremoli, le articolazioni e le articolazioni jazz.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di riproduzione** selezionando **Libreria > Tecniche di riproduzione**.



La finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di riproduzione** contiene le seguenti sezioni e opzioni:





1 Menu Categoria

Consente di filtrare l'elenco delle tecniche di riproduzione selezionando una categoria dal menu, ad esempio **Tecniche** o **Dinamiche**.

2 Elenco delle tecniche di riproduzione

Contiene tutte le tecniche di riproduzione nel progetto all'interno della categoria selezionata.

La barra delle azioni in fondo all'elenco contiene le seguenti opzioni:

- Nuovo +**: aggiunge una nuova tecnica di riproduzione vuota.
- Nuovo a partire dalla selezione** : crea una copia di una tecnica di riproduzione esistente che è possibile modificare in maniera separata dall'originale.
- Salva come predefinito** : salva la tecnica di riproduzione selezionata nella propria libreria utente, permettendone l'utilizzo in più progetti. Questa opzione è visualizzata come  per le tecniche di riproduzione salvate come predefinite.
- Ripristina le impostazioni di fabbrica** : rimuove tutte le modifiche apportate alla tecnica di riproduzione selezionata, riportandola alle impostazioni salvate.

- **Elimina** : elimina la tecnica di riproduzione selezionata.

NOTA

Non è possibile eliminare le tecniche di esecuzione predefinite o qualsiasi tecnica di esecuzione attualmente in uso nel progetto.

3 Nome

Consente di modificare o inserire il nome della tecnica di riproduzione. Questo è il nome visualizzato negli elenchi nelle finestre di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione**, **Expression Map**, **Combinazioni di tecniche di riproduzione** e **Mappe di percussioni**.

4 Opzioni di riproduzione

- **Alias di**: consente di selezionare un'altra tecnica di riproduzione della quale si intende applicare la mappatura dei suoni alla tecnica di riproduzione selezionata.
- **Gruppo**: determina il gruppo in cui compare questa tecnica di riproduzione.
- **Alternativa**: consente di specificare un'altra tecnica di riproduzione che può essere utilizzata se la tecnica di esecuzione presente non è disponibile.
- **Tipo di articolazione**: determina la durata lungo la quale agisce la tecnica di riproduzione. Il parametro **Attributo** si applica solo alla nota nella posizione ritmica dove si trova la tecnica di esecuzione, ad esempio uno staccato, mentre il parametro **Direzione** si applica a tutte le note seguenti fino a quando viene sostituito da un'altra tecnica di esecuzione, come il *pizzicato*.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 735

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di riproduzione](#) a pag. 746

[Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map](#) a pag. 752

Riferimento sulla notazione

Introduzione

Il presente riferimento sulla notazione musicale contiene una serie di informazioni relative alle convenzioni comunemente accettate per la presentazione di numerosi tipi di notazioni e illustra come modificarne l'aspetto e il posizionamento in Dorico Elements, sia per i singoli elementi, che agendo sulle impostazioni predefinite.

Questa sezione contiene inoltre le istruzioni necessarie per l'inserimento di notazioni più complesse, come ad esempio le linee di glissando tra i righi, descritte nel capitolo corrispondente.

Le operazioni descritte nel riferimento sulla notazione riguardano le modifiche predefinite a livello dei singoli layout che è possibile eseguire nelle **Opzioni di layout**, come ad esempio modificare la frequenza dei numeri di misura e apportare modifiche ai singoli elementi musicali, che spesso contemplano l'utilizzo delle proprietà disponibili nel pannello delle proprietà.

Ulteriori opzioni predefinite di dettaglio, come la definizione del modo in cui le note devono essere unite con i tratti d'unione nei diversi metri o le distanze della spaziatura tra i diversi elementi, sono disponibili in Dorico Pro.

I metodi di inserimento di base per le notazioni sono illustrati nel capitolo relativo alla modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Modalità Scrittura](#) a pag. 198

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 276

Alterazioni

Le alterazioni vengono visualizzate accanto alle note a indicarne l'altezza, sia quando vengono annotate su un rigo, che scritte come testo. Nella musica basata sulle tonalità della tradizione occidentale, esse indicano che l'altezza di una nota è stata alterata in modo tale da non essere conforme con l'indicazione di tonalità prevalente.

In Dorico Elements, ciascuna nota presenta una propria altezza fissa che è indipendente dall'indicazione di tonalità prevalente e le alterazioni vengono automaticamente nascoste e visualizzate come appropriato. Ad esempio, se si inseriscono dei Fa \sharp e quindi si aggiunge un'indicazione di tonalità di Re maggiore prima di essi, questi non diventano dei Fa \sharp , ma rimangono dei Fa \flat e visualizzano i bequadri. Tuttavia, se si inserisce prima l'indicazione di tonalità di Re maggiore, qualsiasi Fa venga inserito successivamente senza dichiarare un'alterazione, viene inserito come Fa \sharp .



Esistono diverse convenzioni per le regole di durata delle alterazioni, come ad esempio quella di non ripetere la stessa alterazione sulle note successive della stessa altezza nella medesima misura. Nella musica in cui non è presente un'indicazione di tonalità, per alcune o tutte le note potrebbero essere necessarie delle alterazioni, a seconda della convenzione di notazione in uso.

È possibile utilizzare le regole di durata delle alterazioni per determinare quando sono visualizzate le alterazioni.

LINK CORRELATI

[Regole di durata delle alterazioni](#) a pag. 774

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 250

Eliminazione delle alterazioni

È possibile eliminare le alterazioni in base alla tipologia, oltre che eliminare contemporaneamente tutte le alterazioni da una selezione di note che presentano alterazioni diverse. Questo comporta la modifica dell'altezza delle note selezionate.

NOTA

Questi passaggi non si applicano alle alterazioni di precauzione, come quelle visualizzate su note naturali che seguono le stesse note con un'alterazione, ma in un'ottava diversa. In Dorico Elements, è possibile solamente nascondere, visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni di precauzione individualmente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende eliminare delle alterazioni.
2. Eliminare le alterazioni in uno dei modi seguenti:
 - Per eliminare i bequadri, premere **0**.
 - Per eliminare i bemolli, premere **♭**.
 - Per eliminare i diesis, premere **♯**.
 - Nel pannello delle note, fare clic sulle alterazioni che si intende eliminare.

RISULTATO

Le alterazioni corrispondenti vengono eliminate dalle note selezionate. Questo va a modificarne l'altezza. Ad esempio, eliminando il diesis da un Sol \sharp , questo viene trasformato in un Sol \flat .

NOTA

- L'eliminazione delle alterazioni potrebbe fare in modo che queste appaiano sulle note successive aventi la stessa altezza e che si trovano nella stessa misura. Quando si selezionano note singole o multiple nella stessa voce alla stessa posizione ritmica, le rispettive altezze vengono visualizzate nella barra di stato e sotto forma di tasti premuti nel pannello della tastiera di pianoforte.
- Per eliminare delle alterazioni da una selezione di note contenente diverse alterazioni, si consiglia di riportarle tutte al proprio stato naturale premendo **0** o facendo clic su **Bequadro** nel pannello Note. Questo perché reinserendo un'alterazione a una selezione di note con alterazioni diverse, si aggiunge quell'alterazione a ciascuna nota nella selezione. Ad esempio, due Sol \sharp seguiti da due Sol \flat diventano quattro Sol \sharp se si reinserisce un diesis. Se si fa clic su **Diesis** o si preme due volte **♯**, vengono eliminate tutte le alterazioni.


LINK CORRELATI

- [Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 250
- [Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 476
- [Pannello delle note](#) a pag. 203
- [Barra di stato](#) a pag. 43
- [pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 210

Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni

È possibile nascondere/visualizzare le singole alterazioni, oppure visualizzarle tra parentesi tonde o quadre, incluse le alterazioni di precauzione visualizzate per impostazione predefinita. Ad esempio è possibile visualizzare le alterazioni di precauzione sulle note consecutive nelle catene di legature che attraversano le interruzioni di accollatura/cornice visualizzando le alterazioni tra parentesi tonde. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si intende nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le rispettive alterazioni. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

È possibile selezionare solamente le singole teste di nota all'interno delle catene di legature in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Alterazione** nel gruppo **Note e pause**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Nascondi**
 - **Visualizza**
 - **Parentesi tonde**
 - **Parentesi quadre**

RISULTATO

Le alterazioni sulle note selezionate vengono visualizzate, nascoste o visualizzate tra parentesi tonde o quadre. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

NOTA

- Nascondendo le alterazioni non viene modificata l'altezza delle note in riproduzione.
- Se si ha necessità di nascondere/visualizzare molte alterazioni, si consiglia di considerare la modifica delle regole di durata delle alterazioni.
- È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per nascondere, visualizzare e mettere tra parentesi le alterazioni nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È anche possibile nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi gli armonici artificiali visualizzati utilizzando le teste di nota a diamante, in maniera indipendente dalle teste di nota normali che indicano l'altezza premuta.

LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Regole di durata delle alterazioni](#) a pag. 774

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni di precauzione](#) a pag. 775

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni degli armonici](#) a pag. 1039

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

[Legature di valore](#) a pag. 1321

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661


[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Modifica della dimensione delle alterazioni

È possibile modificare la dimensione delle singole alterazioni, senza variare la dimensione delle teste di nota a cui esse si applicano, ad esempio per visualizzare le alterazioni editoriali a una

dimensione inferiore rispetto alle alterazioni normali. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le alterazioni per le quali si intende modificare la dimensione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Dimensione delle alterazioni** all'interno del gruppo **Note e pause**.
3. Modificare il valore nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

RISULTATO

La dimensione delle alterazioni selezionate viene modificata. Ad esempio, portando il valore a 50, le alterazioni selezionate saranno ridotte a metà della loro normale dimensione. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Impilamento delle alterazioni

Se per un accordo in una singola voce, o per le note in più voci alla stessa posizione ritmica sono necessarie più alterazioni, queste vengono impilate a sinistra dell'accordo in colonne.

Per gli accordi con più alterazioni, queste vengono generalmente impilate come indicato di seguito:

1. L'alterazione più alta viene inserita nella prima colonna immediatamente a sinistra delle note.
2. L'alterazione più bassa viene aggiunta alla stessa colonna, a condizione che essa non collida con la prima alterazione.
3. Le alterazioni più alta e più bassa rimanenti vengono alternate nelle ulteriori successive colonne a sinistra dell'accordo.

In Dorico Elements, una serie di regole supplementari consente di produrre una pila di alterazioni che utilizzi il minor numero possibile di colonne. L'elenco che segue contiene alcune delle regole che vengono applicate:

- Le colonne più vicine alle note contengono un numero maggiore di alterazioni rispetto alle colonne più lontane.
- Le alterazioni sulle note distanti tra loro di un'ottava vengono impilate nella stessa colonna. Questo si applica anche alle alterazioni distanti di una sesta o più, a seconda della combinazione di alterazioni.
- Le alterazioni nella stessa colonna non collidono mai. L'intervallo minimo tra le alterazioni necessario per evitare collisioni dipende dal tipo di alterazioni.
- Le alterazioni separate di una seconda vengono disposte su colonne adiacenti, con l'alterazione più alta nella colonna sul lato destro.

Queste regole consentono di ridurre al minimo lo spazio extra necessario tra le note o gli accordi consecutivi e fanno in modo che le alterazioni appaiano più vicine possibile alle teste di nota alle quali si applicano. Allo stesso tempo, le alterazioni producono un contorno simile a una curva a C sul lato sinistro dell'accordo.

Regole di impilamento delle alterazioni per gli accordi a elevata densità

Dorico Elements si serve di speciali calcoli di impilamento negli accordi a elevata densità con più alterazioni, per garantire la leggibilità. Si considerano densi gli accordi con sei o più alterazioni nello spazio di una sola ottava.

Per gli accordi a elevata densità, le alterazioni vengono impilate come descritto di seguito:

1. L'alterazione più alta viene inserita nella prima colonna a sinistra delle note.
2. L'alterazione successiva su una nota situata almeno una settima sotto la nota più alta viene impilata nella stessa colonna. Il processo prosegue con le note rimanenti fino a quando nella prima colonna non trovano più spazio ulteriori alterazioni.
3. I passaggi 1 e 2 vengono ripetuti per le colonne successive fino a quando sono impilate tutte le alterazioni.
4. Le colonne vengono raggruppate, intervallate e reimpilate. Come risultato si ottiene una pila con alterazioni alternate, in maniera analoga al modo in cui le alterazioni vengono disposte nelle indicazioni di tonalità.

Per impostazione predefinita, Dorico Elements utilizza una disposizione a reticolo delle alterazioni per gli accordi a elevata densità, piuttosto che la disposizione a zig-zag consueta. In accordi a densità estremamente elevata, la disposizione a reticolo può essere più ampia e richiedere più colonne.

LINK CORRELATI

[Modifica della colonna delle alterazioni](#) a pag. 771

[Spostamento delle alterazioni a livello grafico](#) a pag. 771

Crenatura delle colonne delle alterazioni

Dorico Elements applica la crenatura alle colonne delle alterazioni in modo che le colonne a sinistra di un accordo occupino il minor spazio in orizzontale possibile.

In tipografia, la crenatura consente di regolare e adattare lo spazio tra i singoli caratteri in modo da aumentare la leggibilità. In Dorico Elements, così come nel campo della scrittura musicale in generale, la crenatura consente l'incastro delle alterazioni.

ESEMPIO


Se una nota grave è seguita da una nota alta con un'alterazione, l'alterazione può essere inserita sopra la nota grave per evitare che la spaziatura delle note venga distorta.

Analogamente, nel caso di più colonne delle alterazioni in un accordo, l'ampiezza complessiva della pila di alterazioni viene ridotta se ad esempio un bemolle nella seconda colonna viene crenato al di sotto di un diesis nella prima colonna appartenente a una nota di una terza più alta. In tal modo, viene ridotta anche la necessità di distorcere la spaziatura delle note per trovare spazio per le alterazioni.

Modifica della colonna delle alterazioni

È possibile modificare la colonna delle singole alterazioni, in modo ad esempio che vengano visualizzate più vicino al gambo rispetto alle altre alterazioni nell'accordo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le note o le alterazioni per le quali si intende modificare la colonna delle alterazioni.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Colonna delle alterazioni** nel gruppo **Note e pause**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

La colonna delle alterazioni selezionate viene modificata. Le alterazioni con un valore della **Colonna delle alterazioni** più basso vengono posizionate più vicino alle teste di nota, mentre le alterazioni con valori più elevati sono posizionate più lontane dalle teste di nota. Se necessario, Dorico Elements modifica automaticamente la colonna delle altre alterazioni alla stessa posizione ritmica.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

- [Pannello delle proprietà](#) a pag. 659
- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48
- [Impilamento delle alterazioni](#) a pag. 769
- [Proprietà dell'indice di posizionamento](#) a pag. 886
- [Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661
- [Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Spostamento delle alterazioni a livello grafico


È possibile spostare le singole alterazioni a livello grafico verso destra o sinistra, per ridurre ad esempio la spaziatura orizzontale necessaria per le alterazioni in un singolo accordo a densità elevata. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

Non è possibile spostare le alterazioni a livello ritmico. Per cambiare le note alle quali si applicano le alterazioni, è necessario eliminare le alterazioni desiderate dalle rispettive note originali e inserire delle nuove alterazioni sulle nuove note o modificare l'altezza delle note esistenti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.

- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare l'alterazione che si intende spostare. È anche possibile selezionare le rispettive teste di nota.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Scostamento X delle alterazioni** all'interno del gruppo **Note e pause**.
3. Spostare le alterazioni in uno dei modi seguenti:
 - Per spostarle verso destra, aumentare il valore nel campo valori.
 - Per spostarle verso sinistra, ridurre il valore nel campo valori.

RISULTATO

Le alterazioni selezionate vengono spostate a livello grafico. Se necessario, Dorico Elements aumenta automaticamente la spaziatura delle note per fare spazio alle alterazioni ed evitare le collisioni.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 250

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 476

Unisoni alterati

Gli unisoni alterati si verificano quando due o più note dello stesso nome e nella stessa ottava presentano diverse alterazioni nel medesimo accordo, come Re# e Reb.

In Dorico Elements, gli unisoni alterati vengono annotati con un gambo diviso per impostazione predefinita. I gambi divisi visualizzano il corpo principale di un accordo con un ramo del gambo che si dirama dal gambo principale a collegare le teste di nota negli unisoni alterati all'accordo. Questo fa in modo che tutte le note vengano visualizzate con le alterazioni corrispondenti direttamente accanto ad esse.

È possibile visualizzare i singoli unisoni alterati con un gambo singolo, con le teste di nota direttamente una accanto all'altra e le due alterazioni anch'esse affiancate a sinistra dell'accordo.

È anche possibile modificare l'aspetto predefinito di tutti gli unisoni alterati in maniera indipendente per ciascun flusso nella pagina **Alterazioni** delle **Opzioni di notazione**.

NOTA

Se un accordo contiene delle note separate da un intervallo di seconda e una di quelle note presenta un unisono alterato, viene sempre visualizzata con un gambo diviso indipendentemente dalle impostazioni definite. Ciò serve a garantire chiarezza nei cluster.

ESEMPIO



Un unisono alterato a gambo singolo



Un unisono alterato a gambo diviso

LINK CORRELATI


[Inserimento degli accordi](#) a pag. 257

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731

Modifica dell'aspetto degli unisoni alterati

È possibile modificare il modo in cui vengono visualizzati i singoli unisoni alterati, anche negli accordi che contengono altri unisoni alterati, e in maniera indipendente dalle impostazioni di ciascun flusso. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dell'unisono alterato di cui si intende modificare l'aspetto. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Gambo diviso** nel gruppo **Note e pause**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Le note dell'unisono alterato selezionate vengono visualizzate con i gambi divisi quando è attivata la casella di controllo, mentre appaiono con i gambi singoli quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

- La funzione **Gambo diviso** si applica alle singole note. È possibile fare in modo che gli unisoni alterati vengano visualizzati in maniera differente all'interno dello stesso accordo impostando le rispettive proprietà in maniera indipendente.
 - È possibile modificare l'aspetto predefinito di tutti gli unisoni alterati in maniera indipendente per ciascun flusso in **Opzioni di notazione > Alterazioni > Unisoni alterati**.
-

LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731

Alterazioni microtonali

Le alterazioni microtonali indicano delle altezze che vanno oltre la comune scala cromatica standard utilizzata nella musica della tradizione occidentale, come ad esempio i diesis o i bemolle di un quarto di tono. Le alterazioni microtonali vengono visualizzate in Dorico Elements solamente se si apre un progetto che già le contiene. Queste sono disponibili per l'inserimento solo dove si applicano l'indicazione di tonalità e il sistema tonale corrispondente.

Regole di durata delle alterazioni

Le regole di durata delle alterazioni determinano l'intervallo di applicazione delle alterazioni, ad esempio nello spazio di una misura, in un'ottava differente, o solo per una singola nota. Dorico Elements consente di utilizzare diverse regole di durata delle alterazioni.

- Le regole di durata delle alterazioni disponibili si trovano nella pagina **Alterazioni** delle **Opzioni di notazione**.

Pratica comune

Nella pratica comune, un'alterazione ha effetto su tutte le note della stessa altezza nella stessa ottava all'interno della medesima misura, a meno che questa non venga annullata da un'altra alterazione. Se l'alterazione non viene annullata, essa viene annullata automaticamente nella misura successiva.

È consuetudine visualizzare le alterazioni di precauzione sulle note successive in determinate circostanze. Ad esempio, nella tonalità di Sol maggiore, un Fa# in una misura che segue a un Fa# visualizza un segno di diesis di precauzione, anche se il diesis è incluso nell'indicazione di tonalità.

Quando si utilizzano le regole di durata delle alterazioni della pratica comune, è possibile decidere di nascondere, visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni di precauzione in diverse circostanze.

In Dorico Elements le regole di durata delle alterazioni della pratica comune rappresentano l'impostazione predefinita.

Seconda scuola viennese

Le regole di durata delle alterazioni della seconda scuola viennese stabiliscono che ciascuna alterazione si applica solamente a una singola nota. Tutte le note presentano un'alterazione, indipendentemente dall'indicazione di tonalità, inclusi i bequadri.

Queste regole di durata delle alterazioni furono utilizzate da Schoenberg e da altri compositori della seconda scuola viennese.

È possibile personalizzare le opzioni delle Regole di durata delle alterazioni della seconda scuola viennese quando si modificano le regole di durata delle alterazioni. Ciò include la scelta se ripetizioni immediate della stessa nota all'interno della stessa battuta richiedano una nuova dichiarazione dell'alterazione.

Modernista

Le regole di durata delle alterazioni moderniste stabiliscono che solamente le note che sono state alterate per mezzo dell'indicazione di tonalità vengono visualizzate con le alterazioni. I bequadri non sono visualizzati. Tuttavia, le alterazioni visualizzate si applicano solamente alle note per le quali sono scritte, come avviene nel caso della seconda scuola viennese.

Charles Ives e Robert Crumb hanno utilizzato questa variante.

È possibile personalizzare le opzioni delle Regole di durata delle alterazioni moderniste quando si modificano le regole di durata delle alterazioni. Ciò include la scelta se la stessa alterazione alla medesima altezza viene ridichiarata in seguito nella misura, se le altezze successive occorrono immediatamente e se le altezze successive occorrono dopo altre note differenti. Analogamente, sono disponibili delle opzioni per le alterazioni sulle note in ottave diverse nella stessa misura e nelle misure seguenti. Vi è inoltre un'opzione che controlla la ripetizione delle alterazioni entro i tratti d'unione.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731

Modifica delle regole di durata delle alterazioni

È possibile modificare le regole di durata delle alterazioni in maniera indipendente per ciascun flusso, ad esempio nel caso in cui le regole di durata delle alterazioni moderniste sono adatte per determinati flussi nel progetto, mentre la pratica comune è più indicata per altri flussi. In Dorico Elements, le regole di durata delle alterazioni della pratica comune rappresentano l'impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** per aprire le **Opzioni di notazione**.
2. Nell'elenco dei **Flussi**, selezionare i flussi nei quali si intende modificare le regole di durata delle alterazioni.
Per impostazione predefinita, quando si apre la finestra di dialogo viene selezionato solamente il flusso corrente. È possibile selezionare altri flussi facendo clic su **Seleziona tutto** nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più flussi, facendo **Shift**-clic sui flussi adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli flussi.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Alterazioni**.
4. Nella sezione **Regole di base**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Regole di durata delle alterazioni**:
 - **Pratica comune**
 - **Seconda scuola viennese**
 - **Modernista**
5. Facoltativo: personalizzare le opzioni per la regola di durata delle alterazioni scelta.

SUGGERIMENTO

Le opzioni nella sezione **Regole di base** possono applicarsi a tutte le regole di durata delle alterazioni.

-
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni di precauzione

Nei flussi che utilizzano le regole di durata delle alterazioni della pratica comune è possibile nascondere/visualizzare le alterazioni di precauzione, oppure visualizzarle tra parentesi, in diverse circostanze per impostazione predefinita.

PREREQUISITI

I flussi in cui si desidera nascondere, visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni di precauzione utilizzano le regole di durata delle alterazioni della pratica comune.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** per aprire le **Opzioni di notazione**.
 2. Nell'elenco dei **Flussi**, selezionare i flussi nei quali si desidera nascondere, visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni di precauzione.
Per impostazione predefinita, quando si apre la finestra di dialogo viene selezionato solamente il flusso corrente. È possibile selezionare altri flussi facendo clic su **Seleziona tutto** nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più flussi, facendo **Shift**-clic sui flussi adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli flussi.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Alterazioni**.
 4. Nella sezione **Alterazioni di precauzione**, modificare ciascuna opzione secondo necessità.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le alterazioni di precauzione vengono nascoste, visualizzate o messe tra parentesi nelle circostanze corrispondenti nei flussi selezionati.

SUGGERIMENTO

Per i flussi che utilizzano le regole di durata delle alterazioni moderniste, sono disponibili una serie di opzioni per le alterazioni di precauzione nella sezione **Opzioni moderniste** della pagina **Alterazioni**.

Modifica dell'annullamento delle alterazioni doppie

È possibile modificare la convenzione relativa all'annullamento delle alterazioni doppie in maniera indipendente per ciascun flusso, ad esempio nel caso in cui alcuni flussi nel progetto richiedono l'annullamento arcaico. Questa operazione può essere eseguita in combinazione con qualsiasi regola di durata delle alterazioni.

Per impostazione predefinita, Dorico Elements utilizza l'annullamento moderno.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** per aprire le **Opzioni di notazione**.
2. Nell'elenco dei **Flussi**, selezionare i flussi nei quali si intende modificare la convenzione per l'annullamento delle alterazioni doppie.
Per impostazione predefinita, quando si apre la finestra di dialogo viene selezionato solamente il flusso corrente. È possibile selezionare altri flussi facendo clic su **Seleziona tutto** nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più flussi, facendo **Shift**-clic sui flussi adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli flussi.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Alterazioni**.
4. Nella sezione **Regole di base**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Alterazioni singole che annullano le alterazioni doppie**:
 - Per visualizzare i bequadri immediatamente prima delle singole alterazioni che si trovano dopo le alterazioni doppie, selezionare **Usa l'annullamento arcaico**.

- Per sostituire le alterazioni doppie con alterazioni singole senza visualizzare i bequadri, selezionare **Usa l'annullamento moderno**.

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le convenzioni per l'annullamento delle alterazioni doppie vengono modificate nei flussi selezionati.

ESEMPIO



Annullamento arcaico



Annullamento moderno

Articolazioni

Le articolazioni sono rappresentazioni grafiche che vengono tracciate sopra o sotto le note e gli accordi. Esse forniscono indicazioni a un musicista su come eseguire l'attacco di una nota o su quanto a lungo suonare una nota rispetto alla relativa durata annotata.

In Dorico Elements, le articolazioni sono definite come un qualcosa che altera il modo in cui viene suonata una nota, in maniera coerente per tutti gli strumenti. Poiché le istruzioni come le indicazioni di archeggio, gli armonici o il tonguing si applicano a diversi gruppi di strumenti, in Dorico Elements tali indicazioni sono definite come tecniche di esecuzione.



Una frase musicale con articolazioni di accentato, staccato e staccatissimo

Le articolazioni sono organizzate nelle seguenti categorie:

Articolazioni di forza

Indicano un attacco più forte all'inizio delle note e includono articolazioni come accento e marcato. Il marcato viene talvolta chiamato «accento forte». Dorico Elements visualizza queste articolazioni per impostazione predefinita all'inizio di una nota o di una catena di legature.

Articolazioni di durata

Indicano una durata più breve rispetto alla durata annotata e includono articolazioni come staccatissimo, staccato, tenuto, e staccato-tenuto. Lo staccato-tenuto viene talvolta chiamato «louré». Se una nota include delle legature di valore, Dorico Elements visualizza queste articolazioni di durata sopra l'ultima nota della catena per impostazione predefinita.

Articolazioni di accento

Indicano delle note che devono essere enfatizzate o non enfatizzate utilizzando i segni di accento e non accentato. Dorico Elements visualizza queste articolazioni per impostazione predefinita all'inizio di una nota o di una catena di legature.

Dorico Elements posiziona automaticamente le articolazioni sulle teste di nota o a lato dei gambi delle note e degli accordi, a seconda del contesto musicale. Una nota o un accordo possono visualizzare uno di ciascun tipo di articolazioni.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 277

[Articolazioni in riproduzione](#) a pag. 783

[Posizioni delle articolazioni](#) a pag. 779

[Modifica della posizione delle articolazioni nelle catene di legature](#) a pag. 781

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 761

Copia e incollaggio delle articolazioni

È possibile copiare una frase esistente e incollarne solamente le legature di portamento, le articolazioni e le articolazioni jazz in un'altra frase, senza che ciò abbia effetto sull'altezza delle note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, definire una selezione contenente le legature di portamento, le articolazioni e le articolazioni jazz che si desidera copiare.
2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare la frase selezionata.
3. Selezionare la prima nota sulla quale si intende incollare le articolazioni.
4. Selezionare **Modifica > Incolla speciale > Incolla le articolazioni**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le legature di portamento, le articolazioni e le articolazioni jazz incluse nella selezione vengono incollate sulle note, a partire dalla nota selezionata in avanti.

LINK CORRELATI

- [Selezioni ampie](#) a pag. 431
- [Copia e incollaggio delle note e degli elementi](#) a pag. 465
- [Modifica dell'altezza delle note senza variare il ritmo](#) a pag. 480
- [Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 462

Eliminazione delle articolazioni

I singoli segni di articolazione non possono essere selezionati ed eliminati in maniera separata dalle rispettive teste di nota in modalità Scrittura. Per eliminare le articolazioni, selezionare le note alle quali sono collegate e deselegionare le articolazioni desiderate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note delle quali si intende eliminare le articolazioni.
2. Per deselegionare le articolazioni, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere le scorciatoie da tastiera relative alle articolazioni da eliminare.
 - Nel pannello delle note, fare clic sulle articolazioni che si intende eliminare.

LINK CORRELATI

- [Pannello delle note](#) a pag. 203
- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48
- [Scorciatoie da tastiera per le articolazioni](#) a pag. 278

Posizioni delle articolazioni

Esistono delle convenzioni riconosciute relative alla posizione e al posizionamento delle articolazioni rispetto alle note, al rigo e alle linee del rigo che consentono di rendere le articolazioni sempre chiaramente visibili. Per le articolazioni di dimensione più ridotta, come ad esempio i segni di staccato, un corretto posizionamento rispetto al rigo è di fondamentale importanza.

Le articolazioni sono posizionate per impostazione predefinita sul lato delle teste di nota, con le seguenti eccezioni:

- Nei contesti a voce singola, il marcato viene sempre posizionato sopra il rigo, indipendentemente dalla direzione del gambo della nota o dell'accordo sui quali viene utilizzato. Nei contesti a più voci, il marcato può essere posizionato anche sotto il rigo.
- Se sono attive più voci, le articolazioni vengono posizionate alla fine del lato del gambo di una nota o di un accordo. Questo consente di chiarire quali articolazioni appartengono alle note con gambo verso l'alto e quali alle note con gambo verso il basso.
- Se una nota viene posizionata sulla linea centrale del rigo o nello spazio immediatamente sopra o sotto di essa, le articolazioni che hanno altezza inferiore a uno spazio vengono centrate nel successivo spazio non occupato. Questa convenzione si applica normalmente solo allo staccato e al tenuto. Se una nota al centro del rigo presenta un'articolazione di staccato-tenuto, le parti che costituiscono l'articolazione vengono separate e posizionate in spazi separati.
- Se un'articolazione non trova spazio nel rigo o se la nota è posizionata sopra o sotto di esso, l'articolazione viene posizionata al di fuori del rigo.
- Se una nota o un accordo sono legati e la legatura si trova sopra o sotto la testa di nota, le articolazioni che si trovano sul lato della testa di una nota o di un accordo vengono scostate di un ulteriore quarto di spazio, in modo da evitare la fine della legatura.

Le articolazioni sul lato della testa di nota vengono sempre centrate orizzontalmente sulla testa di nota. Questo si applica anche alle articolazioni sul lato del gambo, tranne nel caso in cui l'unica articolazione è uno staccato o uno staccatissimo. In tal caso, l'articolazione viene centrata sul gambo.

LINK CORRELATI

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Modifica del posizionamento delle articolazioni rispetto alle note](#) a pag. 781

[Modifica del posizionamento delle articolazioni rispetto alle legature di portamento](#) a pag. 782

Ordine delle articolazioni

Se sulle stesse note si trovano più articolazioni, la posizione verticale e la prossimità alle teste di nota/ai gambi delle articolazioni dipendono dal tipo.

Le articolazioni sono posizionate nell'ordine seguente:

1. Le articolazioni di durata sono posizionate più vicino possibile alle teste di nota o ai gambi.
2. Le articolazioni di forza sono posizionate all'esterno rispetto alle articolazioni di durata.
3. Le articolazioni di accento sono posizionate ancora più lontane dalle teste di nota/dai gambi.

Ordine delle articolazioni rispetto alle legature di portamento

Le articolazioni di durata vengono posizionate come segue:

- All'interno delle legature che iniziano/terminano su una nota o su un accordo con un'articolazione.
- All'interno della curvatura di una legatura.
- All'interno delle parentesi dei gruppi irregolari.

Le articolazioni di forza vengono posizionate come segue:

- Al di fuori delle legature che iniziano/terminano su una nota o su un accordo con un'articolazione, tranne nel caso in cui queste possono essere posizionate entro il rigo.

- All'interno della curvatura di una legatura se queste trovano spazio tra la legatura di portamento e la nota o il gambo a cui appartengono, senza collidere.
- Al di fuori delle parentesi dei gruppi irregolari.



Articolazioni di forza e di accento al di fuori dell'estremità delle legature di portamento



Articolazioni di durata all'interno delle estremità delle legature di portamento

Modifica della posizione delle articolazioni nelle catene di legature

È possibile modificare la posizione in cui appaiono le singole articolazioni nelle catene di legature. Per impostazione predefinita, le articolazioni di forza e di accento sono visualizzate sulla prima nota o accordo nelle catene di legature, mentre le articolazioni di durata sono visualizzate sull'ultima nota o accordo.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o gli accordi legati per i quali si intende modificare la posizione delle articolazioni. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel gruppo **Articolazioni** del pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Pos. nella catena di note legate** sotto l'intestazione corrispondente per l'articolazione per la quale si intende modificare la posizione.

Ad esempio, attivare l'opzione **Pos. nella catena di note legate** sotto l'intestazione **Articolazioni di forza** per modificare la posizione degli accenti.

3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Prima nota**
 - **Ultima nota**

RISULTATO

La posizione delle articolazioni nelle catene di legature selezionate cambia.

LINK CORRELATI


[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659

Modifica del posizionamento delle articolazioni rispetto alle note

È possibile definire se le singole articolazioni vengono posizionate sul lato della testa o sul lato del gambo delle note. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note/gli accordi per i quali si desidera modificare il posizionamento delle articolazioni. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel gruppo **Articolazioni** del pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** sotto l'intestazione corrispondente per le articolazioni per le quali si intende modificare il posizionamento.
Ad esempio, attivare l'opzione **Posizionamento** sotto l'intestazione **Articolazioni di forza** per modificare il posizionamento degli accenti.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Lato della testa di nota**
 - **Lato del gambo**

RISULTATO

L'articolazione viene posizionata sul lato selezionato delle note o degli accordi. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti. Se questa operazione crea una collisione con altri segni grafici, come ad esempio le tecniche di esecuzione, Dorico Elements esegue degli aggiustamenti per fare in modo che tutti i segni siano chiari e leggibili.


Modifica del posizionamento delle articolazioni rispetto alle legature di portamento

È possibile definire se le singole articolazioni di durata vengono posizionate all'interno o all'esterno rispetto alle estremità delle legature di portamento. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle articolazioni di durata. Non si applicano alle articolazioni di forza o di accento.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note/gli accordi per i quali si desidera modificare il posizionamento delle articolazioni. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **All'interno dell'estremità della legatura** nel gruppo **Articolazioni**.

3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

Le articolazioni di durata vengono posizionate all'interno delle estremità delle legature di portamento quando la casella di controllo è attivata, mentre vengono posizionate all'esterno quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Estremità delle legature di portamento rispetto alle articolazioni](#) a pag. 1240

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Articolazioni in riproduzione

Le articolazioni agiscono sul modo in cui le note suonano in riproduzione. A seconda del fatto che la propria libreria di suoni disponga o meno di campioni specifici per le diverse articolazioni, Dorico Elements modifica la riproduzione in vari modi per riflettere le diverse articolazioni.

- Se la propria libreria di suoni include dei campioni per le articolazioni, Dorico Elements carica i campioni necessari utilizzando le tecniche di riproduzione. Inoltre, in Dorico Elements le note con uno staccato suonano più corte, mentre le note con degli accenti suonano con volume maggiore.
- Se la propria libreria di suoni non include dei campioni per le articolazioni, Dorico Elements regola le note a seconda dell'articolazione senza caricare campioni diversi. Le note con uno staccato vengono ad esempio suonate più corte, mentre le note con degli accenti suonano con volume maggiore.

Poiché le articolazioni si applicano alle note nella loro interezza, i campioni vengono attivati all'inizio delle note, incluse le catene di legature.

SUGGERIMENTO

È possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare suoni diversi in voci diverse simultaneamente, ad esempio se sono presenti legature di portamento in una voce e staccati in un'altra.

LINK CORRELATI

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 761

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 542

Misure

Le misure indicano uno schema generalmente regolare di movimenti, determinato dal tempo in chiave prevalente. Le misure sono separate tra loro da linee verticali e ciascuna misura presenta un numero di misura univoco.

Dorico Elements numera automaticamente le misure e visualizza le stanghette tra le misure come necessario per il tempo in chiave prevalente.

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura](#) a pag. 789

[Numeri di misura](#) a pag. 798

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 831

[Tempi in chiave](#) a pag. 1340

[Anacrusi](#) a pag. 1344

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 308

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 289

Lunghezza delle misure

Le misure hanno generalmente la stessa durata e iniziano e terminano nelle stesse posizioni per tutti i musicisti. Tuttavia, in alcuni contesti musicali, misure di diversa lunghezza coincidono; vi sono inoltre situazioni in cui per alcuni musicisti le misure non vengono del tutto visualizzate.

È possibile modificare la durata di una misura cambiandone il tempo in chiave, oppure, nella musica a metro aperto, inserendo delle stanghette di misura dove necessario. I tempi in chiave che non si intende visualizzare nella musica possono essere nascosti, ad esempio se si sta scrivendo della musica con una metrica irregolare e sono necessarie delle stanghette di misura solamente per raggruppare il materiale musicale, senza che questo abbia un qualsiasi impatto sulla metrica.

LINK CORRELATI



[Nascondere/visualizzare i tempi in chiave](#) a pag. 1353

Eliminazione di misure/movimenti

È possibile eliminare intere misure e specifici movimenti della musica da un progetto utilizzando il riquadro delle misure e stanghette di misura.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - La prima misura che si intende eliminare, oppure la prima nota o pausa in quella misura.
 - Un elemento alla posizione ritmica a partire dalla quale si intende eliminare i movimenti.
2. Aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Shift-B**.

- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Misure e stanghette di misura** .
3. Digitare - (meno) nel riquadro, seguito dal numero di misure o movimenti che si intende eliminare.
Ad esempio, digitare **-6** per eliminare sei misure, cioè la misura selezionata e le cinque misure successive, o **-2q** per eliminare due movimenti di note da un quarto, a partire della posizione ritmica selezionata.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Viene eliminato il numero specificato di misure o movimenti. Come quando è attivata la modalità di inserimento, la musica che si trova a destra della selezione si sposta in alto per riempire lo spazio lasciato vuoto.

NOTA

- Vengono eliminati anche tutti i segnali nella selezione.
 - Se si eliminano alcuni ma non tutti i movimenti dalle misure in conformità con il tempo in chiave prevalente, vengono eliminati i contenuti solamente di questi movimenti. Se si desidera accorciare la durata di una misura, ad esempio alla fine dei flussi che iniziano con un'anacrusi, è necessario inserire un tempo in chiave con il numero di movimenti necessari e quindi nascondere il tempo in chiave, oppure inserire una stanghetta di misura ed eliminare qualsiasi misura in eccesso se necessario. È anche possibile utilizzare l'ambito della modalità di inserimento **Regolazione globale della misura corrente** ed eliminare note e pause.
-

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 308

[Anacrusi](#) a pag. 1344

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 462

[Modalità di inserimento](#) a pag. 458

[Segnali](#) a pag. 456

[Nascondere/visualizzare i tempi in chiave](#) a pag. 1353

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 308

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 289

Eliminazione di misure/movimenti utilizzando la traccia di sistema

È possibile eliminare completamente intere misure e i movimenti selezionati da un progetto utilizzando la traccia di sistema.

PREREQUISITI

È visualizzata la traccia di sistema.

PROCEDIMENTO

1. Nella traccia di sistema in modalità Scrittura, selezionare la regione che si intende eliminare.
2. Fare clic su **Elimina** nella traccia di sistema. Questo pulsante può apparire anche sopra la traccia di sistema se la selezione è particolarmente stretta.



Pulsante **Elimina** nella traccia di sistema



La traccia di sistema cambia colore quando il mouse passa sul pulsante **Elimina**.

RISULTATO

La regione selezionata viene eliminata. Come quando è attivata la modalità di inserimento, la musica che si trova a destra della selezione si sposta in alto per riempire lo spazio lasciato vuoto.

NOTA

- Vengono eliminati anche tutti i segnali nella selezione.
 - Se si eliminano alcuni ma non tutti i movimenti dalle misure in conformità con il tempo in chiave prevalente, vengono eliminati i contenuti solamente di questi movimenti. Se si desidera accorciare la durata di una misura, ad esempio alla fine dei flussi che iniziano con un'anacrusi, è necessario inserire un tempo in chiave con il numero di movimenti necessari e quindi nascondere il tempo in chiave, oppure inserire una stanghetta di misura ed eliminare qualsiasi misura in eccesso se necessario. È anche possibile utilizzare l'ambito della modalità di inserimento **Regolazione globale della misura corrente** ed eliminare note e pause.
-

LINK CORRELATI

[Traccia di sistema](#) a pag. 433

[Nascondere/visualizzare la traccia di sistema](#) a pag. 434

[Selezione delle misure utilizzando la traccia di sistema](#) a pag. 434

[Selezione dei movimenti utilizzando la traccia di sistema](#) a pag. 435



[Modalità di inserimento](#) a pag. 458

[Segnali](#) a pag. 456

Eliminazione delle misure e dei movimenti vuoti alla fine dei flussi

È possibile troncare i flussi eliminando qualsiasi misura vuota o movimento rimasti alla fine.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento nel flusso che si desidera ritagliare.
 2. Aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Shift-B**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Misure e stanghette di misura** .
 3. Digitare **trim** nel riquadro di inserimento.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Le misure e i movimenti vuoti alla fine del flusso selezionato vengono eliminati.

SUGGERIMENTO

È anche possibile troncare i flussi selezionando **Scrittura > Tronca il flusso**.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 308

[Suddivisione dei flussi](#) a pag. 503

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 308

Eliminazione del contenuto delle misure

È possibile eliminare solamente il contenuto delle misure senza eliminare le stanghette di misura o le misure stesse.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le misure delle quali si intende eliminare il contenuto.

SUGGERIMENTO

Le note, le pause e altri oggetti vengono evidenziati in arancione quando sono selezionati.

2. Premere **Backspace** o **Canc**.

RISULTATO

Il contenuto delle misure selezionate viene eliminato.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 431

[Filtri](#) a pag. 436

Suddivisioni nelle misure

È possibile suddividere le misure ritmicamente modificando il numero di movimenti in ciascuna di esse. Le misure possono essere suddivise visivamente attraverso le interruzioni di accollatura o di cornice, un'operazione che potrebbe essere necessaria nella musica con metrica irregolare o nei passaggi di polimetria.

Suddivisione delle misure mediante l'inserimento di nuovi tempi in chiave

È possibile suddividere le misure in due o più misure modificando il tempo in chiave in corrispondenza di qualsiasi posizione ritmica. I nuovi tempi in chiave si applicano fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso (a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima).

NOTA

Se si modifica il tempo in chiave a metà di una misura esistente, si consiglia di inserire un altro tempo in chiave all'inizio della misura precedente, per riflettere la nuova durata ritmica ed evitare confusione.

Suddivisione delle misure mediante l'inserimento di nuove stanghette di misura

Le misure possono essere suddivise anche inserendo delle nuove stanghette di misura che non siano stanghette di misura normali (singole) in qualsiasi punto all'interno di una misura, senza che ciò abbia effetto sul tempo in chiave. Se invece si inserisce una stanghetta di misura normale (singola) in un punto qualsiasi di una misura esistente, viene reinizializzato il tempo in chiave prevalente a partire da quel punto in avanti.

Ad esempio, se si seleziona la terza nota da un quarto (semiminima) in una misura da 4/4 e si inserisce una nuova stanghetta di misura, una nuova misura da 4/4 ha inizio a partire dalla stanghetta di misura aggiunta. In tal modo rimane l'equivalente di una misura da 2/4 senza tempo in chiave a sinistra della stanghetta di misura, ma le misure a destra della stanghetta di misura aggiunta sono in 4/4 e continueranno a esserlo fino al prossimo tempo in chiave o fino alla fine del flusso (a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima).

In corrispondenza della posizione di ciascuna stanghetta di misura che viene aggiunta manualmente nelle misure vengono visualizzati dei segnali.

The image shows two musical staves. The left staff has two measures of 4/4 time, each containing a quarter note. The right staff shows the same two measures, but with a new measure boundary inserted at the midpoint of the first measure. A red box above the staff contains the text "4/4 (q, 1+1+1+1)", indicating the new measure's structure.

Due misure da 4/4 con note da un quarto

Se si aggiunge una stanghetta di misura normale a metà della prima misura da 4/4, viene riavviato il tempo in chiave a partire da quel punto.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghetta di misura](#) a pag. 308

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 289

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 630

[Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 633

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 241

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 462

Stanghette di misura

Le stanghette di misura sono linee verticali che attraversano i righi e mostrano come la musica è divisa in misure in base al tempo in chiave impostato. La stanghetta di misura più comunemente utilizzata è la stanghetta di misura singola tra misure adiacenti; ne esistono comunque diversi tipi, come le stanghette di misura di ripetizione o doppie.



Il sistema finale in un brano in 12/8 contenente un cambio di tonalità con una stanghetta di misura doppia, tre stanghette di misura normali e una stanghetta di misura finale al termine

Dorico Elements visualizza automaticamente le stanghette di misura come necessario per il tempo in chiave prevalente. Ad esempio, Dorico Elements visualizza automaticamente le stanghette di misura tratteggiate tra i diversi metri nei tempi in chiave aggregati. Se si modifica il tempo in chiave, Dorico Elements sposta le stanghette di misura come necessario, in modo che la successiva musica venga organizzata con le stanghette di misura in maniera corretta.

Per impostazione predefinita, Dorico Elements utilizza le stanghette di misura singole nei flussi e le stanghette di misura finali alla fine dei flussi. È possibile cambiare la stanghetta di misura predefinita utilizzata all'interno e alla fine di ciascun flusso in maniera indipendente.

Le stanghette di misura si estendono automaticamente attraverso i gruppi di righi uniti da una parentesi quadra o graffa.

LINK CORRELATI

[Tipi di stanghette di misura a pag. 790](#)

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura a pag. 308](#)

[Stanghette di misura attraverso i gruppi di righi a pag. 795](#)

[Modifica del tipo di stanghetta di misura predefinito nei flussi a pag. 791](#)

[Modifica della stanghetta di misura predefinita alla fine dei flussi a pag. 792](#)

[Ripetizioni in riproduzione a pag. 546](#)

[Numeri delle ripetizioni a pag. 1194](#)

[Misure a pag. 784](#)

[Numeri di misura a pag. 798](#)

[Tempi in chiave a pag. 1340](#)

[Tipi di tempi in chiave a pag. 1341](#)

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi a pag. 289](#)

[Raggruppamento di note e pause a pag. 831](#)

[Eliminazione delle note/degli elementi a pag. 462](#)

Opzioni di notazione per le stanghette di misura per i singoli flussi

Le opzioni relative all'aspetto delle stanghette di misura per i singoli flussi sono disponibili nella pagina **Stanghette di misura** delle **Opzioni di notazione**.

È possibile ad esempio definire quale tipo di stanghetta di misura viene utilizzata e visualizzata per impostazione predefinita alla fine di ciascun flusso, scegliere se le singole stanghette di misura tra i rigi sono visualizzate solamente tra i rigi o si estendono attraverso di essi, e indicare se le stanghette di misura uniscono tutti i rigi alla fine di ciascuna accollatura e alla fine dell'accollatura finale di un flusso.

Gli esempi musicali dimostrano l'effetto che ciascuna opzione ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

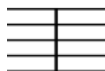
[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731

Tipi di stanghette di misura

In Dorico Elements sono disponibili vari tipi di stanghette di misura, tutte inseribili, spostabili e modificabili nello stesso modo.

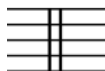
Normale (singola)

Una stanghetta di misura singola standard che si estende per l'intera altezza del rigo. Per i rigi a linea singola, la stanghetta di misura si estende per impostazione predefinita di uno spazio sopra e sotto la linea del rigo.



Doppia

Una stanghetta di misura doppia è costituita da due linee, entrambe di spessore uguale a una stanghetta singola, distanziate tra loro di metà spazio per impostazione predefinita. Queste vengono spesso utilizzate per contrassegnare cambi significativi nella musica, oppure per indicare il posizionamento dei segni di prova, di cambi di tempo in chiave e di cambi di tempo.



Finale

Una stanghetta di misura finale è costituita da due linee: una di spessore normale, l'altra più spessa. Questo tipo di stanghetta di misura contrassegna la fine della musica.

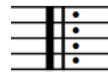


Inizio ripetizione

Una linea di inizio ripetizione consiste in una stanghetta di misura spessa, seguita da una stanghetta di misura normale, seguita a sua volta da:

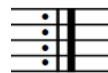
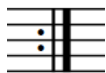
- Due punti, posizionati nei due spazi centrali di un rigo a cinque linee
- Quattro punti, posizionati in tutti i quattro spazi di un rigo a cinque linee

Questo tipo di linea visualizza l'inizio di una sezione ripetuta. Essa viene utilizzata insieme alle linee di fine ripetizione che mostrano la fine di una sezione ripetuta.



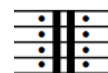
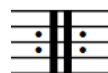
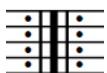
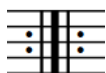
Fine ripetizione

Una linea di fine ripetizione è la riflessione di una linea di inizio ripetizione; è costituita infatti da due o quattro punti, seguiti da una stanghetta di misura normale, seguita a sua volta da una stanghetta di misura spessa. Questo tipo di linea visualizza la fine di una sezione ripetuta. Essa viene utilizzata insieme alle linee di inizio ripetizione che mostrano l'inizio di una sezione ripetuta.



Fine/Inizio ripetizione

Questo tipo di linea combina le stanghette di misura di inizio e fine ripetizione con due stanghette di misura singole più una stanghetta di misura spessa condivisa al centro, oppure con due stanghette di misura spesse senza stanghette di misura singole. Su entrambi i lati si trovano due o quattro punti di ripetizione. Questa linea viene utilizzata nel caso in cui una sezione ripetuta è immediatamente seguita da un'altra sezione ripetuta separata.



LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 308

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 546

[Numeri delle ripetizioni](#) a pag. 1194

[Stanghette di misura attraverso i gruppi di righe](#) a pag. 795

Modifica del tipo di stanghetta di misura predefinito nei flussi

Per impostazione predefinita, Dorico Elements utilizza le stanghette di misura singole per separare le misure nei flussi. È possibile definire il tipo di stanghetta di misura che separa automaticamente le misure, in maniera indipendente per ciascun flusso. Ad esempio, le stanghette di misura corte o di tipo "tick" vengono utilizzate di frequente per la maggior parte delle stanghette di misura nella notazione del canto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** per aprire le **Opzioni di notazione**.
2. Nell'elenco dei **Flussi**, selezionare i flussi nei quali si intende modificare il tipo di stanghetta di misura predefinita.

Per impostazione predefinita, quando si apre la finestra di dialogo viene selezionato solamente il flusso corrente. È possibile selezionare altri flussi facendo clic su **Seleziona tutto** nella barra delle azioni, facendo clic e trascinalo attraverso più flussi, facendo **Shift**-clic sui flussi adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli flussi.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Stanghette di misura**.

4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo di stanghetta di misura predefinita**:
 - **Normale**
 - **Doppia**
 - **Tratteggiata**
 - **Finale**
 - **Tick (in cima)**
 - **Tick (in fondo)**
 - **Corta (centrata)**
 - **Corta (in cima)**
 - **Spessa**
 - **Inizio ripetizione**
 - **Fine ripetizione**
 - **Fine e inizio ripetizione**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Il tipo di stanghetta di misura predefinita nei flussi selezionati viene modificato. Questo non va a sovrascrivere eventuali stanghette di misura esplicite che sono state inserite, come le stanghette di ripetizione nei finali delle ripetizioni, o le stanghette di misura finali nei flussi selezionati.

LINK CORRELATI

[Tipi di stanghette di misura](#) a pag. 790

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 1183

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 308

Modifica della stanghetta di misura predefinita alla fine dei flussi

Per impostazione predefinita, Dorico Elements utilizza le stanghette di misura finali alla fine dei flussi. È possibile definire il tipo di stanghetta di misura che viene automaticamente posizionata alla fine di ciascun flusso in maniera indipendente; possono ad esempio essere visualizzate delle stanghette di misura doppie alla fine dei flussi a indicare che non devono essere presenti spazi vuoti prima del flusso successivo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** per aprire le **Opzioni di notazione**.
2. Nell'elenco dei **Flussi**, selezionare i flussi nei quali si intende modificare la stanghetta di misura alla fine predefinita.

Per impostazione predefinita, quando si apre la finestra di dialogo viene selezionato solamente il flusso corrente. È possibile selezionare altri flussi facendo clic su **Seleziona tutto** nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più flussi, facendo **Shift**-clic sui flussi adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli flussi.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Stanghette di misura**.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Stanghette di misura automatiche alla fine del flusso**:
 - **Stanghetta di misura finale**
 - **Stanghetta di misura doppia**

- **Stanghetta di misura normale**
- **Stanghetta di misura tratteggiata**
- **Stanghetta di misura spessa**
- **Nessuna stanghetta di misura**

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La stanghetta di misura finale predefinita alla fine dei flussi selezionati viene modificata.

NOTA

È possibile sovrascrivere le singole stanghette di misura finali inserendo una stanghetta di misura di tipo diverso, ma non è possibile eliminarle.

Modifica della stanghetta di misura visualizzata prima delle stanghette di ripetizione

È possibile modificare la stanghetta di misura visualizzata alla fine delle singole accollature che sono seguite da stanghette di inizio ripetizione all'inizio dell'accollatura successiva. Ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare le stanghette di misura normali alla fine di alcune accollature seguite da delle stanghette di inizio ripetizione, ma delle stanghette di misura doppie alla fine di altre.

I passaggi descritti di seguito possono essere applicati anche alle stanghette di misura visualizzate prima dei cambi di indicazione di tonalità che coincidono con le stanghette di inizio ripetizione.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le stanghette di misura alla fine delle accollature seguite dalle stanghette di inizio ripetizione delle quali si desidera modificare la tipologia. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stanghetta di misura alla fine dell'accollatura** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Normale**
 - **Doppia**
 - **Finale**
 - **Tratteggiata**
 - **Tick (in cima)**
 - **Corta (centrata)**
 - **Spessa**
 - **Tripla**
 - **Corta (in cima)**

- **Tick (in fondo)**
 - **Nessuno**
-

RISULTATO

Il tipo di stanghetta di misura visualizzato in corrispondenza delle stanghette di misura selezionate viene modificato.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659

[Calibrazione](#) a pag. 624

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 629

Nascondere/visualizzare le stanghette di misura di sistema nelle accollature a rigo singolo

Per impostazione predefinita, le stanghette di misura di sistema sono mostrate all'inizio delle accollature contenenti due o più righe e nascoste nelle accollature a rigo singolo. È possibile nascondere/visualizzare le stanghette di misura di sistema nei sistemi a rigo singolo, nella prima accollatura e dopo la prima accollatura, in maniera indipendente per ciascun flusso.

La visualizzazione delle stanghette di misura di sistema nei sistemi a rigo singolo è una convenzione usata nei lead sheet copiati a mano, generalmente in combinazione con l'operazione di nascondere le chiavi e le indicazioni di tonalità dalla seconda accollatura in avanti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** per aprire le **Opzioni di notazione**.
 2. Nell'elenco dei **Flussi**, selezionare i flussi nei quali si desidera nascondere/visualizzare le stanghette di misura di sistema dopo la prima accollatura.
Per impostazione predefinita, quando si apre la finestra di dialogo viene selezionato solamente il flusso corrente. È possibile selezionare altri flussi facendo clic su **Seleziona tutto** nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più flussi, facendo **Shift**-clic sui flussi adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli flussi.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Stanghette di misura**.
 4. Nella sotto sezione **Stanghetta di misura di sistema**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Stanghetta di misura all'inizio della prima accollatura**:
 - **Visualizza per uno o più righe**
 - **Visualizza per due o più righe**
 5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Stanghetta di misura all'inizio delle accollature che seguono la prima accollatura**:
 - **Visualizza per uno o più righe**
 - **Visualizza per due o più righe**
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 869

[Nascondere/visualizzare le chiavi all'inizio delle accollature](#) a pag. 879

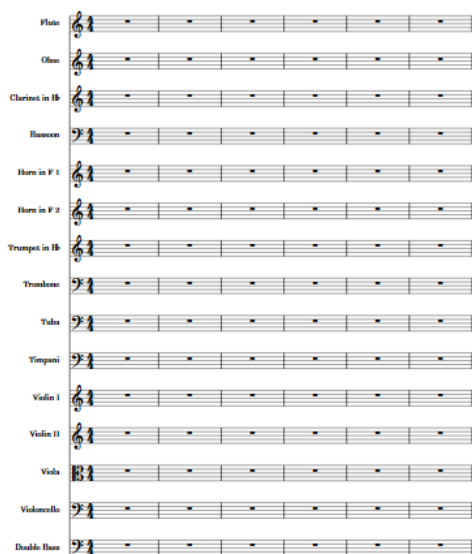
[Nascondere/visualizzare le indicazioni di tonalità all'inizio delle accollature](#) a pag. 977

Stanghette di misura attraverso i gruppi di rigi

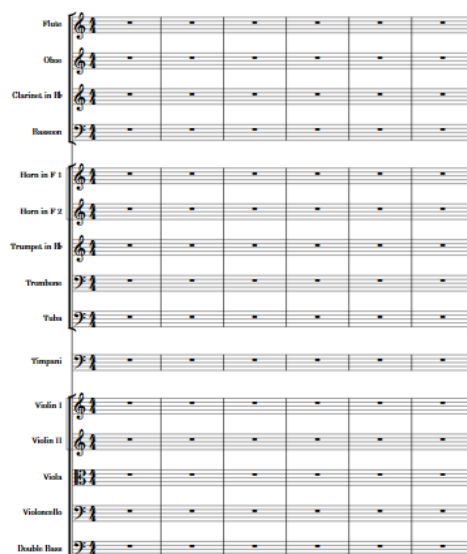
Per semplificare l'individuazione di un particolare strumento in una partitura, le stanghette di misura possono estendersi attraverso i gruppi di strumenti e di rigi.

Stanghette di misura attraverso i gruppi di rigi

Quando una stanghetta di misura è visualizzata solamente sui singoli rigi, risulta piuttosto complicato individuare le singole linee a prima vista. Quando invece le stanghette di misura continuano attraverso i gruppi di strumenti all'interno della partitura, le famiglie di strumenti vengono visualizzate in blocchi, rendendo decisamente più semplice l'individuazione dei singoli strumenti.



Stanghette di misura sui singoli rigi



Stanghette di misura attraverso i gruppi di strumenti

Le stanghette di misura si estendono automaticamente attraverso i gruppi di rigi uniti da una parentesi quadra o graffa, tranne che per i rigi vocali, attraverso i quali le stanghette di misura non si estendono mai. I rigi effettivamente inclusi in una parentesi dipendono dalla strumentazione e dal contesto, ma in genere vengono raggruppati con la stessa parentesi i rigi relativi agli strumenti appartenenti alla medesima famiglia (ad esempio, i legni, gli archi, ecc.).

Dorico Elements unisce automaticamente tra parentesi i rigi in base al tipo di ensemble per ciascun layout.

Stanghette di misura attraverso gli strumenti a rigo multiplo

Dorico Elements unisce automaticamente le stanghette di misura attraverso i rigi degli strumenti a rigo multiplo quando questi sono uniti dalle parentesi. Poiché i rigi non possono essere racchiusi tra parentesi quadre e graffe contemporaneamente, gli strumenti a rigo multiplo sono esclusi dalle parentesi e quindi non vengono uniti con le stanghette di misura con qualsiasi altro rigo.

Unioni delle stanghette di misura tra i rigi

È possibile definire se le singole stanghette di misura sono visualizzate solamente tra i rigi o si estendono anche attraverso di essi, in maniera indipendente per ciascun flusso, nella pagina **Stanghette di misura** delle **Opzioni di notazione**. Barline joins only between staves

are known as «Mensurstriche». Queste vengono comunemente utilizzate nell'impaginazione di musica antica per favorire la leggibilità per i musicisti moderni, minimizzando l'impatto visivo sulla notazione originale senza metro.

The image shows a musical score with three staves. A horizontal bracket (stanghetta di misura) spans across the first two staves, grouping them together. The lyrics are written below the staves, with some words split across lines. The lyrics are: "sciolt' il bion - do crin d'or del pa - ra - di - so, bion - do crin d'or del pa - - ra - di - so, del pa - ra - di - - so, - do crin d'or, sciolt' il bion - do crin d'or del pa - ra - - - di - so,"

Stanghette di misura tracciate tra i righi

Gruppi di stanghette di misura personalizzate

È possibile creare unioni di stanghette di misura personalizzate e gruppi di parentesi disponendo manualmente i musicisti nei gruppi. Se uno o più musicisti inclusi in un gruppo si trovavano precedentemente in un altro gruppo, tutti gli strumenti rimanenti nel gruppo precedente restano raggruppati.

È possibile mettere un singolo musicista nel rispettivo gruppo di musicisti affinché appaiano separatamente, ad esempio per separare il solista dal resto dell'ensemble in un concerto.

LINK CORRELATI

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 836

[Aggiunta dei gruppi di musicisti](#) a pag. 169

[Aggiunta di musicisti ai gruppi](#) a pag. 170

[Eliminazione di gruppi di musicisti](#) a pag. 171

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731

Visualizzazione delle stanghette di misura attraverso tutti rigi in corrispondenza dei cambi di tempo in chiave

È possibile unire tutti i rigi con una stanghetta di misura in corrispondenza dei cambi di tempo in chiave nei singoli layout, indipendentemente dallo stile delle parentesi adottato.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo in chiave dove si desidera unire tutti i rigi con una stanghetta di misura. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **La stanghetta di misura unisce tutti i rigi** nel gruppo **Tempi in chiave**.

RISULTATO

Tutti i rigi nel layout attualmente aperto nell'area musicale vengono uniti da una stanghetta di misura in corrispondenza dei cambi di tempo in chiave selezionati.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659

Numeri di misura

I numeri di misura forniscono dei punti di riferimento fondamentali nella musica e ne rendono chiara la sequenza cronologica. Grazie all'assegnazione di un numero univoco per ciascuna misura, essi consentono di avere dei riferimenti precisi a specifiche parti dei brani e permettono un facile coordinamento dei musicisti nelle prove e nei concerti.

In Dorico Elements, i numeri di misura vengono visualizzati automaticamente, in conformità con la comune prassi di visualizzare per impostazione predefinita un numero di misura in corrispondenza dell'inizio di ciascuna accollatura in tutti i layout. È possibile nascondere e visualizzare i numeri di misura in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, anche mostrandoli in corrispondenza di specifici intervalli regolari o in ogni misura, come avviene di frequente nelle partiture musicali per il cinema.

SUGGERIMENTO

La maggior parte delle opzioni relative ai numeri di misura si trovano nella pagina **Numeri di misura** delle **Opzioni di layout**. Questo perché i numeri di misura vengono comunemente visualizzati in maniera differente nei diversi layout (ad esempio appaiono in ogni misura nei layout di partitura completa ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti).



Numeri di misura visualizzati su ogni misura in un layout di una parte

LINK CORRELATI

[Posizioni dei numeri di misura](#) a pag. 802

[Cambi di numero di misura](#) a pag. 806

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

[Misure](#) a pag. 784

[Anacrusi](#) a pag. 1344

[Stanghette di misura](#) a pag. 789

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 521

Nascondere/visualizzare i numeri di misura

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di misura in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout, oltre che visualizzarli con frequenze diverse. È possibile ad esempio visualizzare i numeri di misura in ogni misura nei layout di partitura completa, ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i numeri di misura.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le

opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Numeri di misura**.
 4. Nella sottosezione **Frequenza**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizzazione dei numeri di misura**:
 - **Ogni accollatura**
 - **Ogni 'n' misure**
 - **Ogni misura**
 - **Nessuno**
 5. Facoltativo: se si seleziona **Ogni 'n' misure**, impostare una frequenza personalizzata per i numeri di misura modificando il valore del parametro **Intervallo**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I numeri di misura vengono nascosti nei layout selezionati quando si seleziona l'opzione **Nessuno** mentre vengono visualizzati con la frequenza corrispondente quando si sceglie una qualsiasi delle altre opzioni.

Se si modifica il valore **Intervallo**, cambia la frequenza con cui vengono visualizzati i numeri di misura. Ad esempio, un valore pari a **10** indica che i numeri di misura sono visualizzati ogni dieci misure.

SUGGERIMENTO

È anche possibile nascondere i singoli numeri di misura nei layout in cui sono visualizzati i numeri di misura selezionandoli e attivando l'opzione **Nascondi il numero di misura** nel gruppo **Tempi in chiave** del pannello delle proprietà.

LINK CORRELATI

[Modifica della distanza tra i numeri di misura e il rigo/altri oggetti](#) a pag. 804

[Modifica del posizionamento dei numeri di misura rispetto alle accollature](#) a pag. 805

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 800

[Visualizzazione dei numeri di misura sopra righe specifici](#) a pag. 803

[Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida](#) a pag. 801

[Posizioni dei numeri di misura](#) a pag. 802

[Regioni di misure numerate](#) a pag. 1205

Nascondere/visualizzare i riquadri dei numeri di misura

È possibile visualizzare i numeri di misura all'interno di un riquadro rettangolare o circolare in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio nel caso in cui si desideri che i numeri di misura appaiano con dei riquadri rettangolari nel layout di partitura completa (così che il direttore d'orchestra possa facilmente visualizzarli) ma senza riquadri nei layout delle parti, dove le pagine tendono a essere meno dense.

Gli sfondi dei numeri di misura nei riquadri vengono automaticamente cancellati.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il tipo di riquadro dei numeri di misura.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Numeri di misura**.
4. Nella sottosezione **Aspetto**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo di riquadro**:
 - **Nessuno**
 - **Rettangolare**
 - **Circolare**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il tipo di riquadro di tutti i numeri di misura nei layout selezionati viene modificato.

ESEMPIO

10

Numero di misura senza riquadro

10

Numero di misura con un riquadro rettangolare

10

Numero di misura con un riquadro circolare

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto

È possibile nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto, in modo ad esempio da rendere chiaro nei layout delle parti quali misure non vengono suonate dai musicisti. Le battute d'aspetto possono includere delle regioni di ripetizione delle misure se si è scelto di consolidare le regioni di ripetizione delle misure e le misure vuote in battute d'aspetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Numeri di misura**.

4. Nella sottosezione **Visualizzare e nascondere**, attivare/disattivare **Visualizza gli intervalli dei numeri di misura sotto le battute d'aspetto e le ripetizioni delle misure consolidate**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli intervalli dei numeri di misura sono mostrati sotto le battute d'aspetto e ripetizioni delle misure consolidate nei layout selezionati quando l'opzione è attivata, e nascosti quando l'opzione è disattivata.

LINK CORRELATI

- [Nascondere/visualizzare i numeri di misura](#) a pag. 798
- [Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1233
- [Regioni di misure numerate](#) a pag. 1205

Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di misura guida su ogni misura e sopra ogni accollatura nella visualizzazione di pagina e nella visualizzazione a scorrimento in modo indipendente, ad esempio, per semplificare il controllo del numero di misura nelle partiture con molti righi. I numeri di misura guida non vengono stampati.


PROCEDIMENTO

- Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida in uno dei seguenti modi:
 - Per nascondere/visualizzare i numeri di misura guida nella visualizzazione di pagina selezionare **Visualizzazione > Numeri di misura > Visualizzazione pagina**.
 - Per nascondere/visualizzare i numeri di misura guida nella visualizzazione a scorrimento selezionare **Visualizzazione > Numeri di misura > Visualizzazione a scorrimento**.
-

RISULTATO

I numeri di misura guida vengono nascosti/visualizzati per ogni misura e sopra ciascun rigo nel tipo di visualizzazione corrispondente.

ESEMPIO



The image shows a musical score for two staves (treble and bass clef) in 2/4 time. The key signature has two flats. The score spans measures 43 to 50. Measure numbers are printed in blue above each measure. The first measure (43) has a piano (pp) dynamic marking. The bass staff has an 8va (octave) marking. The notation includes chords and single notes.

Numeri di misura guida visualizzati nella visualizzazione pagina

LINK CORRELATI

- [Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 54

Modifica dello stile paragrafo dei numeri di misura utilizzato nei layout

È possibile selezionare quale stile paragrafo viene usato per i numeri di misura in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Per impostazione predefinita, i layout di partitura completa e i layout delle parti utilizzano stili paragrafo differenti per i numeri di misura.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare lo stile paragrafo dei numeri di misura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Numeri di misura**.
4. Nella sottosezione **Aspetto**, selezionare uno stile paragrafo dal menu **Stile paragrafo**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Lo stile paragrafo selezionato è usato per tutti i numeri di misura nei layout selezionati.

Posizioni dei numeri di misura

I numeri di misura vengono tipicamente mostrati all'inizio di ogni accollatura, sopra al rigo, allineati con la stanghetta di misura iniziale.

È possibile modificare singolarmente in ogni layout le posizioni predefinite e la frequenza di tutti i numeri di misura nella pagina **Numeri di misura** delle **Opzioni di layout** ed è possibile spostare i singoli numeri di misura in modalità Tipografia. Ad esempio, si potrebbe avere necessità di visualizzare i numeri di misura in ogni misura nei layout di partitura completa, ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti.

Modifica della posizione orizzontale dei numeri di misura

È possibile modificare la posizione orizzontale dei numeri di misura in ciascun layout, in maniera indipendente. È possibile ad esempio impostare dei numeri di misura centrati sulle misure nei layout di partitura completa e centrati sulle stanghette di misura per i singoli layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la posizione orizzontale dei numeri di misura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Numeri di misura**.

4. Nella sottosezione **Posizione orizzontale**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione orizzontale**:
 - Per visualizzare i numeri di misura sopra le stanghette di misura, nella parte superiore-sinistra della misura, selezionare **Centrati sulla stanghetta di misura**.
 - Per visualizzare i numeri di misura sopra il rigo, al centro della misura, selezionare **Centrati sulla misura**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La posizione orizzontale dei numeri di misura viene modificata nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione dei numeri di misura sopra rigi specifici](#) a pag. 803

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

Visualizzazione dei numeri di misura sopra rigi specifici

È possibile definire i rigi sopra i quali compaiono i numeri di misura; questo consente di visualizzare i numeri di misura in corrispondenza di più posizioni verticali in ciascuna accollatura. Ad esempio, in ampie partiture orchestrali potrebbe essere utile visualizzare i numeri di misura sia in cima all'accollatura che sopra la sezione degli archi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare le posizioni verticali dei numeri di misura.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Numeri di misura**.
 4. Nella sotto sezione **Posizionamento**, attivare la casella di controllo per ciascun musicista nell'elenco **Visualizza sopra specifici musicisti** sopra il cui rigo superiore si desidera visualizzare i numeri di misura.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le posizioni verticali dei numeri di misura vengono modificate nei layout selezionati. Per i musicisti che suonano più strumenti, i numeri di misura sono visualizzati sopra il rigo dello strumento più in cima.

NOTA

È possibile modificare le distanze tra i numeri di misura e il rigo/gli altri oggetti e definire le impostazioni di spaziatura verticale per le distanze tra i rigi, in modo da lasciare spazio per i numeri di misura visualizzati tra i rigi.

LINK CORRELATI

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 600

[Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 619

[Spostamento degli strumenti](#) a pag. 146

Modifica della distanza tra i numeri di misura e il rigo/altri oggetti

È possibile modificare la distanza minima fra i numeri di misura e il rigo, e impostare un valore differente per la distanza fra i numeri di misura e altri oggetti, in modo indipendente in ogni layout. È possibile ad esempio posizionare i numeri di misura più lontano dal rigo/altri oggetti nei layout di partitura completa rispetto ai layout delle singole parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la distanza minima dei numeri di misura dal rigo.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Numeri di misura**.
4. Facoltativo: nella sottosezione **Posizionamento**, modificare il valore del parametro **Distanza minima dal rigo**.
5. Facoltativo: nella sottosezione **Posizionamento**, modificare il valore del parametro **Distanza minima dagli altri oggetti**.
6. Attivare/disattivare **Allinea i numeri di misura sulla larghezza dell'accollatura**.
7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Se si aumentano i valori, i numeri di misura vengono posizionati ancora più lontani dal rigo e/o da altri oggetti, sopra o sotto il rigo a seconda del valore impostato per il parametro **Posizionamento rispetto al rigo**. Riducendoli, i numeri di misura vengono posizionati più vicino al rigo e/o ad altri oggetti.

Quando l'opzione **Allinea i numeri di misura sulla larghezza dell'accollatura** è attivata, i numeri di misura vengono automaticamente allineati in verticale all'interno delle accollature, con le rispettive posizioni determinate dal numero di misura più lontano dal rigo.

NOTA

- Queste opzioni influiscono sulla distanza minima fra i numeri di misura e il rigo o altri oggetti, pertanto i numeri di misura potrebbero essere posizionati ancora più lontani rispetto a questo valore per evitare collisioni.
- Per fare in modo che i numeri di misura nelle accollature vengano visualizzati più vicini al rigo rispetto ai numeri di misura all'inizio delle accollature, come nei layout delle parti con le chiavi di violino, si consiglia di disattivare l'opzione **Allinea i numeri di misura sulla larghezza dell'accollatura**.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i numeri di misura](#) a pag. 798

Modifica del posizionamento dei numeri di misura rispetto alle accollature

È possibile visualizzare i numeri di misura sopra o sotto ciascuna accollatura in maniera indipendente per ogni singolo layout. Ad esempio, i numeri di misura possono essere visualizzati sotto l'accollatura nei layout di partitura completa ma sopra di essa nei layout delle singole parti.

NOTA

Questo non ha effetto sul posizionamento dei numeri di misura visualizzati sopra specifici righi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il posizionamento dei numeri di misura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Numeri di misura**.
 4. Nella sottosezione **Posizionamento**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento rispetto all'accollatura**:
 - **Visualizza sopra il rigo superiore dell'accollatura**
 - **Visualizza sotto il rigo inferiore dell'accollatura**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificato il posizionamento dei numeri di misura rispetto all'accollatura nei layout selezionati.

Nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema

È possibile scegliere di nascondere i numeri di misura alle stesse posizioni ritmiche dei tempi in chiave mostrati nelle posizioni degli oggetti di sistema, poiché la collisione risultante potrebbe essere difficile da risolvere in modo chiaro a livello visivo, quando i numeri di misura sono centrati sulle stanghette di misura.

PROCEDIMENTO

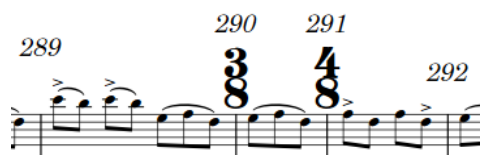
1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave mostrati alla posizione degli oggetti di sistema.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Numeri di misura**.

4. Nella sottosezione **Visualizzare e nascondere**, attivare/disattivare **Visualizza i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave alla posizione degli oggetti di sistema**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I numeri di misura sono mostrati in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati alla posizione degli oggetti di sistema quando l'opzione è attivata, e nascosti quando è disattivata.

ESEMPIO



Numeri di misura mostrati in corrispondenza dei tempi in chiave alla posizione degli oggetti di sistema



Numeri di misura nascosti in corrispondenza dei tempi in chiave alla posizione degli oggetti di sistema

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave](#) a pag. 1340

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1346

Cambi di numero di misura

I numeri di misura seguono una sequenza continua, in cui ciascuna misura presenta un numero univoco che continua dal numero di misura precedente. È comunque possibile apportare delle modifiche manuali alla sequenza dei numeri di misura, incluse le modifiche a una sequenza subordinata.

In Dorico Elements, è possibile apportare i seguenti tipi di modifiche alle sequenze dei numeri di misura utilizzando la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**:

Primario

Aggiunge una modifica alla sequenza dei numeri di misura principale, che viene seguita dalle misure del progetto in sequenza continua in ogni flusso separatamente per impostazione predefinita.

Subordinato

Aggiunge una sequenza dei numeri di misura secondaria che utilizza le lettere anziché i numeri di misura per indicare la sequenza stessa. Questa modalità può essere utile nelle situazioni in cui è stata creata una nuova versione di un brano con inserito un numero maggiore di misure, ma sono necessari comunque i numeri di misura originali.

Non includere

Esclude la misura selezionata dalla sequenza dei numeri di misura corrente. Se i numeri di misura sono visualizzati in tutte le misure, nelle misure impostate sull'opzione **Non includere** non vengono visualizzati i numeri di misura.

Continua primario

Riporta la sequenza dei numeri di misura alla sequenza di tipo **Primario**, ad esempio dopo una sezione di misure che segue la sequenza dei numeri di misura di tipo **Subordinato**.

LINK CORRELATI

[Numeri di misura subordinati](#) a pag. 808

Aggiunta dei cambi di numero di misura

È possibile aggiungere manualmente dei cambi di numero di misura alle sequenze di numeri di misura, ad esempio nel caso in cui si desidera che i numeri di misura nel secondo flusso del progetto continuino la sequenza dal primo flusso, anziché ricominciare nuovamente dalla prima misura.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura o Tipografia, selezionare:
 - Un elemento nella misura a partire dall'inizio della quale si intende modificare la sequenza dei numeri di misura.
 - Un numero di misura esistente o una stanghetta di misura a partire da cui si intende modificare la sequenza dei numeri di misura.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Numeri di misura > Aggiungi un cambio di numero di misura** per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo**:
 - **Primario**
 - **Subordinato**
 - **Non includere**
 - **Continua primario**
4. Facoltativo: se si seleziona l'opzione **Primario** o **Subordinato**, modificare il numero di misura dove si desidera che il cambio di sequenza dei numeri di misura abbia inizio, modificando il valore nel campo valori corrispondente.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

La sequenza dei numeri di misura cambia, a partire dall'inizio della misura in cui è stato selezionato un elemento o dalla posizione di un numero di misura o di una stanghetta di misura selezionati.

Questa funzionalità ha effetto sulla sequenza dei numeri di misura corrispondente, a partire dal numero di misura cambiato fino al successivo cambio di numero di misura, oppure fino alla fine del flusso.

Eliminazione dei cambi di numero di misura

È possibile eliminare qualsiasi cambio di numero di misura che è stato aggiunto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i cambi di numero di misura che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

RISULTATO

I cambi di numero di misura vengono eliminati. Le misure successive seguono la sequenza dei numeri di misura precedente fino al cambio di numero di misura successivo, o fino alla fine del flusso.

Numeri di misura subordinati

I numeri di misura subordinati sono utili per numerare i finali delle ripetizioni e per le situazioni in cui la musica viene alterata ma non è possibile modificare i numeri di misura originali.

È possibile ad esempio utilizzare i numeri di misura subordinati per visualizzare dove è stata aggiunta della musica, nel caso in cui è già stata provata una versione precedente più breve. In questa situazione, i musicisti hanno probabilmente iniziato ad associare determinate parti del brano con particolari numeri di misura, quindi se è necessario aggiungere quattro misure dopo la misura **10**, queste saranno numerate da **10a** a **10d**. Il numero della misura successiva continua quindi da **11**, esattamente come prima dell'aggiunta delle nuove misure.

Questi tipi di numeri di misura potrebbero anche essere utili se servono dei numeri di misura diversi per un finale ripetuto.

I numeri di misura subordinati sono visualizzati con lettere minuscole.

È possibile visualizzare i numeri di misura primari e le lettere subordinate, oppure solamente le lettere dell'alfabeto subordinate nelle sequenze dei numeri di misura subordinati.



Numeri di misura subordinati minuscoli

Aggiunta dei numeri di misura subordinati

È possibile creare una sequenza di numeri di misura subordinata, indipendente dalla sequenza primaria. Questa funzionalità può essere utile se si desidera inserire delle nuove misure senza modificare i numeri di misura delle misure successive esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura o Tipografia, selezionare:
 - Un elemento nella misura a partire dall'inizio della quale si desidera che i numeri di misura subordinati abbiano inizio.
 - Un numero di misura esistente o una stanghetta di misura a partire da cui si desidera che i numeri di misura subordinati abbiano inizio.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Numeri di misura > Aggiungi un cambio di numero di misura** per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
3. Selezionare **Subordinato** per **Tipo**, viene in tal modo attivato il campo valori **Subordinato**.
4. Facoltativo: se si desidera modificare il numero di misura primario che accompagna i numeri di misura subordinati, attivare l'opzione **Primario** e modificare il valore nel campo valori. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri impostare la sequenza dei numeri di misura come **6, 7a, 7b** anziché **6, 7, 7a**.

5. Modificare la prima lettera nella sequenza di numeri di misura subordinati cambiando il valore nel campo valori **Subordinato**.
La lettera dell'alfabeto corrispondente viene visualizzata a destra del campo valori. Ad esempio, se si digita **1** nel campo valori viene visualizzata una **a**, il **2** viene visualizzato come **b**, ecc.
 6. Attivare/disattivare **Nascondi i numeri di misura primari**.
 7. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La sequenza subordinata dei numeri di misura viene avviata a partire dalla misura in cui è stato selezionato un elemento o dalla posizione di un numero di misura o di una stanghetta di misura selezionati.

- Se è stata attivata l'opzione **Primario** e ne è stato modificato il valore, il numero di misura primario visualizzato insieme ai numeri di misura subordinati viene modificato.
- Se l'opzione **Nascondi i numeri di misura primari** è stata disattivata, i numeri di misura nella sequenza subordinata visualizzano sia un numero che una lettera dell'alfabeto. Se l'opzione **Nascondi i numeri di misura primari** è stata attivata, essi appaiono solo con le lettere dell'alfabeto.

Ad esempio, se si avvia una sequenza di numeri di misura subordinata a partire da quella che era in origine la misura 5 senza modificare il valore **Primario**, la sequenza parte da 4a e continua fino al successivo cambio di numero di misura specificato o fino alla fine del flusso.

Ripristino della sequenza dei numeri di misura primaria

È possibile specificare il punto in cui si desidera ripristinare la sequenza dei numeri di misura primaria dopo una sezione di numeri di misura subordinati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura o Tipografia, selezionare:
 - Un elemento nella misura a partire dall'inizio della quale si desidera ripristinare la sequenza dei numeri di misura primaria.
 - Un numero di misura esistente o una stanghetta di misura a partire da cui si desidera ripristinare la sequenza dei numeri di misura primaria.
 2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Numeri di misura > Aggiungi un cambio di numero di misura** per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
 3. Selezionare **Continua primario** per il parametro **Tipo**.
Testo indicante il nuovo numero di misura compare sotto i campi valori per i parametri **Primario** e **Subordinato**. Ad esempio, **La sequenza primaria continuerà dalla misura 5**.
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La sequenza dei numeri di misura primaria viene ripristinata a partire dalla misura in cui è stato selezionato un elemento o dalla posizione di un numero di misura o di una stanghetta di misura selezionati.

SUGGERIMENTO

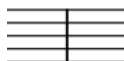
Non è necessario aggiungere dei cambi di numero di misura subordinati in ordine cronologico. È possibile inserire un comando di ripristino della sequenza dei numeri di misura primaria prima di aggiungere la sequenza dei numeri di misura subordinata.

Numeri di misura e ripetizioni

Per impostazione predefinita, in Dorico Elements le ripetizioni non sono incluse nei numeri di misura. Ad esempio, se il primo finale termina alla battuta 10, il secondo finale inizia alla battuta 11, anche se la prima sezione è ripetuta e quindi più di dieci battute sono state suonate.

L'inclusione delle ripetizioni nei conteggi dei numeri di misura, in modo che i numeri delle misure riflettano effettivamente il numero di misure suonate anziché il numero di misure scritte sulla pagina, può rendere più chiara la musica con più passaggi completi suonati. In tal modo è infatti possibile fare riferimento a uno specifico numero di misura per ciascun passaggio completo suonato (evitando ad esempio di utilizzare la forma «misura otto la terza volta»).

2 (12)



Numeri di misura delle ripetizioni successive visualizzati tra parentesi di fianco al numero di misura iniziale

In Dorico Elements, non è possibile includere automaticamente le ripetizioni nei conteggi dei numeri di misura. Tuttavia, è possibile aggiungere manualmente delle modifiche ai numeri di misura, se si desidera che questi rispecchino il numero totale delle misure suonate.

LINK CORRELATI

[Aggiunta dei cambi di numero di misura a pag. 807](#)

Tratti d'unione

Un tratto d'unione è una linea che collega le note dotate di coda per visualizzare un raggruppamento ritmico, il quale varia in base alla struttura metrica del tempo in chiave prevalente.

Questo modo di raggruppare le note è utile ai musicisti per calcolare rapidamente e in maniera esatta come suonare determinati ritmi ed è di aiuto per seguire la parte e, se necessario, il direttore d'orchestra.

Se sono adatti per la metrica e per la posizione nella misura correnti, i tratti d'unione vengono formati automaticamente in Dorico Elements quando si inseriscono due o più note o accordi adiacenti di durata pari a un ottavo (croma) o inferiore.



Gruppi di tratti d'unione multipli in un tempo in chiave da 6/8

Dorico Elements include delle sofisticate regole per la produzione dei raggruppamenti dei tratti d'unione, in conformità con le convenzioni della teoria musicale comunemente accettate. Queste includono il superamento di metà misura nei tempi in chiave come 4/4, il raggruppamento con tratti d'unione di tutte le note da un ottavo nei 3/4, il raggruppamento dei tratti d'unione che includono i gruppi irregolari e molte altre situazioni.

In Dorico Elements è possibile controllare in vari modi come le note vengono unite con i tratti d'unione.

- Nella pagina **Raggruppamento tratti d'unione** delle **Opzioni di notazione** è possibile definire le impostazioni predefinite dei raggruppamenti dei tratti d'unione per ciascun flusso del progetto in maniera indipendente.
- I gruppi con tratti d'unione possono essere configurati controllando le suddivisioni dei tempi in chiave.
- È possibile unire le note con dei tratti d'unione e dividere manualmente i tratti d'unione.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Tratti d'unione secondari](#) a pag. 825

[Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione](#) a pag. 828

[Pause all'interno dei tratti d'unione](#) a pag. 829

Opzioni di notazione per i raggruppamenti dei tratti d'unione specifiche per i singoli flussi

Le opzioni per controllare le regole predefinite di raggruppamento dei tratti d'unione per ciascun flusso, in maniera indipendente dagli altri flussi, sono disponibili nella pagina **Raggruppamento dei tratti d'unione** delle **Opzioni di notazione**.

Le opzioni disponibili includono tratti di unione che attraversano la metà misura nei tempi in chiave come 4/4, l'unione di tutte le note da un ottavo in 3/4, e le modalità di gestione dei gruppi con tratti d'unione secondari, dei gambi piccoli e dei tratti d'unione sulle pause.

Gli esempi musicali dimostrano l'effetto che ciascuna opzione ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731

[Inclinazioni dei tratti d'unione](#) a pag. 817

Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro

Secondo le normali convenzioni, le note vengono unite con i tratti d'unione in maniera differente nei diversi tempi in chiave, in modo da rendere la metrica chiara e di facile lettura e interpretazione. In Dorico Elements, i raggruppamenti dei tratti d'unione predefiniti sono determinati dai tempi in chiave.

Dorico Elements presenta delle impostazioni predefinite relative ai tratti d'unione per i tempi in chiave comuni, basate su convenzioni generali e sulle impostazioni che sono state definite. Ad esempio, nonostante i tempi in chiave di 3/4 e 6/8 contengano lo stesso numero di movimenti, sottintendono metri differenti e, di conseguenza, le note sono unite con tratti d'unione diversi. In un tempo in 3/4, le frasi di note da un ottavo sono unite con dei tratti d'unione entro ciascuna misura e le frasi di altre durate sono unite in note da un quarto (semiminime) per impostazione predefinita; in 6/8 invece, le frasi sono unite con dei tratti d'unione in note da un quarto col punto.



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione degli ottavi in 3/4



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione degli ottavi in 6/8

Dorico Elements raggruppa e unisce le note con i tratti d'unione nei tempi in chiave irregolari, come ad esempio 5/8 o 7/8, secondo le pratiche più comuni relative a questi tempi in chiave.



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione in 5/8



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione in 7/8

Per le situazioni in cui si desidera controllare il raggruppamento dei movimenti con un dettaglio ancora maggiore, è possibile inserire un tempo in chiave personalizzato con una suddivisione ritmica esplicita. Dorico Elements raggruppa automaticamente le frasi con i tratti d'unione in base a questa suddivisione. Inserendo ad esempio **[7]/8** nel riquadro di inserimento dei tempi in chiave, tutte e sette le note da un ottavo (crome) vengono unite con un tratto d'unione, mentre inserendo **[2+2+3]/8**, le note vengono suddivise in due, ancora due, quindi tre.

NOTA

La durata dei gruppi con tratti d'unione in Dorico Elements dipende dal raggruppamento dei movimenti nel tempo in chiave prevalente e dalle impostazioni dei raggruppamenti dei tratti d'unione per i singoli flussi definite nelle **Opzioni di notazione**.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 831

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 832

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 293

Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione

È possibile unire con tratti d'unione le note nella stessa voce manualmente, comprese le note attraverso le stanghette di misura e le interruzioni di accollatura/cornice. Questo ad esempio se si desidera unire con i tratti d'unione una frase, in maniera differente rispetto a come verrebbe unita nel tempo in chiave prevalente.

I tratti d'unione si trovano per impostazione predefinita all'interno delle misure e delle accollature, di conseguenza, per fare in modo che i tratti d'unione attraversino le stanghette di misura, le interruzioni di accollatura e di cornice, è necessario forzare la frase in modo che sia unita da un tratto d'unione.

SUGGERIMENTO

Se si desidera che un singolo tratto d'unione si estenda su più righe, è possibile creare dei tratti d'unione tra i righe.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende unire con un tratto d'unione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Tratti d'unione > Collega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Le note selezionate nella stessa voce vengono unite con un tratto d'unione, anche se queste attraversano stanghette di misura o interruzioni di accollatura e di cornice.

Se vi sono delle note su entrambi i lati del nuovo gruppo con tratti d'unione che era precedentemente unito a tutta la selezione o a una parte di essa, queste vengono unite con dei tratti d'unione separati, oppure vengono visualizzate senza tratti d'unione. Ciò dipende dal numero di note rimanenti su entrambi i lati nella misura e dalle impostazioni dei raggruppamenti dei tratti d'unione definite per il flusso.

NOTA

- Anche se parte del gruppo con tratti d'unione aveva in precedenza un tratto d'unione centrato, il nuovo tratto d'unione non è centrato.
 - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Collega**.
-

LINK CORRELATI

[Consentire/impedire l'estensione dei gruppi irregolari attraverso le stanghette di misura](#) a pag. 1367

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 473

[Tratti d'unione centrati](#) a pag. 819

[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i righe](#) a pag. 821

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 812

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 832

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63

Rimozione dei tratti d'unione dalle note

È possibile separare tutte le note in un gruppo con tratti d'unione in modo che ciascuna nota visualizzi la propria coda, ad esempio se si sta lavorando a della musica vocale che richiede l'unione delle sillabe.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dalle quali si intende rimuovere i tratti d'unione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Tratti d'unione > Rendi senza tratto d'unione**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le note selezionate diventano senza tratti d'unione e visualizzano le rispettive code.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Rendi senza tratto d'unione**.

Suddivisione dei gruppi con tratti d'unione

È possibile dividere i tratti d'unione in due gruppi con tratti d'unione in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche. È anche possibile dividere i tratti d'unione secondari nei gruppi con tratti d'unione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le teste di nota a destra di dove si desidera dividere i tratti d'unione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Dividere il tratto d'unione primario o secondario in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare **Modifica > Notazioni > Tratti d'unione > Dividi tratto d'unione**.
 - Selezionare **Modifica > Notazioni > Tratti d'unione > Dividi il tratto d'unione secondario**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

I tratti d'unione primari o secondari vengono divisi a sinistra di ogni nota selezionata, ma le note su entrambi i lati della divisione rimangono raggruppate se vi sono almeno due note unite con tratti d'unione su ciascun lato che possono stare in un gruppo con tratti d'unione.

SUGGERIMENTO

- Per rimuovere i tratti d'unione dall'intera selezione e assegnare a tutte le note nel gruppo delle code singole, è possibile rendere tutte le note senza tratti d'unione.

- È possibile modificare il modo in cui i tratti d'unione e i tratti d'unione secondari vengono suddivisi per impostazione predefinita, in maniera indipendente per ciascun flusso, nella pagina **Raggruppamento dei tratti d'unione** delle **Opzioni di notazione**.
 - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per le opzioni **Dividi tratto d'unione** e **Dividi il tratto d'unione secondario**.
-

LINK CORRELATI

[Opzioni di notazione per i raggruppamenti dei tratti d'unione specifiche per i singoli flussi](#) a pag. 811

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 812

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63

Reinizializzazione del raggruppamento dei tratti d'unione

È possibile rimuovere tutte le modifiche apportate al raggruppamento dei tratti d'unione delle note e degli accordi. Ciò può essere utile, ad esempio, se file MusicXML importati hanno tratti d'unione sbagliati.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o gli accordi per i quali si desidera reinizializzare i tratti d'unione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Tratti d'unione > Reinizializza i tratti d'unione**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-


RISULTATO

Vengono ripristinate le impostazioni predefinite dei raggruppamenti dei tratti d'unione nelle **Opzioni di notazione**, per il flusso e il tempo in chiave correnti.

Modifica dello spessore dei tratti d'unione

È possibile modificare lo spessore dei singoli tratti d'unione; ciò può essere utile in determinate situazioni. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare tutte le teste di nota nei tratti d'unione dei quali si intende modificare lo spessore.

NOTA

Per un risultato ottimale, si consiglia di selezionare tutte le note in ciascun tratto d'unione.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Spessore** nel gruppo **Tratti d'unione**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Lo spessore di tutte le linee dei tratti d'unione nei tratti d'unione selezionati viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

[Inclinazioni dei tratti d'unione](#) a pag. 817

[Modifica degli spazi tra le linee dei tratti d'unione](#) a pag. 828

Posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo

Il posizionamento predefinito dei tratti d'unione rispetto al rigo è determinato dalle posizioni sul rigo delle note sotto i tratti d'unione e dalle direzioni dei gambi risultanti.

Questo significa che la nota più lontana dalla linea centrale del rigo determina il posizionamento del tratto d'unione, sebbene vi siano eccezioni a questa regola e altri aspetti in grado di influenzare il posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo.

La modifica del posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo comporta un cambio di direzione dei gambi nel tratto d'unione. Di conseguenza, Dorico Elements considera la modifica del posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo come un cambio di gambo.

Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei tratti d'unione

È possibile definire su quale lato del rigo vengono visualizzati i tratti d'unione, forzando un cambio di direzione dei gambi. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuna delle frasi unite da un tratto d'unione per le quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Forzare la direzione dei gambi delle note nei tratti d'unione selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare **Modifica > Notazioni > Gambi > Forza i gambi verso l'alto**.
 - Selezionare **Modifica > Notazioni > Gambi > Forza i gambi verso il basso**.

SUGGERIMENTO

- Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.
 - È anche possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei tratti d'unione selezionati premendo **F**.
-

RISULTATO

Il tratto d'unione viene visualizzato sul lato del rigo che corrisponde alla rispettiva direzione dei gambi forzata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Rimozione delle modifiche di posizionamento dei tratti d'unione

È possibile annullare le modifiche di posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo in modo da rimuovere la variazione della direzione dei gambi. In tal modo, viene ripristinato il posizionamento predefinito dei tratti d'unione selezionati.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuna delle frasi unite da un tratto d'unione per le quali si desidera rimuovere la modifica di posizionamento rispetto al rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Gambi > Rimuovi i gambi forzati**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Per i tratti d'unione selezionati viene ripristinato il rispettivo posizionamento predefinito rispetto al rigo.

Inclinazioni dei tratti d'unione

L'inclinazione di un tratto d'unione determina di quanto il tratto d'unione devia dalla posizione orizzontale, a seconda delle altezze delle note nel gruppo con tratti d'unione.

- Quando l'ultima nota di una frase è più alta della prima, il tratto d'unione è inclinato verso l'alto.
- Quando l'ultima nota di una frase è più bassa della prima, il tratto d'unione è inclinato verso il basso.
- Se il gruppo è disposto a forma concava, dove le note più interne sono più vicine al tratto d'unione rispetto alle note più esterne a entrambe le estremità del tratto d'unione, il tratto d'unione è orizzontale per impostazione predefinita.

I tratti d'unione sono orizzontali anche se tutte le altezze sono le stesse, oppure per determinati pattern di altezze ripetute.

Quando un tratto d'unione è tracciato all'interno del rigo, ciascuna estremità del tratto d'unione (cioè l'estremità del gambo della nota a entrambi i capi del tratto d'unione) deve essere allineata alla posizione di una linea del rigo. Un tratto d'unione potrebbe stare su una linea del rigo, essere centrato su di essa, oppure stare sotto. Ted Ross descrive queste tre posizioni rispettivamente come «sit», «straddle» e «hang» nella pubblicazione «Teach Yourself the Art and Practice of Music Engraving».



Una frase che contiene tratti di unione con diverse direzioni e inclinazioni

L'entità dell'inclinazione di un tratto d'unione è in genere determinata dall'intervallo tra la prima e l'ultima nota nel gruppo con tratti d'unione, a condizione che il pattern di note nel tratto d'unione non richieda invece un tratto d'unione orizzontale. Intervalli brevi richiedono un'inclinazione più lieve, mentre intervalli più ampi necessitano di inclinazioni più marcate.

Tuttavia, l'entità dell'inclinazione non rappresenta l'unico fattore da tenere in considerazione. La linea del tratto d'unione più interna non deve avvicinarsi troppo alla testa di nota più interna, e il tratto d'unione stesso, se possibile, andrebbe posizionato in modo da non formare un cuneo con le linee del rigo. Un cuneo è un minuscolo triangolo formato dalla linea orizzontale del rigo, dal gambo verticale e dalla linea obliqua del tratto d'unione inclinato; questa forma potrebbe generare confusione a livello visivo.

La determinazione dell'entità di inclinazione per un tratto d'unione è di conseguenza un'operazione di bilanciamento che deve tenere conto di diversi fattori: la quantità desiderata di inclinazione, valide posizioni di allineamento per ciascuna estremità del tratto d'unione, la garanzia di una distanza minima tra la nota più vicina al tratto d'unione e la linea del tratto d'unione più interna, evitando i cunei ove possibile.

In Dorico Elements, è possibile modificare le inclinazioni dei singoli tratti d'unione.


LINK CORRELATI

[Pause all'interno dei tratti d'unione](#) a pag. 829

Modifica dell'inclinazione dei tratti d'unione

È possibile modificare l'inclinazione o gli angoli dei singoli tratti d'unione. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le maniglie quadrate negli angoli dei tratti d'unione per i quali si desidera modificare l'inclinazione.
2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Per eseguire uno spostamento verso l'alto/il basso di un valore standard, premere **Alt/Opt** più il tasto freccia corrispondente. Ad esempio, premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto di 1/4 di spazio per ciascuna pressione.

- Per eseguire uno spostamento di un valore ampio, premere **Ctrl/Cmd** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**. In questo modo le maniglie dei tratti d'unione vengono spostate di 1 spazio per ciascuna pressione.
 - Per eseguire uno spostamento di un valore moderato, premere **Shift** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Shift-Alt/Opt-Freccia su**. In questo modo le maniglie dei tratti d'unione vengono spostate di 1/2 spazio per ciascuna pressione.
 - Per eseguire uno spostamento di un valore ridotto, premere **Ctrl/Cmd - Shift** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia su**. In questo modo le maniglie dei tratti d'unione vengono spostate di 1/32 di spazio per ciascuna pressione.
 - Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.
3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 e spostare l'altra estremità del tratto d'unione selezionato.
-

RISULTATO

Le inclinazioni dei tratti d'unione selezionati vengono modificate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È anche possibile utilizzare il parametro **Direzione del tratto d'unione** nel gruppo **Tratti d'unione** del pannello delle proprietà per modificare le inclinazioni dei tratti d'unione. Questa proprietà è disponibile selezionando le teste di nota all'interno del gruppo con tratti d'unione e le rispettive opzioni consentono di posizionare correttamente le estremità dei tratti d'unione rispetto alle linee del rigo.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Tratti d'unione centrati

I tratti d'unione centrati sono tratti d'unione posizionati verticalmente tra le note all'interno dello stesso gruppo con tratti d'unione, con i gambi delle note sopra il tratto d'unione che puntano verso il basso e i gambi delle note sotto il tratto d'unione che puntano verso l'alto.



Quando una frase con tratti d'unione si estende per un ampio intervallo di altezze, i tratti d'unione normali vengono spesso posizionati molto vicino ad alcune note ma molto lontano da altre note nella frase, rendendo estremamente lunghi alcuni gambi. La presenza di un tratto d'unione centrato in una frase che si estende per un ampio intervallo di altezze è in grado di ridurre la distanza massima tra le teste di nota e il tratto d'unione, ma può anche posizionare il tratto d'unione all'interno del rigo, andando ad oscurare le linee del rigo.

Per impostazione predefinita, Dorico Elements consente di visualizzare centrati i tratti d'unione che includono note su entrambi i lati della linea centrale del rigo. È anche possibile creare dei tratti d'unione centrati personalizzati per i tratti d'unione che includono note solo su un lato della linea centrale del rigo.



Una frase con note alte e basse con tratti d'unione predefiniti



La stessa frase, con note alte e basse, ma con un tratto d'unione centrato

SUGGERIMENTO

Per centrare i tratti d'unione tra i righi degli strumenti a rigo multiplo, è possibile creare dei tratti d'unione tra i righi.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei tratti d'unione](#) a pag. 816

[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i righi](#) a pag. 821

Creazione di tratti d'unione centrati

È possibile centrare i tratti d'unione tra le note nel gruppo con tratti d'unione. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

Poiché questa azione richiede che vengano modificate le direzioni di alcuni gambi affinché essi possano essere visualizzati correttamente, la rispettiva opzione si trova nel sotto menu **Gambi** anziché nel sotto menu **Tratti d'unione**.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuno dei tratti d'unione che si desidera centrare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Creare un tratto d'unione centrato in uno dei seguenti modi:
 - Se i tratti d'unione selezionati includono delle note su entrambi i lati della linea centrale del rigo, selezionare **Modifica > Notazioni > Gambi > Forza i tratti d'unione centrati**.
 - Se i tratti d'unione selezionati includono delle note su un solo lato della linea centrale del rigo, selezionare **Modifica > Notazioni > Gambi > Tratti d'unione centrati personalizzati** per aprire la finestra di dialogo **Tratti d'unione centrati personalizzati**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

3. Facoltativo: se è stato creato un tratto d'unione centrato personalizzato, modificare come necessario la direzione dei gambi di ciascuna nota nei tratti d'unione selezionati nella finestra di dialogo **Tratti d'unione centrati personalizzati**, quindi fare clic su **OK**.

RISULTATO

I tratti d'unione vengono centrati tra le note nei gruppi con tratti d'unione selezionati. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Se si selezionano delle note in tratti d'unione multipli, ciascun tratto d'unione viene centrato separatamente. Se si desidera creare un singolo tratto d'unione centrato, è possibile unire le note in questi gruppi con tratti d'unione. Questa operazione può essere eseguita prima o dopo aver centrato i tratti d'unione.

NOTA

- Dorico Elements angola automaticamente il tratto d'unione in base alla forma della frase, ma è comunque possibile modificare manualmente l'angolazione o la pendenza dei tratti d'unione.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Forza i tratti d'unione centrati**.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione](#) a pag. 813

[Modifica dell'inclinazione dei tratti d'unione](#) a pag. 818

[Rimozione delle modifiche alle direzioni dei gambi](#) a pag. 1032

Rimozione dei tratti d'unione centrati

È possibile rimuovere i tratti d'unione centrati e ripristinare i rispettivi posizionamenti predefiniti al di sopra o al di sotto della frase.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuno dei tratti d'unione centrati che si desidera riportare al posizionamento predefinito. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Gambi > Rimuovi i tratti d'unione centrati**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

I tratti d'unione centrati vengono rimossi.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Rimuovi i tratti d'unione centrati**.

Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i rigi

I tratti d'unione e i tremoli tra i rigi operano in modo analogo ai tratti d'unione e ai tremoli normali, ma consentono a una frase che copre un ampio intervallo di altezze di essere visualizzata su più rigi. È possibile creare dei tratti d'unione tra i rigi/tremoli inserendo tutte le note nella frase su un rigo e trasferendo alcune note in modo che vengano visualizzate su un altro rigo.

PREREQUISITI

È stata inserita una frase su un rigo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende trasferire su un altro rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

È possibile trasferire le note su altri rigi gestiti dallo stesso musicista.

2. Trasferire le note su altri rigi in uno dei modi seguenti:
 - Per trasferire le note sul rigo sopra premere **N**.
 - Per trasferire le note sul rigo sotto premere **M**.
 - Selezionare **Modifica > Notazioni > Trasferisci al rigo > Trasferisci al rigo superiore**.
 - Selezionare **Modifica > Notazioni > Trasferisci al rigo > Trasferisci al rigo inferiore**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Le note selezionate vengono visualizzate su un rigo differente, con un tratto d'unione tra i rigi visualizzato nel caso in cui le note facciano parte di un gruppo con tratti d'unione. Questo non va a modificare il rigo al quale appartengono le note.

NOTA

- Quando si trasferiscono delle note su un rigo che contiene già altre note, la direzione dei gambi delle note esistenti potrebbe cambiare. Questo in seguito a come vengono gestite le voci multiple in corrispondenza della stessa posizione ritmica. Di conseguenza, potrebbe essere necessario modificare manualmente la direzione dei gambi delle note.
 - Per fare in modo che le note appartengano a un rigo diverso, è possibile spostarle sul rigo desiderato.
-

ESEMPIO



Note visualizzate sui rispettivi rigi originari



Tratti d'unione tra i rigi creati trasferendo delle note sull'altro rigo

LINK CORRELATI

[Reinizializzazione delle note trasferite su altri rigi](#) a pag. 825

[Spostamento delle note/degli elementi su altri rigi](#) a pag. 471

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468

[Note trasferite su dei rigi con note esistenti in altre voci](#) a pag. 1404

[Posizioni delle note nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1401

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 1031

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1399

[Tremoli](#) a pag. 1355

Attivazione della spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi

È possibile fare in modo che i gambi nei tratti d'unione tra i righi, e non le teste di nota, siano distanziati uniformemente in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Questo può favorire la percezione della regolarità della spaziatura ritmica nei tratti d'unione tra i righi rispetto alla situazione in cui è uniforme la spaziatura delle teste di nota.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende passare alla spaziatura ottica tra i righi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Spaziatura delle note**.
 4. Attivare **Utilizza la spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi viene abilitata nei layout selezionati.

ESEMPIO



Spaziatura predefinita: la distanza tra le teste di nota è uniforme.



Spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi: la distanza tra i gambi è uniforme.

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 622

Posizionamento dei tratti d'unione tra i righi in righi multipli

Quando gli strumenti hanno tre o più righi, i tratti d'unione tra i righi possono essere posizionati in vari modi. Ad esempio, il tratto d'unione può essere posizionato tra i righi superiore e centrale, oppure anche tra i righi centrale e inferiore.

Se un tratto d'unione attraversa solamente due rigi, il tratto d'unione tra di essi si estende tra questi due rigi.

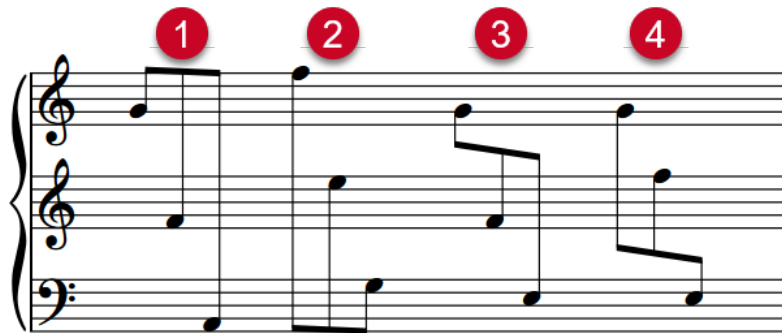


Un tratto d'unione attraverso i due rigi superiori in uno strumento con tre rigi



Un tratto d'unione attraverso i due rigi inferiori in uno strumento con tre rigi

Se un gruppo con tratti d'unione contiene delle note su tutti e tre i rigi, il posizionamento del tratto d'unione dipende dalla direzione dei gambi delle note in ciascun rigo.



- 1 Se tutte le note nel gruppo con tratti d'unione hanno il gambo verso l'alto, il tratto d'unione viene posizionato sopra il rigo superiore.
- 2 Se tutte le note nel gruppo con tratti d'unione hanno il gambo verso il basso, il tratto d'unione viene posizionato sotto il rigo inferiore.
- 3 Se le note hanno il gambo verso il basso nel rigo superiore e il gambo verso l'alto nei due rigi inferiori, il tratto d'unione viene posizionato tra i rigi superiore e centrale.
- 4 Se le note hanno il gambo verso il basso nei due rigi superiori e il gambo verso l'alto nel rigo inferiore, il tratto d'unione viene posizionato tra i rigi inferiore e centrale.

NOTA

Se non sono state specificate le direzioni dei gambi, Dorico Elements potrebbe posizionare il gambo sopra/sotto il rigo in cui le note erano state inserite in origine, anche se le direzioni dei gambi indicano che andrebbe posizionato tra altri rigi.

Se si desidera che il tratto d'unione venga posizionato tra dei rigi specifici, è possibile modificare la direzione dei gambi delle note nel gruppo con tratti d'unione.

LINK CORRELATI

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 1031

Reinizializzazione delle note trasferite su altri righi

È possibile reinizializzare le note che sono state trasferite su altri righi, in modo che vengano visualizzate sui relativi righi predefiniti. Si consiglia di reinizializzare le note tra i righi prima di copiarle e incollarle in altri righi per evitare tratti d'unione non previsti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note tra i righi che si intende reinizializzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Trasferisci al rigo > Ripristina il rigo originale**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le note tra i righi selezionate vengono reinizializzate e visualizzate sul relativo rigo predefinito.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per questa opzione.

Angoli nei tratti d'unione

Gli angoli nei tratti d'unione possono verificarsi quando un cambio di direzione dei gambi in un tratto d'unione si combina con un'interruzione nel gruppo con tratti d'unione secondari. Questo può avvenire alla fine di una suddivisione o a un cambio della velocità ritmica.

Gli angoli nei tratti d'unione non seguono delle regole condivise relative all'ordine e al significato ritmico dei tratti d'unione secondari e possono generare confusione a chi li legge.



Dorico Elements è in grado di evitare gli angoli nei tratti d'unione analizzando le altezze e i gambi in una frase e implementando le direzioni dei gambi che impediscono la creazione di angoli nei tratti d'unione.

Tratti d'unione secondari

I tratti d'unione secondari sono le linee che vengono aggiunte tra il tratto d'unione primario e la testa di nota man mano che le divisioni ritmiche diventano più piccole.

Il tratto d'unione primario è la linea del tratto d'unione più esterna che unisce tutte le note nel gruppo con tratti d'unione. A seconda della durata delle note nel gruppo con tratti d'unione, il tratto d'unione primario può infatti essere costituito da due o più linee, ad esempio come nel caso dei sedicesimi o di note di durata ancora inferiore.

I tratti d'unione secondari sono linee supplementari dei tratti d'unione che uniscono solo alcune delle note del gruppo, creando delle suddivisioni in modo da rendere più chiari i raggruppamenti metrici dei tratti d'unione.



Una frase con note da un sessantaquattresimo, con tratti d'unione secondari suddivisi in modo da visualizzare gruppi di note da un sedicesimo e da un ottavo

Nella pagina **Raggruppamento dei tratti d'unione** delle **Opzioni di notazione** è possibile definire delle opzioni flusso-specifiche relative al modo in cui vengono suddivisi i tratti d'unione secondari e al loro aspetto.

LINK CORRELATI

[Pause all'interno dei tratti d'unione](#) a pag. 829

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731

[Modifica degli spazi tra le linee dei tratti d'unione](#) a pag. 828

Modifica della direzione dei tratti d'unione parziali

Dorico Elements inserisce automaticamente un tratto d'unione parziale se necessario. È possibile definire su quale lato dei gambi vengono visualizzati i singoli tratti d'unione parziali.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la direzione dei tratti d'unione parziali. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione dei tratti d'unione parziali** nel gruppo **Tratti d'unione**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **A sinistra**
 - **A destra**

RISULTATO

Il tratto d'unione parziale viene visualizzato sul lato del gambo corrispondente.

ESEMPIO



Direzione dei tratti d'unione parziali: **A sinistra**



Direzione dei tratti d'unione parziali: **A destra**

Modifica del numero di linee nei tratti d'unione secondari

È possibile modificare il numero di linee visualizzate nei singoli tratti d'unione secondari, in maniera indipendente dalle impostazioni predefinite del flusso corrente.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note a destra di dove si desidera modificare il numero di linee dei tratti d'unione secondari. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Facoltativo: se una qualsiasi delle note selezionate non segue immediatamente le suddivisioni esistenti nel tratto d'unione secondario, dividere i tratti d'unione secondari in uno dei modi seguenti:
 - Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Dividi il tratto d'unione secondario** nel gruppo **Tratti d'unione**.

NOTA

Il gruppo **Tratti d'unione** viene visualizzato nel pannello delle proprietà solamente se la selezione è costituita solo da note.

- Selezionare **Modifica > Notazioni > Tratti d'unione > Dividi il tratto d'unione secondario**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
3. Nel pannello delle proprietà, selezionare il valore della nota che corrisponde al numero di linee del tratto d'unione che si desidera visualizzare, dal menu **Dividi il tratto d'unione secondario**.

RISULTATO

Il numero di linee del tratto d'unione visualizzate immediatamente a sinistra di ciascuna nota selezionata viene modificato.

NOTA

- Disattivando la proprietà, le note selezionate tornano a visualizzare il rispettivo numero predefinito di linee dei tratti d'unione.
- Il numero di linee del tratto d'unione visualizzate in corrispondenza di una divisione nel tratto d'unione secondario non può essere maggiore o uguale al numero di linee del tratto d'unione secondario. Se ad esempio si divide un tratto d'unione secondario contenente dei sessantaquattresimi, il numero massimo di linee del tratto d'unione visualizzate in corrispondenza della divisione in quel tratto d'unione è tre, l'equivalente dei trentaduesimi.
- È possibile modificare il numero predefinito di linee dei tratti d'unione secondari visualizzate in ciascun flusso in maniera indipendente dagli altri flussi, nella pagina **Raggruppamento dei tratti d'unione** delle **Opzioni di notazione**.

LINK CORRELATI


[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731

[Reinizializzazione del raggruppamento dei tratti d'unione](#) a pag. 815

Modifica degli spazi tra le linee dei tratti d'unione

È possibile modificare gli spazi vuoti che separano le linee dei tratti d'unione nei singoli tratti d'unione; ciò può essere utile in determinate situazioni. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare tutte le teste di nota nei tratti d'unione dei quali si intende modificare gli spazi vuoti delle linee dei tratti d'unione.

NOTA

Per un risultato ottimale, si consiglia di selezionare tutte le note in ciascun tratto d'unione.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Separazione** nel gruppo **Tratti d'unione**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

Gli spazi che separano le linee dei tratti d'unione nei tratti d'unione selezionati vengono modificati. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

[Modifica dello spessore dei tratti d'unione](#) a pag. 815

[Inclinazioni dei tratti d'unione](#) a pag. 817

Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione

I gruppi irregolari contenenti delle note che producono dei tratti d'unione, come gli ottavi, vengono uniti con dei tratti d'unione. Tuttavia, ai gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione che contengono anche note non appartenenti ai gruppi irregolari si applicano delle regole di raggruppamento speciali.

Le impostazioni predefinite per un gruppo irregolare in un gruppo con tratti d'unione secondari prevedono di dividere il tratto d'unione secondario e visualizzare il gruppo irregolare con una parentesi quadra. Il tratto d'unione primario non viene diviso. Se necessario, è possibile nascondere/visualizzare le parentesi dei gruppi irregolari a livello individuale.

Le impostazioni predefinite per un gruppo irregolare in un gruppo con tratti d'unione con solo un tratto d'unione primario prevedono di separare completamente il gruppo irregolare. Questa impostazione può essere comunque modificata nella pagina **Raggruppamento dei tratti d'unione** delle **Opzioni di notazione**.



Terzina con note da un sedicesimo unita con dei sedicesimi non terzine attraverso dei tratti d'unione



Terzina con note da un ottavo (crome) unita con i tratti d'unione in maniera separata da degli ottavi non terzine

LINK CORRELATI

[Gruppi irregolari](#) a pag. 1363

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1368

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1372

Pause all'interno dei tratti d'unione

Esistono varie convenzioni che regolano il modo in cui i tratti d'unione interagiscono con le pause; questi possono ad esempio estendersi sopra le pause o essere invece suddivisi in corrispondenza delle stesse.

È possibile modificare il modo in cui i tratti d'unione primari e secondari interagiscono con le pause, in maniera indipendente per ciascun flusso, nella pagina **Raggruppamento dei tratti d'unione** nelle **Opzioni di notazione**.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 831

[Inclinazioni dei tratti d'unione](#) a pag. 817

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731

[Modifica della direzione dei tratti d'unione parziali](#) a pag. 826

Gambi piccoli

I gambi piccoli sono dei gambi di lunghezza ridotta che si estendono dai tratti d'unione alle pause all'interno dei gruppi con tratti d'unione. Questi elementi consentono di rendere più semplice la lettura della musica, poiché contribuiscono a mantenere uno schema regolare di gambi all'interno dei tratti d'unione.

Negli esempi che seguono, l'unione di tutte le note e le pause con dei tratti d'unione per visualizzare i confini dei movimenti da un quarto (semiminime) rende di più semplice lettura la sincopatura delle note. I gambi piccoli sulle pause consentono di visualizzare in maniera più chiara dove si trova ciascuna nota all'interno dei movimenti da un quarto.



Una frase sincopata senza gambi piccoli



La stessa frase con i gambi piccoli

In Dorico Elements, non è possibile aggiungere gambi piccoli né modificarne il posizionamento. I gambi piccoli vengono comunque visualizzati se si importa o si apre un progetto che già li contiene.

Tratti d'unione a ventaglio

I tratti d'unione a ventaglio visualizzano un *accelerando* o un *rallentando*, per il fatto che presentano più linee che convergono verso/divergono da un singolo tratto d'unione all'altra estremità.

Un singolo tratto d'unione a ventaglio può presentare più cambi di direzione al suo interno.

Il raggruppamento può utilizzare due o tre tratti d'unione, dove tre tratti indicano un cambio di velocità maggiore rispetto a due tratti. La parte più lenta della frase è dove i tratti d'unione convergono, mentre la più veloce è dove essi hanno tra loro la massima distanza.

In Dorico Elements, non è possibile creare tratti d'unione a ventaglio né modificarne la direzione. Tuttavia, i tratti d'unione a ventaglio vengono visualizzati se si importa o si apre un progetto che già li contiene.

ESEMPIO



Accelerando con un tratto d'unione a ventaglio con tre linee



Accelerando con un tratto d'unione a ventaglio con due linee



Rallentando con un tratto d'unione a ventaglio con tre linee

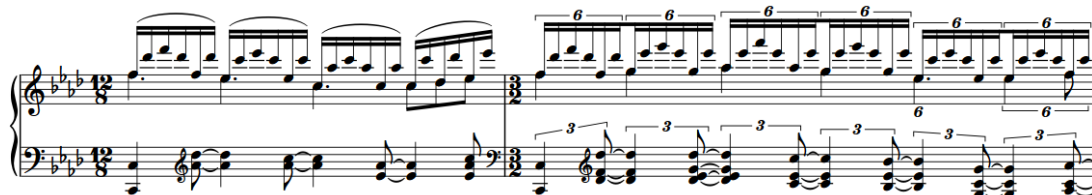


Rallentando con un tratto d'unione a ventaglio con due linee

Raggruppamento di note e pause

Esistono delle convenzioni comunemente accettate che definiscono come vengono annotate e raggruppate le note e le pause di durate differenti in diversi contesti e metri. In Dorico Elements, le note vengono automaticamente annotate in modo da adattarsi all'interno delle misure e sono raggruppate in base alle impostazioni di ciascun flusso.

A seconda del tempo in chiave prevalente, potrebbero esserci diversi modi per unire le note con i tratti d'unione. Potrebbe essere utile ad esempio raggruppare con dei tratti d'unione tutte le note in una misura, nei tempi in chiave che non possono essere divisi a metà e che spesso non vengono divisi del tutto, come ad esempio i 3/4.



Un passaggio contenente metri diversi. Le note vengono raggruppate e unite con i tratti d'unione in maniera differente nei diversi metri e le note che attraversano i movimenti e le stanghette di misura vengono automaticamente visualizzate come note legate.

Le impostazioni di raggruppamento delle note e delle pause hanno effetto sulle note legate; questo perché esistono diverse convenzioni su come le note nelle catene di note legate devono essere divise a indicare dei confini significativi di movimenti nelle misure e in quali contesti queste possono superare i confini dei movimenti.

Opzioni analoghe si applicano alle note puntate, che spesso vengono annotate come una singola nota puntata se iniziano all'inizio delle misure, oppure come una catena di note legate che visualizza i confini significativi dei movimenti se iniziano a metà strada nelle misure.

SUGGERIMENTO

- È possibile modificare le impostazioni predefinite relative al raggruppamento delle note e dei tratti d'unione del progetto in maniera indipendente per ciascun flusso, nelle pagine **Raggruppamento delle note** e **Raggruppamento dei tratti d'unione** delle **Opzioni di notazione**.

Gli esempi musicali dimostrano l'effetto che ciascuna opzione ha sull'aspetto della musica.

- È anche possibile specificare dei raggruppamenti dei movimenti personalizzati all'interno dei singoli tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Tratti d'unione](#) a pag. 811

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 268

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1341

[Regioni di misure numerate](#) a pag. 1205

[Consentire/impedire la sovrapposizione delle teste di nota nelle voci contrapposte](#) a pag. 1400




Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica

Se la musica a cui si sta lavorando richiede un diverso raggruppamento dei movimenti per una particolare metrica rispetto all'impostazione predefinita, è possibile specificare il raggruppamento dei movimenti preferito all'interno del tempo in chiave. È possibile decidere se il tempo in chiave visualizza o meno questo raggruppamento dei movimenti personalizzato. È anche possibile inserire i tempi in chiave solamente sui singoli righi.

NOTA

La durata dei gruppi con tratti d'unione in Dorico Elements dipende dal raggruppamento dei movimenti nel tempo in chiave prevalente e dalle impostazioni dei raggruppamenti dei tratti d'unione per i singoli flussi definite nelle **Opzioni di notazione**. Ad esempio, digitando **[1+1+1+1]/4** nel riquadro di inserimento dei tempi in chiave, viene inserito un tempo in chiave con quattro gruppi di note da un quarto (semiminime). Poiché questo va a creare un tempo in chiave con accento forte secondario a metà misura, si applicano le opzioni dei gruppi con tratti d'unione relative a questo tipo di tempi in chiave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un tempo in chiave con un raggruppamento dei movimenti personalizzato. Se si intende inserire un tempo in chiave con un raggruppamento dei movimenti personalizzato su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartiene esclusivamente a quel rigo.
 2. Facoltativo: per inserire un tempo in chiave con un raggruppamento dei movimenti personalizzato su più rigi contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui rigi desiderati.
 3. Facoltativo: se si desidera che Dorico Elements aggiunga i movimenti necessari in corrispondenza della fine della regione interessata dal nuovo tempo in chiave, attivare la modalità di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **I**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Inserimento** .
 4. Aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-M**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tempi in chiave** .
 5. Inserire la divisione desiderata tra parentesi quadre nel riquadro di inserimento.
Ad esempio, per dividere un tempo in chiave da 7/8 in 2+3+2, digitare **[2+3+2]/8** nel riquadro di inserimento. Per dividere un tempo in chiave da 5/4 in 2+3 anziché 3+2, digitare **[2+3]/4** nel riquadro di inserimento.
 6. Inserire il tempo in chiave e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire il tempo in chiave su tutti i rigi, premere **Invio**.
 - Per inserire un tempo in chiave solamente sul rigo selezionato o sui rigi attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.
-

RISULTATO

Viene inserito il tempo in chiave specificato e il raggruppamento di tratti d'unione e movimenti segue la divisione specificata.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'aspetto dei numeratori nei singoli tempi in chiave in modo che visualizzino un singolo numero o dei gruppi di movimenti.

LINK CORRELATI

[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 290

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1348

Parentesi quadre e graffe

Le parentesi quadre e graffe sono linee rette e curve spesse, situate sul margine sinistro della partitura, che mostrano i raggruppamenti degli strumenti.

Parentesi quadre

Una parentesi quadra è una linea spessa di colore nero, dello spessore di un tratto d'unione, che raggruppa dei righi, generalmente in base a una determinata famiglia di strumenti. Questo tipo di parentesi presenta spesso delle alette alle estremità che puntano verso l'interno.

Le parentesi quadre sono sempre posizionate direttamente a sinistra di una stanghetta di misura tra righi. Se in aggiunta a una parentesi quadra vengono utilizzate delle parentesi secondarie, queste vengono posizionate più distanti dall'inizio dell'accollatura per consentire il posizionamento della parentesi.



Un esempio di parentesi che collega degli strumenti della famiglia degli archi. Una sotto parentesi collega le due linee dei violini.

In Dorico Elements, le stanghette di misura uniscono gli stessi righi che sono uniti da parentesi quadre e graffe, di conseguenza, un gruppo di righi tra parentesi o una coppia di righi tra graffe appaiono con le stanghette di misura che si estendono attraverso il gruppo considerato.

Graffe

Una graffa è una linea sinuosa o a ricciolo che unisce più righi appartenenti allo stesso strumento, generalmente uno strumento a rigo multiplo come il pianoforte o l'arpa. Se necessario, una graffa può estendersi su tre o più righi, sebbene due righi sia la situazione più comune.

La graffa viene talvolta utilizzata anche al posto di una sotto parentesi per visualizzare i raggruppamenti di strumenti identici all'interno di una famiglia i cui righi sono uniti da una parentesi quadra.

Essa viene posizionata al di fuori della stanghetta di misura tra righe e, se utilizzata al posto di una sotto parentesi, anche al di fuori della parentesi quadra.



Una graffa che collega due righe di pianoforte

NOTA

- I righe non possono essere uniti contemporaneamente da parentesi quadre e graffe. Di conseguenza, i righe tra parentesi graffe vengono esclusi dai gruppi tra parentesi quadre. Questi non possono inoltre visualizzare le parentesi secondarie o terziarie.
- Gli oggetti di sistema sono visualizzati solamente sopra le famiglie di strumenti tra parentesi quadre o graffe.
- I righe vuoti possono visualizzare le parentesi quadre/graffe solamente quando si trovano dopo i flussi finali. Non è possibile visualizzare le parentesi quadre/graffe sui righe vuoti nelle cornici musicali.

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura attraverso i gruppi di righe](#) a pag. 795

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 169

[Aggiunta dei gruppi di musicisti](#) a pag. 169

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 836

[Modifica del raggruppamento con le parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 835

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1282

[Etichette dei righe](#) a pag. 1265

[Etichette dei gruppi di musicisti](#) a pag. 1274

Modifica del raggruppamento con le parentesi in base al tipo di ensemble

È possibile definire quali righe sono inclusi nelle parentesi modificando il tipo di ensemble per ciascun layout in maniera indipendente, ad esempio nel caso in cui un layout delle parti contenente tutti i percussionisti richiede un raggruppamento tra parentesi diverso rispetto a quello utilizzato per i righe di percussioni nel layout di partitura completa.

L'impostazione predefinita è **Orchestrale**. Si consiglia di modificare questa impostazione per i progetti contenenti ensemble di ridotte dimensioni.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare il layout in cui si desidera modificare il tipo di ensemble per il raggruppamento tra parentesi.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Parentesi quadre e graffe**.
 4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo di ensemble**:
 - **Nessuna parentesi**
 - **Orchestrale**
 - **Piccolo ensemble**
 - **Orchestra di fiati**
 - **Big band**
 - **Banda di ottoni inglese**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Il raggruppamento tra parentesi quadre predefinito viene modificato nei layout selezionati.

SUGGERIMENTO

- Nella pagina **Parentesi quadre e graffe** sono disponibili ulteriori opzioni relative al raggruppamento tra parentesi, ad esempio per nascondere/visualizzare le parentesi quando nel gruppo tra parentesi è presente un solo strumento e per nascondere/visualizzare le graffe quando è visualizzato un solo rigo.
 - I gruppi di musicisti e i solisti definiscono inoltre quali righe vengono racchiusi insieme tra parentesi.
 - È anche possibile inserire dei raggruppamenti tra parentesi quadre/graffe personalizzati per specifici righe, in maniera indipendente dalle impostazioni relative al raggruppamento tra parentesi definite nel layout. Non è tuttavia possibile modificare le parentesi quadre/graffe sui righe vuoti.
-

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura attraverso i gruppi di righe](#) a pag. 795

[Nascondere/visualizzare i righe vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 605

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 169

[Etichette dei righe](#) a pag. 1265

[Etichette dei gruppi di musicisti](#) a pag. 1274

Parentesi in base al tipo di ensemble

In Dorico Elements, il raggruppamento dei righe predefinito è determinato dal tipo di ensemble scelto per ciascun layout. Questo determina quali righe vengono messi tra parentesi insieme e uniti dalle stanghette di misura.

Nella pagina **Parentesi quadre e graffe** delle **Opzioni di layout** sono disponibili i seguenti tipi di ensemble:

Nessuna parentesi

Tutti i righe sono visualizzati separatamente, senza parentesi. Gli strumenti a rigo multiplo sono ancora visualizzati con le parentesi graffe.

Questa rappresenta l'impostazione predefinita per i layout di partitura completa nei progetti avviati a partire dai modelli di progetto **Solista** e **Jazz** di piccole dimensioni.

Orchestrale

I righi sono messi tra parentesi in base alla rispettiva famiglia di strumenti. Ad esempio, gli archi sono messi tra parentesi insieme, in maniera separata dai legni adiacenti. Tuttavia, i righi vocali non sono uniti dalle stanghette di misura.

Questa rappresenta l'impostazione predefinita per tutti i layout nei nuovi progetti e nei progetti avviati a partire dai modelli di progetto **Orchestrale**, **Corale e vocale** e **Banda da concerto** e per i layout di partitura e delle parti personalizzati nei progetti avviati a partire da tutti gli altri modelli.

Piccolo ensemble

Tutti i righi del progetto vengono messi tra parentesi, indipendentemente dalle rispettive famiglie di strumenti, esclusi i righi racchiusi tra parentesi graffe.

Questa rappresenta l'impostazione predefinita per i layout di partitura completa nei progetti avviati a partire dai modelli di progetto **Da camera** e **Pit band**.

Orchestra di fiati

I righi sono messi tra parentesi in base al tipo di strumento. Ad esempio, il flauto 1 e il flauto 2 sono messi tra parentesi, ma in maniera separata rispetto agli altri legni.

Big band

I righi sono messi tra parentesi in base alla rispettiva famiglia di strumenti, tranne gli ottoni, che sono messi tra parentesi in base al tipo di strumento.

Gli strumenti della sezione ritmica sono messi tra parentesi separatamente.

Gli strumenti percussivi e i timpani sono messi tra parentesi separatamente.

Banda di ottoni inglese

Gli ottoni sono messi tra parentesi in base al tipo di strumento, tranne i corni e le trombe che vengono messi tra parentesi separatamente.

Tutti gli altri strumenti nella partitura vengono messi tra parentesi in base alla famiglia di strumenti di appartenenza.

Gli strumenti percussivi e i timpani sono messi tra parentesi separatamente.

Questa rappresenta l'impostazione predefinita per i layout di partitura completa nei progetti avviati a partire dal modello di progetto **Big band**.

NOTA

- I righi non possono essere uniti contemporaneamente da parentesi quadre e graffe. Di conseguenza, i righi uniti da parentesi graffe, come i righi di pianoforte e altri strumenti a rigo doppio, vengono esclusi dalle parentesi quadre. Questi causano inoltre la separazione delle parentesi se si trovano all'interno di un gruppo tra parentesi.
- Per impostazione predefinita, per visualizzare una parentesi devono essere presenti almeno due strumenti adiacenti. Nella pagina **Parentesi quadre e graffe** delle **Opzioni di layout** è possibile decidere di visualizzare le parentesi sui singoli strumenti in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.
- I gruppi di musicisti e i solisti definiscono inoltre quali righi vengono racchiusi insieme tra parentesi.
- I righi vocali non vengono mai uniti dalle stanghette di misura, anche quando sono uniti tra loro dalle parentesi.
- Gli oggetti di sistema sono visualizzati solamente sopra le famiglie di strumenti tra parentesi quadre o graffe.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

[Modelli di progetto](#) a pag. 83
[Oggetti di sistema](#) a pag. 1282

Parentesi secondarie

Le parentesi secondarie rappresentano un secondo livello di raggruppamento dei righi. Esse sono posizionate a sinistra delle parentesi quadre e consentono di contrassegnare dei gruppi di righi all'interno di un gruppo tra parentesi. In Dorico Elements, le parentesi secondarie possono essere visualizzate sotto forma di graffa o come sotto parentesi.

Per impostazione predefinita, le parentesi secondarie vengono visualizzate come sotto parentesi: linee sottili con angoli quadrati che si estendono oltre la parentesi. È possibile modificare l'aspetto delle parentesi secondarie e nasconderle/visualizzarle per gli strumenti identici adiacenti nei gruppi tra parentesi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.



Parentesi secondarie come sotto parentesi



Parentesi secondarie come graffe

NOTA

Non è possibile visualizzare le parentesi terziarie in aggiunta alle graffe; le parentesi terziarie possono essere visualizzate solamente in aggiunta alle parentesi secondarie.

Nascondere/visualizzare le parentesi secondarie

È possibile nascondere/visualizzare le parentesi secondarie per gli strumenti identici adiacenti nei gruppi tra parentesi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile inoltre decidere di visualizzare solamente le parentesi secondarie quando i gruppi tra sotto parentesi contengono almeno due righi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le parentesi secondarie.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Parentesi quadre e graffe**.

4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Strumenti dello stesso tipo in un gruppo tra parentesi**:
 - **Utilizza le parentesi secondarie**
 - **Nessuna parentesi secondaria**
 5. Selezionare una delle seguenti opzioni per la funzione **Quando è visualizzato un solo rigo di un gruppo tra sotto-parentesi**:
 - **Disegna una sotto-parentesi**
 - **Non disegnare alcuna sotto-parentesi**
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le parentesi secondarie vengono visualizzate nei layout selezionati quando si sceglie l'opzione **Utilizza le parentesi secondarie**, mentre vengono nascoste quando si seleziona **Nessuna parentesi secondaria**.

Se è stato selezionato **Utilizza le parentesi secondarie** e **Non disegnare alcuna sotto-parentesi**, le parentesi secondarie vengono visualizzate solamente quando i gruppi con sotto parentesi contengono almeno due righe.

Visualizzazione delle parentesi secondarie come sotto parentesi/ graffe

Le parentesi secondarie si estendono oltre le parentesi quadre e consentono di contrassegnare gruppi di righe all'interno di un gruppo tra parentesi. È possibile visualizzare le parentesi secondarie sotto forma di graffe posizionate al di fuori della parentesi o come sotto parentesi, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare l'aspetto delle parentesi secondarie.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Parentesi quadre e graffe**.
 4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Aspetto delle parentesi secondarie**:
 - **Graffa**
 - **Sotto parentesi**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

L'aspetto di tutte le parentesi secondarie nei layout selezionati viene modificato.

NOTA

Poiché non è possibile visualizzare le parentesi terziarie in aggiunta alle graffe, le parentesi terziarie non vengono visualizzate nei layout in cui le parentesi secondarie appaiono come graffe.

Parentesi terziarie (sotto-sotto-parentesi)

Le sotto-sotto-parentesi sono un livello terziario di raggruppamento dei righi che appare esattamente come le sotto parentesi. Esse sono posizionate al di fuori delle parentesi e delle sotto-parentesi (parentesi secondarie) e consentono di evidenziare dei gruppi di righi all'interno dei righi uniti da parentesi e sotto-parentesi. Le parentesi terziarie possono comparire soltanto sotto forma di parentesi quadre in Dorico Elements.

Le parentesi terziarie non possono estendersi oltre la rispettiva parentesi secondaria e non possono essere visualizzate sui righi con una parentesi graffa come gruppo primario o secondario.



Simboli di accordo

I simboli di accordo descrivono l'armonia verticale della musica in un momento specifico. I simboli di accordo vengono utilizzati di frequente nella musica jazz e pop, in cui gli artisti spesso improvvisano intorno alle progressioni di accordi.

The image shows a musical score in 4/4 time with a key signature of one flat (Bb). The score is divided into two systems, each with a clarinet staff (top) and a piano staff (bottom). Above the clarinet staff, chord symbols are placed above the rhythmic bars: C7, G7/D, C7, F, G#dim7 Gm7, F, C7, F, C7. The piano staff shows the corresponding chord voicings. The clarinet staff contains a melodic line with various notes and rests, including triplets in the final measure.

Simboli di accordo visualizzati sopra le barre ritmiche nei righe di clarinetto e pianoforte, utili per i musicisti per improvvisare sulla melodia di cornetta annotata.

È possibile inserire dei simboli di accordo utilizzando il riquadro di inserimento dei simboli di accordo; possono inoltre essere generati automaticamente dei simboli di accordo basati sulla musica esistente.

In Dorico Elements, i simboli di accordo esistono globalmente alle posizioni ritmiche corrispondenti per impostazione predefinita. Ciò significa che è sufficiente inserire i simboli di accordo solo una volta, ma questi possono essere visualizzati sopra più righe o in nessun rigo, secondo necessità. Tuttavia, in determinate circostanze è necessario visualizzare simboli di accordo differenti per i diversi musicisti in corrispondenza della stessa posizione ritmica. In questi casi, è possibile inserire i simboli di accordo locali.

Dorico Elements visualizza automaticamente i simboli di accordo appropriati per gli strumenti traspositori nei layout di trasposizione, anche per gli strumenti a tasti dei quali è stata modificata la trasposizione per riflettere un capotasto. È possibile inoltre definire i capotasti per i simboli di accordo e visualizzare solamente i simboli di accordo principali, solamente i simboli di accordo con capotasto, o entrambi.

È possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo a livello del progetto sopra i righe di specifici strumenti, anche nel caso in cui più strumenti appartengono allo stesso musicista, e in diversi layout. È anche possibile visualizzare i simboli di accordo solamente all'interno delle regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre e nascondere/visualizzare i singoli simboli di accordo.

Se sono stati inseriti dei simboli di accordo ma nessun musicista nel layout corrente è impostato in modo da visualizzarli, questi sono indicati da dei segnali.

A seconda dello stile di musica, esistono varie convenzioni su come presentare i nomi degli accordi.

Dorico Elements include un insieme completo di preset dell'aspetto dei simboli di accordo tra cui scegliere.

LINK CORRELATI

- [Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 324
- [Preset dei simboli di accordo](#) a pag. 842
- [Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 848
- [Diagrammi degli accordi](#) a pag. 865
- [Capotasti](#) a pag. 151
- [Accordi con capotasto e accordi principali](#) a pag. 152
- [Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 457
- [Traccia accordi](#) a pag. 534
- [Abilitazione della riproduzione dei simboli di accordo](#) a pag. 534

Componenti degli accordi

I simboli di accordo sono costituiti da una fondamentale e da una qualità, con inclusi, se necessario, intervalli, alterazioni e una nota di basso alterata.

Fondamentale

La nota fondamentale dell'accordo, espressa come nome della nota o come specifico grado di una scala.

Qualità

Definisce il tipo di accordo, come ad esempio maggiore, minore, diminuito, aumentato, semi-diminuito, o con una nota aggiunta, come una sesta o una nona.

Intervallo

I simboli di accordo possono includere uno o più intervalli aggiunti, come una settima maggiore o una nona. Gli intervalli nei simboli di accordo sono conosciuti anche come «estensioni».

Alterazioni

Definiscono le note negli accordi che sono diverse rispetto a quanto normalmente atteso per quello specifico accordo. Ad esempio una quinta con diesis, una nona con bemolle, le sospensioni o le omissioni.

Nota di basso alterata

Un simbolo di accordo ha una nota di basso alterata se l'altezza più bassa dell'accordo non coincide con la fondamentale, come ad esempio $\text{Dom}7\flat 5/\text{Mib}$.

Preset dei simboli di accordo

Esistono varie convenzioni relative all'aspetto dei simboli di accordo, di conseguenza Dorico Elements offre una scelta di diverse convenzioni sotto forma di preset che è possibile utilizzare e modificare.

È possibile ad esempio modificare i preset predefiniti dei simboli di accordo, modificare i singoli simboli di accordo senza modificare l'aspetto predefinito di quel simbolo di accordo e modificare le singole componenti dei simboli di accordo.

- È possibile accedere ai preset dei simboli di accordo nella finestra di dialogo **Opzioni dei simboli di accordo** selezionando **Libreria > Simboli di accordo**.

Esempio di preset dei simboli di accordo	Nome del preset dei simboli di accordo
$B^b\text{maj}7(\#9\#11)/F$	Predefinita
$B^b\text{maj}7(\#9\#11)/F$	Boston
$B^b\text{MA}7(\#9\#11)/F$	Brandt-Roemer
$B^b\Delta_{+9}^{+11}/F$	Indiana
$B^b\text{Maj}7_{+9}^{+11}/F$	New York
$\frac{b7\Delta_{\#9}^{\#11}}{4}$	Nashville
$B^b\text{MA}7(\#9\#11)/F$	Standard Jazz
$\frac{B^b\text{maj}7_{+9}^{+11}}{F}$	Ross
$B^b\text{M}7(\#9\#11)_{onF}$	Giapponese

Questi preset utilizzano combinazioni specifiche delle opzioni disponibili nelle **Opzioni dei simboli di accordo**. È anche possibile regolare queste opzioni singolarmente in modo da adattare alle proprie necessità.

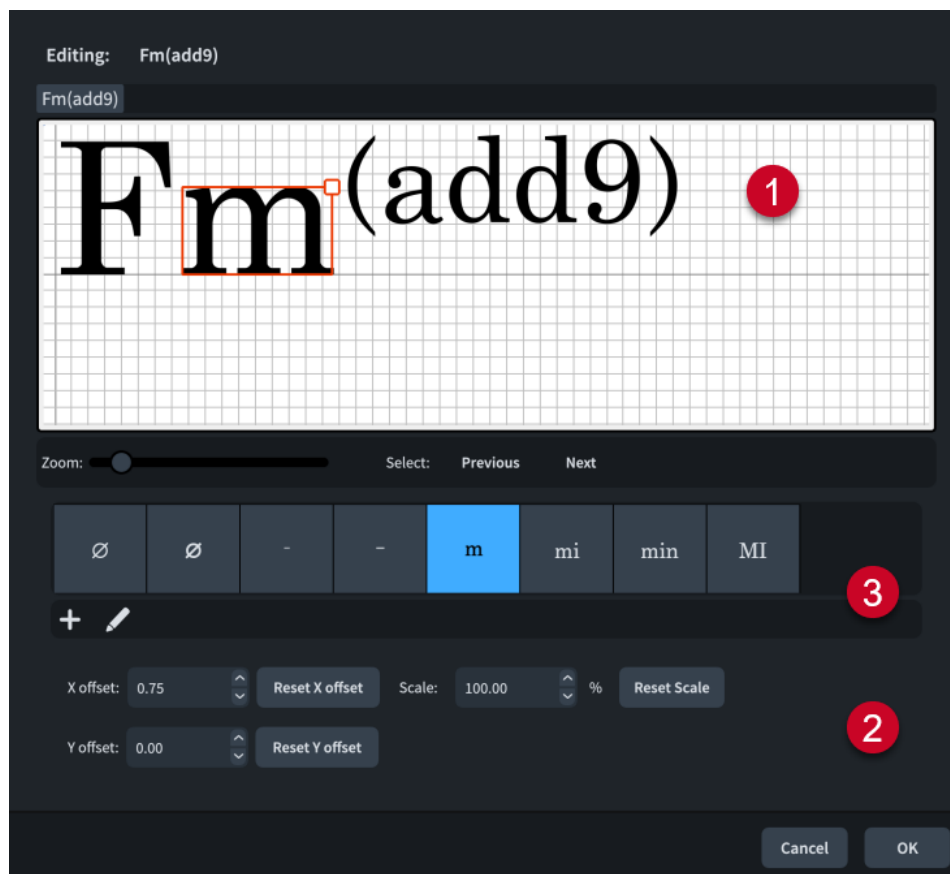
- Il preset **Predefinito** utilizza un insieme di simboli che vogliono essere più inequivocabili possibile. Questo preset evita l'utilizzo dei simboli di settima maggiore, aumentata, diminuita e semi-diminuita. Questo rappresenta il preset predefinito per i nuovi progetti.
- Il preset **Personalizzato** viene selezionato automaticamente quando si modifica una qualsiasi delle opzioni relative ai preset.

Finestra di dialogo Modifica dell'aspetto dei simboli di accordo

La finestra di dialogo **Modifica dell'aspetto dei simboli di accordo** consente di modificare l'aspetto e la disposizione delle singole istanze dei simboli di accordo, senza modificare l'aspetto predefinito a livello del progetto di quel determinato simbolo di accordo. Ciò è utile ad esempio

se si desidera che il primo simbolo di accordo di Solmaj7 appaia in maniera differente rispetto a tutti i simboli di accordo di Solmaj7 successivi.

- La finestra di dialogo **Modifica dell'aspetto dei simboli di accordo** può essere aperta in modalità Tipografia selezionando il simbolo di accordo che si desidera personalizzare e premendo **Invio**, oppure facendo doppio-clic su un simbolo di accordo.



La finestra di dialogo **Modifica dell'aspetto dei simboli di accordo** contiene le seguenti sezioni:

1 Editor

Consente di organizzare e modificare i componenti che costituiscono il simbolo di accordo. Oltre ad utilizzare i controlli in fondo alla finestra di dialogo, è possibile spostare i singoli componenti in uno dei modi seguenti dopo averli selezionati nell'editor:

- Premere le scorciatoie da tastiera standard per spostare gli elementi. Ad esempio, premere **Alt/Opt-Freccia destra** per spostare i componenti verso destra, oppure premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per spostarli verso destra secondo incrementi più ampi.
- Fare clic e trascinare ciascun componente.

NOTA

Non è possibile spostare il primo componente nei simboli di accordo.

Oltre a utilizzare la funzione **Scala**, è anche possibile modificare la dimensione dei componenti facendo clic e trascinando la maniglia quadrata nell'angolo superiore-destro dopo aver selezionato un componente nell'editor.



2 Controlli

Consentono di spostare i singoli componenti e modificarne la dimensione. È anche possibile reiniziarne la posizione e la dimensione.

- Il parametro **Scostamento X** sposta i componenti orizzontalmente. Aumentando il valore, i componenti vengono spostati verso destra, riducendolo, si spostano verso sinistra.
- Il parametro **Scostamento Y** sposta i componenti verticalmente. Aumentando il valore, i componenti vengono spostati verso l'alto, riducendolo, li si sposta verso il basso.
- Il parametro **Scala** modifica la dimensione dei componenti. Aumentando il valore, viene aumentata la dimensione dei componenti in maniera proporzionale, riducendolo viene ridotta in maniera proporzionale.
- Il parametro **Reinializza lo scostamento X** reinializza la posizione orizzontale del componente selezionato.
- Il parametro **Reinializza lo scostamento Y** reinializza la posizione verticale del componente selezionato.
- Il parametro **Reinializza la scala** reinializza la dimensione del componente selezionato.

3 Elenco dei componenti

È possibile creare dei nuovi componenti e modificare i componenti esistenti facendo clic sul rispettivo pulsante nella barra delle azioni.

- **Aggiungi componente** 
- **Modifica componente** 

Facendo clic su uno di questi pulsanti si apre la finestra di dialogo **Modifica i componenti dei simboli di accordo**, in cui è possibile creare dei nuovi componenti e modificare i componenti esistenti. Se si modificano i componenti direttamente nella finestra di dialogo **Modifica dell'aspetto dei simboli di accordo**, le modifiche hanno effetto solamente sul simbolo di accordo selezionato.

LINK CORRELATI



[Preset dei simboli di accordo](#) a pag. 842

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

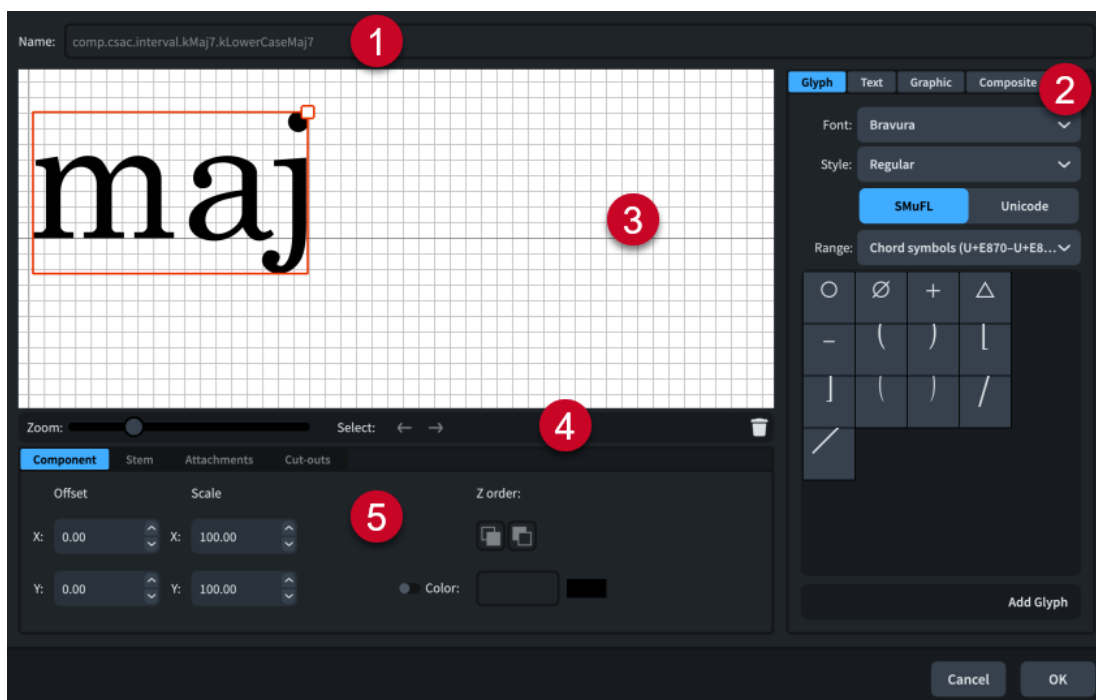
Finestra di dialogo Modifica i componenti dei simboli di accordo

La finestra di dialogo **Modifica i componenti dei simboli di accordo** consente di creare dei componenti dei simboli di accordo personalizzati e di modificare i componenti esistenti, sia per tutti i simboli di accordo che utilizzano il componente a livello del progetto, che per le singole istanze dei simboli di accordo.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica i componenti dei simboli di accordo** in uno dei seguenti modi:

- Per modificare un componente per tutti i simboli di accordo che utilizzano il componente a livello del progetto: aprire la finestra di dialogo **Aspetti dei simboli di accordo predefiniti del progetto**, selezionare il componente da modificare nell'elenco dei componenti e fare clic su **Modifica componente**  nella barra delle azioni dell'elenco dei componenti. È anche possibile fare doppio-clic sul componente scelto nell'elenco dei componenti.
- Per creare un nuovo componente per tutte le istanze di uno specifico simbolo di accordo a livello del progetto: aprire la finestra di dialogo **Aspetti dei simboli di accordo predefiniti del progetto**, selezionare il componente che si desidera duplicare nell'elenco dei componenti e fare clic su **Aggiungi componente**  nella barra delle azioni dell'elenco dei componenti.

- Per creare un nuovo componente solo per una singola istanza di un simbolo di accordo: aprire la finestra di dialogo **Modifica dell'aspetto dei simboli di accordo**, selezionare il componente che si desidera duplicare nell'elenco dei componenti e fare clic su **Aggiungi componente** **+** nella barra delle azioni dell'elenco dei componenti.



La finestra di dialogo **Modifica i componenti dei simboli di accordo** contiene le seguenti sezioni:

1 Nome

Contiene un nome generato automaticamente per il componente del simbolo di accordo. Questo nome non può essere modificato.

2 Selettore dei componenti

Consente di selezionare dei componenti da aggiungere al componente del simbolo di accordo. Possono essere aggiunti diversi tipi di componenti facendo clic sui titoli delle rispettive schede.

- **Glifo**, ad esempio, \flat , o $\#$. Possono essere utilizzati stili di glifi differenti selezionando diversi caratteri e diversi stili/dimensioni dei caratteri dai menu. È possibile eseguire una ricerca utilizzando la gamma di caratteri **SMuFL** o **Unicode**. Fare clic su **Aggiungi glifo** per aggiungere il glifo selezionato al componente del simbolo di accordo.

NOTA

Sul sito web relativo alle specifiche SMuFL è disponibile un elenco completo delle diverse gamme di glifi.

- **Testo**: include i numeri e altri tipi di testo. È possibile utilizzare i numeri e il testo dall'elenco **Testo preset**, oppure selezionare uno dei caratteri dal menu e inserire il testo preferito nel riquadro di testo in fondo. Fare clic su **Aggiungi testo** per aggiungere il testo selezionato, oppure per inserire del testo alla componente del simbolo di accordo.
- **Immagine**: consente di caricare un nuovo file immagine, oppure di selezionare un'immagine esistente dall'elenco **Seleziona esistenti**, in formato SVG, PNG o JPG. È possibile visualizzare un'anteprima dell'immagine nel riquadro **Anteprima**. Fare clic su

Aggiungi immagine per aggiungere l'immagine selezionata al componente del simbolo di accordo.


- L'opzione **Composito** consente di selezionare un elemento composito dall'elenco. Fare clic su **Aggiungi composito** per aggiungere l'elemento composito selezionato al componente del simbolo di accordo.

3 Editor

Consente di organizzare e modificare i componenti che costituiscono il componente del proprio simbolo di accordo. I componenti possono essere organizzati e modificati utilizzando i controlli disponibili in fondo alla finestra di dialogo.

4 Barra delle azioni dell'editor

Contiene le opzioni di selezione e di visualizzazione per l'editor.

- **Fattore di ingrandimento:** consente di modificare il livello di zoom nell'editor.
- **Seleziona:** consente di selezionare il componente successivo/precedente.
- **Elimina** : elimina il componente selezionato.

5 Controlli

Una serie di controlli che consentono di modificare i singoli componenti. I controlli sono divisi in schede a seconda dell'aspetto del componente selezionato che vanno a modificare. Per i simboli di accordo, sono disponibili le schede **Componente** e **Collegamenti**.

La scheda **Componente** contiene le seguenti opzioni:

- **Scostamento:** controlla la posizione del componente selezionato. Il parametro **X** lo sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** lo sposta in verticale.
- **Scala:** controlla la dimensione del componente selezionato. Per le immagini, il parametro **X** ne controlla la larghezza, mentre il parametro **Y** ne controlla l'altezza.

NOTA

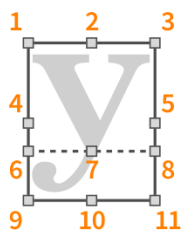
Nonostante alcuni componenti regolino la loro ampiezza e altezza indipendentemente, alcuni mantengono il rapporto d'aspetto e la loro dimensione totale viene determinata da un solo valore.

- **Ordine Z:** consente di selezionare le opzioni **Porta avanti** o **Porta indietro** per il componente selezionato, in relazione agli altri componenti quando si sovrappongono.
- **Colore:** consente di modificare il colore del componente selezionato.

La scheda **Collegamenti** è disponibile solo se il simbolo di accordo comprende almeno due componenti separati. Contiene le seguenti opzioni:

- **Collegamento da:** imposta il punto di collegamento sul componente a sinistra del componente selezionato, al quale quest'ultimo si collega. Si consiglia di selezionare un punto di collegamento sul bordo destro per il parametro **Collegamento da**.
- **Collegamento a:** consente di definire il punto di collegamento nel componente selezionato che si collega al componente alla sua sinistra. Si consiglia di selezionare un punto di collegamento sul bordo sinistro per il parametro **Collegamento a**.

Sono disponibili otto punti di collegamento per i glifi e le immagini e undici per il testo, a causa dello spazio extra necessario per le lettere che si estendono sotto la linea di base. Lo schema di esempio è utile per visualizzare come questi punti si relazionano ai componenti.



I punti di collegamento presentano i seguenti nomi nella finestra di dialogo **Modifica i componenti dei simboli di accordo**:

- 1 **In alto a sinistra**
- 2 **In alto al centro**
- 3 **In alto a destra**
- 4 **A metà a sinistra**
- 5 **A metà a destra**
- 6 **Linea di base a sinistra** (solo testo)
- 7 **Linea di base al centro** (solo testo)
- 8 **Linea di base a destra** (solo testo)
- 9 **In basso a sinistra**
- 10 **In basso al centro**
- 11 **In basso a destra**

LINK CORRELATI

[Preset dei simboli di accordo](#) a pag. 842

[Finestra di dialogo Modifica dell'aspetto dei simboli di accordo](#) a pag. 843

Posizione dei simboli di accordo

Nei layout in cui sono visualizzati i simboli di accordo, questi vengono posizionati sopra i righi di tutti gli strumenti impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo, oppure solamente sopra il rigo superiore in ciascuna accollatura.

Per impostazione predefinita, i simboli di accordo sono allineati a sinistra con le teste di nota.

Allineamento dei simboli di accordo attraverso le accollature

I simboli di accordo vengono allineati per impostazione predefinita alla stessa posizione verticale per tutta l'ampiezza dell'accollatura. È possibile disabilitare l'allineamento automatico dei simboli di accordo all'interno delle accollature nella sezione **Posizione** della finestra di dialogo **Opzioni dei simboli di accordo**.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto](#) a pag. 157

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 853


Nascondere/visualizzare i simboli di accordo

È possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo sopra dei righi specifici o solamente entro le regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre, sia a livello del progetto che per

i singoli musicisti. Per impostazione predefinita, i simboli di accordo sono visualizzati sopra i righi degli strumenti della sezione ritmica, ad esempio le tastiere, le chitarre e i bassi.

Qualsiasi musicista sul cui rigo viene inserito un simbolo di accordo viene automaticamente impostato in modo da visualizzare i simboli di accordo per tutti gli strumenti e nel tipo di layout corrente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, selezionare un musicista nel pannello **Musicisti** per il quale si desidera nascondere/visualizzare i simboli di accordo.
2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Per visualizzare i simboli di accordo sopra i righi di tutti gli strumenti suonati dal musicista, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza per tutti gli strumenti**.
 - Per visualizzare i simboli di accordo solamente sopra i righi degli strumenti della sezione ritmica suonati dal musicista, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza per gli strumenti della sezione ritmica**.
 - Per visualizzare i simboli di accordo solamente nelle regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre sui righi degli strumenti suonati dal musicista, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza nelle regioni dei simboli di accordo e delle teste di nota a barre**.
 - Per nascondere i simboli di accordo sopra i righi di tutti gli strumenti suonati dal musicista, selezionare **Simboli di accordo > Nascondi per tutti gli strumenti**.

RISULTATO

I simboli di accordo vengono nascosti/visualizzati sopra i righi degli strumenti corrispondenti suonati dal musicista selezionato, a seconda del layout in cui sono visualizzati i simboli di accordo per quello specifico musicista nel progetto.

SUGGERIMENTO

- È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare queste opzioni dal menu contestuale.
- È possibile decidere di visualizzare i simboli di accordo solamente una volta in cima a ciascuna accollatura, in maniera indipendente per ciascun layout.
- È anche possibile nascondere/visualizzare i singoli simboli di accordo nei layout in cui essi sono visualizzati, selezionandoli e attivando l'opzione **Nascosto** nel gruppo **Simboli di accordo** del pannello delle proprietà. In corrispondenza della posizione di ciascun simbolo di accordo nascosto vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/Visualizza l'elemento** che si applica ai simboli di accordo, alle tecniche di esecuzione, al basso figurato, agli elementi di testo e ai tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 114

[Layout](#) a pag. 176

[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 324

[Regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 853

[Inserimento delle regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 332

[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 426
[Segnali](#) a pag. 456
[Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi](#) a pag. 866
[Visualizzazione dei soli simboli di accordo o dei soli diagrammi degli accordi](#) a pag. 868
[Visualizzazione dei simboli di accordo sopra uno o più righi](#) a pag. 850
[Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei simboli di accordo](#) a pag. 852
[Accordi con capotasto e accordi principali](#) a pag. 152
[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto](#) a pag. 157
[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63
[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729
[Preset dei simboli di accordo](#) a pag. 842


Nascondere/visualizzare i simboli di accordo nei layout

È possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo nei diversi tipi di layout. Per impostazione predefinita, i simboli di accordo sono visualizzati in tutti i layout in cui ciò è applicabile per gli strumenti della sezione ritmica.

NOTA

Se i simboli di accordo sono nascosti per tutti gli strumenti nel layout corrente, sopra il rigo superiore sono visualizzati dei segnali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, selezionare un musicista nel pannello **Musicisti**.
2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Per visualizzare i simboli di accordo per il musicista selezionato in tutti i layout, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza nella partitura completa e nelle parti**.
 - Per visualizzare i simboli di accordo per il musicista selezionato solamente nei layout di partitura completa/personalizzata e non nei layout delle parti, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza solo nella partitura completa**.
 - Per visualizzare i simboli di accordo per il musicista selezionato solamente nei layout delle parti e non nei layout di partitura completa/personalizzata, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza solo nelle parti**.

SUGGERIMENTO

È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare queste opzioni dal menu contestuale.

Visualizzazione dei simboli di accordo sopra uno o più righi

È possibile decidere di visualizzare i simboli di accordo sopra i righi di tutti gli strumenti impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo, o solamente sopra il rigo superiore in ciascuna accollatura, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera cambiare la posizione verticale dei simboli di accordo.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Simboli e diagrammi degli accordi**.
 4. Nella sezione **Simboli di accordo**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizza i simboli di accordo**:
 - **Sopra i righi di specifici musicisti**
 - **Sopra il rigo superiore dell'accollatura**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La posizione verticale dei simboli di accordo viene modificata nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 324

[Visualizzazione dei soli simboli di accordo o dei soli diagrammi degli accordi](#) a pag. 868


[Accordi con capotasto e accordi principali](#) a pag. 152

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto](#) a pag. 157

Modifica dell'allineamento dei simboli di accordo rispetto alle note

È possibile modificare l'allineamento orizzontale dei singoli simboli di accordo rispetto alle note, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Si potrebbero ad esempio allineare al centro i simboli di accordo particolarmente ampi in modo da evitare collisioni con le stanghette di misura. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo per i quali si desidera modificare l'allineamento. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Allineamento** nel gruppo **Simboli di accordo**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni di allineamento dal menu:
 - **A sinistra**
 - **Al centro**
 - **A destra**
-

RISULTATO

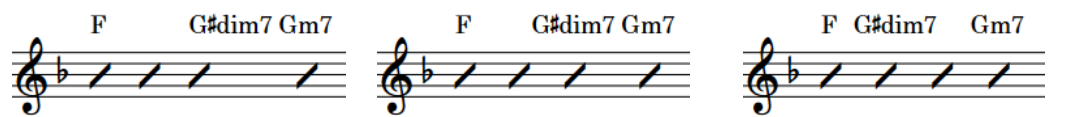
L'allineamento dei simboli di accordo selezionati viene modificato. La spaziatura delle note viene regolata automaticamente per evitare collisioni con i simboli di accordo adiacenti.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'allineamento orizzontale predefinito di tutti i simboli di accordo a livello del progetto nella sezione **Posizione** della finestra di dialogo **Opzioni dei simboli di accordo**.

ESEMPIO



Simbolo di accordo di Sol# dim7 allineato a sinistra sul movimento 3


Simbolo di accordo di Sol# dim7 allineato al centro sul movimento 3

Simbolo di accordo Sol# dim7 allineato a destra sul movimento 3

Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei simboli di accordo

È possibile visualizzare i singoli simboli di accordo, sopra o sotto il rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo per i quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** nel gruppo **Simboli di accordo**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
-

RISULTATO

Il posizionamento rispetto al rigo dei simboli di accordo selezionati viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

- È possibile decidere di visualizzare i simboli di accordo tra i righi degli strumenti a rigo doppio in maniera indipendente per ciascun layout, in **Opzioni di layout > Simboli e diagrammi degli accordi > Simboli di accordo**.
 - È possibile modificare il posizionamento predefinito di tutti i simboli di accordo a livello del progetto nella sezione **Posizione** della finestra di dialogo **Opzioni dei simboli di accordo**.
-

LINK CORRELATI

[Preset dei simboli di accordo](#) a pag. 842

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

[Cancellazione dello sfondo dei simboli di accordo](#) a pag. 858

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

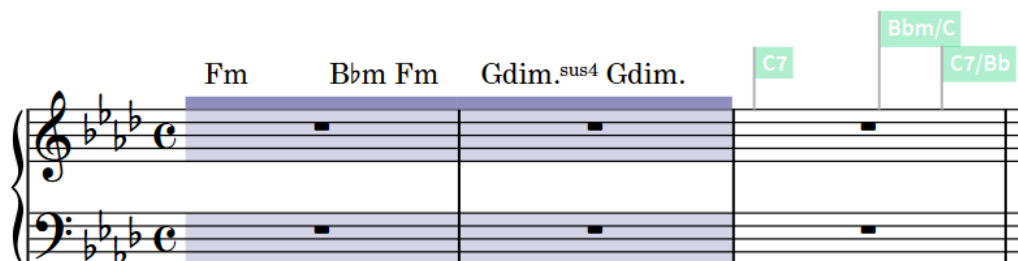
Regioni dei simboli di accordo

Le regioni dei simboli di accordo specificano i passaggi in cui si desidera che vengano visualizzati i simboli di accordo. Queste sono particolarmente utili per i musicisti e i layout che non necessitano di simboli di accordo per la maggior parte del progetto, ma che presentano delle sezioni di improvvisazione che richiedono invece la visualizzazione dei simboli di accordo.

Le regioni dei simboli di accordo consentono di visualizzare i simboli di accordo solamente dove i musicisti ne hanno effettivamente bisogno, anziché visualizzarli in tutto il progetto e nascondere manualmente quelli da non mostrare.

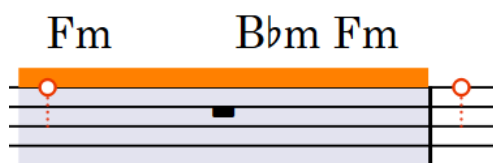
Quando si inseriscono delle regioni dei simboli di accordo in Dorico Elements, i musicisti corrispondenti vengono automaticamente impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo nelle regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre. Questo per il fatto che è prassi comune utilizzare sia le barre che i simboli di accordo come aiuto per i musicisti nelle sezioni di improvvisazione. Qualsiasi simbolo di accordo al di fuori delle regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre viene automaticamente nascosto ed è indicato da dei segnali.

Per impostazione predefinita, le regioni dei simboli di accordo vengono evidenziate con una linea continua colorata sopra la linea superiore del rigo e uno sfondo colorato. Riducendo lo zoom, gli sfondi colorati diventano più opachi, una funzionalità particolarmente utile quando si visualizzano dei layout di partitura completa nella visualizzazione a scorrimento. Queste evidenziazioni sono considerate annotazioni, non vengono stampate per impostazione predefinita e possono essere nascoste/visualizzate.



Regione dei simboli di accordo seguita dai segnali dei simboli di accordo dopo la fine della regione dei simboli di accordo

In modalità Scrittura, ciascuna regione presenta una maniglia all'inizio e alla fine, le quali possono essere utilizzate per spostare e allungare/accorciare le regioni.



Maniglie su una regione dei simboli di accordo selezionata

LINK CORRELATI

[Inserimento delle regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 332

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1211
[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 848
[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 457
[Annotazioni](#) a pag. 594

Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle regioni dei simboli di accordo

È possibile nascondere/visualizzare le evidenziazioni colorate per le regioni dei simboli di accordo in qualsiasi momento, per esempio se si desidera mostrarle in fase di inserimento della musica, ma nasconderle quando si lavora in modalità tipografia.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Evidenzia le regioni dei simboli di accordo**.
-

Trasposizione dei simboli di accordo

È possibile trasporre i simboli di accordo dopo il loro inserimento, in maniera indipendente da qualsiasi nota.

SUGGERIMENTO

- Dorico Elements visualizza automaticamente i simboli di accordo appropriati per gli strumenti traspositori nei layout di trasposizione.
 - Se si desidera trasporre i simboli di accordo per riflettere un capotasto, è possibile visualizzare in alternativa i simboli di accordo con capotasto.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i simboli di accordo che si intende trasporre.
2. Selezionare **Scrittura > Trasposizione** per aprire la finestra di dialogo **Trasposizione**.
3. Regolare i parametri desiderati per la trasposizione, come l'intervallo e la qualità.

SUGGERIMENTO

- Si consiglia di utilizzare la sezione **Calcola l'intervallo** per determinare le impostazioni necessarie, ad esempio nel caso in cui si desideri eseguire una trasposizione da Sol \flat a Sol maggiore.
 - Intervalli diversi presentano diverse qualità possibili. Ad esempio, è possibile specificare una terza maggiore ma non un'ottava maggiore. Di conseguenza, se si desidera impostare manualmente i propri parametri di trasposizione, si consiglia di selezionare l'intervallo prima della qualità.
-
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

I simboli di accordo selezionati vengono eliminati.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Trasposizione](#) a pag. 478
[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 180
[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 180

[Capotasti](#) a pag. 151

Ritrascrizione dei simboli di accordo

È possibile modificare la trascrizione enarmonica dei simboli di accordo per gli strumenti traspositori, ad esempio per scegliere una trascrizione enarmonica equivalente più semplice. Viene in tal modo modificata la trascrizione enarmonica dei simboli di accordo in tutti i layout di trasposizione e per tutti gli strumenti con la stessa trasposizione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, aprire un layout con la trasposizione per la quale si intende ritrascrivere i simboli di accordo.
Ad esempio, per ritrascrivere un simbolo di accordo per tutti gli strumenti in $S\flat$, aprire il layout della parte per uno strumento in $S\flat$.
2. Selezionare il simbolo di accordo che si intende ritrascrivere.
3. Premere **Invio** per aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo per i simboli di accordo selezionati.
La voce esistente per il simbolo di accordo viene visualizzata all'interno del riquadro di inserimento.
4. Modificare il nome della fondamentale dell'accordo ma lasciare invariati altri dettagli, come la qualità, l'intervallo o le alterazioni.
Ad esempio, cambiare solo la fondamentale del $Re\flat maj13$ da **Db** a **C#**.
5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

La trascrizione del simbolo di accordo viene modificata nei layout di trasposizione per tutti gli strumenti con la stessa trasposizione. Ad esempio, modificando la trascrizione di un simbolo di accordo per un clarinetto in $S\flat$ viene modificata anche la trascrizione di quel simbolo di accordo nel layout delle parti relativo a una tromba in $S\flat$.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 326

[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 481

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 147


[Definizione dei capotasti per i simboli/diagrammi degli accordi](#) a pag. 156

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto](#) a pag. 157

Visualizzazione dei simboli di accordo come modi

È possibile visualizzare i singoli simboli di accordo come i loro equivalenti modali se ne esiste uno per quel simbolo di accordo.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il simbolo di accordo che si intende visualizzare come un modo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza come modo** nel gruppo **Simboli di accordo**.
 3. Selezionare il modo desiderato dal menu.
-

RISULTATO

I simboli di accordo selezionati vengono ritrascritti a seconda del modo selezionato. Ciò non incide sulle note incluse nei simboli di accordo.

Reinizializzazione della trascrizione enarmonica dei simboli di accordo

È possibile rimuovere le sovrascritture della trascrizione enarmonica per i simboli di accordo che sono stati riscritti e riportarli alla rispettiva trascrizione predefinita. È possibile rimuovere le sovrascritture solamente per gli strumenti con una singola trasposizione, come ad esempio gli strumenti in Sib, o per tutte le trasposizioni degli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il simbolo di accordo del quale si intende reinizializzare la trascrizione.
 - Per reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo per la trasposizione di un singolo strumento, selezionare il simbolo di accordo su un rigo appartenente a uno strumento con quella trasposizione. Ad esempio, eseguire la selezione sul rigo di un qualsiasi strumento in Sib per reinizializzare il simbolo di accordo per tutti gli strumenti in Sib.
 - Per reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo per tutte le trasposizioni degli strumenti, selezionare il simbolo di accordo su qualsiasi rigo appartenente a uno strumento traspositore.
 2. Premere **Invio** per aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo per i simboli di accordo selezionati.

La voce esistente per il simbolo di accordo viene visualizzata all'interno del riquadro di inserimento.
 3. Reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo in uno dei modi seguenti:
 - Per reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo solamente per gli strumenti con la trasposizione selezionata, digitare **Alt/Opt-S** nel riquadro di inserimento dei simboli di accordo.
 - Per reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo per tutte le trasposizioni degli strumenti, digitare **Shift-Alt/Opt-S** nel riquadro di inserimento.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

La trascrizione enarmonica del simbolo di accordo selezionato nei layout di trasposizione viene reinizializzata, solamente per gli strumenti con la trasposizione specificata, oppure per tutti gli strumenti traspositori.

Nascondere/visualizzare la fondamentale e la qualità dei simboli di accordo

È possibile nascondere la fondamentale e la qualità dei simboli di accordo se questi seguono un altro simbolo di accordo con la stessa fondamentale e qualità ma presentano una diversa nota di basso alterata.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo per i quali si desidera nascondere la fondamentale e la qualità. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Nascondi la fondamentale e la qualità** nel gruppo **Simboli di accordo**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

La fondamentale e la qualità dei simboli di accordo selezionati vengono nascoste quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono visualizzate quando è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, i simboli di accordo seguono le impostazioni globali definite a livello del progetto.

SUGGERIMENTO

Nella sezione **Note di basso alterate** della finestra di dialogo **Opzioni dei simboli di accordo**, è possibile decidere di visualizzare sempre la fondamentale e la qualità dei simboli di accordo, anche se i successivi simboli di accordo hanno la stessa fondamentale e qualità.


LINK CORRELATI

- [Preset dei simboli di accordo](#) a pag. 842
- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48
- [Pannello delle proprietà](#) a pag. 659

Modifica della disposizione dei simboli di accordo composti

È possibile modificare la disposizione dei singoli simboli di policordo e di accordo con una nota di basso alterata, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare alcuni simboli di policordo impilati in verticale, mentre altri su una fila orizzontale. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo composti per i quali si desidera modificare la disposizione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Disposizione degli accordi composti** nel gruppo **Simboli di accordo**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **In diagonale**
 - **Impilate**
 - **Lineare**
-

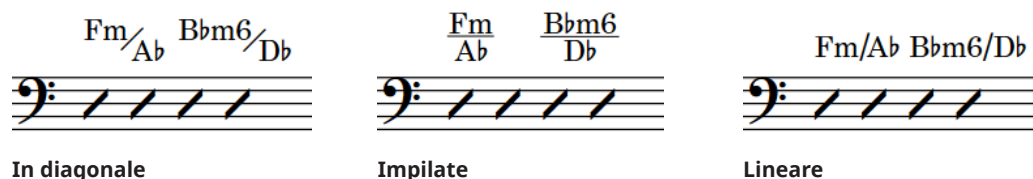
RISULTATO

La disposizione dei simboli di accordo composti selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la disposizione di tutti i simboli di policondo e di accordo con una nota di basso alterata a livello di progetto, e in maniera indipendente l'uno dall'altro, nella pagina **Simboli di accordo delle Opzioni tipografiche**.

ESEMPIO




LINK CORRELATI

- [Componenti degli accordi](#) a pag. 842
- [Preset dei simboli di accordo](#) a pag. 842
- [Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 324
- [Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661
- [Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Cancellazione dello sfondo dei simboli di accordo

È possibile cancellare lo sfondo dei singoli simboli di accordo, ad esempio per fare in modo che questi rimangano leggibili anche quando attraversano le stanghette di misura. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

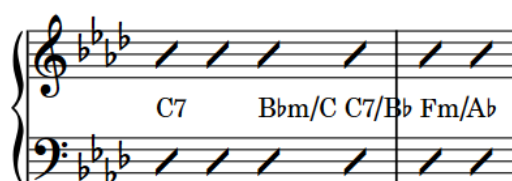
1. In modalità Tipografia, selezionare i simboli di accordo di cui si intende cancellare gli sfondi.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Cancella lo sfondo** nel gruppo **Simboli di accordo**.
-

RISULTATO

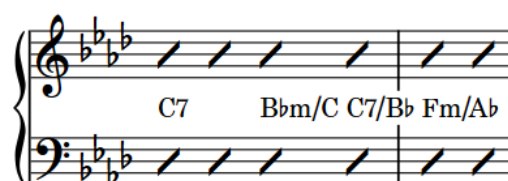
Gli sfondi dei simboli di accordo selezionati vengono cancellati. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando l'opzione **Cancella lo sfondo**, i simboli di accordo selezionati ritornano ad avere lo sfondo non cancellato predefinito.

ESEMPIO



Simbolo di accordo con sfondo non cancellato



Simbolo di accordo con sfondo cancellato

LINK CORRELATI


[Modifica dell'allineamento dei simboli di accordo rispetto alle note](#) a pag. 851

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei simboli di accordo](#) a pag. 852

Modifica della cancellazione della spaziatura interna dei simboli di accordo

È possibile modificare la cancellazione della spaziatura interna dei singoli simboli di accordo, inclusa la variazione della spaziatura interna tra i simboli di accordo e ciascun bordo delle rispettive aree cancellate, in maniera indipendente. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i simboli di accordo di cui si desidera modificare la cancellazione della spaziatura interna.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare individualmente o insieme le proprietà della funzione **Spaziatura interna di cancellazione** nel gruppo **Simboli di accordo**.
 - **L** modifica la spaziatura tra i simboli di accordo e il rispettivo bordo sinistro.
 - **R** modifica la spaziatura tra i simboli di accordo e il rispettivo bordo destro.
 - **T** modifica la spaziatura tra i simboli di accordo e il rispettivo bordo superiore.

- **B** modifica la spaziatura tra i simboli di accordo e il rispettivo bordo inferiore.

3. Modificare i valori nei campi valori.

RISULTATO

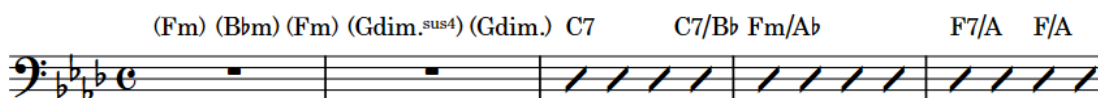
Valori più elevati aumentano la spaziatura interna, valori più bassi la riducono. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la spaziatura interna predefinita della cancellazione di tutti i simboli di accordo a livello del progetto nella sezione **Presentazione** della finestra di dialogo **Opzioni dei simboli di accordo**. Tuttavia, questo non consente di modificare la spaziatura interna di ciascun bordo in maniera indipendente.

Simboli di accordo tra parentesi

Le parentesi intorno ai simboli di accordo sono spesso utilizzate per indicare un insieme alternativo di cambi di accordo o per specificare che gli accordi sono facoltativi. In Dorico Elements, è possibile visualizzare le parentesi intorno a ciascun simbolo di accordo che utilizza i preset relativi all'aspetto.



Una frase contenente dei simboli di accordo tra parentesi

È possibile aggiungere delle parentesi ai simboli di accordo, sia quando si inseriscono i simboli di accordo, sia mettendo tra parentesi i simboli di accordo esistenti.

Per impostazione predefinita, i simboli di accordo tra parentesi visualizzano le parentesi su entrambi i lati. È possibile visualizzare solamente una parentesi destra o una parentesi sinistra sui singoli simboli di accordo tra parentesi.

NOTA

- Non è possibile visualizzare le parentesi sui simboli di accordo personalizzati, cioè sui simboli di accordo il cui aspetto è stato sovrascritto.
 - È possibile modificare l'aspetto predefinito delle parentesi dei simboli di accordo a livello del progetto, inclusa la soppressione delle parentesi intorno alle alterazioni all'interno dei simboli di accordo tra parentesi in diverse circostanze, nella sezione **Parentesi** della finestra di dialogo **Opzioni dei simboli di accordo**.
-

LINK CORRELATI

[Preset dei simboli di accordo](#) a pag. 842

[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 324

[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 1019

[Visualizzazione di parentesi singole sul basso figurato](#) a pag. 921


Mettere tra parentesi i simboli di accordo

È possibile visualizzare i singoli simboli di accordo tra parentesi, ad esempio per indicare degli accordi facoltativi. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

Non è possibile visualizzare le parentesi sui simboli di accordo personalizzati, cioè sui simboli di accordo il cui aspetto è stato sovrascritto.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

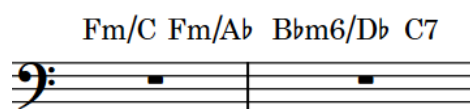
1. Selezionare i simboli di accordo che si intende mettere tra parentesi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tra parentesi** nel gruppo **Simboli di accordo**.
-

RISULTATO

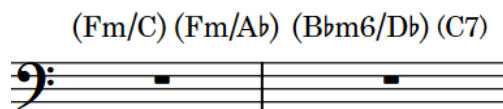
Le parentesi vengono visualizzate intorno a ciascun simbolo di accordo selezionato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando l'opzione **Tra parentesi** vengono rimosse le parentesi dai simboli di accordo selezionati.

ESEMPIO



Simboli di accordo senza parentesi




Simboli di accordo tra parentesi

Visualizzazione di parentesi singole sui simboli di accordo

È possibile visualizzare solamente una parentesi destra o una parentesi sinistra sui singoli simboli di accordo tra parentesi, ad esempio per indicare che tutti i simboli di accordo tra due simboli di accordo tra parentesi sono facoltativi. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

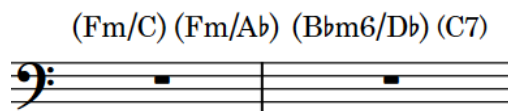
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo tra parentesi su cui si desidera visualizzare una parentesi singola. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Parentesi da visualizzare** nel gruppo **Simboli di accordo**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Inizio**
 - **Fine**
-

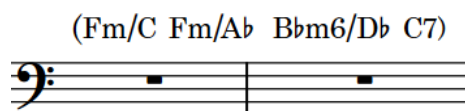
RISULTATO

Le parentesi vengono nascoste sul lato corrispondente dei simboli di accordo selezionati, lasciando una singola parentesi sull'altro lato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Parentesi intorno a tutti i simboli di accordo



Parentesi all'inizio del primo accordo e alla fine dell'ultimo accordo

LINK CORRELATI

[Visualizzazione delle parentesi intorno a una/tutte le teste di nota nelle catene di legature](#) a pag. 1022

[Selezioni ampie](#) a pag. 431

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Modifica dello stile delle parentesi dei simboli di accordo

È possibile modificare lo stile delle parentesi per i singoli simboli di accordo. È possibile ad esempio visualizzare i simboli di accordo impilati con parentesi sottili/alte in base alla loro altezza.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo tra parentesi dei quali si intende modificare lo stile delle parentesi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile parentesi** nel gruppo **Simboli di accordo**.

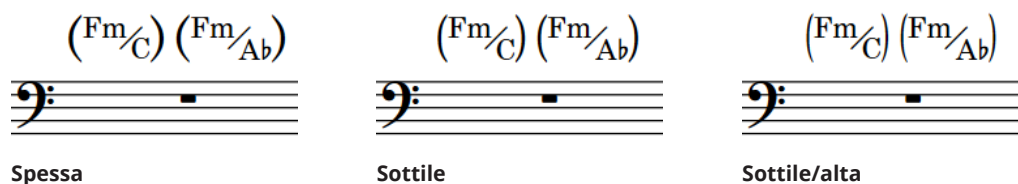
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

- **Spessa**
 - **Sottile**
 - **Sottile/alta**
-

RISULTATO

Lo stile delle parentesi dei simboli di accordo tra parentesi selezionati viene modificato.


ESEMPIO



Modifica della dimensione delle parentesi dei simboli di accordo

È possibile modificare la dimensione delle parentesi dei simboli di accordo senza modificare la dimensione dei simboli di accordo a cui si applicano, questo ad esempio per garantire che le parentesi appaiano della stessa dimensione sui simboli di accordo adiacenti con altezze diverse. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo tra parentesi dei quali si intende modificare la dimensione delle parentesi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **% di scala della parentesi** nel gruppo **Simboli di accordo**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
La scalabilità viene espressa come una percentuale del glifo tra parentesi anziché del simbolo di accordo, consentendo così di creare una misura delle parentesi coerente, indipendentemente dall'altezza del simbolo di accordo.
-

RISULTATO

Viene modificata la dimensione delle parentesi intorno ai simboli di accordo selezionati.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'altezza predefinita di tutte le parentesi dei simboli di accordo a livello del progetto nella sezione **Parentesi** della finestra di dialogo **Opzioni dei simboli di accordo**.

LINK CORRELATI


[Preset dei simboli di accordo](#) a pag. 842

[Selezioni ampie](#) a pag. 431

Spostamento delle parentesi dei simboli di accordo a livello grafico

È possibile spostare le singole parentesi dei simboli di accordo a livello grafico verso destra o sinistra. Questo ad esempio al fine di aumentare lo spazio tra particolari simboli di accordo e le rispettive parentesi. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i simboli di accordo tra parentesi dei quali si intende spostare le parentesi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Simboli di accordo**:
 - **Scostamento della parentesi aperta**
 - **Scostamento della parentesi chiusa**
3. Spostare le parentesi corrispondenti in uno dei modi seguenti:
 - Per spostarle verso destra, aumentare il valore nel campo valori.
 - Per spostarle verso sinistra, ridurre il valore nel campo valori.

RISULTATO

Le parentesi corrispondenti per i simboli di accordo tra parentesi selezionati vengono spostate graficamente. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare lo spazio vuoto predefinito tra tutti i simboli di accordo e le parentesi a livello di progetto nella sezione **Parentesi** della finestra di dialogo **Opzioni dei simboli di accordo**.

Simboli di accordo importati dai file MusicXML

I simboli di accordo vengono importati dai file MusicXML. Tuttavia, gli accordi che specificano i valori Napoletana, Italiano, Francese, Tedesco, Pedale, Tristaniano e Altro per il tipo di elemento, vengono ignorati nel corso dell'importazione, poiché non sono disponibili informazioni per specificare quali note vengono descritte da questi simboli di accordo.

LINK CORRELATI

[Generare i simboli di accordo dalle note](#) a pag. 333

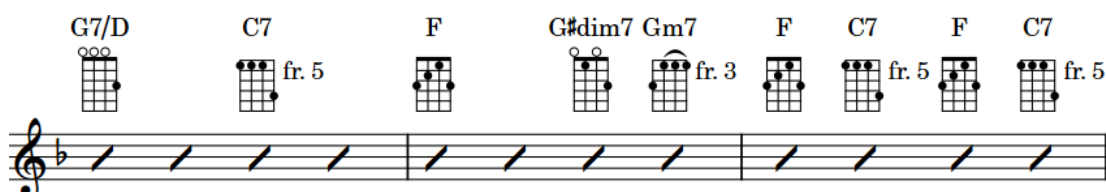
Diagrammi degli accordi

I diagrammi degli accordi rappresentano il pattern delle corde e dei tasti sugli strumenti a tasti e utilizzano dei punti per indicare le posizioni di pressione delle dita necessarie per produrre l'accordo corrispondente. Essi consentono di visualizzare la forma specifica degli accordi in maniera compatta e sono utili nel caso in cui sia richiesto un particolare voicing.

In Dorico Elements, i diagrammi degli accordi fanno parte dei simboli di accordo; ciò significa che è possibile mostrarli sotto i simboli di accordo in qualsiasi posizione questi sono visualizzati. Per i musicisti per i quali è impostata la visualizzazione dei diagrammi degli accordi, è possibile visualizzare solamente il simbolo di accordo o il diagramma degli accordi per i singoli simboli di accordo.

Le forme dei diagrammi degli accordi possono essere visualizzate per qualsiasi strumento a tasti, con qualsiasi tipo di accordatura e disposizione delle corde, come ad esempio l'accordatura Re La Re Sol La Re (DADGAD). Questi possono essere diversi rispetto allo strumento sopra al quale essi compaiono, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare le forme dei diagrammi degli accordi per l'accordatura standard della chitarra sopra il rigo del basso.

È anche possibile visualizzare i diagrammi degli accordi per tutti i simboli di accordo utilizzati in un flusso, all'interno di una griglia all'inizio del flusso, come è consuetudine nei lead sheet per la musica pop e rock. Le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati possono essere visualizzate in maniera indipendente rispetto alla loro visualizzazione insieme ai simboli di accordo nella musica.



Una sequenza di simboli di accordo con i relativi diagrammi degli accordi per il banjo

Le posizioni dei tasti premuti sono chiamate «forme» in Dorico Elements. Qualsiasi forma suonabile può essere riutilizzata per altri accordi la cui altezza corrisponde con quella forma, comprese tutte le nuove forme dei diagrammi degli accordi create. Sono incluse le forme disponibili per altri strumenti, altre accordature e altre posizioni sulla tastiera, oltre alle corde a vuoto incluse nella forma che possono essere suonate con un barré in corrispondenza di altre posizioni.

Un singolo accordo può essere visualizzato con diverse forme dei diagrammi degli accordi per diversi strumenti e accordature, poiché le rispettive altezze delle corde a vuoto e il numero di corde variano.

LINK CORRELATI

[Simboli di accordo](#) a pag. 841

[Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi](#) a pag. 866

[Visualizzazione dei soli simboli di accordo o dei soli diagrammi degli accordi](#) a pag. 868

[Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 869

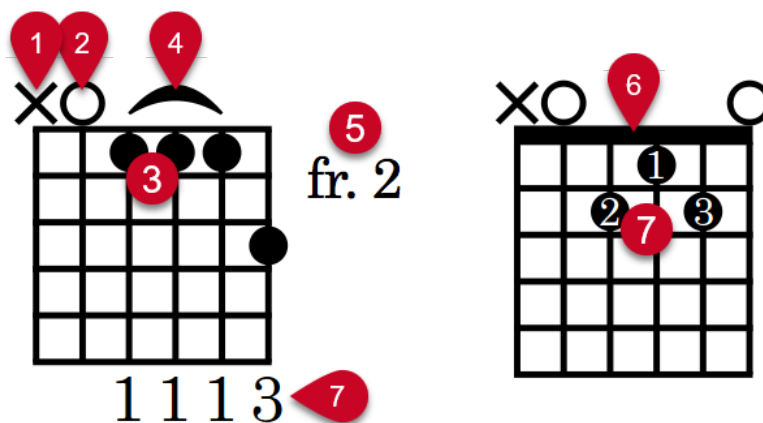
[Nascondere/Visualizzare le diteggiature nei diagrammi degli accordi](#) a pag. 871

[Modifica della forma dei diagrammi degli accordi](#) a pag. 873

[Creazione di nuove forme dei diagrammi degli accordi](#) a pag. 874

Componenti dei diagrammi degli accordi

I diagrammi degli accordi utilizzano una combinazione di simboli, punti e linee per fornire le informazioni riguardo alle corde, alle posizioni dei tasti e delle dita, necessarie ai musicisti per suonare l'accordo corrispondente.



1 Corda omessa

Indica una corda che non deve suonare.

2 Corda a vuoto

Indica una corda che deve suonare ma che deve essere lasciata aperta, cioè non deve essere premuta.

3 Punti

Indicano le posizioni dei tasti in cui le corde devono essere premute, generalmente con le dita della mano sinistra.

4 Barré

Indica che più corde devono essere premute con lo stesso dito, generalmente tenuto di piatto contro la tastiera.

5 Numero di tasto di partenza

Indica il numero di tasto più in alto nel diagramma degli accordi quando questo non è rappresentato dal primo tasto.

6 Capotasto

Costituisce la parte sommitale della tastiera, detta anche «capodastro» e viene visualizzata nei diagrammi degli accordi il cui tasto più in alto è rappresentato dal primo tasto.

7 Diteggiature

Indicano il dito utilizzato per premere la corda. Le diteggiature possono essere posizionate all'interno dei punti o alle estremità delle corde.

Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi

È possibile nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi per qualsiasi tipo di strumento a tasti accanto a tutti i simboli di accordo a livello dei singoli musicisti. È anche possibile cambiare lo strumento a tasti o l'accordatura per i quali sono visualizzati i diagrammi degli accordi.


NOTA

Non è possibile visualizzare i diagrammi degli accordi quando i simboli di accordo sono completamente nascosti. Possono comunque essere visualizzati solamente il simbolo di accordo o il diagramma degli accordi per i singoli simboli di accordo.

PREREQUISITI

- Sono stati inseriti i simboli di accordo per i quali si desidera visualizzare i diagrammi degli accordi.
 - I simboli di accordo sono visualizzati sopra i righi in cui si desidera visualizzare i diagrammi degli accordi.
 - Se si desidera visualizzare i diagrammi degli accordi utilizzando un'accordatura personalizzata di uno strumento a tasti, è stata importata l'accordatura desiderata o è stata opportunamente modificata l'accordatura dello strumento scelto nel progetto.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musici** selezionare un musicista per il quale si desidera nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi.
 2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Per visualizzare i diagrammi degli accordi, selezionare l'opzione **Diagrammi degli accordi > [Strumento a tasti e accordatura]**. Ad esempio, per visualizzare i diagrammi degli accordi per una chitarra in accordatura Re La Re Sol La Re (DADGAD), selezionare **Diagrammi degli accordi > Accordatura della chitarra in Re La Re Sol La Re**.
 - Per nascondere i diagrammi degli accordi, selezionare **Diagrammi degli accordi > Nessun diagramma degli accordi**.
-

RISULTATO

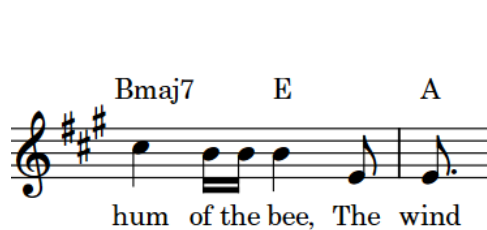
I diagrammi degli accordi sono visualizzati insieme a tutti i simboli di accordo per il musicista scelto, nella maniera corretta per lo strumento a tasti e per l'accordatura selezionati. Dorico Elements visualizza la forma più semplice disponibile per ciascun accordo, cioè le forme con il maggior numero di corde a vuoto, posizioni dei barré semplici e posizioni delle dita più vicine al capotasto.

Se per un simbolo di accordo non è disponibile alcun diagramma degli accordi, viene visualizzato un diagramma vuoto.

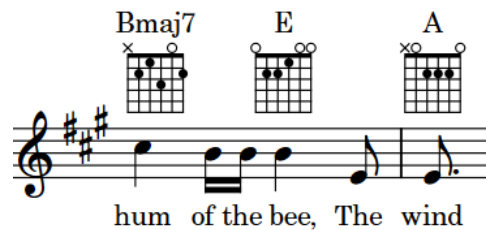
SUGGERIMENTO

- È anche possibile nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi facendo clic-destro sui musicisti e selezionando queste opzioni dal menu contestuale.
 - È possibile modificare i diagrammi degli accordi vuoti per salvare una nuova forma.
-

ESEMPIO



Simboli di accordo visualizzati ma diagrammi degli accordi nascosti



Diagrammi degli accordi visualizzati (accordatura di chitarra standard)

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 114

[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 324


[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 848

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 147

Visualizzazione dei soli simboli di accordo o dei soli diagrammi degli accordi

È possibile visualizzare solamente il simbolo di accordo o il diagramma degli accordi per i singoli simboli di accordo sui righi impostati per visualizzare i diagrammi degli accordi. Un esempio è il caso in cui si desidera visualizzare sia il simbolo che il diagramma la prima volta in cui compare ciascun accordo, ma visualizzare solamente i simboli di accordo per le successive istanze. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Sono stati visualizzati i diagrammi degli accordi per i musicisti sui cui righi si desidera visualizzare solamente i simboli di accordo o i diagrammi degli accordi.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

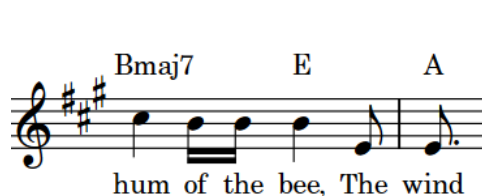
1. Selezionare i simboli di accordo per i quali si desidera modificare i simboli/diagrammi visualizzati. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza solamente** nel gruppo **Simboli di accordo**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Simboli di accordo**
 - **Diagramma degli accordi**
-

RISULTATO

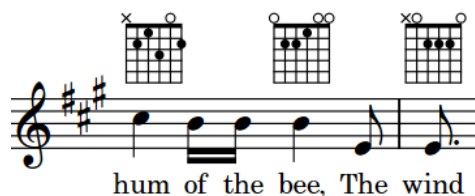
I simboli di accordo selezionati visualizzano solamente simboli o diagrammi. Nelle accollature contenenti sia simboli di accordo che diagrammi degli accordi, i simboli di accordo sono allineati più lontano dal rigo rispetto ai diagrammi degli accordi.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Simboli di accordo visualizzati



Diagrammi degli accordi visualizzati (accordatura di chitarra standard)

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati

È possibile nascondere/visualizzare delle griglie che contengono tutti i diagrammi degli accordi utilizzati in ciascun flusso, in maniera indipendente per ciascun layout. Per impostazione predefinita, le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati visualizzano i diagrammi degli accordi per l'accordatura di chitarra standard; è comunque possibile modificare questa impostazione in modo da visualizzare i diagrammi degli accordi per qualsiasi strumento a tasti o accordatura.

Le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati sono comunemente utilizzate nei lead sheet per la musica pop e rock. Esse vengono tipicamente visualizzate al posto dei diagrammi degli accordi insieme ai simboli di accordo nella musica, per preservare spazio in verticale, pertanto possono apparire a una dimensione maggiore rendendo più facile la lettura dei dettagli di ciascun diagramma degli accordi.

PREREQUISITI

- Se si desidera visualizzare i diagrammi degli accordi utilizzando un'accordatura personalizzata di uno strumento a tasti, è stata importata l'accordatura desiderata o è stata opportunamente modificata l'accordatura dello strumento scelto nel progetto.
- Si raccomanda di aver inserito i simboli di accordo e di aver modificato la forma di tutti i simboli di accordo che si desidera vengano visualizzati con un voicing specifico.

NOTA

È consuetudine non visualizzare i diagrammi degli accordi insieme ai simboli di accordo quando si visualizza una griglia dei diagrammi degli accordi utilizzati; non è inoltre possibile modificare la forma del diagramma degli accordi quando i diagrammi degli accordi sono nascosti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati all'inizio dei flussi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Simboli e diagrammi degli accordi**.
 4. Nella sezione **Diagrammi degli accordi**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza i diagrammi degli accordi utilizzati all'inizio del flusso**.
 5. Facoltativo: modificare le impostazioni relative alle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati secondo necessità.
È possibile ad esempio modificare l'accordatura degli strumenti a tasti per i diagrammi degli accordi nella griglia, la relativa dimensione e la distanza tra i diagrammi degli accordi e/o le file dei diagrammi degli accordi.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I diagrammi degli accordi per tutti i simboli di accordo utilizzati nel flusso vengono visualizzati in una griglia sopra l'inizio di ciascun flusso nei layout selezionati e sono posizionati in conformità con le impostazioni relative ai layout selezionati. Se sono visualizzate le intestazioni dei flussi, la griglia dei diagrammi degli accordi utilizzati appare sotto di esse. L'ordine dei diagrammi degli accordi nella griglia è determinato dall'ordine in cui questi compaiono per la prima volta nel flusso. Ciascun voicing diverso viene visualizzato come un diagramma degli accordi separato, ma compare una sola volta nella griglia.

Se si inseriscono più simboli di accordo o si modifica il voicing dei diagrammi degli accordi esistenti, le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati si aggiornano automaticamente in modo da includerli.

NOTA

- Anche se nel flusso non esiste alcun simbolo di accordo, all'inizio del flusso viene aggiunto dello spazio in verticale per la griglia dei diagrammi degli accordi utilizzati.
 - Non è possibile selezionare o modificare i singoli diagrammi degli accordi nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati.
-

ESEMPIO

The Music We Love Most

George P. Morris Esq.

Augusta Browne

The image displays a musical score for the piece 'The Music We Love Most'. At the top, there are ten guitar chord diagrams arranged in two rows. The first row contains A, D, Emaj7, F#m, and Bmaj7. The second row contains E, F#7, Bm, and F7. Each diagram shows the fretboard with dots for finger positions and 'x' for muted strings. Below the diagrams is a musical staff in treble clef, key signature of one sharp (F#), and 6/8 time signature. The tempo is marked 'Molto animato' and the dynamics are 'f' (forte). The staff shows a sequence of eighth notes and quarter notes, with a crescendo hairpin at the end.

La griglia dei diagrammi degli accordi utilizzati all'inizio di un flusso

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se necessario è possibile modificare i margini di pagina, le cornici musicali e/o le intestazioni dei flussi per fare spazio alle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati.

LINK CORRELATI

[Capotasti](#) a pag. 151

[Definizione dei capotasti per le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 159

[Nascondere/visualizzare le stanghette di misura di sistema nelle accollature a rigo singolo](#) a pag. 794

[Margini](#) a pag. 611

Nascondere/Visualizzare le diteggiature nei diagrammi degli accordi

È possibile nascondere/visualizzare le diteggiature nei diagrammi degli accordi visualizzate insieme ai simboli di accordo e nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati, in maniera indipendente l'uno dall'altro e per ciascun layout. È possibile definire se le diteggiature vengono visualizzate all'interno dei punti o alle estremità delle corde.

PROCEDIMENTO

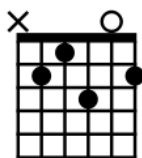
1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare il layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le diteggiature nei diagrammi degli accordi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Simboli e diagrammi degli accordi**.
4. Nella sezione **Diagrammi degli accordi**, attivare/disattivare le seguenti opzioni, in maniera individuale o insieme:

- Per nascondere/visualizzare le diteggiature nei diagrammi degli accordi visualizzati insieme ai simboli di accordo, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le diteggiature nei diagrammi degli accordi**.
 - Per nascondere/visualizzare le diteggiature nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le diteggiature nei diagrammi degli accordi all'inizio del flusso**.
5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione delle diteggiature**:
- **Nei punti**
 - **Alla fine della corda**
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

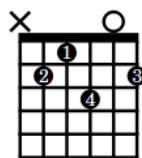
RISULTATO

Le diteggiature vengono visualizzate alle posizioni corrispondenti nei diagrammi degli accordi nei layout selezionati quando le opzioni sono attivate, mentre vengono nascoste quando sono disattivate. Ciò determina anche se le diteggiature vengono visualizzate nella finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi**.

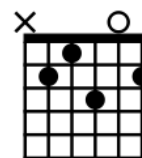
ESEMPIO



Diteggiature nascoste



Diteggiature visualizzate all'interno dei punti



Diteggiature visualizzate all'estremità delle corde

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile cambiare le diteggiature visualizzate nei diagrammi degli accordi quando si modifica la forma dei diagrammi degli accordi stessi.

LINK CORRELATI

[Creazione di nuove forme dei diagrammi degli accordi](#) a pag. 874

[Finestra di dialogo Modifica il diagramma degli accordi](#) a pag. 875

[Diteggiature](#) a pag. 932

[Nascondere/visualizzare le diteggiature](#) a pag. 939

Reinizializzazione delle diteggiature dei diagrammi degli accordi

È possibile reinizializzare le modifiche apportate alle diteggiature nei singoli diagrammi degli accordi senza reinizializzare altre modifiche alla forma dei diagrammi degli accordi stessi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i diagrammi degli accordi dei quali si desidera reinizializzare le diteggiature. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Simboli e diagrammi degli accordi > Reinizializza la numerazione delle dita nei diagrammi degli accordi**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

Modifica della forma dei diagrammi degli accordi

È possibile modificare la forma dei diagrammi degli accordi visualizzata in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche, ad esempio se serve una forma con un voicing diverso. Molti accordi possono presentare più forme suonabili.

È anche possibile applicare le modifiche a tutte le altre istanze dello stesso accordo per gli strumenti con accordature compatibili.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il diagramma degli accordi del quale si desidera modificare la forma. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

È possibile modificare la forma di un solo diagramma degli accordi alla volta.

2. Modificare la forma in uno dei modi seguenti:
 - Per scorrere in ciclo tra tutte le forme disponibili per l'accordo selezionato, premere **Alt/Opt-Q**.
 - Per aprire la finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi** e visualizzare contemporaneamente tutte le forme disponibili per l'accordo selezionato, premere **Shift-Alt/Opt-Q**.
3. Facoltativo: nella finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi**, selezionare la forma che si intende utilizzare.

SUGGERIMENTO

Se la forma desiderata non è disponibile, è possibile fare clic su **Modifica**; si ha così la possibilità di creare una nuova forma.

4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
 5. Facoltativo: per applicare la nuova forma ad altre istanze dello stesso accordo per gli strumenti con accordature compatibili, selezionare **Modifica > Notazioni > Simboli e diagrammi degli accordi > Copia la forma nei simboli di accordo corrispondenti**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

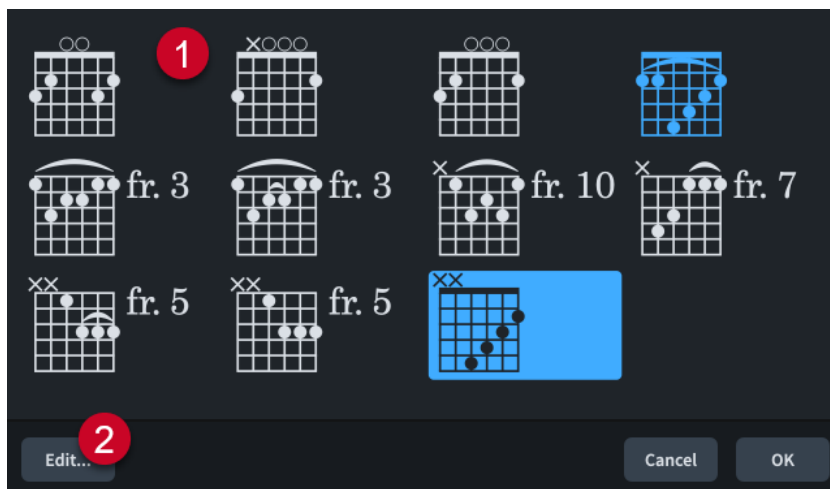
RISULTATO

La forma visualizzata per il diagramma degli accordi selezionato viene modificata. Vengono aggiornati anche tutti gli altri diagrammi degli accordi che utilizzano la stessa accordatura degli strumenti a tasti in corrispondenza della medesima posizione ritmica.

Finestra di dialogo Scegli il diagramma degli accordi

La finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi** consente di visualizzare tutte le forme dei diagrammi degli accordi disponibili per l'accordo selezionato e di scegliere quella da utilizzare.

- La finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi** può essere aperta in modalità Scrittura selezionando un diagramma degli accordi e premendo **Shift-Alt/Opt-Q**.



La finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi** contiene i seguenti elementi:

1 Diagrammi degli accordi disponibili

Visualizza tutte le forme dei diagrammi degli accordi valide per l'accordo selezionato e consente di scegliere una forma diversa da mostrare in corrispondenza della posizione ritmica selezionata. Le forme personalizzate create appaiono in un colore diverso.

2 Modifica

Apri la finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi**, in cui è possibile modificare la forma dei diagrammi degli accordi, inclusa la variazione del numero di tasti visualizzati, le posizioni dei tasti premuti e il numero di tasto di partenza.

Creazione di nuove forme dei diagrammi degli accordi

È possibile creare delle nuove forme dei diagrammi degli accordi modificando una forma esistente, ad esempio nel caso in cui si desideri avere un voicing alternativo per un accordo o per visualizzare un barré. Le modifiche alle forme dei diagrammi degli accordi esistenti vengono salvate sotto forma di una nuova forma e non sovrascrivono la forma esistente.

NOTA

In Dorico Elements non è possibile avviare da zero la creazione di nuove forme dei diagrammi degli accordi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il diagramma degli accordi del quale si intende modificare la forma.
2. Premere **Shift-Alt/Opt-Q** per aprire la finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi**.
3. Fare clic su **Modifica** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi**.
4. Modificare come desiderato la forma e le impostazioni del diagramma degli accordi.
È possibile ad esempio trasformare le corde a vuoto in corde omesse, cambiare la posizione dei tasti premuti sulle corde per modificare l'altezza della corda corrispondente, o modificare la diteggiatura delle singole posizioni dei tasti premuti.

5. Facoltativo: per fare in modo che la forma sia disponibile per gli accordi con posizioni del tasto di partenza differenti, attivare l'opzione **L'accordo può essere spostato lungo il manico**.
6. Fare clic su **Salva**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

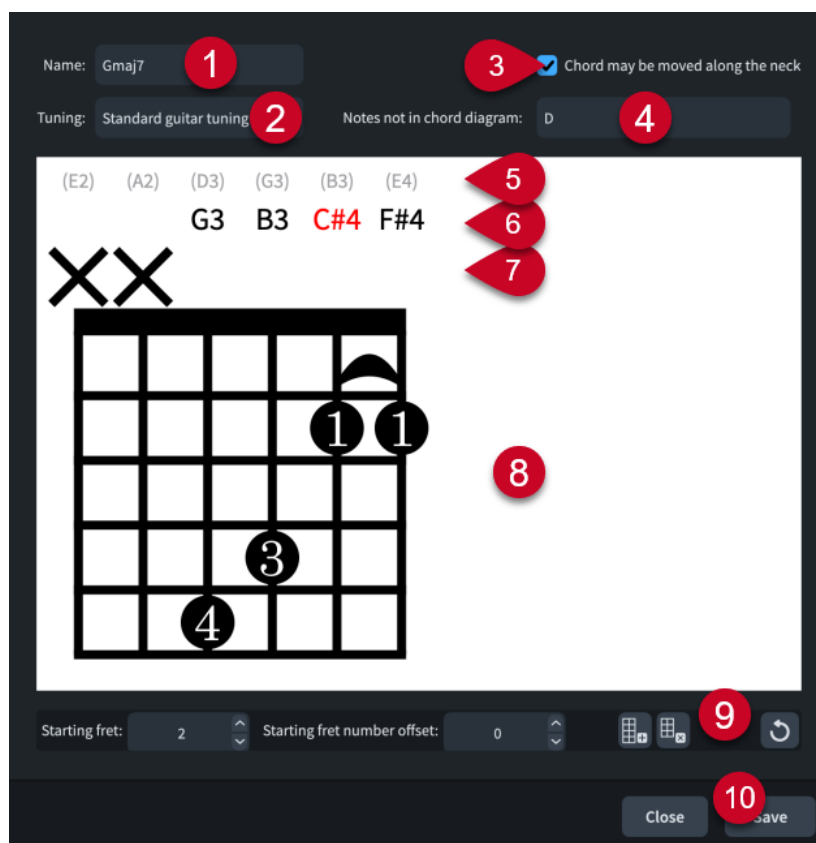
La nuova forma viene salvata e utilizzata per il diagramma degli accordi selezionato. Questa nuova forma diventa inoltre disponibile per qualsiasi altro accordo per il quale risulta valida.

Finestra di dialogo Modifica il diagramma degli accordi

La finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi** consente di modificare la forma dei singoli diagrammi degli accordi, inclusa la variazione del numero di tasti visualizzati, le posizioni dei tasti premuti e il numero di tasto di partenza.

La finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi** può essere aperta come segue:

- Aprendo la finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi** in modalità Scrittura, selezionando il diagramma degli accordi di cui si desidera modificare la forma e facendo clic su **Modifica**.
- Facendo doppio-clic su un diagramma degli accordi in modalità Tipografia, oppure selezionando il diagramma e premendo **Invio**.



La finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

1 Nome

Visualizza il nome dell'accordo del quale si sta modificando il diagramma nella finestra di dialogo. Questo nome non può essere modificato.

2 Accordatura

Visualizza lo strumento a tasti e l'accordatura per il diagramma degli accordi corrente.

3 L'accordo può essere spostato lungo il manico

Consente di specificare se la forma del diagramma degli accordi può essere o meno riutilizzata in altre posizioni, suonando ad esempio delle corde a vuoto con un barré a posizioni dei tasti più elevate.

4 Note non appartenenti al diagramma degli accordi

Visualizza tutte le altezze che fanno parte dell'accordo ma che non sono attualmente incluse nel diagramma degli accordi.

5 Altezza della corda a vuoto

Visualizza l'altezza a vuoto della corda corrispondente per riferimento.

6 Altezza corrente della corda

Visualizza l'altezza corrente della corda corrispondente se è a vuoto o premuta. Se l'altezza di una corda non fa parte dell'accordo, viene visualizzata in rosso.

7 Stato della corda

Visualizza lo stato di utilizzo corrente della corda corrispondente e consente di modificare lo stato delle singole corde (tra "corda a vuoto" e "omessa") facendo clic in questa riga.

- **O**: Corda a vuoto
- **X**: Corda omessa
- **Nessun simbolo**: Corda premuta

8 Editor delle forme dei diagrammi degli accordi




Visualizza la disposizione corrente dei tasti premuti utilizzando dei punti e consente di modificare la forma dei diagrammi degli accordi. È possibile spostare i tasti premuti facendo clic in corrispondenza delle posizioni richieste. Ciascuna corda può presentare una sola posizione di pressione dei tasti.

Se due o più corde sono premute in corrispondenza dello stesso tasto, è possibile visualizzare/nascondere un barré facendo clic su uno qualsiasi dei punti in quella posizione.

È possibile modificare le diteggiature cliccandoci sopra due volte e digitando un nuovo numero, compreso **0** per non visualizzare alcuna diteggiatura o **T** per le diteggiature del pollice sulla corda più grave.

9 Barra delle azioni

Contiene una serie di opzioni che consentono di cambiare e modificare il numero dei tasti.

- **Tasto di partenza**: modifica il numero del tasto più in alto nel diagramma degli accordi.
- **Scostamento del numero di tasto di partenza**: modifica la compensazione nel numero di tasto di partenza. Questo ad esempio nel caso in cui si desidera che l'etichetta del tasto di partenza venga visualizzata accanto al secondo tasto in basso nel diagramma degli accordi per poter includere un barré.
- **Aggiungi un tasto** : aggiunge un tasto in fondo al diagramma degli accordi.
- **Rimuovi un tasto** : rimuove un tasto dal fondo del diagramma degli accordi.
- **Reinializza il diagramma degli accordi** : rimuove le modifiche apportate al diagramma degli accordi e lo riporta alla rispettiva forma predefinita.

10 Salva

Salva la forma del diagramma degli accordi e aggiorna il diagramma selezionato nell'area musicale. La forma diventa inoltre disponibile come forma alternativa per altri accordi compatibili.

Chiavi

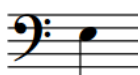
Le chiavi sono quel simbolo all'inizio di ogni accollatura che fissa la posizione delle note nel contesto del rigo; in altre parole, la chiave "dice" al musicista quale nota della scala si applica a ciascuna linea o spazio del rigo. Per ridurre al minimo il numero di tagli aggiuntivi necessari per le note, vengono generalmente utilizzate chiavi diverse in base al registro degli strumenti.

Le chiavi comuni sono:

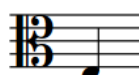
- Chiave di violino, o chiave di Sol, la cui forma a spirale è centrata intorno al Sol, normalmente il Sol sopra il Do centrale.
- La chiave di basso o chiave di Fa, in cui sono visualizzati due punti su entrambi i lati della linea corrispondente al Fa, in genere il Fa sotto il Do centrale.
- La chiave di Do, in cui il centro della parentesi a destra della linea sottile verticale della chiave è posizionata sulla linea che corrisponde al Do, in genere il Do centrale. Quando è posizionata sulla linea centrale del rigo, la chiave di Do è chiamata anche chiave di contralto. Quando è posizionata sulla seconda linea del rigo dall'alto, la chiave di Do è chiamata chiave di tenore.



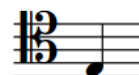
Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di violino



Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di basso



Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di Do (contralto)



Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di Do (tenore)

In Dorico Elements, le note vengono automaticamente posizionate sui righe in conformità con la chiave prevalente.

Le chiavi iniziali all'inizio dei flussi e delle accollature sono visualizzate a dimensione piena, mentre i cambi di chiave a metà accollatura vengono automaticamente ridotti di dimensione.

Molti strumenti in Dorico Elements presentano tipologie diverse che visualizzano delle chiavi alternative per impostazione predefinita. È possibile selezionare il tipo di strumento appropriato dal selettore degli strumenti quando si aggiungono o cambiano gli strumenti.

NOTA

- È possibile selezionare solamente le chiavi che sono state inserite. Non è possibile selezionare le chiavi iniziali all'inizio dei flussi o le chiavi visualizzate automaticamente all'inizio di ciascuna accollatura.
- Per fare in modo che non venga visualizzata alcuna chiave in nessun layout, è necessario inserire una chiave invisibile. È possibile anche nascondere/visualizzare le chiavi in conformità con la trasposizione del layout e all'inizio dei sistemi a rigo singolo.
- Se i cambi di chiave si trovano all'inizio di una nuova accollatura o pagina, viene visualizzata una chiave di precauzione alla fine dell'accollatura precedente. In Dorico Elements, le chiavi visualizzate alla fine di un'accollatura e all'inizio dell'accollatura successiva sono il medesimo elemento e non elementi separati. Non è possibile nascondere le chiavi precauzionali.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 335

[Chiavi con indicatori dell'ottava](#) a pag. 881

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 117

[Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout](#) a pag. 879

[Nascondere/visualizzare le chiavi all'inizio delle accollature](#) a pag. 879

[Indicazioni di tonalità precauzionali](#) a pag. 978

[Tempi in chiave precauzionali](#) a pag. 1343

Visualizzazione delle chiavi dopo gli abbellimenti

Secondo le convenzioni in uso, le chiavi vengono posizionate prima degli abbellimenti, di conseguenza questa è l'impostazione predefinita in Dorico Elements. Tuttavia, in determinate circostanze potrebbe essere necessario posizionare le chiavi tra gli abbellimenti e le note normali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le chiavi che si desidera visualizzare dopo gli abbellimenti. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Chiave > Dopo gli abbellimenti**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le chiavi selezionate vengono posizionate tra le note normali e gli abbellimenti.

NOTA

È possibile reinizializzare la posizione delle chiavi rispetto agli abbellimenti selezionando le chiavi desiderate e scegliendo **Modifica > Notazioni > Chiave > Reinizializza la posizione della chiave**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

ESEMPIO



Chiave di violino prima degli abbellimenti



Chiave di violino dopo gli abbellimenti per l'allineamento con la chiave di basso

Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout


È possibile visualizzare le singole chiavi solamente nei layout che sono ad altezza da concerto o ad altezza trasposta. Ad esempio, a causa delle rispettive trasposizioni, alcuni strumenti richiedono dei cambi di chiave nelle partiture in chiave da concerto per evitare un numero eccessivo di tagli aggiuntivi, ma non necessitano di questi cambi di chiave nelle rispettive parti ad altezza trasposta.

Per impostazione predefinita, tutte le chiavi sono visualizzate in tutti i layout.

SUGGERIMENTO

Molti strumenti in Dorico Elements mostrano chiavi diverse nei layout di partitura completa/personalizzata e nei layout delle parti per impostazione predefinita. È possibile selezionare il tipo di strumento appropriato dal selettore degli strumenti quando si aggiungono o cambiano gli strumenti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le chiavi o i segnali delle chiavi che si desidera nascondere/visualizzare in conformità con la trasposizione del layout. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza per la trasposizione** nel gruppo **Chiavi**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Altezza da concerto**
 - **Altezza trasposta**

RISULTATO

Le chiavi selezionate vengono visualizzate solamente nei layout con il valore di trasposizione corrispondente. Nei layout in cui le chiavi sono nascoste, queste sono indicate da dei segnali. Le chiavi nascoste non hanno alcun effetto sulla spaziatura delle note e del rigo.

LINK CORRELATI

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 180

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 180

[Segnali](#) a pag. 456

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 335

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 117

Nascondere/visualizzare le chiavi all'inizio delle accollature

Per impostazione predefinita, le chiavi sono visualizzate all'inizio di tutte le accollature. È possibile nascondere/visualizzare le chiavi all'inizio dei sistemi a rigo singolo, dalla seconda accollatura in avanti, in maniera indipendente per ciascun flusso.

Nascondere le chiavi nei sistemi a rigo singolo dopo la prima accollatura è una convenzione usata nei lead sheet copiati a mano, generalmente in combinazione con l'operazione di nascondere le indicazioni di tonalità e di visualizzare le stanghette di misura di sistema.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** per aprire le **Opzioni di notazione**.
 2. Nell'elenco dei **Flussi**, selezionare i flussi nei quali si desidera nascondere/visualizzare le chiavi dopo la prima accollatura.
Per impostazione predefinita, quando si apre la finestra di dialogo viene selezionato solamente il flusso corrente. È possibile selezionare altri flussi facendo clic su **Seleziona tutto** nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più flussi, facendo **Shift**-clic sui flussi adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli flussi.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Chiavi**.
 4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Chiavi all'inizio delle accollature che seguono la prima accollatura**:
 - **Visualizza le chiavi**
 - **Nascondi le chiavi**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le chiavi vengono nascoste o visualizzate all'inizio dei sistemi a rigo singolo, dalla seconda accollatura in avanti nei flussi selezionati.

NOTA

Le chiavi sono sempre visualizzate all'inizio delle accollature contenenti più di un rigo.

LINK CORRELATI


[Nascondere/visualizzare le stanghette di misura di sistema nelle accollature a rigo singolo](#) a pag. 794

[Nascondere/visualizzare le indicazioni di tonalità all'inizio delle accollature](#) a pag. 977

Modifica dell'ottava delle chiavi

È possibile modificare lo spostamento di ottava delle singole chiavi. Questo ad esempio per adattare diverse convenzioni di trasposizione per il corno e il clarinetto basso. È possibile modificare le ottave delle chiavi nei layout ad altezza da concerto e ad altezza trasposta in maniera indipendente.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato aperto un layout con la trasposizione necessaria nell'area musicale. Ad esempio, se si desidera modificare l'ottava delle chiavi ad altezza da concerto, è stato aperto un layout per l'altezza da concerto.
- Se si desidera modificare l'ottava delle chiavi iniziali, sono state inserite le chiavi all'inizio di ciascun flusso.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le chiavi di cui si desidera modificare l'ottava. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Spostamento di ottava** nel gruppo **Chiavi**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

L'ottava delle chiavi selezionate viene modificata in tutti i layout con la stessa trasposizione. Ad esempio, il valore **1** sposta le chiavi in su di un'ottava, mentre **-1** le sposta in giù di un'ottava.

L'altezza delle note nei righi delle chiavi selezionate viene regolata automaticamente. Ad esempio, se si sposta una chiave in su di un'ottava, le note dopo la chiave sono visualizzate un'ottava sotto rispetto alla situazione normale senza lo spostamento di ottava.

SUGGERIMENTO

È possibile specificare gli spostamenti di ottava quando si inseriscono le chiavi utilizzando il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento di chiavi e linee di ottava](#) a pag. 336

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 180

[Rispettare/ignorare gli indicatori dell'ottava nelle chiavi](#) a pag. 882

Chiavi con indicatori dell'ottava

Le chiavi con indicatori dell'ottava indicano che le note sono suonate in un registro diverso rispetto a quello annotato. Un indicatore dell'ottava sopra la chiave indica che le note sono suonate più alte di quanto scritto, mentre un indicatore dell'ottava sotto indica che sono suonate più basse.

Di queste chiavi, solamente la chiave di violino 8 sotto è ancora di utilizzo comune per le parti vocali dei tenori.



Tradizionalmente, gli indicatori dell'ottava nelle chiavi venivano utilizzati come promemoria degli strumenti traspositori; tuttavia, nella musica più recente alcuni compositori li utilizzano come alternativa alle linee di ottava per i passaggi estesi. Di conseguenza, Dorico Elements ignora gli indicatori dell'ottava nelle chiavi per impostazione predefinita. Gli strumenti traspositori vengono comunque sempre trasposti automaticamente nella maniera corretta. Ad esempio, le note appartenenti agli ottavini vengono automaticamente annotate un'ottava sotto rispetto alla loro altezza in riproduzione, indipendentemente dal fatto che presentino o meno una chiave con un indicatore dell'ottava. È possibile definire se Dorico Elements rispetta o ignora gli indicatori dell'ottava nelle chiavi in maniera indipendente per ciascun flusso.

LINK CORRELATI

[Strumenti traspositori](#) a pag. 142

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 180

[Linee di ottava](#) a pag. 883

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 335

[Modifica dell'ottava delle chiavi](#) a pag. 880

Rispettare/ignorare gli indicatori dell'ottava nelle chiavi

Tradizionalmente, gli indicatori dell'ottava nelle chiavi venivano utilizzati come promemoria degli strumenti traspositori; tuttavia, nella musica più recente alcuni compositori li utilizzano come alternativa alle linee di ottava per i passaggi estesi. È possibile definire se Dorico Elements rispetta o ignora gli indicatori dell'ottava nelle chiavi in maniera indipendente per ciascun flusso.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** per aprire le **Opzioni di notazione**.
2. Nell'elenco dei **Flussi**, selezionare i flussi nei quali si desidera rispettare/ignorare gli indicatori dell'ottava nelle chiavi.
Per impostazione predefinita, quando si apre la finestra di dialogo viene selezionato solamente il flusso corrente. È possibile selezionare altri flussi facendo clic su **Seleziona tutto** nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più flussi, facendo **Shift**-clic sui flussi adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli flussi.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Chiavi**.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Chiavi con indicatori dell'ottava**:
 - **Ignora l'indicatore dell'ottava**
 - **Rispetta l'indicatore dell'ottava**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La gestione delle chiavi con gli indicatori dell'ottava cambia nei flussi selezionati. Quando gli indicatori dell'ottava sono rispettati, le altezze delle note sui righi con delle chiavi con indicatori dell'ottava vengono regolate automaticamente. Ad esempio, le note con chiavi di violino un'ottava sopra appaiono un'ottava sotto rispetto a quando gli indicatori dell'ottava nelle chiavi vengono ignorati.

LINK CORRELATI

[Strumenti traspositori](#) a pag. 142

[Modifica dell'ottava delle chiavi](#) a pag. 880

Linee di ottava

Le linee di ottava indicano dove le note sono suonate più alte/più basse rispetto a come esse appaiono nella partitura o nella parte. Sono costituite da linee orizzontali tratteggiate o punteggiate con una cifra in corsivo all'inizio. La cifra indica il numero di altezze secondo cui la frase viene modificata, ad esempio 8 per un'ottava e 15 per due ottave.

Le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più alte rispetto a quanto annotato sono posizionate sopra il rigo, mentre le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più basse sono posizionate sotto il rigo.



Una frase in chiave di violino annotata all'altezza normale



La frase in chiave di violino con una linea di un'ottava in su



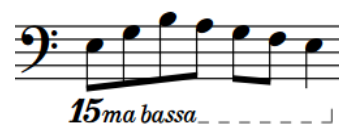
La frase in chiave di violino con una linea di due ottave in su



Una frase in chiave di basso annotata all'altezza normale



La frase in chiave di basso con una linea di un'ottava in giù



La frase in chiave di basso con una linea di due ottave in giù

In Dorico Elements, le altezze vengono regolate automaticamente quando è presente una linea di ottava. Non è necessario modificare il registro delle note entro le linee di ottava.

Le linee di ottava dovrebbero essere orizzontali, per il fatto che possono occupare parecchio spazio in verticale dato che sono generalmente posizionate all'esterno rispetto a tutte le altre notazioni. Esse possono tuttavia essere posizionate all'interno delle legature di portamento e delle parentesi dei gruppi irregolari, nel caso in cui queste ultime hanno lunghezza maggiore rispetto alla linea di ottava.

Le linee di ottava possono proseguire attraverso le interruzioni di accollatura e di pagina. È consuetudine visualizzare nuovamente la cifra all'inizio di ciascuna accollatura come promemoria. Le cifre delle linee di ottava di cortesia sono spesso tra parentesi e il suffisso è facoltativo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 335

[Chiavi con indicatori dell'ottava](#) a pag. 881

[Linee](#) a pag. 1150

Posizione delle linee di ottava

Per impostazione predefinita, le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più alte rispetto a quanto annotato sono posizionate sopra il rigo, mentre le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più basse sono posizionate sotto il rigo.

È possibile spostare le linee di ottava in nuove posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Esse vengono posizionate automaticamente in modo da evitare le collisioni.

Le linee di ottava possono essere spostate a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui esse si applicano.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 335

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468


[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Proprietà dell'indice di posizionamento](#) a pag. 886

Modifica dell'allineamento delle cifre delle linee di ottava rispetto alle note

È possibile definire se il bordo sinistro, centrale o destro delle cifre delle singole linee di ottava è allineato con la prima nota alla quale si applica ciascuna linea di ottava. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di ottava per le quali si desidera modificare l'allineamento delle cifre rispetto alle note. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Allineamento S** nel gruppo **Linee di ottava**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **A sinistra**
 - **Al centro**
 - **A destra**

RISULTATO

L'allineamento delle cifre delle linee di ottava selezionate viene modificato. Se ad esempio si seleziona **A destra**, il bordo destro delle cifre delle linee di ottava selezionate viene allineato con le prime teste di nota alle quali le linee di ottava si applicano. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Modifica della posizione delle cifre delle linee di ottava rispetto alle alterazioni

È possibile definire se le cifre all'inizio delle singole linee di ottava sono posizionate sulle teste di nota o sulle alterazioni. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di ottava per le quali si desidera modificare l'allineamento delle cifre rispetto alle alterazioni. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione S** (posizione sinistra) nel gruppo **Linee di ottava**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Testa di nota**
 - **Alterazione**

RISULTATO

L'allineamento delle cifre delle linee di ottava selezionate viene modificato. Se si seleziona ad esempio **Alterazione**, le cifre delle linee di ottava vengono allineate con l'alterazione sulle prime teste di nota a cui le linee di ottava si applicano. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Linee di ottava in modalità Tipografia

In modalità Tipografia, ciascuna linea di ottava presenta tre maniglie quadrate. Queste maniglie possono essere utilizzate per spostare a livello grafico l'inizio/la fine delle linee di ottava e per allungare/accorciare gli uncini delle linee di ottava.



Una linea di ottava in modalità Tipografia

- La maniglia di inizio sposta l'inizio delle linee di ottava a livello grafico. Questa maniglia può essere spostata verso destra/sinistra. Quando si utilizza la tastiera, la maniglia può essere spostata anche verso l'alto/il basso per spostare l'intera linea di ottava.
- La maniglia di fine superiore sposta l'estremità delle linee di ottava a livello grafico. Questa maniglia può essere spostata verso destra/sinistra.
- La maniglia di fine inferiore modifica la lunghezza dell'uncino. Questa maniglia può essere spostata verso l'alto/il basso.

Se le linee di ottava attraversano delle interruzioni di accollatura e di cornice, è possibile spostarne i segmenti su ciascun lato dell'interruzione in maniera indipendente.

LINK CORRELATI

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438

Proprietà dell'indice di posizionamento

L'indice di posizionamento delle notazioni determina le rispettive posizioni rispetto alle altre notazioni nell'ordine di impilamento verticale, nel caso in cui alle stesse posizioni ritmiche esistono più notazioni.

Nella maggior parte della musica stampata, l'ordine di visualizzazione dei diversi tipi di elementi è sempre coerente. Dorico Elements utilizza delle convenzioni stabilite per determinare automaticamente la posizione e il posizionamento delle notazioni. Quando ad esempio le legature di portamento e le parentesi dei gruppi irregolari si trovano alle stesse posizioni, Dorico Elements ne calcola il posizionamento basandosi sulle relative lunghezze. Se la legatura di portamento è più lunga rispetto alla parentesi del gruppo irregolare, viene posizionata al di fuori di essa; se la legatura di portamento è più corta, viene posizionata all'interno della parentesi del gruppo irregolare.

Tuttavia, le regole che stabiliscono l'ordine e il posizionamento delle articolazioni, delle legature di portamento, dei gruppi irregolari e delle linee di ottava variano di frequente, in base alle rispettive lunghezze e al contesto musicale. Di conseguenza, è possibile ignorare l'ordine automatico e modificare manualmente l'ordine in cui i diversi elementi vengono visualizzati in contesti specifici.

Per consentire questo livello di flessibilità, le legature di portamento, le linee di ottava e i gruppi irregolari presentano tutti le proprietà dell'**Indice di posizionamento** nei rispettivi gruppi del pannello delle proprietà.

NOTA

- Le articolazioni vengono considerate insieme a queste notazioni quando viene calcolato l'ordine di impilamento, ma non presentano alcuna proprietà dell'indice di posizionamento.
- Le tecniche di esecuzione presentano un indice di posizionamento separato che consente di modificare l'ordine verticale reciproco delle tecniche di esecuzione.


Un valore dell'**Indice di posizionamento** pari a **0** posiziona gli elementi più vicino alle note. Più alto è il numero, più l'elemento viene posizionato lontano dalle note nell'ordine di impilamento.

Modifica dell'ordine di impilamento verticale delle linee di ottava

È possibile modificare il posizionamento delle singole linee di ottava rispetto agli altri oggetti nella pila verticale, modificando il valore dell'indice di posizionamento. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Secondo le convenzioni generali, le linee di ottava sono posizionate al di fuori di tutti gli altri oggetti, ma vi sono alcuni casi in cui queste possono andare all'interno di altri oggetti, ad esempio all'interno di una legatura di portamento se essa è di lunghezza maggiore rispetto alla linea di ottava.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le linee di ottava per le quali si desidera modificare il posizionamento nella pila verticale.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Indice di posizionamento** nel gruppo **Linee di ottava**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
0 posiziona gli elementi più vicino alle note. Più alto è il numero, più l'elemento viene posizionato lontano dalle note nell'ordine di impilamento.
-

RISULTATO

Il posizionamento delle linee di ottava selezionate nell'ordine di impilamento verticale viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

[Modifica dell'ordine verticale delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1140

Guide

Le guide sono passaggi di musica visualizzati nelle parti strumentali, suonati da un diverso musicista, generalmente come aiuto per orientare i musicisti prima del loro ingresso o prima di parti soliste successive a un passaggio significativo di pause.

Le guide possono anche essere utilizzate da diversi musicisti come aiuto per coordinarsi o accordarsi, oppure per indicare del materiale che un musicista potrebbe essere chiamato a duplicare.



Una guida in una parte di timpani che visualizza della musica per fagotto

NOTA

In Dorico Elements, non è possibile inserire o modificare le guide. Tuttavia, le guide vengono visualizzate se si importa o si apre un progetto che già le contiene.

Dinamiche

Le dinamiche indicano l'intensità della musica e possono essere combinate con il testo espressivo per fornire una maggiore chiarezza sul modo in cui deve essere eseguita la musica. Le dinamiche possono indicare un cambio immediato di volume o una variazione graduale lungo un arco di tempo specifico.



Una frase con più dinamiche differenti

È possibile aggiungere dei modificatori alle dinamiche, in modo da fornire ai musicisti indicazioni stilistiche insieme alle informazioni sul livello del volume; ad esempio, *f espressivo* indica che un passaggio viene suonato con intensità, ma anche con una certa espressività.

Mentre quasi tutto il testo espressivo è scritto in corsivo, le dinamiche come *f* e *pp* utilizzano un carattere grassetto corsivo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 317

[Posizione delle dinamiche](#) a pag. 890

[Dinamiche progressive](#) a pag. 904

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 900

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 913

[Dinamiche collegate](#) a pag. 915

[Editor delle dinamiche](#) a pag. 693

Tipi di dinamiche

Dorico Elements categorizza le dinamiche in gruppi diversi in base alla loro funzione.

Dinamiche immediate

Le dinamiche immediate si applicano alle note a cui queste sono collegate, fino al successivo segno di dinamica, e indicano un cambio immediato da qualsiasi dinamica precedente. Le dinamiche immediate includono i simboli di dinamica, come ad esempio *pp* o *f*, e i modificatori di dinamica come *subito* o *molto*.

Dinamiche progressive e forcelle di dinamica

Le dinamiche progressive indicano una variazione di volume che avviene in maniera incrementale lungo una durata specifica. Esse vengono generalmente visualizzate sia sotto forma di forcelle di dinamica, che come istruzioni testuali, come ad esempio *cresc.* o *dim.*.

Le dinamiche progressive possono inoltre avere dei modificatori di dinamica che precisano la variazione di volume, come ad esempio *poco*, *molto*, *poco a poco* e *niente*.

In Dorico Elements, una forcella di dinamica può essere visualizzata come una *messa di voce* che mostra una coppia di forcelle di dinamica. In alcuni casi, questo risulta più semplice che avere delle linee separate per ciascuna metà della coppia.

Forza/intensità dell'attacco

Queste dinamiche, come ad esempio *fz* e *sffz*, indicano che una nota ha un attacco più forte rispetto a quanto solitamente atteso per la dinamica, in maniera analoga a un'articolazione di accento.

Dinamiche combinate

Le dinamiche combinate, come ad esempio *fp* o *p-mf*, specificano un improvviso cambio di dinamica.

In Dorico Elements, all'interno della sezione **Dinamiche combinate** del pannello Dinamiche, è possibile creare delle dinamiche combinate personalizzate e controllare l'intensità di ciascuna dinamica della coppia. È possibile ad esempio creare dinamiche come *pppf*, *fff-mp* e *ffffpppp*.

NOTA

Le dinamiche combinate devono includere un livello *f* e un livello *f*.

LINK CORRELATI

[Dinamiche progressive](#) a pag. 904

[Forcelle di dinamica con notazione al niente](#) a pag. 911

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 900

[Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate](#) a pag. 898

[Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'](#) a pag. 902

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando](#) a pag. 899

[Nascondere/visualizzare i separatori delle dinamiche combinate](#) a pag. 898

Posizione delle dinamiche

Per impostazione predefinita, le dinamiche vengono posizionate sotto i righi degli strumenti, dove possono essere lette insieme alle note, e sopra i righi vocali. In tal modo, esse non collidono con i versi posizionati sotto il rigo e restano comunque sufficientemente vicine alle note in modo da poter essere lette contemporaneamente.

Le dinamiche immediate, come ad esempio *pp* o *f*, sono centrate sulla testa di nota a cui si applicano. L'inizio delle dinamiche progressive è centrato sulla testa di nota a partire dalla quale esse hanno inizio, oppure immediatamente dopo una dinamica immediata alla stessa posizione. La fine delle dinamiche progressive è centrata sulla testa di nota dove esse terminano, oppure immediatamente prima di una dinamica immediata alla stessa posizione.

Il posizionamento delle dinamiche rispetto al rigo varia a seconda della loro funzione e del tipo di musicista. Ad esempio, le dinamiche vengono posizionate per impostazione predefinita al di sotto dei righi strumentali e al di sopra dei righi vocali. Questo garantisce che le dinamiche vengano mantenute il più vicino possibile al rigo per una questione di leggibilità, ma che non si trovino tra le teste di nota e i versi nei righi vocali. Per gli strumenti a rigo doppio, come il pianoforte o l'arpa, le dinamiche vengono generalmente posizionate tra i due righi, ma possono essere posizionate sopra e sotto quando ciascun rigo necessita di dinamiche separate.

In generale, le dinamiche non vengono posizionate dentro il rigo, poiché alcune di esse, come ad esempio le forcelle di dinamica, diventano estremamente difficili da leggere. Solitamente non vengono posizionate nemmeno all'interno delle parentesi dei gruppi irregolari. Le dinamiche vengono posizionate esternamente rispetto a notazioni come le legature di portamento, le

quali devono essere mantenute vicino alle teste di nota, ma internamente rispetto alle linee di pedale che possono essere invece posizionate lontano dalle teste di nota e rimanere comunque facilmente comprensibili.

È possibile spostare le dinamiche in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Questi elementi sono posizionati automaticamente per evitare collisioni.

Le dinamiche possono essere spostate a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui esse sono collegate.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 443

[Dinamiche progressive in modalità Tipografia](#) a pag. 904


[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

Modifica della posizione orizzontale delle dinamiche rispetto ai movimenti

È possibile posizionare le singole dinamiche prima o dopo i movimenti. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche per le quali si desidera modificare la posizione rispetto ai movimenti. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione rispetto ai movimenti** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Prima**
 - **Dopo**

RISULTATO

La posizione delle dinamiche selezionate rispetto ai movimenti viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Una dinamica posizionata prima del movimento



Una dinamica posizionata dopo il movimento

LINK CORRELATI

[Cancellazione dello sfondo delle dinamiche](#) a pag. 895


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642




Modifica dell'allineamento delle dinamiche rispetto alle teste di nota

Le dinamiche immediate, come *ff* e *mp*, sono generalmente allineate in orizzontale con il centro ottico delle teste di nota. È comunque possibile modificare l'allineamento orizzontale delle singole dinamiche immediate. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche per le quali si desidera modificare l'allineamento rispetto alle teste di nota. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Allineamento del testo** nel gruppo **Dinamiche**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Allinea il centro ottico con la testa di nota** 
 - **Allineamento a sinistra con la testa di nota** 
 - **Allinea il centro ottico con il lato sinistro della testa di nota** 
-

RISULTATO

L'allineamento delle dinamiche immediate selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Allineamento delle dinamiche

È possibile allineare graficamente su una fila le dinamiche selezionate singolarmente, senza doverle raggruppare o rimuovere da un gruppo. Questo avviene ad esempio nel caso in cui le interruzioni di accollatura nei layout delle parti siano diverse rispetto alla partitura completa e richiedano dunque l'allineamento di parti di diversi gruppi di dinamiche. Questo

vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le dinamiche che si desidera allineare.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Dinamiche > Allinea le dinamiche**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le dinamiche selezionate vengono allineate su una fila con la dinamica all'interno della selezione che si trovava più lontano dal rigo. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 913

Convenzioni generali per il posizionamento delle forcelle di dinamica rispetto alle stanghette di misura

In Dorico Elements, le estremità delle forcelle di dinamica vengono allineate con il bordo sinistro della nota alla loro destra. Questo vale anche per le forcelle di dinamica che si estendono attraverso le stanghette di misura.

Le forcelle di dinamica che terminano sulla prima nota di una misura si estendono oltre la stanghetta di misura precedente nei seguenti casi:

- Se non è presente una dinamica immediata sulla prima nota della misura successiva.
- Se è presente un cambio di tempo in chiave o di indicazione di tonalità in corrispondenza della stanghetta di misura, che aumenta la distanza tra la fine della misura corrente e la prima nota nella nuova misura.

Dorico Elements impedisce che le forcelle di dinamica si sovrappongano alle stanghette di misura per una questione di chiarezza visiva. Tuttavia, ciò significa che la stessa frase dinamica su righe differenti può essere visualizzata in maniera diversa se uno dei righe non presenta un'unione delle stanghette di misura sotto di esso.

The image shows a musical score with three staves. The top staff is in treble clef with a key signature of three flats (B-flat, E-flat, A-flat) and a common time signature. The middle and bottom staves are in bass clef with the same key signature. The score is divided into two measures. The first measure contains a whole note chord in the top staff and eighth notes in the middle and bottom staves. The second measure contains a whole note chord in the top staff, a triplet of eighth notes in the middle staff, and a triplet of eighth notes in the bottom staff. Dynamic markings 'ff' are placed below the notes in the second measure. Measure bars are shown as horizontal lines above the notes in the second measure, and they do not extend beyond the first line of the bottom staff.


Le estremità delle forcelle di dinamica non sono allineate poiché la stanghetta di misura non si estende oltre il rigo inferiore

È possibile consentire/impedire l'attraversamento delle stanghette di misura da parte delle forcelle di dinamica quando queste terminano sulla prima nota nella misura successiva. Se si impedisce l'attraversamento delle stanghette di misura da parte delle forcelle di dinamica, queste avranno la stessa lunghezza su tutti i righi.

Consentire/impedire l'attraversamento delle stanghette di misura da parte delle forcelle di dinamica

È possibile consentire/impedire l'attraversamento delle stanghette di misura da parte delle forcelle di dinamica quando queste terminano sulla prima nota nella misura successiva, in modo che ad esempio tutte le forcelle di dinamica abbiano la stessa lunghezza attraverso più righi che non presentano tutti le unioni delle stanghette di misura. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le forcelle di dinamica per le quali si desidera consentire/impedire l'attraversamento delle stanghette di misura. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Interazione delle stanghette di misura** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Arresta prima**
 - **Continua**

RISULTATO

Per le forcelle di dinamica selezionate viene consentito l'attraversamento delle stanghette di misura quando si seleziona l'opzione **Continua**, mentre non viene consentito quando si seleziona **Arresta prima**. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Mettere tra parentesi le dinamiche

È possibile visualizzare le singole dinamiche tra parentesi, ad esempio per indicare delle dinamiche editoriali che non erano presenti nel manoscritto originale. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche che si intende mettere tra parentesi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tra parentesi** nel gruppo **Dinamiche**.

RISULTATO


Le parentesi vengono visualizzate intorno a ciascuna dinamica selezionata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando **Tra parentesi** si rimuovono le parentesi dalle dinamiche selezionate.

Cancellazione dello sfondo delle dinamiche

È possibile cancellare lo sfondo delle singole dinamiche, ad esempio per fare in modo che rimangano leggibili anche quando incrociano le stanghette di misura. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le dinamiche di cui si vogliono cancellare gli sfondi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Cancella lo sfondo** nel gruppo **Dinamiche**.

RISULTATO

Gli sfondi delle dinamiche selezionate vengono cancellati. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando l'opzione **Cancella lo sfondo**, le dinamiche selezionate ritornano ad avere lo sfondo non cancellato predefinito.

NOTA

Questo non ha effetto sulle forcelle di dinamica, inclusi i gambi attraversati dalle forcelle di dinamica.

ESEMPIO



Dinamica con sfondo non cancellato



Dinamica con sfondo cancellato

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la spaziatura interna tra le dinamiche e ogni lato delle loro aree cancellate.

LINK CORRELATI

[Posizione delle dinamiche](#) a pag. 890

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642


[Modificatori di dinamica](#) a pag. 900

Modifica della cancellazione della spaziatura interna delle dinamiche

È possibile modificare la cancellazione della spaziatura interna delle singole dinamiche, inclusa la variazione della spaziatura interna tra le dinamiche e ciascun bordo delle rispettive aree cancellate, in maniera indipendente. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

La spaziatura interna di cancellazione considera il prefisso/suffisso in maniera separata dalle dinamiche immediate e prende in considerazione anche i tratti ascendenti/discendenti nel testo. Questo può far sì che la spaziatura interna di cancellazione appaia più grande sotto la dinamica, invece che sopra, come accade ad esempio per «espressivo» a causa della «p». In questi casi, è possibile modificare la spaziatura interna del margine interessato per far apparire la spaziatura simmetrica.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le dinamiche di cui si desidera modificare la cancellazione della spaziatura interna.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare individualmente o insieme le proprietà di **Spaziatura interna di cancellazione** nel gruppo **Dinamiche**.
 - **L** modifica la spaziatura tra le dinamiche e il loro lato sinistro.
 - **R** modifica la spaziatura tra le dinamiche e il loro lato destro.
 - **T** modifica la spaziatura tra le dinamiche e il loro lato superiore.
 - **B** modifica la spaziatura tra le dinamiche e il loro lato inferiore.
 3. Modificare i valori nei campi valori.
-

RISULTATO

Valori più elevati aumentano la spaziatura interna, valori più bassi la riducono. Questo ha effetto anche sull'area considerata per l'impedimento delle collisioni. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Modifica dei livelli di dinamica

È possibile modificare i livelli delle dinamiche senza riaprire il riquadro di inserimento delle dinamiche e per più dinamiche contemporaneamente, ad esempio nel caso in cui si desideri aumentare il livello di tutte le dinamiche in una frase.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche di cui si intende modificare i livelli di dinamica.
2. Modificare il livello di dinamica in uno dei modi seguenti:
 - Per aumentare il livello di dinamica, selezionare **Modifica > Notazioni > Dinamiche > Aumenta l'intensità dinamica**.
 - Per ridurre il livello di dinamica, selezionare **Modifica > Notazioni > Dinamiche > Riduci l'intensità dinamica**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Il livello di dinamica delle dinamiche selezionate viene aumentato/ridotto. Ad esempio, aumentando il livello di dinamica di una dinamica *mf*, questa diventa *f*.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per tali opzioni.


LINK CORRELATI

- [Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 317
- [Spostamento dei punti di dinamica](#) a pag. 696
- [Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 441
- [Modificatori di dinamica](#) a pag. 900
- [Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63

Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate

È possibile nascondere/visualizzare le dinamiche immediate come *f* e *pp*, se si desidera ad esempio visualizzare solamente il modificatore della dinamica, come ad esempio «sim.», senza la dinamica immediata che lo accompagna. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche immediate che si intende nascondere o i segnali delle dinamiche immediate da visualizzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare **Nascondi i segni di intensità** nel gruppo **Dinamiche**.

RISULTATO

Le dinamiche immediate selezionate sono nascoste quando è attivata la proprietà **Nascondi i segni di intensità** mentre sono visualizzate quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Se non esistono altre dinamiche in corrispondenza delle rispettive posizioni ritmiche, queste sono indicate da dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 900

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

[Segnali](#) a pag. 456

[Annotazioni](#) a pag. 594


[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 317

Nascondere/visualizzare i separatori delle dinamiche combinate

È possibile nascondere/visualizzare diversi separatori nelle dinamiche combinate a livello individuale. Un esempio è il caso in cui si desideri separare alcune dinamiche *fp* con delle barre. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Per impostazione predefinita, solamente le dinamiche combinate con almeno una dinamica *mezzo* nella coppia, come ad esempio *mf-p*, visualizzano un separatore.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche combinate delle quali si intende nascondere/visualizzare il separatore. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Separatore visualizzato** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
4. Facoltativo: se sono stati visualizzati i separatori, attivare **Separatore** e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Trattino**
 - **Due punti**
 - **Spazio**
 - **Barra**

RISULTATO

I separatori vengono visualizzati quando la casella di controllo **Separatore visualizzato** è attivata, mentre sono nascosti quando è disattivata. Il separatore visualizzato segue la selezione definita per la proprietà **Separatore**. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Tipi di dinamiche](#) a pag. 889

[Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'](#) a pag. 902


Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando

È possibile modificare l'aspetto delle singole dinamiche *rfz* e *sfz*. Questo nel caso in cui ad esempio si desidera che alcune dinamiche *sfz* appaiano come *sf*. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito non si applicano alle dinamiche di forza/intensità dell'attacco con altri livelli di intensità, come ad esempio *sffz*.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche *rfz* e/o *sfz* di cui si intende modificare l'aspetto. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Stile rfz/sfz** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - *sf rf*

- *sfzrfz*

RISULTATO

L'aspetto delle dinamiche *rfz* e/o *sfz* selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Tipi di dinamiche](#) a pag. 889

[Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'](#) a pag. 902

Dinamiche voce-specifiche

Le dinamiche voce-specifiche si applicano solamente a una singola voce su un rigo; questo consente di specificare dinamiche diverse per ciascuna voce nei contesti a voci multiple o per i singoli righi degli strumenti a rigo multiplo. Per impostazione predefinita, le dinamiche si applicano a tutte le voci appartenenti ai singoli strumenti, inclusi gli strumenti a rigo multiplo.

L'inserimento di dinamiche voce-specifiche consente di visualizzare dinamiche diverse per più voci su un rigo, oppure di evidenziare una melodia di voce all'interno di una parte di pianoforte. Le dinamiche voce-specifiche modificano le dinamiche di ciascuna voce in riproduzione in maniera indipendente.

NOTA

- È possibile inserire le dinamiche voce-specifiche solamente quando è attivo il cursore di inserimento, come ad esempio durante l'inserimento delle note. Le dinamiche voce-specifiche si applicano alla voce indicata dal simbolo di nota da un quarto accanto al cursore di inserimento.
- Le dinamiche voce-specifiche agiscono automaticamente sulla riproduzione solamente per i suoni che utilizzano la velocity per controllare le dinamiche. Quando si utilizzano dei dispositivi di riproduzione che controllano le dinamiche in altri modi, come ad esempio tramite i CC, è necessario abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per sentire dinamiche differenti nelle diverse voci per lo stesso strumento.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 317

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 542

[Editor delle dinamiche](#) a pag. 693

[Righi extra](#) a pag. 1279

Modificatori di dinamica

I modificatori aggiungono ulteriori dettagli alle dinamiche rispetto alla semplice indicazione del livello del volume e possono essere di aiuto per un musicista per comprendere come eseguire correttamente una nota o una frase. I modificatori includono le indicazioni *poco a poco*, *molto* e *subito*. Questi sono chiamati anche «testo espressivo».



Modificatori di accompagnamento per le dinamiche immediate e progressive

In Dorico Elements, i modificatori devono accompagnare un livello dinamico, come *p o f*, o una dinamica progressiva.

I modificatori di dinamica possono essere inseriti digitandoli direttamente nel riquadro di inserimento delle dinamiche insieme a una dinamica immediata, oppure facendo clic sulle opzioni disponibili nel pannello Dinamiche. È anche possibile aggiungere dei modificatori di dinamica alle dinamiche esistenti.

È possibile aggiungere i modificatori sia prima che dopo le dinamiche immediate. I modificatori possono inoltre essere visualizzati sia all'interno delle forcelle di dinamica, che sopra/sotto l'inizio delle forcelle stesse.

SUGGERIMENTO

È possibile nascondere le dinamiche immediate se si desidera visualizzare solamente il modificatore.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 317

[Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate](#) a pag. 898

[Aggiunta del testo poco a poco alle dinamiche progressive](#) a pag. 909

[Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'](#) a pag. 902

[Visualizzazione dei modificatori centrati all'interno delle forcelle di dinamica](#) a pag. 903


[Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando](#) a pag. 899

[Visualizzazione delle forcelle di dinamica consecutive come prosecuzione](#) a pag. 906

Aggiunta dei modificatori alle dinamiche esistenti

È possibile aggiungere dei modificatori prima e dopo le dinamiche dopo che queste sono state inserite, ad esempio se si desidera aggiungere l'indicazione «sim.» anziché ripetere le dinamiche su più frasi.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche a cui si intende aggiungere dei modificatori. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Dinamiche**:
 - Per aggiungere dei modificatori prima delle dinamiche, attivare **Prefisso**.
 - Per aggiungere dei modificatori dopo le dinamiche, attivare **Suffisso**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori corrispondente.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo inserito viene aggiunto alle dinamiche selezionate come modificatore. Il testo inserito nel campo **Prefisso** viene visualizzato prima delle dinamiche immediate, mentre il testo inserito nel campo **Suffisso** viene visualizzato dopo le dinamiche immediate.

I modificatori sono visualizzati sotto le forcelle di dinamica posizionate sotto il rigo e sopra le forcelle di dinamica posizionate sopra il rigo e vengono allineati con l'inizio della forcella di dinamica.

Disattivando le proprietà, vengono eliminati i modificatori corrispondenti dalle dinamiche selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se sono stati aggiunti dei modificatori alle forcelle di dinamica, è possibile visualizzarli centrati all'interno delle forcelle di dinamica stesse.

LINK CORRELATI

[Forcelle di dinamica con notazione al niente](#) a pag. 911

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 317


[Visualizzazione dei modificatori centrati all'interno delle forcelle di dinamica](#) a pag. 903

[Aggiunta del testo poco a poco alle dinamiche progressive](#) a pag. 909

Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'

È possibile modificare l'aspetto e/o la posizione dei singoli modificatori *subito*. Un esempio è il caso in cui si desideri visualizzare i modificatori *subito* con la dicitura *sub.* a sinistra delle dinamiche, o le dinamiche *fp sub.* come *sfp*. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche delle quali si desidera modificare l'aspetto e/o la posizione del modificatore *subito*. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Stile del segno dinamico 'Subito'** nel gruppo **Dinamiche** e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - ***subito***
 - ***sub.***
 3. Facoltativo: se sono state selezionate delle dinamiche che includono almeno un simbolo *f*, attivare **Stile del segno dinamico 'Subito forte'** e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - ***sub. f***
 - ***sf***
 4. Attivare **Posizione del segno dinamico 'Subito'** e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **A sinistra**
 - **A destra**
-

RISULTATO

L'aspetto e/o la posizione dei modificatori *subito* selezionati vengono modificati. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando](#) a pag. 899


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Visualizzazione dei modificatori centrati all'interno delle forcelle di dinamica

È possibile visualizzare i modificatori che sono stati aggiunti alle forcelle di dinamica, come ad esempio le indicazioni *poco a poco* o *molto*, centrati sia orizzontalmente che verticalmente all'interno delle forcelle di dinamica stesse. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita, i modificatori sono visualizzati all'inizio delle forcelle di dinamica e sopra o sotto di esse.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le forcelle di dinamica per le quali si intende visualizzare i modificatori centrati all'interno delle stesse. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione del modificatore** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Sopra o sotto**
 - **All'interno**

RISULTATO

I modificatori nelle forcelle di dinamica selezionate appaiono centrati all'interno delle forcelle di dinamica stesse. Essi causano la cancellazione automatica dei rispettivi sfondi, in modo che il testo non collida con le linee delle forcelle di dinamica. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Modificatore (molto) sotto una forcella di dinamica



Modificatore (molto) centrato all'interno della forcella di dinamica

LINK CORRELATI

[Aggiunta dei modificatori alle dinamiche esistenti](#) a pag. 901

[Modifica della cancellazione della spaziatura interna delle dinamiche](#) a pag. 896

[Visualizzazione delle forcelle di dinamica consecutive come prosecuzione](#) a pag. 906

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Dinamiche progressive

Le dinamiche progressive indicano una variazione di volume che avviene in maniera incrementale lungo una durata specifica. Esse vengono generalmente visualizzate sia sotto forma di forcelle di dinamica, che come istruzioni testuali, come ad esempio *cresc.* o *dim.*.

La variazione di volume indicata dalle singole forcelle di dinamica viene definita dalla distanza tra le due linee divergenti in corrispondenza delle rispettive aperture.

Le forcelle di dinamica presentano generalmente un'estremità chiusa e un'estremità aperta. Se la forcella di dinamica attraversa un'interruzione di accollatura o di cornice, l'estremità chiusa appare con un piccolo spazio tra le due linee, in modo che la forcella di dinamica non venga confusa con due forcelle di dinamica separate.

Una coppia di forcelle di dinamica senza una dinamica immediata al centro è chiamata *messa di voce*.

In Dorico Elements, le dinamiche progressive sono visualizzate come forcelle di dinamica per impostazione predefinita. È possibile modificare l'aspetto delle singole dinamiche progressive. Ad esempio, nel caso in cui si desideri visualizzare un crescendo particolarmente lungo utilizzando il testo *cresc.* al posto di una forcella di dinamica.

È possibile visualizzare le dinamiche progressive come segue:

- *cresc.* o *dim.*: testo abbreviato senza linea di continuazione
- *cresc...* o *dim...*: testo abbreviato con una linea di continuazione tratteggiata
- *cre - scen - do* o *di-mi-nuen-do*: l'intera parola distribuita lungo la durata della dinamica progressiva

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 317

[Tipi di dinamiche](#) a pag. 889

[Dinamiche progressive in modalità Tipografia](#) a pag. 904

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche progressive](#) a pag. 905

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Convenzioni generali per il posizionamento delle forcelle di dinamica rispetto alle stanghette di misura](#) a pag. 893

[Visualizzazione delle forcelle di dinamica consecutive come prosecuzione](#) a pag. 906

Dinamiche progressive in modalità Tipografia

In modalità Tipografia, ciascuna forcella di dinamica presenta più maniglie che è possibile spostare per regolare le rispettive posizioni grafiche, lunghezze, inclinazioni e aperture.

- Le maniglie mediane all'inizio/alla fine delle forcelle di dinamica ne modificano le rispettive posizioni di scostamento iniziale/finale. Spostando una maniglia mediana, viene modificata l'inclinazione della forcella di dinamica.
- La coppia di maniglie più esterne all'inizio/alla fine delle forcelle di dinamica regola l'apertura corrispondente. Queste maniglie sono collegate tra loro e una riflette l'altra: ciò significa che

spostando una maniglia viene spostata anche l'altra maniglia dello stesso valore, ma nella direzione opposta. Questo fa in modo che le forcelle di dinamica rimangano simmetriche.



Una forcella di dinamica con la maniglia di inizio centrale selezionata in modalità Tipografia

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare l'apertura delle singole forcelle di dinamica attivando l'opzione **Apertura della forcella di dinamica di apertura** e/o **Apertura della forcella di dinamica di chiusura** nel gruppo **Dinamiche** del pannello delle proprietà.

Aumentando il valore, viene allargata l'apertura corrispondente. Riducendolo, l'apertura corrispondente viene ristretta.

ESEMPIO



Un diminuendo che attraversa un'interruzione di accollatura: l'apertura all'inizio è aperta, mentre alla fine è chiusa. Quest'ultima appare leggermente aperta a indicare che il diminuendo continua dopo l'interruzione di accollatura.



Il diminuendo continua su una nuova accollatura: l'apertura all'inizio è aperta, mentre alla fine è chiusa.


LINK CORRELATI

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

Modifica dell'aspetto delle dinamiche progressive

È possibile modificare l'aspetto delle singole dinamiche progressive, per trasformare ad esempio una forcella di dinamica del crescendo in una coppia di forcelle di dinamica *messa di voce* con due direzioni, oppure per visualizzare un crescendo particolarmente lungo utilizzando il testo «cresc.» anziché una forcella di dinamica. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

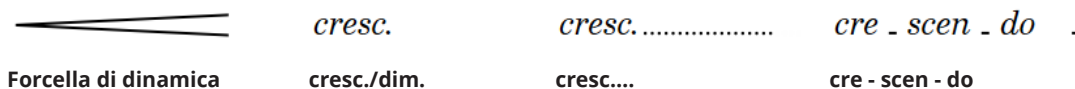
1. Selezionare le dinamiche progressive di cui si intende modificare l'aspetto. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile graduale** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

- **Forcella di dinamica**
 - **cresc./dim.**
 - **cresc...**
 - **cre - scen - do**
4. Facoltativo: personalizzare l'aspetto delle dinamiche progressive selezionate in uno dei modi seguenti, a seconda del rispettivo **Stile graduale**:
- Se è stata selezionata l'opzione **Forcella di dinamica**, attivare **Stile della linea della forcella di dinamica** e scegliere una delle opzioni disponibili.
 - Se è stata selezionata l'opzione **cresc./dim.**, **cresc...** o **cre - scen - do**, attivare **Stile del diminuendo** e scegliere una delle opzioni disponibili dal menu.
 - Se è stata selezionata l'opzione **cresc...**, attivare **Stile della riga di continuazione** e scegliere una delle opzioni disponibili.
5. Facoltativo: per le dinamiche progressive a forcella di dinamica, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo**:
- **Cresc. o dim.**
 - **Messa di voce**
-

RISULTATO

L'aspetto delle dinamiche progressive selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.


ESEMPIO



Visualizzazione delle forcelle di dinamica consecutive come prosecuzione

È possibile visualizzare due o più forcelle di dinamica consecutive aventi la stessa direzione e separate da delle dinamiche immediate, sotto forma di una singola forcella di dinamica che continua attraverso qualsiasi dinamica immediata, a indicare ad esempio una singola lieve variazione di dinamica anziché più cambi separati. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Le forcelle di dinamica vengono raggruppate.
 - È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare almeno una forcella di dinamica in ciascun gruppo che si intende visualizzare come prosecuzione.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Forcella di dinamica visualizzata come prosecuzione** nel gruppo **Dinamiche**.
 3. Attivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Le forcelle di dinamica consecutive aventi la stessa direzione nei gruppi selezionati appaiono come una singola forcella di dinamica continua. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Forcella di dinamica non visualizzata come prosecuzione



Forcella di dinamica visualizzata come prosecuzione

LINK CORRELATI

[Raggruppamento delle dinamiche](#) a pag. 914

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642


Nascondere/visualizzare le estremità svasate sulle forcelle di dinamica

Le estremità svasate vengono solitamente visualizzate al termine della forcella di dinamica del crescendo e indicano che in quel punto vi è un improvviso aumento di volume. È possibile nascondere/visualizzare le estremità svasate su qualsiasi forcella di dinamica.

NOTA

È possibile mostrare estremità svasate solo su forcelle di dinamica con linee continue.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le forcelle di dinamica sulle quali si intende nascondere/visualizzare le estremità svasate. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Estremità svasate** nel gruppo **Dinamiche**.
-

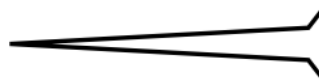
RISULTATO

Un'estremità svasata viene mostrata sulle dinamiche selezionate quando l'opzione **Estremità svasate** è attivata, mentre viene nascosta quando è disattivata.

ESEMPIO



Forcella di dinamica del crescendo con estremità svasate nascoste




Forcella di dinamica del crescendo con estremità svasate visualizzate

Modifica delle dimensioni delle estremità svasate sulle forcelle di dinamica

È possibile modificare l'altezza e la larghezza delle estremità svasate nelle singole forcelle di dinamica. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le forcelle di dinamica svasate per le quali si intende modificare la dimensione dello svasamento.
2. Nel pannello Proprietà, attivare **Dimensione dello svasamento** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Modificare la dimensione della svasatura delle forcelle di dinamica selezionate in uno dei seguenti modi:
 - Per modificare la larghezza delle estremità svasate, cambiare il valore del parametro **L**.
 - Per modificare l'altezza delle estremità svasate, cambiare il valore del parametro **A**.

RISULTATO

La dimensione delle estremità svasate sulle forcelle di dinamica selezionate viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

- L'aumento del valore del parametro **L** allarga le estremità svasate selezionate facendo iniziare prima il rispettivo angolo nella forcella di dinamica; la riduzione del valore restringe le estremità svasate selezionate.
- L'aumento del valore del parametro **A** rende più alte le estremità svasate selezionate; la riduzione del valore invece le rende più basse.
- La modifica dei valori in maniera indipendente l'uno dall'altro cambia l'angolo delle estremità svasate. Ad esempio, l'aumento del valore **W** senza la modifica del valore **H** rende l'angolo più acuto.

LINK CORRELATI

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Aggiunta del testo poco a poco alle dinamiche progressive

È possibile aggiungere del testo *poco a poco* alle dinamiche progressive individuali, dopo che sono state inserite.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche progressive a cui si intende aggiungere il testo *poco a poco*. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Poco a poco** nel gruppo **Dinamiche**.

RISULTATO

L'indicazione *Poco a poco* viene visualizzata immediatamente dopo il testo della dinamica progressiva, sotto le forcelle di dinamica posizionate al di sotto del rigo e sopra le forcelle di dinamica posizionate al di sopra del rigo.

Disattivando l'opzione **Poco a poco**, viene rimosso il testo *poco a poco* dalle dinamiche progressive selezionate.

ESEMPIO



Dinamica progressiva testuale con testo 'poco a poco'



Dinamica progressiva a forcella di dinamica con testo 'poco a poco'

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile visualizzare il testo *poco a poco* centrato all'interno delle forcelle di dinamica.

LINK CORRELATI

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 900

[Visualizzazione dei modificatori centrati all'interno delle forcelle di dinamica](#) a pag. 903

Spaziatura delle dinamiche progressive

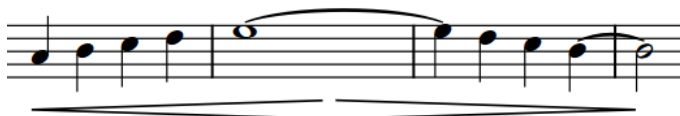
Dorico Elements fa in modo che le forcelle di dinamica siano sempre distinguibili in maniera chiara, assegnando loro una lunghezza minima predefinita. Questo può tuttavia influenzare anche la spaziatura delle note.

La lunghezza minima predefinita per le forcelle di dinamica è pari a tre spazi. Quando le forcelle di dinamica sono più corte rispetto a questo valore, possono essere talvolta confuse con dei segni di accento. Di conseguenza, se si aggiunge una forcella di dinamica a una nota che renderebbe la forcella più corta di tre spazi, la spaziatura della nota viene modificata in modo da garantire che la forcella di dinamica soddisfi la lunghezza minima.

Dinamiche progressive che iniziano/terminano parzialmente attraverso le note

Se l'inizio/la fine di una dinamica progressiva non è collegata a una nota, esistono delle restrizioni su come è possibile spostare la posizione di inizio/fine.

Ad esempio, se si inseriscono due forcelle di dinamica separate da uno spazio nel riquadro di inserimento delle dinamiche, viene creata una coppia di forcelle di dinamica che assomiglia a una *messa di voce* ma che contiene due forcelle di dinamica separate, anziché combinate. Nessuna delle due estremità aperte delle forcelle di dinamica è collegata a una testa di nota specifica e non è possibile spostare il centro della coppia di forcelle di dinamica a livello ritmico. È possibile allungare/accorciare le due forcelle di dinamica come gruppo ma non è possibile allungare/accorciare ciascuna forcella di dinamica singolarmente.



Tuttavia, se nel riquadro di inserimento delle dinamiche sono state inserite due forcelle di dinamica senza uno spazio tra di esse, è possibile spostare il centro della coppia di forcelle di dinamica e ciascuna forcella di dinamica a livello ritmico, ma solo sulle teste di nota. È possibile allungare/accorciare ciascuna forcella di dinamica separatamente, in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente.

È possibile spostare le singole forcelle di dinamica in modalità Tipografia in qualsiasi posizione grafica. Se si inseriscono delle forcelle di dinamica separate da uno spazio nel riquadro di inserimento, è possibile spostarle in modo indipendente, ad esempio per regolare il picco grafico della coppia di forcelle di dinamica. Non è possibile spostare il picco grafico delle forcelle di dinamica *messa di voce*. Lo spostamento a livello grafico delle dinamiche non ne modifica il comportamento in riproduzione.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Spaziatura delle note](#) a pag. 622

Dinamiche progressive troncate dalle dinamiche immediate

Una forcella di dinamica viene automaticamente troncata se una dinamica immediata è posizionata entro il proprio intervallo, prima o dopo l'inserimento della forcella di dinamica stessa.

La forcella di dinamica rimane legata alla propria posizione ritmica originale, anche se appare graficamente più breve. Ciò significa che se la dinamica immediata che ha causato il troncamento viene eliminata, la forcella di dinamica si estende per tutta la propria lunghezza o fino alla successiva dinamica immediata entro il proprio intervallo.

Gli esempi illustrano una forcella di dinamica di crescendo che viene troncata da due dinamiche, ma che si estende per tutta la propria lunghezza quando le due dinamiche vengono eliminate. La linea di collegamento punteggiata mostra il collegamento tra la forcella di dinamica e la posizione ritmica a cui la propria estremità è collegata.



Una forcella di dinamica lunga troncata da una *p*

Dopo l'eliminazione della *p*, la forcella di dinamica viene adesso troncata dalla *f*

L'eliminazione di entrambe le dinamiche immediate permette alla forcella di dinamica di estendersi per la sua intera lunghezza

LINK CORRELATI

[Visualizzazione delle forcelle di dinamica consecutive come prosecuzione](#) a pag. 906

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438

Strumenti con e senza sustain

Le impostazioni di volume per gli strumenti con e senza sustain variano in termini di controllo delle dinamiche progressive.

Strumenti con sustain

Gli strumenti con sustain includono gli archi, i legni e gli ottoni, per il fatto che sono in grado di tenere una nota e controllarne al contempo il volume.

Dorico Elements applica a questi strumenti delle dinamiche progressive durante la riproduzione.

Strumenti senza sustain

Gli strumenti senza sustain, come il piano, l'arpa, la marimba e la maggior parte degli strumenti percussivi, non consentono un ulteriore controllo sulla dinamica delle note dopo che sono state suonate. Per tale ragione, gli strumenti software senza sustain utilizzano spesso la velocity delle note per le dinamiche, poiché questa viene impostata all'inizio della nota.

SUGGERIMENTO

È possibile controllare le impostazioni di ciascuno strumento software nella finestra di dialogo **Expression Map**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 735

Forcelle di dinamica con notazione al niente

I segni di *niente* all'inizio/fine delle dinamiche progressive indicano che la dinamica aumenta da, o diminuisce fino a silenzio.

Questo effetto funziona molto bene con gli archi e le parti cantate con le vocali, ma vi sono delle limitazioni al suo utilizzo. Ad esempio, i cantanti che hanno parti vocali che iniziano con delle consonanti non possono cominciare dal silenzio; analogamente, questo non è possibile per gli strumenti ad ancia o per gli ottoni, per il fatto che è necessaria una certa pressione dell'aria prima che venga emessa una nota.



I segni di *niente* possono essere visualizzati in due modi: come cerchio alla fine di una forcella di dinamica e come testo direttamente prima o dopo la forcella di dinamica. È possibile inserire entrambi i tipi di segno di *niente* in Dorico Elements, utilizzando il riquadro di inserimento delle dinamiche e facendo clic su **niente** nella sezione **Dinamiche progressive** del pannello delle dinamiche.

SUGGERIMENTO

È possibile trasformare le forcelle di dinamica esistenti in forcelle di dinamica con notazione al *niente*, selezionandole e facendo clic su **niente** nella sezione **Dinamiche progressive** del pannello Dinamiche, o attivando l'opzione **Niente** nel gruppo **Dinamiche** del pannello delle proprietà.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 317

[Pannello Dinamiche](#) a pag. 319

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659


[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438

[Visualizzazione delle forcelle di dinamica consecutive come prosecuzione](#) a pag. 906



Modifica dell'aspetto delle forcelle di dinamica con notazione al niente

Le forcelle di dinamica con notazione al *niente* possono essere visualizzate in Dorico Elements in due modi, ed è possibile modificare il modo in cui esse vengono visualizzate in maniera individuale. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le forcelle di dinamica per le quali si intende modificare lo stile del segno *niente*. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile del segno dinamico 'Niente'** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Cerchio sulla forcella di dinamica** 
 - **Testo** 

RISULTATO

Lo stile del segno *niente* delle forcelle di dinamica selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Un *niente* visualizzato come **Cerchio sulla forcella di dinamica**



Un *niente* visualizzato come **Testo**

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Gruppi di dinamiche

I gruppi di dinamiche vengono automaticamente allineati in una fila e possono essere spostati e modificati come un unico gruppo. Quando si spostano le dinamiche immediate all'interno di un gruppo, la lunghezza delle forcelle di dinamica su entrambi i lati viene automaticamente regolata a compensazione.



Un gruppo di dinamiche



Lo stesso gruppo di dinamiche viene regolato a compensazione quando la dinamica centrale si sposta ritmicamente.

Una singola dinamica, immediata o progressiva, viene considerata un gruppo a sé.

Due o più dinamiche vengono automaticamente raggruppate se sono adiacenti in orizzontale sul rigo, se sono state inserite insieme o in sequenza e se si trovano delle dinamiche progressive tra le dinamiche immediate.

Tutte le dinamiche in un gruppo vengono evidenziate quando si seleziona una qualsiasi dinamica nello stesso gruppo.



NOTA

- I gruppi di dinamiche si applicano a livello del progetto, il che significa che non è possibile avere dinamiche raggruppate in un modo in certi layout e in un altro in altri layout. Tuttavia, è possibile allineare graficamente le dinamiche selezionate indipendentemente dai loro gruppi.
- Così come avviene con i gruppi orizzontali di dinamiche, è anche possibile collegare i gruppi di dinamiche verticalmente se si desidera che le stesse dinamiche vengano visualizzate su più righe. Questa funzionalità può essere utile quando più strumenti suonano le stesse dinamiche contemporaneamente e si desidera apportare le stesse modifiche in tutti i

righi, ad esempio spostando il picco di un crescendo su un movimento successivo, oppure trasformando un *f* in un *fff*.

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate](#) a pag. 915

[Allineamento delle dinamiche](#) a pag. 892

Raggruppamento delle dinamiche

È possibile raggruppare manualmente le dinamiche che non sono state raggruppate automaticamente al momento del loro inserimento. Le dinamiche raggruppate vengono automaticamente allineate in una fila e possono essere spostate e modificate come un unico gruppo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende raggruppare.
 2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Dinamiche > Raggruppa le dinamiche**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Le dinamiche selezionate vengono raggruppate. Se la prima dinamica nel gruppo è collegata ad altri righi, tutte le dinamiche nel gruppo vengono aggiunte a questi righi. Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate](#) a pag. 915

Annullamento del raggruppamento delle dinamiche e rimozione delle dinamiche dai gruppi

È possibile separare le dinamiche in modo che tutte le dinamiche nel gruppo diventino indipendenti tra loro. È anche possibile rimuovere dai gruppi solamente le dinamiche selezionate, lasciando nel gruppo le altre dinamiche.

Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche per le quali si desidera annullare il raggruppamento o che si intende rimuovere dai gruppi.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per annullare il raggruppamento di tutte le dinamiche nei gruppi selezionati, scegliere l'opzione **Modifica > Notazioni > Dinamiche > Annulla il raggruppamento delle dinamiche**.
 - Per rimuovere solamente le dinamiche selezionate dai rispettivi gruppi, selezionare **Modifica > Notazioni > Dinamiche > Rimuovi dal gruppo**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

Dinamiche collegate

Le dinamiche identiche che si trovano alla stessa posizione ritmica su più righe possono essere collegate tra loro. Questo avviene automaticamente quando si copiano e incollano le dinamiche tra righe diversi.

Se si seleziona una dinamica in un gruppo collegato, tutte le altre dinamiche nel gruppo vengono evidenziate. Se una dinamica collegata viene spostata in una nuova posizione ritmica, si spostano tutte le dinamiche collegate.



Due dinamiche collegate con solo la dinamica in cima selezionata



Spostando solo la dinamica in cima del gruppo collegato, vengono spostate automaticamente le altre dinamiche in modo da corrispondere alla rispettiva nuova posizione.

Analogamente, se si modifica una dinamica collegata, ad esempio da *p* a *mf*, vengono modificate anche tutte le dinamiche a essa collegate. Se si raggruppano altre dinamiche a una delle dinamiche collegate, ad esempio una forcella di dinamica, la forcella di dinamica viene aggiunta alla stessa posizione in tutti i righe collegate.

Se un rigo presenta un'altra dinamica immediata prima della fine della forcella di dinamica, la forcella di dinamica viene automaticamente troncata. Se si elimina questa dinamica, la forcella di dinamica si estende automaticamente fino alla dinamica immediata successiva o per la propria intera lunghezza, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.



Due righe con dinamiche collegate, dove però il rigo inferiore presenta un'altra dinamica immediata che tronca la forcella di dinamica.



Se si elimina il segno **mf** alla fine della prima misura nel secondo rigo, la forcella di dinamica si estende fino a coincidere con l'intervallo del rigo superiore.

NOTA

- Se si eliminano solo alcune dinamiche da un gruppo che è collegato ad altri righe, tali dinamiche vengono eliminate anche dai righe collegati. Se si elimina un intero gruppo di dinamiche da un rigo, ciò non influirà sulle dinamiche collegate su altri righe.
- Così come per le dinamiche collegate in verticale, è possibile raggruppare anche le dinamiche in orizzontale. Le dinamiche vengono in tal modo automaticamente allineate in una fila ed è possibile spostarle e modificarle come gruppo.

- Il collegamento o lo scollegamento delle dinamiche si applica a livello di progetto, il che significa che non è possibile avere dinamiche collegate in un modo in alcuni layout e in un altro modo in altri layout.
-

LINK CORRELATI

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 913

[Legature di portamento collegate](#) a pag. 1252

[Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio](#) a pag. 467

Collegamento delle dinamiche

Quando si copiano e si incollano delle dinamiche identiche alla stessa posizione ritmica su altri righi, queste dinamiche vengono collegate tra loro automaticamente. È anche possibile collegare manualmente le dinamiche e i gruppi di dinamiche che non vengono automaticamente collegati, in modo da poterli modificare contemporaneamente.

NOTA

I gruppi di dinamiche devono essere gli stessi per poter essere collegati. È possibile ad esempio collegare due dinamiche *p* se nessuna delle due fa parte di un gruppo, ma non è possibile collegarle se una di esse è raggruppata con una forcina di dinamica.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende collegare.
 2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Dinamiche > Collega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Le dinamiche selezionate sono collegate fra loro. Se in seguito una di tali dinamiche venisse modificata, tutte le dinamiche collegate verrebbero cambiate per corrispondere. Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

LINK CORRELATI

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 913

[Copia e incollaggio delle note e degli elementi](#) a pag. 465

Scollegamento delle dinamiche

È possibile scollegare le dinamiche, incluse quelle che sono state in precedenza collegate automaticamente. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri allungare/accorciare le dinamiche progressive in maniera indipendente l'una dall'altra.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una dinamica in ciascun gruppo collegato che si intende scollegare.
 2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Dinamiche > Scollega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Tutte le dinamiche nei gruppi collegati vengono scollegate. Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

LINK CORRELATI

[Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio](#) a pag. 467

Expression map VST per i tipi di volume

Se si sta utilizzando una libreria di suoni di terze parti, potrebbe essere necessario cambiare o modificare l'expression map per fare in modo che gli strumenti rispondano alle dinamiche progressive. In caso contrario, la libreria di suoni utilizza per impostazione predefinita la velocity.

L'impostazione dell'expression map per le dinamiche dipende da come è configurato lo strumento. Per maggiori informazioni, fare riferimento alla documentazione fornita con la libreria di suoni.

Dorico Elements offre le seguenti expression map predefinite:

- **Dinamiche CC11** per dinamiche prodotte modificando il livello di espressione del canale MIDI
- **Dinamiche della modulation wheel:** dinamiche prodotte modificando il controller MIDI 1

SUGGERIMENTO

È possibile modificare le expression map nella finestra di dialogo **Expression map**.

Basso figurato

Il basso figurato è un'abbreviazione che utilizza delle figure per specificare l'armonia sopra le note di basso annotate. È particolarmente comune nella musica barocca e nella prima musica classica, oltre che nelle parti degli strumenti di accompagnamento, come i clavicembali e le viole.

Il basso figurato indica ai musicisti l'armonia prevista, lasciando però spazio all'interpretazione, come le frasi arpeggiate improvvisate utilizzando le note degli accordi.

Le figure utilizzano una combinazione di numeri arabi, alterazioni e linee di continuazione orizzontali per specificare sia gli intervalli sopra la nota di basso che costituiscono l'accordo, che la relativa durata. Esse visualizzano ad esempio dove le sospensioni risolvono o quando la nota di basso cambia ma l'accordo rimane lo stesso.

Le indicazioni *Tasto solo* informano i musicisti che le sezioni dovrebbero essere eseguite senza armonia.



Una parte di basso continuo con il basso figurato sotto il rigo

In Dorico Elements, il basso figurato esiste a livello globale nelle posizioni ritmiche corrispondenti per impostazione predefinita, poiché la maggior parte della musica che include il basso figurato è tonale, cioè i musicisti suonano note dello stesso accordo. Di conseguenza, è sufficiente inserire le figure una sola volta, ma queste possono essere visualizzate sopra più righe o nessun rigo secondo necessità, e le figure si aggiornano automaticamente a seconda delle note su ciascun rigo. Tuttavia, in determinate circostanze è necessario specificare accordi differenti per i diversi musicisti in corrispondenza della stessa posizione ritmica. In questi casi, è possibile inserire un basso figurato locale.

Dorico Elements calcola e salva le altezze sottintese dalle figure inserite, in relazione alla nota più bassa in quella posizione ritmica. Questa comprensione semantica dell'armonia sottintesa dalle figure consente a Dorico Elements di aggiornare le figure visualizzate su righe diversi e nel caso in cui si traspone o si modifica l'altezza delle note.

Quando si traspone della musica che include un basso figurato, Dorico Elements traspone di conseguenza anche le figure.

Il basso figurato in Dorico Elements utilizza un carattere in numeri romani in grassetto per impostazione predefinita.

È possibile nascondere o visualizzare il basso figurato in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout e solamente sopra i righe di specifici musicisti. È anche possibile definire se il basso figurato appare per impostazione predefinita sopra o sotto i righe in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Le figure sono visualizzate come segnali se Dorico Elements normalmente non visualizza le figure (come gli intervalli di terza) o se non è in grado di identificare la rispettiva nota di basso (ad esempio su una pausa).

NOTA

Il basso figurato non include ancora le notazioni comunemente utilizzate per l'analisi armonica, come i numeri romani. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

- [Inserimento del basso figurato](#) a pag. 403
- [Linee di continuazione del basso figurato](#) a pag. 922
- [Visualizzazione del basso figurato sulle pause](#) a pag. 920
- [Visualizzazione di parentesi singole sul basso figurato](#) a pag. 921
- [Modifica del posizionamento rispetto al rigo del basso figurato](#) a pag. 927
- [Aspetto del basso figurato](#) a pag. 929

Nascondere/visualizzare il basso figurato nei layout

È possibile nascondere/visualizzare il basso figurato in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout e solamente sopra i righi di specifici musicisti. Il basso figurato può essere ad esempio visualizzato nei layout di partitura completa e nei layout delle parti di basso, ma nascosto nei layout di altre parti.

Qualsiasi musicista sul cui rigo viene inserito un basso figurato viene automaticamente impostato in modo da visualizzare il basso figurato nel layout corrente.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare il basso figurato.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
 4. Nella sezione **Basso figurato**, attivare/disattivare ciascun musicista sopra/sotto il quale si desidera visualizzare il basso figurato.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Il basso figurato viene visualizzato sopra/sotto tutti gli strumenti appartenenti ai musicisti corrispondenti nei layout selezionati quando le rispettive caselle di controllo sono attivate, mentre viene nascosto quando sono disattivate. Il basso figurato viene nascosto completamente quando non sono attivate le caselle di controllo.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo del basso figurato.
- È possibile nascondere le figure di basso figurato in maniera individuale nei layout in cui il basso figurato è visualizzato.

LINK CORRELATI


- [Modifica del posizionamento rispetto al rigo del basso figurato](#) a pag. 927

[Linee di continuazione del basso figurato](#) a pag. 922

Nascondere/visualizzare le figure di basso figurato a livello individuale

È possibile nascondere/visualizzare le singole figure di basso figurato nei layout in cui la visualizzazione del basso figurato è attivata. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Non è invece possibile visualizzare le singole figure nei layout in cui non è attivata la visualizzazione del basso figurato.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le figure di basso figurato che si intende nascondere o i segnali delle figure da visualizzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare **Nascosto** nel gruppo **Basso figurato**.

RISULTATO

Le figure di basso figurato selezionate sono nascoste quando è attivata la proprietà **Nascosto** mentre sono visualizzate quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

In corrispondenza della posizione di ciascuna figura nascosta vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

- È possibile visualizzare/nascondere i segnali del basso figurato selezionando **Visualizzazione > Segnali > Basso figurato**.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/Visualizza l'elemento** che si applica ai simboli di accordo, alle tecniche di esecuzione, al basso figurato, agli elementi di testo e ai tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 456

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642


[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63

[Annotazioni](#) a pag. 594

Visualizzazione del basso figurato sulle pause

Per impostazione predefinita, il basso figurato è nascosto sulle pause poiché le figure tipicamente indicano l'armonia in relazione a una nota di basso. È possibile visualizzare il basso figurato sulle singole pause, ad esempio se l'armonia cambia mentre il basso è in pausa. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È stato inserito un basso figurato alla posizione delle pause.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le pause sulle quali si desidera visualizzare il basso figurato. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza il basso figurato** nel gruppo **Note e pause**.

RISULTATO

Il basso figurato viene visualizzato sulle pause selezionate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando **Visualizza il basso figurato**, il basso figurato viene nuovamente nascosto sulle pause selezionate.


LINK CORRELATI

[Inserimento del basso figurato](#) a pag. 403

Visualizzazione di parentesi singole sul basso figurato

È possibile visualizzare solamente una singola parentesi destra o sinistra sulle singole figure di basso figurato tra parentesi. Questo ad esempio nel caso in cui si desidera indicare che tutte le figure tra due figure racchiuse tra parentesi sono facoltative. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Sono state inserite le figure di basso figurato con le parentesi.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

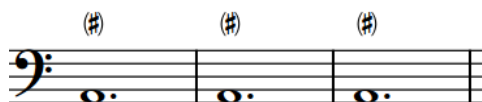
PROCEDIMENTO

1. Selezionare le cifre racchiuse tra parentesi sulle quali si desidera visualizzare una singola parentesi quadra. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare **Nascondi singola parentesi** nel gruppo **Basso figurato**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Inizio**
 - **Fine**

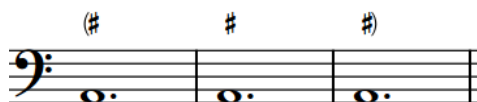
RISULTATO

Le parentesi vengono nascoste sul lato corrispondente delle figure selezionate, lasciando una parentesi singola sull'altro lato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Parentesi visualizzate su entrambi i lati di tutte le figure



Parentesi visualizzate solamente all'inizio della prima figura e alla fine dell'ultima figura

LINK CORRELATI

[Inserimento del basso figurato](#) a pag. 403

[Visualizzazione delle parentesi sulle linee di continuazione del basso figurato](#) a pag. 925

[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 1019

[Visualizzazione delle parentesi intorno a una/tutte le teste di nota nelle catene di legature](#) a pag. 1022

Linee di continuazione del basso figurato

Le linee di continuazione del basso figurato indicano che gli accordi rimangono gli stessi cambiando le note nel basso.

Per impostazione predefinita, Dorico Elements visualizza le linee di continuazione per le figure che presentano una durata, ma nasconde le linee tra le sospensioni e le risoluzioni o dopo le risoluzioni. È possibile nascondere/visualizzare le linee di continuazione e di sospensione per le singole figure della sospensione.



Figura (selezionata) senza durata

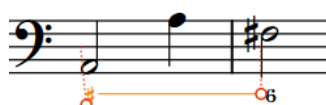


Figura (selezionata) con durata e linea di continuazione

SUGGERIMENTO

È possibile spostare le figure a livello grafico in modalità *Tipografia*, compresa la modifica della lunghezza grafica delle linee di tenuta.

LINK CORRELATI

[Basso figurato in modalità Tipografia](#) a pag. 926


[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Abbellimenti](#) a pag. 960

Nascondere/visualizzare le linee di continuazione/sospensione del basso figurato

È possibile nascondere/visualizzare le linee di sospensione tra le figure della sospensione e della risoluzione e le linee di continuazione dopo le figure della risoluzione, in maniera indipendente l'una dall'altra.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

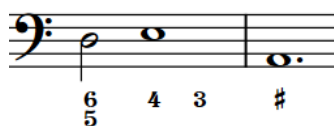
PROCEDIMENTO

1. Selezionare le sospensioni del basso figurato delle quali si desidera nascondere/visualizzare le linee di continuazione/sospensione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Basso figurato**:
 - **Linea tra sospensione e risoluzione**
 - **Continua la linea dopo la risoluzione**
3. Attivare/disattivare le caselle di controllo corrispondenti.

RISULTATO

Le linee di continuazione vengono visualizzate tra le figure delle sospensioni e delle risoluzioni e/o dopo le risoluzioni nelle sospensioni del basso figurato selezionate quando sono attivate le caselle di controllo corrispondenti, mentre vengono nascoste quando le caselle di controllo sono disattivate.

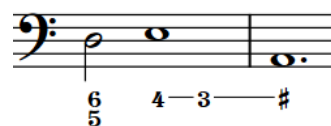
ESEMPIO



Linee di sospensione e di continuazione entrambe nascoste



Linea di sospensione tra sospensione e risoluzione visualizzata



Linea di sospensione tra sospensione e risoluzione e linea di continuazione dopo la risoluzione, entrambe visualizzate

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659


[Visualizzazione del basso figurato sulle pause](#) a pag. 920

Allungamento/accorciamento delle linee di tenuta del basso figurato

È possibile modificare la durata delle figure di basso figurato dopo che sono state inserite; questo modifica la lunghezza delle relative linee di tenuta. L'allungamento di una figura che era stata inserita senza una durata conferisce alla figura stessa una durata e visualizza una linea di

tenuta. È anche possibile modificare le posizioni finali delle linee di tenuta del basso figurato rispetto alle note.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le figure di basso figurato che si intende allungare/accorciare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Durata** nel gruppo **Basso figurato**.
3. Per allungare/accorciare le figure di basso figurato selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per allungarle, aumentare il valore nel campo valori a sinistra.
 - Per accorciarle, ridurre il valore nel campo valori a sinistra.
 - Per spostarne l'estremità verso sinistra su un abbellimento alla posizione ritmica impostata mediante il campo valori a sinistra, ridurre il valore nel campo valori a destra.

SUGGERIMENTO

1 rappresenta una nota da un quarto.

-
4. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per posizionare l'estremità delle linee di tenuta a destra delle teste di nota e attraverso gli abbellimenti, attivare l'opzione **Traccia la linea attraverso le cifre alla fine**.
 - Per posizionare le estremità delle linee di tenuta a sinistra delle teste di nota e prima degli abbellimenti, disattivare l'opzione **Traccia la linea attraverso le cifre alla fine**.

RISULTATO

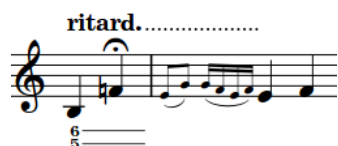
La durata delle figure di basso figurato selezionate e la lunghezza delle rispettive linee di tenuta viene modificata.

SUGGERIMENTO

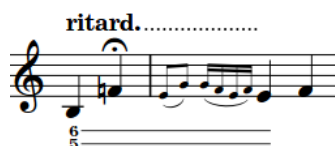
È anche possibile allungare/accorciare le figure di basso figurato in maniera analoga agli altri elementi.

ESEMPIO

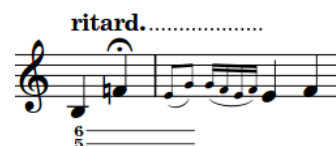
Questi esempi hanno tutti una durata complessiva di una metà; ciò significa che è inserito il valore **2** nel campo valori a sinistra.



Opzione **Traccia la linea attraverso le cifre alla fine** disattivata



Opzione **Traccia la linea attraverso le cifre alla fine** attivata



Valore **-1 1/4** inserito nel campo valori sulla destra e opzione **Traccia la linea attraverso le cifre alla fine** attivata

LINK CORRELATI


[Basso figurato in modalità Tipografia](#) a pag. 926

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438

Visualizzazione delle parentesi sulle linee di continuazione del basso figurato

È possibile visualizzare le parentesi sulle singole linee di continuazione e di sospensione del basso figurato, ad esempio per indicare delle linee di continuazione editoriali.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di continuazione/sospensione del basso figurato sulle quali si desidera visualizzare le parentesi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà, singolarmente o insieme come è più appropriato per la propria selezione, all'interno del gruppo **Basso figurato**:
 - **Linee di sosp. delle parentesi**
 - **Linee di continuazione delle parentesi**
3. Selezionare una delle seguenti opzioni da ciascun menu:
 - **Entrambe le estremità**
 - **Inizio**
 - **Fine**

RISULTATO

Le parentesi vengono visualizzate alle estremità corrispondenti delle linee di continuazione/sospensione del basso figurato selezionate.

ESEMPIO



Parentesi a **Entrambe le estremità** sulle linee di continuazione



Parentesi quadre di **Inizio** sulle linee di sospensione e parentesi quadre di **Fine** sulle linee di continuazione

LINK CORRELATI

- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48
- [Pannello delle proprietà](#) a pag. 659
- [Inserimento del basso figurato](#) a pag. 403
- [Riquadro di inserimento del basso figurato](#) a pag. 405

Posizione del basso figurato

Il basso figurato viene automaticamente organizzato nel numero di file necessarie, in maniera indipendente in ciascuna accollatura. Per impostazione predefinita, le file sono allineate in cima quando il basso figurato si trova sotto il rigo e in fondo quando si trova sopra il rigo, per ridurre al minimo la distanza tra il basso figurato e il rigo.

La posizione verticale del basso figurato è determinata dai righi sopra i quali ne è impostata la visualizzazione e dalle impostazioni specifiche per i singoli layout relative al suo posizionamento rispetto al rigo.

È possibile spostare le singole figure di basso figurato in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Esse vengono posizionate automaticamente in modo da evitare le collisioni. Ciò comprende anche la crenatura di Dorico Elements, che si applica sull'intera accollatura per garantire la piena leggibilità di tutte le figure e le alterazioni.

Le figure e le linee di continuazione possono essere spostate a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui esse si applicano.

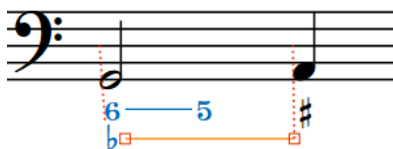
LINK CORRELATI

- [Nascondere/visualizzare il basso figurato nei layout](#) a pag. 919
- [Nascondere/visualizzare le linee di continuazione/sospensione del basso figurato](#) a pag. 923
- [Allungamento/accorciamento delle linee di tenuta del basso figurato](#) a pag. 923
- [Spostamento delle risoluzioni del basso figurato](#) a pag. 928
- [Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468
- [Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

Basso figurato in modalità Tipografia

In modalità Tipografia, ciascuna linea di continuazione del basso figurato presenta due maniglie quadrate, una all'inizio e una alla fine. È possibile spostare queste maniglie per regolare la posizione grafica e la lunghezza delle linee di continuazione del basso figurato.

È inoltre possibile spostare intere linee di continuazione del basso figurato a livello grafico.



Maniglie in una linea di continuazione in modalità Tipografia

Se si spostano delle figure con linee di continuazione, vengono spostati entrambi gli elementi. Se si spostano le linee di continuazione o le relative maniglie, le linee di continuazione vengono spostate in maniera indipendente dalla figura. Dorico Elements allunga automaticamente le linee di continuazione tra le sospensioni e le risoluzioni quando si spostano le figure delle risoluzioni.

NOTA

- Una singola figura include tutti i numeri in quella posizione. Non è possibile ad esempio selezionare e spostare il **6** in una figura **6,4** in maniera indipendente dal **4**.
- Se si desidera spostare le maniglie all'inizio/alla fine delle linee di continuazione del basso figurato per modificarne la lunghezza, si consiglia anzitutto di allungare/accorciare le linee di continuazione a livello ritmico prima di rifinirne la lunghezza grafica.
- Più proprietà differenti nel gruppo **Basso figurato** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta la figura, la linea di continuazione o la maniglia della linea di continuazione corrispondente.
 - L'opzione **Scostamento della figura principale** sposta le figure. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.
 - L'opzione **Scostamento della risoluzione** sposta la figura della risoluzione nelle sospensioni. Il parametro **X** la sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** la sposta in verticale.
 - **Scostamento della linea [n]** sposta le maniglie di inizio e di fine delle linee di continuazione nella fila del basso figurato corrispondente in orizzontale. **S** sposta le maniglie di inizio (sinistra), **D** sposta le maniglie di fine (destra).
 - L'opzione **Scostamento Y della linea [n]** sposta intere linee di continuazione nella fila del basso figurato corrispondente in verticale.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le linee di continuazione/sospensione del basso figurato](#) a pag. 923

Modifica del posizionamento rispetto al rigo del basso figurato

È possibile modificare il posizionamento predefinito rispetto al rigo di tutte le figure di basso figurato in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo del basso figurato.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.

- Nella sezione **Basso figurato**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento predefinito**:
 - **Sopra il rigo**
 - **Sotto il rigo**
 - Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Il posizionamento predefinito rispetto al rigo di tutte le figure di basso figurato nei layout selezionati viene modificato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo delle singole figure di basso figurato, selezionandole e premendo **F**. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Basso figurato sotto il rigo



Basso figurato sopra il rigo

LINK CORRELATI


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Spostamento delle risoluzioni del basso figurato

È possibile spostare le figure della risoluzione a livello ritmico, senza che ciò abbia effetto sulla posizione della figura di sospensione o sulla durata complessiva della sospensione del basso figurato, ad esempio nel caso in cui si desideri che una sospensione risolva su una nota diversa.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

- Selezionare le figure della risoluzione che si desidera spostare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
- Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Pos. della risoluzione** nel gruppo **Basso figurato**.
- Spostare le figure della risoluzione selezionate in uno dei seguenti modi:
 - Per spostarle verso destra, aumentare il valore nel campo valori a sinistra.
 - Per spostarle verso sinistra, ridurre il valore nel campo valori a sinistra.

- Per spostarle verso sinistra su degli abbellimenti alla posizione ritmica impostata dal campo valori a sinistra, ridurre il valore nel campo valori a destra.

SUGGERIMENTO

1 rappresenta una nota da un quarto.

RISULTATO

Le figure della risoluzione selezionate vengono spostate a livello ritmico.

SUGGERIMENTO

In modalità Scrittura, è anche possibile fare clic e trascinare le maniglie della figura della risoluzione verso destra/sinistra, in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente.

ESEMPIO

Ad esempio, digitando **1** nel campo valori a sinistra e **-1/2** nel campo valori a destra, si spostano le figure della risoluzione di una nota da un quarto a destra delle figure di sospensione e al primo di due abbellimenti da un sedicesimo in quella posizione ritmica.



LINK CORRELATI

[Linee di continuazione del basso figurato](#) a pag. 922

[Basso figurato in modalità Tipografia](#) a pag. 926

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468

[Modifica della risoluzione della griglia ritmica](#) a pag. 218

[Inserimento del basso figurato](#) a pag. 403

Aspetto del basso figurato

L'aspetto delle singole figure è determinato dalle impostazioni predefinite in Dorico Elements o dall'immissione digitata nel riquadro di inserimento, in base al fatto che Dorico Elements sia stato o meno istruito affinché segua letteralmente l'inserimento di ciascuna figura.

Quando si inserisce il basso figurato, Dorico Elements interpreta per impostazione predefinita le immissioni digitate e applica ad esse le impostazioni predefinite relative all'aspetto del basso figurato. È possibile specificare che Dorico Elements debba seguire esattamente le immissioni digitate per le singole figure, ad esempio nel caso in cui si stia riproducendo un brano musicale e si conosce esattamente in anticipo l'aspetto che devono avere le figure.

È possibile reinizializzare le singole figure inserite con l'impostazione di inserimento del basso figurato **Segui l'inserimento letteralmente**, in modo che queste seguano le impostazioni predefinite; può inoltre essere fissato l'aspetto corrente delle singole figure.

Il basso figurato in Dorico Elements utilizza un carattere in numeri romani in grassetto per impostazione predefinita.

Le figure sono visualizzate come segnali se Dorico Elements normalmente non visualizza le figure (come gli intervalli di terza) o se non è in grado di identificare la rispettiva nota di basso (ad esempio su una pausa).

LINK CORRELATI

[Inserimento del basso figurato](#) a pag. 403

[Linee di continuazione del basso figurato](#) a pag. 922

[Visualizzazione del basso figurato sulle pause](#) a pag. 920

[Visualizzazione di parentesi singole sul basso figurato](#) a pag. 921

[Semplificazione degli intervalli composti del basso figurato](#) a pag. 930


[Fissaggio dell'aspetto corrente del basso figurato](#) a pag. 930

[Reinizializzazione del basso figurato](#) a pag. 931

Semplificazione degli intervalli composti del basso figurato

È possibile semplificare gli intervalli composti nelle singole figure di basso figurato, cioè le figure da 9 in su. Alcune edizioni musicali preferiscono semplificare gli intervalli composti, in modo che le figure riflettano la prima ottava e siano visualizzate fuori ordine nella pila.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le figure di basso figurato composte che si intende semplificare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Visualizza gli intervalli composti come intervalli semplici** nel gruppo **Basso figurato**.

RISULTATO

Le figure composte selezionate vengono semplificate. Disattivando la proprietà, le figure selezionate ritornano alla rispettiva ottava predefinita.

ESEMPIO

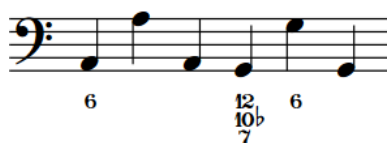


Figure con intervalli composti



Figure con intervalli composti semplificati

LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659

Fissaggio dell'aspetto corrente del basso figurato

È possibile fissare l'aspetto corrente delle singole figure di basso figurato, ad esempio se queste sono state inserite con l'impostazione **Segui le opzioni tipografiche** attivata, ma si desidera

mantenerne l'aspetto attuale, indipendentemente dalle modifiche future che dovessero essere apportate alle opzioni tipografiche relative al basso figurato.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le figure di basso figurato delle quali si desidera fissare l'aspetto corrente. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Basso figurato > Forza l'aspetto corrente**.

RISULTATO

L'aspetto corrente delle figure selezionate viene fissato, di conseguenza, queste non vengono influenzate da eventuali modifiche future alle opzioni tipografiche relative al basso figurato.

NOTA

- Non è possibile accedere alla finestra di dialogo **Opzioni tipografiche** in Dorico Elements, essendo disponibile solamente in Dorico Pro. Tuttavia, il fissaggio delle figure fa in modo che l'aspetto venga mantenuto se si condivide il progetto con altri utenti che dovessero successivamente modificare le opzioni tipografiche relative al basso figurato.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Forza l'aspetto corrente**.

Reinizializzazione del basso figurato

È possibile reinizializzare le singole figure di basso figurato, ad esempio nel caso in cui queste siano state inserite con l'impostazione di inserimento del basso figurato **Segui l'inserimento letteralmente** attivata. La reinizializzazione delle figure segue le impostazioni predefinite in Dorico Elements.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le figure di basso figurato che si intende reinizializzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Basso figurato > Reinizializza il basso figurato**.

RISULTATO

Le figure di basso figurato selezionate vengono reinizializzate in modo da seguire le impostazioni predefinite. Questo può influenzarne l'aspetto e la durata della sospensione.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Reinizializza il basso figurato**.

LINK CORRELATI

[Inserimento del basso figurato](#) a pag. 403

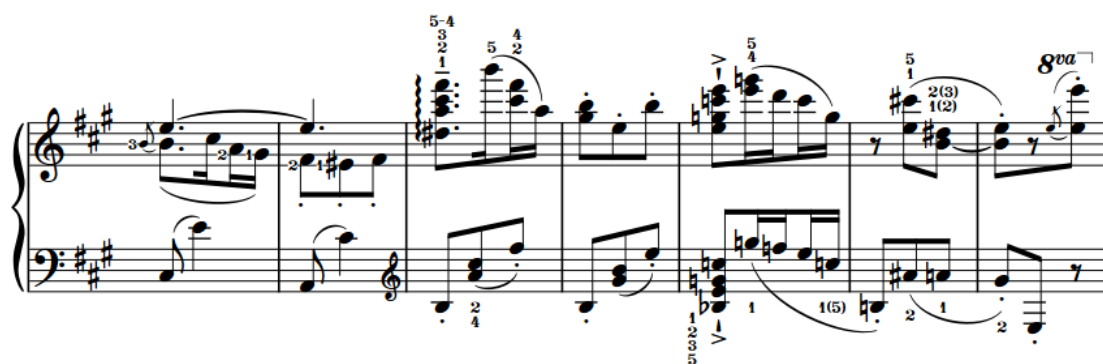
[Riquadro di inserimento del basso figurato](#) a pag. 405

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63

Diteggiature

Le diteggiature utilizzano i numeri e le lettere per suggerire ai musicisti le dita da utilizzare per suonare le note. Questo può essere utile per partiture musicali destinate alla didattica e per passaggi musicali estremamente complessi, in cui determinati schemi di diteggiatura rendono le note più semplici da suonare.

Le diteggiature vengono spesso utilizzate nella musica per strumenti a tastiera (poiché i musicisti possono utilizzare tutte e dieci le dita per suonare le note) e nella musica per chitarra, dove le diteggiature sono spesso utilizzate insieme alle posizioni sui tasti. Tuttavia, le diteggiature possono essere utili anche per altri strumenti, ad indicare ad esempio che un violinista deve cambiare il dito utilizzato per premere la corda mentre tiene la nota, oppure per istruire un flautista all'utilizzo di particolari note al fine di creare uno speciale effetto sonoro.



Musica per pianoforte che contiene più diteggiature, compresa una diteggiatura di sostituzione e diteggiature alternative

Dorico Elements fornisce le diteggiature anche per gli ottoni e gli strumenti a tasti. È possibile ad esempio specificare quali pistoni devono essere premuti da un trombettista, oppure indicare quale ramo del corno deve essere utilizzato per i corni doppi. Per gli strumenti a tasti, è possibile inserire le diteggiature per entrambe le mani.

Le diteggiature in Dorico Elements utilizzano per impostazione predefinita un carattere in grassetto, in conformità con le convenzioni comunemente accettate relative all'aspetto delle diteggiature.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 280

[Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 281

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 942

[Diteggiature per gli ottoni a pistoni](#) a pag. 950

[Scivolamenti delle diteggiature](#) a pag. 947

[Nascondere/visualizzare le diteggiature](#) a pag. 939

[Indicatori delle corde](#) a pag. 954

Convenzioni generali per il posizionamento delle diteggiature

Le diteggiature vengono posizionate più vicino possibile alle note a cui si applicano, in modo che il musicista le possa leggere in maniera semplice e chiara.

Nella musica per gli strumenti a rigo doppio, come ad esempio il pianoforte e l'arpa, è convenzione posizionare le diteggiature per la mano destra sopra il rigo superiore e le diteggiature per la mano sinistra sotto il rigo inferiore. Tuttavia, nel caso di musica contrappuntistica particolarmente densa relativa a questi strumenti, le diteggiature possono essere posizionate tra i rigi per seguire la direzione delle voci a cui si applicano.

Alle diteggiature degli strumenti a tasti si applicano diverse convenzioni, poiché questa tipologia di strumenti necessita di diteggiature sia per la mano destra che per la mano sinistra.

Posizionamento delle diteggiature della mano destra

Per impostazione predefinita, tutte le diteggiature della mano destra sono posizionate al di fuori del rigo e sul lato della testa delle note, sia sopra che sotto il rigo a seconda della rispettiva direzione dei gambi. Quando sono visualizzate accanto alle note all'interno del rigo, Dorico Elements unisce automaticamente con una parentesi le note adiacenti aventi la stessa diteggiatura della mano destra.

Posizionamento delle diteggiature della mano sinistra

Le diteggiature della mano sinistra sono posizionate generalmente all'interno del rigo e a sinistra delle note a cui si applicano. Tuttavia, queste non devono inoltre collidere con altri elementi come alterazioni e punti ritmici. Dorico Elements calcola automaticamente le posizioni più adatte per le diteggiature della mano sinistra e ne cancella gli sfondi per impostazione predefinita, aumentandone così la leggibilità quando sono posizionate sulle linee del rigo.


LINK CORRELATI

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 942

Trasformazione delle diteggiature in diteggiature di sostituzione

Le diteggiature di sostituzione indicano dove i musicisti dovrebbero cambiare il dito utilizzato per la nota. È possibile trasformare le diteggiature esistenti in diteggiature di sostituzione.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature che si intende trasformare in diteggiature di sostituzione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Sostituzione** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
3. Inserire la diteggiatura desiderata per la sostituzione nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Le diteggiature selezionate vengono adesso visualizzate come diteggiature di sostituzione. La posizione differita della sostituzione è, per impostazione predefinita, la stessa della diteggiatura originale; è comunque possibile modificarne la posizione ritmica.

Modifica della posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione

Le diteggiature di sostituzione sono visualizzate per impostazione predefinita come diteggiature immediate, nel senso che la sostituzione ha luogo sulla stessa nota; è comunque possibile modificare la posizione ritmica in cui vengono collocate le singole sostituzioni.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la diteggiatura di sostituzione per la quale si intende modificare la posizione ritmica differita. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Per modificare la posizione ritmica della diteggiatura di sostituzione, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - In modalità Scrittura, fare clic sulla maniglia circolare ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
 - In modalità Scrittura e in modalità Tipografia, attivare l'opzione **Scostamento delle sostituzioni** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni** del pannello delle proprietà.
Modificare la posizione ritmica delle sostituzioni come frazioni di note da un quarto (semiminima), inserendo un valore nel campo valori di sinistra, oppure facendo clic sulle frecce accanto a esso. Aumentando il valore, le sostituzioni vengono spostate in posizioni più avanzate; riducendolo, le si sposta in posizioni più arretrate.

NOTA

Il campo valori di destra è relativo alla posizione degli abbellimenti in cui avvengono delle sostituzioni, se applicabile.

RISULTATO

La posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione viene modificata.

Dorico Elements organizza automaticamente le sostituzioni differite, in modo che vengano disposte in maniera adeguata lungo qualsiasi diteggiatura coincidente con la sostituzione.

NOTA


È possibile modificare solamente la posizione delle singole diteggiature di sostituzione quando si trascinano le rispettive maniglie con il mouse. È comunque possibile modificare la posizione di più diteggiature di sostituzione utilizzando il parametro **Scostamento delle sostituzioni** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni** del pannello delle proprietà.

Le sostituzioni differite vengono sempre visualizzate con delle linee orizzontali.

Modifica delle diteggiature esistenti

È possibile modificare le diteggiature dopo averle inserite, se ad esempio se ne preferisce una diversa.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature che si intende modificare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, inserire le nuove diteggiature desiderate nel campo valori **Dito o posizione** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

La diteggiature selezionate vengono modificate.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare le diteggiature esistenti aprendo il riquadro delle diteggiature in modalità Scrittura. Qualsiasi diteggiatura esistente sulle note selezionate sarà mostrata nel riquadro.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 280

[Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 281

Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle diteggiature


Dorico Elements segue automaticamente delle convenzioni per il posizionamento delle diteggiature, sebbene sia possibile visualizzare le singole diteggiature appartenenti agli strumenti non a tasti, sia sopra che sotto il rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

In conformità con le comuni convenzioni, le diteggiature degli strumenti a tastiera vengono posizionate sopra il rigo della mano destra e sotto il rigo della mano sinistra. Le diteggiature degli strumenti a corda e degli ottoni vengono sempre posizionate sopra il rigo.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente agli strumenti non a tasti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature per le quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione rispetto al rigo** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**

- **Al di sotto**

RISULTATO

Le diteggiature selezionate vengono visualizzate sopra/sotto il rigo. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo delle diteggiature, selezionandole in modalità Tipografia e premendo **F**.

LINK CORRELATI

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 942

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642


Visualizzazione delle diteggiature all'interno del rigo

È possibile visualizzare le singole diteggiature appartenenti agli strumenti non a tasti accanto alle teste di nota all'interno del rigo.

NOTA

- I passaggi descritti di seguito si applicano solamente agli strumenti non a tasti. Le diteggiature della mano sinistra per gli strumenti a tasti vengono visualizzate all'interno del rigo per impostazione predefinita.
 - I passaggi che seguono non si applicano alle diteggiature di sostituzione.
-

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - In modalità Scrittura, selezionare le note delle quali si intende visualizzare le diteggiature all'interno del rigo.
 - In modalità Tipografia, selezionare le diteggiature che si intende visualizzare all'interno del rigo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posiziona a sinistra della testa di nota** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
-

RISULTATO

Le diteggiature appartenenti alle note selezionate vengono visualizzate all'interno del rigo, direttamente accanto alle teste di nota. Per impostazione predefinita, se le diteggiature appartengono a una nota su una linea del rigo, esse causano la cancellazione di parte della linea del rigo per garantire la massima leggibilità.


ESEMPIO



Modifica della posizione delle singole diteggiature rispetto alle legature di portamento, alle linee di ottava e alle parentesi dei gruppi irregolari

Per impostazione predefinita, le diteggiature sono posizionate all'interno degli archi formati dalle legature di portamento, ma al di fuori delle relative estremità. È possibile modificare la posizione delle singole diteggiature rispetto alle legature di portamento. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le diteggiature per le quali si intende modificare la posizione rispetto alle legature di portamento.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione rispetto alla legatura** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **All'interno**
 - **All'esterno**

RISULTATO

Viene modificata la posizione delle diteggiature selezionate rispetto alle legature di portamento, alle linee di ottava e alle parentesi dei gruppi irregolari. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

NOTA

Se le diteggiature coincidono anche con la prima o l'ultima nota delle legature di portamento, esse vengono posizionate esternamente rispetto a tutte queste notazioni.

LINK CORRELATI


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Modifica della dimensione delle diteggiature

È possibile modificare la dimensione delle singole diteggiature, in maniera indipendente dalle teste di nota a cui esse si applicano. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le diteggiature per le quali si intende modificare la dimensione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Scala** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
3. Modificare il valore nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

RISULTATO

La dimensione delle diteggiature selezionate viene modificata. Ad esempio, portando il valore a **50**, le diteggiature selezionate saranno ridotte a metà della loro dimensione abituale. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.


Visualizzazione di riquadri/sottolineature sulle diteggiature

È possibile visualizzare le singole diteggiature appartenenti agli strumenti non a tasti, all'interno di un riquadro, o sottolineate.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente agli strumenti non a tasti. Per gli strumenti a tasti, gli indicatori delle corde possono invece essere visualizzati all'interno del rigo, dentro un riquadro circolare.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le diteggiature che si intende visualizzare con un riquadro/sottolineatura.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Decorazione** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Circolare**
 - **Sottolineato**

RISULTATO

La diteggiature selezionate vengono mostrate con la decorazione selezionata.

ESEMPIO



Diteggiatura con riquadro circolare



Diteggiatura con sottolineatura


LINK CORRELATI

[Indicatori delle corde](#) a pag. 954

Visualizzazione delle singole diteggiature in corsivo

Le diteggiature sono generalmente visualizzate in un carattere grassetto, non corsivo; è comunque possibile visualizzare le singole diteggiature in corsivo.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le diteggiature che si intende visualizzare in corsivo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Corsivo** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.

RISULTATO

Le diteggiature selezionate sono visualizzate in un carattere grassetto corsivo se a livello del progetto le diteggiature sono state impostate su un carattere grassetto, mentre sono visualizzate in corsivo normale se a livello del progetto sono impostate in corsivo normale.

NOTA

Le diteggiature in grassetto corsivo appaiono molto simili ai numeri dei gruppi irregolari, il che può creare una certa confusione.

Nascondere/visualizzare le diteggiature

È possibile nascondere/visualizzare le diteggiature in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Possono essere ad esempio visualizzate le diteggiature nei layout delle parti ma nascoste nei layout di partitura completa, per il fatto che i direttori d'orchestra raramente hanno bisogno delle informazioni sulle diteggiature.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le diteggiature.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le

opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
 4. Nella sezione **Diteggiature**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza la diteggiatura**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Tutte le diteggiature vengono visualizzate nei layout selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto delle diteggiature precauzionali](#) a pag. 941

[Nascondere/Visualizzare le diteggiature nei diagrammi degli accordi](#) a pag. 871

Eliminazione delle diteggiature

È possibile eliminare le diteggiature dalle note dopo il loro inserimento. Tuttavia, poiché le diteggiature rappresentano in Dorico Elements delle proprietà delle note e non elementi separati, non è possibile selezionarle ed eliminarle come avviene per altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere le diteggiature. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Diteggiature > Reinizializza la diteggiatura**.
-

RISULTATO

Tutte le diteggiature vengono rimosse dalle note selezionate.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Reinizializza la diteggiatura**.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 431

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 67

Diteggiature precauzionali

Le diteggiature precauzionali vengono utilizzate per ricordare ai musicisti che le diteggiature specificate a posizioni ritmiche precedenti continuano ad essere applicate alle note che stanno ancora suonando. Dorico Elements visualizza automaticamente le diteggiature precauzionali quando si aggiungono altre diteggiature a posizioni ritmiche dove stanno ancora suonando delle note con diteggiature esistenti.

Per impostazione predefinita, le diteggiature precauzionali sono visualizzate tra parentesi. È possibile modificare l'aspetto delle diteggiature precauzionali a livello individuale, ad esempio se si intende visualizzare le diteggiature precauzionali manualmente sulle note legate che attraversano interruzioni di accollatura o di cornice.



Diteggiature precauzionali visualizzate tra parentesi (impostazione predefinita)

LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 280

[Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 281


Modifica dell'aspetto delle diteggiature precauzionali

È possibile modificare l'aspetto delle singole diteggiature precauzionali, ad esempio se si desidera che particolari diteggiature appaiano senza parentesi o per nascondere specifiche diteggiature precauzionali. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle diteggiature precauzionali.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le teste di nota per le quali si intende modificare l'aspetto delle diteggiature precauzionali.

NOTA

Sarà necessario selezionare le teste di nota specifiche, a cui fanno riferimento le diteggiature precauzionali, e non le diteggiature stesse.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Precauzionali** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Predefinita**
 - **Tra parentesi**
 - **Senza parentesi**
 - **Elimina**
-

RISULTATO

L'aspetto delle diteggiature precauzionali sulle note selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

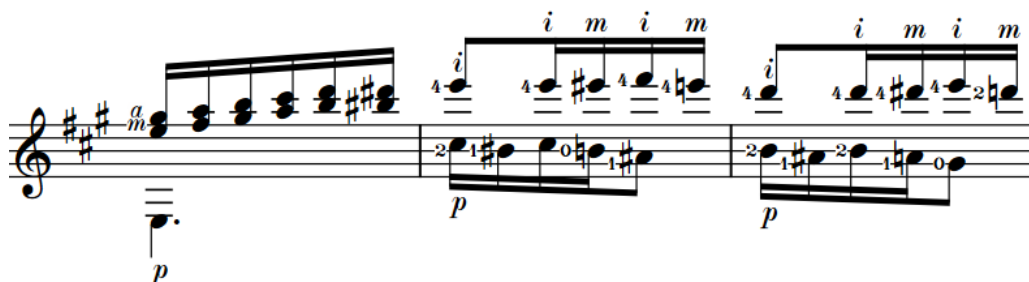
[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Diteggiature per gli strumenti a tasti

Gli strumenti a tasti, come la chitarra classica, richiedono delle istruzioni aggiuntive relative alle diteggiature per entrambe le mani, a causa della natura complessa della musica.

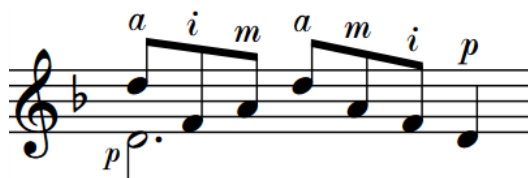
Le diteggiature degli strumenti a tasti utilizzano gli stessi caratteri delle diteggiature normali.



Un passaggio per chitarra con diteggiature della mano destra e della mano sinistra

Diteggiature della mano destra

Le diteggiature della mano destra informano il musicista su quale dito utilizzare per pizzicare la corda, cosa che solitamente avviene con la mano destra. Per impostazione predefinita, tutte le diteggiature della mano destra sono posizionate al di fuori del rigo, sul lato della testa delle note e seguono la direzione dei gambi delle voci nei contesti a voci multiple. Quando lo stesso dito suona più note in un accordo, è possibile visualizzare una singola diteggiatura con una parentesi per le note suonate da quel dito specifico.



Per impostazione predefinita, Dorico Elements visualizza una «p» per le diteggiature del pollice della mano destra e una «e» per le diteggiature del mignolo della mano destra.

Diteggiature della mano sinistra

Le diteggiature della mano sinistra informano il musicista su quale dito utilizzare per premere la corda, cosa che solitamente avviene con la mano sinistra. In Dorico Elements, le diteggiature della mano sinistra sono posizionate all'interno del rigo e a sinistra delle note a cui si applicano.



Quando sono visualizzate all'interno del rigo accanto alle note, le diteggiature della mano sinistra appaiono più piccole delle diteggiature visualizzate al di fuori del rigo.

LINK CORRELATI

- [Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 280
- [Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 281
- [Aggiunta delle diteggiature ai segni di arpeggio](#) a pag. 946
- [Scivolamenti delle diteggiature](#) a pag. 947
- [Indicatori delle corde](#) a pag. 954
- [Tapping](#) a pag. 1094
- [Hammer-on e pull-off](#) a pag. 1095


Nascondere/visualizzare le parentesi per le diteggiature della mano destra

Quando più note nello stesso accordo vengono pizzicate dallo stesso dito della mano destra, è possibile visualizzare la stessa diteggiatura più volte, una per ciascuna nota, oppure visualizzare una singola diteggiatura per tutte le note, con una parentesi quadra che ricomprende tutte le note suonate da quel dito. Se si visualizza una diteggiatura separata per ciascuna nota, è anche possibile decidere di posizionare ciascuna diteggiatura sopra o sotto il rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle diteggiature della mano destra appartenenti agli strumenti a tasti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare tutte le note per le quali si intende nascondere/visualizzare le parentesi per le diteggiature della mano destra. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione verticale** nel gruppo **Finger picking**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - Per nascondere le parentesi e visualizzare una diteggiatura separata per ciascuna nota selezionata, selezionare **Sopra il rigo** o **Sotto il rigo**.
 - Per visualizzare le parentesi e una singola diteggiatura per tutte le note in ciascuna parentesi, selezionare **Accanto alle note**.
-

RISULTATO

Le parentesi sulle diteggiature della mano destra selezionate vengono nascoste/visualizzate. Se è stata selezionata l'opzione **Sopra il rigo** o **Sotto il rigo**, il rispettivo posizionamento rispetto al rigo viene modificato di conseguenza. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Diteggiature della mano destra visualizzate accanto alle note con una parentesi

Diteggiature della mano destra visualizzate sopra il rigo

Diteggiature della mano destra visualizzate sotto il rigo

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642


Modifica della posizione delle diteggiature della mano sinistra

È possibile modificare la posizione delle singole diteggiature della mano sinistra. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita, esse sono posizionate all'interno del rigo e a sinistra delle note a cui si applicano.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle diteggiature della mano sinistra appartenenti agli strumenti a tasti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature della mano sinistra per le quali si intende modificare la posizione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione del dito d'arresto** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Al di fuori del rigo**
 - **A sinistra della nota**
 - **A destra della nota**
-

RISULTATO

La posizione delle diteggiature della mano sinistra selezionate viene modificata. Quando sono visualizzate al di fuori del rigo, le diteggiature della mano sinistra sono posizionate sopra il rigo

per impostazione predefinita. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Al di fuori del rigo



A sinistra della nota



A destra della nota

LINK CORRELATI

[Convenzioni generali per il posizionamento delle diteggiature](#) a pag. 932

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 280


Cancelazione dello sfondo delle diteggiature della mano sinistra all'interno del rigo

Per impostazione predefinita, in Dorico Elements le diteggiature della mano sinistra presentano uno sfondo cancellato per il fatto che sono spesso posizionate sulle linee del rigo. È possibile definire se le singole diteggiature della mano sinistra presentano o meno lo sfondo cancellato. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle diteggiature della mano sinistra appartenenti agli strumenti a tasti posizionati all'interno del rigo.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

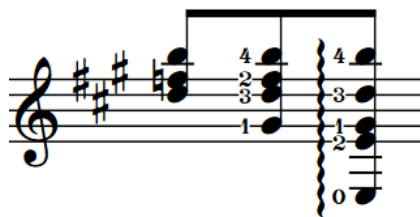
1. In modalità Tipografia, selezionare le diteggiature della mano sinistra per le quali si intende modificare la cancellazione dello sfondo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Cancello lo sfondo** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Gli sfondi delle diteggiature della mano sinistra selezionate vengono cancellati quando la casella di controllo è attivata mentre non vengono cancellati quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Quando la proprietà è disattivata, le diteggiature della mano sinistra presentano gli sfondi cancellati per impostazione predefinita.

ESEMPIO



Diteggiature della mano sinistra con gli sfondi cancellati



Diteggiature della mano sinistra senza sfondi cancellati


Aggiunta delle diteggiature ai segni di arpeggio

È possibile aggiungere delle diteggiature ai segni di arpeggio per indicare quale dito della mano destra deve essere utilizzato per suonare un accordo. Per impostazione predefinita, le diteggiature sono posizionate in fondo ai segni di arpeggio.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente ai segni di arpeggio appartenenti agli strumenti a tasti.

PREREQUISITI

- Sono stati inseriti i segni di arpeggio ai quali si intende aggiungere delle diteggiature.
 - È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

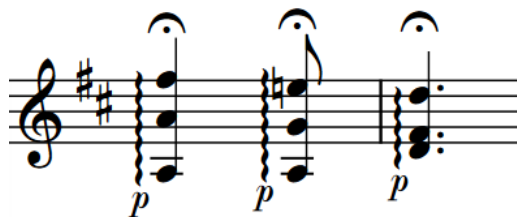
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio appartenenti agli strumenti a tasti ai quali si intende aggiungere delle diteggiature. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Dito** nel gruppo **Finger picking**.
 3. Inserire la diteggiatura desiderata nel campo valori.
Ad esempio, per il pollice inserire **p**.
-

RISULTATO

La diteggiatura specificata viene aggiunta ai segni di arpeggio selezionati. Essa viene posizionata per impostazione predefinita alla base dei segni di arpeggio.

ESEMPIO



Segni di arpeggio suonati con il pollice

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz a pag. 347](#)

Scivolamenti delle diteggiature

Gli scivolamenti delle diteggiature indicano che il musicista dovrebbe far scivolare le dita verso l'alto/il basso lungo il manico dello strumento. Essi vengono annotati come una linea inclinata tra le diteggiature.

La nota all'inizio di uno scivolamento delle diteggiature è chiamata nota sorgente. La nota alla fine è chiamata nota di destinazione.



Un passaggio con degli scivolamenti delle diteggiature

Quando le note sorgente e di destinazione sono sufficientemente vicine in orizzontale, gli scivolamenti delle diteggiature sono visualizzati tra le diteggiature, unendole direttamente nelle rispettive posizioni esistenti senza spostarle. Quando le note sorgente e di destinazione sono lontane in senso orizzontale, gli scivolamenti delle diteggiature appaiono con una lunghezza fissa a sinistra della nota di destinazione. È possibile modificare la lunghezza dei singoli scivolamenti delle diteggiature.

Gli scivolamenti delle diteggiature evitano in automatico le ostruzioni con le teste di nota, le alterazioni e altre diteggiature.

NOTA

- Dorico Elements regola automaticamente la lunghezza/l'angolazione degli scivolamenti delle diteggiature quando si spostano le diteggiature all'inizio/alla fine.
- In Dorico Elements, gli scivolamenti delle diteggiature possono essere visualizzati solamente sui rigli appartenenti agli strumenti a tasti. Sui rigli appartenenti ad altri tipi di strumenti a corda è possibile visualizzare gli indicatori di cambio di diteggiatura sulle corde.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare gli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde a pag. 951](#)

Scivolamenti delle diteggiature in modalità Tipografia

In modalità Tipografia, ciascuno scivolamento delle diteggiature presenta due maniglie quadrate, una all'inizio e una alla fine. È possibile spostare queste maniglie per regolare la posizione grafica, la lunghezza e l'inclinazione degli scivolamenti delle diteggiature.



Maniglie su uno scivolamento delle diteggiature che unisce due note in modalità Tipografia

NOTA

- Se si desidera modificare la lunghezza degli scivolamenti delle diteggiature, si consiglia di farlo modificandone prima la proprietà **Tipo di scivolamento** o spostando le diteggiature. Dorico Elements regola automaticamente la lunghezza/l'angolazione degli scivolamenti delle diteggiature quando si spostano le diteggiature all'inizio/alla fine.
- Non è possibile spostare gli scivolamenti delle diteggiature a livello ritmico. Per cambiare le note a cui si applicano gli scivolamenti delle diteggiature, è necessario nascondere le note originali e visualizzare dei nuovi scivolamenti delle diteggiature tra le nuove note.
- Gli scivolamenti delle diteggiature visualizzati solamente prima della nota di destinazione hanno una lunghezza fissa, di conseguenza non presentano maniglie all'inizio/alla fine.
- Non è possibile spostare interi scivolamenti delle diteggiature che uniscono le note. È possibile spostarne solamente le maniglie.


Nascondere/visualizzare gli scivolamenti delle diteggiature

È possibile nascondere/visualizzare gli scivolamenti delle diteggiature tra le note suonate dallo stesso dito della mano sinistra sulla stessa corda di strumenti a tasti.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle diteggiature appartenenti agli strumenti a tasti.

PREREQUISITI

- È stata inserita la stessa diteggiatura della mano sinistra per le note all'inizio e alla fine degli scivolamenti.
- È stata specificata la stessa corda per le note all'inizio e alla fine degli scivolamenti.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note di destinazione prima delle quali si desidera nascondere/visualizzare gli scivolamenti delle diteggiature. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Scivolamento** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
-

RISULTATO

Gli scivolamenti delle diteggiature sono visualizzati prima delle note selezionate quando è attivata la proprietà **Scivolamento** mentre sono nascosti quando è disattivata. Se la distanza tra le note sorgente e di destinazione è sufficientemente ridotta, gli scivolamenti delle diteggiature appaiono come una linea inclinata che unisce le diteggiature. Se la distanza è elevata, gli scivolamenti delle diteggiature appaiono come una linea inclinata di lunghezza fissa a sinistra delle note di destinazione.

LINK CORRELATI

- [Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 280
- [Modifica delle diteggiature esistenti](#) a pag. 934
- [Assegnazione delle note alle corde](#) a pag. 1011
- [Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515


Modifica della lunghezza degli scivolamenti delle diteggiature

È possibile modificare la lunghezza dei singoli scivolamenti delle diteggiature e visualizzarli sia in modo che colleghino le diteggiature sorgente e di destinazione, oppure con una lunghezza fissa prima della nota di destinazione. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle diteggiature appartenenti agli strumenti a tasti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

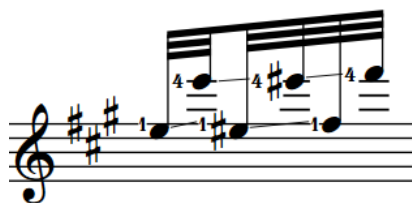
PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare gli scivolamenti delle diteggiature per i quali si intende modificare la lunghezza.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Tipo di scivolamento** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Per visualizzare gli scivolamenti delle diteggiature tra le diteggiature all'inizio/alla fine, selezionare **Unisci**.
 - Per visualizzare degli scivolamenti delle diteggiature di lunghezza fissa prima delle diteggiature di destinazione, selezionare **Solo destinazione**.
-

RISULTATO

La lunghezza degli scivolamenti delle diteggiature selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Unisci



Solo destinazione

LINK CORRELATI

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 942

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Diteggiature per gli ottoni a pistoni

Per gli strumenti come la tromba e il corno, le diteggiature sono utilizzate per indicare quali pistoni devono essere premuti per produrre una nota specifica.

È possibile inserire le diteggiature per gli ottoni a pistoni nel riquadro di inserimento delle diteggiature, sotto forma di numeri, senza alcun separatore. Ad esempio, inserire **12** per un Do# su una tromba per indicare che devono essere premuti i primi due pistoni.

Per impostazione predefinita, Dorico Elements impila automaticamente in verticale le diteggiature aggiunte alle note sui righi degli ottoni. Per opzione predefinita, sono visualizzate senza separatore.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 280

[Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 281


Visualizzazione degli indicatori dei rami dei corni

È possibile indicare il ramo sul quale vengono suonate le note per i corni doppi e tripli, aggiungendo degli indicatori dei rami sotto forma di prefissi alle diteggiature dei corni. Alcune pubblicazioni indicano semplicemente «T» per thumb (pollice), mentre altre indicano più esplicitamente il ramo da utilizzare, specificandone l'altezza.

NOTA

È possibile aggiungere degli indicatori dei rami solamente alle note appartenenti ai corni in Fa.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature dei corni a cui si intende aggiungere degli indicatori dei rami. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Rami del corno** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Selezionare uno dei seguenti rami dal menu:
 - **Fa**
 - **Si bemolle**
 - **Fa alto**
 - **Mi bemolle alto**
 - **Pistone del pollice**
-

RISULTATO

Gli indicatori dei rami vengono aggiunti alle diteggiature selezionate.

Nascondere/visualizzare gli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde


È possibile nascondere/visualizzare gli indicatori di spostamento dopo le singole diteggiature appartenenti agli strumenti a corda. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Gli indicatori di spostamento sono linee inclinate che indicano la direzione del movimento quando dei musicisti di strumenti a corde devono spostare la posizione del dito sulla tastiera per suonare una nota più alta/più bassa con lo stesso dito utilizzato per suonare la nota precedente.

NOTA

I passaggi descritti di seguito non si applicano alle diteggiature appartenenti agli strumenti a tasti, le quali possono invece visualizzare gli scivolamenti delle diteggiature.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o le diteggiature sui righe degli strumenti a corde a partire dal punto dove si intende indicare uno spostamento della diteggiatura. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Indica lo spostamento alla nota successiva** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
-

RISULTATO

Gli indicatori di spostamento vengono visualizzati quando la proprietà è attivata, anche se nessuna delle note a ciascuna estremità presenta delle diteggiature esplicite, mentre sono nascosti quando la proprietà è disattivata. Essi vengono posizionati tra le note selezionate e le note immediatamente successive. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile specificare che le diteggiature devono visualizzare gli indicatori di spostamento quando si inseriscono le diteggiature per gli strumenti a corda.

ESEMPIO




LINK CORRELATI

- [Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 280
- [Scivolamenti delle diteggiature](#) a pag. 947
- [Assegnazione delle note alle corde](#) a pag. 1011
- [Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

Modifica della direzione degli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde

È possibile modificare la direzione dei singoli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde se questi non puntano nella direzione richiesta.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori di spostamento della diteggiatura per i quali si intende modificare la direzione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione di cambio** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Verso l'alto**
 - **Verso il basso**
-

RISULTATO

Gli indicatori di spostamento della diteggiatura selezionati vengono angolati verso l'alto/il basso.

NOTA

È anche possibile modificare la direzione degli indicatori di spostamento specificando le corde sulle quali vengono suonate le note.

Diteggiature importate dai file MusicXML

Dorico Elements importa le diteggiature specificate utilizzando il rispettivo elemento contenuto nei file MusicXML.

I file MusicXML esportati da Finale rappresentano solitamente le diteggiature nella maniera corretta. Invece, poiché Sibelius non utilizza l'elemento diteggiature, Dorico Elements non è in grado di importare le diteggiature dei file MusicXML importati da questo programma.

Indicatori delle corde

Gli indicatori delle corde vengono comunemente utilizzati nella musica per chitarra per istruire i musicisti sulla corda su cui andrebbe suonata una nota, in particolare per le note che possono essere suonate su più corde.

Gli indicatori delle corde visualizzano il numero di corda all'interno di un riquadro circolare, facoltativamente con una linea tratteggiata a indicare che si applicano a un intervallo di note. Le altezze delle corde a vuoto appaiono con uno zero senza riquadro esterno.

In Dorico Elements, gli indicatori delle corde per le note premute sono visualizzati con un carattere normale, mentre gli indicatori delle corde a vuoto utilizzano il carattere delle diteggiature.



Una frase con indicatori delle corde e diteggiature della mano sinistra

Esistono due tipi di indicatori delle corde in Dorico Elements, inseribili con modalità differenti.

Indicatori delle corde al di fuori del rigo

Gli indicatori delle corde al di fuori del rigo sono sempre visualizzati all'interno di riquadri circolari. Questi tipi di indicatori visualizzano automaticamente delle linee della durata tratteggiate quando presentano una durata, a indicare che su quella corda vengono suonate più note.

In Dorico Elements, gli indicatori delle corde al di fuori del rigo sono considerati tecniche di esecuzione. È possibile selezionarli ed eliminarli in maniera indipendente dalle note a cui si applicano. È anche possibile modificare lo stile delle linee della durata degli indicatori delle corde al di fuori del rigo in maniera analoga alle linee di continuazione delle tecniche di esecuzione.



Indicatore delle corde al di fuori del rigo con una linea della durata

Indicatori delle corde all'interno del rigo

Gli indicatori delle corde all'interno del rigo sono visualizzati in un riquadro circolare, tranne quando visualizzano delle corde a vuoto (in tal caso appaiono come uno zero in grassetto senza riquadro). Essi cancellano automaticamente i rispettivi sfondi in modo da non collidere con le linee del rigo. Sono visualizzati a sinistra delle teste di nota per impostazione predefinita, ma appaiono automaticamente a destra se sono presenti delle diteggiature della mano sinistra.

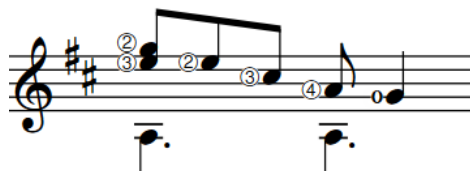
Il numero di corda visualizzato negli indicatori delle corde all'interno del rigo viene calcolato automaticamente, ma è anche possibile specificare la corda manualmente.

Gli indicatori delle corde all'interno del rigo per le note premute sono versioni di dimensione ridotta degli indicatori delle corde al di fuori del rigo.

In Dorico Elements, gli indicatori delle corde all'interno del rigo sono considerati proprietà delle note corrispondenti. È possibile selezionarli in maniera indipendente dalle note corrispondenti solamente in modalità Tipografia.

NOTA

È possibile visualizzare gli indicatori delle corde all'interno del rigo solamente sulle note appartenenti agli strumenti a tasti.



Indicatori delle corde all'interno del rigo, dove l'ultimo di essi è relativo a una corda a vuoto

LINK CORRELATI

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 942

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 375

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1135

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1142

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1141

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438

[Assegnazione delle note alle corde](#) a pag. 1011


Eliminazione degli indicatori delle corde

È possibile eliminare dalle note gli indicatori delle corde all'interno del rigo dopo il loro inserimento. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Tuttavia, poiché gli indicatori delle corde all'interno del rigo rappresentano delle proprietà delle note, e non elementi separati, non è possibile selezionarli ed eliminarli come avviene per altri elementi.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente agli indicatori delle corde all'interno del rigo. Gli indicatori delle corde al di fuori del rigo possono essere eliminati in maniera analoga agli altri elementi.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere gli indicatori delle corde all'interno del rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, disattivare **Visualizza** nel gruppo **Indicatori delle corde**.

RISULTATO

Gli indicatori delle corde all'interno del rigo vengono rimossi dalle note selezionate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

- [Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 462
- [Inserimento degli indicatori delle corde all'interno del rigo](#) a pag. 391
- [Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661
- [Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Posizioni degli indicatori delle corde

Gli indicatori delle corde al di fuori del rigo sono posizionati sopra il rigo per impostazione predefinita. Nei contesti a voci multiple, gli indicatori delle corde per le voci a gambo verso l'alto vengono posizionati al di sopra del rigo, mentre gli indicatori delle corde per le voci a gambo verso il basso sono posizionati al di sotto del rigo.

Gli indicatori delle corde all'interno del rigo cancellano automaticamente i rispettivi sfondi in modo da non collidere con le linee del rigo. Essi sono visualizzati a sinistra delle teste di nota per impostazione predefinita, ma appaiono automaticamente a destra se sono presenti delle diteggiature della mano sinistra. È possibile modificare il posizionamento rispetto alle teste di nota dei singoli indicatori delle corde.

Gli indicatori delle corde al di fuori del rigo possono essere spostati in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni. È anche possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei singoli indicatori delle corde al di fuori del rigo, in maniera analoga alle tecniche di esecuzione.

I singoli indicatori delle corde possono essere spostati a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui essi sono collegati.


LINK CORRELATI

- [Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1141
- [Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438
- [Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468
- [Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515
- [Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 443

Modifica del posizionamento rispetto alle teste di nota degli indicatori delle corde

Per impostazione predefinita, gli indicatori delle corde all'interno del rigo sono visualizzati a sinistra delle teste di nota quando non vi sono diteggiature della mano sinistra e a destra delle teste di nota quando sono presenti diteggiature della mano sinistra. È possibile cambiare il lato delle teste di nota sul quale appaiono i singoli indicatori delle corde all'interno del rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

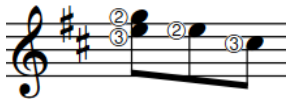
PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori delle corde all'interno del rigo per i quali si desidera modificare la posizione rispetto alle teste di nota. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Pos. rispetto alle teste di nota** nel gruppo **Indicatori delle corde**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **A sinistra**
 - **A destra**

RISULTATO

La posizione rispetto alle teste di nota degli indicatori delle corde selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Indicatori delle corde a sinistra delle teste di nota



Indicatori delle corde a destra delle teste di nota

Pagine preliminari

Con il termine pagine preliminari in Dorico Elements si intendono tutte le informazioni incluse prima della prima misura di musica nelle partiture.

Le pagine preliminari includono le informazioni musicali che spesso vengono aggiunte nelle pagine prima delle prime pagine della partitura, come ad esempio una pagina del titolo, l'elenco degli strumenti, delle note di testo e le istruzioni di esecuzione.

Le pagine preliminari includono inoltre le informazioni che si trovano sopra la musica nella prima pagina delle partiture e delle parti, come ad esempio la dedica, il titolo, il sottotitolo, il compositore e il paroliere.

SUGGERIMENTO

Un modo efficiente di mantenere le informazioni coerenti attraverso tutti i layout consiste nell'utilizzo dei codici che fanno riferimento ai campi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. I modelli di pagina predefiniti in Dorico Elements contengono i codici per il titolo del progetto, il paroliere e il compositore nelle prime pagine nei layout e il titolo del flusso (layout delle parti) o il nome del layout (layout delle parti) in cima alle pagine seguenti. I layout delle parti visualizzano automaticamente anche il nome del layout nella parte superiore-sinistra della prima pagina.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 81

[Nomi e titoli dei flussi](#) a pag. 190

[Codici](#) a pag. 651

[Modelli di pagina](#) a pag. 643

[Cornici](#) a pag. 649

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 595

[Nascondere/visualizzare le intestazioni di flusso](#) a pag. 608

Modifica del testo delle trasposizioni di layout

È possibile sovrascrivere i codici testuali delle trasposizioni di layout, in maniera indipendente per ciascun layout, ad esempio nel caso in cui si desideri che alcuni layout visualizzino la dicitura «Altezza da concerto» mentre altri «Partitura completa in Do».

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout** selezionare i layout per i quali si intende modificare il testo delle trasposizioni.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.

4. Nella sezione **Token di testo**, attivare le seguenti opzioni, in maniera individuale o insieme:

- **Testo personalizzato per il layout da concerto**
 - **Testo personalizzato per il layout ad altezza trasposta**
5. Inserire il testo desiderato nei campi valori corrispondenti.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

LINK CORRELATI

[Codici](#) a pag. 651

[Layout](#) a pag. 176

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 180

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 180

Abbellimenti

Gli abbellimenti sono note senza una durata fissa, destinate a essere suonate rapidamente. Si tratta di versioni di dimensione ridotta delle note normali, generalmente visualizzate con una barra attraverso il gambo.

Gli abbellimenti con i gambi barrati sono chiamati «acciaccature» e vengono generalmente suonati in maniera estremamente rapida. Gli abbellimenti con i gambi non barrati sono chiamati «appoggiature» e vengono generalmente suonati in maniera più lenta delle acciaccature. Nella musica barocca, le appoggiature sono spesso intese per avere una durata specifica, basata sul metro prevalente e sul valore ritmico della testa di nota a cui sono collegate. Di conseguenza, in Dorico Elements gli abbellimenti barrati e non barrati vengono gestiti in maniera differente in riproduzione.

Gli abbellimenti non occupano spazio a livello ritmico, per il fatto che sono destinati ad adattarsi nello spazio prima della nota a cui sono collegati (la nota immediatamente alla loro destra).

Prima di una testa di nota possono esistere più abbellimenti. Se sono presenti due o più abbellimenti collegati alla stessa testa di nota e questi hanno un valore ritmico che visualizza una bandierina sul gambo, come ad esempio nel caso degli ottavi (crome) e dei sedicesimi (semicrome), questi vengono automaticamente collegati con un tratto d'unione.



Abbellimenti multipli prima delle note

In Dorico Elements, gli abbellimenti hanno dimensione pari a 3/5 rispetto alla dimensione di una testa di nota normale, per impostazione predefinita, e sono influenzati dalle impostazioni di spaziatura delle note. Vi è un'opzione separata specifica per la spaziatura degli abbellimenti.

È possibile aggiungere delle notazioni, come legature di portamento e articolazioni, agli abbellimenti in maniera analoga a come avviene con le note normali ed è possibile trasporre gli abbellimenti dopo che sono stati inseriti.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 256

[Trasformazione delle note esistenti in abbellimenti](#) a pag. 962

[Barre degli abbellimenti](#) a pag. 964

[Abbellimenti in riproduzione](#) a pag. 967

[Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti](#) a pag. 1238

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 476

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 277

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 278

[Spaziatura delle note](#) a pag. 622

Convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti

Gli abbellimenti si comportano per molti aspetti come le note normali; esistono comunque alcune specifiche convenzioni riguardo alla direzione dei gambi, alla posizione rispetto alle teste di nota e al posizionamento delle barre sui gambi.

Gli abbellimenti sono sempre posizionati prima di una testa di nota, anche se devono essere suonati in corrispondenza del movimento anziché prima di esso. Essi si trovano generalmente dopo una stanghetta di misura, in modo da poter essere posizionati direttamente prima della testa di nota alla quale sono collegati. È possibile visualizzare gli abbellimenti prima delle stanghette di misura, ad esempio nel caso in cui vi sia un gruppo di tre o più abbellimenti e si desideri ridurre la distanza tra la stanghetta di misura e il primo movimento della misura.

Le barre sui gambi degli abbellimenti sono visualizzate all'inizio dei tratti d'unione degli abbellimenti. Se è presente un abbellimento singolo, la barra viene visualizzata sopra il rispettivo gambo e il rispettivo contrassegno, se applicabile, e si estende su entrambi i lati del gambo.



L'aggiunta delle alterazioni comporta l'adattamento della spaziatura degli abbellimenti in modo che le alterazioni siano chiaramente leggibili, in maniera analoga a come avviene con le note normali.

Le articolazioni possono essere aggiunte agli abbellimenti ovunque risultino più chiaramente leggibile, di solito cioè al di fuori del rigo. Dorico Elements le posiziona automaticamente sul lato del gambo degli abbellimenti e al di fuori del rigo se il gambo o il tratto d'unione si trovano sul rigo.

Abbellimenti nei contesti a voci multiple

In conformità con le convenzioni di notazione comunemente accettate, gli abbellimenti sono visualizzati per impostazione predefinita con il gambo verso l'alto quando nel rigo è presente una sola voce, anche se la testa di nota a cui sono collegati ha il gambo verso il basso.

Tuttavia, quando sono presenti più voci sul rigo, tutte le note nelle voci superiori vengono visualizzate con il gambo verso l'alto e tutte le note nelle voci inferiori vengono visualizzate con il gambo verso il basso, inclusi gli abbellimenti. Questo agisce anche sulla direzione di curvatura delle legature di portamento.

Questa regolazione avviene automaticamente in Dorico Elements, ma è anche possibile modificare la direzione dei gambi degli abbellimenti manualmente.



Legature di portamento rispetto agli abbellimenti

Per impostazione predefinita, le legature di portamento che iniziano su abbellimenti e terminano su catene di legature, termineranno sulla prima nota della catena. È possibile modificare la

posizione delle singole legature di portamento rispetto alle catene di legature, incluse quelle che iniziano dagli abbellimenti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare il fattore di scala della spaziatura degli abbellimenti in maniera indipendente per ciascun layout nella pagina **Spaziatura delle note** delle **Opzioni di layout**.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione degli abbellimenti prima/dopo le stanghette di misura](#) a pag. 963

[Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti](#) a pag. 1238

[Posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature](#) a pag. 1237





[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 1031

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

Trasformazione delle note esistenti in abbellimenti

È possibile trasformare qualsiasi nota esistente in abbellimenti, ad esempio nel caso in cui si desideri modificare la musica inserita tramite una registrazione MIDI.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende trasformare in abbellimenti.
 2. Facoltativo: modificare il tipo di abbellimento (barrato/non barrato) in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt--**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse su **Abbellimenti** , quindi fare clic su **Abbellimenti non barrati**  o su **Abbellimenti barrati** .
 3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **-**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Abbellimenti** .
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono trasformate in abbellimenti con la stessa durata annotata. Tutti i punti ritmici vengono comunque rimossi.

Per impostazione predefinita, gli abbellimenti barrati si collegano alla posizione ritmica seguente all'ultima nota selezionata in ciascun intervallo, mentre gli abbellimenti non barrati si collegano alla posizione ritmica della prima nota selezionata in ciascun intervallo.

SUGGERIMENTO

In **Preferenze > Inserimento e modifica delle note > Modifica** è possibile modificare la direzione predefinita quando si trasformano le note esistenti in abbellimenti.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la durata degli abbellimenti.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 199


[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 256

- [Modifica della durata delle note](#) a pag. 266
- [Modifica del tipo di abbellimenti](#) a pag. 964
- [Trasformazione delle note esistenti in gruppi irregolari](#) a pag. 1365
- [Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

Trasformazione degli abbellimenti in note normali

È possibile trasformare tutti gli abbellimenti esistenti in note normali a partire dalla rispettiva posizione ritmica originale, ad esempio nel caso in cui si desideri trasformare una serie di abbellimenti all'inizio di un flusso in note normali all'interno di un'anacrusi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli abbellimenti che si desidera trasformare in note normali.
2. Facoltativo: se si desidera che gli abbellimenti selezionati spingano le note successive in posizioni ritmiche più avanzate se necessario, premere **I** per attivare la modalità di inserimento.
3. Facoltativo: se è stata attivata la modalità di inserimento, selezionare l'ambito appropriato.
4. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **-**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Abbellimenti** .

RISULTATO

Gli abbellimenti selezionati vengono trasformati in note normali con la stessa durata annotata. Ad esempio, un abbellimento da un ottavo diventa una nota da un ottavo standard.

Se la modalità di inserimento era attivata, le note successive esistenti vengono spinte in posizioni ritmicamente più avanzate, in modo da fare spazio per le durate ritmiche extra, se necessario. Se la modalità di inserimento era disattivata, gli abbellimenti si espandono e sovrascrivono le note successive.


LINK CORRELATI

- [Conversione dei gruppi irregolari in note normali](#) a pag. 1366
- [Anacrusi](#) a pag. 1344
- [Modalità di inserimento](#) a pag. 458
- [Ambiti di applicazione della modalità di inserimento](#) a pag. 459

Visualizzazione degli abbellimenti prima/dopo le stanghette di misura

Per impostazione predefinita, gli abbellimenti sono posizionati dopo le stanghette di misura e appena prima della testa di nota a cui si applicano, compresa la prima nota in una misura. È possibile posizionare i singoli abbellimenti prima delle stanghette di misura, ad esempio in modo che la prima nota normale della misura non venga spinta troppo lontano dalla stanghetta di misura, oppure per indicare che gli abbellimenti sono suonati prima del movimento.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli abbellimenti per i quali si intende modificare la posizione rispetto alle stanghette di misura. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Abbellimento prima della stanghetta di misura** nel gruppo **Abbellimenti**.
-

RISULTATO

Gli abbellimenti in corrispondenza delle posizioni ritmiche selezionate vengono posizionati prima delle stanghette di misura quando la proprietà è attivata e dopo le stanghette di misura quando è disattivata.

NOTA

Questo ha effetto su tutti gli abbellimenti alle posizioni ritmiche selezionate.

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura](#) a pag. 789

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 256

Dimensione degli abbellimenti

Gli abbellimenti sono versioni più piccole delle note normali, la cui dimensione viene ridotta in proporzione secondo un fattore di scala regolato per impostazione predefinita su 3/5 di una nota normale.

È possibile modificare l'aspetto degli abbellimenti individualmente, come si fa per le note normali.

LINK CORRELATI

[Modifica della dimensione delle note/degli elementi](#) a pag. 442

Barre degli abbellimenti

Le barre mostrate diagonalmente attraverso i gambi degli abbellimenti sono spesso utilizzate per distinguere i vari tipi di abbellimento. Gli abbellimenti con i gambi barrati sono chiamati acciaccature e vengono generalmente suonati in maniera estremamente rapida. Gli abbellimenti con i gambi non barrati sono chiamati appoggiature e vengono generalmente suonati in maniera più lenta delle acciaccature.

In Dorico Elements, gli abbellimenti sono visualizzati con i gambi barrati per impostazione predefinita. È possibile modificare l'impostazione barrata o meno durante l'inserimento delle note, così come il tipo di abbellimenti esistenti.

Modifica del tipo di abbellimenti



È possibile modificare il tipo dei singoli abbellimenti dopo che questi sono stati inseriti. Gli abbellimenti presentano gambi barrati per impostazione predefinita, ma è possibile modificarli, eliminando le barre.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.

- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.




PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli abbellimenti per i quali si intende modificare il tipo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo di abbellimento** nel gruppo **Abbellimenti**:
 - **Gambo barrato** 
 - **Gambo non barrato** 

RISULTATO

Gli abbellimenti selezionati sono visualizzati con i gambi con/senza barre.


SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il tipo degli abbellimenti selezionati premendo **Alt/Opt--** o facendo clic e tenendo premuto **Abbellimenti**  nella casella degli strumenti delle note, quindi facendo clic su **Abbellimenti non barrati**  o su **Abbellimenti barrati** .

Spostamento delle barre sui gambi degli abbellimenti

È possibile modificare la posizione verticale delle singole barre degli abbellimenti. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare gli abbellimenti per i quali si intende modificare la posizione delle barre.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Abbellimenti**:
 - **Spaziatura interna dall'intersezione della barra alla punta del gambo**
 - **Scostamento della barra a destra**
3. Modificare i valori nei campi valori.

RISULTATO

Se si aumenta il valore del parametro **Spaziatura interna dall'intersezione della barra alla punta del gambo**, le barre degli abbellimenti vengono allontanate dalla punta dei gambi e avvicinate alle teste di nota. Riducendo il valore, le barre degli abbellimenti vengono avvicinate alla punta dei gambi e allontanate dalle teste di nota.

Aumentando il valore del parametro **Scostamento della barra a destra**, le barre degli abbellimenti vengono spostate verso destra; riducendolo, vengono spostate verso sinistra.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 256


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Modifica della lunghezza delle barre degli abbellimenti

È possibile modificare la lunghezza delle barre oblique degli abbellimenti a livello individuale. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare gli abbellimenti per i quali si intende modificare la lunghezza delle barre.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Abbellimenti**:
 - **Lunghezza delle barre**
 - **Sporgenza della barra dai tratti d'unione** (solo abbellimenti con tratti d'unione)

NOTA

Le barre degli abbellimenti sembrano scomparire quando si attiva l'opzione **Lunghezza delle barre**, poiché attivando la proprietà si porta il valore a **0**.

3. Modificare la lunghezza e/o la sporgenza delle barre selezionate cambiando i valori nei campi valori corrispondenti.

RISULTATO

Se si aumenta il valore del parametro **Lunghezza delle barre**, viene aumentata la lunghezza delle barre sia nei singoli abbellimenti, che negli abbellimenti con tratti d'unione; riducendolo, la lunghezza delle barre degli abbellimenti viene ridotta.

Aumentando il valore del parametro **Sporgenza della barra dai tratti d'unione**, viene incrementata la distanza con cui le barre si estendono oltre i tratti d'unione degli abbellimenti; riducendolo, questa distanza viene ridotta.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Gambi degli abbellimenti

Gli abbellimenti sono note di dimensioni ridotte, di conseguenza la lunghezza dei relativi gambi viene determinata dalle impostazioni predefinite sulla lunghezza dei gambi di tutte le note.

In accordo con le convenzioni comunemente accettate, gli abbellimenti in Dorico Elements presentano il gambo verso l'alto per impostazione predefinita, in qualsiasi chiave, indipendentemente dalla direzione del gambo della nota alla quale si applicano. Le direzioni dei gambi degli abbellimenti vengono modificate automaticamente quando su un rigo sono

presenti più voci; è comunque possibile modificare manualmente la direzione dei gambi dei singoli abbellimenti. È anche possibile allungare/accorciare i gambi degli abbellimenti in maniera analoga a come avviene con i gambi delle note normali.

LINK CORRELATI

[Gambi](#) a pag. 1028

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 1031

[Allungamento/accorciamento dei gambi](#) a pag. 1033

[Nascondere i gambi](#) a pag. 1034

Tratti d'unione degli abbellimenti

Dorico Elements crea automaticamente un tratto d'unione su più abbellimenti adiacenti, se sono di un ottavo (croma) di durata o inferiore.

Come per tutti i tratti d'unione, i tratti d'unione degli abbellimenti seguono idealmente gli standard riconosciuti per il posizionamento dei tratti d'unione rispetto alle linee del rigo, in modo da evitare i cunei. Tuttavia, poiché gli abbellimenti sono più piccoli delle note normali, i relativi tratti d'unione possono avere delle inclinazioni estreme.

È possibile regolare l'inclinazione di ogni tratto d'unione degli abbellimenti, in maniera analoga a come avviene con i tratti d'unione note normali.

LINK CORRELATI

[Tratti d'unione](#) a pag. 811

Abbellimenti in riproduzione

Gli abbellimenti barrati e non barrati vengono gestiti in maniera differente in riproduzione.

Gli abbellimenti barrati di qualsiasi durata e gli abbellimenti non barrati di durata pari a un sedicesimo o inferiore, vengono riprodotti prima del movimento con una singola durata di suono predefinita.

Gli abbellimenti non barrati di durata pari a un ottavo o superiore vengono riprodotti sul movimento. La durata di suono è pari alla metà della durata della nota a cui essi sono collegati. Ad esempio, se un abbellimento da un ottavo non barrato è collegato a una nota da un quarto, entrambe le note vengono riprodotte come se fossero ottavi.

LINK CORRELATI

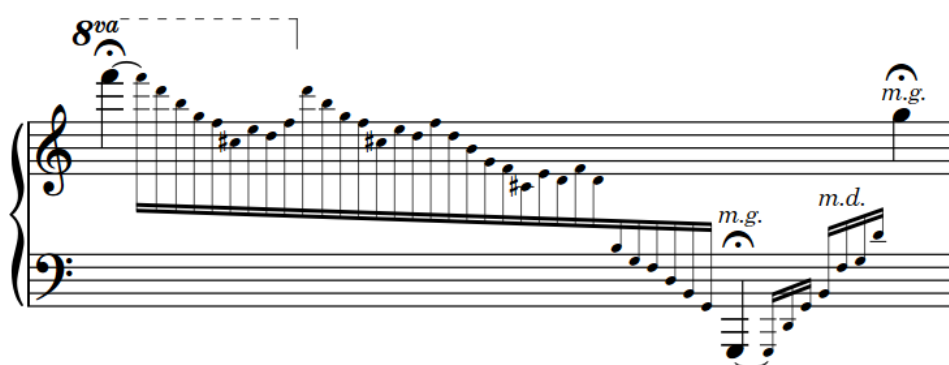
[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 256

[Barre degli abbellimenti](#) a pag. 964

Fermate, segni di respiro e cesure

Per visualizzare dove il flusso ritmico della musica stabilito viene interrotto vengono utilizzate diverse notazioni, a indicare un momento di arresto oppure un breve tratto di silenzio prima di riprendere l'esecuzione. L'effetto più lieve viene prodotto da un segno di tenuto, mentre effetti più evidenti si ottengono utilizzando diversi tipi di fermate, segni di respiro e cesure.

Non è necessario specificare la durata dell'interruzione nella musica prevista da fermate, segni di respiro e cesure. Questo lascia notevole spazio all'interpretazione, sebbene i diversi stili di questi elementi indicano in genere interruzioni più lunghe o più brevi.



Una frase musicale con tre fermate

In Dorico Elements, sono disponibili i seguenti tipi di fermate, segni di respiro e cesure:

Fermate

Le fermate indicano che una nota viene tenuta per un tempo maggiore rispetto alla propria durata annotata: questo si applica all'intero ensemble. In Dorico Elements, le fermate esistono globalmente alle posizioni ritmiche corrispondenti; vengono cioè automaticamente visualizzate su tutti i righe e tutte le voci.

La fermata viene anche chiamata «corona» o «punto coronato».

Segni di respiro

I segni di respiro indicano dei punti adatti ai musicisti per prendere fiato, oppure suggeriscono come è strutturata la musica per creare un effetto simile.

Cesure

Le cesure indicano che una nota è sostenuta per il proprio intero valore ed è seguita da un'interruzione nel suono prima di proseguire. In Dorico Elements, le cesure esistono globalmente alle posizioni ritmiche corrispondenti; vengono cioè automaticamente visualizzate su tutti i righe e tutte le voci.

NOTA

Le fermate, i segni di respiro e le cesure non hanno, al momento della scrittura del presente manuale, alcun effetto sulla riproduzione; questa funzionalità è comunque in previsione nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 342









[Tipi di fermate](#) a pag. 969

[Tipi di segni di respiro](#) a pag. 970

[Tipi di cesure](#) a pag. 970

Tipi di fermate

In Dorico Elements sono disponibili diversi tipi di fermate. Ciascuna fermata indica una modifica alla durata di arresto suggerita, lasciando comunque spazio all'interpretazione.

Fermata	Descrizione
Fermata molto breve 	Indica che una nota viene tenuta solamente una frazione in più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Fermata breve 	Indica che una nota viene tenuta un poco di più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Fermata breve (Henze) 	Indica che una nota viene tenuta un poco di più rispetto a quanto indicato dal ritmo, come usato da Hans Werner Henze.
Fermata 	Indica che una nota viene tenuta di più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Fermata lunga 	Indica che una nota viene tenuta abbastanza in più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Fermata lunga (Henze) 	Indica che una nota viene tenuta abbastanza in più rispetto a quanto indicato dal ritmo, come usato da Hans Werner Henze.
Fermata molto lunga 	Indica che una nota viene tenuta molto di più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Curlew (Britten) 	Indica che una nota o una pausa vengono tenute fino al successivo punto di sincronizzazione nella musica asincrona, come usato da Benjamin Britten.

Le fermate possono essere divise in due stili. Poiché i rispettivi significati si sovrappongono, potrebbe essere fuorviante per i musicisti se entrambi gli stili sono utilizzati nello stesso progetto.

Stile	Fermata molto breve	Fermata breve	Fermata	Fermata lunga	Fermata molto lunga
Standard					

Stile	Fermata molto breve	Fermata breve	Fermata	Fermata lunga	Fermata molto lunga
Henze	N/A				N/A





LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 342

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 441






Tipi di segni di respiro

In Dorico Elements sono disponibili diversi tipi di segni di respiro. I segni di respiro indicano una posizione adatta affinché un musicista possa prendere fiato o creare un effetto musicale di respiro.

Stile a virgola	Stile segno di spunta	Stile archetto in su	Salzedo
			

Tipi di cesure

In Dorico Elements sono disponibili diversi tipi di cesure. Tutte le cesure indicano un'interruzione del suono, ma spesso per i diversi stili di partiture musicali sono necessari tipi differenti di cesure.

Cesura	Cesura spessa	Cesura corta	Cesura curva	Cesura a tratto singolo
				
Due barre diagonali	Due barre diagonali spesse	Due barre verticali dritte	Due barre diagonali curve	Singola barra verticale dritta

Se si intende comunicare una specifica durata di arresto o spazio vuoto con ciascun tipo di cesura, si consiglia di aggiungere una legenda, poiché diversi musicisti potrebbero interpretare questi simboli in maniera differente.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 342

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 441

Posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure

Fermate, segni di respiro e cesure vengono posizionati sopra al rigo nei contesti a voce singola per impostazione predefinita, e vengono mostrati su tutti i righe nella posizione ritmica disponibile più vicina; ad esempio se un rigo singolo presenta una fermata sull'ultimo movimento della misura, questo sarà mostrato sopra le misure di pausa o sugli altri righe vuoti. Per i righe con più voci, le fermate possono essere inoltre mostrate invertite sotto il rigo.

È possibile spostare le fermate, i segni di respiro e le cesure in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Il posizionamento avviene automaticamente in modo da evitare le collisioni.

Le fermate, i segni di respiro e le cesure possono essere spostati a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui essi sono collegati.

Fermate

Le fermate vengono posizionate in orizzontale in modo da essere centrate sulle teste di nota, indipendentemente dalla direzione dei gambi delle note.

The image shows a musical score snippet in 4/4 time with a key signature of three flats (B-flat, E-flat, A-flat). The vocal line (top staff) contains the lyrics: "one, 'You're love - ly neigh - bor, But I'm". There are fermatas (horizontal lines with a semi-circle) placed above the notes for "love", "ly", "neigh", "bor", and "But". The piano accompaniment (bottom two staves) features a triplet of eighth notes in the right hand and chords in the left hand. There are fermatas placed above the rests in the right hand and below the notes in the left hand, all aligned with the same rhythmic position.

Le fermate hanno effetto sul tempo complessivo del brano, pertanto tutti i musicisti devono poter vedere chiaramente dove queste sono presenti. Di conseguenza, le fermate sono visualizzate su tutti i righi alla stessa posizione ritmica o alla posizione ritmica della nota, dell'accordo o della pausa corrispondenti alla fine della fermata (anche su una misura di pausa se un rigo non presenta note in quella misura).

Segni di respiro

I segni di respiro vengono posizionati al di sopra della linea superiore del rigo per impostazione predefinita, alla fine della nota a cui si applicano; sono cioè visualizzati appena prima della nota successiva.

Essi si applicano solamente al rigo a cui sono stati aggiunti, poiché non modificano il tempo complessivo, ma indicano solamente a un singolo musicista o gruppo di musicisti un punto adatto per interrompere la frase e prendere fiato.

Cesure

Le cesure vengono posizionate in cima al rigo, con la linea superiore del rigo che ne attraversa la metà e la base della cesura che poggia sulla seconda linea del rigo. Esse si trovano generalmente alla fine di una misura, prima della stanghetta di misura.

Le cesure vengono aggiunte automaticamente a tutti i righi alla stessa posizione ritmica, immediatamente a sinistra della testa di nota o della stanghetta di misura sulle quali sono state inserite. Esse non sono collegate alle teste di nota e adattano la spaziatura delle note in modo da creare uno spazio definito e ben visibile.

LINK CORRELATI

[Posizionamento delle fermate sulle stanghette di misura](#) a pag. 973

[Modifica del numero di fermate per rigo](#) a pag. 972

[Metodi di inserimento per fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 342

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

Fermate, segni di respiro e cesure multipli alla stessa posizione ritmica

Poiché le fermate si applicano a tutti i rigi, alla stessa posizione ritmica può esistere un solo tipo di fermata. Non è possibile ad esempio avere una fermata breve su un rigo e una fermata lunga alla stessa posizione ritmica su un altro rigo.

Un simbolo curlew può essere utilizzato alla stessa posizione ritmica di qualsiasi altro tipo di fermata, ma non può coesistere contemporaneamente a un segno di respiro. Questa rappresenta l'unica eccezione in Dorico Elements.

Le cesure possono coesistere con qualsiasi tipo di segno di respiro, ma non è possibile avere una cesura e una fermata alla stessa posizione ritmica.

Modifica delle fermate sui singoli rigi

Se si modifica il tipo di fermata o di cesura su un rigo, ne viene automaticamente modificato il tipo su tutti i rigi in quella posizione ritmica, poiché una fermata o una cesura in una specifica posizione ritmica possono essere di una sola durata.

Se tuttavia si modifica una particolare fermata su un rigo, ad esempio per trasformarla in un simbolo curlew (Britten) o in un segno di respiro, modificando la fermata esistente su un altro rigo non viene modificato il segno sul rigo modificato. Eliminando il segno sul rigo sovrascritto, viene ripristinato quel segno in modo che corrisponda alla fermata sugli altri rigi.

Se ad esempio si trasforma una fermata in un segno di respiro, viene modificato il segno solo per quel rigo. Quella nota non viene modificata quando il tipo di fermata sugli altri rigi in quella posizione ritmica cambia.



Il rigo inferiore viene modificato in modo da visualizzare un segno di respiro al posto di una fermata.



La fermata viene trasformata in una fermata molto breve, ma il rigo inferiore non viene modificato, poiché era stato impostato in modo da visualizzare un segno di respiro.




Se si elimina il segno di respiro dal rigo inferiore, su di esso viene ripristinata la visualizzazione della fermata attualmente scelta per quella posizione ritmica.

Modifica del numero di fermate per rigo

È possibile modificare il numero massimo di fermate visualizzate in ciascun rigo nelle singole posizioni quando su un rigo sono presenti più voci.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le fermate delle quali si desidera modificare il numero massimo per rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **N° max di fermate per rigo** nel gruppo **Fermate, segni di respiro e cesure**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Una per voce**
 - **Una per ciascun lato del rigo**
 - **Una per rigo**

RISULTATO

Il numero di fermate visualizzate alle posizioni selezionate viene modificato.


Posizionamento delle fermate sulle stanghette di misura

È possibile posizionare le singole fermate su una stanghetta di misura anziché su una nota, per indicare uno spazio vuoto prima dell'inizio della misura successiva.

NOTA

Le fermate non possono essere posizionate sulle stanghette di misura se è attivata anche l'opzione **N° max di fermate per rigo**.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le fermate che si intende posizionare sopra le stanghette di misura. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Collega alla stanghetta di misura** nel gruppo **Fermate, segni di respiro e cesure**.

RISULTATO

Le fermate selezionate vengono posizionate sopra la stanghetta di misura alla fine delle misure in cui si trovavano originariamente e sono visualizzate solamente sopra i righe che non sono uniti dalla stanghetta di misura. A seconda della strumentazione, questo può significare che le fermate vengono visualizzate solamente in cima all'accollatura.

Disattivando l'opzione **Collega alla stanghetta di misura**, le fermate selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

Indicazioni di tonalità

Le indicazioni di tonalità sono dei contrassegni che visualizzano la tonalità corrente della musica, indicando quali note nella scala per quella specifica tonalità sono in diesis o bemolle. Esse sono visualizzate all'inizio di ciascuna accollatura su tutti i righi in cui sono applicabili.

Tradizionalmente, le alterazioni sono organizzate seguendo lo schema del circolo delle quinte, diverso per le tonalità in diesis e per le tonalità in bemolle.

L'utilizzo delle indicazioni di tonalità consente di preservare spazio nella partitura, per il semplice fatto che esse, indicando quali note sono in diesis o in bemolle in un gruppo all'inizio di ciascuna accollatura, fanno in modo che tali note non necessitino di alterazioni ogni volta che sono presenti.

Una volta inserita un'indicazione di tonalità, tutte le note inserite successivamente seguono l'indicazione di tonalità; ad esempio se si inserisce un **F** dopo aver inserito un'indicazione di tonalità di Sol maggiore, viene inserito automaticamente un Fa#.

Le indicazioni di tonalità che non visualizzano alterazioni, come il La minore o le indicazioni di tonalità aperte, sono indicate da dei segnali.

Gli strumenti che non presentano solitamente delle indicazioni di tonalità, come i timpani o il corno, hanno una propria versione **Nessuna indic. di ton.** in Dorico Elements che non visualizza mai le indicazioni di tonalità. È possibile selezionare il tipo di strumento appropriato dal selettore degli strumenti quando si aggiungono o cambiano gli strumenti.

I flussi senza indicazioni di tonalità vengono trattati come se fosse presente un'indicazione di tonalità aperta/atonale, piuttosto che un'indicazione di tonalità di La minore o Do maggiore.

Per impostazione predefinita, le indicazioni di tonalità si applicano a tutti i righi. Vi sono tuttavia situazioni, come ad esempio nella musica politonale, in cui alcune parti necessitano di proprie indicazioni di tonalità, in maniera indipendente dal resto dell'ensemble. In Dorico Elements è possibile inserire indicazioni di tonalità che si applicano a tutti i righi oppure ai singoli righi.

In Dorico Elements, le indicazioni di tonalità esistono all'interno del sistema tonale complessivo del progetto. L'unico sistema tonale che rappresenta lo standard in Dorico Elements è il temperamento equabile a 12-EDO.

NOTA

- Non è possibile nascondere le indicazioni di tonalità poiché esse forniscono informazioni fondamentali sull'altezza delle note. Se non si desidera visualizzare alcuna indicazione di tonalità, è possibile inserire un'indicazione di tonalità aperta o eliminare tutte le indicazioni di tonalità dal flusso o dal progetto.
- Se nella partitura sono presenti degli strumenti traspositori, non è necessario inserire più indicazioni di tonalità contemporaneamente. Dorico Elements gestisce automaticamente le trasposizioni.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 284

[Tipi di indicazioni di tonalità](#) a pag. 976

[Sistemi tonali](#) a pag. 981

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 117

[Inserimento delle note](#) a pag. 224

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 462

[Strumenti traspositori](#) a pag. 142

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 180

[Finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI](#) a pag. 92



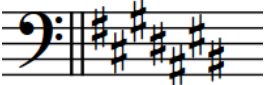
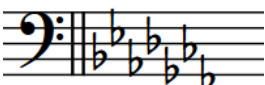
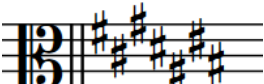
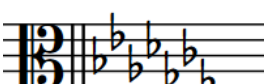
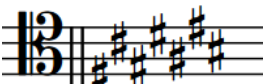
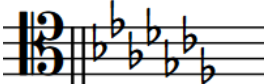
Disposizione delle indicazioni di tonalità

Dorico Elements segue automaticamente delle convenzioni relative al posizionamento e all'aspetto delle indicazioni di tonalità, come ad esempio la visualizzazione delle alterazioni nell'ordine comunemente accettato del circolo delle quinte e il posizionamento delle indicazioni di tonalità tra le chiavi e i tempi in chiave.

L'ordine di visualizzazione delle alterazioni nelle indicazioni di tonalità è diverso per le tonalità in diesis e per le tonalità in bemolle.

- Per i diesis: Fa#, Do#, Sol#, Re#, La#, Mi#, Si#
- Per bemolli: Sib, Mib, Lab, Reb, Solb, Dob, Fab

Le alterazioni vengono automaticamente disposte in questi ordini in Dorico Elements per tutte le indicazioni di tonalità degli standard occidentali. Esiste uno schema comunemente accettato per il posizionamento delle alterazioni in un'indicazione di tonalità, in modo tale che queste si adattino correttamente all'interno del rigo in conformità con la chiave corrente. Lo schema delle alterazioni è lo stesso in tutte le chiavi, tranne che nella chiave di tenore, dove le indicazioni di tonalità in diesis devono seguire uno schema diverso e ascendente per fare in modo che le alterazioni trovino spazio sul rigo.

Chiave	Disposizione dei diesis	Disposizione dei bemolli
Chiave di violino		
Chiave di basso		
Chiave di contralto		
Chiave di tenore		

LINK CORRELATI

[Posizione delle indicazioni di tonalità](#) a pag. 977

Tipi di indicazioni di tonalità

In Dorico Elements sono disponibili vari tipi di indicazioni di tonalità, tutte inseribili, spostabili e modificabili nello stesso modo.

Indicazioni di tonalità maggiori e minori

Un'indicazione di tonalità maggiore viene visualizzata nello stesso modo di un'indicazione di tonalità per la relativa variante minore e viceversa. Ad esempio, il Si \flat maggiore ha due bemolli nella relativa indicazione di tonalità. Lo stesso numero di bemolli si ha per il Sol minore, che rappresenta la relativa tonalità minore del Si \flat maggiore. La differenza sta nel fatto che la musica in Sol minore presenta generalmente dei Fa diesis, poiché il settimo grado di scala viene aumentato nelle tonalità minori. Di conseguenza, se si inserisce un Fa \sharp /Sol \flat dopo un'indicazione di tonalità in Sol minore, Dorico Elements dà priorità al Fa \sharp nella maggior parte dei casi, in modo da seguire la convenzione delle tonalità armoniche minori.



Una scala di Si bemolle maggiore che segue un'indicazione di tonalità in Si bemolle maggiore



Una scala di Sol minore che segue un'indicazione di tonalità in Sol minore

Indicazioni di tonalità aperte

Sebbene le indicazioni di tonalità aperte o atonali vengano visualizzate in maniera analoga alle indicazioni di tonalità in Do maggiore o La minore (in entrambi i casi infatti non sono visualizzate alterazioni), le indicazioni di tonalità aperte si comportano in maniera differente.

In un'indicazione di tonalità aperta, la scrittura delle alterazioni si basa sulla direzione corrente della musica. Se la musica sale, viene data priorità ai diesis, se scende, la priorità è per i bemolli. Non esiste alcuna gerarchia di altezze in un'indicazione di tonalità aperta, di conseguenza la stessa altezza potrebbe essere scritta in maniera diversa ogni volta che compare, a seconda del proprio contesto, anche in un numero ridotto di misure.

In un'indicazione di tonalità in Do maggiore o in La minore, le alterazioni vengono scritte in base al contesto della tonalità maggiore o minore considerata. Ad esempio, nel caso del Do maggiore i diesis vengono in genere preferiti, sia che la musica abbia direzione verso l'alto che verso il basso. Analogamente, nel La minore viene preferito in particolare il Sol \sharp , sia che la musica abbia direzione verso l'alto o verso il basso, poiché il Sol \sharp rappresenta la sensibile nel La minore.

Nessuna indicazione di tonalità

Per le parti di alcuni strumenti è consuetudine non visualizzare le indicazioni di tonalità, indipendentemente dalla tonalità complessiva del brano. Tra questi strumenti sono inclusi i timpani, le percussioni, il corno, la tromba e talvolta l'arpa. Se è stata aggiunta la versione **Nessuna indic. di ton.** di questi strumenti, nelle rispettive parti non viene visualizzata alcuna indicazione di tonalità, anche se si tratta di strumenti traspositori come il corno o la tromba.

In questi strumenti può essere inserita qualsiasi altezza e possono essere visualizzate le alterazioni se necessario.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 284

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 117

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 143

Nascondere/visualizzare le indicazioni di tonalità all'inizio delle accollature

Per impostazione predefinita, le indicazioni di tonalità sono visualizzate all'inizio di tutte le accollature. È possibile nascondere/visualizzare le indicazioni di tonalità all'inizio dei sistemi a rigo singolo, dalla seconda accollatura in avanti, in maniera indipendente per ciascun flusso.

Nascondere le indicazioni di tonalità nei sistemi a rigo singolo dopo la prima accollatura è una convenzione usata nei lead sheet copiati a mano, generalmente in combinazione con l'operazione di nascondere le chiavi e di visualizzare le stanghette di misura di sistema.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** per aprire le **Opzioni di notazione**.
 2. Nell'elenco dei **Flussi**, selezionare i flussi nei quali si desidera nascondere/visualizzare le indicazioni di tonalità dopo la prima accollatura.
Per impostazione predefinita, quando si apre la finestra di dialogo viene selezionato solamente il flusso corrente. È possibile selezionare altri flussi facendo clic su **Seleziona tutto** nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più flussi, facendo **Shift**-clic sui flussi adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli flussi.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Indicazioni di tonalità**.
 4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Indicazioni di tonalità all'inizio delle accollature che seguono la prima accollatura**:
 - **Visualizza le indicazioni di tonalità**
 - **Nascondi le indicazioni di tonalità**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le indicazioni di tonalità vengono nascoste o visualizzate all'inizio dei sistemi a rigo singolo, dalla seconda accollatura in avanti nei flussi selezionati.

NOTA

- I cambi di indicazione di tonalità che si verificano in corrispondenza delle interruzioni di accollatura dopo la prima accollatura sono sempre visualizzati.
 - Le indicazioni di tonalità sono sempre visualizzate all'inizio delle accollature contenenti più di un rigo.
-

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le stanghette di misura di sistema nelle accollature a rigo singolo](#) a pag. 794

[Nascondere/visualizzare le chiavi all'inizio delle accollature](#) a pag. 879

Posizione delle indicazioni di tonalità

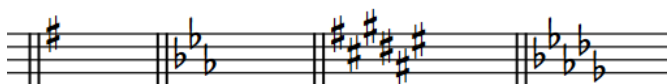
Le indicazioni di tonalità sono posizionate in maniera predefinita tra la chiave e i tempi in chiave e compaiono su ogni rigo per cui è richiesta un'indicazione di tonalità. Non compaiono sui rigi per strumenti non intonati.

Le indicazioni di tonalità sono visualizzate all'inizio di un brano e all'inizio dei movimenti successivi, anche se la musica procede senza variazioni e nella stessa tonalità. A differenza dei tempi in chiave, le indicazioni di tonalità sono visualizzate all'inizio di ciascuna accollatura, anche se l'indicazione di tonalità non è cambiata. Queste si applicano fino alla fine del flusso o fino al successivo cambio di indicazione di tonalità, a seconda di quale delle due condizioni si verifica per prima.



La posizione corretta delle indicazioni di tonalità è tra le chiavi e i tempi in chiave.

Se durante un brano o un movimento si trova un cambio di indicazione di tonalità, esso andrebbe posizionato subito dopo una stanghetta di misura. È consuetudine avere una stanghetta di misura doppia nel punto in cui si trova un cambio di indicazione di tonalità (questa è l'impostazione predefinita in Dorico Elements).



Esempi di indicazioni di tonalità posizionate dopo le stanghette di misura doppia

È possibile spostare le indicazioni di tonalità in nuove posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Esse vengono posizionate correttamente in automatico.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità precauzionali](#) a pag. 978

[Disposizione delle indicazioni di tonalità](#) a pag. 975

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468

Indicazioni di tonalità precauzionali

Quando un cambio di indicazione di tonalità si trova in corrispondenza di un'interruzione di accollatura, in una partitura o in una parte, la nuova indicazione di tonalità viene visualizzata alla fine della prima accollatura e all'inizio della nuova.

Questa viene talvolta considerata un'«indicazione di tonalità precauzionale», poiché i musicisti sono abituati a vedere l'indicazione di tonalità all'inizio dell'accollatura e di conseguenza potrebbero non individuare un cambio di indicazione di tonalità se questo non è palesemente visualizzato alla fine delle accollature.

In Dorico Elements, le indicazioni di tonalità visualizzate alla fine di un'accollatura e all'inizio dell'accollatura successiva sono il medesimo elemento e non elementi separati. Non è possibile nascondere le indicazioni di tonalità precauzionali.

Se la musica è sufficientemente separata, tanto da non aver bisogno di visualizzare un'indicazione di tonalità alla fine di un'accollatura, e non è possibile modificare dove si trova l'interruzione di accollatura, è possibile dividere la musica creando un nuovo flusso in corrispondenza del punto dell'interruzione di accollatura.

LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 172

[Suddivisione dei flussi](#) a pag. 503

[Nascondere/visualizzare le indicazioni di tonalità all'inizio delle accollature](#) a pag. 977

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 629

[Tempi in chiave precauzionali](#) a pag. 1343
[Chiavi](#) a pag. 877

Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti

Le indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti sono tonalità con nomi diversi che includono le stesse altezze, come ad esempio Do# maggiore e Reb maggiore. Dorico Elements segue delle convenzioni per la trasposizione verso tonalità con lo stesso tipo di alterazioni rispetto alla tonalità precedente, tranne dove l'indicazione di tonalità enarmonica equivalente presenta un numero inferiore di alterazioni.

Quando si esegue la trasposizione di una selezione di note, Dorico Elements dà priorità alle tonalità con lo stesso tipo di alterazioni dell'indicazione di tonalità precedente. Quando si scelgono delle indicazioni di tonalità per gli strumenti traspositori, Dorico Elements dà priorità alle indicazioni di tonalità con lo stesso tipo di alterazioni dell'altezza da concerto corrente.

Tuttavia, vi sono situazioni in cui potrebbe essere preferibile eseguire la trasposizione verso una tonalità con un diverso tipo di alterazioni, per il fatto che questa presenta un numero di alterazioni inferiore rispetto alla tonalità enarmonica equivalente. Ad esempio, il Do# maggiore ha sette diesis, mentre la tonalità enarmonica equivalente del Reb maggiore ha solo cinque bemolli. Ciò significa che il musicista deve ricordare le alterazioni per un numero inferiore di note.

La trasposizione verso una tonalità enarmonica equivalente con meno alterazioni può avere come vantaggio una maggiore leggibilità, evitando i doppi diesis o i doppi bemolli. Ad esempio, trasponendo la musica dal Fa# al Sol#, la nota principale deve essere il Fa#; eseguendo invece la trasposizione verso un Lab, la sensibile è il Sol#.



Il Sol# maggiore richiede una sensibile con doppio diesis



Un Lab maggiore, l'equivalente enarmonico del Sol#, non richiede una sensibile con doppio diesis

Per impostazione predefinita, Dorico Elements seleziona un'indicazione di tonalità enarmonica equivalente se questa presenta un numero di alterazioni inferiore. È possibile modificare questa impostazione in maniera indipendente per ciascun flusso.

Come le indicazioni di tonalità hanno effetto sugli strumenti traspositori

Se nella partitura completa è presente un'indicazione di tonalità, essa viene trasposta per uno strumento traspositore dello stesso grado dell'intervallo di trasposizione dello strumento. Ad esempio, in un progetto in Mi maggiore, una parte di clarinetto in Sib ha una tonalità in Fa# maggiore, poiché un clarinetto in Sib suona un tono sotto rispetto alla propria altezza annotata.

Strumenti per i quali non sono visualizzate indicazioni di tonalità

Per le parti di alcuni strumenti è consuetudine non visualizzare le indicazioni di tonalità, indipendentemente dalla tonalità complessiva del brano. Tra questi strumenti sono inclusi i timpani, le percussioni, il corno, la tromba e talvolta l'arpa. Se è stata inserita la versione **Nessuna indic. di ton.** di questi strumenti, nelle rispettive parti non viene visualizzata alcuna indicazione di tonalità, anche se si tratta di strumenti traspositori come il corno o la tromba.

È ancora possibile trasporre la musica nei rigli di questi strumenti, ma essi visualizzano le alterazioni dove necessario, anziché visualizzare un'indicazione di tonalità.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731

[Finestra di dialogo Trasposizione](#) a pag. 478

[Trasposizione delle selezioni](#) a pag. 477

[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 481

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 143

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 180

[Strumenti traspositori](#) a pag. 142

Consentire/impedire le indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti

Per impostazione predefinita, Dorico Elements seleziona le indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti nel caso in cui presentano un numero inferiore di alterazioni quando si traspongono delle selezioni che includono un'indicazione di tonalità e nei layout di trasposizione. È possibile modificare questa impostazione in maniera indipendente per ciascun flusso, ad esempio se si desidera che tutti i layout presentino dei bemolli nelle rispettive indicazioni di tonalità, indipendentemente dal numero di alterazioni.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** per aprire le **Opzioni di notazione**.
2. Nell'elenco dei **Flussi**, selezionare i flussi nei quali si desidera consentire/impedire le indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti.

Per impostazione predefinita, quando si apre la finestra di dialogo viene selezionato solamente il flusso corrente. È possibile selezionare altri flussi facendo clic su **Seleziona tutto** nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più flussi, facendo **Shift**-clic sui flussi adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli flussi.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Alterazioni**.
4. Nella sezione **Trasposizione**, attivare/disattivare **Preferenza per le indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti con meno alterazioni**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti con meno alterazioni sono consentite quando l'opzione è attivata, mentre non sono consentite quando è disattivata. Questo ha effetto sulle indicazioni di tonalità risultanti quando si traspongono delle selezioni che includono un'indicazione di tonalità e nei layout di trasposizione.

Sistemi tonali

Il termine «sistema tonale» viene utilizzato in Dorico Elements per ricomprendere tre elementi fondamentali che vanno insieme a costituire il concetto di tonalità.

I tre elementi che compongono i sistemi tonali sono:

- Un numero di divisioni dell'ottava in parti uguali, o EDO (Equal Division of the Octave). Ad esempio, le scale occidentali standard con intervalli di un semitono hanno 12-EDO.
- Un insieme di alterazioni. Questo consente di annotare quanto l'altezza di una nota viene aumentata o ridotta.
- Un'indicazione di tonalità. In Dorico Elements, è possibile usare qualsiasi indicazione di tonalità occidentale tradizionale.

Dorico Elements fornisce i seguenti sistemi tonali in ciascun progetto per impostazione predefinita:

- **Temperamento equabile (12-EDO):** contiene 12 suddivisioni in semitoni
- **Temperamento equabile (24-EDO, notazione di Gould a frecce):** contiene 24 suddivisioni in quarti di tono e utilizza le alterazioni dei quarti di tono di Gould a frecce
- **Temperamento equabile (24-EDO, Stein-Zimmermann):** contiene 24 suddivisioni in quarti di tono e utilizza le alterazioni dei quarti di tono Stein-Zimmermann

È possibile trovare i sistemi tonali esistenti del progetto nella sezione **Sistema tonale** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.

LINK CORRELATI

[Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni](#) a pag. 285

Divisione dell'ottava in parti uguali (EDO)

EDO è l'acronimo inglese di Equal Division of the Octave: il numero di parti uguali, o intervalli, in cui è divisa un'ottava.

Le regole armoniche della musica tradizionale occidentale si basano sul temperamento equabile, o 12-EDO. La scala tradizionale da Do a Do è costituita infatti da dodici semitoni uguali che si sviluppano sulle sette note della scala.

Ad esempio, tra le note A (La) e B (Si) vi sono due divisioni, ma tra B (Si) e C (Do) se ne ha una sola. Questo perché nel sistema a 12-EDO, ciascuna divisione rappresenta un semitono e vi sono due semitoni tra il La e il Si in base allo standard del temperamento equabile, ma solamente un semitono tra il Si e il Do.

Altri sistemi tonali possono avere differenti divisioni uguali dell'ottava, per esempio nel sistema a 24-EDO ogni divisione dell'ottava è di un quarto di tono. In ogni caso, l'unico sistema tonale in Dorico Elements è il temperamento equabile 12-EDO.

Versi

In Dorico Elements, il termine «versi» viene utilizzato per tutto il testo cantato.

vo - - - lo in frà i be - a - ti in frà i be - a - ti, Cho -
Pin - do, di Pin - do in frà i be - a - - - ti Cho -

I versi di un duetto di soprani con un accompagnamento continuo di basso

I versi sono organizzati in linee di parole, in modo da garantire un allineamento orizzontale coerente e da rendere più semplice e precisa la visualizzazione dei numeri di strofa. Sono disponibili diversi tipi di linee di parole per i versi, adatti a diversi scopi. L'aspetto dei versi cambia in base al rispettivo tipo di linea. Ad esempio, i versi nelle linee di ritornello e delle traduzioni sono visualizzati in un carattere corsivo per impostazione predefinita.

In Dorico Elements, i versi sono stati studiati in modo che sia estremamente semplice apportare modifiche ai versi esistenti senza doverne inserire ogni volta di nuovi. Ad esempio, è possibile modificare il tipo di sillabe dei versi per fare in modo che queste siano o meno seguite da un trattino.

Quando si inseriscono i versi, è possibile utilizzare le scorciatoie da tastiera per passare da una linea di parole all'altra, per definire su quale lato del rigo vengono inseriti i versi e per definirne lo stile, scegliendo tra versi normali, versi di ritornello o traduzioni. È anche possibile modificare la tipologia dei versi dopo che sono stati inseriti.

Possono essere inserite più linee di parole, linee di ritornello e traduzioni, sopra o sotto i rigi. È possibile filtrare i versi esistenti in base al tipo e alla linea di parole.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei versi](#) a pag. 400

[Posizione dei versi](#) a pag. 989

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 999

[Filtri per i versi](#) a pag. 987

[Trattini e linee di estensione dei versi](#) a pag. 998

Tipi di versi

In Dorico Elements, i versi sono divisi in varie tipologie.

Linee di parole

Le linee di parole contengono i versi normali e possono essere visualizzate con dei numeri di strofa. Queste possono essere posizionate sia sotto che sopra il rigo.

Linee di ritornello

Le linee di ritornello contengono i versi in un carattere corsivo e vengono posizionate tra le linee di parole. Ad esempio, se vi sono due linee di parole, la linea di ritornello viene visualizzata tra la Linea 1 e la Linea 2.

Le linee di ritornello non hanno i numeri di strofa.

Traduzioni delle linee di versi

Le traduzioni delle linee di parole visualizzano il testo delle linee di parole o delle linee di ritornello in diverse lingue. Esse vengono posizionate direttamente sotto la linea di parole o la linea di ritornello di cui sono la traduzione. Le traduzioni sono visualizzate in un carattere corsivo.

Ciascuna linea di parole può avere la propria traduzione, comprese le linee di ritornello.

Le traduzioni delle linee di parole non presentano i numeri di strofa, poiché fanno parte della linea della quale rappresentano la traduzione.

È possibile inserire tutti i tipi di versi utilizzando il relativo riquadro di inserimento. L'icona visualizzata sul lato sinistro del riquadro di inserimento indica il tipo di versi attualmente in fase di inserimento.

LINK CORRELATI

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 999


[Inserimento dei versi](#) a pag. 400

[Riquadro di inserimento dei versi](#) a pag. 401

Modifica del tipo dei singoli versi

È possibile modificare il tipo dei singoli versi dopo che questi sono stati inseriti. È possibile ad esempio trasformare dei versi normali in versi di un ritornello o in versi di traduzione.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i singoli versi per i quali si intende modificare il tipo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Versi**:
 - **Ritornello**
 - **È una traduzione**

RISULTATO

- Se si attiva la proprietà **Ritornello**, i singoli versi selezionati vengono trasformati in versi del ritornello.
- Se si attiva la proprietà **È una traduzione**, i versi selezionati vengono trasformati in versi di traduzione dello stesso numero della linea di parole. Ad esempio, selezionando i versi nella Linea 2 e attivando **È una traduzione**, questi vengono trasformati in versi di traduzione per la Linea 2.

- Se si attivano entrambe le proprietà, i versi selezionati vengono trasformati in versi di traduzione del ritornello.
- Se si disattivano entrambe le proprietà, i versi selezionati vengono trasformati in versi normali. Il relativo numero di linea è indicato dal numero visualizzato nel campo **Numero della linea** nel gruppo **Versi** del pannello delle proprietà.

NOTA

Se sullo stesso lato del rigo in cui si desidera trasformare la selezione corrente in linee di ritornello esistono già delle linee di ritornello, le due linee collidono. Per evitare che ciò accada, modificare il tipo dell'intera linea di parole in modo da evitare automaticamente le collisioni.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione dei versi in corsivo](#) a pag. 997

Tipi di sillabe nei versi

Sono disponibili diversi tipi di sillabe nei versi, a seconda della rispettiva posizione nelle parole. Il tasto premuto per far avanzare il riquadro di inserimento indica il tipo di sillaba per ciascun verso.

Dorico Elements definisce i versi come sillabe diverse a seconda di quanto si fa avanzare il riquadro di inserimento quando si inseriscono i versi.

Parola intera

I versi sono considerati una parola intera se compaiono dopo uno spazio vuoto e sono seguiti da un altro spazio vuoto o da un punto.

Non vengono visualizzati trattini su entrambi i lati dei versi costituiti da parole intere. Dopo i versi possono essere visualizzate delle linee di estensione.

Iniziale

I versi sono considerati la sillaba iniziale in una parola multi-sillabica se compaiono dopo uno spazio vuoto ma sono seguiti da un trattino.

Dopo i versi iniziali vengono visualizzati dei trattini; questi possono essere dei trattini di continuazione, a seconda della distanza prima del verso successivo nella stessa linea di parole.

Centrale

I versi sono considerati la sillaba centrale di una parola multi-sillabica se compaiono dopo un trattino e sono seguiti a loro volta da un altro trattino.

Dopo i versi centrali vengono visualizzati dei trattini; questi possono essere dei trattini di continuazione, a seconda della distanza prima del verso successivo nella stessa linea di parole.

Finale

I versi sono considerati la sillaba finale in una parola multi-sillabica se compaiono dopo un trattino ma sono seguiti da uno spazio vuoto o da un punto.

Dopo i versi finali possono essere visualizzate delle linee di estensione.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei versi](#) a pag. 400

[Trattini e linee di estensione dei versi](#) a pag. 998

Modifica del tipo di sillabe dei versi esistenti


È possibile modificare il tipo di sillabe dei versi dopo il loro inserimento.

Ad esempio, se è stato fatto avanzare il riquadro di inserimento dei versi alla nota successiva mediante la pressione di **Barra spaziatrice**, ma si desidera in un secondo momento che il verso inserito debba essere seguito da un trattino, è possibile modificare il rispettivo tipo di sillaba.

NOTA

Un cambio del tipo di sillaba, modifica il fatto che un trattino venga o meno visualizzato dopo i versi selezionati e non prima di essi. Di conseguenza, se si desidera visualizzare un trattino prima di specifici versi, è necessario modificare il tipo di sillabe dei versi ad essi immediatamente precedenti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi per i quali si intende modificare il tipo di sillabe. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Tipo di sillaba** nel gruppo **Versi**:
 - **Parola intera**
 - **Inizio**
 - **Centrale**
 - **Fine**

RISULTATO

I versi con un una sillaba di tipo **Parola intera** o **Finale** sono seguiti da uno spazio.

I versi con un una sillaba di tipo **Iniziale** o **Centrale** sono seguiti da un trattino.

Copia e incollaggio dei versi

È possibile copiare e incollare i versi sia dalle linee di parole esistenti in Dorico Elements, che dagli editor di testo esterni, ad esempio nel caso in cui si desideri copiare una linea di parole in un musicista che presenta dei ritmi diversi rispetto alla sorgente ma che utilizza gli stessi versi.

Quando si copia del testo da un contesto esterno a Dorico Elements, è necessario formattare il testo in modo che sia adeguatamente suddiviso in sillabe, ad esempio aggiungendo dei trattini nelle parole multi-sillabiche. Questo fa in modo che Dorico Elements possa identificare correttamente i caratteri necessari per ciascuna parola/sillaba e quindi formattare in maniera appropriata i versi risultanti. Esistono degli applicativi per l'inserimento automatico dei trattini, sebbene i risultati ottenuti in questo modo non siano sempre ottimali. Dorico Elements verifica il testo che è stato copiato negli appunti per accertarsi che contenga solamente singoli spazi e singoli trattini per l'inserimento corretto delle sillabe.



NOTA

Attualmente non è possibile copiare e incollare i versi contenenti caratteri cinesi, giapponesi o coreani. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi/il testo che si intende copiare. Questa operazione può essere eseguita all'interno di Dorico Elements o esternamente.

NOTA

- Se si stanno copiando dei versi/del testo esistenti in Dorico Elements, è necessario operare in modalità Scrittura.
 - Se si desidera selezionare un numero elevato di versi esistenti in Dorico Elements, è possibile utilizzare i filtri per le linee di parole oppure selezionare un singolo verso e premere **Ctrl/Cmd-Shift-A** più volte per selezionare il resto dei versi nella linea di parole.
-
2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare i versi/il testo selezionati.
 3. In modalità Scrittura, selezionare la prima nota nella voce in cui si intende copiare i versi.
 4. Aprire il riquadro di inserimento dei versi in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-L**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Versi** .
 5. Facoltativo: per modificare il tipo di versi in cui verranno incollate le parole, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per modificare il numero della linea di parole, premere **Freccia giù**.
 - Per passare a una linea di parole sopra il rigo, premere **Shift - Freccia su**.
 - Per passare a una linea di ritornello, premere **Freccia su**.
 - Per passare a una linea di traduzione, premere **Alt/Opt - Freccia giù**.
 6. Premere **Ctrl/Cmd-V** per incollare la prima parola/sillaba dei versi/del testo copiati. Il riquadro di inserimento dei versi avanza automaticamente alla nota successiva nella voce selezionata, in conformità con il testo sorgente. Ad esempio, per le sillabe seguite dai trattini nella sorgente, il riquadro di inserimento avanza come se si fosse premuto **-** (trattino), visualizzando automaticamente i trattini dopo queste sillabe.
 7. Facoltativo: per le parole/sillabe che si intende applicare a due o più note, è necessario fare avanzare manualmente il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Dopo delle parole complete o la sillaba finale di una parola multi-sillabica, premere **Barra spaziatrice**.
 - Dopo le sillabe che non rappresentano la sillaba finale di una parola multi-sillabica, premere **-** (trattino).
 - Dopo le sillabe che non si desidera che siano seguite da una linea di estensione o da un trattino, premere **Freccia destra**.
 8. Continuare a premere **Ctrl/Cmd-V** per ciascuna parola/sillaba che si intende incollare.
-

RISULTATO

Le parole/il testo selezionati vengono incollati nella linea di parole selezionata appartenente alla voce in cui è stata selezionata una nota.

NOTA

Le parole/sillabe vengono rimosse dagli appunti dopo che sono state incollate. Se si desidera incollare gli stessi versi/lo stesso testo in un'altra linea di parole o in un altro rigo, è necessario copiare nuovamente la sorgente.

LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Modifica versi](#) a pag. 995
- [Numeri delle linee di parole](#) a pag. 999
- [Selezioni ampie](#) a pag. 431
- [Inserimento dei versi](#) a pag. 400
- [Riquadro di inserimento dei versi](#) a pag. 401
- [Copia e incollaggio delle note e degli elementi](#) a pag. 465

Esportazione dei versi

È possibile esportare tutti i versi da tutti i flussi del progetto in un file di testo semplice, ad esempio nel caso in cui si desideri creare un libretto per tutto il testo cantato in un progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta i versi > Versi** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 2. Specificare un nome e una posizione per il file di testo.
 3. Fare clic su **Salva**.
-

RISULTATO

Tutti i versi di tutti i flussi del progetto vengono esportati in un file di testo semplice, che si apre automaticamente nell'editor di testo predefinito.

Dorico Elements rimuove automaticamente i trattini tra le sillabe e aggiunge delle informazioni di contesto per i versi, come ad esempio i rispettivi numeri di linea e lo strumento a cui appartengono.

LINK CORRELATI

- [Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 84
- [Trattini e linee di estensione dei versi](#) a pag. 998
- [Tipi di versi](#) a pag. 982
- [Posizione dei versi](#) a pag. 989
- [Esportazione dei commenti](#) a pag. 509

Filtri per i versi

In Dorico Elements, i filtri per i versi consentono di selezionare tutti i versi di un tipo specifico nell'intero progetto o in una specifica selezione.

Sono disponibili i seguenti filtri per i versi:

Tutti i versi

Seleziona tutti i tipi di versi nella selezione corrente, con qualsiasi numero di linea di parole e qualsiasi posizionamento sopra/sotto il rigo.

Linea 1

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 1 nella selezione corrente, inclusa la Linea 1 al di sotto del rigo e la Linea 1 al di sopra di esso.

Linea 2

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 2 nella selezione corrente, inclusa la Linea 2 al di sotto del rigo e la Linea 2 al di sopra di esso.

Linea 3

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 3 nella selezione corrente, inclusa la Linea 3 al di sotto del rigo e la Linea 3 al di sopra di esso.

Linea 4

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 4 nella selezione corrente, inclusa la Linea 4 al di sotto del rigo e la Linea 4 al di sopra di esso.

Linea 5

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 5 nella selezione corrente, inclusa la Linea 5 al di sotto del rigo e la Linea 5 al di sopra di esso.

Sopra il rigo

Seleziona tutti i versi al di sopra del rigo nella selezione corrente. Questo filtro può essere utilizzato in aggiunta agli altri filtri. È possibile ad esempio eseguire prima un filtraggio in base al numero della linea, quindi filtrare nuovamente il risultato sulla base del posizionamento rispetto al rigo.

Sotto il rigo

Seleziona tutti i versi al di sotto del rigo nella selezione corrente. Questo filtro può essere utilizzato in aggiunta agli altri filtri. È possibile ad esempio eseguire prima un filtraggio in base al numero della linea, quindi filtrare nuovamente il risultato sulla base del posizionamento rispetto al rigo.

Ritornello

Seleziona tutti i versi del ritornello nella selezione corrente.

Traduzioni

Seleziona tutte le traduzioni nella selezione corrente.

LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 436

[Modifica dei filtri per la selezione/deselezione](#) a pag. 437

[Selezioni ampie](#) a pag. 431

Selezione dei versi utilizzando i filtri

I filtri dei versi possono essere utilizzati per selezionare tutti i versi di un tipo specifico nell'intero progetto o in una specifica selezione.

PREREQUISITI

Il filtro è impostato su **Seleziona solamente**.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, definire una selezione che includa tutti i versi che si intende selezionare. Ad esempio, premere **Ctrl/Cmd-A** per selezionare l'intero flusso.
 2. Selezionare **Modifica > Filtra > Versi > [Tipo di versi]**.
-

RISULTATO

Vengono selezionati tutti i versi del tipo selezionato all'interno della selezione. Ad esempio, se si seleziona **Modifica > Filtra > Versi > Ritornello**, vengono selezionati tutti i versi del ritornello contenuti nella selezione.

Posizione dei versi

Dorico Elements posiziona automaticamente i versi ed effettua delle regolazioni in modo da adattarne le variazioni di lunghezza, inclusa la modifica all'allineamento orizzontale dei versi nella musica melismatica. È comunque possibile spostare manualmente i versi.

È possibile spostare i versi in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura.

I singoli versi possono essere spostati a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui essi sono collegati.

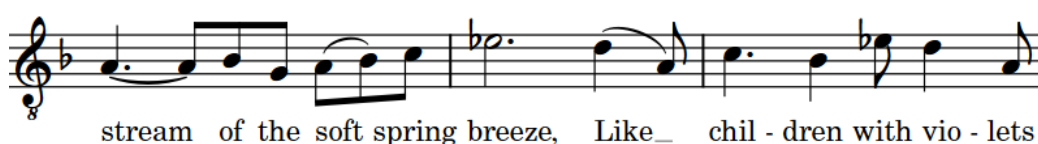
Posizione delle sillabe

I versi in genere coincidono con le note. Il numero di note cantate sulle sillabe o sulle parole determina l'allineamento dei versi rispetto alle note:

- Le singole sillabe, che rappresentano intere parole, o parti di parole più lunghe, e che sono cantate su un'unica nota, vengono centrate sulla nota corrispondente.
- I melismi (sillabe o parole cantate su più di una nota), vengono allineati a sinistra con il lato sinistro della prima nota a cui si applicano.

La spaziatura orizzontale dei versi deve essere sufficientemente ampia in modo che le parole o le sillabe non si sovrappongano con le parole o le sillabe su entrambi i lati. Per questa ragione, la spaziatura delle note deve essere talvolta regolata affinché i versi possano essere inseriti correttamente.

Per ridurre l'entità delle modifiche alla spaziatura delle note (con il rischio conseguente di distorcere l'aspetto del ritmo) necessarie a lasciare lo spazio adeguato ai versi, Dorico Elements consente di modificare l'allineamento di alcuni versi rispetto alle note corrispondenti. Ad esempio, se una parola particolarmente lunga di una sola sillaba su una nota di durata elevata segue un'altra parola lunga di una sola sillaba su una nota di breve durata, la seconda parola viene spostata leggermente verso destra in modo da lasciare spazio sufficiente a entrambe le parole.



In questa frase musicale, il verso "breeze" è stato spostato verso destra per fare spazio al verso "spring" sulla nota precedente.

NOTA

Se si spostano i versi a livello grafico in modalità Tipografia, vengono modificate le impostazioni di spaziatura automatiche per i versi selezionati. Se si sposta un verso la cui posizione era stata

automaticamente riadattata in precedenza, la spaziatura delle note in quella posizione ritmica potrebbe variare.

È possibile fare in modo che Dorico Elements non consideri i versi nei calcoli relativi alla spaziatura delle note utilizzando l'opzione **Crea lo spazio per i versi** nella pagina **Spaziatura delle note** delle **Opzioni di layout**; si consiglia tuttavia di utilizzare questa opzione con cautela.

Posizionamento delle linee di parole

I versi vengono generalmente posizionati sotto il rigo a cui si applicano e in relazione alle altre linee di parole in base al rispettivo numero di linea. Ad esempio, i versi nella Linea 1 sono posizionati in cima, anche nel caso in cui sono presenti più linee di parole sopra il rigo.

Se una linea di parole risulta mancante lungo un'intera accollatura, non viene lasciato alcuno spazio supplementare tra le linee di parole rimanenti.

È anche possibile spostare verticalmente le singole linee di parole. In modalità Tipografia, quando si seleziona un qualsiasi verso in una linea di parole, appare una maniglia quadrata nella parte inferiore-sinistra della prima parola nella linea in quell'accollatura. Questo consente di regolare la posizione verticale delle linee di parole in maniera indipendente dalle altre linee di parole.



□ *And for bon - nie*

Maniglia quadrata selezionata all'inizio di una linea di parole in modalità Tipografia

ESEMPIO

Si hanno tre linee di parole, ma un'accollatura non presenta una seconda linea di parole. In questa accollatura, la terza linea di parole viene spostata verso l'alto, vicino alla prima.

Se un'accollatura successiva non presenta una prima linea di parole, ma contiene una seconda e una terza linea di parole, la seconda e la terza linea vengono spostate verso l'alto. La seconda linea di parole prende quindi il posto della prima.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Spostamento delle linee di parole verticalmente](#) a pag. 993

[Modifica del numero e del tipo delle linee di parole](#) a pag. 1000

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle linee di parole](#) a pag. 991

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

[Opzioni di spaziatura delle note layout-specifiche](#) a pag. 623

Modifica dell'allineamento dei versi rispetto alle note


È possibile modificare l'allineamento orizzontale dei singoli versi rispetto alle note, ad esempio se si desidera forzare i versi nella stessa posizione su più righe con allineamenti predefiniti diversi, in modo che abbiano lo stesso allineamento. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Non esistono dei valori predefiniti per l'allineamento dei versi rispetto alle note, poiché Dorico Elements regola automaticamente la posizione orizzontale dei versi per ridurre al minimo i cambi di spaziatura delle note. Per impostazione predefinita, i versi sulle singole teste di nota sono allineati al centro, mentre i versi che si estendono su più teste di nota sono allineati a sinistra.

NOTA

Modificando manualmente l'allineamento dei versi, viene sovrascritta la spaziatura automatica eseguita da Dorico Elements relativamente ai versi selezionati; ciò significa che la spaziatura delle note in corrispondenza delle posizioni ritmiche interessate potrebbe cambiare.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

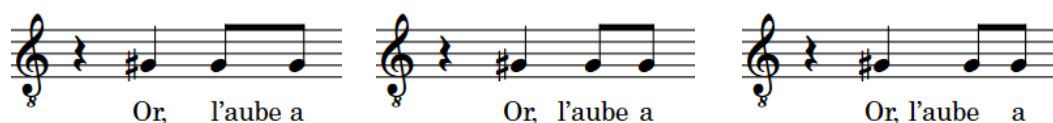
1. Selezionare i versi per i quali si desidera modificare l'allineamento. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Allineamento del testo dei versi** nel gruppo **Versi**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni di allineamento dal menu:
 - **A sinistra**
 - **Al centro**
 - **A destra**
-

RISULTATO

L'allineamento dei versi selezionati viene modificato. La spaziatura delle note viene regolata automaticamente per evitare collisioni con i versi adiacenti.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Verso "l'aube" allineato a sinistra

Verso "l'aube" allineato al centro

Verso "l'aube" allineato a destra

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle linee di parole

È possibile visualizzare intere linee di parole sia sopra che sotto il rigo dopo il loro inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un verso in ciascuna linea di parole per la quale si intende modificare il posizionamento rispetto al rigo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile definire una selezione e utilizzare i filtri dei versi per selezionare diverse linee di parole in base ai rispettivi numeri di linea e al posizionamento rispetto al rigo.

2. Selezionare uno dei seguenti posizionamenti rispetto al rigo:
 - Selezionare **Modifica > Notazioni > Versi > Posizione > Al di sopra.**
 - Selezionare **Modifica > Notazioni > Versi > Posizione > Al di sotto.**

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Viene modificato il posizionamento rispetto al rigo delle intere linee di parole nelle quali sono stati selezionati dei versi.

NOTA

Se esistono altre linee di parole con lo stesso numero alla medesima posizione sul lato del rigo sul quale si intende modificare la selezione corrente, viene invertito il lato delle due linee. Ad esempio, se si trova già una Linea 2 sopra il rigo alla posizione in cui si desidera impostare il posizionamento della Linea 2 sotto il rigo, la Linea 2 esistente sopra il rigo viene posizionata sotto di esso, per adattare la preferenza più recente.

LINK CORRELATI


[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 999

[Filtri per i versi](#) a pag. 987

Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei singoli versi

È possibile visualizzare i singoli versi, sia sopra che sotto il rigo, in maniera indipendente dal posizionamento rispetto al rigo della rispettiva linea di parole. Questo per chiarire ad esempio i versi per ciascuna parte quando due voci sullo stesso rigo presentano ritmi diversi.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi per i quali si desidera modificare l'allineamento. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento della linea** nel gruppo **Versi**:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
-

RISULTATO

Il posizionamento rispetto al rigo dei versi selezionati viene modificato.

NOTA

Se altre linee di parole con lo stesso numero esistono già alla stessa posizione sullo stesso lato del rigo, le due linee collidono. Per evitare che ciò accada, è possibile ad esempio modificare il numero di una delle linee di parole.

Spostamento delle linee di parole verticalmente

È possibile spostare le linee di parole a livello grafico verso l'alto/il basso a livello delle singole accollature, in maniera indipendente dagli altri layout e dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo ad esempio nel caso in cui le forme delle frasi in determinate accollature fanno apparire le linee di parole centrate in modo non uniforme tra i righi.

NOTA

- Non è possibile spostare i singoli versi verso l'alto/il basso; è invece possibile modificare il rispettivo numero della linea di parole o il posizionamento rispetto al rigo.
 - Si consiglia di aggiungere delle pagine supplementari e di concludere la stesura delle pagine prima di spostare le singole linee di parole in verticale, poiché gli scostamenti delle linee di parole vengono automaticamente eliminati se la cornice in cui hanno luogo cambia. Ad esempio, se si spostano le linee di parole singolarmente e poi si aggiunge una pagina vuota all'inizio del layout, tutti gli scostamenti delle singole linee di parole nel layout vengono eliminati.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare uno dei seguenti elementi in ciascuna accollatura, nel punto in cui si intende spostare verticalmente le linee di parole:
 - Qualsiasi verso in ciascuna linea di parole che si intende spostare verticalmente.
 - Le maniglie nella parte inferiore-sinistra del primo verso di ciascuna linea di parole che si intende spostare verticalmente.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, devono essere selezionate solamente le maniglie all'inizio di ciascuna linea di parole.

2. Spostare le linee di parole selezionate verso l'alto/il basso in uno dei modi seguenti:
 - Per eseguire uno spostamento di un valore standard, premere **Alt/Opt-Freccia su / Alt/Opt-Freccia giù**. In questo modo le linee di parole vengono spostate di 1/4 di spazio per ciascuna pressione.
 - Per eseguire uno spostamento di un valore ampio, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su / Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia giù**. In questo modo le linee di parole vengono spostate di uno spazio per ciascuna pressione.
 - Per eseguire uno spostamento di un valore moderato, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia su / Shift-Alt/Opt-Freccia giù**. In questo modo le linee di parole vengono spostate di 1/2 spazio per ciascuna pressione.
 - Per eseguire uno spostamento di un valore ridotto, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia su / Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia giù**. In questo modo le linee di parole vengono spostate di 1/32 di spazio per ciascuna pressione.

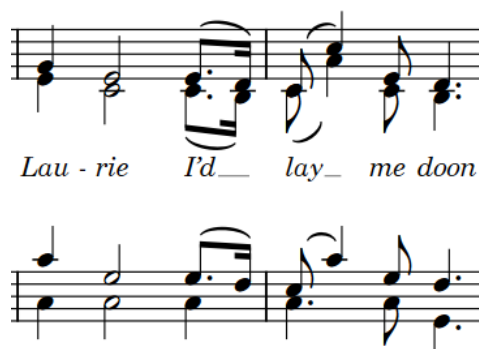
- Fare clic e trascinare le maniglie verso l'alto/il basso.
-

RISULTATO

Le linee di parole selezionate vengono spostate verso l'alto/il basso nelle accollature selezionate. Questo non ha effetto sullo scostamento verticale di qualsiasi altra linea di parole in queste accollature o nelle stesse linee di parole in altri layout.

ESEMPIO

A causa della forma della musica in questo esempio, l'allineamento verticale predefinito del ritornello a metà delle tre linee di parole dei versi nella misura precedente fa apparire il ritornello molto più vicino alle note sul rigo superiore rispetto al rigo inferiore. Se si sposta la linea del ritornello verso il basso, questa apparirà distribuita in maniera più uniforme tra i righi.



Posizionamento predefinito del ritornello



Linea del ritornello spostata verso il basso

LINK CORRELATI

[Modifica del numero della linea di parole per i singoli versi a pag. 1001](#)

[Modifica del tipo dei singoli versi a pag. 983](#)

Modifica del testo dei versi

La revisione dei versi può risultare spesso un'operazione complessa, per il fatto che essi presentano una spaziatura più ampia rispetto al testo regolare e che le parole sono spesso suddivise attraverso ampie distanze orizzontali. In Dorico Elements è possibile modificare il testo e la formattazione dei singoli versi, compresa la visualizzazione di intere linee di parole in un'unica finestra di dialogo.

Modifica del testo dei versi esistenti

È possibile modificare il testo dei versi dopo il loro inserimento, ad esempio per correggere degli errori di ortografia.

NOTA

- È possibile modificare un solo verso alla volta quando si seguono questi passaggi. Per modificare più versi contemporaneamente, è possibile utilizzare la finestra di dialogo **Modifica versi**.
- Se si desidera modificare la formattazione dei singoli versi, è possibile utilizzare la finestra di dialogo **Modifica i versi**. Tuttavia, tutte le modifiche apportate alla formattazione dei

singoli versi vengono rimosse quando si modifica il rispettivo testo utilizzando il riquadro di inserimento.

PROCEDIMENTO

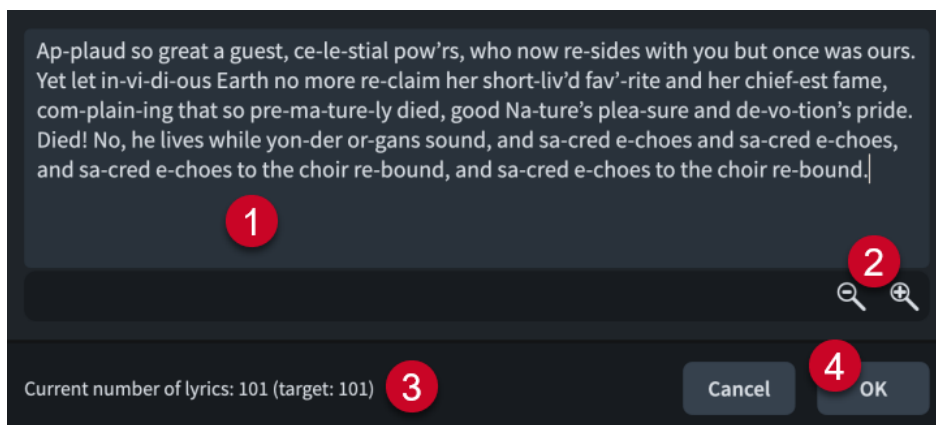
1. In modalità Scrittura, selezionare i versi dei quali si intende modificare il testo.
 2. Premere **Invio** o **Shift-L** per aprire il riquadro di inserimento dei versi.
 3. Modificare il testo esistente nel riquadro di inserimento dei versi.
 4. Facoltativo: se si desidera modificare altri versi esistenti, far avanzare il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il riquadro di inserimento alla nota successiva se è stata inserita una parola completa, oppure alla sillaba finale in una parola multi-sillabica.
I versi esistenti vengono automaticamente selezionati nel riquadro di inserimento quando si preme **Barra spaziatrice**.
 - Premere **-** per far avanzare il riquadro di inserimento alla nota successiva se è stata inserita una sillaba di una parola multisillabica.
 - Premere **Freccia destra** per spostare il cursore di un carattere verso destra.
 - Premere **Freccia sinistra** per spostare il cursore di un carattere verso sinistra.
Il cursore viene automaticamente spostato al verso o alla nota successivi se si tengono premuti i tasti freccia.
 5. Premere **Invio** o **Esc** per chiudere il riquadro di inserimento una volta terminata la modifica dei versi.
Il riquadro di inserimento si chiude automaticamente al raggiungimento dell'ultima nota sul rigo.
-

Finestra di dialogo Modifica versi

La finestra di dialogo **Modifica versi** consente di visualizzare e modificare intere linee di parole in un'unica area del programma e con il testo visualizzato con una spaziatura coerente. Ciò risulta molto più comodo che modificare ciascuna parola/sillaba singolarmente lungo la musica, dove i versi possono spesso essere suddivisi su ampie distanze orizzontali.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica versi** selezionando almeno un verso e scegliendo **Modifica > Notazioni > Versi > Modifica la linea di parole**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

La finestra di dialogo visualizza tutti i versi nella stessa linea di parole del verso selezionato e consente di modificarli (correggere cioè errori di ortografia, aggiungere virgole, o modificare il posizionamento dei trattini in una parola). Se erano stati selezionati più versi per aprire la finestra di dialogo, Dorico Elements popola la finestra con le linee di parole del primo verso nel rigo più in cima selezionato.



La finestra di dialogo **Modifica versi** contiene quanto segue:

1 Editor di testo

Consente di modificare tutti i versi nella linea di parole selezionata nel flusso corrente, con trattini e spazi appropriati. Ad esempio, è possibile aggiungere una virgola dopo la sillaba finale in una linea, oppure sostituire un trattino con uno spazio.

NOTA

Non è possibile aggiungere, eliminare o modificare la durata/posizione ritmica dei versi, come il numero di note a cui si applica ciascun verso.

2 Controlli di zoom

Consentono di aumentare/ridurre la dimensione del testo nella finestra di dialogo.

3 Numero corrente di versi

Mostra il numero di versi attualmente visualizzati nell'editor di testo e il numero di destinazione dei versi nella linea di parole. Il numero di destinazione è il numero di versi già esistenti nella linea di parole selezionata nel flusso.

Il numero corrente di versi viene aggiornato automaticamente mentre si lavora nella finestra di dialogo. Dorico Elements necessita che il numero corrente e il numero di destinazione di versi corrispondano prima di poter dare conferma nella finestra di dialogo.

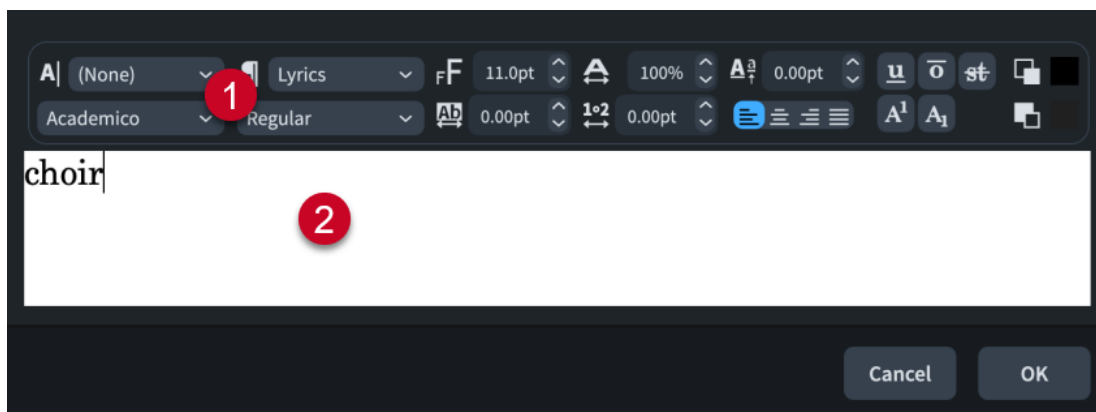
4 Pulsante OK

Consente di confermare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo. È possibile dare conferma nella finestra di dialogo solo quando il numero di versi corrente e di destinazione coincidono.

Finestra di dialogo Modifica i versi

La finestra di dialogo **Modifica i versi** consente di modificare la formattazione dei singoli versi, rendendo ad esempio sottolineati i singoli caratteri.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica i versi** selezionando un verso e scegliendo **Modifica > Notazioni > Versi > Modifica un singolo verso**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.



La finestra di dialogo **Modifica i versi** contiene quanto segue:

1 Opzioni dell'editor di testo

Consente di personalizzare il carattere, la dimensione e la formattazione della parte selezionata del verso.

2 Area di modifica del testo

Visualizza il testo corrente per il verso. È possibile selezionare qualsiasi parte del verso e modificarla in maniera indipendente dalle altre parti, ad esempio se si desidera che alcuni caratteri appaiano sottolineati.

LINK CORRELATI

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura](#) a pag. 397

[Modifica dello stile paragrafo utilizzato per i versi](#) a pag. 998

[Ripristino dell'aspetto degli elementi](#) a pag. 444


Visualizzazione dei versi in corsivo

È possibile visualizzare i singoli versi in un carattere corsivo senza modificarne lo stile paragrafo, il tipo o il posizionamento rispetto al rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

SUGGERIMENTO

- Se si desidera visualizzare i versi in un carattere corsivo per il fatto che si tratta di versi del ritornello o delle traduzioni, si consiglia di modificarne direttamente il tipo.
- È possibile utilizzare la finestra di dialogo **Modifica i versi** per visualizzare in corsivo i singoli caratteri nei versi.
-

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi che si intende visualizzare in un carattere corsivo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Corsivo** nel gruppo **Versi**.

RISULTATO

I versi selezionati vengono visualizzati in un carattere corsivo. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Tipi di versi](#) a pag. 982

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 999

[Trattini e linee di estensione dei versi](#) a pag. 998

[Finestra di dialogo Modifica i versi](#) a pag. 996


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Modifica dello stile paragrafo utilizzato per i versi

È possibile modificare lo stile paragrafo utilizzato per i singoli versi, ad esempio nel caso in cui si desideri utilizzare stili paragrafo più stretti per i versi su accollature a spaziatura ridotta. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi per i quali si intende modificare lo stile paragrafo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Paragrafo** nel gruppo **Versi**.
3. Selezionare uno stile paragrafo dal menu.

RISULTATO

Lo stile paragrafo utilizzato per i versi selezionati viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Tipi di versi](#) a pag. 982

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 999

[Trattini e linee di estensione dei versi](#) a pag. 998

Trattini e linee di estensione dei versi

I trattini indicano che i singoli versi rappresentano delle sillabe all'interno di una parola multi-sillabica, come ad esempio «Hal-le-lu-jah». Le linee di estensione dei versi indicano che i singoli versi (intere parole o le ultime sillabe nelle parole multi-sillabiche), si estendono su più note.



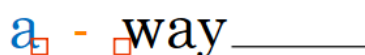
Una frase contenente dei trattini e una linea di estensione

Dorico Elements visualizza automaticamente dei trattini quando si fa avanzare il riquadro di inserimento dei versi premendo **-** tra le sillabe e delle linee di estensione quando si fa avanzare il riquadro di inserimento dei versi premendo **Barra spaziatrice** ripetutamente dopo un'immissione; questo a condizione che vi sia sufficiente spazio in orizzontale tra la fine del verso e la posizione finale della linea di estensione. Le linee di estensione dei versi terminano sul bordo destro dell'ultima testa di nota a cui si applicano.

In modalità Tipografia, i trattini e le linee di estensione dei versi presentano due maniglie quadrate, una all'inizio e una alla fine. È possibile spostare interamente i trattini e le linee di estensione dei versi, oltre che spostare le relative maniglie in maniera indipendente una dall'altra. Questo consente di allungare/accorciare i trattini dei versi e le linee di estensione. Per i trattini dei versi, viene aumentato/ridotto in questo modo lo spazio in cui essi sono visualizzati e si può ottenere come risultato un numero maggiore/inferiore di trattini.



Linea di estensione dei versi con le maniglie visualizzate



Trattino dei versi con le maniglie visualizzate

Le maniglie di inizio delle linee di estensione dei versi sono collegate ai versi da cui si estendono, mentre le maniglie di inizio e di fine dei trattini sono collegati ai versi su ciascun lato. Se si sposta uno di questi versi, le maniglie della linea di estensione o del trattino corrispondenti vengono anch'esse spostate.

NOTA

Non è possibile spostare le linee di estensione o i trattini dei versi verso l'alto/il basso, poiché la relativa posizione verticale è determinata dal numero e dalla posizione verticale delle rispettive linee di parole.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei versi](#) a pag. 400

[Navigazione durante l'inserimento dei versi](#) a pag. 402

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

Numeri delle linee di parole

I numeri delle linee di parole vengono utilizzati per organizzare i versi nel caso in cui un singolo passaggio musicale può presentare più versi cantati, come ad esempio nel caso della musica contenente più strofe. In Dorico Elements è possibile specificare il numero della linea di parole al momento dell'inserimento dei versi, oltre che modificare il numero della linea dei versi esistenti.

Ad esempio, se si inseriscono dei versi nella Linea 3 ma si desidera successivamente trasformarli nella Linea 4 (per il fatto che si intende inserire dei versi differenti come Linea 3), è possibile trasformare l'attuale Linea 3 nella Linea 4, quindi inserire una nuova linea di parole come Linea

3. La spaziatura viene regolata automaticamente in modo da visualizzare le linee di parole nell'ordine corretto.

Andante

S.
A.

1. Max - well - ton's braes are bon - nie,
2. Her__ brow__ is like the snow - drift,
3. Like__ dew on the gow - an ly - ing,

T.
B.

L'inizio di un brano corale con tre linee di parole per le rispettive tre strofe

In Dorico Elements è possibile avere più linee di parole sia sopra che sotto il rigo. Se si trasformano delle linee di parole in linee di ritornello o in traduzioni, ne viene modificato sia il posizionamento che l'aspetto, poiché i versi del ritornello utilizzano generalmente un carattere corsivo.

LINK CORRELATI

[Numeri di strofa](#) a pag. 1002

[Filtri per i versi](#) a pag. 987

[Posizione dei versi](#) a pag. 989

[Visualizzazione dei versi in corsivo](#) a pag. 997

Modifica del numero e del tipo delle linee di parole

È possibile modificare il numero di intere linee di parole dopo che sono state inserite. È anche possibile trasformare intere linee di parole in linee di ritornello e in linee di traduzioni.

È possibile ad esempio trasformare la Linea 1 esistente in una traduzione della Linea 4, oppure trasformare la Linea 2 in una linea di ritornello.

SUGGERIMENTO

Per identificare la linea di parole su cui si sta lavorando, selezionare una sillaba nella linea di parole desiderata e controllare il numero nel campo valori **Numero della linea** nel gruppo **Versi** del pannello delle proprietà.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un verso per il quale si intende modificare il tipo di linea di parole. La linea di parole può trovarsi sopra o sotto il rigo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile definire una selezione e utilizzare i filtri dei versi per selezionare diverse linee di parole in base ai rispettivi numeri.

2. Modificare il numero e/o il tipo della linea di parole selezionata in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare **Modifica > Notazioni > Versi > Linea > [Numero della linea]**.

- Selezionare **Modifica > Notazioni > Versi > Linea > Ritornello**.
- Selezionare **Modifica > Notazioni > Versi > Traduzioni > [Traduzione della linea (numero)]**.
- Selezionare **Modifica > Notazioni > Versi > Traduzioni > Traduzione del ritornello**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Il numero o il tipo dell'intera linea di parole relativi al verso selezionato vengono modificati.

NOTA

Il posizionamento della linea di parole selezionata rispetto alle altre linee di parole alla stessa posizione potrebbe variare. Ad esempio, se erano presenti due linee di parole e la Linea 1 è stata trasformata nella Linea 3, questa viene adesso visualizzata sotto la Linea 2.

Se una linea di parole con lo stesso numero esiste già alla stessa posizione sullo stesso lato del rigo, le due linee vengono scambiate. Ad esempio, se alla posizione ritmica in cui si desidera trasformare la Linea 2 nella Linea 1 esiste già una Linea 1, la Linea 1 esistente diventa la Linea 2 per adattarsi alla preferenza più recente. Lo stesso vale per le linee di ritornello e per le traduzioni delle linee di parole.

LINK CORRELATI


[Tipi di versi](#) a pag. 982

[Filtri per i versi](#) a pag. 987

Modifica del numero della linea di parole per i singoli versi

È possibile cambiare il numero della linea di parole dei singoli versi selezionati dopo che sono stati inseriti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i singoli versi per i quali si intende cambiare il numero della linea di parole. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **Numero della linea** nel gruppo **Versi**.
-

RISULTATO

Il numero della linea di parole dei versi selezionati viene modificato in modo da coincidere con il valore presente nel campo valori.

NOTA

La posizione dei versi selezionati rispetto alle altre linee di parole potrebbe variare. Ad esempio, se erano presenti due linee di parole e i versi contenuti nella Linea 1 sono stati trasformati in versi della Linea 3, questi vengono adesso visualizzati sotto la Linea 2.

Numeri di strofa

I numeri di strofa indicano l'ordine in cui i versi vengono cantati quando più linee di parole condividono lo stesso passaggio musicale. Essi sono comunemente utilizzati negli spartiti degli inni e delle canzoni.

A seconda del tipo di musica che si sta scrivendo, i numeri di strofa potrebbero non essere adatti o necessari. Di conseguenza, in Dorico Elements l'inserimento dei numeri di strofa è facoltativo. Per impostazione predefinita, i numeri di strofa non sono visualizzati. È possibile nascondere/visualizzare i numeri di strofa sui singoli versi selezionati.


NOTA

Le traduzioni delle linee di parole sono parte della linea di parole stessa di cui sono la traduzione, di conseguenza non presentano dei propri numeri di strofa.

Nascondere/visualizzare i numeri di strofa

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di strofa sui singoli versi, se si desidera ad esempio visualizzare il numero di strofa all'inizio di ciascuna accollatura.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi prima dei quali si intende nascondere/visualizzare i numeri di strofa. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza il numero di strofa** nel gruppo **Versi**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

I numeri di strofa vengono visualizzati prima dei versi selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascosti quando è disattivata.

LINK CORRELATI

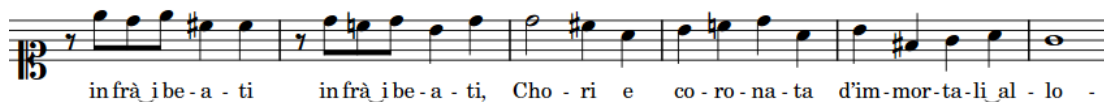
[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Elisioni con una legatura

Le elisioni con una legatura vengono utilizzate per indicare che due o più sillabe o caratteri fanno parte dello stesso verso. Le elisioni con una legatura vengono talvolta utilizzate per indicare ai cantanti di non respirare tra i versi uniti.



Una parte per soprano contenente più elisioni con una legatura

Dorico Elements mostra automaticamente le elisioni con una legatura nei versi che contengono il carattere di sottolineatura.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei versi](#) a pag. 400


[Navigazione durante l'inserimento dei versi](#) a pag. 402

[Legature di portamento](#) a pag. 1236

Nascondere/visualizzare le elisioni con una legatura per le lingue orientali

È possibile nascondere/visualizzare le elisioni con una legatura per le lingue orientali per i singoli versi selezionati. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi sui quali si intende visualizzare le elisioni con una legatura per le lingue orientali. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza l'elisione con una legatura per le lingue orientali** nel gruppo **Versi**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

Le elisioni con una legatura per le lingue orientali vengono visualizzate sui versi selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Elisione con una legatura per le lingue orientali
visualizzata



Elisione con una legatura per le lingue orientali
nascosta

Note

Le note sono dei segni grafici che vengono posizionati sui righi a indicare le altezze musicali. Le note presentano generalmente una testa di forma ovoidale, piena o vuota a seconda della durata. Esistono comunque diverse tipologie di teste di nota che è possibile utilizzare.

Le note possono presentare dei gambi che sono di aiuto per indicarne la durata.

In Dorico Elements, una sequenza di note adiacenti unite con delle legature di valore è considerata una singola nota della durata totale della catena di legature, anziché più note separate. Il raggruppamento delle note viene automaticamente regolato in conformità con il raggruppamento dei movimenti prevalente, generalmente determinato dal tempo in chiave.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Spaziatura delle note](#) a pag. 622

[Gambi](#) a pag. 1028

[Insiemi di teste di nota](#) a pag. 1005

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 1010

[Riquadro di inserimento degli strumenti delle note](#) a pag. 496

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 264

[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 1019

[Legature di valore](#) a pag. 1321

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 831

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 812

Insiemi di teste di nota

Un insieme di teste di nota è una raccolta di teste di nota correlate tra loro che permettono di rappresentare tutte le diverse durate richieste nella notazione musicale.

Un insieme di teste di nota tipico ne contiene almeno quattro:

- Una testa di nota nera per note da un quarto (semiminime) e per note più corte
- Una testa di nota bianca per le note da un mezzo (minime)
- Una testa di nota bianca più ampia per le note intere (semibrevi)
- Una testa di nota bianca più ampia con uno o due tratti verticali su ciascun lato, o una testa di nota bianca quadrata per le doppie intere (brevi)

Gli insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza contengono teste di nota che cambiano a seconda dell'altezza delle note, piuttosto che della loro durata.

- Negli insiemi di teste di nota variabili per *altezza*, ci sono diverse teste di nota per differenti altezze.

Ad esempio, negli insiemi di teste di nota con i nomi delle note è visibile all'interno della testa della nota la lettera corrispondente al nome della nota e ogni alterazione applicata.

- Negli insiemi di teste di nota *gradi della scala* c'è una testa di nota diversa per ogni grado della scala, a seconda dell'indicazione di tonalità.

Ad esempio, l'insieme di teste di nota del sistema a 7 forme di Aikin utilizza una forma differente di testa di nota per ciascuna altezza.

NOTA

- Una singola testa di nota può comparire in diversi insiemi di teste di nota. Se si modifica una testa di nota in un insieme di teste di nota, le modifiche apportate influiscono sull'aspetto di quella testa di nota in tutti gli insiemi che la contengono.
 - Gli insiemi di teste di nota possono contenere solamente teste di nota dello stesso tipo. Ad esempio, non è possibile utilizzare una testa di nota normale all'interno di un insieme di teste di nota che variano in base all'altezza.
 - Non è possibile modificare il tipo di un insieme di teste di nota già esistente o un insieme di teste di nota già esistente.
-

LINK CORRELATI

[Presentazioni di insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza](#) a pag. 1009

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Sono disponibili diverse tipologie di presentazione delle teste di nota che è possibile utilizzare in Dorico Elements per le singole teste di nota.

- I diversi tipi di presentazione delle teste di nota sono disponibili selezionando almeno una nota e scegliendo **Modifica > Notazioni > Teste di nota > [Tipo o presentazione delle teste di nota] > [Presentazione delle teste di nota]**. Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

NOTA

Dorico Elements non offre la possibilità di utilizzare delle teste di nota senza gambo. È possibile però nascondere i gambi delle note con qualsiasi tipo di presentazione delle teste di nota.

Teste di nota comuni

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota più grandi



Teste di nota predefinite



Teste di nota in un cerchio grande



Teste di nota in un cerchio

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota barrate (da in basso a sinistra a in alto a destra)



Teste di nota barrate (da in alto a sinistra a in basso a destra)

Teste di nota a X

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota a cerchio con una X



Teste di nota a diamante e a X grande



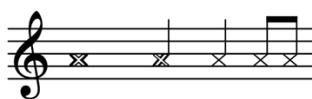
Teste di nota a X in stile ornato



Teste di nota a forma di più



Teste di nota con una X



Teste di nota a X



Teste di nota a X e a cerchio con una X



Teste di nota a X e a diamante

Teste di nota triangolari

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota a freccia in giù grande



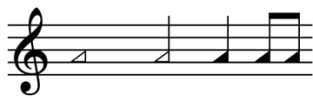
Teste di nota a freccia in su grande



Teste di nota a triangolo invertito



Teste di nota a triangolo verso sinistra



Teste di nota a triangolo verso destra



Teste di nota a triangolo verso l'alto

Teste di nota a diamante

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota a diamante



Teste di nota a diamante old-style



Teste di nota a diamante bianche



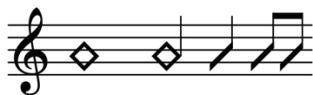
Teste di nota a diamante allungato

Teste di nota a barre

Presentazione degli insiemi di teste di nota Nome degli insiemi di teste di nota



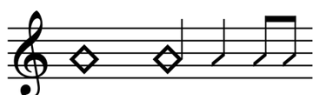
Teste di nota silenziate barrate



Teste di nota barrate grandi



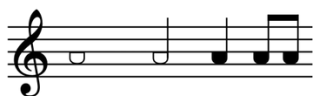
Teste di nota a barre



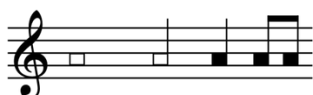
Teste di nota barrate piccole

Teste di nota rotonde e quadrate

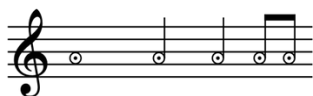
Presentazione degli insiemi di teste di nota Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota a mezzaluna



Teste di nota rettangolari



Teste di nota bianche rotonde col punto

LINK CORRELATI

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 1010

[Nascondere i gambi](#) a pag. 1034




Presentazioni di insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza

Le teste di nota che variano in base all'altezza utilizzano diversi tipi di presentazione o colori differenti, a seconda dell'altezza delle note considerate. In Dorico Elements sono disponibili diversi tipi di presentazione di insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza.



- I diversi tipi di presentazione delle teste di nota sono disponibili selezionando almeno una nota e scegliendo **Modifica > Notazioni > Teste di nota > [Tipo o presentazione delle**

teste di nota] > [**Presentazione delle teste di nota**]. Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

Teste di nota per grado di scala

Presentazione degli insiemi di teste di nota	Nome degli insiemi di teste di nota
	Sistema a 7 forme di teste di nota di Aikin
	Sistema a 7 forme di teste di nota di Funk
	Sistema a 4 forme di teste di nota di Walker
	Sistema a 7 forme di teste di nota di Walker

Teste di nota intonate

Presentazione degli insiemi di teste di nota	Nome degli insiemi di teste di nota
	Teste di nota Figurenotes©
	Teste di nota con i nomi delle note

LINK CORRELATI

[Insiemi di teste di nota](#) a pag. 1005

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 1010

Modifica della presentazione delle singole teste di nota

È possibile modificare la presentazione delle singole teste di nota, comprese le note ausiliarie di trillo. Ad esempio, potrebbero essere utilizzate le teste di nota a croce per indicare dove i musicisti devono produrre dei suoni non intonati, come dei suoni di respiro con i legni.

NOTA

- I seguenti passaggi non si applicano alle note nelle voci con teste di nota a barre.
- Se si desidera modificare la presentazione delle teste di nota per rappresentare tecniche di esecuzione diverse per le note appartenenti agli strumenti percussivi non intonati, è anche possibile modificare le rispettive tecniche di esecuzione.

- Se si desidera modificare la presentazione delle teste di nota per rappresentare degli armonici o delle barre ritmiche, è anche possibile trasformare le note in armonici o in una voce con teste di nota a barre. È anche possibile inserire delle regioni con teste di nota a barre.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le teste di nota delle quali si intende modificare la presentazione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Teste di nota > [Tipo di testa di nota] > [Presentazione delle teste di nota]**.

Ad esempio, per trasformare le teste di nota selezionate in teste di nota a X, selezionare **Modifica > Notazioni > Teste di nota > A forma di X > Teste di nota a X**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

La presentazione delle teste di nota selezionate viene modificata.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per ciascun aspetto predefinito di fabbrica delle teste di nota.

LINK CORRELATI

[Barre ritmiche](#) a pag. 1211

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1221

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1211

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 473

[Armonici](#) a pag. 1036

[Trasformazione delle note in armonici](#) a pag. 1037

[Teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1383

[Modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1386

[Nascondere i gambi](#) a pag. 1034

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63

[Modifica della dimensione delle alterazioni](#) a pag. 768

Assegnazione delle note alle corde


È possibile cambiare la corda su cui le singole note appartenenti agli strumenti a corde vengono suonate, ad esempio per poter specificare i corretti armonici. Su più corde possono essere suonate varie note, a seconda di dove viene premuta la corda.

L'assegnazione delle note alle corde può essere utile per le linee di glissando o gli spostamenti di diteggiatura, poiché la corda e la posizione delle dita necessarie per suonare le note hanno effetto sulla direzione di queste modifiche. Tuttavia, il numero di corda non è visualizzato nella musica. È possibile però inserire gli indicatori delle corde e/o le diteggiature che possono aiutare i musicisti a capire su quale corda dovrebbero suonare.

NOTA

È possibile cambiare la corda assegnata solamente delle note appartenenti a strumenti a corda come il violino, il violoncello o la chitarra.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la corda assegnata. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

Se si selezionano più note contemporaneamente, selezionare solamente le note nei righi relativi allo stesso tipo di strumento. Ad esempio, selezionare più Do nei righi del Violino 1 e del Violino 2.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Corda** nel gruppo **Note e pause**.
3. Selezionare la corda desiderata dal menu.
Viene visualizzato il numero di corda dello strumento, seguito dalla fondamentale e dal numero di ottava di quella corda tra parentesi. Ad esempio, la corda più bassa del violoncello è espressa come **4 (Do2)**.

NOTA

Le opzioni effettivamente disponibili nel menu dipendono dalle altezze selezionate e dal tipo di strumento.

RISULTATO

La corda alla quale sono assegnate le note selezionate cambia.

NOTA

Se si modifica successivamente l'altezza delle note, l'opzione **Corda** viene automaticamente disattivata per tutte le note che non possono più essere suonate sulle rispettive corde assegnate.

LINK CORRELATI


- [Linee di glissando](#) a pag. 1070
- [Modifica della direzione degli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde](#) a pag. 952
- [Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 942
- [Indicatori delle corde](#) a pag. 954
- [Inserimento degli indicatori delle corde all'interno del rigo](#) a pag. 391
- [Trasformazione delle note in armonici](#) a pag. 1037
- [Modifica delle parziali armoniche](#) a pag. 1038

Modifica dell'ampiezza dei tagli addizionali

È possibile modificare l'ampiezza dei tagli addizionali sulle singole note, ad esempio per fare in modo che le note di durata breve possano essere disposte in maniera più stretta e rimanere

comunque leggibili. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le teste di nota per le quali si intende modificare l'ampiezza dei tagli addizionali.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Taglio addizionale** nel gruppo **Note e pause**.
3. Modifica i valori per **S** e **D**.

RISULTATO

Aumentando il valore **Taglio addizionale S**, il lato sinistro del taglio addizionale viene allungato; riducendolo, viene accorciato.

Aumentando il valore **Taglio addizionale D**, il lato destro del taglio addizionale viene allungato; riducendolo, viene accorciato.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Nascondere/visualizzare i tagli addizionali

È possibile nascondere/visualizzare i tagli addizionali sulle singole note, ad esempio per indicare altezze approssimative utilizzando le posizioni verticali relative delle note. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le teste di nota di cui si intendono nascondere/visualizzare i tagli addizionali.

NOTA

Per nascondere i tagli addizionali, occorre anche selezionare tutte le altre note nella stessa voce e nello stesso indice della colonna delle voci.

2. Nel pannello Proprietà, attivare/disattivare la voce **Nascondi i tagli addizionali** nel gruppo **Note e pause**.
-

RISULTATO

I tagli addizionali vengono nascosti/visualizzati per le note selezionate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Se è stata disattivata la voce **Nascondi i tagli addizionali** per alcune note di un accordo, i tagli addizionali vengono anch'essi mostrati su tutte le note tra le note selezionate e il rigo nella stessa voce e nello stesso indice della colonna delle voci.


LINK CORRELATI

[Indice della colonna delle voci](#) a pag. 1402

Nascondere/visualizzare le teste di nota

È possibile nascondere/visualizzare le teste delle singole note con qualsiasi tipo di presentazione delle teste di nota, ad esempio nel caso in cui si desideri indicare le durate esatte delle linee di glissando utilizzando i gambi senza le teste di nota.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le note per le quali si intende nascondere le teste di nota.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Nascondi la testa di nota** nel gruppo **Note e pause**.

RISULTATO

Le teste di nota selezionate sono nascoste quando è attivata la proprietà **Nascondi la testa di nota**, mentre sono visualizzate quando è disattivata.

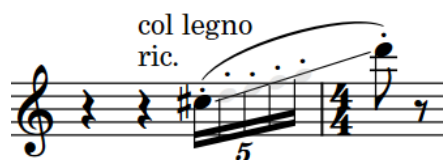
Questa proprietà nasconde anche i punti ritmici, a condizione che tutte le teste di nota rappresentate da punti ritmici consolidati siano nascoste; non influisce tuttavia sulla visibilità delle alterazioni o dei tagli addizionali.

Le teste di nota nascoste vengono incluse nei calcoli relativi alla spaziatura delle note come se fossero visualizzate.

ESEMPIO



Teste di nota visualizzate



Teste di nota centrali nascoste

LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Nascondere/visualizzare le teste di nota nascoste](#) a pag. 1017

[Nascondere/visualizzare i tagli addizionali](#) a pag. 1013

[Nascondere i gambi a pag. 1034](#)

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni a pag. 767](#)


[Modifica del consolidamento dei punti ritmici a pag. 1015](#)

[Spaziatura delle note a pag. 622](#)

Modifica del consolidamento dei punti ritmici

È possibile definire il modo in cui i punti ritmici in voci multiple vengono consolidati alle singole posizioni ritmiche. Un esempio è il caso in cui si desidera visualizzare meno punti ritmici per un accordo molto denso. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le note per le quali si intende modificare il consolidamento dei punti ritmici.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Consolidamento dei punti ritmici** nel gruppo **Note e pause**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

I punti ritmici per le note di qualunque durata vengono consolidati quando la casella di controllo è attivata, mentre non vengono consolidati quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Note di qualsiasi durata hanno i punti ritmici consolidati



Nessun consolidamento dei punti ritmici

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà a pag. 661](#)

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici a pag. 642](#)

[Posizioni delle note nei contesti a voci multiple a pag. 1401](#)


[Indice della colonna delle voci a pag. 1402](#)

[Consentire/impedire la sovrapposizione delle teste di nota nelle voci contrapposte a pag. 1400](#)

Spostamento dei punti ritmici

È possibile spostare orizzontalmente i punti ritmici. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Tuttavia, non è possibile spostare un singolo punto ritmico in maniera indipendente dagli altri punti ritmici in corrispondenza della stessa posizione ritmica.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare una testa di nota in ciascuna posizione ritmica nella quale si desidera spostare i punti ritmici.
2. Nel pannello Proprietà, attivare l'opzione **Punto ritmico X** nel gruppo **Note e pause**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

L'aumento del valore **Punto ritmico X** sposta tutti i punti ritmici alle posizioni ritmiche selezionate verso destra; la riduzione del valore li sposta verso sinistra. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Opzioni di visualizzazione per le note e le pause

È possibile visualizzare le note e le pause con colori differenti in diversi contesti, il modo da renderne più facile l'identificazione mentre si sta lavorando. La visualizzazione dei colori delle voci fa in modo ad esempio che le note e le pause vengano visualizzate con colori diversi a seconda della voce di appartenenza.

LINK CORRELATI

[Configurazione dei colori](#) a pag. 56

[Nascondere/visualizzare i colori delle pause](#) a pag. 1228

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1399

[Nascondere/visualizzare i colori per le note e gli elementi silenziati](#) a pag. 545

Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo

È possibile visualizzare i colori per le note che sono considerate fuori intervallo, come ad esempio le note troppo alte/basse per lo strumento da suonare o per il tipo di voce cantata, oppure per le altezze che non si adattano alle impostazioni correnti dei pedali dell'arpa. Quando i colori delle note fuori intervallo sono nascosti, tutte le note sono visualizzate di colore nero per impostazione predefinita.

I colori delle note fuori intervallo sono considerati annotazioni e non vengono stampati per impostazione predefinita.

NOTA

Non è possibile visualizzare contemporaneamente i colori per le voci e per le note fuori intervallo.

PROCEDIMENTO

- Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per visualizzare i colori delle note fuori intervallo, selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Note fuori intervallo**.
 - Per nascondere i colori delle note fuori intervallo, selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Nessuno**.

RISULTATO

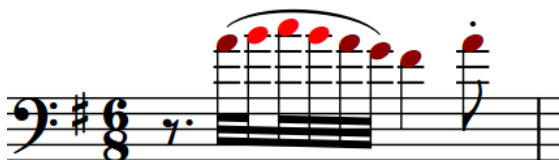
I colori per le note fuori intervallo vengono nascosti/visualizzati.

Le note considerate di difficile riproduzione sono visualizzate in colore rosso più scuro, mentre le note impossibili o virtualmente impossibili sono in rosso brillante.

NOTA

Le note al di fuori dell'intervallo dei tasti della corda corrispondente nella tablatura vengono sempre visualizzati come punti interrogativi, anche se è disabilitata la funzione di visualizzazione dei colori per le note fuori intervallo.

ESEMPIO



Colori delle note fuori intervallo visualizzati. Tre note a metà della frase sono in rosso brillante, mentre il resto delle note sono in rosso più scuro.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se visualizzando i colori delle note fuori intervallo alcune note risultano non adattarsi alle impostazioni correnti dei pedali dell'arpa, è possibile inserire un nuovo diagramma per quel passaggio, o calcolare un diagramma adatto.

LINK CORRELATI

[Modifica dei colori nell'area musicale](#) a pag. 58

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 387

[Calcolo dei diagrammi dei pedali dell'arpa sulla base della musica esistente](#) a pag. 388

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1399

[Annotazioni](#) a pag. 594

Nascondere/visualizzare le testa di nota nascoste

È possibile visualizzare le teste di nota nascoste in colore grigio semitrasparente, in modo da poterle identificare e selezionare più facilmente.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Teste di nota nascoste**.

RISULTATO

Le teste di nota nascoste vengono nascoste/visualizzate.

ESEMPIO



Teste di nota nascoste, visualizzate



Teste di nota nascoste, nascoste

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le teste di nota a pag. 1014](#)

Teste di nota tra parentesi

Le teste di nota tra parentesi vengono spesso utilizzate per indicare che le note sono facoltative, editoriali, non suonate in tutti i passaggi completi suonati nella musica con delle ripetizioni, oppure premute ma non completamente suonate sul pianoforte. In Dorico Elements, le parentesi possono essere visualizzate su qualsiasi testa di nota.

Le parentesi delle teste di nota si estendono di poco sopra e sotto le teste di nota, indicando chiaramente quali note sono incluse in ciascuna parentesi.



Una frase contenente parentesi tonde e quadre delle teste di nota

È anche possibile visualizzare le parentesi sulle teste di nota nei righe di notazione e nelle tablature in maniera indipendente tra loro.

Per impostazione predefinita, le note tra parentesi presentano una velocity ridotta e di conseguenza hanno un volume inferiore in riproduzione rispetto alle note normali.

In Dorico Elements sono disponibili i seguenti tipi di parentesi delle teste di nota:

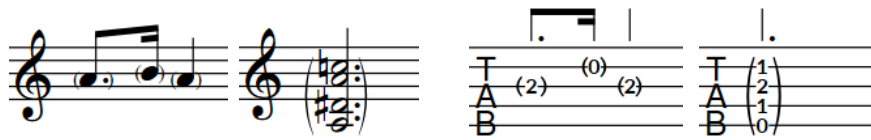
Parentesi tonde delle teste di nota

Le parentesi tonde delle teste di nota hanno un aspetto simile alle legature di portamento, ma disposte in verticale.

Per impostazione predefinita, le parentesi tonde sulle singole teste di nota utilizzano il glifo per il carattere nei righe di notazione e una curva disegnata nella tablatura. In modalità Tipografia, le parentesi tonde delle teste di nota che utilizzano una curva disegnata presentano delle maniglie che consentono di modificarne la forma. Le parentesi tonde delle teste di nota che utilizzano il glifo per il carattere non presentano delle maniglie in modalità Tipografia.

NOTA

Nelle tablature, le parentesi tonde vengono automaticamente visualizzate intorno alla seconda nota/al secondo accordo e a tutte le note/tutti gli accordi successivi nelle catene di legature. Se si visualizzano le parentesi intorno a tutte le teste di nota nelle catene di legature nelle tablature, vengono incluse queste parentesi delle teste di nota automatiche.



Parentesi tonde sulle singole teste di nota in un rigo di notazione

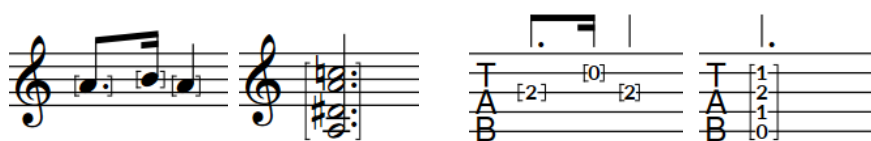
Parentesi tonda su un accordo in un rigo di notazione

Parentesi tonde sulle singole teste di nota in una tablatura

Parentesi tonda su un accordo in una tablatura

Parentesi quadre delle teste di nota

Le parentesi quadre delle teste di nota comprendono una linea retta verticale con uncini orizzontali in cima e in fondo. Dorico Elements regola automaticamente la lunghezza delle parentesi quadre in modo da garantire che non terminino sulle linee del rigo e che i rispettivi uncini rimangano visibili.



Parentesi quadre sulle singole teste di nota in un rigo di notazione

Parentesi quadra su un accordo in un rigo di notazione

Parentesi quadre sulle singole teste di nota in una tablatura

Parentesi quadra su un accordo in una tablatura

LINK CORRELATI

[Visualizzazione delle parentesi intorno a una/tutte le teste di nota nelle catene di legature](#) a pag. 1022

[Parentesi delle teste di nota in modalità Tipografia](#) a pag. 1024

[Visualizzazione delle note come dead note](#) a pag. 1096

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Legature di valore](#) a pag. 1321

[Bending di chitarra](#) a pag. 1076

[Pre-bending e pre-dive di chitarra](#) a pag. 1078

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 1081

[Simboli di accordo tra parentesi](#) a pag. 860


Visualizzazione delle parentesi sulle teste di nota

È possibile visualizzare le parentesi tonde e quadre sulle singole teste di nota, sulle singole note degli accordi e su interi accordi. Questo per indicare ad esempio che specifiche note sono facoltative o rappresentano una modifica editoriale, oppure per visualizzare come ghost note le note appartenenti a strumenti percussivi non intonati.

NOTA

Se si desidera visualizzare le parentesi sulle teste di nota per rappresentare delle dead note, è possibile visualizzare direttamente le note appartenenti a strumenti a tasti come dead note.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le teste di nota sulle quali si desidera visualizzare le parentesi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

- Per visualizzare le parentesi sulle singole teste di nota nelle catene di legature che non costituiscono la prima testa di nota, è necessario selezionarle in modalità Tipografia.
 - Per visualizzare le parentesi su interi accordi, è necessario selezionare tutte le note negli accordi desiderati.
 - Per visualizzare le parentesi sia nei righe di notazione che nelle tablature, è necessario selezionare le note su entrambe le tipologie di presentazione.
-
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Stile della parentesi** nel gruppo **Teste di nota tra parentesi**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Tonda**
 - **Quadra**

RISULTATO

Le parentesi delle teste di nota del tipo corrispondente vengono visualizzate sulle note selezionate. Se sono state selezionate delle note solamente nella tablatura, le parentesi non vengono visualizzate sulle note corrispondenti nel rigo di notazione e vice versa.

In modalità Scrittura, vengono messe tra parentesi solamente le prime teste di nota nelle catene di legature. In modalità Tipografia, solamente le teste di nota selezionate vengono messe tra parentesi, comprese le teste di nota nelle catene di legature.

Se sono state selezionate tutte le note negli accordi, Dorico Elements visualizza una singola parentesi per ciascun accordo, a meno che gli accordi non contengano degli spazi vuoti molto ampi; in tal caso Dorico Elements divide automaticamente le parentesi. Se sono state selezionate delle singole note all'interno degli accordi, ciascuna di esse viene visualizzata con delle parentesi separate.

Per impostazione predefinita, le note tra parentesi presentano una velocity ridotta e di conseguenza hanno un volume inferiore in riproduzione rispetto alle note normali.

SUGGERIMENTO

- Disattivando la proprietà **Stile della parentesi**, le parentesi sulle note selezionate vengono nascoste.
- È anche possibile nascondere/visualizzare le parentesi sulle teste di nota selezionando **Modifica > Notazioni > Teste di nota > Attiva/Disattiva le parentesi tonde** o **Modifica > Notazioni > Teste di nota > Attiva/Disattiva le parentesi quadre**. Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per tali opzioni.

ESEMPIO



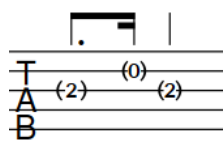
Parentesi tonde sulle singole teste di nota in un rigo di notazione



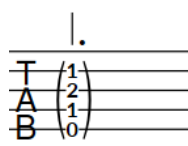
Parentesi tonda su un accordo in un rigo di notazione



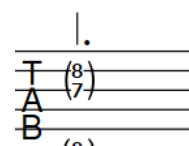
Parentesi tonda divisa su un accordo in un rigo di notazione



Parentesi tonde sulle singole teste di nota in una tablatura



Parentesi tonda su un accordo in una tablatura



Parentesi tonda divisa su un accordo in una tablatura

LINK CORRELATI

[Visualizzazione delle note come dead note](#) a pag. 1096

[Parentesi delle teste di nota in modalità Tipografia](#) a pag. 1024


[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Editor della velocity](#) a pag. 690

Visualizzazione delle parentesi intorno a una/tutte le teste di nota nelle catene di legature

È possibile definire se le parentesi sono visualizzate solamente sulla prima testa di nota nelle catene di legature o se si estendono per l'intera durata della catena di legature, cioè con la parentesi sinistra sulla prima testa di nota e la parentesi destra sull'ultima testa di nota nella catena. Per impostazione predefinita, le parentesi sono visualizzate solamente sulla prima testa di nota nelle catene di legature.

PREREQUISITI

- Sono state visualizzate le parentesi per le note desiderate.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la posizione delle parentesi delle teste di nota rispetto alle catene di legature. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Parentesi fino alla fine della catena di legature** nel gruppo **Teste di nota tra parentesi**.

RISULTATO

Le parentesi sono visualizzate all'inizio e alla fine delle catene di legature selezionate quando l'opzione **Parentesi fino alla fine della catena di legature** è attivata, mentre sono visualizzate solamente intorno alla prima nota/acquordo quando è disattivata.

Se è stata attivata l'opzione **Parentesi fino alla fine della catena di legature** per una singola nota in un accordo tra parentesi, la parentesi sul primo accordo non viene divisa ma viene visualizzata una parentesi supplementare alla fine della catena di legature solamente per la nota selezionata. Se è stata disattivata l'opzione **Parentesi fino alla fine della catena di legature** per una singola nota in un accordo tra parentesi le cui altre note sono unite tra parentesi fino alla fine della catena di legature, la parentesi alla fine della catena di legature viene divisa.

Se sono state selezionate delle note nella tablatura, le parentesi automatiche visualizzate intorno alla seconda nota/al secondo accordo e tutte le note/gli accordi successivi nella catena di legature vengono aggiornati in modo da seguire le impostazioni delle proprietà.

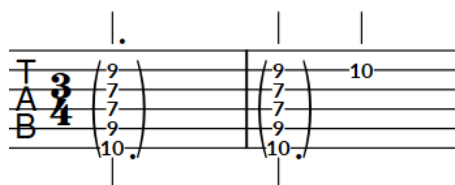
ESEMPIO



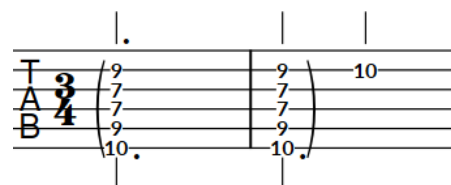
Parentesi intorno solo ai primi accordi nelle catene di legature su un rigo di notazione



Parentesi all'inizio e alla fine di intere catene di legature su un rigo di notazione



Parentesi intorno solo al primo accordo in una catena di legature, con parentesi automatiche visualizzate sul secondo accordo nella tablatura



Parentesi intorno all'inizio e alla fine dell'intera catena di legature nella tablatura

LINK CORRELATI


[Legature di valore](#) a pag. 1321

[Visualizzazione di parentesi singole sul basso figurato](#) a pag. 921

Divisione delle parentesi sugli accordi

È possibile dividere le parentesi su qualsiasi testa di nota all'interno di un accordo. Per impostazione predefinita, Dorico Elements visualizza automaticamente una singola parentesi per tutte le note di un accordo, a meno che questo non contenga degli spazi vuoti molto ampi; in tal caso Dorico Elements divide automaticamente le parentesi.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le singole note negli accordi immediatamente sopra al punto in cui si desidera dividere le parentesi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Dividi la parentesi** nel gruppo **Teste di nota tra parentesi**.
-

RISULTATO

Le parentesi vengono divise immediatamente sotto le note selezionate.

ESEMPIO



Accordo con una singola parentesi tonda



Accordo con una parentesi tonda divisa

LINK CORRELATI

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 257

[Simboli di accordo tra parentesi](#) a pag. 860

Parentesi delle teste di nota in modalità Tipografia

In modalità Tipografia, ciascuna parentesi tonda delle teste di nota presenta più maniglie che è possibile spostare in maniera indipendente per regolare le rispettive posizioni e forme a livello grafico.

Le parentesi tonde delle teste di nota che utilizzano una curva disegnata presentano tre maniglie quadrate che è possibile spostare in maniera indipendente. Quando si sposta la maniglia di inizio o di fine, si sposta anche la maniglia centrale per mantenerne la posizione rispetto alle maniglie di inizio/fine.

NOTA

Le parentesi tonde sulle singole teste di nota che utilizzano un glifo per il carattere non visualizzano le maniglie in modalità Tipografia, di conseguenza non è possibile allungarle/accorciarle o modificarne la forma/l'ampiezza.

Le parentesi quadre delle teste di nota presentano due maniglie, una superiore e una inferiore.



Maniglie delle parentesi tonde delle teste di nota in modalità Tipografia



Maniglie delle parentesi quadre delle teste di nota in modalità Tipografia

- Le maniglie superiore e inferiore spostano l'estremità corrispondente della parentesi delle teste di nota e ne controllano la lunghezza grafica.
- Le maniglie centrali controllano la forma delle parentesi tonde delle teste di nota. Spostandole in verticale ne viene regolata la rispettiva curva variando l'angolo con cui le estremità delle parentesi si avvicinano alle teste di nota, mentre spostandole in orizzontale cambia l'ampiezza delle parentesi.

È possibile spostare queste maniglie per modificare la lunghezza grafica delle parentesi quadre delle teste di nota e la forma delle parentesi tonde. Se necessario, altri elementi vicini come le legature di valore e di portamento vengono spostati automaticamente per evitare le collisioni.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Teste di nota tra parentesi** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta la parentesi o la maniglia della testa di nota corrispondente:

- **Corpo della parentesi S** sposta le parentesi delle teste di nota di sinistra. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.
- **Corpo della parentesi D** sposta le parentesi delle teste di nota di destra. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** in verticale.
- **Estensione della parentesi S** controlla l'altezza delle parentesi delle teste di nota di sinistra. **T** ne sposta le maniglie superiori, **B** ne sposta le maniglie inferiori.
- **Estensione della parentesi D** controlla l'altezza delle parentesi delle teste di nota di destra. **T** ne sposta le maniglie superiori, **B** ne sposta le maniglie inferiori.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione delle parentesi sulle teste di nota](#) a pag. 1020

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

Modifica della forma delle parentesi tonde delle teste di nota

È possibile modificare la forma delle singole parentesi tonde delle teste di nota, se si desidera ad esempio che alcune parentesi risultino più ampie o per modificarne la curvatura, in modo che le rispettive estremità si avvicinino alle teste di nota con un angolo più acuto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

È possibile modificare la forma delle parentesi tonde sulle singole teste di nota solamente se le parentesi utilizzano una curva disegnata e non il glifo per il carattere.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le maniglie centrali di ciascuna parentesi tonda delle teste di nota per le quali si intende modificare la forma.
2. Modificare la forma delle parentesi tonde delle teste di nota selezionate in uno dei modi seguenti:
 - Per allargare le parentesi di destra o restringere le parentesi di sinistra, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per restringere le parentesi di destra o allargare le parentesi di sinistra, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Per aumentare l'angolo delle estremità delle parentesi, premere **Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per ridurre l'angolo delle estremità delle parentesi, premere **Alt/Opt-Freccia giù**.

SUGGERIMENTO

- Per spostare le maniglie secondo incrementi ampi, premere **Ctrl/Cmd** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio, **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Per spostare le maniglie secondo incrementi moderati, premere **Shift** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio, **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Per spostare le maniglie secondo incrementi ridotti, premere **Ctrl/Cmd - Shift** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio, **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- È anche possibile fare clic e trascinare le maniglie centrali nelle direzioni corrispondenti.

RISULTATO

La forma delle parentesi delle teste di nota selezionate viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Se necessario, altri elementi vicini come le legature di valore e di portamento vengono spostati automaticamente per evitare le collisioni. Questo potrebbe influenzare la spaziatura e la formattazione delle note.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Teste di nota tra parentesi** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta la maniglia centrale delle parentesi delle teste di nota.

- La proprietà **Par. tonda S a metà** sposta le maniglie centrali della parentesi delle teste di nota di sinistra. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, modificando l'ampiezza delle parentesi delle teste di nota, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale, modificandone la curvatura.
- La proprietà **Par. tonda D a metà** sposta le maniglie centrali della parentesi delle teste di nota di destra. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, modificando l'ampiezza delle parentesi delle teste di nota, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale, modificandone la curvatura.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per modificare l'ampiezza e la forma delle parentesi tonde delle teste di nota, cambiando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le parentesi delle teste di nota selezionate vengono riportate alle rispettive forme predefinite.

ESEMPIO



Parentesi tonde delle teste di nota allargate



Parentesi tonde delle teste di nota ristrette



Angolo dell'estremità aumentato



Angolo dell'estremità ridotto

LINK CORRELATI

[Scostamento delle spalle delle legature di portamento](#) a pag. 1261

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Gambi

I gambi sono linee verticali che si estendono dalle teste delle note di durata uguale o inferiore a una metà (minima). In combinazione con l'aspetto delle rispettive teste di nota, i gambi consentono di identificare in maniera chiara la durata di ciascuna nota.

Ad esempio, le note da un quarto (semiminime) e da un ottavo (crome) presentano entrambe dei gambi e delle teste di nota pieni di colore nero; le note da un ottavo hanno in più anche una bandierina sul gambo. Le note da un sedicesimo presentano due bandierine, le note da un trentaduesimo ne hanno tre, e così via. La lunghezza dei gambi viene determinata per impostazione predefinita in Dorico Elements, di conseguenza, i gambi adattano automaticamente la propria lunghezza in modo da alloggiare un numero maggiore/minore di bandierine.



I gambi delle note e degli accordi possono puntare verso l'alto/il basso, a seconda delle convenzioni della tipografia musicale e del contesto. Ad esempio, nella musica corale su due righe, i gambi delle linee del soprano e del tenore puntano verso l'alto, mentre i gambi delle linee del contralto e del basso puntano verso il basso.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 831

[Unisoni alterati](#) a pag. 772

[Voci](#) a pag. 1398

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

Direzione dei gambi

In Dorico Elements, la direzione dei gambi di note e accordi segue delle regole basate sulle convenzioni della tipografia musicale.

La direzione dei gambi viene determinata automaticamente, ma è possibile modificare manualmente la direzione dei gambi di singoli accordi o singole note, oppure di un'intera voce. Le regole che vengono applicate dipendono da:

- Il numero di voci attive sul rigo.
- Il fatto che si stia agendo su note, accordi o gruppi di note con tratti d'unione.
- Il fatto che le note nello stesso accordo o all'interno del medesimo gruppo con tratti d'unione siano divise tra i righi.

Note singole nelle singole voci

In un rigo a cinque linee con una sola voce attiva, la direzione predefinita dei gambi di una singola nota viene determinata dalla rispettiva posizione sul rigo.

- Se la nota si trova sopra la linea centrale, il rispettivo gambo punta verso il basso.

- Se la nota si trova sotto la linea centrale, il rispettivo gambo punta verso l'alto.
- Se la nota si trova sulla linea centrale del rigo, la direzione del gambo viene determinata dalla direzione dei gambi delle note, dei gruppi con tratti d'unione o degli accordi adiacenti. Se queste coincidono, la direzione dei gambi sarà la stessa. Se le note, i gruppi con tratti d'unione o gli accordi adiacenti hanno direzioni dei gambi diverse, oppure se non vi sono note, gruppi con tratti d'unione o accordi adiacenti, la nota segue la direzione del gambo predefinita.

La direzione predefinita dei gambi dipende dal tipo di strumento. Per impostazione predefinita, i gambi delle note sulle linee centrali dei rigi puntano verso il basso nei rigi strumentali e verso l'alto nei rigi vocali, per evitare di collidere con i versi.



Le note sulla linea centrale sono a gambo verso l'alto, poiché la quarta nota ha il gambo verso l'alto



Le note sulla linea centrale sono a gambo verso il basso, poiché la quarta nota ha il gambo verso il basso

Per impostazione predefinita, le note vengono inserite prima in una voce a gambo verso l'alto e Dorico Elements tratta queste note come l'unica voce sul rigo fino a quando si inseriscono più voci.

Singole note in voci multiple

Quando su un rigo vi sono più voci e tutte le voci contengono delle note, la direzione dei gambi delle note viene determinata dalla direzione dei gambi delle rispettive voci. Le note nelle voci a gambo verso l'alto presentano i gambi verso l'alto, mentre le note nelle voci a gambo verso il basso hanno i gambi verso il basso. Questo si applica anche quando i gambi delle note punterebbero normalmente nell'altra direzione in base alla rispettiva posizione sul rigo.

NOTA

L'ordine in cui le note vengono visualizzate tra diverse voci a gambo verso l'alto e diverse voci a gambo verso il basso dipende dalla rispettiva altezza e dalle impostazioni definite nella pagina **Voci** delle **Opzioni di notazione**. È anche possibile modificare l'indice della colonna delle voci per le note in maniera individuale.

Quando vi sono delle note solamente in una voce per almeno un'intera misura, Dorico Elements modifica automaticamente la direzione dei gambi in modo che puntino nella direzione predefinita in base alla rispettiva altezza. Ad esempio, se un rigo contiene una singola voce a gambo verso l'alto e una singola voce a gambo verso il basso, ma solamente la voce a gambo verso il basso contiene note o pause, i gambi delle note nella voce a gambo verso il basso potrebbero puntare verso l'alto, a seconda della posizione delle note sul rigo. Tuttavia, se si visualizzano le pause o le pause implicite nelle voci vuote, la direzione dei gambi delle note viene forzata in modo da seguire la direzione dei gambi della rispettiva voce.



Note in una voce a gambo verso l'alto visualizzate in blu.



Note in una voce a gambo verso il basso visualizzate in arancione.



Quando le note nelle voci a gambo verso l'alto e nelle voci a gambo verso il basso si trovano nella stessa misura, la direzione dei gambi viene automaticamente modificata.

Accordi in voci singole

La direzione del gambo di un accordo in una voce singola viene determinata dal bilanciamento delle note sopra/sotto la linea centrale del rigo.

- Se la nota più lontana dalla linea centrale si trova sopra di essa, il gambo dell'accordo punta verso il basso.
- Se la nota più lontana dalla linea centrale si trova sotto di essa, il gambo dell'accordo punta verso l'alto.
- Se l'accordo è equamente bilanciato su entrambi i lati della linea centrale del rigo, la direzione del gambo viene determinata dalla direzione dei gambi delle note, dei gruppi con tratti d'unione o degli accordi adiacenti. Se queste coincidono, la direzione del gambo sarà la stessa. Se le note, i gruppi con tratti d'unione o gli accordi adiacenti hanno direzioni dei gambi diverse, gli accordi equamente bilanciati seguono la direzione del gambo predefinita.

La direzione predefinita dei gambi dipende dal tipo di strumento. Per impostazione predefinita, i gambi delle note sulle linee centrali dei righi puntano verso il basso nei righi strumentali e verso l'alto nei righi vocali, per evitare di collidere con i versi.

Gruppi con tratti d'unione in voci singole

La direzione dei gambi all'interno dei gruppi con tratti d'unione viene determinata dal bilanciamento delle note unite dai tratti d'unione che si trovano sopra/sotto la linea centrale del rigo.

- Se la maggior parte delle note nel gruppo con tratti d'unione si trova sopra la linea centrale del rigo, i rispettivi gambi puntano verso il basso.
- Se la maggior parte delle note nel gruppo con tratti d'unione si trova sotto la linea centrale del rigo, i rispettivi gambi puntano verso l'alto.
- Se il gruppo con tratti d'unione contiene un numero uguale di note su entrambi i lati della linea centrale del rigo, la direzione dei gambi viene determinata dalla direzione dei gambi delle note, dei gruppi con tratti d'unione o degli accordi adiacenti. Se queste coincidono, la direzione dei gambi sarà la stessa. Se le note, i gruppi con tratti d'unione o gli accordi adiacenti hanno direzioni dei gambi diverse, i gruppi con tratti d'unione equamente bilanciati seguono la direzione dei gambi predefinita.

La direzione predefinita dei gambi dipende dal tipo di strumento. Per impostazione predefinita, i gambi delle note sulle linee centrali dei righi puntano verso il basso nei righi strumentali e verso l'alto nei righi vocali, per evitare di collidere con i versi.

LINK CORRELATI

[Opzioni di notazione per le voci per i singoli flussi](#) a pag. 1399

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731

[Indice della colonna delle voci](#) a pag. 1402

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1226

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1399

[Unisoni alterati](#) a pag. 772

Modifica della direzione dei gambi delle note

È possibile modificare manualmente la direzione del gambo di qualsiasi nota. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la direzione dei gambi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

- In modalità Scrittura è possibile selezionare solamente intere catene di legature. In modalità Tipografia possono essere selezionate le singole note all'interno delle catene di legature.
 - La modifica della direzione dei gambi in modalità Scrittura ha effetto solamente sulla prima nota della catena.
-

2. Modificare la direzione dei gambi in uno dei modi seguenti:

- Selezionare **Modifica > Notazioni > Gambi > Forza i gambi verso l'alto**.
- Selezionare **Modifica > Notazioni > Gambi > Forza i gambi verso il basso**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

La direzione dei gambi delle note selezionate viene modificata. Le note selezionate seguono questa direzione per i gambi, anche se le si imposta successivamente su un'altezza che richiederebbe normalmente una direzione dei gambi diversa. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

NOTA

- Questo non va a modificare la voce alla quale le note appartengono.
 - La direzione dei gambi delle note può essere modificata anche selezionandole e premendo **F**.
-

ESEMPIO



Gambi che puntano nella stessa direzione ma in voci differenti



Gambi che puntano nella stessa direzione e nella stessa voce

LINK CORRELATI

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 473

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 443

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Modifica della direzione predefinita dei gambi delle voci

È possibile modificare la direzione predefinita dei gambi delle voci dopo il loro inserimento, comprese le voci con teste di nota a barre.

NOTA

Viene in tal modo modificata la direzione implicita dei gambi della voce; tuttavia, questo potrebbe non cambiare la direzione dei gambi di tutte le note nei contesti a voce singola. Le direzioni dei gambi vengono automaticamente modificate in Dorico Elements quando una sola voce contiene delle note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o un accordo nella voce per cui si intende modificare la direzione del gambo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Per modificare la direzione predefinita dei gambi della voce selezionata, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Modifica > Notazioni > Voci > Gambi verso l'alto come impostazione predefinita**.
 - Selezionare **Modifica > Notazioni > Voci > Gambi verso il basso come impostazione predefinita**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

Rimozione delle modifiche alle direzioni dei gambi

È possibile rimuovere le modifiche alle direzioni dei gambi e ripristinarne la direzione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera rimuovere le modifiche alle direzioni dei gambi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Gambi > Rimuovi i gambi forzati**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Tutte le modifiche alle direzioni dei gambi vengono rimosse dalle note selezionate. I gambi delle note selezionate ritornano alle rispettive direzioni predefinite.

NOTA

In alternativa, è possibile modificare la direzione dei gambi impostandola sulla direzione opposta. Tuttavia, le note con i gambi forzati non vengono adattate automaticamente se ad esempio se ne modifica successivamente l'altezza.

Lunghezza dei gambi

La lunghezza dei gambi viene determinata in Dorico Elements automaticamente, in base a degli standard comunemente accettati relativi all'aspetto dei gambi delle note in diverse posizioni sui righi.

È possibile allungare/accorciare i singoli gambi in modalità Tipografia.

Allungamento/accorciamento dei gambi

È possibile allungare/accorciare i gambi delle singole note. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i gambi che si intende allungare/accorciare.
2. Per allungare/accorciare i gambi, spostare le maniglie selezionate in uno dei modi seguenti:
 - Per eseguire uno spostamento verso l'alto/il basso di un valore standard, premere **Alt/Opt** più il tasto freccia corrispondente. Ad esempio, premere **Alt/Opt-Freccia su** per spostare le maniglie verso l'alto. In questo modo le maniglie vengono spostate di 1/8 di spazio per ciascuna pressione.
 - Per eseguire uno spostamento verso l'alto/il basso di un valore ampio, premere **Ctrl/Cmd** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**. In questo modo le maniglie vengono spostate di 1 spazio per ciascuna pressione.
 - Per eseguire uno spostamento verso l'alto/il basso di un valore moderato, premere **Shift** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Shift-Alt/Opt-Freccia su**. In questo modo le maniglie vengono spostate di 1/2 spazio per ciascuna pressione.
 - Per eseguire uno spostamento verso l'alto/il basso di un valore ridotto, premere **Ctrl/Cmd-Shift** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia su**. In questo modo le maniglie vengono spostate di 1/32 di spazio per ciascuna pressione.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.
-

RISULTATO

I gambi selezionati vengono allungati/accorciati. Ad esempio, spostando in su l'estremità dei gambi verso il basso, i gambi vengono accorciati. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Il parametro **Regol. gambi** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà viene attivato quando si allungano/accorciano i gambi.

Questa proprietà può essere utilizzata anche per allungare/accorciare i gambi modificando il valore nel campo valori. Tuttavia, il gruppo **Note e pause** è disponibile solamente quando è selezionata la testa di nota anziché il gambo.

Disattivando la proprietà, i gambi selezionati vengono riportati alla rispettiva lunghezza predefinita.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661


[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Nascondere i gambi

È possibile nascondere i gambi delle note con qualsiasi tipo di presentazione delle teste di nota. Questo ad esempio nel caso in cui non si desideri visualizzare i ritmi esatti in un passaggio non misurato.

Dorico Elements permette di nascondere i gambi, invece di utilizzare una presentazione di teste di nota senza gambo: questo permette di nascondere il gambo di qualsiasi presentazione di teste di nota.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i gambi che si intende nascondere.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Nascondi gambo** nel gruppo **Note e pause**.
-

RISULTATO

Vengono nascosti i gambi e tutte le bandierine applicabili alle note selezionate. I gambi rimangono completamente nascosti anche se successivamente si modifica l'altezza delle note.

Se le note selezionate fanno parte di gruppi con tratti d'unione, i tratti d'unione continuano a essere visualizzati normalmente, a meno che non siano stati nascosti i gambi di tutte le note del gruppo, nascondendo di conseguenza anche il rispettivo tratto d'unione.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Visualizza/Nascondi il gambo**.

ESEMPIO



Gambi visualizzati



Gambi nascosti

LINK CORRELATI

[Presentazione degli insiemi di teste di nota](#) a pag. 1006

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

Armonici

Gli armonici sono altezze prodotte toccando delle corde risonanti in corrispondenza di posizioni specifiche lungo la loro lunghezza, consentendo così di suonare le corrispondenti parziali armoniche. Gli armonici hanno spesso un'altezza elevata con un suono più puro e cristallino rispetto alle altezze premute. Esistono due tipi diversi di armonici: naturali e artificiali.

Le parziali armoniche sono numerate in base al rispettivo ordine nelle serie armoniche, in relazione anche al nodo sulla corda che le produce. Ad esempio, la seconda parziale nelle serie armoniche viene prodotta dal nodo a metà della lunghezza di una corda, cioè il nodo che divide la corda in due parti uguali. La terza parziale viene prodotta dal nodo che divide la corda in tre parti uguali, ecc.

Armonici naturali

Gli armonici naturali vengono prodotti toccando una corda a vuoto in corrispondenza di uno dei propri nodi e quindi suonando con l'archetto o pizzicando la corda stessa. L'altezza di suono dell'armonico risultante varia in base al nodo e alla parziale corrispondente nelle serie armoniche. Ad esempio, toccando il nodo a metà della lunghezza di una corda viene prodotta la seconda parziale, che ha un suono pari a un'ottava sopra rispetto all'altezza della corda a vuoto.

Armonici artificiali

Gli armonici artificiali vengono prodotti premendo completamente una corda (come se si stesse suonando una nota normale) e toccando quindi la corda in corrispondenza di uno dei nodi lungo la propria lunghezza. L'altezza di suono dell'armonico risultante varia in base al nodo e alla parziale corrispondente nelle serie armoniche. Ad esempio, toccando il nodo che rappresenta l'equivalente di una quarta superiore rispetto all'altezza premuta viene prodotta la quarta parziale, la quale suona due ottave sopra rispetto all'altezza premuta.

Per produrre degli armonici artificiali, i musicisti devono sia premere completamente la corda che toccarla in corrispondenza del nodo corretto. Questo può risultare più complicato rispetto alla produzione degli armonici naturali.



Un passaggio per violino che alterna armonici naturali e armonici artificiali sulla corda La


Le altezze di suono dello stesso passaggio

Dorico Elements supporta diverse convenzioni per la notazione degli armonici, sia naturali che artificiali, negli strumenti a corda e a tasti. Per gli armonici artificiali visualizzati utilizzando due teste di nota, una normale e una a diamante, Dorico Elements calcola automaticamente l'altezza corretta per la testa di nota a diamante relativa all'altezza toccata per le parziali dalla seconda alla sesta. Queste altezze si riflettono in riproduzione, utilizzando dei suoni dedicati per gli armonici se il dispositivo di riproduzione corrispondente li include.

Trasformazione delle note in armonici

È possibile trasformare le note esistenti in armonici artificiali e naturali. Gli armonici possono rappresentare l'altezza di suono, l'altezza toccata o l'altezza premuta.

PREREQUISITI

- Sono state inserite le note che si desidera trasformare in armonici. L'altezza da inserire dipende comunque dallo stile e dall'aspetto che si intende utilizzare.
 - Per gli armonici naturali, si consiglia di inserire l'altezza di suono desiderata.
 - Per gli armonici artificiali, si consiglia di inserire l'altezza premuta.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende trasformare in armonici. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo** nel gruppo **Armonici**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Artificiale**
 - **Naturale**

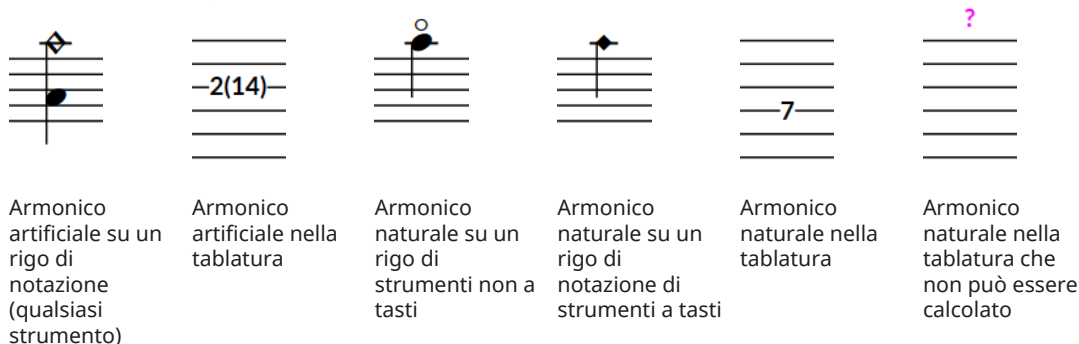
RISULTATO

Le note selezionate vengono trasformate in armonici del tipo corrispondente. Se il dispositivo di riproduzione corrispondente presenta dei suoni dedicati per gli armonici, le note selezionate utilizzano automaticamente questi suoni. L'altezza di suono degli armonici artificiali in riproduzione viene anch'essa adattata di conseguenza.

- Gli armonici artificiali rappresentano la seconda parziale per impostazione predefinita. Essi sono visualizzati con una testa di nota a diamante che indica l'altezza toccata un'ottava sopra le note selezionate. Nelle tablature, il tasto premuto viene visualizzato a sinistra, mentre il tasto toccato è visualizzato a destra tra parentesi.
- Gli armonici naturali rappresentano l'altezza di suono per impostazione predefinita. Essi sono visualizzati con un simbolo di cerchio sopra le note selezionate. Nei righe di notazione degli strumenti a tasti, gli armonici naturali sono visualizzati come teste di nota a diamante nere. Nelle tablature, il tasto dell'altezza premuta viene visualizzato se può essere calcolato; in caso contrario, sopra la tablatura compare un punto interrogativo di colore rosa.

ESEMPIO

I seguenti esempi mostrano l'aspetto predefinito degli armonici naturali e degli armonici artificiali sui diversi tipi di righe.



DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare le parziali degli armonici. Può essere modificato anche l'aspetto degli armonici naturali e il tipo degli armonici artificiali.

Se si desidera riportare gli armonici allo stato di note, disattivare la proprietà **Tipo** nel gruppo **Armonici**.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Aspetto/stile degli armonici](#) a pag. 1040

[Modifica dei colori nell'area musicale](#) a pag. 58

[Assegnazione delle note alle corde](#) a pag. 1011

[Tablature](#) a pag. 1287

Modifica delle parziali armoniche

Per impostazione predefinita, gli armonici indicano la seconda parziale nelle serie armoniche, che ha un'altezza di un'ottava sopra rispetto alla fondamentale. È possibile modificare le parziali per i singoli armonici, ad esempio per avere una parziale superiore.

NOTA

Dorico Elements è in grado di calcolare correttamente solo le parziali degli armonici artificiali dal secondo al sesto nodo.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà** sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

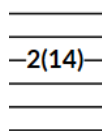
1. Selezionare gli armonici per i quali si desidera modificare la parziale. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Parziale** nel gruppo **Armonici**.
 3. Modificare il valore nel campo valori impostando il nodo in cui la corda dovrebbe essere toccata per produrre la parziale desiderata.
-

RISULTATO

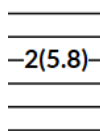
La parziale degli armonici selezionati viene modificata. Per gli armonici artificiali di tipo **Normale**, l'altezza della testa di nota a diamante/del numero di tasto tra parentesi viene aggiornata automaticamente. L'altezza di suono degli armonici artificiali in riproduzione viene anch'essa adattata di conseguenza.

ESEMPIO

Armonico artificiale con parziale predefinita
(notazione e tablatura)




Parziale trasformata nella quinta
(notazione e tablatura)



Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni degli armonici

È possibile nascondere/visualizzare le alterazioni degli armonici, oppure visualizzarle tra parentesi tonde o quadre, in maniera indipendente dall'operazione di nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni delle note premute. Ad esempio è possibile visualizzare le alterazioni di precauzione sulle note consecutive nelle catene di legature che attraversano le interruzioni di accollatura/cornice visualizzando le alterazioni tra parentesi tonde. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli armonici per i quali si intende nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le rispettive alterazioni. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

È possibile selezionare solamente le singole teste di nota all'interno delle catene di legature in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Alterazione** nel gruppo **Armonici**.

3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

- **Nascondi**
- **Visualizza**
- **Parentesi tonde**
- **Parentesi quadre**

RISULTATO

Le alterazioni sugli armonici selezionati vengono nascoste, visualizzate o visualizzate tra parentesi tonde o quadre. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

NOTA

- Nascondendo le alterazioni non viene modificata l'altezza delle note in riproduzione.
- È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per le funzioni **Nascondi l'alterazione**, **Visualizza l'alterazione**, **Visualizza l'alterazione tra parentesi tonde** e **Visualizza l'alterazione tra parentesi quadre** nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È anche possibile nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni sulle teste di nota normali che indicano l'altezza premuta per gli armonici artificiali visualizzati utilizzando le teste di nota a diamante.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 767

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Aspetto/stile degli armonici

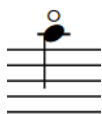
Sia gli armonici naturali che gli armonici artificiali possono essere annotati in diversi modi. In Dorico Elements, è possibile indicare l'altezza di suono desiderata, premuta o toccata, oppure sia l'altezza premuta che l'altezza toccata per i singoli armonici.

Nella presente documentazione si fa riferimento agli «stili» degli armonici artificiali (un determinato stile indica l'utilizzo di diverse tecniche di suono) e agli «aspetti» degli armonici naturali (i diversi aspetti non indicano tecniche di suono differenti).

Armonici naturali

Cerchio sopra

Visualizza un simbolo di cerchio sul lato della testa delle note. Indica generalmente l'altezza di suono desiderata dell'armonico. Viene utilizzato per impostazione predefinita per gli armonici naturali sui righi che non appartengono agli strumenti a tasti, come ad esempio il violino.



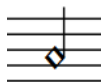
Testa di nota a diamante

Rende la testa delle note a forma di diamante. La testa di nota a diamante risulta nera/piena quando la nota ha durata minore o uguale a un quarto, mentre è bianca/vuota quando ha durata maggiore o uguale a una metà. Generalmente indica l'altezza toccata necessaria. Viene utilizzata per impostazione predefinita per gli armonici naturali sui righi degli strumenti a tasti.

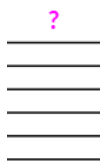


Testa di nota a diamante bianca

Rende la testa delle note a forma di diamante, sempre vuoto, indipendentemente dalla durata delle note. Generalmente indica l'altezza toccata necessaria.



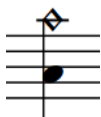
Nella tablatura, il tasto toccato è sempre visualizzato per gli armonici naturali, indipendentemente dall'aspetto selezionato. Se il tasto toccato non può essere calcolato, viene visualizzato un punto interrogativo di colore rosa.



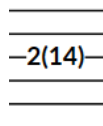
Armonici artificiali

Normale

Visualizza due teste di nota: una che indica l'altezza premuta, l'altra l'altezza toccata. L'altezza toccata viene calcolata automaticamente in base alla parziale; la parziale predefinita è la seconda parziale. Nelle tablature, il tasto premuto viene visualizzato a sinistra, mentre il tasto toccato è visualizzato a destra tra parentesi. Questo rappresenta l'aspetto predefinito degli armonici artificiali su tutti i righi.



Armonico artificiale **Normale** sul rigo di notazione



Armonico artificiale **Normale** sulla tablatura

Pinch

Visualizza due teste di nota: una che indica l'altezza premuta, l'altra l'altezza di suono. L'altezza di suono viene calcolata automaticamente in base alla parziale; la parziale

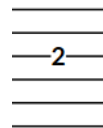
predefinita è la seconda parziale. Nella tablatura viene visualizzato solamente il tasto premuto.

NOTA

Questo tipo di armonico si riferisce solamente agli strumenti a tasti. Un pinch viene prodotto dal musicista catturando una corda risonante in corrispondenza di un nodo vicino ai pick-up, producendo uno stridio acuto.



Pinch harmonic sul rigo di notazione



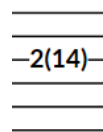
Pinch harmonic sulla tablatura

Testa di nota singola (risonante)

Visualizza una singola testa di nota che indica l'altezza di suono. Nelle tablature, il tasto premuto viene visualizzato a sinistra, mentre l'altezza di suono è visualizzata a destra tra parentesi.



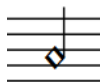
Armonico artificiale a **Testa di nota singola (di suono)** sul rigo di notazione



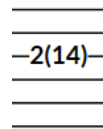
Armonico artificiale a **Testa di nota singola (di suono)** sulla tablatura

Testa di nota singola (premuta)

Visualizza una testa di nota singola che indica l'altezza premuta. Nelle tablature, il tasto premuto viene visualizzato a sinistra, mentre il tasto toccato è visualizzato a destra tra parentesi.



Armonico artificiale a **Testa di nota singola (premuta)** sul rigo di notazione



Armonico artificiale a **Testa di nota singola (premuta)** sulla tablatura

LINK CORRELATI

[Modifica dei colori nell'area musicale](#) a pag. 58

Modifica dell'aspetto degli armonici naturali

Per impostazione predefinita, gli armonici naturali sono visualizzati come teste di nota normali con un cerchio sopra, a indicare l'altezza di suono desiderata. È possibile modificare l'aspetto dei

singoli armonici naturali, ad esempio per visualizzarli come testa di nota a diamante bianche a indicare l'altezza toccata.

NOTA

I seguenti passaggi si applicano solamente agli armonici di tipo **Naturale**.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli armonici naturali di cui si intende modificare l'aspetto. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile** nel gruppo **Armonici**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Cerchio sopra**
 - **Testa di nota a diamante**
 - **Testa di nota a diamante bianca**
-

RISULTATO

L'aspetto degli armonici naturali selezionati viene modificato, anche nei righi di notazione degli strumenti a tasti. L'altezza toccata visualizzata nella tablatura non viene modificata automaticamente.

NOTA

- Modificando l'aspetto degli armonici naturali non viene modificata automaticamente la relativa altezza annotata. Di conseguenza, se si desidera trasformare un armonico con un **Cerchio sopra** in un armonico con **Testa di nota a diamante bianca**, è necessario modificare anche l'altezza della nota.
 - Dorico Elements assegna automaticamente gli armonici naturali con lo stile **Testa di nota a diamante bianca** alla corda più bassa possibile per quell'armonico. Se necessario è possibile specificare corde diverse.
 - È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei simboli di cerchio sopra gli armonici, attivando la proprietà **Posizionamento** nel gruppo **Armonici** del pannello delle proprietà e selezionando l'opzione desiderata.
-

LINK CORRELATI

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 476

[Assegnazione delle note alle corde](#) a pag. 1011

[Tablature](#) a pag. 1287


Modifica dello stile degli armonici artificiali

Per impostazione predefinita, gli armonici artificiali sono visualizzati come due teste di nota: una normale, che indica l'altezza premuta e una a diamante, che indica l'altezza toccata. È possibile modificare lo stile dei singoli armonici artificiali, ad esempio per indicare i pinch harmonic.

NOTA

I seguenti passaggi si applicano solamente agli armonici di tipo **Artificiale**.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli armonici artificiali per i quali si intende modificare lo stile. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile** nel gruppo **Armonici**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Normale**
 - **Pinch**
 - **Testa di nota singola (suonata)**
 - **Testa di nota singola (premuta)**
-

RISULTATO

Lo stile degli armonici artificiali selezionati viene modificato.

NOTA

Pinch indica l'utilizzo di una tecnica diversa per produrre l'armonico.

Ornamenti

Gli ornamenti sono dei simboli che indicano che vengono suonate più note oltre all'altezza annotata. Essi sono utilizzati per decorare la musica come avviene ad esempio nello stile Barocco, ampiamente arricchito con trilli e altri tipi di ornamenti.

Nel corso del tempo, sono stati sviluppati dei modi specifici per indicare il modo in cui i musicisti devono suonare le note e i diversi simboli di ornamento indicano schemi differenti di note decorative. Ciononostante, gli ornamenti offrono ai musicisti una certa libertà per l'abbellimento della musica.

In Dorico Elements, il termine «ornamenti» fa riferimento ai simboli di ornamento, inclusi i mordenti e i gruppetti, e ai segni di trillo.



Una frase che contiene un gruppetto, trilli brevi e un trillo con una linea di estensione

NOTA

Solamente i trilli si riflettono attualmente in riproduzione. La riproduzione di altri ornamenti è comunque prevista nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 347

[Abbellimenti](#) a pag. 960

[Posizione degli ornamenti](#) a pag. 1046

[Trilli](#) a pag. 1049

[Trilli in riproduzione](#) a pag. 1060

Modifica degli intervalli degli ornamenti


È possibile modificare gli intervalli degli ornamenti, sia sopra che sotto l'altezza annotata, a indicare quali altezze sono suonate nell'ornamento. Gli intervalli degli ornamenti sono indicati dalle alterazioni.

Per alcuni ornamenti, è possibile modificare l'intervallo solo in un'unica direzione. Può essere ad esempio modificato l'intervallo solamente sopra i trilli brevi e sotto i mordenti.

NOTA

I passaggi che seguono non si applicano ai trilli.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli ornamenti per i quali si intende modificare gli intervalli. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Ornamenti**, come adatto per gli ornamenti selezionati:
 - **Intervallo sopra**
 - **Intervallo sotto**
3. Modificare i valori nei campi valori in base agli intervalli desiderati.
 - I valori **0** o **4** e oltre non visualizzano alterazioni.
 - **1** visualizza un bemolle.
 - **2** visualizza un bequadro.
 - **3** visualizza un diesis.

RISULTATO

Gli intervalli degli ornamenti selezionati vengono modificati.

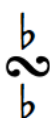
NOTA

Alcuni ornamenti non visualizzano le alterazioni né sopra né sotto, a seconda del tipo.

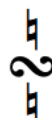
ESEMPIO



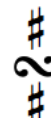
Nessuna alterazione



Bemolli sopra e sotto



Bequadri sopra e sotto



Diesis sopra e sotto

LINK CORRELATI

[Intervalli dei trilli](#) a pag. 1052

[Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 1097

Posizione degli ornamenti

Gli ornamenti, inclusi i trilli, vengono posizionati al di sopra delle note a cui si applicano. Questi elementi vengono posizionati solamente sotto il rigo per le voci a gambo verso il basso nei contesti a voci multiple.

Gli ornamenti e i trilli vengono posizionati al di fuori delle legature di portamento per impostazione predefinita. Analogamente, essi vengono posizionati più lontano dalle teste di nota rispetto alle articolazioni.

Il centro degli ornamenti è allineato con il centro della testa di nota a cui si applicano. I trilli vengono allineati in maniera differente, poiché il lato sinistro dei segni dei trilli dovrebbe allinearsi con il bordo sinistro della testa di nota a cui si applicano.

Dorico Elements posiziona automaticamente gli ornamenti in maniera corretta a seconda del tipo e li collega alle rispettive teste di nota.

È possibile spostare gli ornamenti in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni.

Gli ornamenti possono essere spostati a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui essi sono collegati.

LINK CORRELATI

[Trilli](#) a pag. 1049

[Nascondere/visualizzare i segni di trillo](#) a pag. 1049


[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

Modifica della posizione degli ornamenti rispetto alle legature di portamento

Gli ornamenti vengono posizionati al di fuori delle legature di portamento per impostazione predefinita. È possibile modificare la posizione degli ornamenti rispetto alle legature di portamento in maniera individuale. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare gli ornamenti per i quali si intende modificare la posizione rispetto alle legature di portamento.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione rispetto alla legatura** nel gruppo corrispondente per gli ornamenti selezionati:
 - **Ornamenti**
 - **Trilli**
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **All'interno**
 - **All'esterno**


RISULTATO

Gli ornamenti selezionati vengono posizionati all'interno o all'esterno rispetto alle legature di portamento. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Modifica della posizione iniziale dei trilli

È possibile definire se la posizione iniziale dei singoli trilli è allineata con la testa di nota o con la relativa alterazione. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende modificare la posizione iniziale. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione iniziale** nel gruppo **Trilli**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Testa di nota**
 - **Alterazione**

RISULTATO

La posizione iniziale dei trilli selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Trilli

I trilli sono rapide alternanze tra due note, simili ai tremoli: esse erano decorazioni comuni nella musica barocca, classica e romantica. I segni di trillo di solito sono aggiunti a una sola nota, per indicare che le note eseguite sono l'altezza annotata e la nota un semitono o un intero tono sopra, inoltre possono avere linee di estensione che mostrano la durata del trillo.



Una frase contenente molteplici trilli con linee di estensione

A causa del loro retaggio come ornamenti, molti musicisti interpretano i trilli in modo diverso dai tremoli: alcuni danno maggior enfasi all'altezza annotata in un trillo e meno enfasi alla nota più alta dell'oscillazione del trillo, mentre suonano le due note allo stesso modo nei tremoli.

I trilli più comuni utilizzano intervalli di seconda maggiore e minore verso l'alto, ma è anche possibile indicare altri intervalli per i trilli.

In Dorico Elements è possibile specificare qualsiasi intervallo dei trilli, cambiarne l'aspetto nei rigi di notazione e ascoltarli in riproduzione.

Nella tablatura, la nota più alta dell'oscillazione del trillo appare sempre come un numero di tasto tra parentesi.

The image shows a single staff of music in G major (one sharp) and 4/4 time. The staff contains three measures, each with a trill. The first measure has a trill on G4, the second on A4, and the third on G4. Below the staff is a guitar tablature with three lines labeled T, A, and B. The tablature shows the fret numbers for the trills: 3-4-3-(4) for G4, 5-7 for A4, and 4-(6) for G4. The numbers in parentheses indicate the higher note of the trill.

Trilli in un rigo di notazione e nella tablatura

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz a pag. 347](#)

[Intervalli dei trilli a pag. 1052](#)

[Modifica della posizione iniziale dei trilli a pag. 1047](#)

[Trilli in riproduzione a pag. 1060](#)


[Tablature a pag. 1287](#)

[Finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI a pag. 92](#)

Nascondere/visualizzare i segni di trillo

È possibile nascondere/visualizzare i segni di trillo all'inizio di singoli trilli. Questa azione nasconde/visualizza anche i segni di trillo su tutte le accollature interessate dai trilli.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si desidera nascondere/visualizzare i segni di trillo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello Proprietà, attivare **Visualizza il segno di trillo** nel gruppo **Trilli**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

I segni di trillo vengono visualizzati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascosti quando è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, i segni di trillo vengono visualizzati per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Aspetto degli intervalli dei trilli a pag. 1057](#)

[Nascondere/visualizzare le alterazioni come intervalli dei trilli a pag. 1053](#)


[Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli a pag. 1051](#)

[Nascondere/visualizzare le linee di estensione dei trilli a pag. 1051](#)

Modifica della velocità dei trilli

È possibile indicare diverse velocità per i trilli, e anche definire un cambio di velocità all'interno di un singolo trillo, modificando l'altezza e la frequenza delle ondulature nelle rispettive linee di estensione.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende modificare la velocità. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Trilli**:
 - **Velocità iniziale**
 - **Velocità finale**
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu di ciascuna delle due proprietà sopra indicate:
 - **Lenta**
 - **Normale**
 - **Veloce**

RISULTATO

La velocità dei trilli selezionati viene modificata. Questo influenza sia la frequenza delle ondulature nelle loro linee di estensione sia la loro velocità di riproduzione.

Se è attivata solamente la proprietà **Velocità iniziale**, viene modificata la velocità dell'intera linea di estensione del trillo. Se è attivata solamente la proprietà **Velocità finale**, viene modificata la velocità della metà finale della linea di estensione del trillo.

ESEMPIO



Una linea di estensione di un trillo che inizia lenta e termina veloce



Trilli a velocità normale per tutto il tempo

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile personalizzare la velocità di riproduzione dei singoli trilli.

LINK CORRELATI

[Modifica della velocità dei trilli in riproduzione](#) a pag. 1061

Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli

È possibile nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione di singoli trilli, ad esempio per sentire velocità diverse in riproduzione ma visualizzare linee di estensione con serpeggiamenti coerenti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si intende nascondere/visualizzare i cambi di velocità. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello Proprietà, attivare/disattivare **Elimina la visualizzazione di cambi di velocità** nel gruppo **Trilli**.

RISULTATO


I cambi di velocità vengono nascosti quando la proprietà è attivata e visualizzati quando è disattivata.

Nascondere/visualizzare le linee di estensione dei trilli

È possibile nascondere/visualizzare le linee di estensione dei singoli trilli. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.

- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende nascondere/visualizzare le linee di estensione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Con linea di trillo** nel gruppo **Trilli**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

Le linee di estensione dei trilli vengono visualizzate quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti. Quando la proprietà è disattivata, i segni di trillo vengono visualizzati per impostazione predefinita solo sulle note legate.

LINK CORRELATI

[Modifica della velocità dei trilli](#) a pag. 1050

[Modifica della velocità dei trilli in riproduzione](#) a pag. 1061

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Intervalli dei trilli

Gli intervalli dei trilli dicono ai musicisti quali note suonare e incidono anche sulle altezze utilizzate in riproduzione in Dorico Elements. Ad esempio, un trillo con un diesis su un Mi indica che il trillo deve essere eseguito tra le note Mi e Fa \sharp , anziché tra il Mi e il Fa.



Le diverse alterazioni su tali trilli indicano variazioni nella nota più alta dell'oscillazione del trillo.

Se non si specifica un intervallo quando si inserisce un trillo, Dorico Elements calcola un intervallo adeguato in base alla nota superiore nella voce a cui appartiene il trillo, l'attuale indicazione di tonalità ed eventuali alterazioni nella parte precedente della battuta. Ad esempio, se si inserisce un trillo su un Mi \sharp in Do maggiore, viene prodotto un intervallo di trillo di un semitono/di seconda minore in Fa \sharp . Se ci fosse un diesis sul Fa in precedenza nella misura, l'intervallo di trillo prodotto sarebbe di un tono/di seconda maggiore tra il Mi \sharp e il Fa \sharp .

Nelle indicazioni di tonalità aperte/atonali, Dorico Elements produce intervalli dei trilli di un tono/di seconda maggiore per impostazione predefinita.

È possibile specificare gli intervalli dei trilli quando li si inserisce tramite il riquadro di inserimento, anche su teste di nota diverse nello stesso trillo, ed è possibile modificarne i singoli intervalli dopo il loro inserimento. Nel 12-EDO, è possibile descrivere intervalli dei trilli basati sulla loro qualità, come maggiore o minore.

Quando gli intervalli dei trilli non richiedono un indicatore, essi vengono indicati da dei segnali. I segnali degli intervalli dei trilli sono comunque nascosti per impostazione predefinita.

Trilli e alterazioni

Se necessario, Dorico Elements mostra le alterazioni per chiarire gli intervalli dei trilli. Dorico Elements mostra anche automaticamente alterazioni su altre note nella battuta se hanno alterazioni diverse su eventuali note superiori dei trilli.

Per impostazione predefinita, i segni di trillo stessi mostrano gli intervalli, a meno che la nota superiore sia modificata da un'alterazione nell'indicazione di tonalità. Se la nota superiore è stata modificata da un'alterazione nella parte precedente della battuta, i trilli mostrano sempre l'intervallo. Se i trilli modificano le altezze modificate da un'alterazione nell'indicazione di tonalità, eventuali note successive di tale altezza mostrano automaticamente l'alterazione appropriata. Anche eventuali alterazioni di precauzione necessarie nell'attuale battuta e in quelle successive sono mostrate automaticamente.

Intervalli dei trilli microtonali

Quando si utilizzano altri sistemi tonali rispetto al temperamento equabile (12-EDO), come ad esempio il sistema a 24-EDO, è necessario specificare gli intervalli dei trilli sotto forma di un grado dell'intervallo, espresso come numero di posizioni sul rigo, e del numero totale di divisioni dell'ottava dall'altezza annotata. Questo per il fatto che specificare solamente la qualità dell'intervallo non è sufficiente in questi casi.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 347

[Aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 1057

[Inserimento di ornamenti/trilli tramite il rispettivo riquadro di inserimento](#) a pag. 353

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 348

[Segnali](#) a pag. 456

[Modifica degli intervalli degli ornamenti](#) a pag. 1045

[Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 1097


Nascondere/visualizzare le alterazioni come intervalli dei trilli

È possibile nascondere/visualizzare le alterazioni per i singoli intervalli dei trilli, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare l'alterazione per la prima nota di un trillo, ma nascondere le alterazioni per le note successive. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

- Per poter visualizzare le alterazioni degli intervalli dei trilli, i trilli devono presentare degli intervalli che necessitano di alterazioni.
- Questi passaggi nascondono soltanto le alterazioni mostrate negli intervalli dei trilli, non nascondono note ausiliarie o segni in stile Hollywood.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli intervalli dei trilli o i relativi segnali, dei quali si desidera nascondere/visualizzare le alterazioni. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

Per i trilli che si estendono su più note e presentano più alterazioni, è necessario selezionare ciascun segnale o alterazione in maniera individuale. Se si seleziona l'intero trillo, viene modificata solamente la prima alterazione dell'intervallo di trillo.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Alterazione** nel gruppo **Trilli**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Nascondi**
 - **Visualizza**

RISULTATO

Le alterazioni negli intervalli dei trilli selezionati vengono nascoste quando si sceglie l'opzione **Nascondi**, mentre sono visualizzate quando si seleziona **Visualizza**. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

In corrispondenza della posizione di ciascuna alterazione nascosta nell'intervallo di trillo vengono visualizzati dei segnali. I segnali degli intervalli dei trilli sono comunque nascosti per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 1058

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642


[Annotazioni](#) a pag. 594

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 457

Modifica degli intervalli dei trilli

L'intervallo predefinito dei trilli è una seconda, maggiore o minore, a seconda del contesto. Oltre a specificare l'intervallo quando si inseriscono dei trilli tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti, è possibile modificare a livello individuale gli intervalli dei trilli e gli intervalli dei trilli esistenti entro la loro durata dopo che sono stati inseriti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli, gli intervalli dei trilli o i relativi segnali, dei quali si desidera modificare gli intervalli. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia; tuttavia, in modalità Tipografia è necessario selezionare gli intervalli dei trilli/i segnali degli intervalli dei trilli.

NOTA

Per i trilli che si estendono su più note e che presentano più cambi di intervallo, è necessario selezionare singolarmente ciascun intervallo di trillo che si desidera modificare. Se si seleziona il contrassegno/la linea di estensione del trillo, viene modificato solamente il primo intervallo di trillo.

2. Nel pannello Proprietà, attivare **Intervallo** nel gruppo **Trilli**.
3. Modificare il grado dell'intervallo, espresso come numero di posizioni sul rigo, modificando il valore nel campo valori.
4. Modificare la qualità dell'intervallo o il numero totale di divisioni dell'ottava dalla nota con trillo in uno dei modi seguenti:
 - Per i trilli nel sistema a 12-EDO, selezionare una qualità dell'intervallo dal menu.
 - Per i trilli in altri sistemi tonali, selezionare un numero totale di divisioni dell'ottava dal menu.

Insieme, il grado e la qualità dell'intervallo o il numero totale di divisioni dell'ottava specificano il nome della nota desiderata e l'alterazione per la nota più alta dell'oscillazione del trillo.

RISULTATO

L'intervallo dei trilli selezionati viene modificato. Questo si applica a partire dagli intervalli dei trilli selezionati fino al successivo cambio di intervallo nel trillo o fino alla fine del trillo, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Ad esempio, se è stato selezionato un trillo senza cambi di intervallo entro la propria durata, l'intervallo viene modificato per l'intero trillo.

Per impostazione predefinita, gli intervalli dei trilli appaiono come alterazioni quando l'intervallo è una seconda e come note ausiliarie per tutti gli altri intervalli. In corrispondenza della posizione di ciascun intervallo di trillo che non richiede un'alterazione o una nota ausiliaria vengono visualizzati dei segnali. I segnali degli intervalli dei trilli sono comunque nascosti per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI


[Reinizializzazione degli intervalli dei trilli](#) a pag. 1057

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 348

Modifica degli intervalli nel mezzo dei trilli

È possibile modificare gli intervalli dei trilli esistenti su qualsiasi testa di nota entro la loro durata, ad esempio, se si desidera che un trillo cambi senza soluzione di continuità da una seconda minore in una misura a una seconda maggiore in quella successiva.




PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - La nota della quale si intende modificare l'intervallo dei trilli.
 - Un elemento o una pausa sul rigo dove si desidera specificare gli intervalli dei trilli.
2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-N**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
 - Fare doppio-clic sul rigo.

3. Premere **Freccia destra / Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente fino alla testa di nota dove si desidera cambiare l'intervallo del trillo.

NOTA

È possibile modificare gli intervalli dei trilli solamente in corrispondenza delle teste di nota.

4. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-O**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
 5. Inserire l'intervallo di trillo desiderato nel riquadro di inserimento. Ad esempio, inserire **m3** per una terza minore.
 6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
 7. Facoltativo: ripetere i passaggi da 3 a 6 per modificare l'intervallo di trillo su altre teste di nota nel trillo.
 8. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Esc** o **Invio**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
-

RISULTATO

L'intervallo del trillo cambia in corrispondenza delle rispettive teste di nota. Per impostazione predefinita, tutti gli intervalli nei trilli appaiono come alterazioni quando gli intervalli sono tutti di seconda, e come note ausiliarie quando il trillo contiene almeno un intervallo di trillo con un valore diverso.

In corrispondenza della posizione di ciascun intervallo di trillo che non richiede un'alterazione o una nota ausiliaria vengono visualizzati dei segnali. I segnali degli intervalli dei trilli sono comunque nascosti per impostazione predefinita.

ESEMPIO



Trillo con cambi di intervallo visualizzati come alterazioni



Trillo con cambi di intervallo visualizzati come note ausiliarie

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 1058

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 348

[Segnali](#) a pag. 456

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 457

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 199

[Griglia ritmica](#) a pag. 217

Reinizializzazione degli intervalli dei trilli

È possibile riportare l'intervallo dei trilli al valore predefinito di una seconda, maggiore o minore a seconda del contesto, con la possibilità di reinizializzare gli intervalli dei trilli individualmente all'interno di un singolo trillo in maniera indipendente.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli, gli intervalli dei trilli o i relativi segnali, dei quali si desidera reinizializzare gli intervalli. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia; tuttavia, in modalità Tipografia è necessario selezionare gli intervalli dei trilli/i segnali degli intervalli dei trilli.

NOTA

Per i trilli che si estendono su più note e presentano più cambi di intervallo, è necessario selezionare singolarmente ciascun intervallo di trillo che si intende reinizializzare. Se si seleziona il contrassegno/la linea di estensione del trillo, viene reinizializzato solamente il primo cambio di intervallo di trillo.

2. Nel pannello delle proprietà, disattivare **Intervallo** nel gruppo **Trilli**.

RISULTATO

L'intervallo dei trilli selezionati viene reinizializzato. Questo si applica a partire dagli intervalli dei trilli selezionati fino al successivo cambio di intervallo nel trillo o fino alla fine del trillo, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Ad esempio, se è stato selezionato un trillo senza cambi di intervallo entro la propria durata, l'intervallo viene reinizializzato per l'intero trillo.

Per impostazione predefinita, gli intervalli dei trilli appaiono come alterazioni quando l'intervallo è una seconda e come note ausiliarie per tutti gli altri intervalli. In corrispondenza della posizione di ciascun intervallo di trillo che non richiede un'alterazione o una nota ausiliaria vengono visualizzati dei segnali. I segnali degli intervalli dei trilli sono comunque nascosti per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659

[Segnali](#) a pag. 456

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 457

Aspetto degli intervalli dei trilli

Esistono vari modi comunemente adottati per la presentazione degli intervalli dei trilli, compresi i simboli delle alterazioni e la convenzione "Hollywood" di mostrare l'indicazione «H.T.» per un semitono (seconda minore) e «W.T.» per un tono (seconda maggiore).

In Dorico Elements, gli intervalli dei trilli possono essere visualizzati nei seguenti modi nei righe di notazione:

Alterazione

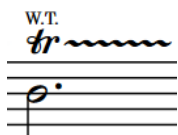
Indica l'intervallo del trillo utilizzando le alterazioni posizionate sopra, sotto o accanto il segno **tr**. Questo è l'aspetto predefinito degli intervalli dei trilli di seconda maggiore o minore in Dorico Elements.



Stile Hollywood

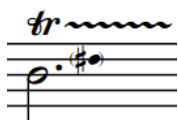
Indica l'intervallo del trillo utilizzando del testo.

- **H.T.** per trilli semitonalidi seconda minore
- **W.T.** per trilli tonali/di seconda maggiore



Nota ausiliaria

Indica l'intervallo del trillo con una piccola testa di nota senza gambo tra parentesi che figura nel rigo subito a destra della prima nota a cui si riferisce il trillo, e nella posizione sul rigo corretta per la nota più alta dell'oscillazione del trillo. Le note ausiliarie servono per tutti gli intervalli dei trilli che non sono di seconda maggiore o minore, ma sono automaticamente nascoste per i trilli all'unisono se la presentazione della testa di nota della nota ausiliaria non è stata sovrascritta.



NOTA

Nella tablatura, la nota più alta dell'oscillazione del trillo appare sempre come un numero di tasto tra parentesi.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 347


Modifica dell'aspetto degli intervalli dei trilli

È possibile modificare l'aspetto dei trilli con un intervallo di seconda sui righi di notazione in maniera indipendente, ad esempio per visualizzare le note ausiliarie su alcuni trilli per chiarire una modifica della nota più alta dell'oscillazione del trillo.

NOTA

È possibile soltanto modificare l'aspetto dell'intervallo del trillo con un intervallo di seconda maggiore/minore.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli di cui si intende modificare l'aspetto dell'intervallo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello Proprietà, attivare l'opzione **Aspetto** nel gruppo **Trilli**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Alterazione**
 - **Stile Hollywood**
 - **Nota ausiliaria**
-

RISULTATO

L'aspetto degli intervalli dei trilli selezionati sui righi di notazione cambia. Questo non ne modifica l'aspetto nella tablatura.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la presentazione delle teste di nota di singole note ausiliarie, ad esempio per mostrare che la nota più alta dell'oscillazione del trillo è un armonico.

LINK CORRELATI

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 1010


Modifica della posizione degli indicatori degli intervalli dei trilli

È possibile definire dove gli indicatori degli intervalli dei trilli, come ad esempio un'alterazione o un contrassegno W.T., vengono posizionati rispetto alle singole indicazioni di trillo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

Questo non ha effetto sulla posizione delle alterazioni degli intervalli dei trilli sulle note successive sulle quali si estendono i trilli.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

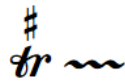
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende modificare la posizione dell'indicatore dell'intervallo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Posizione dell'intervallo** nel gruppo **Trilli**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
 - **A destra**
 - **Apice**
-

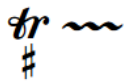
RISULTATO

La posizione degli indicatori degli intervalli rispetto ai segni di trillo selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

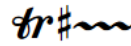
ESEMPIO



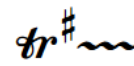
Al di sopra



Al di sotto



A destra



Apice

Trilli in riproduzione

Dorico Elements riproduce i trilli utilizzando una combinazione di trilli campionati, se disponibili, e facendo risuonare più note.

Dorico Elements è in grado di riprodurre automaticamente i trilli campionati semitonalmente e tonalmente se le rispettive tecniche di esecuzione sono definite nell'espressione map VST (come avviene per molti degli strumenti contenuti in HALion Symphonic Orchestra). Per le librerie di suoni che non includono dei trilli campionati, o per gli intervalli superiori a un tono, Dorico Elements genera dei trilli.

Quando si suonano i trilli generati, Dorico Elements include degli abbellimenti appena prima e dopo i trilli. Un singolo abbellimento senza linea diagonale sulla nota iniziale del trillo produce un'appoggiatura, mentre più abbellimenti sulla nota iniziale del trillo sono inclusi nel pattern del trillo. Il pattern del trillo include anche gli abbellimenti sulla nota immediatamente dopo un trillo.



Un trillo con abbellimenti sia all'inizio che alla fine

La riproduzione comprende velocità variabili nei trilli ed è possibile modificare la velocità di riproduzione dei singoli trilli. Inoltre, è possibile nascondere/visualizzare i cambi di velocità dei trilli nelle linee di estensione dei trilli stessi, pur mantenendo i cambi di velocità in riproduzione.

Nella prassi delle esecuzioni contemporanee i trilli di solito vengono eseguiti partendo dalla nota scritta, mentre nella prassi storica delle ere barocca e classica i trilli erano solitamente eseguiti iniziando dalla nota più alta (altezza massima dell'oscillazione del trillo). È possibile modificare l'altezza iniziale predefinita dei singoli trilli.

LINK CORRELATI

[Modifica della velocità dei trilli](#) a pag. 1050

[Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli](#) a pag. 1051

[Modifica dell'altezza iniziale dei trilli](#) a pag. 1061

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 761

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 347

Trilli campionati e trilli generati a confronto


I trilli campionati sono campioni registrati in loop, mentre i trilli generati sono prodotti suonando a mano note distinte.

Poiché utilizzano suoni fissi, i trilli campionati di solito non offrono parametri che consentono qualunque tipo di variazione nell'interpretazione, come ad esempio velocità diverse nel trillo oppure l'inclusione di abbellimenti e di note terminali nello schema delle note che compongono il trillo. D'altro canto, i trilli generati offrono maggiore flessibilità ma producono un suono meno naturale e realistico.

Modifica della velocità dei trilli in riproduzione

Oltre a modificare la velocità dei trilli, che cambia sia la frequenza dei serpeggiamenti nelle loro linee di estensione e la loro velocità di riproduzione, è anche possibile cambiare la velocità di riproduzione di ogni variante di velocità in singoli trilli, ad esempio se si desidera accelerare la parte più veloce di un singolo trillo rispetto all'impostazione predefinita.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si intende modificare la velocità. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello Proprietà, attivare una o più tra le seguenti proprietà che risultano adatte ai trilli selezionati:
 - **Velocità del trillo ridotta**
 - **Velocità del trillo normale**
 - **Velocità del trillo elevata**
3. Modificare i valori nei campi valori.

RISULTATO

La velocità di riproduzione dei trilli selezionati viene modificata. I valori contenuti nei campi valori corrispondono al numero di note riprodotte al secondo.

LINK CORRELATI


[Modifica della velocità dei trilli](#) a pag. 1050

[Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli](#) a pag. 1051

Modifica dell'altezza iniziale dei trilli

Per impostazione predefinita in Dorico Elements i trilli iniziano sulla nota inferiore, che di solito è la nota scritta. Tuttavia, la prassi accettata nella musica Barocca e Classica prevede che i trilli inizino dalla nota superiore. È possibile modificare l'altezza iniziale dei singoli trilli.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si intende modificare la nota iniziale. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Inizia sulla nota superiore** nel gruppo **Trilli**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

I trilli selezionati iniziano dalla nota superiore quando è attivata la casella di controllo, e dalla nota inferiore quando è disattivata.

Segni di arpeggio

I segni di arpeggio sono linee verticali che indicano che gli accordi devono essere suonati arpeggiati, cioè che le relative note vengono suonate molto rapidamente una dopo l'altra. I segni di arpeggio vengono normalmente visualizzati come linee ondulate verticali.



Gli accordi arpeggiati possono essere suonati in due direzioni:

- Verso l'alto, a partire dalla nota più bassa nell'accordo.
- Verso il basso, a partire dalla nota più alta nell'accordo.

È piuttosto comune che i segni di arpeggio verso l'alto non abbiano alcun segno all'estremità superiore, poiché gli accordi vengono generalmente arpeggiati in questa direzione; gli arpeggi verso il basso presentano invece una freccia in fondo: queste rappresentano le impostazioni predefinite in Dorico Elements. È comunque una prassi comunemente accettata anche quella di visualizzare i segni di arpeggio verso l'alto con una freccia in su, nel caso in cui nella parte musicale siano utilizzati anche dei segni di arpeggio verso il basso.

I segni di arpeggio in Dorico Elements si estendono automaticamente sull'intervallo di tutte le note nelle voci/nei righi a cui si applicano.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 347

[Linee di glissando](#) a pag. 1070

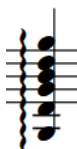
[Articolazioni Jazz](#) a pag. 1100

[Linee](#) a pag. 1150

Tipi di segni di arpeggio

Esistono diversi tipi di segni di arpeggio per descrivere le differenti direzioni e tecniche di arpeggio.

Arpeggio verso l'alto



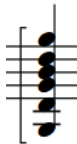
Una linea ondolata verticale che indica che gli accordi devono essere arpeggiati verso l'alto a partire dalla nota più bassa.

Arpeggio verso il basso



Una linea ondulata verticale che indica che gli accordi devono essere arpeggiati verso il basso a partire dalla nota più alta.

Non arpeggio



Una parentesi quadra costituita da linee rette che indica che tutte le note dell'accordo devono essere suonate insieme, non arpeggiate.

Arpeggi curvi



Una linea curva, simile a una legatura di portamento ma verticale, utilizzata da alcuni compositori per indicare arpeggi leggeri o parziali.

È possibile visualizzare sia i segni di arpeggio verso l'alto che i segni di arpeggio verso il basso con uno dei seguenti tipi di estremità in Dorico Elements:

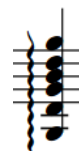
- Nulla
- Freccia
- Glifo ornato



Segno di arpeggio verso l'alto con nulla all'estremità



Segno di arpeggio verso l'alto con una freccia all'estremità




Segno di arpeggio verso l'alto con un glifo ornato all'estremità

Modifica del tipo dei segni di arpeggio

È possibile modificare il tipo dei segni di arpeggio dopo che sono stati inseriti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio per i quali si intende modificare il tipo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Tipo di arpeggio** nel gruppo **Arpeggi**:
 - **Non arpeggio**
 - **Arpeggio verso l'alto**
 - **Arpeggio verso il basso**
 - **Arpeggio verso l'alto (curvo)**
-

RISULTATO

Viene modificato il tipo dei segni di arpeggio selezionati.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il tipo di arpeggio aprendo il riquadro di inserimento degli ornamenti e modificandone la voce.

Modifica dell'aspetto delle estremità dei segni di arpeggio

Per impostazione predefinita, i segni di arpeggio verso il basso presentano una punta di freccia alla base della linea, mentre i segni di arpeggio verso l'alto ne sono sprovvisti. È possibile modificare l'aspetto delle estremità dei singoli segni di arpeggio.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente ai segni di arpeggio verso l'alto e verso il basso. Non si applicano ai segni di arpeggio curvi o ai segni di non arpeggio.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

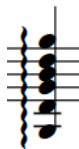
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio verso l'alto/il basso per i quali si intende modificare le estremità. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Estremità del segno** nel gruppo **Arpeggi**.
 3. Selezionare l'estremità desiderata dal menu:
 - **Nulla**
 - **Freccia**
 - **Glifo ornato**
-

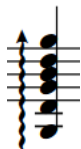
RISULTATO

L'aspetto delle estremità dei segni di arpeggio selezionati viene modificato.

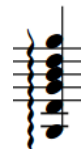
ESEMPIO



Segno di arpeggio verso l'alto con
nulla all'estremità



Segno di arpeggio verso l'alto con
una freccia all'estremità



Segno di arpeggio verso l'alto con
un glifo ornato all'estremità

Lunghezza dei segni di arpeggio

La lunghezza dei segni di arpeggio è determinata dall'intervallo di altezze delle note nelle voci/nei righi a cui si applica il segno di arpeggio. Dorico Elements regola automaticamente la lunghezza dei segni di arpeggio se le altezze cambiano o se si aggiungono o si eliminano delle note negli accordi.

In modalità Tipografia, ciascun segno di arpeggio presenta due maniglie quadrate, una in cima e una in basso. È possibile spostare queste maniglie per regolare la posizione grafica e la lunghezza dei segni di arpeggio. Ad esempio, si potrebbe allungare un segno di arpeggio su un accordo con un intervallo di altezze ridotto, in modo da risultare visibile in maniera più chiara.

LINK CORRELATI

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468

Convenzioni generali per il posizionamento dei segni di arpeggio

I segni di arpeggio sono posizionati a sinistra delle note (comprese tutte le alterazioni) a cui si applicano, ma si collocano tra gli abbellimenti e le note normali. Essi dovrebbero essere visualizzati entro la stessa misura delle note a cui si applicano e non dall'altro lato della stanghetta di misura.

Dorico Elements apporta delle regolazioni automatiche alla spaziatura delle note e del rigo, in modo da contenere adeguatamente i segni di arpeggio e garantirne un corretto posizionamento.

I segni di arpeggio dovrebbero abbracciare l'intero intervallo verticale di tutte le note dell'accordo a cui si applicano e sporgere leggermente a ciascuna estremità. Non è tuttavia necessario che coprano i gambi delle note. Dorico Elements crea automaticamente le lunghezze opportune per i segni di arpeggio in modo che si estendano lungo le note negli accordi e ne adatta la lunghezza nel caso in cui le note cambino o vengano modificate.

Se un accordo arpeggiato si estende su due righi, come ad esempio può accadere in una parte di pianoforte, il relativo segno di arpeggio può estendersi attraverso entrambi i righi.


È possibile spostare i segni di arpeggio in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura.

I segni di arpeggio possono essere spostati a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui essi sono collegati.

Visualizzazione dei segni di arpeggio prima/dopo gli abbellimenti

È possibile visualizzare i singoli segni di arpeggio prima/dopo gli abbellimenti. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita, i segni di arpeggio sono posizionati immediatamente a sinistra delle note a cui si applicano, pertanto si collocano tra le note normali e gli abbellimenti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio che si intende visualizzare prima degli abbellimenti. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Arpeggio prima degli abbellimenti** nel gruppo **Arpeggi**.

RISULTATO

I segni di arpeggio selezionati vengono visualizzati prima degli abbellimenti quando la proprietà è attivata, dopo gli abbellimenti quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.


LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

Modifica della riproduzione degli arpeggi rispetto ai movimenti

È possibile definire se i singoli arpeggi siano riprodotti prima o dopo la loro posizione annotata.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

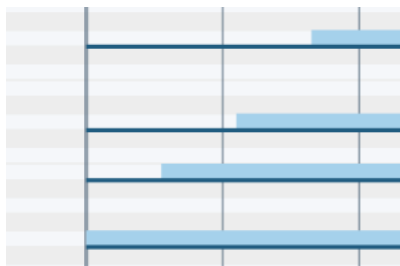
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio per i quali si desidera modificare la riproduzione rispetto ai movimenti. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione di riproduzione** nel gruppo **Riproduzione degli arpeggi**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Inizia in corrispondenza dei movimenti**
 - **Termina in corrispondenza dei movimenti**

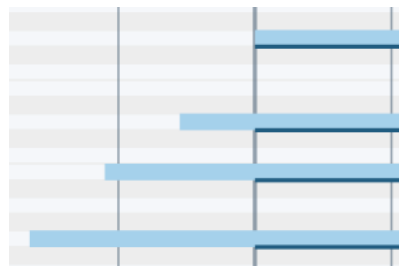
RISULTATO

La posizione degli arpeggi selezionati rispetto ai movimenti viene modificata.

ESEMPIO



Arpeggio che inizia in corrispondenza del movimento




Arpeggio che termina in corrispondenza del movimento

Modifica della durata in riproduzione degli arpeggi

È possibile modificare la durata dei singoli arpeggi in riproduzione.

La durata degli arpeggi viene espressa come una frazione del ritmo annotato degli accordi. Ad esempio, un arpeggio in un accordo di note da un quarto (semiminima) con un valore di scostamento di $1/2$ ha durata pari a un ottavo (croma), mentre con un valore di scostamento di $1/8$, l'arpeggio dura un trentaduesimo.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

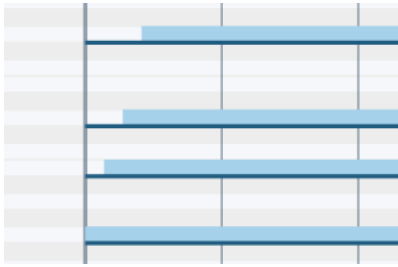
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio per i quali si intende modificare la durata della riproduzione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Scostamento delle note** nel gruppo **Riproduzione degli arpeggi**.
3. Modificare la durata della riproduzione dei segni di arpeggio selezionati cambiando il valore nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

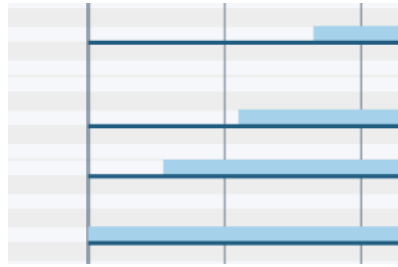
RISULTATO

La durata in riproduzione degli arpeggi selezionati viene modificata.

ESEMPIO



Accordi arpeggiati con un valore di scostamento delle note di 1/8



Accordi arpeggiati con un valore di scostamento delle note di 1/2

Linee di glissando

Le linee di glissando indicano una transizione costante tra due note, che può essere omogenea oppure in step cromatici. Esse possono essere costituite da linee rette oppure ondulate e possono essere visualizzate con un'indicazione testuale o solo come linea senza testo.

Poiché le linee di glissando vengono posizionate tra le teste di nota, la ripidezza delle rispettive inclinazioni riflette l'intervallo tra le note: maggiore è la ripidezza, più ampio è l'intervallo.

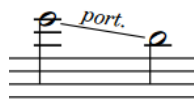
Esistono varie convenzioni relative alle tecniche di esecuzione per i glissandi e i portamenti. Per molti, le linee di glissando indicano una scala cromatica tra due note, verso l'alto o verso il basso in una serie di semitoni, mentre le linee di portamento indicano uno scivolamento omogeneo e continuo tra due note. Tuttavia, i termini glissando e portamento possono essere utilizzati in maniera intercambiabile in altri casi.

In Dorico Elements possono essere inserite sia le linee di glissando che le linee di portamento ed è possibile modificarne facilmente lo stile dopo il loro inserimento.

Le linee di glissando in Dorico Elements seguono automaticamente le note a ciascuna estremità; ciò significa che se si modifica l'altezza di una nota, le posizioni delle estremità della linea di glissando si spostano di conseguenza. Dorico Elements posiziona automaticamente le linee di glissando in modo che non collidano con le alterazioni.



Una linea di glissando di esempio con del testo visualizzato e una linea ondulata



Una linea di portamento di esempio con del testo visualizzato e una linea retta

Le linee di glissando possono attraversare le interruzioni di accollatura e di pagina. Se è visualizzato del testo per le linee di glissando che si estendono attraverso interruzioni di accollatura o di pagina, quel testo viene visualizzato in ogni segmento della linea di glissando. Per impostazione predefinita, le posizioni iniziale e finale di ciascun segmento coincidono con i punti di inizio e di fine originali dell'intera linea di glissando.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 347

[Modifica dello stile delle linee di glissando](#) a pag. 1071

[Linee di glissando in modalità Tipografia](#) a pag. 1073

[Segni di arpeggio](#) a pag. 1063

[Articolazioni Jazz](#) a pag. 1100

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1141

[Linee](#) a pag. 1150

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 476

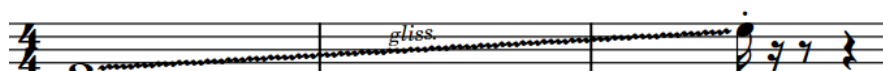
Linee di glissando attraverso misure vuote

In Dorico Elements, è possibile inserire delle linee di glissando tra due note qualsiasi, anche se vi sono delle pause o altre note tra di esse, comprese le note in voci differenti e su righe diversi.

Per le linee di glissando di lunghezza estremamente elevata che si estendono su più misure, potrebbe essere utile non visualizzare le altezze all'inizio di ciascuna misura, ad esempio per indicare che i musicisti non enfatizzano le note nel corso del glissando, oppure che possono suonare il glissando alla velocità desiderata. Per impostazione predefinita, Dorico Elements visualizza le note o le pause in ogni misura.

Una volta inserita una linea di glissando tra le note selezionate, è possibile eliminare qualsiasi pausa presente tra di esse.

ESEMPIO



Una linea di glissando attraverso più misure, senza pause visualizzate tra le due note

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 347

[Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote](#) a pag. 1231

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1229

[Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite](#) a pag. 1227



Modifica dello stile delle linee di glissando

Le linee di glissando possono essere visualizzate come linee rette o come linee ondulate. È possibile modificare lo stile delle singole linee di glissando.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di glissando per le quali si intende modificare lo stile. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile di glissando** nel gruppo **Linee di glissando**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Linea retta** 
 - **Linea ondulata** 

RISULTATO

Lo stile delle linee di glissando selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

- Disattivando l'opzione **Stile di glissando** viene ripristinato lo stile predefinito per le linee di glissando selezionate.
 - È anche possibile modificare lo stile del glissando aprendo il riquadro di inserimento degli ornamenti e modificando la rispettiva immissione.
-

LINK CORRELATI


[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 348

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 441

Modifica del testo delle linee di glissando

È possibile visualizzare le singole linee di glissando con il testo «gliss.», «port.», oppure senza testo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

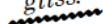
PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

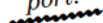
PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di glissando per le quali si desidera modificare il testo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo del glissando** nel gruppo **Linee di glissando**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

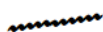
- **Gliss.**

gliss.


- **Port.**

port.


- **Nessun testo**



RISULTATO

Il testo visualizzato sulle linee di glissando selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661


[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 347

Visualizzazione del testo del glissando

Per impostazione predefinita, il testo del glissando non viene visualizzato quando le linee di glissando sono troppo brevi per poter contenere del testo. È possibile decidere di visualizzare sempre il testo sulle singole linee di glissando, oppure solamente quando vi è lo spazio sufficiente. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di glissando per le quali si desidera modificare le impostazioni relative a quando viene visualizzato il testo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo del glissando visualizzato** nel gruppo **Linee di glissando**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Visualizza se lo spazio è sufficiente**
 - **Visualizza sempre**

RISULTATO

Quando è selezionata l'opzione **Visualizza se lo spazio è sufficiente**, il testo della linea di glissando non viene visualizzato se la linea è troppo breve.

Quando è selezionata l'opzione **Visualizza sempre**, il testo della linea di glissando viene visualizzato anche nel caso in cui la linea ha una lunghezza ridotta. Questo può tuttavia causare la collisione della linea di glissando con altri oggetti, come ad esempio le teste di nota o i gambi.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile aumentare le distanze predefinite tra le teste di nota modificando la spaziatura predefinita delle note.

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 622

[Modifica della spaziatura predefinita delle note](#) a pag. 623

Linee di glissando in modalità Tipografia

In modalità Tipografia, ciascuna linea di glissando presenta due maniglie quadrate, una all'inizio e una alla fine. È possibile spostare queste maniglie per regolare la posizione grafica, la lunghezza e l'inclinazione delle linee di glissando.

È inoltre possibile spostare intere linee di glissando in maniera individuale a livello grafico. Se le linee di glissando attraversano delle interruzioni di accollatura e di cornice, è possibile spostarne i segmenti su ciascun lato dell'interruzione in maniera indipendente.



Maniglie in una linea di glissando in modalità Tipografia

NOTA

Non è possibile spostare le linee di glissando a livello ritmico. Per modificare le posizioni ritmiche delle linee di glissando, è necessario eliminarle dalle rispettive posizioni originali e inserire delle nuove linee di glissando in corrispondenza delle nuove posizioni desiderate.

LINK CORRELATI

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

Linee di glissando in riproduzione

Le linee di glissando si riflettono nella riproduzione utilizzando una sequenza di note, tutte distanziate di un piccolo intervallo, tra le note iniziali e finali per ciascun glissando.

I glissandi relativi alle arpe considerano le indicazioni dei pedali dell'arpa correnti per determinare le altezze da utilizzare in riproduzione. I glissandi per tutti gli altri strumenti utilizzano la scala cromatica, indipendentemente dal sistema di tonalità corrente.

Quando le linee di glissando iniziano o terminano sulle catene di legature, la riproduzione ha inizio sull'ultima nota e termina sulla prima nota nelle catene di legature.

Per impostazione predefinita, in riproduzione i glissandi suonano per tutta la loro durata ma è possibile ritardarne l'inizio individualmente.

NOTA

La riproduzione delle linee di glissando sotto forma di uno scivolamento continuo e omogeneo non è al momento supportata. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.


LINK CORRELATI

[Indicazioni dei pedali dell'arpa](#) a pag. 1108

Ritardare l'inizio dei glissandi in riproduzione

È possibile ritardare l'inizio dei glissandi in riproduzione, in modo che partano a metà della loro durata. Per impostazione predefinita, i glissandi suonano per la loro intera durata in riproduzione.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di glissando per le quali si intende ritardare l'inizio della riproduzione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Inizio ritardato** nel gruppo **Linee di glissando**.
 3. Facoltativo: se si desidera specificare esattamente il punto lungo le linee di glissando in cui inizia la riproduzione, attivare l'opzione **Ritardo** e modificare il valore nel campo valori.
Il valore rappresenta delle frazioni di una nota da un quarto. Ad esempio, **1/2** ritarda l'inizio dei glissandi di un ottavo.
-

RISULTATO

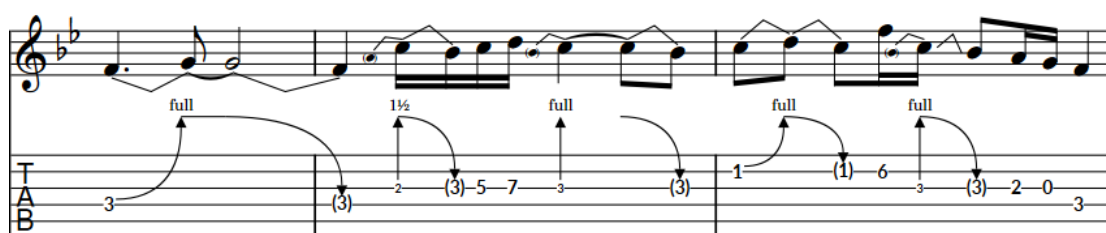
Se è stata attivata solamente l'opzione **Inizio ritardato**, la riproduzione della linea di glissando selezionata inizia a metà della relativa durata.

Se è stata attivata anche l'opzione **Ritardo**, la riproduzione delle linee di glissando selezionate segue il valore impostato.

Bending di chitarra

Il bending di chitarra è una tecnica comunemente eseguita sulle chitarre elettriche, in cui il musicista spinge le corde al di fuori del loro normale allineamento dopo che le note iniziano a suonare. L'operazione di bending tende ulteriormente le corde, producendo la caratteristica fluttuazione dell'altezza.

L'esecuzione di un bending di chitarra include anche il sustain dell'altezza della nota prodotta dalla tensione della corda, prima di consentire alla corda stessa di tornare alla propria posizione naturale e all'altezza della corda non in tensione. In Dorico Elements, queste azioni sono chiamate rispettivamente «tenuta» (hold) e «rilascio» (release) del bending di chitarra.



The image displays a musical staff in G major (one flat) with a treble clef. The melody consists of several notes, some of which are bent. Below the staff is a guitar tablature (TAB) with six lines. The notes are represented by numbers 0-7 on the strings. Bending is indicated by curved arrows pointing upwards from the note numbers. Labels 'full' are placed above some of these arrows. Specific bending intervals are marked: '1 1/2' and 'full'. The tablature includes triplets (3) and other fret numbers like 1, 6, 2, 0, 3.

Una frase contenente dei bending di chitarra, una tenuta, dei pre-bending e dei rilasci, visualizzati sia su un rigo di notazione che su una tablatura

I bending di chitarra e i relativi rilasci con intervalli di bending fino a un tono si riflettono in riproduzione.

Bending di chitarra

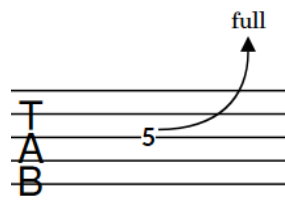
I bending di chitarra indicano che il musicista deve tendere la corda dopo aver suonato una nota, in modo che l'altezza aumenti mentre la nota suona. In Dorico Elements, ciascun bending di chitarra unisce due note: l'altezza iniziale e l'altezza al culmine della tensione della corda.

Sui righi di notazione, i bending di chitarra sono annotati utilizzando una linea inclinata tra le teste di nota all'inizio e alla fine. Nella tablatura, i bending di chitarra sono annotati utilizzando una linea curva che punta verso l'alto con una punta di freccia in cima e un intervallo di bending sopra la punta di freccia. Il numero di tasto della nota finale viene nascosto automaticamente.



A musical staff showing a single note with a bending line connecting it to a higher note, indicating the pitch change during the bend.

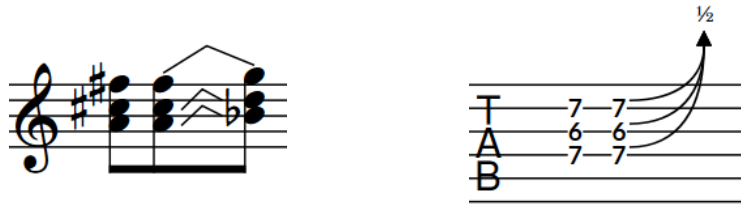
Bending di chitarra sul rigo di notazione



Guitar tablature showing a note on the 5th fret with a curved arrow pointing upwards to a higher fret, labeled 'full'.

Bending di chitarra sulla tablatura

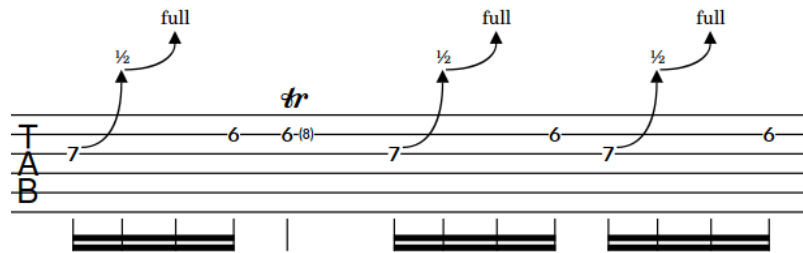
Se si inseriscono dei bending di chitarra su più note negli accordi, le rispettive punte di freccia vengono automaticamente allineate nella tablatura.



Bending di chitarra su un accordo sul rigo di notazione

Bending di chitarra su un accordo nella tablatura

Le sequenze di bending di chitarra consecutivi vengono annotate come serie di bending nelle tablature. In modalità Tipografia, le serie di bending funzionano come un gruppo.

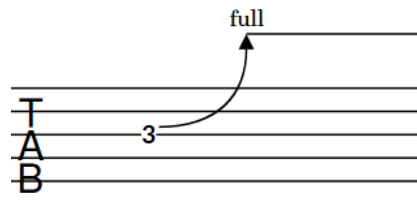


Serie di bending di chitarra nella tablatura

Tenute dei bending di chitarra

Le tenute indicano che il musicista deve mantenere l'altezza al culmine di un bending di chitarra. Esse sono generalmente visualizzate sulle note legate.

Nella tablatura, le tenute dei bending di chitarra sono annotate utilizzando una linea orizzontale. Non vengono invece annotate sui rigi di notazione.



Tenuta di un bending di chitarra sulla tablatura

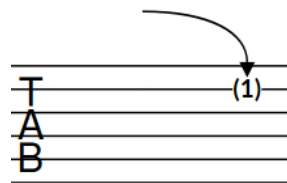
Rilasci

I rilasci (o release) indicano che il musicista deve lasciare che una corda tesa ritorni alla propria posizione naturale, riducendo di conseguenza l'altezza. In Dorico Elements, ciascun rilascio unisce due note: l'altezza al culmine del bending e l'altezza finale.

Sui rigi di notazione, i rilasci sono annotati utilizzando una linea inclinata tra le teste di nota all'inizio e alla fine. Nella tablatura, i rilasci sono annotati utilizzando una linea curva che punta verso il basso con una punta di freccia alla base e dei numeri dei tasti tra parentesi sotto la punta di freccia a indicare le altezze finali. Il numero di tasto della nota iniziale viene nascosto automaticamente.



Rilascio sul rigo di notazione

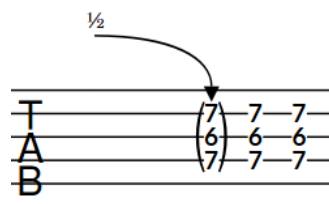


Rilascio sulla tablatura

Se si inseriscono dei rilasci su più note negli accordi, questi vengono annotati con una singola linea curva che punta verso il basso nella tablatura. Se gli intervalli di bending sono gli stessi per tutte le note, le altezze finali vengono messe insieme tra parentesi.



Rilasci su un accordo sul rigo di notazione



Rilasci su un accordo nella tablatura

NOTA

- In aggiunta ai bending di chitarra, Dorico Elements supporta i pre-bending/pre-dive e i post-bending di chitarra, i dive/return con la leva del vibrato e altre tecniche di chitarra.
- Poiché i rilasci vengono inseriti in maniera analoga ai bending di chitarra, nella presente documentazione il termine «bending di chitarra» fa riferimento a entrambi questi elementi nel progetto.
- I gambi, le bandierine dei gambi e i raggruppamenti con i tratti d'unione appaiono sempre a gambo verso l'alto nelle tablature nei contesti a voce singola; questo significa che possono collidere con i bending di chitarra.

LINK CORRELATI

[Intervalli di bending](#) a pag. 1082

[Bending di chitarra in modalità Tipografia](#) a pag. 1086

[Tecniche di chitarra](#) a pag. 1092

[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 361

[Tablature](#) a pag. 1287

[Nascondere/visualizzare i rigi di notazione e le tablature](#) a pag. 1288

[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 1019

[Indicatori delle corde](#) a pag. 954

[Linee](#) a pag. 1150

Pre-bending e pre-dive di chitarra

I pre-bending e i pre-dive di chitarra sono tecniche comunemente eseguite sulle chitarre elettriche, in cui il musicista cambia l'altezza di suono iniziale delle corde prima di suonare le note, sia eseguendo dei bending per tendere le corde che utilizzando la leva del vibrato per allentarle.

The image shows a musical phrase on a treble clef staff in D major (two sharps). The first measure contains a pre-bending sequence: a quarter note on G4 (3rd fret), a quarter note on A4 (2nd fret), and a quarter note on B4 (4th fret). The second measure contains a pre-dive sequence: a quarter note on G4 (2nd fret), a quarter note on F#4 (1st fret), a quarter note on E4 (0th fret), a quarter note on D4 (0th fret), a quarter note on C#4 (1st fret), a quarter note on B4 (2nd fret), and a quarter note on A4 (2nd fret). The tablature below shows the fretting for each note: T (Treble), A (Middle), B (Bass). The pre-bending sequence is fretted 3-2-4, and the pre-dive sequence is fretted 2-1-0-0-1-2-2. The word 'full' is written above the first measure with an arrow pointing to the B4 note. The word 'half' is written above the second measure with arrows pointing to the G4, F#4, E4, D4, C#4, and B4 notes.

Una frase contenente un pre-bending di chitarra con rilascio e pre-dive di chitarra multipli con rilascio

In Dorico Elements, i pre-bending e i pre-dive di chitarra sono proprietà delle note appartenenti agli strumenti a tasti, si applicano cioè solamente alle singole note.

Pre-bending di chitarra

I pre-bending di chitarra indicano che il musicista deve tendere la corda prima di suonare la nota per aumentare l'altezza, ad esempio per ripetere una nota presente alla fine di un precedente bending di chitarra. L'altezza può quindi essere ridotta dopo aver iniziato a suonare.

Sui righi di notazione, i pre-bending di chitarra sono annotati utilizzando una linea inclinata tra le teste di nota all'inizio e alla fine. Tuttavia, a differenza dei bending di chitarra, la testa di nota ausiliaria tra parentesi all'inizio viene visualizzata automaticamente come parte del pre-bending. Nella tablatura, i pre-bending di chitarra sono annotati utilizzando una linea verticale continua con una punta di freccia in cima, un intervallo di bending sopra la punta di freccia e un piccolo numero di tasto sotto la linea a indicare l'altezza iniziale.

The image shows two examples of pre-bending. On the left, a musical staff in D major shows a pre-bending sequence: a quarter note on G4 (3rd fret), a quarter note on A4 (2nd fret), and a quarter note on B4 (4th fret). The word 'full' is written above the B4 note with an arrow pointing to it. On the right, a guitar tablature shows the fretting for each note: T (Treble), A (Middle), B (Bass). The pre-bending sequence is fretted 3-2-4. The word 'full' is written above the tablature with an arrow pointing to the 4th fret. The word 'half' is written above the tablature with arrows pointing to the 3rd, 2nd, and 4th frets.

Pre-bending di chitarra sul rigo di notazione Pre-bending di chitarra nella tablatura

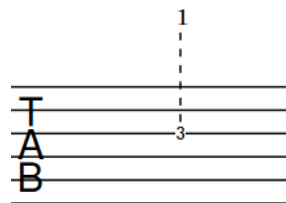
Pre-dive di chitarra

I pre-dive indicano che il musicista deve utilizzare la leva del vibrato per ridurre l'altezza prima di suonare la nota. L'altezza può quindi essere aumentata dopo aver iniziato a suonare.

Sui righi di notazione, i pre-dive di chitarra sono visualizzati esattamente come i pre-bending. Nella tablatura, i pre-dive di chitarra sono annotati utilizzando una linea verticale tratteggiata con una punta di freccia in cima, un intervallo di bending sopra la punta di freccia e un piccolo numero di tasto sotto la linea a indicare l'altezza iniziale.



Pre-dive di chitarra sul rigo di notazione



Pre-dive di chitarra nella tablatura

NOTA

I gambi, le bandierine dei gambi e i raggruppamenti con i tratti d'unione appaiono sempre a gambo verso l'alto nelle tablature nei contesti a voce singola; questo significa che possono collidere con i bending di chitarra.

LINK CORRELATI

[Pre-bending/pre-dive di chitarra in modalità Tipografia](#) a pag. 1088

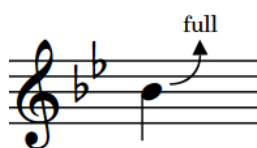
[Inserimento dei pre-bending/pre-dive di chitarra](#) a pag. 363

[Tablature](#) a pag. 1287

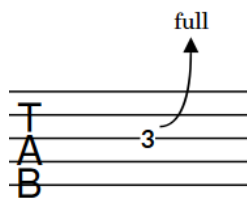
Post-bending di chitarra

Il post-bending di chitarra è una tecnica comunemente eseguita sulle chitarre elettriche, in cui il musicista spinge le corde al di fuori del loro normale allineamento dopo che le note iniziano a suonare. L'operazione di bending tende ulteriormente le corde, producendo la caratteristica fluttuazione dell'altezza. I post-bending microtonali sono particolarmente idiomati nella musica blues.

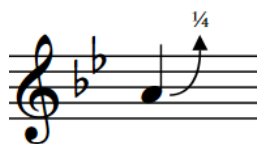
In Dorico Elements, i post-bending di chitarra sono proprietà delle note appartenenti agli strumenti a tasti, si applicano cioè solamente alle singole note. Essi vengono annotati in maniera identica nei rigi di notazione e nella tablatura, utilizzando una linea curva che punta verso l'alto con una punta di freccia in cima, e un intervallo di bending sopra la punta di freccia.



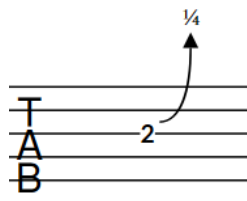
Post-bending di chitarra sul rigo di notazione



Post-bending di chitarra sulla tablatura



Post-bending microtonale sul rigo di notazione

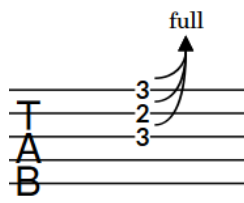


Post-bending microtonale nella tablatura

Se si inseriscono dei post-bending di chitarra su più note negli accordi, le rispettive punte di freccia vengono automaticamente allineate. Sui righi di notazione, viene visualizzato il numero appropriato di linee curve in base alle posizioni sul rigo delle note negli accordi.



Post-bending di chitarra sugli accordi sul rigo di notazione



Post-bending di chitarra sugli accordi sulla tablatura

NOTA

I post-bending di chitarra non si riflettono attualmente sulla riproduzione. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Post-bending di chitarra in modalità Tipografia](#) a pag. 1089

[Inserimento dei post-bending di chitarra](#) a pag. 364

Dive and return con la leva del vibrato

Il dive and return con la leva del vibrato è una tecnica eseguita sulle chitarre elettriche per mezzo di una leva del vibrato, in cui il musicista utilizza la leva per allentare e quindi tendere le corde dopo che le note hanno iniziato a suonare. Questa tecnica produce la caratteristica fluttuazione dell'altezza verso il basso e poi verso l'alto.

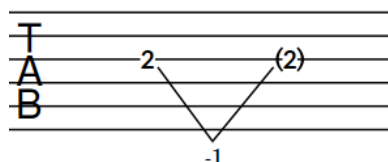
In Dorico Elements, ciascun dive and return con la leva del vibrato comprende due elementi di innalzamento/abbassamento della leva, dove il primo termina sulla stessa nota in cui inizia il secondo. Ciascun innalzamento/abbassamento della leva unisce due note.

I dive and return con la leva del vibrato con un intervallo di innalzamento/abbassamento fino a un tono si riflettono in riproduzione.

Sui righi di notazione, i dive and return con la leva del vibrato sono annotati utilizzando una linea inclinata tra le teste di nota all'inizio e alla fine, sono cioè uguali ai bending di chitarra. Nella tablatura, i dive and return con la leva del vibrato sono annotati utilizzando due linee rette che formano una V e un intervallo di bending visualizzato in corrispondenza del punto di incontro delle linee. Il numero di tasto della nota centrale viene nascosto mentre il numero di tasto della nota finale viene messo tra parentesi automaticamente.



Dive and return con la leva del vibrato sul rigo di notazione

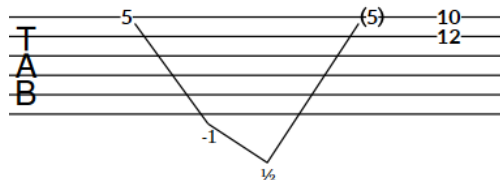


Dive and return con la leva del vibrato nella tablatura

Sequenze di bending con la leva del vibrato consecutivi sulle note con la stessa direzione dell'altezza, come ad esempio Mi-Re-Do, vengono annotate nella tablatura con una sporgenza della linea oltre il rigo e un intervallo di bending supplementari per ciascun innalzamento/abbassamento della leva del vibrato.



Innalzamenti/abbassamenti della leva del vibrato consecutivi sul rigo di notazione

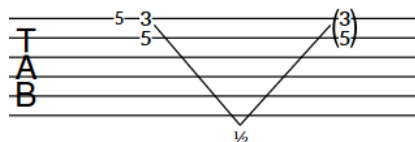


Innalzamenti/abbassamenti della leva del vibrato consecutivi nella tablatura

Se si inseriscono dei dive and return con la leva del vibrato su più note negli accordi, nella tablatura viene visualizzata una singola V fino a che gli intervalli di bending sono gli stessi per tutte le note.



Dive and return con la leva del vibrato sugli accordi sul rigo di notazione



Dive and return con la leva del vibrato sugli accordi nella tablatura

LINK CORRELATI

[Inserimento dei "dive and return" con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 366

[Inserimento dei "dive and return" con la leva del vibrato tramite il pannello](#) a pag. 367

[Dive and return con la leva del vibrato in modalità Tipografia](#) a pag. 1090

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1092

[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 1019

[Tablature](#) a pag. 1287

Intervalli di bending

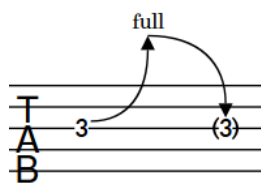
Gli intervalli di bending indicano di quanto i bending e i pre-bending di chitarra, i pre-dive, i post-dive e i dive and return modificano l'altezza, con un valore espresso in rapporto a intervalli di un tono utilizzando del testo o numeri/frazioni. Gli intervalli di bending sono visualizzati solamente nella tablatura per la maggior parte delle tipologie di bending, tranne che per i post-bending di chitarra, i cui intervalli di bending sono visualizzati anche sui righe di notazione.

Ad esempio, **full** indica un bending, un pre-bending o un post-bending di chitarra di un tono, **1/2** di un semitono e **1 1/2** di una terza minore.

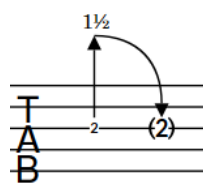
Gli intervalli di bending per i pre-dive e i dive and return con la leva del vibrato sono sempre visualizzati come numeri/frazioni, ad esempio **1** per i dive and return di un tono.

Gli intervalli di bending microtonali sono visualizzati come frazioni in conformità con il sistema tonale prevalente, ad esempio **3/4**. Gli intervalli di bending per i post-bending microtonali sono visualizzati come **1/4**.

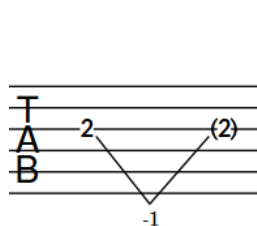
ESEMPIO



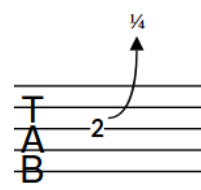
Bending di chitarra con intervallo di un tono, visualizzato come **full**



Bending di chitarra con intervallo di terza minore, visualizzato come **1 1/2**



Dive and return con la leva del vibrato con intervallo di un tono, visualizzato come **-1**



Post-bending di chitarra con intervallo microtonale, visualizzato come **1/4**

Gli intervalli di bending per i bending, i pre-bending, i pre-dive, e i post-dive di chitarra vengono posizionati sopra la punta di freccia/linea per la notazione corrispondente. Per i dive and return, gli intervalli di bending sono visualizzati nel punto della V, sopra o sotto il rigo in base alla direzione dell'altezza delle note nel dive and return.

Gli intervalli di bending sono visualizzati solo nella tablatura per i bending di chitarra, i pre-bending, i pre-dive e i dive and return. Sono invece visualizzati sia sui righe di notazione che nella tablatura per i post-bending di chitarra.

LINK CORRELATI

[Tablature](#) a pag. 1287

[Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 1097

[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 361


Nascondere/visualizzare le linee di tenuta dei bending di chitarra

Le linee di tenuta dei bending di chitarra indicano che il bending deve essere tenuto per tutta la durata della nota, generalmente una nota legata. È possibile nascondere/visualizzare le linee di tenuta dei bending di chitarra nelle tablature.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente ai bending di chitarra. Non è possibile visualizzare le linee di tenuta sui pre-bending o sui rilasci.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

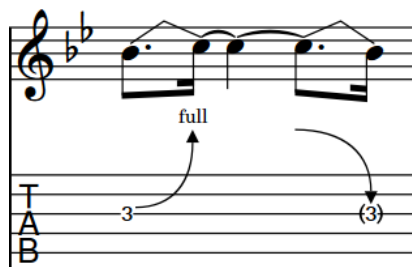
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i bending di chitarra sui quali si desidera nascondere/visualizzare le linee di tenuta. Questa operazione può essere eseguita sui righe di notazione e nelle tablature in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza la tenuta** nel gruppo **Bending di chitarra**.
-

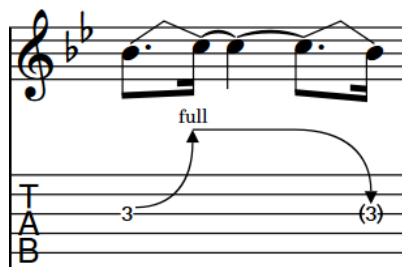
RISULTATO

Le linee di tenuta vengono visualizzate sui bending selezionati nella tablatura quando la proprietà **Visualizza la tenuta** è attivata, mentre sono nascoste quando è disattivata.

ESEMPIO



Linea di tenuta nascosta




Linea di tenuta visualizzata

Modifica della direzione dei pre-bending/pre-dive di chitarra

È possibile modificare la direzione dei singoli pre-bending/pre-dive di chitarra. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita, i pre-bending/pre-dive di chitarra sono posizionati sul lato della testa delle note nei contesti a voce singola. Nei contesti a voci multiple, essi sono posizionati sul lato del gambo delle note.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i pre-bending/pre-dive di chitarra dei quali si intende modificare la direzione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione di pre-bending** nel gruppo **Pre-bending di chitarra**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Verso l'alto**
 - **Verso il basso**
-

RISULTATO

La direzione dei pre-bending/pre-dive di chitarra selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la direzione dei bending di chitarra sui righe di notazione selezionandoli e premendo **F**. Non è invece possibile utilizzare questo comando da tastiera per i pre-bending/pre-dive di chitarra.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 443

[Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 1097

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra](#) a pag. 1098


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Nascondere/visualizzare le alterazioni sui pre-bending/pre-dive di chitarra

È possibile nascondere/visualizzare le alterazioni sui singoli pre-bending/pre-dive di chitarra, ad esempio per preservare spazio in orizzontale in un layout che visualizza chiaramente l'intervallo anche sulla tablatura. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i pre-bending/pre-dive di chitarra per i quali si intende nascondere/visualizzare le alterazioni. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Alterazione del pre-bending** nel gruppo **Pre-bending di chitarra**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Nascondi**
 - **Visualizza**

RISULTATO

Le alterazioni nei pre-bending di chitarra selezionati vengono nascoste quando si sceglie l'opzione **Nascondi**, mentre vengono visualizzate quando si sceglie l'opzione **Visualizza**. Questo non modifica l'intervallo visualizzato per i pre-bending di chitarra selezionati nella tablatura. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Eliminazione dei pre-bending, pre-dive e post-bending di chitarra

È possibile rimuovere i pre-bending, pre-dive e post-bending di chitarra dalle note dopo il loro inserimento. Tuttavia, poiché i pre-bending, i pre-dive e i post-bending di chitarra sono proprietà delle note e non elementi separati in Dorico Elements, è necessario selezionarli ed eliminarli in maniera differente dagli altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere i pre-bending, i pre-dive e/o i post-bending di chitarra.

2. Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per rimuovere i pre-bending/pre-dive di chitarra, disattivare **Intervallo di pre-bending** nel gruppo **Pre-bending di chitarra** del pannello delle proprietà.
 - Per rimuovere i post-bending di chitarra, disattivare **Intervallo di post-bending** nel gruppo **Post-bending di chitarra** del pannello delle proprietà.
-

RISULTATO

I pre-bending, i pre-dive e/o i post-bending di chitarra vengono rimossi dalle note selezionate.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei pre-bending/pre-dive di chitarra](#) a pag. 363

[Inserimento dei post-bending di chitarra](#) a pag. 364

Bending di chitarra in modalità Tipografia

In modalità Tipografia, ciascun bending di chitarra, rilascio e tenuta presenta più maniglie che è possibile spostare in maniera indipendente per regolare le rispettive posizioni e forme a livello grafico, nei rigi di notazione e nella tablatura in maniera indipendente.

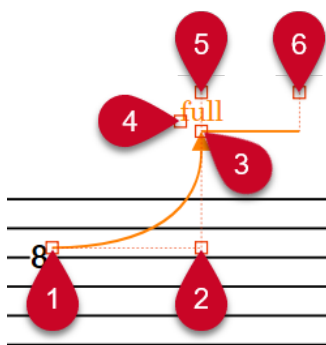
Sui rigi di notazione, i bending di chitarra e i rilasci presentano tre maniglie quadrate. Quando si sposta la maniglia di inizio o di fine, si sposta anche la maniglia mediana per mantenerne la posizione rispetto alle maniglie di inizio/fine.



Maniglie dei bending di chitarra sul rigo di notazione in modalità Tipografia

Bending di chitarra e tenute

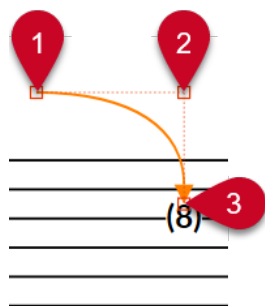
Nelle tablature, i bending di chitarra e le tenute presentano le seguenti maniglie:



- 1 Maniglia di inizio del bending di chitarra
- 2 Maniglia mediana del bending di chitarra
- 3 Maniglia di fine del bending di chitarra
- 4 Maniglia dell'intervallo di bending
- 5 Maniglia di inizio della tenuta
- 6 Maniglia di fine della tenuta

Rilasci

Nelle tablature, i rilasci presentano le seguenti maniglie:



- 1 Maniglia di inizio del rilascio
- 2 Maniglia mediana del rilascio
- 3 Maniglia di fine del rilascio

È possibile spostare queste maniglie per modificare la forma dei bending di chitarra e dei rilasci, per modificare la lunghezza grafica e l'inclinazione delle tenute dei bending di chitarra e spostare gli intervalli di bending. Quando si spostano le maniglie di fine dei bending di chitarra, si sposta anche l'intervallo di bending per mantenerne la posizione rispetto alla maniglia di fine.

Se i bending di chitarra attraversano delle interruzioni di accollatura e di cornice, è possibile spostare il segmento del bending di chitarra su ciascun lato dell'interruzione in maniera indipendente.

NOTA

- I bending di chitarra adiacenti, come le serie di bending o un bending che termina sulla stessa nota su cui inizia un rilascio, funzionano come un gruppo. Quando si utilizza il mouse, lo spostamento verso l'alto/il basso di un qualsiasi bending di chitarra nel gruppo causa lo spostamento di tutti gli altri. Quando si spostano le singole maniglie nel gruppo utilizzando il mouse, i bending di chitarra adiacenti si adattano automaticamente a compensazione.

Quando si spostano i singoli bending di chitarra in un gruppo o le singole maniglie utilizzando la tastiera, questo non ha alcun effetto sui bending di chitarra adiacenti.

- Non è possibile spostare intere tenute; è necessario spostarne le maniglie.
- Le seguenti proprietà nel gruppo **Bending di chitarra** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta la maniglia del bending di chitarra corrispondente:
 - **Scostamento dell'inizio** sposta le maniglie di inizio della tenuta e del rilascio del bending di chitarra. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** in verticale.
 - **Scostamento medio** sposta le maniglie mediane della tenuta e del rilascio del bending di chitarra. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** in verticale.
 - **Scostamento della fine** sposta le maniglie di fine della tenuta e del rilascio del bending di chitarra. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** in verticale.
 - **Scostamento dell'intervallo** sposta le maniglie dell'intervallo del bending di chitarra. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** in verticale.

- Il parametro **Scostamento dell'inizio della tenuta** sposta le maniglie dell'inizio della tenuta del bending di chitarra. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.
 - Il parametro **Scostamento della fine della tenuta** sposta le maniglie della fine della tenuta del bending di chitarra. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** in verticale.
-

LINK CORRELATI

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Intervalli di bending](#) a pag. 1082

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 629

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 632

[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 361

Pre-bending/pre-dive di chitarra in modalità Tipografia

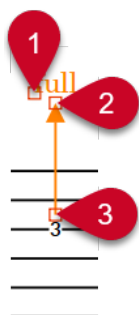
In modalità Tipografia, ciascun pre-bending/pre-dive di chitarra presenta più maniglie che è possibile spostare in maniera indipendente per regolare le rispettive posizioni e forme a livello grafico, nei rigi di notazione e nella tablatura in maniera indipendente.

Sui rigi di notazione, i pre-bending/pre-dive di chitarra presentano tre maniglie quadrate. Quando si sposta la maniglia di inizio o di fine, si sposta anche la maniglia mediana per mantenerne la posizione rispetto alle maniglie di inizio/fine.

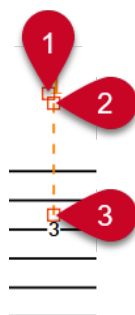


Maniglie dei pre-bending/pre-dive di chitarra sul rigo di notazione in modalità Tipografia

Nella tablatura, i pre-bending/pre-dive di chitarra presentano le seguenti maniglie:



Maniglie del pre-bending di chitarra



Maniglie del pre-dive di chitarra

- 1 Maniglia dell'intervallo di bending
- 2 Maniglia di fine del pre-bending/pre-dive di chitarra
- 3 Maniglia di inizio del pre-bending/pre-dive di chitarra

È possibile spostare queste maniglie per modificare la forma dei pre-bending/pre-dive di chitarra sui rigi di notazione, per modificare la lunghezza grafica e l'inclinazione dei pre-bending/pre-dive di chitarra nella tablatura e per spostare gli intervalli di bending. Quando si spostano le

maniglie di fine dei pre-bending/pre-dive di chitarra, si sposta anche l'intervallo di bending per mantenere la propria posizione rispetto alla maniglia di fine.

NOTA

- Non è possibile spostare interi pre-bending/pre-dive di chitarra; è necessario spostarne le maniglie.
- Le seguenti proprietà nel gruppo **Pre-bending di chitarra** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta la maniglia del pre-bending/pre-dive di chitarra corrispondente:
 - **Scostamento dell'inizio** sposta le maniglie di inizio del pre-bending/pre-dive di chitarra. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** in verticale.
 - **Scostamento medio** sposta le maniglie mediane del pre-bending/pre-dive di chitarra. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** in verticale.
 - **Scostamento della fine** sposta le maniglie di fine del pre-bending/pre-dive di chitarra. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** in verticale.
 - **Scostamento dell'intervallo** sposta le maniglie dell'intervallo del pre-bending/pre-dive di chitarra. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** in verticale.

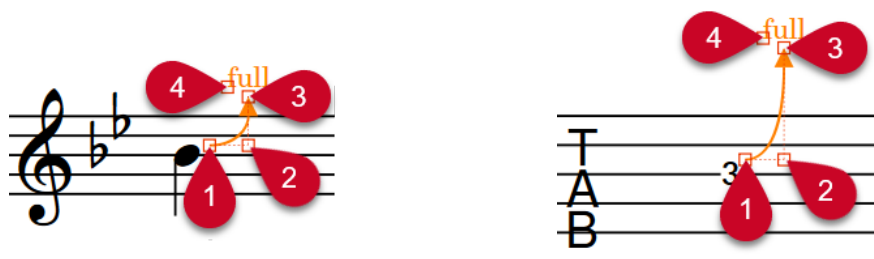
LINK CORRELATI

[Inserimento dei pre-bending/pre-dive di chitarra](#) a pag. 363

Post-bending di chitarra in modalità Tipografia

In modalità Tipografia, ciascun post-bending di chitarra presenta più maniglie che è possibile spostare in maniera indipendente per regolare le rispettive posizioni e forme a livello grafico, nei righe di notazione e nella tablatura in maniera indipendente.

Sia sui righe di notazione che nella tablatura, i post-bending di chitarra presentano le seguenti maniglie:



- 1 Maniglia di inizio del post-bending di chitarra
- 2 Maniglia mediana del post-bending di chitarra
- 3 Maniglia di fine del post-bending di chitarra
- 4 Maniglia dell'intervallo di bending

È possibile muovere queste maniglie per modificare la forma dei post-bending di chitarra e spostare gli intervalli di bending. Quando si spostano le maniglie di fine dei post-bending di chitarra, si sposta anche l'intervallo di bending per mantenere la propria posizione rispetto alla maniglia di fine.

NOTA

Le seguenti proprietà nel gruppo **Post-bending di chitarra** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta la maniglia del post-bending di chitarra corrispondente:

- **Scostamento dell'inizio** sposta le maniglie di inizio del post-bending di chitarra. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** in verticale.
- **Scostamento medio** sposta le maniglie mediane del post-bending di chitarra. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** in verticale.
- **Scostamento della fine** sposta le maniglie di fine del post-bending di chitarra. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** in verticale.
- **Scostamento dell'intervallo** sposta le maniglie dell'intervallo del post-bending di chitarra. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** in verticale.

LINK CORRELATI

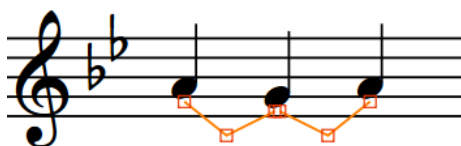
[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Inserimento dei post-bending di chitarra](#) a pag. 364

Dive and return con la leva del vibrato in modalità Tipografia

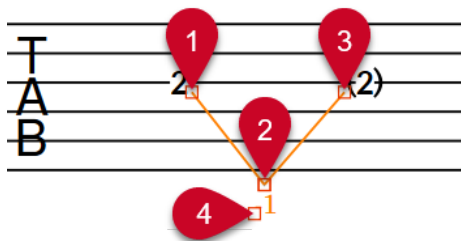
In modalità Tipografia, ciascun dive and return con la leva del vibrato presenta più maniglie che è possibile spostare in maniera indipendente per modificarne la posizione grafica e la forma.

Sui rigi di notazione, ciascun dive e ciascun return con la leva del vibrato presentano tre maniglie quadrate che è possibile spostare in maniera indipendente. Quando si sposta la maniglia di inizio o di fine, si sposta anche la maniglia mediana per mantenerne la posizione rispetto alle maniglie di inizio/fine.



Maniglie di un dive and return con la leva del vibrato sul rigo di notazione in modalità Tipografia

Nella tablatura, i dive and return con la leva del vibrato presentano le seguenti maniglie:



- 1 Maniglia di inizio del dive con la leva del vibrato
- 2 Maniglia di fine del dive/Maniglia di inizio del return con la leva del vibrato
- 3 Maniglia di fine del return con la leva del vibrato
- 4 Maniglia dell'intervallo di bending

È possibile spostare queste maniglie per modificare la forma o l'inclinazione dei dive and return con la leva del vibrato e spostare gli intervalli di bending. Quando si sposta la maniglia

di fine del dive/maniglia di inizio del return con la leva del vibrato utilizzando il mouse, entrambe le maniglie si spostano insieme. Quando la maniglia viene spostata con la tastiera, per impostazione predefinita si sposta solamente la maniglia di fine del dive con la leva del vibrato. Lo stesso vale per gli innalzamenti/abbassamenti della leva del vibrato consecutivi con la stessa direzione dell'altezza.

Quando si sposta la maniglia di fine del dive con la leva del vibrato, si sposta anche l'intervallo di bending per mantenere la propria posizione rispetto alla maniglia di fine.

Se i dive and return con la leva del vibrato attraversano delle interruzioni di accollatura e di cornice, è possibile spostare il segmento del dive and return su ciascun lato dell'interruzione in maniera indipendente.

NOTA

Le seguenti proprietà nel gruppo **Bending di chitarra** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta la maniglia del dive/return con la leva del vibrato corrispondente:

- **Scostamento dell'inizio** sposta le maniglie iniziali del dive/return con la leva del vibrato. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** in verticale.
- **Scostamento medio** sposta le maniglie mediane del dive/return con la leva del vibrato. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** in verticale.
- **Scostamento della fine** sposta le maniglie finali del dive/return con la leva del vibrato. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** in verticale.
- **Scostamento dell'intervallo** sposta le maniglie dell'intervallo del dive/return con la leva del vibrato. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** in verticale.

LINK CORRELATI

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1092

[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 361

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 629

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 632

Tecniche di chitarra

Il termine «tecniche di chitarra» comprende una gamma di tecniche tipicamente associate con la musica per chitarra, come hammer-on, pull-off, e le alterazioni dell'altezza per mezzo della leva del vibrato sulle chitarre elettriche.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 361

[Bending di chitarra](#) a pag. 1076

[Pre-bending e pre-dive di chitarra](#) a pag. 1078

[Post-bending di chitarra](#) a pag. 1080

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 1081

[Intervalli di bending](#) a pag. 1082

Tecniche con la leva del vibrato

Esistono numerose tecniche differenti che possono essere eseguite utilizzando la leva del vibrato sugli strumenti elettrici a tasti, tipicamente le chitarre. In Dorico Elements, le tecniche con la leva del vibrato disponibili sono categorizzate in maniera differente.

Dive con la leva del vibrato

I dive con la leva del vibrato indicano che il musicista deve utilizzare la leva del vibrato per ridurre l'altezza dopo aver suonato la nota, in modo che l'altezza cali dopo l'inizio del suono.

In Dorico Elements è possibile annotare i dive con la leva del vibrato utilizzando le articolazioni jazz per visualizzare le linee discendenti a destra delle teste di nota in combinazione con un'indicazione della leva del vibrato.



Scoop con la leva del vibrato

Gli scoop con la leva del vibrato indicano che il musicista deve premere la leva del vibrato appena prima di suonare la nota e quindi rilasciare la leva rapidamente, in modo che l'altezza salga dopo l'inizio del suono.

In Dorico Elements, gli scoop con la leva del vibrato sono proprietà delle note, si applicano cioè solamente alle singole note. Per impostazione predefinita, gli scoop con la leva del vibrato vengono visualizzati solamente sui righi di notazione e sono posizionati a sinistra delle teste di nota sul rigo.



Dip con la leva del vibrato

I dip con la leva del vibrato indicano che il musicista deve utilizzare la leva del vibrato per ridurre e quindi aumentare l'altezza, dell'intervallo specificato dopo aver suonato la nota.

In Dorico Elements, i dip con la leva del vibrato sono considerati ornamenti. È possibile selezionarli ed eliminarli in maniera indipendente dalle note a cui si applicano. I dip con la leva del vibrato sono visualizzati sia sui righi di notazione che nella tablatura e sono posizionati sopra il rigo. È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei singoli dip con la leva del vibrato.



Indicazioni/linee della leva del vibrato

Le indicazioni della leva del vibrato sono istruzioni testuali che indicano che il musicista deve utilizzare la leva del vibrato. Quando si applicano a un intervallo di note, visualizzano generalmente delle linee tratteggiate.

In Dorico Elements, le indicazioni/linee della leva del vibrato sono considerate tecniche di esecuzione. Esse visualizzano delle linee quando presentano una durata. È possibile selezionarli ed eliminarli in maniera indipendente dalle note a cui si applicano. È anche possibile modificare lo stile delle linee della durata delle linee della leva del vibrato in maniera analoga alle linee di continuazione delle tecniche di esecuzione.



NOTA

Le tecniche della leva del vibrato non si riflettono attualmente sulla riproduzione. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

- [Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 361
- [Inserimento dei pre-bending/pre-dive di chitarra](#) a pag. 363
- [Pre-bending e pre-dive di chitarra](#) a pag. 1078
- [Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 1081
- [Articolazioni Jazz](#) a pag. 1100
- [Ornamenti](#) a pag. 1045
- [Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1135
- [Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1141
- [Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1142
- [Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438
- [Modifica dello stile delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1145
- [Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 443
- [Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra](#) a pag. 1098

Tapping

La tecnica del tapping consiste nella pressione da parte di un musicista delle corde di strumenti a tasti, con sufficiente forza da far suonare l'altezza corrispondente senza dover agire ulteriormente sulla corda. Le indicazioni di tapping possono specificare se il musicista deve utilizzare la mano destra o sinistra per le singole note. Queste sono visualizzate generalmente con una lettera T, un segno più o un punto.

Secondo le convenzioni in uso, le indicazioni di tapping per la stessa mano e per le note consecutive sulla stessa corda con altezze diverse vengono annotate lungo le legature che si estendono sulla frase in tapping. Sono simili agli hammer-on e ai pull-off, tranne per il fatto che le indicazioni di tapping appaiono su ogni nota, mentre le indicazioni di hammer-on e pull-off sono generalmente centrate sulle legature.



Una frase contenente il tapping con la mano destra e con la mano sinistra

Per impostazione predefinita, le indicazioni di tapping appaiono solamente sui rigi di notazione e sono posizionate sopra il rigo. È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo delle singole indicazioni di tapping.

In Dorico Elements, le indicazioni di tapping sono considerate proprietà delle note. Sono disponibili i seguenti tipi di indicazioni di tapping:

Tapping con la mano destra

Le indicazioni di tapping con la mano destra specificano che il musicista deve premere la corda all'altezza specificata con la mano destra. In Dorico Elements, le indicazioni di tapping con la mano destra sono visualizzate con la lettera T.



Tapping con la mano destra sul rigo di notazione

Tapping con la mano sinistra

Le indicazioni di tapping con la mano sinistra specificano che il musicista deve premere la corda all'altezza specificata con la mano sinistra. In Dorico Elements, le indicazioni di tapping con la mano sinistra sono visualizzate sotto forma di un punto.



Tapping con la mano sinistra sul rigo di notazione

LINK CORRELATI

[Inserimento del tapping a pag. 374](#)

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra a pag. 1098](#)

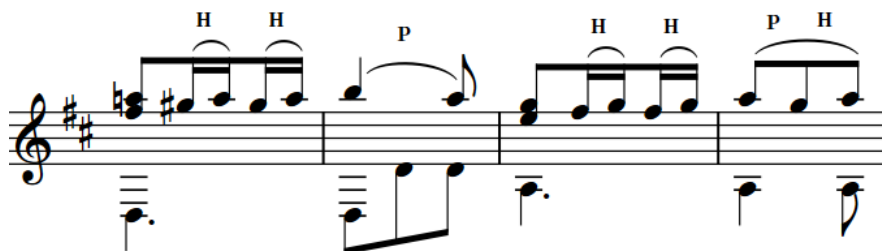
[Spostamento degli elementi a livello grafico a pag. 515](#)

[Diteggiature per gli strumenti a tasti a pag. 942](#)

Hammer-on e pull-off

Hammer-on e pull-off sono due tecniche in cui i musicisti premono o pizzicano le corde di strumenti a tasti con la mano sinistra, con forza sufficiente affinché venga suonata la nota corrispondente senza agire ulteriormente sulle corde, producendo così un effetto legato. I legati sono una combinazione di almeno un hammer-on e un pull-off in una singola frase.

Le tecniche hammer-on e pull-off vengono annotate rispettivamente con le lettere H o P, combinate con una legatura che si estende sulle note corrispondenti. Dorico Elements centra automaticamente le indicazioni di hammer-on/pull-off sulle legature. Per i legati, ciascuna indicazione di hammer-on/pull-off viene centrata sull'intervallo di note nella direzione corrispondente.



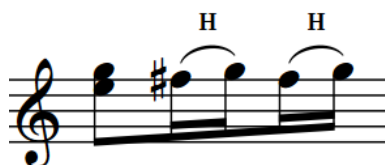
Una frase contenente degli hammer-on, un pull-off e un legato

Per impostazione predefinita, gli hammer-on e i pull-off sono visualizzati sia sui righi di notazione che nella tablatura e sono posizionati sopra il rigo. È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo delle singole indicazioni di hammer-on/pull-off.

In Dorico Elements, le indicazioni di hammer-on/pull-off sono considerate proprietà delle note.

Hammer-on

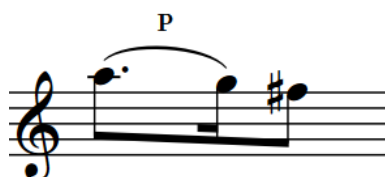
Gli hammer-on indicano che il musicista deve premere la corda all'altezza specificata con la mano sinistra, senza che la corda venga suonata nuovamente. Gli hammer-on necessitano di almeno due note sulla stessa corda con una direzione dell'altezza ascendente, ad esempio Do-Re. In Dorico Elements, gli hammer-on sono indicati con una H.



Hammer-on sul rigo di notazione

Pull-off

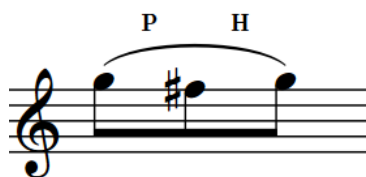
I pull-off indicano che il musicista deve "strappare" la corda in corrispondenza dell'altezza specificata con la mano sinistra, senza che la corda venga suonata nuovamente. I pull-off necessitano di almeno due note sulla stessa corda con una direzione dell'altezza discendente, ad esempio Re-Do. In Dorico Elements, i pull-off sono indicati con una P.



Pull-off sul rigo di notazione

Legato

Il legato (chiamato anche ligados) indica che il musicista deve eseguire sia hammer-on che pull-off sulle note all'interno di una singola frase. Un legato richiede almeno tre note sulla stessa corda con direzione dell'altezza alternata, come ad esempio Do-Re-Do. In Dorico Elements il legato comprende almeno un hammer-on e un pull-off.



Legato sul rigo di notazione

LINK CORRELATI

[Inserimento di hammer-on/pull-off](#) a pag. 373

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra](#) a pag. 1098


[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 942

Visualizzazione delle note come dead note

È possibile visualizzare le singole note appartenenti agli strumenti a tasti sotto forma di dead note. Le dead note sono annotate con le teste di nota a crocetta sui righi di notazione e con una X nelle tablature.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note appartenenti a degli strumenti a tasti che si intende visualizzare come dead note. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Dead note** nel gruppo **Note e pause**.

RISULTATO

Le note selezionate sono visualizzate come dead note.

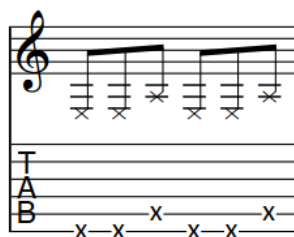
NOTA

Al momento, questo non comporta una modifica al suono delle note. Questa funzionalità è prevista nelle versioni future del programma.

ESEMPIO



Note normali



Dead note

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 248


[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 1019

[Tablature](#) a pag. 1287

Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato

È possibile modificare gli intervalli dei dip con la leva del vibrato a livello individuale. Per impostazione predefinita, i dip con la leva del vibrato presentano degli intervalli di un semitono.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i dip con la leva del vibrato per i quali si intende modificare gli intervalli. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **Intervallo sopra** nel gruppo **Ornamenti**.
Digitare ad esempio **1** per un intervallo di un semitono, **2** per un intervallo di un tono o **3** per un intervallo di terza minore.

RISULTATO

L'intervallo del dip con la leva del vibrato selezionato viene modificato.

ESEMPIO



Dip con la leva del vibrato con un intervallo di un semitono



Dip con la leva del vibrato con un intervallo di un tono



Dip con la leva del vibrato con un intervallo di terza minore

LINK CORRELATI

[Inserimento dei dip con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 370

[Inserimento dei dip con la leva del vibrato tramite il pannello](#) a pag. 371


[Modifica degli intervalli degli ornamenti](#) a pag. 1045

[Intervalli dei trilli](#) a pag. 1052

Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra

È possibile visualizzare le singole indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off, sopra o sotto il rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note delle quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento della tecnica** nel gruppo **Tecniche di chitarra**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**

RISULTATO

Il posizionamento rispetto al rigo delle indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off sulle note selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei dip con la leva del vibrato e delle linee, selezionando gli elementi desiderati e premendo **F**.

LINK CORRELATI

[Modifica della direzione dei pre-bending/pre-dive di chitarra](#) a pag. 1084

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 443

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Eliminazione delle tecniche di chitarra

È possibile rimuovere le indicazioni di scoop con la leva del vibrato, tapping, hammer-on e pull-off dalle note dopo il loro inserimento. Tuttavia, poiché queste tecniche di chitarra rappresentano

delle proprietà delle note e non elementi separati in Dorico Elements, è necessario selezionarle ed eliminarle in maniera differente rispetto agli altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere le tecniche di chitarra.
 2. Rimuovere le tecniche di chitarra in uno dei seguenti modi:
 - Per rimuovere le indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off, disattivare **Tecnica** nel gruppo **Tecniche di chitarra** del pannello delle proprietà.
 - Per rimuovere gli scoop con la leva del vibrato, disattivare **Scoop con la leva del vibrato** nel gruppo **Tecniche di chitarra** del pannello delle proprietà.
-

RISULTATO

Le indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off e/o gli scoop con la leva del vibrato vengono rimossi dalle note selezionate.

Articolazioni Jazz

Le articolazioni jazz in Dorico Elements coprono una gamma di ornamenti delle note tipici della musica jazz e degli ottoni in particolare.

Nonostante siano spesso note come «articolazioni» jazz, queste tecniche fungono più da ornamenti che da articolazioni, in quanto modificano l'altezza, anziché la durata o l'attacco delle note. Per questo motivo, Dorico Elements le considera ornamenti. Queste sono disponibili nel pannello Ornamenti e possono essere inserite anche tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti.

Le articolazioni jazz possono apparire come una linea curva simile a una legatura di portamento, chiamata «bend» in Dorico Elements, o come una linea retta che può essere continua, tratteggiata oppure ondulata, detta «smooth» in Dorico Elements.

Ogni nota può presentare una singola articolazione jazz per lato, una prima della nota e una dopo. Le articolazioni jazz dopo le note possono avere lunghezze diverse.

Le seguenti articolazioni jazz possono essere mostrate prima delle note:

Plop

Un avvicinamento alla nota dall'alto.



Plop (bend)



Plop (smooth)

Scoop/Lift

Un avvicinamento alla nota dal basso. Un avvicinamento bend è uno scoop, un avvicinamento smooth è un lift.



Scoop



Lift (diritto)

Le seguenti articolazioni jazz possono essere mostrate dopo le note:

Doit

Un aumento d'altezza dopo la nota.



Doit (bend)



Doit (smooth)

Fall

Una riduzione d'altezza dopo la nota.



Fall (bend)



Fall (smooth)

Inoltre, vi sono altri ornamenti jazz comunemente usati per gli ottoni, che possono essere aggiunti alle note, con la stessa procedura di inserimento delle articolazioni jazz.

Se la propria libreria di suoni include dei campioni per le articolazioni jazz, Dorico Elements carica i campioni necessari utilizzando le tecniche di riproduzione.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 347

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 761

[Linee di glissando](#) a pag. 1070

[Segni di arpeggio](#) a pag. 1063

[Linee](#) a pag. 1150

Ornamenti jazz

Gli ornamenti jazz sono notazioni comunemente usate nella musica jazz per gli ottoni, come ad esempio inversioni e sbavature (chiamate anche flip e smear), che vengono posizionate al di fuori del rigo, anziché a fianco della testa di nota come avviene per le articolazioni jazz.

Gli ornamenti jazz si comportano più come gli altri ornamenti, piuttosto che come le articolazioni jazz, poiché sono elementi separati dalle note e possono dunque essere selezionati in maniera indipendente dalle note in modalità Scrittura e aggiunti alle note oltre alle articolazioni jazz. Poiché vengono comunemente usati insieme alle articolazioni jazz, in Dorico Elements vengono anch'essi inclusi nella sezione **Jazz** del pannello Ornamenti.

È possibile inserire gli ornamenti jazz nello stesso modo in cui si inseriscono altri tipi di ornamenti, anziché con la procedura seguita per le articolazioni jazz.

I seguenti ornamenti sono considerati ornamenti jazz in Dorico Elements:

Inversione



Sbavatura



Giro jazz/Shake



Bend



NOTA

Le articolazioni jazz non si riflettono attualmente sulla riproduzione.

LINK CORRELATI

[Ornamenti](#) a pag. 1045

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 347

Posizioni delle articolazioni jazz

In Dorico Elements, le articolazioni jazz vengono automaticamente posizionate rispetto alle teste di nota alle quali fanno riferimento, insieme a qualsiasi altra annotazione per tale nota, come punti ritmici o alterazioni.

Quando più note di un accordo presentano articolazioni jazz, Dorico Elements studia il modo migliore per allinearle a seconda di quanto vicino alle teste di nota possano essere posizionate, e di quante articolazioni vadano mostrate in totale. Dorico Elements ammette un massimo di una articolazione jazz per spazio, quindi è possibile che su accordi raggruppati vengano mostrate meno articolazioni di note.

In modalità Tipografia, ciascuna articolazione jazz smooth presenta due maniglie quadrate, una all'inizio e una alla fine. È possibile spostare queste maniglie per regolare la posizione grafica, la lunghezza e l'inclinazione delle articolazioni jazz. È inoltre possibile spostare intere articolazioni jazz individualmente a livello grafico.



Maniglie su un doigt smooth in modalità Tipografia

NOTA

- Non è possibile spostare ritmicamente le articolazioni jazz. Per cambiare le note alle quali si applicano le articolazioni jazz, è necessario eliminare le articolazioni desiderate dalle rispettive note originali e inserire delle nuove articolazioni jazz sulle nuove note scelte.
- Le seguenti proprietà nel gruppo **Articolazioni jazz** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano le maniglie dell'articolazione jazz corrispondente:
 - **Scostamento di entrata lontano** sposta la maniglia iniziale delle articolazioni jazz mostrate prima delle note, ovvero la maniglia più lontana dalla nota. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** esegue uno spostamento in verticale.
 - **Scostamento di entrata** sposta la maniglia finale delle articolazioni jazz mostrate prima delle note, ovvero la maniglia più vicina alla nota. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** esegue uno spostamento in verticale.
 - **Scostamento di uscita** sposta la maniglia iniziale delle articolazioni jazz mostrate dopo le note, ovvero la maniglia più vicina alla nota. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** esegue uno spostamento in verticale.
 - **Scostamento di uscita lontano** sposta la maniglia finale delle articolazioni jazz mostrate dopo le note, ovvero la maniglia più lontana dalla nota. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** in verticale.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 347

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Eliminazione delle articolazioni jazz](#) a pag. 1104

Modifica del tipo e della lunghezza delle articolazioni jazz esistenti

È possibile modificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz dopo che sono state inserite, ad esempio se si desidera passare da un *doit smooth* a un *lungo doit bend*. È possibile specificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz quando si utilizza il pannello **Ornamenti**, ma non quando si utilizza il riquadro di inserimento degli ornamenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità **Scrittura**, selezionare le note per le quali si intende modificare l'articolazione jazz.
2. Nel pannello **Ornamenti**, fare clic sull'articolazione jazz desiderata, nella sezione **Jazz**.

RISULTATO

L'articolazione jazz mostrata sulle note selezionate viene modificata.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile modificare il tipo e la durata delle articolazioni jazz utilizzando le proprietà **Entrata** e **Uscita** nel gruppo **Articolazioni jazz** del pannello delle proprietà.

ESEMPIO



Doit bend corto



Doit bend medio




Doit bend lungo

Modifica dello stile della linea delle articolazioni jazz smooth

È possibile modificare lo stile delle singole linee delle articolazioni jazz. Le *smooth fall* selezionate possono essere impostate in modo da presentare delle linee rette anziché ondulate.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note con articolazioni jazz smooth per le quali si desidera modificare lo stile della linea. Questa operazione può essere eseguita in modalità **Scrittura** e in modalità **Tipografia**.

NOTA

Sarà necessario selezionare note con articolazioni jazz smooth dallo stesso lato, ad esempio, soltanto prima delle note.

2. Nel pannello delle proprietà, selezionare uno dei seguenti stili delle linee dal menu **Stile della linea in entrata** e/o **Stile della linea in uscita** nel gruppo **Articolazioni jazz**:
 - **Dritta**
 - **Ondulata**
 - **Tratteggiata**

NOTA

Stile della linea in entrata è disponibile quando vengono selezionate note con articolazioni jazz smooth prima di esse, mentre **Stile della linea in uscita** è disponibile quando vengono selezionate note con articolazioni jazz smooth dopo di esse. Entrambe le opzioni sono disponibili quando vengono selezionate note con articolazioni jazz smooth su entrambi i lati.

RISULTATO

Lo stile della linea delle articolazioni jazz smooth selezionate è cambiato.

SUGGERIMENTO

È possibile riportare le articolazioni jazz allo stile di linea predefinito selezionandole e scegliendo **Modifica > Reinizializza l'aspetto**.

ESEMPIO



Doit smooth con linea retta



Doit smooth con linea ondulata



Doit smooth con linea tratteggiata

Eliminazione delle articolazioni jazz

È possibile eliminare le articolazioni jazz dalle note dopo il loro inserimento. Tuttavia, poiché le articolazioni jazz rappresentano delle proprietà delle note e non elementi separati in Dorico Elements, è necessario selezionarle ed eliminarle in maniera differente rispetto agli altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere le articolazioni jazz.
 2. Nel pannello Ornamenti, fare clic su **Rimuovi** nella sezione **Jazz**.
-

RISULTATO

Tutte le articolazioni jazz vengono rimosse dalle note selezionate.

Numeri di pagina

I numeri di pagina vengono utilizzati per assegnare a ciascuna pagina un numero unico e per indicarne la posizione rispetto alle altre pagine. Come avviene nei giornali e nei libri, le partiture e le parti musicali utilizzano i numeri di pagina per fare in modo che la musica venga disposta nell'ordine corretto.

Poiché in Dorico Elements è possibile avere più flussi in un singolo progetto, nella maggior parte dei casi non è necessario cambiare i numeri di pagina manualmente. Tuttavia, se si hanno dei file separati che vanno a costituire insieme un unico brano, i cambi di numero di pagina sono necessari per fare in modo che i numeri di pagina continuino senza soluzione di continuità da un movimento all'altro.

In questi casi, è possibile modificare i numeri di pagina predefiniti. Ad esempio, se si desidera avere quattro pagine preliminari prima della prima pagina di musica nella partitura, facendo però in modo che quest'ultima venga visualizzata come pagina 1, è possibile inserire un cambio di numero di pagina in questa pagina.

I numeri di pagina in Dorico Elements sono specifici per i singoli layout; di conseguenza è possibile cambiare i numeri di pagina in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio cambiare i numeri di pagina nella partitura ma visualizzare i numeri di pagina predefiniti nelle parti.

I numeri di pagina in Dorico Elements utilizzano un codice per garantire la correttezza dei numeri.

NOTA

È necessario che vi sia una cornice di testo contenente il codice del numero di pagina su ogni pagina in cui si desidera che vengano visualizzati i numeri di pagina.

I modelli di pagina **Predefinita** contengono delle cornici di testo con i codici dei numeri di pagina. È possibile modificare la posizione delle cornici di testo dei numeri di pagina nell'editor dei modelli di pagina; questo consente di modificare la posizione dei numeri di pagina in tutte le pagine che utilizzano quello specifico modello di pagina. È anche possibile spostare le cornici di testo dei numeri di pagina nelle singole pagine.

Può essere inoltre modificato il tipo di numero utilizzato per visualizzare i numeri di pagina in ciascun layout. Ad esempio, se si desidera che le pagine preliminari utilizzino i numeri romani mentre le pagine musicali i numeri arabi, è possibile modificare il tipo dei numeri desiderati insieme al numero di pagina.

LINK CORRELATI

[Modelli di pagina](#) a pag. 643

[Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 644

[Codici](#) a pag. 651

Modifica dello stile dei numeri di pagina

I numeri di pagina possono essere visualizzati come numeri arabi o come numeri romani. È possibile modificare lo stile dei numeri di pagina in maniera indipendente per ciascun layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si desidera modificare lo stile dei numeri di pagina.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
 4. Nella sezione **Numeri di pagina**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Utilizza**:
 - **Numeri in cifre**
 - **Numeri romani**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Lo stile dei numeri di pagina viene modificato nei layout selezionati.

Nascondere/visualizzare i numeri di pagina nelle singole pagine

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di pagina indipendentemente in ciascun layout, e specificare se nascondere/visualizzare un numero di pagina nella prima pagina. Possono essere ad esempio visualizzati i numeri di pagina in ciascuna pagina della partitura, ma nascosti nella prima pagina delle parti.

NOTA

Per visualizzare i numeri di pagina, deve essere presente una cornice di testo contenente il codice dei numeri di pagina all'interno della pagina. I modelli della **Prima** pagina negli insiemi di modelli di pagina predefiniti non contengono le cornici di testo con i codici dei numeri di pagina, di conseguenza è necessario aggiungerli se si desidera visualizzare i numeri di pagina nelle pagine che utilizzano questi modelli di pagina.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i numeri di pagina.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
4. Nella sezione **Numeri di pagina**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Visibilità**:
 - **Sempre visualizzato**
 - **Sempre nascosto**
 - **Non sulla prima pagina**

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

- Se si seleziona **Sempre visualizzato**, i numeri di pagina sono visualizzati su tutte le pagine che hanno una cornice di testo che contiene il codice del numero di pagina nei layout selezionati.
- Se si seleziona **Sempre nascosto**, i numeri di pagina sono nascosti su tutte le pagine nei layout selezionati, comprese le pagine con una cornice di testo che contiene il codice del numero di pagina.
- Se si seleziona **Non sulla prima pagina**, i numeri di pagina sono nascosti sulla prima pagina nei layout selezionati, ma sono visibili su tutte le altre pagine con una cornice di testo che contiene il codice del numero di pagina.

NOTA

L'impostazione per il singolo layout relativa ai numeri di pagina nascosti/visualizzati sopra le intestazioni di flusso influiscono sulla visualizzazione dei numeri di pagina su pagine dove sono più in alto rispetto alle intestazioni di flusso.

LINK CORRELATI

[Codici a pag. 651](#)

[Intestazioni di flusso a pag. 647](#)

[Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni di flusso a pag. 609](#)

Indicazioni dei pedali dell'arpa

Con la dicitura 'indicazioni dei pedali dell'arpa' si intendono i requisiti necessari per la notazione della musica per arpa. Sono coinvolti in primis i diagrammi dei pedali dell'arpa, spesso necessari a causa del modo in cui le moderne arpe da concerto cambiano la propria accordatura.



The image shows a musical score for arpa. It consists of two staves: a treble clef staff and a bass clef staff. The key signature is two flats (B-flat and E-flat). The score features a series of chords and melodic lines. A complete pedal diagram is shown at the beginning of the piece. Two partial pedal changes are indicated by boxes labeled 'Db' and 'D#', showing the specific strings affected by these changes.

Un passaggio con un diagramma dei pedali dell'arpa completo all'inizio e due cambi di pedale parziali consecutivi

Le arpe presentano sette corde in ciascuna ottava, una per ciascuna altezza diatonica Do-Si, a differenza dei pianoforti, i quali sono costituiti da dodici tasti per ottava, uno per ogni semitono tra Do-Si. Di conseguenza, le arpe dispongono di un'azione meccanica per poterne variare l'intonazione, che include sette pedali, ciascuno dei quali controlla l'altezza della nota corrispondente in tutte le ottave. Questi pedali sono organizzati in due gruppi, uno per ciascun piede: tre pedali per il piede sinistro e quattro pedali per il piede destro.

Ciascun pedale dell'arpa presenta tre possibili posizioni:

1. Bemolle o posizione più alta: riduce di un semitono l'altezza della nota corrispondente
2. Posizione naturale o centrale
3. Diesis o posizione più bassa: aumenta di un semitono l'altezza della nota corrispondente

NOTA

Le due corde dell'arpa più basse, Do e Re, non sono influenzate dalle posizioni dei pedali Do e Re.

Esistono diversi modi per annotare le impostazioni dei pedali necessarie per un brano musicale o per un passaggio di un brano. In Dorico Elements, è possibile visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa come segue:

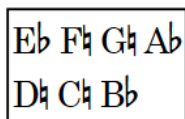
Diagramma



Indica le posizioni fisiche dei sette pedali. La linea verticale rappresenta la separazione tra i pedali del piede sinistro e i pedali del piede destro, mentre la linea orizzontale rappresenta la posizione naturale.

- I pedali sotto la linea orizzontale indicano le note in diesis.
- I pedali sopra la linea orizzontale indicano le note in bemolle.

Nomi delle note



Indica le alterazioni necessarie per le sette tonalità diatoniche, organizzate in due file. I pedali del piede destro sono visualizzati in alto mentre i pedali del piede sinistro sono visualizzati in basso.

Qualsiasi altezza inserita che non si adatta al diagramma dei pedali dell'arpa corrente viene considerata fuori intervallo e appare di colore rosso (quando sono visualizzati i colori per le note fuori intervallo). Se non si inserisce alcuna indicazione dei pedali dell'arpa, Dorico Elements suppone che tutti i pedali dell'arpa siano alle rispettive impostazioni naturali, come avverrebbe con la tonalità di Do maggiore.

In Dorico Elements è possibile inserire i diagrammi dei pedali dell'arpa utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione e generare automaticamente dei diagrammi dei pedali dell'arpa accurati basati su un intero flusso per uno specifico passaggio musicale. È comunque possibile inserire e visualizzare i diagrammi dei pedali dell'arpa solamente sui rigli appartenenti alle arpe; se si copia del materiale dai rigli per arpa ad altri strumenti, le indicazioni dei pedali dell'arpa vengono automaticamente rimosse.

Per impostazione predefinita, le indicazioni dei pedali dell'arpa sono nascoste nei layout di partitura completa/personalizzata e visualizzati nei layout delle parti. Nei layout in cui le indicazioni dei pedali dell'arpa sono nascoste, i diagrammi dei pedali dell'arpa vengono indicati da dei segnali. È possibile nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, e nascondere i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa nei layout in cui le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate. È anche possibile determinare quando visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali, ad esempio nel caso in cui deve essere variata la posizione di un singolo pedale alla volta.

I diagrammi dei pedali dell'arpa in Dorico Elements influenzano le altezze riprodotte nelle linee di glissando.

LINK CORRELATI

[Indicazioni dei pedali dell'arpa parziali](#) a pag. 1114

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 387

[Nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa nei layout](#) a pag. 1110

[Calcolo dei diagrammi dei pedali dell'arpa sulla base della musica esistente](#) a pag. 388


[Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo](#) a pag. 1016

[Linee di glissando in riproduzione](#) a pag. 1074

Modifica dell'aspetto dei diagrammi dei pedali dell'arpa

Le indicazioni dei pedali dell'arpa possono essere visualizzate sotto forma di diagramma oppure utilizzando i nomi delle note. È possibile modificare l'aspetto dei singoli diagrammi dei pedali dell'arpa. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate nel layout corrente.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa di cui si intende modificare l'aspetto. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare il parametro **Aspetto** nel gruppo **Pedali dell'arpa**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Diagramma**
 - **Nomi delle note**

RISULTATO

L'aspetto dei diagrammi dei pedali dell'arpa selezionati viene modificato nel layout corrente. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

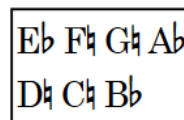
SUGGERIMENTO

Nella sezione **Indicazioni dei pedali dell'arpa** della pagina **Musicisti** nelle **Opzioni di layout** è possibile modificare l'aspetto predefinito delle indicazioni dei pedali dell'arpa in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

ESEMPIO



Indicazioni dei pedali dell'arpa visualizzate come diagramma



Indicazioni dei pedali dell'arpa visualizzati utilizzando i nomi delle note

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

[Indicazioni dei pedali dell'arpa parziali](#) a pag. 1114

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 387

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa nei layout

È possibile inserire e calcolare le indicazioni dei pedali dell'arpa in qualsiasi layout, sebbene per impostazione predefinita esse non vengono visualizzate nei layout di partitura completa, in quanto sono generalmente utili solamente per il singolo musicista. È possibile nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
 4. Nella sezione **Indicazioni dei pedali dell'arpa**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le indicazioni dei pedali dell'arpa**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le indicazioni dei pedali dell'arpa vengono visualizzate nei layout selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre sono nascoste quando è disattivata.

Nei layout in cui le indicazioni dei pedali dell'arpa sono nascoste, i diagrammi dei pedali dell'arpa vengono indicati da dei segnali.


NOTA

- È possibile nascondere i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa nei layout in cui è attivata la visualizzazione delle indicazioni dei pedali dell'arpa, ma non è possibile visualizzare i singoli diagrammi nei layout in cui le indicazioni sono nascoste.
 - È possibile visualizzare/nascondere i segnali delle indicazioni dei pedali dell'arpa selezionando **Visualizza > Segnali > Pedali dell'arpa**.
-

Nascondere/visualizzare i diagrammi dei pedali dell'arpa in maniera individuale

È possibile nascondere/visualizzare i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa nei layout in cui è attivata la visualizzazione delle indicazioni dei pedali dell'arpa. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate nel layout corrente.
 - È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa che si intende nascondere o i segnali dei diagrammi dei pedali dell'arpa da visualizzare.
 3. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare **Nascondi** nel gruppo **Pedali dell'arpa**.
-

RISULTATO

I diagrammi dei pedali dell'arpa selezionati vengono nascosti quando è attivata la proprietà **Nascondi**, mentre sono visualizzati quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era

impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

In corrispondenza delle posizioni di ciascun diagramma nascosto vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

[Segnali](#) a pag. 456

[Annotazioni](#) a pag. 594


Nascondere/visualizzare i bordi nei diagrammi dei pedali dell'arpa

È possibile nascondere/visualizzare i bordi nei singoli diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note. Ad esempio, nelle accollature con una spaziatura verticale estremamente stretta, nascondendo i bordi dei diagrammi dei pedali dell'arpa è possibile ottenere un piccolo spazio extra.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solo ai diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note.

PREREQUISITI

- Le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate nel layout corrente.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note per i quali si desidera nascondere/visualizzare i bordi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Bordo** nel gruppo **Pedali dell'arpa**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

I bordi vengono visualizzati nei diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre sono nascosti quando è disattivata.

ESEMPIO



Diagramma dei pedali dell'arpa con il bordo nascosto



Diagramma dei pedali dell'arpa con il bordo visualizzato


Modifica dello spessore dei bordi dei diagrammi dei pedali dell'arpa

È possibile modificare lo spessore dei bordi dei singoli diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solo ai diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note.

PREREQUISITI

- Le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate nel layout corrente.
 - È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note per i quali si intende modificare lo spessore del bordo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare il parametro **Spessore del bordo** nel gruppo **Pedali dell'arpa**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO


Lo spessore dei bordi nei diagrammi dei pedali dell'arpa selezionati viene modificato.

Modifica della spaziatura interna attorno ai diagrammi dei pedali dell'arpa

È possibile modificare la spaziatura interna attorno ai singoli diagrammi dei pedali dell'arpa e per ciascun bordo in maniera indipendente. Questo influisce sulla distanza tra i diagrammi dei pedali dell'arpa e gli sfondi cancellati e i bordi. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate nel layout corrente.

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa per i quali si desidera modificare la spaziatura interna.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Pedali dell'arpa**:
 - **Spaziatura interna sinistra**
 - **Spaziatura interna destra**
 - **Spaziatura interna superiore**
 - **Spaziatura interna inferiore**
3. Modificare i valori nei campi valori.

RISULTATO

La spaziatura interna attorno ai diagrammi dei pedali dell'arpa selezionati viene modificata. Valori più elevati aumentano la spaziatura interna, valori più bassi la riducono. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Posizione dei diagrammi dei pedali dell'arpa

Per impostazione predefinita, i diagrammi dei pedali dell'arpa sono centrati in verticale tra i due righe generalmente visualizzati per le arpe.

È possibile spostare i diagrammi dei pedali dell'arpa in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni.

I diagrammi dei pedali dell'arpa possono essere spostati a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui essi sono collegati.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

Indicazioni dei pedali dell'arpa parziali

I diagrammi dei pedali dell'arpa parziali visualizzano solamente le note le cui impostazioni dei pedali devono variare in quella determinata posizione, anziché visualizzare le impostazioni relative a tutti i pedali. Questo consente di rendere tali cambi immediatamente chiari al musicista, per il semplice fatto che è presente un numero inferiore di pedali da leggere.



Diagrammi dei pedali parziali per una sequenza contenente diversi rapidi cambi di pedale

È possibile consentire le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali per i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa e impostare una soglia massima del numero di cambi di pedale in corrispondenza di una singola posizione, sopra la quale tutti i diagrammi devono visualizzare tutti i pedali. Questo per il fatto che i musicisti sono abituati alla sequenza dei nomi delle note nei diagrammi dei pedali dell'arpa completi e nel caso di numerosi cambi in un diagramma parziale, questo potrebbe essere di difficile lettura rispetto a un diagramma completo.

Per impostazione predefinita, Dorico Elements visualizza le note nei diagrammi dei pedali dell'arpa parziali su due file, con i pedali del piede destro in alto e i pedali del piede sinistro in basso.

NOTA

Solamente i diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note possono essere visualizzati come parziali.


Consentire/impedire le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali

È possibile consentire/impedire le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali per i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note. Le impostazioni predefinite di Dorico Elements consentono le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali fino a tre cambi di pedale. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

- I passaggi descritti di seguito si applicano solo ai diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note.
 - I diagrammi dei pedali dell'arpa posizionati all'inizio di un flusso possono apparire solamente come diagrammi completi.
-

PREREQUISITI

- Le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate nel layout corrente.
 - È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note per i quali si desidera consentire/impedire le indicazioni dei pedali parziali. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare il parametro **Indicazioni dei pedali parziali** nel gruppo **Pedali dell'arpa**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali sono consentite per i diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note selezionati quando la casella di controllo è attivata, mentre non sono consentite quando la casella di controllo è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO

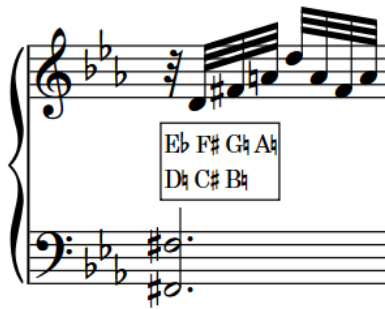


Diagramma dei pedali dell'arpa che visualizza tutti i pedali

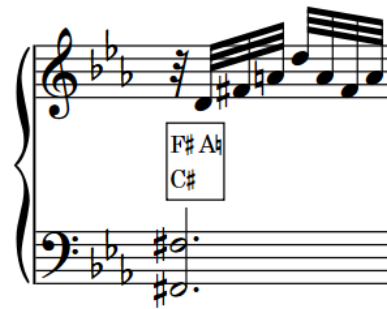


Diagramma dei pedali dell'arpa parziale

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa nei layout](#) a pag. 1110

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 387

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Linee di pedale

Le linee di pedale indicano ai musicisti quali pedali del pianoforte utilizzare e possono fornire anche istruzioni di esecuzione, come ad esempio l'entità di pressione dei pedali e quando rilasciare un pedale per azzerare la risonanza.



A musical score in 12/8 time, key of D major. The score is written for piano. It features several measures with complex chords and melodic lines. Below the staff, there are three distinct pedal markings: 'Ped. una corda' under the first measure, 'Ped. * tre corde' under the second measure, and 'Sost.' (Sostenuto) under the third measure. The 'Sost.' marking is a horizontal line with a vertical tick at the end, indicating sustained notes. There are also some 'Ped.' markings with asterisks under later measures.

La maggior parte dei pianoforti dispone di due o tre pedali. I pedali sono:

Pedale di risonanza

Il pedale di risonanza controlla gli smorzatori delle corde del pianoforte, motivo per cui è chiamato anche «pedale damper». Si tratta del pedale più comunemente utilizzato. Mediante la pressione del pedale di risonanza vengono rimossi gli smorzatori, consentendo alle corde di risuonare più a lungo. I pedali di risonanza si trovano generalmente a destra.



A musical score in 4/4 time, key of D major. It shows a series of chords in the right hand. Below the staff, there are four 'Ped.' markings, each followed by an asterisk (*). A 'gva' (grace note) is indicated above the fourth measure. The 'Ped.' markings are positioned under the chords, indicating when the sustain pedal should be used.

Pedale tonale

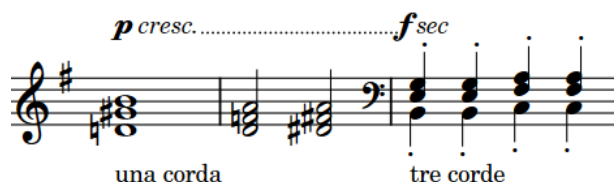
Il pedale *tonale* consente la risonanza solo delle corde relative alle note attualmente premute sulla tastiera. Questo pedale è chiamato anche «pedale centrale», poiché si trova generalmente al centro, tra gli altri pedali.



A musical score in 4/4 time, key of D major. It shows a series of chords in the right hand. Below the staff, there are four 'Sost.' markings, each followed by a horizontal line with a vertical tick at the end, indicating sustained notes. The 'Sost.' markings are positioned under the chords, indicating when the sostenuto pedal should be used.

Pedale una corda

Il pedale *una corda* sposta l'azione all'interno del pianoforte in modo che i martelletti colpiscano un numero di corde inferiore rispetto alla situazione normale. Storicamente, questo pedale consentiva di colpire una sola corda e non le tre come avviene solitamente: da qui deriva il nome. Poiché in questo modo viene ridotto il volume e l'impatto del suono, questo pedale è chiamato anche «pedale piano».



Dorico Elements offre un supporto completo per la notazione e la riproduzione delle linee di pedale del pianoforte. È possibile creare delle linee per i pedali di risonanza, *tonale* e *una corda*, usufruendo del supporto per le moderne tecniche di notazione, incluso il cambio di livello del pedale nell'arco di una singola istruzione.

È possibile modificare l'aspetto delle linee di pedale, incluse le modifiche dei relativi segni iniziali e del tipo di continuazione. Un esempio è il caso in cui si desideri visualizzare alcune linee di pedale con una linea di continuazione e alcune con un segno alla fine.

In Dorico Elements, le linee di pedale sono considerate tecniche di esecuzione, poiché vanno ad alterare il suono prodotto dallo strumento. Di conseguenza, esse sono incluse nel pannello Tecniche di esecuzione in modalità Scrittura e possono quindi essere inserite utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento. Tuttavia, le linee di pedale presentano dei requisiti unici che non si applicano alle altre tecniche di esecuzione, come ad esempio le riprese, i cambi di livello, i segni iniziali e finali e le linee di continuazione.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 375

[Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 1127

[Testo come segno iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 1131

[Linee di pedale in riproduzione](#) a pag. 1134

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1141

[Linee](#) a pag. 1150

[Finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI](#) a pag. 92

Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza

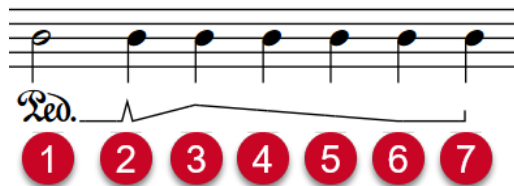
Le riprese del pedale indicano dove un musicista dovrebbe sollevare il pedale, in modo da attenuare le corde del pianoforte e azzerare la risonanza, prima di premerlo nuovamente. I cambi di livello del pedale indicano un cambio dell'intensità di pressione del pedale.

Dorico Elements offre una rappresentazione chiara delle riprese e dei cambi di livello dei pedali per le linee di pedale con la linea come tipo di continuazione.

NOTA

- In Dorico Elements non è possibile inserire dei cambi di livello dei pedali. Tuttavia, se si importa o si apre un progetto che contiene dei cambi di livello del pedale, questi vengono visualizzati e sarà possibile rimuoverli esattamente come si rimuovono le riprese.
 - È possibile aggiungere delle riprese solamente alle linee del pedale di risonanza.
-

ESEMPIO



Linea di pedale di esempio con una ripresa e vari cambi di livello

- 1 Glifo Ped.
- 2 Ripresa
- 3 Pedale premuto per un quarto
- 4 Pedale premuto a metà
- 5 Pedale premuto per tre quarti
- 6 Pedale completamente premuto
- 7 Uncino finale della linea

LINK CORRELATI

[Modifica del tipo di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 1129

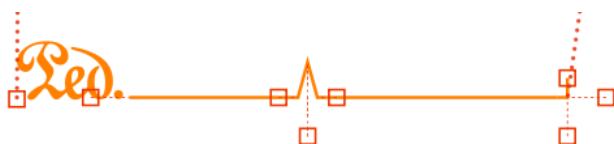
[Posizione delle linee di pedale](#) a pag. 1124

[Rimozione delle riprese e dei cambi di livello dei pedali](#) a pag. 1123

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 375

Linee del pedale di risonanza in modalità Tipografia

Quando si selezionano delle linee del pedale di risonanza in modalità Tipografia, compaiono delle maniglie all'inizio/alla fine di ciascuna linea di pedale e in corrispondenza di ogni ripresa o cambio di livello del pedale. Queste maniglie consentono di spostare ciascuna parte della linea di pedale in maniera indipendente e di modificarne i livelli all'inizio, alla fine e in corrispondenza di ciascuna ripresa o cambio di livello.



Un pedale di risonanza con una ripresa in modalità Tipografia

Sono disponibili due maniglie per l'inizio delle linee di pedale, tre per le riprese e i cambi di livello e tre per la fine delle linee di pedale.

NOTA

- I pedali non possono avere un livello inferiore a **0** o superiore a **1**, come indicato sia nel gruppo **Linee di pedale** che nel gruppo **Riprese delle linee di pedale** del pannello delle proprietà.
 - Il valore **1** corrisponde al pedale completamente premuto.
 - Il valore **0** corrisponde al pedale non premuto.
- Le linee dei pedali *tonale* e *una corda* presentano una singola maniglia all'inizio/alla fine; questa maniglia consente di spostarne le posizioni di inizio/fine a livello grafico, ma solo in senso orizzontale.

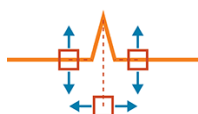
Inizio delle linee del pedale di risonanza

All'inizio delle linee del pedale di risonanza si trovano due maniglie.



- La maniglia di sinistra consente di spostare il punto iniziale della linea di pedale. Questa maniglia può essere spostata verso destra/sinistra.
- La maniglia di destra consente di modificare il livello iniziale della linea di pedale. Questa maniglia può essere spostata verso l'alto/il basso. Viene in tal modo modificata l'inclinazione della linea di continuazione della linea di pedale rispetto alla ripresa o al cambio di livello successivi, oppure alla fine della linea di pedale.

Cambi di livello e riprese del pedale



- La maniglia di sinistra modifica il livello del pedale prima della ripresa o del cambio di livello del pedale. Questa maniglia può essere spostata verso l'alto/il basso.
- La maniglia di destra modifica il livello del pedale dopo la ripresa o del cambio di livello del pedale. Questa maniglia può essere spostata verso l'alto/il basso.
- La maniglia inferiore corrisponde alla posizione della ripresa o del cambio di livello del pedale. Questa maniglia può essere spostata verso destra/sinistra.

Fine delle linee del pedale di risonanza



- La maniglia superiore consente di modificare la lunghezza dell'uncino. Questa maniglia può essere spostata verso l'alto/il basso.
- La maniglia di destra consente di modificare il livello alla fine della linea di pedale. Questa maniglia può essere spostata verso l'alto/il basso.
- La maniglia inferiore consente di spostare il punto finale della linea di pedale. Questa maniglia può essere spostata verso destra/sinistra.

LINK CORRELATI

[Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 1127


[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

Modifica del tipo di ripresa delle linee di pedale

È possibile trasformare le riprese esistenti nelle linee del pedale di risonanza in cambi di livello del pedale, e viceversa.

Ad esempio, se si desidera che il pedale non venga rilasciato completamente tra il livello vecchio e quello nuovo, impostare il tipo su **Modifica il livello** anziché su **Ripresa**.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare la ripresa o il cambio di livello del pedale per il quale si intende modificare il tipo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo di ripresa** nel gruppo **Riprese delle linee di pedale**.
3. Selezionare il tipo desiderato dalle seguenti opzioni:
 - **Ripresa**
 - **Modifica del livello**

RISULTATO

Il tipo di ripresa della linea di pedale viene modificato.

NOTA


L'aspetto del nuovo tipo di ripresa della linea di pedale dipende dai livelli del pedale già impostati su ciascun lato. Ad esempio, una tacca di una ripresa viene visualizzata solamente su un lato della ripresa stessa se il livello del pedale sull'altro lato è impostato a **0**.

Modifica del livello globale delle linee di pedale

È possibile modificare il livello globale delle singole linee del pedale di risonanza e visualizzare il livello sotto forma di un prefisso prima del segno iniziale della linea di pedale, come «1/2 Ped.». Questo per indicare ad esempio che un pianista deve premere solo per metà il pedale di risonanza in un brano.

Per impostazione predefinita, il livello globale delle linee del pedale di risonanza è 'completamente premuto'.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le linee di pedale delle quali si intende modificare il livello globale.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Livello globale** nel gruppo **Linee di pedale**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **1/8**
 - **1/4**
 - **1/2**
 - **3/4**
-

RISULTATO

Il livello globale delle linee di pedale selezionate viene modificato e il livello selezionato compare sotto forma di un prefisso prima dei rispettivi segni iniziali.

NOTA

I prefissi del livello non sono visualizzati per le linee di pedale con i segni iniziali a uncino.

ESEMPIO



Linea di pedale con livello del pedale predefinito completamente premuto



Linea di pedale con livello del pedale premuto a metà

LINK CORRELATI

[Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 1127

[Modifica dell'aspetto dei segni iniziali delle linee di pedale](#) a pag. 1127

Modifica dei livelli delle linee di pedale

È possibile modificare il livello all'inizio e alla fine delle singole linee del pedale di risonanza e in corrispondenza di ciascuna ripresa o cambio di livello del pedale. Ad esempio, per specificare l'entità della pressione del pedale a specifiche posizioni ritmiche.

NOTA

È possibile modificare il livello delle linee di pedale solamente con il tipo di continuazione impostato sulla linea.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare una delle seguenti maniglie su ciascuna linea di pedale della quale si intende modificare i livelli:
 - Per modificare il livello iniziale del pedale, selezionare le maniglie di destra sui segni iniziali.
 - Per modificare il livello del pedale immediatamente prima delle riprese/dei cambi di livello, selezionare la maniglia sinistra delle riprese/dei cambi di livello.
 - Per modificare il livello del pedale immediatamente dopo le riprese/i cambi di livello, selezionare la maniglia destra delle riprese/dei cambi di livello.
 - Per modificare il livello finale del pedale, selezionare le maniglie di destra sugli uncini finali.
2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su** per portare il livello a 0 (non premuto).
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia giù** per portare il livello a 1 (completamente premuto).
 - Fare clic e trascinare le maniglie verso l'alto/verso il basso fino al livello desiderato.
-

RISULTATO

I livelli del pedale alle posizioni selezionate sulle linee di pedale corrispondenti vengono modificati.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Linee di pedale** del pannello delle proprietà vengono attivate quando si modifica il livello della linea di pedale corrispondente:

- **Livello iniziale**
- **Livello iniziale della ripresa**
- **Livello finale della ripresa**
- **Livello finale**

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per modificare il livello della linea di pedale alle posizioni corrispondenti, modificando i valori nei campi valori. Ad esempio, il valore **1** indica che il pedale è completamente premuto, mentre **0** che non è premuto.

Disattivando le proprietà, le linee di pedale selezionate vengono riportate ai rispettivi livelli predefiniti.

LINK CORRELATI

[Modifica del tipo di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 1129

Rimozione delle riprese e dei cambi di livello dei pedali

È possibile rimuovere le riprese e i cambi di livello dei pedali senza eliminare le rispettive linee del pedale di risonanza o modificarne la posizione ritmica.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento su ciascun rigo e a ciascuna posizione ritmica in cui si intende rimuovere le riprese o i cambi di livello del pedale.
2. Rimuovere le riprese o i cambi di livello del pedale in uno dei seguenti modi:
 - Aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, digitare **nonotch**, quindi premere **Invio**.

NOTA

nonotch deve essere scritto come un'unica parola, senza spazi.

- Selezionare **Modifica > Notazioni > Linee di pedale > Rimuovi la ripresa**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Le riprese o i cambi di livello del pedale, in corrispondenza di ciascuna posizione ritmica selezionata su ognuno dei rigi selezionati, vengono rimosse. Le linee del pedale di risonanza corrispondenti vengono riportate ai rispettivi livelli precedenti, così come impostato all'inizio

della linea di pedale, oppure in corrispondenza della ripresa o del cambio di livello del pedale immediatamente precedenti a quelli rimossi.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 376

[Aggiunta di ripetizioni con il riquadro di inserimento](#) a pag. 384

[Aggiunta di ripetizioni con mediante il pannello](#) a pag. 386

Posizione delle linee di pedale

Le linee di pedale sono posizionate per impostazione predefinita sotto il rigo inferiore, anche se sono presenti solamente delle note sul rigo superiore relativo alla mano destra. Esse vengono posizionate esternamente rispetto a tutte le altre notazioni, incluse le linee di ottava, le legature di portamento e le articolazioni.

Se si utilizza un solo pedale, questo viene posizionato più vicino possibile alla base del rigo, restando comunque al di fuori di tutte le altre notazioni.

Se si utilizzano più pedali contemporaneamente, essi vengono organizzati al di sotto della base del rigo come segue:

1. Pedale di risonanza: più vicino possibile al rigo
2. Pedale *tonale*: sotto la linea del pedale di risonanza
3. Pedale *una corda*: più lontano dal rigo rispetto agli altri pedali

L'inizio del glifo/testo che indica la posizione iniziale delle linee di pedale si allinea con la nota a cui esso si applica. Se si sta utilizzando un uncino per indicare la fine delle linee di pedale, questo si allinea con la nota o con la posizione ritmica a cui si applica.

È possibile spostare le linee di pedale in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Il posizionamento avviene automaticamente in modo da evitare le collisioni.

NOTA

Non è possibile spostare le riprese a livello ritmico. È necessario rimuoverle e inserire una nuova ripresa alla posizione desiderata.

Le linee di pedale possono essere spostate graficamente in modalità Tipografia. Tuttavia, questo non va a modificare le posizioni ritmiche a cui essi sono collegati. È possibile spostare più linee di pedale insieme, ma solamente verso l'alto/il basso. Analogamente, è possibile spostare contemporaneamente le maniglie su più linee di pedale, ma solo verso destra/sinistra.

LINK CORRELATI

[Testo come segno iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 1131

[Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 1127

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 1118

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468


[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 375

Modifica della posizione delle linee di pedale rispetto agli abbellimenti

È possibile modificare le posizioni di inizio/fine delle singole linee di pedale rispetto agli abbellimenti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare la posizione rispetto agli abbellimenti. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Linee di pedale**:
 - **Inizia prima degli abbellimenti**
 - **Termina prima degli abbellimenti**
3. Attivare/disattivare le caselle di controllo corrispondenti.

RISULTATO

Quando le caselle di controllo sono attivate, le parti corrispondenti delle linee di pedale selezionate vengono posizionate prima degli abbellimenti.

Quando le caselle di controllo sono disattivate, le parti corrispondenti delle linee di pedale selezionate vengono posizionate dopo gli abbellimenti.

SUGGERIMENTO

È possibile regolare la posizione esatta delle linee di pedale con un livello di precisione ancora maggiore in modalità Tipografia.

ESEMPIO



Linea di pedale che inizia/termina prima degli abbellimenti



Linea di pedale che inizia/termina dopo gli abbellimenti

Suddivisione delle linee di pedale

È possibile suddividere le linee del pedale di risonanza in due linee di pedale separate, in corrispondenza di una qualsiasi posizione ritmica con un elemento esistente lungo la loro durata.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee del pedale di risonanza.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un elemento sul rigo, alla posizione ritmica in cui si desidera suddividere la linea del pedale di risonanza. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

È possibile suddividere una sola linea di pedale alla volta.

2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Linee di pedale > Dividi la linea di pedale**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

La linea di pedale nel rigo selezionato viene suddivisa in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare, allungare/accorciare e modificare entrambe le linee di pedale in maniera indipendente.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 429

[Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 1127

[Testo come segno iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 1131

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 375

Fusione delle linee di pedale

È possibile fondere delle linee del pedale di risonanza esistenti, ad esempio nel caso in cui si desideri riempire lo spazio vuoto tra due linee di pedale.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee del pedale di risonanza.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee del pedale di risonanza sullo stesso rigo, che si intende fondere. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

È possibile fondere le linee di pedale su un solo rigo alla volta.

2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Linee di pedale > Fondi le linee di pedale**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Le linee di pedale selezionate vengono fuse in un'unica linea di pedale. Se tra le linee erano presenti degli spazi, viene automaticamente visualizzata una linea di continuazione attraverso di esse.

ESEMPIO



Due linee di pedale separate



Due linee di pedale fuse in un'unica linea

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile inserire riprese e cambi di livello del pedale, ad esempio se si desidera visualizzare una ripresa alla posizione in cui iniziava precedentemente una delle linee di pedale.

Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale

Le linee di pedale includono normalmente un segno iniziale, una linea di continuazione e un uncino finale. Questi elementi indicano chiaramente ai musicisti il punto in cui devono premere ciascun tipo di pedale, la durata della pressione e dove eseguire il rilascio.

In Dorico Elements è possibile modificare l'aspetto di ciascuna parte delle linee di pedale in maniera individuale, ad esempio nel caso in cui si desideri che il segno iniziale di una singola linea di pedale visualizzi del testo al posto di un glifo.

È possibile selezionare intere linee di pedale in modalità Scrittura e modificare la maggior parte delle componenti che ne regolano l'aspetto in base al tipo di linea di pedale, come ad esempio le rispettive linee di continuazione o il segno iniziale.

Solamente per i pedali di risonanza, è possibile selezionare ciascun segmento di una linea di pedale in maniera indipendente in modalità Tipografia e impostare diverse proprietà per ciascun segmento. Le linee dei pedali di risonanza presentano dei segmenti indipendenti in ciascuna singola accollatura in cui esse compaiono.

LINK CORRELATI


[Linee del pedale di risonanza in modalità Tipografia](#) a pag. 1119

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 375

Modifica dell'aspetto dei segni iniziali delle linee di pedale

È possibile modificare l'aspetto dell'inizio delle singole linee di pedale. I segni iniziali delle linee di pedale possono essere visualizzati come variazioni del glifo della linea di pedale tradizionale, sotto forma di altri simboli o come testo.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare l'aspetto dell'inizio. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

Le linee di pedale selezionate devono essere dello stesso tipo (ad esempio, solo linee del pedale di risonanza).

2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Aspetto del simbolo** nel gruppo **Linee di pedale**.
3. Selezionare una delle opzioni dal menu.
Le opzioni effettivamente disponibili variano a seconda del tipo di linea di pedale selezionata.

RISULTATO

L'aspetto dell'inizio delle linee di pedale selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

Disattivando **Aspetto del simbolo**, per le linee di pedale selezionate vengono ripristinate le impostazioni predefinite relative all'aspetto dei segni iniziali.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se è stato selezionato un simbolo in forma di testo, è possibile modificare il testo visualizzato.

LINK CORRELATI

[Modifica del testo iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 1132


Modifica del tipo di uncini all'inizio/alla fine delle linee di pedale

È possibile modificare il tipo dei singoli uncini visualizzati all'inizio/alla fine delle linee di pedale.

NOTA

È possibile modificare il tipo di uncino iniziale solamente per le linee di pedale che presentano un uncino come segno iniziale, mentre è possibile modificare il tipo di uncino finale solamente per le linee di pedale che hanno una linea di continuazione.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare il tipo di uncino. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più tra le seguenti proprietà all'interno del gruppo **Linee di pedale**:

- **Uncino iniziale della linea**
 - **Uncino finale della linea**
3. Selezionare una delle seguenti opzioni da ciascun menu:
- **Nessun uncino**
 - **Uncino verticale**
 - **Uncino inclinato**
 - **Uncino inverso**
-


RISULTATO

Il tipo di uncino all'inizio/alla fine delle linee di pedale selezionate viene modificato.

Modifica del tipo di continuazione delle linee di pedale

È possibile modificare il tipo di continuazione utilizzato per le singole linee di pedale. Questo nel caso ad esempio in cui si desidera che alcune linee di pedale visualizzino una linea tratteggiata e un simbolo alla fine, mentre altre visualizzino una linea e un uncino finale.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale delle quali si intende modificare il tipo di continuazione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Tipo di continuazione** all'interno del gruppo **Linee di pedale**.
 3. Selezionare uno dei seguenti tipi di continuazione dal menu:
 - **Sulle linee**
 - **Simbolo alla fine**
 - **Simbolo alla fine e linea tratteggiata**
 - **Nessuno**
-

RISULTATO

Il tipo di continuazione delle linee di pedale selezionate viene modificato.

LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 1118

[Inserimento delle linee di pedale con il riquadro di inserimento](#) a pag. 383


Allungamento/accorciamento degli spazi e dei trattini nelle linee di continuazione tratteggiate delle linee di pedale

È possibile modificare la lunghezza dei trattini e degli spazi tra di essi nelle singole linee di continuazione delle linee di pedale tratteggiate. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee di pedale con delle linee di continuazione tratteggiate.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare i trattini.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più tra le seguenti proprietà all'interno del gruppo **Linee di pedale**:
 - **Lunghezza dei trattini**
 - **Lunghezza dello spazio tra i trattini**
 3. Modificare i valori nei campi valori.
-

RISULTATO

Se si aumenta il valore del parametro **Lunghezza dei trattini**, i trattini delle linee di continuazione delle linee di pedale vengono allungati; riducendolo, i trattini vengono accorciati.

Se si aumenta il valore del parametro **Lunghezza dello spazio tra i trattini**, gli spazi tra i trattini delle linee di continuazione delle linee di pedale vengono allungati; riducendolo, gli spazi vengono accorciati.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Modifica dello spessore delle linee di pedale

È possibile modificare lo spessore delle singole linee di continuazione. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare lo spessore delle linee di continuazione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Larghezza della linea** nel gruppo **Linee di pedale**.

Il valore viene riportato automaticamente a **0** quando si attiva la proprietà per la prima volta.

3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO


Aumentando il valore del parametro **Larghezza della linea**, le linee di continuazione diventano più spesse; riducendolo, diventano più sottili. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Aggiunta delle parentesi ai simboli di continuazione delle linee di pedale

È possibile visualizzare i singoli simboli di continuazione delle linee di pedale con/senza parentesi. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

I simboli di continuazione delle linee di pedale sono visualizzati per impostazione predefinita all'inizio delle nuove accollature quando le linee di pedale continuano attraverso le interruzioni di accollatura/cornice.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare l'aspetto dei simboli di continuazione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza il simbolo di continuazione tra parentesi** nel gruppo **Linee di pedale**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

I simboli di continuazione vengono visualizzati tra parentesi quando la casella di controllo è attivata, senza parentesi quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Testo come segno iniziale delle linee di pedale

Tutti i tipi di linee di pedale possono visualizzare del testo come segno iniziale, al posto dei glifi o degli uncini. È possibile modificare il testo visualizzato all'inizio delle linee di pedale, modificare il testo di continuazione visualizzato all'inizio delle nuove accollature e modificare il testo di ripristino visualizzato alla fine delle linee del pedale *una corda*.

Linee di pedale che utilizzano un'indicazione testuale al posto di un simbolo

Per le linee del pedale *una corda* o di risonanza che presentano un testo come segno iniziale, come ad esempio **Testo ped.**, invece del simbolo più elaborato, è possibile sovrascrivere il testo

visualizzato all'inizio della linea di pedale e sostituirlo con la propria indicazione di esecuzione preferita.

Simbolo/testo di continuazione

Quando le linee di pedale continuano su delle accollature successive, viene visualizzato un simbolo/del testo di continuazione tra parentesi per impostazione predefinita. Se la linea di pedale presenta un testo come segno iniziale, ad esempio **Testo ped.**, piuttosto che un simbolo più decorato, è possibile modificare il testo visualizzato all'inizio della linea di pedale e sostituirlo con l'indicazione di esecuzione preferita.

Linee del pedale una corda

L'equivalente dell'indicazione di rilascio finale per il pedale *una corda* è rappresentato dall'indicazione di ritorno alle *tre corde*. È possibile modificare il testo *tre corde* visualizzato alla fine della linea di pedale e sostituirlo con l'indicazione di esecuzione preferita.

LINK CORRELATI


[Modifica dell'aspetto dei segni iniziali delle linee di pedale](#) a pag. 1127

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 375

Modifica del testo iniziale delle linee di pedale

È possibile modificare il testo visualizzato all'inizio delle singole linee di pedale che utilizzano del testo come segno iniziale.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare il testo iniziale. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo** nel gruppo **Linee di pedale**.
3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il testo visualizzato all'inizio delle linee di pedale selezionate viene modificato.

Disattivando l'opzione **Testo**, viene ripristinato il testo iniziale predefinito per le linee di pedale selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

Modifica del testo di continuazione delle linee di pedale

È possibile modificare il testo visualizzato all'inizio delle accollature successive quando le linee di pedale continuano attraverso le interruzioni di accollatura/cornice.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee del pedale che utilizzano del testo come segno iniziale.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare il testo di continuazione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo di continuazione** nel gruppo **Linee di pedale**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo di continuazione visualizzato all'inizio delle accollature successive per le linee di pedale selezionate viene modificato.

Disattivando l'opzione **Testo di continuazione** viene ripristinato il testo di continuazione predefinito per le linee di pedale selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.


Modifica del testo di ripristino della linea del pedale una corda

L'equivalente dell'indicazione di rilascio finale per le linee del pedale *una corda* è rappresentato dall'indicazione di ritorno alle *tre corde*. È possibile modificare il testo *tre corde* visualizzato alla fine delle singole linee del pedale *una corda*.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee del pedale *una corda* che utilizzano del testo come segno iniziale.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee del pedale *una corda* per le quali si desidera modificare il testo di ripristino. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo di ripristino** nel gruppo **Linee di pedale**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo di ripristino visualizzato alla fine delle linee del pedale *una corda* selezionate viene modificato.

Disattivando la proprietà **Testo di ripristino** viene ripristinato il testo di ripristino predefinito per le linee di pedale selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

Linee di pedale in riproduzione

Le linee di pedale vengono automaticamente riprodotte in Dorico Elements.

I tre pedali del pianoforte consentono di inviare i dati dei controller MIDI come descritto di seguito:

- Le linee del pedale di risonanza inviano i dati del controller MIDI 64 (Sustain).
- Le linee del pedale *tonale* inviano i dati del controller MIDI 66 (Sostenuto).
- Le linee del pedale *una corda* inviano i dati del controller MIDI 67 (Soft Pedal).

Alcuni VST instrument di pianoforte, come Pianoteq e Garritan CFX Concert Grand, supportano la pressione parziale del pedale di risonanza. Per maggiori informazioni, fare riferimento alla documentazione fornita dal produttore.

Linee di pedale importate dai file MusicXML

Le linee del pedale di risonanza possono essere importate dai file MusicXML. Il formato MusicXML è in grado di descrivere solamente il pedale di risonanza e non può indicare le modifiche al livello di pressione del pedale.

Tecniche di esecuzione

La dicitura «tecniche di esecuzione» racchiude un'ampia gamma di istruzioni utilizzate per indicare ai musicisti di modificare il suono delle note suonate, ad esempio variando l'imboccatura di uno strumento a fiato, la posizione dell'archetto del violino, oppure premendo un pedale del pianoforte, ecc.

In Dorico Elements, sono disponibili i seguenti tipi di tecniche di esecuzione:

Tecniche di esecuzione in forma di glifo

Tecniche di esecuzione che visualizzano dei simboli, come ad esempio le indicazioni di archetto in su ∇ o in giù \blacksquare .

Tecniche di esecuzione testuali

Tecniche di esecuzione che visualizzano del testo, come ad esempio *pizz.* o *con sordino*.

Tutte le tecniche di esecuzione disponibili si trovano nel pannello Tecniche di esecuzione in modalità Scrittura, organizzate per famiglia di strumenti. Ad esempio, le linee di pedale si trovano nella sezione **Strumenti a tastiera** del pannello Tecniche di esecuzione.

NOTA

Poiché le linee di pedale presentano dei requisiti unici che non si applicano alle altre tecniche di esecuzione, come ad esempio le riprese, i segni iniziali e le linee di continuazione, vengono trattate in una sezione separata della presente documentazione. Le linee di pedale dispongono inoltre di un proprio gruppo nel pannello delle proprietà, separato dal gruppo **Tecniche di esecuzione**.



Alcune delle tecniche di esecuzione disponibili in Dorico Elements

Le tecniche di esecuzione possono modificare il modo in cui vengono riprodotti gli strumenti. Ad esempio, se si inserisce una tecnica di esecuzione *pizz.* su un rigo di violino, viene attivato un key switch che modifica il suono prodotto dal VST instrument. Dorico Elements utilizza le tecniche di riproduzione per produrre i suoni necessari in riproduzione per le tecniche di esecuzione inserite, a condizione che la propria libreria di suoni includa i campioni corrispondenti.

Molte delle tecniche di esecuzione che compaiono solo una volta nella musica implicano nondimeno che la tecnica di esecuzione continui. Ad esempio, il *pizzicato* generalmente compare una volta sola ma si applica fino alla tecnica di esecuzione successiva, come ad esempio *con l'archetto*. In Dorico Elements è possibile visualizzare le righe di continuazione dopo e tra le tecniche di esecuzione, in modo da indicare chiaramente ai musicisti a quali note si intende applicarle. È anche possibile raggruppare insieme più tecniche di esecuzione.

Per il testo delle tecniche di esecuzione viene utilizzato un carattere normale (e non grassetto o corsivo), in modo da non essere confuse con le dinamiche e il testo espressivo.

NOTA

Le linee di pedale utilizzano uno stile carattere separato rispetto alle altre tecniche di esecuzione.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 375

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 761

[Linee di pedale](#) a pag. 1117

[Indicatori delle corde](#) a pag. 954

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1141

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 1147

[Posizione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1139

[Finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI](#) a pag. 92


Aggiunta del testo alle tecniche di esecuzione

È possibile aggiungere del testo alle tecniche di esecuzione dopo che queste sono state inserite, ad esempio per chiarirne l'intenzione. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi che seguono non si applicano alle linee di pedale.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

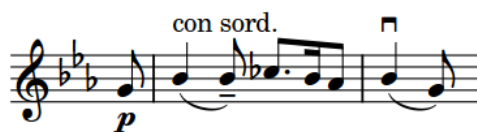
PROCEDIMENTO

1. Selezionare le tecniche di esecuzione alle quali si intende aggiungere del testo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Suffisso** nel gruppo **Tecniche di esecuzione**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo inserito viene aggiunto alle tecniche di esecuzione selezionate e appare dopo di esse. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Tecniche di esecuzione senza suffissi



Suffissi aggiunti alle tecniche di esecuzione

LINK CORRELATI

[Testo come segno iniziale delle linee di pedale a pag. 1131](#)

[Modifica dell'ambito delle proprietà a pag. 661](#)


[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici a pag. 642](#)

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa a pag. 375](#)

Cancellazione dello sfondo delle tecniche di esecuzione testuali

È possibile cancellare lo sfondo delle singole tecniche di esecuzione testuali, ad esempio per fare in modo che rimangano leggibili anche quando attraversano le stanghette di misura. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le tecniche di esecuzione di cui si vogliono cancellare gli sfondi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Cancella lo sfondo** nel gruppo **Tecniche di esecuzione**.

RISULTATO

Gli sfondi delle tecniche di esecuzione selezionate vengono cancellati. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando l'opzione **Cancella lo sfondo**, le tecniche di esecuzione selezionate ritornano ad avere lo sfondo non cancellato predefinito.

ESEMPIO



Tecnica di esecuzione testuale con sfondo non cancellato



Tecnica di esecuzione testuale con sfondo cancellato


DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la spaziatura interna tra le tecniche di esecuzione e ogni lato delle loro aree cancellate.

Modifica della cancellazione della spaziatura interna del testo nelle tecniche di esecuzione

È possibile modificare la cancellazione della spaziatura interna delle singole tecniche di esecuzione, inclusa la variazione della spaziatura interna tra le tecniche di esecuzione e ciascun bordo delle rispettive aree cancellate, in maniera indipendente. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le tecniche di esecuzione di cui si desidera modificare la cancellazione della spaziatura interna.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare individualmente o insieme le proprietà della **Spaziatura interna di cancellazione** nel gruppo **Tecniche di esecuzione**.
 - **L** modifica la spaziatura tra le tecniche di esecuzione e il rispettivo bordo sinistro.
 - **R** modifica la spaziatura tra le tecniche di esecuzione e il rispettivo bordo destro.
 - **T** modifica la spaziatura tra le tecniche di esecuzione e il rispettivo bordo superiore.
 - **B** modifica la spaziatura tra le tecniche di esecuzione e il rispettivo bordo inferiore.
 3. Modificare i valori nei campi valori.
-

RISULTATO


Valori più elevati aumentano la spaziatura interna, valori più bassi la riducono. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Nascondere/visualizzare le tecniche di esecuzione

È possibile nascondere/visualizzare le singole tecniche di esecuzione, ad esempio nel caso in cui l'expression map richieda l'inserimento di una tecnica di esecuzione per attivare la corretta

riproduzione, ma non si desidera che tale tecnica compaia nella musica scritta. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le tecniche di esecuzione che si intende nascondere o i segnali delle tecniche di esecuzione da visualizzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Nascosto** nel gruppo **Tecniche di esecuzione**.

RISULTATO

Le tecniche di esecuzione selezionate vengono nascoste quando è attivata la proprietà **Nascosto**, mentre sono visualizzate quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

In corrispondenza della posizione di ciascuna tecnica di esecuzione nascosta vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

- È possibile nascondere/visualizzare i segnali delle tecniche di esecuzione selezionando **Visualizzazione > Segnali > Tecniche di esecuzione**.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/Visualizza l'elemento** che si applica ai simboli di accordo, alle tecniche di esecuzione, al basso figurato, agli elementi di testo e ai tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Expression map](#) a pag. 734

[Segnali](#) a pag. 456

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

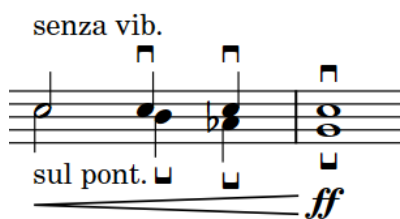
[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63

[Annotazioni](#) a pag. 594

Posizione delle tecniche di esecuzione

Le tecniche di esecuzione, sia testuali che in forma di simbolo, vengono posizionate al di sopra del rigo per impostazione predefinita. Nei righi vocali, esse sono posizionate al di sopra del rigo e sotto le dinamiche. Nei contesti a voci multiple, le tecniche di esecuzione per le voci a gambo verso l'alto vengono posizionate al di sopra del rigo, mentre le tecniche di esecuzione per le voci a gambo verso il basso sono posizionate automaticamente al di sotto del rigo.

Le tecniche di esecuzione in forma di glifo sono allineate al centro sulle teste di nota. Le tecniche di esecuzione testuali sono allineate a sinistra con le teste di nota.



Posizionamento delle tecniche di esecuzione con due voci sullo stesso rigo

È possibile spostare le tecniche di esecuzione in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Esse vengono posizionate automaticamente in modo da evitare le collisioni.

Le tecniche di esecuzione possono essere spostate a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui esse sono collegate.

In modalità Tipografia, ciascuna riga di continuazione delle tecniche di esecuzione presenta due maniglie quadrate, una all'inizio e una alla fine. È possibile spostare queste maniglie per regolare la posizione grafica, la lunghezza e l'inclinazione delle linee di continuazione delle tecniche di esecuzione.

Se le linee di continuazione delle tecniche di esecuzione attraversano delle interruzioni di accollatura e di cornice, è possibile spostarne i segmenti su ciascun lato dell'interruzione in maniera indipendente.



Se si spostano le tecniche di esecuzione con delle righe di continuazione, queste vengono spostate insieme, inclusa qualsiasi tecnica di esecuzione e linea di continuazione adiacente nello stesso gruppo. Spostando le righe di continuazione o le rispettive maniglie vengono spostate le righe di continuazione in maniera indipendente dalla tecnica di esecuzione.

LINK CORRELATI

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1135

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 375

[Testo come segno iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 1131

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1141

[Componenti delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1143

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 1147

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515


[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 443

Modifica dell'ordine verticale delle tecniche di esecuzione

È possibile modificare l'ordine verticale delle tecniche di esecuzione quando sono presenti più tecniche di esecuzione in corrispondenza della stessa posizione ritmica. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita, le tecniche di esecuzione in forma di glifo sono posizionate più vicino al rigo rispetto alle tecniche di esecuzione testuali e le tecniche di esecuzione senza linee sono posizionate più vicino al rigo rispetto alle tecniche di esecuzione testuali con delle linee.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.

- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le tecniche di esecuzione di cui si intende modificare l'ordine verticale.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Indice di posizionamento** all'interno del gruppo **Tecniche di esecuzione**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

Viene modificato l'ordine delle tecniche di esecuzione selezionate rispetto a qualsiasi altra tecnica di esecuzione in corrispondenza della stessa posizione ritmica, o lungo la rispettiva durata. Questo agisce anche sulle altre tecniche di esecuzione negli stessi gruppi. Le tecniche di esecuzione con un valore dell'**Indice di posizionamento** più elevato sono posizionate più lontane dal rigo, mentre le tecniche di esecuzione con un valore più ridotto sono posizionate più vicine.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Proprietà dell'indice di posizionamento](#) a pag. 886

Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione


Le righe di continuazione delle tecniche di esecuzione mostrano esattamente quali tecniche di esecuzione si applicano alle note e possono anche indicare una transizione graduale tra diverse tecniche di esecuzione.



Una frase con più righe di continuazione delle tecniche di esecuzione

In Dorico Elements, sono disponibili i seguenti tipi di righe di continuazione delle tecniche di esecuzione:

Linea della durata

sul tasto 

Indica una durata specifica alla quale si applica la tecnica di esecuzione. La linea della durata, per la maggior parte delle tecniche di esecuzione è rappresentata da una linea continua con un uncino all'estremità.

Le tecniche di esecuzione visualizzano le linee della durata quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- La tecnica di esecuzione ha una durata.

- Il tipo di continuazione per la tecnica di esecuzione è impostato in modo da visualizzare le linee.
- La tecnica di esecuzione non è raggruppata con altre tecniche di esecuzione o rappresenta la tecnica finale in un gruppo.

Linea di transizione

sul tasto →

Indica che la tecnica di esecuzione all'inizio deve trasformarsi gradualmente nella tecnica di esecuzione alla fine, lungo la durata specificata dalla linea. La linea di transizione, per la maggior parte delle tecniche di esecuzione è rappresentata da una linea continua con una freccia all'estremità.

Le linee di transizione vengono automaticamente visualizzate tra le tecniche di esecuzione nei gruppi.

NOTA

Le righe di continuazione delle tecniche di esecuzione non hanno effetto sulla riproduzione. Il suono prodotto in riproduzione si basa sulla tecnica di riproduzione associata con la tecnica di esecuzione, sulle impostazioni delle expression map e sulle librerie di suoni caricate nel progetto.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 375

[Posizione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1139

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 1147

[Componenti delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1143

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Linee](#) a pag. 1150

[Componenti delle linee](#) a pag. 1152

Durata delle tecniche di esecuzione

In Dorico Elements, le tecniche di esecuzione presentano una durata esplicita quando si applicano a uno specifico intervallo, piuttosto che da una singola posizione ritmica in avanti. Le tecniche di esecuzione con una durata hanno effetto sulla riproduzione solamente entro la rispettiva durata e possono mostrare delle righe di continuazione.

In modalità Scrittura, le tecniche di esecuzione che hanno una durata presentano delle maniglie di inizio e di fine che ne visualizzano la durata.



Maniglie di inizio e di fine su una tecnica di esecuzione con una durata

È possibile assegnare una durata a qualsiasi tecnica di esecuzione, come segue:

- Raggruppando tra loro le tecniche di esecuzione
- Inserendo delle tecniche di esecuzione con un'estremità aperta durante l'inserimento delle note ed estendendole

- Aggiungendo delle tecniche di esecuzione a un intervallo di note
- Allungando le tecniche di esecuzione



Indicatore delle corde (selezionato) senza durata



Indicatore delle corde (selezionato) con una durata e una linea della durata

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 375

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438

[Nascondere/visualizzare le linee della durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1144

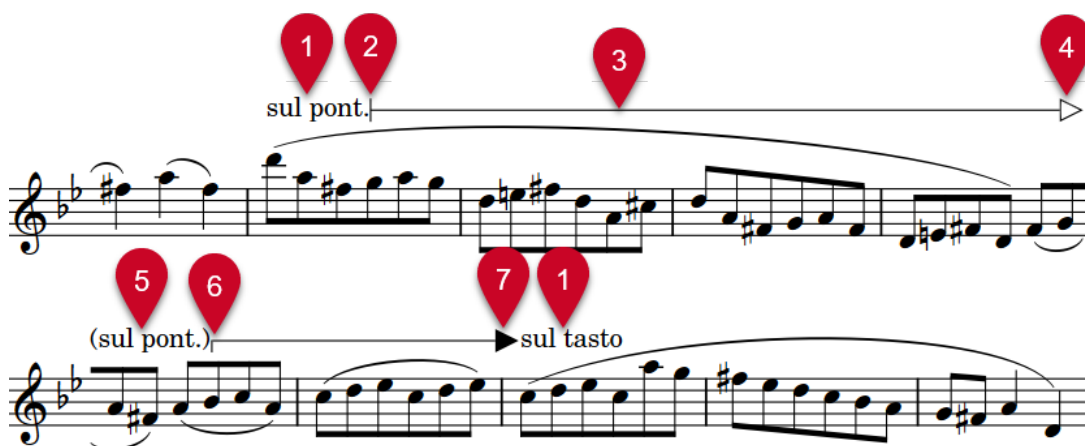
[Raggruppamento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1148

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1092

[Indicatori delle corde](#) a pag. 954

Componenti delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione

In Dorico Elements, le linee di continuazione delle tecniche di esecuzione sono costituite da più componenti che funzionano insieme con un unico elemento. La linea della durata e la linea di transizione per la stessa tecnica di esecuzione possono presentare diverse componenti predefinite.



1 Tecnica di esecuzione

Controlla l'aspetto predefinito della linea successiva.

2 Estremità iniziale

Simbolo visualizzato all'inizio delle linee di continuazione delle tecniche di esecuzione.

3 Corpo della linea

Linea orizzontale, pattern o cuneo che costituisce la parte principale di una linea di continuazione delle tecniche di esecuzione e che si estende per tutta la sua lunghezza.

4 Simbolo di fine della continuazione

Simbolo visualizzato alla fine dei segmenti delle linee di continuazione delle tecniche di esecuzione che continua attraverso più accollature.

5 Simbolo di continuazione delle tecniche di esecuzione

Promemoria tra parentesi della tecnica di esecuzione corrente visualizzato all'inizio dei segmenti successivi delle linee di continuazione delle tecniche di esecuzione che continua attraverso più accollature. Non è possibile nascondere i simboli di continuazione delle tecniche di esecuzione in maniera indipendente dalle tecniche di esecuzione stesse.

6 Simbolo di continuazione

Simbolo visualizzato all'inizio dei segmenti successivi delle linee di continuazione delle tecniche di esecuzione che continua attraverso più accollature.

7 Simbolo di fine

Simbolo visualizzato alla fine delle linee di continuazione delle tecniche di esecuzione.

LINK CORRELATI

[Modifica dello stile delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1145

[Modifica delle estremità delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1146

[Linee](#) a pag. 1150


Nascondere/visualizzare le linee della durata delle tecniche di esecuzione

È possibile nascondere/visualizzare le linee della durata delle singole tecniche di esecuzione. Quando si nascondono le linee della durata, è possibile non visualizzare nulla o visualizzare la dicitura *sim.*. Quando queste sono visualizzate, è possibile mostrare una linea o ripetere i segni delle tecniche di esecuzione in forma di glifo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee della durata delle tecniche di esecuzione. Non si applicano alle linee di transizione.

PREREQUISITI

- Le tecniche di esecuzione delle quali si intende nascondere/visualizzare le linee della durata presentano una durata.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le tecniche di esecuzione delle quali si intende nascondere/visualizzare le linee della durata.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Tipo di continuazione** all'interno del gruppo **Tecniche di esecuzione**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Nessuno**
 - **sim.**
 - **Linea**

- **Ripeti i segni** (solo tecniche di esecuzione in forma di glifo)
-

RISULTATO

Le linee della durata vengono nascoste dopo le tecniche di esecuzione selezionate quando si seleziona **Nessuno**. Se si seleziona **sim.**, le linee della durata vengono nascoste e viene visualizzata la dicitura *sim.*, una volta, dopo ciascuna tecnica di esecuzione selezionata.

Le linee della durata vengono visualizzate dopo le tecniche di esecuzione selezionate quando si seleziona **Linee**.

Per le tecniche di esecuzione in forma di glifo, la tecnica di esecuzione viene ripetuta automaticamente per ciascuna nota entro la durata quando si seleziona **Ripeti i segni**.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Linea della durata visualizzata Linea della durata nascosta Linea della durata nascosta ma dicitura *sim.* visualizzata Segni ripetuti su ciascuna nota

LINK CORRELATI


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Modifica dello stile delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione

È possibile modificare lo stile delle singole linee della durata e linee di transizione delle tecniche di esecuzione, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare una singola linea della durata come linea ondulata. Può essere modificato lo stile dell'intera linea, incluse le estremità, o solamente lo stile del corpo, senza modificare le estremità.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le righe di continuazione delle tecniche di esecuzione delle quali si intende modificare lo stile.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Tecniche di esecuzione**:
 - Per modificare lo stile dell'intera linea, incluse le estremità, attivare l'opzione **Stile della linea**.
 - Per modificare solamente lo stile del corpo, escluse le estremità, attivare l'opzione **Stile del corpo della linea**.

3. Selezionare lo stile desiderato dal menu.
-

RISULTATO

Lo stile corrispondente delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione selezionate viene modificato.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare le estremità delle singole righe di continuazione delle tecniche di esecuzione.

LINK CORRELATI


[Componenti delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1143

[Modifica dello stile del corpo delle linee](#) a pag. 1161

Modifica delle estremità delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione

È possibile modificare le estremità delle singole righe di continuazione delle tecniche di esecuzione in maniera indipendente dal rispettivo stile del corpo. È anche possibile modificare le estremità di singoli segmenti delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione che continuano attraverso più accollature.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le righe di continuazione delle tecniche di esecuzione delle quali si intende modificare le estremità.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare individualmente o insieme le seguenti proprietà nel gruppo **Tecniche di esecuzione**:
 - Per modificare l'estremità all'inizio delle righe selezionate, attivare l'opzione **Estremità iniziale**.
 - Per modificare l'estremità alla fine delle righe selezionate, attivare l'opzione **Simbolo di fine**.
 - Per modificare l'estremità all'inizio dei segmenti delle linee selezionate sulle accollature successive, attivare l'opzione **Simbolo di continuazione**.
 - Per modificare l'estremità alla fine dei segmenti delle linee selezionate sulle accollature successive, attivare l'opzione **Simbolo di fine della continuazione**.
 3. Selezionare lo stile desiderato da ciascun menu.
-

RISULTATO

Le estremità corrispondenti delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione selezionate vengono modificate.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

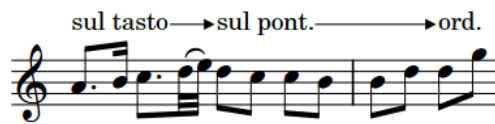
È possibile modificare lo stile delle singole righe di continuazione delle tecniche di esecuzione.

LINK CORRELATI

[Modifica delle estremità delle linee](#) a pag. 1162

Gruppi di tecniche di esecuzione

I gruppi di tecniche di esecuzione vengono automaticamente allineati in una fila e possono essere spostati e modificati come un unico gruppo. Quando si spostano le singole tecniche di esecuzione all'interno di un gruppo, la lunghezza di qualsiasi riga di continuazione su entrambi i lati viene automaticamente regolata a compensazione.



Un gruppo di tecniche di esecuzione



Lo stesso gruppo di tecniche di esecuzione con delle linee di transizione adattate dopo la tecnica di esecuzione mediana spostata a livello ritmico

Due o più tecniche di esecuzione vengono automaticamente raggruppate se sono adiacenti con la durata tra di esse e sono state aggiunte insieme a della musica esistente o inserite in sequenza durante l'inserimento delle note.

Le linee di transizione vengono automaticamente visualizzate tra le tecniche di esecuzione nei gruppi. La tecnica di esecuzione finale nei gruppi di tecniche di esecuzione può visualizzare una linea della durata (se la tecnica di esecuzione presenta una durata).

Tutte le tecniche di esecuzione in un gruppo vengono evidenziate quando si seleziona una tecnica di esecuzione qualsiasi presente nel gruppo.



In modalità Tipografia è possibile spostare ciascuna tecnica di esecuzione e riga di continuazione all'interno di un gruppo in maniera individuale. Le tecniche di esecuzione nei gruppi sono collegate alle righe di continuazione; ciò significa che se si sposta una tecnica di esecuzione, qualsiasi riga di continuazione adiacente si sposta automaticamente con essa. I gruppi di tecniche di esecuzione presentano una maniglia all'inizio del gruppo che controlla la posizione verticale dell'intero gruppo.

 sul tasto — sul pont.

NOTA

- Non è possibile raggruppare un gruppo di tecniche di esecuzione con un altro gruppo di tecniche di esecuzione. È possibile solamente raggruppare le singole tecniche di esecuzione tra di loro o con un gruppo esistente.
- I gruppi di tecniche di esecuzione si applicano a livello del progetto, il che significa che non è possibile avere delle tecniche di esecuzione raggruppate in un modo in certi layout e in un altro in altri layout. È comunque possibile spostare le tecniche di esecuzione a livello grafico in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout e dai rispettivi gruppi.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 375

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1141

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1142

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

Raggruppamento delle tecniche di esecuzione

È possibile raggruppare manualmente delle tecniche di esecuzione che non erano state raggruppate automaticamente al momento del loro inserimento. Le tecniche di esecuzione raggruppate vengono automaticamente allineate in una fila, visualizzano delle linee di transizione tra di esse e possono essere spostate e modificate come un unico gruppo.

NOTA

Non è possibile raggruppare un gruppo di tecniche di esecuzione con un altro gruppo di tecniche di esecuzione. È possibile solamente raggruppare le singole tecniche di esecuzione tra di loro o con un gruppo esistente.

Se si desidera raggruppare un gruppo di tecniche di esecuzione con un altro gruppo di tecniche di esecuzione, è necessario prima separare i gruppi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le tecniche di esecuzione che si intende raggruppare.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Tecniche di esecuzione > Raggruppa le tecniche di esecuzione**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le tecniche di esecuzione selezionate vengono raggruppate. Le rispettive durate vengono estese per raggiungere la tecnica di esecuzione successiva nel gruppo e vengono visualizzate delle linee di transizione tra le tecniche di esecuzione nel gruppo.

LINK CORRELATI

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1141

Separazione delle tecniche di esecuzione e rimozione delle tecniche di esecuzione dai gruppi

È possibile separare le tecniche di esecuzione in modo che tutte le tecniche di esecuzione nel gruppo diventino indipendenti tra loro. È anche possibile rimuovere dai gruppi solamente le tecniche di esecuzione selezionate, lasciando nel gruppo le altre tecniche di esecuzione.

Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le tecniche di esecuzione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le tecniche di esecuzione per le quali si desidera annullare il raggruppamento o che si intende rimuovere dai gruppi.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per separare tutte le tecniche di esecuzione nei gruppi selezionati, selezionare **Modifica > Notazioni > Tecniche di esecuzione > Separa le tecniche di esecuzione.**
- Per rimuovere solamente le tecniche di esecuzione selezionate dai rispettivi gruppi, selezionare **Modifica > Notazioni > Tecniche di esecuzione > Rimuovi la tecnica di esecuzione dal gruppo.**

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Tutte le tecniche di esecuzione o solo quelle selezionate vengono rimosse dai gruppi selezionati. Le tecniche di esecuzione che presentavano in precedenza delle linee di transizione appaiono adesso con delle linee della durata.

Linee

Le linee possono avere diversi significati e scopi nella musica, come ad esempio indicare la mano da utilizzare nella musica per pianoforte o un cambio progressivo nella pressione dell'archetto del violino. In Dorico Elements, le linee possono essere verticali, orizzontali o inclinate tra le note e presentare diversi stili e aspetti.



Una frase contenente linee orizzontali e verticali con svariati significati

NOTA

A causa delle molteplici tipologie di presentazioni possibili (come ad esempio una linea tratteggiata con estremità a freccia), le linee in Dorico Elements non possiedono un significato musicale definitivo e hanno una funzione principalmente grafica, non coinvolgendo di fatto la riproduzione. Dorico Elements include una serie di funzioni dedicate per specifiche notazioni che agiscono sulla riproduzione (se applicabile), come ad esempio le dinamiche, gli arpeggi, i glissandi e i trilli.

In Dorico Elements sono disponibili i seguenti tipi di linee:

Linee orizzontali

Le linee orizzontali si estendono su una durata specifica, iniziano cioè a una determinata posizione ritmica e terminano in corrispondenza di una posizione ritmica successiva. Esse potrebbero indicare una variazione nel tempo, con l'inserimento ad esempio di un cuneo che rappresenta la pressione dell'archetto, oppure suggerire un collegamento tra le note come una parentesi quadra che si estende lungo il tema in una fuga, o una linea retta tra le note che indica dove una melodia si sposta su un rigo diverso.

Per impostazione predefinita, le linee orizzontali si applicano solamente ai singoli righi. Tuttavia, vi sono determinate situazioni in cui si ha necessità che una linea orizzontale debba essere visualizzata in tutti i layout delle parti, ma solamente in corrispondenza delle posizioni degli oggetti di sistema nel layout di partitura completa. In Dorico Elements è possibile inserire delle linee orizzontali che si applicano a tutti i righi oppure a dei righi singoli.

I diversi tipi di collegamento controllano la posizione delle linee orizzontali e determinati aspetti della loro funzionalità. Le linee orizzontali possono presentare diversi tipi di collegamento all'inizio e alla fine.

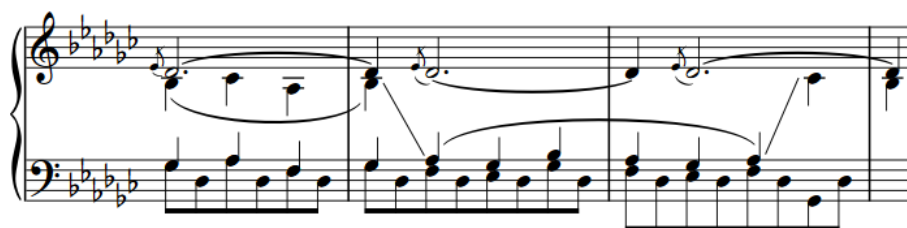
NOTA

Non è possibile modificare il tipo di collegamento delle linee orizzontali dopo che queste sono state inserite.

In Dorico Elements, ciascuna estremità delle linee orizzontali può presentare i seguenti tipi di collegamento:

- **Collegamento alle teste di nota**

Le linee sono collegate a una singola nota indipendentemente dalla rispettiva posizione ritmica; ciò significa che le estremità delle linee collegate alle teste di nota si spostano con le note se queste vengono spostate a livello ritmico o se ne modifica l'altezza. Le linee collegate alle teste di nota possono essere sia inclinate che orizzontali; le rispettive posizioni finali e le inclinazioni risultanti sono determinate infatti dall'intervallo tra le note iniziali e finali.



Una frase contenente due linee collegate alle teste di nota che indicano dove la melodia si sposta tra i rigi di pianoforte

- **Collegamento alle stanghette di misura**

Le linee sono collegate a una posizione ritmica e allineate con le stanghette di misura, se le rispettive posizioni ritmiche coincidono con le posizioni delle stanghette di misura. Le linee collegate alle stanghette di misura sono sempre orizzontali.



Una linea collegata alle stanghette di misura che si estende su due misure intere

- **Collegamento alle posizioni ritmiche**

Linee collegate a una determinata posizione ritmica e posizionate rispetto alle note, agli accordi o alle pause in quelle posizioni ritmiche.

Le linee collegate alle posizioni ritmiche sono orizzontali e vengono posizionate sopra il rigo per impostazione predefinita. Le estremità delle linee iniziano a sinistra e terminano a destra delle note, degli accordi o delle pause alle posizioni ritmiche corrispondenti.



Una linea collegata alle posizioni ritmiche che si estende su due misure intere

Linee verticali

Le linee verticali esistono in corrispondenza di una singola posizione ritmica e sono posizionate rispetto alle note o agli accordi in quella specifica posizione. Queste possono indicare dei dettagli relativi a uno specifico momento, mostrando ad esempio la mano da utilizzare per delle note specifiche nella musica per pianoforte.



Linee verticali che indicano quali note suonare con la mano destra

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 392

[Pannello Linee](#) a pag. 392

[Aggiunta del testo alle linee](#) a pag. 1163

[Modifica del posizionamento delle linee orizzontali](#) a pag. 1156

[Segni di arpeggio](#) a pag. 1063

[Linee di glissando](#) a pag. 1070

[Articolazioni Jazz](#) a pag. 1100

[Linee di ottava](#) a pag. 883

[Trilli](#) a pag. 1049

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1141

[Linee di pedale](#) a pag. 1117

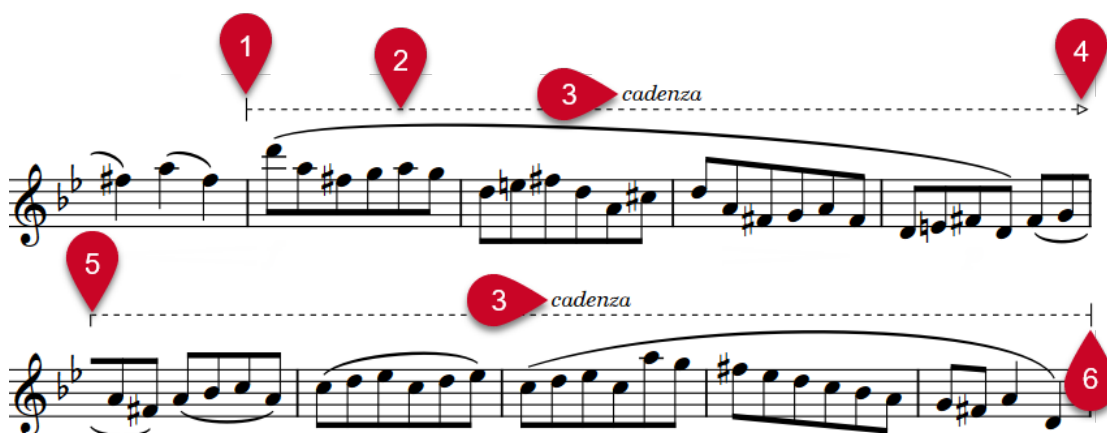
[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 1183

[Bending di chitarra](#) a pag. 1076

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1368

Componenti delle linee

In Dorico Elements, le linee sono costituite da più componenti che funzionano insieme con un unico elemento.



1 Estremità iniziale

Simbolo visualizzato all'inizio delle linee. Le estremità possono essere costituite da punte di freccia, uncini o linee terminali.

2 **Corpo della linea**

Linea orizzontale o verticale, simboli ripetuti, schema di trattini/punti o cuneo che costituisce la parte principale di una linea e che si estende per tutta la sua lunghezza o altezza.

3 **Testo**

Testo visualizzato in aggiunta alle estremità, centrato a metà di ciascun segmento della linea, o solamente all'inizio o alla fine delle linee. Sulle linee verticali, il testo è disposto verso l'alto per impostazione predefinita.

4 **Simbolo di fine della continuazione**

Simbolo visualizzato alla fine dei segmenti delle linee che continua attraverso più accollature. Le estremità possono essere costituite da punte di freccia, uncini o linee terminali.

5 **Simbolo di continuazione**

Simbolo visualizzato all'inizio dei segmenti successivi delle linee che continua attraverso più accollature. Le estremità possono essere costituite da punte di freccia, uncini o linee terminali.

6 **Simbolo di fine**

Simbolo visualizzato alla fine delle linee. Le estremità possono essere costituite da punte di freccia, uncini o linee terminali.

NOTA

Dorico Pro offre delle opzioni supplementari per la personalizzazione delle linee e delle componenti delle linee, come la possibilità di utilizzare del testo per le estremità e i simboli musicali per le annotazioni al centro delle linee. Potrebbe capitare di trovarsi con delle linee con componenti diverse da quelle disponibili in Dorico Elements se si importa o si apre un progetto che le contiene.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 392

[Modifica dello stile del corpo delle linee](#) a pag. 1161

[Modifica delle estremità delle linee](#) a pag. 1162

[Aggiunta del testo alle linee](#) a pag. 1163

[Modifica della posizione del testo rispetto alle linee orizzontali](#) a pag. 1164

[Modifica della posizione del testo rispetto alle linee verticali](#) a pag. 1165

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1141

Posizione delle linee

La posizione delle linee rispetto alle note e ai righe dipende dal tipo di linea e, per le linee orizzontali, dal tipo del rispettivo collegamento.

Linee orizzontali collegate alle teste di nota

Le linee orizzontali collegate alle teste di nota vengono posizionate in relazione alle teste di nota corrispondenti, iniziano cioè a destra della nota iniziale e terminano a sinistra della nota finale. Esse seguono automaticamente le note a ciascuna estremità, di conseguenza se si modifica l'altezza di una delle note o le si sposta ritmicamente, la posizione finale delle linee si sposta di conseguenza. Poiché le posizioni delle linee dipendono dalle altezze delle note, le linee possono essere visualizzate sia all'interno che all'esterno del rigo. Se sono collegate alle teste di nota a una sola estremità, le

linee rimangono orizzontali ma seguono la posizione sul rigo della nota a cui sono collegate.

Linee orizzontali collegate alle stanghette di misura

Le linee orizzontali collegate alle stanghette di misura vengono posizionate per impostazione predefinita sopra il rigo. Le rispettive estremità si allineano con le stanghette di misura se la durata delle linee coincide con le posizioni delle stanghette di misura. Se le estremità non coincidono con le stanghette di misura, le linee vengono posizionate come linee collegate alle posizioni ritmiche.

Linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche

Le linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche vengono posizionate sopra il rigo per impostazione predefinita. Le estremità delle linee iniziano a sinistra e terminano a destra delle note, degli accordi o delle pause alle posizioni ritmiche corrispondenti.

Linee verticali

Le linee verticali sono posizionate a sinistra delle note a cui si applicano (comprese tutte le eventuali alterazioni), ma si collocano tra gli abbellimenti e le note normali. Se più linee verticali esistono alla stessa posizione ritmica, la linea più recente viene posizionata all'estrema destra, cioè direttamente a sinistra delle note o degli accordi.

È possibile modificare la posizione/il posizionamento delle linee in diversi modi, ad esempio visualizzando le linee verticali a destra delle note o modificando il posizionamento delle linee orizzontali per visualizzarle all'interno del rigo.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ordine orizzontale delle linee verticali](#) a pag. 1155

[Visualizzazione delle linee verticali prima degli abbellimenti](#) a pag. 1155

[Modifica del posizionamento delle linee orizzontali](#) a pag. 1156


[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 392

Visualizzazione delle linee verticali a destra/sinistra delle note

È possibile cambiare il lato delle note in cui sono visualizzate le linee verticali, ad esempio per visualizzare le linee verticali selezionate sul lato destro delle note.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali delle quali si desidera modificare la posizione orizzontale. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Lato** nel gruppo **Linee verticali**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **A sinistra**
 - **A destra**

RISULTATO

Le linee selezionate vengono visualizzate sul lato corrispondente delle note.

ESEMPIO



Linea verticale a sinistra delle note



Linea verticale a destra delle note


DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare l'ordine delle linee verticali quando ne esiste più di una in corrispondenza della stessa posizione ritmica e sullo stesso lato delle note.

Modifica dell'ordine orizzontale delle linee verticali

È possibile modificare l'ordine orizzontale delle linee verticali quando ne esiste più di una in corrispondenza della stessa posizione ritmica e sullo stesso lato delle note.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali delle quali si desidera modificare l'ordine. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Colonna** nel gruppo **Linee verticali**.
3. Modificare il valore nel campo valori.


RISULTATO

Viene modificato l'ordine delle linee verticali selezionate rispetto a qualsiasi altra linea verticale in corrispondenza della stessa posizione ritmica. Le linee con valori della proprietà **Colonna** più elevati sono posizionati all'estrema sinistra, mentre le linee con valori più bassi vengono collocati all'estrema destra.

Visualizzazione delle linee verticali prima degli abbellimenti

È possibile posizionare le singole linee verticali in modo che vengano visualizzate a sinistra degli abbellimenti. Per impostazione predefinita, le linee verticali sono posizionate dopo gli abbellimenti, cioè tra gli abbellimenti e le note normali.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali che si intende visualizzare prima degli abbellimenti. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Linea prima degli abbellimenti** nel gruppo **Linee verticali**.
-

RISULTATO

Le linee verticali selezionate vengono posizionate prima degli abbellimenti.

Se si disattiva **Linea prima degli abbellimenti**, le linee verticali selezionate vengono nuovamente visualizzate dopo gli abbellimenti.

ESEMPIO



Linea verticale dopo gli abbellimenti



Linea verticale prima degli abbellimenti


Modifica del posizionamento delle linee orizzontali

È possibile visualizzare le singole linee orizzontali sopra, sotto, o all'interno del rigo. Per impostazione predefinita, le linee orizzontali sono posizionate sopra il rigo.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee orizzontali collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee orizzontali delle quali si desidera modificare il posizionamento. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** nel gruppo **Linee orizzontali**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**

- **All'interno del rigo**

RISULTATO

Il posizionamento delle linee orizzontali selezionate viene modificato. Le linee orizzontali all'interno del rigo vengono centrate sulla linea centrale del rigo per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

È anche possibile scorrere tra le diverse opzioni di posizionamento per le linee orizzontali selezionate premendo **F**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile modificare la posizione sul rigo delle linee visualizzate all'interno del rigo.
- È possibile cancellare lo sfondo del testo sulle linee visualizzate all'interno del rigo.

LINK CORRELATI


[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 443

Modifica della posizione sul rigo delle linee orizzontali all'interno del rigo

È possibile modificare la posizione sul rigo delle linee orizzontali visualizzate all'interno del rigo, compresa la variazione della posizione sul rigo dell'inizio/della fine delle linee in maniera indipendente tra loro, per visualizzare ad esempio delle linee inclinate.

PREREQUISITI

- Le linee orizzontali delle quali si intende modificare la posizione sul rigo sono collocate all'interno del rigo e presentano almeno un'estremità collegata alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

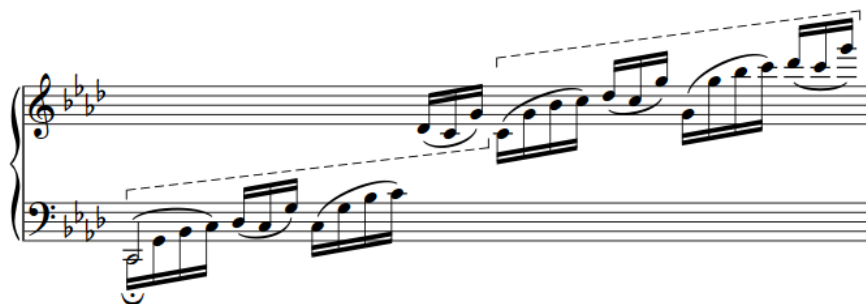
PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee orizzontali posizionate all'interno del rigo delle quali si intende modificare la posizione sul rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Linee orizzontali**:
 - **Posizione iniziale**
 - **Posizione finale**
 3. Modificare i valori nei campi valori.
-

RISULTATO

La posizione sul rigo delle estremità corrispondenti delle linee selezionate viene modificata in conformità con i nuovi valori. Ad esempio, **0** è la linea centrale del rigo, **4** è la linea superiore, mentre **-4** è la linea inferiore.

ESEMPIO



Linee orizzontali all'interno del rigo con diverse posizioni sul rigo alle rispettive estremità iniziali/finali

Lunghezza delle linee

Dorico Elements calcola automaticamente la lunghezza appropriata per le linee sia orizzontali che verticali.

- La lunghezza delle linee orizzontali è determinata dalla durata ritmica della linea. Le linee orizzontali con tipologie di collegamenti diversi vengono posizionate in maniera differente; questo può avere effetto sulla rispettiva lunghezza grafica. Ad esempio, le linee collegate alle stanghette di misura possono apparire più lunghe delle linee collegate alle posizioni ritmiche con la stessa durata.
- La lunghezza delle linee verticali è determinata dall'intervallo di altezze delle note nelle voci/nei righi a cui si applicano le linee. Dorico Elements regola automaticamente la lunghezza delle linee verticali se le altezze cambiano o se si aggiungono o si eliminano delle note negli accordi.

È possibile allungare/accorciare le linee sia orizzontali che verticali, se si desidera ad esempio che una singola linea verticale si estenda sopra la nota superiore in un accordo.

Allungamento/accorciamento delle linee orizzontali

È possibile allungare/accorciare le linee orizzontali a livello ritmico dopo che sono state inserite.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee orizzontali collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche. Non è possibile allungare/accorciare le linee orizzontali collegate alle teste di nota, tranne che mediante l'allungamento/accorciamento delle note a cui esse sono collegate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee orizzontali che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola linea alla volta.

2. Per allungare/accorciare le linee selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.

- Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per agganciare l'estremità di una singola linea alla testa di nota successiva.
- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per agganciare l'estremità di una singola linea alla testa di nota precedente.

NOTA

- Quando sono selezionate più linee, è possibile allungarle/accorciarle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Quando si utilizza la tastiera, l'allungamento/accorciamento delle linee ne sposta solamente le estremità. L'inizio delle linee può essere spostato muovendole a livello ritmico, oppure facendo clic e trascinando la maniglia di inizio di una singola linea.
-
- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le singole linee vengono allungate/accorciate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Più linee vengono allungate/accorciate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

SUGGERIMENTO

È possibile spostare a livello grafico le linee in modalità Tipografia (modificandone anche la rispettiva lunghezza grafica).

LINK CORRELATI

[Inserimento delle linee orizzontali](#) a pag. 393

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468


[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Griglia ritmica](#) a pag. 217

Allungamento/accorciamento delle linee verticali

È possibile allungare/accorciare le singole linee verticali su diverse posizioni del rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita le linee verticali si estendono automaticamente lungo l'intervallo di altezze delle note nelle voci a cui si applicano.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali che si intende allungare/accorciare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Linee verticali**:
 - **Posizione superiore**
 - **Posizione inferiore**
 3. Modificare i valori nei campi valori.
-

RISULTATO

La lunghezza in verticale delle linee selezionate viene modificata. Aumentando i valori, l'estremità corrispondente viene spostata verso l'alto delle rispettive posizioni sul rigo, mentre riducendoli viene spostata analogamente verso il basso. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile spostare a livello grafico le linee in modalità Tipografia (modificandone anche la rispettiva lunghezza grafica).

LINK CORRELATI

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Inserimento delle linee verticali](#) a pag. 394

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642


Modifica delle posizioni di inizio/fine delle linee orizzontali

Per impostazione predefinita, le linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche iniziano prima delle note/alterazioni e terminano immediatamente dopo l'ultima nota, l'ultima pausa o l'ultimo accordo alle rispettive posizioni ritmiche finali. È possibile modificare le posizioni iniziale e finale delle singole linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche in maniera indipendente, per fare in modo ad esempio che queste inizino prima delle teste di nota piuttosto che delle alterazioni e terminino immediatamente prima della nota, dell'accordo o della pausa successivi.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

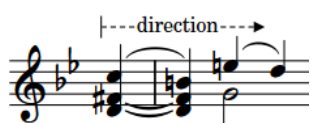
1. Selezionare le linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche per le quali si intende modificare la posizione iniziale e/o finale. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione orizzontale iniziale** nel gruppo **Linee orizzontali**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Testa di nota**
 - **Centro della testa di nota**

- **Alterazione**
4. Attivare l'opzione **Posizione finale orizzontale** nel gruppo **Linee orizzontali**.
 5. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Termina sul lato destro della nota finale**
 - **Termina al centro della nota finale**
 - **Termina immediatamente prima della nota successiva**
-

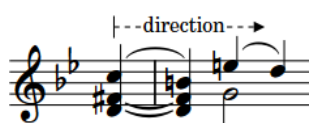
RISULTATO

La posizione iniziale e/o finale delle linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche selezionate viene modificata.

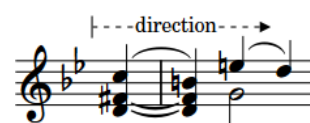
ESEMPIO



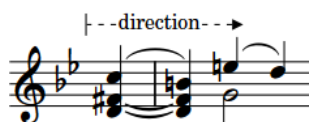
Linea orizzontale che inizia prima della testa di nota



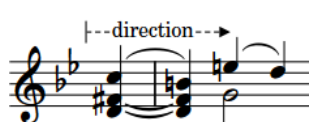
Linea orizzontale con inizio centrato sulla testa di nota



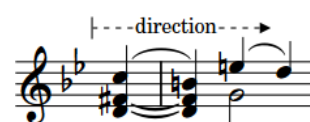
Linea orizzontale che inizia prima dell'alterazione



Linea orizzontale che termina dopo la nota finale



Linea orizzontale con termine centrato sulla testa di nota finale




Linea orizzontale che termina prima della nota successiva

Modifica dello stile del corpo delle linee

È possibile modificare lo stile del corpo delle singole linee senza modificarne le estremità.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee per le quali si intende modificare lo stile del corpo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Stile del corpo della linea** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.
 3. Selezionare lo stile desiderato dal menu.
-

RISULTATO

Lo stile del corpo delle linee selezionate viene modificato.

NOTA

Questo non ha alcun effetto sulle estremità delle linee selezionate.

LINK CORRELATI

[Componenti delle linee](#) a pag. 1152


[Pannello Linee](#) a pag. 392

[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 392

Modifica delle estremità delle linee

È possibile modificare le estremità delle singole linee senza modificarne lo stile del corpo.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee per le quali si intende modificare l'estremità. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più tra le seguenti proprietà nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**:
 - Per modificare l'estremità all'inizio/alla base delle linee selezionate, attivare l'opzione **Estremità iniziale**.
 - Per modificare l'estremità alla fine/in cima delle linee selezionate, attivare l'opzione **Simbolo di fine**.
 - Per modificare l'estremità iniziale del segmento delle linee orizzontali selezionate sulle accollature successive, attivare l'opzione **Simbolo di continuazione**.
 - Per modificare l'estremità finale del segmento delle linee orizzontali selezionate nelle accollature precedenti sul punto in cui terminano le linee, attivare l'opzione **Estremità della fine della continuazione**.
3. Selezionare lo stile desiderato da ciascun menu.

RISULTATO

Le estremità corrispondenti delle linee selezionate vengono modificate.


NOTA

Questo non ha alcun effetto sullo stile del corpo delle linee selezionate.

Modifica della direzione delle linee

È possibile modificare la direzione delle linee sia orizzontali che verticali, facendo ad esempio in modo che una linea orizzontale con estremità a freccia punti verso sinistra, oppure che una linea verticale con del testo appaia sottosopra, con il testo disposto verso il basso.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee delle quali si intende modificare la direzione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Inverti** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.

RISULTATO

La direzione delle linee selezionate viene modificata. Il testo sulle linee verticali è disposto adesso verso il basso.

Disattivando l'opzione **Inverti**, le linee selezionate ritornano alle rispettive direzioni predefinite.

ESEMPIO




Linee orizzontali e verticali con direzioni predefinite

Linee orizzontali e verticali invertite

Aggiunta del testo alle linee

È possibile aggiungere del testo alle linee sia orizzontali che verticali, ad esempio per chiarire l'intenzione di una linea.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee a cui si intende aggiungere del testo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

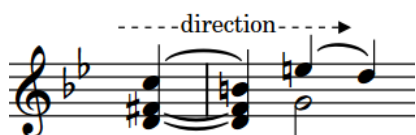
È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Testo** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.
3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il testo inserito nel campo valori viene visualizzato centrato a metà delle linee selezionate. Nelle linee verticali, il testo è disposto verso l'alto.

ESEMPIO



Testo su una linea orizzontale



Testo su una linea verticale

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Per fare in modo che il testo sulle linee verticali sia disposto verso il basso, è possibile rovesciare le linee.
- È possibile cancellare lo sfondo del testo sulle linee.

LINK CORRELATI


[Componenti delle linee](#) a pag. 1152

[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 392

Modifica della posizione del testo rispetto alle linee orizzontali

È possibile modificare la posizione del testo rispetto alle linee orizzontali in maniera individuale, per visualizzare ad esempio il testo sopra le linee orizzontali. Per impostazione predefinita, il testo è centrato sulle linee orizzontali.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee orizzontali delle quali si desidera modificare la posizione del testo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Posizione del testo** nel gruppo **Linee orizzontali**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Al di sopra**
 - **Centrato**
 - **Al di sotto**
 - **All'interno**
 - **All'esterno**

RISULTATO

La posizione del testo rispetto alle linee orizzontali selezionate viene modificata. Quando le annotazioni sono posizionate **All'interno** o **All'esterno**, le loro posizioni rispetto alla linea cambiano a seconda del posizionamento rispetto al rigo della linea.

ESEMPIO




LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento del testo rispetto alle linee](#) a pag. 1166

Modifica della posizione del testo rispetto alle linee verticali

È possibile modificare la posizione del testo rispetto alle linee verticali in maniera individuale, per visualizzare ad esempio il testo a sinistra delle linee verticali. Per impostazione predefinita, il testo è centrato sulle linee verticali.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali delle quali si desidera modificare la posizione del testo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Posizione del testo** nel gruppo **Linee verticali**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **A sinistra**
 - **Centrato**

- **A destra**

RISULTATO

La posizione del testo rispetto alle linee verticali selezionate viene modificata.

ESEMPIO



Testo **A sinistra** della linea



Testo **Centrato** sulla linea




Testo **A destra** della linea

Modifica del posizionamento del testo rispetto alle linee

È possibile modificare il posizionamento del testo rispetto alle linee a livello individuale, per visualizzare ad esempio del testo all'inizio delle linee orizzontali o in cima alle linee verticali. Per impostazione predefinita, il testo è visualizzato al centro delle linee.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee per le quali si intende modificare il posizionamento del testo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento del testo** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Inizio**
 - **Al centro**
 - **Fine**
 4. Facoltativo: se si seleziona **Inizio** o **Fine** e si desidera modificare lo scostamento dalla fine corrispondente della linea, attivare **Spaziatura iniziale/finale** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali** e modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Il posizionamento del testo rispetto alle linee verticali selezionate viene modificato. Per le linee verticali, l'opzione **Inizio** posiziona il testo in fondo alla linea, **Fine** lo posiziona in cima.

Se è stata attivata inoltre l'opzione **Spaziatura iniziale/finale**, la distanza tra il testo nelle linee selezionate e l'estremità corrispondente viene modificata.


LINK CORRELATI

[Modifica della direzione delle linee](#) a pag. 1163

Forzatura in orizzontale del testo delle linee

È possibile forzare il testo delle singole linee in modo che venga sempre visualizzato in orizzontale, per rendere ad esempio di più semplice lettura il testo sulle linee verticali.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee per le quali si desidera tenere il testo in orizzontale. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Mantieni il testo orizzontale** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.


RISULTATO

Il testo sulle linee selezionate viene sempre visualizzato in orizzontale, anche se la linea è inclinata o verticale.

Aggiunta dei bordi al testo delle linee

È possibile aggiungere dei bordi al testo visualizzato sulle singole linee e modificare lo spessore del bordo, ad esempio per rendere chiaro il bordo del testo rispetto alla linea. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le linee per le quali si intende aggiungere dei bordi al testo.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Spessore del bordo** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.

3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Al testo sulle linee selezionate vengono aggiunti dei bordi con lo spessore corrispondente. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento del testo rispetto alle linee](#) a pag. 1166

[Aggiunta dei bordi agli elementi di testo](#) a pag. 1316


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Cancellazione dello sfondo del testo delle linee

È possibile cancellare lo sfondo del testo visualizzato sulle singole linee, per garantirne ad esempio la leggibilità nel caso in cui il testo si trovi all'interno del rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le linee delle quali si intende cancellare lo sfondo.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Cancella lo sfondo** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.
-

RISULTATO

Lo sfondo del testo nelle linee selezionate viene cancellato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando l'opzione **Cancella lo sfondo**, il testo sulle linee selezionate ritorna ad avere lo sfondo non cancellato predefinito.

ESEMPIO



Testo delle linee con sfondo non cancellato




Testo delle linee con sfondo cancellato

Modifica della cancellazione della spaziatura interna del testo delle linee

È possibile modificare la cancellazione della spaziatura interna del testo delle singole linee, inclusa la spaziatura interna tra il testo delle linee e ciascun bordo delle rispettive aree cancellate in maniera indipendente. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le linee di cui si desidera modificare la cancellazione della spaziatura interna del testo.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare la proprietà **Spaziatura interna di cancellazione** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**, insieme o in maniera individuale.
 - **L** modifica la spaziatura tra il testo delle linee e il rispettivo bordo sinistro.
 - **R** modifica la spaziatura tra il testo delle linee e il rispettivo bordo destro.
 - **T** modifica la spaziatura tra il testo delle linee e il rispettivo bordo superiore.
 - **B** modifica la spaziatura tra il testo delle linee e il rispettivo bordo inferiore.
 3. Modificare i valori nei campi valori.
-

RISULTATO

Valori più elevati aumentano la spaziatura interna, valori più bassi la riducono. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

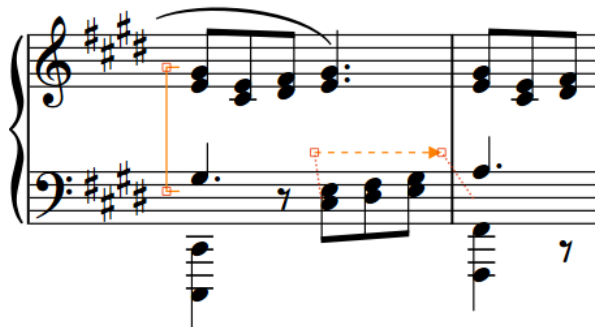
[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Linee in modalità Tipografia

In modalità Tipografia, ciascuna linea presenta due maniglie quadrate, una all'inizio e una alla fine delle linee orizzontali e una in cima e una alla base delle linee verticali. È possibile spostare queste maniglie per regolare la posizione grafica, la lunghezza e l'inclinazione delle linee.

È inoltre possibile spostare intere singole linee a livello grafico. Se le linee orizzontali attraversano delle interruzioni di accollatura e di cornice, è possibile spostarne i segmenti su ciascun lato dell'interruzione in maniera indipendente.



Maniglie su una linea verticale e su una linea orizzontale in modalità Tipografia

LINK CORRELATI

[Componenti delle linee](#) a pag. 1152

[Posizione delle linee](#) a pag. 1153

[Allungamento/accorciamento delle linee orizzontali](#) a pag. 1158

[Allungamento/accorciamento delle linee verticali](#) a pag. 1159

[Visualizzazione delle linee verticali a destra/sinistra delle note](#) a pag. 1154

[Modifica dell'ordine orizzontale delle linee verticali](#) a pag. 1155

[Modifica del posizionamento delle linee orizzontali](#) a pag. 1156

[Modifica della posizione sul rigo delle linee orizzontali all'interno del rigo](#) a pag. 1157

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

Segni di prova

I segni di prova sono sequenze ordinate di lettere o numeri che forniscono utili punti di riferimento, indicando ad esempio dei cambi significativi nella musica. Essi consentono ai musicisti di coordinarsi facilmente durante le prove e di rendere chiara la sequenza cronologica della musica.

In Dorico Elements, i segni di prova seguono una sequenza automatica in cui ciascun segno di prova dispone di un indice unico, per garantire che non vi siano mai dei duplicati.



Un segno di prova che visualizza la lettera G

Per impostazione predefinita, i segni di prova in Dorico Elements sono visualizzati come lettere, ma è possibile modificare il tipo di sequenza in modo da visualizzare lettere, numeri o numeri di misura. È possibile utilizzare tutti e tre i tipi di sequenze dei segni di prova contemporaneamente.

Per garantire che i segni di prova siano facilmente visibili e non vengano confusi con i numeri di misura (quando per i segni di prova si utilizzano i numeri), essi vengono visualizzati all'interno di un riquadro rettangolare.

In Dorico Elements, i segni di prova sono categorizzati come oggetti di sistema. Di conseguenza, i segni di prova seguono le impostazioni layout-specifiche relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei segni di prova](#) a pag. 408

[Modifica dell'indice dei segni di prova](#) a pag. 1172

[Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova](#) a pag. 1173

[Raggiungere i segni di prova](#) a pag. 449

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1282

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1283

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1292

[Numeri di misura](#) a pag. 798

Posizione dei segni di prova

I segni di prova sono posizionati al di fuori della musica, sopra il rigo, e allo stesso livello di altri oggetti di sistema in modo da poter essere visti facilmente.

Per impostazione predefinita, i segni di prova sono posizionati sopra le stanghette di misura e a destra di chiavi o indicazioni di tonalità all'inizio delle accollature. Sebbene in Dorico Elements sia possibile inserire i segni di prova in corrispondenza delle posizioni ritmiche all'interno di una misura, questa rappresenta una pratica poco utilizzata.

Quando i segni di prova coincidono con i cambi di tempo, Dorico Elements posiziona automaticamente le indicazioni di tempo a destra dei segni di prova. Dorico Elements regola automaticamente la spaziatura del rigo in modo da garantire il corretto posizionamento dei segni di prova.

È possibile spostare i segni di prova in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Il posizionamento avviene automaticamente in modo da evitare le collisioni.

The image shows a musical score with two staves. The top staff has a measure with a sign of proof 'A' in a box above it. Below the staff, there are markings for 'f' and 'A'. The bottom staff has a measure with a sign of proof 'A' in a box above it. Below the staff, there are markings for 'f' and '2'. The score includes a piano part with 'accelerando' and 'Presto' markings, and a bass part with 'f' dynamics and a '2' marking.

La spaziatura verticale tra i due righe in cima viene aumentata in modo da lasciare spazio per il segno di prova e per le indicazioni di tempo.

I segni di prova possono essere spostati graficamente in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui essi sono collegati.

I segni di prova sono categorizzati come oggetti di sistema in Dorico Elements, i quali possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio nel caso in cui si desideri che i segni di prova siano visualizzati in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei segni di prova](#) a pag. 408

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 308

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1283

Modifica dell'indice dei segni di prova

Per impostazione predefinita, la sequenza dei segni di prova viene ripristinata all'inizio di ciascun flusso. Per fare in modo che la sequenza dei segni di prova continui attraverso i flussi, per evitare ad esempio che nello stesso progetto siano presenti più segni di prova con la stessa lettera, è possibile modificare la posizione dell'indice dei singoli segni di prova.


Se si modifica la posizione dell'indice, vengono modificati il numero o la lettera visualizzati. Ad esempio, la posizione 1 dell'indice è visualizzata come segno di prova A o 1, la posizione 2 come B o 2, ecc.

È anche possibile modificare la posizione dell'indice di un segno di prova per evitare che venga visualizzata una lettera che potrebbe essere facilmente confusa con un'altra lettera o con un altro numero, come ad esempio I oppure O.

NOTA

I passaggi descritti di seguito non si applicano ai segni di prova che utilizzano il tipo di sequenza dei numeri di misura.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il segno di prova per il quale si desidera modificare la posizione dell'indice. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Indice** nel gruppo **Segni di prova**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Il segno di prova selezionato viene modificato in conformità con il valore del parametro **Indice** e in base al relativo tipo di sequenza.

Qualsiasi segno di prova successivo senza modifiche dell'indice nella stessa sequenza segue automaticamente il nuovo indice. Ad esempio, se è stato modificato un segno di prova da A a P, il segno di prova successivo cambia da B a Q.

SUGGERIMENTO


È anche possibile modificare il tipo di sequenza dei segni di prova, ad esempio se si desidera che il segno di prova C venga visualizzato come segno di prova 3.

Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova

I segni di prova possono essere costituiti da lettere, numeri o numeri di misura. È possibile modificare il tipo di sequenza dei singoli segni di prova e creare delle sequenze secondarie.

In Dorico Elements, è possibile utilizzare tutti e tre i tipi di sequenze dei segni di prova contemporaneamente. Ad esempio, è possibile avere la sequenza principale di segni di prova che visualizza le lettere, ma anche una sequenza secondaria di numeri per contrassegnare momenti diversi (come ad esempio dei punti di entrata per una linea solista) ed evidenziare inoltre dei numeri di misura importanti all'interno di queste sezioni.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il segno di prova per il quale si intende modificare il tipo di sequenza. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo di sequenza** nel gruppo **Segni di prova**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Lettere**

- **Numeri**
 - **Numeri di misura**
-

RISULTATO

Il segno di prova selezionato visualizza ora una lettera, un numero o il numero di misura corrente.

Se si tratta del primo segno di prova nella sequenza di lettere o di numeri del flusso, viene visualizzata una A o un 1. Se nel flusso esistono già dei segni di prova sia nella sequenza di lettere che nella sequenza di numeri, viene visualizzata la lettera o il numero successivo in conformità con l'indice.

NOTA

È possibile modificare l'indice di una sequenza di segni di prova in maniera indipendente dalle altre sequenze. Non è tuttavia possibile modificare l'indice dei segni di prova utilizzando il tipo di sequenza dei numeri di misura.

LINK CORRELATI


[Inserimento dei segni di prova](#) a pag. 408

[Aggiunta dei cambi di numero di misura](#) a pag. 807

Aggiunta di prefissi/suffissi ai segni di prova

È possibile aggiungere dei prefissi e dei suffissi ai singoli segni di prova.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

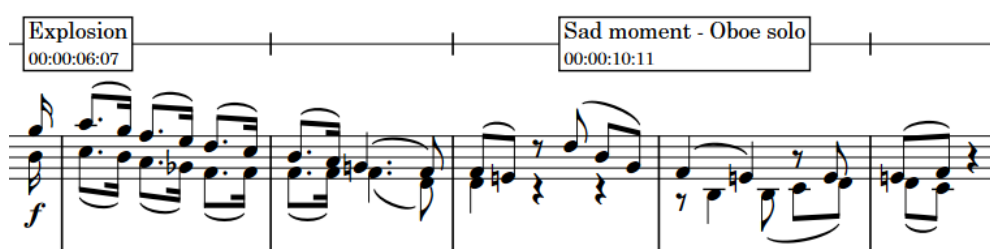
1. Selezionare i segni di prova ai quali si intende aggiungere un prefisso o un suffisso. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Segni di prova**:
 - **Prefisso**
 - **Suffisso**
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo inserito nel campo valori viene aggiunto ai segni di prova selezionati come prefisso o suffisso.

Indicatori

Gli indicatori sono etichette legate a una particolare posizione temporale, di solito usati per dei video. Solitamente indicano un momento importante dal punto di vista musicale, e i compositori li usano spesso come aiuto per modellare il processo di scrittura.



Indicatori su un rigo del timecode che mostrano del testo personalizzato e i timecode

Per impostazione predefinita, gli indicatori in Dorico Elements mostrano l'«Indicatore» di testo predefinito e includono anche il timecode della loro posizione fissata nel tempo.

In Dorico Elements è possibile usare indicatori in qualsiasi progetto. Tuttavia, dato che sono comunemente usati in ambito video, gli indicatori sono inclusi nel pannello Video nella modalità Scrittura. In modalità Riproduzione è anche presente una traccia Indicatori che mostra gli indicatori e permette di inserirne di nuovi.

È possibile usare gli indicatori per aiutare a trovare i tempi più adatti per il proprio progetto, dato che Dorico Elements può calcolare i possibili tempi tra gli indicatori più importanti, affinché essi cadano sui tempi forti del tempo in chiave.

È possibile visualizzare degli indicatori sopra/sotto l'inizio di ciascuna accollatura o sotto il rigo del timecode (se presente), in ciascun layout in maniera indipendente.

Qualsiasi indicatore inserito viene automaticamente incluso quando si esportano i dati MIDI.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli indicatori e del timecode](#) a pag. 409

[Modifica del testo degli indicatori](#) a pag. 1177

[Pannello Video](#) a pag. 411

[Modifica dei timecode degli indicatori](#) a pag. 1178

[Definizione di specifici indicatori come indicatori importanti](#) a pag. 1178

[Timecode](#) a pag. 1179

[Traccia indicatori](#) a pag. 532

Nascondere/visualizzare gli indicatori

Per impostazione predefinita, gli indicatori sono visualizzati nei layout di partitura completa e sono nascosti nei layout delle parti. È possibile nascondere e visualizzare gli indicatori in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio nel caso in cui gli indicatori siano utili da visualizzare per il direttore d'orchestra, ma non per i musicisti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare gli indicatori.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Marker e timecode**.
 4. Attivare/Disattivare **Visualizza gli indicatori**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli indicatori sono nascosti/visibili nei layout selezionati.

Modifica della posizione verticale degli indicatori

È possibile visualizzare gli indicatori sopra o sotto l'accollatura, oppure su un rigo del timecode a linea singola separato sopra un gruppo di famiglie di strumenti tra parentesi selezionato; questo consente di rendere gli indicatori più evidenti nella partitura. Quando gli indicatori sono visualizzati su un rigo del timecode, i timecode vengono anch'essi visualizzati automaticamente sotto il rigo del timecode.

NOTA

Non è possibile visualizzare più righe del timecode in un'accollatura.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera cambiare la posizione verticale degli indicatori.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Marker e timecode**.
 4. Nella sottosezione **Indicatori**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione verticale**:
 - **Sopra l'accollatura**
 - **Sotto l'accollatura**
 - **Rigo del timecode**
 5. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **Rigo del timecode**, selezionare la famiglia raggruppata di strumenti sopra i quali si desidera visualizzare il rigo del timecode dal menu **Posiziona il rigo del timecode sopra la parentesi**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La posizione verticale degli indicatori viene modificata nei layout selezionati.

NOTA

- Se gli indicatori sono visualizzati sul rigo dei timecode, come impostazione predefinita sono visibili sullo stesso rigo anche i timecode. Per visualizzare solamente gli indicatori su un rigo separato, escludendo i timecode, è necessario impostare il parametro **Frequenza del timecode sul rigo del timecode** su **Mai**.

È anche possibile modificare la posizione verticale dei timecode in modo che vengano visualizzati sopra/sotto l'inizio delle accollature anziché sul rigo del timecode.

- È possibile modificare la distanza predefinita tra il rigo del timecode e gli altri rigi nella pagina **Spaziatura verticale** delle **Opzioni di layout**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la frequenza dei timecode nel rigo del timecode.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli indicatori e del timecode](#) a pag. 409

[Modifica della posizione verticale dei timecode](#) a pag. 1180


[Modifica della frequenza del timecode](#) a pag. 1181

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

Modifica del testo degli indicatori

Il testo predefinito visualizzato nei nuovi indicatori è «Indicatore». È possibile modificare il testo visualizzato in ciascuno dei singoli indicatori.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori per i quali si desidera modificare il testo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo dell'indicatore** nel gruppo **Indicatori**.
3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il testo visualizzato negli indicatori selezionati cambia. Viene utilizzato il **Carattere di testo degli indicatori** come stile carattere.

SUGGERIMENTO

È anche possibile inserire del testo personalizzato per gli indicatori quando questi vengono aggiunti utilizzando la finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**, e modificare il testo dell'indicatore nella sezione **Indicatori** del pannello Video in modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Aggiungi un indicatore](#) a pag. 410



Modifica dei timecode degli indicatori

È possibile modificare i timecode dei singoli indicatori dopo il loro inserimento, ad esempio nel caso in cui il video sia stato modificato e un indicatore si trovi adesso dieci secondi dopo.

NOTA

Poiché questo cambia la posizione degli indicatori nel progetto, sposta anche gli indicatori relativi alla musica annotata.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento nel flusso contenente gli indicatori dei quali si intende modificare i timecode.
 2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Video**  per visualizzare il pannello Video.
 3. Nella sezione **Indicatori** fare doppio clic sul timecode che si desidera modificare.
 4. Inserire il nuovo timecode desiderato nel campo valori.
 5. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il timecode dell'indicatore è stato cambiato. L'indicatore si muove automaticamente in relazione alla musica per riflettere la sua nuova posizione temporale.

LINK CORRELATI

[Pannello Video](#) a pag. 411

[Modifica del valore iniziale del timecode](#) a pag. 1180

Definizione di specifici indicatori come indicatori importanti

È possibile definire singoli indicatori come indicatori importanti; questo consente di considerarli quando si cercano dei tempi adatti nella finestra di dialogo **Individuazione del tempo**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare clic su **Video** nella casella degli strumenti Notazioni per visualizzare il pannello Video.
 2. Nella sezione **Indicatori**, attivare la casella di controllo nella colonna **Imp.** a fianco di ciascun indicatore da definire come importante.
-

RISULTATO

Gli indicatori con le caselle di controllo attivate sono definiti importanti. Il bottone **Individuazione del tempo** diventa disponibile in fondo alla sezione **Indicatori**.

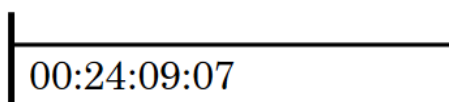
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Individuazione del tempo](#) a pag. 411

Timecode

I timecode indicano una posizione esatta nel tempo, di solito nei contesti video. Permettono una precisa sincronizzazione tra diversi elementi, come la musica e le immagini in movimento, e possono essere utilizzati come strumento di riferimento.

I timecode sono visualizzati nel formato hh:mm:ss:ff, con due cifre per le ore, i minuti, i secondi e i fotogrammi.



Un timecode su un rigo del timecode

In Dorico Elements, è possibile specificare uno dei seguenti tipi di timecode:

Timecode non-drop frame

Ogni fotogramma viene numerato sequenzialmente rispetto al precedente, senza saltare alcun numero di fotogramma.

I timecode non-drop frame sono visualizzati con il suffisso **fps** e usano i due punti come separatore tra i secondi e i fotogrammi, ad esempio 00:00:01:05.

Timecode drop frame

Alcuni numeri dei fotogrammi vengono saltati per adattare la differenza della frequenza di fotogrammi al secondo che esiste tra i valori 29,97 fps e 30 fps.

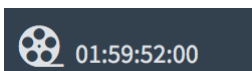
Ogni minuto (tranne ogni decimo minuto), due numeri di timecode vengono scartati (dropped) dal conteggio dei fotogrammi.

I timecode drop frame sono visualizzati con il suffisso **dfps** e utilizzano il punto e virgola come separatore tra i secondi e i fotogrammi, ad esempio 00:00:01;05.

I timecode in Dorico Elements sono specifici per il flusso, cioè è possibile determinare per ciascun flusso timecode che sono completamente indipendenti dai time code degli altri flussi. È possibile regolare i timecode nella finestra di dialogo **Proprietà video**, anche per i flussi senza un video.

NOTA

I timecode visualizzati nelle schede di flusso, nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione riflettono il timecode all'inizio del flusso, che può essere diverso dal timecode definito nella finestra di dialogo **Proprietà video**. Ad esempio, se si regola l'**Inizio del timecode** a **02:00:00:00**, ma si regolano anche la **Posizione di collegamento del flusso** su **8** movimenti di note da un quarto e il tempo è pari a 60 bpm, il timecode visualizzato nella scheda del flusso è 01:59:52:00.



Per impostazione predefinita, i timecode sono visualizzati negli indicatori. È possibile visualizzare gli indicatori sopra/sotto l'inizio di ciascuna accollatura o sotto il rigo del timecode (se presente), in ciascun layout in maniera indipendente.

In aggiunta, è possibile modificare il tempo visualizzato nella finestra **Trasporto** affinché venga rappresentato il timecode e non il tempo trascorso (l'opzione predefinita).



LINK CORRELATI

- [Inserimento degli indicatori e del timecode](#) a pag. 409
- [Frequenze dei fotogrammi](#) a pag. 196
- [Finestra di dialogo Proprietà video](#) a pag. 192
- [Modifica della frequenza del timecode](#) a pag. 1181
- [Modifica del contenuto visualizzato nel riquadro trasporto](#) a pag. 554
- [Indicatori](#) a pag. 1175
- [Nascondere/visualizzare gli indicatori](#) a pag. 1175
- [Modifica della posizione verticale degli indicatori](#) a pag. 1176
- [Modifica della posizione verticale dei timecode](#) a pag. 1180

Modifica del valore iniziale del timecode

È possibile modificare il timecode al quale inizia ogni flusso del progetto, ad esempio se si sta utilizzando un progetto separato per il secondo rullo di un film. È anche possibile modificare il timecode iniziale in progetti senza video.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento nel flusso del quale si desidera modificare il valore iniziale del timecode.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Video**  per visualizzare il pannello Video.
3. Nel pannello video, fare clic su **Proprietà** per aprire la finestra di dialogo **Proprietà video**.
4. Modificare il valore del parametro **Inizio del timecode**.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Viene modificato il timecode iniziale per il flusso di cui è stato selezionato un elemento.

LINK CORRELATI

- [Pannello Video](#) a pag. 411
- [Modifica della posizione iniziale dei video](#) a pag. 194
- [Modifica dei timecode degli indicatori](#) a pag. 1178

Modifica della posizione verticale dei timecode

È possibile visualizzare i timecode sia sopra che sotto l'inizio delle accollature, o su un rigo a linea singola separato, in maniera indipendente per ciascun layout. È possibile ad esempio visualizzare i timecode e gli indicatori su un rigo separato del timecode nei layout di partitura completa ma visualizzare solamente i timecode sopra l'inizio delle accollature nei layout delle parti.

NOTA

Non è possibile visualizzare i timecode su più righe in una accollatura.

PREREQUISITI

Se si desidera visualizzare i timecode su un rigo separato, è stata modificata la posizione verticale degli indicatori in modo che appaiano su un rigo separato.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera cambiare la posizione verticale dei timecode.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Marker e timecode**.
4. Nella sottosezione **Timecode**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizza il timecode**:
 - **Sopra o sotto l'inizio dell'accollatura**
 - **Sotto il rigo del timecode**
5. Facoltativo: se si seleziona **Sopra o sotto l'inizio dell'accollatura**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione del timecode rispetto all'accollatura**:
 - **Sopra l'accollatura**
 - **Sotto l'accollatura**
6. Facoltativo: se si seleziona **Sopra o sotto l'inizio dell'accollatura** e si desidera modificare la distanza tra i timecode e il rigo, modificare i valori nei campi valori **Scostamento all'inizio dell'accollatura**.
7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La posizione verticale dei timecode viene modificata nei layout selezionati.

NOTA

Le impostazioni del parametro **Frequenza del timecode sul rigo del timecode** si applicano anche quando i timecode sono visualizzati sopra/sotto l'inizio delle accollature.

LINK CORRELATI

[Modifica della posizione verticale degli indicatori](#) a pag. 1176

[Modifica della frequenza del timecode](#) a pag. 1181

Modifica della frequenza del timecode

Nei layout dove i timecode sono visualizzati su un rigo separato, questi sono visualizzabili a intervalli diversi. È possibile ad esempio visualizzare i numeri di misura in ogni misura nei layout di partitura completa, ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti.

NOTA

Non è consigliato visualizzare i timecode in ogni misura nei layout con battute d'aspetto, poiché il risultato sarebbe una sovrapposizione illeggibile di timecode. Se si desidera visualizzare i timecode nei layout di parte con battute d'aspetto, è consigliabile o visualizzare i timecode solo all'inizio di ciascuna accollatura o non visualizzare le battute d'aspetto nel layout.

PREREQUISITI

Gli indicatori sono visualizzati nei layout selezionati.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la frequenza del timecode.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Marker e timecode**.

4. Facoltativo: se i layout selezionati non visualizzano i timecode su un rigo separato, selezionare **Rigo del timecode** per il parametro **Posizione verticale**.

5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Frequenza del timecode sul rigo del timecode**:

- **All'inizio dell'accollatura**
- **Ogni misura**
- **Mai**

6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare gli indicatori](#) a pag. 1175

[Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1233

Finali delle ripetizioni

Per la musica che presenta dei passaggi ripetuti, i finali delle ripetizioni consentono di visualizzare quali misure vengono suonate alla fine di ciascuna ripetizione, con dei finali ogni volta diversi se necessario. Questi sono conosciuti anche come «linee di volta», oppure come «prima e seconda ripetizione»; tuttavia, nella presente documentazione vengono semplicemente chiamati «finali delle ripetizioni».

I finali delle ripetizioni comprendono due o più segmenti, ciascuno dei quali contiene un diverso finale possibile. Quando si inseriscono dei finali delle ripetizioni, Dorico Elements inserisce automaticamente una stanghetta di misura di fine ripetizione alla fine del primo segmento. I segmenti nei finali delle ripetizioni sono chiaramente indicati con delle linee continue sopra e con dei numeri che indicano i passaggi completi suonati in cui viene utilizzato il segmento.



Un finale di una ripetizione con tre passaggi completi suonati divisi tra due finali

Dorico Elements consente di creare dei finali delle ripetizioni contenenti un numero qualsiasi di segmenti e consente di controllare quali segmenti vengono utilizzati per ciascun passaggio completo suonato (cioè dall'inizio del brano al finale). Ad esempio, si potrebbe avere un finale di una ripetizione con due segmenti ma quattro passaggi totali, dove i primi due passaggi completi suonati utilizzano il primo segmento e i due passaggi finali utilizzano il secondo segmento.

In Dorico Elements, i finali delle ripetizioni sono categorizzati come oggetti di sistema. Seguono di conseguenza le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 413

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1282

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 546

[Modifica del numero di passaggi completi suonati in corrispondenza delle stanghette di ripetizione](#) a pag. 547

[Tipi di stanghette di misura](#) a pag. 790


[Linee](#) a pag. 1150

Modifica del numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni

Per impostazione predefinita, ciascun segmento nei finali delle ripetizioni viene suonato una volta, di conseguenza, ogni segmento visualizza una singola cifra che indica il passaggio completo suonato per cui viene utilizzato. È possibile aumentare il numero totale di passaggi

completi suonati per i singoli finali delle ripetizioni, in modo che i segmenti vengano riprodotti più di una volta.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i finali delle ripetizioni per i quali si desidera modificare il numero totale di passaggi completi suonati. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **N° di ripetizioni suonate** nel gruppo **Finali delle ripetizioni**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

NOTA

Non è possibile avere un numero di passaggi completi suonati inferiore rispetto al numero di segmenti.

RISULTATO

Il numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni selezionati viene modificato. Dorico Elements aggiunge dei passaggi completi suonati supplementari all'ultimo segmento chiuso nel finale di una ripetizione.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Una volta impostato il numero totale di passaggi completi suonati, è possibile definire quale segmento viene utilizzato per ciascun passaggio completo suonato.

LINK CORRELATI

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 546

[Modifica del numero di passaggi completi suonati in corrispondenza delle stanghette di ripetizione](#) a pag. 547

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 413

Divisione dei passaggi completi suonati tra i segmenti dei finali delle ripetizioni

È possibile controllare come viene diviso il numero totale di passaggi completi suonati tra i diversi segmenti nei singoli finali delle ripetizioni. Ad esempio, in un finale di una ripetizione con sei passaggi completi suonati, si potrebbe includere i passaggi da 1 a 3 nel primo finale e i passaggi da 4 a 6 nel secondo finale.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

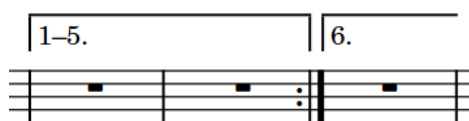
1. In modalità Tipografia, selezionare un singolo segmento nella struttura del finale di una ripetizione per cui si intende modificare i passaggi completi suonati inclusi.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Ripetizioni suonate per il segmento** nel gruppo **Finali delle ripetizioni**.
 3. Inserire il numero di ciascun passaggio completo suonato che si intende includere nel segmento selezionato, con ciascun passaggio completo suonato separato da una virgola. Ad esempio, per un finale di una ripetizione con sei passaggi completi suonati, digitare **4,5,6** per includere il quarto, quinto e sesto passaggio nel secondo segmento.
-

RISULTATO

I passaggi completi suonati inclusi nel segmento selezionato vengono modificati.

ESEMPIO



Distribuzione predefinita dei passaggi completi suonati



Distribuzione personalizzata dei passaggi completi suonati

Allungamento/accorciamento dei segmenti nei finali delle ripetizioni

È possibile aumentare/ridurre il numero di misure incluse in ciascun segmento dei finali delle ripetizioni, allungando/accorciando i segmenti in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il finale della ripetizione che si intende allungare/accorciare.

NOTA

È possibile allungare/accorciare un solo segmento di un finale di una ripetizione alla volta.

2. Selezionare la maniglia circolare alla fine del segmento che si intende allungare/accorciare.



La maniglia selezionata a metà presenta una linea più spessa.

3. Fare clic e trascinare la maniglia verso destra/sinistra per agganciarla alla stanghetta di misura successiva/precedente.

NOTA

I segmenti devono contenere almeno una misura.

4. Facoltativo: ripetere i passaggi da 1 a 3 per ciascun segmento.
-

RISULTATO

Il segmento selezionato viene allungato/accorciato.

NOTA

- Questo non comporta l'inserimento o lo spostamento automatico delle stanghette di ripetizione. È necessario inserire ed eliminare manualmente le stanghette di ripetizione come opportuno.
- È anche possibile allungare/accorciare il segmento finale in un singolo finale di una ripetizione selezionando il finale desiderato e utilizzando le seguenti scorciatoie da tastiera:
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per allungare il segmento finale.
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per accorciare il segmento finale.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 308

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 462

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

Posizione dei finali delle ripetizioni

I finali delle ripetizioni vengono posizionati sopra il rigo alla stessa posizione degli altri oggetti di sistema e i rispettivi uncini si allineano con le stanghette di misura. Essi vengono comunemente posizionati al di fuori delle altre notazioni; tuttavia, alcuni elementi particolarmente lunghi, come ad esempio i cambi di tempo gradualmente, possono essere posizionati al di sopra dei finali delle ripetizioni.

È possibile spostare i finali delle ripetizioni in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura.

Ciascun segmento di un finale di una ripetizione può essere spostato a livello grafico in modalità Tipografia in maniera indipendente dagli altri segmenti, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui i diversi segmenti sono collegati.

In modalità Tipografia, ciascun segmento dei finali delle ripetizioni presenta due maniglie quadrate, una all'inizio e una alla fine.

Se i segmenti dei finali delle ripetizioni attraversano delle interruzioni di accollatura e di cornice, è possibile spostare i segmenti su ciascun lato dell'interruzione in maniera indipendente.



I finali delle ripetizioni sono categorizzati come oggetti di sistema in Dorico Elements, i quali possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio se si desidera che i finali delle ripetizioni siano visualizzati in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1282

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 413

Modifica del testo dei finali delle ripetizioni

È possibile sostituire il testo visualizzato nei singoli segmenti dei finali delle ripetizioni con del testo personalizzato. Per impostazione predefinita viene visualizzato il numero di passaggi completi suonati per il segmento.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i segmenti dei finali delle ripetizioni per i quali si intende modificare il testo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo personalizzato** nel gruppo **Finali delle ripetizioni**.
3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il testo visualizzato nei segmenti selezionati viene modificato.

Disattivando la proprietà **Testo personalizzato** viene ripristinato il testo predefinito per i segmenti dei finali delle ripetizioni selezionati.


NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

Modifica dell'aspetto dei singoli segmenti dei finali delle ripetizioni

È possibile modificare l'aspetto delle estremità delle linee nei segmenti finali dei singoli finali delle ripetizioni.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i finali delle ripetizioni per i quali si desidera modificare l'aspetto del segmento finale. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

In modalità Tipografia, è possibile selezionare qualsiasi segmento in un finale di una ripetizione.

-
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Fine della linea** nel gruppo **Finali delle ripetizioni**.

3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

- **Aperta, breve**
 - **Aperta, completa**
 - **Chiusa**
-

RISULTATO

La fine della linea del segmento finale nei finali delle ripetizioni selezionati viene modificata.


Allungamento/accorciamento degli uncini nei finali delle ripetizioni

È possibile allungare/accorciare la lunghezza dei singoli uncini nei finali delle ripetizioni. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

Non è possibile modificare la lunghezza dell'uncino di un singolo segmento in un finale di una ripetizione. La modifica della lunghezza di un uncino va a modificare l'intero finale della ripetizione.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i finali delle ripetizioni per i quali si intende allungare/accorciare gli uncini.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Lunghezza dell'uncino** nel gruppo **Finali delle ripetizioni**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Se si aumenta il valore, gli uncini dei finali delle ripetizioni vengono allungati. Se si riduce il valore, gli uncini vengono accorciati. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Finali delle ripetizioni nei file MusicXML

Tutti gli aspetti dei finali delle ripetizioni possono essere importati ed esportati attraverso i file MusicXML.

Tuttavia, sebbene i file MusicXML possono essere utilizzati a questo scopo, i segmenti a metà degli insiemi di finali non possono avere in Dorico Elements un'estremità aperta sulla destra.

Indicatori di ripetizione

Gli indicatori di ripetizione indicano il materiale musicale da ripetere, ma, a differenza dei finali delle ripetizioni, gli indicatori di ripetizione spesso contemplano il saltare a differenti posizioni e sezioni nella musica, invece di muoversi all'interno di essa in modo consecutivo.

sah.
sah. 2. Und im - mer
 3. Es quoll und

⊕ Coda
nun wußt' ich wohl wie mir ge - schah

⊕ Coda

Una sezione di coda a metà dell'accollatura

In Dorico Elements, gli indicatori di ripetizione sono suddivisi nei tipi seguenti:

Salti di ripetizione

Specificano la posizione dalla quale devono saltare i musicisti o la riproduzione, come *D.C. al Coda* o *D.S. al Fine*.

I salti di ripetizione vengono allineati a destra con la rispettiva posizione ritmica: il relativo testo o simbolo termina cioè in quella posizione ritmica e si estende verso sinistra.

D.C. al Coda

D.S. al Fine

Sezioni di ripetizione

Specificano le destinazioni per i salti, come *segno* o *coda*, oppure dove la musica dovrebbe concludersi, come *Fine*. In Dorico Elements, le sezioni di coda che iniziano a metà accollatura sono automaticamente separati con uno spazio dalla musica che le precede. Le sezioni di coda all'inizio delle accollature vengono rientrate dello stesso valore.

I salti di ripetizione sono allineati a destra della loro posizione ritmica, cioè il loro testo o simbolo finisce a quella posizione ritmica e si estende a sinistra.



Fine

Per impostazione predefinita, gli indicatori di ripetizione sono visualizzati su una sola linea, ma se necessario possono essere visualizzati singolarmente su due linee per ridurre la lunghezza orizzontale.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 413

[Visualizzazione degli indicatori di ripetizione su una/due linee](#) a pag. 1191

[Nascondere/visualizzare gli indicatori di ripetizione](#) a pag. 1192
[Modifica dell'indice per gli indicatori di ripetizione](#) a pag. 1190
[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 546
[Numeri delle ripetizioni](#) a pag. 1194
[Tipi di stanghette di misura](#) a pag. 790

Modifica dell'indice per gli indicatori di ripetizione


È possibile modificare l'indice dei singoli indicatori di ripetizione, ad esempio se un flusso richiede due code differenti con simboli diversi, affinché i musicisti possano distinguerle.

Per impostazione predefinita, tutti gli indicatori di ripetizione dello stesso tipo hanno lo stesso aspetto, anche quando nel flusso sono presenti più indicatori.

NOTA

Non è possibile modificare l'indice degli indicatori di ripetizione *Fine* o *D.C.*.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori per i quali si desidera modificare l'indice. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà, singolarmente o insieme come è più appropriato per la propria selezione, all'interno del gruppo **Indicatori di ripetizione**:
 - **Indice degli indicatori**
 - **Indice 'salta a'**
3. Modificare i valori nei campi valori.

NOTA

È possibile inserire solamente i valori tra 1 e 3.

RISULTATO

L'**Indice degli indicatori** modifica l'ordine degli indicatori di ripetizione selezionati relativo ad altri indicatori di ripetizione dello stesso tipo.

L'**Indice degli indicatori** modifica l'ordine degli indicatori di ripetizione selezionati relativo ad altri indicatori di ripetizione dello stesso tipo.

ESEMPIO

Se un flusso presenta due code con due differenti indicatori D.S. al Coda, è possibile impostare l'**Indice degli indicatori** su **1** per la prima coda e su **2** per la seconda, e quindi impostare l'**Indice 'salta a'** su **1** per il primo indicatore D.S. al Coda e su **2** per il secondo.

D.S. % al Φ

Indicatore D.S. al Coda con indici predefiniti

D.S. %% al Φ 2

Indicatore D.S. al Coda con entrambi gli indici regolati su 2

LINK CORRELATI

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 546

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 413

Modifica del testo degli indicatori di ripetizione

È possibile modificare il testo visualizzato nei singoli indicatori di ripetizione, ad esempio se si sta lavorando alla composizione tipografica di una partitura con un'istruzione inusuale degli indicatori di ripetizione.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori di ripetizione per i quali si desidera modificare il testo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo personalizzato** nel gruppo **Indicatori di ripetizione**.
3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Viene modificato il testo visualizzato negli indicatori di ripetizione. I simboli di segno e di coda nei salti di ripetizione *D.C./D.S.* vengono rimossi e sostituiti dal proprio testo personalizzato.


Visualizzazione degli indicatori di ripetizione su una/due linee

È possibile visualizzare i singoli indicatori di ripetizione su una sola linea o su due linee, in maniera indipendente dalle impostazioni dei singoli layout, ad esempio se un singolo indicatore di ripetizione lungo si estende oltre i margini di pagina in un layout di una parte. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

È possibile modificare il comportamento della funzione "a capo automatico" solamente dei salti di ripetizione, come *D.C. al Fine* e *D.S. al Coda*, che non presentano un testo personalizzato.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare gli indicatori di ripetizione dei quali si intende modificare il ritorno a capo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Disposizione delle parole** nel gruppo **Indicatori di ripetizione**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

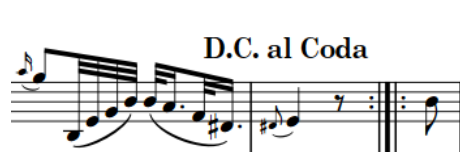
Gli indicatori di ripetizione selezionati vengono visualizzati su due linee quando è attivata la casella di controllo, su una linea sola quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Quando la proprietà è disattivata, gli indicatori di ripetizione seguono le impostazioni definite a livello del layout relative al ritorno a capo.

SUGGERIMENTO

In **Opzioni di layout > Righi e accollature > Indicatori di ripetizione** è possibile visualizzare tutti gli indicatori di ripetizione su due linee, in maniera indipendente per ciascun layout. Ad esempio, è possibile visualizzarli su una linea nei layout di partitura completa, ma su due linee nei layout delle parti.

ESEMPIO



Indicatore di ripetizione senza a capo automatico



Indicatore di ripetizione con a capo automatico

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Nascondere/visualizzare gli indicatori di ripetizione

È possibile nascondere/visualizzare gli indicatori di ripetizione a livello individuale, ad esempio nel caso in cui si desideri avere una sezione di coda separata senza visualizzarne il simbolo e il testo della coda.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori di ripetizione che si intende nascondere o i segnali degli indicatori di ripetizione da visualizzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare **Nascondi** nel gruppo **Indicatori di ripetizione**.
-

RISULTATO

Gli indicatori di ripetizione selezionati sono nascosti quando è attivata la proprietà **Nascondi** mentre sono visualizzati quando è disattivata.

In corrispondenza della posizione di ciascun indicatore di ripetizione nascosto vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

È possibile nascondere/visualizzare i segnali degli indicatori di ripetizione selezionando **Visualizzazione > Segnali > Indicatori di ripetizione**.

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 456

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Annotazioni](#) a pag. 594

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 413

Posizioni degli indicatori di ripetizione

Gli indicatori di ripetizione sono posizionati sopra il rigo e nelle stesse posizioni degli altri oggetti di sistema. Le sezioni di coda sono separate con uno spazio dalla musica che le precede.

È possibile spostare gli indicatori di ripetizione in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura.

Gli indicatori di ripetizione possono essere spostati a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui essi sono collegati.

Nella sezione **Indicatori di ripetizione** della pagina **Righi e accollature** nelle **Opzioni di layout**, è possibile modificare singolarmente per ciascun layout la posizione predefinita rispetto al rigo degli indicatori di ripetizione.

Gli indicatori di ripetizione sono categorizzati come oggetti di sistema in Dorico Elements e possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio se si desidera che gli indicatori di ripetizione siano visualizzati in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 413

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1283

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli indicatori di ripetizione](#) a pag. 1194

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 546

Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli indicatori di ripetizione

È possibile visualizzare gli indicatori di ripetizione sia sopra che sotto il rigo o in entrambe le posizioni, in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo degli indicatori di ripetizione.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
 4. Nella sezione **Indicatori di ripetizione**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento predefinito per i salti di ripetizione e il simbolo 'Fine'**:
 - **Sopra il rigo**
 - **Sotto il rigo**
 - **Sopra e sotto il rigo inferiore**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificato il posizionamento rispetto al rigo di tutti gli indicatori di ripetizione nei layout selezionati.

Numeri delle ripetizioni

I numeri delle ripetizioni in corrispondenza delle stanghette di misura di fine ripetizione indicano ai musicisti quante volte devono suonare le sezioni musicali. Ciò è particolarmente utile per le sezioni suonate tre o più volte, poiché le stanghette di fine ripetizione solitamente indicano che la musica che le precede viene suonata due volte.

Per impostazione predefinita, Dorico Elements visualizza i numeri delle ripetizioni in corrispondenza delle posizioni degli oggetti di sistema per le stanghette di fine ripetizione impostate per avere tre o più passaggi completi suonati quando le ripetizioni sono incluse nella riproduzione.

A musical score snippet in G major (one sharp) and 4/4 time. The top staff is a vocal line starting with a treble clef and a key signature of one sharp. It begins with a quarter note G4, followed by quarter notes A4, B4, and C5, then a quarter rest. The rest of the staff contains whole rests. A repeat sign is at the end of the staff with the text "Play 4 times" above it. The bottom staff is a piano accompaniment with a grand staff (treble and bass clefs). The treble clef part starts with a quarter note G4, followed by quarter notes A4, B4, and C5, then a quarter rest. The bass clef part starts with a quarter note G2, followed by quarter notes A2, B2, and C3, then a quarter rest. The rest of the staff contains eighth notes and quarter notes. The name "Ter-ry Mc-Leare." is written below the vocal staff.

Numero delle ripetizioni alla fine di una sezione, a indicare che andrebbe suonata quattro volte

Per impostazione predefinita, i numeri delle ripetizioni sono allineati a destra con la rispettiva stanghetta di misura di fine ripetizione. È possibile modificare la posizione dei numeri delle ripetizioni, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzarli sia all'inizio che alla fine delle selezioni ripetute, o nascondere completamente. I numeri delle ripetizioni visualizzati all'inizio delle sezioni ripetute sono allineati a sinistra con le stanghette di inizio ripetizione.

LINK CORRELATI

[Modifica del numero di passaggi completi suonati in corrispondenza delle stanghette di ripetizione](#) a pag. 547

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 546

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 308

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1282

[Cambio della lingua dell'applicazione](#) a pag. 60

[Numeri delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1199


[Numeri delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1218

[Numeri delle regioni di misure numerate](#) a pag. 1206

Modifica della posizione dei numeri delle ripetizioni

È possibile modificare la posizione dei singoli numeri delle ripetizioni rispetto alla sezione ripetuta. Un esempio è il caso in cui si desideri visualizzare alcuni numeri delle ripetizioni all'inizio delle sezioni ripetute o nascondere completamente alcuni numeri delle ripetizioni. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Le ripetizioni sono incluse nella riproduzione.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le stanghette di misura di fine ripetizione o i numeri delle ripetizioni di cui si desidera modificare la posizione dei numeri. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione del numero** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Inizio**
 - **Fine**
 - **Nessuno**
 - **Entrambi**

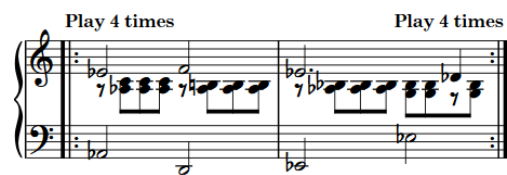
RISULTATO

La posizione dei numeri delle ripetizioni selezionati viene modificata. I numeri delle ripetizioni visualizzati all'inizio delle sezioni ripetute sono allineati a sinistra con le stanghette di misura di inizio ripetizione che corrispondono alle stanghette di misura di fine ripetizione selezionate.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO

Play 4 times



Play 4 times

The image shows two musical staves for piano. The first staff has a treble clef and a key signature of one flat (Bb). It contains a sequence of chords and notes. Above the first staff, the text 'Play 4 times' is written. The second staff has a bass clef and contains a sequence of notes. Above the second staff, the text 'Play 4 times' is written. Both staves end with a double bar line and repeat dots.

Entrambi



The image shows two musical staves for piano, identical to the first example. The first staff has a treble clef and a key signature of one flat (Bb). It contains a sequence of chords and notes. The second staff has a bass clef and contains a sequence of notes. Both staves end with a double bar line and repeat dots. There is no text above the staves.

Nessuno

LINK CORRELATI

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 546

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

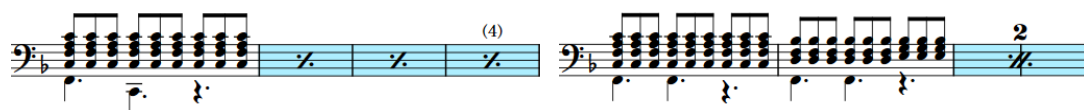
[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

Ripetizioni delle misure

Le ripetizioni delle misure indicano che il materiale musicale delle misure precedenti va ripetuto esattamente, ma senza una nuova notazione del materiale. Le ripetizioni delle misure possono comprendere gruppi di una, due o quattro battute.

Ad esempio, una ripetizione da una misura indica che il materiale contenuto in una misura viene ripetuto, ovvero ogni misura della regione ripete lo stesso materiale. Una ripetizione da quattro misure indica che viene ripetuto il materiale contenuto nelle quattro precedenti misure.



Regione di ripetizione da una misura

Regione di ripetizione da due misure

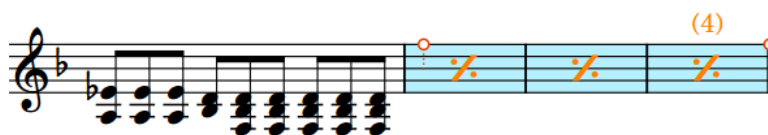


Regione di ripetizione da quattro misure

Questa abbreviazione di notazione può facilitare la lettura di musica che si ripete, poiché i musicisti devono leggere la frase ripetuta una sola volta e poi contare semplicemente quante volte deve essere ripetuta. Le ripetizioni delle misure possono inoltre far risparmiare spazio in orizzontale, poiché i simboli di ripetizione delle misure sono spesso più stretti rispetto alle misure complete equivalenti.

In Dorico Elements, le regioni di ripetizione delle misure vengono utilizzate per mostrare le ripetizioni delle misure; vengono cioè visualizzati automaticamente tutti i simboli di ripetizione necessari per riempire la regione.

In modalità Scrittura, ciascuna regione presenta una maniglia all'inizio e alla fine, le quali possono essere utilizzate per spostare e allungare/accorciare le regioni.



Per impostazione predefinita, le regioni di ripetizione delle misure vengono evidenziate con uno sfondo colorato. Riducendo lo zoom, gli sfondi colorati diventano più opachi, una funzionalità particolarmente utile quando si visualizzano dei layout di partitura completa nella visualizzazione a scorrimento. Queste evidenziazioni sono considerate annotazioni, non vengono stampate per impostazione predefinita e possono essere nascoste/visualizzate.

È inoltre possibile visualizzare le regioni di ripetizione delle misure adiacenti, se ad esempio si intende utilizzare una ripetizione da due misure nella prima iterazione di una frase e successivamente una ripetizione da quattro misure per indicare che l'intera frase viene ripetuta. Quando due diverse regioni di ripetizione sono adiacenti, i colori di evidenziazione si alternano per assicurarsi che le diverse regioni siano sempre identificabili.



Frase contenente due regioni di ripetizione delle misure adiacenti

LINK CORRELATI

[Inserimento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 427

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 414

[Numeri delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1199

[Raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1202

[Regioni di misure numerate](#) a pag. 1205

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1211

[Numeri delle ripetizioni](#) a pag. 1194

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438

[Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1233

[Tipi di stanghette di misura](#) a pag. 790

[Modifica del numero di passaggi completi suonati in corrispondenza delle stanghette di ripetizione](#) a pag. 547

[Annotazioni](#) a pag. 594


Modifica della lunghezza della frase ripetuta nelle regioni di ripetizione della misura

È possibile modificare il numero di misure che compongono la frase ripetuta nelle singole ripetizioni delle misure dopo che queste sono state inserite, ad esempio se si desidera che la regione ripeta le due precedenti misure invece che le quattro precedenti.

NOTA

Non è possibile ripetere più misure di quante ne esistano prima della regione di ripetizione delle misure. Ad esempio, se una regione di ripetizione fa seguito alla prima misura annotata in un flusso, non sarà possibile aumentare il numero di battute nella frase ripetuta.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le regioni di ripetizione della misura la cui lunghezza della frase si desidera cambiare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **N° di misure** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**:
 - **Una misura**
 - **Due misure**
 - **Quattro misure**

RISULTATO

Il numero di misure che compongono la frase ripetuta nelle regioni di ripetizione della misura selezionate è cambiato. Questo si riflette anche nella riproduzione.

SUGGERIMENTO

- Qualsiasi dinamica aggiunta alle regioni di ripetizione della barra influisce sulla riproduzione della musica ripetuta.
 - È anche possibile modificare il tipo di frase ripetuta aprendo il riquadro delle ripetizioni e modificandone la voce.
-

LINK CORRELATI

[Raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1202

[Inserimento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 427

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 414

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 441

Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle regioni

È possibile nascondere/visualizzare le evidenziazioni colorate per le regioni di ripetizione delle misure e per le regioni di misure numerate in qualsiasi momento, ad esempio se si desidera visualizzarle durante l'inserimento della musica, ma nasconderle nella fase delle modifiche tipografiche.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizzazione > Evidenzia le regioni di ripetizione delle misure**.
-

LINK CORRELATI

[Regioni di misure numerate](#) a pag. 1205

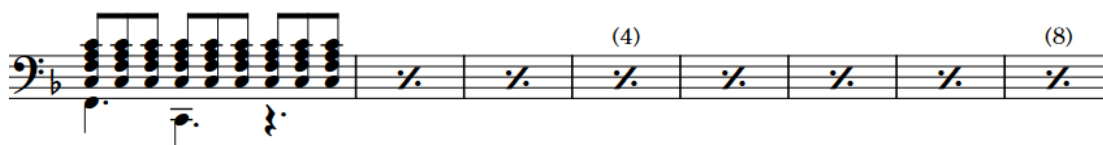
Numeri delle ripetizioni delle misure

I numeri delle ripetizioni delle misure sono numeri visualizzati a intervalli regolari sopra o sotto le ripetizioni delle misure, per aiutare i musicisti a tener traccia di quante misure sono passate. Gli intervalli si basano solitamente su tipiche frasi musicali, ovvero ogni quattro o otto misure.

NOTA

I numeri delle ripetizioni delle misure sono visualizzati solamente sulle regioni di ripetizione da una misura.

Poiché le ripetizioni delle misure devono iniziare con una frase di almeno una misura completamente annotata, il conteggio delle ripetizioni inizierà dalla misura annotata, piuttosto che dalla prima misura nella regione di ripetizione delle misure. Ad esempio, la terza battuta in una regione di ripetizione delle misure mostra il numero 4, poiché è la quarta volta che la battuta originariamente annotata viene suonata. Ciascuna regione di ripetizione delle misure dispone di un proprio conteggio separato.



Regione di ripetizione delle misure con i conteggi mostrati ogni quattro misure

In Dorico Elements, è possibile modificare l'inizio della numerazione di ciascuna regione di ripetizione delle misure, la frequenza con cui i numeri sono visualizzati e se questi appaiono o meno fra parentesi o sono nascosti.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 414

[Inserimento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 427

[Raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1202

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 800

[Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1233

[Numeri delle ripetizioni](#) a pag. 1194

[Numeri delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1218

[Numeri delle regioni di misure numerate](#) a pag. 1206


Modifica del numero iniziale delle ripetizioni delle misure

È possibile modificare il numero di inizio delle singole ripetizioni delle misure, ad esempio se si desidera annotare la prima misura in una frase ripetuta all'inizio di ogni accollatura ma mostrare una numerazione continua lungo più ripetizioni delle misure.

NOTA

- Il conteggio iniziale si applica alla prima misura nella ripetizione, che è la battuta annotata. Ad esempio, modificando con **5** il conteggio iniziale di una regione di ripetizione da una misura, che dura per tre misure e con conteggi di ripetizione mostrati ogni quattro battute, il conteggio al termine della regione di ripetizione delle misure mostrerà il numero 8.
- I numeri delle ripetizioni delle misure sono visualizzati solamente sulle regioni di ripetizione da una misura.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le ripetizioni da una misura delle quali si vuole modificare il conteggio iniziale. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Conteggio a partire da** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

Il numero iniziale delle regioni di ripetizione delle misure selezionate viene modificato. Se la frequenza dei numeri è ogni due misure o più, i numeri sono visualizzati su misure differenti. Ad esempio, modificando da 1 a 2 il numero iniziale, con dei numeri visualizzati ogni quattro

misure, il numero appare sulla seconda misura nella regione di ripetizione delle misure anziché sulla terza.

ESEMPIO



Ripetizioni delle misure separati su più accollature nello stesso layout di una parte con numero predefinito



Ripetizioni delle misure separati su più accollature nello stesso layout di una parte con un numero modificato per indicare una regione continua

Modifica della frequenza dei numeri delle ripetizioni delle misure

È possibile definire la frequenza con cui i numeri vengono visualizzati nelle singole regioni di ripetizione di una misura, se si desidera ad esempio visualizzare il numero dopo otto misure in una singola regione di ripetizione di una misura.

NOTA

I numeri delle ripetizioni delle misure sono visualizzati solamente sulle regioni di ripetizione da una misura.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le ripetizioni da una misura di cui si desidera modificare la frequenza di conteggio. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Frequenza dei numeri** nel gruppo **Regioni di ripetizione delle misure**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

La frequenza dei numeri nelle regioni di ripetizione delle misure selezionate è cambiata.

LINK CORRELATI

[Numeri delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1199

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 800


Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi i numeri di ripetizioni delle misure

È possibile nascondere o visualizzare i numeri con o senza parentesi per le singole regioni di ripetizione delle misure. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I numeri delle ripetizioni delle misure sono visualizzati solamente sulle regioni di ripetizione da una misura.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le ripetizioni da una misura delle quali si desidera nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi i numeri. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Aspetto dei numeri** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Tra parentesi**
 - **Senza parentesi**
 - **Non visualizzare**
-

RISULTATO

I numeri nelle regioni di ripetizione delle misure selezionate vengono visualizzati tra parentesi, senza parentesi, o nascosti. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

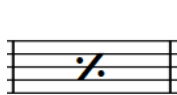
[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Raggruppamento delle ripetizioni delle misure

Il raggruppamento delle ripetizioni delle misure permette di consolidare le regioni di ripetizione delle misure più lunghe, procedura particolarmente utile nella musica molto regolare, poiché semplifica la definizione complessiva del fraseggio musicale.

I simboli mostrati sul rigo sono diversi a seconda dei raggruppamenti, e le ripetizioni da una o due misure sono ugualmente mostrate con un numero che indica quante battute sono incluse nel gruppo.



Simbolo per ripetizioni da una misura



Simbolo per ripetizioni da due misure



Simbolo per ripetizioni da tre misure



Simbolo per ripetizioni da quattro misure

È possibile specificare i raggruppamenti quando si inseriscono le ripetizioni delle misure ed è possibile modificare il raggruppamento di ripetizioni delle misure dopo l'inserimento. A seconda di dove si trovano l'inizio e la fine di una regione di ripetizione rispetto al materiale scritto, Dorico Elements regolerà automaticamente i simboli mostrati per ottenere un risultato accurato. Ad esempio, una frase di otto misure che contiene una sola misura annotata, seguita da sette ripetizioni da una misura raggruppate ogni quattro battute sarà mostrata automaticamente con una ripetizione da una misura, una ripetizione da due misure e quindi una ripetizione da quattro misure per riempire le sette battute.



Una frase di otto misure con sette ripetizioni da una misura raggruppate ogni quattro misure

SUGGERIMENTO

Quando si visualizzano le battute d'aspetto, è inoltre possibile decidere di consolidare le regioni di ripetizione di una misura.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 414

[Inserimento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 427

[Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1233

Modifica del raggruppamento delle ripetizioni delle misure

È possibile modificare il modo in cui le ripetizioni delle misure sono raggruppate dopo essere state inserite, ad esempio se si desidera raggruppare una regione di ripetizioni da una misura ogni due misure.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le regioni delle ripetizioni delle misure il cui raggruppamento si desidera cambiare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Raggruppa** **ogni** nel gruppo **Regioni di ripetizione delle misure**:
 - **Una misura**
 - **Due misure**
 - **Quattro misure**

NOTA

Le opzioni disponibili dipendono dalla lunghezza minima delle regioni di ripetizione delle misure selezionate. Ad esempio, se si selezionano regioni di ripetizione che durano almeno tre misure, solo **Una misura** e **Due misure** saranno disponibili nel menu.

RISULTATO

Il raggruppamento nelle regioni di ripetizione delle misure selezionate è cambiato. Dorico Elements calcola automaticamente il modo più chiaro per raggruppare la regione. Ad esempio, una frase di otto misure che contiene una sola misura annotata, seguita da sette ripetizioni da una misura raggruppate ogni quattro battute sarà mostrata automaticamente con una ripetizione da una misura, una ripetizione da due misure e quindi una ripetizione da quattro misure per riempire le sette battute.

Regioni di misure numerate

Le regioni di misure numerate consentono di visualizzare i numeri di misure in specifiche regioni senza notazioni aggiuntive. Questo può aiutare i musicisti a tenere traccia di quante misure sono passate durante la riproduzione di musica ripetitiva.



Regioni di misure numerate che si estendono su sei misure

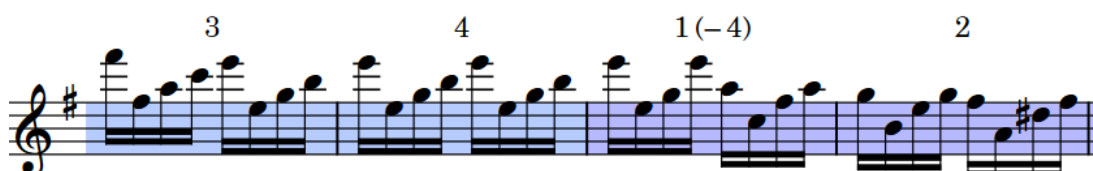
Per impostazione predefinita, le regioni di misure numerate sono nascoste nei layout di partitura completa/personalizzata e visualizzate nei layout delle parti. È possibile nascondere/visualizzare le regioni di misure numerate in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

In modalità Scrittura, ciascuna regione presenta una maniglia all'inizio e alla fine, le quali possono essere utilizzate per spostare e allungare/accorciare le regioni.



Per impostazione predefinita, le regioni di misure numerate vengono evidenziate con uno sfondo colorato. Riducendo lo zoom, gli sfondi colorati diventano più opachi, una funzionalità particolarmente utile quando si visualizzano dei layout di partitura completa nella visualizzazione a scorrimento. Queste evidenziazioni sono considerate annotazioni, non vengono stampate per impostazione predefinita e possono essere nascoste/visualizzate.

Quando due diverse regioni di misure numerate sono adiacenti, i colori di evidenziazione si alternano per garantire che le regioni separate siano sempre identificabili.



Frase contenente due regioni di misure numerate adiacenti

LINK CORRELATI

[Inserimento di regioni di misure numerate](#) a pag. 428

[Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle regioni](#) a pag. 1199

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1197

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1211

[Numeri delle ripetizioni](#) a pag. 1194

[Numeri di misura](#) a pag. 798

Nascondere/visualizzare le regioni di misure numerate

È possibile inserire le regioni di misure numerate in qualsiasi layout; tuttavia, per impostazione predefinita esse non vengono visualizzate nei layout di partitura completa, essendo normalmente più utili nei layout delle parti. È possibile nascondere/visualizzare le regioni di misure numerate in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le regioni di misure numerate.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
4. Nella sezione **Regioni di misure numerate**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza il numero di misure nelle regioni di misure numerate**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le regioni di misure numerate vengono visualizzate nei layout selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

Numeri delle regioni di misure numerate

I numeri delle regioni di misure numerate sono numeri visualizzati a intervalli regolari sopra o sotto il rigo, per aiutare i musicisti a tener traccia di quante misure sono passate.

Per impostazione predefinita, i numeri di misure vengono visualizzati su ogni misura nelle regioni di misure numerate. Essi vengono visualizzati anche sull'ultima misura di ciascuna accollatura e sulla prima e sull'ultima misura di ogni regione, indipendentemente dalla frequenza dei numeri.

Quando le regioni di misure numerate hanno durata pari a quattro o più misure, Dorico Elements aggiunge l'intervallo totale tra parentesi al numero sulla prima misura, visualizzando ad esempio «1 (-6)» sulla prima misura in una regione di misure numerate che dura otto misure.



Regione di misure numerate con i numeri visualizzati ogni tre misure, numeri e intervalli visualizzati all'inizio e numeri tra parentesi visualizzati alla fine dell'accollatura

In Dorico Elements, è possibile modificare l'inizio della numerazione di ciascuna regione di misure numerate, la frequenza con cui i numeri sono visualizzati, il loro posizionamento rispetto al rigo e se i numeri e gli intervalli appaiono o meno fra parentesi o sono nascosti.

LINK CORRELATI

[Inserimento di regioni di misure numerate](#) a pag. 428

[Numeri delle ripetizioni](#) a pag. 1194


[Numeri delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1199

[Numeri delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1218

Modifica del numero iniziale delle regioni di misure numerate

È possibile modificare il numero a partire dal quale iniziano le singole regioni di misure numerate, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare una numerazione continua su più regioni di misure numerate.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le regioni di misure numerate delle quali si intende modificare il numero iniziale. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Conteggio a partire da** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**.
3. Modificare il valore nel campo valori.


RISULTATO

Il numero iniziale delle regioni di misure numerate selezionate viene modificato. Se la frequenza dei numeri è ogni due misure o più, i numeri sono visualizzati su misure differenti. Ad esempio, modificando da 1 a 2 il numero iniziale, con dei numeri visualizzati ogni quattro misure, il numero appare sulla terza misura nella regione anziché sulla quarta.

Modifica della frequenza dei numeri nelle regioni di misure numerate

È possibile definire la frequenza con cui i numeri vengono mostrati nelle singole regioni di misure numerate, se si desidera ad esempio visualizzare il numero dopo otto misure in una singola regione di misure numerate.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le regioni di misure numerate per le quali si desidera modificare la frequenza dei numeri. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Frequenza dei numeri** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

La frequenza dei numeri nelle regioni di misure numerate selezionate viene modificata.


LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 800

Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi i numeri delle regioni di misure numerate

È possibile visualizzare i numeri con o senza parentesi per le singole regioni di misure numerate. È inoltre possibile nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi i numeri alla fine delle accollature e sulla prima e l'ultima misura in ciascuna regione, in maniera indipendente l'una dall'altra. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.


PROCEDIMENTO

1. Selezionare le regioni di misure numerate delle quali si desidera nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi i numeri. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Aspetto dei numeri** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Senza parentesi**
 - **Tra parentesi**
 4. Attivare l'opzione **Aspetto dell'intervallo** e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Tra parentesi**
 - **Senza parentesi**
 - **Nessun intervallo**
 5. Attivare una o più delle seguenti proprietà, per modificare l'aspetto dei numeri corrispondenti:
 - **Visualizza nella prima misura**
 - **Visualizza nella misura finale**
 - **Visualizza alle estremità delle accollature**
 6. Selezionare una delle seguenti opzioni da ciascun menu:
 - **Tra parentesi**
 - **Senza parentesi**
 - **Non visualizzare**
-

RISULTATO

I numeri e gli intervalli corrispondenti nelle regioni di misure numerate vengono visualizzati tra parentesi, senza parentesi, o nascosti. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Numeri e intervallo visualizzati senza parentesi

Intervallo nascosto e numeri visualizzati tra parentesi

LINK CORRELATI

[Numeri delle regioni di misure numerate](#) a pag. 1206

[Inserimento di regioni di misure numerate](#) a pag. 428

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642


Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei numeri delle regioni di misure numerate

È possibile visualizzare i numeri delle singole regioni di misure numerate sopra o sotto il rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

La modifica del posizionamento rispetto al rigo dei numeri ha effetto su tutti i numeri nella regione. Non è possibile modificare il posizionamento di un singolo numero in maniera indipendente dagli altri numeri nella stessa regione.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le regioni di misure numerate per le quali si desidera modificare la posizione del numero rispetto al rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione rispetto al rigo** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
-

RISULTATO

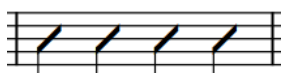
Viene modificato il posizionamento rispetto al rigo di tutte le regioni di misure numerate selezionate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Barre ritmiche

Le barre ritmiche sono linee diagonali posizionate sui righi utilizzate per indicare ai musicisti che devono suonare qualcosa, senza specificare con esattezza ritmi e altezze delle note. Sono spesso accompagnate dai simboli di accordo per indicare l'insieme di note che il musicista dovrebbe usare.

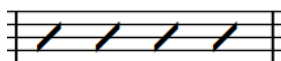
Esistono due tipi diversi di barre ritmiche:

Barre con i gambi



Le barre con i gambi solitamente indicano il ritmo da suonare, ma non le altezze. Questo tipo di rappresentazione è chiamata anche «notazione ritmica».

Barre senza i gambi



Le barre senza i gambi solitamente non indicano né i ritmi né le altezze. Questo tipo di rappresentazione è chiamata anche «notazione a barre».

In Dorico Elements, è possibile presentare simultaneamente entrambi i tipi di barre ritmiche usando una combinazione di regioni e voci con teste di nota a barre.

LINK CORRELATI

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1221

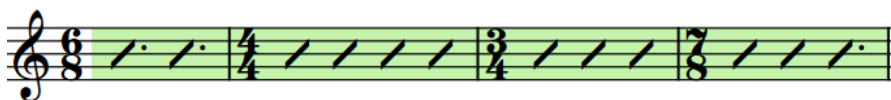
[Inserimento delle note nelle voci con teste di nota a barre](#) a pag. 238

[Simboli di accordo](#) a pag. 841

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 848

Regioni con teste di nota a barre

Le regioni con teste di nota a barre visualizzano automaticamente le barre ritmiche appropriate per il metro considerato, per tutta la loro durata, visualizzando ad esempio per impostazione predefinita quattro barre per misura in un tempo in 4/4 e due in 6/8. Una singola regione con teste di nota a barre si può estendere su più metri differenti.



Una singola regione con teste di nota a barre che copre più metri diversi

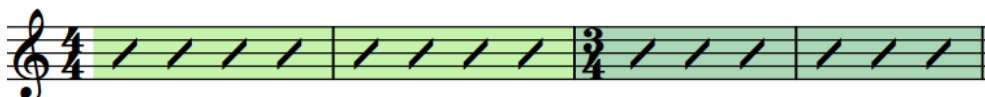
Nelle stesse posizioni ritmiche possono esserci allo stesso tempo più regioni con teste di nota a barre. Quando le regioni con teste di nota a barre si sovrappongono, Dorico Elements considera questo come un contesto a voci multiple e modifica automaticamente la posizione delle barre sul rigo.

In modalità Scrittura, ciascuna regione presenta una maniglia all'inizio e alla fine, le quali possono essere utilizzate per spostare e allungare/accorciare le regioni.



Per impostazione predefinita, le regioni con teste di nota a barre vengono evidenziate con uno sfondo colorato. Riducendo lo zoom, gli sfondi colorati diventano più opachi, una funzionalità particolarmente utile quando si visualizzano dei layout di partitura completa nella visualizzazione a scorrimento. Queste evidenziazioni sono considerate annotazioni, non vengono stampate per impostazione predefinita e possono essere nascoste/visualizzate.

Quando due diverse regioni con teste di nota a barre sono adiacenti, i colori di evidenziazione si alternano per garantire che le diverse regioni siano sempre identificabili.



Due regioni con teste di nota a barre adiacenti con colori di evidenziazione diversi

È possibile utilizzare le regioni e le voci con teste di nota a barre nello stesso progetto e in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche; può essere ad esempio inserita una regione con teste di nota a barre dove non è richiesto un ritmo definito e quindi inserire le note in una voce con teste di nota a barre per una singola misura, nella quale si intende definire un ritmo specifico.

SUGGERIMENTO

Poiché le barre ritmiche sono spesso accompagnate dai simboli di accordo per indicare l'insieme di note che il musicista dovrebbe utilizzare, è possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo nelle regioni con teste di nota a barre/dei simboli di accordo sui rigli degli strumenti in cui i simboli di accordo sono nascosti.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 426

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1221

[Numeri delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1218

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1213

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438

[Nascondere/visualizzare le note insieme alle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1215

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 848

[Regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 853

[Regioni di misure numerate](#) a pag. 1205

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1197

[Numeri delle ripetizioni](#) a pag. 1194

[Annotazioni](#) a pag. 594

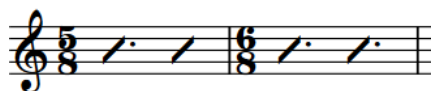
Raggruppamento delle note nelle regioni con teste di nota a barre

In **Opzioni di notazione** > **Raggruppamento delle note** > **Barre ritmiche** sono disponibili alcune opzioni per controllare il raggruppamento e la durata delle barre ritmiche nelle regioni con teste di nota a barre, in maniera indipendente per ciascun flusso.

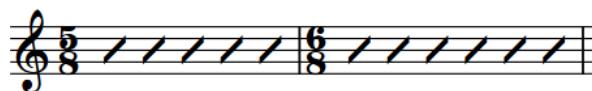
Le opzioni disponibili includono la possibilità di definire se le barre ritmiche seguono il raggruppamento dei movimenti o il denominatore del tempo in chiave e di impostare la durata

per le barre ritmiche nella metrica aperta. È possibile ad esempio visualizzare sei barre in 6/8 anziché due barre col punto.

Gli esempi musicali dimostrano l'effetto che ciascuna opzione ha sull'aspetto della musica.



Barre ritmiche che seguono il raggruppamento dei movimenti



Barre ritmiche che seguono il denominatore del tempo in chiave

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 831

[Tempi in chiave](#) a pag. 1340

Nascondere/visualizzare le evidenziazioni della regione con teste di nota a barre

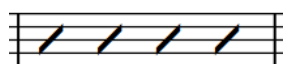
È possibile nascondere/visualizzare le evidenziazioni colorate per le regioni con teste di nota a barre in qualsiasi momento, ad esempio se si desidera mostrarle durante l'inserimento della musica, ma nasconderle nella fase delle modifiche tipografiche.

PROCEDIMENTO

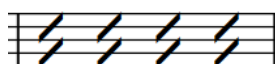
- Selezionare **Visualizza > Evidenzia le regioni con barre.**
-

Barre nei contesti a voci multiple

In corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche possono esistere più regioni e voci con teste di nota a barre. Nei contesti a voci multiple per le voci con teste di nota a barre e quando le regioni con teste di nota a barre si sovrappongono, Dorico Elements ne modifica automaticamente la posizione sul rigo e lo scostamento, affinché tutte le barre risultino adeguatamente leggibili.



Singola regione con teste di nota a barre



Due regioni con teste di nota a barre, una con il gambo in su e una in giù

È possibile determinare le impostazioni predefinite a livello di flusso relative alla posizione e allo scostamento delle barre ritmiche rispetto alle altre barre ritmiche in corrispondenza della stessa posizione ritmica, nella pagina **Voci** nelle **Opzioni di notazione**.

NOTA

Queste opzioni influiscono su tutte le barre ritmiche, comprese le note nelle voci con teste di nota a barre e le regioni con teste di nota a barre.

È anche possibile controllare manualmente le posizioni relative delle barre ritmiche cambiando la direzione di gambo/voce e la loro posizione sul rigo.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731


[Posizioni delle note nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1401

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 473

Modifica della direzione delle voci delle regioni con teste di nota a barre

È possibile cambiare la direzione delle voci per le singole regioni con teste di nota a barre. Quando più regioni con teste di nota a barre si sovrappongono, questo influisce sulla direzione dei gambi.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare la direzione delle voci. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione voce** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Verso l'alto**
 - **Verso il basso**

RISULTATO

Viene modificata la direzione delle voci, e quindi dei gambi, delle regioni con teste di nota a barre selezionate.

NOTA

Ciò influisce solamente sulla direzione dei gambi nelle regioni con teste di nota a barre sulla linea centrale del rigo e quando esistono più regioni con teste di nota a barre nella stessa posizione ritmica. Ad esempio, se si cambia la direzione della voce di una regione con teste di nota a barre sulla linea inferiore del rigo **Verso il basso**, la direzione dei suoi gambi non si modifica se non si sovrappone a un'altra regione con teste di nota a barre.

LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 1028

Modifica della posizione sul rigo delle barre ritmiche

È possibile modificare la posizione sul rigo delle barre ritmiche sia nelle voci con teste di nota a barre, che nelle regioni con teste di nota a barre, ad esempio per adattare in maniera più corretta altre note in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche. Le guide degli strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate sono posizionate sulla linea centrale del rigo per impostazione predefinita.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.

- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le barre ritmiche per la quali si intende modificare la posizione sul rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 - Per le note nelle voci con teste di nota a barre, è necessario selezionare ogni nota di cui si desidera cambiare la posizione sul rigo.
 - Per le regioni con teste di nota a barre, è possibile selezionare qualsiasi parte di ciascuna delle regioni di cui si desidera cambiare la posizione sul rigo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Pos. barre** nel gruppo corrispondente per il tipo di barre ritmiche di cui si desidera cambiare la posizione sul rigo:
 - **Note e pause** per le note nelle voci con teste di nota a barre
 - **Regioni con teste di nota a barre** per le regioni con teste di nota a barre
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO


Viene modificata la posizione sul rigo delle barre ritmiche selezionate. Ad esempio, impostando il valore **Pos. barre** a **4**, posiziona le barre ritmiche sulla linea superiore di un rigo a cinque linee, mentre selezionando **-4**, le posiziona su quella inferiore.

Se qualcuna delle barre ritmiche ha un gambo, la direzione del gambo si aggiusta automaticamente.

Nascondere/visualizzare le note insieme alle regioni con teste di nota a barre

È possibile nascondere/visualizzare le note alle stesse posizioni ritmiche delle regioni con teste di nota a barre, ad esempio se si desidera inserire delle note da ascoltare in riproduzione ma visualizzare solo la regione con teste di nota a barre, oppure se si desidera annotare le note suggerite in aggiunta alla regione con teste di nota a barre.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

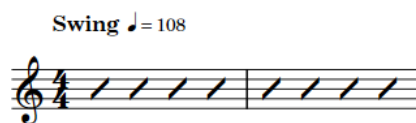
PROCEDIMENTO

1. Selezionare una parte qualsiasi di ciascuna regione con teste di nota a barre insieme a cui si desidera nascondere/visualizzare altre note. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le altre voci** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.

RISULTATO

Quando l'opzione **Visualizza le altre voci** è attivata, tutte le note in altre voci presenti insieme alle regioni a barre selezionate sono visibili, mentre non lo sono quando l'opzione è disattivata.

ESEMPIO



Note nascoste insieme a una regione con teste di nota a barre



Note visualizzate insieme a una regione con teste di nota a barre

LINK CORRELATI

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1211

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1221

[Nascondere/visualizzare le evidenziazioni della regione con teste di nota a barre](#) a pag. 1213


[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 426

Nascondere/visualizzare le pause di riempimento prima/dopo le regioni con teste di nota a barre

È possibile nascondere/visualizzare a livello individuale le pause di riempimento prima/dopo le regioni con teste di nota a barre che iniziano a metà delle misure, ad esempio se si hanno altre note in quelle posizioni e le pause potrebbero risultare fuorvianti. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Per impostazione predefinita, Dorico Elements visualizza automaticamente le pause di riempimento implicite intorno alle regioni con teste di nota a barre che iniziano/terminano a metà delle misure, affinché sia chiara la durata effettiva di ciascuna misura.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una qualsiasi parte di ciascuna regione con teste di nota a barre di cui si desidera nascondere/visualizzare le pause di riempimento. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Regioni con teste di nota a barre**:
 - **Nascondi le pause prima dell'inizio**
 - **Nascondi le pause dopo la fine**

RISULTATO

Le pause di riempimento sono nascoste sul lato corrispondente delle regioni con teste di nota a barre selezionate. Ad esempio, l'attivazione di entrambe le proprietà nasconde le pause di riempimento prima e dopo le regioni con teste di nota a barre selezionate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 1225


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Suddivisione delle regioni con teste di nota a barre

È possibile suddividere le regioni con teste di nota a barre dopo che sono state inserite, ad esempio se si desidera inserire più tardi una notazione più precisa nel mezzo di una regione con teste di nota a barre esistente.

PROCEDIMENTO

1. Nella modalità Scrittura, selezionare una barra in ciascuna delle regioni con teste di nota a barre che desidera suddividere, immediatamente a destra di dove si desidera che avvenga la suddivisione.
2. Per suddividere le regioni con teste di nota a barre, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **U**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Forbici** .

RISULTATO

Vengono suddivise le regioni con teste di nota a barre che sono subito a sinistra delle barre selezionate. Ognuna delle parti ha ora le sue maniglie di inizio/fine che possono essere usate per allungare/accorciare ogni parte in maniera indipendente.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 199

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1211

[Modifica della frequenza dei numeri delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1219


[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468

Nascondere/visualizzare i gambi nelle regioni con teste di nota a barre

È possibile nascondere/visualizzare i gambi e i tratti d'unione, dove applicabile, sulle barre oblique nelle singole regioni con teste di nota a barre. Per impostazione predefinita, le barre nelle regioni con teste di nota a barre sono visualizzate senza gambi.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni a barre insieme a cui si desiderano nascondere/visualizzare i gambi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo di barra** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Con i gambi**
 - **Senza i gambi**
-

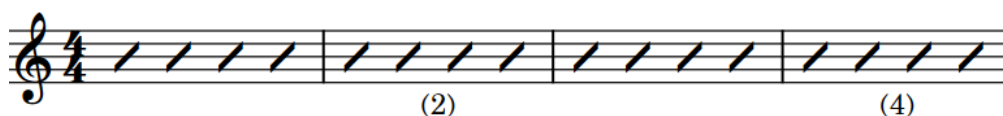
RISULTATO

Quando nelle regioni con teste di nota a barre selezionate si sceglie l'opzione **Senza i gambi**, questi vengono nascosti, mentre sono visibili con l'opzione **Con i gambi**. Se appropriato per il metro prevalente, ad esempio 3/8, i tratti d'unione vengono visualizzati in aggiunta ai gambi.

Numeri delle regioni con teste di nota a barre

I numeri delle regioni con teste di nota a barre sono dei numeri visualizzati a intervalli regolari sopra o sotto le regioni con teste di nota a barre, per aiutare i musicisti a tener traccia di quante misure sono trascorse. Gli intervalli si basano solitamente su tipiche frasi musicali, ovvero ogni quattro o otto misure.

Per impostazione predefinita, i numeri delle regioni con teste di nota a barre vengono visualizzati tra parentesi ogni quattro misure e sono posizionati sotto al rigo. Ciascuna regione con teste di nota a barre possiede un proprio numero separato.



Regione con teste di nota a barre con i numeri visualizzati ogni due misure

In Dorico Elements, è possibile modificare l'inizio della numerazione di ciascuna regione con teste di nota a barre, la frequenza con cui i numeri sono visualizzati, il loro posizionamento rispetto al rigo e se i numeri appaiono o meno fra parentesi o sono nascosti.


LINK CORRELATI

- [Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1211
- [Numeri delle ripetizioni](#) a pag. 1194
- [Numeri delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1199
- [Numeri delle regioni di misure numerate](#) a pag. 1206

Modifica del numero iniziale delle regioni con teste di nota a barre

È possibile cambiare il numero dal quale comincia il conteggio delle singole regioni con teste di nota a barre, ad esempio se si desidera inserire una notazione più precisa tra due regioni con teste di nota a barre, mantenendo il conteggio continuo tra le regioni.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare l'inizio del conteggio. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Conteggio a partire da** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.

3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Il numero iniziale delle regioni con teste di nota a barre selezionate viene modificato. Se la frequenza dei numeri è ogni due misure o più, i numeri sono visualizzati su misure differenti. Ad esempio, modificando da 1 a 2 il numero iniziale, con dei numeri visualizzati ogni quattro misure, il numero appare sulla terza misura nella regione anziché sulla quarta.

ESEMPIO




Due regioni con teste di nota a barre separate, dove il numero iniziale nella seconda regione è stato modificato affinché appaia in continuazione con la prima.

Modifica della frequenza dei numeri delle regioni con teste di nota a barre

È possibile definire la frequenza con cui i numeri vengono mostrati nelle singole regioni con teste di nota a barre, se si desidera ad esempio visualizzare il numero dopo otto misure in una singola regione con teste di nota a barre. Per impostazione predefinita, i numeri delle regioni con teste di nota a barre vengono visualizzati ogni quattro misure.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare la frequenza dei numeri. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Frequenza dei numeri** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Viene modificata la frequenza dei numeri nelle regioni con teste di nota a barre.

LINK CORRELATI


[Suddivisione delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1217

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 800

Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi i numeri delle regioni con teste di nota a barre

È possibile nascondere o visualizzare i numeri con o senza parentesi per le singole regioni con teste di nota a barre. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ciascuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi i numeri. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Aspetto dei numeri** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Tra parentesi**
 - **Senza parentesi**
 - **Non visualizzare**

RISULTATO

I numeri nelle regioni con teste di nota a barre selezionate vengono visualizzati tra parentesi, senza parentesi, o nascosti. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642


Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei numeri delle regioni con teste di nota a barre

È possibile visualizzare i numeri delle singole regioni con teste di nota a barre sopra o sotto il rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

La modifica del posizionamento rispetto al rigo dei numeri ha effetto su tutti i numeri nella regione. Non è possibile modificare il posizionamento di un singolo numero in maniera indipendente dagli altri numeri nella stessa regione.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare la posizione del numero rispetto al rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione del numero** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
-

RISULTATO

Viene modificato il posizionamento rispetto al rigo di tutte le regioni con teste di nota a barre selezionate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

Voci con teste di nota a barre

Le voci con teste di nota a barre consentono di annotare specifici ritmi per le barre ritmiche. Esse si comportano in maniera analoga alle voci normali, poiché è necessario inserire manualmente note e ritmi, ma tutte le note nelle voci con teste di nota a barre sono posizionate per impostazione predefinita sulla linea mediana del rigo, indipendentemente dall'altezza inserita.

Se successivamente si modifica il tempo in chiave, per esempio da 3/4 a 6/8, Dorico Elements modifica solamente il raggruppamento delle note affinché possano essere contenute nel metro impostato, come per le altre note; questo non modifica la presentazione del rimo nelle voci con teste di nota a barre come invece avviene nelle regioni con teste di nota a barre.

NOTA

- Poiché le note nelle voci con teste di nota a barre possono essere trasformate in voci normali e viceversa, le altezze inserite vengono mantenute.
 - Le note nelle voci con teste di nota a barre non vengono riprodotte.
-

Più voci con teste di nota a barre possono essere attive contemporaneamente. Per sistemare tutte le voci con teste di nota a barre nei contesti a voci multiple, Dorico Elements cambia automaticamente la loro posizione sul rigo. Tuttavia, è anche possibile modificare manualmente la posizione sul rigo delle barre ritmiche.

È possibile utilizzare le regioni e le voci con teste di nota a barre nello stesso progetto e in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche; può essere ad esempio inserita una regione con teste di nota a barre dove non è richiesto un ritmo definito e quindi inserire le note in una voce con teste di nota a barre per una singola misura, nella quale si intende definire un ritmo specifico.

LINK CORRELATI

[Barre ritmiche](#) a pag. 1211

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1211

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1213

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1226

[Inserimento delle note nelle voci con teste di nota a barre](#) a pag. 238

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 473

Modifica del tipo di voce con teste di nota a barre

È possibile modificare il tipo di voce delle voci con teste di nota a barre, ad esempio per trasformare una voce con teste di nota a barre con i gambi in una voce con teste di nota a barre senza gambi. È anche possibile ritrasformarle in note normali, ripristinando le altezze originali inserite, e modificare le note da normali a barre ritmiche.

NOTA

Questo ha effetto su tutte le note nella stessa voce. Se si desidera solamente modificare il tipo di voce con teste di nota a barre di alcune note, è necessario prima modificare la voce di tali note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota nella voce per cui si intende modificare il tipo di barra obliqua. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Voci > Barre ritmiche > [Tipo di voce]**.
Ad esempio, per impostare una voce normale su una voce con teste di nota a barre senza gambi, selezionare **Modifica > Notazioni > Voci > Barre ritmiche > Barre senza i gambi**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Viene modificato il tipo di voce con teste di nota a barre di tutte le note nella stessa voce e nel medesimo flusso, in base alla nota selezionata.

Se si trasformano delle note normali in una voce con teste di nota a barre, queste vengono automaticamente posizionate su una sola linea del rigo. Nei contesti a voce singola, per impostazione predefinita, questa è la linea mediana del rigo.

Se si trasformano le barre ritmiche in note normali, vengono ripristinate le rispettive altezze normali; ciò significa che le posizioni sul rigo riflettono le altezze.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note nelle voci con teste di nota a barre](#) a pag. 238

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 473

Aggiunta delle voci con teste di nota a barre ai kit di percussioni




È possibile aggiungere voci con teste di nota a barre ai kit di percussioni, ad esempio per visualizzare il ritmo desiderato per un passaggio senza specificare gli strumenti da suonare. È possibile aggiungere più voci con teste di nota a barre allo stesso kit, comprese le voci con teste di nota a barre con e senza gambi.

NOTA

Le barre ritmiche compaiono nei kit di percussioni solo quando viene utilizzata la presentazione sotto forma di rigo a cinque linee. Non appaiono nelle presentazioni a griglia o in quelle degli strumenti a linea singola.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit di percussioni al quale si intende aggiungere le voci con teste di nota a barre.

2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
 3. Nella barra delle azioni sotto l'editor del rigo a cinque linee, fare clic sul pulsante che corrisponde al tipo di voce con teste di nota a barre che si intende aggiungere.
 - Barre con i gambi 
 - Barre senza i gambi 
-

RISULTATO

Il tipo di voce con teste di nota a barre corrispondente viene aggiunta al kit. Questa voce viene posizionata sulla linea centrale del rigo per impostazione predefinita.

Durante l'inserimento delle note, è possibile spostare il cursore sulle voci con teste di nota a barre proprio come lo si sposterebbe su altri strumenti del kit, ed è possibile inserire le note nelle voci con teste di nota a barre esattamente come avverrebbe nei kit di strumenti percussivi.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la posizione rispetto al rigo delle voci con teste di nota a barre nel kit.

LINK CORRELATI

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1380

[Voci nei kit di percussioni](#) a pag. 1394

[Pannello Musicisti](#) a pag. 114

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 161

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 243









[Modifica della posizione degli strumenti all'interno dei kit di percussioni](#) a pag. 167

Pause

Le pause sono dei segni grafici caratterizzati da uno specifico valore ritmico che indicano che per la durata corrispondente non vengono suonate note. La durata di ciascuna nota ha una pausa equivalente (una pausa da un quarto è infatti diversa da una pausa da un sedicesimo, ecc.).

Tutte le note e le pause all'interno di una misura devono sommarsi alla durata della misura, in relazione al tempo in chiave prevalente. Dorico Elements riempie automaticamente gli spazi vuoti tra le note con delle pause implicite della durata appropriata. Di conseguenza, generalmente non è necessario inserire le pause in Dorico Elements.

La tabella che segue mostra alcuni esempi di note e pause con valore ritmico equivalente.

Durata	Nota	Pausa
Metà		
Quarto		
Ottavo		
Sedicesimo		

LINK CORRELATI

[Inserimento delle pause](#) a pag. 251

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1229

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Pause all'interno dei tratti d'unione](#) a pag. 829

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 831

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1226

[Visualizzazione del basso figurato sulle pause](#) a pag. 920

Convenzioni generali per il posizionamento delle pause

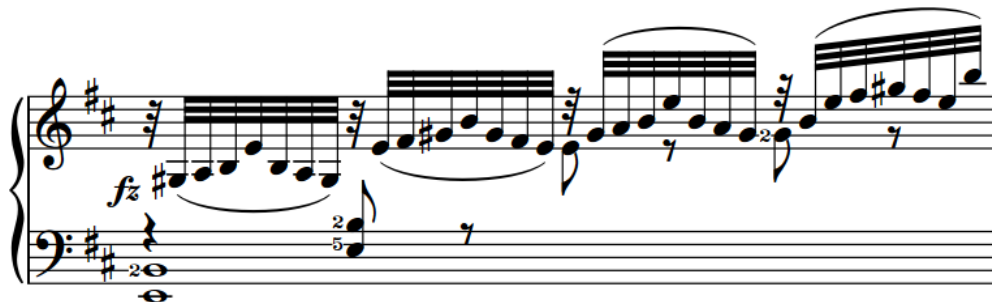
Le pause vengono posizionate in corrispondenza delle posizioni ritmiche all'inizio della rispettiva durata e non a metà dei movimenti, poiché ciò potrebbe generare confusione riguardo a dove inizia e termina una pausa. Le pause vengono allineate con gli altri elementi alla stessa posizione ritmica.

La sola eccezione è rappresentata dalle misure di pausa da un intero, le quali vengono posizionate in corrispondenza del centro visivo delle misure. In tal modo, queste risultano

chiaramente distinguibili dalle pause delle minime e semibreve che sono seguite dalle note nella stessa misura.

Le pause rimangono entro il rigo ove possibile. Non si spostano sopra o sotto di esso quando le note intorno sono molto alte o molto basse.

Tuttavia, nei rigi con voci multiple, le pause vengono posizionate più in alto sul rigo o sopra il rigo stesso per le voci a gambo verso l'alto, o più in basso sul rigo o sotto il rigo stesso per le voci a gambo verso il basso.



Esempio di posizionamento delle pause in un contesto a voci multiple

Le pause nelle voci multiple non si sovrappongono. È possibile consolidare le pause in modo che ne venga visualizzata solo una quando più voci presentano una pausa della stessa durata alla stessa posizione ritmica.

Il posizionamento preciso in verticale delle pause è circoscritto entro determinati limiti, poiché le forme delle pause richiedono specifiche posizioni rispetto alle linee e agli spazi del rigo.

LINK CORRELATI

[Voci a pag. 1398](#)

[Inserimento delle note in voci multiple a pag. 236](#)

[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i rigi a pag. 821](#)

Pause implicite e pause esplicite a confronto

Le pause implicite vengono visualizzate automaticamente tra le note inserite e la loro durata segue in automatico il tempo in chiave e la rispettiva posizione nella misura. Le pause esplicite sono pause che vengono inserite esplicitamente durante l'inserimento delle note forzandone la durata, oppure sono pause importate da un file MusicXML.

Dorico Elements annota le pause implicite in base al tempo in chiave prevalente (ad esempio, in un tempo in chiave di 6/8 vengono visualizzate delle pause implicite diverse rispetto a un tempo in 4/4). Questo vale anche se si modifica successivamente il tempo in chiave per le note e le pause esistenti.

Di conseguenza, non è necessario inserire le pause in Dorico Elements, poiché intorno alle note inserite vengono visualizzate automaticamente delle pause implicite. È possibile trasformare le pause implicite in pause esplicite forzandone la durata.



Una nota da un quarto inserita in corrispondenza della quarta nota da un ottavo della misura in un tempo in chiave da 6/8 presenta una pausa implicita del valore di un quarto col punto all'inizio della misura.



Una nota da un quarto inserita in corrispondenza della quarta nota da un ottavo della misura in un tempo in chiave da 4/4 presenta due pause implicite del valore di un quarto e di un ottavo all'inizio della misura.

Le pause esplicite non possono essere soppresse quando si utilizzano le proprietà **Avvia la voce** e **Termina la voce** per nascondere le pause prima della prima nota e dopo l'ultima nota nelle voci.

È possibile visualizzare dei colori per le pause per distinguere le pause implicite dalle pause esplicite all'interno del proprio progetto.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle pause](#) a pag. 251

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1229

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 268

[Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite](#) a pag. 1227

[Nascondere/visualizzare i colori delle pause](#) a pag. 1228

Pause implicite nei contesti a voci multiple

In Dorico Elements, le pause implicite vengono visualizzate automaticamente in modo da riempire le posizioni ritmiche intorno alle note, anche quando ci sono voci multiple sul rigo. Tuttavia, in questi contesti potrebbe essere necessario avere un controllo maggiore su quando e dove vengono visualizzate le pause.

Generalmente, le pause o le note vengono visualizzate per le misure nella loro interezza quando le voci contengono almeno una nota nella misura. Questo è utile per rendere immediatamente chiara la posizione ritmica di ogni nota in tutte le voci nella misura.

Quando un rigo contiene voci multiple, le pause implicite vengono visualizzate in ogni misura in cui vi sono delle note di qualsiasi durata in più di una voce. Le misure di pausa vengono sempre visualizzate per la prima voce su un rigo, anche nelle misure che contengono delle note solamente in una voce con teste di nota a barre.

Tuttavia, potrebbero esserci situazioni in cui è preferibile non visualizzare le pause prima della prima nota o dopo l'ultima nota in una voce quando sono presenti più voci sul rigo. Ad esempio, potrebbe essere utile nascondere delle pause quando una voce è in uso, al fine di visualizzare le note che passano in una misura che contiene altrimenti una singola linea melodica.



Una seconda voce utilizzata per annotare le note di passaggio

Nella pagina **Pause** delle **Opzioni di notazione** è possibile definire quando le pause vengono visualizzate in più contesti a voci multiple in maniera indipendente per ciascun flusso.

Le pause possono anche essere eliminate dai passaggi selezionati.

SUGGERIMENTO

Per impostazione predefinita, Dorico Elements consolida le pause quando più voci presentano delle pause della stessa durata alla stessa posizione ritmica.

È possibile visualizzare più pause in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche modificando la posizione verticale delle pause. È anche possibile modificare le impostazioni flusso-specifiche relative al consolidamento delle pause nei contesti a voci multiple, all'interno della pagina **Pause** delle **Opzioni di notazione**.



Una frase con voci multiple che visualizza le pause implicite.



La stessa frase senza pause implicite.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731

[Opzioni di notazione per le pause per i singoli flussi](#) a pag. 1228

[Spostamento delle pause in verticale](#) a pag. 1229

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1229

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1221

Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite

Le pause implicite e le pause esplicite si comportano in maniera differente tra loro. È possibile ad esempio nascondere le pause implicite utilizzando il pannello delle proprietà, ma non è possibile nascondere le pause esplicite o le pause con durate forzate.

NOTA

È possibile nascondere le pause implicite solamente utilizzando le opzioni **Avvia la voce** e **Termina la voce** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le pause esplicite che si intende trasformare in pause implicite.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

RISULTATO

Le pause esplicite selezionate sono ora pause implicite. Per verificarlo, attivare la visualizzazione dei colori delle pause.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i colori delle pause](#) a pag. 1228

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1229

Opzioni di notazione per le pause per i singoli flussi

Nella pagina **Pause** delle **Opzioni di notazione** sono disponibili una serie di opzioni flusso-specifiche che controllano come le pause vengono posizionate e annotate e quando vengono visualizzate le pause.

È possibile ad esempio definire se le misure di pausa vengono o meno visualizzate nelle voci supplementari, stabilire quando sono consentite le pause col punto e regolare le posizioni predefinite delle pause in diversi contesti. È anche possibile definire se le pause della stessa durata e alla stessa posizione ritmica in voci diverse vengono consolidate in una singola pausa.

Gli esempi musicali dimostrano l'effetto che ciascuna opzione ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731

[Voci](#) a pag. 1398

[Opzioni di notazione per le voci per i singoli flussi](#) a pag. 1399

[Direzione dei gambi](#) a pag. 1028

Nascondere/visualizzare i colori delle pause

È possibile nascondere/visualizzare i colori delle pause, così da visualizzare le pause implicite e le pause esplicite con colori diversi.

Quando i colori delle pause sono visualizzati, le pause implicite appaiono in grigio mentre le pause esplicite in nero. Questa funzionalità può essere utile ad esempio per comprendere il motivo per cui le pause non scompaiono quando si attivano le opzioni **Avvia la voce** e **Termina la voce**, poiché queste proprietà consentono di nascondere solo le pause implicite.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Pause implicite**.

RISULTATO

I colori delle pause vengono nascosti/visualizzati.

ESEMPIO



Colori delle pause nascosti



Colori delle pause visualizzati

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE


È possibile eliminare le pause che sono state identificate come pause esplicite. Le pause implicite che le sostituiscono rispettano ora le proprietà **Avvia la voce** e **Termina la voce**.

Spostamento delle pause in verticale

È possibile modificare la posizione verticale delle singole pause, ad esempio per cambiare la linea del rigo dalla quale è apposta una misura di un intero, o per visualizzare le pause per tutte le voci in una specifica posizione ritmica. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Se si spostano le pause in senso verticale, vengono visualizzate più pause in quella specifica posizione ritmica se più di una voce nel rigo presenta una pausa della stessa durata. Per impostazione predefinita, Dorico Elements consolida le pause coincidenti della stessa durata nei contesti a più voci e posiziona automaticamente le pause nei contesti a più voci per evitare collisioni.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le pause per le quali si desidera modificare la posizione verticale, oppure le pause in corrispondenza delle posizioni ritmiche in cui si desidera vedere le pause per ciascuna voce. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Pos. pausa** all'interno del gruppo **Note e pause**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

Aumentando il valore, le pause vengono spostate verso l'alto, riducendolo, si spostano verso il basso. La posizione 0 rappresenta la linea centrale del rigo. Se vi sono più voci sul rigo con pause della stessa durata alla stessa posizione ritmica, vengono ora visualizzate delle battute d'aspetto. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

- Disattivando **Pos. pausa**, le pause selezionate ritornano alle rispettive posizioni predefinite.
- All'interno della sezione **Posizionamento delle pause** nella pagina **Pause** delle **Opzioni di notazione** è possibile decidere di visualizzare le pause coincidenti della stessa durata in ciascuna voce o solamente una pausa per tutte le voci.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731

[Spaziatura delle note](#) a pag. 622

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Eliminazione delle pause

È possibile eliminare sia le pause implicite che le pause esplicite, ad esempio se si desidera nascondere le pause prima/dopo le note in un'altra voce utilizzata per visualizzare le note di passaggio.

SUGGERIMENTO

- Se si desidera eliminare le pause per fare in modo che le misure di pausa non siano visibili nelle misure vuote, è invece possibile nascondere le misure di pausa.
 - Se si desidera eliminare delle pause per il fatto che più pause della stessa durata sono visualizzate in corrispondenza della stessa posizione in contesti a più voci, è possibile decidere di consolidare queste pause in **Opzioni di notazione > Pause > Posizionamento delle pause**.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le pause che si intende eliminare.

SUGGERIMENTO

È possibile selezionare le pause singolarmente, oppure definire una selezione più ampia contenente le pause che si intende eliminare.

2. Selezionare **Modifica > Rimuovi le pause**.
-

RISULTATO

Tutte le pause nella selezione vengono eliminate. Questa operazione viene eseguita automaticamente attivando le opzioni **Avvia la voce** e **Termina la voce** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà, sulle note o sulle pause immediatamente a destra/sinistra delle pause eliminate, in modo che nessuna pausa venga visualizzata nelle regioni selezionate.

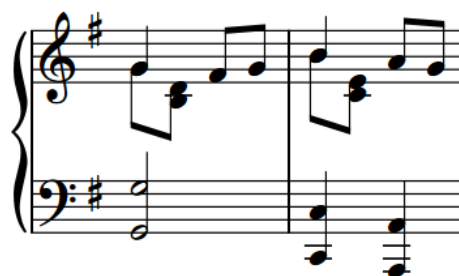
NOTA

- È possibile visualizzare nuovamente le pause in un secondo momento selezionando le note o le pause immediatamente a destra/sinistra delle pause selezionate e disattivando le proprietà **Avvia la voce** e **Termina la voce** corrispondenti nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà.
 - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Rimuovi le pause**.
 - Nei layout in cui non sono presenti altre note, pause o elementi con durata nelle posizioni ritmiche in cui sono state eliminate le pause, Dorico Elements non ha elementi per calcolare la spaziatura orizzontale. Di conseguenza, tali misure o movimenti vuoti possono apparire più stretti.
-

ESEMPIO



Una frase con voci multiple che visualizza le pause implicite.



La stessa frase dopo l'eliminazione delle pause.

LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731
- [Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 1225
- [Selezioni ampie](#) a pag. 431
- [Spaziatura delle note](#) a pag. 622
- [Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 610

Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote

È possibile nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio nascondere le misure di pausa nei layout di partitura completa, ma visualizzarle nei layout delle parti.

Le misure di pausa vengono generalmente visualizzate nelle misure vuote per indicare ai musicisti che non devono suonare in quelle misure. Tuttavia, in determinati contesti è preferibile nascondere le misure di pausa nelle misure vuote e lasciare invece la misura completamente vuota.

Ad esempio, nascondere le misure di pausa nelle misure vuote può essere preferibile a livello estetico nelle partiture particolarmente ampie, in modo da risultare più semplice identificare le misure che contengono effettivamente della musica. È anche possibile nascondere le misure di pausa nei layout in cui si desidera includere altre istruzioni, come ad esempio indicazioni verbali per i musicisti nel caso in cui debbano eseguire altro rispetto alle altezze annotate.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
4. Nella sezione **Misure di pausa e battute d'aspetto**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le misure di pausa nelle misure vuote**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Tutte le misure di pausa nelle misure vuote nei layout selezionati vengono visualizzate quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

LINK CORRELATI

- [Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1233

Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle voci supplementari

È possibile nascondere/visualizzare le misure di pausa tra le note o le pause esplicite nelle voci supplementari su base dei singoli flussi; si potrebbe ad esempio visualizzare le misure di pausa nella musica contrappuntistica per garantire che ciascuna voce possa essere seguita con facilità.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** per aprire le **Opzioni di notazione**.
 2. Nell'elenco dei **Flussi**, selezionare i flussi nei quali si desidera nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle voci supplementari.
Per impostazione predefinita, quando si apre la finestra di dialogo viene selezionato solamente il flusso corrente. È possibile selezionare altri flussi facendo clic su **Seleziona tutto** nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più flussi, facendo **Shift**-clic sui flussi adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli flussi.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Pause**.
 4. Nella sezione **Pause nelle voci aggiuntive**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Misure di pausa nelle voci aggiuntive**:
 - **Visualizza le misure di pausa**
 - **Ometti le misure di pausa**
 5. Facoltativo: per visualizzare le misure di pausa per ciascuna voce nelle misure vuote, nella sezione **Posizionamento delle pause** selezionare **Visualizza tutte le pause in ciascuna voce** per il parametro **Pause coincidenti della stessa durata in voci contrapposte**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le misure di pausa vengono visualizzate tra le note e le pause esplicite in tutte le voci nei flussi selezionati quando si seleziona **Visualizza le misure di pausa**, mentre vengono nascoste quando si seleziona **Ometti le misure di pausa**.

NOTA

L'opzione **Visualizza le misure di pausa** non visualizza automaticamente le misure di pausa nelle misure vuote prima della prima nota o le pause esplicite nelle voci supplementari. Per le voci supplementari che non iniziano nella prima misura, è necessario inserire manualmente una misura di pausa nella prima misura.

LINK CORRELATI

[Opzioni di notazione per le pause per i singoli flussi](#) a pag. 1228

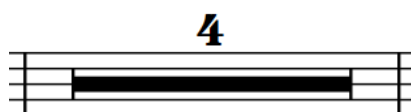
[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 1225

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 236

[Inserimento delle misure di pausa in voci specifiche](#) a pag. 253

Battute d'aspetto

Le battute d'aspetto raggruppano due o più misure vuote consecutive in una singola unità, solitamente visualizzata con una spessa linea orizzontale posizionata sulla linea centrale del rigo, nota come «Misura H». Esse consentono di ridurre lo spazio orizzontale necessario per più misure vuote e facilitano l'orientamento sullo spartito da parte dei musicisti.



Una battuta d'aspetto che rappresenta quattro misure vuote

NOTA

Le battute d'aspetto vengono automaticamente suddivise dagli elementi posizionati all'interno del proprio intervallo, come il testo collegato all'accollatura, i segni di prova, le fermate, i segni di respiro e le cesure. Tuttavia, se gli elementi sono posizionati all'inizio della prima misura in una battuta d'aspetto, quella misura rimane parte della battuta d'aspetto successiva.

In Dorico Elements è possibile nascondere/visualizzare le battute d'aspetto in ciascun layout del progetto in maniera indipendente dagli altri layout ed è possibile nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misure sotto di essi.

Per impostazione predefinita, i numeri di misura delle battute d'aspetto appaiono solo una volta tra i righi degli strumenti a rigo multiplo.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 800
[Suddivisione delle battute d'aspetto](#) a pag. 1235

Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto

È possibile nascondere/visualizzare le battute d'aspetto in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, e definire se consolidare o meno le ripetizioni di una misura. È possibile ad esempio nascondere le battute d'aspetto nei layout di partitura completa, ma visualizzarle nei layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le battute d'aspetto.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
 4. Nella sezione **Misure di pausa e battute d'aspetto**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Consolida**:
 - **Nessuno**
 - **Battute d'aspetto**
 - **Battute d'aspetto e ripetizioni delle misure**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

- Selezionando **Nessuna**, nei layout selezionati non vengono visualizzate le battute d'aspetto. Ogni misura vuota viene visualizzata separatamente.
- Selezionando **Battute d'aspetto**, nei layout selezionati tutte le misure vuote adiacenti vengono consolidate in battute d'aspetto. Comunque, le battute di ripetizione evitano il consolidamento delle battute d'aspetto, anche se in quelle misure non ci sono altre note.
- Se si seleziona **Battute d'aspetto e ripetizioni delle misure**, nei layout selezionati tutte le misure vuote adiacenti o le misure che contengono solamente delle ripetizioni di una misura

vengono consolidate in battute d'aspetto. I numeri delle battute d'aspetto sono visualizzati anche sopra le ripetizioni di una misura consolidate.

LINK CORRELATI


[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1197

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 800

Modifica dell'ampiezza delle misure H nelle battute d'aspetto

È possibile modificare l'ampiezza delle singole misure H delle battute d'aspetto. Questo consente di controllare le posizioni esatte delle battute d'aspetto, ad esempio in presenza di cambi di chiave alla fine delle battute d'aspetto stesse.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le battute d'aspetto delle quali si intende modificare l'ampiezza.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Delta di ampiezza della misura H** all'interno del gruppo **Battute d'aspetto**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

L'ampiezza delle misure H selezionate viene modificata. Aumentando il valore, la rispettiva ampiezza aumenta; diminuendolo, l'ampiezza si riduce.

LINK CORRELATI


[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659

[Calibrazione](#) a pag. 624

Spostamento delle misure H delle battute d'aspetto

È possibile spostare le singole misure H delle battute d'aspetto orizzontalmente. Questo consente di controllare le posizioni esatte delle battute d'aspetto, ad esempio in presenza di cambi di chiave alla fine delle battute d'aspetto stesse.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le battute d'aspetto che si intende spostare.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Scostamento X della misura H** all'interno del gruppo **Battute d'aspetto**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Le misure H selezionate vengono spostate orizzontalmente. Aumentando il valore, le misure H vengono spostate verso destra, riducendolo, si spostano verso sinistra.

Suddivisione delle battute d'aspetto

È possibile suddividere manualmente le battute d'aspetto senza visualizzare nessun'altra notazione extra nella musica. La suddivisione delle battute d'aspetto agisce su tutti i layout del progetto, compresi i layout di partitura completa e delle parti.

NOTA

Le battute d'aspetto vengono automaticamente suddivise dagli elementi posizionati all'interno del proprio intervallo, come il testo collegato all'accollatura, i segni di prova, le fermate, i segni di respiro e le cesure.

PREREQUISITI

È stato aperto un layout nell'area musicale che presenta degli elementi nelle misure dove si intende suddividere le battute d'aspetto, oppure in cui le battute d'aspetto sono nascoste. Non è possibile selezionare le posizioni ritmiche all'interno delle battute d'aspetto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità **Tipografia**, selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera separare le battute d'aspetto.
 2. Selezionare **Tipografia > Separa le battute d'aspetto**.
-

RISULTATO

Tutte le battute d'aspetto in tutti i layout vengono suddivise in corrispondenza della posizione selezionata. Alla posizione di separazione delle battute d'aspetto viene visualizzato un segnale.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 457

[Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1233

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 47

Legature di portamento

Le legature di portamento sono linee curve affusolate che uniscono più note, a indicare un legato e un fraseggio.

A seconda del contesto e dello strumento a cui si applicano, le legature di portamento possono avere dei significati aggiuntivi per semplificare l'indicazione delle frasi musicali. Ad esempio, per i legni una legatura di portamento indica che tutte le note della frase sono suonate nello stesso respiro e senza riarticolare nessuna nota. Per gli archi, una legatura di portamento indica che tutte le note della frase sono suonate in legato e con un unico movimento di archetto. Per i cantanti, indicano che per la stessa sillaba viene suonata più di una nota.



Legature di portamento sopra e sotto il rigo, con una legatura di portamento tra i righi

Dorico Elements determina automaticamente la posizione appropriata delle estremità e la direzione di curvatura delle legature di portamento in base alle note ricomprese entro la loro estensione; è comunque possibile modificare questo comportamento manualmente.

È possibile inserire un numero qualsiasi di legature di portamento nidificate.

NOTA

Le legature di portamento non vanno confuse con le legature di valore, che potrebbero apparire simili a prima vista, ma che invece uniscono note della stessa altezza a indicare che queste vengono suonate come una singola nota. In tal senso, le legature di valore fanno parte della notazione ritmica, mentre le legature di portamento sono considerate articolazioni.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di portamento a pag. 278](#)

[Inserimento delle legature di portamento nidificate a pag. 1250](#)

[Confronto tra legature di valore e legature di portamento a pag. 1322](#)

[Legature di portamento tra i righi e tra le voci a pag. 1249](#)

[Elisioni con una legatura a pag. 1003](#)

[Legature di portamento in riproduzione a pag. 1263](#)

[Posizione delle estremità delle legature di portamento a pag. 1239](#)

[Direzione di curvatura delle legature di portamento a pag. 1247](#)

[Modifica della posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature a pag. 1237](#)

[Finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI a pag. 92](#)

Convenzioni generali per il posizionamento delle legature di portamento

Esistono diverse convenzioni che regolano il posizionamento, la posizione delle estremità, la forma e la direzione di curvatura delle legature di portamento in diversi contesti.

LINK CORRELATI

[Posizione delle estremità delle legature di portamento](#) a pag. 1239

[Legature di portamento corte che si estendono su ampi intervalli di altezze](#) a pag. 1242

[Legature di portamento attraverso le interruzioni di accollatura e di cornice](#) a pag. 1240

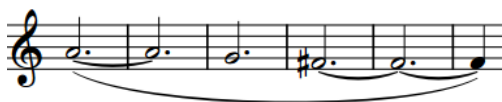
[Direzione di curvatura delle legature di portamento](#) a pag. 1247

Posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature

Esistono diverse convenzioni che regolano la posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature nella musica contemporanea e nelle edizioni storiche.

Nella musica contemporanea le legature di portamento iniziano sulla prima nota e terminano sull'ultima nota nelle catene di legature. Questo rende l'intera durata della frase visivamente chiara per i musicisti, facilitandone l'esecuzione, ed è un'impostazione predefinita in Dorico Elements.

Tuttavia, nelle edizioni storiche le legature di portamento talvolta possono terminare sulla prima nota in una catena di legature e iniziare sull'ultima. In entrambi i casi viene preservato spazio in verticale, poiché le legature di portamento più corte non si estendono molto al di sopra/al di sotto del rigo.



Legatura di portamento che inizia sulla prima nota e termina sull'ultima nota nelle catene di legature




Legatura di portamento che inizia sull'ultima nota e termina sulla prima nota nelle catene di legature

Modifica della posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature

È possibile modificare la posizione delle singole legature di portamento rispetto alle catene di legature, incluse le legature che iniziano sugli abbellimenti. Ad esempio, le legature di portamento che iniziano sull'ultima nota e terminano sulla prima nota nelle catene di legature sono più corte e richiedono meno spazio in verticale.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si desidera modificare la posizione rispetto alle catene di legature. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Legature di portamento**:
 - **Pos. iniziale nella catena di note legate**
 - **Pos. finale nella catena di note legate**
3. Selezionare una delle seguenti opzioni per ciascuna proprietà:
 - **Prima nota**
 - **Ultima nota**

RISULTATO

La posizione delle legature di portamento selezionate rispetto alle catene di legature viene modificata.

Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti

Esistono delle specifiche regole di posizionamento per le legature di portamento quando queste iniziano a partire da un abbellimento e terminano su una nota normale che segue immediatamente l'abbellimento.

Queste regole sono:

- Le legature di portamento collegano le teste di nota piuttosto che i gambi.
- Le dimensioni delle legature di portamento vengono scalate in modo da adattarsi alle proporzioni degli abbellimenti.
- Le legature di portamento non devono offuscare i tagli aggiuntivi.
- Le legature di portamento sono posizionate sopra le note nel caso in cui, posizionandole sotto, andrebbero a collidere con l'alterazione di una nota standard.

In linea con le convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti, le legature di portamento in Dorico Elements sono visualizzate sotto gli abbellimenti e curvano verso il basso per impostazione predefinita. Le legature di portamento che iniziano dagli abbellimenti sono visualizzate sopra le note e curvano verso l'alto nelle voci a gambo verso l'alto nei contesti a voci multiple.



Direzione di curvatura delle legature di portamento sugli abbellimenti in un contesto a voce singola



Direzione di curvatura delle legature di portamento sugli abbellimenti in un contesto a voci multiple

È possibile modificare il posizionamento automatico delle legature di portamento degli abbellimenti modificando la direzione del gambo di un abbellimento, la direzione di una legatura, e utilizzando le maniglie delle legature di portamento in modalità Tipografia per regolarne con precisione la posizione.

LINK CORRELATI

[Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento](#) a pag. 1248

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 1031

[Convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti](#) a pag. 961

[Legature di portamento in modalità Tipografia](#) a pag. 1255

[Modifica della forma e dell'inclinazione delle legature di portamento](#) a pag. 1257

Posizione delle legature di portamento rispetto alle linee del rigo

Le estremità delle legature di portamento non devono toccare le linee del rigo e il punto superiore degli archi da esse formati non dovrebbe terminare sulle linee del rigo.

Questa convenzione deriva dal fatto che se l'arco di una legatura di portamento raggiunge il proprio apice su una linea del rigo, può crearsi l'effetto di un cuneo triangolare tra la linea del rigo e la curva della legatura. Se una legatura di portamento raggiunge il proprio apice su una linea del rigo, è possibile regolarne l'altezza in modo che l'apice vada a posizionarsi sopra/sotto di esso.

NOTA

Sebbene Dorico Elements garantisca automaticamente che le estremità delle legature di portamento non tocchino le linee del rigo, potrebbero essere necessarie delle regolazioni manuali per il corretto posizionamento degli archi delle legature di portamento.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'altezza delle legature di portamento](#) a pag. 1260

Posizione delle estremità delle legature di portamento

Per evitare collisioni, la posizione predefinita delle estremità delle legature di portamento varia in base al fatto che queste siano posizionate sul lato della testa o del gambo delle note, alla rispettiva posizione rispetto alle linee del rigo, e alla presenza di articolazioni, legature di valore e altre legature di portamento in corrispondenza della stessa posizione ritmica.

Estremità delle legature di portamento rispetto alle teste di nota e ai gambi

La posizione predefinita delle estremità delle legature di portamento rispetto alle teste di nota è di mezzo spazio sopra una testa di nota che si trova in uno spazio del rigo e di un quarto di spazio sopra una testa di nota su una linea del rigo.

Le legature di portamento vengono visualizzate tra i gambi delle note senza tratti d'unione quando sono posizionate sul lato del gambo e sono configurate per impostazione predefinita in modo che le rispettive estremità si colleghino a breve distanza dall'estremità del gambo.



Legature di portamento tra i gambi delle note senza tratti d'unione

Legature di portamento rispetto alle note con direzioni dei gambi differenti

Per le legature di portamento tra le note con direzioni dei gambi differenti, Dorico Elements posiziona le rispettive estremità vicino alla testa di nota per impostazione predefinita, in modo che la forma e la direzione di curvatura delle legature riflettano il contorno dell'altezza ascendente o discendente della frase, anche quando si estendono su più righe.



Estremità delle legature di portamento vicino alle teste di nota



Estremità delle legature di portamento vicino alle estremità dei gambi

Estremità delle legature di portamento rispetto alle articolazioni

Per impostazione predefinita, le articolazioni di forza e accento vengono posizionate esternamente rispetto alle estremità delle legature di portamento, mentre le articolazioni di durata sono posizionate all'interno; questo comporta l'innalzamento automatico delle estremità. Ad esempio i segni di accentato/non accentato sono posizionati esternamente rispetto alle estremità delle legature di portamento, mentre i segni di staccato e tenuto sono collocati all'interno.

Le legature di portamento vengono posizionate esternamente rispetto alle articolazioni sulle note a metà delle legature.

Estremità delle legature di portamento rispetto alle legature di valore e alle altre legature di portamento

La posizione predefinita delle estremità delle legature di portamento è di un quarto di spazio sopra una legatura di portamento esistente che inizia/termina sulla stessa nota.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento in modalità Tipografia](#) a pag. 1255

[Modifica della forma e dell'inclinazione delle legature di portamento](#) a pag. 1257

[Legature di portamento tra i rigi e tra le voci](#) a pag. 1249

[Legature di portamento nidificate](#) a pag. 1249

[Direzione dei gambi](#) a pag. 1028

[Articolazioni](#) a pag. 778

[Modifica del posizionamento delle articolazioni rispetto alle legature di portamento](#) a pag. 782

Legature di portamento attraverso le interruzioni di accollatura e di cornice

Le legature di portamento attraversano automaticamente le interruzioni di accollatura e di cornice e sono visualizzate in due parti su entrambi i lati dell'interruzione.

Per impostazione predefinita, le estremità delle legature di portamento che attraversano le interruzioni di accollatura/cornice sono posizionate almeno mezzo spazio al di fuori della linea più esterna del rigo, in una posizione adatta in base al profilo delle altezze della frase prima/dopo l'interruzione, a indicare cioè se la frase è ascendente o discendente dopo l'interruzione stessa.

Se più legature di portamento attraversano la stessa interruzione di accollatura o di cornice, come nel caso di una frase divisa da un'interruzione contenente delle legature di portamento nidificate, le estremità delle legature vengono automaticamente impilate e distanziate tra loro di un minimo di mezzo spazio in verticale.



La fine di un'accollatura che visualizza la prima parte della legatura; l'estremità di destra indica una continuazione sull'accollatura successiva.



L'inizio dell'accollatura successiva che visualizza la seconda parte della legatura; l'estremità di sinistra indica una continuazione dall'accollatura precedente.

In modalità Tipografia è possibile spostare e modificare separatamente ciascuna parte delle legature di portamento. Questo consente di regolare l'altezza iniziale/finale di ogni parte della legatura in maniera indipendente in ciascuna accollatura.

Impedimento delle collisioni per le legature di portamento

Per impostazione predefinita, Dorico Elements regola automaticamente la forma e la posizione delle legature di portamento, in modo da evitare collisioni con gli elementi che insistono sotto il proprio arco.

Ciò significa che se una testa di nota sotto una legatura di portamento è più in alto rispetto ad altre teste di nota sotto una legatura che curva verso l'alto, oppure più in basso rispetto ad altre teste di nota sotto una legatura che curva verso il basso, la curvatura della legatura di portamento viene regolata in modo da evitare collisioni e mantenere la testa di nota sotto di essa. È possibile disabilitare manualmente la funzione di impedimento delle collisioni per le singole legature di portamento.



Legatura di portamento con la funzione di impedimento delle collisioni attivata (impostazione predefinita)



Legatura di portamento con la funzione di impedimento delle collisioni disattivata

LINK CORRELATI


[Legature di portamento tra i righi e tra le voci](#) a pag. 1249

[Alterazioni](#) a pag. 766

Attivazione/disattivazione della funzione di impedimento delle collisioni per le legature di portamento

È possibile attivare o disattivare la funzione di adattamento automatico per evitare le collisioni delle singole legature di portamento. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le legature di portamento per le quali si intende attivare o disattivare la funzione per evitare le collisioni.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Evita le collisioni** nel gruppo **Legature di portamento**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Quando la casella di controllo è attivata, le legature di portamento selezionate evitano le collisioni; non le evitano quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Legature di portamento corte che si estendono su ampi intervalli di altezze

Quando delle legature di portamento corte si estendono su intervalli ampi di altezze, esse subiscono una rotazione significativa. Questo potrebbe far apparire le estremità delle legature troppo angolate.

È possibile spostare le maniglie dei punti di controllo delle legature di portamento per aumentarne la curvatura.

Dei tre esempi che seguono, la legatura di portamento centrale ha la curva più omogenea. Le maniglie nella legatura sulla destra sono state spostate di poco, rendendo così la curva troppo spigolosa.

Nella riga più in basso, le posizioni delle maniglie sono visualizzate a indicare come è stata creata la rispettiva curva sopra.



Legatura di portamento corta che si estende su un ampio intervallo di altezze, senza regolazioni



La stessa legatura con alcune regolazioni della forma che rendono la curva più morbida



Ancora una volta la stessa legatura, con poche regolazioni che rendono la curva troppo spigolosa



Posizionamento predefinito delle maniglie delle legature di portamento



Posizionamento delle maniglie per creare la legatura di portamento corrispondente sopra



Posizionamento delle maniglie per creare la legatura di portamento corrispondente sopra

SUGGERIMENTO

Quando si regolano le estremità delle legature di portamento, per ottenere i migliori risultati seguire le seguenti linee guida:

- Il punto di controllo all'estremità inferiore della legatura non si estende oltre l'ampiezza della legatura stessa, come indicato dalla rispettiva estremità adiacente.
- Il punto di controllo all'estremità superiore della legatura non forma un angolo maggiore di 90 gradi rispetto alle estremità. È possibile utilizzare le linee tratteggiate per valutare meglio questi aspetti.

La forma delle estremità delle legature di portamento corte può essere regolata in vari modi:

- Singolarmente, attivando le opzioni **Scostamento della maniglia di inizio** e **Scostamento della maniglia di fine** nel pannello delle proprietà in modalità Tipografia e modificando i rispettivi valori **X**.
- Singolarmente, spostando le maniglie delle legature di portamento in modalità Tipografia.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento in modalità Tipografia](#) a pag. 1255

[Scostamento delle spalle delle legature di portamento](#) a pag. 1261

[Modifica della forma e dell'inclinazione delle legature di portamento](#) a pag. 1257

Stili delle legature di portamento

In Dorico Elements sono disponibili diversi stili per le legature di portamento, ciascuno dei quali indica significati diversi e presenta casi di utilizzo differenti.

Le seguenti opzioni relative allo stile delle legature di portamento sono disponibili quando si attiva l'opzione **Stile** nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà:

Continua

Si tratta dello stile predefinito delle legature di portamento. Le legature di portamento sono visualizzate come linee continue affusolate: più sottili alle estremità e più spesse nel centro.



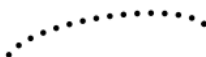
Tratteggiata

Le legature di portamento sono visualizzate come linee affusolate tratteggiate. Questa tipologia può essere utilizzata per indicare una legatura di portamento facoltativa, ad esempio per consigliare dei pattern di respiro/di archeggio.



Punteggiata

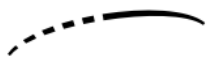
Le legature di portamento sono visualizzate come linee punteggiate. I punti hanno la stessa dimensione e la stessa distanza relativa, per tutta la lunghezza della legatura.



Inizio semi-tratteggiato

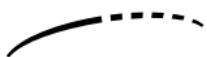
La prima metà delle legature di portamento è visualizzata come una linea tratteggiata, la seconda metà come una linea continua. Questa tipologia viene utilizzata nelle

edizioni critiche per indicare che una legatura è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



Fine semi-tratteggiata

La prima metà delle legature di portamento è visualizzata come una linea continua, la seconda metà come una linea tratteggiata. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni critiche per indicare che una legatura è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



Editoriale


Le legature di portamento sono visualizzate come linee nere continue, ma con una linea verticale più piccola che le interseca esattamente a metà della propria lunghezza, in modo perpendicolare rispetto alla curva della legatura di portamento. Questa tipologia viene utilizzata per indicare che le legature sono state aggiunte dall'editor e che non erano presenti nella versione originale.



Modifica dello stile delle legature di portamento

È possibile modificare lo stile delle singole legature di portamento dopo il loro inserimento. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si intende modificare lo stile. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile** nel gruppo **Legature di portamento**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Continua**
 - **Tratteggiata**
 - **Punteggiata**
 - **Inizio semi-tratteggiato**
 - **Fine semi-tratteggiata**
 - **Editoriale**

RISULTATO

Lo stile delle legature di portamento selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642


Modifica della dimensione dei trattini/puntini nelle legature di portamento

È possibile modificare la dimensione degli spazi nelle singole legature di portamento tratteggiate/punteggiate. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle legature di portamento tratteggiate/punteggiate.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le legature di portamento tratteggiate/punteggiate per le quali si intende modificare la lunghezza dei trattini o la dimensione dei punti.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Legature di portamento**:
 - Per le legature di portamento tratteggiate attivare **Lunghezza dei trattini**.
 - Per le legature punteggiate, attivare **Dimensione dei punti**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-


RISULTATO

Se si aumenta il valore, i trattini diventano più lunghi e i punti più grandi; riducendolo, i trattini diventano più corti e i punti più piccoli. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Modifica della dimensione degli spazi nelle legature di portamento tratteggiate/punteggiate

È possibile modificare la dimensione degli spazi nelle singole legature di portamento tratteggiate/punteggiate. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le legature di portamento per le quali si intende modificare la lunghezza dello spazio.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Legature di portamento**:
 - Per le legature di portamento tratteggiate attivare **Lunghezza dello spazio tra i trattini**.
 - Per le legature tratteggiate, attivare **Lunghezza dello spazio tra i punti**.
 3. Modificare i valori nei campi valori.
-

RISULTATO

Se si aumentano i valori, gli spazi tra i trattini/puntini diventano più ampi. Se si riducono i valori, gli spazi tra i trattini/puntini diventano più brevi. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Trasformazione delle singole legature di portamento in legature di portamento piane


Sebbene non vengano utilizzate molto comunemente, le legature di portamento piane sono impiegate da alcuni editori per ridurre lo spazio in verticale utilizzato. È possibile trasformare le singole legature di portamento in legature di portamento piane. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

Le legature di portamento corte, cioè le legature che si estendono su un numero ridotto di note, possono apparire strane come legature piane, pertanto potrebbe non essere appropriato selezionare una curvatura piana a livello del progetto. Tuttavia, potrebbe al contempo risultare inusuale utilizzare le legature piane solamente una o due volte in un progetto. Si consiglia pertanto di evitare di modificare lo stile di curvatura per solo una o due legature di portamento all'interno di un unico progetto.

Potrebbe essere più efficace modificarne la struttura piuttosto che lo stile di curvatura, ad esempio rendendo le singole legature più spesse/più sottili, regolando lo scostamento delle spalle, oppure modificandone l'altezza utilizzando le rispettive maniglie in modalità Tipografia.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si desidera modificare lo stile di curvatura. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo di curvatura** nel gruppo **Legature di portamento**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Normale (curva)**

- **Piana**

RISULTATO

Lo stile di curvatura delle legature di portamento selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dello spessore delle legature di portamento](#) a pag. 1259

[Modifica dell'altezza delle legature di portamento](#) a pag. 1260

[Modifica dello scostamento delle spalle delle legature di portamento](#) a pag. 1262

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Direzione di curvatura delle legature di portamento

Le legature di portamento possono curvare verso l'alto, verso il basso, oppure presentare una forma a S multi-segmentata. Dorico Elements determina automaticamente la direzione di curvatura appropriata per le legature di portamento in base alle note presenti entro i relativi intervalli; è comunque possibile modificarla manualmente.

Una legatura di portamento su un singolo rigo curva sempre verso l'alto e viene posizionata sopra le note, a meno che tutte le note sotto la legatura abbiano il gambo verso l'alto; in tal caso, la legatura curva verso il basso e viene posizionata sotto le note. Se una legatura di portamento si applica a un insieme di note a gambo verso l'alto e a gambo verso il basso, essa viene posizionata sopra il rigo e curva verso l'alto.



Alcuni esempi di direzione delle legature di portamento che cambia in base alla direzione dei gambi

Le seguenti opzioni relative alla direzione di curvatura delle legature di portamento sono disponibili quando si attiva la proprietà **Direzione** nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà:

Verso l'alto



Forza le legature di portamento a curvare verso l'alto e a comparire sopra le note.

Verso il basso



Forza le legature di portamento a curvare verso il basso e a comparire sotto le note.

Verso l'alto/il basso



Forza le legature di portamento a includere due segmenti: il primo che curva verso l'alto, il secondo che curva verso il basso a creare una forma a S speculare. Questa funzionalità viene generalmente utilizzata quando le frasi iniziano sul rigo inferiore e terminano sul rigo superiore, ad esempio nelle parti di pianoforte.

Verso il basso/l'alto



Forza le legature di portamento a includere due segmenti: il primo che curva verso il basso, il secondo che curva verso l'alto a creare una forma a S. Questa funzionalità viene generalmente utilizzata quando le frasi iniziano sul rigo superiore e terminano sul rigo inferiore, ad esempio nelle parti di pianoforte.

SUGGERIMENTO

- In modalità Tipografia è possibile regolare con precisione la forma delle singole legature di portamento e di ciascun segmento che le compone, utilizzando le maniglie quadrate presenti in ciascuna legatura.
- Nelle partiture jazz, le legature di portamento vengono talvolta trattate come un'articolazione, pertanto è da preferire il posizionamento di tutte le legature sopra il rigo.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento attraverso le interruzioni di accollatura e di cornice](#) a pag. 1240


[Legature di portamento tra i righi e tra le voci](#) a pag. 1249

[Legature di portamento in modalità Tipografia](#) a pag. 1255





Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento

È possibile modificare la direzione di curvatura delle singole legature di portamento in modo che curvino verso l'alto, verso il basso, oppure che abbiano una forma a S multi-segmentata. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si intende modificare la direzione di curvatura. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione** nel gruppo **Legature di portamento**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Verso l'alto** 
 - **Verso il basso** 
 - **Verso l'alto/il basso**  (forma a S speculare)
 - **Verso il basso/l'alto**  (forma a S)

RISULTATO

La direzione di curvatura delle legature di portamento selezionate viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

In modalità Tipografia è possibile regolare con precisione la forma delle legature di portamento e di ciascun segmento che le compone, utilizzando le maniglie presenti in ciascuna legatura.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento in modalità Tipografia](#) a pag. 1255

[Modifica della forma e dell'inclinazione delle legature di portamento](#) a pag. 1257

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Legature di portamento tra i rigi e tra le voci

Le legature di portamento tra i rigi iniziano su un rigo e terminano su un altro rigo, mentre le legature di portamento tra le voci iniziano in una voce e terminano in un'altra voce.



Legature di portamento tra due rigi di pianoforte

Dorico Elements posiziona le legature di portamento tra i rigi e tra le voci in maniera analoga alle legature di portamento standard. È possibile spostare e allungare/accorciare le legature di portamento tra i rigi e tra le voci in maniera analoga alle legature di portamento standard; tuttavia, le due tipologie di legature si comportano in maniera differente. Ad esempio, non è possibile spostare o allungare le legature di portamento tra le voci sulle note nello stesso rigo in altre voci. Non possono essere inoltre allungate/accorciate le legature di portamento tra le voci sulle note in voci diverse rispetto a quelle in cui la legatura iniziava/terminava.

È possibile spostare e allungare/accorciare le legature di portamento tra i rigi solamente sulle note nello stesso rigo dell'estremità corrispondente. Ad esempio, se una legatura di portamento tra i rigi si estende su una frase che inizia sul rigo inferiore e termina sul rigo superiore, è possibile accorciare la legatura di portamento tra i rigi solamente fino alla prima nota sul rigo superiore; non è possibile accorciarla fino a una nota del rigo inferiore.

Le diverse voci possono trovarsi sullo stesso rigo o su rigi differenti.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 278

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438

[Impedimento delle collisioni per le legature di portamento](#) a pag. 1241

[Posizione delle estremità delle legature di portamento](#) a pag. 1239

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468

Legature di portamento nidificate

Le legature di portamento nidificate sono due o più legature utilizzate contemporaneamente, dove la legatura che forma un arco sopra mostra la struttura della frase, mentre le legature

più interne visualizzano l'articolazione all'interno della stessa frase. Queste sono chiamate anche «legature all'interno delle legature».

A seconda della direzione dei gambi all'interno della legatura più esterna, le legature interne potrebbero apparire sul lato opposto del rigo rispetto alla legatura più esterna.



Una frase con delle legature di portamento nidificate

È possibile inserire delle legature di portamento nidificate nello stesso modo in cui si inseriscono le legature di portamento standard. Per impostazione predefinita, Dorico Elements apporta delle regolazioni automatiche al posizionamento delle legature per evitare le collisioni.

LINK CORRELATI

[Impedimento delle collisioni per le legature di portamento](#) a pag. 1241

Inserimento delle legature di portamento nidificate

È possibile inserire le legature di portamento nidificate sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti. È anche possibile aggiungere delle legature di portamento nidificate alle note esistenti su più righe contemporaneamente e a note in voci differenti o su righe diversi appartenenti allo stesso strumento, ad esempio quando le frasi si estendono su entrambi i righe degli strumenti a rigo multiplo.






PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare le note che si intende includere nella legatura più esterna.

SUGGERIMENTO



- Se viene selezionata solo una singola nota, la legatura di portamento connette quella nota alla nota successiva nella stessa voce sul rigo. Per inserire le legature di portamento tra note in voci diverse, è necessario selezionare entrambe le note, ad esempio selezionando la prima nota e quindi facendo **Ctrl/Cmd**-clic sulla seconda nota.
 - Per gli strumenti con righe multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare le note esistenti su più righe per creare delle legature di portamento tra i righe. Tuttavia, non è possibile creare delle legature di portamento tra i righe tra strumenti diversi.
 - È possibile selezionare le note su più righe per inserire delle legature di portamento su questi righe contemporaneamente.
-
2. Facoltativo: per inserire le legature di portamento su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.

3. Per inserire o avviare le legature più esterne, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **S**.
 - Nel pannello delle note, fare clic su **Legatura di portamento** .
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, fare clic su **Legatura di portamento** .
4. Inserire la legatura più interna in uno dei seguenti modi:
 - Quando si aggiungono delle legature di portamento nidificate alle note esistenti: selezionare le note all'interno della legatura più esterna che si intende posizionare sotto una legatura interna e premere **S** o fare clic su **Legatura di portamento**  nel pannello delle note.
 - Per fare iniziare la legatura più interna sulla stessa nota della legatura più esterna durante l'inserimento delle note, premere **S** o fare clic su **Legatura di portamento**  nel pannello delle note.
 - Per fare iniziare la legatura più interna su una nota successiva durante l'inserimento delle note, inserire le note o fare avanzare il cursore di inserimento manualmente fino al punto in cui si desidera che la legatura più interna abbia inizio, quindi premere **S** o fare clic su **Legatura di portamento**  nel pannello delle note.

NOTA

Se sono state aggiunte delle legature di portamento nidificate alle note esistenti, fermarsi qui.

5. Durante l'inserimento delle note, aggiungere le note che si desidera includere nella legatura più interna.

Le legature di portamento si estendono automaticamente fino a quando si continua l'inserimento delle note, anche se tra le note inserite si trovano delle pause.
 6. Far terminare la legatura più interna sulla nota attualmente selezionata in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-S**.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, fare clic su **Legatura di portamento** .
 7. Proseguire l'inserimento delle note.
 8. Facoltativo: avviare/terminare l'inserimento di altre legature interne.
 9. Far terminare la legatura più esterna sulla nota attualmente selezionata in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-S**.
 - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, fare clic su **Legatura di portamento** .
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le legature di portamento iniziano a partire dalla nota attualmente selezionata su tutti i righi attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, e non dalla posizione del cursore stesso. Le legature di portamento si estendono automaticamente man mano che si inseriscono le note e terminano sulla nota attualmente selezionata.

Quando si aggiungono delle legature a note esistenti, le note selezionate vengono collegate dalle legature. Ad esempio, se si selezionano due note appartenenti a uno strumento e due note appartenenti a un altro strumento, vengono inserite due legature di portamento che

collegano le note su ciascun rigo selezionato. Se sono state selezionate delle note su righe diversi appartenenti allo stesso strumento, viene inserita una legatura di portamento tra i righi.

Le legature di portamento vengono posizionate sopra o sotto le note, a seconda della direzione dei gambi delle note entro la selezione. Le legature più interne possono presentare direzioni di curvatura diverse rispetto alle legature più esterne. Per impostazione predefinita, Dorico Elements apporta delle regolazioni automatiche al posizionamento delle legature per evitare le collisioni.

SUGGERIMENTO

È possibile inserire la legatura esterna e le legature interne in qualsiasi ordine desiderato, poiché Dorico Elements esegue delle regolazioni automatiche per fare in modo che le legature più brevi vengano posizionate all'interno delle legature più lunghe, assicurandosi che queste non collidano tra loro.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 278

[Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento](#) a pag. 1248

Legature di portamento collegate

Le legature di portamento della stessa durata, alla stessa posizione ritmica e che si trovano su più righi, possono essere collegate tra loro. Questo avviene automaticamente quando si copiano e si incollano delle legature di portamento o del materiale che include delle legature di portamento tra i righi, oppure quando questi vengono inseriti simultaneamente.

Se le legature di portamento sono collegate tra loro, spostandone una nel gruppo collegato vengono spostate allo stesso modo anche tutte le altre legature ad essa collegate.

Analogamente, allungando o accorciando una legatura di portamento in un gruppo collegato, viene allungata o accorciata nello stesso modo qualsiasi altra legatura ad essa collegata.

Tuttavia, se si elimina una legatura in un gruppo collegato viene eliminata solamente la legatura selezionata e non l'intero gruppo.

Le legature di portamento collegate vengono evidenziate quando è selezionata una qualsiasi delle legature nel gruppo collegato.

'Cause 'twas my la - dy's birth - day, There - fore we kept ho - li - day, And

'Cause 'twas my la - dy's birth - day, There - fore we kept ho - li - day, And

'Cause 'twas my la - dy's birth - day, There - fore we kept ho - li - day, And

Legature di portamento collegate, con le legature superiori selezionate

È anche possibile collegare e scollegare manualmente le legature di portamento.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 278

[Dinamiche collegate](#) a pag. 915

[Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio](#) a pag. 467

Collegamento delle legature di portamento

Dorico Elements collega automaticamente tra loro le legature di portamento della stessa durata alle stesse posizioni ritmiche quando si copiano e incollano delle legature di portamento o del materiale che include delle legature tra i righe, oppure quando queste vengono inserite contemporaneamente. È comunque possibile collegare le legature di portamento manualmente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le legature di portamento che si intende collegare.

NOTA

È possibile collegare solamente le legature che hanno la stessa durata e che iniziano alla stessa posizione.

2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Legature di portamento > Collega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le legature di portamento selezionate vengono collegate tra loro.

Scollegamento delle legature di portamento

È possibile scollegare le legature di portamento, incluse le legature che sono state collegate automaticamente. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri allungare/accorciare le legature di portamento in maniera indipendente l'una dall'altra.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una legatura di portamento in ciascun gruppo collegato che si intende scollegare.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Legature di portamento > Scollega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

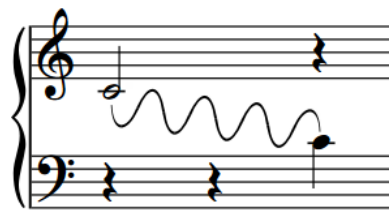
RISULTATO

Tutte le legature di portamento nei gruppi collegati vengono scollegate. Questo si applica a tutti i layout in cui compaiono le legature di portamento.

Segmenti delle legature di portamento

Una legatura standard è costituita da un unico segmento curvo. È possibile creare delle forme più elaborate tramite le legature a segmenti multipli rispetto alle legature costituite da un unico segmento.

L'aggiunta di più segmenti a una legatura di portamento crea per impostazione predefinita delle onde di ugual misura per tutta la sua lunghezza. Di conseguenza, in presenza di più segmenti, ciascuna singola onda diventa più breve.

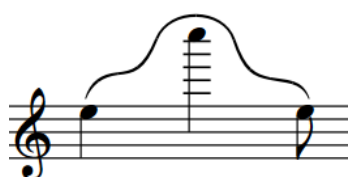


Legatura di portamento con otto segmenti

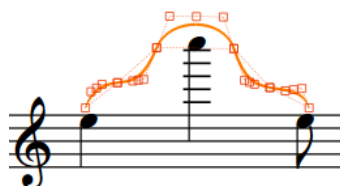
In modalità Tipografia, è possibile spostare ciascun segmento a livello grafico, grazie al fatto che ognuno dispone di un proprio insieme di cinque maniglie quadrate. Questo consente di creare delle legature di portamento di forma complessa e inusuale.

NOTA

- Potrebbe capitare di aver bisogno di un numero maggiore di segmenti rispetto al numero di curve presenti nella forma che si ha in mente di ottenere, poiché in molti casi serve un segmento per ciascun cambio significativo di angolazione. In Dorico Elements è possibile aumentare/ridurre il numero di segmenti nelle legature di portamento esistenti.
- Le maniglie nelle legature di portamento multi-segmentate sono collegate tra i segmenti adiacenti. Lo spostamento di un punto di controllo collegato causa lo spostamento del punto di controllo all'inizio/alla fine del segmento successivo/precedente, della stessa entità, in direzione opposta.



Una legatura di portamento di forma inusuale creata utilizzando cinque segmenti.




La stessa legatura di portamento, in cui sono visualizzate le posizioni delle maniglie di tutti e cinque i segmenti.

Modifica del numero di segmenti nelle singole legature di portamento

È possibile modificare il numero di segmenti nelle singole legature di portamento, ad esempio per consentire la creazione di legature di forma inusuale. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le legature di portamento per le quali si intende modificare il numero di segmenti.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Numero di segmenti** nel gruppo **Legature di portamento**.

3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

Se si aumenta il valore, viene aumentato il numero di segmenti delle legature. Riducendolo, il numero di segmenti viene ridotto. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

La forma dei segmenti delle legature può essere regolata con maggior precisione utilizzando le relative maniglie.

NOTA

Le maniglie nelle legature di portamento multi-segmentate sono collegate al tipo di maniglia corrispondente nei segmenti adiacenti. Spostando le maniglie, qualsiasi maniglia collegata viene spostata dello stesso valore nella direzione opposta.

LINK CORRELATI

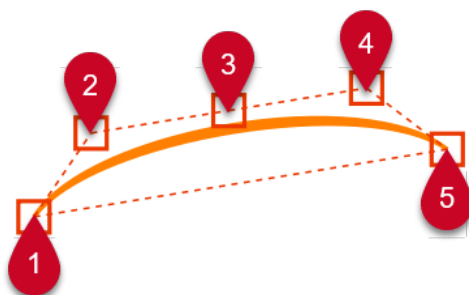
[Modifica della forma e dell'inclinazione delle legature di portamento](#) a pag. 1257

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Legature di portamento in modalità Tipografia

In modalità Tipografia, ciascuna legatura di portamento presenta cinque maniglie quadrate, ognuna delle quali può essere spostata in maniera indipendente dalle altre. Alcune maniglie sono collegate alle altre, di conseguenza lo spostamento di una potrebbe modificare la posizione delle maniglie attigue.



Le legature di portamento presentano le seguenti maniglie in modalità Tipografia:

- 1 Estremità sinistra
- 2 Punto di controllo sinistro
- 3 Altezza della legatura
- 4 Punto di controllo destro
- 5 Estremità destra

Ad esempio, spostando l'estremità sinistra, sia l'inizio di una legatura di portamento che le altre maniglie vengono allontanate dall'estremità destra. Se invece si sposta solo il punto di controllo destro, viene spostata anche la maniglia relativa all'altezza della legatura di portamento. Questo consente di avere il pieno controllo sulla forma delle legature, garantendo comunque che il risultato finale rimanga una curva morbida e omogenea.

NOTA

Le legature di portamento multi-segmentate presentano dei collegamenti supplementari tra le maniglie dei punti di controllo, che agiscono sul modo in cui esse vengono spostate in relazione allo spostamento delle altre maniglie.

Queste maniglie possono essere spostate per modificare la forma delle legature di portamento con la tastiera, con il mouse e utilizzando le proprietà nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà. È anche possibile modificare l'inclinazione delle legature di portamento senza alterarne la forma complessiva.

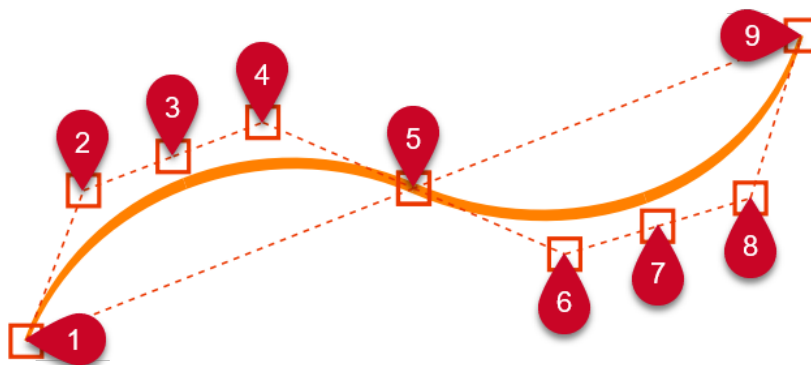
LINK CORRELATI

[Altezza della legatura](#) a pag. 1260

[Scostamento delle spalle delle legature di portamento](#) a pag. 1261

Legature di portamento multi-segmentate in modalità Tipografia

In modalità Tipografia, ciascun segmento delle legature di portamento multi-segmentate, come ad esempio le legature a S, presentano delle maniglie esattamente come le legature standard. Questo consente di modificare ciascun segmento delle legature di portamento multi-segmentate in maniera indipendente, come se si trattasse di legature separate; tuttavia, per mantenere una forma coerente, lo spostamento di determinate maniglie causa lo spostamento contemporaneo di altre maniglie.



Le legature di portamento multi-segmentate presentano le seguenti maniglie in modalità Tipografia:

- 1 Estremità sinistra
- 2 Punto di controllo sinistro
- 3 Altezza della legatura
- 4 Punto di controllo destro
- 5 Punto di controllo centrale
- 6 Punto di controllo sinistro
- 7 Altezza della legatura
- 8 Punto di controllo destro
- 9 Estremità destra

È possibile selezionare e spostare ciascuna maniglia in maniera analoga alle legature standard; tuttavia, le maniglie nelle legature di portamento multi-segmentate sono collegate tra i segmenti adiacenti. Lo spostamento di un punto di controllo collegato causa lo spostamento del punto di controllo all'inizio/alla fine del segmento successivo/precedente, dello stesso valore, nella

direzione opposta. Questo avviene per evitare la formazione di angoli stretti e fare in modo che le legature di portamento multi-segmentate siano sempre curvate nel modo più simmetrico e omogeneo possibile.

Nelle legature di portamento multi-segmentate, i punti di controllo di destra sono collegati al punto di controllo di sinistra nei segmenti adiacenti. Se non vi sono segmenti adiacenti, i punti di controllo destro/sinistro accanto alle estremità destra/sinistra possono essere spostati in maniera indipendente. Ad esempio, nel diagramma precedente il punto di controllo 4 è collegato al punto di controllo 6, mentre i punti di controllo 2 e 8 non sono collegati ad altri punti di controllo.

Analogamente, spostando la maniglia dell'altezza della legatura, la stessa maniglia su qualsiasi segmento adiacente viene spostata dello stesso valore in direzione opposta. Ad esempio, se si sposta la maniglia dell'altezza nel segmento centrale di una legatura con tre segmenti, vengono spostate tutte e tre le maniglie dell'altezza della legatura.

ESEMPIO



Il punto di controllo sinistro è selezionato.



Se si sposta il punto di controllo sinistro selezionato verso l'alto e a sinistra, il punto di controllo destro sul segmento adiacente viene spostato verso il basso e a destra.

Modifica della forma e dell'inclinazione delle legature di portamento

È possibile spostare le legature di portamento e le relative maniglie a livello grafico; ciò consente di modificare la forma e/o l'inclinazione delle singole legature di portamento, ad esempio per regolare un'estremità rispetto a una singola testa di nota. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

La modifica dell'inclinazione delle legature di portamento è utile, ad esempio, se si desidera che un'estremità di una legatura di portamento inizi più in alto dopo un'interruzione di accollatura rispetto alla propria posizione predefinita; ciò è possibile grazie al fatto che la rotazione della legatura può essere modificata mantenendo le posizioni relative di tutte le maniglie della legatura stessa.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare l'intera legatura o le singole maniglie che si intende spostare, in uno dei modi seguenti:
 - Fare **Ctrl/Cmd**-clic su più legature di portamento.
 - Fare **Ctrl/Cmd**-clic sulle singole maniglie in più legature di portamento.
 - Selezionare un'intera legatura e premere **Tab** per scorrere le maniglie fino a quando è selezionata la maniglia desiderata.

- Fare clic sulla maniglia che si intende spostare.

NOTA

- Per modificare l'inclinazione delle legature di portamento, selezionarne solamente le estremità.
- Non è possibile spostare intere legature di portamento verso sinistra/destra; è possibile spostarle solamente verso l'alto/il basso.

2. Spostare le legature o le maniglie in uno dei modi seguenti:

- Per spostarle di un valore standard verso destra, sinistra, in su o in giù, premere **Alt/Opt** più il tasto freccia corrispondente. Ad esempio, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per spostare le legature di portamento/le maniglie verso sinistra. In questo modo, le legature di portamento/le maniglie vengono spostate di 1/8 di spazio per ciascuna pressione.
- Per eseguire uno spostamento di un valore ampio, premere **Ctrl/Cmd** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**. In questo modo le legature di portamento/le maniglie vengono spostate di 1 spazio per ciascuna pressione.
- Per eseguire uno spostamento di un valore moderato, premere **Shift** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**. In questo modo le legature di portamento/le maniglie vengono spostate di 1/2 di spazio per ciascuna pressione.
- Per eseguire uno spostamento di un valore ridotto, premere **Ctrl/Cmd - Shift** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**. In questo modo le legature di portamento/le maniglie vengono spostate di 1/32 di spazio per ciascuna pressione.
- Fare clic e trascinare intere legature verso l'alto/il basso.
- Fare clic e trascinare le maniglie in qualsiasi direzione.

RISULTATO

Le legature di portamento o le maniglie selezionate vengono spostate. A seconda delle maniglie selezionate e delle direzioni in cui sono state spostate, questo potrebbe modificare la forma, l'inclinazione e/o la dimensione in proporzione delle legature corrispondenti. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano le maniglie corrispondenti:

- Il parametro **Scostamento dell'inizio** consente di spostare le estremità di sinistra delle legature di portamento. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** esegue uno spostamento in verticale.
- Il parametro **Scostamento della fine** consente di spostare le estremità di destra delle legature di portamento. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** esegue uno spostamento in verticale.
- Il parametro **Scostamento della maniglia di inizio** consente di spostare i punti di controllo di sinistra delle legature di portamento. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** esegue uno spostamento in verticale.

- Il parametro **Scostamento della maniglia di fine** consente di spostare i punti di controllo di destra delle legature di portamento. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** esegue uno spostamento in verticale.

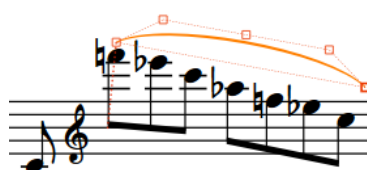
Se ad esempio si sposta un'intera legatura di portamento verso l'alto e verso destra, vengono spostate tutte le rispettive maniglie e attivate tutte le proprietà. Queste proprietà possono essere utilizzate anche per modificare la forma delle singole legature di portamento, cambiando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le maniglie corrispondenti nelle legature di portamento selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

ESEMPIO



Legatura di portamento con angolazione predefinita ed estremità destra selezionata



Legatura di portamento con angolazione modificata dopo lo spostamento dell'estremità destra verso il basso

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 278

[Scostamento delle spalle delle legature di portamento](#) a pag. 1261

[Legature di portamento attraverso le interruzioni di accollatura e di cornice](#) a pag. 1240

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Modifica dello spessore delle legature di portamento

È possibile modificare lo spessore delle singole legature di portamento, compreso lo spessore della sezione centrale in maniera indipendente dalle estremità. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le legature di portamento per le quali si intende modificare lo spessore.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Legature di portamento**:
 - **Spessore delle estremità**
 - **Spessore al centro**

3. Modificare i valori nei campi valori.

RISULTATO

Se si aumentano i valori, la parte corrispondente delle legature di portamento selezionate diventa più spessa; riducendoli, la parte corrispondente diventa più sottile. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando le proprietà viene ripristinato lo spessore predefinito della parte corrispondente delle legature di portamento selezionate.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Altezza della legatura

L'altezza delle legature di portamento determina di quanto esse si estendono in verticale sopra/ sotto le note.

Aumentando l'altezza delle legature, queste si estendono maggiormente rispetto al rigo. In tal modo le legature assumono una forma più arrotondata, occupando più spazio in verticale. Dove lo spazio in verticale è limitato, è utile trovare il giusto bilanciamento tra la curvatura delle legature di portamento (così da aiutare la leggibilità da parte dei musicisti), facendo al contempo in modo che i righi non si sovrappongano.



Una legatura di portamento lunga con altezza predefinita



Una legatura di portamento lunga con altezza aumentata



Una legatura di portamento piana lunga con altezza predefinita



Una legatura di portamento piana lunga con altezza aumentata

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'altezza delle singole legature di portamento in modalità Tipografia.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento attraverso le interruzioni di accollatura e di cornice](#) a pag. 1240

Modifica dell'altezza delle legature di portamento

È possibile modificare l'altezza delle singole legature di portamento, ad esempio per ridurre l'altezza di una legatura particolarmente lunga. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare la maniglia dell'altezza (centrale) delle legature di portamento per le quali si intende modificare l'altezza.
 2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Per eseguire uno spostamento verso l'alto/il basso di un valore standard, premere **Alt/Opt** più il tasto freccia corrispondente. Ad esempio, premere **Alt/Opt-Freccia su** per spostare le maniglie verso l'alto. In questo modo le maniglie vengono spostate di 1/8 di spazio per ciascuna pressione.
 - Per eseguire uno spostamento verso l'alto/il basso di un valore ampio, premere **Ctrl/Cmd** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**. In questo modo le maniglie vengono spostate di 1 spazio per ciascuna pressione.
 - Per eseguire uno spostamento verso l'alto/il basso di un valore moderato, premere **Shift** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Shift-Alt/Opt-Freccia su**. In questo modo le maniglie vengono spostate di 1/2 spazio per ciascuna pressione.
 - Per eseguire uno spostamento verso l'alto/il basso di un valore ridotto, premere **Ctrl/Cmd-Shift** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia su**. In questo modo le maniglie vengono spostate di 1/32 di spazio per ciascuna pressione.
 - Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.
-

RISULTATO

L'altezza delle legature di portamento selezionate viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

NOTA

- Per mantenere una curva simmetrica e visivamente piacevole quando si modifica manualmente l'altezza delle legature di portamento, potrebbe essere necessario spostare leggermente le maniglie dell'altezza delle legature verso destra/sinistra, così come verso l'alto/il basso.
 - Spostando le maniglie dell'altezza verso destra/sinistra viene modificata la forma dell'intera legatura.
-

LINK CORRELATI

[Modifica della forma e dell'inclinazione delle legature di portamento](#) a pag. 1257

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Scostamento delle spalle delle legature di portamento

Le spalle delle legature di portamento agiscono sull'angolazione delle curve, per il fatto che le estremità affusolate delle legature spesso si avvicinano alle teste di nota con un'angolazione più accentuata rispetto a quella dell'arco delle stesse legature.

Aumentando lo scostamento delle spalle, l'inizio della curva diventa più piatto, mentre riducendolo, l'inizio diventa più ripido. Lo scostamento delle spalle deve pertanto essere bilanciato con l'altezza della legatura in modo da ottenere una forma curva ideale.



Una legatura di portamento lunga con un valore di scostamento delle spalle predefinito di 1/3



Una legatura di portamento lunga con un valore di scostamento delle spalle aumentato di 1,5



Una legatura di portamento lunga con un valore di scostamento delle spalle ridotto di -1/2

È possibile regolare le spalle delle singole legature di portamento in modalità Tipografia.

Modifica dello scostamento delle spalle delle legature di portamento

È possibile regolare le spalle delle singole legature di portamento, spostando le maniglie dei relativi punti di controllo. Ciascun punto di controllo può essere spostato in maniera indipendente. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare una delle maniglie dei punti di controllo di ciascuna legatura di portamento per la quale si desidera regolare le spalle, in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un'intera legatura di portamento e premere **Tab** per scorrere le maniglie fino a quando è selezionata la maniglia desiderata.
 - Fare clic sulla maniglia che si intende spostare.
 - Fare **Ctrl/Cmd**-clic sulle singole maniglie in più legature di portamento.
 2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Per spostarle di un valore standard verso destra, sinistra, in su o in giù, premere **Alt/Opt** più il tasto freccia corrispondente. Ad esempio, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per spostare le maniglie verso sinistra. In questo modo le maniglie vengono spostate di 1/8 di spazio per ciascuna pressione.
 - Per eseguire uno spostamento di un valore ampio, premere **Ctrl/Cmd** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**. In questo modo le maniglie vengono spostate di 1 spazio per ciascuna pressione.
 - Per eseguire uno spostamento di un valore moderato, premere **Shift** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**. In questo modo le maniglie vengono spostate di 1/2 spazio per ciascuna pressione.
 - Per eseguire uno spostamento di un valore ridotto, premere **Ctrl/Cmd-Shift** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**. In questo modo le maniglie vengono spostate di 1/32 spazio per ciascuna pressione.
 - Cliccarci sopra ed eseguire un trascinarsi in qualsiasi direzione.
 3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 per le altre maniglie dei punti di controllo delle legature di portamento per le quali si desidera regolare le spalle.
-

RISULTATO

Lo scostamento delle spalle delle legature di portamento selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano le maniglie corrispondenti:

- Il parametro **Scostamento della maniglia di inizio** consente di spostare i punti di controllo di sinistra delle legature di portamento. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** esegue uno spostamento in verticale.
- Il parametro **Scostamento della maniglia di fine** consente di spostare i punti di controllo di destra delle legature di portamento. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** esegue uno spostamento in verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per modificare lo scostamento delle spalle delle singole legature di portamento, cambiando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le maniglie corrispondenti nelle legature di portamento selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento in modalità Tipografia](#) a pag. 1255

Legature di portamento in riproduzione

Le legature di portamento attivano la tecnica di esecuzione legato in riproduzione. Per impostazione predefinita, questo comporta un aumento della durata delle note MIDI senza che ciò abbia effetto sulla notazione della musica.

Le note legate suonano per il 105% della lunghezza indicata dal rispettivo ritmo annotato, a differenza delle note non legate che suonano per il 95% in relazione al rispettivo ritmo annotato.

La nota finale di una legatura di portamento suona per il 95% del proprio ritmo annotato, per il fatto che dopo di essa non vi sono legature e la tecnica del legato non è più necessaria.

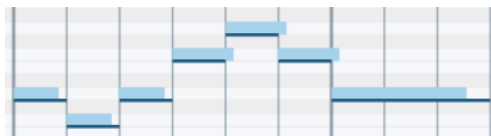
SUGGERIMENTO

È possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare suoni diversi in voci diverse simultaneamente, ad esempio se sono presenti legature di portamento in una voce e staccati in un'altra.

L'esempio che segue mostra come la durata delle note MIDI, indicata dai rettangoli pieni colorati, aumenta quando vengono utilizzate delle legature di portamento. La striscia sottile più scura mostra la durata annotata di ciascuna nota. Le prime tre note non sono legate, quindi il rettangolo che indica la durata MIDI è più breve rispetto alla linea del ritmo annotato. Le ultime quattro note sono legate, di conseguenza la lunghezza MIDI è maggiore rispetto alla durata annotata, in modo da creare il suono legato. Tuttavia, l'ultima nota di un gruppo di note legate non è più lunga del normale, poiché l'ultima nota di una frase legata viene trattata come una nota standard non legata.



Una frase in un rigo strumentale



La stessa frase nel piano roll in modalità
Riproduzione

LINK CORRELATI

[Durate di suono e durate annotate delle note a confronto a pag. 686](#)

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente a pag. 542](#)

Etichette dei righi

Le etichette dei righi vengono utilizzate per identificare gli strumenti che suonano la musica sui rigi corrispondenti e sono posizionate a sinistra delle accollature, prima della stanghetta di misura iniziale di ciascuna accollatura. Le etichette dei righi vengono generalmente utilizzate nella musica contenente più musicisti.

Generalmente, i nomi degli strumenti vengono visualizzati per esteso nelle etichette dei rigi per le prime accollature in ciascun flusso, mentre vengono abbreviati nelle etichette dei rigi delle accollature successive. L'utilizzo dei nomi degli strumenti abbreviati consente di preservare spazio in orizzontale, così da poter includere una quantità maggiore di elementi musicali in ciascuna accollatura.



Esempi di etichette dei righi nella prima accollatura di un flusso

Per impostazione predefinita in Dorico Elements, le etichette dei righi visualizzano i nomi degli strumenti impostati per ciascuno strumento. È possibile comunque visualizzare i nomi dei musicisti nelle etichette dei righi per ciascun musicista, in maniera indipendente per ciascun layout, ad esempio per i percussionisti che suonano più strumenti.

Per i musicisti che suonano più strumenti e mostrano i nomi degli strumenti nelle etichette dei rigi, queste visualizzano automaticamente lo strumento che stanno attualmente suonando. Se un musicista cambia strumento a metà di un'accollatura, il nome del nuovo strumento viene visualizzato al momento del cambio e l'etichetta viene aggiornata all'inizio della nuova accollatura.

Dorico Elements include per impostazione predefinita il valore di trasposizione o l'altezza degli strumenti nelle etichette dei rigi per gli strumenti traspositori. Gli strumenti traspositori sono strumenti la cui altezza di suono è diversa rispetto all'altezza scritta.

Per impostazione predefinita, i layout delle parti non visualizzano le etichette dei rigi, poiché la maggior parte di essi contiene un singolo rigo, la cui identità è chiaramente rilevabile dal contesto e dal nome del layout. Il nome del layout è visualizzato per impostazione predefinita nella parte superiore-sinistra delle prime pagine nei layout delle parti.

È possibile definire quando nelle etichette dei rigi sono visualizzate i valori di trasposizione o le altezze degli strumenti. È anche possibile scegliere se la trasposizione viene visualizzata prima o dopo il nome degli strumenti nelle etichette dei rigi.

NOTA

- Non è necessario numerare manualmente gli strumenti nelle etichette dei righi, poiché Dorico Elements numera automaticamente gli strumenti in presenza di più musicisti dello stesso tipo che suonano strumenti con nomi identici.
- I nomi dei layout sono diversi dai nomi degli strumenti utilizzati per le etichette dei righi.
- Le etichette dei righi non visualizzano tutti gli strumenti suonati dai musicisti (ad esempio nell'etichetta della prima accollatura). Nel fronte della partitura andrebbe quindi incluso un elenco completo degli strumenti che indichi qualsiasi strumento doppio suonato dallo stesso musicista.

Etichette dei righi importate dai file MusicXML

Quando si esportano dei file MusicXML da Cubase e li si importa in Dorico Elements, è possibile migliorare la precisione della selezione automatica degli strumenti, trasformando i nomi degli strumenti nell'**Editor delle partiture** di Cubase negli stessi nomi inglesi utilizzati da Dorico Elements prima dell'esportazione dei file.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 183

[Strumenti traspositori](#) a pag. 142

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 137

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 186

[Rinomina dei musicisti](#) a pag. 184

Nascondere/visualizzare le etichette dei righi

È possibile visualizzare i nomi degli strumenti completi o abbreviati nelle etichette dei righi, oppure nascondere completamente tutte le etichette dei righi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. La prima accollatura in ciascun flusso e tutte le accollature successive possono presentare una lunghezza delle etichette dei righi diversa.

Nei layout di partitura completa, per impostazione predefinita nella prima accollatura di ciascun flusso vengono visualizzate le etichette dei righi intere, mentre nelle accollature successive sono visualizzate le etichette abbreviate. Nei layout delle parti invece, le etichette dei righi non sono visualizzate in nessuna accollatura per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le etichette dei righi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
4. Nella sezione **Etichette dei righi**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Etichette dei righi sulla prima accollatura**:
 - **Intere**
 - **Abbreviate**

- **Nessuna**
5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Etichette dei righi sulle accollature successive**:
 - **Intere**
 - **Abbreviate**
 - **Nessuna**
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le etichette dei righi vengono nascoste/visualizzate nei righi corrispondenti nei layout selezionati.

- L'opzione **Nessuna** nasconde le etichette dei righi.
- Le opzioni **Intere** e **Abbreviate** visualizzano le etichette dei righi utilizzando la lunghezza del nome dello strumento corrispondente.

SUGGERIMENTO

Queste impostazioni si applicano a ciascun flusso nel layout e non all'intero progetto. Se ad esempio si desidera visualizzare le etichette dei righi complete nella prima accollatura e nel primo flusso del progetto, ma visualizzare le etichette dei righi abbreviate nelle prime accollature di tutti i flussi successivi, si consiglia di selezionare l'impostazione adeguata per la maggior parte dei flussi nel layout, modificando quindi la lunghezza delle etichette dei righi in corrispondenza delle altre posizioni secondo necessità.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile modificare i nomi interi e i nomi abbreviati per ciascuno strumento.
- È possibile definire se le etichette dei righi visualizzano i nomi degli strumenti o i nomi dei musicisti per ciascun musicista in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

LINK CORRELATI

- [Contenuti delle etichette dei righi](#) a pag. 1269
- [Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 186
- [Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 183
- [Etichette dei righi sui righi condensati](#) a pag. 1276
- [Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 1275

Modifica del rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi

È possibile modificare in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, il rientro minimo per tutte le accollature che visualizzano le etichette dei righi in modo da ottimizzare lo spazio in orizzontale.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare il rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le

opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
 4. Nella sezione **Etichette dei righi**, modificare il valore del parametro **Rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificato il rientro minimo in tutte le accollature che visualizzano le etichette dei righi nei layout selezionati.


LINK CORRELATI

[Modifica del rientro della prima accollatura](#) a pag. 1285

Nascondere/visualizzare le etichette dei righi in corrispondenza delle interruzioni di accollatura/cornice

È possibile definire se le etichette dei righi in corrispondenza delle singole interruzioni di accollatura/cornice visualizzano i nomi degli strumenti interi, abbreviati o non li visualizzano del tutto, in maniera indipendente dalle impostazioni definite per i singoli layout. Un tipico esempio è quando si desidera che vengano visualizzate le etichette dei righi intere all'inizio del primo flusso e abbreviate all'inizio dei flussi successivi, oppure per visualizzare le etichette dei righi nella musica corale solamente nelle accollature che contengono delle parti più complicate, linee soliste o linee dei divisi.

PREREQUISITI

- Sono state inserite delle interruzioni di accollatura/cornice nelle posizioni a partire dalle quali si desidera modificare la lunghezza dei nomi degli strumenti nelle etichette dei righi.
 - Per le interruzioni di accollatura/cornice sono visualizzati dei segnali.
 - È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i segnali relativi alle interruzioni di accollatura/di cornice alla posizione in cui si desidera nascondere/visualizzare le etichette dei righi.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Etichette dei righi** nel gruppo **Formato**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Intere**
 - **Abbreviate**
 - **Nessuno**
-

RISULTATO

Le etichette dei righi vengono nascoste/visualizzate nelle accollature corrispondenti per le interruzioni di accollatura/cornice selezionate. La spaziatura orizzontale viene automaticamente regolata in modo che l'accollatura si estenda per l'intera ampiezza della cornice musicale.

- L'opzione **Nessuna** nasconde le etichette dei righi.

- Le opzioni **Intere** e **Abbreviate** visualizzano le etichette dei righi utilizzando la lunghezza del nome dello strumento corrispondente.

Disattivando la proprietà, i segnali delle interruzioni di accollatura selezionati vengono riportati alle impostazioni definite per i singoli layout.

ESEMPIO



Etichette dei righi complete visualizzate



Etichette dei righi non visualizzate

LINK CORRELATI

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 630

[Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 633

[Nascondere/visualizzare i segnali delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 632

[Nascondere/visualizzare i segnali di interruzione di cornice](#) a pag. 635

Contenuti delle etichette dei righi

Le etichette dei righi possono visualizzare i nomi degli strumenti impostati per ciascuno strumento o il nome del musicista corrispondente. Le etichette dei righi possono visualizzare i nomi completi o abbreviati.

I numeri degli strumenti vengono automaticamente visualizzati nelle etichette dei righi sia complete che abbreviate che utilizzano i nomi degli strumenti.

- Le etichette dei righi **Intere** utilizzano i nomi completi degli strumenti/dei musicisti.
- Le etichette dei righi **Abbreviate** utilizzano i nomi abbreviati degli strumenti/dei musicisti.
- L'opzione **Nessuna** non visualizza le etichette dei righi.

NOTA

- È possibile modificare i nomi completi e abbreviati per ciascuno strumento e musicista.
 - Se si rinominano gli strumenti e i musicisti, non viene modificato il nome visualizzato in cima a ciascun layout delle parti se questi sono già stati rinominati. I layout possono essere rinominati in maniera separata.
-

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 183

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 137

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 186

[Rinomina dei musicisti](#) a pag. 184

[Rinomina dei layout](#) a pag. 185

[Cambi di strumento](#) a pag. 139

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

Visualizzazione dei nomi degli strumenti/dei musicisti nelle etichette dei righi

È possibile definire se le etichette dei righi visualizzano i nomi degli strumenti o dei musicisti per ogni musicista, in maniera indipendente per ciascun layout. Possono essere ad esempio visualizzati i nomi dei musicisti per i percussionisti nei layout di partitura completa e i nomi degli strumenti nei layout delle parti di percussioni.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il contenuto delle etichette dei righi.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
4. Nella sezione **Etichette dei righi**, nell'elenco **Visualizza il nome del musicista anziché i nomi degli strumenti**, attivare la casella di controllo per ciascun musicista del quale si intende visualizzare il nome nelle etichette dei righi.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

I nomi dei musicisti sono visualizzati per i musicisti quando la rispettiva casella di controllo è attivata. I nomi degli strumenti sono visualizzati per i musicisti quando la rispettiva casella di controllo è disattivata.

A seconda delle impostazioni definite per le etichette dei righi vengono utilizzati i nomi dei musicisti completi o abbreviati.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare i nomi completi e abbreviati per ciascuno strumento e musicista.

LINK CORRELATI

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1380

[Rinomina dei gruppi nei kit di percussioni con presentazione a griglia](#) a pag. 165

Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi

Le trasposizioni degli strumenti indicano l'intervallo tra la nota suonata da uno strumento e la nota effettivamente prodotta. Gli strumenti traspositori, come ad esempio il corno in Fa e il clarinetto in Sib, sono comunemente visualizzati con le rispettive trasposizioni, chiamate anche «altezza dello strumento», come parte del nome dello strumento o del layout.

A seconda delle opzioni impostate per il parametro **Visualizza le trasposizioni** nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** per ciascuno strumento traspositore, le trasposizioni nelle etichette dei righi potrebbero essere visualizzate anche se queste sono state nascoste nei rispettivi layout.

Dorico Elements configura gli strumenti traspositori comuni, come ad esempio il clarinetto in Sib e la tromba in Sib, in modo che seguano le impostazioni specifiche per i singoli layout per nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi.

Per ridurre il rischio di confusione, gli strumenti traspositori non comuni, come ad esempio il clarinetto in La o la tromba in Mi, sono impostati in modo da visualizzare sempre le rispettive trasposizioni nelle etichette dei righi, anche se le trasposizioni degli strumenti sono state nascoste nel layout.

LINK CORRELATI

[Strumenti traspositori](#) a pag. 142

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 183

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 186

[Modifica della lingua per i nomi degli strumenti](#) a pag. 61

[Nascondere/visualizzare le etichette dei righi](#) a pag. 1266

Nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi

È possibile nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio nascondere le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi nei layout di partitura completa, ma visualizzarle nei layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
4. Nella sezione **Etichette dei righi**, attivare/disattivare le seguenti opzioni per **Altezza o trasposizione dello strumento**:
 - **Visualizza nelle etichette dei righi complete**
 - **Visualizza nelle etichette dei righi abbreviate**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le trasposizioni degli strumenti vengono visualizzate nelle etichette dei righi della lunghezza corrispondente nei layout selezionati quando è attivata la relativa casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

NOTA

A seconda delle opzioni impostate per il parametro **Visualizza le trasposizioni** nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** per ciascuno strumento traspositore, le trasposizioni nelle etichette dei righi potrebbero essere visualizzate anche se queste sono state nascoste nei rispettivi layout.

Modifica dell'aspetto/della posizione delle trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi

È possibile modificare l'aspetto e la posizione delle trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare le trasposizioni degli strumenti su una linea separata nei layout delle parti, ma sulla stessa linea e tra parentesi nei layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout** selezionare i layout per i quali si intende modificare l'aspetto/la posizione delle trasposizioni degli strumenti.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
4. Nella sezione **Etichette dei righi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione dell'altezza degli strumenti nelle etichette dei righi complete**:
 - **Inizio**
 - **Fine**
5. Facoltativo: se si seleziona **Inizio**, digitare i caratteri che si desidera vengano visualizzati come separatori nel campo **Separatore tra l'altezza dello strumento all'inizio e il nome**.
6. Facoltativo: se si seleziona **Fine**, attivare/disattivare le seguenti opzioni:
 - **Visualizza su una linea separata**
 - **Visualizza tra parentesi**
 - **Visualizza il numero dello strumento prima della trasposizione**
7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

L'aspetto e la posizione delle trasposizioni nelle etichette dei righi vengono modificate nei layout selezionati.

ESEMPIO

 <p>D-Horn 1 D-Horn 2 Bb-Trumpet 1 Bb-Trumpet 2</p>	 <p>Horn 1 in D Horn 2 in D Trumpet 1 in Bb Trumpet 2 in Bb</p>	 <p>Horn (D) 1 Horn (D) 2 Trumpet (Bb) 1 Trumpet (Bb) 2</p>	 <p>Horn 1 in D Horn 2 in D Trumpet 1 in Bb Trumpet 2 in Bb</p>
<p>Trasposizione degli strumenti visualizzata all'inizio, con un separatore in forma di trattino</p>	<p>Trasposizione degli strumenti visualizzata alla fine, su una linea separata</p>	<p>Trasposizione degli strumenti visualizzata alla fine, tra parentesi</p>	<p>Trasposizione degli strumenti visualizzata alla fine, dopo il numero dello strumento</p>

LINK CORRELATI

[Modifica della lingua per i nomi degli strumenti](#) a pag. 61

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 137

Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi

È possibile nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio di ciascuno flusso in maniera indipendentemente in ciascun layout. Queste etichette possono essere utili per i musicisti che suonano più strumenti come un modo per chiarire lo strumento richiesto nei loro layout di parte, che normalmente non mostrano le etichette dei righi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
4. Nella sezione **Cambi di strumento**, attivare/disattivare **Visualizza l'etichetta di cambio di strumento all'inizio del flusso**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le etichette dei cambi di strumento sono visualizzate nella prima misura di ciascun flusso nei layout selezionati quando è attivata l'opzione **Visualizza gli ossia**, mentre sono nascosti quando è disattivata.

LINK CORRELATI

[Cambi di strumento](#) a pag. 139

Etichette dei gruppi di musicisti

Le etichette dei gruppi di musicisti visualizzano i nomi dei gruppi di musicisti sotto forma di testo verticale su delle parentesi verticali a sinistra delle etichette dei righi. Esse consentono di identificare i gruppi di righi e vengono solitamente utilizzate in lavori su larga scala, come ad esempio quelli per orchestra e coro doppio.

The image shows a musical score for three sections: WOODWINDS, BRASS, and CHOIR. Each section has multiple staves. The score is titled "E Un peu animé J = 80" and includes a "Rit." marking. Large numbers 3 and 4 are placed vertically on the left side of the staves, indicating musician groups. The CHOIR section includes lyrics: "Que les o-ris re-stant al-lés ve-ant au-cun-tes de ses pri-ères".

Etichette dei gruppi di musicisti a sinistra delle etichette dei righi, che visualizzano le sezioni in un'orchestra

Le etichette dei gruppi di musicisti mostrano i nomi dei gruppi di musicisti completi per impostazione predefinita. I nomi corti dei gruppi di musicisti vengono utilizzati quando il nome completo è più lungo della parentesi quadra.

È possibile visualizzare le etichette dei gruppi di musicisti, in maniera indipendente per ciascun layout.

LINK CORRELATI

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 169

[Rinomina dei gruppi di musicisti](#) a pag. 170

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 834

Nascondere/Visualizzare le etichette dei gruppi di musicisti

È possibile nascondere/visualizzare le etichette dei gruppi di musicisti, in maniera indipendente per ciascun layout. Un esempio è il caso in cui si desidera visualizzare le etichette dei gruppi di musicisti per i cori nel layout di partitura completa ma nasconderle nel layout di partitura vocale.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le etichette dei gruppi di musicisti.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.


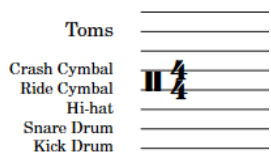
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
 4. Nella sezione **Etichette dei righi**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza i nomi dei gruppi di musicisti**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

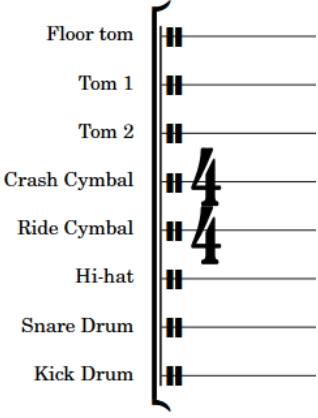
RISULTATO

Le etichette dei gruppi di musicisti sono visualizzate nei layout selezionati quando è attivata l'opzione **Visualizza i nomi dei gruppi di musicisti**, mentre sono nascosti quando è disattivata.

Etichette dei righi per i kit di percussioni

Il tipo di etichette visualizzate per i righi dei kit di percussioni dipendono da come i kit vengono presentati nel progetto. I kit possono essere presentati come righi a cinque linee, come griglie e come strumenti a linea singola.

Tipo di presentazione per i kit di percussioni	Etichette dei righi	Esempio
Rigo a 5-linee	Nome dello strumento singolo che utilizza il nome del kit di percussioni.	Drum Set 
Griglia	Nomi degli strumenti multipli: uno per ciascuno strumento del kit, collocati alla posizione del rigo dello strumento corrispondente. I nomi dei gruppi sono centrati tra gli strumenti in ciascun gruppo. Le etichette dei righi per i singoli strumenti nelle griglie utilizzano un carattere più piccolo e uno stile paragrafo diverso rispetto alle etichette dei righi standard. I gruppi nelle griglie utilizzano lo stile paragrafo delle etichette dei righi standard.	

Tipo di presentazione per i kit di percussioni	Etichette dei righi	Esempio
Strumenti a linea singola	<p>Nomi degli strumenti multipli: uno per ciascuno strumento del kit, collocati accanto al rigo a linea singola corrispondente.</p> <p>Le etichette dei righi per gli strumenti a linea singola utilizzano lo stesso carattere delle etichette dei righi standard.</p>	

È possibile modificare i nomi dei musicisti, i nomi dei layout e i nomi degli strumenti o dei kit di percussioni in maniera analoga agli altri musicisti o strumenti. Tuttavia, per modificare le etichette dei righi per i kit di percussioni è necessario modificare i nomi degli strumenti dei kit, in maniera diversa in base al tipo di presentazione del kit di percussioni:

- Rigo a 5 linee: Per modificare il nome del kit, aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** dal pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, oppure utilizzare il campo **Nome** nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
- Griglia/Strumenti a linea singola: Per cambiare i nomi dei singoli strumenti, aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** dalla finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** in modalità Configurazione.

Gli stessi campi dei nomi e le stesse opzioni sono disponibili sia per gli strumenti dei kit che per strumenti intonati standard.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 187

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 183

[Rinomina dei gruppi nei kit di percussioni con presentazione a griglia](#) a pag. 165

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 161

[Percussioni non intonate](#) a pag. 1375

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1380

Etichette dei righi sui righi condensati

Le etichette sui righi condensati devono riflettere tutti i musicisti inclusi nel rigo. Dorico Elements consolida automaticamente i nomi degli strumenti identici nelle etichette dei righi condensati, ma visualizza sempre tutti i numeri dei musicisti necessari.

Nei righi condensati contenenti diversi tipi di strumenti o strumenti con nomi diversi, sono visualizzati tutti i nomi degli strumenti necessari.

The image displays a musical score for a brass section, featuring five staves. From top to bottom, the staves are labeled: Horn in F (1 and 2), Horn in F (3 and 4), Trumpet in C (1 and 2), Trombone (1 and 2), and Bass Trombone/Tuba. The score is written in a key signature of two flats (B-flat and E-flat) and a common time signature. The music consists of several measures, with a dynamic marking of *fp* (fortissimo piano) appearing in the final measure of each staff. The condensed staves are indicated by horizontal lines above and below the notes, and the labels are placed to the left of the staves. The labels for the Horns and Trombones are placed above the staves, while the label for the Bass Trombone/Tuba is placed below the staff.

Etichette dei righi sui righi condensati degli ottoni

Poiché la condensazione può cambiare di frequente, le etichette dei righi condensati possono variare da un'accollatura a un'altra. Le etichette dei righi dei passaggi divisi condensati riflettono le divisioni all'inizio dell'accollatura e visualizzano i nomi degli strumenti.

Dorico Elements visualizza le etichette dei musicisti anche sopra/sotto i righi condensati per identificare i musicisti a cui appartengono le note nei righi condensati, poiché la condensazione può variare all'interno di una singola accollatura. Per i righi dei passaggi divisi condensati, Dorico Elements visualizza le etichette dei musicisti «div.», con tutte le qualifiche necessarie e le indicazioni di unisono impostate nel punto in cui ciascuna divisione inizia e termina rispettivamente.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le etichette dei righi](#) a pag. 1266

[Condensazione](#) a pag. 639

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 183

Righi

Un rigo è costituito da una linea o da un gruppo di linee su cui vengono annotate le note a indicare l'altezza e il ritmo della musica. Gli strumenti intonati utilizzano il rigo a cinque linee tradizionale, mentre gli strumenti non intonati usano spesso un rigo a linea singola.

Le note vengono posizionate sulle linee e negli spazi nei righi a cinque linee; è anche possibile utilizzare dei tagli aggiuntivi sopra/sotto il rigo per rappresentare altezze che non possono essere indicate sul rigo.



Una frase su un rigo a cinque linee



La stessa frase su un rigo a linea singola

L'altezza e il registro delle note sui righi a cinque linee vengono determinati dalle chiavi, le quali possono inoltre essere combinate con le linee di ottava a indicare le altezze suonate dai musicisti.

Nei righi a cinque linee per le percussioni non intonate, le diverse posizioni sul rigo corrispondono a diversi strumenti percussivi.



Poiché è spesso necessario avere righi di dimensioni differenti in diversi layout in base al tipo (ad esempio righi più piccoli nei layout di partitura completa rispetto ai layout delle parti), in Dorico Elements è possibile modificare diversi aspetti dei righi nelle **Opzioni di layout**.

LINK CORRELATI

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 595

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

[Chiavi](#) a pag. 877

[Linee di ottava](#) a pag. 883

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1380

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 602

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 605

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 129

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 143

[Condensazione](#) a pag. 639

[Divisi](#) a pag. 1286

[Indicatori di divisione fra accollature](#) a pag. 1281

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1282

[Rientri delle accollature](#) a pag. 1284

Impostazioni dei righi specifiche per i singoli layout

È possibile modificare le impostazioni che agiscono sui righi, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

È possibile modificare la dimensione dei righi in ciascun layout all'interno della sezione **Spaziatura** nella pagina **Impostazioni di pagina** delle **Opzioni di layout**.

Altri aspetti dei righi possono essere modificati nella pagina **Righi e accollature** delle **Opzioni di layout**. Ad esempio, è possibile definire quali etichette dei righi sono visualizzate nelle accollature, regolare il rientro della prima accollatura di ciascun flusso e definire il numero di misure incluse in ciascuna accollatura. È anche possibile selezionare i righi sopra i quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in conformità con le rispettive famiglie di strumenti di appartenenza.

NOTA

- Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.
- Gli oggetti di sistema vengono visualizzati solamente sopra i gruppi tra parentesi all'interno del progetto. Se non vi sono parentesi, gli oggetti di sistema appariranno solamente in cima alle accollature.

LINK CORRELATI

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 595

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

[Dimensione del rigo](#) a pag. 615

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1282

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 602

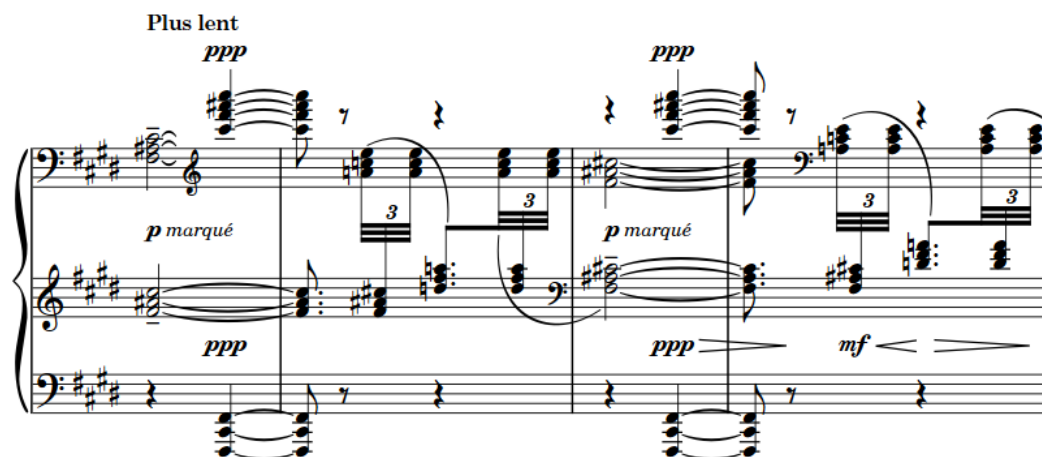
[Nascondere/visualizzare gli indicatori di divisione tra accollature](#) a pag. 1281

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 834

Righi extra

Può essere talvolta necessario aggiungere dei righi supplementari agli strumenti, ad esempio per rendere più facile da leggere la musica contrappuntistica distribuita lungo un numero di righi maggiore rispetto alla situazione normale per un dato strumento.

In Dorico Elements non è possibile aggiungere dei righi supplementari. Tuttavia, i righi supplementari vengono visualizzati se si importa o si apre un progetto che già li contiene.



Un estratto del preludio per pianoforte di Claude Debussy "Feuilles mortes" con tre righi

LINK CORRELATI

[Righi degli ossia](#) a pag. 1280

[Divisi](#) a pag. 1286

[Dinamiche voce-specifiche](#) a pag. 900

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 602

[Segnali](#) a pag. 456

Righi degli ossia

I righi degli ossia sono righi più piccoli visualizzati sopra/sotto il rigo principale di uno strumento. Sono utilizzati per visualizzare frasi alternative che possono essere eseguite al posto di quella originale, come ad esempio suggerimenti di ornamenti, notazioni alternative da altre fonti, o versioni più semplici.

In Dorico Elements, non è possibile aggiungere i righi degli ossia. Tuttavia, i righi degli ossia vengono visualizzati se si importa o si apre un progetto che già li contiene.



Un rigo di ossia sotto il rigo della mano sinistra del pianoforte che mostra un'alternativa più semplice

LINK CORRELATI

[Righi extra](#) a pag. 1279

Indicatori di divisione fra accollature

Gli indicatori di divisione fra accollature vengono utilizzati per chiarire la separazione delle diverse accollature quando compaiono sulla stessa pagina. Di solito vengono visualizzati come due linee angolate parallele posizionate a sinistra delle misure iniziali.

In Dorico Elements, i bordi esterni degli indicatori di divisione fra accollature sono allineati con i bordi corrispondenti delle cornici musicali.



Un indicatore di divisione tra due accollature in una partitura per quartetto d'archi

È possibile visualizzare gli indicatori di divisione fra accollature in diverse circostanze e modificarne l'aspetto in maniera indipendente in ciascun layout.

Nascondere/visualizzare gli indicatori di divisione tra accollature

È possibile definire le circostanze in cui gli indicatori di divisione tra accollature vengono visualizzati, in maniera indipendente per ciascun layout, inclusa la specifica del numero minimo di musicisti richiesto per visualizzarli. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare solamente degli indicatori di divisione tra accollature che contengono numeri diversi di righi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare gli indicatori di divisione fra accollature.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
4. Nella sezione **Indicatori di divisione fra accollature**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza gli indicatori di divisione fra accollature**.
5. Se è stata attivata l'opzione **Visualizza gli indicatori di divisione fra accollature**, selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Per visualizzare gli indicatori di divisione fra accollature solamente tra le accollature contenenti più di un numero determinato di righi, selezionare l'opzione **Quando si supera il numero min. di righi**.
 - Per visualizzare gli indicatori di divisione fra accollature tra tutte le accollature nei flussi contenenti un numero di musicisti superiore a un determinato valore, selezionare l'opzione **Quando si supera il numero min. di musicisti**.
 - Per visualizzare gli indicatori di divisione fra accollature solamente tra le accollature contenenti numeri di righi diversi, selezionare **Quando il numero di righi è diverso**.

6. Facoltativo: eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se si seleziona **Quando si supera il numero min. di righi**, modificare il valore per la funzione **Numero minimo di righi nell'accollatura**.
 - Se si seleziona **Quando si supera il numero min. di musicisti**, modificare il valore per la funzione **Numero minimo di musicisti**.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

- Se è stata disattivata l'opzione **Visualizza gli indicatori di divisione fra accollature**, gli indicatori di divisione fra accollature nei layout selezionati vengono nascosti.
- Se è stata attivata l'opzione **Visualizza gli indicatori di divisione fra accollature**, gli indicatori di divisione fra accollature vengono visualizzati nelle circostanze corrispondenti nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 602

Modifica della lunghezza degli indicatori di divisione fra accollature

È possibile modificare la lunghezza degli indicatori di divisione fra accollature in ogni layout in modo indipendente, ad esempio, se si desidera visualizzare indicatori di divisione fra accollature più lunghi nei layout che mostrano le etichette dei righi complete.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera visualizzare gli indicatori di divisione.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
 4. Nella sezione **Indicatori di divisione fra accollature**, selezionare una delle opzioni seguenti per il parametro **Aspetto**:
 - **Predefinita**
 - **Lungo**
 - **Molto lungo**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Oggetti di sistema

Gli oggetti di sistema sono elementi che si applicano a tutti i righi nell'accollatura e che appaiono in tutti i layout, ma che non è necessario visualizzare su tutti i righi nei layout di partitura completa. Ad esempio, le indicazioni di tempo e i segni di prova sono elementi che è importante che vengano visti da tutti i musicisti nelle rispettive parti; tuttavia, se fossero visualizzati su ogni rigo, renderebbero una partitura orchestrale estremamente fitta.

In Dorico Elements, i seguenti elementi sono considerati oggetti di sistema:

- Segni di prova
- Finali delle ripetizioni
- Indicatori di ripetizione
- Testo collegato all'accollatura
- Indicazioni di tempo
- Tempi in chiave visualizzati sopra il rigo
- Linee orizzontali che si applicano a tutti i righi

Gli oggetti di sistema sono visualizzati automaticamente almeno una volta in tutti i layout. È possibile visualizzare gli oggetti di sistema in più posizioni in ciascuna accollatura, collocandoli sopra più famiglie di strumenti. Ad esempio, possono essere visualizzati sopra le famiglie dei legni, degli ottoni, delle percussioni e degli archi. In una partitura orchestrale completa, questo garantirebbe una distribuzione uniforme degli oggetti di sistema attraverso la pagina, facendo in modo che nessun rigo risulti troppo lontano da queste importanti indicazioni. È anche possibile visualizzare i segni di prova e i finali delle ripetizioni sotto il rigo inferiore.

NOTA

- Gli oggetti di sistema sono visualizzati solamente sopra le famiglie di strumenti tra parentesi quadre o graffe. È possibile modificare il raggruppamento tra parentesi in ciascun layout in maniera indipendente.
- Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.

LINK CORRELATI

[Modifica del raggruppamento con le parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 835

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 834

[Segni di prova](#) a pag. 1171

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1292

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 1183

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1346

[Inserimento degli elementi di testo](#) a pag. 396

Modifica della posizione degli oggetti di sistema

È possibile visualizzare gli oggetti di sistema sopra le diverse famiglie di strumenti in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Molti elementi rientrano nella categoria degli oggetti di sistema, tra cui il testo collegato all'accollatura, i segni di prova, le indicazioni di tempo, gli indicatori di ripetizione e i finali delle ripetizioni.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare le famiglie di strumenti sopra cui visualizzare gli oggetti di sistema.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
 4. Nella sezione **Oggetti di sistema**, attivare le caselle di controllo relative alle famiglie di strumenti sopra cui si intende visualizzare gli oggetti di sistema.
 5. Attivare/disattivare le seguenti opzioni per il parametro **Visualizza anche sotto il rigo inferiore**:
 - **Finali delle ripetizioni**
 - **Segni di prova**
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli oggetti di sistema vengono visualizzati sopra il rigo superiore in ciascun gruppo tra parentesi selezionato, a condizione che nei layout selezionati sia incluso un gruppo tra parentesi per quella famiglia di strumenti. Se sono state attivate delle opzioni per il parametro **Visualizza anche sotto il rigo inferiore**, le notazioni corrispondenti vengono visualizzate anche sotto il rigo inferiore.

NOTA

Gli oggetti di sistema sono visualizzati solamente sopra le famiglie di strumenti che sono messe tra parentesi quadre o graffe. È possibile modificare il raggruppamento tra parentesi in ciascun layout in maniera indipendente.

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1282

Rientri delle accollature

I rientri delle accollature regolano la distanza tra il margine di pagina sinistro e l'inizio delle accollature. Secondo la tradizione, la prima accollatura nei layout delle parti è rientrata, sebbene in epoca moderna questo non sempre risulta necessario.

In base alle convenzioni comunemente adottate, le sezioni di coda all'inizio delle nuove accollature presentano anch'esse un rientro. Dorico Elements utilizza lo stesso spazio prima dell'inizio delle code, sia che queste si trovino a metà delle accollature, che all'inizio di una nuova accollatura.

Andante mosso



The image shows two staves of musical notation for a violin part. The first staff begins with a first measure that is indented from the left margin. The tempo is marked 'Andante mosso' and the dynamics 'p'. The second staff also shows a first measure with an indentation. The music is in G major and 3/4 time.

Una parte per violino con la prima accollatura rientrata

In Dorico Elements, i rientri delle accollature vengono automaticamente regolati in modo da fare spazio alle etichette dei righi. Ad esempio, se un'accollatura contiene un'etichetta di un rigo significativamente più lunga rispetto al valore di rientro minimo dell'accollatura, Dorico Elements aumenta il rientro in quella accollatura in modo da garantire che l'etichetta rimanga leggibile e non venga tagliata dal bordo sinistro o collida con la musica.

È possibile modificare sia il rientro minimo nelle accollature con le etichette dei righi che il rientro della prima accollatura, in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. È anche possibile regolare il rientro dell'accollatura all'inizio e alla fine delle singole accollature, in maniera indipendente dalle impostazioni definite per i singoli layout.

LINK CORRELATI

[Modifica del rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi](#) a pag. 1267

[Nascondere/visualizzare le etichette dei righi](#) a pag. 1266

[Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 610

Modifica del rientro della prima accollatura

Per impostazione predefinita, in Dorico Elements la prima accollatura di ciascun flusso nei layout delle parti presenta un rientro. È possibile modificare il rientro per la prima accollatura di ciascun layout in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare il rientro della prima accollatura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
4. Nella sezione **Etichette dei righi** modificare il valore del parametro **Fai rientrare la prima accollatura del flusso di**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il rientro della prima accollatura di tutti i flussi viene modificato nei layout selezionati.

Divisi

Si usa l'espressione "divisi" quando i musicisti si separano o si «dividono», per suonare più linee di musica, solitamente per un breve passaggio, prima di tornare a suonare insieme, ovvero in modalità «tutti». I passaggi divisi possono essere annotati tutti sullo stesso rigo, oppure su molteplici rigi.

La tecnica dei divisi viene utilizzata solitamente nella scrittura di musica per archi orchestrali, poiché le accollature degli archi tipicamente includono un gran numero di musicisti rispetto al numero di rigi. Ad esempio, le grandi orchestre dispongono solitamente di dodici primi violini, che suonano tutti la stessa parte per la maggior parte del tempo. Dividere tali musicisti in più parti permette ai compositori di scrivere musica contrappuntistica più complessa.



Un esempio di cambio di divisioni in una parte per violini primi, suddivisa in due sezioni e una linea solista

Se la divisione è relativamente semplice, è possibile scrivere tutte le parti sullo stesso rigo, etichettando la sezione e aggiungendo un'indicazione di quanti musicisti siano richiesti per ciascuna linea, se necessario. Se le parti presentano talvolta ritmi diversi, è possibile inserirli in voci separate sullo stesso rigo.

Tuttavia, quando una sezione è suddivisa in più parti molto diverse le une dalle altre, tanto da non poter essere scritte in maniera chiara su un singolo rigo, è necessario dividerle in più rigi. In Dorico Pro, i cambi di divisioni permettono non solo di dividere le sezioni in un numero di parti con qualsiasi numero di rigi, ma anche di includere linee soliste e gruppi di rigi a piacimento.

In Dorico Elements, non è possibile inserire o modificare i cambi di divisioni. Tuttavia, i cambi di divisioni vengono visualizzati se si importa o si apre un progetto che già li contiene.

LINK CORRELATI

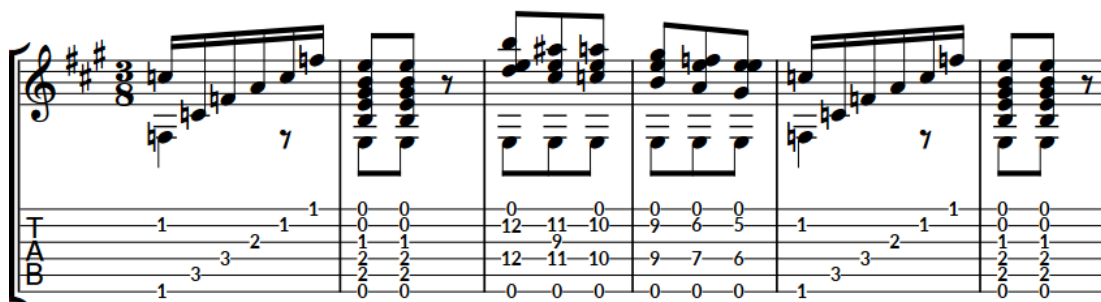
[Righi extra](#) a pag. 1279

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 236

[Condensazione](#) a pag. 639

Tablature

La tablatura è una tipologia di notazione alternativa al rigo a cinque linee o pentagramma, che viene utilizzata per gli strumenti a tasti. Nella tablatura, le altezze sono indicate dai numeri dei tasti posizionati sulle linee, ciascuna delle quali rappresenta una corda dello strumento. Poiché la tablatura viene comunemente utilizzata per le chitarre, sono visualizzate generalmente sei linee.



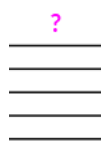
The image shows a musical score for guitar. The top staff is a standard musical notation in treble clef, key of D major (two sharps), and 3/8 time. It contains six measures of music. Below the staff is a six-line tablature. The strings are labeled T (Treble), A (Acoustic), and B (Bass) from top to bottom. The tablature numbers correspond to the notes in the standard notation. For example, in the first measure, the notes are D4 (1), F#4 (2), A4 (3), and D5 (7). The tablature shows 1 on the first string, 2 on the second, 3 on the third, and 7 on the fourth. The number 7 is highlighted in pink, indicating it is a note below the capotaste.

Un estratto di musica per chitarra visualizzato sia su un rigo di notazione che in una tablatura

In Dorico Elements è possibile visualizzare la musica per gli strumenti a tasti, come la chitarra o il basso, su un rigo di notazione standard e in una tablatura contemporaneamente, oppure visualizzare solo una o l'altra tipologia di presentazione. Le note e le notazioni sono collegate tra le due presentazioni; ciò significa che tutte le modifiche apportate a una presentazione, incluso l'inserimento delle note, comportano l'aggiornamento automatico dell'altra.

Nelle tablature, le legature di valore sono automaticamente annotate come parentesi tonde intorno alla seconda nota/al secondo accordo e a tutte le note/tutti gli accordi successivi nelle catene di legature.

Qualsiasi nota al di fuori dell'intervallo dello strumento o impossibile da calcolare (come ad esempio le note sotto il capotasto nella corda più grave, oppure un armonico naturale senza un nodo adatto) viene visualizzata nella tablatura sotto forma di punti interrogativi di colore rosa. Se due note sono allocate alla stessa corda alla medesima posizione ritmica, vengono visualizzate una accanto all'altra e appaiono colorate di verde.



Note sulla tablatura che non possono essere calcolate

Per ciascuno strumento viene automaticamente visualizzata la tablatura appropriata, in relazione alla rispettiva configurazione delle corde e delle accordature. In Dorico Elements sono disponibili delle accordature predefinite per ciascun tipo di strumento, personalizzabili all'interno della finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i rigi di notazione e le tablature](#) a pag. 1288

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 147

[Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura](#) a pag. 148

[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 248

[Modifica dei colori nell'area musicale](#) a pag. 58

[Armonici](#) a pag. 1036

[Bending di chitarra](#) a pag. 1076

[Tecniche di chitarra](#) a pag. 1092

[Legature di valore](#) a pag. 1321

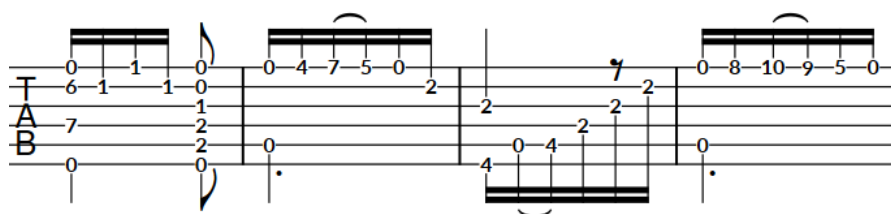
[Trilli](#) a pag. 1049

Ritmi nelle tablature

Quando sono visualizzati sia i righi di notazione che la tablatura, è consuetudine annotare i ritmi solo sul rigo di notazione. Tuttavia, quando è visualizzata solamente la tablatura, è necessario che questa indichi anche i ritmi.

I seguenti elementi vengono visualizzati per indicare i ritmi nella tablatura:

- Tempi in chiave
- Gambi, bandierine e tratti d'unione
- Punti ritmici



Ritmi visualizzati nella tablatura

NOTA

I gambi, le bandierine dei gambi e i raggruppamenti con i tratti d'unione appaiono sempre a gambo verso l'alto nelle tablature nei contesti a voce singola; questo significa che possono collidere con i bending di chitarra.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 248

Nascondere/visualizzare i righi di notazione e le tablature

È possibile visualizzare solamente i righi di notazione, la tablatura, o entrambe le rappresentazioni, in maniera indipendente in ciascun layout e per ciascun musicista che suona almeno uno strumento a tasti. Possono essere ad esempio visualizzati solamente i righi di notazione nel layout di partitura completa, mentre il rigo di notazione e la tablatura in un layout di una parte di chitarra.

Quando è visualizzata la tablatura, essa può apparire con o senza i ritmi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare la tablatura.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le

opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
 4. Nella sezione **Strumenti a tasti**, selezionare una delle seguenti opzioni per ciascun musicista che suona almeno uno strumento a tasti nel progetto:
 - Per visualizzare solamente i righi di notazione e nascondere la tablatura, selezionare **Solo notazione**.
 - Per visualizzare sia i righi di notazione che la tablatura, selezionare **Notazione e tablatura**.
 - Per visualizzare solamente la tablatura e nascondere i righi di notazione, selezionare **Solo tablatura**.
 5. Facoltativo: se si seleziona **Notazione e tablatura** o **Solo tablatura**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza i ritmi nella tablatura**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I rigi di notazione e la tablatura vengono nascosti/visualizzati per i musicisti corrispondenti nei layout selezionati.

Se è visualizzata la tablatura, essa appare con i ritmi quando è attivata l'opzione **Visualizza i ritmi nella tablatura** e senza ritmi quando è disattivata.

ESEMPIO



The image shows five examples of musical notation and guitar tablature. Each example consists of a treble clef staff with a key signature of one flat and a common time signature. The first example shows only the notation. The second and third examples show both notation and tablature, with the second including rhythmic flags above the notes. The fourth and fifth examples show only the tablature, with the fourth including rhythmic flags above the notes. The tablature lines are labeled 'T' for treble and 'B' for bass.

Solo notazione **Notazione e tablatura con i ritmi** **Notazione e tablatura senza i ritmi** **Solo tablatura con i ritmi** **Solo tablatura senza i ritmi**

LINK CORRELATI

- [Musicisti](#) a pag. 128
- [Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 147
- [Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 248
- [Bending di chitarra](#) a pag. 1076
- [Tecniche di chitarra](#) a pag. 1092
- [Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 602


Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura

È possibile modificare manualmente le corde a cui le singole note sono allocate, ad esempio nel caso in cui si inseriscono delle note nel rigo di notazione e si desidera modificarne l'allocazione delle corde predefinita.

NOTA

In determinati casi risulta impossibile allocare le note a una corda, ad esempio quando la nota è più bassa dell'altezza della corda a vuoto.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Nella tablatura, selezionare i numeri dei tasti relativi alle note per le quali si intende modificare la corda allocata. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

È necessario selezionare i numeri dei tasti nella tablatura; non è possibile selezionare le note nei righe di notazione.

2. Per modificare la rispettiva corda allocata, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per spostare le note in su di una corda, premere **N**.
 - Per spostarle in giù di una corda, premere **M**.
 - Nel pannello delle proprietà, selezionare una corda dal menu **Corda** nel gruppo **Note e pause**.
-

RISULTATO

La corda alla quale sono allocate le note selezionate cambia. Utilizzando le scorciatoie da tastiera, la corda delle note selezionate cambia proporzionalmente, mentre selezionando una corda dal menu **Corda**, tutte le note selezionate vengono allocate alla corda selezionata.

NOTA

- Se le note sono adesso allocate alla stessa corda di un'altra nota a quella posizione ritmica, le note vengono visualizzate una accanto all'altra e appaiono colorate di verde.
 - Disattivando la proprietà, le note selezionate vengono riportate alla rispettiva corda predefinita.
-

ESEMPIO

The image shows a musical staff in treble clef with a key signature of two sharps (F# and C#). The melody consists of four notes: B4, A4, G4, and F#4. Below the staff is a guitar tablature with six strings labeled T, A, B from top to bottom. The fret numbers for the notes are: B4 (3), A4 (15), G4 (4), and F#4 (16). A final note, G4, is shown with fret numbers 5 and 17, indicating a change in string allocation.

Note allocate sulla stessa corda

The image shows the same musical staff and melody as the first example. The guitar tablature is modified to show string changes: B4 (15), A4 (16), G4 (17) on the top string (T); B4 (12), A4 (13), G4 (14) on the second string (A); and the final G4 note on the third string (B) with fret 0.

Situazione dopo la modifica delle corde per alcune note per ridurre la distanza tra i tasti

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 248

Indicazioni di tempo

Le indicazioni di tempo indicano la velocità con cui è suonata la musica, spesso con una combinazione di istruzioni testuali e indicazioni di metronomo. Sono chiamate anche «cambi di tempo», «indicazioni di tempo» e «segni di tempo».

Un'indicazione di tempo può visualizzare delle istruzioni testuali, un'indicazione di metronomo, o una combinazione delle due.

The image shows a musical score snippet in 3/4 time. The top staff (treble clef) has the tempo marking "Assez animé ♩ = 144" and the instruction "gai, léger". The bottom staff (bass clef) has the tempo marking "Assez animé ♩ = 144" and the instruction "pp très rythmé, léger". The music consists of a melody in the upper staff and a rhythmic accompaniment in the lower staff.

Indicazione di tempo che contiene istruzioni testuali in francese e un'indicazione di metronomo

Le istruzioni testuali sono generalmente indicate in italiano, come ad esempio *largo*, *allegretto*, sebbene altre lingue come l'inglese, il francese e il tedesco sono ormai ampiamente accettate. Un'istruzione testuale è in grado di esprimere in maniera semplice la velocità di riproduzione della musica e può suggerirne anche il carattere. Ad esempio, *grave* indica un incedere lento ma anche solenne e triste, mentre *vivo* significa veloce ma anche vivace e allegro.

Le indicazioni di metronomo visualizzano la velocità della musica, indicata in battiti al minuto o «bpm». Le indicazioni di metronomo possono visualizzare un valore fisso in bpm o indicare un intervallo di valori possibili o accettabili.

I cambi di tempo progressivi indicano una variazione del tempo lungo un intervallo temporale definito. Questi possono essere visualizzati in vari modi, ad esempio con/senza una linea di continuazione o con il testo suddiviso in sillabe e disposto lungo la propria intera durata.

Le indicazioni di tempo utilizzano un carattere grassetto con un'ampia dimensione in punti, in modo da essere chiaramente visibili all'interno della pagina. Non viene generalmente utilizzato un carattere corsivo.

In Dorico Elements, le indicazioni di tempo sono categorizzate come oggetti di sistema. Di conseguenza, le indicazioni di tempo seguono le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema.

Per impostazione predefinita, le indicazioni di tempo inserite definiscono il tempo per la riproduzione e la registrazione MIDI; è comunque possibile modificare la modalità del tempo se si desidera utilizzare ad esempio un singolo tempo fisso quando si registrano i dati MIDI. I cambi di tempo progressivi agiscono anche sul tempo in riproduzione ed è possibile modificare il tempo finale al termine di essi, ad esempio nel caso in cui si desideri raggiungere uno specifico valore in bpm alla fine. Se nel progetto non viene inserita alcuna indicazione di tempo, il tempo di riproduzione predefinito è di 120 bpm.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di metronomo](#) a pag. 1300

[Cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1304
[Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1294
[Traccia tempo](#) a pag. 531
[Editor del tempo](#) a pag. 706
[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 299
[Posizione delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1296
[Oggetti di sistema](#) a pag. 1282
[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1283
[Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 540
[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

Tipi di indicazioni di tempo

Dorico Elements raggruppa le indicazioni di tempo in diverse tipologie, in base alla rispettiva funzione e all'effetto che queste hanno sulla musica.

In Dorico Elements sono disponibili i seguenti tipi di indicazioni di tempo:

Cambio di tempo assoluto

Indica un cambio di tempo definito ed è spesso visualizzato con un'indicazione di metronomo. Ad esempio, «Adagio $\text{♩}=76$ ».

Cambio di tempo progressivo

Indica un cambio di tempo lungo un intervallo temporale definito, come ad esempio *rallentando* (riduzione della velocità) o *accelerando* (aumento della velocità).

Cambio di tempo relativo

Indica un cambio di tempo rispetto al tempo precedente, come ad esempio *mosso* (movimento).

I cambi di tempo relativi includono spesso dei modificatori che precisano il tipo di modifica, come ad esempio *poco meno mosso* (un po' meno di movimento) e che non sono definiti da un'indicazione di metronomo. È comunque possibile impostare un cambio di indicazione di metronomo relativo, sotto forma di un valore in percentuale dell'indicazione di metronomo precedente, che si aggiorna automaticamente se l'indicazione di metronomo precedente cambia.

Reinizializza il tempo

Riporta il tempo al tempo precedente, come ad esempio *A tempo*, o a un tempo precedentemente definito, come ad esempio *Tempo primo* (ripristino del primo tempo del brano).

Equazione del tempo

Indica un cambio nell'unità di movimento su cui si basano le indicazioni di metronomo. Ad esempio, se il tempo in chiave passa da 3/4 a 6/8, un'equazione del tempo di $\text{♩}=\text{♩}$ indica che lo stesso valore indicato dal metronomo che valeva per il movimento con note da un quarto puntate in 3/4 ora si applica all'unità di movimento costituita da note da un quarto in 6/8.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di metronomo](#) a pag. 1300
[Cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1304
[Equazioni del tempo](#) a pag. 1307
[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 299
[Pannello Tempo](#) a pag. 303
[Riquadro del tempo](#) a pag. 300

Componenti delle indicazioni di tempo

Tra le componenti delle indicazioni di tempo sono inclusi il testo, le indicazioni di metronomo, le parentesi e le indicazioni approssimative. Le indicazioni di tempo possono includere diverse componenti in combinazioni differenti, a seconda delle preferenze impostate o dei requisiti dei diversi progetti.

È possibile attivare le proprietà che corrispondono alle diverse componenti nel gruppo **Tempo** del pannello delle proprietà. Possono essere attivate una o più delle seguenti proprietà delle indicazioni di tempo in qualsiasi combinazione per impostare dei cambi di tempo assoluti:

Testo visualizzato

Visualizza il testo del tempo quando è attivata, mentre quando è disattivata il testo del tempo non è visualizzato.

Indicazione di metronomo visualizzata

Quando è attivata, le indicazioni di metronomo vengono visualizzate, quando è disattivata non sono visualizzate.

Tra parentesi

Quando è attivata, le indicazioni di metronomo vengono visualizzate tra parentesi, quando è disattivata, sono senza parentesi. Questo si applica anche alle indicazioni di metronomo approssimative.

È approssimativo

Quando è attivata, le indicazioni di metronomo visualizzate sono approssimative, mentre sono assolute quando è disattivata.

Aspetto del tempo approssimativo

Consente di definire come sono visualizzate le indicazioni di metronomo approssimative, ad esempio **c.** o **circa**.

NOTA

Questa proprietà si applica in maniera specifica alle indicazioni di tempo approssimative ed è disponibile solamente quando è attivata l'opzione **È approssimativo**.

Visualizza i segni di uguale

Un segno di uguale è visualizzato quando la proprietà e la casella di controllo corrispondente sono entrambe attivate. Quando la casella di controllo è disattivata non viene visualizzato alcun segno di uguale.

NOTA

Questa proprietà si applica in maniera specifica alle indicazioni di tempo approssimative ed è disponibile solamente quando è attivata l'opzione **È approssimativo**.

Componenti per i cambi di tempo progressivi

Le seguenti componenti si applicano solamente ai cambi di tempo progressivi, come ad esempio *rallentando*:

Poco a poco

Il testo *Poco a poco* viene visualizzato immediatamente dopo un cambio di tempo progressivo quando la casella di controllo accanto alla proprietà è attivata.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ordine delle indicazioni di metronomo](#) a pag. 1303

[Modifica del testo del tempo](#) a pag. 1298

[Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo](#) a pag. 1299


[Traccia tempo](#) a pag. 531

[Editor del tempo](#) a pag. 706

Modifica del tipo e dell'aspetto dei cambi di tempo assoluti

È possibile definire quali componenti sono incluse nei singoli cambi di tempo assoluti e come queste sono visualizzate. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare solamente le indicazioni di metronomo tra parentesi in alcune indicazioni di tempo e solamente il testo in altre.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo assolute per le quali si intende modificare le componenti. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Tempo**:
 - **Testo visualizzato**
 - **Indicazione di metronomo visualizzata**
 - **Tra parentesi**
 - **È approssimativo**
 - **Aspetto del tempo approssimativo** (disponibile solamente quando la proprietà **È approssimativo** è attivata)
 - **Visualizza i segni di uguale** (disponibile solamente quando la proprietà **È approssimativo** è attivata)

RISULTATO

Le indicazioni di tempo selezionate vengono modificate in modo da includere le componenti corrispondenti.

Quando tutte le proprietà sono disattivate, le indicazioni di tempo vengono nascoste e sono indicate da dei segnali.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1294

[Segnali](#) a pag. 456


Aggiunta del testo poco a poco ai cambi di tempo progressivi

È possibile aggiungere il testo *poco a poco* immediatamente dopo i cambi di tempo progressivi.

NOTA

È anche possibile digitare **poco a poco** direttamente nel riquadro di inserimento del tempo. Tuttavia, ciò significa che il testo inserito viene trattato come un'indicazione di tempo piuttosto che come un cambio di tempo progressivo, di conseguenza questo cambia le proprietà che è possibile utilizzare.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

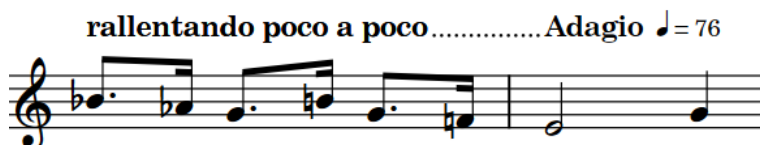
1. Selezionare i cambi di tempo progressivi a cui si intende aggiungere il testo *poco a poco*. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Poco a poco** nel gruppo **Tempo**.
-

RISULTATO

Il testo *Poco a poco* viene visualizzato immediatamente dopo il testo nei cambi di tempo progressivi selezionati.

Disattivando l'opzione **Poco a poco**, viene rimosso il testo *poco a poco* dai cambi di tempo progressivi selezionati.

ESEMPIO



Rallentando con il testo poco a poco

Posizione delle indicazioni di tempo

Le indicazioni di tempo sono posizionate sopra il rigo e allo stesso livello di altri oggetti di sistema, perché di solito si applicano a tutti i rigi. Le indicazioni di tempo vengono posizionate sopra le notazioni come le legature di portamento, le legature di valore e le linee di ottava e sono spesso allineate con i segni di prova, in modo da garantire una chiara leggibilità.

Per impostazione predefinita in Dorico Elements, le indicazioni di tempo si allineano con un tempo in chiave o con la testa di nota/la pausa alla posizione ritmica a cui si applicano. Ad esempio, se in corrispondenza della posizione ritmica di un'indicazione di tempo si trova una testa di nota con un'alterazione, di norma l'indicazione di tempo viene allineata con l'alterazione.

Se un indicatore di ripetizione si trova a metà accollatura e non viene trattato come una stanghetta di misura, le indicazioni di tempo vengono allineate con l'indicatore di ripetizione.

Quando un'indicazione di tempo include sia del testo che un'indicazione di metronomo, il testo viene visualizzato per primo, seguito dall'indicazione di metronomo.

È possibile spostare le indicazioni di tempo in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Esse vengono posizionate automaticamente in modo da evitare le collisioni.

Le singole indicazioni di tempo possono essere spostate a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui esse sono collegate.

In modalità Tipografia, ciascun cambio di tempo progressivo presenta due maniglie quadrate, una all'inizio e una alla fine. È possibile spostare queste maniglie per regolare la posizione grafica e la lunghezza dei cambi di tempo progressivi. Non è possibile modificare l'inclinazione dei cambi di tempo progressivi.

Se i cambi di tempo progressivi attraversano delle interruzioni di accollatura e di cornice, è possibile spostarne i segmenti su ciascun lato dell'interruzione in maniera indipendente.

Le indicazioni di tempo sono categorizzate come oggetti di sistema in Dorico Elements, e questi possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio se si desidera che le indicazioni di tempo siano visualizzate in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 299

[Modifica dell'ordine delle indicazioni di metronomo](#) a pag. 1303

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1282

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1283

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515


Modifica della posizione finale dei cambi di tempo progressivi rispetto alle stanghette di misura

È possibile modificare il modo in cui le estremità delle singole continuazioni dei cambi di tempo progressivi vengono posizionate rispetto alle stanghette di misura. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

Questo non va a modificare l'aspetto dei cambi di tempo progressivi con stile solo testuale.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare la posizione finale rispetto alle stanghette di misura.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Interazione delle stanghette di misura** nel gruppo **Tempo**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Arresta prima**
 - **Continua**
-

RISULTATO

La posizione finale dei cambi di tempo progressivi selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dello stile dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1305


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Modifica del testo del tempo

È possibile modificare il testo delle singole indicazioni di tempo esistenti. Un esempio è il caso in cui si desideri aggiungere «al fine» a un *ritardando* alla fine di un flusso.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo per le quali si intende modificare il testo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, inserire il testo del tempo desiderato nel campo valori **Testo** all'interno del gruppo **Tempo**.
3. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il testo del tempo per le indicazioni di tempo selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il testo del tempo aprendo il riquadro del tempo e modificandone la voce.

LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 299

[Riquadro del tempo](#) a pag. 300

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 441

[Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1294


[Modifica dell'ordine delle indicazioni di metronomo](#) a pag. 1303

Visualizzazione del testo del tempo abbreviato

È possibile visualizzare le singole indicazioni di tempo con un testo personalizzato abbreviato in alcuni layout, ad esempio nel caso in cui un'indicazione di tempo lunga si estende oltre il bordo della pagina in alcuni layout delle parti, ma la rispettiva versione abbreviata si adatta entro il bordo.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.

- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera visualizzare il testo del tempo abbreviato. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Selezionare le indicazioni di tempo che si intende visualizzare con un testo abbreviato.
3. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Abbreviazione** nel gruppo **Tempo**.
4. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
5. Attivare l'opzione **Abbrevia** nel gruppo **Tempo**.
6. Attivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

Le indicazioni di tempo selezionate vengono visualizzate con un testo abbreviato quando la proprietà **Abbreviazione** è attivata e la proprietà **Abbrevia** è disattivata, oppure quando la proprietà **Abbreviazione** e la proprietà **Abbrevia** insieme alla rispettiva casella di controllo sono attivate. Questo consente di attivare/disattivare la visualizzazione del testo abbreviato/completo nei diversi layout, senza che venga eliminato il testo abbreviato dal campo valori **Abbreviazione**.

LINK CORRELATI


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo

È possibile nascondere/visualizzare le differenti componenti nelle singole indicazioni di tempo senza modificare la velocità di riproduzione. Ciò influenza il loro aspetto in tutti i layout.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo che si intende nascondere o i segnali delle indicazioni di tempo da visualizzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare le seguenti proprietà nel gruppo **Tempo**:
 - **Testo visualizzato**
 - **Indicazione di metronomo visualizzata**

RISULTATO

Quando è attivata almeno una delle proprietà, vengono visualizzate le indicazioni di tempo selezionate. Le componenti vengono visualizzate in base alle proprietà che sono attivate.

Se non è attivata nessuna proprietà, le indicazioni di tempo selezionate vengono nascoste. In corrispondenza della posizione di ciascuna indicazione di tempo nascosta sono visualizzati dei segnali, poiché le indicazioni di tempo, anche se nascoste, agiscono ancora sulla velocità di riproduzione.

LINK CORRELATI

[Modifica del tipo e dell'aspetto dei cambi di tempo assoluti](#) a pag. 1295


[Segnali](#) a pag. 456

[Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 540

[Silenziare singole note/elementi](#) a pag. 545

Indicazioni di metronomo

Le indicazioni di tempo spesso includono un valore per l'indicazione di metronomo. Le indicazioni di metronomo visualizzano la velocità della musica, indicata in battiti al minuto o «bpm». Ad esempio, un valore in bpm di 60 indica un battito al secondo. Maggiori sono i battiti al minuto, più elevata è la velocità della musica.

 = 176–184

Un'indicazione di metronomo visualizzata sotto forma di intervallo

Le indicazioni di metronomo possono essere precise, come ad esempio ♩ = 176, oppure possono indicare un intervallo accettabile, ad esempio ♩ = 152-176. Esse possono essere visualizzate anche tra parentesi, utile nel caso in cui l'indicazione di metronomo rappresenti una guida piuttosto che un valore definito e fisso.

Per impostazione predefinita, le indicazioni di metronomo sono visualizzate come interi e non mostrano le posizioni dei decimali. Se si inserisce un'indicazione di metronomo con una posizione decimale, questa viene arrotondata all'intero più vicino. Le indicazioni di metronomo che si inseriscono nella traccia Tempo in modalità Riproduzione vengono visualizzate sotto forma di segnali per impostazione predefinita.

L'unità di movimento utilizzata nelle indicazioni di metronomo solitamente si riferisce alla metrica. Ad esempio, l'unità di movimento è spesso una nota da un quarto in 4/4, mentre in 6/8 è rappresentata da una nota da un quarto puntata.

In Dorico Elements, le indicazioni di metronomo possono comparire come valore individuale o come intervallo. A seconda del tipo e dell'aspetto delle indicazioni di metronomo, il valore in bpm può indicare un tempo fisso o un tempo approssimativo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 299

[Modifica dell'ordine delle indicazioni di metronomo](#) a pag. 1303

[Modifica del tipo e dell'aspetto dei cambi di tempo assoluti](#) a pag. 1295

[Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1294

[Equazioni del tempo](#) a pag. 1307

[Traccia tempo](#) a pag. 531

[Editor del tempo](#) a pag. 706


Modifica del valore dell'indicazione di metronomo

È possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo nelle singole indicazioni di tempo assolute dopo il loro inserimento, incluso il cambio dell'unità di movimento.

NOTA

I seguenti passaggi non si applicano ai cambi di tempo progressivi o alle indicazioni di tempo relative o di ripristino.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo assolute per le quali si desidera modificare i valori dell'indicazione di metronomo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **Tempo (bpm)** nel gruppo **Tempo**.
3. Premere **Invio**.
4. Selezionare l'appropriata durata della nota e il punto ritmico, se necessario, per **Unità di movimento**.

RISULTATO

Il valore dell'indicazione di metronomo viene modificato per le indicazioni di tempo assolute selezionate. Questo va a modificare il tempo della riproduzione, anche se per quelle indicazioni di tempo non è visualizzata alcuna componente dell'indicazione di metronomo.

NOTA

- Per impostazione predefinita, qualsiasi decimale inserito viene nascosto e il valore dell'indicazione di metronomo visualizzato rappresenta il numero intero più prossimo. Tuttavia, le indicazioni di metronomo riflettono sempre i rispettivi valori esatti in riproduzione.
- È anche possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo aprendo il riquadro del tempo e modificandone la voce.

LINK CORRELATI

- [Riquadro del tempo](#) a pag. 300
- [Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 441
- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48
- [Pannello delle proprietà](#) a pag. 659


Visualizzazione del valore dell'indicazione di metronomo sotto forma di intervallo

È possibile visualizzare il valore dell'indicazione di metronomo delle singole indicazioni di tempo assolute sotto forma di intervallo. L'indicazione di metronomo può essere ad esempio utilizzata per indicare che una qualsiasi velocità entro un determinato intervallo è musicalmente adatta per quel brano.

NOTA

I seguenti passaggi non si applicano ai cambi di tempo progressivi o alle indicazioni di tempo relative o di ripristino.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo assolute per le quali si desidera visualizzare i valori dell'indicazione di metronomo sotto forma di intervallo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Intervallo di tempo (bpm)** nel gruppo **Tempo**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

L'intervallo temporale, espresso in battiti al minuto, viene modificato per le indicazioni di tempo selezionate. Per impostazione predefinita, gli intervalli delle indicazioni di metronomo usano un trattino separatore.


NOTA

A seconda dei valori impostati per ciascuna proprietà, entrambi i valori **Tempo (bpm)** e **Intervallo di tempo (bpm)** possono costituire il tempo massimo/minimo nell'intervallo, poiché Dorico Elements dispone automaticamente gli intervalli delle indicazioni di metronomo con il valore più basso per primo. Tuttavia, l'indicazione di metronomo utilizzata per la riproduzione è sempre quella indicata dal parametro **Tempo (bpm)**, indipendentemente dal fatto che rappresenti il valore massimo/minimo nell'intervallo.

Modifica del valore delle indicazioni di tempo relative

È possibile modificare il tempo delle singole indicazioni di tempo relative, espresse come un valore percentuale dell'indicazione di tempo precedente.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo relative che si intende modificare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **% relativa** nel gruppo **Tempo**.
3. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il tempo in corrispondenza dell'indicazione di tempo relativa viene modificato. Ad esempio, se il tempo precedente era 100 bpm e si imposta un'indicazione di tempo relativa a 90, il nuovo tempo sarà il 90% di 100 bpm, cioè 90 bpm.

LINK CORRELATI


[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659

Modifica del tempo finale al termine dei cambi di tempo progressivi

È possibile definire il grado con cui i cambi di tempo progressivi hanno effetto sul tempo in riproduzione, espresso come valore percentuale del tempo all'inizio di un cambio di tempo progressivo.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare il tempo finale. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **% del tempo finale** nel gruppo **Tempo**.
3. Premere **Invio**.

RISULTATO


Il tempo finale al termine dei cambi di tempo progressivi selezionati viene modificato.

Ad esempio, se si imposta il valore su 20 in un cambio di tempo progressivo che iniziava a 100 bpm, il tempo finale sarà il 20% di 100 bpm, cioè 20 bpm. Se si imposta il valore su 120 in un cambio di tempo progressivo che iniziava a 100 bpm, il tempo finale sarà il 120% di 100 bpm, cioè 120 bpm.

Modifica dell'ordine delle indicazioni di metronomo

È possibile modificare l'ordine delle indicazioni di metronomo rispetto al testo del tempo per le singole indicazioni di tempo. Un esempio è il caso in cui si desidera visualizzare le indicazioni di metronomo prima del testo del tempo in alcune indicazioni di tempo e dopo il testo del tempo in altre.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo per le quali si desidera modificare l'ordine delle indicazioni di metronomo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Ordine delle indicazioni di metronomo** nel gruppo **Tempo**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Prima**
 - **Dopo**

RISULTATO

L'ordine delle indicazioni di metronomo rispetto al testo del tempo nelle indicazioni di tempo selezionate viene modificato.

ESEMPIO



Indicazione di metronomo prima del testo del tempo Indicazione di metronomo dopo il testo del tempo

LINK CORRELATI

- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48
- [Pannello delle proprietà](#) a pag. 659
- [Tipi di indicazioni di tempo](#) a pag. 1293
- [Indicazioni di metronomo](#) a pag. 1300
- [Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1294
- [Posizione delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1296
- [Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo](#) a pag. 1299

Cambi di tempo progressivi

I cambi di tempo progressivi indicano una variazione del tempo lungo un arco temporale definito, come ad esempio *rallentando* che indica una riduzione di velocità e *accelerando* che indica un aumento di velocità.



Rallentando con una linea tratteggiata

I cambi di tempo progressivi sono considerati in Dorico Elements un tipo di indicazione di tempo, di conseguenza è possibile inserirli in maniera analoga alle indicazioni di tempo.

Poiché i cambi di tempo progressivi presentano un diverso valore di indicazione di metronomo all'inizio/alla fine, è possibile modificare il tempo finale alla fine dei singoli cambi di tempo progressivi.

In Dorico Elements è possibile visualizzare i cambi di tempo progressivi con stili diversi, come ad esempio con una linea di continuazione o con le sillabe estese lungo la loro durata. È anche possibile visualizzare i cambi di tempo progressivi con linee di stile diverso, ad esempio tratteggiate o punteggiate.

NOTA

Non è possibile modificare l'inclinazione dei cambi di tempo progressivi.

LINK CORRELATI

- [Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 299
- [Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 438
- [Modifica dello stile delle linee dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1305
- [Modifica del tempo finale al termine dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1303

Modifica dello stile dei cambi di tempo progressivi

È possibile modificare lo stile dei singoli cambi di tempo progressivi. I cambi di tempo progressivi possono essere visualizzati sotto forma di solo testo senza linea di continuazione, sotto forma di testo con una linea di continuazione, oppure con la parola estesa lungo la propria durata.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare lo stile. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile graduale** nel gruppo **Tempo**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **rit.**
 - **rit...**
 - **rit-e-nu-to**

RISULTATO

Lo stile dei cambi di tempo progressivi selezionati viene modificato.

NOTA

Solamente i cambi di tempo progressivi con un testo valido appaiono suddivisi in sillabe (ad esempio *ritenuto* o *accelerando*). I cambi di tempo progressivi presentano automaticamente un testo valido quando vengono inseriti utilizzando il pannello o quando si seleziona un'immissione suggerita dal menu se si utilizza il riquadro di inserimento. È anche possibile modificare il testo dei cambi di tempo progressivi esistenti, con la possibilità di aggiungere manualmente i trattini per definire il modo in cui questo viene suddiviso in sillabe.

ESEMPIO

rallentando

rit.: solo testo

rallentando.....

rit...: testo con una linea di
continuazione

ral . len . tan . do .

rit-e-nu-to: sillabe nel testo estese
attraverso la durata del cambio di
tempo progressivo

LINK CORRELATI

[Modifica del testo del tempo](#) a pag. 1298


Modifica dello stile delle linee dei cambi di tempo progressivi

È possibile modificare lo stile della linea dei singoli cambi di tempo progressivi che includono una linea di continuazione, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

NOTA

Questo non va a modificare l'aspetto dei cambi di tempo progressivi con stile solo testuale.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare lo stile della linea. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile della linea** nel gruppo **Tempo**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Continua**
 - **Punteggiata**
 - **Tratteggiata**

RISULTATO

Lo stile della linea dei cambi di tempo progressivi selezionati viene modificato.


Allungamento/accorciamento degli spazi e dei trattini nei cambi di tempo progressivi

È possibile modificare la lunghezza dei trattini e degli spazi tra di essi nei singoli cambi di tempo progressivi. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente ai cambi di tempo progressivi che presentano delle linee tratteggiate.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i cambi di tempo progressivi con linee tratteggiate per i quali si intende modificare la lunghezza dei trattini.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Tempo**:
 - **Lunghezza dei trattini della linea**
 - **Distanza tra i trattini della linea**
3. Modificare i valori nei campi valori.

RISULTATO

Se si aumenta il valore del parametro **Lunghezza dei trattini della linea**, i trattini dei cambi di tempo progressivi vengono allungati; riducendolo, i trattini vengono accorciati.

Se si aumenta il valore del parametro **Distanza tra i trattini della linea**, gli spazi tra i trattini nelle linee dei cambi di tempo progressivi vengono allungati; riducendolo, gli spazi vengono accorciati.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642


Modifica dello spessore delle linee dei cambi di tempo progressivi

È possibile modificare lo spessore delle linee tratteggiate e continue dei singoli cambi di tempo progressivi. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente ai cambi di tempo progressivi che presentano delle linee tratteggiate e continue.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare lo spessore.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Spessore della linea** nel gruppo **Tempo**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Se si aumenta il valore, le linee tratteggiate e continue diventano più spesse; riducendolo, diventano più sottili. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dello stile delle linee dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1305

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

Equazioni del tempo

Le equazioni del tempo indicano un cambio nell'unità di movimento su cui si basano i segni del metronomo. Spesso sono utilizzate per mantenere un andamento coerente nel caso di più metri diversi.

Ad esempio, se il tempo in chiave passa da 6/8 a 3/4, un'equazione del tempo di ♩=♩ indica che lo stesso valore indicato dall'indicazione di metronomo che si applicava all'unità di movimento con note da un quarto puntate in 6/8 si applica adesso all'unità di movimento costituita da note da un quarto in 3/4.



Le equazioni del tempo sono considerate in Dorico Elements un tipo di indicazione di tempo, di conseguenza è possibile inserirle in maniera analoga alle indicazioni di tempo.

NOTA

Le equazioni del tempo non includono ancora le durate dei gruppi irregolari. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 299

Elementi di testo

Gli elementi di testo esistono in corrispondenza delle posizioni ritmiche nei flussi e consentono di visualizzare del testo generico nella musica.

È possibile personalizzare la formattazione del testo negli elementi di testo utilizzando le opzioni dell'editor di testo disponibili, applicando ad esempio diversi stili paragrafo a ciascuna linea di testo e diversi stili carattere a ciascun carattere.

The image shows a musical score snippet in 2/4 time. The piano part (treble clef) starts with a mezzo-forte (*mf*) dynamic. The bass part (bass clef) features a triplet of eighth notes. Text annotations include 'cloche*' above the first measure, and 'Led.' with a star symbol below the first, second, fourth, and sixth measures. The word 'Led.' is written in a decorative, calligraphic font.

* Il faut bien fair ressortir la *cloche* dans tout le morceau.

Un elemento di testo sotto un rigo di pianoforte

In Dorico Elements, sono disponibili i seguenti tipi di elemento di testo:

Testo collegato al rigo

Elementi di testo che si applicano ai singoli rigi e che compaiono solamente su tali rigi.

Testo collegato all'accollatura

Elementi di testo che si applicano a tutti i rigi e vengono visualizzati in tutti i layout in cui sono applicabili. In Dorico Elements, il testo collegato all'accollatura è categorizzato come oggetto di sistema. Di conseguenza, il testo collegato all'accollatura segue le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema.

NOTA

- È possibile utilizzare i codici solamente nelle cornici di testo. Non è possibile utilizzarli negli elementi di testo. Le funzionalità complete delle cornici di testo sono disponibili solamente in Dorico Pro.
- Esistono delle funzioni dedicate per altri tipi di testo che spesso appaiono nelle partiture musicali, come ad esempio le indicazioni di tempo e le dinamiche.

LINK CORRELATI

[Codici a pag. 651](#)

[Inserimento degli elementi di testo a pag. 396](#)

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura a pag. 397](#)

[Aggiunta dei bordi agli elementi di testo a pag. 1316](#)

[Nascondere/visualizzare gli elementi di testo a pag. 1320](#)

[Allineamento degli elementi di testo con l'inizio delle accollature a pag. 1315](#)

[Oggetti di sistema a pag. 1282](#)

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema a pag. 1283](#)

Tipi di testo

Il testo generico in Dorico Elements può esistere sotto forma di elementi di testo, sia collegati al rigo che all'accollatura, oppure nelle cornici di testo, le quali sono vincolate alla pagina anziché alla musica. Esistono delle funzioni dedicate per altri tipi di testo che spesso appaiono nelle partiture musicali, come ad esempio le indicazioni di tempo e le dinamiche.

In Dorico Elements, sono disponibili i seguenti tipi di testo:

Elementi di testo

Gli elementi di testo esistono alle posizioni ritmiche all'interno dei flussi. Essi possono visualizzare qualsiasi tipo di testo inserito, tranne i codici. È possibile personalizzare la formattazione del testo negli elementi di testo utilizzando le opzioni dell'editor di testo disponibili, applicando ad esempio diversi stili paragrafo a ciascuna linea di testo e diversi stili carattere a ciascun carattere.

Gli elementi di testo possono applicarsi ai singoli righi («testo collegato al rigo»), o a tutti i righi («testo collegato all'accollatura»).

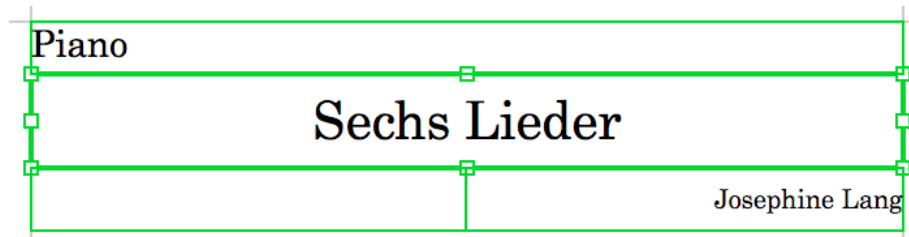


* Il faut bien fair ressortir la *cloche* dans tout le morceau.

Un elemento di testo sotto un rigo di pianoforte

Testo nelle cornici di testo

Le cornici di testo esistono nelle pagine in maniera indipendente dalle posizioni ritmiche nei flussi. Esse possono visualizzare qualsiasi tipo di testo inserito, compresi i codici. È possibile personalizzare la formattazione del testo nelle cornici di testo utilizzando le opzioni dell'editor di testo disponibili, applicando ad esempio diversi stili paragrafo a ciascuna linea di testo e diversi stili carattere a ciascun carattere.



Piano
Sechs Lieder
Josephine Lang

Cornici di testo nella prima pagina in un layout di una parte di pianoforte, con la cornice del titolo del progetto selezionata

NOTA

Il titolo del progetto, i numeri di pagina e le intestazioni che vengono visualizzati automaticamente nei layout esistono nelle cornici di testo. I rispettivi contenuti e la formattazione derivano dai modelli di pagina, i quali non possono essere modificati o creati in Dorico Elements. La modifica delle cornici di testo nei layout è considerata una sostituzione di modello di pagina. Le pagine con delle sostituzioni di modello di pagina non vengono automaticamente eliminate, anche se risultano vuote a causa del fatto che il layout diventa più corto.

Per modificare le informazioni visualizzate in cima alle pagine, si consiglia di utilizzare la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** per evitare le sostituzioni di modello di pagina. Il titolo grande in cima alla prima pagina è il titolo del progetto. L'intestazione nelle pagine successive utilizza il titolo del flusso per il flusso in cima a quella pagina nelle partiture e il nome del layout nelle parti.

Indicazioni di tempo

Le indicazioni di tempo indicano la velocità con cui è suonata la musica, spesso con una combinazione di istruzioni testuali e indicazioni di metronomo.

Ad esempio, *A tempo*, *Larghetto*, *ritardando*, e *accelerando* sono tutte indicazioni di tempo.

The image shows a musical score for a piano piece. The top staff is the right hand, and the bottom two staves are the left hand. The tempo marking 'Assez animé ♩ = 144' is placed above the first measure of the right hand. The instruction 'gai, léger' is placed above the first measure of the right hand. The dynamic marking 'p' is placed below the first measure of the right hand. The dynamic marking 'pp très rythmé, léger' is placed below the first measure of the left hand.

Indicazione di tempo che contiene istruzioni testuali in francese e un'indicazione di metronomo

Segni di prova

I segni di prova sono sequenze ordinate di lettere o numeri che forniscono utili punti di riferimento. Essi vengono spesso visualizzati in un riquadro rettangolare.

The image shows a musical score for a piano piece. The tempo marking 'Poco meno mosso (♩ = c. 100)' is placed above the first measure. A proof sign 'G' is enclosed in a box above the first measure. The dynamic marking 'mp' is placed below the first measure. The score includes various musical notations such as slurs, accents, and fingerings.

Un segno di prova che visualizza la lettera G

Tecniche di esecuzione

La dicitura «tecniche di esecuzione» racchiude un'ampia gamma di istruzioni utilizzate per indicare ai musicisti di modificare il suono delle note suonate, ad esempio variando l'imboccatura di uno strumento a fiato, la posizione dell'archetto del violino, oppure premendo un pedale del pianoforte, ecc.

Ad esempio, *pizzicato*, *flutter-tongue*, *con sordino* e «rullante - azione cordiera attivata» sono tutte tecniche di esecuzione.

The image shows a musical score for a piano piece. The tempo marking 'pizz. con sord.' is placed above the first measure. The instruction 'arco' is placed above the second measure. The instruction 'détaché sul tasto' is placed above the third measure. The instruction 'sul pont.' is placed above the fourth measure. The score includes various musical notations such as slurs, accents, and fingerings.

Alcune delle tecniche di esecuzione disponibili in Dorico Elements

Dinamiche

Le dinamiche indicano l'intensità della musica e possono essere combinate con il testo espressivo per fornire una maggiore chiarezza sul modo in cui deve essere eseguita

la musica. Le dinamiche possono indicare un cambio immediato di volume o una variazione graduale lungo un arco di tempo specifico.

Ad esempio, *pp*, *f* e «crescendo» sono tutte dinamiche.



Una frase con più dinamiche differenti

Versi

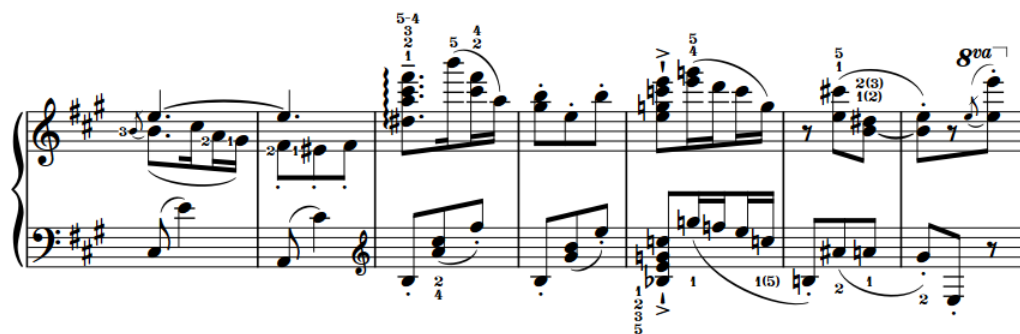
In Dorico Elements, il termine «versi» viene utilizzato per tutto il testo cantato. I versi sono organizzati in linee di parole; i diversi tipi di linee di parole disponibili per i versi hanno scopi diversi. Ad esempio, i versi in una linea di ritornello sono visualizzati in un carattere corsivo per impostazione predefinita.



I versi di un duetto di soprani con un accompagnamento continuo di basso

Diteggiature

Le diteggiature utilizzano i numeri e le lettere per suggerire ai musicisti le dita da utilizzare per suonare le note.



Musica per pianoforte che contiene più diteggiature, compresa una diteggiatura di sostituzione e diteggiature alternative

Basso figurato

Il basso figurato è un'abbreviazione che utilizza delle figure per specificare l'armonia sopra le note di basso annotate. Le figure utilizzano una combinazione di numeri arabi, alterazioni e linee di continuazione orizzontali per specificare sia gli intervalli sopra la nota di basso che costituiscono l'accordo, che la relativa durata.



Una parte di basso continuo con il basso figurato sotto il rigo

Simboli di accordo

I simboli di accordo descrivono l'armonia verticale della musica in un momento specifico. I simboli di accordo vengono utilizzati di frequente nella musica jazz e pop, in cui gli artisti spesso improvvisano intorno alle progressioni di accordi.

Ad esempio, «Solm7», «Resus4» e «Do6/9» sono tutti simboli di accordo.

A musical score in 4/4 time. The top staff is for clarinet, and the bottom staff is for piano. Above the clarinet staff, there are chord symbols: C7, G7/D, C7, F, G#dim7, Gm7, F, C7, F, C7. Above the piano staff, there are the same chord symbols: C7, G7/D, C7, F, G#dim7, Gm7, F, C7, F, C7. The piano part shows chords in the right hand and bass notes in the left hand.

Simboli di accordo visualizzati sopra le barre ritmiche nei righe di clarinetto e pianoforte, utili per i musicisti per improvvisare sulla melodia di cornetta annotata.

Indicatori di ripetizione

Gli indicatori di ripetizione indicano che il materiale musicale deve essere ripetuto. Essi spesso implicano il salto a posizioni e sezioni differenti nella musica, anziché lo spostamento in modo consecutivo.

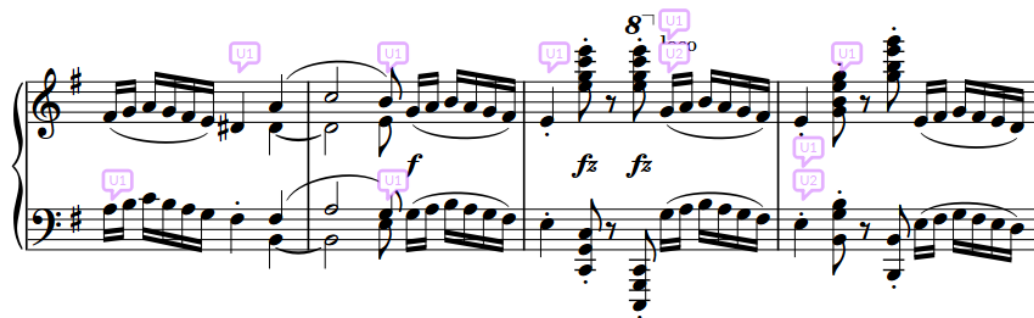
Ad esempio, *D.C. al Coda*, *D.S.* e *Fine* sono tutti indicatori di ripetizione.

A musical score in 4/4 time. The top staff is for voice, and the bottom staff is for piano. The voice part has lyrics: "sah. sah. 2. Und im - mer 3. Es quoll und". The piano part has a melody. There are two Coda symbols (⌘) above the voice staff, indicating the end of the piece.

Una sezione di coda a metà dell'accollatura

Commenti

I commenti sono note testuali o istruzioni aggiunte in corrispondenza di precise posizioni in un progetto senza che abbiano effetto sulla musica. I commenti sono considerati annotazioni in Dorico Elements, di conseguenza non vengono stampati per impostazione predefinita.



Un passaggio con commenti e risposte

LINK CORRELATI

- [Codici](#) a pag. 651
- [Modifica del testo negli elementi di testo](#) a pag. 399
- [Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura](#) a pag. 397
- [Nascondere/visualizzare gli elementi di testo](#) a pag. 1320
- [Elementi di testo](#) a pag. 1309
- [Intestazioni di flusso](#) a pag. 647
- [Numeri di pagina](#) a pag. 1105
- [Tacet](#) a pag. 636
- [Indicazioni di tempo](#) a pag. 1292
- [Segni di prova](#) a pag. 1171
- [Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1135
- [Dinamiche](#) a pag. 889
- [Versi](#) a pag. 982
- [Diteggiature](#) a pag. 932
- [Basso figurato](#) a pag. 918
- [Simboli di accordo](#) a pag. 841
- [Indicatori di ripetizione](#) a pag. 1189
- [Commenti](#) a pag. 504

Modifica dello stile paragrafo del testo

È possibile modificare lo stile paragrafo applicato ai singoli elementi di testo, ad esempio se si desidera utilizzare stili paragrafo diversi in base alle informazioni incluse nei diversi elementi di testo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare doppio-clic sull'elemento di testo del quale si desidera modificare lo stile paragrafo per aprire l'editor di testo.
2. Selezionare uno stile paragrafo dal menu stile paragrafo nell'editor di testo.
3. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd - Invio** per chiudere l'editor di testo.

RISULTATO

Lo stile paragrafo dell'elemento di testo selezionato viene modificato. La formattazione dell'elemento di testo selezionato segue adesso lo stile paragrafo, come la dimensione e lo stile del carattere o l'allineamento orizzontale.


LINK CORRELATI

- [Rimozione delle sostituzioni dei modelli di pagina](#) a pag. 646

Allineamento degli elementi di testo con l'inizio delle accollature

È possibile allineare i singoli elementi di testo, la cui posizione ritmica si trova all'inizio delle accollature, con la stanghetta di misura di sistema anziché con la prima nota/pausa, in maniera indipendente dalle impostazioni di allineamento delle accollature per i rispettivi stili paragrafo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

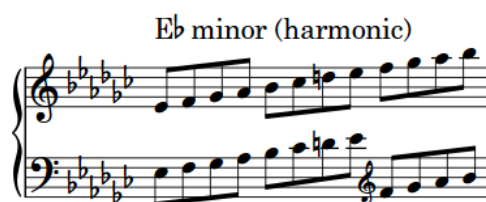
1. Selezionare gli elementi di testo che si desidera allineare con l'inizio delle accollature. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Allinea con l'inizio dell'accollatura** nel gruppo **Testo**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

Gli elementi di testo selezionati vengono allineati con l'inizio delle accollature quando la casella di controllo è attivata, mentre vengono allineati con la prima nota/pausa nelle accollature quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Quando la proprietà è disattivata, gli elementi di testo seguono le impostazioni di allineamento delle accollature del relativo stile paragrafo.

ESEMPIO



Testo allineato con la prima nota nell'accollatura



Testo allineato con l'inizio dell'accollatura

LINK CORRELATI

[Inserimento degli elementi di testo](#) a pag. 396

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Abilitazione/disabilitazione della funzione di impedimento delle collisioni del testo


È possibile impostare quando devono essere spostati automaticamente i singoli elementi di testo per evitare collisioni. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Gli elementi di testo con la funzione di impedimento delle collisioni disabilitata non sono inclusi nel calcolo automatico della spaziatura dei righi.

NOTA

I passaggi che seguono non si applicano al testo contenuto nelle cornici di testo.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare gli elementi di testo per i quali si intende attivare o disattivare la funzione di impedimento delle collisioni.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Evita le collisioni** nel gruppo **Testo**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-


RISULTATO

Quando la casella di controllo è attivata, gli elementi di testo selezionati evitano le collisioni; non evitano le collisioni quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Aggiunta dei bordi agli elementi di testo

È possibile aggiungere dei bordi ai singoli elementi di testo, ad esempio se si desidera che i limiti degli elementi di testo siano chiaramente visibili.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi di testo a cui si intende aggiungere dei bordi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Bordo** nel gruppo **Testo**.
-

RISULTATO

I bordi vengono aggiunti agli elementi di testo selezionati.

La disattivazione della proprietà **Bordo** causa la rimozione dei bordi dagli elementi di testo selezionati.

ESEMPIO

Text

Testo senza bordi

Text

Testo senza bordi visualizzati

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48


[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659

[Cancellazione dello sfondo degli elementi di testo](#) a pag. 1319

Modifica dello stile dei bordi degli elementi di testo

È possibile modificare lo stile dei bordi visualizzati sui singoli elementi di testo, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare bordi rettangolari su alcuni elementi di testo e bordi con angoli arrotondati su altri. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi di testo dei quali si intende modificare lo stile del bordo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile del bordo** nel gruppo **Testo**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Rettangolare**
 - **Rettangolo arrotondato**
 - **Capsula**
 - **Rettangolo con estremità angolate**

RISULTATO

Lo stile del bordo dell'elemento di testo selezionato viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO

Bridge

Rettangolare

Bridge

Rettangolo arrotondato

Bridge

Capsula

Bridge

Rettangolo con
estremità angolate

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661


[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

[Modifica della spaziatura interna attorno agli elementi di testo](#) a pag. 1318

Modifica dello spessore dei bordi degli elementi di testo

È possibile modificare lo spessore dei bordi intorno ai singoli elementi di testo.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare gli elementi di testo per i quali si intende modificare lo spessore del bordo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Spessore del bordo** nel gruppo **Testo**.
3. Modificare il valore nel campo valori.


RISULTATO

Lo spessore dei bordi attorno agli elementi di testo selezionati viene modificato.

Modifica della spaziatura interna attorno agli elementi di testo

È possibile modificare la spaziatura interna attorno ai singoli elementi di testo e per ciascun bordo in maniera indipendente. Ciò influisce sulla distanza tra il testo e gli sfondi cancellati e i bordi. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare gli elementi di testo dei quali si desidera modificare la spaziatura interna.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare individualmente o insieme le proprietà di **Spaziatura interna di cancellazione** nel gruppo **Testo**.
 - **L** modifica la spaziatura tra gli elementi di testo e il rispettivo bordo sinistro.
 - **R** modifica la spaziatura tra gli elementi di testo e il rispettivo bordo destro.
 - **T** modifica la spaziatura tra gli elementi di testo e il rispettivo bordo superiore.
 - **B** modifica la spaziatura tra gli elementi di testo e il rispettivo bordo inferiore.
 3. Modificare la spaziatura interna dei bordi cambiando i valori nei campi valori.
-

RISULTATO

La spaziatura interna attorno agli elementi di testo selezionati viene modificata. Valori più elevati aumentano la spaziatura interna, valori più bassi la riducono. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Cancellazione dello sfondo degli elementi di testo

È possibile cancellare lo sfondo dei singoli elementi di testo, per garantirne ad esempio la piena leggibilità anche quando incrociano le stanghette di misura. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare gli elementi di testo dei quali si intende cancellare gli sfondi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Cancella sfondo** nel gruppo **Testo**.

RISULTATO

Gli sfondi degli elementi di testo selezionati vengono cancellati. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

- È possibile visualizzare dei bordi negli elementi di testo, oltre a poterne cancellare gli sfondi.
- Disattivando l'opzione **Cancella lo sfondo**, gli elementi di testo selezionati ritornano ad avere lo sfondo non cancellato predefinito.

ESEMPIO



Testo con sfondo non cancellato



Testo con sfondo cancellato

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la spaziatura interna tra gli elementi di testo e ciascun lato delle rispettive aree cancellate.


LINK CORRELATI

[Aggiunta dei bordi agli elementi di testo](#) a pag. 1316

Nascondere/visualizzare gli elementi di testo

È possibile nascondere/visualizzare i singoli elementi di testo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. È possibile ad esempio visualizzare specifici elementi di testo nei layout delle parti, ma nasconderli nei layout di partitura completa.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi di testo che si intende nascondere o i segnali degli elementi di testo da visualizzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare **Nascondi** nel gruppo **Testo**.

RISULTATO

Gli elementi di testo selezionati sono nascosti quando è attivata la proprietà **Nascondi**, mentre sono visualizzati quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

In corrispondenza della posizione di ciascun elemento di testo nascosto vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

- È possibile nascondere/visualizzare i segnali del testo selezionando **Visualizzazione > Segnali > Testo**.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/Visualizza l'elemento** che si applica ai simboli di accordo, alle tecniche di esecuzione, al basso figurato, agli elementi di testo e ai tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 456

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 63

[Annotazioni](#) a pag. 594

Legature di valore

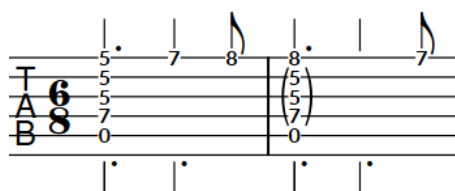
Una legatura di valore è una linea curva che unisce due note della stessa altezza. Quando le note hanno durata maggiore rispetto alla durata massima di una misura nel tempo in chiave prevalente, queste sono automaticamente visualizzate in Dorico Elements sotto forma di catene di legature, cioè una sequenza di note adiacenti unite tramite delle legature di valore.

Ciascuna sequenza di legature di valore, sia che unisca due o dieci note, costituisce una singola nota, la cui durata è pari a tutte le note legate combinate tra loro. Un musicista suona tutte le note come fossero un'unica entità, senza mai risuonare la nota in qualsiasi punto entro la durata ritmica della catena di legature.



Una catena di legature che attraversa più misure nel rigo inferiore di pianoforte

Nelle tablature, le legature di valore sono automaticamente annotate come parentesi tonde intorno alle note/agli accordi nelle misure successive. Quando la tablatura è visualizzata con i ritmi, le legature di valore all'interno della stessa misura sono indicate con i gambi anziché con le teste di nota tra parentesi.



Una frase nella tablatura con alcune legature di valore all'interno delle misure e un accordo legato tra due misure



La stessa frase su un rigo di notazione

In Dorico Elements, la maggior parte delle legature di valore vengono create automaticamente. I ritmi vengono annotati in conformità con il raggruppamento dei movimenti prevalente, generalmente determinato dal tempo in chiave. Di conseguenza, le note che non possono essere annotate utilizzando una singola durata vengono automaticamente inserite come catene di legature. Ad esempio, se si inserisce una nota da un intero col punto all'inizio di una misura in un tempo in chiave da 4/4, essa viene automaticamente annotata come un intero legato a una metà nella misura successiva. Se il tempo in chiave cambia, le catene di legature vengono regolate automaticamente in modo da rimanere corrette nel nuovo metro.

Dorico Elements determina automaticamente, in base al contesto, la posizione delle estremità e la direzione di curvatura più appropriate per le legature, in modo da evitare collisioni.

NOTA

- Le legature di portamento non vanno confuse con le legature di valore, che potrebbero apparire simili a prima vista, ma che invece uniscono note della stessa altezza a indicare che queste vengono suonate come una singola nota. In tal senso, le legature di valore

fanno parte della notazione ritmica, mentre le legature di portamento sono considerate articolazioni.

- In modalità Scrittura è possibile selezionare solamente intere catene di legature, poiché Dorico Elements considera ciascuna catena di legature come fosse una singola nota. Qualsiasi modifica apportata alle catene di legature in modalità Scrittura ha effetto su tutte le note all'interno delle catene (come una variazione di altezza), ma agisce solamente sulla prima legatura della catena (come la trasformazione dello stile delle legature da normale a tratteggiato). È comunque possibile inserire delle notazioni, come le dinamiche, a metà delle catene di legature attivando il cursore di inserimento e spostandolo fino alla posizione ritmica desiderata all'interno della catena.

In modalità Tipografia è possibile selezionare le singole note e legature all'interno delle catene di legature e modificarle in maniera indipendente.

- Quando si legano delle note esistenti, queste potrebbero venire consolidate in un numero inferiore o maggiore di note all'interno di una catena di legature, a seconda del contesto musicale, del tempo in chiave e della posizione di inizio della nota nella misura.
- Le articolazioni possono essere visualizzate una sola volta in ciascuna catena di legature, all'inizio o alla fine della catena, a seconda del tipo di articolazione. Ad esempio, i segni di staccato appaiono alla fine, mentre gli accenti all'inizio. È possibile modificare la posizione delle articolazioni rispetto alle singole catene di legature.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 831

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 812

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 268

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 254

[Suddivisione delle catene di legature](#) a pag. 1331

[Direzione di curvatura delle legature di valore](#) a pag. 1326

[Tempi in chiave](#) a pag. 1340

[Note](#) a pag. 1005

[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 1019

[Posizioni delle articolazioni](#) a pag. 779

[Modifica della posizione delle articolazioni nelle catene di legature](#) a pag. 781

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 767

[Tablature](#) a pag. 1287

[Cursore di inserimento](#) a pag. 218

[Regioni di misure numerate](#) a pag. 1205

Confronto tra legature di valore e legature di portamento

Le legature di valore e le legature di portamento appaiono simili nell'aspetto ma sono decisamente diverse nel significato.

Le legature di valore indicano che una nota non deve essere risuonata. Vengono utilizzate per unire tra loro note della stessa altezza. Queste possono essere ad esempio utilizzate per estendere le note su più misure. Sebbene in una singola catena di legature possono essere incluse più note, ciascuna legatura di valore nella catena unisce solamente una testa di nota alla testa di nota successiva sul rigo.

Le articolazioni sulle note legate hanno effetto solamente sull'attacco all'inizio della catena di legature e sul rilascio alla fine della stessa.



Due note lunghe unite con una legatura di valore



Due frasi con legature di portamento

Le legature di portamento indicano un'articolazione, come ad esempio un archeggio o un respiro, e generalmente raggruppano note di altezza diversa. Le legature di portamento possono unire tra loro due teste di nota separate da qualsiasi altezza. Spesso indicano la forma delle frasi.

Anche le legature di portamento possono essere utilizzate insieme alle articolazioni. A differenza di quanto avviene con le legature di valore, le articolazioni all'interno delle legature di portamento possono modificare il suono lungo la frase. Ad esempio, le articolazioni di staccato sulle note ripetute della stessa altezza all'interno di una legatura di portamento indicano che le note devono essere suonate con uno strumento a corde utilizzando la stessa direzione dell'archetto, stoppando però quest'ultimo tra ogni nota.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento](#) a pag. 1236

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 254

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 278

Stili di legature di valore

In Dorico Elements sono disponibili diversi stili di legature di valore che possono essere utilizzati per indicare diversi significati.

Continua

Si tratta dello stile predefinito. Le legature di valore sono visualizzate come linee continue affusolate: più sottili alle estremità e più spesse nel centro.



Tratteggiata

Le legature di valore sono visualizzate come linee affusolate tratteggiate. Queste possono essere utilizzate per indicare legature di valore facoltative o suggerite, ad esempio nella musica vocale in cui alcuni versi presentano un numero maggiore di sillabe rispetto ad altri e quindi richiedono più note.



Punteggiata

Le legature di valore sono visualizzate come linee punteggiate. I punti hanno la stessa dimensione e la stessa distanza relativa, per tutta la lunghezza della legatura. Queste possono inoltre essere utilizzate per indicare delle legature di valore facoltative o suggerite.



Inizio semi-tratteggiato

La prima metà delle legature di valore è visualizzata come una linea tratteggiata, la seconda metà come una linea continua. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni

critiche per indicare che una legatura di valore è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



Fine semi-tratteggiata

La prima metà delle legature di valore è visualizzata come una linea continua, la seconda metà come una linea tratteggiata. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni critiche per indicare che una legatura di valore è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



Editoriale


Le legature di valore sono visualizzate come linee nere continue, ma con una linea verticale più piccola che le interseca esattamente a metà della propria lunghezza. Questa tipologia viene utilizzata per indicare che le legature sono state aggiunte dall'editore e che non erano presenti nella versione sorgente.



Modifica dello stile delle legature di valore

È possibile modificare lo stile delle singole legature di valore. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita, tutte le legature di valore sono continue.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di valore per le quali si intende modificare lo stile. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

- In modalità Scrittura è possibile selezionare solamente intere catene di legature. In modalità Tipografia possono essere selezionate le singole legature all'interno delle catene di legature.
 - Qualsiasi modifica alle catene di legature in modalità Scrittura ha effetto solamente sulla prima legatura della catena.
-
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile** nel gruppo **Legature di valore**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Continua**
 - **Tratteggiata**
 - **Punteggiata**
 - **Inizio semi-tratteggiato**
 - **Fine semi-tratteggiata**

- **Editoriale**

RISULTATO

Lo stile delle legature di valore selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642


Modifica della dimensione dei trattini/puntini nelle legature di valore

È possibile modificare la dimensione degli spazi nelle singole legature di valore tratteggiate/punteggiate. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle legature di valore tratteggiate/punteggiate.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di valore tratteggiate/punteggiate per le quali si intende modificare la dimensione dei trattini/puntini. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

- In modalità Scrittura è possibile selezionare solamente intere catene di legature. In modalità Tipografia possono essere selezionate le singole legature all'interno delle catene di legature.
 - Qualsiasi modifica alle catene di legature in modalità Scrittura ha effetto solamente sulla prima legatura della catena.
-
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Trattino/puntino** nel gruppo **Legature di valore**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Se si aumenta il valore, i trattini/puntini diventano più grandi, riducendolo diventano più piccoli. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Modifica della dimensione degli spazi nelle legature di valore tratteggiate/punteggiate

È possibile modificare la dimensione degli spazi nelle singole legature di valore tratteggiate/punteggiate. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le singole legature di valore tratteggiate/punteggiate per le quali si intende modificare la dimensione degli spazi vuoti.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Distanza** nel gruppo **Legature di valore**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

Se si aumenta il valore, gli spazi tra i trattini/puntini (cioè la loro distanza) diventano più ampi. Se si riduce il valore, gli spazi tra i trattini/puntini vengono ridotti. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Direzione di curvatura delle legature di valore

La direzione di curvatura delle legature di valore è determinata dalla direzione dei gambi delle note/degli accordi a ciascuna estremità della legatura di valore, dal numero di note negli accordi alle estremità della legatura di valore e dal numero di voci nel rigo.

Singole note legate nei contesti a voce singola

Se è attiva una voce singola e una legatura di valore unisce due note, la direzione di curvatura della legatura è determinata dalla direzione dei gambi delle note a ciascuna estremità della legatura di valore.

- Se la direzione dei gambi è la stessa, la legatura di valore curva verso l'esterno rispetto alle note e viene posizionata sul lato delle teste di nota.
- Se la direzione dei gambi è diversa, la legatura di valore curva verso l'alto per impostazione predefinita.

Accordi legati nei contesti a voce singola

Se una legatura di valore unisce due accordi, la direzione della legatura viene determinata dal numero di note legate note negli accordi.

- Se il numero di note è pari, le legature sono equamente ripartite tra la curvatura verso le teste di nota e la curvatura verso i gambi.
- Con un numero dispari di note, la maggior parte delle legature curva verso le teste di nota.

Note legate nei contesti a voci multiple

Le legature di valore vengono posizionate sul lato dei gambi delle note e curvano come descritto di seguito:

- Per le voci a gambo verso l'alto, le legature di valore curvano verso l'alto.
- Per le voci a gambo verso il basso, le legature di valore curvano verso il basso.
- Per le altezze sovrapposte/a incastro in più voci, si applicano le regole per gli accordi legati nei contesti a voce singola. Tutte le note in tutte le voci vengono trattate come se appartenessero a una singola voce.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la direzione di curvatura delle singole legature di valore.

LINK CORRELATI


[Altezza delle legature di valore](#) a pag. 1336

[Scostamento delle spalle delle legature di valore](#) a pag. 1337

Modifica della direzione di curvatura delle legature di valore

È possibile modificare la direzione di curvatura delle legature di valore a livello individuale, incluse le singole legature nelle catene di legature. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.



PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di valore per le quali si intende modificare la direzione di curvatura. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

- In modalità Scrittura è possibile selezionare solamente intere catene di legature. In modalità Tipografia possono essere selezionate le singole legature all'interno delle catene di legature.
 - Qualsiasi modifica alle catene di legature in modalità Scrittura ha effetto solamente sulla prima legatura della catena.
-
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione** nel gruppo **Legature di valore**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Verso l'alto** 
 - **Verso il basso** 
-

RISULTATO

La direzione di curvatura delle legature di valore selezionate viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

[Modifica della forma e dell'inclinazione delle legature di valore](#) a pag. 1333

Legature di valore non standard

Generalmente, le legature di valore uniscono due note della stessa altezza nello stesso rigo. Esse possono attraversare le interruzioni di accollatura e di cornice, i cambi di chiave o i cambi di tempo in chiave. Questi tipi di legature di valore vengono tutti posizionati automaticamente in Dorico Elements.

Le legature di valore uniscono anche note non adiacenti, note in voci differenti, oppure note su righe diversi. In Dorico Elements, questi tipi di legature di valore devono essere inseriti manualmente.

Legature di valore attraverso le interruzioni di accollatura/cornice

Le estremità delle legature di valore che attraversano le interruzioni di accollatura/cornice vengono posizionate automaticamente in Dorico Elements.

Le rispettive posizioni in verticale rimangono le stesse, poiché entrambe le estremità sono centrate sulle teste di nota alle quali esse sono collegate. Rimane uguale anche il loro comportamento, infatti selezionando una nota in una catena di legature che attraversa un'interruzione di accollatura/cornice in modalità Scrittura vengono selezionate tutte le note nella catena di legature.

Lo spazio orizzontale per le parti delle legature di valore visualizzate a sinistra delle note all'inizio delle nuove accollature/cornici potrebbe non essere sufficiente per visualizzare una curva ideale per la legatura.



L'inizio di una catena di legature prima di un'interruzione di accollatura



La fine della stessa catena di legature dopo un'interruzione di accollatura

Note legate con alterazioni attraverso le interruzioni di accollatura/cornice

Le estremità delle legature di valore per le note legate con delle alterazioni attraverso le interruzioni di accollatura/di cornice vengono anch'esse posizionate automaticamente.

Poiché le note legate in Dorico Elements vengono trattate come un'unica nota annotata per adattarsi ai tempi in chiave, le alterazioni di precauzione all'inizio delle nuove accollature/cornici non vengono visualizzate per impostazione predefinita. Se si sceglie di visualizzare le alterazioni accanto alle note nelle catene di legature all'inizio delle nuove accollature/cornici, la posizione delle note viene modificata in modo da lasciare spazio alle alterazioni. Tuttavia, questo

posizionamento automatico potrebbe non lasciare lo spazio sufficiente affinché la parte della legatura di valore a sinistra delle note venga visualizzata con una curva ideale.



L'inizio di una catena di legature prima di un'interruzione di accollatura



La fine della stessa catena di legature con un'alterazione di precauzione tra parentesi

Legature di valore attraverso i cambi di tempo in chiave

Le legature di valore vengono automaticamente posizionate tra le note che si estendono lungo un cambio di tempo in chiave. Se le legature di valore che si estendono lungo un cambio di tempo in chiave uniscono delle note al centro di un rigo, la parte superiore o inferiore del cambio di tempo in chiave ne viene parzialmente oscurato. Tuttavia, poiché le legature di valore sono curve, è improbabile che il tempo in chiave venga completamente oscurato.

Legature di valore attraverso i cambi di chiave

Le legature di valore vengono automaticamente posizionate tra le note che si estendono lungo un cambio di chiave. Le legature di valore attraverso i cambi di chiave non sono orizzontali, per il fatto che la stessa altezza si trova in posizioni diverse in ciascuna chiave.

Le legature di valore tra chiavi diverse possono risultare visivamente e musicalmente fuorvianti, poiché potrebbero essere scambiate per legature di portamento. In questo caso, si può valutare di spostare il cambio di chiave prima/dopo la nota legata.

Legature di valore tra note non adiacenti

È possibile inserire delle legature di valore tra note della stessa altezza che non si trovano direttamente una accanto all'altra e tra gli abbellimenti e le note normali. Questo può essere utile quando si inseriscono ad esempio delle legature di valore tra più note prima di un accordo.



Note legate che creano un accordo



Note legate all'accordo che segue



Abbellimenti multipli legati all'accordo che segue

Legature di valore tra voci differenti

È possibile inserire delle legature di valore tra note della stessa altezza in voci diverse appartenenti allo stesso strumento.

Legature di valore tra note su righe diversi

È possibile inserire delle legature di valore tra note della stessa altezza in righe diversi appartenenti allo stesso strumento, come ad esempio i due righi di pianoforte.

Legature di valore laissez vibrer

Le legature *laissez vibrer* sono legature di valore corte che indicano che una nota deve essere lasciata risuonare senza che venga interrotta. Queste legature si estendono per un breve tratto a destra della nota a cui si applicano, ma non si collegano ad un'altra nota.

Le legature di valore *laissez vibrer* possono essere aggiunte a qualsiasi nota. È possibile modificare le legature *laissez vibrer* in modalità Tipografia esattamente come avviene con qualsiasi altra legatura di valore.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 254

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 767

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 629


[Interruzioni di cornice](#) a pag. 632

[Spaziatura delle note](#) a pag. 622

Nascondere/visualizzare le legature di valore laissez vibrer

È possibile aggiungere le legature di valore *laissez vibrer* per specificare ad esempio quali note non devono essere arrestate dopo che sono state suonate ma che devono invece essere lasciate risuonare.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note sulle quali si intende aggiungere una legatura di valore *laissez vibrer*. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Legatura 'laissez vibrer'** nel gruppo **Note e pause**.

RISULTATO

Le legature di valore *laissez vibrer* vengono aggiunte alle note selezionate quando la proprietà è attivata e vengono rimosse quando è disattivata. Le legature di valore *laissez vibrer* vengono posizionate automaticamente.

SUGGERIMENTO

- È possibile modificare la lunghezza e la forma delle singole legature di valore *laissez vibrer* esattamente come avviene con qualsiasi altra legatura di valore in modalità Tipografia.
 - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Alterna la legatura 'laissez vibrer'**.
-

ESEMPIO



Frase senza legature di valore laissez vibrer



Frase con legature di valore laissez vibrer

LINK CORRELATI

[Modifica della forma e dell'inclinazione delle legature di valore](#) a pag. 1333


Eliminazione delle legature di valore

È possibile eliminare le legature di valore senza eliminare le note a cui esse sono collegate.

NOTA

Se si eliminano delle legature di valore dalle catene di legature, vengono rimosse tutte le legature di valore nella rispettiva catena di legature. Se si desidera rimuovere delle singole legature di valore dalle catene di legature più lunghe, queste possono essere suddivise.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le catene di legature dalle quali si intende eliminare tutte le legature di valore.
 2. Eliminare tutte le legature di valore in uno dei seguenti modi:
 - Premere **U**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Forbici** .
-

RISULTATO

Tutte le legature di valore nella catena di legature selezionata vengono eliminate. Le note che si trovano precedentemente nella catena di legature rimangono alle rispettive posizioni ritmiche.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 199

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 266




Suddivisione delle catene di legature

È possibile suddividere le catene di legature in posizioni specifiche, ad esempio se si desidera modificare l'altezza a metà di una catena, oppure eliminare singole legature all'interno della catena stessa. Questo non comporta la rimozione di nessun'altra legatura di valore nella catena di legature.

NOTA

Se si desidera suddividere delle legature di valore a causa del fatto che Dorico Elements le ha annotate in maniera differente rispetto a quanto atteso, è possibile modificare le impostazioni predefinite di raggruppamento di note e pause, in conformità con i diversi metri. È anche possibile impostare dei raggruppamenti dei movimenti personalizzati per i singoli tempi in chiave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare doppio-clic sul rigo dove si desidera suddividere una catena di legature per avviare l'inserimento delle note a partire da quella posizione.
 2. Facoltativo: spostare il cursore di inserimento nel punto in cui si desidera suddividere la catena di legature.
 - Premere **Freccia destra** / **Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Per fare avanzare il cursore di inserimento in base al valore della nota attualmente selezionato, premere **Barra spaziatrice** o fare clic su **Sposta avanti il cursore**  nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra** / **Ctrl/Cmd-Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento alla misura successiva/precedente.
 3. Suddividere la catena di legature in uno dei modi seguenti:
 - Premere **U**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Forbici** .
 4. Facoltativo: se si desidera suddividere la stessa catena di legature in più punti, spostare il cursore di inserimento alla posizione ritmica successiva in cui si desidera eseguire la suddivisione e ripetere il passaggio 3.
 5. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Esc** o **Invio**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
-

RISULTATO

La catena di legature viene suddivisa alla posizione del cursore di inserimento.

LINK CORRELATI

- [Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 831
- [Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 812
- [Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 832
- [Suddivisione delle note in base alla durata](#) a pag. 267
- [Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 199
- [Cursore di inserimento](#) a pag. 218
- [Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 224
- [Griglia ritmica](#) a pag. 217
- [pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 210
- [pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 212
- [Pannello dei drum pad](#) a pag. 213

Legature di valore in modalità Tipografia

In modalità Tipografia, ciascuna legatura di valore presenta cinque maniglie quadrate, ognuna delle quali può essere spostata in maniera indipendente dalle altre. Alcune maniglie sono collegate alle altre, di conseguenza lo spostamento di una potrebbe modificare la posizione delle maniglie attigue.



Le Legature di valore presentano le seguenti maniglie in modalità Tipografia:

- 1 Estremità sinistra
- 2 Punto di controllo sinistro
- 3 Altezza delle legature di valore
- 4 Punto di controllo destro
- 5 Estremità destra

Ad esempio, spostando l'estremità sinistra, sia l'inizio di una legatura di valore che le altre maniglie vengono allontanate dall'estremità destra. Se invece si sposta solo il punto di controllo destro, viene spostata anche la maniglia relativa all'altezza della legatura di valore. Questo consente di avere il pieno controllo sulla forma delle legature, garantendo comunque che il risultato finale rimanga una curva omogenea.

Queste maniglie possono essere spostate per modificare la forma/l'angolazione delle legature di valore con la tastiera, con il mouse e utilizzando le proprietà nel gruppo **Legature di valore** del pannello delle proprietà.

LINK CORRELATI

[Altezza delle legature di valore](#) a pag. 1336

[Scostamento delle spalle delle legature di valore](#) a pag. 1337

Modifica della forma e dell'inclinazione delle legature di valore

È possibile modificare le legature di valore e le relative maniglie a livello grafico; ciò consente di modificare la forma e/o l'inclinazione delle singole legature di valore, ad esempio per regolare un'estremità rispetto a una singola testa di nota. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare intere legature di valore o le singole maniglie che si intende spostare, in uno dei modi seguenti:
 - Fare **Ctrl/Cmd**-clic su più legature.
 - Fare **Ctrl/Cmd**-clic sulle singole maniglie in più legature.
 - Selezionare un'intera legatura e premere **Tab** per scorrere le relative maniglie fino a quando è selezionata la maniglia desiderata.
 - Fare clic sulla maniglia che si intende spostare.

NOTA

- Per modificare l'angolazione delle legature di valore, selezionarne solamente le estremità.
- Non è possibile spostare intere legature di valore verso sinistra/destra; è possibile spostarle solamente verso l'alto/il basso.

2. Spostare le legature di valore o le maniglie in uno dei modi seguenti:

- Per spostarle di un valore standard verso destra, sinistra, in su o in giù, premere **Alt/Opt** più il tasto freccia corrispondente. Ad esempio, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per spostare le maniglie verso sinistra. In questo modo le legature di valore/le maniglie vengono spostate di 1/8 di spazio per ciascuna pressione.
- Per eseguire uno spostamento di un valore ampio, premere **Ctrl/Cmd** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**. In questo modo le maniglie vengono spostate di 1 spazio per ciascuna pressione.
- Per eseguire uno spostamento di un valore moderato, premere **Shift** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**. In questo modo le maniglie vengono spostate di 1/2 spazio per ciascuna pressione.
- Per eseguire uno spostamento di un valore ridotto, premere **Ctrl/Cmd-Shift** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**. In questo modo le maniglie vengono spostate di 1/32 di spazio per ciascuna pressione.
- Fare clic e trascinare intere legature di valore verso l'alto/il basso.
- Cliccarci sopra e trascinarle in qualsiasi direzione.

RISULTATO

Le legature di valore o le rispettive maniglie selezionate vengono spostate. A seconda delle maniglie selezionate e delle direzioni in cui sono state spostate, questo potrebbe modificare la forma, l'inclinazione e/o la dimensione in proporzione delle legature di valore corrispondenti. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Legature di valore** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano le maniglie corrispondenti:

- Il parametro **Scostamento dell'inizio** consente di spostare le estremità di sinistra delle legature di valore. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** esegue uno spostamento in verticale.
- Il parametro **Scostamento della fine** consente di spostare le estremità di destra delle legature di valore. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** esegue uno spostamento in verticale.
- Il parametro **Scostamento della maniglia di inizio** consente di spostare i punti di controllo di sinistra delle legature di valore. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** esegue uno spostamento in verticale.
- Il parametro **Scostamento della maniglia di fine** consente di spostare i punti di controllo di destra delle legature di valore. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** esegue uno spostamento in verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per modificare la forma delle singole legature di valore, cambiando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le maniglie corrispondenti nelle legature di valore selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

ESEMPIO

Spostando l'estremità sinistra, sia l'inizio di una legatura di valore che le altre maniglie vengono allontanate dall'estremità destra. Questo consente di modificare l'inclinazione e/o l'ampiezza della legatura senza modificarne la forma complessiva.

Spostando il punto di controllo sinistro, la maniglia dell'altezza della legatura viene spostata ma non viene modificata la posizione delle estremità sinistra e destra o del punto di controllo destro. Questo consente di avere il pieno controllo sulla forma delle legature, garantendo comunque che il risultato finale rimanga una curva omogenea.

LINK CORRELATI


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Modifica dello spessore delle legature di valore

È possibile modificare lo spessore delle singole legature di valore, compreso lo spessore della sezione centrale in maniera indipendente dalle estremità. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le legature di valore per le quali si intende modificare lo spessore.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Legature di valore**:
 - **Spessore delle estremità**
 - **Spessore al centro**
 3. Modificare i valori nei campi valori.
-

RISULTATO

Se si aumentano i valori, la parte corrispondente delle legature di valore selezionate diventa più spessa; riducendoli, la parte corrispondente diventa più sottile. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando le proprietà viene ripristinato lo spessore predefinito della parte corrispondente delle legature di valore selezionate.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Altezza delle legature di valore

L'altezza delle legature di valore determina di quanto queste si estendono in verticale sopra/sotto rispetto alle loro estremità.

Per evitare che i punti terminali o gli apici curvi delle legature di valore inizino o terminino sulle linee del rigo, Dorico Elements automaticamente apporta delle piccole modifiche alla forma delle curvature, all'altezza e alla posizione verticale delle legature di valore. Queste modifiche sono di scarsa entità, ma il posizionamento delle legature varia leggermente in base alla posizione delle note rispetto alle linee del rigo.



Una legatura di valore al di fuori delle teste di nota



Quando viene trasposta di una nota verso il basso, la legatura di valore appare con una curvatura più marcata per evitare che essa raggiunga il proprio apice sulla linea del rigo.



Una legatura di valore tra le teste di nota, con le estremità leggermente sopra il centro verticale delle teste di nota per evitare che le estremità o l'apice della legatura siano troppo vicini alla linea del rigo.

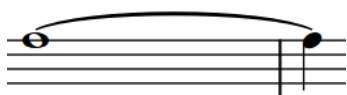


Quando le note vengono trasposte verso l'alto, le estremità della legatura di valore vengono quindi posizionate in corrispondenza del centro verticale della testa di nota, poiché non è presente alcuna linea del rigo con cui la legatura potrebbe collidere.

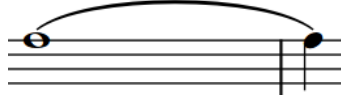
Può essere modificata l'altezza delle singole legature di valore in modalità Tipografia.

Se si aumenta l'altezza delle legature di valore, queste si allontanano ulteriormente dalla posizione verticale delle rispettive estremità, assumendo una forma più arrotondata e andando ad occupare più spazio in verticale. In genere non è necessario che le legature di valore abbiano una curvatura pari a quella delle legature di portamento, per il fatto che esse uniscono note della stessa altezza e la loro forma non deve adattarsi a ricomprendere un intervallo di più altezze.

Nei casi in cui lo spazio in verticale è ridotto, è importante trovare un buon bilanciamento tra la curvatura delle legature di valore ed evitare che i rigi si sovrappongano.



Una legatura di valore lunga con altezza predefinita



Una legatura di valore lunga con altezza aumentata

Modifica dell'altezza delle legature di valore

È possibile modificare l'altezza delle singole legature di valore, ad esempio per risparmiare spazio in verticale nelle pagine con spaziatura ridotta. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare la maniglia dell'altezza (centrale) delle legature di valore per le quali si intende modificare l'altezza.
2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Per eseguire uno spostamento verso l'alto/il basso di un valore standard, premere **Alt/Opt** più il tasto freccia corrispondente. Ad esempio, premere **Alt/Opt-Freccia su** per spostare le maniglie verso l'alto. In questo modo le maniglie vengono spostate di 1/8 di spazio per ciascuna pressione.
 - Per eseguire uno spostamento verso l'alto/il basso di un valore ampio, premere **Ctrl/Cmd** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**. In questo modo le maniglie vengono spostate di 1 spazio per ciascuna pressione.
 - Per eseguire uno spostamento verso l'alto/il basso di un valore moderato, premere **Shift** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Shift-Alt/Opt-Freccia su**. In questo modo le maniglie vengono spostate di 1/2 spazio per ciascuna pressione.
 - Per eseguire uno spostamento verso l'alto/il basso di un valore ridotto, premere **Ctrl/Cmd-Shift** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia su**. In questo modo le maniglie vengono spostate di 1/32 di spazio per ciascuna pressione.
 - Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.

RISULTATO

L'altezza delle legature di valore selezionate viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

NOTA

- Per mantenere una curva simmetrica e visivamente piacevole quando si modifica manualmente l'altezza di una legatura di valore, potrebbe essere necessario spostare leggermente le maniglie dell'altezza della legatura verso destra/sinistra, così come verso l'alto/il basso.
- Spostando le maniglie dell'altezza verso destra/sinistra viene modificata la forma dell'intera legatura.

LINK CORRELATI

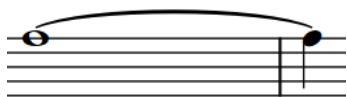
[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Scostamento delle spalle delle legature di valore

Le spalle delle legature di valore agiscono sull'angolazione delle rispettive curve, per il fatto che le estremità affusolate delle legature spesso si avvicinano alle teste di nota con un'angolazione più accentuata rispetto a quella dell'arco delle stesse legature.

Aumentando lo scostamento delle spalle, l'inizio della curva diventa più piatto, mentre riducendolo, l'inizio diventa più ripido.



Una legatura di valore lunga con uno scostamento delle spalle predefinito



Una legatura di valore lunga con uno scostamento delle spalle aumentato

È possibile modificare lo scostamento delle spalle delle singole legature di valore spostando le maniglie dei rispettivi punti di controllo in modalità Tipografia.

Modifica dello scostamento delle spalle delle legature di valore

È possibile modificare lo scostamento delle spalle delle singole legature di valore. Potrebbe ad esempio essere necessario modificare lo scostamento delle spalle di alcune legature di valore molto brevi o molto lunghe, per migliorarne la forma complessiva. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare una delle maniglie dei punti di controllo di ciascuna legatura di valore per la quale si desidera regolare le spalle, in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un'intera legatura di valore e premere **Tab** per scorrere le maniglie fino a quando è selezionata la maniglia desiderata.
 - Fare clic sulla maniglia che si intende spostare.
 - Fare **Ctrl/Cmd**-clic sulle singole maniglie in più legature di valore.
2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Per spostarle di un valore standard verso destra, sinistra, in su o in giù, premere **Alt/Opt** più il tasto freccia corrispondente. Ad esempio, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per spostare le maniglie verso sinistra. In questo modo le maniglie vengono spostate di 1/8 di spazio per ciascuna pressione.
 - Per eseguire uno spostamento di un valore ampio, premere **Ctrl/Cmd** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**. In questo modo le maniglie vengono spostate di 1 spazio per ciascuna pressione.
 - Per eseguire uno spostamento di un valore moderato, premere **Shift** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**. In questo modo le maniglie vengono spostate di 1/2 spazio per ciascuna pressione.
 - Per eseguire uno spostamento di un valore ridotto, premere **Ctrl/Cmd-Shift** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**. In questo modo le maniglie vengono spostate di 1/32 spazio per ciascuna pressione.
 - Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 per le altre maniglie dei punti di controllo delle legature di valore per le quali si desidera regolare le spalle.

RISULTATO

Allontanando le maniglie viene ridotto lo scostamento delle spalle, mentre avvicinandole, lo scostamento delle spalle viene aumentato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Legature di valore** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano le maniglie corrispondenti:

- Il parametro **Scostamento della maniglia di inizio** consente di spostare i punti di controllo di sinistra delle legature di valore. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** esegue uno spostamento in verticale.
- Il parametro **Scostamento della maniglia di fine** consente di spostare i punti di controllo di destra delle legature di valore. Il parametro **X** esegue uno spostamento in orizzontale, mentre il parametro **Y** esegue uno spostamento in verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per modificare lo scostamento delle spalle delle singole legature di valore, cambiando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le maniglie corrispondenti nelle legature di valore selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

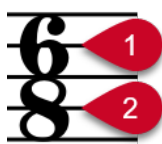
[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Tempi in chiave

I tempi in chiave indicano il metro della musica e si applicano a tutte le misure a partire dal punto in cui essi compaiono per la prima volta, fino a un successivo cambio di tempo in chiave. Il metro descrive l'andamento ritmico della musica e la rispettiva divisione in movimenti e misure.

Un tempo in chiave è costituito da due parti: un numeratore in alto e un denominatore in basso. Si tratta degli stessi termini matematici impiegati per le frazioni, avendo una disposizione analoga.



1 Numeratore

Specifica il numero di movimenti in ciascuna misura del tempo in chiave. La durata dei movimenti viene specificata dal denominatore.

2 Denominatore

Specifica la durata dei movimenti del tempo in chiave. Il denominatore viene raddoppiato per ciascun dimezzamento della durata del movimento: 1 rappresenta un intero (breve), 2 una metà (minima), 4 un quarto (semiminima), 8 un ottavo (croma), ecc.

Ad esempio, un tempo in chiave di 4/4 indica che la misura è costituita da quattro movimenti e che ciascuno di essi ha una durata pari a una nota da un quarto. Un tempo in chiave di 4/2 contiene quattro metà in ciascuna misura, mentre un tempo di 4/8 contiene quattro ottavi (crome) in ciascuna misura. Entrambi i tempi in chiave di 3/4 e 6/8 contengono sei note da un ottavo, ma una misura da 3/4 contiene tre movimenti da un quarto, mentre una misura da 6/8 contiene due movimenti da un quarto col punto.

Le misure rappresentano dei gruppi ritmici, divisi in base al tempo in chiave, che rendono più semplice e pratica la lettura della musica. Le note vengono unite con i tratti d'unione in maniera differente nei diversi tempi in chiave per le stesse ragioni.

Per impostazione predefinita, i tempi in chiave si applicano a tutti i righi. Vi sono tuttavia situazioni, come ad esempio nella musica polimetrica, in cui alcune parti necessitano di tempi in chiave specifici, in maniera indipendente dal resto dell'ensemble. In Dorico Elements è possibile inserire dei tempi in chiave che si applicano a tutti i righi oppure a dei righi singoli.

I tempi in chiave si applicano fino al successivo cambio di tempo in chiave o fino alla fine del flusso (a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima).

I tempi in chiave utilizzano tradizionalmente un unico carattere particolarmente spesso che ne garantisce la piena visibilità rispetto alle linee del rigo e che consente di riempire l'altezza di un singolo rigo. Per alcuni tipi di musica, in particolare per la musica per le produzioni cinematografiche, è prassi comune utilizzare dei tempi in chiave ampi che si estendono su più righi.

NOTA

- È possibile inserire le note senza inserire un tempo in chiave.

- La durata dei movimenti è fissa per tutti i rigi del progetto, indipendentemente dal tempo in chiave. Se ad esempio si ha un tempo in chiave di 2/4 su un rigo e un tempo in chiave di 6/8 su un altro rigo, una nota da un quarto si equivale in entrambi i tempi in chiave, quindi le rispettive stanghette di misura non coincidono.
- Dorico Elements non aggiunge automaticamente dei movimenti per riempire le misure quando si inseriscono i tempi in chiave, a meno che non sia attivata la modalità di inserimento.



Un tempo in chiave da 5/8 inserito prima di un tempo in chiave da 4/4 esistente, senza che sia attivata la modalità di inserimento, che lascia solamente tre movimenti da un ottavo nella seconda misura da 5/8.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 289

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1341

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1348

[Anacrusi](#) a pag. 1344

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1346

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 812

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 831

[Pannello Tempi in chiave](#) a pag. 292

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 832

[Misure](#) a pag. 784

[Modalità di inserimento](#) a pag. 458

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

Tipi di tempi in chiave

Sono disponibili diversi tipi di tempi in chiave, che possono indicare metri vari e complessi.

NOTA

Dorico Elements utilizza le definizioni metriche comunemente utilizzate in inglese americano. Queste definizioni, che indicano ad esempio quali metri sono considerati semplici e quali composti, potrebbero variare nelle altre lingue.

Semplice

Nei tempi in chiave semplici, ciascun movimento è diviso per due, in gruppi uguali di note. I tempi in chiave semplici possono essere binari come 2/4, tripli come 3/4, o quadrupli come 4/4.



Composto

Nei tempi in chiave composti, ciascun movimento è diviso per tre, in gruppi uguali di note col punto, come ad esempio 6/8 che contiene due movimenti di note da un quarto col punto, oppure 9/4 che contiene tre movimenti da una metà col punto.



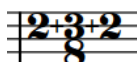
Irregolare

I tempi in chiave irregolari, come ad esempio 5/4 o 7/8, non possono essere suddivisi in gruppi uguali. A causa del fatto che il numeratore è un numero dispari, questi tempi in chiave devono essere divisi in gruppi di movimenti non uguali. Ad esempio, un 5/4 contiene generalmente un movimento da una metà e un movimento da una metà col punto.



Additivo

I tempi in chiave additivi indicano come le misure sono suddivise in gruppi di movimenti. È possibile visualizzare i numeratori come gruppi di movimenti per qualsiasi tipo di tempo in chiave. Ad esempio, al posto di 7/8 potrebbe essere visualizzato un tempo in chiave come sommatoria di 2+3+2/8.



Alternato

Un tempo in chiave alternato indica un pattern regolare che, in ogni misura, alterna due o più tempi in chiave, nell'ordine indicato. Ad esempio, per una frase con dodici note da un ottavo che deve essere enfatizzata secondo lo schema 3+3+2+2+2, un tempo in chiave alternato di 6/8+3/4 potrebbe consentire una lettura più chiara dei due metri.



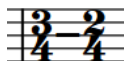
Intercambiabile

Un tempo in chiave intercambiabile indica un insieme di tempi in chiave all'inizio del brano che possono essere utilizzati nel brano stesso, come ad esempio 3/4-2/4. A differenza dei tempi in chiave alternati, i tempi in chiave intercambiabili non necessitano di un pattern fisso; ciascuna misura nel brano può seguire uno qualsiasi dei tempi in chiave dell'insieme definito, senza dover riscrivere il tempo in chiave.

NOTA

È necessario inserire manualmente i tempi in chiave appropriati ove desiderato, poiché, a differenza dei tempi in chiave alternati, per questo tipo di tempi in chiave non esiste un pattern definito. Tutti i tempi in chiave inseriti dopo un tempo in chiave intercambiabile che sono specificati nel tempo in chiave intercambiabile stesso, vengono nascosti automaticamente, fino all'arresto del tempo in chiave intercambiabile.

Questi possono presentare in Dorico Elements diversi stili di separatore, modificabili per i singoli tempi in chiave.



Aggregato

Un tempo in chiave aggregato visualizza due o più metri nella stessa misura, come ad esempio 2/4+3/8+5/4. Dorico Elements visualizza automaticamente delle stanghette di misura tratteggiate a indicare le divisioni tra i diversi metri, ma è anche possibile specificare che non vengano visualizzate le stanghette di misura tratteggiate quando si inseriscono dei tempi in chiave aggregati con il rispettivo riquadro di inserimento.

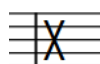


Aperto

Un tempo in chiave aperto non presenta restrizioni per quanto riguarda il metro, i tratti d'unione o i movimenti. È possibile infatti aggiungere qualsiasi nota senza alcun tratto d'unione. Ad esempio, i tempi in chiave aperti potrebbero essere utilizzati per i passaggi di una cadenza.

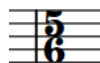
NOTA

Nei metri aperti è necessario inserire le stanghette di misura e aggiungere i movimenti manualmente. È possibile anche estendere le misure con metro aperto inserendo le note con la modalità di inserimento attivata e impostata sull'ambito globale.



Non potenza di due

Un tempo in chiave non potenza di due è ad esempio un tempo in 5/6, che indica cinque sestine da un quarto (semiminime), dove le sestine durano complessivamente quanto un intero (semibreve). Esempi di questo tipo di tempi in chiave possono essere trovati nella musica di Adès.



NOTA

Alcuni compositori come Boulez hanno scritto dei tempi in chiave frazionari. Dorico Elements attualmente non supporta questo tipo di tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1348

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1346

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 831

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 289

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 308

[Interruzione dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1353

[Modalità di inserimento](#) a pag. 458

Tempi in chiave precauzionali

Quando un cambio di tempo in chiave si trova in corrispondenza di un'interruzione di accollatura, in una partitura o in una parte, il nuovo tempo in chiave viene visualizzato alla fine della prima accollatura e all'inizio della nuova.

Questo viene talvolta considerato un «tempo in chiave precauzionale», per il fatto che avverte i musicisti di un imminente cambio di tempo in chiave prima che questo abbia effetto.

In Dorico Elements, i tempi in chiave visualizzati alla fine di un'accollatura e all'inizio dell'accollatura successiva sono il medesimo elemento e non elementi separati. Non è possibile nascondere i tempi in chiave precauzionali.

Se la musica è sufficientemente separata, tanto da non aver bisogno di visualizzare un tempo in chiave alla fine di un'accollatura, e non è possibile modificare dove si trova l'interruzione di accollatura, è possibile separare la musica creando un nuovo flusso in corrispondenza del punto dell'interruzione di accollatura.

LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 172

[Aggiunta dei flussi](#) a pag. 173

[Suddivisione dei flussi](#) a pag. 503

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 629

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 630

[Indicazioni di tonalità precauzionali](#) a pag. 978

[Chiavi](#) a pag. 877

Anacrusi

Gli anacrusi consentono di includere della musica prima della prima misura completa. Gli anacrusi comprendono spesso solo un numero ridotto di movimenti, il cui scopo principale è introdurre l'inizio del brano.



Anacrusi di quattro note da un ottavo all'inizio di un brano in 9/8

I tempi in chiave dei brani che iniziano con un anacrusi sono posizionati all'inizio dell'accollatura come avviene normalmente. Tuttavia, la prima misura completa del tempo in chiave si trova dopo la prima stanghetta di misura e non prima di essa. Di conseguenza, le anacrusi non vengono considerati per il calcolo del numero di misure. I numeri di misura vengono calcolati a partire dalla prima misura completa nel flusso.

Poiché le anacrusi sono collegate al numero di note/pause nella musica, in Dorico Elements esse sono legate ai tempi in chiave. È comunque possibile nascondere i tempi in chiave che non si desidera vengano visualizzati nella partitura.

SUGGERIMENTO

È possibile utilizzare l'ambito della modalità di inserimento **Regolazione globale della misura corrente** per creare ed eliminare le anacrusi eliminando le note/pause nella prima misura del flusso. Può essere utilizzato anche per accorciare l'ultima misura nei flussi che iniziano con un'anacrusi.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 289

[Nascondere/visualizzare i tempi in chiave](#) a pag. 1353

[Ambiti di applicazione della modalità di inserimento](#) a pag. 459

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 462

[Misure](#) a pag. 784

[Numeri di misura](#) a pag. 798

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 521

[Trasformazione delle note esistenti in abbellimenti](#) a pag. 962

[Trasformazione degli abbellimenti in note normali](#) a pag. 963

Definizione di misure parziali come anacrusi o misure irregolari


È possibile scegliere se visualizzare le misure irregolari all'inizio dei tempi in chiave come anacrusi. Ciò influenza il modo in cui le note nelle misure vengono unite ai tratti d'unione e raggruppate.

Le note in misure irregolari definite come anacrusi sono unite ai tratti d'unione o raggruppate a ritroso dalla fine della misura, mentre le note in misure irregolari non definite come anacrusi sono unite a partire dall'inizio della misura in avanti.

NOTA

È necessario inserire misure irregolari esplicite e anacrusi come parte di un tempo in chiave, ad esempio inserendo **4/4,1.5** nel riquadro di inserimento dei tempi in chiave per immettere un tempo in chiave in 4/4 con un anacrusi che contiene 1,5 movimenti da un quarto, o tre note da un ottavo.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave o i segnali dei tempi in chiave che iniziano con una misura irregolare esplicita di cui si intende modificare la definizione di anacrusi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Raggruppa la prima misura come un anacrusi** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

Le misure irregolari all'inizio dei tempi in chiave selezionate sono definite come anacrusi quando **Raggruppa la prima misura come un anacrusi** e la relativa casella di controllo sono entrambe attivate e sono definite come normali misure irregolari quando la casella di controllo corrispondente è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, Dorico Elements utilizza le sue funzioni euristiche interne per definirle automaticamente come anacrusi o normali misure irregolari.

ESEMPIO



Misura irregolare definita come anacrusi nel quattro quarti



Misura irregolare definita come normale misura irregolare, non come anacrusi

Tempi in chiave ampi

I tempi in chiave ampi sono tempi in chiave ingranditi, molto più grandi del normale in relazione alla dimensione del rigo. Questo tipo di tempo in chiave può essere utile nelle partiture orchestrali, poiché la dimensione più piccola del rigo di queste partiture significa tempi in chiave standard più piccoli e quindi più difficili da leggere per i direttori d'orchestra.

I tempi in chiave ampi sono molto comuni anche nelle partiture per colonna sonora cinematografica, poiché è raro che i direttori d'orchestra abbiano molto tempo per preparare gli spartiti prima delle registrazioni. L'utilizzo di tempi in chiave ampi rende visivamente più chiari sulla pagina i cambi di metro, specialmente quando la musica ne contiene diversi.

In Dorico Elements, è possibile visualizzare i tempi in chiave ampi nelle seguenti posizioni:

- Solo una volta per gruppo tra parentesi
- Sopra il rigo e allo stesso livello di altri oggetti di sistema

Tempi in chiave visualizzati solo una volta per ciascun gruppo tra parentesi

Invece di visualizzare su ogni rigo un tempo in chiave della stessa altezza del rigo, è possibile visualizzare un singolo tempo in chiave ampio su ciascun gruppo di righe tra parentesi. Quando sono visualizzati una sola volta per ciascun gruppo tra parentesi, i tempi in chiave vengono ingranditi in base al numero di righe presenti nel gruppo tra parentesi. I tempi in chiave più ampi sono visualizzati sui gruppi tra parentesi che contengono quattro righe o più. Quando sono visualizzati sui singoli righe, essi si estendono leggermente sopra e sotto il rigo, una pratica molto comune nelle parti per le sessioni di registrazione di colonne sonore cinematografiche.



Tempi in chiave in formato **Stretto, serif** visualizzati una volta per ciascun gruppo tra parentesi

I tempi in chiave di grandi dimensioni visualizzati sui gruppi tra parentesi occupano spazio orizzontale: questo spazio può essere significativo quando sono particolarmente ampi e usano la presentazione standard dei tempi in chiave. Quindi, nei layout che visualizzano dei tempi in chiave di grandi dimensioni sui gruppi tra parentesi è consigliato l'utilizzo di uno dei tipi di presentazione più ridotti.

Tempi in chiave visualizzati alle posizioni degli oggetti di sistema

In maniera analoga alla visualizzazione dei tempi in chiave una sola volta per ciascun gruppo tra parentesi, è anche possibile visualizzare i tempi in chiave solo alle posizioni degli oggetti di sistema e sopra il rigo. Di conseguenza, le rispettive posizioni in ciascuna accollatura sono regolate dalle stesse opzioni che controllano le posizioni degli altri oggetti di sistema, come i segni di prova e le indicazioni di tempo.



Tempi in chiave **Normali** visualizzati alle posizioni degli oggetti di sistema

I tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema non occupano spazio orizzontale, quindi è meno importante utilizzare uno stile carattere stretto. Ciò riduce anche la distanza orizzontale tra le note in entrambi i lati dei tempi in chiave. A causa di questo disturbo ridotto, questa posizione dei tempi in chiave si è diffusa nell'arte contemporanea musicale dal ventesimo secolo.

Quando per i tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema si utilizza lo stile di nota del denominatore, la nota viene visualizzata a destra del denominatore invece che sotto.

Per impostazione predefinita, i tempi in chiave nelle posizioni degli oggetti di sistema sono due volte più grandi dei tempi in chiave normali, e costringono gli altri elementi nella stessa posizione ad apparire a destra.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 289

[Modifica della presentazione dei tempi in chiave](#) a pag. 1354

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1282

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1283

[Nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema](#) a pag. 805

Modifica della dimensione e della posizione dei tempi in chiave

È possibile modificare la dimensione dei tempi in chiave in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, compresa la loro posizione verticale. Ad esempio, possono essere visualizzati tempi in chiave ampi centrati su ogni parentesi nei layout di partitura completa, ma tempi in chiave di dimensioni standard su ogni rigo nei layout di parte.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare il layout in cui si desidera modificare la presentazione dei tempi in chiave.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Tempi in chiave**.
 4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione e dimensione dei tempi in chiave**:
 - **Visualizza su tutti i rigi**
 - **Visualizza una volta per ciascuna parentesi**
 - **Visualizza in corrispondenza delle posizioni degli oggetti di sistema**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificata la dimensione e la posizione dei tempi in chiave nei layout selezionati.

Visualizzare tempi in chiave ampi sopra il rigo nelle posizioni degli oggetti di sistema significa che non occupano alcuno spazio ritmico o orizzontale, mentre le altre opzioni fanno sì che i tempi in chiave occupino spazio orizzontale.

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1346

[Posizione dei tempi in chiave](#) a pag. 1352

[Modifica della presentazione dei tempi in chiave](#) a pag. 1354

[Nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema](#) a pag. 805

Stili dei tempi in chiave

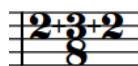
Dorico Elements consente di visualizzare i tempi in chiave in una varietà di stili diversi. È possibile ad esempio visualizzare i denominatori come numeri o come valori delle note.

Stili del numeratore

Il numeratore è sempre costituito da uno o più numeri e può visualizzare il numero totale di movimenti nella misura sotto forma di un numero singolo, oppure indicare il modo in cui è suddivisa la durata totale della misura in gruppi di movimenti.



Numeratore in forma di **Numero**



Numeratore in forma di **Gruppo di movimenti**

Stili del denominatore

Il denominatore può essere visualizzato come numero o sotto forma di una nota di durata equivalente, oppure non comparire del tutto.



Denominatore in forma di **Numero**



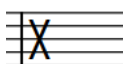
Denominatore in forma di **Nota**



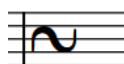
Nessuno (nessun denominatore)

Stili della metrica aperta

I tempi in chiave aperti possono essere visualizzati con una X, un simbolo Penderecki, oppure essere nascosti senza simboli. I tempi in chiave aperti senza simboli sono indicati da dei segnali.



Stile aperto in forma di **X**



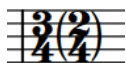
Stile aperto in forma di **Simbolo di Penderecki**



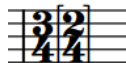
Stile aperto con **Nessun simbolo**

Stili del separatore dei tempi in chiave intercambiabili

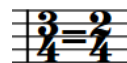
I tempi in chiave intercambiabili possono presentare diversi stili del separatore. È possibile specificare lo stile del separatore quando si inseriscono dei tempi in chiave intercambiabili utilizzando il riquadro di inserimento e per i singoli tempi in chiave intercambiabili dopo che sono stati inseriti.



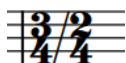
Separatore in forma di **Parentesi**



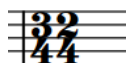
Separatore in forma di **Parentesi quadre**



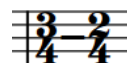
Separatore in forma di **Segno di uguale**



Separatore in forma di **Barra obliqua**



Separatore in forma di **Spazio**



Separatore in forma di **Trattino**

LINK CORRELATI

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1341

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 293

[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 290

[Modifica della presentazione dei tempi in chiave](#) a pag. 1354

[Modifica dello stile dei tempi in chiave aperti](#) a pag. 1350


[Modifica dello stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1351

[Segnali](#) a pag. 456

Modifica dello stile del numeratore dei tempi in chiave

È possibile definire se i numeratori dei singoli tempi in chiave mostrano il numero totale di movimenti in ciascuna misura, oppure se indicano la suddivisione dei movimenti nelle misure.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave per i quali si intende modificare lo stile del numeratore. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile del numeratore** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Numeri in cifre**
 - **Gruppo di movimenti**


RISULTATO

Lo stile del numeratore dei tempi in chiave selezionati viene modificato.

Modifica dello stile del denominatore dei tempi in chiave

È possibile modificare lo stile del denominatore dei singoli tempi in chiave, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare il denominatore sotto forma di una nota anziché di un numero.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave per i quali si intende modificare lo stile del denominatore. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile del denominatore** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Numeri in cifre**
 - **Nota**
 - **Nessuno**


RISULTATO

Lo stile del denominatore dei tempi in chiave selezionati viene modificato.




Modifica dello stile dei tempi in chiave aperti

È possibile modificare lo stile dei singoli tempi in chiave aperti.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave aperti per i quali si intende modificare lo stile. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Stile aperto** nel gruppo **Tempi in chiave**:
 - **Nessun simbolo** 
 - **X** 
 - **Simbolo di Penderecki** 

RISULTATO

Lo stile dei tempi in chiave aperti selezionati viene modificato. I tempi in chiave aperti con **Nessun simbolo** sono indicati da dei segnali.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1348


[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 289

[Segnali](#) a pag. 456

Modifica dello stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili

È possibile modificare il separatore visualizzato nei singoli tempi in chiave intercambiabili.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.







PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave intercambiabili per i quali si intende modificare il separatore. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

Nel pannello delle proprietà, per i tempi in chiave intercambiabili viene automaticamente attivata la proprietà **Separatore** nel gruppo **Tempi in chiave**.

2. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Separatore**:

- **Parentesi** 
- **Parentesi quadre** 
- **Segno di uguale** 
- **Barra** 
- **Spazio** 
- **Trattino** 

RISULTATO

Lo stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili selezionati viene modificato.

SUGGERIMENTO

- È possibile specificare lo stile del separatore quando si inseriscono dei tempi in chiave intercambiabili utilizzando il riquadro di inserimento.
- Sebbene possano apparire simili ai tempi in chiave intercambiabili, i tempi in chiave aggregati si comportano in maniera differente. I tempi in chiave aggregati sono separati da un segno +, mentre i tempi in chiave intercambiabili possono essere visualizzati con sei diversi tipi di separatori, ma non con un segno +.

Di conseguenza, sebbene sia possibile attivare l'opzione **Separatore** e scegliere una delle opzioni disponibili per i tempi in chiave aggregati, la proprietà agisce solamente sull'aspetto dei separatori dei tempi in chiave intercambiabili.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1348


[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 293

[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 290

Modifica dell'aspetto dei tempi in chiave comuni/alla breve

È possibile visualizzare i singoli tempi in chiave comuni/alla breve con i simboli comuni/alla breve oppure con un numeratore e denominatore, come ad esempio 2/2 o 4/4.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

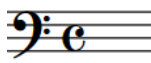
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave comuni/alla breve di cui si desidera modificare l'aspetto. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Comune/Alla breve** nel gruppo **Tempi in chiave**.

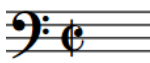
RISULTATO

I tempi in chiave selezionati vengono visualizzati come simboli comuni/alla breve quando è attivata l'opzione **Comune/Alla breve** e con un numeratore e denominatore quando è disattivata.

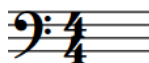
ESEMPIO



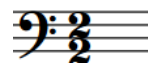
Simbolo di tempo in chiave comune



Simbolo di tempo in chiave alla breve



Tempo in chiave comune visualizzato come 4/4



Tempo in chiave alla breve visualizzato come 2/2

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 289

Posizione dei tempi in chiave

I tempi in chiave standard sono posizionati sui righi con la linea centrale, o solo sulla linea nei righi singoli, passando per il loro centro. I tempi in chiave ampi possono essere posizionati nel mezzo o in cima ai gruppi tra parentesi, oppure sopra i righi nelle posizioni degli oggetti del sistema.

Dorico Elements posiziona automaticamente i tempi in chiave dopo le chiavi, le indicazioni di tonalità e le stanghette di misura.

È possibile spostare i tempi in chiave in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni.

È anche possibile modificare la posizione dei tempi in chiave indipendentemente in ciascun layout, ad esempio in alcuni layout se si desidera visualizzare i tempi in chiave sopra il rigo e nelle posizioni degli oggetti di sistema, ma in altri layout solo una volta per parentesi.

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1282

[Tempi in chiave precauzionali](#) a pag. 1343

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1346

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1283


[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 289

Nascondere/visualizzare i tempi in chiave

È possibile nascondere/visualizzare i tempi in chiave senza che questi vengano rimossi dal progetto. Questo li nasconde/visualizza in tutti i layout, non solo in quello attualmente aperto nell'area musicale.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave che si intende nascondere o i segnali dei tempi in chiave da visualizzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Nascondi il tempo in chiave** nel gruppo **Tempi in chiave**.

RISULTATO

I tempi in chiave selezionati vengono nascosti in tutti i layout quando l'opzione **Nascondi il tempo in chiave** è attivata, mentre sono visualizzati quando è disattivata.

In corrispondenza della posizione di ciascun tempo in chiave nascosto vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

NOTA

- I tempi in chiave nascosti non occupano alcuno spazio orizzontale, di conseguenza nascondere/visualizzare i tempi in chiave modifica la spaziatura delle note.
- I segnali dei tempi in chiave possono essere nascosti/visualizzati selezionando **Visualizzazione > Segnali > Tempi in chiave**.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/Visualizza l'elemento** che si applica ai simboli di accordo, alle tecniche di esecuzione, al basso figurato, agli elementi di testo e ai tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 622

[Segnali](#) a pag. 456


[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 289

[Annotazioni](#) a pag. 594

Interruzione dei tempi in chiave intercambiabili

Tutti i tempi in chiave inseriti dopo un tempo in chiave intercambiabile che sono specificati nel tempo in chiave intercambiabile stesso, vengono nascosti automaticamente. È possibile interrompere i tempi in chiave intercambiabili dai tempi in chiave selezionati (visualizzati nel tempo in chiave intercambiabile).

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le stanghette di misura o i segnali dei tempi in chiave a partire dai quali si desidera interrompere i tempi in chiave intercambiabili. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Finale intercambiabile** nel gruppo **Tempi in chiave**.
-

RISULTATO

I tempi in chiave intercambiabili vengono interrotti in corrispondenza dei tempi in chiave selezionati. I tempi in chiave selezionati e tutti i successivi tempi in chiave specificati nel tempo in chiave intercambiabile prevalente vengono visualizzati fino al successivo tempo in chiave intercambiabile esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Modifica della presentazione dei tempi in chiave

È possibile modificare la presentazione dei tempi in chiave indipendentemente in ciascun layout, compreso lo stile carattere utilizzato. Ad esempio, se si desidera utilizzare un carattere normale per i tempi in chiave nei layout di partitura completa, ma il carattere standard dei tempi in chiave per i layout di parte.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la presentazione dei tempi in chiave.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Tempi in chiave**.
 4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Presentazione dei tempi in chiave**:
 - **Normale**
 - **Stretto, serif**
 - **Stretto, sans serif**
 - **Carattere normale**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificata la presentazione dei tempi in chiave nei layout selezionati. Se viene selezionato **Carattere normale**, i tempi in chiave utilizzano uno stile del carattere diverso invece di quello utilizzato per altre opzioni.

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1346

Tremoli

I tremoli sono costituiti da linee spesse inclinate che intersecano i singoli gambi o che sono posizionate tra più gambi. Essi vengono utilizzati per indicare che le note sono ripetute, individualmente o in sequenze di più note.

L'utilizzo dei tratti di tremolo al posto della notazione di ciascuna testa di nota può far risparmiare spazio in orizzontale e rendere di più facile lettura i passaggi veloci.



Il numero di tratti di tremolo indica sia quante volte vengono ripetute le note, che la loro velocità. Nei tremoli misurati ad esempio, un tratto di tremolo sul gambo di una nota da un quarto (semiminima) indica che vengono suonate due note da un ottavo (crome), mentre tre tratti di tremolo sul gambo di una nota da un quarto indicano che vengono suonate otto note da un trentaduesimo.



Nota da un quarto con un tremolo di una nota a tratto singolo e la rispettiva notazione equivalente



Nota da un quarto con un tremolo di una nota a tre tratti e la rispettiva notazione equivalente

Esistono diversi tipi di tremoli:

Tremoli di una nota

Vengono ripetute le singole note. I tremoli di una nota vengono posizionati sui gambi delle note.



Tremoli di una nota con due tratti aggiunti a quattro note da un quarto

Tremoli di più note

Vengono suonate in sequenza più note (generalmente due), in maniera simile a un trillo. I trilli tuttavia indicano generalmente un'alternanza rapida tra due note adiacenti, come ad esempio Sol e La, mentre i tremoli di più note possono esistere tra qualsiasi nota, limitatamente solo al tipo di strumento considerato.

Tutte le note nei tremoli di più note indicano la durata totale del tremolo. Ad esempio, due note da un quarto unite da un tremolo di più note sono visualizzate entrambe come metà (minime).

I tremoli di più note sono posizionati tra i gambi di due o più note.



Quattro note da un quarto senza tremoli



Tremoli di più note inseriti tra queste note da un quarto, in due coppie

Tremoli dei gruppi irregolari

Più note nei gruppi irregolari vengono ripetute nella sequenza annotata. I tremoli dei gruppi irregolari vengono posizionati in mezzo a tutte le note del gruppo irregolare.



Note da un quarto in due diversi gruppi irregolari senza tremoli



Tremoli di gruppi irregolari di più note inseriti attraverso questi gruppi irregolari

A seconda del contesto musicale, i tremoli possono essere misurati o non misurati. Non esiste alcuna differenza visibile tra i tremoli misurati e non misurati, pertanto i compositori e gli arrangiatori spesso specificano il modo in cui desiderano che questi vengano suonati, ad esempio sotto forma di indicazione nelle pagine preliminari o come istruzione testuale nella partitura.

Tremoli misurati

Il numero di tratti di tremolo corrisponde a un ritmo preciso nel tempo e nella metrica prevalenti.

Tremoli non misurati

Non esiste alcun collegamento tra il numero di tratti e il ritmo. I tremoli non misurati vengono infatti suonati il più velocemente possibile, qualunque sia il tempo.

I tremoli non misurati spesso utilizzano tre o più tratti di tremolo e possono essere accompagnati da un'indicazione di testo «trem.».

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 413

[Eliminazione dei tremoli](#) a pag. 1359

[Tremoli nelle catene di legature](#) a pag. 1357

[Modifica della velocità dei tremoli](#) a pag. 1359

[Finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI](#) a pag. 92

Convenzioni generali per il posizionamento dei tremoli

I tremoli di una nota vengono posizionati sui gambi delle note, mentre i tremoli di più note sono posizionati tra i gambi di due o più note. Quando i tremoli di più note si estendono su tre o più note, i tratti di tremolo vengono posizionati tra tutte le note.

I tratti di tremolo sono leggermente più sottili dei tratti d'unione, in modo tale che i tratti siano sufficientemente distanziati tra loro e che il loro numero possa essere immediatamente identificato.

Dorico Elements evita automaticamente le collisioni tra i tratti di tremolo e i tagli aggiuntivi o le bandierine dei gambi.

I tratti di tremolo che si trovano sul rigo vengono posizionati in modo da essere distanziati almeno di uno spazio rispetto alle teste di nota e da trovarsi in posizioni valide rispetto alle linee del rigo e agli spazi. Ciò significa che i tratti di tremolo potrebbero non venire spostati ogni volta che si modifica l'altezza delle note.



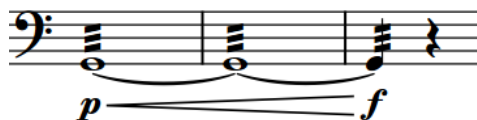
Le posizioni dei tratti di tremolo nelle prime due note e nelle ultime due note sono le stesse, sebbene le altezze siano tutte diverse.

In Dorico Elements, l'angolazione dei tratti dei tremoli di una nota è sempre la stessa, indipendentemente dalla direzione della frase. L'angolazione dei tratti dei tremoli di più note viene determinata dall'altezza dei gambi a cui essi si applicano. È possibile modificare l'angolazione dei singoli tratti dei tremoli di più note allungando/accorciando i gambi all'inizio/alla fine del tremolo.

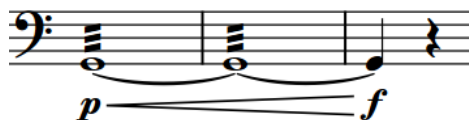
Tremoli nelle catene di legature

Per impostazione predefinita, i tremoli di una nota vengono visualizzati su tutte le note nelle catene di legature, oppure su tutte le note ad eccezione della prima o dell'ultima nota. Se si eliminano i tratti di tremolo dalle note legate, questi vengono rimossi da tutte le note nelle catene di legature.

In Dorico Elements, si utilizzano le diciture «tremolo con attacco» e «tremolo con rilascio» per fare riferimento ai tremoli di una nota che sono visualizzati su tutte le note nelle catene di legature, a eccezione, rispettivamente, della prima e dell'ultima nota.



Tremoli di una nota aggiunti alle catene di legature



Tremoli con rilascio aggiunti alla catena di legature

In Dorico Elements, i tremoli sono considerati misurati per impostazione predefinita, di conseguenza il numero di tratti di tremolo visualizzati viene regolato automaticamente come necessario sulle note successive nelle catene di legature. Ad esempio, se una nota da un ottavo con due tratti di tremolo è legata a una nota da un quarto, la nota da un quarto presenta tre tratti di tremolo. Questo per il fatto che i tratti di tremolo funzionano come i tratti d'unione, quindi due tratti di tremolo e la bandierina del gambo di una nota da un ottavo sono l'equivalente di tre tratti di tremolo.



Il numero predefinito di tratti di tremolo in una catena di legature dove la seconda nota ha durata maggiore della prima.



Il numero di tratti di tremolo sulla seconda nota è stato modificato in modo da coincidere con la prima nota.

In alcuni casi può essere tuttavia necessario che tutte le note abbiano lo stesso numero di tratti di tremolo, indipendentemente dalla rispettiva durata. È anche possibile avviare o interrompere i tremoli a metà delle catene di legature.

In modalità Tipografia è possibile modificare il numero di tratti di tremolo visualizzati sulle singole note in maniera indipendente dalle altre note.

LINK CORRELATI

[Legature di valore](#) a pag. 1321

[Inserimento dei tremoli mediante il rispettivo riquadro di inserimento](#) a pag. 423

[Inserimento dei tremoli con il rispettivo pannello](#) a pag. 425

[Eliminazione dei tremoli](#) a pag. 1359


Modifica del numero di tratti di tremolo sulle singole note nelle catene di legature

Dorico Elements modifica automaticamente il numero di tratti di tremolo sulle note successive nelle catene di legature in conformità con la rispettiva durata; è comunque possibile modificare manualmente il numero dei tratti di tremolo di una nota visualizzati su ciascuna nota nelle catene di legature, in modo da rappresentare il ritmo desiderato. Questo ad esempio per fare in modo che tutte le note in una catena di legature abbiano lo stesso numero di tratti di tremolo, indipendentemente dalla rispettiva durata.

SUGGERIMENTO

Se si desidera rimuovere i tratti di tremolo dalle prime o dalle ultime note nelle catene di legature, è possibile inserire i tremoli rispettivamente con un attacco o un rilascio.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le teste delle note per le quali si intende modificare il numero di tratti di tremolo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tremolo a gambo singolo** nel gruppo **Note e pause**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Nessuno**
 - **Un tratto**
 - **Due tratti**
 - **Tre tratti**
 - **Quattro tratti**
 - **Rullata buzz**

RISULTATO

Il numero di tratti di tremolo visualizzati sulle note selezionate viene modificato.

ESEMPIO



Il numero predefinito di tratti di tremolo in una catena di legature dove la seconda nota ha durata maggiore della prima.



Il numero di tratti di tremolo sulla seconda nota è stato modificato in modo da coincidere con la prima nota.

LINK CORRELATI

[Modifica della velocità dei tremoli](#) a pag. 1359

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 413

Modifica della velocità dei tremoli

È possibile modificare la velocità dei tremoli dopo il loro inserimento, modificando il numero di tratti.

PROCEDIMENTO



1. In modalità Scrittura, selezionare le note con i tremoli dei quali si intende modificare la velocità.

I pulsanti con il numero di tratti di tremolo corrispondenti alla selezione effettuata vengono evidenziati nella sezione **Tremoli** del pannello Strutture di ripetizione.

NOTA

Selezionare i tremoli di una nota e i tremoli di più note separatamente.

2. Fare clic sul pulsante con il numero di tratti di tremolo desiderati nella sezione **Tremoli** del pannello Strutture di ripetizione.

Ad esempio, fare clic su **Tremolo di una nota con due tratti**  o su **Tremolo di più note con tre tratti**  per inserire le rispettive tipologie di tremoli.

RISULTATO

Il numero di tratti di tremolo nelle note selezionate viene modificato, cambiando così la velocità dei rispettivi tremoli.



LINK CORRELATI



[Modifica del numero di tratti di tremolo sulle singole note nelle catene di legature](#) a pag. 1358

Eliminazione dei tremoli

È possibile rimuovere dalle note in maniera separata i tremoli di una nota e i tremoli di più note, senza che ciò abbia effetto sulle note a cui si applicano.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende eliminare i tratti di tremolo.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Strutture di ripetizione**  per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.

3. Nella sezione **Tremoli**, fare clic su uno o su entrambi i pulsanti seguenti, a seconda dei tipi di tremoli selezionati:
- **Rimuovi il tremolo di una nota** 
 - **Rimuovi il tremolo di più note** 
-

RISULTATO

I tipi di tratti di tremolo corrispondenti vengono eliminati.

SUGGERIMENTO

È anche possibile eliminare i tremoli digitando **0** o **clear** nel riquadro di inserimento delle ripetizioni.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 204

[Pannello Strutture di ripetizione](#) a pag. 417

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 414

[Modifica del numero di tratti di tremolo sulle singole note nelle catene di legature](#) a pag. 1358

Posizioni ritmiche delle note con i tremoli

È possibile spostare le note che presentano dei tremoli di una nota e dei tremoli di più note in nuove posizioni ritmiche, in maniera analoga alle note normali. Tuttavia, se si spostano dei tremoli di più note attraverso le stanghette di misura, i tratti di tremolo vengono automaticamente eliminati.

I tremoli di una nota possono essere spostati in nuove posizioni ritmiche e attraverso le stanghette di misura senza che ciò abbia effetto sui relativi tratti di tremolo. Le note vengono automaticamente riscritte come catene di legature se richiesto dalle rispettive nuove posizioni ritmiche e dal tempo in chiave, in maniera analoga alle note normali.

NOTA

Se le catene di legature con dei tremoli di una nota contengono delle note di durate differenti, il numero di tratti di tremolo su ciascuna nota nella catena di legature sarà diverso. È possibile modificare il numero di tratti di tremolo visualizzati su ciascuna nota nelle catene di legature.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468

Spostamento dei tratti di tremolo


È possibile spostare i tratti di tremolo verso l'alto/il basso a livello grafico. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

- Non è possibile spostare i tratti di tremolo verso destra/sinistra.
- I tratti di tremolo non possono essere spostati a livello ritmico, per il fatto che si applicano a note specifiche; è comunque possibile spostare le note con i tremoli in diverse posizioni ritmiche. Le note con dei tremoli di una nota possono attraversare le stanghette di misura,

mentre i tratti dei tremoli di più note vengono automaticamente eliminati quando le rispettive note attraversano le stanghette di misura.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i tratti di tremolo che si intende spostare.
 2. Spostare i tratti di tremolo in uno dei modi seguenti:
 - Per eseguire uno spostamento verso l'alto/il basso di un valore standard, premere **Alt/Opt** più il tasto freccia corrispondente. Ad esempio, premere **Alt/Opt-Freccia su** per spostare i tratti di tremolo verso l'alto. In questo modo i tratti di tremolo vengono spostati di 1/8 di spazio per ciascuna pressione.
 - Per eseguire uno spostamento verso l'alto/il basso di un valore ampio, premere **Ctrl/Cmd** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**. In questo modo i tratti di tremolo vengono spostati di 1 spazio per ciascuna pressione.
 - Per eseguire uno spostamento verso l'alto/il basso di un valore moderato, premere **Shift** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Shift-Alt/Opt-Freccia su**. In questo modo i tratti di tremolo vengono spostati di 1/2 spazio per ciascuna pressione.
 - Per eseguire uno spostamento verso l'alto/il basso di un valore ridotto, premere **Ctrl/Cmd - Shift** più la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia su**. In questo modo i tratti di tremolo vengono spostati di 1/32 di spazio per ciascuna pressione.
 - Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.
-

RISULTATO

I tratti di tremolo selezionati vengono spostati verso l'alto/il basso. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

NOTA

- Lo spostamento dei tratti dei tremoli di più note va a modificare anche la lunghezza dei gambi a cui essi sono collegati. È possibile modificare l'angolazione dei singoli tratti dei tremoli di più note allungando/accorciando i gambi all'inizio/alla fine del tremolo.
- Quando si spostano per la prima volta dei tratti di tremolo a livello grafico, potrebbe sembrare che questi si stiano muovendo nella direzione sbagliata o secondo incrementi più ampi rispetto a quanto atteso. Questo a causa del fatto che le rispettive posizioni vengono reinizializzate a seguito dello spostamento.
- Le seguenti proprietà nel gruppo **Tratti d'unione** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta l'inizio/la fine dei tratti dei tremoli di più note:
 - Il parametro **Scostamento dell'inizio Y** sposta l'inizio dei tratti dei tremoli di più note verticalmente, spostando l'estremità del gambo corrispondente.
 - Il parametro **Scostamento della fine Y** sposta la fine dei tratti dei tremoli di più note verticalmente, spostando l'estremità del gambo corrispondente.

Il parametro **Tremolo Y** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivato quando si spostano i tratti dei tremoli di una nota. Questo parametro sposta i tratti dei tremoli di una nota verticalmente.

Se si sposta ad esempio un intero tratto di tremolo di più note verso l'alto, vengono spostate entrambe le maniglie dei gambi e attivate entrambe le proprietà. Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare i tratti di tremolo modificando i valori nei campi valori. È necessario tuttavia selezionare le teste di nota anziché i tratti di tremolo per poter visualizzare i gruppi pertinenti nel pannello delle proprietà.

Disattivando le proprietà, le maniglie dei gambi selezionate e quindi anche i tratti di tremolo, vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 413

[Eliminazione dei tremoli](#) a pag. 1359

Gruppi irregolari

I gruppi irregolari indicano dove un movimento è diviso in un numero diverso di suddivisioni rispetto a quanto generalmente atteso in base alla metrica corrente. Essi possono essere utilizzati per inserire un numero maggiore o minore di note in un movimento rispetto a quante ne esistono solitamente in relazione alla suddivisione classica dei pattern.



Poiché queste suddivisioni non sono standard ma le note dei gruppi irregolari utilizzano la stessa notazione ritmica delle note normali, i gruppi irregolari devono essere chiaramente indicati per evidenziare che la durata ritmica è differente. I numeri/rapporti dei gruppi irregolari indicano il numero di note nei gruppi irregolari, mentre le parentesi dei gruppi irregolari visualizzano la durata dei gruppi irregolari che non sono uniti da tratti d'unione.

In Dorico Elements, i gruppi irregolari funzionano come dei contenitori in cui è possibile inserire note di qualsiasi durata, ad esempio una nota da un quarto all'inizio di una terzina di ottavi.

Quando i gruppi irregolari si estendono attraverso le stanghette di misura, Dorico Elements li annota automaticamente in maniera corretta, visualizzando ad esempio una sestina come due terzine. È anche possibile consentire l'estensione dei gruppi irregolari sulle stanghette di misura senza divisione.

Durante l'inserimento dei gruppi irregolari, questi restano 'bloccati' quando si inseriscono le note con la tastiera; ciò significa che Dorico Elements continua a inserire le note in base al gruppo irregolare specificato, fino a quando si arresta l'inserimento del gruppo irregolare o delle note.

È possibile visualizzare i gruppi irregolari con diverse combinazioni di parentesi e numeri/rapporti. È anche possibile visualizzare dei simboli delle note a indicare il valore del gruppo irregolare insieme ai numeri/rapporti.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 260

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1368

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1372

[Consentire/impedire l'estensione dei gruppi irregolari attraverso le stanghette di misura](#) a pag. 1367

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 468

Gruppi irregolari nidificati

I gruppi irregolari nidificati sono gruppi irregolari spesso utilizzati per creare ritmi complessi. In Dorico Elements, non c'è limite ai livelli che si possono avere nei gruppi irregolari nidificati.

ESEMPIO





Gruppi irregolari nidificati

Inserimento dei gruppi irregolari nidificati

È possibile inserire i gruppi irregolari nidificati sui righi vuoti e selezionare dei gruppi irregolari esistenti e inserire al loro interno dei gruppi irregolari nidificati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Aprire il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ö**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic e tenere premuto su **Gruppi irregolari** , quindi fare clic su **x:y** .

Durante l'inserimento dei gruppi irregolari per mezzo della tastiera, Dorico Elements continua automaticamente a inserire note del tipo di gruppo irregolare specificato.

NOTA

Se si stanno inserendo dei gruppi irregolari nidificati all'interno di gruppi irregolari esistenti è possibile saltare i passaggi 3 e 4.

3. Facoltativo: se si inseriscono dei gruppi irregolari nidificati su un rigo vuoto, inserire il rapporto del gruppo irregolare più esterno nel riquadro di inserimento.
Ad esempio, digitare **3:2q** per inserire delle terzine di note da un quarto.
4. Facoltativo: premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento e inserire il gruppo irregolare più esterno.
5. Premere **Ö** per aprire nuovamente il riquadro dei gruppi irregolari.
6. Inserire il rapporto del gruppo irregolare più interno nel riquadro di inserimento.
Ad esempio, digitare **5:4e** per inserire delle quintine di note da un ottavo.
7. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento e inserire il gruppo irregolare più interno.
8. Inserire le note desiderate.
Durante l'inserimento dei gruppi irregolari per mezzo della tastiera, Dorico Elements continua automaticamente a inserire note del tipo di gruppo irregolare specificato.
9. Per interrompere l'inserimento dei gruppi irregolari nidificati, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per interrompere l'inserimento del gruppo irregolare più interno e continuare l'inserimento del gruppo irregolare più esterno, premere una volta **Ç**.
 - Per interrompere entrambi i gruppi irregolari e tornare alla modalità di inserimento delle note normali, premere due volte **Ç** o spostare il cursore di inserimento con le frecce direzionali.

- Per interrompere completamente l'inserimento delle note, premere **Esc**.
-


RISULTATO

Le note vengono inserite come gruppi irregolari nidificati, a partire dalla posizione del cursore di inserimento.

Se dei multipli del gruppo irregolare più interno si adattano esattamente nel gruppo irregolare più esterno, è possibile continuare a inserire le note come il gruppo irregolare nidificato specificato fino all'arresto manuale dei gruppi irregolari.

Se dei multipli del gruppo irregolare più interno non si adattano esattamente nel gruppo irregolare più esterno, il gruppo irregolare più interno termina automaticamente alla fine dell'ultimo gruppo irregolare che si adatta nel gruppo irregolare più esterno. Dopo ciò, il gruppo irregolare più esterno continua fino a quando lo si interrompe manualmente.

NOTA

È anche possibile inserire i gruppi irregolari nidificati facendo clic e tenendo premuto il pulsante del mouse su **Gruppi irregolari**  nella casella degli strumenti delle note e facendo clic sul gruppo irregolare desiderato. Tuttavia, il gruppo irregolare più interno su cui si fa clic deve adattarsi all'interno del gruppo irregolare più esterno, in base alla durata delle note attualmente selezionata.

LINK CORRELATI

[Riquadro dei gruppi irregolari](#) a pag. 262

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 199



[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 265

Trasformazione delle note esistenti in gruppi irregolari

È possibile trasformare qualsiasi nota esistente in un gruppo irregolare, ad esempio se si ha necessità di inserire note aggiuntive in una durata esistente.

PROCEDIMENTO


1. In modalità Scrittura, selezionare le note su un singolo rigo che si intende convertire in gruppi irregolari.
 2. Aprire il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ö**.
 - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic e tenere premuto su **Gruppi irregolari** , quindi fare clic su **x:y** .Nel riquadro di inserimento viene automaticamente suggerito un rapporto basato sulla selezione.
 3. Facoltativo: modificare il rapporto nel riquadro di inserimento. Ad esempio, digitare **3:2** per inserire delle terzine.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono trasformate in terzine in conformità con il rapporto presente nel riquadro di inserimento. Ad esempio, se si selezionano cinque note da un ottavo e si digita **5:4** nel riquadro di inserimento, le note selezionate diventano ottavi di una quintina.

Se le note selezionate possono essere contenute in un singolo gruppo irregolare del rapporto specificato, viene creato un solo gruppo irregolare. Se le note selezionate non possono essere contenute in un singolo gruppo irregolare, vengono automaticamente creati tanti gruppi irregolari quanti ne sono necessari.

SUGGERIMENTO

È anche possibile trasformare le note esistenti in gruppi irregolari facendo clic e tenendo premuto il pulsante del mouse su **Gruppi irregolari**  nella casella degli strumenti delle note e facendo clic sul gruppo irregolare desiderato.

LINK CORRELATI

[Riquadro dei gruppi irregolari](#) a pag. 262

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 260

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 199

[Trasformazione delle note esistenti in abbellimenti](#) a pag. 962

Conversione dei gruppi irregolari in note normali

È possibile trasformare le note di qualsiasi gruppo irregolare esistente in note normali, ad esempio se si desidera convertire le note da un ottavo di un gruppo irregolare in ottavi standard.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le parentesi, i numeri/rapporti o i segnali dei gruppi irregolari che si desidera convertire in note normali.

NOTA

Non deve essere selezionata alcuna testa di nota nei gruppi irregolari.

2. Facoltativo: per fare in modo che i gruppi irregolari selezionati spingano le note successive in posizioni ritmiche più avanzate se necessario, premere **I** per attivare la modalità di inserimento.
 3. Facoltativo: se è stata attivata la modalità di inserimento, selezionare l'ambito di applicazione della modalità di inserimento appropriato.
 4. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

RISULTATO

I gruppi irregolari selezionati vengono eliminati. Tutte le note precedentemente presenti nei gruppi irregolari vengono ridimensionate e appaiono come note normali con la stessa durata annotata. Una nota da un quarto del gruppo irregolare diventa ad esempio una nota da un quarto standard.

Quando è attivata la modalità di Inserimento, tutte le note nel gruppo irregolare vengono mantenute e ogni nota successiva viene spostata in posizioni ritmiche più avanzate per adattare le durate ritmiche supplementari necessarie. Quando la modalità di Inserimento è disattivata, il primo gruppo irregolare selezionato si espande e sovrascrive le note e i gruppi irregolari successivi.

LINK CORRELATI

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1372

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1368

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Trasformazione degli abbellimenti in note normali](#) a pag. 963


[Modalità di inserimento](#) a pag. 458

[Ambiti di applicazione della modalità di inserimento](#) a pag. 459

Consentire/impedire l'estensione dei gruppi irregolari attraverso le stanghette di misura

È possibile consentire l'estensione dei gruppi irregolari attraverso le stanghette di misura. Nella musica rinascimentale ad esempio, potrebbe essere necessario che i gruppi irregolari si estendano attraverso le stanghette di misura di tipo tick senza che ciò abbia effetto sulla rispettiva notazione. Per impostazione predefinita, Dorico Elements suddivide automaticamente i gruppi irregolari lungo le stanghette di misura, in modo che sia le durate delle misure, che le divisioni nei gruppi irregolari siano chiari.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi o i numeri/rapporti dei gruppi irregolari per i quali si desidera consentire/impedire l'estensione attraverso le stanghette di misura. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Attraverso la stanghetta di misura** nel gruppo **Gruppi irregolari**.

RISULTATO

I gruppi irregolari selezionati si estendono attraverso le stanghette di misura quando l'opzione **Attraverso la stanghetta di misura** è attivata, mentre vengono automaticamente suddivisi in corrispondenza delle stanghette di misura quando è disattivata.

ESEMPIO



Una sestina di sedicesimi attraverso una stanghetta di misura, annotata come due terzine



La stessa sestina, con attivata l'opzione di attraversamento delle stanghette di misura

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile unire con i tratti d'unione le note nei gruppi irregolari selezionati.

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura](#) a pag. 789

[Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione](#) a pag. 813

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1368

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1372

Tratti d'unione dei gruppi irregolari

I tratti d'unione dei gruppi irregolari uniscono le note dei gruppi irregolari esattamente come avviene con le note standard. È possibile eseguire le stesse modifiche ai tratti d'unione dei gruppi irregolari applicabili a qualsiasi altro tratto d'unione.

Ad esempio, le duine da un ottavo non necessitano di una parentesi quadra, in quanto possono essere unite da un tratto d'unione e annotate utilizzando solamente un numero/rapporto dei gruppi irregolari.



Una misura da 6/8 con la suddivisione standard di sei note da un ottavo



Una misura da 6/8 con una suddivisione di quattro note da un ottavo organizzate in duine nello spazio di sei note da un ottavo regolari

LINK CORRELATI

[Tratti d'unione](#) a pag. 811

[Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione](#) a pag. 828

[Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione](#) a pag. 813

[Rimozione dei tratti d'unione dalle note](#) a pag. 814

[Suddivisione dei gruppi con tratti d'unione](#) a pag. 814

[Modifica della direzione dei tratti d'unione parziali](#) a pag. 826

[Modifica dell'inclinazione dei tratti d'unione](#) a pag. 818

Parentesi dei gruppi irregolari

Le parentesi dei gruppi irregolari visualizzano la durata dei gruppi irregolari che non sono uniti da dei tratti d'unione, come ad esempio le terzine con note da un quarto, mostrando le note del gruppo irregolare sotto una parentesi.

ESEMPIO



Una misura da 4/4 con la suddivisione standard di quattro note da un quarto



Una misura da 4/4 con una suddivisione di sei note da un quarto organizzate in terzine nello spazio di quattro note da un quarto regolari

È possibile modificare le posizioni esatte e la forma delle singole parentesi dei gruppi irregolari in modalità Tipografia.

Ciascuna parentesi di un gruppo irregolare possiede quattro maniglie che possono essere spostate a livello grafico.



- Le due maniglie superiori consentono di impostare la posizione dell'inizio e della fine delle parentesi. Queste maniglie possono essere spostate in maniera indipendente tra loro in modo da creare delle parentesi dei gruppi irregolari inclinate.
- Le due maniglie inferiori consentono di definire la lunghezza degli uncini delle parentesi dei gruppi irregolari. Spostando entrambe le maniglie si modifica la lunghezza di entrambi gli uncini.

NOTA

È possibile utilizzare le proprietà disponibili nel gruppo **Gruppi irregolari** del pannello delle proprietà per modificare le singole parentesi dei gruppi irregolari; tuttavia, il gruppo **Gruppi irregolari** viene visualizzato solamente se si selezionano i numeri/rapporti dei gruppi irregolari o le relative parentesi. Non viene visualizzato se si selezionano le note nel gruppo irregolare, oppure le note nel gruppo irregolare e il numero/rapporto del gruppo irregolare o la relativa parentesi.

LINK CORRELATI


[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Linee](#) a pag. 1150



Nascondere/visualizzare le parentesi dei gruppi irregolari

È possibile nascondere/visualizzare le parentesi dei gruppi irregolari in maniera indipendente dai numeri/rapporti dei gruppi irregolari. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari che si intende nascondere o i segnali dei gruppi irregolari di cui si desidera visualizzare le parentesi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Parentesi** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Nascoste** 
 - **Visualizzate** 

RISULTATO

Le parentesi sui gruppi irregolari selezionati vengono nascoste/visualizzate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti. Dei segnali vengono visualizzati in corrispondenza della posizione di ciascun gruppo irregolare nascosto, cioè dei gruppi irregolari dei quali non sono visualizzati i numeri/rapporti o le parentesi.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se si desidera nascondere interamente le indicazioni dei gruppi irregolari, potrebbe anche essere necessario nascondere i numeri/rapporti dei gruppi irregolari.

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 456

[Nascondere/visualizzare i numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1372


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642





Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle parentesi dei gruppi irregolari

È possibile visualizzare le singole parentesi e i singoli numeri/rapporti dei gruppi irregolari sopra, sotto o tra i rigi. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari per i quali si intende modificare il posizionamento rispetto al rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra** 
 - **Al di sotto** 
 - **Tra i rigi sopra** 
 - **Tra i rigi sotto** 

RISULTATO

Il posizionamento delle parentesi dei gruppi irregolari selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

- Disattivando il parametro **Posizionamento**, viene ripristinato il posizionamento predefinito dei gruppi irregolari selezionati.
- È anche possibile impostare i gruppi irregolari selezionati sopra/sotto il rigo o tra i rigi sopra/tra i rigi sotto premendo **F**.

LINK CORRELATI

[Proprietà dell'indice di posizionamento](#) a pag. 886


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642




Modifica della posizione ritmica finale delle parentesi dei gruppi irregolari

È possibile modificare la posizione ritmica finale delle parentesi dei gruppi irregolari rispetto alle singole note. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari per le quali si intende modificare la posizione finale. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione finale** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Termina sul lato destro della nota finale** 
 - **Termina immediatamente prima della nota successiva** 
 - **Termina alla posizione della divisione finale del gruppo irregolare** 

RISULTATO

La posizione finale delle parentesi dei gruppi irregolari selezionate viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando la proprietà, i gruppi irregolari selezionati vengono riportati alle rispettive impostazioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661


[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

Forzatura delle parentesi dei gruppi irregolari in senso orizzontale

È possibile modificare l'inclinazione delle singole parentesi dei gruppi irregolari in modo che appaiano orizzontali. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari per le quali si desidera modificare l'inclinazione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Forza in senso orizzontale** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
-

RISULTATO

Le parentesi dei gruppi irregolari selezionate vengono visualizzate in orizzontale quando la proprietà è attivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Numeri/rapporti dei gruppi irregolari

I numeri e i rapporti dei gruppi irregolari sono molto simili tra loro: entrambi indicano il numero di note uguali incluse nel gruppo irregolare, come ad esempio un 3 per le terzine, ma i rapporti dei gruppi irregolari includono anche il numero di note normali nella cui durata si adatta il gruppo irregolare, ad esempio 3:2 per le terzine.

Inoltre, i rapporti dei gruppi irregolari possono includere un glifo di una nota che indica la durata delle note nel gruppo irregolare.



Una terzina con l'indicazione di un rapporto e di un valore nota

I numeri/rapporti dei gruppi irregolari sono di aiuto per i musicisti per identificare rapidamente il tipo di gruppo irregolare e per comprendere come far adattare il numero di note indicate nel tempo e nel metro prevalenti.


NOTA

È possibile utilizzare le proprietà disponibili nel gruppo **Gruppi irregolari** del pannello delle proprietà per modificare i singoli numeri/rapporti dei gruppi irregolari; tuttavia, il gruppo **Gruppi irregolari** viene visualizzato solamente se si selezionano i numeri/rapporti dei gruppi irregolari o le relative parentesi. Non viene visualizzato se si selezionano le note nel gruppo irregolare, oppure le note nel gruppo irregolare e il numero/rapporto del gruppo irregolare o la relativa parentesi.

Nascondere/visualizzare i numeri/rapporti dei gruppi irregolari

È possibile nascondere/visualizzare i numeri/rapporti dei gruppi irregolari in maniera individuale. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Quando si visualizzano i numeri/rapporti dei gruppi irregolari, è possibile scegliere un tipo diverso per ciascun singolo gruppo irregolare.





PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari dei quali si intende nascondere/modificare i numeri/rapporti o i segnali dei gruppi irregolari di cui si desidera visualizzare i numeri/

rapporti. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Numero** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Nessuno** 
 - **Numeri in cifre** 
 - **Rapporto** 
 - **Rapporto+nota** 
-

RISULTATO

Il numero/rapporto visualizzato per i gruppi irregolari selezionati viene modificato. Se è stata selezionata l'opzione **Nessuno**, i numeri/rapporti dei gruppi irregolari selezionati vengono nascosti. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti. Dei segnali vengono visualizzati in corrispondenza della posizione di ciascun gruppo irregolare nascosto, cioè dei gruppi irregolari dei quali non sono visualizzati i numeri/rapporti o le parentesi.

Disattivando l'opzione **Numero**, i gruppi irregolari selezionati vengono riportati alle rispettive impostazioni predefinite.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se si desidera nascondere interamente le indicazioni dei gruppi irregolari, potrebbe anche essere necessario nascondere le parentesi dei gruppi irregolari.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1369


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Modifica della posizione dei numeri/rapporti dei gruppi irregolari

È possibile visualizzare i singoli numeri/rapporti dei gruppi irregolari sia al centro visivo, che al centro ritmico orizzontale dei gruppi irregolari. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i gruppi irregolari o i segnali dei gruppi irregolari dei quali si desidera modificare la posizione orizzontale dei numeri/rapporti. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Al centro** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Visivo**
 - **Ritmico**
-

RISULTATO

La posizione orizzontale dei numeri/rapporti dei gruppi irregolari selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

- La proprietà **Visivo** posiziona i numeri/rapporti dei gruppi irregolari in corrispondenza del centro visivo del gruppo irregolare.
- La proprietà **Ritmico** posiziona i numeri/rapporti in corrispondenza del centro ritmico del gruppo irregolare, che potrebbe essere visivamente non centrato.

ESEMPIO



Centro **Visivo**



Centro **Ritmico**

LINK CORRELATI

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1368

[Spostamento degli elementi a livello grafico](#) a pag. 515

[Segnali](#) a pag. 456

Percussioni non intonate

Il termine «percussioni non intonate» comprende tutti gli strumenti percussivi che non sono accordati su delle altezze specifiche. Sono inclusi strumenti come la grancassa, il guiro, le maracas, i piatti e gli shaker.

Dorico Elements fornisce un supporto completo per la notazione delle percussioni non intonate e offre una serie di opzioni flessibili per combinare la musica per più strumenti in kit di percussioni, i quali possono quindi essere visualizzati in maniera differente nei diversi layout. È anche possibile impostare dei kit di percussioni come set di batteria, il che va a modificare la direzione predefinita dei gambi delle note.

È anche possibile personalizzare e creare delle nuove teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione per le percussioni non intonate. Questo consente di indicare il modo in cui le note vengono suonate utilizzando teste di nota differenti per diverse tecniche di esecuzione in ciascuno strumento dei kit di percussioni.

LINK CORRELATI

[Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 1376

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1380

[Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 1275

[Definizione di kit di percussioni come set di batteria](#) a pag. 164

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 243

[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1382

[Teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1383

[Visualizzazione delle parentesi sulle teste di nota](#) a pag. 1020

Kit di percussioni e singoli strumenti percussivi a confronto

I kit di percussioni consentono di visualizzare in modi diversi più strumenti percussivi non intonati suonati contemporaneamente da un singolo musicista. Più strumenti percussivi non combinati in kit vengono visualizzati su una singola linea che mostra, per impostazione predefinita, esclusivamente lo strumento che viene suonato.

Un tipo comune di kit di percussioni è rappresentato da un set di batteria. Un set di batteria è costituito da vari strumenti separati montati insieme su una struttura fissa e viene generalmente scritto su un rigo a cinque linee standard. Ciascuno strumento ha una propria posizione sul rigo e spesso anche uno specifico tipo di testa di nota. Analogamente, una coppia di bonghi costituisce per impostazione predefinita un kit di percussioni in Dorico Elements, costituito dai due tamburi, generalmente scritto su una griglia con due linee: il tamburo più piccolo è visualizzato sulla linea superiore, mentre il tamburo più grande sulla linea inferiore.

La visualizzazione dei singoli strumenti percussivi in maniera separata può essere appropriata se un musicista ha solamente uno o due strumenti. Tuttavia, combinando gli strumenti percussivi in un kit si ottiene una flessibilità maggiore sulla presentazione della musica, che è possibile variare in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. I kit offrono inoltre un controllo decisamente maggiore sull'assegnazione delle etichette agli strumenti.

Se i cambi di strumento sono abilitati nella pagina **Musicisti** delle **Opzioni di layout**, Dorico Elements passa da uno strumento al successivo, esattamente come avviene con gli strumenti intonati.

NOTA

Gli strumenti che fanno parte dei kit appaiono di colore verde nelle schede dei musicisti all'interno del pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, mentre i singoli strumenti percussivi che non fanno parte di alcun kit di percussioni sono di colore azzurro come tutti gli altri strumenti.

Kit di percussioni e set di batteria

Un kit di percussioni rappresenta una collezione di strumenti percussivi non intonati suonati da un singolo musicista. I set di batteria sono dei particolari tipi di kit di percussioni utilizzati spesso nella musica pop e rock.

NOTA

Nella presente documentazione, il termine «kit di percussioni» fa riferimento sia ai kit di percussioni che ai set di batteria.

In Dorico Elements è possibile presentare i kit di percussioni in diversi modi, ad esempio sotto forma di rigo a cinque linee e in una griglia. Per fare in modo che i kit di percussioni si comportino come set di batteria, è possibile impostarli specificamente come set di batteria. Ad esempio, sono disponibili alcune opzioni nella pagina **Percussioni** delle **Opzioni di notazione** per la gestione delle voci che si applicano solamente ai set di batteria.

I kit di percussioni possono essere creati in modalità Configurazione. È possibile combinare gli strumenti percussivi non intonati esistenti in kit e aggiungere dei kit vuoti ai musicisti, ai quali aggiungere quindi degli strumenti percussivi non intonati. È anche possibile impostare i kit esistenti che sono stati precedentemente esportati e salvati.

Gli strumenti percussivi possono essere spostati tra i diversi musicisti, senza che ciò abbia effetto sulla musica già aggiunta a quello strumento.

NOTA

Se lo strumento che si intende spostare viene combinato in un kit di percussioni, è necessario prima rimuovere lo strumento dal kit prima di poterlo spostare a un altro musicista.

I singoli strumenti percussivi possono essere modificati esattamente come avviene con qualsiasi altro strumento. È comunque possibile trasformare gli strumenti percussivi non intonati solamente in altri strumenti percussivi non intonati e modificare gli strumenti percussivi contenuti nei kit solo all'interno della finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.

LINK CORRELATI

[Impostazioni di inserimento delle note per i kit di percussioni](#) a pag. 246

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1380

[Etichette dei rigi per i kit di percussioni](#) a pag. 1275

[Universal Indian Drum Notation](#) a pag. 1397

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 161

[Combinazione di singoli strumenti percussivi in kit](#) a pag. 144

[Definizione di kit di percussioni come set di batteria](#) a pag. 164

[Aggiunta di strumenti ai kit di percussioni](#) a pag. 163

[Eliminazione di singoli strumenti dai kit di percussioni](#) a pag. 168


[Spostamento degli strumenti](#) a pag. 146

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 243

Esportazione dei kit di percussioni

È possibile esportare i kit di percussioni sotto forma di file `.doricolib`. Questo consente di utilizzare nuovamente i kit senza doverli creare da zero.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti** espandere la scheda del musicista per il quale si intende esportare il kit di percussioni.
2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Esporta kit** in fondo alla finestra di dialogo per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
5. Fare clic su **Salva**.

RISULTATO

Il kit viene esportato e salvato sotto forma di file `.doricolib`.

SUGGERIMENTO

È possibile successivamente importare il file `.doricolib` in altri progetti per riutilizzare il kit di percussioni.



Importazione dei kit di percussioni

È possibile importare i file `.doricolib` contenenti dei kit di percussioni, in modo da poterli utilizzare nuovamente senza doverli creare da zero.

PREREQUISITI

Il progetto contiene almeno un musicista singolo o un musicista di sezione senza strumenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, aprire il selettore degli strumenti per il musicista a cui si intende assegnare il kit di percussioni importato, eseguendo una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare il musicista e premere **Shift-I**.
 - Fare clic sul simbolo più  nella scheda del musicista.
 - Selezionare il musicista, quindi fare clic su **Configurazione dei musicisti**  nella barra delle azioni e selezionare **Aggiungi uno strumento al musicista**. È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare questa opzione dal menu contestuale.
2. Fare clic su **Importa kit** nel selettore degli strumenti per aprire il Esplora file/macOS Finder.
3. Individuare e selezionare il file del kit di percussioni `.doricolib` che si intende importare.
4. Fare clic su **Apri**.

RISULTATO

Il file `.doricolib` selezionato viene importato come kit di percussioni. Esso viene assegnato al musicista dalla cui scheda è stato aperto il selettore degli strumenti.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 114

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 129

Opzioni di notazione per le percussioni non intonate per i singoli flussi

Le opzioni relative alla notazione delle note nei kit di percussioni indipendentemente nei singoli flussi sono disponibili nella pagina **Percussioni** delle **Opzioni di notazione**.

È possibile ad esempio decidere di annotare tutte le note di un kit di percussioni in una singola voce anziché in voci multiple.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731

Spostamento delle note in strumenti diversi nei kit di percussioni

Le note, dopo che sono state inserite possono essere spostate in strumenti diversi all'interno dello stesso kit di percussioni.

NOTA

I passaggi descritti di seguito non si applicano ai layout che utilizzano il tipo di presentazione degli strumenti nei kit a linea singola. In questi layout, è possibile trasferire o spostare le note su altri righi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende spostare a un diverso strumento nel kit di percussioni.
2. Spostare le note a un altro strumento in uno dei modi seguenti:
 - Per eseguire uno spostamento sullo strumento sopra, premere **Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per eseguire uno spostamento sullo strumento sotto, premere **Alt/Opt-Freccia giù**.

RISULTATO

Le note vengono spostate in un altro strumento del kit.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la posizione di ogni strumento del kit.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 161

[Modifica della posizione degli strumenti all'interno dei kit di percussioni](#) a pag. 167

[Modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1386

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1380

[Modifica del tipo di presentazione per i kit di percussioni](#) a pag. 1382

[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i righi](#) a pag. 821

[Spostamento delle note/degli elementi su altri righi](#) a pag. 471

Notazioni sulle note nei kit di percussioni

È possibile aggiungere delle notazioni alle note e utilizzare ritmi diversi nei kit di percussioni, in maniera analoga alle note normali, sebbene il comportamento possa risultare differente.

Articolazioni

È possibile aggiungere delle articolazioni agli strumenti percussivi in tutti i tipi di presentazione dei kit, in maniera analoga agli altri tipi di strumenti.

Tuttavia, nei tipi di presentazione a griglia e sotto forma di rigo a cinque linee, qualsiasi articolazione aggiunta si applica a tutti gli strumenti nella stessa voce che presenta delle note in quella posizione ritmica. Ad esempio, se una nota di rullante e una nota di tom si trovano alla stessa posizione ritmica e si aggiunge un accento, l'accento viene aggiunto a entrambi gli strumenti per il fatto che sono entrambi visualizzati per impostazione predefinita nella stessa voce a gambo verso il basso.

È possibile visualizzare l'accento applicato a ciascuna nota se si passa al tipo di presentazione degli strumenti a linea singola.

Gruppi irregolari

Quando si lavora nei tipi di presentazione a griglia e sotto forma di rigo a cinque linee, i gruppi irregolari vengono aggiunti a tutti gli strumenti nella stessa voce.

È possibile passare al tipo di presentazione degli strumenti a linea singola per inserire dei ritmi incrociati su ciascuno strumento in maniera separata. Quando si torna alla presentazione dei kit come griglia o sotto forma di rigo a cinque linee, Dorico Elements tenta di risolvere i conflitti ritmici.

- Gruppi irregolari in conflitto: un gruppo irregolare viene spostato in una voce supplementare per tutta la durata del conflitto.
- Note dei gruppi irregolari in uno strumento e note non appartenenti a gruppi irregolari in un altro strumento, che iniziano alla stessa posizione ritmica: la nota che non fa parte del gruppo irregolare viene visualizzata come se ne facesse parte. Questo a causa del fatto che l'attacco della nota si trova alla stessa posizione dell'inizio del gruppo irregolare, di conseguenza questa suona in maniera uguale alla notazione originale.
- Note dei gruppi irregolari in uno strumento e note non appartenenti a gruppi irregolari in un altro strumento, che non iniziano alla stessa posizione ritmica, oppure altre note non appartenenti a gruppi irregolari che iniziano a metà del gruppo irregolare: le note che non fanno parte dei gruppi irregolari vengono spostate in una voce supplementare per tutta la durata del conflitto.

NOTA

Se si elimina un gruppo irregolare dai tipi di presentazione dei kit come griglia e sotto forma di rigo a cinque linee, viene eliminato il gruppo irregolare da tutti gli strumenti le cui note contribuiscono alla stessa voce condivisa.

Tecniche di esecuzione

È possibile inserire le tecniche di esecuzione (come ad esempio **+** per il charleston chiuso e **o** per il charleston aperto) durante l'inserimento delle note, oppure aggiungerle successivamente alla musica esistente, in maniera analoga agli altri strumenti.

Le tecniche di esecuzione vengono aggiunte solamente allo strumento al quale appartiene la nota selezionata, anche se nella stessa voce sono presenti altri strumenti.

Indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni

Dorico Elements non dispone ancora di una funzione dedicata all'indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni. È comunque possibile utilizzare i versi per indicare la mano suggerita (destra-sinistra) in tutti i tipi di presentazione dei kit:

- Tipi di presentazione come griglia/sotto forma di rigo a cinque linee: selezionare una nota nello strumento in cui si desidera visualizzare l'indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni.
- Tipo di presentazione degli strumenti a linea singola: inserire i versi direttamente negli strumenti in cui si desidera visualizzare l'indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 277

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 260

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 476

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 375

[Inserimento dei versi](#) a pag. 400

Dinamiche nei kit di percussioni

A differenza degli altri elementi, le dinamiche non vengono condivise tra i tipi di presentazione degli strumenti a griglia/a rigo a cinque linee e a linea singola. Qualsiasi dinamica aggiunta agli strumenti nel tipo di presentazione a linea singola non viene visualizzata quando si passa alla presentazione di tipo griglia/rigo a cinque linee.

Questo a causa della complessità nel combinare un ampio numero di dinamiche diverse in corrispondenza della stessa posizione ritmica (come può avvenire nella presentazione degli strumenti a linea singola) nella singola posizione necessaria per i tipi di presentazione a griglia/ sotto forma di rigo a cinque linee. Di conseguenza, è possibile aggiungere delle dinamiche nei tipi di presentazione a griglia e a cinque linee in maniera indipendente dal tipo di presentazione a linea singola.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 317

Tipi di presentazione dei kit di percussioni

È possibile visualizzare i kit di percussioni in tre differenti tipi di presentazione, i quali possono essere diversi in ciascun layout del progetto.

NOTA

Le dinamiche non vengono condivise tra i tipi di presentazione a griglia/sotto forma di rigo a cinque linee e il tipo di presentazione a linea singola. Qualsiasi dinamica aggiunta agli strumenti nel tipo di presentazione a linea singola non viene visualizzata quando si passa alla presentazione di tipo griglia/rigo a cinque linee.

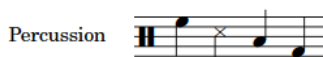
È possibile modificare l'aspetto e la struttura di ciascun tipo di presentazione in maniera indipendente nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**. Ad esempio, se si modifica l'ordine degli strumenti nella presentazione sotto forma di rigo a cinque linee, non cambia l'ordine degli strumenti nel tipo di presentazione a griglia dello stesso kit di percussioni.

Rigo a 5-linee

Gli strumenti nei kit sono visualizzati su un rigo a cinque linee. È possibile determinare quali strumenti vengono visualizzati su ciascuna linea e in ciascuno spazio del rigo. Viene mostrata una singola etichetta contenente il nome del kit.

Il numero sotto il lato sinistro dell'area di modifica nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** corrisponde alle posizioni sul rigo. Ad esempio, la posizione 0 corrisponde alla linea centrale del rigo a cinque linee, la posizione 1 è lo spazio immediatamente sopra la linea di metà rigo, la posizione -2 è la linea sotto la linea di metà rigo, ecc.

Le linee nere in grassetto mostrano le cinque linee del rigo, mentre le linee grigie sopra e sotto di esso indicano le posizioni nominali delle linee del rigo. Ciascuno strumento viene visualizzato sulla rispettiva posizione del rigo.



Griglia

Gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati su una griglia, dove ciascuno strumento si trova sulla propria linea. È possibile personalizzare la distanza tra ciascuna linea. Le etichette dei rigi sono visualizzate per ciascuno strumento in un carattere più piccolo rispetto alle etichette normali.

Il numero sotto il lato destro dell'area di modifica nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** corrisponde al numero di spazi tra la linea di ciascuno strumento. Per impostazione predefinita, tutti gli strumenti disposti in una griglia distano tra loro due spazi.

L'ordine di elencazione degli strumenti riflette il rispettivo ordine di apparizione nella partitura.

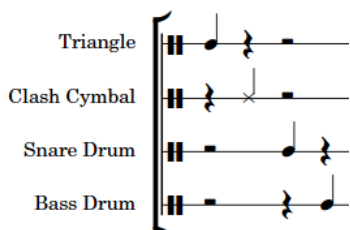
Ciascuno strumento in una griglia visualizza la propria etichetta per impostazione predefinita, allineata verticalmente con la rispettiva linea; è comunque possibile raggruppare gli strumenti adiacenti e visualizzare una singola etichetta per ciascun gruppo.



Strumenti a linea singola

Gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati come strumenti singoli con le proprie linee. Per ciascuno strumento sono visualizzate le etichette dei rigi a dimensione normale.

L'area di modifica nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** elenca tutti gli strumenti nell'ordine in cui questi appaiono nella partitura.



LINK CORRELATI

[Kit di percussioni e set di batteria a pag. 1376](#)

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni a pag. 161](#)

[Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 1275

[Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1388

[Finestra di dialogo Sostituisci le teste delle note delle percussioni](#) a pag. 1385

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 729

Modifica del tipo di presentazione per i kit di percussioni

È possibile modificare il tipo di presentazione dei kit di percussioni in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout e separatamente per ciascun kit. Ad esempio, è possibile utilizzare un rigo a cinque linee nel layout di partitura completa e una griglia nel layout della parte di percussioni, oppure avere due kit di percussioni con diversi tipi di presentazione nello stesso layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare il layout in cui si desidera modificare il tipo di presentazione dei kit di percussioni.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
4. Nella sezione **Percussioni**, selezionare una delle seguenti opzioni per ciascun kit di percussioni nel progetto:
 - **Rigo a 5 linee**
 - **Griglia**
 - **Strumenti a linea singola**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il tipo di presentazione viene modificato per i kit di percussioni selezionati nei layout selezionati.

Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati

Le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati, sia come singoli strumenti che all'interno dei kit di percussioni, possono essere annotate in diversi modi, anche utilizzando diversi tipi di presentazione e posizioni delle teste di nota.

È possibile indicare le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati in uno dei modi seguenti:

- Utilizzare le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione, includendo il posizionamento delle note negli spazi direttamente sopra/sotto la linea su cui le note sono normalmente scritte
- Aggiungere le articolazioni o i tremoli di una nota
- Aggiungere le tecniche di esecuzione in maniera analoga a come avviene con gli strumenti intonati

Ad esempio, è possibile aggiungere le tecniche per il charleston chiuso e aperto come tecniche di esecuzione e utilizzare le teste di nota a crocetta specifiche per le tecniche di esecuzione per le note di side stick del rullante.

È possibile selezionare le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati quando si inseriscono le note e modificare le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione delle note esistenti. È possibile inserire le tecniche di esecuzione sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

LINK CORRELATI

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1135

[Articolazioni](#) a pag. 778

[Tremoli](#) a pag. 1355

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 161

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 243

[Modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1386

[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 760

[Esportazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1377

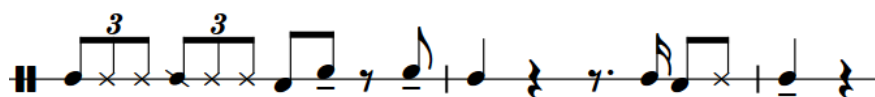
[Importazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1377

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 375

Teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione

Le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione utilizzano la presentazione e la posizione delle teste di nota per indicare tecniche di esecuzione differenti per gli strumenti percussivi non intonati, sia singolarmente, che all'interno dei kit di percussioni.

Ad esempio, le note di side stick sulle note di rullante vengono generalmente annotate utilizzando le teste di nota a crocetta. Altre tecniche potrebbero utilizzare le posizioni sopra o sotto il rigo a linea singola per indicare diverse tecniche di esecuzione.



Più teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per il rullante

È possibile modificare l'insieme di teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione e le posizioni sul rigo definite per ciascuno strumento percussivo non intonato, nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**.

È possibile selezionare le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati quando si inseriscono le note e modificare le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione delle note esistenti.

LINK CORRELATI



[Creazione di nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1387

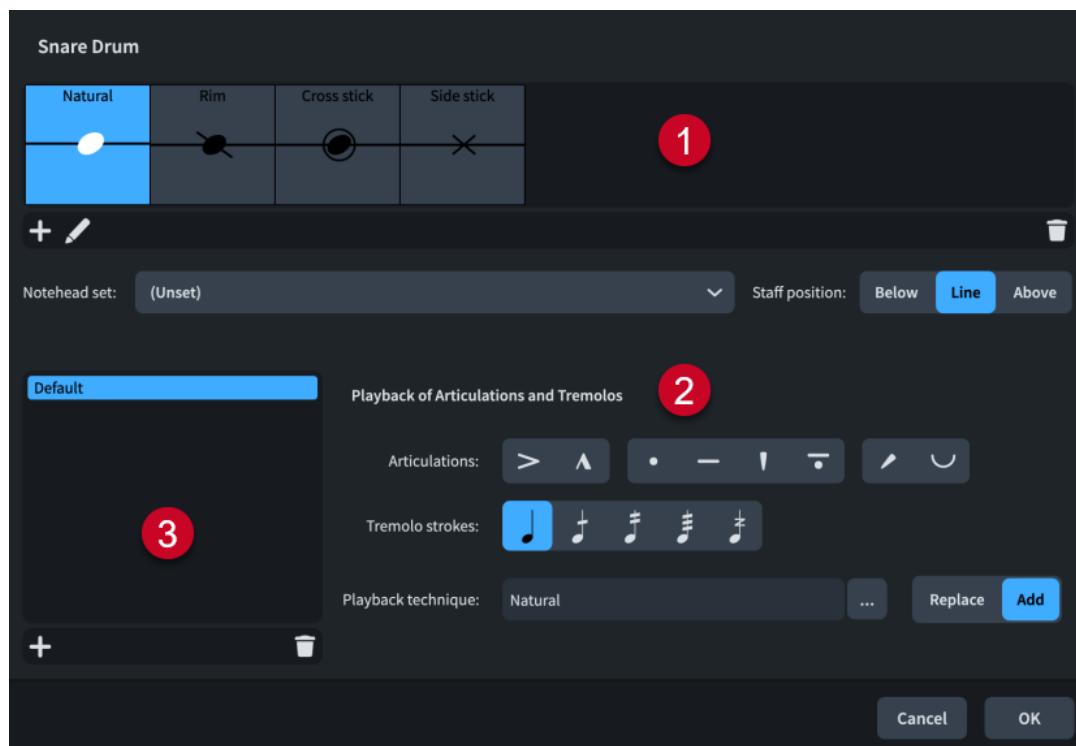
[Modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1386

Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi

La finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** permette di modificare l'insieme di teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione definite per ciascuno strumento percussivo non intonato.

Per aprire la finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**, eseguire una delle seguenti operazioni in modalità Configurazione:

- Per un singolo strumento percussivo: nel pannello **Musicisti**, fare clic sul menu dello strumento  nell'etichetta dello strumento e selezionare **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni** dal menu.
- Per gli strumenti percussivi che fanno parte di un kit di percussioni: nel pannello **Musicisti**, fare clic sul menu degli strumenti  nell'etichetta dello strumento del kit e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**. Nell'area di modifica principale, selezionare lo strumento per il quale si intende modificare le tecniche di esecuzione, quindi fare clic su **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni**.



1 Elenco delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione

Contiene le principali teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione attualmente definite per lo strumento percussivo selezionato e mostra l'insieme di teste di nota e la posizione sul rigo corrispondente alla tecnica di esecuzione a seconda dei casi.

È possibile aggiungere delle nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati. Normalmente, gli strumenti percussivi definiscono almeno la tecnica di esecuzione **Naturale**, che viene generalmente visualizzata utilizzando l'insieme di teste di nota predefinito.

2 Riproduzione delle articolazioni e dei tremoli

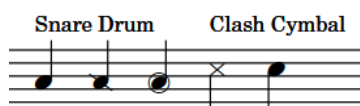
Consente di definire il modo in cui le combinazioni di articolazioni e tratti di tremolo influenzano la riproduzione delle tecniche di esecuzione.

Ad esempio, è possibile definire una tecnica di esecuzione completamente diversa per una testa di nota specifica quando a essa viene aggiunto un accento.

3 Elenco di sostituzioni di articolazioni e tremoli

Visualizza qualsiasi sostituzione di articolazioni e tremoli che è stata definita.

ESEMPIO



Tre diverse teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione del rullante, seguite da due teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione dei piatti orchestrali

Tutte queste impostazioni vengono salvate nello strumento percussivo all'interno del progetto ed è possibile esportarle da un progetto e importarle in altri progetti.

NOTA

Le sostituzioni per le articolazioni e i tremoli non si riflettono ad oggi sulla riproduzione, tuttavia questa funzionalità verrà implementata nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1386

[Creazione di nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1387

[Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1388

[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 760

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 243

[Esportazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1377

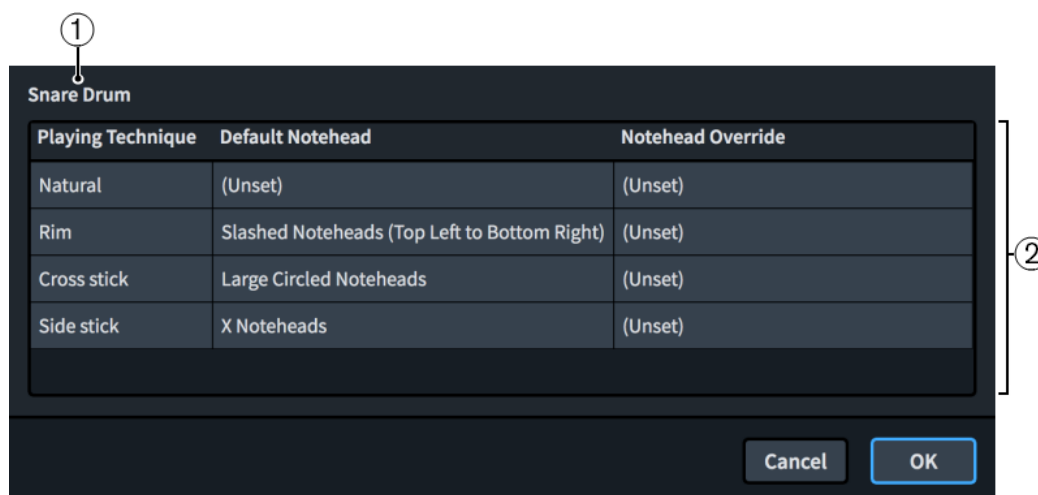
[Importazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1377

Finestra di dialogo Sostituisci le teste delle note delle percussioni

La finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** elenca le teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione definite per lo strumento selezionato nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**, mostra i tipi di teste di nota mappati per ciascuna tecnica e permette di sostituire queste teste di nota solamente presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

Ad esempio, la stessa testa di nota può indicare diverse tecniche di esecuzione per diversi strumenti. Se questi strumenti sono presentati sullo stesso rigo a cinque linee, ciò può causare confusione: perciò è possibile utilizzare la finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** per distinguere le note di uno strumento da quelle di un altro solamente nelle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

- È possibile la finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** selezionando uno strumento nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** e facendo clic su **Modifica le teste di nota**.



La finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** comprende:

1 Nome dello strumento

Mostra il nome dello strumento percussivo le cui teste di nota sono elencate nella finestra di dialogo.

2 Tabella delle tecniche di esecuzione

Contiene le teste di nota per lo strumento percussivo selezionato, disposte nelle seguenti colonne:

- **Tecnica di esecuzione:** visualizza la tecnica di esecuzione associata con la testa di nota nella riga corrispondente della tabella.
- **Testa di nota predefinita:** visualizza la testa di nota utilizzata in maniera predefinita per la tecnica di esecuzione nella riga corrispondente della tabella.
- **Sostituzione delle teste di nota:** visualizza la testa di nota sostituita utilizzata nelle presentazioni sotto forma di rigo a cinque linee per la tecnica di esecuzione nella riga corrispondente della tabella. È possibile cambiare la sostituzione delle teste di nota cliccandoci sopra e selezionando un'altra testa di nota dal menu.

LINK CORRELATI

[Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1388

[Modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1386

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 243

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1380

Modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione

È possibile modificare le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione delle note appartenenti agli strumenti percussivi non intonati dopo il loro inserimento, ad esempio per impostare le note di rullante selezionate sulla tecnica side stick e sulla testa di nota corrispondente.

PREREQUISITI

Gli strumenti percussivi non intonati per i quali si intende modificare le tecniche di esecuzione hanno almeno due teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione definite nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende modificare le teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione.

SUGGERIMENTO

Se si seleziona una singola nota nei kit di percussioni che utilizzano le presentazioni come rigo a cinque linee o come griglia, la tecnica di esecuzione corrente viene visualizzata sopra la griglia ritmica.

2. Per scorrere le diverse tecniche di esecuzione disponibili per gli strumenti percussivi non intonati selezionati, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia su** per scorrere in ciclo verso l'alto.
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia giù** per scorrere in ciclo verso il basso.

RISULTATO

Le tecniche di esecuzione delle note delle percussioni non intonate selezionate vengono modificate. La presentazione e/o la posizione sul rigo delle rispettive teste di nota potrebbero cambiare.

LINK CORRELATI

[Teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1383

[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1382

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1383

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 243

[Spostamento delle note in strumenti diversi nei kit di percussioni](#) a pag. 1378

[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 760

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1135

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 375



[Visualizzazione delle parentesi sulle teste di nota](#) a pag. 1020

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 1010


Creazione di nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione

È possibile definire delle nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati, le quali vengono salvate per quel determinato tipo di strumento percussivo nel progetto. Queste possono quindi essere esportate dal progetto e importate in altri progetti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** in uno dei modi seguenti:
 - Per un singolo strumento percussivo: nel pannello **Musicisti**, fare clic sul menu dello strumento  nell'etichetta dello strumento e selezionare **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni** dal menu.
 - Per gli strumenti percussivi che fanno parte di un kit di percussioni: nel pannello **Musicisti**, fare clic sul menu degli strumenti  nell'etichetta dello strumento del kit e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**. Nell'area di modifica principale, selezionare lo strumento per il quale si

intende modificare le tecniche di esecuzione, quindi fare clic su **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni**.

2. Nell'elenco delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione, fare clic su **Aggiungi una tecnica di esecuzione** .
3. Selezionare la tecnica di riproduzione che si intende utilizzare nella finestra di dialogo che si apre.
4. Fare clic su **OK** per aggiungere la tecnica di riproduzione selezionata sotto forma di una nuova testa di nota specifica per la tecnica di esecuzione.
5. Dal menu **Insieme di teste di nota**, selezionare la testa di nota specifica per la tecnica di esecuzione desiderata.

NOTA

Per utilizzare l'insieme di teste di nota predefinito, lasciare l'opzione **Insieme di teste di nota** su **(Non definito)**.

6. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione rispetto al rigo**:
 - **Al di sotto**
 - **Sulle linee**
 - **Al di sopra**
-

RISULTATO

Una nuova testa di nota specifica per la tecnica di esecuzione viene aggiunta allo strumento percussivo non intonato selezionato.

LINK CORRELATI


[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 760

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 375

Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione

Potrebbe essere necessario sostituire l'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione allo scopo di disambiguare le note di uno strumento rispetto a un altro, nel caso in cui questi strumenti condividono una posizione sul rigo nelle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti** espandere la scheda del musicista che suona il kit per il quale si intende sostituire le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione.
2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Selezionare lo strumento per il quale si desidera sostituire le teste di nota nell'area di modifica principale della finestra di dialogo.
4. Fare clic su **Modifica le teste di nota** per aprire la finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni**.

5. Fare clic sulla colonna **Sostituzione delle teste di nota** per la tecnica di esecuzione appropriata e selezionare un nuovo tipo di teste di nota dal menu, in modo da sostituire la rispettiva testa di nota.
 6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione vengono sostituite per lo strumento selezionato nelle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

NOTA

Questo non va a modificare l'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione nei tipi di presentazione dei kit a griglia e come singola linea.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 114

[Finestra di dialogo Sostituisci le teste delle note delle percussioni](#) a pag. 1385

Legende delle percussioni

Le legende delle percussioni elencano gli strumenti percussivi in uso quando si utilizza il tipo di presentazione a cinque linee. Le legende delle percussioni possono includere tutti gli strumenti che sono rappresentati sul rigo, oppure solamente quelli che suonano effettivamente in un determinato intervallo, al fine di ricordare ai musicisti quali strumenti suonare in determinati punti.

The image shows a musical staff with a treble clef and a 4/8 time signature. The staff contains a sequence of notes and rests, with some notes marked with an 'x' above them. Above the staff, the following percussion legends are listed: Temple Block 1, Temple Block 2, Temple Block 3, Temple Block 4, Temple Block 5, Suspended Cymbal, Side Drum, and Kick Drum. The notes on the staff correspond to these legends, with some notes marked with an 'x' above them. The first note is marked with a dynamic marking 'f'.

Due legende delle percussioni degli strumenti suonati

Per impostazione predefinita, le legende delle percussioni sono visualizzate sopra il rigo. È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo delle legende delle percussioni a livello individuale.

Le legende delle percussioni appaiono come segnali se alle rispettive posizioni non vi sono degli strumenti che suonano, oppure quando i layout utilizzano il tipo di presentazione a griglia. Le legende delle percussioni non vengono visualizzate nei layout che utilizzano il tipo di presentazione per gli strumenti a linea singola.

NOTA

- Le legende delle percussioni vengono visualizzate solamente nel layout in cui sono state aggiunte. Per visualizzare le legende delle percussioni in più layout, è necessario aggiungerle in ciascun layout desiderato.
- È possibile visualizzare/nascondere i segnali delle legende delle percussioni selezionando **Visualizza > Segnali > Legende delle percussioni**. I segnali delle legende delle percussioni sono visualizzati quando nel menu, accanto all'opzione **Legende delle percussioni**, è

visualizzato un segno di spunta, mentre sono nascosti quando il segno di spunta non è visualizzato.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 443

[Opzioni di notazione per le percussioni non intonate per i singoli flussi](#) a pag. 1378

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 161

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1380

[Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi](#) a pag. 1273

[Etichette dei rigi per i kit di percussioni](#) a pag. 1275

Aggiunta delle legende delle percussioni alle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee

È possibile aggiungere delle legende delle percussioni in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche per indicare gli strumenti contenuti in un kit. Le legende delle percussioni possono visualizzare tutti gli strumenti nel kit o solamente gli strumenti che suonano entro l'intervallo specificato.

NOTA

Le legende delle percussioni sono visualizzate solamente quando i kit utilizzano il tipo di presentazione come rigo a cinque linee e solo nel layout in cui sono stati aggiunti. Per visualizzare le legende delle percussioni in più layout, è necessario aggiungerle in ciascun layout desiderato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare:
 - Un oggetto sul rigo in corrispondenza della posizione ritmica in cui si desidera aggiungere una legenda delle percussioni per tutti gli strumenti.
 - L'intervallo di note/oggetti per il quale si desidera visualizzare una legenda delle percussioni per gli strumenti suonati.
2. Per aggiungere una legenda delle percussioni, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Modifica > Notazioni > Percussioni > Legenda per tutti gli strumenti**.
 - Selezionare **Modifica > Notazioni > Percussioni > Legenda per gli strumenti suonati**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Una legenda delle percussioni viene aggiunta al kit. Questa viene visualizzata sopra il rigo quando il kit utilizza il rigo a cinque linee come tipo di presentazione. La legenda elenca gli strumenti (tutti o solo quelli con delle note entro l'intervallo selezionato), nell'ordine in cui questi compaiono nel rigo a cinque linee, dal più alto al più basso.

LINK CORRELATI


[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1380

[Modifica del testo delle legende delle percussioni](#) a pag. 1392

Modifica del tipo di legenda delle percussioni

È possibile modificare il tipo delle legende delle percussioni in modo che visualizzino tutti gli strumenti oppure solo gli strumenti effettivamente suonati nelle presentazioni sotto forma di rigo a cinque linee.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legende delle percussioni per le quali si intende modificare il tipo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo di legenda** nel gruppo **Legende delle percussioni**.

NOTA

La proprietà è già attivata per le legende delle percussioni degli strumenti suonati.

3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Legenda**
- **Strumenti suonati**

RISULTATO

Viene modificato il tipo delle legende selezionate.

LINK CORRELATI

[Legende delle percussioni](#) a pag. 1389

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1380

[Aggiunta delle legende delle percussioni alle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee](#) a pag. 1390

Modifica dell'intervallo delle legende delle percussioni per gli strumenti suonati

È possibile modificare l'intervallo ritmico delle legende delle percussioni per gli strumenti suonati, in modo che queste includano un numero maggiore/minore di strumenti; questo tipo di legende visualizza infatti solamente gli strumenti effettivamente suonati nelle posizioni ritmiche incluse nell'intervallo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la legenda delle percussioni per gli strumenti suonati per la quale si intende modificare l'intervallo.
2. Modificare l'intervallo in uno dei modi seguenti, in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per spostare l'intero intervallo verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per spostare l'intero intervallo verso sinistra.
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per allungare l'intervallo.
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per accorciare l'intervallo.

NOTA

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati spostandone solo le estremità.

- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.

RISULTATO

L'intervallo ritmico coperto dalla legenda delle percussioni selezionata per gli strumenti suonati viene modificato in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

Gli strumenti inclusi nella legenda delle percussioni vengono automaticamente aggiornati in modo da riflettere gli strumenti effettivamente suonati entro l'intervallo.


LINK CORRELATI

[Griglia ritmica](#) a pag. 217

Visualizzazione dei nomi corti degli strumenti nelle legende delle percussioni

Le legende delle percussioni utilizzano i nomi completi per impostazione predefinita; tuttavia è possibile decidere di usare dei nomi corti o abbreviati per preservare spazio.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legende delle percussioni per le quali si intende modificare la lunghezza dei nomi degli strumenti. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Usa i nomi corti** nel gruppo **Legende delle percussioni**.

RISULTATO

Nelle legende delle percussioni selezionate sono visualizzati i nomi degli strumenti corti.

Disattivando la proprietà **Usa i nomi corti**, le legende delle percussioni selezionate vengono impostate in modo da visualizzare ancora i nomi degli strumenti completi.

LINK CORRELATI

[Etichette dei rigi per i kit di percussioni](#) a pag. 1275

[Legende delle percussioni](#) a pag. 1389

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1380

[Aggiunta delle legende delle percussioni alle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee](#) a pag. 1390

Modifica del testo delle legende delle percussioni

Per impostazione predefinita, le legende delle percussioni visualizzano i nomi degli strumenti percussivi nelle presentazioni sotto forma di rigo a cinque linee, impilati in verticale. È possibile modificare il testo visualizzato nelle legende delle percussioni inserendo del testo personalizzato.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legende delle percussioni che si intende modificare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo personalizzato** nel gruppo **Legende delle percussioni**.
3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il testo visualizzato nelle legende delle percussioni selezionate viene modificato.

LINK CORRELATI


[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 48

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659

Cancellazione dello sfondo delle legende delle percussioni

È possibile cancellare lo sfondo delle singole legende delle percussioni, ad esempio per fare in modo che rimangano leggibili anche quando attraversano le stanghette di misura. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le legende delle percussioni delle quali si intende cancellare gli sfondi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Cancella lo sfondo** nel gruppo **Legende delle percussioni**.

RISULTATO

Gli sfondi delle legende delle percussioni selezionate vengono cancellati. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando l'opzione **Cancella lo sfondo**, le legende delle percussioni selezionate ritornano ad avere lo sfondo non cancellato predefinito.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la spaziatura interna tra le legende delle percussioni e ciascun lato delle rispettive aree cancellate.

LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 659


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Modifica della cancellazione della spaziatura interna delle legende delle percussioni

È possibile modificare la cancellazione della spaziatura interna delle singole legende delle percussioni, inclusa la variazione della spaziatura interna tra le legende delle percussioni e ciascun bordo delle rispettive aree cancellate, in maniera indipendente. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le legende delle percussioni delle quali si desidera modificare la cancellazione della spaziatura interna.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare individualmente o insieme le proprietà di **Spaziatura interna di cancellazione** nel gruppo **Legende delle percussioni**.
 - **L** modifica la spaziatura tra le legende delle percussioni e il rispettivo bordo sinistro.
 - **R** modifica la spaziatura tra le legende delle percussioni e il rispettivo bordo destro.
 - **T** modifica la spaziatura tra le legende delle percussioni e il rispettivo bordo superiore.
 - **B** modifica la spaziatura interna tra le legende delle percussioni e il rispettivo bordo inferiore.
3. Modificare i valori nei campi valori.

RISULTATO

Valori più elevati aumentano la spaziatura interna, valori più bassi la riducono. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Voci nei kit di percussioni

Dorico Elements combina automaticamente la musica in un numero più ridotto di voci quando più strumenti percussivi sono presentati su un rigo a cinque linee o sotto forma di griglia, anche se questi contengono ritmi differenti. Per impostazione predefinita, la musica viene combinata in una voce a gambo verso l'alto e in una voce a gambo verso il basso.

In alternativa, è possibile decidere di annotare tutte le note relative a un kit di percussioni in una singola voce quando il kit è definito come un set di batteria nella pagina **Percussioni delle Opzioni di notazione**. Questa convenzione viene utilizzata meno di frequente per le percussioni orchestrali.

È anche possibile ignorare questa opzione per le singole note e interi strumenti nei singoli kit di percussioni.

Le note nella stessa voce non possono essere annotate utilizzando durate diverse, ma vengono scritte usando delle legature di valore per impostazione predefinita. Nella pagina **Percussioni** delle **Opzioni di notazione** è possibile eliminare l'utilizzo delle legature di valore scegliendo di troncare le note di durata maggiore in modo che vengano visualizzati solo i rispettivi attacchi.

Se uno degli strumenti in un kit di percussioni presenta un ritmo di un gruppo irregolare, altri strumenti possono condividere la voce se le rispettive notazioni sono compatibili (ad esempio se la struttura del gruppo irregolare è la stessa, oppure se questi strumenti hanno una singola nota che coincide con l'inizio del gruppo irregolare). In questo caso, la singola nota non appartenente al gruppo irregolare viene annotata con la stessa durata della prima nota del gruppo irregolare.

Se la musica dei diversi strumenti nella stessa voce non è compatibile, Dorico Elements crea dinamicamente un'altra voce e annota in essa la musica rimanente fino a quando questa torna a essere compatibile.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 161

[Notazioni sulle note nei kit di percussioni](#) a pag. 1379




[Definizione di kit di percussioni come set di batteria](#) a pag. 164

[Aggiunta delle voci con teste di nota a barre ai kit di percussioni](#) a pag. 1222

Specifiche della direzione dei gambi/della voce degli strumenti nei kit di percussioni

È possibile specificare la direzione dei gambi per ciascuno strumento contenuto nei singoli kit di percussioni. Può anche essere definita la voce in cui si trovano gli strumenti, potendo così controllare quali strumenti condividono le voci nei kit di percussioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti** espandere la scheda del musicista che suona il kit contenente gli strumenti per i quali si intende specificare la direzione dei gambi e le voci.
2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Nella finestra di dialogo, selezionare uno strumento per il quale si intende specificare la direzione dei gambi e la voce.
4. Selezionare una delle seguenti direzioni dei gambi per il parametro **Direzione dei gambi e voce**:
 - **Gambo verso l'alto** 
 - **Gambo verso il basso** 
5. Specificare una voce modificando il valore del parametro **Direzione dei gambi e voce**.

NOTA

Non è necessario modificare il numero della voce se si alternano voci a gambo verso l'alto e voci a gambo verso il basso, poiché il numero corrisponde al numero di voce per ciascuna direzione dei gambi.

-
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La direzione dei gambi e la voce predefinite dello strumento selezionato vengono modificate.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 114

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 161

Modifica della voce delle singole note nei kit di percussioni

È possibile sostituire la voce predefinita per le singole note nei kit di percussioni, inclusi i set di batteria.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si intende sostituire la voce. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Percussioni > Cambia voce > [Voce]**.
Ad esempio, per impostare le note sulla seconda voce a gambo verso il basso, selezionare l'opzione **Modifica > Notazioni > Percussioni > Cambia voce > Voce 2 con gambi verso il basso**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

La voce delle note selezionate viene cambiata, indipendentemente dalla voce predefinita del rispettivo strumento e indipendentemente dalle impostazioni definite per le voci nei set di batteria.

SUGGERIMENTO

È possibile reinizializzare la voce delle singole note selezionandole e scegliendo **Modifica > Notazioni > Percussioni > Cambia voce > Reinizializza la voce di destinazione della nota**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

Percussioni non intonate in modalità Riproduzione

Gli strumenti percussivi non intonati vengono gestiti in maniera differente in modalità Riproduzione rispetto agli strumenti intonati. Anziché visualizzare la solita vista piano roll, l'attacco di ogni nota in ciascuno strumento percussivo viene visualizzato nell'editor delle percussioni.

È possibile espandere ciascuno strumento in un kit all'estremità sinistra dell'intestazione della traccia, in modo da assegnare quel particolare strumento a un altro terminale di riproduzione. È possibile ad esempio assegnare degli strumenti a un altro canale sullo stesso VST instrument o sulla stessa periferica di output MIDI, oppure a una periferica diversa.

È possibile spostare a livello ritmico le note appartenenti a strumenti percussivi non intonati in modalità Riproduzione. Tuttavia, come avviene con gli altri tipi di strumenti, non è possibile spostare le note tra diversi strumenti percussivi, anche se questi appartengono allo stesso kit.

NOTA

- È necessario assegnare una mappa di percussioni appropriata ai punti di terminazione.
 - Non è possibile modificare la durata delle note delle percussioni non intonate in modalità Riproduzione. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.
-

LINK CORRELATI

[Mappe di percussioni](#) a pag. 753

[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 664

[Editor delle percussioni](#) a pag. 678

[Inserimento delle note nell'Editor dei tasti](#) a pag. 679

[Spostamento delle note nell'Editor dei tasti](#) a pag. 681

[Percussioni non intonate importate dai file MusicXML](#) a pag. 89

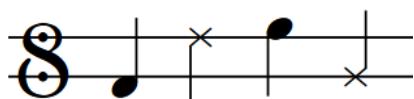
[Importazione di file MIDI](#) a pag. 91

Universal Indian Drum Notation

Dorico Elements supporta il sistema Universal Indian Drum Notation sviluppato da Keda Music Ltd.

Il sistema Universal Indian Drum Notation è stato progettato in particolare per le tabla, ma può essere applicato anche ad altre percussioni indiane a due teste, come nagara, dhol, dholak, mridangam, e pakhawaj.

Le chiavi di percussioni indiane vengono automaticamente visualizzate sui righi delle tabla e dei kit di percussioni delle tabla; è comunque possibile inserire le chiavi di percussioni indiane manualmente.



LINK CORRELATI

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 129

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 143

[Inserimento delle chiavi con il rispettivo pannello](#) a pag. 339

[Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 1376

[Mappe di percussioni](#) a pag. 753

Voci

Per molti strumenti, come ad esempio il flauto o il trombone, ciascun rigo contiene generalmente una singola linea musicale in una singola voce che viene letta da sinistra a destra lungo il rigo. Quando in un singolo rigo devono essere visualizzate più linee indipendenti, ciascuna linea può essere una voce separata.



Un estratto di musica per pianoforte con due voci attive su ciascun rigo

Un comune utilizzo per la visualizzazione di voci multiple in un rigo singolo è rappresentato dalla musica vocale, quando le linee del soprano e del contralto condividono un singolo rigo e le linee del tenore e del basso ne condividono un altro. La visualizzazione di ciascuna linea vocale nella propria voce è utile per separare le linee, rendendo così più semplice la lettura della musica e lasciando più pulita la forma di ciascuna linea melodica.

In Dorico Elements, le note appartengono alle voci. È possibile creare tutte le voci desiderate su ciascun rigo degli strumenti intonati. Ciascuna voce dispone di un proprio colore, visibile se si visualizzano i colori delle voci. Questa funzionalità può essere utile per tenere traccia di quali note si trovano in ciascuna voce, nel caso in cui nel progetto vi siano più linee musicali che si sovrappongono.

Le voci in Dorico Elements sono divise in voci a gambo verso l'alto e voci a gambo verso il basso. I gambi delle note nelle voci a gambo verso l'alto puntano verso l'alto, mentre i gambi delle note nelle voci a gambo verso il basso puntano verso il basso. Tuttavia, nelle misure in cui solamente una voce contiene delle note, le direzioni dei gambi vengono automaticamente impostate sulle direzioni che avrebbero se nel rigo ci fosse una sola voce. Per impostazione predefinita, la prima voce sul rigo è a gambo verso l'alto.

In conformità con la maggior parte delle convenzioni di notazione, le pause vengono visualizzate nelle misure per tutte le voci che presentano delle note nella misura. Se due o più voci presentano una pausa della stessa durata ritmica alla stessa posizione ritmica, tale pausa viene consolidata per impostazione predefinita: anziché visualizzare due pause identiche, ne viene cioè visualizzata solo una.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 236

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 473

[Scambiare il contenuto delle voci](#) a pag. 475

[Voci nei kit di percussioni](#) a pag. 1394

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1221

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 264

[Direzione dei gambi](#) a pag. 1028

[Indice della colonna delle voci](#) a pag. 1402

[Voci non utilizzate](#) a pag. 1404

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1226

[Spostamento delle pause in verticale](#) a pag. 1229

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1229

Opzioni di notazione per le voci per i singoli flussi

Nella pagina **Voci** delle **Opzioni di notazione** sono disponibili alcune opzioni che controllano il modo in cui vengono posizionate le note in più voci per ciascun flusso, in maniera indipendente dagli altri flussi.

Le opzioni presenti in questa pagina consentono di modificare la posizione e l'ordine delle note nei contesti a voci multiple e di definire quando le teste di nota in voci diverse possono sovrapporsi.

Gli esempi musicali dimostrano l'effetto che ciascuna opzione ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731

[Opzioni di notazione per le pause per i singoli flussi](#) a pag. 1228

Nascondere/visualizzare i colori delle voci

È possibile visualizzare le note in colori differenti in base alla rispettiva voce, ad esempio per verificare quali note si trovano in una specifica voce. Quando i colori delle voci sono nascosti, tutte le note sono visualizzate di colore nero per impostazione predefinita.

I colori delle voci sono considerati annotazioni e non vengono stampati per impostazione predefinita.

NOTA

Non è possibile visualizzare contemporaneamente i colori per le voci e per le note fuori intervallo.

PROCEDIMENTO

- Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per visualizzare i colori delle voci, selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Colori delle voci**.
 - Per nascondere i colori delle voci, selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Colori delle voci**.
-

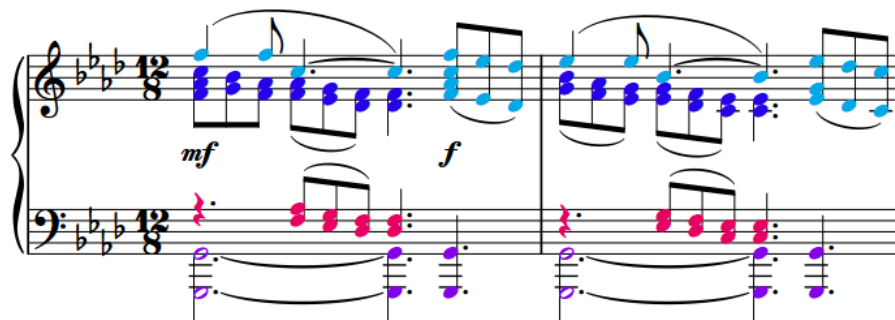
RISULTATO

I colori delle voci vengono nascosti/visualizzati. Le prime otto voci su ciascun rigo utilizzano i colori impostati in **Preferenze > Colori > Colori delle voci**. I colori delle voci vengono assegnati automaticamente alle voci successive.

SUGGERIMENTO

È anche possibile identificare le voci selezionando le singole note e osservando il display nella barra di stato.

ESEMPIO



Colori delle voci visualizzati

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se attivando la visualizzazione dei colori delle voci alcune note non si trovano nella voce desiderata, è possibile modificare la rispettiva voce.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 62

[Modifica dei colori nell'area musicale](#) a pag. 58

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 473

[Direzione dei gambi](#) a pag. 1028

[Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo](#) a pag. 1016

[Annotazioni](#) a pag. 594

[Barra di stato](#) a pag. 43

Consentire/impedire la sovrapposizione delle teste di nota nelle voci contrapposte

È possibile consentire/impedire la sovrapposizione delle teste di nota degli unisoni nelle voci contrapposte in diversi contesti, in maniera indipendente per ciascun flusso. Un esempio è il caso in cui si desideri consentire la sovrapposizione delle note con e senza punti ritmici, ma non consentirla per le note da una metà con note di durata inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** per aprire le **Opzioni di notazione**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Voci**.
3. Nella sezione **Ordinamento di voci multiple**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Note da una metà (minime) e note più brevi all'unisono in voci contrapposte**:
 - **Sovrapposizione tra le teste di nota consentita**
 - **Sovrapposizione tra le teste di nota non consentita**
4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Note con e senza il punto all'unisono in voci contrapposte**:
 - **Sovrapposizione tra le teste di nota consentita**
 - **Sovrapposizione tra le teste di nota non consentita**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731

[Inversione dell'ordine delle voci](#) a pag. 1402

[Modifica della colonna delle voci delle note](#) a pag. 1403

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 236

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 831

Posizioni delle note nei contesti a voci multiple

Le note vengono generalmente posizionate direttamente una sopra l'altra e alla stessa posizione orizzontale, in modo che sia immediatamente chiaro quali note vengono suonate insieme.

L'allineamento orizzontale delle note può comunque essere diverso nei contesti a voci multiple.

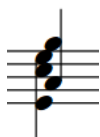
Esistono delle circostanze in cui alcune note devono essere posizionate leggermente spostate su un lato in una diversa colonna delle voci, per garantire che la divisione delle note tra le voci sia chiara. Ad esempio, quando si hanno tre o più voci in un singolo rigo, o quando le note in due voci sono distanziate di un intervallo di seconda.



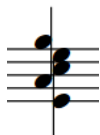
Una frase con più colonne delle voci per alcuni movimenti sul rigo superiore

Le note a incastro in voci differenti possono essere posizionate in due modi:

1. Testa di nota a testa di nota, in cui le teste di nota possono sovrapporsi parzialmente. Questo ordine delle voci occupa spesso meno spazio orizzontale rispetto al posizionamento delle note gambo a gambo, poiché le note possono sovrapporsi.



2. Gambo a gambo, senza possibilità di sovrapposizione tra le teste di nota. Questo ordine delle voci mantiene separate le note in voci differenti.



Dorico Elements, per impostazione predefinita, posiziona le note con le teste di nota parzialmente sovrapposte, in modo da minimizzare lo spazio orizzontale che occupano e mantenere la chiarezza del ritmo. L'ordine e la posizione delle note in voci differenti vengono inoltre regolate automaticamente in modo che ciascuna posizione ritmica utilizzi il minor spazio in orizzontale possibile, restando al contempo chiara e leggibile.

- Nella pagina **Voci** delle **Opzioni di notazione** è possibile modificare l'ordine predefinito delle note in voci multiple a livello del progetto.
- È possibile scambiare manualmente l'ordine di posizionamento in senso orizzontale delle voci contrapposte e modificare la colonna delle voci delle singole note.

LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 1028

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1213

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1226

[Opzioni di notazione per le voci per i singoli flussi](#) a pag. 1399

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 731

[Spaziatura delle note](#) a pag. 622

Indice della colonna delle voci

L'indice della colonna delle voci viene utilizzato per determinare le posizioni delle note quando sono necessarie più colonne, ad esempio quando le note in due voci sono separate da un intervallo di seconda e non possono quindi essere posizionate direttamente una sopra l'altra in verticale ma devono sovrapporsi parzialmente.

Dorico Elements modifica automaticamente la colonna delle voci in base al numero di voci attive e all'altezza delle note. Dorico Elements dà priorità alla visualizzazione delle voci separate da un intervallo di altezze più ampio a sinistra della posizione ritmica e delle voci con un intervallo di altezze più ridotto a destra, dato che questo genera il risultato più bilanciato, specialmente quando si è in presenza di più alterazioni.



Una voce



Due voci allineate orizzontalmente nella stessa colonna delle voci



Tre voci tutte ancora allineate orizzontalmente



Quattro voci con due colonne delle voci



Cinque voci con due colonne delle voci

Inversione dell'ordine delle voci

Dorico Elements posiziona automaticamente le note con le teste di nota parzialmente sovrapposte, in modo da minimizzare lo spazio che occupano e mantenere la chiarezza del ritmo. È possibile scambiare manualmente l'ordine di posizionamento in senso orizzontale delle voci contrapposte. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note delle quali si desidera modificare l'ordine. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Voci > Scambia l'ordine delle voci**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

L'ordine delle voci delle note selezionate cambia modificando il rispettivo indice della colonna delle voci. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

NOTA

Se si desidera ripristinare l'ordine delle voci predefinito, si consiglia di reinizializzare la rispettiva colonna delle voci disattivando **Indice della colonna delle voci** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà, anziché scambiare nuovamente l'ordine delle voci.

ESEMPIO



Note intrecciate in voci contrapposte, posizionate testa di nota a testa di nota.



Note intrecciate in voci contrapposte, posizionate gambo a gambo.

LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 1028

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1226


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 661

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 642

Modifica della colonna delle voci delle note

È possibile modificare la colonna delle voci, e di conseguenza l'ordine orizzontale, di tutte le note nelle voci selezionate in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche, indipendentemente dalle impostazioni flusso-specifiche. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
 - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare almeno una nota in ciascuna voce della quale si intende modificare la colonna delle voci.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Indice della colonna delle voci** all'interno del gruppo **Note e pause**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

La colonna delle voci selezionate viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando la proprietà, la voce selezionata viene riportata al rispettivo ordine, in conformità con le impostazioni flusso-specifiche definite.

SUGGERIMENTO

La proprietà **Indice della colonna delle voci** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà viene attivata automaticamente quando si scambia l'ordine delle voci manualmente.

Voci non utilizzate

Una voce non utilizzata è una voce che non contiene alcuna nota nel progetto. Tutte le voci non utilizzate vengono automaticamente eliminate alla chiusura di un progetto; tuttavia, non è possibile eliminare manualmente le voci una volta che sono state create. È possibile creare tutte le voci desiderate in ciascun rigo.

NOTA

L'eliminazione di tutte le note in una voce non comporta l'immediata eliminazione della voce.

Se si desidera inserire successivamente delle note in una voce che era stata automaticamente eliminata all'ultima chiusura del progetto, è possibile creare una nuova voce a qualsiasi posizione ritmica.

Note trasferite su dei rigi con note esistenti in altre voci

Quando si creano dei tratti di unione tra i rigi trasferendo delle note su rigi che contengono già altre note, la direzione dei gambi delle note esistenti potrebbe cambiare. Questo a causa di come Dorico Elements gestisce le voci multiple in corrispondenza della stessa posizione ritmica.

Se ad esempio una parte di pianoforte contiene delle note in voci a gambo verso l'alto su entrambi i rigi, la direzione dei gambi delle note in ambedue le voci può variare se le note sul rigo superiore vengono trasferite sul rigo inferiore. In questa situazione, le note dei due rigi non vengono combinate ma sono trattate come due voci a gambo verso l'alto in un contesto a voci multiple.



Due rigi di piano, ciascuno con note in una singola voce a gambo verso l'alto.



Quando le note nel rigo superiore vengono trasferite al rigo inferiore, la direzione dei gambi delle note che si trovano già nel rigo inferiore cambia in modo da puntare verso l'alto.

È possibile modificare la direzione dei gambi delle note che si trovavano in origine nel rigo inferiore, in uno dei modi seguenti:

- Selezionare le note che erano nel rigo inferiore e modificarne la voce, ad esempio impostandola su una voce a gambo verso il basso.
- Selezionare le note che erano nel rigo inferiore e modificarne la direzione dei gambi.

In alternativa, è possibile spostare nel rigo inferiore in maniera permanente le note che si trovano nel rigo superiore.

LINK CORRELATI

[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i rigi](#) a pag. 821

[Spostamento delle note/degli elementi su altri rigi](#) a pag. 471

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 236

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 473

[Direzione dei gambi](#) a pag. 1028

Glossario

A

abbellimento

Una nota di piccole dimensioni, spesso utilizzata per mostrare un ornamento o una fioritura, che non viene calcolata in termini di numero di movimenti compresi nella misura; quando viene eseguito, un abbellimento sottrae la durata dalle note ritmiche precedenti o successive. Nella pratica comune, un abbellimento con una linea diagonale sul gambo rappresenta un'«acciaccatura», che va suonata più rapidamente possibile, immediatamente prima della posizione ritmica della nota o dell'accordo successivo o in corrispondenza della stessa. Un abbellimento senza linea diagonale sul gambo rappresenta invece un'«appoggiatura», la quale va suonata per la metà della durata scritta della nota o dell'accordo successivi.

accollatura

Una porzione orizzontale di musica che viene suonata insieme. La maggior parte della musica stampata visualizza le accollature che si estendono sull'intera ampiezza delle pagine. Un'accollatura può contenere un numero qualsiasi di righi. Ad esempio, nelle partiture orchestrali complete, le accollature contengono tipicamente i rigi per tutti gli strumenti dell'orchestra; ciò significa che una singola accollatura occupa spesso l'intera altezza della pagina. Nei layout delle parti, ciascuna accollatura contiene solamente i rigi necessari per quel musicista, spesso cioè un singolo rigo; di conseguenza, più accollature possono adattarsi in ciascuna pagina. Vedere anche [interruzione di accollatura](#), [interruzione di pagina](#), [ingombro](#).

accordo

Due o più note della stessa durata che iniziano nella medesima posizione ritmica e condividono un gambo.

allineamento rispetto alle teste di nota

Quando si calcola l'allineamento orizzontale degli elementi rispetto alle teste di nota, Dorico Elements utilizza la testa di nota frontale nella prima colonna delle voci alla posizione ritmica corrispondente. La testa di nota frontale è la testa di nota posizionata sul lato corretto del gambo, cioè, alla sinistra dei gambi verso l'alto e alla destra dei gambi verso il basso. Gli elementi che possono essere allineati rispetto alle teste di nota includono i testi, i simboli di accordo e le tecniche di esecuzione.

alterazione di precauzione

Una ripetizione di un'alterazione precedente volta a eliminare eventuali ambiguità, ad esempio quando una nota legata con un'alterazione prosegue su un'altra pagina.

altezza da concerto

Tutte le note sono scritte come suonano. Le partiture complete spesso sono scritte in altezza da concerto affinché sia più semplice riconoscere le armonie e i temi. Vedere anche [altezza trasposta](#), [trasposizione degli strumenti](#).

altezza trasposta

In altezza trasposta, le altezze annotate sono le altezze suonate dallo strumento, piuttosto che le altezze desiderate. Le parti strumentali sono sempre ad altezza trasposta in modo che i musicisti possano semplicemente suonare le note scritte, un aspetto particolarmente importante per gli strumenti traspositori. Vedere anche [altezza da concerto](#), [trasposizione degli strumenti](#).

altezze incrociate

Una possibile situazione sui rigi contenenti più voci o parti, come i rigi condensati, dove le note nelle voci a gambo verso il basso presentano un'altezza maggiore delle note nelle voci a gambo verso l'alto. Vedere anche [condensazione](#).

area di anteprima di stampa

La parte principale della finestra in modalità Stampa che consente di visualizzare un'anteprima di ciò che sta per essere stampato o esportato sotto forma di immagine. Vedere anche [modalità Stampa](#).

area musicale

La parte principale della finestra nelle modalità Configurazione e Scrittura, in cui è possibile inserire e modificare la propria musica.

articolazione (librerie di suoni)

Un termine che si riferisce in generale alle tecniche di esecuzione.

articolazione (notazione musicale)

Un simbolo che indica il modo in cui deve essere suonata una nota. Un'articolazione incide solitamente sull'inizio (attacco), sul rilascio o sulla durata della nota stessa. Un esempio sono i segni di staccato e gli accenti.

azione (arpa)

Il meccanismo che aumenta o riduce l'altezza delle corde dell'arpa, in base alla posizione di ciascun pedale.

azione (expression map)

Un controllo nelle expression map che determina come vengono controllati i singoli switch per l'attivazione della tecnica di riproduzione o della combinazione di tecniche di riproduzione necessarie.

azione (pianoforti)

Il meccanismo che consente ai martelletti del pianoforte di colpire le corde con diversi livelli di forza a seconda dell'energia con cui il musicista preme il tasto corrispondente. Grazie a esso, questi strumenti possono utilizzare un intervallo dinamico più ampio; da qui deriva il nome di «pianoforte».

B**battuta d'aspetto**

Una fusione di più misure adiacenti vuote in un'unità più piccola, visualizzata solitamente sotto forma di una singola misura con il numero totale di misure di pausa riportato sopra al rigo. Una battuta d'aspetto viene normalmente visualizzata con il simbolo di una misura H, cioè una spessa linea orizzontale con linee verticali a entrambe le estremità. In alcune partiture di vecchia pubblicazione, una pausa multipla di lunghezza fino a nove misure viene visualizzata utilizzando una combinazione di pause di breve e di semibreve.

battuta d'attacco

Una o più note suonate prima della prima misura completa di un brano. Gli anacrusi comprendono spesso solo uno o due movimenti, il cui scopo principale è quello di introdurre l'inizio del brano.

bequadro

Un segno musicale posizionato immediatamente prima di un cambio di indicazione di tonalità o prima di una singola nota sul rigo. Indica che la precedente alterazione non si applica più; può essere seguito immediatamente da una nuova alterazione, se applicabile. L'inserimento dei bequadri prima delle singole alterazioni che seguono delle alterazioni doppie è anche noto come «annullamento arcaico». I bequadri situati prima di un cambio di indicazione di tonalità sono noti come «tradizionali» se posizionati dopo la stanghetta di misura, mentre sono chiamati «Russi» se posizionati prima di essa.

blocco della durata

Funzionalità che consente di modificare le altezze della musica già presente, mantenendo invariati i ritmi preesistenti.

C

cambio di livello del pedale

Una variazione della pressione del pedale di risonanza di un pianoforte, compresa tra 1 (completamente premuto) e 0 (non premuto). È annotato come modifica dell'altezza di una linea di pedale.

canale

Nel linguaggio MIDI, un canale definisce quale nota, controller o altro dato vengono suonati con un determinato suono, su un determinato dispositivo. In Dorico Elements, le note presenti su un singolo rigo possono essere riprodotte da diversi canali a seconda delle tecniche di riproduzione fornite dalla patch assegnata a ciascun canale. Vedere anche [MIDI](#), [patch](#).

CC

Acronimo di «controller continuo» o «control change»; si tratta di un messaggio MIDI che combina un numero di controller e un valore. Il valore per un singolo controller può variare nel tempo, consentendo una manipolazione incrementale del suono o dell'effetto corrispondenti (ad esempio l'aumento/la riduzione dell'intensità del vibrato di una corda). È possibile specificare il suono o l'effetto attivati da ciascuno switch control change in ciascuna libreria di suoni utilizzando le expression map. In Dorico Elements, ciascuna traccia degli strumenti dispone di 127 controller continui MIDI, ciascuno con un intervallo di valori compreso tra 0 e 127. Poiché i controller continui MIDI non utilizzano le note presenti su una tastiera MIDI, è possibile utilizzare l'intervallo completo di tasti delle tastiere MIDI per l'inserimento delle note. Tuttavia, è difficile attivare un CC MIDI durante la registrazione delle note. Vedere anche [MIDI](#), [PC](#).

codice

Un codice, chiamato anche token, utilizzato in una stringa di testo che viene automaticamente sostituito da un'informazione proveniente da un'altra posizione qualsiasi del progetto, come ad esempio il titolo del flusso corrente, il nome del musicista o il numero di pagina.

collegamento

La posizione ritmica in cui si trova o a cui si applica un elemento musicale.

colonna

Una linea verticale che rappresenta la stessa posizione orizzontale in tutti i rigi del sistema. Serve a stabilire la posizione delle note e degli accordi al fine di definire la spaziatura della musica con precisione. È possibile utilizzare più colonne per la stessa posizione ritmica per contenere molteplici voci, in modo che le note o gli accordi di alcune voci vengano spostate orizzontalmente rispetto alle note o agli accordi di altre voci.

condensazione

Il processo che consente di visualizzare la musica per più musicisti su un numero di rigi inferiore al normale, generalmente per consentire la condivisione di un rigo da parte di più strumenti dello stesso tipo, come ad esempio i flauti 1-2 o i corni 1-4. La condensazione viene utilizzata più comunemente per le partiture orchestrali di ampie dimensioni, per il fatto che in presenza di un numero inferiore di rigi in una pagina è possibile utilizzare dimensioni del rigo maggiori, rendendo così più facile la lettura da parte dei direttori d'orchestra. Vedere anche [divisi](#), [altezze incrociate](#), [riduzione](#).

cornice

Un riquadro di forma rettangolare per la musica, il testo o gli elementi grafici in una pagina.

cursore

La linea verticale lampeggiante che compare quando si inserisce o si modifica del testo. Vedere anche [cursore di inserimento](#), [puntatore del mouse](#).

cursore di inserimento

Visualizzato durante l'inserimento delle note, il cursore di inserimento è la linea verticale che si estende sopra e sotto il rigo e che indica la posizione ritmica in cui si inseriscono gli elementi. In Dorico Elements, il cursore di inserimento, il cursore e il puntatore del mouse sono collegati ma hanno scopi differenti. Vedere anche [griglia ritmica](#), [inserimento delle note](#), [cursore](#), [puntatore del mouse](#).

D

dead note

Una nota suonata su uno strumento a tasti, il cui suono viene silenziato per produrre un suono che risulta più percussivo che intonato. Questi vengono generalmente prodotti appoggiando delicatamente una mano sulla corda. In Dorico Elements, solamente le note appartenenti agli strumenti a tasti, come la chitarra o il banjo, possono definirsi dead note.

delta di altezza

Il numero di divisioni dell'ottava in base a cui le alterazioni aumentano o riducono l'altezza delle note. Ad esempio, nel sistema a 12-EDO, un delta di altezza di 1 aumenta le note di un semitono e viene comunemente annotato utilizzando il diesis (#). Vedere anche [EDO](#).

dimensione del rastrum

La dimensione di un intero rigo a cinque linee, misurata dalla linea inferiore alla linea superiore. Il termine proviene dai rastra, utensili usati storicamente per disegnare pentagrammi su fogli di carta bianchi. Dato che il rastrum è un oggetto fisso, i musicisti si abituarono alle sue dimensioni ben definite, e Dorico Elements prosegue questa tradizione offrendo agli utenti una selezione di dimensioni di pentagrammi tracciati con il rastrum.

divisi

Un'istruzione che indica ai musicisti di «dividersi» in più gruppi, ciascuno dei quali suona una linea separata di una parte musicale. Di solito questo comporta che una sezione, come i Violini I, si divide in sottosezioni e utilizza due righe invece di uno per un passaggio limitato. I passaggi divisi possono essere annotati tutti sullo stesso rigo utilizzando più voci se necessario, oppure su più righe. Vedere anche [tutti](#), [condensazione](#), [esplosione](#), [riduzione](#).

divisioni dell'ottava

Un singolo step in un'ottava il cui intervallo dipende dal numero totale di divisioni dell'ottava. Ad esempio, nel sistema a 12-EDO sono presenti 12 divisioni dell'ottava, distanti tra loro un semitono. Vedere anche [EDO](#), [delta di altezza](#).

E

EDO

Abbreviazione di Equal Division of the Octave (divisione dell'ottava in parti uguali). Si tratta di un'unità utilizzata per descrivere il modo in cui un'ottava può essere divisa in parti uguali, spesso allo scopo di definire una scala microtonale o un sistema tonale microtonale. La musica europea occidentale tradizionale utilizza il sistema a 12 EDO, cioè ciascuna ottava è divisa in 12 semitoni uguali. La musica che utilizza quarti di tono uguali adotta il sistema a 24 EDO. Vedere anche [delta di altezza](#).

elemento

Termine generico che indica qualsiasi nota, pausa, accordo, notazione o qualsiasi altro oggetto selezionabile che compare nella partitura in Dorico Elements. Vedere anche [frammento](#), [segmento](#).

enarmoniche equivalenti

Scrittura alternativa di una nota che utilizza un grado di scala e un'alterazione diversi ma che produce la stessa altezza di suono, come Sol# e La \flat .

ensemble

Un insieme predefinito di musicisti che suonano strumenti spesso utilizzati insieme, come ad esempio un quartetto d'archi, un quintetto di legni, un quintetto di ottoni, un ensemble d'archi e legni doppi.

esplosione

Il processo di assegnazione della musica a un numero di strumenti maggiore rispetto a quelli per cui è stata scritta in origine. Si tratta spesso di una fase cruciale dell'arrangiamento e dell'orchestrazione della musica, come nel caso in cui ad esempio un brano di pianoforte viene arrangiato per un quartetto d'archi. Vedere anche [riduzione](#), [divisi](#).

F**famiglia**

Strumenti simili per tipologia, generalmente raggruppati mediante parentesi in una partitura, come i legni, gli ottoni, le percussioni e gli archi.

fermata

Una notazione che indica che tutte le note in quella posizione vengono tenute più a lungo rispetto alla loro lunghezza annotata. Di solito è rappresentata come una linea curva con un punto sotto la curva, ma può anche essere indicata con un arco appuntito o una forma quadrata.

flusso

Una porzione indipendente di musica di qualsiasi tipologia, ad esempio un movimento in una sinfonia, una canzone di un album, un numero di un musical o un breve esercizio in un foglio di lavoro di teoria musicale. Un flusso può contenere gli stessi musicisti di altri flussi nel progetto o appositi musicisti per quel flusso. Vedere anche [musicista](#).

forcella di dinamica

Una notazione che esprime la dinamica e utilizza una coppia di linee inclinate che divergono da o convergono verso un unico punto, che consente di visualizzare un graduale aumento o una graduale riduzione del livello di dinamica, cioè un crescendo o un diminuendo.

formattazione

L'operazione che stabilisce il numero di misure in un'accollatura, il numero di accollature in una pagina e le distanze tra i rigi e le accollature.

formattazione delle accollature

La distribuzione delle misure in accollature e delle accollature in cornici. Quando si copia la formattazione delle parti tra layout, Dorico Elements considera la posizione delle interruzioni di accollatura, delle interruzioni di cornice e le modifiche di spaziatura delle note, aspetti della formattazione delle accollature.

fps

Unità di misura, acronimo di «frames per second», cioè fotogrammi al secondo, che si riferisce al numero di fotogrammi video che vengono visualizzati ogni secondo.

frammento

Parte di un elemento di notazione. Ad esempio, i frammenti di una nota comprendono la sua testa, i suoi punti ritmici, le sue alterazioni, la punta del suo gambo e il tratto d'unione. In modalità Scrittura, selezionando qualsiasi parte di un elemento si selezionano anche tutti i suoi frammenti, perciò qualsiasi modifica apportata inciderà sull'intero elemento. Vedere anche [elemento](#), [segmento](#).

freccia di apertura

Una piccola freccia che compare su tutti i bordi della finestra principale di Dorico Elements. Consente di nascondere/visualizzare la barra degli strumenti e i singoli pannelli.

G**gambo diviso**

Un tipo di rappresentazione degli unisoni alterati in cui ogni alterazione è riportata subito accanto alla testa di nota a cui si riferisce.

giustificazione

L'allineamento del contenuto musicale ai bordi della cornice, in senso sia orizzontale che verticale. Vedere anche [cornice](#), [giustificazione orizzontale](#), [giustificazione verticale](#).

giustificazione orizzontale

L'allineamento del contenuto musicale ai bordi sinistro e destro della cornice. Per fare in modo che tutti i rigi raggruppati in un'accollatura abbiano la stessa ampiezza, tutto lo spazio residuo dopo l'avvenuta spaziatura della musica viene distribuito uniformemente tra tutte le colonne dell'accollatura. Talvolta l'accollatura finale di un flusso non risulta completamente giustificata

ed è consentito che termini all'incirca a metà dell'ampiezza della cornice. Vedere anche [cornice](#), [giustificazione](#).

giustificazione verticale

La distribuzione di righe e accollature attraverso l'altezza completa delle cornici, con una distribuzione di spazio il più equa possibile. Se la musica nella cornice richiede meno spazio verticale di quanto ne sia disponibile, lo spazio rimanente sarà distribuito equamente tra le accollature, e tra i righe delle accollature. Vedere anche [cornice](#), [giustificazione](#).

griglia ritmica

Un'unità di durata ritmica il cui valore influenza alcuni aspetti dell'inserimento e della modifica, ad esempio l'entità di spostamento degli elementi. Il suo attuale valore è indicato dal valore della nota nella barra di stato e dagli indicatori sul righello che mostrano le divisioni e sottodivisioni dei movimenti sopra al rigo su cui è attivo il cursore di inserimento. Vedere anche [cursore di inserimento](#).

gruppo di musicisti

Un insieme di musicisti che comprende un sotto insieme dell'ensemble principale, come ad esempio un coro all'interno di un'orchestra, oppure un gruppo separato, ad esempio un gruppo di ottoni fuori palco o una seconda orchestra. A ciascun gruppo di musicisti viene assegnato un apposito nome all'interno della partitura completa e ognuno di essi viene raggruppato e numerato insieme in base all'ordine degli strumenti. Vedere anche [musicista](#).

gruppo irregolare

Un ritmo eseguito a una frazione della sua normale durata scritta. Ad esempio, una terzina è costituita da tre note di un dato valore suonate nell'intervallo di tempo in cui normalmente vengono suonate due note di quel determinato valore.

I**impedimento delle collisioni**

Regolazione automatica apportata da Dorico Elements che impedisce a più elementi presenti nella stessa posizione di sovrapporsi, mantenendo per tutti gli elementi la piena leggibilità. Comprende la modifica della forma degli elementi, come le legature di portamento, e la modifica della posizione verticale e/o orizzontale, come le alterazioni negli accordi.

indicatore di riproduzione

Una linea verticale che si sposta insieme alla musica durante la riproduzione e la registrazione, mostrando la posizione ritmica corrente.

indicatore di spostamento sulle corde

Una linea inclinata che indica la direzione del movimento quando musicisti di strumenti a corde devono cambiare posizione sulla tastiera per suonare una nota più alta/più bassa con lo stesso dito usato per suonare la nota precedente.

ingombro

L'operazione di fissare il layout delle pagine di musica, definendo ad esempio un determinato numero di accollature per pagina o il numero di misure per accollatura.

inserimento degli accordi

Una variazione dell'inserimento delle note, dove ciascuna nota viene impilata sopra la precedente in modo da costruire un accordo anziché essere inserita in sequenza dopo la nota precedente. Le note vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore, il quale non avanza automaticamente. Vedere anche [cursore di inserimento](#), [inserimento delle note](#), [modalità di inserimento](#).

inserimento delle note

Il metodo tradizionale di aggiunta delle note in sequenza nei righe, che è possibile quando il cursore di inserimento è attivo. Il cursore di inserimento avanza automaticamente alla successiva posizione ritmica dopo l'inserimento di ciascuna nota. Durante l'inserimento delle note, è inoltre possibile inserire altri elementi in corrispondenza della posizione del cursore. Vedere anche [cursore di inserimento](#), [inserimento degli accordi](#), [modalità di inserimento](#).

interruzione di accollatura

La terminazione forzata di un'accollatura musicale in corrispondenza di una particolare posizione ritmica, solitamente una stanghetta di misura. In Dorico Elements è indicata con dei segnali. Vedere anche [interruzione di pagina](#).

interruzione di pagina

La terminazione forzata di una pagina musicale in corrispondenza di una particolare posizione ritmica, solitamente una stanghetta di misura. Spesso utilizzata per consentire di cambiare comodamente pagina in una data parte. In Dorico Elements, le interruzioni di pagina possono essere ottenute utilizzando le interruzioni di cornice, le quali sono indicate da dei segnali. Vedere anche [interruzione di accollatura](#).

inviluppo

Una modifica del suono lungo un arco temporale che comprende più stadi, come l'attacco, il sustain e il decadimento. Nell'editor delle dinamiche, gli inviluppi sono rappresentati da regioni evidenziate e da più punti separati, ciascuno dei quali controlla un diverso parametro dell'inviluppo complessivo. Vedere anche [punto \(Editor dei tasti\)](#), [punto continuo](#), [punto lineare](#), [linea del valore](#).

L**layout**

Presentazione su pagina della musica per uno o più musicisti in uno o più flussi, ad esempio una partitura completa che contiene tutti i musicisti o una parte strumentale che ne contiene solo uno. Vedere anche [flusso](#), [musicista](#).

leva del vibrato

Un dispositivo presente sugli strumenti elettrici a tasti, in genere le chitarre, che consente al musicista di aggiungere del vibrato alle note e di regolarne l'altezza, in maniera simile all'effetto ottenibile con un bending.

linea del valore

Una rappresentazione visiva del valore lungo un arco temporale. In Dorico Elements, le linee del valore si trovano generalmente nell'Editor dei tasti. Linee del valore completamente orizzontali indicano un valore costante, mentre linee inclinate indicano una variazione di valore omogenea entro una data durata, generalmente tra due punti. Vedere anche [punto \(Editor dei tasti\)](#), [punto continuo](#), [punto lineare](#).

M**maniglia**

Un elemento selezionabile che indica la fine delle linee, gli angoli delle cornici e altre posizioni spostabili, come le riprese delle linee di pedale e i punti di controllo delle legature di portamento. In modalità Scrittura le maniglie sono circolari e contrassegnano delle posizioni ritmiche.

menu contestuale

Un menu accessibile facendo clic con il tasto destro del mouse o con un doppio tocco su un touchpad. Le opzioni in esso contenute variano a seconda della posizione del puntatore del mouse e da ciò che è selezionato al momento dell'accesso al menu, ma normalmente contiene delle opzioni presenti anche nel menu **Modifica**.

metà misura

La posizione ritmica che divide le misure in due sezioni uguali quando i tempi in chiave prevalenti sono divisibili in quattro movimenti uguali. In Dorico Elements, specifiche impostazioni relative al raggruppamento dei tratti d'unione e delle note si riferiscono a battute con una metà misura. Tra i tempi in chiave con metà misura possono essere citati i 4/4 e i 12/8.

MIDI

Abbreviazione di Musical Instrument Digital Interface, uno standard utilizzato per gestire la connessione e la comunicazione reciproca di strumenti musicali elettronici, computer e strumenti virtuali. In Dorico Elements, i dati MIDI possono essere inviati a uno dei 16 canali disponibili, i

quali consentono a uno specifico strumento, o una specifica patch di quest'ultimo di ricevere dati e di reagire ad essi. Vedere anche [canale](#), [patch](#), [CC](#), [PC](#).

misura

Intervallo di musica comprendente uno specifico numero di movimenti definito dal tempo in chiave prevalente. La misura è delimitata dalle stanghette di misura.

modalità

Aree di lavoro selezionabili nella finestra di progetto che rappresentano fasi diverse nel processo di preparazione di una partitura. Fare inoltre riferimento a [modalità Configurazione](#), [modalità Scrittura](#), [modalità Tipografia](#), [modalità Riproduzione](#), [modalità Stampa](#).

modalità Configurazione

Una modalità di Dorico che consente di configurare gli elementi fondamentali del progetto: gli strumenti e i musicisti che li suonano, i flussi, i layout e i video. È anche possibile determinare come questi interagiscono tra loro, cambiando ad esempio i musicisti assegnati ai layout. Vedere anche [modalità](#).

modalità di inserimento

Una modalità che permette di modificare il modo in cui le note vengono inserite. Quando la modalità di inserimento è attivata, le nuove note spingono in avanti tutte le note successive nella stessa voce di un valore pari alla durata dell'inserimento, anziché sostituire le note esistenti. Analogamente, la riduzione della durata delle note con la modalità di inserimento attivata trascina e avvicina tra di loro le note senza lasciare pause tra di esse. Questo ha effetto anche sulle modifiche apportate al di fuori dell'inserimento delle note, come ad esempio l'eliminazione delle note, la modifica della loro durata o l'inserimento dei tempi in chiave. Vedere anche [inserimento delle note](#), [inserimento degli accordi](#).

modalità Riproduzione

Una modalità di Dorico in cui è possibile determinare come viene riprodotta la musica, ad esempio modificando il modello per la riproduzione e assegnando dei VST instrument, inserendo l'automazione, regolando il mix e modificando la durata di suono delle note in riproduzione senza incidere sulla rispettiva durata annotata. Vedere anche [modalità](#).

modalità Scrittura

Una modalità di Dorico in cui è possibile inserire e modificare la propria musica, modificare la posizione ritmica degli elementi musicali, cambiare l'altezza delle note ed eliminare le note e altri elementi. Vedere anche [modalità](#).

modalità Stampa

Una modalità di Dorico che consente di stampare ed esportare i layout del progetto. Vedere anche [modalità](#).

modalità Tipografia

Una modalità di Dorico che consente di manipolare e modificare qualsiasi elemento del progetto, senza che questi vengano eliminati, spostati a livello ritmico, oppure che venga modificata l'altezza delle note. È possibile inoltre determinare il modo in cui vengono formattate le pagine del progetto in ciascun layout, per la stampa o per l'esportazione. Vedere anche [modalità](#).

musicista

Un musicista che suona uno o più strumenti. I musicisti sono definiti musicisti singoli o musicisti di sezione e sono assegnati ai flussi e ai layout. Vedere anche [musicista singolo](#), [musicista di sezione](#), [flusso](#), [layout](#).

musicista di sezione

Più musicisti che suonano tutti lo stesso strumento e leggono lo stesso layout della parte, ad esempio i Violini primi. I musicisti di sezione possono anche non suonare più strumenti diversi, ma possono dividersi. Vedere anche [musicista](#), [musicista singolo](#).

musicista singolo

Un singolo musicista in grado di suonare uno o più strumenti, ad esempio un flautista che suona anche l'ottavino. Vedere anche [musicista](#), [musicista di sezione](#).

MusicXML

Un formato file aperto e non proprietario utilizzato per lo scambio e l'archiviazione di dati di notazione musicale. Questo formato è utile per lo scambio di partiture tra applicazioni musicali diverse.

N**nodo**

Una posizione lungo l'estensione di una corda che contrassegna una divisione uguale della corda, come un quarto della sua lunghezza. Toccando, ma non premendo del tutto una corda in corrispondenza di un nodo, viene prodotta una parziale armonica. Vedere anche [parziale](#), [serie armoniche](#).

O**oggetto di sistema**

Un elemento che si applica a tutti i righe compresi nell'accollatura, ma che non è necessario mostrare su ogni rigo, come le indicazioni di tempo e i segni di prova. In Dorico Elements è possibile visualizzare gli oggetti di sistema in diverse posizioni all'interno di ciascuna accollatura, sopra più famiglie di strumenti.

opzioni di layout

Opzioni che definiscono la configurazione di un singolo layout, come, ad esempio, le dimensioni della pagina e del rigo. Tali opzioni possono essere impostate autonomamente in ogni layout nella finestra di dialogo **Opzioni di layout**. Vedere anche [layout](#).

opzioni di notazione

Opzioni che consentono di definire come viene annotata la musica, in particolare il modo in cui vengono raggruppate le note e le pause in base al tempo in chiave: queste includono le regole di durata delle alterazioni e le opzioni relative alla trasposizione. Queste opzioni possono essere definite in maniera indipendente per ciascun flusso nella finestra di dialogo **Opzioni di notazione**.

P**pannello**

Ampie tavolozze di strumenti di lavoro sui bordi sinistro, destro e inferiore della finestra del programma disponibili in tutte le modalità, ma il cui contenuto cambia in ciascuna di esse.

parte

Musica relativa agli strumenti suonati da uno o più musicisti, visualizzata da sola, piuttosto che in una partitura completa. I musicisti che non hanno necessità di vedere la musica dell'intero ensemble possono utilizzare le parti per leggere esclusivamente la musica che devono suonare. Vedere anche [partitura completa](#), [layout](#).

partitura

Vedere [partitura completa](#), [parte](#), [layout](#), [progetto](#).

partitura completa

Una partitura contenente tutta la musica per tutti i musicisti e per i rispettivi strumenti, in genere disposta secondo un ordine specifico. L'ordine utilizzato varia a seconda dell'ensemble per il quale è scritta la musica. Nelle partiture complete per orchestra, i musicisti sono in genere ordinati a partire dallo strumento a fiato con il registro più alto in cima alla pagina, ad esempio l'ottavino, fino allo strumento ad archi con il registro più basso in fondo, come il contrabbasso. Nel mezzo sono riportati gli ottoni, gli strumenti a tastiera, le voci e le percussioni.

parziale

Una singola altezza o frequenza nelle serie armoniche, la cui altezza varia a seconda dell'altezza della fondamentale, ma che si trova sempre a un intervallo costante sopra di essa, in base al rispettivo numero nelle serie armoniche. Ad esempio, la seconda parziale è un'ottava sopra la

fondamentale, la terza parziale è un'ottava e una quinta sopra la fondamentale, mentre la quarta parziale è due ottave sopra. Vedere anche [serie armoniche](#).

passaggio completo suonato

Un'unica riproduzione dell'intero brano, dall'inizio alla fine. La musica contenente più finali possibili, ad esempio quella con finali delle ripetizioni o code, richiede la presenza di più passaggi completi suonati.

patch

Un termine piuttosto vecchio che indica un suono distinto prodotto da una periferica MIDI o da uno strumento virtuale. Vedere anche [canale](#), [MIDI](#), [PC](#).

pausa

Un'indicazione con un valore ritmico che indica che per la durata corrispondente non vengono suonate note. Questo elemento di notazione, che presenta talvolta nomi differenti, nella presente documentazione viene sempre chiamato «pausa». Vedere anche [pausa](#).

pausa

Un'indicazione con un valore ritmico che indica che per la durata corrispondente non vengono suonate note. Vedere anche [pausa implicita](#), [pausa esplicita](#), [pausa di riempimento](#), [battuta d'aspetto](#), [pausa \(tenuta\)](#).

pausa (tenuta)

Un elemento di notazione che indica dove il flusso ritmico stabilito della musica viene interrotto, con un momento di arresto oppure con un breve tratto di silenzio, prima di riprendere l'esecuzione. La pausa è conosciuta anche come «tenuta», «fermata», «segno di respiro» e «cesura». Vedere anche [fermata](#).

pausa di riempimento

Una pausa che riempie lo spazio ritmico aggiuntivo prima o dopo le guide che iniziano o terminano in mezzo alle misure. Questo consente di mostrare chiaramente come il ritmo della guida si adatta nel tempo in chiave e come si relaziona con il materiale esistente del musicista. Vedere anche [pausa implicita](#).

pausa esplicita

Una pausa che è stata volutamente inserita durante l'inserimento delle pause o importata da un file MusicXML. Le pause esplicite non possono essere eliminate tra le note in una voce specifica. Vedere anche [pausa](#), [pausa implicita](#).

pausa implicita

Una pausa che viene visualizzata automaticamente tra le note inserite. La sua durata annotata viene regolata automaticamente in base all'attuale tempo in chiave e alla posizione nella misura. Le pause implicite possono essere eliminate tra le note in una voce specifica, e vengono conseguentemente nascoste. Vedere anche [pausa](#), [pausa esplicita](#), [pausa di riempimento](#), [battuta d'aspetto](#).

PC

Acronimo di «program change» o «patch change». Si tratta di un messaggio MIDI che consente di accedere a suoni diversi attivando i programmi corrispondenti. Poiché i programmi possono includere anche dei preset di effetti, essi consentono di passare a specifici suoni in maniera rapida, una funzionalità particolarmente utile nelle performance dal vivo. È possibile specificare i programmi attivati da ciascuno switch program change in ciascuna libreria di suoni utilizzando le expression map. Vedere anche [MIDI](#), [CC](#), [patch](#).

plug-in

Un software in grado di operare all'interno di un altro programma software. Dorico Elements supporta i VST instrument e gli effetti VST, oltre agli script scritti in Lua.

polimetria

Musica contenente più metri simultaneamente, ad esempio quando uno strumento dell'ensemble suona in 6/8 e un altro suona in 7/4.

posizionamento rispetto al rigo

La posizione verticale degli elementi rispetto ai righi musicali, cioè sopra o sotto gli stessi.

preambolo

Le notazioni inserite solitamente prima della prima nota o pausa su ogni accollatura di musica. Il preambolo di solito comprende chiavi, indicazioni di tonalità e tempi in chiave. In Dorico Elements, il preambolo viene tracciato automaticamente, perciò non è possibile selezionare nessuno degli elementi in esso contenuti.

progetto

Un file di Dorico Elements che può contenere molteplici flussi e layout. Vedere anche [flusso](#), [layout](#).

proprietà

Le caratteristiche di singoli elementi e frammenti di elementi nel proprio progetto che è possibile modificare attraverso il pannello delle proprietà. Esistono due tipi di proprietà: locali e globali. Le proprietà locali sono specifiche per i layout e per le catene di cornici; ciò significa che, per impostazione predefinita, se si modificano le proprietà locali per un elemento in un layout, non si ha alcun effetto sullo stesso elemento in altri layout o in altre catene di cornici.

puntatore del mouse

L'icona sullo schermo che consente di interagire con gli elementi e con l'interfaccia utente, generalmente tramite un clic. La posizione del puntatore è solitamente controllata da un mouse esterno o da un touchpad. Il suo aspetto varia a seconda del contesto; appare ad esempio sotto forma di una mano quando passa sopra un collegamento ipertestuale, ma più comunemente è indicato come una freccia che punta verso l'angolo superiore-sinistro dello schermo. Nella presente documentazione, il termine «puntatore del mouse» viene utilizzato per fare distinzione con il cursore e il cursore di inserimento. Vedere anche [cursore](#), [cursore di inserimento](#), [touchpad](#).

punto (dimensione)

Un'unità di misura in tipografia che descrive la dimensione dei caratteri.

punto (Editor dei tasti)

Un cambio di valore nell'Editor dei tasti. I punti vengono visualizzati sotto forma di quadrati che è possibile selezionare e modificare, ad esempio mediante trascinamento. I punti possono essere continui o lineari. Vedere anche [punto continuo](#), [punto lineare](#), [linea del valore](#).

punto continuo

Un cambio di valore nell'Editor dei tasti che definisce un valore fisso fino al punto successivo. Vedere anche [punto \(Editor dei tasti\)](#), [punto lineare](#), [linea del valore](#).

punto di terminazione

L'esclusiva combinazione di ingressi e uscite che insieme consentono di riprodurre i suoni corretti di ciascuno strumento.

punto lineare

Un cambio di valore nell'Editor dei tasti che agisce come un punto in una curva, che definisce uno specifico valore esclusivamente per la propria posizione e che consente una variazione omogenea del valore a partire da quella posizione fino al successivo punto. Vedere anche [punto \(Editor dei tasti\)](#), [punto continuo](#), [linea del valore](#).

Q**quantizzazione**

In musica, l'atto di adeguare la posizione e la durata delle note in modo che si allineino al battito più vicino definito. Questa procedura elimina le piccole variazioni di ritmo e di durata prodotte naturalmente dai musicisti dal vivo, e può risultare utile quando si importano/esportano dei dati MIDI, in quanto la musica quantizzata produce una notazione più ordinata.

R

riduzione

La procedura con cui si prende della musica per più di uno strumento e la si assegna a un numero inferiore di strumenti, ad esempio è comune la riduzione per tastiera di un brano corale. Un brano musicale che è stato ridotto è chiamato «riduzione». Vedere anche [esplosione](#), [condensazione](#), [divisi](#).

riquadro di inserimento

Un campo valori temporaneo che viene richiamato utilizzando una scorciatoia da tastiera e che consente di inserire degli elementi utilizzando voci di testo. È possibile aprire i riquadri di inserimento in modalità Scrittura durante l'inserimento delle note o durante la selezione di elementi nell'area musicale. Esistono riquadri dedicati per diversi tipi di elementi.

S

scala minore

Sequenza di note contenente le altezze di una tonalità minore. Esistono tre tipi di scale minori: naturale, armonica e melodica. Le scale minori naturali seguono la distribuzione degli intervalli del modo eolio, che su una tastiera corrisponde a tutte le note bianche dal La al La. Le scale minori armoniche seguono anch'esse la distribuzione degli intervalli del modo eolio, ma il settimo grado della scala è innalzato di un semitono, ad esempio Sol# in una scala minore armonica di La. Le scale minori melodiche seguono distribuzioni di intervalli diversi quando salgono/scendono: in fase ascendente le scale minori melodiche hanno il sesto e il settimo grado aumentati di un semitono, ma in fase discendente quei due gradi ritornano al loro stato naturale. Vedere anche [tonalità minore](#).

scorciatoia da tastiera

Una serie di tasti che eseguono una determinata operazione se premuti insieme.

segmento

Parte di un elemento di notazione che funziona in maniera autonoma in modalità Tipografia. I segmenti possono esistere indipendentemente dalla rispettiva posizione, come le singole parentesi finali all'interno di un finale di una ripetizione, oppure solamente quando un singolo elemento è suddiviso attraverso un'interruzione di accollatura o di cornice, come ad esempio le linee di glissando. Vedere anche [elemento](#), [frammento](#).

serie armoniche

Un insieme di frequenze prodotte in maniera naturale relative tutte a una singola altezza, chiamata «fondamentale». Quando viene suonata un'altezza fondamentale, la nota prodotta contiene svariate note diverse all'interno delle serie armoniche. Queste note supplementari sono chiamate «parziali» o «ipertoni». È anche possibile mettere in evidenza il suono delle singole parziali suonandole come armonici. Esiste uno schema coerente di intervalli tra le parziali all'interno delle serie armoniche; questi intervalli diventano progressivamente più piccoli quanto più si verificano in alto nelle serie armoniche. Ad esempio, l'intervallo tra la prima e la seconda parziale è un'ottava, mentre l'intervallo tra la settima e l'ottava parziale è solo approssimativamente una seconda maggiore. All'estremità superiore delle serie armoniche, la maggior parte delle parziali è rappresentata da microtoni. Vedere anche [parziale](#).

set di batteria

Un particolare tipo di kit di percussioni utilizzati spesso nella musica pop e rock. I set di batteria utilizzano spesso una diversa disposizione delle voci rispetto ai kit di percussioni. Nella presente documentazione, i riferimenti ai «kit di percussioni» si applicano anche ai set di batteria, in quanto questi ultimi rappresentano un tipo specifico di kit di percussioni.

SMuFL

Abbreviazione di «Standard Music Font Layout», è una specifica dei caratteri che mappa tutti i diversi simboli necessari per la notazione musicale su un layout standard. Dorico Elements necessita di caratteri conformi allo standard SMuFL per determinate aree del programma, come per le chiavi e i glifi delle dinamiche, in modo da garantire il corretto posizionamento dei simboli. I caratteri conformi allo standard SMuFL includono le famiglie di font Bravura, Petaluma e November 2.0.

spaziatura

L'operazione di misura della distanza orizzontale tra colonne successive per la formattazione della musica. La spaziatura orizzontale in Dorico Elements tiene conto della forma grafica e delle dimensioni delle note, nonché di altri elementi come i punti ritmici, le alterazioni e i valori di spaziatura delle note impostati. Le accollature complete sono giustificate orizzontalmente in automatico.

spaziatura interna

La distanza/spaziatura minima tra due elementi, come un testo e il rispettivo riquadro. I valori di spaziatura interna possono essere indipendenti da altri valori impostati, come l'altezza o l'ampiezza minima.

spazio

Unità di misura utilizzata nella tipografia musicale e basata sulla distanza tra il centro di due linee del rigo adiacenti. In pratica, tutti gli elementi di notazione sono dimensionati in proporzione a uno spazio, ad esempio la testa di una nota normalmente è alta uno spazio.

strumenti a tasti

Un tipo di strumento musicale che nella maggior parte dei casi è dotato di più corde e di un manico con dei tasti, e che viene suonato premendo con una mano, generalmente la sinistra, le corde in corrispondenza delle diverse posizioni dei tasti sul manico e pizzicando le corde corrispondenti con l'altra mano, generalmente la destra. Gli strumenti a tasti più comuni sono la chitarra, l'ukulele e il banjo.

strumento (musicale)

Qualsiasi oggetto che richieda almeno un rigo per rappresentare i suoni o la musica che produce. Gli strumenti musicali più usati comprendono il violino, il flauto, la tuba e la grancassa. Tuttavia anche la voce umana, un computer che riproduce campioni e le registrazioni su nastro possono essere considerati strumenti.

strumento a rigo doppio

Uno strumento che solitamente utilizza due o più righe uniti da una parentesi graffa per visualizzare le rispettive note. Gli strumenti a rigo doppio più comuni sono il pianoforte, l'organo e l'arpa. I righe superiori solitamente indicano le note più alte e utilizzano la chiave di violino, mentre i righe inferiori indicano le note più gravi e utilizzano la chiave di basso.

SVG

SVG sta per Scalable Vector Graphics (immagini vettoriali scalabili): si tratta di una tecnica di visualizzazione e di modifica degli elementi grafici basata sul protocollo XML. Grazie alla sua tipologia di codifica, consente di modificare gli elementi grafici con grande flessibilità rispetto ad altri formati.

T**tonalità minore**

Un'indicazione di tonalità basata su una scala minore, in cui gli intervalli sono distribuiti diversamente rispetto a una scala maggiore. Vedere anche [scala minore](#).

touchpad

Dispositivo piatto dotato di sensore tattile che funge da alternativa al tradizionale mouse. Normalmente è integrato nei computer portatili, ma può essere anche costituito da un'unità separata collegata in wireless o via cavo.

traccia tempo

Le informazioni di temporizzazione contenute nei dati MIDI che incidono sul tempo (offset SMTPE, tempi in chiave, timecode ed evidenziatori) e che è possibile importare a prescindere dal resto dei dati contenuti nei file MIDI.

trascrizione

Il modo in cui una nota di una data altezza viene indicata per mezzo di una lettera dell'alfabeto più un'alterazione. Ad esempio, partendo dal sistema convenzionale per la costruzione della scala in cui l'ottava è divisa in 12 semitoni (12-EDO), la trascrizione per la nota MIDI 61 può essere

Do#, Re \flat e Si \sharp . La medesima altezza normalmente viene trascritta in un determinato modo a seconda della tonalità: ad esempio, la nota MIDI 61 avrà generalmente come trascrizione Do# in Re maggiore, ma viene trascritta come Re \flat in La \flat maggiore. Vedere anche [EDO](#), [MIDI](#).

trasporto

Comprende tutte le opzioni relative alla riproduzione e alla registrazione.

trasposizione degli strumenti

La differenza di intervallo tra l'altezza suonata dallo strumento e l'altezza del suono che ne deriva, che spesso costituisce parte del nome dello strumento. Ad esempio, quando un clarinetto in Si \flat suona un Do, l'altezza prodotta è un Si \flat da concerto. Vedere anche [altezza da concerto](#), [altezza trasposta](#).

tratto

La linea breve che divide in due parti uguali le legature di portamento e di valore di tipo editoriale.

tutti

Indica che un passaggio musicale deve essere suonato da tutti i musicisti che leggono quella parte o quel rigo. Solitamente serve a indicare la fine di un passaggio diviso, oppure funge da chiarimento nei casi in cui un rigo può indicare sia assoli che passaggi suonati da tutti i musicisti in momenti diversi. Vedere anche [divisi](#).

U**uncino**

Una linea breve che si estende da altre linee, di solito formando un angolo retto, che aiuta a chiarire la posizione finale delle linee. In Dorico Elements, gli uncini sono utilizzabili alla fine delle linee di pedale, delle linee di ottava, dei finali delle ripetizioni e delle parentesi dei gruppi irregolari.

V**verso**

Qualsiasi parte di testo destinata a essere cantata o recitata da un singolo o da un gruppo di interpreti. Un verso può essere rappresentato da un'intera parola o da una singola sillaba in una parola poli sillabica. I versi sono visualizzati in corrispondenza di ciascuna posizione ritmica in cui inizia una nuova parola o sillaba. In genere, i versi sono riportati sotto al rigo, ma talvolta si trovano al di sopra di esso, ad esempio nel caso di una breve partitura.

visualizzazione a scorrimento

Opzione di visualizzazione che mostra la musica disposta come un unico sistema di ampiezza infinita.

visualizzazione pagina

Un'opzione di visualizzazione che mostra la musica disposta su una pagina di ampiezza e altezza fisse, così come appare una volta stampata. Vedere anche [visualizzazione a scorrimento](#).

voce

In Dorico Elements, una serie di note, accordi, pause e altre notazioni che formano una singola linea musicale e che normalmente sono eseguite dallo stesso strumento. Assegnare note ed elementi a voci diverse consente di rappresentare molteplici linee di musica sullo stesso rigo con la maggior chiarezza possibile, come nella musica vocale, dove la linea del soprano utilizza una voce con il gambo orientato verso l'alto e la linea del contralto utilizza una voce con il gambo orientato verso il basso. Dorico Elements consente di inserire su un singolo rigo tutte le voci desiderate e le spazia automaticamente. Vedere anche [strumento \(musicale\)](#).

VST instrument

Abbreviazione di «Virtual Studio Technology Instrument», indica un plug-in digitale che converte i dati MIDI in un flusso audio. È in grado di emulare un'unità hardware da studio esistente oppure può rappresentare una creazione completamente nuova.

Indice analitico

A

- a linea singola
 - kit di percussioni 1380, 1382
 - righi 1278
- abbellimenti 960
 - altezza 476
 - aspetto 966
 - barre oblique 961, 964–966
 - basso figurato 923, 928
 - bending di chitarra 361, 362
 - chiavi 878
 - cursore di inserimento 218, 256
 - dimensione 442, 964
 - diteggiature 937
 - durata 256, 967
 - eliminazione 462, 963
 - gambi 961, 964, 966
 - impostazioni predefinite 961
 - inserimento 100, 199, 256, 962
 - inversione 486, 961
 - legature di portamento 278, 961, 1237, 1238
 - legature di valore 254, 1329
 - linee 1155
 - linee di glissando 356, 358
 - linee di pedale 1125
 - mappatura delle altezze 491
 - mappatura delle scale 493
 - posizionamento 961
 - posizione 961, 963
 - quantizzazione 100
 - registro 476
 - ridimensionamento 963
 - riproduzione 967
 - rotazione 489
 - rovesciamento 486. *Vedere anche* retrogrado
 - segni di arpeggio 1067
 - spaziatura 623, 961
 - spostamento 468, 471, 486, 489, 962, 963
 - stanghette di misura 963
 - tipi 964
 - trasformazioni 485, 962, 963
 - trasposizione 477
 - tratti d'unione 967
 - trilli 1060
 - velocità 967
 - voci 961
- abbreviate
 - date 655
 - dinamiche 889, 902
 - etichette dei righi 161, 1266, 1268, 1269
- abbreviati
 - nomi degli strumenti 183, 186, 187, 1269
- abbreviato
 - testo del tempo 1298
- abilitazione
 - plug-in 541
- accelerando. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* indicazioni di tempo
- accenti. *Vedere* articolazioni
- acciaccature. *Vedere* abbellimenti
- accollature
 - allineamento 610
 - ampiezza 610
 - calibrazione 624–628
 - chiavi 879
 - converti in accollatura 631
 - dimensione del rigo 616
 - divisi 1286
 - etichette dei righi 1266, 1268, 1276, 1285
 - fissaggio 624–627
 - fissazione 626
 - formattazione 512
 - giustificazione 610
 - indicatori di divisione. *Vedere* indicatori di divisione fra accollature
 - indicazioni di tonalità 977
 - indicazioni di trillo 1049
 - interruzioni. *Vedere* interruzioni di accollatura
 - livello di riempimento. *Vedere* indicatore di riempimento dell'accollatura
 - margini 610
 - modifica dei rientri 1285
 - numeri di misura 798, 803, 805, 1206
 - posizione verticale. *Vedere* spaziatura dell'accollatura
 - regioni di misure numerate 1206
 - reinizializzazione 628
 - rientri 610, 1267, 1279, 1284, 1285
 - righi condensati. *Vedere* condensazione
 - segni di prova 1171
 - selezione 430, 431
 - sezioni 1189
 - simboli di accordo 850
 - spazi 601, 1189, 1285
 - spaziatura. *Vedere* spaziatura dell'accollatura
 - spazio di coda 1193
 - spostamento 630, 631, 633
 - stanghette di misura 793, 794
 - stanghette di ripetizione 793
 - suddivisione 1189
 - testo. *Vedere* testo collegato all'accollatura
 - timecode 1180, 1181
 - tonali 981
 - traccia. *Vedere* traccia di sistema
- accordatura
 - accollature. *Vedere* sistemi tonali
 - altezze delle corde a vuoto 150
 - capotasti. *Vedere* capotasti
 - chitarra 117, 147, 148, 151
 - corde 150

- accordatura (*continuazione*)
 diagrammi degli accordi 869, 873, 874
 esportazione 151
 finestra di dialogo 148
 importazione 150
 modifica 117, 148, 150
 personalizzata 148, 150, 151, 866, 869
 strumenti a tasti 117, 147, 148, 151
- accordi 257
 alterazioni 769, 771
 anteprema 438
 arpeggiato. *Vedere* segni di arpeggio
 basso figurato 403, 405, 918, 930
 bending di chitarra 1076, 1080
 costruzione 264, 497
 cursore di inserimento 218, 224, 257
 denso 770
 direzioni dei gambi 1030
 diteggiature 946
 dive and return con la leva del vibrato 1081
 impedimento delle collisioni 769, 771
 inserimento 199, 240, 257, 264, 497
 inversione 486
 legature di valore 254, 1326
 linee 356
 mappatura delle altezze 491
 mappatura delle scale 493
 parentesi 860
 post-bending 1080
 riproduzione 534, 539, 542, 545
 rotazione 489
 rovesciamento 486. *Vedere anche* retrogrado
 segni di arpeggio 1066
 selezione 429
 selezione del registro 229
 spostamento 486, 489
 tablatura 229, 248
 teste di nota tra parentesi 1019, 1020, 1023
 traccia. *Vedere* traccia accordi
 trasformazioni 485
 velocity 691. *Vedere anche* editor della velocity
- accordi a elevata densità
 impilamento delle alterazioni 770
- accordi arpeggiati. *Vedere* segni di arpeggio
- adagio. *Vedere* indicazioni di tempo
- adatta al formato 590. *Vedere anche* dimensione del rigo
- affianca
 disposizione delle pagine 45, 586
- aggiunta
 flussi 84
 subito 902
- alias
 barra di salto 72
- alla breve 974, 1341
- allegretto. *Vedere* indicazioni di tempo
- allineamento
 accollature 610, 619, 1267, 1285
 cifre delle linee di ottava 884, 885
 dinamiche 891, 892, 913-915
 dinamiche progressive 893
 elementi 518
 etichette dei rigi 187, 1267
- allineamento (*continuazione*)
 finali delle ripetizioni 1186
 indicazioni di tempo 1296
 linee 1153, 1160
 linee di pedale 1124
 mirini 518
 misure 610
 nomi degli strumenti 187
 note 1400-1403. *Vedere anche* indice della colonna delle voci
 numeri delle ripetizioni 1194, 1195
 numeri di misura 802, 804
 numero 1194, 1195
 ornamenti 1046
 pause 1224
 punti ritmici 1015, 1402
 rigi 610, 619, 1267, 1285
 segni di arpeggio 1066
 simboli di accordo 842, 848, 851
 tecniche di esecuzione 1139, 1148
 tempi in chiave 1352
 testo 397, 1315
 trilli 1047
 versi 989, 990
 voci 1400-1403. *Vedere anche* indice della colonna delle voci
- allineamento delle altezze
 altezze 491, 492, 501
 scale 493, 494, 501
- allineamento orizzontale
 accollature 610
 dinamiche 892
 elementi 518
 etichette dei rigi 187
 mirini 518
 nomi degli strumenti 187
 ornamenti 1046
 rigi 610
 simboli di accordo 857
 testo 1315
- allineamento verticale
 dinamiche 913, 915
 elementi 518
 linee 1147
 mirini 518
 tecniche di esecuzione 1147
- alterazioni 766
 accordi 769
 altezza prima della durata 233
 annullamento 774, 776
 armonici 1039
 aspetto 767, 775
 basso figurato 407
 codici 653
 crenatura 770
 di precauzione 774
 dimensione 768
 divisioni dell'ottava 981
 editor piano roll 676, 679
 eliminazione 766
 enarmoniche equivalenti 481, 482, 484
 frecce 981
 frecce di Gould 981

alterazioni (*continuazione*)

impedimento delle collisioni 769, 771
 indicazioni dei pedali dell'arpa. *Vedere* indicazioni dei pedali dell'arpa
 indicazioni di tonalità 766, 974, 975, 979
 inserimento 233, 250
 inserimento MIDI 251
 intervalli 348, 496, 1054
 legature di valore attraverso le interruzioni 767, 1328
 linee 1160
 linee di glissando 1070
 microtonale 774
 modifica 250
 mostrare 766, 767, 775, 1039, 1053
 nascondere 766, 767, 775, 776, 1039, 1053
 nessuna 284, 767, 976, 1039
 nome delle parti 185
 nomi dei layout 185
 ordine di impilamento 769, 771
 ornamenti 1045, 1059
 ornamenti jazz 352
 pannello 203, 288
 parentesi 767, 775, 1039
 pre-bending di chitarra 1085
 precauzionali 775
 quarti di tono 774, 981
 regole di durata. *Vedere* regole di durata delle alterazioni
 ridichiarazione 774, 775
 ritrascrizione 481, 482, 484
 segnali 456
 simboli di accordo 152, 156, 159, 326, 328, 842, 854–856
 spaziatura 770
 spostamento 771
 Stein-Zimmermann 981
 testo 396, 398, 653
 titoli 653
 trasposizione 478, 979, 980
 trilli 1052–1054, 1057, 1059
 unisoni alterati. *Vedere* unisoni alterati

alterazioni di precauzione 774

catene di legature 767, 1039, 1328
 mostrare 767, 775, 1039
 nascondere 767, 775, 1039
 parentesi 774, 775
 trilli 1053

alterazioni Stein-Zimmermann 285, 981

alternativa

modelli per la riproduzione 557

alternative

tecniche di riproduzione 762

altezza

accollature 600, 601, 619
 alterazioni 250, 766
 armonici 1036–1038
 articolazioni jazz 1100
 bending. *Vedere* bending dell'altezza
 canali 724
 chiavi 338, 339, 877
 click 532
 click del metronomo 532

altezza (*continuazione*)

corde 148, 150, 874, 875, 1011
 corde a vuoto 148, 150
 corde degli strumenti a tasti 150
 corde della chitarra 150
 da concerto 180
 diagrammi degli accordi 874, 875
 dip 1097
 drum pad 213
 editor 670
 Editor dei tasti 666, 670, 671
 editor delle percussioni 670, 671
 editor piano roll 670, 671, 676, 683
 expression map 735, 749
 filtri 436
 forcelle di dinamica 904, 908
 forcelle di dinamica svasate 908
 indicazioni di tonalità 974
 inserimento 233
 inserimento delle note 228, 250
 intervalli 1016
 inversione 486, 487, 498
 legature di portamento 1260
 legature di valore 1336, 1337
 linee 1159
 linee di ottava 340, 341, 883
 linee di pedale 1119, 1122
 maniglie 1255, 1256, 1260, 1333
 mappatura 491, 493
 microtonale 774, 981
 microtonali 496
 mixer 718, 724
 modifica 150, 475, 476, 478–480, 683
 modifica della corda 1289
 note 479
 ornamenti 1045
 parentesi 835, 836, 863
 parentesi delle teste di nota 1024
 parziali 1036, 1038
 righe 599–601, 611, 614, 615, 619
 ripetizione 490, 491, 500
 riquadro di inserimento 496
 rotazione 489, 500
 rovesciamento 486, 487. *Vedere anche* retrogrado
 simboli di accordo 863
 strumenti 142, 145
 tastiera 210
 tecniche di chitarra 1097
 teste di nota 1005, 1009
 tracce 536, 671
 trasposizione. *Vedere* trasposizione. *Vedere anche*
 altezza trasposta
 trasposta 142, 180
 trilli 1052, 1054, 1055, 1058, 1060, 1061

altezza da concerto 180
 chiavi 337, 879, 880
 codici 652, 958
 esportazione 580
 etichette dei righe 1265, 1270
 inserimento dell'altezza 233
 layout 176, 180, 576, 580, 652, 958
 riquadro di visualizzazione dello stato 43
 stampa 576

- altezza da concerto (*continuazione*)
 trasposizioni degli strumenti 1270
 visualizzazione 180
- altezza delle corde
 modifica 150, 1011
 strumenti a tasti 150
- altezza di suono 180, 1036
 armonici 1040
 inserimento dell'altezza 233
 layout 180
- altezza premuta 1036
 armonici 1040
 pannello della tastiera degli strumenti a tasti 212
- altezza prima della durata 229
 alterazioni 233
 articolazioni 233
 attivazione 199
 punti ritmici 233
- altezza toccata 1036
 armonici 1040
- altezza trasposta 180, 475
 chiavi 337, 879, 880
 codici 652, 958
 esportazione 580
 etichette dei rigi 1265, 1270
 importazione MIDI 95
 inserimento dell'altezza 233
 inserimento delle note 233
 layout 180, 652, 958
 layout delle parti 176, 180, 576, 580
 layout di partitura 576, 580
 mostrare 180
 riquadro di visualizzazione dello stato 43
 simboli di accordo 152, 180, 855, 856
 stampa 576
 trasposizioni degli strumenti 1270
 visualizzazione 180
- altezze degli strumenti. *Vedere* trasposizioni degli strumenti
- ambito
 barra di salto 69
 mirini 518
 modalità di inserimento 460
 proprietà 661
- ambito di applicazione
 modalità di inserimento 459
- ampie
 selezioni 431
- ampiezza
 accollature 610, 1285
 alterazioni 770
 battute d'aspetto 1234
 bordi del testo 1167
 bordi delle linee 1167
 bordi di testo 1318
 colonne 79
 durate delle note 622, 686. *Vedere anche*
 spaziatura delle note
 Editor dei tasti 671
 editor delle percussioni 671
 editor piano roll 671
 elisioni con una legatura 989, 1003
 forcelle di dinamica 894, 904
- ampiezza (*continuazione*)
 forcelle di dinamica svasate 908
 graffe 838
 immagini 845
 indicatori di divisione fra accollature 1282
 legature di valore 1333
 legature di valore laissez vibrer 1330
 linee 610
 misure 610, 622, 1229
 misure H 1232, 1234
 misure vuote 1229
 note 671
 parentesi 838, 840
 parentesi delle teste di nota 1025
 stanghette di misura 790
 tagli addizionali 1012
 tempi in chiave 1354
 teste di nota 1008
 tracce 536, 671
 tratti d'unione 815, 828
- AmpSimulator 722, 726
- anacrusi 1341, 1344
 cambiare le misure in 1345
 eliminazione dei movimenti 309, 459, 784, 785
 inserimento 289, 291, 296, 298, 459
 trasformare le misure in 459
- analisi armonica. *Vedere* basso figurato
- ance 176
- andamento ritmico 548, 549
 eliminazione delle modifiche 551
 impostazioni predefinite 549
 modifica 550
 riquadro di inserimento 302
 segnali 456, 550, 551
- angolazione
 linee 1157
 linee di glissando 1070, 1073
 tratti d'unione 830
 tratti d'unione a ventaglio 830
 tremoli 1356
- angoli
 segni di taglio 594
 tratti d'unione 825
- angoli nei tratti d'unione 825
- annotazioni 504, 594, 1152
 colori delle note/pause 58, 545, 1016, 1228, 1399
 colori delle voci 58, 1399
 colori di note e pause 59
 commenti 504
 evidenziazioni 853, 854, 1197, 1199, 1211, 1213
 linee 1152
 segnali 456
- annulla 34
- annullamento
 alterazioni 774, 776
 alterazioni doppie 776
- annullamento arcaico delle alterazioni 776
- annullamento del raggruppamento
 dinamiche 914
 tecniche di esecuzione 1148
- annullamento moderno delle alterazioni 776

- anteprima
 - accordi 438
 - anteprima di stampa 40, 571
 - colore 56, 57
 - dispositivi MIDI 270
 - immagini 81, 108
 - nomi dei file 584
 - note 270, 437, 438
 - progetti 81, 108
 - spaziatura delle note 623
- aperte
 - corde. *Vedere* corde a vuoto
 - indicazioni di tonalità 976
- aperti
 - tempi in chiave 290, 293, 295, 1341, 1348, 1350
- aperto
 - metro 290, 293, 295, 1341, 1348, 1350
- apertura 77
 - documentazione 74
 - editor 673, 717
 - Editor dei tasti 664, 673, 717
 - file 77, 109, 110
 - file MIDI 77, 92
 - file MusicXML 77
 - file salvati automaticamente 109, 110
 - finestra trasporto 552
 - finestra video 195
 - finestre 53
 - flussi 522
 - forcelle di dinamica 904
 - layout 47
 - mixer 718–720
 - modelli 76
 - progetti 76–78, 109, 110
 - schede 49, 50
 - video tutorial 74
- apice
 - intervalli dei trilli 1059
 - simboli di accordo 842
 - testo 397
- apostrofi 654
- appoggiature. *Vedere* abbellimenti
- archeggio. *Vedere* tecniche di esecuzione. *Vedere anche*
- legature di portamento
- arco. *Vedere* tecniche di esecuzione
- area destra 41, 42, 208
- area di anteprima di stampa 40
 - navigazione 40, 571
- area di avvio 38
- area in basso. *Vedere* area inferiore
- area inferiore 34, 41, 209
 - Editor dei tasti. *Vedere* Editor dei tasti
 - modalità Riproduzione 664, 718
 - modalità Scrittura 664, 718
 - modalità Tipografia 718
 - mostrare 43
 - nascondere 43
 - pannello del mixer. *Vedere* pannello del mixer
- area musicale 39
 - apertura dei flussi 522
 - apertura dei layout 37, 47, 51
 - disposizione delle pagine 45
- area musicale (*continuazione*)
 - modalità Riproduzione. *Vedere* vista d'insieme delle tracce
 - molteplici finestre 53
 - navigazione. *Vedere* navigazione
 - opzioni di ingrandimento 46, 450
 - pannelli 48
 - selezionando 431
 - selezionare le visualizzazioni 54
 - spostamento della musica 447–450
- area sinistra 41, 42
 - modalità Configurazione 114
- aree 33, 41
 - anteprima di stampa 40
 - avvio del progetto 38
 - grafici 713
 - inferiore 659
 - modalità Configurazione 113, 114
 - modalità Riproduzione 520, 664, 718
 - modalità Scrittura 198, 203, 208–210, 212, 213, 659, 664, 718
 - modalità Stampa 571
 - modalità Tipografia 511, 659
 - modifica 41, 161, 1380
 - mostrare 48
 - musicali 39
 - nascondere 48
 - selezione 431, 433–435, 673, 715
 - strumenti 659
 - strumenti di lavoro 41
- aree bianche. *Vedere* sfondi cancellati
- aree di lavoro 23
 - configurazione 47, 60
 - opzioni 34, 35
 - preferenze 62
 - scorciatoie da tastiera 31, 67
- armonici 1036
 - alterazioni 1039
 - altezza 1038
 - artificiali 1036
 - aspetto 1040, 1042, 1043
 - inserimento 1037
 - mostrare 1037
 - nascondere 1037
 - naturali 1036
 - numero della corda 1011, 1289
 - parziali 1038
 - punti interrogativi 1037
 - riproduzione 1036–1038
 - stili 1040, 1043
 - tablatura 1037, 1040
 - teste di nota 1010, 1037, 1040
- armonici artificiali 1036
 - alterazioni 1039
 - altezza 1038
 - modifica 1043
 - mostrare 1037
 - nascondere 1037
 - parziali 1038
 - riproduzione 1036–1038
 - stili 1040, 1043

- armonici naturali 1036
 - aspetto 1040, 1042
 - mostrare 1037
 - nascondere 1037
- arrangiatore 81
 - aggiunta 81
 - codici 653
- articolazioni 778, 1135
 - altezza prima della durata 233
 - copia 779
 - durata 778, 783
 - eliminazione 779
 - gambi 780
 - gruppi irregolari 277
 - impedimento delle collisioni 781
 - importazione MIDI 95
 - inserimento 210, 233, 277, 278
 - inversione 781
 - jazz. *Vedere* articolazioni jazz
 - kit 1379
 - legature di portamento 780, 782, 1240
 - legature di valore 781, 783, 1321
 - modifica 277
 - note 780
 - ordine 780
 - pannello 203
 - percussioni 760, 1379, 1382, 1383
 - posizionamento 780–782
 - posizione 515, 779–781
 - riproduzione 542, 543, 735, 760–762, 783
 - scorciatoie da tastiera 278
 - sovrapposizione 781
 - spaziatura 515
 - spostamento 515, 781, 782
 - teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione 760
 - tipi 778
 - tremoli 760
- articolazioni jazz 1100, 1101
 - aspetto 1103
 - bend 1100
 - copia 779
 - durata 1103
 - eliminazione 1104
 - inserimento 347, 349, 359, 360
 - lunghezza 515, 1102, 1103
 - maniglie 1102
 - modifica 1103
 - ornamenti. *Vedere* ornamenti jazz
 - pannello 352, 360
 - posizione 1102
 - riproduzione 761, 762, 1100
 - riquadro di inserimento 349, 359
 - smooth 1100
 - spostamento 515, 1102
 - stili delle linee 1103
 - tipi 349, 1100, 1103
- aspetto
 - elementi 659
 - impostazioni predefinite 729, 731
 - reinizializzazione 444
- assegnazione
 - comandi MIDI 67
 - expression map ai punti di terminazione 569
 - flussi a layout 179
 - flussi ai layout 126
 - mappe di percussioni ai punti di terminazione 569
 - modelli di pagina 598
 - musicisti a flussi 126, 174
 - musicisti a layout 126, 178
 - note sulle corde 1011
 - presentazione delle teste di nota 1010
 - scorciatoie da tastiera 67
 - strumenti ai punti di terminazione 568
 - voci ai punti di terminazione 568
- attacca 792
- attacco
 - articolazioni 778, 1322
 - dinamiche 319, 889
 - riproduzione 734
 - tremoli 415, 423, 425, 1357
- attivazione 223
 - altezza prima della durata 199
 - cambi di strumento 139
 - click in fase di riproduzione 539
 - collegamento delle dinamiche 467
 - collegamento delle legature di portamento 467
 - cursore di inserimento 223
 - dispositivi MIDI 276
 - effetti dei canali 722, 727
 - equalizzazione 722
 - filtri degli strumenti 455
 - flussi 447–450, 522
 - forbici 199
 - forza la durata 199
 - impedimento delle collisioni del testo 1316
 - impedimento delle collisioni per le legature di portamento 1241
 - importazione MIDI 94
 - indicazioni dei pedali dell'arpa parziali 1115
 - inserimento con il mouse 199, 234
 - inserimento degli abbellimenti 199
 - inserimento degli accordi 199, 257
 - inserimento dei gruppi irregolari 199
 - inserimento delle note 223, 225, 229
 - inserimento delle pause 199
 - insert 727
 - layout 34, 51
 - MIDI thru 270
 - modalità di inserimento 199, 241
 - note 1378, 1402
 - note puntate 199
 - ordinamento dei musicisti 131
 - ordine delle note 1403
 - plug-in 541
 - riproduzione 34, 539, 555, 560
 - riproduzione dei simboli di accordo 534
 - riproduzione delle voci in maniera indipendente 542, 543
 - riproduzione swing 302, 550, 551
 - salvataggio automatico 111
 - schede 51
 - segnali di prova 1172
 - selezione 429, 446

- attivazione (*continuazione*)
strumenti. *Vedere* cambi di strumento
tipo di visualizzazione 54
tracce 94
traccia di sistema 434
vincola alla durata 199
visualizzazione a scorrimento 54
visualizzazione pagina 54
voci 475
VST instrument 541
- audio
avviso 43
configurazione dei dispositivi 62
dimensione del buffer 273, 275
esportazione 106, 107
finestra di dialogo 107
mixer 718, 719
posizionamento nel panorama 725
ripetizioni 546
riproduzione 555, 560
uscite nel mixer 563
video 196
volume 196, 718, 719, 724
- aumentata
scale 493, 494, 501
- aumentate
alterazioni 774
- aumentati 496
intervalli 348, 478, 496, 774, 1054, 1055
simboli di accordo 328, 842
trilli 348, 1054, 1055
- AutoPan 722, 726
- avanti veloce 538, 552
- avanzamento
cursore di inserimento 224
forcelle di dinamica 438
legature di portamento 438
riquadro dei versi 402
riquadro di inserimento dei simboli di accordo 331
riquadro di inserimento del basso figurato 408
- avvio 223
area 38
aree di lavoro 47
Hub 74
inserimento delle note 223, 225, 229
musicisti 38
progetti 38, 76
registrazione MIDI 270
riproduzione 539
tempi in chiave intercambiabili 290, 293, 295, 1341, 1353
- avvisi
caratteri mancanti 79
eliminazione dei musicisti 114, 133
esportazione 580
inserimento MIDI 43
motore audio 43
stampa 576
trasposizione 576, 580
versioni diverse di Dorico 79
- azioni 740, 748
azioni channel change 563, 569, 748
azioni channel change assolute 748
azioni channel change relative 748
azioni control change 740, 748
azioni program change 734, 740, 748
- ## B
- backup 111
numero 111
posizione 111
salvataggio automatico. *Vedere* salvataggio automatico
- balalaika. *Vedere* strumenti a tasti
- banda da concerto. *Vedere* bande. *Vedere anche* modelli di progetto
- bande 83
aggiunta 76, 119
equalizzazione 722
modelli 76, 83
ordine dei musicisti 114, 131
raggruppamento di righe 836
- bandierine
gambi 1028
indicatori. *Vedere* indicatori
nascondere 1034
note 1028
sopra i righe. *Vedere* segnali
- banjo. *Vedere* strumenti a tasti
- barbershop quartet. *Vedere* modelli di progetto
- Barocco
appoggiature 960, 967
basso figurato. *Vedere* basso figurato
ornamenti 352, 1045
trilli 1060, 1061
- barra degli strumenti 34
Editor dei tasti 666
nascondere 34
opzioni dell'area di lavoro 34, 35
opzioni di trasporto 34, 36
- barra di salto 69
alias 72
Comandi 70, 71
immissioni 69
mostrare 71
Vai a (modalità) 70, 71
- barra di stato 43
strumenti di selezione 44
tipi di visualizzazione 44
- barré 1135
aggiunta 874
diagrammi degli accordi 866, 875
inserimento 376, 380, 382
nascondere 1138
- barre oblique 1211
abbellimenti 960, 961, 964–967
accollature. *Vedere* indicatori di divisione fra accollature
basso figurato 405
cesure. *Vedere* cesure
dinamiche 317, 898
doppie 1281, 1355
gambi. *Vedere* tratti di tremolo
misure di pausa 1226

- barre oblique (*continuazione*)
 note. *Vedere* voci con teste di nota a barre. *Vedere anche* tratti di tremolo
 pause 970, 1226
 percussioni 1383
 regioni. *Vedere* regioni con teste di nota a barre
 senza gambo 1222
 simboli di accordo 842
 tempi in chiave 1348, 1351
 teste di nota 1006, 1009, 1211, 1221, 1383
 tremoli. *Vedere* tratti di tremolo
 triple 1355
 voci. *Vedere* voci con teste di nota a barre
- barre ritmiche 1211, 1221
 aspetto 1213
 cursore di inserimento 218, 238
 direzione dei gambi 1032, 1214
 eliminazione 462
 evidenziazioni 1211, 1213
 filtro 436
 frequenza 1219
 gambi 1217
 inserimento 238, 417, 426
 kit di percussioni 161, 167, 243, 1222
 misure di pausa 1226
 modifica del numero 1218
 nascondere le pause 1216
 numero 1218, 1219
 opzioni di visualizzazione 1213
 pannello 417
 parentesi 1219
 pause 1216, 1226
 posizionamento 1220
 posizionamento rispetto al rigo 1220
 posizione sul rigo 167, 1214
 posizione verticale 1214
 punti ritmici 1212
 raggruppamento delle note 831, 1212
 regioni 1211, 1218
 riquadro di inserimento 416, 426
 senza gambo 218, 238
 spostamento 468, 471, 1214
 spostamento dei numeri 515
 stile del carattere 1218
 suddivisione 1217
 tipo 1222
 tratti d'unione 1217
 voci 238, 473, 1214, 1221, 1222
- basso figurato 918, 922, 923
 abbellimenti 923, 928
 alterazioni 407
 altezze 476
 aspetto 929-931
 barre oblique 405
 carattere 929
 durata 438, 922, 923, 928
 eliminazione 462
 file 926
 fissaggio 930
 globale 403
 inserimento 403, 405, 408
 inversione 927
 linee di continuazione 922, 923
- basso figurato (*continuazione*)
 locale 403, 918
 lunghezza 438, 515, 922, 923, 926, 928
 maniglie 438, 922, 926, 928
 mirini 518
 mostrare 403, 919, 920
 musicisti 403, 919
 nascondere 919, 920
 navigazione durante l'inserimento 408
 opzioni di inserimento 930, 931
 ottave 930
 parentesi 405, 921, 925
 pause 403, 918, 920, 929
 posizionamento 926, 927
 posizionamento rispetto al rigo 927
 posizione 926
 posizione verticale 919
 reinizializzazione 931
 righi 403
 riquadro di inserimento 405
 risoluzioni 928
 segnali 403, 456, 918, 920, 929
 semplificazione 930
 sospensioni 405, 922, 923
 spostamento 468, 515, 922, 923, 926, 928
 strumenti 403
 trasposizione 477, 479
- batti il tempo 303
 battute. *Vedere* misure
 battute d'aspetto 636, 1197, 1232, 1233
 ampiezza 1234
 chiavi 1234
 indicazioni di tonalità 1234
 misure singole 1233
 mostrare 1233
 nascondere 1233
 numeri di misura 800
 segnali 456, 1235
 spostamento 1234
 stanghette di misura 314
 suddivisione 1235
 tacet 636, 637
 tempi in chiave 1234
- bemolli. *Vedere* alterazioni
- bending
 chitarra. *Vedere* bending di chitarra. *Vedere anche* dive
 jazz. *Vedere* articolazioni jazz. *Vedere anche* ornamenti jazz
 vibrato. *Vedere* leva del vibrato
- bending dell'altezza 1070, 1076
 chitarra. *Vedere* bending di chitarra
- bending di chitarra 1076, 1081
 accordi 1076, 1080
 direzione 443
 dive 1081
 eliminazione 462
 fermate 1076, 1086, 1090
 forma 1086, 1090
 gruppi 1076, 1086
 inserimento 350, 361, 362
 intervalli. *Vedere* intervalli di bending
 linee di tenuta 1083

bending di chitarra (*continuazione*)

lunghezza 515
 maniglie 1086, 1090
 microtonali 364, 1080, 1082
 mirini 518
 parentesi 1076
 post-bending 364, 1080
 pre-bending 1078
 rilasci 1076
 riproduzione 1076
 riquadro di inserimento 350, 361, 362
 segmenti 1086, 1090
 serie 1076, 1086
 spostamento 515
 tablatura 1288
 tenute 1083

bending leggeri. *Vedere* bending di chitarra

bequadri

inserimento 250
 mostrare 767, 775, 776, 1039
 nascondere 767, 775, 776, 1039
 parentesi 767, 775, 1039

bianco

pagine 56, 59
 righe 59
 teste di nota 1005, 1006, 1010

bianco e nero 592

big band. *Vedere* bande. *Vedere anche* jazz

bilanciamento

mix. *Vedere* mixer

blocco

accollature 512, 627, 628, 631
 cornici 513, 627, 628
 durata. *Vedere* vincola alla durata
 Editor dei tasti 668
 layout 627, 628

blog 74

bonghi. *Vedere* percussioni non intonate

bordi 594, 1316

cornici 649
 esportazione 580
 forma 1317
 fotogrammi 647
 indicazioni dei pedali dell'arpa 1112, 1113
 linee 1167
 margini 611
 pagine 611
 simboli di accordo 859
 spaziatura interna 859, 1113, 1318
 spessore 1113, 1167, 1318
 stampa 576
 stile 1317
 tacet 636
 testo 1167, 1316, 1317

bpm 1300

modifica 709, 1300

brani. *Vedere* flussi

Brickwall Limiter 722, 726

buffer

audio 273, 275

bypass 727. *Vedere anche* silenziarebypassare 722. *Vedere anche* mute

C

cadenze 290, 311, 313, 459, 460, 784, 1341

indicatori di divisione fra accollature 1281

calando. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere*

anche indicazioni di tempo

calcolo

indicazioni dei pedali dell'arpa 388

simboli di accordo 333

calibrazione 624

accollature per cornice 626, 634

blocco 625–627

copia in altri layout 639, 640

misure per accollatura 625, 631

reinizializzazione 628

spaziatura del rigo 600, 619

spaziatura delle note 622, 623

spostamento delle misure 626

cambi di livello del pedale 1118, 1119, 1121, 1122

inserimento 1121

livello finale 1122

livello iniziale 1121, 1122

maniglie 1119

rimozione 1123

cambi di pagina. *Vedere* interruzioni di cornice

cambi di strumento 139

consentire 139

etichette. *Vedere* etichette dei cambi di strumento

impedire 139

inserimento 143, 225, 229

lingua 61, 140, 187

cambi di tempo. *Vedere* indicazioni di tempo

cambi di tempo assoluti 1293

componenti 1294

cambi di tempo progressivi 1060, 1293, 1304

componenti 1294

disegno 706

editor del tempo 706

formattazione 1305–1307

inserimento 300, 303, 305, 306, 707

linee 1304, 1305

lunghezza 438, 515

modalità Riproduzione 531, 706

posizione 1297

righe di continuazione 1304, 1305

riquadro di inserimento 300

sillabe 1305

spazi 1306

spessore 1307

spostamento 515

stanghette di misura 1297

stile 1305, 1307

tempo finale 1303

testo 1298

trattini 1305, 1306

cambi di tempo relativi 1293, 1302

campana del ride. *Vedere* percussioni non intonate.

Vedere anche teste di nota specifiche per le tecniche

di esecuzione

campanaccio. *Vedere* percussioni non intonate. *Vedere*

anche teste di nota specifiche per le tecniche di

esecuzione

campi valori 662

- campi valori numerici 662
- canale alfa 582, 592
- canali 718, 720, 721
 - altezza 724
 - bypass degli insert 727
 - configurazione 563
 - controlli 720, 722
 - expression map 563, 569, 748. *Vedere anche* azioni
 - channel change
 - importazione 98
 - indicatore 720
 - insert 722, 726, 727
 - mappe di percussioni 563, 569
 - MIDI 98, 720, 721
 - mixer 718-722
 - modifica 568
 - mostrare 723
 - nascondere 723
 - plug-in 563
 - posizionamento nel panorama 725
 - punti di terminazione 563
 - riproduzione 563
 - riverbero 727
 - scorrimento 724
 - silenziare 544
 - solo 544
 - strumenti 568, 720, 721
 - volume 724
- canali degli effetti 720-722
 - mixer 718, 719
 - riverbero 727
 - volume 724
- canali degli strumenti 718-721
- canali MIDI 718-721
- canali riverbero
 - mixer 719
- cantabile. *Vedere* modificatori di dinamica
- capotasti 151
 - aggiunta 152, 154
 - corsivo 152, 842
 - definizione 152, 154-156, 159
 - eliminazione 154, 156
 - nascondere 157, 158, 160
 - parentesi 152, 842
 - parziale 152
 - parziali 154
 - righe di notazione 155
 - simboli di accordo 151, 152, 155-158, 160, 842
 - spazi 152, 842
 - tablatura 151, 152, 154
- capotasto
 - diagrammi degli accordi 866
 - strumenti a tasti 148
 - tablatura 151, 152, 1287
- carattere Academico 733
- carattere jolly. *Vedere* codici
- carattere musicale Bravura 733
- carattere musicale November 733
- carattere musicale Petaluma 733
- carattere normale 1310
 - indicatori delle corde 954
 - tecniche di esecuzione 1135
 - tempi in chiave 1354
- caratteri musicali 74
- caricamento
 - file video 194
 - modelli per la riproduzione 560
 - strumenti MIDI 528
 - suoni 528, 560
 - VST instrument 528
- carta
 - colore 56
 - dimensione 589, 590, 596
 - orientamento 590
 - stampa fronte retro 588
- carta manoscritta 605
- cartelle
 - backup 111
 - percorso di esportazione 583
- casella degli strumenti delle note 199
 - forbici 1331
- casella degli strumenti Notazioni 204
- caselle degli strumenti 42
 - Editor dei tasti 666
 - Notazioni 198, 204
 - Note 198, 199
- categorie
 - ensemble 119, 121, 135
 - linee 392, 1150
 - modelli 76, 83, 836
 - teste di nota 1006, 1009
- catene
 - cornici 658
 - legature di valore 1321
- catene di cornici
 - musica. *Vedere* catene di cornici musicali
 - proprietà 642, 659, 661
- catene di cornici musicali 658
 - propagazione della formattazione delle parti 639, 640
- catene di legature 1321
 - articolazioni 781, 1321
 - direzione dei gambi 1031
 - eliminazione 1331
 - legature di portamento 1237
 - linee di glissando 1074
 - numerazione delle misure. *Vedere* regioni di
 - misure numerate
 - selezione 1321
 - suddivisione 267, 1331
 - tablatura 1321
 - teste di nota tra parentesi 1022
 - tremoli 1357, 1358
- CC64
 - linee di pedale 98, 273, 275
- cembali. *Vedere* percussioni non intonate
- centimetri
 - unità di misura 55
- cerchio
 - armonici 1040, 1042
 - indicatori delle corde 954
 - riquadri dei numeri di misura 799
 - tapping 1094
 - teste di nota 1010

- cesure [968](#), [970](#)
 aspetto [441](#)
 colori [59](#)
 eliminazione [462](#)
 inserimento [344–347](#)
 multipli alla stessa posizione [972](#)
 posizionamento [971](#)
 posizione [347](#), [971](#)
 spazi [971](#)
 spostamento [468](#), [515](#)
 tipi [441](#), [970](#)
- cesure a tratto singolo [344](#), [970](#)
- channel
 strip [722](#)
- charleston. *Vedere* percussioni non intonate
 che si restringono. *Vedere* dimensione
- chiave di basso. *Vedere* chiavi
- chiave di contralto. *Vedere* chiavi
- chiave di Do. *Vedere* chiavi
- chiave di Fa. *Vedere* chiavi
- chiave di Sol. *Vedere* chiavi
- chiave di tenore. *Vedere* chiavi
- chiave di violino. *Vedere* chiavi
- chiavi [877](#)
 abbellimenti [878](#)
 battute d'aspetto [1234](#)
 codici [653](#)
 colori [59](#)
 di ripristino [338](#), [339](#)
 eliminazione [462](#)
 filtro [436](#)
 Indian drum [1397](#)
 indicatori dell'ottava [337](#), [880–882](#)
 indicazioni di tonalità [977](#)
 inserimento [335](#), [336](#), [338](#), [339](#)
 layout [879](#)
 legature di valore [1329](#)
 mostrare [879](#)
 nascondere [338](#), [339](#), [879](#)
 numeri di misura [804](#)
 pannello [339](#)
 percussioni indiane [339](#)
 posizione [878](#)
 precauzionali [877](#)
 riquadro di inserimento [336](#), [338](#)
 segnali [456](#), [879](#)
 spazi [877](#)
 spostamento [468](#), [471](#), [878](#)
 strumenti [117](#)
 strumenti traspositori [117](#)
 tipi [336](#)
 trasposizione [337](#), [879–882](#)
- chiavi di precauzione [877](#)
- chitarra [1092](#)
 accordatura [117](#), [147](#), [148](#), [150](#)
 altezze delle corde a vuoto [150](#)
 armonici [1036](#), [1038](#), [1040](#)
 bending. *Vedere* bending di chitarra
 capotasti. *Vedere* capotasti
 corde [150](#)
 dead note [1096](#)
 diagrammi degli accordi. *Vedere* diagrammi degli
 accordi
- chitarra (*continuazione*)
 dip [370](#), [371](#), [1092](#)
 diteggiature [942](#)
 dive [364](#), [366](#), [367](#), [1081](#), [1088](#), [1090](#), [1092](#)
 emulazione di amplificatori [722](#), [726](#), [727](#)
 hammer-on [373](#), [1095](#)
 indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde
 inserimento delle note [248](#)
 leva del vibrato. *Vedere* leva del vibrato
 linee [371](#), [372](#), [1076](#), [1081](#), [1086](#), [1088–1090](#), [1092](#)
 modifica della corda per le note [1289](#)
 note fuori intervallo [1016](#)
 pre-bending. *Vedere* pre-bending di chitarra
 pre-dive. *Vedere* pre-bending di chitarra
 pull-off [373](#), [1095](#)
 riproduzione [534](#), [1076](#), [1081](#), [1092](#), [1096](#)
 scivolamenti [947](#)
 scoop [368](#), [369](#), [1092](#)
 simboli di accordo. *Vedere* simboli di accordo
 strimpellata [946](#)
 tablatura. *Vedere* tablatura
 tapping [374](#), [1094](#)
 tecniche. *Vedere* tecniche di chitarra
- chitarra basso. *Vedere* strumenti a tasti
- chitarra classica. *Vedere* strumenti a tasti
- chitarra elettrica. *Vedere* strumenti a tasti
- chiusura. *Vedere* apertura
- Chorus [722](#), [726](#)
- circolari
 altezze [489](#), [500](#)
 ritmi [489](#), [500](#)
 simboli di accordo [842](#)
 teste di nota [1006](#), [1383](#), [1386](#), [1387](#)
- clarinetto. *Vedere* strumenti
- Classico
 ornamenti [352](#)
 trilli [1060](#), [1061](#)
- clic
 mixer [718](#), [719](#)
 registrazione MIDI [270](#)
- click [552](#)
 attivazione [539](#)
 disattivazione [539](#)
 preconteggio [270](#)
 riproduzione [531](#), [532](#), [539](#)
 suoni [531](#)
 suono [532](#)
 volume [724](#)
- coda [1189](#)
 inserimento [421](#), [422](#)
 mostrare [1192](#)
 multiple [1190](#)
 nascondere [1192](#)
 rientro [1193](#), [1284](#)
 sezioni [1189](#)
 spazio [1193](#), [1284](#)
 spazio di metà accollatura [1189](#), [1193](#)
- coda del riverbero [107](#)
- code. *Vedere* gambi
- codec [192](#)
- codici [651](#), [1310](#)
 alterazioni [653](#)
 chiavi [653](#)

codici (*continuazione*)

data 655
etichette dei righi 652
flussi 190, 647, 648, 653, 654
informazioni sul progetto 81, 190, 653
inserimento 651
intestazioni di pagina 644
lingua 62
modelli di pagina 644, 958
nomi dei file 584, 651
numeri di pagina 655
numeri romani 654
prime pagine 644
simboli musicali 653
SMuFL 653
tempo 655, 1179
titoli 190

col legno. *Vedere* tecniche di esecuzione

collegamento

dinamiche 467, 915, 916
Editor dei tasti 668
gruppi di dinamiche 913
legature di portamento 467, 1252, 1253
mappe di percussioni a VST/MIDI 569
MIDI 705
nomi dei flussi 190
titoli dei flussi 190
tracce 668

colonne

alterazioni 769, 771
basso figurato 918
caratteri mancanti 79
indicatori 411
linee 1155
video 411
voci 1400–1402

colonne sonore

audio 196
volume 196

colori 56

cesure 59
chiavi 59
commenti 59
cursore di inserimento 58
diagrammi degli accordi 873, 875
dinamiche 59
editor piano roll 676, 678
esportazione 582
fermate 59
finestre 56
griglia ritmica 58
gruppi irregolari 59
immagini 582, 592
indicatore di riproduzione 58
indicatori 59
indicazioni di tempo 59
intervalli di note 58, 1016
inversione 59
legature di portamento 59
linee 59
linee di pedale 59
modalità Riproduzione 530
monocromatiche 592

colori (*continuazione*)

note 58, 59, 545, 1399
numeri di misura 59
ornamenti 59
pagine 56, 59
pause 59, 1228
regioni con teste di nota a barre 1211, 1213
reinizializzazione 56–59
ripetizioni delle misure 59, 1199
segni di prova 59
segni di respiro 59
sfondo 57, 59
silenziate 545
simboli di accordo 59, 845, 854
strumenti 530, 676, 678
tablatura 58, 59, 1016, 1287, 1289
tecniche di esecuzione 59
tema chiaro 56
tema scuro 56
teste di nota 59, 1009
testo 59, 397
tracce 530, 676, 678
trilli 59
versi 59
voci 58, 530, 676, 678, 1398, 1399

colori degli strumenti 530

editor dei controller continui MIDI 700, 705
editor del pitch bend MIDI 699, 705
editor della velocity 690
editor delle dinamiche 693, 698
editor delle percussioni 678
editor delle tecniche di esecuzione 689
editor piano roll 676

colori delle voci

esportazione 594
modifica 58
mostrare 1399
nascondere 445, 1399
stampa 594

colori di note e pause 59, 1016, 1228

esportazione 580, 594
inversione 59
modifica 58, 59
nascondere 445, 545, 1016, 1399
note fuori intervallo 58, 1016, 1287
pause 1228
silenziate 545
stampa 576, 594
tablatura 1287
voci 58, 1399

comandi

barra di salto 69–71
MIDI 63, 67
scorciatoie da tastiera 63, 67

combinare. *Vedere* consolidamento

combinazioni

layout delle parti 178
tecniche di riproduzione 746, 750, 760
tremoli 760

commenti 456, 504

aggiunta 507, 508
autori 504, 509
colori 59

- commenti (*continuazione*)
 elenco 506
 eliminazione 462, 506
 esportazione 506, 509, 580, 594
 finestra di dialogo 505
 iniziali 504, 509
 modifica 509
 mostrare 510
 nascondere 510
 numeri di misura 506, 507
 pannello 506
 risposta 508
 stampa 509, 576, 594
 strumenti 506
- componenti 584
 articolazioni 779
 diagrammi degli accordi 866
 indicazioni di tempo 1294
 linee 1152
 righe di continuazione delle tecniche di esecuzione 1143
 simboli di accordo 326, 842, 845
- componenti dei simboli di accordo 842
 aspetto 842
 inserimento 326
 maniglie 843, 845
 personalizzati 845
 punti di collegamento 845
 riquadro di inserimento 326
 tipi 842
- compositore 74, 81
 aggiunta 81
 codici 653
 intestazioni di flusso 648
 prime pagine 644, 958
- Compressor 722, 726
- con sordino. *Vedere* tecniche di esecuzione
- concerti
 cadenze 459, 460, 1341
 movimenti. *Vedere* flussi
 solisti 132
- condensazione 472, 600–602, 639, 1286
 caratteri 1276
 divisi 1276
 etichette dei righi 1276
 righe degli ossia 1280
 righe supplementari 1279
 segnali 456
 stili paragrafo 1276
- condivisione dei righi. *Vedere* condensazione. *Vedere anche* divisi
- condizioni
 expression map 741, 750
- configurazione
 aree di lavoro 47
 dispositivi audio 62, 273, 275
 finestre 47
 inserimento delle note dei kit di percussioni 246
 kit di percussioni 161
 registrazione MIDI 273
 scorciatoie da tastiera 67
 set di batteria 161
 stampa fronte retro 576
- configurazioni
 alterazioni 771, 774, 975
 Editor dei tasti 673, 716, 717
 indicazioni di tonalità 975
 punti di terminazione 563, 566–568
 riproduzione 62, 555
- consentire. *Vedere* attivazione. *Vedere anche* attivazione
- consolidamento 639
 etichette dei righi 165, 1275, 1276
 layout delle parti 178
 misure 462
 musicisti 169, 178
 note 260, 473, 1400
 pause 731, 1226, 1228, 1231–1233
 punti ritmici 1015
 righe. *Vedere* condensazione
 ripetizioni delle misure 1233
 voci 473, 639, 1400–1403
- conteggi
 numeri di misura 810
 ripetizioni delle misure 1199, 1202
- contenuto
 indicazioni di tempo 1294, 1298, 1299, 1303
 linee 1143, 1152
 misure 787
 pagine preliminari 958
 tabella 958
 tecniche di esecuzione 1143
- contesti a voce singola 1398
 abbellimenti 961
 articolazioni 779
 direzione dei gambi 961, 1028
 direzione di curvatura delle legature di valore 1326
 pre-bending di chitarra 1084
- contesti a voci multiple 1398
 abbellimenti 961, 1238
 allineamento delle note 1401
 articolazioni 779
 barre oblique 1213, 1215
 consolidamento dei punti ritmici 1015
 dinamiche 443, 900
 direzione dei gambi 961, 1029, 1404
 fermate 970, 972
 indice della colonna delle voci 1402
 inserimento delle note 236
 legature di portamento 1238
 legature di valore 1327
 note 1404
 ornamenti 443, 1046
 pause 1224, 1226
 pre-bending di chitarra 1084
- continua
 visualizzazione 44, 54, 664, 676, 678
- continue
 forcelle di dinamica 906
 indicazioni di tempo 1305
 legature di portamento 1243
 legature di valore 1323
- continui
 controller 748
 numeri di misure 1200, 1207
 tratti d'unione tra i righe 821

- contrabbasso. *Vedere* strumenti
 contrappuntistica. *Vedere* contrappunto
 contrappunto 253
 importazione MIDI 95
 misure di pausa 253, 1231
 registrazione MIDI 270
 voci 236, 1398
 contrarre. *Vedere* espandere
 controller
 expression map 734
 MIDI. *Vedere* controller MIDI
 controller MIDI 700, 917
 copia 674, 705
 dinamiche 917
 editor. *Vedere* editor dei controller continui MIDI.
 Vedere anche editor del pitch bend MIDI
 inserimento 673, 702, 705
 linee di pedale 1134
 strumento di lavoro Trasforma 714
 trasformazioni. *Vedere* strumento di lavoro
 Trasforma. *Vedere anche* strumento di lavoro
 Istogramma
 valori 704, 710–712, 714, 715
 convenzioni
 abbellimenti 961
 alterazioni 766, 774, 975, 981
 cesure 971
 dinamiche 890
 diteggiature 932
 ensemble 83
 fermate 971
 guide 888
 indicazioni dei pedali dell'arpa 1114
 indicazioni di tempo 1296
 indicazioni di tonalità 975, 977
 linee di pedale 1124
 ornamenti 1046
 pause 970, 1224
 segni di arpeggio 1066
 segni di prova 1171
 segni di respiro 971
 tecniche di esecuzione 1139
 tremoli 1356
 trilli 1046
 versi 989
 voci 1401
 conversione
 abbellimenti in note normali 963
 gruppi irregolari in note normali 1366
 layout in file immagine 580
 note in gruppi irregolari 1365
 note negli abbellimenti 962
 PDF 580
 converti in
 accollatura 512, 631
 cornice 513, 634
 copia 462, 465, 466
 altezze 490, 491, 500
 articolazioni 779
 cornici 643, 644
 dinamiche 467, 674, 698
 esplosione 473
 flussi 84, 174
 copia (*continuazione*)
 formattazione delle pagine 641
 formattazione delle parti 640
 forme dei diagrammi degli accordi 873
 indicazioni di tempo 674
 legature di portamento 467, 779
 MIDI 674, 705
 modalità Accordi 260
 modalità di inserimento 458
 modelli di pagina 643, 644
 musicisti 130
 note 465, 466, 685, 779, 825
 oggetti di sistema 433
 proprietà 642
 punti 674
 riduzione 472
 simboli di accordo 433, 848, 850
 stanghette di misura 174
 strumenti 130
 tecniche di esecuzione 1144
 tratti d'unione 825
 tremoli 825
 versi 985
 copie
 stampa multipla 576
 corali
 numeri di strofa 1002
 tecniche di esecuzione 379
 versi 982
 corde
 accordatura 117, 147, 148, 1011
 aggiunta 148
 altezze 148, 1011
 armonici 1036
 assegnazione delle note a 1011
 bending. *Vedere* bending di chitarra
 capotasti. *Vedere* capotasti
 colore 58
 diagrammi degli accordi 866, 875
 diteggiature 942, 1011. *Vedere anche* indicatori
 delle corde
 eliminazione 148
 hammer-on. *Vedere* hammer-on
 indicatori. *Vedere* indicatori delle corde
 intervalli 148
 legature. *Vedere* hammer-on
 modifica 1011, 1289
 modifica dell'altezza 148
 note fuori intervallo 1016, 1289
 numeri. *Vedere* indicatori delle corde
 pull-off. *Vedere* hammer-on
 reinizializzazione 1289
 strumenti a tasti 117, 147, 148
 tapping. *Vedere* tapping
 corde a vuoto 1036
 altezze 148, 150
 armonici 1036
 diagrammi degli accordi 866, 875
 corni 136
 chiavi 117, 337, 880
 diteggiature 950
 indicatori dei rami 950

- corni (*continuazione*)
 indicazioni di tonalità 117
 trasposizione 117
- cornici 649, 1316
 accollature 601, 610, 626
 codici 651
 copia 643, 644
 creazione a partire dalla selezione 634
 interruzioni 595, 632
 intestazioni 609
 intestazioni di flusso 609, 613, 647
 livello di riempimento 514
 nascondere 445
 reinizializzazione 646
 righe 601, 610
 spaziatura interna 595, 614
 tratteggiate 647
- cornici di testo 1310
 codici 651
 identificazione 1310
 intestazioni 609
 intestazioni di flusso 609
- cornici musicali 649
 catene di cornici. *Vedere* catene di cornici musicali
 evidenziazioni 511
 giustificazione verticale 619
 livello di riempimento 514
 margini 611, 614
 spaziatura interna 514, 611, 614
- corno inglese. *Vedere* strumenti
- corpo
 linee 1150, 1152, 1161
 modifica 1161
 righe di continuazione delle tecniche di esecuzione 1143, 1145
- corrispondenze
 ricerca delle opzioni 62, 729, 731
- corsie. *Vedere* editor. *Vedere anche* tracce
 corsie dell'automazione. *Vedere* editor dei controller
 continui MIDI. *Vedere anche* Editor dei tasti
 corsie della velocity. *Vedere* editor della velocity
 corsie delle dinamiche. *Vedere* editor delle dinamiche
 corsie delle tecniche di esecuzione. *Vedere* editor delle
 tecniche di esecuzione
- corsivo
 dinamiche 889
 diteggiature 939
 etichette dei gruppi di musicisti 1274
 etichette dei righe 187
 simboli di accordo 152, 842
 testo 397
 versi 996, 997
- corte
 gambi piccoli 829
 note 100, 225, 256, 265–267, 623, 680, 741, 960,
 967
 partiture. *Vedere* condensazione. *Vedere anche*
 layout
 stanghette di misura 791, 793
- costruzione degli ensemble 119, 135
 creazione. *Vedere* inserimento
- crenatura
 alterazioni 770
 basso figurato 926
- crescendo. *Vedere* dinamiche progressive
 cross stick. *Vedere* percussioni non intonate. *Vedere
 anche* teste di nota specifiche per le tecniche di
 esecuzione
- Cubase
 etichette dei righe 1266
 expression map 734, 753
 nomi degli strumenti 1266
- cursore
 basso figurato 408
 cursore di inserimento 218
 diteggiature 280
 simboli di accordo 331
 testo 651
 versi 402, 994
- cursore di inserimento 218
 abbellimenti 218, 256
 accordi 218, 257
 attivazione 199, 223
 avanzamento 224
 barre oblique 238
 colore 58
 disattivazione 199, 223
 estendere 223, 240
 griglia ritmica 217, 218
 indicatore della voce 218, 236, 900
 inserimento e modifica a confronto 215
 kit di percussioni 243
 modalità di inserimento 218, 241
 righe multipli 223, 240
 spostamento 217, 224, 1364
 tablatura 218
 tipi 218
 vincola alla durata 218
 voci con teste di nota a barre 218
- ## D
- da capo
 a capo automatico 1191
 al coda 1189
 al fine 1189
 al segno 1189
 inserimento 421, 422
 mostrare 1192
 nascondere 1192
- dal segno 1189
 mostrare 1192
 nascondere 1192
- data e ora
 annotazioni 594
 codici 62, 655
 commenti 504
 esportazione 580
 lingua 62
 progetti salvati automaticamente 109
 stampa 576
- dati
 expression map 735
 libreria 729

- dead note [1096](#)
- decorazioni. *Vedere* ornamenti
- decrecendo. *Vedere* dinamiche progressive
- dediche [81](#), [958](#)
 - codici [653](#)
- delay
 - insert [722](#), [726](#)
- delta [711](#), [712](#), [714](#)
- denominatori
 - stili [1348](#), [1350](#)
 - tempi in chiave [1340](#)
- deselezione. *Vedere* selezione
- destinazione
 - esportazione di file [583](#)
 - note [491–494](#), [501](#), [947](#)
 - strumenti [888](#)
- détaché. *Vedere* tecniche di esecuzione. *Vedere anche*
- articolazioni
- di avvio
 - valori del timecode [1180](#)
- di ripristino
 - chiavi [338](#), [339](#)
 - linee di pedale [1131](#), [1133](#)
 - testo [1131](#), [1133](#)
- di suono
 - altezza. *Vedere* altezza di suono. *Vedere anche*
 - altezza da concerto
 - durata [686](#), [967](#). *Vedere anche* durata di suono
 - intervalli delle legende delle percussioni [1389](#), [1391](#)
- diadi. *Vedere* accordi. *Vedere anche* simboli di accordo
- diagonale
 - impilamento delle alterazioni [769](#)
 - linee [393](#)
 - simboli di accordo [842](#), [857](#)
- diagonali
 - linee [830](#), [1070](#), [1100](#)
- diagrammi
 - accordi. *Vedere* diagrammi degli accordi
 - indicazioni dei pedali dell'arpa. *Vedere* indicazioni dei pedali dell'arpa. *Vedere anche* diagrammi dei pedali dell'arpa
- diagrammi degli accordi [841](#), [865](#)
 - accordatura [148](#), [150](#), [869](#), [873](#)
 - barré [866](#), [875](#)
 - capotasto [866](#)
 - colori [873](#), [875](#)
 - componenti [866](#)
 - copia delle forme [873](#)
 - corde a vuoto [866](#), [875](#)
 - corde omesse [866](#), [875](#)
 - dimensione [869](#)
 - diteggiature [866](#), [871](#), [872](#), [874](#), [875](#)
 - file [869](#), [871](#), [872](#)
 - formattazione [874](#), [875](#)
 - forme [873–875](#)
 - griglia [869](#), [871](#)
 - inserimento [866](#), [868](#)
 - modifica [873](#), [874](#)
 - mostrare [866](#), [868](#), [869](#)
 - nascondere [866](#), [868](#), [869](#)
 - numeri dei tasti [871](#), [872](#), [874](#), [875](#)
 - personalizzati [874](#)
 - diagrammi degli accordi (*continuazione*)
 - pollice [871](#), [872](#), [875](#)
 - punti [874](#), [875](#)
 - reinizializzazione [872](#), [875](#)
 - simboli. *Vedere* simboli di accordo
 - spazi [869](#)
- diagrammi dei pedali dell'arpa [1108](#), [1109](#)
 - mostrare [1109](#)
 - posizionamento [1114](#)
 - posizione [1114](#)
- diesis. *Vedere* alterazioni
- dimensione [615](#)
 - abbellimenti [442](#), [960](#), [964](#)
 - accollature [610](#)
 - alterazioni [768](#)
 - battute d'aspetto [1234](#)
 - buffer audio [273](#), [275](#)
 - canali [724](#)
 - carta [589](#), [590](#)
 - diagrammi degli accordi [869](#)
 - dinamiche [442](#)
 - diteggiature [937](#), [946](#)
 - diteggiature dei segni di arpeggio [946](#)
 - diteggiature della mano sinistra [942](#)
 - Editor dei tasti [670](#), [671](#)
 - editor delle percussioni [670](#), [671](#)
 - editor piano roll [670](#), [671](#)
 - elisioni con una legatura [989](#), [1003](#)
 - etichette dei gruppi di musicisti [1274](#)
 - finestra video [195](#)
 - forcelle di dinamica svasate [908](#)
 - guide [888](#)
 - legature di portamento [1257](#)
 - legature di valore [1333](#)
 - legature di valore laissez vibrer [1330](#)
 - linee di ottava [442](#)
 - misure [458](#), [459](#), [610](#), [784](#)
 - misure H [1234](#)
 - mixer [724](#)
 - note [442](#), [888](#)
 - oggetti di sistema [599](#), [616](#), [617](#)
 - pagine [589](#), [596](#), [729](#)
 - parentesi [835](#), [836](#), [863](#)
 - rastrum [615](#)
 - righi [599](#), [615–617](#), [729](#)
 - segni di prova [442](#)
 - simboli di accordo [442](#), [863](#)
 - spazi [168](#), [1245](#), [1326](#)
 - spazio [615](#)
 - stili carattere [397](#), [1314](#)
 - tecniche di esecuzione [442](#)
 - tempi in chiave [1346](#), [1347](#), [1354](#)
 - teste di nota [888](#), [1006](#)
 - testo [397](#), [1314](#)
 - tracce [536](#), [670](#), [671](#)
 - tratti d'unione [815](#), [817](#), [828](#)
 - unità di misura [55](#)
 - versi [995](#), [996](#), [998](#)
- dimensione del rastrum [615](#)
- dimensione del rigo [590](#), [599](#), [615](#)
 - dimensione del rastrum [615](#)
 - file MusicXML [88](#)
 - finestra di dialogo [618](#)

dimensione del rigo (*continuazione*)

layout 1279
modifica 599, 616–618
personalizzata 618
singoli righi 617
spaziatura 615

dimensione della pagina 589, 590

file immagine 580
file MusicXML 88
modifica 596
opzioni di layout 729

dimensioni

dimensione della pagina 589
formato carta 589

dimezzare. *Vedere* raddoppiarediminuendo. *Vedere* dinamiche progressive

diminuita semitono/tono

scale 493, 494, 501

diminuita tono/semitono

scale 329, 493, 494, 501

diminuiti. *Vedere* aumentati. *Vedere anche* intervalli

diminuito semitono/tono

simboli di accordo 329

dinamiche 889

allineamento 891–893, 913–915

allineare 892

annullamento del raggruppamento 914

aspetto 899

collegamento 467, 915, 916

colori 59

combinare 889

convenzioni 890

copia 465, 467, 674, 698

crescendo. *Vedere* dinamiche progressive

dimensione 442

diminuendo. *Vedere* dinamiche progressive

eccezioni 695, 698

editor. *Vedere* editor delle dinamiche. *Vedere anche*

editor della velocity

eliminazione 462

expression map 743

filtri 436

forcelle di dinamica. *Vedere* forcelle di dinamica

forcelle di dinamica come prosecuzione 906

forcelle di dinamica con notazione al niente.

Vedere forcelle di dinamica con notazione al niente

forcelle di dinamica svasate 907, 908

forza 889

immediate 889

immissione 698

indicazioni di tempo 1298

inserimento 317, 319, 320, 322, 695

intensità 441, 696, 897

kit di percussioni 1380

legature di valore 320

livelli. *Vedere* livelli di dinamica

lunghezza 438, 515, 696, 904

maniglie 438, 904

mirini 518

modifica 441, 696, 897

modificatori. *Vedere* modificatori di dinamica

mostrare 898

nascondere 898, 899, 902

dinamiche (*continuazione*)

pannello 322

parentesi 895

poco a poco 903, 909

posizionamento 890

posizionamento rispetto al rigo 443

posizione 890, 891

posizione delle estremità 893

progressive. *Vedere* dinamiche progressive

raggruppamento 913, 914

rfz 899

righe di continuazione 889, 904

ripetizioni 546

ripetizioni delle misure 1198

riproduzione 437, 542, 543, 546, 693, 700, 743,

761, 762, 900

riquadro di inserimento 317, 320

rotazione 489

rovesciamento 486. *Vedere anche* retrogrado

scollegamento 467, 916

segnali 456, 898

selezione 430

separatori 317, 898

sfondi 895

sfondi cancellati 895, 896

sfz 899

silenziare durante la riproduzione 437, 545

spaziatura 909

spaziatura interna 896

spostamento 468, 471, 486, 489, 515, 696, 902, 904

stanghette di misura 892–895

strumenti a rigo doppio 320, 322, 900

strumenti con sustain 911

strumenti senza sustain 911

subito 902

testo 905

testo espressivo. *Vedere* modificatori di dinamica

tipi 317, 889

tracce. *Vedere* editor delle dinamiche. *Vedere anche*

editor della velocity

trattini 317, 898, 905

umanizzazione 693

velocity 690, 691, 897

voce-specifiche 320, 322, 693, 695, 900

volume 897

dinamiche combinate. *Vedere* dinamiche

dinamiche della rotella di modulazione 917

dinamiche immediate. *Vedere* dinamiche

dinamiche progressive 889, 904

allineamento 893

ampiezza 904

angolazione 515, 904

apertura 904

aspetto 905

forcelle di dinamica come prosecuzione 906

forcelle di dinamica svasate 907, 908

indicazioni di tempo 1298

inserimento 317, 319, 320, 322

interruzioni di accollatura 904

lunghezza 438

maniglie 438, 904

messa di voce 905

- dinamiche progressive (*continuazione*)
 niente. *Vedere* forcelle di dinamica con notazione al niente
 poco a poco 903, 909
 posizione 910
 posizione finale 893, 910
 posizione iniziale 910
 punteggiate 905
 righe di continuazione 905
 rotazione 515, 904
 sillabe 905
 spaziatura 909
 spostamento 910
 stanghette di misura 893, 894
 stile della linea 905
 testo centrato 903
 tratteggiate 905
 trattini 905
 troncate 910
- dip 1092
 inserimento 370, 371
 intervalli 1097
 riquadro di inserimento 350
 spostamento 515
- direzione
 abbellimenti 962
 audio. *Vedere* posizionamento nel panorama
 barre ritmiche 1214
 bending di chitarra 443
 curvatura delle legature di portamento 1247, 1248
 curvatura delle legature di valore 1326, 1327
 dinamiche progressive 904
 forcelle di dinamica 904
 gambi 1028, 1031, 1032
 indicatori di spostamento sulle corde 952, 1011
 linee 1163
 linee di glissando 1011
 orientamento della carta 590
 posizionamento nel panorama 725
 pre-bending di chitarra 1084
 segni di arpeggio 1063, 1064
 trasposizione 477, 478
 tratti d'unione 816, 817, 826
 tratti d'unione a ventaglio 830
 tratti d'unione parziali 826
- direzione dei gambi 1028
 abbellimenti 961, 966
 accordi 1030
 barre ritmiche 1032, 1214
 contesti a voce singola 1028, 1032
 contesti a voci multiple 1029
 filtri 436
 gruppi con tratti d'unione 1030
 kit di percussioni 161, 164, 247, 731, 1394–1396
 legature di portamento 1239, 1247
 legature di valore 1031
 linea centrale 1028
 modifica 473, 1031, 1032, 1214
 note sulla linea centrale del rigo 1028
 note trasferite su altri righi 821, 825, 1404
 posizionamento dei tratti d'unione 816, 823
 posizionamento rispetto al rigo 816
 pre-bending di chitarra 1084
- direzione dei gambi (*continuazione*)
 reinializzazione 817, 1032
 set di batteria 164
 tratti d'unione centrati 820
 tratti d'unione tra i righi 821
 voci 473, 1028, 1032, 1398
- direzione di curvatura
 abbellimenti 1238
 bending di chitarra 443
 legature di portamento 1238, 1247, 1248, 1261
 legature di valore 1326, 1327, 1336
 parentesi delle teste di nota 1024, 1025
 pre-bending di chitarra 1084
- diritti d'autore 81
 aggiunta 81
 codici 653
 prime pagine 644
- disattivazione
 cursore di inserimento 223
 inserimento con il mouse 234
 inserimento degli accordi 257
 inserimento delle note 225, 229
 modalità di inserimento 241
 ordinamento dei musicisti 131
 tracce in solo 545, 718, 719
 tracce silenziate 545, 718, 719
- disegno 44, 450, 666, 673
 dinamiche 695
 MIDI 702
 mirini 518
 note 679. *Vedere anche* inserimento delle note
 selezioni con lo strumento Cornice intermittente
 673, 715
 tempo 531, 706
 velocity 691
- dispersione
 alterazioni 769
- dispositivi
 audio 62
- dispositivi MIDI 276
 attivazione 276
 attività 43
 avviso 43
 disattivazione 276
 expression map 734, 749, 750
 impostazione dell'inserimento delle note 246
 kit di percussioni 246
 mappe di percussioni 753, 757
 modelli per la riproduzione 555, 556
 policordi 324
 simboli di accordo 324, 523, 534
- disposizione 462, 465
 alterazioni nelle indicazioni di tonalità 975
 condensazione. *Vedere* condensazione
 copia 465, 466
 esplosione 473
 filtri 436, 437, 451
 flussi 172
 importazione MIDI 92
 incolla 466
 modifica degli strumenti 145
 movimenti 172
 riduzione 472, 639

- disposizione (*continuazione*)
 simboli di accordo 842, 857
 strumenti 462, 485
 trasformazione delle note. *Vedere* trasformazioni
 trasposizione. *Vedere* trasposizione
 voci 471, 473, 475
- disposizione a reticolo
 alterazioni 769
- disposizione a zig-zag
 alterazioni 769
- disposizione delle pagine 44, 45
- disposizione delle pagine 2 in su 586
- distanza
 bordi di testo 1318
 diagrammi degli accordi 869
 etichette dei rigi 1267
 fermate 971
 gambi 823
 graffe 838
 intestazioni di flusso 611
 numeri di misura 804
 parentesi 838, 840
 rientri delle accollature 1267, 1285
 rigi. *Vedere* spaziatura del rigo
 segni di respiro 971
 teste di nota 823
 tratti d'unione 829
- Distortion 722, 726
- distribuisce
 controlli dell'istogramma 711, 712, 714
- distribuzione
 accollature per cornice 626
 misure per accollatura 625
 movimenti nelle misure 832
 rigi per cornice 601
 valori 710
 velocity 710
- diteggiature 932
 abbellimenti 937
 all'interno del rigo 936
 aspetto 938, 940
 carattere 939
 corde 1011
 corsivo 939
 diagrammi degli accordi 865, 866, 871, 872, 874, 875
 dimensione 937
 eliminazione 939, 940
 hammer-on. *Vedere* hammer-on
 Importazione di file MusicXML 952
 indicatori dei rami dei corni 950
 indicatori di spostamento sulle corde 951, 952
 inserimento 280, 281
 inversione 935
 legature di portamento 937
 lettera per il pollice 871, 872, 875
 maniglie 934
 modifica 872, 875, 934
 mostrare 939, 941
 nascondere 871, 939, 941
 ottoni a pistoncini 950
 parentesi 280, 281, 940, 941, 943
 posizionamento 932, 936, 943, 944
- diteggiature (*continuazione*)
 posizionamento rispetto al rigo 935
 posizione 871, 932
 precauzionali 940
 presentazione 938
 pull-off. *Vedere* hammer-on
 reinizializzazione 445
 riquadri 938
 riquadro di inserimento 280, 281
 scivolamenti. *Vedere* scivolamenti delle diteggiature
 segni di arpeggio 946
 separatori 950
 sfondi 945
 sfondi cancellati 945
 sostituzione 933, 934
 sottolineature 938
 spostamento 515, 871, 944
 stili dei caratteri 940
 strumenti a tasti 942. *Vedere anche* tapping
 tapping. *Vedere* tapping
 tipi 281, 950
- diteggiature della mano destra 942
 inserimento 280
 parentesi 943
 posizionamento 933
 riquadro di inserimento 283
 segni di arpeggio 946
 tapping. *Vedere* tapping
- diteggiature della mano sinistra 942
 dimensione 942
 hammer-on. *Vedere* hammer-on
 inserimento 280, 283
 posizionamento 933
 posizione 944
 pull-off. *Vedere* hammer-on
 riquadro di inserimento 283
 scivolamenti 947, 948
 sfondi cancellati 945
 tapping. *Vedere* tapping
- diteggiature di sostituzione 933
 maniglie 934
 posizione 934
- diteggiature precauzionali 940
 mostrare 941
 nascondere 941
 parentesi 941
- dito d'arresto. *Vedere* diteggiature della mano sinistra
- dive 1076, 1081, 1092
 inserimento 363, 364, 366, 367
 leva del vibrato. *Vedere* leva del vibrato. *Vedere anche* bending di chitarra
 maniglie 1088, 1090
 pre-dive. *Vedere* pre-bending di chitarra
 riquadro di inserimento 350
 spostamento 515
- divisi 639, 1286
 accorciamento 468, 471
 allungamento 468, 471
 condensazione 639, 1276, 1286
 dimensione del rigo 617
 etichette dei rigi 1266, 1276
 nascondere i rigi vuoti 602–604

- divisi (*continuazione*)
 nascondere le etichette dei rigi 1266
 parentesi 835, 836, 838, 839, 1150, 1286
 rigi 602–604
 riproduzione 542, 543, 568
 segnali 456
 spaziatura del rigo 601
 spostamento 468, 471
- divisione
 parentesi 1023
 parentesi delle teste di nota 1023
- divisione dell'ottava in parti uguali 981
- divisioni dell'ottava 981
 EDO 981
 trasposizione 477, 478
- DJ-EQ 722, 726
- djembe. *Vedere* percussioni non intonate
- Do centrale
 chiavi 877
 expression map 740
 mappe di percussioni 754
 riproduzione 740, 754
 strumenti a tasti 148
- doit. *Vedere* articolazioni jazz
- dolce. *Vedere* modificatori di dinamica
- doppi
 gambi 772, 1398. *Vedere anche* voci
- doppie
 alterazioni 478, 481, 482, 484, 776
 barre oblique 1281, 1355
 cadenza. *Vedere* ornamenti
 durate delle note 266
 note intere 203, 225, 265–267
 note puntate 27, 234, 831
 ottave 496
 stanghette di misura 310, 314, 315, 790–793
- dorica
 scale 493, 494
- dorico
 simboli di accordo 329, 501, 855
- DoricoBeep 523, 531
 suoni 532
- download 74
- dpi 592
- drop. *Vedere* articolazioni jazz
- drum roll. *Vedere* tremoli
- DualFilter 722, 726
- due punti
 dinamiche 317, 898
 gruppi irregolari 1372
- duine. *Vedere* gruppi irregolari
- duplicazione
 altezze 490, 491, 500
 copia. *Vedere* copia
 dinamiche 698
 elementi 465, 466
 esplosione 473
 expression map 749
 flussi 174
 indicazioni di tempo 674
 mappe di percussioni 757
 MIDI 674, 705
 modelli per la riproduzione 560
- duplicazione (*continuazione*)
 musicisti 130
 note 465, 466, 685
 punti 674, 698, 705
 switch 750
 tecniche di esecuzione 1144
- durata 438, 1142
 abbellimenti 967
 alterazioni 774, 775
 annotata 686
 articolazioni 778, 783
 articolazioni jazz 1103
 audio 106, 107
 basso figurato 438, 922, 923, 928
 blocco 480
 di suono 686
 fermate 441
 flussi 654
 forzatura 268
 legature di portamento 1263
 linee. *Vedere* linee della durata
 linee della leva del vibrato 1092
 linee di pedale 1134
 linee orizzontali 1158
 misure 28, 459, 784
 note 28, 203, 265–267, 679, 680, 682, 686, 687
 pause 265
 percussioni 680
 segni di arpeggio 1068
 tecniche di esecuzione 376, 380, 382, 438, 1142, 1148
- durata annotata 686, 687
 durata suonata 686
 riquantizzazione 273
 strumento di lavoro 666
- durata di suono 686
- durata suonata 686, 967
 durata annotata 686
 eccezioni 687, 688
 legature di portamento 1263
 modifica 687, 688
 reinizializzazione 688
 scorciatoie da tastiera 687
 strumento di lavoro 666
- durate delle note 203, 265, 686, 687
 annotate 687
 consolidamento dei punti ritmici 1015
 di suono 686
 Editor dei tasti 680, 682
 equazioni del tempo 302
 expression map 735, 750
 forzatura 268
 gruppi irregolari 263
 indicazioni di metronomo 301
 inserimento 225, 229, 265, 266, 268
 inserimento dei movimenti 309
 modifica 266, 682
 mostrare 203
 nascondere 203
 percussioni 680, 682
 quantizzazione 100
 regioni con teste di nota a barre 1212
 riproduzione 743

durate delle note (*continuazione*)

- selezione 265, 267
- suddivisione 267
- trasformazioni 485

E

eccezioni

- chiavi 337, 879, 880
- dinamiche 695, 698
- durata delle note 687, 688
- intestazioni di flusso 647
- modelli per la riproduzione 555-557, 560, 566
- posizionamento 443
- punti di terminazione 566
- punti MIDI 705
- stanghette di misura 314, 315, 456, 793
- trasposizione 337, 879, 880
- velocity 688

editor 664

- aggiunta 673, 717
- chiusura 673
- configurazioni 716, 717
- controller continui MIDI. *Vedere* editor dei controller continui MIDI. *Vedere anche* editor del pitch bend MIDI
- dinamiche. *Vedere* editor delle dinamiche
- Editor dei tasti. *Vedere* Editor dei tasti
- istogramma. *Vedere* strumento di lavoro
- Istogramma
- modelli 716, 717
- percussioni. *Vedere* editor delle percussioni
- piano roll. *Vedere* editor piano roll
- pitch bend. *Vedere* editor del pitch bend MIDI. *Vedere anche* editor dei controller continui MIDI
- salvataggio 716
- scorrimento 672
- tecniche di esecuzione. *Vedere* editor delle tecniche di esecuzione
- tempo. *Vedere* editor del tempo
- testo 397
- velocity. *Vedere* editor della velocity

editor dei controller continui MIDI 699, 700

- aggiunta 673, 700
- altezza 670
- chiusura 673, 700
- comandi di trasformazione 714
- controlli dell'istogramma 711
- copia dei punti 674
- eliminazione dei punti 675
- filtro 712
- inserimento dei punti 702
- punti continui 703
- punti lineari 703
- selezione dei punti 673
- spostamento dei punti 704
- trasformazioni. *Vedere* strumento di lavoro
- Trasforma. *Vedere anche* strumento di lavoro
- Istogramma
- valori 704, 710, 712, 714, 715
- zoom 671

editor dei tasti

- note legate 1263

Editor dei tasti 664, 666, 700

- altezza 670
- barra degli strumenti 666
- blocco 668
- configurazioni 673, 716, 717
- controller continui MIDI. *Vedere* editor dei controller continui MIDI
- controlli 710, 711, 714
- copia 674, 685
- dinamiche. *Vedere* editor delle dinamiche
- durata delle note 679, 680, 682, 686
- eliminazione delle note 686
- griglia ritmica 666, 672
- gruppi irregolari 676
- inserimento delle note 679
- istogramma. *Vedere* strumento di lavoro
- Istogramma. *Vedere anche* strumento di lavoro
- Trasforma
- pannello 664, 666
- percussioni. *Vedere* editor delle percussioni
- piano roll. *Vedere* editor piano roll
- pitch bend. *Vedere* editor del pitch bend MIDI
- scorciatoie da tastiera 668, 670, 671
- scorrimento 664, 672
- selezione 673
- selezione delle barre della velocity 715
- spostamento delle note 681
- strumenti 668
- strumento di lavoro Trasforma. *Vedere* strumento di lavoro
- Trasforma. *Vedere anche* strumento di lavoro
- Istogramma
- tecniche di esecuzione. *Vedere* editor delle tecniche di esecuzione
- tempo 706
- trasposizione delle note 683, 684
- velocity. *Vedere* editor della velocity
- voci 542, 666, 668
- zoom 664, 671

editor del pitch bend MIDI 699, 700

- aggiunta 673
- altezza 670
- chiusura 673
- copia dei punti 674
- eliminazione dei punti 675
- selezione dei punti 673
- spostamento dei punti 704
- trasformazioni. *Vedere* strumento di lavoro
- Trasforma. *Vedere anche* strumento di lavoro
- Istogramma
- valori 704, 712, 715
- zoom 671

editor del tempo 531, 706

- aggiunta 668, 673
- altezza 670
- chiusura 668, 673
- copia dei punti 674
- eliminazione dei punti 675
- inserimento dei cambi di tempo 707
- modifica del tempo 709
- selezione dei punti 673
- spostamento dei cambi di tempo 708
- zoom 671

- editor dell'istogramma
 - modifica dei valori 691
- editor della velocity 690, 691, 693
 - aggiunta 673, 690
 - altezza 670
 - chiusura 673, 690
 - comandi di trasformazione 714
 - controlli dell'istogramma 711
 - filtro 712
 - modifica della velocity 691, 710-712, 714
 - reinizializzazione della velocity 692
 - zoom 671
- editor delle dinamiche 690, 693
 - aggiunta 673
 - altezza 670, 671
 - chiusura 673
 - copia dei punti 674
 - eliminazione dei punti 675
 - inserimento dei punti 695
 - mostrare 693
 - nascondere 693
 - selezione dei punti 673
 - spostamento dei punti 696
- editor delle percussioni 678, 1396
 - altezza 670, 671
 - copia delle note 685
 - durata delle note 680, 682, 686, 687
 - durate di suono e durate annotate a confronto 686
 - eliminazione delle note 686
 - inserimento delle note 679
 - navigazione 672
 - scorrimento 672
 - selezione delle note 673
 - spostamento delle note 681, 684
 - strumenti 666
 - tecniche di esecuzione 678
 - tracce 529
 - zoom 671
- editor delle tecniche di esecuzione 689
 - mostrare 689
 - nascondere 689
- editor di testo 397, 399
 - commenti 505
 - modalità Scrittura 397
 - versi 995, 996
- editor piano roll 676
 - altezza 670, 671, 676, 679, 683
 - copia delle note 685
 - durata delle note 679, 682, 686, 687
 - durate di suono e durate annotate a confronto 686
 - eliminazione delle note 686
 - gruppi irregolari 676
 - inserimento delle note 679
 - navigazione 672
 - riproduzione delle voci in maniera indipendente 676
 - scorrimento 672
 - selezione delle note 673
 - spostamento delle note 681
 - strumenti 666
 - tracce 529
- editor piano roll (*continuazione*)
 - trasposizione delle note 683
 - zoom 671
- editoriale
 - basso figurato 921, 925
- editoriali
 - alterazioni 768
 - dinamiche 895
 - legature di portamento 1243
 - legature di valore 1323
 - note 1019, 1020
 - simboli di accordo 860, 861
- EDO 981
- elementi 215, 429
 - copia 465
 - deselezione 437
 - dietro altri elementi 429
 - impostazioni. *Vedere* proprietà
 - modifica 441, 659
 - reinizializzazione 444, 445
 - selezione 215, 429-431, 437, 446
- elementi di testo 1309, 1310
 - colori 59
 - identificazione 1310
 - inserimento 396
 - mirini 518
 - modifica 399
 - spostamento 468
- elenchi
 - commenti 506
 - Hub 74
 - musicisti 183, 652
- elenco degli strumenti 652, 958
- modelli di pagina 643, 644
- eliminazione 462, 511
 - abbellimenti 963
 - alias della barra di salto 72
 - alterazioni 766
 - anacrusi 459
 - articolazioni 779
 - articolazioni jazz 1104
 - cambi di livello del pedale 1123
 - cambi di numero di misura 807
 - cambi di velocity 692
 - capotasti 154, 156
 - commenti 506
 - configurazioni dell'Editor dei tasti 717
 - corde 148
 - cornici 608
 - dinamiche 675
 - diteggiature 939, 940
 - eccezioni di riproduzione 688
 - editor 673
 - effetti 727
 - fermate 972
 - file 74
 - filtri degli strumenti 456
 - flussi 175, 179
 - gruppi dai kit di percussioni 166
 - gruppi irregolari 1366
 - indicatori 411
 - indicatori delle corde 955
 - indicazioni di tempo 675

- eliminazione (*continuazione*)
- insert 727
 - interruzioni di accollatura 628, 632
 - interruzioni di cornice 628, 635
 - intervalli dei trilli 1057
 - intestazioni di flusso 608
 - layout 182
 - legature di valore 831, 1331
 - linee di pedale 1123
 - mappatura delle altezze 492
 - misure 308, 459, 784–787
 - modalità di inserimento 458
 - modelli 717
 - modifica dell'andamento ritmico 551
 - modifiche alla direzione dei gambi 1032
 - movimenti 309, 459, 784, 786
 - musicisti 133, 171, 172, 174, 178
 - note 459, 686, 784, 1014, 1017
 - note all'unisono 472
 - note duplicate 472
 - note in sovrapposizione 266
 - numeri dei flussi 648
 - pagine 646
 - pagine vuote 30
 - parentesi 767, 775, 861, 895, 921, 925, 1020
 - parentesi delle teste di nota 1020
 - pause 266, 1229, 1231
 - posizioni di arresto 461
 - post-bending di chitarra 1085
 - pre-bending di chitarra 1085
 - progetti 74
 - progetti salvati automaticamente 109
 - punti di terminazione 566, 568
 - punti MIDI 675
 - punti ritmici 1014, 1017
 - riduzione 472
 - rientri 1285
 - rientri delle accollature 1285
 - righi 602, 603
 - riprese 1123
 - scivolamenti delle diteggiature 948
 - scoop 1098
 - scorciatoie da tastiera 68, 69
 - simboli di accordo 848
 - sostituzioni dei modelli di pagina 646
 - spazi tra le note 266
 - strumenti 133, 146, 168
 - tapping 1098
 - tecniche di chitarra 1098
 - tecniche di riproduzione 752, 762
 - titoli 608
 - trasposizioni degli strumenti 187, 1271
 - tratti d'unione 814
 - tratti d'unione centrati 821
 - tremoli 1359
 - video 196
 - voci 1404
- elisione con una legatura per le lingue orientali 1003
- elisioni con una legatura 1003
- ampiezza 989
 - dimensione 1003
 - inserimento 400, 402
- emiolia
- forzare la durata delle note 268
 - tempi in chiave indipendenti 293, 295, 296, 298
- emulazione di amplificatori 722, 726
- ensemble 114, 134
- aggiunta 119, 134
 - divisi 1286
 - filtri 453
 - gruppi. *Vedere* gruppi di musicisti
 - lingua 119
 - modelli 76, 83
 - parentesi 835, 836
 - personalizzati 119, 121, 135
 - raggruppamento dei righi 836
 - salvataggio 121, 135
- EnvelopeShaper 722, 726
- eolia
- scale 493, 494, 501
- eolio
- simboli di accordo 329, 855
- equalizzazione 722
- modifica 726
- equazioni
- indicazioni di tempo 303, 1307
- equazioni del tempo 1307
- inserimento 302, 303
 - pannello 303
 - riquadro di inserimento 302
- esatonale
- scale 493, 494, 501
- esatonali
- simboli di accordo 329
- esclusione 126
- cambio di tempo dalla riproduzione 540
 - flussi da layout 126, 179
 - musicisti 174
 - musicisti da flussi 126
 - musicisti dai layout 126, 178
 - riproduzione 545
- esecuzione di batteria rudimentale. *Vedere* percussioni non intonate
- esercizi. *Vedere* flussi
- espandere 438
- abbellimenti 962, 963
 - accollature 600, 601, 610, 622
 - corde 148
 - cursore di inserimento 223, 240
 - durata 265, 266, 438
 - elementi 438
 - gruppi irregolari 1365, 1366
 - intervalli 148
 - legature di portamento 1237
 - menu 46
 - misure 311, 313, 459, 460
 - note 265, 266, 473, 962, 963, 1365, 1366
 - opzioni 46
 - righi 600, 601, 622
 - selezioni 430, 431
 - stanghette di misura 795, 796
- espansione
- editor 670, 671
 - Editor dei tasti 670, 671

- esplosione 223, 240, 473
 importazione MIDI 95
 inserimento delle note 223, 240
- esportazione 84
 accordature degli strumenti a tasti 151
 annotazioni 594
 audio 106, 107
 bordi 594
 colori delle note 594
 colori delle voci 594
 commenti 506, 509, 594
 configurazioni dell'Editor dei tasti 716
 data 594
 disposizione 586
 ensemble 83, 121
 expression map 753
 File FLAC 106, 107
 file MP3 106, 107
 file MusicXML 89, 90, 1188
 file WAV 106, 107
 filigrana 594
 flussi 86, 87, 578, 579
 formato di output 580
 gambi 106, 107
 immagini a colori 592
 immagini in bianco e nero (monocromatiche) 592
 intervalli di pagine 578, 579, 586
 kit di percussioni 1377
 layout 580
 mappe di percussioni 759
 MIDI 101, 102
 modelli per la riproduzione 562
 musicisti 86
 nomi dei file 584
 opzioni 574
 PDF 580, 582
 percorso 583
 PNG 580, 582
 ripetizioni 546
 scorciatoie da tastiera 63
 segnali 594
 segni di taglio 594
 SVG 580, 582
 tempo 594
 TIFF 580, 582
 tracce tempo 104, 105
 versi 987
- espressivo. *Vedere* modificatori di dinamica
- estendere. *Vedere* espandere
- estratti. *Vedere* flussi
- estremità 1141, 1152
 continuazione 1152
 frecce 1146, 1162
 linee 1152
 linee di glissando 1073
 modifica 1146, 1162
 parentesi delle teste di nota 1025
 righe di continuazione delle tecniche di esecuzione 1143, 1146
- etichette
 cambi di strumento 139–141
 gruppi di musicisti 1274
 indicatori 1175
- etichette (*continuazione*)
 kit di percussioni 1275, 1380
 righe. *Vedere* etichette dei righe
 strumenti 187, 1265
- etichette degli strumenti
 kit di percussioni 165
- etichette degli strumenti guida 54, 184
- etichette dei cambi
 strumenti 139–141
- etichette dei cambi di strumento 136, 139
 bordi 139
 modifica 140, 141
 mostrare 1273
 nascondere 1273
 prefissi 140
 stile carattere 139
 suffissi 140
- etichette dei gruppi di musicisti 1265, 1274
 caratteri 1274
 mostrare 1274
 nascondere 1274
- etichette dei musicisti
 etichette dei righe 1265, 1270, 1274, 1276
 mostrare 1273, 1274
 nascondere 1273, 1274
 spostamento 515
- etichette dei righe 183, 1265
 accollature 1268
 allineamento 187, 1267
 codici 652
 corsivo 187
 Cubase 1266
 divisi 1276
 etichette dei cambi di strumento 1273
 gruppi di musicisti. *Vedere* etichette dei gruppi di musicisti
 Importazione di file MusicXML 1266
 impostazioni predefinite 83
 interruzioni di linea 1272
 lingua 61
 lunghezza 1266, 1268, 1269
 modelli di progetto 83
 modifica 186, 1269–1272
 modifica del rientro della prima accollatura 1285
 mostrare 1266, 1268
 nascondere 1266, 1268
 nomi degli strumenti 61, 165, 183, 186, 187, 189, 652, 1266, 1269, 1270
 nomi dei musicisti 184, 1269, 1270
 numerazione 137, 1269, 1276
 parentesi 1272, 1274
 percussioni 161, 165, 1270, 1275, 1380, 1392
 raggruppamento 165, 1274–1276
 reinizializzazione 189
 rientri 1267, 1284
 righe condensati 1276
 separatori 1272
 solisti 132
 strumenti traspositori 1265, 1270–1272
 visualizzazione a scorrimento 44
- etichette delle guide
 posizionamento rispetto al rigo 443
 spostamento 515

- eventi
 indicatori [532](#), [533](#)
- evidenziazioni
 bandierine. *Vedere* segnali
 cambi di tempo [531](#), [706](#), [707](#)
 commenti [510](#)
 cornici musicali [511](#)
 corrispondenze di ricerca [62](#), [729](#), [731](#)
 dinamiche [693](#), [695](#), [698](#)
 esportazione [594](#)
 MIDI [699](#), [700](#), [702](#), [705](#)
 nascondere [445](#)
 posizioni di arresto [460](#)
 regioni con teste di nota a barre [1211](#), [1213](#)
 regioni dei simboli di accordo [853](#), [854](#)
 regioni di misure numerate [1199](#)
 ripetizioni delle misure [1197](#), [1199](#)
 stampa [594](#)
 tracce [521](#), [531](#)
- expression map [734](#), [735](#)
 altezza [735](#), [749](#)
 azioni [740](#), [750](#)
 condizioni [741](#), [750](#)
 creazione [749](#), [750](#), [752](#)
 dinamiche [743](#)
 esportazione [753](#)
 filtri [735](#)
 finestra di dialogo [735](#), [746](#)
 formato file [734](#), [753](#)
 gruppi di esclusione reciproca [744](#), [749](#), [752](#)
 importazione [753](#)
 MIDI [917](#)
 nascondere le tecniche di esecuzione [1138](#)
 ordine [735](#)
 punti di terminazione [563](#), [566](#), [569](#)
 reinizializzazione [745](#)
 switch [739](#), [747](#), [750](#)
 tecniche di esecuzione [761](#), [1138](#)
 tecniche di riproduzione [735](#), [746](#), [750](#)
 trasposizione [736](#), [739](#), [743](#)
 trilli [1060](#)
 volume [917](#)
- F**
- fader [718–720](#)
 reinizializzazione [724](#)
 spostamento [724](#)
- fagotto. *Vedere* strumenti
- fall. *Vedere* articolazioni jazz
- famiglie
 caratteri [79](#)
 strumenti [94](#), [117](#), [557](#), [1135](#)
- feedback
 commenti. *Vedere* commenti
- fermata. *Vedere* avvio
- fermata Britten. *Vedere* fermate
- fermata Curlew. *Vedere* fermate
- fermate [968](#), [969](#)
 aspetto [441](#)
 colori [59](#)
 durata [441](#)
 eliminazione [462](#), [972](#)
- fermate (*continuazione*)
 inserimento [343–346](#)
 mirini [518](#)
 modifica [972](#)
 mostrare [972](#)
 multipli alla stessa posizione [972](#)
 nascondere [972](#)
 numero per rigo [972](#)
 posizionamento [971](#)
 posizione [971](#)
 righe singoli [972](#)
 spostamento [468](#), [515](#)
 stanghette di misura [973](#)
 tipi [441](#), [969](#), [972](#)
 voci [972](#)
- fermate Henze. *Vedere* fermate
- file [84](#)
 apertura [77](#)
 basso figurato [926](#)
 caratteri mancanti [79](#)
 diagrammi degli accordi [869](#), [871](#)
 dinamiche [892](#)
 diverse versioni di Dorico [79](#)
 esportazione [84](#), [580](#), [582](#), [583](#)
 importazione [84](#)
 numeri di misura [804](#)
 pulsanti. *Vedere* barra degli strumenti. *Vedere anche* area inferiore
 simboli di accordo [152](#), [157](#), [158](#), [160](#), [842](#)
 video [194](#)
- File FLAC
 esportazione [106](#), [107](#)
- file HTML
 commenti [509](#)
- file immagine [580](#), [591](#)
 caratteri [593](#)
 colori [592](#)
 esportazione [580](#), [582](#), [583](#)
 formati [591](#)
 monocromatiche [592](#)
 nomi dei file [584](#)
 risoluzione dell'immagine [592](#)
- file MIDI [91](#)
 abbellimenti [100](#)
 apertura [77](#)
 controller del pedale di risonanza [275](#)
 eccezioni di riproduzione [688](#)
 esportazione [101](#), [102](#)
 finestra di dialogo [92](#), [102](#)
 gruppi irregolari [100](#)
 importazione [91](#), [92](#)
 indicazioni di tonalità [98](#)
 legature di portamento [98](#)
 linee di pedale [91](#), [98](#), [275](#)
 mappe di percussioni [95](#)
 percussioni non intonate [92](#)
 quantizzazione [91](#), [100](#)
 ripetizioni [546](#)
 riquantizzazione [273](#)
 tecniche di esecuzione [98](#)
 tremoli [98](#)
 trilli [98](#)

- file MP3
 - esportazione 106, 107
- file PDF 591
 - anteprima del progetto 81
 - caratteri 593
 - colore 592
 - dimensione della pagina 580
 - esportazione 580, 582
 - layout 580, 582
 - numeri dei layout 182
 - scorciatoie da tastiera 63
- file PNG 591
 - anteprima del progetto 81
 - colore 592
 - esportazione 580, 582
 - layout 580, 582
 - numeri dei layout 182
 - risoluzione 592
- file SVG 591
 - caratteri 593
 - colore 592
 - esportazione 580, 582
 - layout 580, 582
 - numeri dei layout 182
- file TIFF 591
 - colore 592
 - esportazione 580, 582
 - layout 580, 582
 - numeri dei layout 182
 - risoluzione 592
- file WAV
 - esportazione 106, 107
- filigrana 594
- filigrane
 - esportazione 580
 - stampa 576
- film. *Vedere* video
- filtri 436, 451
 - altezza 436
 - batteria 161
 - deselezionare 437
 - dinamiche 436
 - direzione dei gambi 436
 - Editor dei tasti 712
 - effetti 722, 726, 727
 - ensemble 119, 134, 135
 - equalizzazione 722, 726, 727
 - expression map 735
 - frequenze 722, 726, 727
 - indicazioni dei pedali dell'arpa 436
 - indicazioni di tempo 436
 - insert 722, 726, 727
 - key switch 98
 - mappe di percussioni 754
 - mixer 722, 723, 726, 727
 - note 436
 - opzioni 729, 731
 - percussioni 161
 - proprietà 659
 - righi. *Vedere* filtri degli strumenti
 - selezionare 437
 - strumenti 117, 119, 451. *Vedere anche* filtri degli strumenti
- filtri (*continuazione*)
 - strumento di lavoro Istogramma 712
 - versi 436, 987, 988
 - voci 436, 666, 712
- filtri degli strumenti 117, 119, 451, 452
 - aggiunta 456
 - attivazione 455
 - disattivazione 455
 - eliminazione 456
 - ordine 453
 - scorciatoie da tastiera 451, 453
 - strumenti 453, 456
- finali
 - passaggi completi suonati 1183
 - ripetizione. *Vedere* finali delle ripetizioni
 - segni di arpeggio 1063–1065
 - supplementari 418, 420
- finali delle ripetizioni 1183
 - allineamento 1186
 - aspetto 1187
 - eliminazione 462
 - esportazione 546
 - file MusicXML 1188
 - filtro 436
 - finali aggiuntivi 418, 420
 - inserimento 414, 417, 418, 420
 - interruzioni di accollatura 1186
 - interruzioni di cornice 1186
 - lunghezza 515, 1185
 - maniglie 1185, 1186
 - mirini 518
 - note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 - numeri di misura 810
 - numero di passaggi completi suonati 1183
 - pannello 417, 420
 - passaggi completi suonati 1183, 1184
 - posizione 1186
 - posizioni multiple 1186, 1282, 1283
 - posizioni verticali 1282
 - registrazione MIDI 273
 - riproduzione 546
 - riquadro di inserimento 414, 418
 - segmenti 1183, 1186
 - segmenti finali 1187
 - selezione 429, 433–435
 - spostamento 468, 515, 1185
 - testo 1187
 - tipi 414
 - uncini 1188
- fine
 - d.c. al 1189
 - inserimento 421, 422
 - mostrare 1192
 - nascondere 1192
 - sezioni 1189
 - stanghette di misura 793
- finestra di dialogo Aggiungi un indicatore 410
- finestra di dialogo Applica retrogrado ai ritmi 487
- finestra di dialogo Applica retrogrado e rivolto alle altezze 487
- finestra di dialogo Applica rivolto alle altezze 487
- finestra di dialogo Caratteri mancanti 79
- finestra di dialogo Caratteri musicali 733

- finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di riproduzione [746](#)
- finestra di dialogo Commento [505](#)
- finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione [563](#)
- finestra di dialogo Definizione dei simboli di accordo con capotasto [156](#)
- finestra di dialogo Definizione del capotasto [154](#)
- finestra di dialogo Dimensione personalizzata del rigo [618](#)
- finestra di dialogo Esporta audio [107](#)
- finestra di dialogo Esporta flussi [87](#)
- finestra di dialogo Esporta la traccia tempo [105](#)
- finestra di dialogo Esporta MIDI [102](#)
- finestra di dialogo Esporta MusicXML [90](#)
- finestra di dialogo Expression Map [735](#)
- finestra di dialogo Genera dei simboli di accordo dalla selezione [333](#)
- finestra di dialogo Gestione dei filtri degli strumenti [453](#)
- finestra di dialogo Importa la traccia tempo [103](#)
- finestra di dialogo Individuazione del tempo [411](#)
 - indicatori importanti [1178](#)
- finestra di dialogo Informazioni sul progetto [81](#)
- finestra di dialogo Inserisci il testo della musica [398](#)
- finestra di dialogo Inserisci un cambio di numero di misura [806](#)
- finestra di dialogo Mappa la scala [494](#)
- Finestra di dialogo Mappa le altezze [492](#)
- finestra di dialogo Mappe di percussioni [754](#)
- finestra di dialogo Modifica dell'aspetto dei simboli di accordo [843](#)
- finestra di dialogo Modifica delle tecniche di riproduzione [762](#)
- finestra di dialogo Modifica i componenti dei simboli di accordo [845](#)
- finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti [187](#)
- finestra di dialogo Modifica il diagramma degli accordi [875](#)
- finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni [161](#)
- Finestra di dialogo Modifica l'intestazione di flusso [648](#)
- finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione [568](#)
- finestra di dialogo Nomi dei file esportati [584](#)
- finestra di dialogo Opzioni dei simboli di accordo [842](#)
- finestra di dialogo Opzioni di importazione dei flussi [85](#)
- finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI [92](#)
- finestra di dialogo Opzioni di layout [729](#)
- finestra di dialogo Opzioni di notazione [731](#)
- finestra di dialogo Opzioni di quantizzazione MIDI [100](#)
- finestra di dialogo Preferenze [62](#)
- finestra di dialogo Propaga la formattazione delle parti [641](#)
- finestra di dialogo Proprietà video [192](#)
- finestra di dialogo Recupera i progetti salvati automaticamente [109](#)
- finestra di dialogo Rinomina il gruppo di musicisti [170](#)
- finestra di dialogo Rinomina il musicista [184](#)
- finestra di dialogo Ripeti le altezze [491](#)
- finestra di dialogo Salva la configurazione dei punti di terminazione [567](#)
- finestra di dialogo Scegli il diagramma degli accordi [873](#)
- finestra di dialogo Sostituisci le teste delle note delle percussioni [1385](#)
- finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi [1383](#)
- finestra di dialogo Trasposizione [477](#), [478](#)
- finestra di dialogo Tratti d'unione centrati personalizzati [820](#)
- finestra di dialogo Vai al segno di prova [449](#)
- finestra di dialogo Vai alla misura [449](#)
- finestra di dialogo Vai alla pagina [448](#)
- finestra di progetto [33](#)
 - apertura di molteplici [53](#)
 - chiara [56](#)
 - modalità Configurazione [113](#)
 - modalità Riproduzione [520](#)
 - modalità Scrittura [198](#)
 - modalità Stampa [571](#)
 - modalità Tipografia [511](#)
 - scura [56](#), [59](#)
 - suddivisione [52](#)
 - tema [56](#)
- finestre
 - apertura [53](#)
 - aree di lavoro [47](#)
 - mixer [719](#), [720](#)
 - multiple [49](#), [52](#), [53](#)
 - progetto [33](#)
 - riproduzione [53](#)
 - schede [52](#)
 - schermo intero [53](#)
 - spostamento delle schede [52](#)
 - strumenti MIDI [523](#)
 - suddivisione [52](#)
 - trasporto [552](#)
 - video [195](#)
 - VST instrument [523](#), [526](#)
- finestre di dialogo [32](#)
- fissaggio
 - accollature [626](#), [631](#)
 - basso figurato [930](#)
 - cornici [634](#)
 - durate delle note [266](#)
 - layout [627](#)
 - misure [625](#), [634](#)
 - pagine [626](#), [634](#)
- fissazione
 - durate delle note [254](#), [268](#)
- Flanger [722](#), [726](#)
- flauto. *Vedere* strumenti
- flussi [24](#), [126](#), [172](#)
 - accollature [610](#)
 - aggiungere a layout [179](#)
 - aggiunta [173](#), [174](#), [503](#)
 - aggiunta di musicisti [174](#)
 - apertura [522](#)
 - attivazione [522](#)
 - audio [106](#), [107](#)
 - codici [653](#), [654](#)
 - copia [84](#), [174](#)
 - dimensione del rigo [617](#)
 - uplicazione [174](#)

- flussi (*continuazione*)
 durata 654
 eliminazione 175
 eliminazione delle misure vuote 786
 esportazione 86, 87, 578, 579
 etichette dei cambi di strumento 1273
 etichette dei righi 1266
 file MusicXML 90
 fusione 84, 91, 92
 giustificazione 610
 importa MIDI 91
 importazione 84, 85, 88, 91, 92
 importazione MIDI 92
 impostazioni predefinite 731
 indicatori di divisione fra accollature 1281
 indicazioni di tonalità 974
 intestazioni. *Vedere* intestazioni di flusso
 layout 126
 modelli di pagina 607
 modelli di progetto 83
 mostrare 179
 multipli nelle pagine 606
 musicisti 126, 174
 nascondere 179
 navigazione 447
 nomi 190
 numeri. *Vedere* numeri dei flussi
 numeri di pagina 609, 654, 655
 opzioni di notazione 731
 ordinamento 175
 ordine 81, 175
 pannello 125
 raggiungimento 447
 regole di durata delle alterazioni 774, 775
 rientri 1284, 1285
 rimozione dei musicisti 174
 rimuovere da layout 179
 riproduzione 568
 ritaglio 308, 314, 315, 786
 schede 125
 selezione 431
 spostamento 633, 634
 stampa 578, 579
 stanghette di misura alla fine 792
 suddivisione 503
 tacet 636, 637
 timecode 125
 titoli 190, 191, 609
 tracce tempo 103
 trasposizione 477, 478
 video 125, 191, 194
 voci 568
- flusso di lavoro
 commenti 504
- flutter-tongue. *Vedere* tecniche di esecuzione
- flz. *Vedere* tecniche di esecuzione
- fogli di lavoro
 allineamento del testo 1315
 colori 59
 estratti. *Vedere* flussi
- fondamentale
 altezza delle corde 148
 armonici 1036
- fondamentali
 simboli di accordo 324, 327, 329, 842, 857
- forbici 199
 attivazione 199
 barre oblique 1217
 legature di valore 1331
- forcelle di dinamica. *Vedere* dinamiche progressive
- forcelle di dinamica con notazione al niente 911
 cerchio 911
 inserimento 317, 320, 322
 modifica 912
 stili 912
 testo 911
- forcelle di dinamica esponenziali. *Vedere* forcelle di
 dinamica svasate
- forcelle di dinamica svasate 907
 dimensione 908
- forma
 bending di chitarra 1086, 1088–1090
 bordi 799, 1317
 diagrammi degli accordi 865, 873–875
 legature di portamento 1240, 1242, 1253,
 1255–1257, 1261, 1262
 legature di portamento multi-segmentate 1256
 legature di valore 1333
 parentesi 862, 925, 1020
 parentesi dei gruppi irregolari 1368, 1370, 1371
 parentesi del basso figurato 925
 parentesi delle teste di nota 1020, 1024, 1025
 riquadri dei numeri di misura 799
 riquadri di testo 1317
 teste di nota 1006, 1009
 tratti d'unione 815, 817, 819–821, 825, 828, 830
- formati. *Vedere* formati dei file
- formati carta lettera 589
- formati dei file 591
 audio 106, 107
 backup 111
 expression map 734, 753
 file immagine 591
 mappe di percussioni 759
 MIDI 91
 modelli per la riproduzione 555
 MusicXML 88
 PDF 591
 video 192
- formato Broadcast WAVE 107
- formattazione
 abbellimenti 963
 accollature 512, 639
 cornici 513, 639
 diagrammi degli accordi 874
 dinamiche 905
 dinamiche progressive 905
 estremità 1146, 1162
 etichette dei cambi di strumento 140, 141
 etichette dei gruppi di musicisti 1274
 forcelle di dinamica 905
 forcelle di dinamica con notazione al niente 912
 formattazione delle pagine 624, 644
 gruppi irregolari 1366, 1372
 indicatori 409, 1177
 indicazioni di tempo 1305–1307

- formattazione (*continuazione*)
 intestazioni di flusso 648
 layout 598, 639–641
 legature di portamento 1244–1246, 1257, 1259
 legature di valore 1324–1326, 1333, 1335
 linee 1145, 1146, 1161, 1162
 linee di glissando 1071
 linee di pedale 1127–1130
 maniglie 518
 modelli di pagina 643
 nomi dei file 584
 numeri di misura 798, 802
 pagine 595, 639–641, 958
 pagine preliminari 958
 parentesi delle teste di nota 1024, 1025
 segnî di arpeggio 1064, 1065
 simboli di accordo 843, 845
 tacet 636, 638
 teste di nota 1010
 testo 397, 399, 1310, 1314
 unisoni alterati 773
 versi 996, 998
- formattazione delle accollature 595
 calibrazione. *Vedere* calibrazione
 condensazione. *Vedere* condensazione
 copia in altri layout 639, 640
 etichette dei rigli 1266
 indicatori di divisione fra accollature. *Vedere*
 indicatori di divisione fra accollature
 interruzioni di accollatura. *Vedere* interruzioni di
 accollatura
 interruzioni di cornice. *Vedere* interruzioni di
 cornice
 oggetti di sistema. *Vedere* oggetti di sistema
 rientri 1266, 1284, 1285
 spaziatura delle note. *Vedere* spaziatura delle note
- formattazione delle pagine 595
 accollature 600, 626
 aggiunta nelle cornici 634
 battute d'aspetto 1235
 blocco 627
 calibrazione 624
 converti in accollatura 631
 dimensione del rigo 615
 dimensione della pagina 596
 divisi 1286
 fissaggio 624–627, 634, 639–642
 flussi multipli 606
 formattazione 644
 intestazioni di flusso 595, 647
 misure per accollatura 625
 modelli di pagina 598, 643, 644
 pagine di sinistra 606
 reinizializzazione 628, 646
 rigli 603, 604
 rigli vuoti 602, 605
 spaziatura del rigo 600, 619, 1316
 tacet 637
 testo 733, 1316
 titoli 643, 647
- formattazione delle parti 639–641
 formattazione delle accollature 639
- forte. *Vedere* dinamiche
- forum 74
- forza
 articolazioni 778
 dinamiche 889
- forza la durata 199, 268
 attivazione 199
 inserire note con 268
 inserire pause con 268
- forzando. *Vedere* dinamiche
- forzatura
 accollature 631
 aspetto del basso figurato 930, 931
 cornici 634
 orizzontale 1167, 1371
 visibilità dei rigli 603
- fotogrammi 649
 intestazioni di flusso 611
 margini 611, 614
 spazi 611, 613, 614
 spostamento 611, 613
 vincoli 611
- fps 196
- frasi
 legature di portamento 1236
 regioni dei simboli di accordo 853
 ripetizioni delle misure 441, 1198
- frazioni
 basso figurato 405
 bending di chitarra 1082
 diteggiature 934
 indicazioni di tempo 305, 306, 411, 1300
 linee di glissando 1074
 segnî di arpeggio 1068
 simboli di accordo 842
 tempi in chiave 290, 1340, 1341
- frecce 1150
 alterazioni 981
 apertura 46
 estremità 1146, 1162
 linee 1152
 presentazione 1145
 segnî di arpeggio 1063
 teste di nota 1008, 1010
- frecce di apertura 46
 finestra di dialogo Expression Map 735
 pannello delle proprietà 43
- frequenza
 armonici 1036
 numeri delle regioni con teste di nota a barre
 1219
 numeri delle regioni di misure numerate 1207
 numeri delle ripetizioni delle misure 1201
 numeri di misura 798, 1207
 salvataggio automatico 110
 timecode 1181
 trilli 1050
- frequenze
 fotogrammi 196
- frequenze dei fotogrammi 196
 finestra di dialogo 192
 finestra trasporto 552, 554
 modifica 192, 197

frequenze dei fotogrammi (*continuazione*)

timecode drop frame 1179
timecode non-drop frame 1179

frigia

scale 493, 494, 501

frigio

simboli di accordo 329, 855

fumetti

commenti. *Vedere* commenti

funzioni

rimozione delle scorciatoie da tastiera 68
scorciatoie da tastiera 66

fusione

flussi 84, 91, 92
gambi 821, 825
linee di pedale 1126
musicisti 84, 85, 88, 91, 92, 95, 98
note 98, 257, 260, 472, 639
progetti 84
righi 472, 639
righi con le stanghette di misura 796
stanghette di misura 795, 836
tratti d'unione 813, 814, 821, 825
voci 95, 98, 472, 639

G

gambi 811, 1028

abbellimenti 964, 966
articolazioni 781
bandierine 1028
barre ritmiche 1214, 1217, 1222
direzione. *Vedere* direzione dei gambi
doppi 236, 772, 1398. *Vedere anche* voci
durate 203, 225, 265-267
eliminazione dei tremoli 1359
gambi divisi 772, 773
gambi piccoli. *Vedere* gambi piccoli
inserimento 236, 1398. *Vedere anche* voci
inversione 819, 821, 825
legature di portamento 1239
legature di valore 1031
lunghezza 966, 1033
maniglie 1033, 1360
nascondere 1034
posizionamento dei tratti d'unione 823
rimozione dei tratti d'unione 814
rimozione delle modifiche alla direzione 1032
rovesciamento 820
spazi 823. *Vedere anche* spaziatura delle note
tablatura 1288
tra i righi 821, 825
tratti d'unione 814, 823
tremoli 1355, 1358, 1360
unisoni alterati 772
voci 1028, 1032, 1402, 1403

gambi divisi 772

aspetto 773

gambi piccoli 829

lunghezza 829

spazi 829

Gate 722, 726

General MIDI 92, 98, 734, 748

generare

indicazioni dei pedali dell'arpa 388
simboli di accordo 333

ghost note 1019, 1020

chitarra. *Vedere* dead note. *Vedere anche* teste di nota tra parentesi

Giapponese

simboli di accordo 842

giustificazione

accollature 601, 610, 619, 1285
righi 601, 610, 619, 1285
verticale 601, 619

giustificazione orizzontale

accollature 610
righi 610

giustificazione verticale

accollature 601, 619
righi 601, 619

gli altri. *Vedere* divisi

glifi

alterazioni 481, 482, 484
caratteri 733
linee di pedale 1127
simboli di accordo 845
simboli musicali 396, 398, 653
tecniche di esecuzione 1135
teste di nota tra parentesi 1024
testo 396, 398, 653
trilli 1045, 1046

glifi delle dinamiche 889

glissando cromatico 1070

riproduzione 1074

globale

basso figurato 403
livello del pedale 1121
spaziatura delle note 623

globali

basso figurato 918
fermate 968
opzioni 32
proprietà 642, 659, 661
scorciatoie da tastiera 65
simboli di accordo 324, 841

glockenspiel. *Vedere* strumentigong. *Vedere* percussioni non intonate

Gould

alterazioni 285, 981

gradi di scala

mappatura 493, 494
numeri Nashville 327
riquadro di inserimento 496
simboli di accordo 326, 842
teste di nota 1009
trilli 1052, 1054, 1055

graffe 834

mostrare 838
nascondere 838
parentesi secondarie 838, 839
segnali 456
spaziatura del rigo 600, 601, 619

grafici 713

grafici come misure 713

grancassa. *Vedere* percussioni non intonate

- grandi
 - tempi in chiave. *Vedere* tempi in chiave grandi
 - teste di nota 1009
- griglia ritmica 43, 217
 - colore 58
 - Editor dei tasti 666, 672
 - modifica 218
 - risoluzione 43, 218
 - scorciatoie da tastiera 63, 67
 - selezione della musica 435
- griglie
 - diagrammi degli accordi 869, 871
 - etichette dei righi 1266, 1270
 - gruppi 165
 - Hub 74
 - kit di percussioni 165, 168, 1275, 1380, 1382
 - righi 1275, 1380
 - ritmiche 217, 218
 - spazi 168
- gruppetti 1045
 - intervalli 1045
 - jazz. *Vedere* ornamenti jazz
 - pagine. *Vedere* interruzioni di cornice
- gruppi
 - bending di chitarra 1076, 1086
 - dinamiche 913-915
 - etichette dei righi 1276
 - graffe 834
 - kit di percussioni 161, 165, 166, 1275
 - musicisti. *Vedere* gruppi di musicisti
 - note. *Vedere* raggruppamento delle note
 - parentesi 834
 - pause. *Vedere* raggruppamento delle note
 - righi 795
 - ripetizioni delle misure 1202, 1203
 - schede 52
 - spaziatura del rigo 600, 619
 - strumenti. *Vedere* gruppi di strumenti
 - tecniche di esecuzione 1141, 1142, 1147, 1148
 - tratti d'unione. *Vedere* gruppi con tratti d'unione
- gruppi con tratti d'unione 27, 811, 812, 831
 - anacrusi 1345
 - creazione 813
 - definizione 811, 832
 - direzioni dei gambi 1030
 - impostazioni predefinite 731, 811
 - metà misura 811
 - opzioni di notazione 811
 - reinizializzazione 815
 - selezione 429
 - tempi in chiave 812
- gruppi di esclusione
 - expression map 735
- gruppi di esclusione reciproca 744
 - modifica 752
- gruppi di movimenti 27, 811, 831, 832
 - barre ritmiche 1212
 - definizione 832
 - legature di valore 1321
 - numeratori 1348
 - specifici 290
 - tempi in chiave 1348, 1349
- gruppi di musicisti 114, 169
 - aggiunta di musicisti 170
 - assegnazione dei nomi 170
 - creazione 98, 169
 - eliminazione 171
 - ensemble 119
 - etichette. *Vedere* etichette dei gruppi di musicisti
 - filtri 453
 - importazione MIDI 98
 - raggruppamento di parentesi quadre 796
 - rimozione dei musicisti 172
 - spostamento dei musicisti 172
- gruppi di strumenti 165, 169
 - assegnazione dei nomi 165
 - eliminazione 166
 - etichette 1274
 - filtri 453
 - kit di percussioni 165, 1275
- gruppi irregolari 960, 1355, 1363
 - alterazioni 250
 - articolazioni 277, 780
 - aspetto 1369, 1372
 - colori 59
 - Editor dei tasti 676
 - editor piano roll 676
 - eliminazione 1366
 - filtro 436
 - formattazione 1372
 - gruppi irregolari nidificati 1363, 1364
 - indice di posizionamento 886
 - inserimento 100, 260, 1364, 1365
 - inversione 1370
 - kit di percussioni 1379
 - legature di portamento 278
 - maniglie 1368
 - mostrare 1372
 - nascondere 1372
 - note 1365
 - numeri. *Vedere* numeri dei gruppi irregolari
 - parentesi. *Vedere* parentesi dei gruppi irregolari
 - parentesi orizzontali 1371
 - posizionamento 886
 - posizionamento rispetto al rigo 1370
 - posizione 886
 - posizione finale 1371
 - quantizzazione 100
 - rapporti. *Vedere* numeri dei gruppi irregolari
 - ridimensionamento 1366
 - riproduzione swing 548, 549
 - riquadro di inserimento 260, 262
 - rotazione 489
 - rovesciamento 486. *Vedere anche* retrogrado
 - segnali 456, 1369, 1372
 - spostamento 468, 471, 486, 489, 515, 1373
 - stanghette di misura 1367
 - tipi 262, 1363
 - trasformazioni 485, 1365, 1366
 - tratti d'unione 811, 828, 831, 1368
 - tremoli 1355
 - uncini 1368
 - unità di movimento 263

guide 888

- eliminazione 462
- misure di pausa 731, 1228
- pause 731
- righi 617
- segnali 456
- spaziatura 623
- spostamento 471

H

HALion Sonic SE

- modello per la riproduzione 555, 556
- punti di terminazione 568
- riproduzione delle voci in maniera indipendente 542

HALion Symphonic Orchestra

- modello per la riproduzione 555, 556
- punti di terminazione 568
- riproduzione delle voci in maniera indipendente 542

hammer-on 1095

- eliminazione 1098
- inserimento 373
- legature di portamento 1095
- posizionamento rispetto al rigo 1098
- riquadro di inserimento 350
- spostamento 515, 1098

Hub 74

- apertura dei progetti 77, 78
- avvio dei progetti 76
- video tutorial 74

I

illustrazioni

- esportazione 580, 582

immagini

- esportazione 580, 582
- file. *Vedere* file immagine
- risoluzione 580, 582, 592
- simboli di accordo 845
- video 191

immagini in bianco e nero (monocromatiche) 592

immissione

- dinamiche 698
- editor 717
- Editor dei tasti 717
- punti MIDI 705

impedimento delle collisioni

- alterazioni 769–771
- articolazioni 781
- chiavi 804
- dinamiche 890, 892, 895
- intestazioni di flusso 611
- legature di portamento 1241, 1249
- legature di valore 1321, 1336
- margini 611
- numeri di misura 804
- parentesi delle teste di nota 1024
- righi 600, 601, 619, 622
- simboli di accordo 858
- stanghette di misura 858, 895

impedimento delle collisioni (*continuazione*)

- tecniche di esecuzione 1140
- testo 1316
- titoli 611
- visualizzazione a scorrimento 622

importazione 84

- accordature degli strumenti a tasti 150
- configurazioni dell'Editor dei tasti 717
- dati di Cubase 734, 753
- expression map 734, 753
- file MIDI 91, 92
- file MusicXML 88, 89, 1188
- flussi 84, 85, 91, 92
- kit di percussioni 1377
- linee di pedale 91, 98, 275
- mappe di percussioni 759
- modelli per la riproduzione 562
- percussioni non intonate 89, 92
- tecniche di esecuzione 94, 98
- tracce 91, 92
- tracce tempo 103

impostazioni 32, 729

- audio 62
- copia delle proprietà 642
- elementi individuali. *Vedere* proprietà
- flusso-specifiche 731
- importazione MIDI 92
- inserimento con il mouse 216
- inserimento delle note 229, 233
- layout-specifiche 729
- pedali dell'arpa 1108
- predefinite 62, 729, 731
- preferenze 62
- proprietà 659, 661
- video 192

impostazioni predefinite 22, 32, 62, 659, 729, 731

- alterazioni 233
- articolazioni 233
- corde delle tablature 225, 229
- dinamiche 467
- etichette dei righi 61, 186, 187, 189
- finestre di dialogo 32
- flussi 731
- inserimento con il mouse 216
- intestazioni di flusso 647
- layout 182, 628, 729
- legature di portamento 467
- libreria 729
- modelli di progetto 83
- nomi degli strumenti 61, 186, 187, 189
- nomi dei file 584
- note in sovrapposizione 731
- opzioni di inserimento delle note 233
- ordine delle voci 731
- punti ritmici 233
- raggruppamento dei tratti d'unione 731, 815
- raggruppamento delle note 731
- raggruppamento di righi 836
- reinizializzazione 729, 731
- riproduzione 555, 560, 724
- scorciatoie da tastiera 31, 63, 67
- simboli di accordo 842
- spaziatura del rigo 600, 619

- impostazioni predefinite (*continuazione*)
 spaziatura delle note 623
 stanghette di misura 791, 792
 strumenti di selezione 44
 strumento Cornice intermittente 44
 strumento Mano 44
 tecniche di esecuzione 1141
 testo 1316
 volume 724
 in avanti. *Vedere* indietro
 in solo 718, 719
 disattivazione 545, 718, 719
 inclinazione
 bordi 1317
 forcelle di dinamica 515
 indicatori di spostamento sulle corde 951
 linee 515
 linee di glissando 515
 parentesi dei gruppi irregolari 515
 tratti d'unione 817
 inclinazioni
 articolazioni jazz 1102
 forcelle di dinamica 904
 legature di portamento 1240, 1257
 legature di valore 1333
 linee 392, 1150, 1170
 linee di pedale 1118, 1119, 1122, 1124
 parentesi dei gruppi irregolari 1368
 scivolamenti delle diteggiature 947
 tratti d'unione 817, 818, 967
 uncini delle linee di pedale 1128
 inclinazioni dei tratti d'unione 817
 abbellimenti 967
 modifica 818
 inclusione. *Vedere* esclusione
 incolla. *Vedere* copia
 incollaggio multiplo 466
 Indian drum notation 1397
 indicatore 1340
 gruppi irregolari 1363
 livelli dei canali 718, 719
 modifica 441
 raggruppamento dei tratti d'unione 812, 832
 raggruppamento delle note 812, 831
 raggruppamento delle pause 812, 831
 tempi in chiave. *Vedere* tempi in chiave
 tremoli 1355
 indicatore di riempimento dell'accollatura 514
 indicatore di riempimento delle cornici 514
 indicatore di riproduzione 537
 avanti veloce 538
 colore 58
 indietro veloce 538
 mostrare 538
 nascondere 538
 posizione 539
 ripetizioni 546
 riproduzione 539, 552
 spostamento 449, 538
 trasporto 552, 554
 zoom 536, 671
 indicatori 1175, 1179
 chiavi 881, 882
 colori 59
 commenti. *Vedere* commenti
 cursore di inserimento 900
 diteggiature 281, 950
 diteggiature sulle corde 951, 952, 1011
 eliminazione 411, 462
 esportazione 101, 102, 107
 filtro 436
 finestra di dialogo 410
 importanti 411, 1178
 importazione 103
 indicatori dei rami dei corni 950
 inserimento 409, 410, 533
 inserimento MIDI 43
 intervalli dei trilli 1052, 1059
 mostrare 1175, 1192
 motore audio 43
 nascondere 1175, 1192
 ottave 881, 882
 pannello 411
 pollici 281
 posizione verticale 600, 619, 1176
 riempimento dell'accollatura 514
 riempimento delle cornici 514
 rigo 1176
 ripetizioni 414, 415, 1189
 segnali. *Vedere* segnali
 spaziatura del rigo 600, 619
 spostamento 468, 1178
 tempo. *Vedere* indicazioni di tempo
 testo 103, 409, 411, 1177
 timecode 410, 1178
 traccia 532, 535
 voci 900
 indicatori delle corde 942, 954, 1011
 al di fuori del rigo 389, 390, 954
 all'interno del rigo 391, 954, 955
 durata 438, 1141, 1142
 eliminazione 955
 inserimento 376, 379, 389-391
 linee 389, 390, 438, 1141, 1142
 lunghezza 1139, 1141
 maniglie 1139
 numero della corda 1011
 ordine 1140
 pannello 379, 390
 posizionamento 956
 posizione 956
 posizione orizzontale 956
 riquadro di inserimento 376, 379, 389
 spostamento 468, 471, 515, 956, 1139, 1140
 indicatori di divisione. *Vedere* indicatori di divisione fra
 accollature
 indicatori di divisione fra accollature 1281
 ampiezza 1282
 mostrare 1281
 nascondere 1281
 indicatori di ripetizione 1189
 eliminazione 462
 esportazione 546
 filtro 436

indicatori di ripetizione (*continuazione*)

indice 1190
inserimento 415, 417, 421, 422
linee 1191
mirini 518
modifica 441
mostrare 1192
multipli 1190
nascondere 1192
note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi
numeri di misura 810
numero di passaggi completi suonati 547
ordine 1190
pannello 417, 422
posizionamento rispetto al rigo 1194
posizione 1193
posizioni multiple 1193, 1282, 1283
posizioni verticali 1282
registrazione MIDI 273
riproduzione 546
riquadro di inserimento 415, 421
ritorno a capo 1191
spostamento 468, 515
stanghette di misura 793
testo 1191
tipi 415

indicatori di spostamento sulle corde 951

angolazione 951
direzione 952, 1011
inserimento 280, 281, 951
spessore 951

indicatori importanti 411, 1178

indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni 1380

indicazioni dei pedali dell'arpa 1108

aspetto 1108, 1109
bordi 1112, 1113
calcolo 388
diagrammi. *Vedere* diagrammi dei pedali dell'arpa
filtro 436
inserimento 379, 387, 388
linee di glissando 1074, 1108
mirini 518
mostrare 1110
nascondere 1110, 1111
nomi delle note 1109
note fuori intervallo 1016
parziali 1114
riproduzione 1108
riquadro di inserimento 379
segnali 456, 1108, 1110, 1111
sfondi cancellati 1113
spaziatura interna 1113
spostamento 468, 471, 515

indicazioni di metronomo 1292, 1300

aspetto 1294, 1295
cambi di tempo relativi 1302
click 532
componenti 1294, 1295
equazioni 303, 1307
inserimento 299, 305, 306, 707
intervallo 1301
modifica 441, 709, 1300, 1302

indicazioni di metronomo (*continuazione*)

mostrare 1293, 1299
nascondere 1299
ordine 1303
parentesi 1294, 1295
posizioni dei decimali 305, 306, 1300
posizioni multiple 1282
posizioni verticali 1282
riproduzione 532, 552, 1301
riquadro di inserimento 300
selezione 430
spostamento 468, 515, 1303
unità di movimento 301, 441, 1300
valori 441, 709, 1300

indicazioni di tempo 706, 1292, 1304

abbreviate 1298
allineamento 1296
aspetto 1295
cambi di tempo assoluti 303, 1293
cambi di tempo progressivi 303, 1293, 1303, 1304
cambi di tempo relativi 303, 1293, 1302
colori 59
componenti 1294, 1295, 1303
copia 674
eliminazione 462
equazioni. *Vedere* equazioni del tempo
filtri 436
formattazione 1305–1307
indicazioni di metronomo. *Vedere* indicazioni di metronomo
individuazione 411, 1178
inserimento 299, 303, 305, 306
linee 1304, 1305
lunghezza 438, 515, 1296
maniglie 438, 1296
mirini 518
modifica 441, 1295, 1298, 1300, 1302
mostrare 1299
nascondere 1299
numeri interi 305, 306
ordine 1303
pannello 303
parentesi 1294, 1295
poco a poco 1295
posizionamento 1296
posizione 1296
posizioni dei decimali 305, 306, 1300
posizioni multiple 1282, 1283, 1296
posizioni verticali 1282
reinizializzazione del tempo 303, 1293
righe di continuazione 1292, 1304, 1305
ripetizioni 546
riproduzione 462, 546, 1292, 1301, 1303
riquadro di inserimento 300
segnali 456, 1295, 1299, 1300
segnali di prova 1171
selezione 429, 430, 433–435
silenziare durante la riproduzione 545
spazi 1306
spostamento 468, 515, 708, 1303
stanghette di misura 1297
stile 1305, 1307
testo 441, 1293, 1298

- indicazioni di tempo (*continuazione*)
 tipi 300, 303, 1293
 trattini 1305, 1306
 unità di movimento 301, 441, 1300
- indicazioni di tonalità 496, 974
 alterazioni 766, 975
 annotazioni 594
 aperte 976
 atonali 976
 battute d'aspetto 1234
 cambi 793, 975, 977
 chiavi 977
 divisioni dell'ottava 981
 eliminazione 462
 enarmoniche equivalenti 979, 980
 filtro 436
 importazione MIDI 98
 indicazioni di tonalità. *Vedere* indicazioni di tonalità
 inserimento 284–286, 288
 maggiori 976
 minori 976
 modifica 286, 288, 441
 mostrare 977
 multiple 974
 nascondere 117, 284, 286, 288, 974, 976, 977
 nessuna 976
 pannello 285, 288
 politonalità 286, 288, 974
 posizionamento 977
 posizione 286, 977
 precauzionali 978
 riquadro di inserimento 284, 286
 ritrascrizione 980
 scale 976
 segnali 286, 288, 456, 974
 selezione 429, 433–435
 sistemi tonali 981
 spostamento 468, 471
 stampà 594
 stanghette di inizio ripetizione 793
 stanghette di misura 793, 977
 strumenti che ne sono privi 117, 974, 979
 strumenti traspositori 180, 731, 979
 tempi in chiave. *Vedere* tempi in chiave
 tipi 284, 976
 trasposizione 477, 478, 980
- indicazioni di tonalità atonali 976
 trascrizione delle note 478
- indicazioni di tonalità precauzionali 978
- indice
 codici 651
 colonna delle voci. *Vedere* indice della colonna
 delle voci
 impilamento verticale 886, 1140
 segnì di prova 1172
- indice della colonna delle voci 1400–1403
 impostazioni predefinite 731
 ordine 1402, 1403
 punti ritmici 1015, 1402
 reinizializzazione 1403
 tagli addizionali 1013
- indice di posizionamento 886
 indicatori delle corde 1140
 linee 1155
 modifica 886, 1140, 1155
 simboli di accordo 157, 158, 160
 tecniche di esecuzione 1140
- indietro 446
 altezze 486, 487, 499, 500
 navigazione 331, 402, 408, 446
 ritmi 486, 487, 499, 500
 spostamento delle misure 629, 632
- indietro veloce 538, 552
- individuazione
 abbellimenti 100
 corde 391
 gruppi irregolari 100
 inversioni 333
- informazioni. *Vedere* informazioni sul progetto
- informazioni sul progetto 81
 codici 81, 190, 653
 esportazione 83
 modelli di pagina 644, 958
 modelli di progetto 83
 titoli dei flussi 190
- iniziali
 commenti 504, 509
- inni
 stanghette di misura di tipo 'tick' 791
- inserimento 215
 abbellimenti 100, 256, 962
 accordi 199, 257, 264, 497
 alterazioni 233, 250, 766
 anacrusi 289, 291, 296, 298, 459
 andamenti ritmici 300, 550
 armonici 1037
 articolazioni 233, 277, 278
 articolazioni jazz 347, 349, 359, 360
 barre ritmiche 416, 417, 426
 basso figurato 403, 405, 408
 bending di chitarra 350, 361, 362
 cambi di numero di misura 807, 808
 cambi di strumento 225, 229
 cambi di tempo progressivi 300, 303, 305, 306, 707
 capotasti 152, 154
 cesure 342, 344–346
 chiavi 335, 336, 338, 339
 codici 651
 commenti 505, 507, 508
 corde 148
 cursore di inserimento 218, 223
 diagrammi degli accordi 848, 866, 868
 dinamiche 317, 319, 320, 322, 695, 901
 dip 370, 371
 dip con la leva del vibrato 370, 371
 dip di chitarra 350, 370, 371
 direzione dei gambi 247
 diteggiature 280
 diteggiature della mano destra 283
 diteggiature della mano sinistra 283
 dive 363, 364, 366, 367
 dive con la leva del vibrato 366, 367
 dive di chitarra 350, 364, 366, 367
 editor 673

inserimento (*continuazione*)

Editor dei tasti 668, 673, 679, 695, 702, 707
 elisioni con una legatura 400, 402
 ensemble 119, 134, 135
 equazioni del tempo 300
 expression map 749, 750, 752
 fermate 342–346
 filtri degli strumenti 456
 finali delle ripetizioni 414, 417, 418, 420
 finali delle ripetizioni aggiuntivi 418, 420
 flussi 84, 173–175, 503
 forme dei diagrammi degli accordi 874
 gambi 236, 1398. *Vedere anche* voci
 griglia ritmica 217, 218
 gruppi di esclusione reciproca 752
 gruppi di musicisti 169
 gruppi irregolari 100, 260, 1364, 1365
 gruppi irregolari nidificati 1364
 hammer-on 350, 373
 impostazioni 216, 233
 indicatori 409–411, 533
 indicatori delle corde 379, 389–391
 indicatori di ripetizione 415, 417, 421, 422
 indicazioni dei pedali dell'arpa 379, 387, 388
 indicazioni di metronomo 299, 305, 306
 indicazioni di tempo 299, 300, 303, 305, 306, 707
 indicazioni di tonalità 284–286, 288, 766
 inserimento con il mouse 216, 234
 inserimento e modifica a confronto 215
 interruzioni di accollatura 627, 630, 631
 interruzioni di cornice 627, 633, 634
 intervalli 496
 intervalli dei trilli 1055
 kit di percussioni 144, 243, 679, 680, 684, 1386, 1387
 layout 178, 182
 legature 373
 legature di portamento 278, 1250
 legature di portamento nidificate 1250
 legature di valore 199, 254
 legende delle percussioni 1390
 leva del vibrato 361, 363, 364
 linee 376, 380, 382, 392–394
 linee degli indicatori delle corde 438
 linee della leva del vibrato 371, 372, 438
 linee di chitarra 350, 371, 372
 linee di continuazione 438, 922, 923
 linee di continuazione del basso figurato 403, 405, 438, 922, 923
 linee di glissando 347, 350, 356, 358, 1071
 linee di ottava 335, 337, 338, 340, 341
 linee di pedale 375, 378, 383–386
 linee di tenuta dei bending di chitarra 1083
 mappatura delle altezze 491, 492, 501
 MIDI 91, 92, 270, 276, 528, 555, 556, 560
 misure 308, 310–313
 misure di pausa 253, 308
 modalità di inserimento 241
 modelli per la riproduzione 560, 562
 modificatori di dinamica 317, 319, 320, 322, 901
 movimenti 309, 311, 313
 musicisti 119, 129, 135
 nota di basso alterata simboli di accordo 324

inserimento (*continuazione*)

note 224, 225, 229, 233, 240, 241, 264, 268, 270, 497, 679, 680
 note in voci multiple 236
 note nei kit di percussioni 243, 246, 680
 numeri delle ripetizioni delle misure 416, 428
 ornamenti 347, 348, 353, 354
 ornamenti jazz 349, 353, 354
 ottave 496
 pannelli 204
 parentesi 324, 330, 403, 405, 767, 861, 895, 921, 925, 1020, 1039
 parentesi dei simboli di accordo 324, 330, 861
 parentesi delle teste di nota 1020
 pause 199, 210, 225, 251, 268, 342, 344–346
 percussioni non intonate 679, 680
 posizione 215
 post-bending 364
 post-bending di chitarra 364
 pre-bending di chitarra 363
 pre-dive di chitarra 363
 pull-off 350, 373
 punti MIDI 702
 punti ritmici 225, 229, 233, 234
 regioni con teste di nota a barre 416, 426
 regioni dei simboli di accordo 331
 regioni di misure numerate 416, 428
 righi 129, 134, 143, 1286
 ripetizioni delle misure 416, 417, 427
 riprese 383, 384, 386
 riproduzione swing 302
 riquadri di inserimento 26, 204
 scoop 368, 369
 scoop con la leva del vibrato 368, 369
 scoop di chitarra 350, 368, 369
 scorciatoie da tastiera 67
 segni di arpeggio 347, 350, 355
 segni di prova 408
 segni di respiro 342, 344–346
 selezione del registro 228
 simboli di accordo 324, 326, 331–333
 solisti 132
 stanghette di misura 308, 310, 314, 315
 strumenti 117, 129, 143
 strumenti nei kit di percussioni 163
 switch 750
 tablatura 248, 1288
 tapping 350, 374
 tapping di chitarra 350, 374
 tecniche di esecuzione 375, 376, 380, 382, 679, 680, 684, 1386, 1387
 tecniche di riproduzione 750, 762
 tempi in chiave 289, 290, 293, 295
 teste di nota 684, 1386, 1387
 teste di nota tra parentesi 1020
 testo 396, 1163
 testo alle linee 1163
 testo collegato all'accollatura 396
 timecode 409, 1176, 1180
 tratti d'unione 225, 813
 tratti d'unione centrati 820
 tremoli 415–417, 423, 425
 trilli 348, 353, 354

- inserimento (*continuazione*)
 - velocity 691
 - versi 400, 402
 - video 194
 - voci 236, 238
 - voci con teste di nota a barre 238, 1222
 - VST instrument 528, 555, 556, 560
- inserimento con il mouse 215
 - attivazione 199, 234
 - disattivazione 199, 234
 - impostazioni 216
- inserimento degli accordi 260
 - attivazione 199, 257
 - cursore di inserimento 218
 - esplosione 240
 - rigli multipli 240
 - segni di arpeggio 355
 - selezione del registro 229
 - tablatura 248, 257
- inserimento dell'altezza 233
- inserimento delle note 224, 225, 229, 679
 - abbellimenti 256
 - accordi 218, 257
 - aggiunta delle note 264, 497
 - altezza 233
 - avvio 223
 - corde 212
 - cursore di inserimento 218, 224
 - direzione dei gambi 247
 - griglia ritmica 218
 - gruppi irregolari 260
 - inserimento con il mouse 234
 - inserimento dell'altezza 233
 - inserimento e modifica a confronto 215
 - legature di valore 254
 - MIDI 270, 272, 273
 - modalità di inserimento 218
 - modifica dell'altezza delle note 480
 - pannello dei drum pad 213
 - pannello della tastiera degli strumenti a tasti 212
 - pannello della tastiera di pianoforte 210
 - pause 1225
 - percussioni 243, 246, 247, 680
 - registrazione retrospettiva 272
 - rigli multipli 223, 240
 - riproduzione delle note 437
 - selezione del registro 228
 - silenziamento delle note 437
 - strumenti a tasti 212
 - tablatura 229, 248
 - tastiera di pianoforte 210
 - vincola alla durata 480
 - voci 236
- inserimento delle note con la durata prima dell'altezza 225
- inserimento passo a passo. *Vedere* inserimento delle note
- insert 722
 - caricamento 726
 - modifica 726, 727
 - rimozione 727
- insiemi
 - modelli di pagina. *Vedere* insiemi di modelli di pagina
 - set di batteria. *Vedere* set di batteria
- insiemi di modelli di pagina 644
 - applicazione 598
 - intestazioni di flusso 644, 647
 - layout 598
- insiemi di teste di nota 1005, 1006, 1009
 - grado di scala 1009
 - presentazione 1006, 1009
 - tagli aggiuntivi 1013
 - tipi 1005
 - variabile in base all'altezza 1009
- insiemi di teste di nota personalizzati
 - percussioni 1383, 1385-1387
- Inspector della traccia 520, 523
- intensità
 - dinamiche 320, 322, 441, 693, 889, 897, 898
- interfaccia 33
- interfaccia utente 33
 - colori 56, 57, 59
 - finestre 33
 - lingua 60, 68
 - opzioni di trasporto 36
- interi
 - percussioni 680
- interruzione di pagina. *Vedere* interruzioni di cornice
- interruzioni
 - accollatura 629
 - cornice 632
 - pagina 632
- interruzioni di accollatura 512, 595, 629
 - automatico 625, 627
 - chiavi 877
 - converti in accollatura 631
 - copia in altri layout 639-641
 - dimensione del rigo 616
 - dinamiche 904
 - divisi 1286
 - eliminazione 628, 632
 - etichette dei rigli 1268
 - finali delle ripetizioni 1186
 - forcelle di dinamica 904
 - indicazioni di tonalità 978
 - inserimento 626, 627, 630
 - legature di portamento 1240
 - legature di valore 1328
 - linee 1152, 1170
 - linee di glissando 1073
 - linee di ottava 885
 - nascondere i rigli 603
 - righe delle tecniche di esecuzione 1143
 - ripetizioni delle misure 625, 630
 - segnali 456, 629, 632
 - spaziatura del rigo 600
 - spostamento 628
 - stanghette di misura 628, 793
 - tecniche di esecuzione 1139
 - tempi in chiave 1343
 - visibilità dei rigli 603

- interruzioni di cornice 513, 595, 624, 632
chiavi 877
copia in altri layout 639–641
dimensione del rigo 616
divisi 1286
eliminazione 628, 635
etichette dei rigi 1268
finali delle ripetizioni 1186
indicazioni di tonalità 978
inserimento 626, 627, 633
legature di portamento 1240
legature di valore 1328
linee 1170
linee di glissando 1073
linee di ottava 885
nascondere i rigi 603
prima pagina a sinistra 606
ripetizioni delle misure 633
segnali 456, 635
spaziatura del rigo 600
spostamento 628
stanghette di misura 628
tecniche di esecuzione 1139
tempi in chiave 1343
visibilità dei rigi 603
- interruzioni di linea
etichette dei rigi 187, 1272
indicatori di ripetizione 1191
testo 396
- intervalli
aggiunta 257, 264, 497
alterazioni 348, 496, 1054
armonici 1036–1038, 1040, 1043
basso figurato 930
bending di chitarra. *Vedere* intervalli di bending
colori 58, 59, 1016
copia di note 466
corde 148
dip 1097
dive and return con la leva del vibrato 1081
divisioni dell'ottava 981
flussi 578, 579
guide 888
indicazioni di metronomo 1300, 1301
inserimento delle note 228
legature di portamento 1242
legende delle percussioni 1391
linee 394, 1066, 1158
linee di glissando 1070, 1073
maniglie 1086, 1088–1090
mappatura delle altezze 491, 492, 501
microtonali 496
note 148, 1016
numeri 1208
numeri di misura 800, 1206–1208
numero 1206, 1207
ornamenti 1045
pagine 576, 578, 579
regioni di misure numerate 1206–1208
riquadro di inserimento 496
salvataggio automatico 110
segnali di arpeggio 355, 356, 1066
selezione 431
- intervalli (*continuazione*)
semplificazione 930
simboli di accordo 328, 842
strumenti 136, 148
strumenti a tasti 148
tasti 210
trasposizione 477, 478, 498
trilli 348, 353, 1052–1055, 1059
- intervalli composti del basso figurato 403, 405, 930
- intervalli dei trilli 1052, 1053, 1059
alterazioni 1054, 1057
aspetto 1057, 1058
eliminazione 1057
indicatori 1052
inserimento 353
microtonali 1053–1055
modifica 1054, 1055
mostrare 1053
nascondere 1053
note ausiliarie 1057
posizione 1059
reinizializzazione 1057
segnali 456, 1053
Stile Hollywood 1057
- intervalli di bending 1082
maniglie 1086, 1088–1090
microtonali 1082
- intervalli di pagine
esportazione 578, 579
flussi 578, 579
selezione 586
stampa 578, 579
- intervalli perfetti 477–479, 496
- intestazioni
editor 673
editor dei controller continui MIDI 700
Editor dei tasti 664
editor del pitch bend MIDI 699
editor del tempo 706
editor della velocity 690
editor delle dinamiche 693
editor delle percussioni 678
editor piano roll 668, 676
flussi 647
intestazioni di flusso 609
nascondere 609
tracce 521, 523, 530–532, 534
- intestazioni dei flussi
margini 611, 613, 869
numeri di pagina 1106
spazi 869
- intestazioni di flusso 81, 644, 647, 648
finestra di dialogo 648
fotogrammi 647
modelli di pagina 607
modifica 648
mostrare 74, 608
nascondere 74, 608
numeri di pagina 609
predefinite 647
reinizializzazione 648
rimozione delle sostituzioni 646
spazi 611, 613

intestazioni di flusso (*continuazione*)
 spostamento 613
 titoli 609
 titoli dei flussi 609
 intestazioni di flusso predefinite 644, 647
 intestazioni di pagina 644
 modelli di pagina 645
 inversione 443, 486, 487, 1101, 1248
 altezze 486, 487, 498
 articolazioni 781
 basso figurato 927
 colori 59
 diteggiature 935
 gambi 821
 gambi degli abbellimenti 961
 gruppi irregolari 1370
 legature di portamento 1238, 1247, 1248
 legature di valore 1327
 stampa 587, 588
 tratti d'unione 816
 inversioni
 altezze 486, 487, 498
 basso figurato 403, 405, 918
 riproduzione 535
 simboli di accordo 324, 535
 involuppi
 dinamiche 693, 696
 invisibile. *Vedere* nascondere
 ionica
 scale 493, 494, 501
 ionico
 simboli di accordo 329, 855
 ipertoni. *Vedere* parziali
 irregolari
 misure come anacrusi 1345
 tempi in chiave 1341
 istanze
 aggiunta 528
 plug-in 523, 526
 simboli di accordo 841
 istruzioni di interpretazione 643, 644, 958, 1310
 aggiunta 396
 parti 396
 tecniche di esecuzione. *Vedere* tecniche di esecuzione

J

jazz
 articolazioni. *Vedere* articolazioni jazz
 carattere normale 733
 glifi 733
 modelli di banda 76, 83
 raggruppamento di righe 836
 simboli di accordo 842

K

key click. *Vedere* tecniche di esecuzione
 key switch 748
 expression map 734, 740
 importazione MIDI 98
 mappe di percussioni 754

kit. *Vedere* kit di percussioni
 kit di batteria. *Vedere* kit di percussioni. *Vedere anche* set di batteria
 kit di percussioni 1375, 1376
 aggiunta di strumenti 163
 area di modifica 161, 1380
 assegnazione dei nomi 161, 165
 barre ritmiche 1222
 cambio degli strumenti 164
 configurazione 161, 246
 creazione 144, 163
 cursore di inserimento 243
 dinamiche 1380
 direzione dei gambi 161, 247, 731, 1394, 1395
 distanze 168
 eliminazione di strumenti 168
 esportazione 1377
 etichette dei righe 161, 165, 1266, 1275, 1380
 filtraggio degli strumenti 161
 griglie 165, 166, 168, 1380
 gruppi 165, 166
 importazione 1377
 inserimento delle note 243, 246, 247, 679, 680
 legende 1389
 notazioni 1379
 opzioni di notazione 1378
 ordine degli strumenti 167
 pause 731
 posizionamento delle legende rispetto al rigo 443
 posizione sul rigo 167, 246, 1383
 righe 161, 1375, 1380, 1382
 rigo a cinque linee 1278, 1380
 scelta delle mani 1380
 set di batteria. *Vedere* set di batteria
 singoli strumenti e kit a confronto 1375
 spaziatura 168
 spostamento delle note 1378
 strumenti a linea singola 1380
 tecniche di esecuzione 684, 1382, 1383, 1386
 teste di nota 684, 1383, 1385, 1386
 tipi di presentazione 161, 1375, 1380, 1382
 voci 161, 731, 1394, 1396

L

larghezza
 misure 1285
 tasti 210
 largo. *Vedere* indicazioni di tempo
 latenza
 modifica del valore 274
 registrazione MIDI 270, 273
 layer. *Vedere* voci
 layout 29, 122, 126, 176, 639
 adatta al formato 590
 aggiungere flussi 179
 aggiunta di musicisti 178
 alterazioni 481, 484
 altezza da concerto 180, 652, 958
 apertura 37, 47
 apertura di molteplici 49, 52
 assegnazione dei nomi 185. *Vedere anche* nomi dei layout

layout (*continuazione*)

basso figurato 919
 battute d'aspetto 800, 1233, 1235
 blocco 625–627
 calibrazione 624–628
 cambi di pagina 632
 catene di cornici. *Vedere* catene di cornici musicali
 chiavi 337, 879, 880
 codici 652, 958
 condensazione 639
 confronto 52
 copia della formattazione 639–641
 copia delle proprietà 642
 copie 576
 creazione 98, 178, 182
 dimensione del rigo 599
 dimensione della pagina 589, 596
 dinamiche 892
 diteggiature 939
 divisi 1286
 eliminazione 182
 esportazione 580, 586
 esportazione dell'audio 106
 esportazione MIDI 101
 etichette dei cambi di strumento 1273
 etichette dei rigi 652, 1266
 file immagine 580, 591
 file MusicXML 90
 filtri degli strumenti. *Vedere* filtri degli strumenti
 filtri del rigo. *Vedere* filtri degli strumenti
 fissaggio 625–627
 flussi 126, 179, 606, 607
 formati carta 589
 formattazione 639, 640
 formattazione delle accollature 600, 610, 619, 629, 639
 giustificazione 601, 610, 619
 giustificazione verticale 601
 graffe 835, 836, 838. *Vedere anche*
 raggruppamento dei rigi
 guide. *Vedere* guide
 importazione MIDI 98
 impostazioni 729
 indicatori 1175, 1176
 indicatori di divisione fra accollature 1281
 indicazioni dei pedali dell'arpa 1110
 insiemi di modelli di pagina 598, 644
 interruzioni di cornice 632
 intervalli di flussi 578, 579
 intervalli di pagine 578, 579, 586
 intestazioni 609
 intestazioni di flusso 608, 609, 647, 648
 legende delle percussioni 1389
 margini 598, 611, 614
 modalità colore 582
 modelli di pagina. *Vedere* modelli di pagina
 molteplici finestre 53
 musicisti 126, 178
 nascondere i rigi 602–604
 navigazione 446–450
 nomi dei file 584
 numeri. *Vedere* numeri dei layout
 numeri di misura 798, 800, 802

layout (*continuazione*)

numeri di pagina 1105
 oggetti di sistema 1282, 1283
 ordinamento 181
 ordine 181
 ordine dei musicisti 131, 132, 169, 1274
 ordine dell'orchestra 131, 132, 169, 1274
 orientamento 590, 596
 pagine di sinistra 606
 pagine preliminari 958
 pannello in modalità Configurazione 122, 176
 pannello in modalità Stampa 572
 pannello Layout 122
 parentesi 835, 836, 838. *Vedere anche*
 raggruppamento di rigi
 parti 176, 178, 639
 partiture complete 176
 partiture personalizzate 176
 passare 47
 presentazione dei kit di percussioni 1382
 propagazione delle parti 639–641
 proprietà 642, 659, 661
 regioni di misure numerate 1206
 ridimensionamento 590
 rientri 1284, 1285
 rigi 602–604
 rigi vuoti 602, 605
 rimozione dei flussi 179
 rimozione dei musicisti 178
 rimozione delle sostituzioni delle pagine 646
 rinumerazione 182
 ripristino 182
 risoluzione dell'immagine 582
 schede 37, 49, 122
 selezione 35
 simboli di accordo 850
 spaziatura del rigo 600, 601, 619, 1316
 spaziatura delle note 622, 623
 stampa 576, 586, 590
 tacet 636–638
 tastiera 65, 68
 tempi in chiave 1346, 1347, 1354
 tempi in chiave grandi 1346, 1347
 testo 396, 644, 1309, 1316, 1320
 testo dell'indicatore di ripetizione 1191
 timecode 1176, 1180, 1181
 tipi di visualizzazione 44
 titoli 643, 644, 647
 trascrizione delle note 481, 484
 trascrizione enarmonica 481, 484
 trasposizione 142, 176, 180, 652, 958
 zoom 450
 layout delle parti. *Vedere* layout
 layout di contrappunto 47
 layout di pagine dispari
 libretti 587
 stampa 576, 587
 layout di partitura completa. *Vedere* layout
 layout di partitura personalizzati. *Vedere* layout
 layout non di trasposizione 180
 lead sheet
 accollature per cornice 626
 chiavi 879

lead sheet (*continuazione*)

griglia dei diagrammi degli accordi 869, 871
 indicazioni di tonalità 977
 misure per accollatura 625
 modello di progetto 83
 simboli di accordo 841
 simboli di accordo con capotasto 156-160
 stanghette di misura 794

legato

durate delle note 266
 legature di portamento 1236, 1263
 riproduzione 743, 1263
 tecnica di esecuzione. *Vedere* tecniche di esecuzione. *Vedere anche* tecniche di riproduzione

legature

hammer-on 373, 1095
 inserimento 373
 pull-off 373, 1095
 tecniche di chitarra 373

legature di portamento 1135, 1236, 1322

abbellimenti 278, 961, 1237, 1238
 all'interno delle legature 1249, 1250
 altezza 1260
 angolazione 1240, 1257
 articolazioni 780, 782, 1240
 collegamento 467, 1252, 1253
 colori 59
 confronto tra legature di valore e legature di portamento 1322
 copia 465, 467, 779
 corte 1242
 curvatura 1238, 1246-1248, 1261
 dimensione degli spazi 1245
 direzione dei gambi 1239, 1247
 diteggiature 937
 durata 1263
 editoriali 1243
 eliminazione 462
 elisione 1003
 elisione per le lingue orientali 1003
 elisioni per le lingue orientali 1003
 estremità 1239, 1240, 1255, 1257
 filtro 436
 forma 1240, 1242, 1253, 1254, 1256, 1257, 1261, 1262
 formattazione 1244-1246, 1257, 1259
 impedimento delle collisioni 1241, 1249
 importazione MIDI 98
 indice di posizionamento 886
 inserimento 210, 278, 1250
 interruzioni di accollatura 1240
 interruzioni di cornice 1240
 intervalli 1242
 intervalli ampi di altezze 1242
 inversione 1238, 1247, 1248
 legature di portamento nidificate 1249, 1250
 legature di portamento piane 1246
 legature di valore 1237, 1240
 linee del rigo 1239
 lunghezza 438, 1237
 maniglie 1242, 1253, 1255, 1256
 mirini 518
 modalità Tipografia 1255

legature di portamento (*continuazione*)

multi-segmentate 1256
 nidificate 1240
 ornamenti 1047
 pannello 203
 parentesi delle teste di nota 1024
 posizionamento 886, 1237-1240, 1247, 1248
 posizione 886, 1237, 1239, 1240, 1247
 puntate 1243, 1245
 punti di controllo 1255
 registrazione MIDI 273
 riproduzione 278, 542, 543, 1263
 rotazione 1257
 scollegamento 467, 1253
 scostamento delle spalle 1261, 1262
 segmenti. *Vedere* segmenti delle legature
 segni di arpeggio. *Vedere* segni di arpeggio curvi
 selezione 430, 446
 silenziare 545
 sovrapposizione 1241
 spazi 1240
 spessore 1259
 spostamento 468, 471, 1257
 stili 1243, 1244
 tra i righi 278, 1241, 1249
 tra le voci 278, 1249
 tratteggiate 1243, 1245

legature di portamento multi-segmentate 1253, 1254, 1256

legature di valore 27, 831, 1321-1323, 1328

abbellimenti 254, 1329
 accordi 1326
 alterazioni 1328
 alterazioni di precauzione 767, 1039
 altezza 1336
 ampiezza 1333
 articolazioni 781, 783, 1321
 aspetto 1323
 bending di chitarra 1083
 cambi di chiave 1329
 catene. *Vedere* catene di legature
 catene di legature. *Vedere* catene di legature
 confronto tra legature di portamento e legature di valore 1322
 continue 1323
 dimensione degli spazi 1326
 dinamiche 320
 direzione di curvatura 1326, 1327
 editoriali 1323
 eliminazione 831, 1331
 forma 1333
 formattazione 1324-1326, 1333, 1335
 forzatura 268
 gambi 1031
 impedimento delle collisioni 1321, 1336
 inserimento 199, 254
 interruzioni di accollatura 1328
 interruzioni di cornice 1328
 inversione 1327
 laissez vibrer 1330
 legature di portamento 1237, 1240
 linee del rigo 1336
 linee di pedale 384

- legature di valore (*continuazione*)
 maniglie 1333, 1336, 1337
 modalità Tipografia 1333
 note non adiacenti 254, 1329
 numerazione delle misure. *Vedere* regioni di
 misure numerate
 parentesi 1022
 parentesi delle teste di nota 1024
 posizionamento 1326
 posizione 1237, 1333, 1336
 puntate 1323, 1325, 1326
 punti di controllo 1333
 punti di terminazione 1333
 raggruppamento delle note 268
 rotazione 1333
 scostamento delle spalle 1337, 1338
 semi-tratteggiate 1323
 spessore 1335
 spezzare 1331
 stile 1323, 1324
 suddivisione 267, 268, 831, 1331
 tablatura 1321
 tecniche di esecuzione 380
 tempi in chiave 1321, 1329
 teste di nota tra parentesi 1022
 tipologie non-standard 1328
 tra i righe 254, 1329
 tra le voci 254, 1329
 tratteggiate 1323, 1325, 1326
 tremoli 1357, 1358
 voci 1326
- legature di valore l.v.. *Vedere* legature di valore laissez
 vibrer
- legature di valore laissez vibrer 1135, 1330
 ampiezza 1330
 angolo 1333
 forma 1333
 larghezza 1333
- legende delle percussioni 1389
 aggiunta 1390
 intervalli 1389, 1391
 layout 1389
 lunghezza 1391, 1392
 maniglie 1391
 mirini 518
 modifica 1391
 nomi degli strumenti 1392
 posizionamento rispetto al rigo 443
 posizione 1389
 segnali 456, 1389
 sfondi 1393
 sfondi cancellati 1393, 1394
 spaziatura interna 1394
 strumenti suonati 1391
 testo 1392
 tipi 1389, 1391
- leggiero. *Vedere* modificatori di dinamica
- legni 136
 aggiunta 119, 134
 ordine dei musicisti 114, 131
 parentesi 836
 simboli di accordo 848
 trasposizione 117
- lento. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere*
anche indicazioni di tempo
 lento. *Vedere* indicazioni di tempo
- lettere
 segni di prova 1173
- leva del vibrato 1076, 1081, 1092
 accordi 1081
 dip 370, 371, 1092, 1097
 dive 1081, 1090, 1092
 durata 438, 1142
 eliminazione 462, 1098
 inserimento 363, 364, 366, 367, 371, 372
 intervalli 1082, 1097
 linee 371, 372, 438, 1092, 1142
 lunghezza 438
 maniglie 1088, 1090
 pre-dive. *Vedere* pre-bending di chitarra
 return 1081, 1090, 1092
 riproduzione 1081
 scoop 1092
 spostamento 515, 1088, 1090
- leve
 vibrato. *Vedere* leva del vibrato. *Vedere anche*
 chitarra
- librerie 729
 accordature degli strumenti a tasti 150, 151
 modelli di progetto 83
 percussioni 753
 suoni 523, 526, 541, 555, 734, 735, 753
- librerie di campioni. *Vedere* librerie di suoni
- librerie di suoni 555, 753
 caricamento dei suoni 528, 555, 560
 expression map 735
 mappe di percussioni 757
 modifica 560
 riproduzione 734, 753
 suoni mancanti 560
 trilli 1060
- libretti 587
 stampa 586, 587
 stampa fronte retro 588
- libretto
 esportazione 987
 librettista 653
- lidia
 scale 493, 494, 501
- lidio
 simboli di accordo 329, 855
- Limiter 722, 726
- limiti 711, 712, 714
 comandi dell'istogramma 711
 controlli dell'istogramma 712, 714
- limiti inferiori. *Vedere* limiti
 limiti superiori. *Vedere* limiti
- Lin One Dither 722, 726
- linea centrale
 direzione dei gambi 1028
- linea del valore
 dinamiche 693
 MIDI 700, 703
 tempo 531, 706

linea di base

etichette dei righi 187
 nomi degli strumenti 187
 punti di collegamento 845
 simboli di accordo 842
 testo 397
 versi 993, 996

linea sopra 397

linee 1070, 1141, 1150, 1152

abbellimenti 964, 1155
 accordi 356
 addizionali 1012
 allineamento 518, 1160
 alterazioni 1160
 ampiezza 610
 annotazioni 1152
 articolazioni jazz 1100, 1103
 aspetto 1145, 1161, 1162
 attraverso le teste di nota 1006, 1383
 basso figurato. *Vedere* basso figurato
 bending di chitarra. *Vedere* bending di chitarra.
Vedere anche leva del vibrato
 cambi di tempo progressivi 1307
 cesure. *Vedere* cesure
 collegamenti 392, 393, 1150, 1153
 colonne 1155
 colori 59
 componenti 1152
 diagonale 393
 dimensione 1158
 dinamiche 693, 695, 698
 disegno 707
 diteggiature 951
 durata 1158, 1159
 eliminazione 462
 estremità 1146, 1152, 1162
 fermate. *Vedere* linee di tenuta
 finali delle ripetizioni. *Vedere* finali delle ripetizioni
 gambi piccoli. *Vedere* gambi piccoli
 glissando. *Vedere* linee di glissando
 gruppi 1274
 gruppi di musicisti. *Vedere* etichette dei gruppi di musicisti
 inclinate 392, 1150, 1157
 indicatori 1176
 indicatori delle corde 389, 390, 438
 indicatori di divisione fra accollature. *Vedere*
 indicatori di divisione fra accollature
 indicatori di spostamento sulle corde 952
 indicazioni dei pedali dell'arpa 1108, 1114
 indicazioni di tempo 531, 706, 1304, 1305
 inserimento 392-394
 interruzioni di accollatura 1152, 1170
 interruzioni di cornice 1170
 legature di portamento 1236, 1245
 legature di valore 1323, 1325
 leva del vibrato. *Vedere* leva del vibrato
 linee di ottava. *Vedere* linee di ottava
 lunghezza 515, 1158-1160, 1170
 maniglie 1170
 MIDI 700, 702, 705
 mirini 518
 modalità di inserimento 460, 461

linee (*continuazione*)

modifica 1145, 1161, 1162
 mostrare 923, 1144
 nascondere 438, 923, 1144
 note. *Vedere* gambi. *Vedere anche* tratti d'unione
 numeri di misura 802-804
 ordine 1140, 1155
 orizzontali 393, 1150, 1153-1155
 parentesi 834, 838, 840, 1274
 parentesi dei gruppi irregolari. *Vedere* parentesi dei gruppi irregolari
 parentesi secondarie 838, 840
 pause. *Vedere* cesure. *Vedere anche* pause
 pedale. *Vedere* linee di pedale
 posizionamento 1154, 1156, 1157
 posizionamento rispetto al rigo 1156, 1157
 posizione 1153
 posizione di arresto 460, 461
 posizione finale 1160
 posizione iniziale 1160
 posizione verticale 1140, 1153, 1156
 righi 1278
 riproduzione. *Vedere* indicatore di riproduzione
 riquadri 799
 rovesciamento 1163
 segmenti 1170
 segni di arpeggio. *Vedere* segni di arpeggio
 serpeggianti 1050, 1063
 sfondi 1168
 sfondi cancellati 1168, 1169
 spaziatura interna 1169
 spessore 842
 spostamento 468, 471, 515, 1154, 1155, 1170
 stanghette di misura. *Vedere* stanghette di misura
 tablatura 1287
 tecniche di esecuzione. *Vedere* righe delle tecniche di esecuzione
 teste di nota 1006, 1160, 1383
 testo 1152, 1163-1169, 1316
 testo dell'indicatore di ripetizione 1191
 testo orizzontale 1167
 timecode 1176
 tipi 1145, 1150, 1153
 tra i righi 394
 tratti d'unione. *Vedere* tratti d'unione
 tratti d'unione secondari 827
 trilli 1050, 1051
 unione delle note. *Vedere* tratti d'unione
 velocity 691
 versi 400-402, 982, 998, 999. *Vedere anche* linee di estensione dei versi
 verticale 394, 1150, 1153
 visualizzare 438

linee a cuneo 392, 1150
 inserimento 393
 mostrare 1142, 1144, 1145, 1161
 nascondere 1144

linee collegate alle posizioni ritmiche. *Vedere* linee
 linee collegate alle stanghette di misura. *Vedere* linee
 linee collegate alle teste di nota. *Vedere* linee
 linee dei tratti d'unione
 direzione 826
 numero 827

- linee dei tratti d'unione (*continuazione*)
 spazi 828
 spessore 815
- linee dei trilli 1050, 1051
 lunghezza 438, 515
 mostrare 1051
 nascondere 1051
 velocità 1050, 1051
- linee del rigo
 cancellazione 858, 895, 936, 945, 954, 1137, 1168, 1319, 1393
 diteggiature 945
 indicatori delle corde 954
 legature di portamento 1239
 legature di valore 1336
 numero 605, 1380, 1382
 tablatura 148, 1287
 testo 1168, 1319
- linee della durata 1141, 1150
 aspetto 1145
 basso figurato 922, 923, 928
 indicatori delle corde 389, 390, 954, 1141
 inserimento 376, 380, 382
 maniglie 1139, 1142
 mostrare 438, 1142, 1144, 1145
 nascondere 438, 1142, 1144, 1145
 tecniche di esecuzione 1142, 1147
- linee di collegamento 28, 468, 515
 cesure 347
 dinamiche 910
 mirini 518
 nascondere 445
 tecniche di esecuzione 1139, 1142, 1147
 testo 1310
- linee di continuazione 1076
 basso figurato 438, 922, 923, 926, 928
 bending di chitarra 1086
 maniglie 926
 mostrare 923
 nascondere 922, 923
 parentesi 925
- linee di estensione
 trilli 1049–1051
 versi 402, 984, 998
- linee di estensione dei versi 400–402, 982, 984, 998, 999
 estendere 400
 inserimento 400, 402
 maniglie 998
 spostamento 515, 998
- linee di glissando 1070, 1150
 alterazioni 1070
 angolazione 1070, 1073
 bending di chitarra. *Vedere* bending di chitarra
 catene di legature 1074
 direzione 1011
 eliminazione 462
 estremità 1070, 1073
 filtro 436
 formattazione 1071
 indicazioni dei pedali dell'arpa 1074, 1108
 inserimento 347, 350, 356, 358, 1071
 interruzioni di accollatura 1073
- linee di glissando (*continuazione*)
 interruzioni di cornice 1073
 lunghezza 515, 1073
 maniglie 1073
 modifica 441
 mostrare 1073
 nascondere 1073
 pannello 352, 358
 riproduzione 1074, 1108
 riquadro di inserimento 350, 356
 segmenti 1073
 spostamento 515, 1073
 stili 1071
 stili delle linee 1071
 testo 1072, 1073
 tipi 350
 una nota 1100
- linee di ottava 883
 allineamento 884, 885
 dimensione 442
 eliminazione 462
 filtro 436
 indice di posizionamento 886
 inserimento 335, 337, 338, 340, 341
 interruzioni di accollatura 885
 interruzioni di cornice 885
 lunghezza 438, 515, 885
 maniglie 885
 mirini 518
 modalità Tipografia 885
 ordine di impilamento 886
 pannello 341
 posizionamento 886
 posizionamento rispetto al rigo 443
 posizione 884–886
 riquadro di inserimento 336, 337, 340
 selezione 430
 spostamento 468, 471, 515
 tipi 337, 883
 uncini 885
- linee di parole 401, 982, 999
 copia 985
 eliminazione 462
 modifica 983, 1000, 1001
 numeri 999–1001
 posizionamento 990
 posizione 990, 993
 scostamenti 993
 spostamento 993
- linee di pedale 1117
 abbellimenti 1125
 allineamento 1124
 aspetto 1127, 1129, 1132, 1133
 colori 59
 durata 1134
 eliminazione 462
 filtro 436
 formattazione 1127–1130
 fusione 1126
 importa MIDI 91, 98, 275
 Importazione di file MusicXML 1134
 indicazioni dei pedali dell'arpa. *Vedere* indicazioni dei pedali dell'arpa

- linee di pedale (*continuazione*)
 inserimento 375, 378, 383, 385
 livelli. *Vedere* cambi di livello del pedale
 lunghezza 438, 515, 1119, 1124, 1126
 maniglie 1119
 mirini 518
 modalità Tipografia 1119
 modifica 441
 nascondere 1127–1129
 note 1124
 ordine 1124
 pannello 379, 385
 parentesi 1131
 percussioni 1135
 posizionamento rispetto al rigo 1124
 posizione 1124, 1125
 registrazione MIDI 273, 275
 righe di continuazione 1117, 1127, 1129, 1130
 rilasci 1118, 1127
 rimozione delle riprese 1123
 riprese. *Vedere* riprese del pedale
 riproduzione 1134
 riquadro di inserimento 378, 383
 segnali 456
 segni iniziali 1127, 1131
 silenziare durante la riproduzione 545
 spazi 1129
 spessore 1130
 spostamento 98, 468, 515, 1119, 1124
 suddivisione 1125
 testo 1131–1133
 tipi 378, 1117
 tratteggiate 1129
 trattini 1129
 uncini 1119, 1127, 1128
- linee di pedale premute a metà 1121
 linee di pedale premute per metà 1118, 1119, 1122
 linee di pedale premute per tre quarti 1118, 1119, 1121, 1122
 linee di pedale premute per un quarto 1118, 1119, 1121, 1122
- linee di tenuta 1083
 lunghezza 923, 928, 1086
 maniglie 1086
 mostrare 922, 1083
 nascondere 1083
 spostamento 515, 1086
- linee di transizione 1141, 1150
 aspetto 1145
 durata 1142
 inserimento 376, 380, 382
 MIDI 703
 mostrare 1145, 1148
 nascondere 1145
 tecniche di esecuzione 1147
 tempo 706, 707
- linee di volta. *Vedere* finali delle ripetizioni
 linee ondulate. *Vedere* linee serpeggianti. *Vedere anche* linee
 linee orizzontali. *Vedere* linee. *Vedere anche* linee di glissando
- linee punteggiate 515
 collegamento 468, 515
 indicazioni di tempo 1304, 1305
 linee 1150
 linee di ottava 883
 mirini 518
 posizioni di arresto 461
- linee rette 1150
 articolazioni jazz 1103
 bending di chitarra 1076
 durata 654
 linee di glissando 1070
 linee di pedale 1117
 virgolette 654
- linee serpeggianti 1070, 1100, 1150
 articolazioni jazz 349, 352, 359, 360, 1100, 1103
 inserimento 355, 356, 358–360, 393
 linee di glissando 1070, 1071
 mostrare 1142, 1144, 1161
 nascondere 1144
 tecniche di esecuzione 1145
 trilli 1050, 1051
- linee terminali 1152
- linee tratteggiate 515
 collegamento 468, 515
 indicazioni di tempo 1304, 1305
 linee 392, 1150
 linee di ottava 883
 mirini 518
 tra i righi 451
- linee verticali. *Vedere* linee. *Vedere anche* segni di arpeggio
- lingue 60
 applicazione 60
 codici 62
 data e ora 62
 ensemble 119
 etichette dei righi 61
 scorciatoie da tastiera 31, 65, 68
 strumenti 61, 117, 119, 140, 187, 189
- liuto. *Vedere* strumenti a tasti
- livelli
 canali 718, 719, 724
 dinamiche. *Vedere* livelli di dinamica
 gruppi irregolari nidificati 1363
 linee di pedale 1118, 1119, 1121, 1122. *Vedere anche* cambi di livello del pedale
 livelli di dinamica 317, 319, 320, 322, 897
 aumento 897
 modifica 696, 897
 riduzione 897
 riproduzione 693
- livello di riempimento
 accollature 514
 cornici 514
 pagine 514, 599, 601, 610, 615, 616
- locale
 basso figurato 403, 918
- locali
 proprietà 642, 659, 661
 simboli di accordo 324, 841
- loco. *Vedere* linee di ottava

- locria
scale 493, 494, 501
- locrio
simboli di accordo 329, 855
- lunghezza 438, 515
articolazioni jazz 1102, 1103
audio 107
barre degli abbellimenti 966
basso figurato 922, 923, 926
battute d'aspetto 1234
bending di chitarra 1086, 1088, 1090
coda del riverbero 107
dinamiche 438, 696, 904
durata annotata delle note 686
durata suonata delle note 686, 687
etichette dei righi 1266, 1269
finali delle ripetizioni 1185, 1188
forcelle di dinamica 894
frasi con ripetizioni delle misure 441, 1198
gambi 1033
gambi piccoli 829
indicatori delle corde 1139, 1141
indicatori di divisione fra accollature 1282
indicazioni di tempo 1296, 1306
legature di portamento 1237, 1249
legature di valore laissez vibrer 1330
legende delle percussioni 1391, 1392
linee 393, 394, 438, 1139, 1141, 1142, 1147, 1158-1160, 1170
linee di continuazione 922, 923, 926
linee di estensione dei versi 998
linee di glissando 1073
linee di ottava 438, 885
linee di pedale 1119, 1124, 1126, 1129
linee di tenuta 923, 928, 1086
misure 459, 784
misure H 1234
nomi degli strumenti 140, 141, 186, 1266
nomi dei gruppi di musicisti 170
nomi dei musicisti 184
note 266
parentesi 1024
parentesi dei gruppi irregolari 1368
parentesi dei simboli di accordo 862
parentesi delle teste di nota 1024
passaggi divisi 468, 471
righe di continuazione 1139, 1141, 1147
scivolamenti delle diteggiature 949
segnì di arpeggio 355, 356, 1066
stanghette di misura 795, 796
tecniche di esecuzione 1139, 1141, 1147
trattini dei versi 998
uncini 515, 1119, 1188
- M**
- MacOS
stampa 580
- maggiore
intervalli 477-479, 496
scale 976
tonalità 976
- maggiori
scale 493, 494, 501
simboli di accordo 328, 842
- maiuscolo
numeri di flusso 654
numeri romani 654
simboli di accordo 842
- mandate 722
caricamento 726
mixer 718, 719
rimozione 727
- mandolino. *Vedere* strumenti a tasti
- maniglie
articolazioni jazz 1102
basso figurato 922, 926, 928
bending di chitarra 1086, 1088-1090
dinamiche 904
diteggiature 934, 948
durata 438
finali delle ripetizioni 1185, 1186
forcelle di dinamica 904
gambi 1033, 1360
indicatori delle corde 1139
indicazioni di tempo 1296
intervalli di bending 1086, 1088-1090
legature di portamento 1242, 1253, 1255, 1256
legature di valore 1333, 1336, 1337
legende delle percussioni 1391
linee 1170
linee di glissando 1073
linee di ottava 885
linee di pedale 1119
lunghezza 438
parentesi 1024
parentesi dei gruppi irregolari 1368
parentesi delle teste di nota 1024
regioni di misure numerate 1205
rilasci 1086, 1090
segnì di arpeggio 1066
selezione 518
simboli di accordo 843, 845, 853
spostamento 515
tecniche di esecuzione 1139, 1142, 1147
tratti d'unione 818
versi 990, 993, 998
- mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera 65
- mappatura delle altezze 491, 492, 501
- mappatura delle scale 493, 494, 501
- mappe
altezze. *Vedere* mappatura delle altezze
espressione. *Vedere* expression map
percussioni. *Vedere* mappe di percussioni
scale. *Vedere* mappatura delle scale
scorciatoie da tastiera 65
- mappe di percussioni 753
collegamento 569
creazione 757
esportazione 759
filtri 754
finestra di dialogo 754
formato file 759
importazione 759
importazione MIDI 95

mappe di percussioni (*continuazione*)

- inserimento delle note 246
- personalizzate 757
- punti di terminazione 563, 569
- reinizializzazione 754
- tecniche di riproduzione 754

marcato. *Vedere* articolazioni

margini 611

- cornici musicali 611, 614
- diagrammi degli accordi 869
- file MusicXML 88
- intestazioni di flusso 613
- modifica 598
- nascondere 445
- nomi degli strumenti. *Vedere* etichette dei righi
- pagine 595, 598, 611
- righe 610, 611, 614
- tacet 638

margini di pagina 595, 611

- modifica 598, 614
- nascondere 445

mark-up. *Vedere* commenti. *Vedere anche* annotazionimartelé. *Vedere* articolazioni

materiali di apprendimento 74

Maximizer 722, 726

melodica minore. *Vedere* scale. *Vedere anche* indicazioni di tonalitàmeno. *Vedere* indicazioni di tempo. *Vedere anche*

modificatori di dinamica

Mensurstriche 795

menu dei candidati

- riquadro delle tecniche di esecuzione 376
- riquadro di inserimento del tempo 300

messa di voce 904

- mostrare 905
- spostamento 910

metà

- percussioni 680

metà misura

- raggruppamento dei tratti d'unione 811, 832

metro

- aperto 1341, 1348, 1350
- barre ritmiche 1212
- irregolare 784, 787
- raggruppamento delle note 1212

mezzo

- dinamiche. *Vedere* dinamiche

microtoni 774

- bending di chitarra 364, 1080, 1082
- EDO 981
- intervalli 496, 497
- trasposizione 498
- trilli 1053–1055

MIDI

- apertura 77
- canali 523, 563, 718–721
- caricamento di strumenti 528
- comandi 63, 67
- controller. *Vedere* controller MIDI
- copia 674, 705
- dispositivi. *Vedere* dispositivi MIDI
- eccezioni 705

MIDI (*continuazione*)

- editor. *Vedere* editor dei controller continui MIDI.
- Vedere anche* editor del pitch bend MIDI

Editor dei tasti 700

editor del tempo 706

editor piano roll 676

eliminazione 675

esportazione 105

expression map 734, 735, 749, 750

fader 719

file. *Vedere* file MIDI

finestra di dialogo 92, 100, 102

immissione 705

importazione 91, 92, 100

indicatori 532

inserimento 702

inserimento delle note 224, 240, 251

intervallo 136

intervallo di note 136

legature di portamento 1263

mappe di percussioni 569, 753, 754, 757

mixer 718–721

navigazione 67

note in sovrapposizione 266

ordine 740

pan 720, 725

panorama 719

pitch bend 700

porte 523, 563

punti di terminazione 563, 566, 568

quantizzazione 100

registrazione. *Vedere* registrazione MIDI

riproduzione 530, 563, 753

strumenti 523, 527, 530. *Vedere anche* strumenti MIDI

strumento di lavoro Istogramma 710, 712

tempo 531, 540, 706

thru 270

tracce tempo 103–105

traccia tempo 531

trascrizione delle alterazioni 251

valori 704, 710, 711, 714

volume 917

MIDI thru 270

mignolo 942

inserimento 283

riquadro di inserimento 283

millimetri

unità di misura 55

millisecondi 36, 552

minore

scale 493, 494, 501, 976

tonalità 976

minore armonica. *Vedere* scale. *Vedere anche*

indicazioni di tonalità

minore naturale. *Vedere* scale. *Vedere anche* indicazioni di tonalità

minori

intervalli 477–479, 496

simboli di accordo 328, 842

- minuscolo
 - numeri romani 654
 - simboli di accordo 842
 - titoli dei flussi 654
- minuti 36, 552, 1179
 - codici della durata 654
- mirini 518
- misolidia
 - scale 493, 494, 501
- misolidio
 - simboli di accordo 329, 855
- misura
 - unità 55
- misure 784
 - allineamento 610
 - ampiezza 610, 622, 623, 1229, 1285
 - anacrusi 1344, 1345
 - barre ritmiche 1211, 1212
 - battute d'aspetto 1232, 1233
 - combinare 462
 - dimensione 458, 459, 610, 784
 - divisioni 787
 - durata 784
 - eliminazione 308, 459, 784–786
 - eliminazione del contenuto 787
 - espandere 311, 313, 459, 460
 - fissaggio del numero 625, 626, 631, 634
 - grafici 713
 - gruppi irregolari 1367
 - inserimento 308, 310–313, 458
 - interruzioni di accollatura 628, 629
 - interruzioni di cornice 628, 632
 - linee di glissando 1071
 - lunghezza 459, 784
 - misure di pausa. *Vedere* misure di pausa
 - modalità di inserimento 458
 - navigazione 449
 - numeri 798
 - pannello 310, 312
 - pause. *Vedere* misure di pausa
 - raggiungimento 449
 - raggruppamento. *Vedere* ripetizioni delle misure. *Vedere anche* battute d'aspetto
 - raggruppamento dei tratti d'unione 28, 831, 832
 - raggruppamento delle note 28, 831, 832, 1212
 - ripetizione 1183, 1189, 1197
 - riproduzione 539, 552
 - riquadro 552, 554
 - riquadro di inserimento 308, 311
 - rosse 460, 461
 - selezione 429, 431, 434
 - simboli di accordo 853
 - spaziatura 622, 623, 1229
 - spostamento 626, 628–633
 - suddivisione 787
 - timecode 1181
- misure di pausa 1231
 - barre oblique 1226
 - battute d'aspetto 1233
 - eliminazione 1226, 1229
 - guide 731, 888, 1228
 - inserimento 253, 308
 - mostrare 1228, 1231
- misure di pausa (*continuazione*)
 - nascondere 1226, 1228, 1229, 1231
 - numero 1233
 - spostamento 1229
 - voci 1226, 1228, 1231
- misure di pausa singole
 - misure H 1233
 - mostrare 1231
 - nascondere 1231
 - numeri di misure 1233
- misure H. *Vedere* battute d'aspetto
- misure suonate. *Vedere* finali delle ripetizioni
- misure vuote
 - battute d'aspetto 1232, 1233
 - eliminazione 786
 - inserimento 311, 312
 - mostrare 1233
 - pause. *Vedere* misure di pausa
- mixer 718, 719
 - altezza 724
 - canali 718–721, 723
 - channel strip 722
 - colonne sonore 196
 - filtri 722, 723
 - messa in solo delle tracce 544, 545, 718, 719
 - mostrare 720
 - mute delle tracce 544, 545, 718, 719
 - nascondere 718–720
 - nascondere le uscite audio 563
 - porte 718, 719
 - posizionamento nel panorama 720, 725
 - reinizializzazione 545, 718, 724
 - scorrimento 724
 - video 196
 - visualizzare 718, 719
 - volume 724
- mock-up
 - esportazione 106
- modali
 - scale 493, 494, 501
 - simboli di accordo 329, 855
- modalità 23, 34
 - accordi 218, 855
 - barra di salto 69, 71
 - Configurazione 113
 - Inserimento 218, 241, 260, 458
 - mappatura delle scale 493, 494, 501
 - Riproduzione 520
 - Scrittura 198
 - Stampa 571
 - tempo 540
 - Tipografia 511
 - trasposizione 493, 494, 501
- modalità a tempo fisso 540
- modalità Configurazione 23, 113
 - aggiunta di musicisti 134
 - attivazione 113
 - ensemble 134
 - flussi. *Vedere* flussi
 - gruppi di musicisti 169
 - layout. *Vedere* layout
 - musicisti. *Vedere* musicisti
 - pannelli 41, 113, 114, 122, 125

- modalità Configurazione (*continuazione*)
 percussioni 161
 segnali 456
 strumenti. *Vedere* strumenti
- modalità di adattamento ai cambi di tempo 540
- modalità di inserimento 199, 215, 458
 ambito 460
 ambito di applicazione 459
 attivazione 199, 241
 cursore di inserimento 218, 241
 disattivazione 241
 gruppi irregolari 462
 inserimento delle note 241
 posizioni di arresto 458, 460, 461
 tempi in chiave 293, 295, 296, 298, 459, 1340
- modalità di sola lettura 77, 112, 128
- modalità Riproduzione 23, 520
 canali. *Vedere* canali. *Vedere anche* tracce
 caricamento dei suoni 528, 541
 caselle degli strumenti 520
 durate delle note 680, 682, 686, 687
 eccezioni 688
 editor delle percussioni 678
 editor piano roll 676
 elementi della finestra 520
 eliminazione delle note 686
 esportazione delle expression map 753
 expression map 734, 746
 finestra di dialogo Configurazione dei punti di
 terminazione 563
 indicatore di riproduzione. *Vedere* indicatore di
 riproduzione
 inserimento delle note 679
 mappe di percussioni 753
 mixer. *Vedere* mixer
 pannelli 41, 520, 523
 pannello VST e MIDI 526
 passare 520
 percussioni non intonate 1396
 riproduzione 539
 spostamento delle note 681
 strumenti MIDI 523, 527, 528
 tracce 529
 trasporto 36, 552
 vista d'insieme delle tracce 521
 VST instrument 523, 526, 528, 541
 zoom 536, 671
- modalità Scrittura 23, 198
 attivazione 198
 caselle degli strumenti 42, 198, 199, 204
 cursore di inserimento 223
 editor di testo 397
 finestra di dialogo Trasposizione 478
 indicatore di riproduzione 538
 inserimento delle notazioni 276
 inserimento delle note 224
 inserimento e modifica a confronto 215
 navigazione. *Vedere* navigazione
 opzioni di notazione 731
 pannelli 41, 198, 203, 208, 659
 riquadri di inserimento 26
 segnali 456
 selezione 429–431, 434, 435
- modalità Scrittura (*continuazione*)
 selezione delle note 446
 spaziatura 622
 traccia di sistema 433
- modalità Stampa 23, 571
 attivazione 571
 caselle degli strumenti 571
 impostazioni di pagina 590
 orientamento paesaggio 586
 orientamento ritratto 586
 pannelli 41, 571, 572, 574
 stampanti 585
- modalità Tipografia 511
 conversione in accollatura 631
 converti in cornice 634
 indicatore di riproduzione 538
 pannelli 41, 511, 512, 659
 passare 511
 spostamento degli elementi 515
- modelli
 categorie 76
 Editor dei tasti 673, 716, 717
 eliminazione 717
 ensemble 119, 121, 134, 135
 intestazioni di flusso 647
 musicisti 119, 121, 134, 135
 nuovi progetti 74
 pagine. *Vedere* modelli di pagina
 parentesi 83
 progetti. *Vedere* modelli di progetto
 raggruppamento dei righe 836
 righe 83, 119, 135, 836
 riproduzione 526, 555
 titoli 647
- modelli dei cori
 raggruppamento di righe 836
- modelli di coro 76, 83
- modelli di pagina 30, 643, 644
 assegnazione alle pagine 607
 compositore 644
 copia 643, 644
 insiemi. *Vedere* insiemi di modelli di pagina
 intestazioni di flusso. *Vedere* intestazioni di flusso
 modelli di progetto 83
 numeri di pagina 645, 1105
 predefiniti 644
 primo 644
 tipi 644
 titoli 644
- modelli di pagina predefiniti 644
 codici 958
 compositore 958
 paroliere 958
 titolo 958
- modelli di progetto 76, 83
 avvio dei progetti 76
 categorie 83
 Hub 74
 importazione MIDI 92
- modelli di quartetto 76, 83
 raggruppamento dei righe 836
- modelli di quintetto 76, 83
 raggruppamento di righe 836

- modelli per la riproduzione [555](#), [556](#)
 - alternativi [557](#)
 - click del metronomo [532](#)
 - configurazioni dei punti di terminazione [526](#), [563](#), [566](#)
 - creazione [560](#)
 - eccezioni [555](#)
 - esportazione [562](#)
 - finestra di dialogo [556](#), [557](#)
 - formato file [555](#)
 - importazione [562](#)
 - Inspector della traccia [523](#)
 - modifica [560](#)
 - personalizzato [555](#), [557](#), [560](#)
 - predefiniti di fabbrica [556](#)
 - reinizializzazione [560](#)
- modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti [556](#)
- modelli per la riproduzione predefiniti [556](#)
- moderato. *Vedere* indicazioni di tempo
- modifica [215](#), [438](#), [441](#)
 - area [161](#), [1380](#)
 - durate delle note [266](#), [438](#)
 - elementi [441](#), [518](#), [659](#)
 - griglia ritmica [217](#), [218](#)
 - inserimento con il mouse [216](#)
 - inserimento e modifica a confronto [215](#)
 - intestazioni di flusso [648](#)
 - maniglie [518](#)
 - note [199](#)
 - spostamento. *Vedere* spostamento
 - testo dei versi [994–996](#)
- modifica del testo
 - indicatori di ripetizione [1191](#)
- modifica dell'altezza delle note [480](#)
- modificatori. *Vedere* modificatori di dinamica
- modificatori di dinamica [889](#), [900](#), [1292](#)
 - aspetto [902](#)
 - centrato [903](#)
 - forcelle di dinamica [903](#)
 - inserimento [317](#), [319](#), [320](#), [322](#), [901](#)
 - mostrare [898](#)
 - poco a poco [909](#)
 - subito [902](#)
- modulazione del metro
 - gruppi irregolari [1366](#)
- moltiplicazione della scala [711](#), [712](#), [714](#)
- molto
 - centrato [903](#)
 - dinamiche [317](#), [319](#), [900](#), [903](#)
 - indicazioni di tempo [299](#), [300](#), [303](#)
 - marcato. *Vedere* articolazioni
- MonoDelay [722](#), [726](#)
- monofonia. *Vedere* polifonia
- MonoToStereo [722](#), [726](#)
- mordenti. *Vedere* ornamenti
- morendo. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* indicazioni di tempo
- MorphFilter [722](#), [726](#)
- mosso. *Vedere* indicazioni di tempo
- mostrare. *Vedere* nascondere
- motori. *Vedere* tecniche di esecuzione
- movimenti [24](#), [172](#)
 - aggiunta [173](#)
 - attacco. *Vedere* anacrusi
 - eliminazione [309](#), [459](#), [784–786](#)
 - esportazione [86](#), [87](#)
 - importazione [85](#)
 - inserimento [309](#), [311](#), [313](#), [458](#), [459](#)
 - intestazioni di flusso [647](#)
 - latenza di registrazione [273](#), [274](#)
 - modalità di inserimento [458](#), [459](#)
 - multipli nelle pagine [606](#)
 - per minuto [1300](#)
 - posizione relativa [445](#)
 - riquadro [552](#), [554](#)
 - riquadro di inserimento [309](#)
 - selezione [435](#)
 - tacet [636](#)
- mp. *Vedere* dinamiche
- multiple
 - code [1190](#)
 - flussi nelle pagine [606](#)
 - numeri di misura per accollatura [803](#)
- multipli
 - bounce roll. *Vedere* tremoli
 - inserimento sui righi [223](#), [240](#)
 - movimenti [172](#)
 - segni [1190](#)
- musica
 - condensazione. *Vedere* condensazione
 - converti in accollatura [631](#)
 - disposizione. *Vedere* disposizione
 - eliminazione [133](#), [146](#), [175](#), [459](#), [462](#), [784–787](#)
 - estratti. *Vedere* flussi
 - fissaggio nelle cornici [634](#)
 - modifica [215](#)
 - trasformazione. *Vedere* trasformazioni
- musica turca
 - divisioni dell'ottava [981](#)
- musicisti [25](#), [126](#), [128](#)
 - aggiungere a flussi [174](#)
 - aggiunta [117](#), [119](#), [129](#), [134](#), [135](#), [143](#), [170](#)
 - altezza [142](#)
 - assegnazione dei nomi [183–186](#), [1269](#), [1270](#)
 - basso figurato [403](#), [919](#)
 - cambio di trasposizione [145](#)
 - chiavi [879](#)
 - codici [652](#)
 - colori [530](#), [676](#), [678](#)
 - condensazione [639](#)
 - copia [130](#)
 - dimensione del rigo [617](#)
 - divisi [1286](#)
 - uplicazione [130](#)
 - elenchi [183](#), [652](#)
 - eliminazione [133](#), [146](#), [171](#)
 - ensemble [114](#), [134](#)
 - esportazione [86](#)
 - esportazione dell'audio [106](#)
 - esportazione MIDI [101](#), [102](#)
 - etichette dei cambi di strumento [1273](#)
 - etichette dei rigi [1269](#), [1270](#)
 - flussi [126](#), [174](#)
 - fusione [84](#), [85](#), [88](#), [91](#), [92](#), [95](#), [98](#)

musicisti (*continuazione*)

- gruppi. *Vedere* gruppi di musicisti
- importazione 84, 85
- importazione MIDI 92
- in solo 545, 718
- indicatori di divisione fra accollature 1281
- kit di percussioni 144
- layout 126, 178, 185
- layout delle parti. *Vedere* layout mostrare 174, 178
- musicisti di sezione 114, 128, 129
- musicisti singoli 114, 128, 129
- mute 544, 545, 718
- nascondere 174, 178
- nomi dei musicisti 184
- numerazione degli strumenti 137
- numero massimo 128
- ordinamento 131
- ordine degli strumenti 146
- pannello 113, 114
- parti combinate 178
- posizionamento nel panorama 725
- posizione nella partitura 131, 132
- righe 603, 604
- righe degli ossia 1280
- righe supplementari 1279
- righe vuoti 602
- rimozione dai gruppi 172
- rimuovere da flussi 174
- riproduzione swing 550, 551
- salvataggio 121
- schede 114
- simboli di accordo 324, 848
- solisti 132
- solo 544
- spostamento 131, 132, 172
- spostamento di strumenti tra 146
- spostamento tra gruppi 172
- strumenti 25, 54, 136, 143, 145
- strumenti multipli 54, 143, 184, 1270
- tablatura 1287, 1288
- trasposizione 142
- volume 724
- musicisti di sezione 128
 - aggiunta 129, 134, 135
 - divisi 1286
 - ensemble 119, 134, 135
 - etichette dei righe 1265
 - importazione MIDI 92
 - righe 603, 604
 - righe degli ossia 1280
 - righe vuoti 602
- musicisti singoli 128, 132
 - aggiunta 129, 134, 135
 - dimensione del rigo 617
 - ensemble 119, 134, 135
 - etichette dei righe 1265
 - importazione MIDI 92
 - righe 603, 604
 - righe degli ossia 1280
 - righe supplementari 1279
 - righe vuoti 602

MusicXML

- apertura 77
- esportazione 89, 90
- etichette dei righe 1266
- finali delle ripetizioni 1188
- finestra di dialogo 90
- importazione 88
- linee di pedale 1134
- percussioni 89
- reinizializzazione dei tratti d'unione 815
- simboli di accordo 864
- MusicXML compresso 89, 90
- MusicXML non compresso 89, 90
- mute
 - canali 544, 720
 - disattivazione 545, 718, 719
 - strumenti 544

N

- nascondere 48, 462, 714, 1320
 - alterazioni 766, 767, 775, 776, 1039, 1053, 1085
 - alterazioni dei pre-bending di chitarra 1085
 - alterazioni di precauzione 767, 775, 1039
 - aree 35, 48
 - armonici 1037
 - barra degli strumenti 34
 - barra di salto 71
 - basso figurato 405, 919, 920, 922, 923
 - battute d'aspetto 1233
 - bordi 445, 1112, 1167, 1316
 - bordi di testo 1167, 1316
 - cambi di strumento 139, 141
 - canali 723
 - capotasti 157, 158, 160
 - chiavi 338, 339, 879
 - coda 1192
 - colori 545, 1016, 1199, 1213, 1228, 1399
 - colori dei passaggi divisi 445
 - colori della condensazione 445
 - colori delle note 445, 594, 1016
 - colori delle pause 1228
 - colori delle voci 445, 594, 1399
 - commenti 510
 - cursore di inserimento 223
 - da capo 1192
 - dal segno 1192
 - dead note 1096
 - diagrammi degli accordi 866, 868, 869
 - dinamiche 898, 899, 902
 - diteggiature 871, 939, 941
 - diteggiature dei diagrammi degli accordi 871, 875
 - editor dei controller continui MIDI 673, 700
 - editor del pitch bend MIDI 673
 - editor del tempo 673
 - editor della velocity 673, 690
 - editor delle dinamiche 673, 693
 - editor delle tecniche di esecuzione 689
 - elisioni con una legatura 1003
 - estremità 1146
 - etichette dei cambi di strumento 1273
 - etichette dei gruppi di musicisti 1274
 - etichette dei passaggi divisi 1266

nascondere (*continuazione*)

etichette dei righi 1266, 1268
 evidenziazioni 445
 fermate 972
 fine 1192
 finestra trasporto 552
 finestra video 195
 flussi 179, 636
 fondamentale nei simboli di accordo 842, 857
 forcelle di dinamica svasate 907
 gambi 1034, 1217
 graffe 835, 838
 gruppi irregolari 1369, 1372
 indicatore di riproduzione 538
 indicatori 1175
 indicatori delle corde 391, 438
 indicatori di divisione fra accollature 1281
 indicatori di ripetizione 1192
 indicazioni dei pedali dell'arpa 1110, 1111, 1115
 indicazioni dei pedali dell'arpa parziali 1115
 indicazioni di tempo 1299, 1305
 indicazioni di tonalità 117, 284, 286, 288, 974, 976-978
 indicazioni di trillo 1049
 intervalli dei trilli 1053
 intestazioni 609
 intestazioni di flusso 74, 608
 legature di valore laissez vibrer 1330
 linee 438, 445, 923, 1144, 1145, 1274, 1305
 linee del rigo 858, 895, 945, 1137, 1168, 1319, 1393
 linee della leva del vibrato 438
 linee di continuazione 922, 923
 linee di estensione dei trilli 1051
 linee di pedale 1127-1129
 linee di tenuta 1083
 linee di tenuta dei bending di chitarra 1083
 margini 445
 misure di pausa 1226, 1228, 1229, 1231
 mixer 718-720, 723
 musicisti 174, 178
 nomi degli strumenti 1266, 1268, 1270
 note 1014, 1017, 1215
 numeri 1208
 numeri dei flussi 648
 numeri delle regioni con teste di nota a barre 1219
 numeri delle ripetizioni 1195
 numeri delle ripetizioni delle misure 1202
 numeri di misura 798, 800, 801, 805, 808
 numeri di pagina 609, 1106
 numeri di pagina di flusso 609
 numeri di pagina iniziali 1106
 numeri di strofa 1002
 numero 800, 1195, 1202, 1219
 pannelli 35, 43, 46, 48, 114, 122
 pannello Flussi 125
 parentesi 767, 775, 835, 838, 861, 895, 921, 925, 1020, 1274
 parentesi dei simboli di accordo 861
 parentesi del basso figurato 921, 925
 parentesi sulle teste di nota 1020
 pause 1226, 1229, 1231, 1233

nascondere (*continuazione*)

pause di riempimento 1216
 prefissi 141
 punti ritmici 1014, 1017
 qualità nei simboli di accordo 857
 regioni di misure numerate 1206, 1208
 righe di continuazione 1144, 1145
 righi 126, 174, 178, 179, 451, 455, 602-604, 1288
 righi dei passaggi divisi 602-604
 righi vuoti 602
 schede 35
 scivolamenti delle diteggiature 948
 segnali 445, 457, 632, 635
 segnali delle legende delle percussioni 1389
 segno 1192
 separatori 898
 sfondi 858, 895, 1137, 1168, 1319, 1393
 simboli 1138
 simboli di accordo 332, 848, 850, 853, 868
 stanghette di misura 290, 792-794, 858, 895, 1137, 1168, 1319, 1341, 1393
 stanghette di misura di sistema 794
 strumento di lavoro Istogramma 710
 tablatura 1288
 tacet 637
 tagli addizionali 1013
 tecniche di esecuzione 1138, 1144
 tempi in chiave 459, 1353
 tempi in chiave intercambiabili 1341
 testo 1320
 testo delle linee di glissando 1073
 testo sulle linee 1163
 timecode 1181
 titoli dei flussi 609
 tracce 535, 668
 traccia di sistema 434, 445
 trasposizioni degli strumenti 187, 1271
 tratti d'unione 1034, 1217
 trattini 898
 uscite audio nel mixer 563
 VST instrument 526

Nashville
 numeri 326
 simboli di accordo 327, 842

naturale. *Vedere* tecniche di esecuzione

navigazione 69, 446
 area di anteprima di stampa 40, 571
 area musicale 446
 barra di salto 69-71
 cursore di inserimento 224
 Editor dei tasti 671, 672
 editor delle percussioni 671, 672
 elementi 446
 flussi 447
 griglia ritmica 217
 inserimento delle note 225, 228, 229, 248
 layout delle parti 47, 51, 522
 maniglie 518
 misure 449
 mixer 724
 modalità Scrittura 446
 note 446
 pagine 448, 450

- navigazione (*continuazione*)
 piano roll 671, 672
 riquadro dei versi 402
 riquadro delle diteggiature 280
 riquadro di inserimento dei simboli di accordo 331
 riquadro di inserimento del basso figurato 408
 segni di prova 449
- nero effettivo 592
 nero intenso 592
- nidificate
 legature di portamento 1240, 1249, 1250
- nidificati
 gruppi irregolari 1363, 1364
- nodi 1036
 modifica 1038
- nome dell'autore 504
 modifica 509
- nome delle parti 183
- nome utente
 commenti 504, 509
- nomi
 codici 651
 etichette dei righi. *Vedere* etichette dei righi. *Vedere anche* nomi degli strumenti
 filtri degli strumenti 453
 flussi 190
 gruppi 165
 gruppi di musicisti 169, 170, 1274
 intestazioni di flusso 647
 kit di percussioni 161, 165
 layout 183, 185
 mixer 720
 musicisti 183, 184, 186, 652, 1269, 1270
 set di batteria 161
 strumenti. *Vedere* nomi degli strumenti
- nomi degli strumenti 183, 1265
 abbreviati 186, 187, 1269
 allineamento 187
 codici 652
 etichette dei righi 187, 652, 1266, 1269, 1270
 finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione 563
 lunghezza 187, 1266
 mixer 718, 719
 modalità Riproduzione 530, 563, 719
 modifica 186
 mostrare 1266
 nascondere 1266, 1268, 1270
 numerazione 137, 1269
 reinizializzazione 187, 189
 salvataggio come predefiniti 187
 solisti 132
 tracce 530. *Vedere anche* tracce degli strumenti
- nomi dei file 584
 codici 651
 componenti 584
 impostazione 584
 struttura 584
- nomi dei layout 183, 185
 alterazioni 185
 codici 652
 modifica 185
- nomi dei layout (*continuazione*)
 prime pagine 644
 reinizializzazione 185
- nomi dei musicisti 183
 codici 652
 etichette dei righi 1269, 1270
 gruppi. *Vedere* etichette dei gruppi di musicisti
 modifica 184
 reinizializzazione 184
 tracce degli strumenti 530
- nomi delle note 501
 indicazioni dei pedali dell'arpa 1108, 1109, 1114
 inversione 498
 lingua 61
 maiuscolo/minuscolo 61
 mappatura delle altezze 501
 simboli di accordo 327, 329
 teste di nota 1009
- nomi delle parti 185
- non smorzate. *Vedere* tecniche di esecuzione. *Vedere anche* legature di valore laissez vibrer
- nonupline. *Vedere* gruppi irregolari
- notazione a barre 1211
- notazione delle tabla 1397
- notazione ritmica 28, 1211
- notazioni
 aspetto 659
 copia 465, 466
 impostazioni 729, 731
 indice di posizionamento 886
 inserimento 26, 276
 kit di percussioni 1379
 modifica 441, 659
 opzioni di ingrandimento 46, 450
 ordine di impilamento 886
 pannelli 198
 posizione 659
 proprietà 659
 riquadri di inserimento 26
 selezione 430, 431
- note 27, 1005
 abbellimenti 256, 960, 962
 accordi 257, 260, 333
 aggiunta alle note esistenti 264
 allineamento 892
 allineamento dei simboli di accordo 851
 allineamento dei versi 990
 allineamento delle dinamiche 891, 892
 alterazioni 203, 250, 766
 altezza 476, 480
 anteprema 437, 438
 armonici. *Vedere* armonici
 articolazioni 203, 779–781
 articolazioni jazz. *Vedere* articolazioni jazz
 aspetto 659
 ausiliarie 1057
 barre oblique 1211, 1221
 barre ritmiche 1222
 bending di chitarra 361, 362, 1076
 caratteri 733
 colori 58, 59, 545, 1016, 1399
 condensazione. *Vedere* condensazione
 contesti a voci multiple 1400, 1404

note (*continuazione*)

copia 465, 466, 685, 779
 corde 1289
 dead note 1096
 deselezione 437
 dimensione 442, 888
 dinamiche 317, 690, 693, 889. *Vedere anche* corsie delle dinamiche
 direzione dei gambi 473, 1028, 1031, 1032, 1395
 diteggiature per ottoni 950
 diteggiature sulle corde 951, 952, 1011
 durata 680, 682
 durata annotata 28, 687
 durata di suono 686
 durata suonata 687, 688
 durate 203, 265–267, 680, 682, 686
 eccezioni 687, 688
 Editor dei tasti 664, 676
 editor delle percussioni 673, 678–682, 684
 editor piano roll 664, 673, 676, 679, 681–683
 editoriali 1019, 1020
 eliminazione 459, 462, 686, 784, 1359
 esplosione 473
 filtri 436
 fissaggio della durata 268
 fuori intervallo 58, 1016, 1289
 gambi. *Vedere* gambi
 gambi piccoli 829
 ghost note 1020
 griglia ritmica 217
 gruppi irregolari 1363, 1365
 guide. *Vedere* guide
 indicatori dei rami dei corni 950
 indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde
 indicazioni dei pedali dell'arpa 1108, 1109
 inserimento 224, 225, 229, 233, 234, 241, 243, 257, 268, 679, 680
 insiemi di teste di nota 1005
 intervalli 58, 1016
 intervalli dei trilli 1054, 1055
 inversione 486, 487, 498
 kit di percussioni 243, 680, 1395
 legature di portamento 203, 779, 1239
 legature di valore 28, 254, 781, 1329
 legature di valore laissez vibrer 1330
 linee. *Vedere* linee. *Vedere anche* linee di glissando
 linee di glissando. *Vedere* linee di glissando
 linee di pedale 1124
 lunghezza 266
 lunghezza del gambo 1033
 mappatura delle altezze 491
 mappatura delle scale 493
 mappe di percussioni 754
 modalità di inserimento 241, 458
 modalità Riproduzione 679
 modifica 199, 659
 modifica dell'altezza 476, 480
 mostrare 1014, 1017, 1215
 nascondere 1014, 1017, 1215
 nascondere i gambi 1034
 nascondere i tagli addizionali 1013
 navigazione 446
 non smorzate 1330

note (*continuazione*)

ordine 1402, 1403
 parentesi 1019, 1020
 parziali 1036
 pause 1225
 post-bending di chitarra 364, 1080
 pre-bending di chitarra 363, 1078
 presentazione delle teste di nota 1006
 proprietà 659
 puntate 234, 812, 831
 punti ritmici 234, 1015, 1016, 1402
 raggruppamento 812, 831
 regioni con teste di nota a barre 1215
 registro 228, 476, 480
 reinizializzazione 688
 ridimensionamento 963, 1366
 rimozione dei tratti d'unione 814
 rimozione delle modifiche alle direzioni dei gambi 1032
 riprese 1124
 riproduzione 539, 542, 544, 545, 734
 riquadro di inserimento 496
 riquantizzazione 273
 roll. *Vedere* tremoli
 rotazione 489
 rovesciamento 486. *Vedere anche* retrogrado
 scala personalizzata 442
 scalabilità 442
 segni di arpeggio. *Vedere* segni di arpeggio
 selezione 429–431, 437, 446, 673
 silenziare 544, 545, 1096, 1135
 sovrapposizione 266, 1400, 1402
 sovrapposte 1399
 spaziatura. *Vedere* spaziatura delle note
 spaziatura del rigo 600
 spaziatura delle note 622, 623
 spaziatura orizzontale. *Vedere* spaziatura delle note
 spostamento 486, 489, 1015, 1400, 1402
 spostamento a livello grafico. *Vedere* spaziatura delle note
 spostamento a livello ritmico 468, 681
 spostamento in altri righi 684
 spostamento in altri strumenti 684, 1378
 spostamento su altri righi 471, 821, 825
 suddivisione 199, 267, 1331
 tablatura 1289
 tagli addizionali 1012, 1013
 tempi in chiave 1350
 teste di nota variabili in base all'altezza 1009
 tipi 203
 trascrizione 481, 482, 484
 trascrizione enarmonica 481, 482, 484
 trasferimento su altri righi 471, 821, 825
 trasformazione 485
 trasposizione 475–479, 498, 683
 tratti d'unione 811, 813
 tratti d'unione secondari 825
 tremoli. *Vedere* tremoli
 trilli 1049
 unisoni 1400
 velocità 265–267, 830, 1292
 velocity 690. *Vedere anche* editor della velocity

- note (*continuazione*)
 vincola alla durata 480
 voci 236, 473, 475
- note aggiunte
 simboli di accordo 328
- note ausiliarie 1057
 mostrare 1058
 posizione 1059
 presentazione delle teste di nota 1010
- note con punto triplo 234
- note da un intero
 gruppi irregolari 263
 indicazioni di metronomo 301
- note da un ottavo 203, 225, 265, 266
 equazioni del tempo 1307
 gruppi irregolari 263
 indicazioni di metronomo 301
 movimenti 309
 riproduzione swing 302, 548, 549
 suddivisione delle note 267
 tratti d'unione 812
- note da un quarto 203, 225, 265, 266
 equazioni del tempo 1307
 gruppi irregolari 263
 indicazioni di metronomo 301
 movimenti 309
 riproduzione swing 548, 549
 suddivisione delle note 267
- note da un sedicesimo 203, 225, 265, 266
 gruppi irregolari 263
 indicazioni di metronomo 301
 movimenti 309
 riproduzione swing 302, 548, 549
 suddivisione delle note 267
- note da una metà 203, 225, 265, 266
 equazioni del tempo 1307
 gruppi irregolari 263
 indicazioni di metronomo 301
 movimenti 309
 suddivisione delle note 267
- note di basso
 alterate 329
 alterati 324
 basso figurato. *Vedere* basso figurato
- note di basso alterate 329, 842
 disposizione 857
 inserimento 324, 329
 separatore 842, 857
- note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi.
Vedere anche simboli di accordo tra parentesi
- note inferiori
 trilli 1061
- note iniziali del trillo 1060
- note intere 203, 225, 265, 266
 movimenti 309
 suddivisione delle note 267
- note ombra 215
 colore 58
- note piccole 442
 abbellimenti. *Vedere* abbellimenti
 armonici. *Vedere* armonici
 gruppi irregolari 1363. *Vedere anche* numeri dei
 gruppi irregolari
- note piccole (*continuazione*)
 guide. *Vedere* guide
 rigi. *Vedere* dimensione del rigo
 trilli. *Vedere* trilli
- note puntate 234, 831
 barre ritmiche 1212
 consolidamento 1015, 1400
 doppie 234
 equazioni del tempo 1307
 forzatura 268
 inserimento 199, 234
 raggruppamento delle note 27, 831, 1212
 riproduzione swing 548, 549
 spostamento dei punti 1016
 triple 234
 voci 1400
- note smorzate. *Vedere* dead note
- note sorgente 947
 mappatura delle altezze 491, 492, 501
 mappatura delle scale 493, 494, 501
- note superiori
 trilli 1061
- note verdi
 editor delle dinamiche 693
 tablatura 1289
- numeratori
 stili 1348, 1349
 tempi in chiave 1340
- numerazione degli strumenti 137, 1272
- numeri
 accollature per cornice 626
 anacrusi 1344
 backup 111
 barre ritmiche 1218
 basso figurato. *Vedere* basso figurato
 battute d'aspetto 1232
 campi valori 662
 condensazione 1276
 corde. *Vedere* indicatori delle corde
 cornici 1179
 diagrammi degli accordi 871, 872, 874, 875
 etichette dei rigi 1272, 1276
 flussi. *Vedere* numeri dei flussi
 gruppi irregolari 1372
 intervalli 1208
 istanze dei plug-in 523, 526, 527
 layout 182
 linee dei tratti d'unione 827
 linee del rigo 605, 1380, 1382
 linee di parole 999–1001
 misure 798, 1199, 1205, 1208
 misure per accollatura 625
 nascondere 1208
 numeri delle regioni con teste di nota a barre
 1218
 numeri di misura 1344
 pagine 1105
 posizionamento rispetto al rigo 1209, 1220
 regioni di misure numerate 1205–1208
 rigi 602, 1279, 1280
 ripetizioni 547, 810, 1183
 ripetizioni delle misure 1199, 1200
 segmenti delle legature 1254

- numeri (*continuazione*)
 segni di prova 1173
 spostamento 515
 stanghette di misura 547
 strofe 1002
 strumenti 132, 137, 1272
 tablatura. *Vedere* tablatura
 tasti. *Vedere* tasti. *Vedere anche* tablatura
 tempi in chiave 1349
 timecode 1179
- numeri arabi
 numeri di pagina 1105
- numeri dei flussi 175
 codici 654
 eliminazione 648
 intestazioni di flusso 647, 648
 modifica 81, 175
 nascondere 648
- numeri dei gruppi irregolari 1363, 1372
 aspetto 1372
 nascondere 1372
 posizione orizzontale 1373
- numeri dei layout 122
 modifica 182
 ordine 181
- numeri delle ripetizioni 1194
 modifica 547
 mostrare 1195
 nascondere 1195
 posizione 1195
 spostamento 1195
- numeri di misura 798
 allineamento 804
 alternativa 810
 anacrusi 1344
 aspetto 798
 battute d'aspetto 800
 carattere 802
 chiavi 804
 colori 59
 commenti 504, 506, 507
 eliminazione 807
 frequenza 798
 guida 801
 impostazioni predefinite 798
 intervalli 800, 1205. *Vedere anche* regioni di misure numerate
 numerate
 modifica 807, 808
 modifiche alle sequenze 806
 mostrare 798, 801, 808
 nascondere 798, 801, 805, 808
 numero 1206
 opzioni di layout 798
 parentesi 810
 posizionamento rispetto al rigo 803, 1209
 posizionamento rispetto all'accollatura 805
 posizione 802, 804, 1209
 posizioni multiple 803
 ripetizioni successive 810
 ripristino della sequenza primaria 809
 riquadri 799
 segnali 456
 segni di prova 1173
- numeri di misura (*continuazione*)
 sezioni di ripetizione 810
 sfondi cancellati 799
 spazi 804
 spostamento 515, 802, 804
 stanghette di misura 802
 stili paragrafo 802
 subordinati 808
 tempi in chiave 805
 visualizzazione a scorrimento 44
- numeri di misura guida 54, 801
 nascondere 445
- numeri di misura subordinati 808
 aggiunta 808
 modifica 808
- numeri di misure
 battute d'aspetto 800
- numeri di pagina 645, 1105
 codici 654, 655
 flussi 654
 iniziali 606, 1106
 intestazioni dei flussi 609, 1106
 modelli di pagina 645
 mostrare 609
 nascondere 609, 1106
 numero 655
 stile di numerazione 1105
 totale 655
- numeri di strofa 1002
 esportazione 987
 mostrare 1002
 nascondere 1002
 numeri delle linee di parole 999
- numeri romani
 analisi armonica 918
 codici 654
 numeri dei flussi 654
 numeri di pagina 1105
- numero
 barre ritmiche 1218, 1219
 battute d'aspetto 1233
 intervalli 800, 1206
 misure 428, 1206, 1218
 nascondere 1195, 1202, 1219
 numeri di misura 800
 numeri di pagina 655
 posizionamento 1209, 1220
 regioni di misure numerate 428, 1206, 1207
 ripetizioni 547, 1194, 1195
 ripetizioni delle misure 1201
 spostamento 1195, 1209, 1220
 stanghette di misura 1194
 versi 995
- numero di volte suonate 1194
 nuovi progetti 76
- O**
- oboe. *Vedere* strumenti
 Octaver 722, 726
 oggetti di sistema 1282
 copia 433
 dimensione 599, 616, 617, 1279

- oggetti di sistema (*continuazione*)
 - finali delle ripetizioni 1183, 1186
 - indicatori di ripetizione 1193
 - indicazioni di tempo 1292, 1296
 - layout 1282
 - linee 393, 1150
 - numeri delle ripetizioni 1194
 - posizioni 1283
 - segnali di prova 1171
 - selezione 429, 433–435
 - tempi in chiave 1346, 1352
 - testo 396
- omissioni
 - diagrammi degli accordi 866, 875
 - simboli di accordo 328
- omogenee
 - forme delle legature di valore 1333
- omogenei
 - MIDI 703
- opacità 456, 582, 592
- opzioni 32, 659
 - aree di lavoro 34, 35
 - barra degli strumenti 34
 - dimensioni pagina 590
 - elementi 659
 - formattazione del testo 397
 - layout 729
 - notazione 659, 731
 - preferenze 62
 - proprietà 659
 - ricerca 62, 729, 731
 - trasporto 34, 36
 - zoom 43, 46, 450
- opzioni avanzate
 - mostrare 46
 - nascondere 46
- opzioni di layout 32, 729
 - copia in altri layout 639, 640
 - finestra di dialogo 729
 - numeri di misura 798–800, 802
 - ricerca 729
 - salvataggio come predefinite 729
- opzioni di notazione 32, 731
 - finestra di dialogo 731
 - kit di percussioni 1378
 - pause 1228
 - ricerca 731
 - salvataggio come predefinite 731
 - stanghette di misura 789, 792
 - tratti d'unione 811
 - voci 1399
- opzioni di visualizzazione 33, 44, 594
 - anteprima di stampa 40, 445, 571
 - area musicale 39, 45, 54
 - aree 41
 - basso figurato 929
 - colore di sfondo 57
 - colore pagina 56
 - colori 56–59
 - commenti 504, 510
 - cornici 595, 658
 - data 655
 - diagrammi degli accordi 866, 868, 869
 - opzioni di visualizzazione (*continuazione*)
 - disposizione delle pagine 43, 45, 54
 - Editor dei tasti 664, 668, 670–673, 713
 - editor dell'istogramma 713
 - editor delle percussioni 678
 - esportazione 594
 - finestra di progetto 37
 - finestra video 195
 - finestre 53
 - flussi 522
 - Hub 74
 - indicatore di riproduzione 538, 554
 - indicazioni dei pedali dell'arpa 1016
 - layout 37, 47, 51
 - legende delle percussioni 1389
 - lingua 60, 68
 - mixer 718, 720, 723, 724
 - modalità a schermo intero 53
 - modifica 43, 713
 - nascondere 445
 - note 545, 1016, 1399
 - note fuori intervallo 58, 1016
 - numeri di misura 801
 - pagine 595
 - pannelli 41, 48
 - pause 1016, 1228
 - piano roll 664, 668, 670–673, 676
 - progetti recenti 74
 - regioni con teste di nota a barre 1213
 - regioni di misure numerate 1199
 - ripetizioni delle misure 1199
 - riproduzione 554
 - risoluzione dell'immagine 592
 - schede 37, 47, 49, 51
 - segnali 457
 - segnali dei tempi in chiave 1353
 - segnali delle interruzioni di accollatura 632
 - segnali di interruzione di cornice 635
 - simboli di accordo 157, 158, 160, 848, 850, 852, 854, 868
 - spostamento della musica 447–450
 - stampa 594
 - tempo 36, 554, 655
 - timecode 554
 - tipi 44
 - tracce 536, 671
 - traccia di sistema 434
 - trasporto 36, 554
 - visualizzazione a scorrimento 44, 54
 - visualizzazione pagina 44, 54
 - voci 1398, 1399
 - zoom 46, 450, 536, 671
 - opzioni tipografiche
 - esportazione 83
 - modelli di progetto 83
 - simboli di accordo 842
 - ora e data. *Vedere* data e ora
 - orchestra di fiati. *Vedere* bande. *Vedere anche* modelli di progetto
 - orchestra di ottoni. *Vedere* bande. *Vedere anche* modelli di progetto

- orchestrare
 - abbreviazione 119
 - modelli 76, 83, 119
 - ordine 131, 132, 146, 169, 182, 1274
 - posizionamento nel panorama 725
 - orchestrali
 - filtri degli strumenti. *Vedere* filtri degli strumenti
 - guide. *Vedere* guide
 - raggruppamento di righe 836
 - orchestrazione. *Vedere* disposizione
 - ordinamento
 - flussi 175
 - layout 181, 182
 - musicisti 131, 132
 - ordine
 - alterazioni 769, 771, 975
 - articolazioni 780
 - azioni 740
 - banda 131
 - catene di cornici 658
 - etichette dei righe 1272
 - expression map 735
 - filtri degli strumenti 453
 - flussi 81, 175
 - indicatori delle corde 1140
 - indicatori di ripetizione 1190
 - indicazioni di metronomo 1303
 - indicazioni di tempo 1303
 - indicazioni di tonalità 975
 - layout 181
 - linee 1155
 - messaggi MIDI 740
 - musicisti 131, 132, 169, 1274
 - note 1402, 1403
 - orchestrare 131, 132, 146, 169, 1274
 - partitura 131, 132, 169, 1274
 - punti ritmici 1015, 1402
 - schede 51
 - segnali di prova 1172
 - simboli di accordo 857
 - strumenti 132, 137, 146, 167, 1272
 - tecniche di esecuzione 1140
 - voci 731, 1399, 1402
 - ordine di impilamento 886
 - alterazioni 769, 771
 - gruppi irregolari 886
 - indicatori delle corde 1140
 - legature di portamento 886
 - linee 1155
 - linee di ottava 886
 - modifica 886
 - segnali 456
 - simboli di accordo 157, 158, 160, 842, 857
 - tecniche di esecuzione 1140
 - ordine di impilamento verticale. *Vedere* ordine di impilamento
 - ore 36, 552, 1179
 - orientamento
 - esportazione 590
 - modifica 596
 - paesaggio 590
 - ritratto 590
 - stampa 576, 590
 - orientamento paesaggio 590
 - orientamento ritratto 590
 - originale
 - riverbero 727
 - ornamenti 1045
 - acciacature. *Vedere* abbellimenti
 - allineamento 1046
 - alterazioni 1045, 1059
 - appoggiature. *Vedere* abbellimenti
 - colori 59
 - eliminazione 462
 - filtro 436
 - inserimento 347, 348, 353, 354
 - intervalli 1045
 - jazz 1101. *Vedere anche* articolazioni jazz
 - legature di portamento 1047
 - lunghezza 438
 - mirini 518
 - modifica 441
 - pannello 352, 354
 - posizionamento 1046
 - posizionamento rispetto al rigo 443
 - posizione 1046
 - riquadro di inserimento 348, 353
 - rotazione 489
 - rovesciamento 486. *Vedere anche* retrogrado
 - selezione 430
 - spostamento 468, 471, 486, 489, 515, 1046
 - tipi 348
 - trilli. *Vedere* trilli
 - ornamenti jazz 1100, 1101
 - inserimento 349, 353, 354
 - riquadro di inserimento 349
 - tipi 349
 - ottavi
 - percussioni 680
 - riproduzione 743
 - ottavino. *Vedere* strumenti
 - ottoni 136
 - aggiunta 119, 134
 - diteggiature 932, 950
 - indicatori dei rami dei corni 950
 - modelli di progetto 83
 - ordine dei musicisti 114, 131
 - parentesi 836
 - simboli di accordo 848
 - tecniche di esecuzione 379
 - trasposizione 117, 142
 - ottotonica
 - scale 493, 494
 - ottotonico
 - simboli di accordo 329
 - ottupline. *Vedere* gruppi irregolari
 - overscroll 450
- P**
- pagine
 - blocco 627
 - bordi. *Vedere* margini di pagina
 - cambio di visualizzazione 54
 - codici 655
 - colore 56, 59

pagine (*continuazione*)

colore di sfondo 57, 59
 configurazione 590
 copia 643, 644
 cornici. *Vedere* cornici
 creazione a partire dalla selezione 634
 dimensione. *Vedere* dimensione della pagina
 disposizione 45
 eliminazione 646
 esportazione 578–580, 586
 flussi multipli 606
 formattazione 958
 gruppetti. *Vedere* interruzioni di cornice
 interruzioni. *Vedere* interruzioni di cornice
 intervalli 586
 layout 595, 624, 626, 643
 livello di riempimento 514, 599, 601, 615, 616
 margini 595, 598, 611, 614
 modelli 643
 modelli di pagina 595, 643
 modifica 646
 nascondere i righi vuoti 603
 navigazione 448, 450
 numeri. *Vedere* numeri di pagina
 numero totale 655
 opzioni di visualizzazione 43
 orientamento 596
 raggiungimento 448
 rettangolari. *Vedere* cornici
 stampa 578, 579, 586, 590
 trascinamento 450

pagine del titolo 643, 958

codici 651

pagine di destra

a partire da 606

pagine di sinistra

a partire da 606

pagine iniziali

numeri di pagina 606, 1106

pagina della facciata sinistra 606

pagine master. *Vedere* modelli di pagina

pagine preliminari 958

compositore 644

diritti d'autore 644

elenco dei musicisti 651

istruzioni di interpretazione 643, 644

modelli di pagina 643, 644

paroliere 644

titolo 643, 644

pagine vuote

eliminazione 30, 646, 1310

pannelli 41, 204

alterazioni 288

articolazioni jazz 352, 360

barre ritmiche 417

chiavi 338, 339, 341

dinamiche 319, 322

drum pad 213

Editor dei tasti 664

fermate 346

finali delle ripetizioni 417

flussi 113, 125

formattazione 512

pannelli (*continuazione*)

indicatori di ripetizione 417

indicazioni di tonalità 285, 288

layout 113, 122, 572

linee di glissando 352, 358

linee di ottava 341

linee di pedale 379, 385

misure 310, 312

mixer 718

modalità Configurazione 113

modalità Riproduzione 520

modalità Scrittura 198, 203, 208, 659

modalità Stampa 571

modalità Tipografia 511, 659

mostrare 35, 46, 48

musicisti 113, 114

nascondere 35, 46, 48

notazioni 208

note 203

opzioni di stampa 574

ornamenti 352, 354, 356, 358, 360

pause 346

proprietà 659

ripetizioni delle misure 417

segni di arpeggio 352, 356

sistemi tonali 288

stanghette di misura 310, 315

strumenti MIDI. *Vedere* Inspector della traccia

tastiera 210

tastiera degli strumenti a tasti 212

tecniche di chitarra 352, 362, 367, 369, 371, 372

tecniche di esecuzione 379, 382, 385

tempi in chiave 292, 295, 298

tempo 303, 306

tremoli 417, 425

visualizzare 209

VST instrument. *Vedere* Inspector della traccia

pannello Chiavi 338, 339

pannello dei drum pad 213

pannello del mixer 718

pannello della tastiera degli strumenti a tasti 212

pannello della tastiera di pianoforte 210

pannello delle note 198

Pannello delle note 203

Pannello delle pagine 511

pannello delle proprietà 659

freccia di apertura 43

modalità Scrittura 198

pannello di formattazione 511, 512

pannello Dinamiche 319, 322

pannello Fermate, segni di respiro e cesure 346

pannello Flussi 113, 125

pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e

alterazioni 285, 288

pannello Layout

modalità Configurazione 113, 122

modalità Stampa 571, 572

pannello Misure e stanghette di misura 310, 312, 315

pannello Musicisti 113, 114

pannello Opzioni di stampa 571, 574

pannello Ornamenti 354, 356, 358

pannello Strutture di ripetizione 417

pannello Tecniche di esecuzione 382, 385

- pannello Tempi in chiave [292](#)
 pannello Tempo [303](#)
 pannello VST e MIDI [520](#), [526](#)
 panorama stereo [719](#), [720](#)
 modifica [725](#)
 parentesi [834](#)
 alterazioni [767](#), [775](#), [1039](#)
 armonici [1039](#)
 basso figurato [405](#), [921](#), [925](#)
 bending di chitarra [1076](#), [1078](#)
 catene di legature [1022](#)
 cifre delle linee di ottava [883](#)
 dimensione [863](#)
 dinamiche [895](#)
 diteggiature [280](#), [281](#), [940](#), [941](#), [943](#)
 dive and return con la leva del vibrato [1081](#)
 divisi [835](#), [836](#), [838](#), [839](#), [1150](#), [1286](#)
 etichette dei rigli [1272](#)
 forma [862](#), [925](#), [1020](#)
 ghost note. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 gruppi di musicisti [169](#), [796](#), [1274](#)
 gruppi irregolari [1369](#)
 indicatori di spostamento sulle corde [1011](#)
 indicazioni di metronomo [1294](#), [1295](#)
 indicazioni di tempo [1294](#), [1295](#)
 inserimento [324](#), [330](#), [403](#), [405](#), [767](#), [861](#), [895](#), [921](#),
 [925](#), [1020](#), [1039](#)
 layout [835](#)
 linee di continuazione [925](#)
 linee di pedale [1131](#)
 modelli [83](#)
 modelli di progetto [83](#)
 mostrare [835](#), [838](#), [861](#)
 nascondere [835](#), [838](#), [861](#)
 note delle percussioni. *Vedere* teste di nota tra
 parentesi
 numeri [1208](#)
 numeri dei tasti [1076](#), [1081](#)
 numeri di misura [810](#)
 numero [1202](#), [1206](#), [1218](#), [1219](#)
 orizzontali. *Vedere* linee
 parentesi terziarie [840](#)
 raggruppamento [169](#), [835](#)
 regioni con teste di nota a barre [1218](#), [1219](#)
 regioni di misure numerate [1206](#), [1208](#)
 ripetizioni delle misure [1199](#), [1202](#), [1206](#), [1208](#)
 secondarie [838](#), [839](#)
 segnali [456](#)
 segni di arpeggio [1063](#)
 simboli di accordo. *Vedere* simboli di accordo tra
 parentesi
 simboli di accordo con capotasto [152](#), [842](#)
 simboli di continuazione delle linee di pedale [1131](#)
 sotto-parentesi [838](#), [839](#)
 spaziatura del rigo [600](#), [619](#)
 spaziatura interna [864](#)
 spessore [862](#)
 spostamento [864](#), [1024](#)
 stanghette di misura [795](#)
 stile [862](#)
 tablatura [1040](#), [1076](#), [1078](#), [1081](#)
 tecniche di esecuzione [1143](#)
 tempi in chiave [290](#), [293](#), [1346](#)–[1348](#), [1351](#)
 parentesi (*continuazione*)
 teste di nota. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 tipi di ensemble [83](#), [836](#)
 trasposizioni degli strumenti [1272](#)
 trilli [1057](#)
 parentesi degli accordi. *Vedere* teste di nota tra
 parentesi. *Vedere anche* simboli di accordo tra
 parentesi
 parentesi dei gruppi irregolari [1368](#)
 angolo [515](#), [1368](#)
 lunghezza [515](#), [1368](#)
 maniglie [1368](#)
 mostrare [1369](#)
 nascondere [1369](#)
 orizzontali [1371](#)
 posizione finale [1371](#)
 spostamento [515](#)
 uncini [1368](#)
 parentesi delle note. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 parentesi secondarie [838](#), [840](#)
 graffe [839](#)
 mostrare [838](#)
 nascondere [838](#)
 parentesi terziarie [840](#)
 sotto-parentesi [839](#)
 parentesi terziarie. *Vedere* parentesi secondarie
 parole. *Vedere* versi. *Vedere anche* testo
 paroliere [81](#)
 codici [653](#)
 prime pagine [644](#), [958](#)
 parti. *Vedere* layout
 parti strumentali. *Vedere* layout
 partitura del direttore d'orchestra. *Vedere*
 condensazione. *Vedere anche* layout
 partiture. *Vedere* layout
 partiture vocali. *Vedere* layout
 parziale [1038](#)
 capotasti [152](#), [154](#)
 nascondere. *Vedere* sfondi cancellati
 parziali [1036](#)
 indicazioni dei pedali dell'arpa [1114](#), [1115](#)
 tratti d'unione [826](#)
 passaggi completi suonati [1183](#)
 divisione [1184](#)
 modifica [547](#)
 note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 numeri di misura [810](#)
 numero totale [1183](#)
 registrazione MIDI [273](#)
 ripetizioni [546](#), [547](#), [1184](#)
 passare
 layout [47](#)
 maniglie [518](#)
 patch
 punti di terminazione [563](#)
 riproduzione [563](#), [734](#), [753](#)
 pattern
 altezze [490](#), [491](#), [500](#)
 diagrammi degli accordi [865](#), [873](#)–[875](#)
 inversione [487](#)
 mappatura [491](#)–[494](#), [501](#)
 retrogrado [486](#), [487](#)
 ripetizione [465](#), [490](#), [491](#), [500](#)

- pattern (*continuazione*)
 rivolto 486
 rotazione 489
 scale 493, 494, 501
- pause 27, 968, 970, 1224
 allineamento 1224
 ampiezza 1234
 aspetto 441
 basso figurato 403, 918, 920, 929
 battute d'aspetto. *Vedere* battute d'aspetto
 cesure. *Vedere* cesure
 collegati 972
 colori 59, 1228. *Vedere anche* colori di note e pause
 consolidamento 731, 1226, 1232, 1233
 durata 441
 durate 265
 eliminazione 266, 459, 462, 784–786, 1229, 1231
 esplicite 1224, 1225, 1227
 fermate 969, 972
 filtro 436
 forzare la durata 268
 implicite 1224, 1225, 1227
 impostazioni predefinite 970
 inserimento 199, 210, 225, 251, 253, 268, 342, 344–346
 kit di percussioni 731
 mirini 518
 misure di pausa. *Vedere* misure di pausa
 misure H. *Vedere* battute d'aspetto
 misure vuote 1231
 modifica 972
 modifica del tipo 1227
 mostrare 1229, 1231, 1233
 multipli alla stessa posizione 972
 nascondere 1216, 1229, 1231, 1233
 opzioni di notazione 1228
 pannello 346
 posizionamento 1224
 posizionamento rispetto al rigo 970
 posizione 970, 1224
 puntate 731
 raggruppamento. *Vedere* raggruppamento delle note
 riempimento 266
 rigli singoli 972
 ripristino 1229
 riproduzione 968
 riquadro di inserimento 342, 345
 segni di respiro. *Vedere* segni di respiro
 selezione 430
 spaziatura. *Vedere* spaziatura delle note
 spaziatura interna 1216
 spostamento 468, 515, 622, 1229, 1234
 stanghette di misura 973
 tipi 342, 968
 tratti d'unione 811, 813, 829
 voci 1224, 1226, 1229, 1231
- pause di riempimento 1224
 nascondere 1216
 regioni con teste di nota a barre 1216
- pause esplicite 1224, 1225
 colori 1228
 eliminazione 1229
- pause esplicite (*continuazione*)
 mostrare 1229
 nascondere 1229
 pause implicite 1227
- pause implicite 27, 1224, 1225
 colori 1228
 eliminazione 1229
 mostrare 1229
 nascondere 1226, 1229
 pause esplicite 1227
 voci 1226
- pause multiple. *Vedere* battute d'aspetto
- pedale di risonanza 1117
 cambi di livello 386, 1118, 1121
 controller MIDI 275, 1134
 fusione 1126
 Importazione di file MusicXML 1134
 inserimento 378, 383, 385
 maniglie 1119
 modalità Tipografia 1119
 righe di continuazione 1129
 rimozione delle riprese/dei cambi di livello 1123
 riprese 384, 386, 1118, 1120
 riquadro di inserimento 378, 383
 suddivisione 1125
- pedale tonale 1117
 controller MIDI 1134
- pedale una corda 1117
 aspetto 1133
 controller MIDI 1134
 testo 1133
- pedali
 indicazioni dei pedali dell'arpa. *Vedere* indicazioni dei pedali dell'arpa
 pianoforte. *Vedere* linee di pedale
- pedice
 simboli di accordo 842
 testo 397
- pellicole. *Vedere* video
- percentuali
 durata delle note 743, 1263
 indicazioni di tempo 1293, 1302, 1303
 ridimensionamento 442, 576, 590, 863, 942
 spaziatura orizzontale 514, 610, 623
 spaziatura verticale 514, 601, 619
- percorso
 esportazione 86, 89, 101, 102, 104, 106, 583
- percussioni
 articolazioni 1383
 etichette dei rigli 1270, 1275
 inserimento delle note 679, 680
 kit. *Vedere* kit di percussioni
 legende. *Vedere* legende delle percussioni
 percussioni intonate. *Vedere* strumenti
 percussioni non intonate. *Vedere* percussioni non intonate
 set di batteria. *Vedere* set di batteria
 tecniche di esecuzione 760
 teste di nota 684, 1383, 1385–1387
 tremoli 760, 1383
- percussioni non intonate 1375
 articolazioni 760, 1379, 1383
 assegnazione dei nomi ai gruppi 165

- percussioni non intonate (*continuazione*)
barre ritmiche 161, 1222
dinamiche nei kit 1380
direzione dei gambi 161, 247, 1394, 1395
Editor dei tasti. *Vedere* editor delle percussioni
esportazione dei kit 1377
etichette dei righi 165, 1275
file MusicXML 89
ghost note. *Vedere* teste di nota tra parentesi
gruppi 165, 1275
gruppi irregolari 1379
importazione dei kit 1377
importazione MIDI 92
Indian drum notation 1397
inserimento delle note 243, 246, 247, 679, 680
kit. *Vedere* kit di percussioni
legende 1389–1392
mappe di percussioni 569, 753, 754
modalità Riproduzione 678, 1396
notazioni 1379
opzioni di notazione 1378
ordine degli strumenti 167
parentesi. *Vedere* teste di nota tra parentesi
posizione sul rigo 684, 1383, 1386, 1387
presentazione a griglia del kit 165, 166, 168, 1275
righe 161, 1380, 1382
riproduzione 569, 753, 754, 760, 1382
rudimenti 225, 265, 960, 1355, 1363
scelta delle mani 1380
set di batteria. *Vedere* set di batteria
singoli strumenti 1375
spostamento delle note 1378
strisciamenti. *Vedere* tecniche di esecuzione
tecniche. *Vedere* tecniche di esecuzione
tecniche di esecuzione 684, 760, 1379, 1382, 1383,
1385, 1386
teste di nota 1383, 1387
tipi di presentazione 161, 1375, 1380, 1382
tremoli 760, 1383
voci nei kit 1394, 1396
- personalizzata
accordatura 148, 150, 151, 866, 869
dimensione del rigo 618
dimensione della pagina 589
velocità dei trilli 1061
- personalizzate
dimensioni delle note 442
scorciatoie da tastiera 63, 67, 72
tecniche delle percussioni 1383, 1385–1387
unioni delle stanghette di misura 796
- personalizzati
diagrammi degli accordi 874
ensemble 119, 135
finali delle ripetizioni 1187
indicatori 409, 1177
indicatori di ripetizione 1191
modelli per la riproduzione 555
simboli di accordo 842, 843, 845
- personalizzato
configurazioni dei punti di terminazione 566
formato carta 589
layout 126
layout di partitura. *Vedere* layout
- personalizzato (*continuazione*)
modelli per la riproduzione 557, 560
ordine dei musicisti 132
ordine dei righe 132
testo del tempo 1298
- Phaser 722, 726
- piane
legature di portamento 1246
- piano
riproduzione dei simboli di accordo 534
- pianoforte 136
cambi di livello 1118, 1123
dinamiche. *Vedere* dinamiche
diteggiature di sostituzione 933
indicazioni delle mani. *Vedere* linee
legature di portamento 278
linee di pedale. *Vedere* linee di pedale
note premute. *Vedere* teste di nota tra parentesi
riduzione. *Vedere* riduzione. *Vedere anche*
condensazione
riprese 1118, 1123
riproduzione 1134
- picco 724
- pincé. *Vedere* ornamenti
- pinch harmonic 1040, 1043
- PingPongDelay 722, 726
- pistoni
diteggiature 950
- pit band. *Vedere* bande. *Vedere anche* modelli di
progetto
- pitch bend
controller MIDI 699, 702
- più. *Vedere* indicazioni di tempo. *Vedere anche*
modificatori di dinamica
- pizzicato. *Vedere* tecniche di esecuzione
- pizzicato Bartók. *Vedere* tecniche di esecuzione
- plop. *Vedere* articolazioni jazz
- plug-in 555
bloccare 541
caricamento 528
configurazioni 557, 563, 566–568
consentire 541
expression map 569, 735
istanze 523, 526
mappe di percussioni 569
mixer 563, 719, 722
modifica 555, 727
punti di terminazione 555, 563, 568, 569
riproduzione 523, 526, 555, 719
riverbero 727
salvataggio 566, 567
- Plug-in di tremolo 722, 726
- Plug-in di vibrato 722, 726
- poco a poco
centrato 903
dinamiche 317, 319, 900, 903, 909
indicazioni di tempo 1294, 1295
- polifonia 1398
aggiunta di voci 236
cambio delle voci 473
condensazione. *Vedere* condensazione
esplosione 473
importazione MIDI 95

- polifonia (*continuazione*)
registrazione MIDI 270
riduzione 472
- polimetria 293, 295, 1340
- politonalità 286, 288, 974
- pollici 942
diagrammi degli accordi 871, 872, 875
diteggiature 942
inserimento 283
riquadro di inserimento 281, 283
unità di misura 55
- port de voix. *Vedere* ornamenti
- portamento. *Vedere* linee di glissando
- porte 523, 531, 563, 706
configurazione 563
editor del tempo 706
expression map 563, 569
mappe di percussioni 563, 569
mixer 719
modifica 568
strumenti 568
traccia accordi 523
traccia tempo 531
- posizionamento
abbellimenti 961
articolazioni 781, 782
cesure 971
diagrammi dei pedali dell'arpa 1114
dinamiche 890
diteggiature 932, 936
fermate 971
indicazioni di tempo 1296
indice di posizionamento 886
legature di portamento 1237, 1239, 1247
legature di valore 1326, 1336
linee 1154, 1156, 1157
linee di ottava 886
linee di pedale 1124
modifica 443
ordine 886
ornamenti 1046
pause 970, 1224
segni di prova 1171
segni di respiro 971
simboli di accordo 852
tecniche di esecuzione 443, 1139
tremoli 1356
versi 989
voci 1401
- posizionamento nel panorama 719, 720, 725
- posizionamento rispetto al rigo
armonici 1042
articolazioni 781
basso figurato 927
bending di chitarra 443
dinamiche 443, 890
diteggiature 935, 936, 943
diteggiature della mano sinistra 944
etichette delle guide 443
hammer-on 1098
indicatori delle corde 389–391, 954, 956
indicatori di ripetizione 1194
legature di portamento 1248
- posizionamento rispetto al rigo (*continuazione*)
legende delle percussioni 443
linee 1156, 1157
linee di ottava 443, 884
linee di pedale 1124
modifica 443
numeri delle regioni con teste di nota a barre 1220
numeri delle regioni di misure numerate 1209
numeri di misura 805
ornamenti 443
parentesi dei gruppi irregolari 1370
pre-bending di chitarra 1084
pull-off 1098
reinizializzazione 445
segni di prova 1171
tapping 1098
tecniche di esecuzione 443
testo 443
tratti d'unione 816
trilli 443
versi 991, 992
- posizione
abbellimenti 961
arresto 458, 460, 461
articolazioni 779, 781
articolazioni jazz 1102
basso figurato 926
dinamiche 890
dinamiche progressive 910
diteggiature 932
elementi 445, 659
forcelle di dinamica 910
indicatori delle corde 956
indicazioni di tonalità 977
indice di posizionamento 886
inserimento 215
intervalli dei trilli 1059
legature di portamento 1237, 1239, 1247
linee 1153
linee di ottava 884, 885
linee di pedale 1125
modalità di inserimento 458, 460, 461
note nei contesti a voci multiple 1401
nuovi elementi 215
ordine 886
ordine verticale 886
pause 970
reinizializzazione 445
ritmica 28
segni di arpeggio 1066, 1067
strumenti nei kit di percussioni 167
video 194
- posizione delle estremità
dinamiche 893
finali delle ripetizioni 1187
legature di portamento 782, 1237, 1239, 1240, 1255–1257
legature di valore 1333, 1336
linee 1153, 1158, 1160
linee del rigo 1239
linee di ottava 884, 885
linee di pedale 1125

- posizione delle estremità (*continuazione*)
parentesi dei gruppi irregolari 1371
segni di arpeggio 1066
trilli 1047
- posizione iniziale
accollature 624, 629
cornici 624, 632
linee 1160
pagine 624, 632
riproduzione 538
trilli 1047
video 194
- posizione orizzontale 515
accollature 610
alterazioni 769–771
battute d'aspetto 1234
chiavi 878
dinamiche 890, 891, 903
etichette dei righi 187
gruppi irregolari 1373
indicatori delle corde 956
indicazioni di tempo 1296
linee 468, 471, 1154, 1155, 1160, 1170
misure H 1234
modificatori 903
nomi degli strumenti 187
note 514, 622, 1015, 1400–1403
numeri di misura 802
ornamenti 1046
parentesi dei gruppi irregolari 1371
pause 1224, 1229, 1234
poco a poco 903
punti ritmici 1016
righi 610
segni di arpeggio 1066
segni di prova 1171
simboli di accordo 848, 851
tempi in chiave 1352
testo 1315
trilli 1046
versi 989, 990
- posizione ritmica 28
riproduzione 537
- posizione sul rigo
inserimento delle note 246
kit di percussioni 167, 246
linee 1066, 1157–1159
percussioni 684, 1382, 1383, 1386, 1387
- posizione verticale 515
accollature 600, 601, 619
articolazioni 780–782
barre ritmiche 1214
basso figurato 919, 927
capovolgimento degli elementi 443
cesure 971
diagrammi dei pedali dell'arpa 1114
dinamiche 890, 903
diteggiature 932, 943, 944, 946
fermate 971
finali delle ripetizioni 1186, 1282, 1283
indicatori 1176
indicatori delle corde 1140
indicatori di ripetizione 1193, 1194, 1283
- posizione verticale (*continuazione*)
indicazioni di tempo 1282, 1283, 1296
intestazioni di flusso 609, 611, 613, 647
layout 181
legature di portamento 1240, 1247
legature di valore 1326, 1336
linee 1140, 1153, 1156, 1157, 1159, 1170
linee di pedale 1124
modifica 443
modificatori 903
musicisti 131, 132
numeri di misura 803–805, 1209
numero 1209, 1220
oggetti di sistema 1283
ordine di impilamento. *Vedere* ordine di impilamento
ornamenti 1046
pause 970, 1224
poco a poco 903
righi 131, 132, 600, 601, 619
segni di prova 1171, 1282, 1283
segni di respiro 971
simboli di accordo 842, 848, 850, 852, 857, 868
strumenti 131, 132
tacet 638
tecniche di esecuzione 443, 1139, 1140
tempi in chiave 1282, 1346, 1347, 1352
testo 443, 1282, 1283, 1316
timecode 1176, 1180
tremoli 1356
trilli 1046
versi 982, 989, 991–993, 999–1001
- posizioni
cartella di backup 111
- posizioni dei decimali
indicazioni di metronomo 305, 306, 1300
- posizioni di arresto 458
aggiunta 460
eliminazione 461
spostamento 460
- possibile. *Vedere* modificatori di dinamica
- post-bending. *Vedere* post-bending di chitarra
- post-bending di chitarra 1080
accordi 1080
eliminazione 1085
forma 1089
inserimento 364
intervalli di bending 1082
maniglie 1089
microtonali 364, 1080
spostamento 515, 1089
- post-bending di chitarra blues 1080
- pratica comune
regole di durata delle alterazioni 774
- pre-bending. *Vedere* pre-bending di chitarra
- pre-bending di chitarra 1078
alterazioni 1085
direzione 1084
eliminazione 1085
forma 1088
inserimento 363
intervalli di bending 1082
lunghezza 515, 1088

- pre-bending di chitarra (*continuazione*)
 - maniglie 1088
 - spostamento 515, 1088
- pre-dive. *Vedere* pre-bending di chitarra
- pre-dive di chitarra. *Vedere* pre-bending di chitarra
- preambolo 958
 - chiavi 879
 - indicazioni di tonalità 977
 - modelli di pagina 643
 - stanghette di misura 794
- precipitando. *Vedere* cambi di tempo progressivi.
Vedere anche indicazioni di tempo
- preconteggio
 - click del metronomo 270
 - durata 270
- preferenze
 - caratteri mancanti 79
 - colori 56
 - controller del pedale di risonanza 275
 - inserimento con il mouse 216
 - inserimento delle note 229, 233
 - linee di pedale 275
 - MIDI 275
 - scorciatoie da tastiera 63, 67
 - strumenti di selezione 44
 - tema 56
- prefissi
 - dinamiche 900, 901
 - diteggiature 950
 - etichette dei cambi di strumento 61, 140, 141
 - nascondere 141
 - segni di prova 1174
- presentazione
 - barre degli abbellimenti 964
 - diteggiature 938
 - freccie 1145, 1146, 1150, 1162
 - legature di portamento 1243, 1246
 - linee 1145, 1146, 1150, 1161, 1162
 - tempi in chiave 1354
 - teste di nota 1006, 1009, 1010
- preset
 - colore di sfondo 57
 - dimensione del rigo 615
 - effetti 748
 - filtri degli strumenti 453
 - simboli di accordo 842
 - zoom 46
- presto. *Vedere* indicazioni di tempo
- primari
 - strumenti 668, 698, 702, 705
- prime accollature
 - rientri 1285
- prime pagine
 - formattazione 607
 - modelli di pagina 607, 644
 - numeri di pagina 1106
- primi 654
- primi passi
 - avvio di nuovi progetti 76
- primo e secondo finale. *Vedere* finali delle ripetizioni
- processamento CMYK 592
- profondità
 - audio 725
 - gruppi irregolari nidificati 1363
- progetti 23, 81, 84
 - anteprima 81
 - apertura 53, 77, 78, 109, 110
 - area di avvio 38
 - aree di lavoro 47
 - audio 106
 - avvio 76
 - backup 111
 - caratteri mancanti 79
 - codici 651, 653
 - diverse versioni di Dorico 79
 - esportazione 89, 90, 101, 102, 104
 - esportazione dei flussi 86, 87
 - file MIDI 101, 102
 - file MusicXML 89, 90
 - file PDF 580, 591
 - finestra 33
 - flussi 84–87, 172, 173, 191, 503
 - frequenze dei fotogrammi 197
 - fusione 84
 - Hub 74
 - importazione di flussi 84, 85, 88
 - impostazioni 32, 729, 731
 - layout. *Vedere* layout
 - modalità a schermo intero 53
 - modelli. *Vedere* modelli di progetto
 - molteplici finestre 53
 - movimenti 172
 - posizione di backup 111
 - recenti 78
 - recupero 109, 110
 - salvataggio automatico 108–110
 - schede 52
 - suddivisione dei flussi 503
 - titoli 191
 - video 191, 194
- progetti demo 74
- progetti recenti 74, 78
- propagazione
 - formattazione delle parti 639, 640
 - proprietà 642
- proprietà 659
 - ambito 659, 661
 - copia in altri layout 642
 - elementi selezionati 659
 - globali 661
 - locali 661
 - notazioni 659
 - note 659
 - ricerca 659
 - valori 662
 - video 192
- pulgar. *Vedere* pollici
- pull-off. *Vedere* hammer-on
- puntate
 - dinamiche 889
 - indicazioni di tempo 1304, 1305
 - legature di portamento 1243, 1245
 - legature di valore 1323, 1325, 1326
 - linee. *Vedere* linee punteggiate

- puntate (*continuazione*)
 linee di ottava 883
 note. *Vedere* note puntate
 pause 199, 731
 teste di nota 1009
 unità di movimento 303
- punteggiate
 forcelle di dinamica 905
- punteggiatura
 durata 654
 timecode 1179
- punti
 cambi di tempo 706, 707
 continui 703
 copia 674, 698, 705
 diagrammi degli accordi 865, 866, 874, 875
 dinamiche 693, 695, 696
 eliminazione 675
 lineari 703
 MIDI 700, 702–704
 pannello della tastiera di pianoforte 210
 ritmo. *Vedere* punti ritmici. *Vedere anche* note puntate
 selezione 673
 stanghette di misura. *Vedere* stanghette di ripetizione
 tapping di chitarra 1094
 unità di misura 55
- punti continui 703, 706
 inserimento 695, 702, 707
- punti di collegamento
 componenti dei simboli di accordo 845
 elementi 468, 515
 linee 392–394, 1150, 1153
- punti di controllo
 legature di portamento 1255, 1256
 legature di valore 1333, 1337
 maniglie 1242, 1262, 1338
- punti di terminazione 563
 configurazione 563
 configurazioni 566
 eliminazione 568
 expression map 563, 569
 linee di glissando 1070
 mappe di percussioni 563, 569
 modifica 568, 569
 personalizzato 567, 568
 plug-in 555
 rinomina 568
 salvataggio 567
 spostamento 438, 468, 515
 strumenti 568
 voci 568
- punti interrogativi
 armonici 1037
 tablatura 476, 1287
- punti lineari 703, 706
 inserimento 695, 702, 707
- punti ritmici 234, 831, 832
 altezza prima della durata 233
 barre ritmiche 1212
 consolidamento 1015
 eliminazione 1014, 1017
- punti ritmici (*continuazione*)
 inserimento 225, 229, 233, 234, 265
 modalità Accordi 260
 modalità di inserimento 458
 nascondere 1014, 1017
 numero 234, 265
 spostamento 1015, 1016, 1402
 suddivisione delle note 267
 tempi in chiave composti 1212
 voci 1015, 1400, 1402
- punto
 dinamiche 902
 punti ritmici 199, 234
 subito 902
 versi 984
- punto di divisione 98
 punto di inserimento 218
- ## Q
- quadrate
 parentesi 838–840, 1150
 parentesi del basso figurato 925
 parentesi delle alterazioni 767, 1039
 teste di nota 1009
 teste di nota tra parentesi 1019, 1020, 1024
- qualificatori 317, 319
- qualità
 intervalli 496, 497
 simboli di accordo 324, 328, 842, 857
 trasposizione 477, 478, 498
- quantizzazione 100
 abbellimenti 100
 gruppi irregolari 100
 importa MIDI 91
 importazione MIDI 98, 100
 modifica 273
 registrazione MIDI 100, 270, 273
 riquantizzazione 273
 suddivisione delle note 267
- quarti
 percussioni 680
 riproduzione 743
- quarti di tono 774, 981
 alterazioni 774, 981
 bending di chitarra 364, 1080, 1082
 divisioni dell'ottava 981
 sistemi tonali 981
 trasposizione 498
- quattro quarti 974
- quintine. *Vedere* gruppi irregolari
- ## R
- rack. *Vedere* pannello VST e MIDI
- raddoppiare 662
 valori 662
- raddoppiare gli strumenti 128
 aggiunta 143
 cambi di strumento 139–141
 etichette 1273
 inserimento delle note 225, 229
 visualizzazione dei rigi 54

- raggiungere. *Vedere* navigazione
- raggruppamento delle note 27, 831
- anacrusi 1345
 - barre ritmiche 1212
 - emiolia 268
 - indicatore 812
 - inserimento delle note 27, 28
 - legature di valore 254
 - metro 832
 - modifica 268
 - pause 27
 - tempi in chiave 28
- raggruppamento delle pause. *Vedere* raggruppamento delle note
- raggruppamento di righi
- gruppi di musicisti 169
 - impostazioni predefinite 83, 835, 836
 - modifica 835
 - tipi di ensemble 835, 836
 - unioni delle stanghette di misura 795
- rallentando. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* indicazioni di tempo
- randomizzazione 711, 712, 714
- rapporti
- abbellimenti 964
 - gruppi irregolari 1372, 1373
 - riproduzione swing 549
 - spaziatura delle note 623
- rapporti dei gruppi irregolari. *Vedere* numeri dei gruppi irregolari
- rasterizzazione. *Vedere* dimensione del rigo
- re-strike. *Vedere* pre-bending di chitarra
- recupero 272
- backup 111
 - file 108–111
 - note 272
- regioni
- barre oblique 1211, 1217. *Vedere anche* barre ritmiche
 - dinamiche 693
 - misure. *Vedere* regioni di misure numerate
 - modalità Riproduzione. *Vedere* regioni colorate
 - numeri 1199, 1206, 1218
 - ripetizioni delle misure. *Vedere* ripetizioni delle misure
 - simboli di accordo. *Vedere* regioni dei simboli di accordo
- regioni colorate 530, 854, 1199, 1211, 1213
- editor dei controller continui MIDI 700
 - editor del pitch bend MIDI 699
 - editor del tempo 706, 707
 - editor delle dinamiche 693
 - editor delle percussioni 678
 - editor delle tecniche di esecuzione 689
 - editor piano roll 676
 - esportazione 594
 - nascondere 445
 - stampa 594
 - strumento di lavoro Trasforma 714
 - traccia tempo 531
- regioni con teste di nota a barre 1211
- direzione dei gambi 1214
 - eliminazione 462
- regioni con teste di nota a barre (*continuazione*)
- evidenziazioni 1211, 1213
 - filtro 436
 - gambi 1217
 - impostazioni predefinite 1212
 - inserimento 426
 - lunghezza 438
 - maniglie 438
 - multiple 1213
 - nascondere altre note 1215
 - nascondere le pause 1216
 - numero 1218, 1219
 - opzioni di visualizzazione 1213
 - parentesi 1219
 - pause 1216
 - posizionamento 1220
 - posizionamento rispetto al rigo 1220
 - posizione sul rigo 1214
 - posizione verticale 1214
 - raggruppamento dei movimenti 1212
 - raggruppamento delle note 831, 1212
 - riquadro di inserimento 416, 426
 - simboli di accordo 848, 853, 1211
 - sovrapposizione 1213
 - spostamento 468, 471, 1214
 - spostamento dei numeri 515
 - tempi in chiave composti 1212
 - tratti d'unione 1217
 - visualizzare altre note 1215
 - voci 1214, 1221
- regioni dei simboli di accordo 853
- evidenziazioni 854
 - inserimento 331, 332
 - lunghezza 438
 - maniglie 438, 853
 - mostrare 848, 850
 - nascondere 848, 850
 - riquadro di inserimento 331
 - spostamento 468, 471
- regioni di misure numerate 800, 1205
- accollature 1206
 - evidenziazioni 1199
 - frequenza 1207
 - inserimento 428
 - lunghezza 438
 - maniglie 438, 1205
 - modifica del numero 1207
 - mostrare 1206
 - nascondere 1206
 - numeri 1208
 - numero 1206, 1207
 - pannello 417
 - parentesi 1208
 - posizionamento 1209
 - posizionamento rispetto al rigo 1209
 - riquadro di inserimento 416
 - spostamento 468
 - stile carattere 1206
- registrazione
- dispositivi 276
 - impostazioni del click 532
 - inserimento dell'altezza 233
 - linee di pedale 273

- registrazione (*continuazione*)
 MIDI. *Vedere* registrazione MIDI
 plug-in 541
 registrazione retrospettiva 272, 552
 tecniche di esecuzione 273
 tempo 540
- registrazione MIDI 270
 abbellimenti 100, 962
 altezza 233
 avvio 270
 configurazione 273
 controller del pedale di risonanza 275
 dimensione del buffer audio 273, 275
 dispositivi 276. *Vedere anche* dispositivi MIDI
 fermata 270
 finestra di dialogo 100
 finestra trasporto 552
 impostazioni del click 532
 inserimento dell'altezza 233
 latenza 274
 legature di portamento 273
 linee di pedale 273, 275
 modalità del tempo 540
 note in sovrapposizione 266
 ottimizzazione 273
 quantizzazione 100, 270
 registrazione retrospettiva 272
 ripetizioni 273
 riquantizzazione 273
 tempi in chiave 270
 tremoli 273
 trilli 273
 voci 270
- registrazione retrospettiva 272, 552
- registro
 chiavi 338, 339, 877, 881, 882
 inserimento delle note 228
 linee di ottava 340, 341, 883
 modifica 476, 478, 479
 trasposizione 479, 881, 882
- regolazioni a livello grafico 515
- regole di durata delle alterazioni 774
 Modernista 774
 modifica 775
 pratica comune 774
 Seconda scuola viennese 774
- regole di durata delle alterazioni della pratica comune 775
- regole di durata delle alterazioni della seconda scuola viennese 774, 775
- regole di durata delle alterazioni moderniste 774, 775
- regole di durata delle alterazioni viennesi 774
- reinizializzazione 462
 accollature 628
 alterazioni 766
 aspetto 444
 basso figurato 931
 calibrazione 628
 capotasti 154–156
 colore di sfondo 57
 colore pagina 56
 colori 58, 59
 diagrammi degli accordi 872, 875
- reinizializzazione (*continuazione*)
 dinamiche 675
 diteggiature 872, 944
 durata suonata 688
 eccezioni di riproduzione 688
 elementi 444, 445
 etichette dei righi 189
 expression map 745
 gambi 1032
 intervalli dei trilli 1057
 intestazioni di flusso 648
 layout 182, 628
 layout delle parti 182
 mappe di percussioni 754
 modelli per la riproduzione 560
 nomi degli strumenti 187, 189
 nomi dei layout 185
 nomi dei musicisti 184
 numeri di misura 807, 809
 opzioni 62, 729, 731
 ordine delle voci 1403
 pause 1229
 posizione 445, 886
 preferenze 62
 righi 603, 604, 628
 scivolamenti delle diteggiature 948
 scorciatoie da tastiera 69
 simboli di accordo 856
 stati di mute 545, 718
 stati di solo 545, 718
 stili paragrafo 1314
 tecniche di riproduzione 762
 tempo 1293
 testo 1314
 tratti d'unione 815, 817, 821, 825, 827
 tratti d'unione secondari 827
 tratti d'unione tra i righi 821, 825
 velocity 692
 velocity delle note 692
 voicing 535
 voicing dei simboli di accordo 535
 volume 724
- retrogrado 486, 487, 499
- rettangolari
 bordi 1317
 colorati. *Vedere* segnali
 musica. *Vedere* cornici musicali. *Vedere anche*
 cornici
 note 676, 678, 686
 riquadri dei numeri di misura 799
 riquadri di testo 1316, 1317
 teste di nota 1009
- rettangolo
 sopra le accollature. *Vedere* traccia di sistema
- rettangolo arrotondato
 bordi 1317
 riquadri di testo 1317
- REVerence 722, 726, 727
- revisione
 anteprima di stampa 40, 445, 571
 commenti 504
- rfz. *Vedere* dinamiche

- ricerca 62
- ensemble 119
 - note 436
 - opzioni di layout 729
 - opzioni di notazione 731
 - preferenze 62
 - proprietà 659
 - scorciatoie da tastiera 63, 65, 66
 - strumenti 117
- riconversione. *Vedere* reinizializzazione
- ridichiarazione
- alterazioni 774, 775
- ridimensionamento
- abbellimenti 623, 963
 - componenti dei simboli di accordo 843, 845
 - gruppi irregolari 1366
 - guide 623
 - righi 615, 617–619
 - spaziatura delle note 623
 - stampa 576, 589, 590
- riduzione 176, 472, 473, 615
- condensazione. *Vedere* condensazione
 - durate delle note 266, 267
 - note nei simboli di accordo 333
- rientri 1284
- accollature 610
 - accollature finali 610
 - code 1193, 1284
 - etichette dei righi 1267
 - modifica 1285
 - prime accollature 1285
 - rimozione 1285
- riferimento sulla notazione 765
- righi delle tecniche di esecuzione 1141, 1147
- aspetto 1144, 1145
 - componenti 1143
 - durata 438, 1142, 1144
 - estremità 1146
 - impostazioni predefinite 1141
 - interruzioni di accollatura 1143
 - modifica 1145, 1148
 - mostrare 1144, 1145, 1148
 - nascondere 1144, 1145
- righi di continuazione 1141, 1150, 1152
- angolazione 1119
 - basso figurato 922
 - dinamiche 889, 894, 904–906
 - durata 1142
 - estremità 1146
 - indicazioni di tempo 1297, 1304, 1305
 - inserimento 376, 380, 382
 - legature di portamento attraverso le interruzioni 1240
 - linee di pedale 1117, 1119, 1127, 1129, 1130
 - nascondere 1305
 - spessore 1130, 1307
 - tecniche di esecuzione 1141, 1144–1148
- righelli
- griglia ritmica 217
 - mirini 518
 - modalità Riproduzione 521
- righi 1278
- a cinque linee 1275, 1278, 1380
 - a linea singola 1176, 1180, 1181, 1275, 1278, 1380
 - aggiunta 129, 134, 143, 1279, 1286
 - altezza 599–601, 611, 614, 615
 - ampiezza 610
 - anacrusi. *Vedere* anacrusi
 - basso figurato 403, 918
 - bianco 59
 - calibrazione 624–627
 - cambi di strumento 139–141
 - chiavi 881, 882
 - collegamento delle dinamiche 467, 915
 - collegamento delle legature di portamento 467
 - colore 59
 - commenti 504, 506
 - condensazione. *Vedere* condensazione
 - copia di elementi 465, 466
 - dimensione. *Vedere* dimensione del rigo
 - dinamiche 320, 322, 443, 900
 - diteggiature 936, 945
 - divisi 1286
 - esplosione 473
 - etichette. *Vedere* etichette dei righi
 - etichette dei cambi di strumento 1273
 - etichette dei righi. *Vedere* etichette dei righi
 - extra 1279
 - fermate 972
 - filtraggio. *Vedere* filtri degli strumenti. *Vedere anche* filtri
 - finali delle ripetizioni 1282, 1283
 - finestra di dialogo 618
 - fissaggio 624–627
 - griglie 1275, 1380
 - gruppi 169, 796, 836. *Vedere anche*
 - raggruppamento di righi
 - impedimento delle collisioni 600, 601, 619, 622
 - indicatori 1176
 - indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde
 - indicatori di divisione. *Vedere* indicatori di divisione
 - fra accollature. *Vedere anche* frecce di divisione
 - indicatori di divisione fra accollature 1281
 - indicatori di ripetizione 1194
 - indicazioni di tempo 1282
 - indicazioni di tonalità 286, 288, 974
 - inserimento delle note 223, 240
 - inserimento su più righi 223, 240
 - interruzioni di accollatura 629
 - legature di portamento 1249, 1252
 - legature di valore 254, 1329, 1336
 - linee di glissando 356, 358
 - lingua 61
 - lunghezza del gambo 1033
 - margini 610, 611, 614
 - misure di pausa. *Vedere* misure di pausa
 - mostrare 54, 174, 178, 451, 452, 455, 456, 603, 604
 - nascondere 126, 174, 178, 179, 451, 452, 455, 456, 602–605, 1288
 - notazione 1287, 1288
 - note 471
 - numeri di misura 801–803
 - numero 602, 605, 1279, 1280
 - oggetti di sistema 1282, 1283

righi (*continuazione*)

opzioni di layout 1279
 ordine 131, 132
 parentesi 83, 835, 836
 pause 970
 percussioni 1380, 1382
 rasterizzazione. *Vedere* dimensione del rigo
 riduzione 472, 639
 rientri 610, 1267, 1279, 1284, 1285
 righi degli ossia. *Vedere* righi degli ossia
 riproduzione 539
 riproduzione swing 550
 segni di prova 1282, 1283
 selezione 431
 simboli di accordo 180, 324, 848, 850, 852, 853
 spazi 601, 1189, 1285
 spaziatura. *Vedere* spaziatura del rigo
 spaziatura verticale. *Vedere* spaziatura del rigo
 spostamento 599, 600, 611, 614
 stanghette di misura 795, 796
 strumenti per la modifica della disposizione 462
 strumenti traspositori 142
 suddivisione 421, 422, 1189
 tablatura 1287, 1288
 tacet 636
 tempi in chiave 293, 295, 296, 298, 1282, 1340, 1346, 1347, 1352
 tempi in chiave grandi 1347
 testo 396, 1282
 timecode 1176, 1180, 1181
 trasferimento delle note 821, 825
 tratti d'unione 821, 823, 825
 tremoli 821, 825
 visualizzare 602, 605
 visualizzazione a scorrimento 54
 visualizzazione pagina 54
 voci 236
 voci multiple 236, 639
 vuoti. *Vedere* righi vuoti. *Vedere anche* righi vuoti
 righi degli ossia 1280
 condensazione 1280
 riproduzione 1280
 segnali 456, 1280
 spaziatura del rigo 600, 619
 spaziatura verticale 600, 619
 spostamento 468, 471
 righi di notazione 1287
 mostrare 1288
 nascondere 1288
 righi in bozza 117, 119
 righi ottimizzati 600–602. *Vedere anche* condensazione
 righi supplementari 1279
 condensazione 1279
 divisi. *Vedere* divisi
 legature di valore 254
 mostrare 603
 nascondere 602–604
 righi degli ossia. *Vedere* righi degli ossia
 segnali 456, 1279
 spostamento 468, 471
 visualizzare 602, 604

righi vocali 83, 117, 119

collegamento sillabico 814
 parentesi 836
 raggruppamento di righi 836
 stanghette di misura 795
 righi vuoti 602
 aggiunta 129, 134, 143
 dopo i flussi 605
 indicatori di divisione fra accollature 1281
 mostrare 602–604
 nascondere 602–605, 619
 tacet 636
 visualizzare 602, 605, 619
 rigo a cinque linee 1278
 kit di percussioni 1380, 1382
 legende delle percussioni 1390
 teste di nota 1385, 1388
 rigo a sei linee
 tablatura. *Vedere* tablatura
 rilasci
 articolazioni jazz. *Vedere* articolazioni jazz
 bending di chitarra 1076
 linee di pedale. *Vedere* riprese del pedale
 maniglie 1086, 1090
 tremoli 415, 423, 425, 1357
 rim shot. *Vedere* percussioni non intonate. *Vedere anche* teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione
 rimozione. *Vedere* eliminazione
 rinforzando. *Vedere* dinamiche
 rinomina
 file 74
 filtri degli strumenti 453
 flussi 190
 gruppi 165
 gruppi di musicisti 170
 kit di percussioni 161, 165
 layout 185
 musicisti 184
 punti di terminazione 568
 set di batteria 161
 strumenti 186
 titoli 190
 rinumerazione
 filtri degli strumenti 453
 flussi 175
 layout 182
 misure 806–808
 rip. *Vedere* articolazioni jazz
 ripeti 34
 ripetizione
 stanghette di misura. *Vedere* stanghette di ripetizione
 ripetizioni
 dinamiche 546
 esportazione 546
 finali. *Vedere* finali delle ripetizioni
 frequenza 1201, 1207
 indicatori. *Vedere* indicatori di ripetizione
 indicazioni di tempo 546
 lunghezza 441, 1198
 misure 1197, 1205
 note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi

ripetizioni (*continuazione*)

numeri 547, 1190, 1199, 1206, 1218
raggruppamento 1202, 1203
riproduzione 546, 547
spostamento dei numeri 515
stanghette di misura. *Vedere* stanghette di
ripetizione
tecniche di esecuzione 1144

ripetizioni delle misure 1197

battute d'aspetto 1233
calibrazione 625
colori 59
consolidamento 1233
conteggi 1199–1202
dinamiche 1198
eliminazione 462
evidenziazioni 1197, 1199
filtro 436
frequenza 1201
inserimento 416, 417, 427
interruzioni di accollatura 630
interruzioni di cornice 633
lunghezza 438
lunghezza della frase 441, 1198
maniglie 438
modifica 441, 1198
modifica del numero 1200
numeri di misura 800
opzioni di visualizzazione 1199
pannello 417
parentesi 1199, 1202
raggruppamento 1202, 1203
regioni 1197
riproduzione 441, 1198
riquadro di inserimento 416
sfondi cancellati 1197
simboli 1202
spostamento 468, 471
spostamento dei numeri 515
stile del carattere 1199
tipi 416

ripetizioni successive

numeri di misura 810

riprese. *Vedere* riprese del pedale

riprese del pedale 1118

inserimento 378, 383–386
livello del pedale 1122
maniglie 1119
note 1124
rimozione 1123
tipi 1120

ripristino. *Vedere* reinizializzazione. *Vedere anche*

nascondere

riproduzione 539, 761, 1286

abbellimenti 967
accordi 438
adattamento ai cambi di tempo 540
armonici 1036–1038
articolazioni 542, 543, 735, 783
articolazioni jazz 761, 1100
attivazione 34, 539
avanti veloce 538
avvio 539

riproduzione (*continuazione*)

barre oblique 473, 1215, 1221
bending di chitarra 1076
bypass degli insert 727
canali. *Vedere* canali. *Vedere anche* tracce
click 531, 532, 539, 552, 706
click del metronomo 532
controller MIDI 700
dead note 1096
dimensione del buffer audio 273, 275
dinamiche 437, 542, 543, 693, 743, 900
dive and return con la leva del vibrato 1081
durate delle note 686, 743
eccezioni 688
equazioni del tempo 1307
esclusione degli elementi 545
esportazione dell'audio 106, 107
expression map 734, 735
fader 718, 719, 724
flussi 568
ghost note 1020
gruppi di esclusione reciproca 752
impostazioni predefinite 560
indicatore di riproduzione. *Vedere* indicatore di
riproduzione
indietro veloce 538
legato 743, 1263
legature di portamento 278, 542, 543, 1263
linea 537
linee di glissando 1074, 1108
linee di pedale 1134
metronomo 552
mixer. *Vedere* mixer
modelli. *Vedere* modelli per la riproduzione
modello per la riproduzione Silence 555, 556
modifica delle librerie di suoni 560
molteplici finestre 53
mute 545, 718
nascondere note 1215
note 437, 438, 542, 543
numero di volte che viene suonata 547
ornamenti 1045
pannello della tastiera di pianoforte 210
passaggi completi suonati 547
patch 563
pause 968
percussioni 569, 678, 684, 753, 754, 1382, 1383,
1385, 1386
plug-in 719
posizionamento nel panorama 725
preferenze 62
punti di terminazione 563, 566, 568, 569
registrazione 272
reinizializzazione del volume 724
righi degli ossia 1280
ripetizioni 546, 547
ripetizioni delle misure 1198
riverbero 720, 721, 727
segnali di arpeggio 1067, 1068
selezioni 539
silenziare 544, 545
simboli di accordo 523, 534, 535
solo 544, 545, 718

- riproduzione (*continuazione*)
 strumenti 542, 543, 734, 753
 swing 548, 550, 551
 tecniche di esecuzione 542, 543, 750, 761, 762
 tempo 531, 552, 706, 1300, 1301, 1303
 tempo fisso 540
 tempo predefinito 462, 1292
 tempo trascorso 552, 554
 teste di nota tra parentesi 1020
 timecode 552, 554, 1175, 1179
 trasporto 552, 554
 tremoli 542, 543, 760
 trilli 1060, 1061
 velocity 690
 velocity delle note 690
 voci 542, 543, 568
 volume 437, 718, 719, 724
- riproduzione convenzionale. *Vedere* riproduzione
 swing
 riproduzione delle voci in maniera indipendente 523, 542
 attivazione 542
 disattivazione 543
 editor piano roll 676
 inserimento delle note 679
 modifica dei punti di terminazione 568
 tecniche di esecuzione 380, 382
- riproduzione swing 548, 549
 attivazione 302, 550
 disattivazione 551
 rapporti 549
 riquadro di inserimento 302
 terzine 549
- riquadri
 diteggiature 938
 linee 1167
 numeri di misura 799
 segni di prova 1171
 testo 1167, 1316–1318
- riquadri di inserimento 26, 204
 aggiunta intervalli. *Vedere* riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note
 articolazioni jazz 349, 359
 barre ritmiche 416
 basso figurato 405, 408
 chiavi 336, 338
 comandi. *Vedere* barra di salto
 dinamiche 317, 320
 diteggiature 280, 281
 ensemble. *Vedere* selettore degli ensemble
 fermate 342, 345
 filtri degli strumenti 452
 finali delle ripetizioni 414
 gruppi irregolari 260, 262
 indicatori delle corde 379
 indicatori di ripetizione 415
 indicazioni dei pedali dell'arpa 379
 indicazioni di metronomo 300
 indicazioni di tonalità 284, 286
 linee di glissando 350, 356
 linee di ottava 336, 337, 340
 linee di pedale 378, 383
 misure 308, 311
- riquadri di inserimento (*continuazione*)
 modifica di elementi 441
 movimenti 309
 ornamenti 348, 353, 355, 356, 359
 pause 342, 345
 regioni di misure numerate 416
 ripetizioni 414, 423, 427
 ripetizioni delle misure 416, 427
 segni di arpeggio 350, 355
 simboli di accordo 326, 331
 stanghette di misura 308, 310, 311, 314, 315
 strumenti. *Vedere* selettore degli strumenti
 strumenti di lavoro delle note 264, 479, 496
 tecniche di chitarra 350, 361, 364, 366, 368, 370, 371, 373, 374
 tecniche di esecuzione 376, 380, 383
 tempi in chiave 290, 293, 296
 tempo 300, 305
 trasposizione 498
 tremoli 415, 416, 423
 trilli 348, 1055
 versi 400–402
- riquadro di aggiunta degli intervalli. *Vedere* riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note
 riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note 496
 aggiunta delle note 264
 trasposizione di note 479
- riquadro di inserimento delle ripetizioni 414
 riquadro di visualizzazione degli eventi. *Vedere* vista d'insieme delle tracce
 riquadro di visualizzazione dello stato 43
 riquantizzazione delle note 273
- risoluzione
 basso figurato 403, 405, 923, 928
 griglia ritmica 43, 218, 672
 immagini 592
 modifica 582
- risoluzioni in bit 106, 107
- risposta
 commenti 504, 506, 508
- ritaglio 724
 ritaglio dei flussi 308, 786
- ritardando. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* indicazioni di tempo
- ritardo
 riproduzione delle linee di glissando 1074
- ritenuto. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* indicazioni di tempo
- ritmo
 barre oblique. *Vedere* barre ritmiche
 blocco 480
 riquantizzazione 273
 rotazione 489, 500
 rovesciamento 486, 487, 499. *Vedere anche* retrogrado
 retrogrado
 simboli di accordo 333
 tablatura 1288
- ritrascrizione
 alterazioni 210, 481, 482, 484
 indicazioni di tonalità 980
 note 210, 481, 482, 484, 491–494, 501
 simboli di accordo 152, 855, 856

- riverbero [720–722](#)
 - modifica [727](#)
 - mostrare [723](#)
 - nascondere [723](#)
 - roll. *Vedere* tremoli. *Vedere anche* gruppi irregolari
 - RoomWorks SE [722](#), [726](#)
 - Rotary [722](#), [726](#)
 - rotazione [489](#)
 - altezze [489](#), [500](#)
 - forcelle di dinamica [515](#), [904](#)
 - legature di portamento [1257](#)
 - legature di valore [1333](#)
 - ritmi [489](#), [500](#)
 - testo [1274](#)
 - rovesciamento
 - altezze [486](#), [487](#), [499](#)
 - gambi [819](#), [820](#), [825](#)
 - linee [1163](#)
 - ritmi [486](#), [487](#), [499](#)
 - rubato
 - indicazioni di tempo [300](#)
 - testo [396](#)
 - testo collegato all'accollatura [396](#)
 - testo espressivo [317](#), [900](#)
 - rullante. *Vedere* percussioni non intonate
 - Russo
 - nomi degli strumenti [61](#)
- ## S
- salти
 - inserimento [421](#), [422](#)
 - mostrare [1192](#)
 - nascondere [1192](#)
 - ripetizione [1189](#)
 - riproduzione [546](#)
 - segnі di prova [449](#), [1172](#)
 - salти delle ripetizioni. *Vedere* indicatori di ripetizione
 - salvataggio [74](#), [108](#)
 - audio [101](#), [102](#), [106](#), [107](#)
 - backup [111](#)
 - commenti [509](#)
 - configurazioni dei punti di terminazione [566](#), [567](#)
 - configurazioni dell'Editor dei tasti [716](#)
 - editor [716](#)
 - ensemble [121](#)
 - ensemble personalizzati [121](#)
 - expression map [753](#)
 - file immagine [580](#), [583](#)
 - file MIDI [92](#), [101](#), [102](#)
 - file MusicXML [89](#)
 - file PDF [580](#)
 - file PNG [580](#)
 - file SVG [580](#)
 - file TIFF [580](#)
 - forme dei diagrammi degli accordi [874](#)
 - impostazioni come predefinite [92](#), [729](#), [731](#)
 - impostazioni di importazione [92](#)
 - istanze dei plug-in [566](#)
 - kit di percussioni [1377](#)
 - mappe di percussioni [759](#)
 - modelli di progetto [92](#)
 - modelli per la riproduzione [562](#)
 - salvataggio (*continuazione*)
 - musicisti [121](#)
 - nomi degli strumenti come predefiniti [187](#)
 - note suonate [272](#)
 - opzioni di layout predefinite [729](#)
 - opzioni di notazione come predefinite [731](#)
 - posizione della cartella [111](#)
 - salvataggio automatico. *Vedere* salvataggio automatico
 - versi [987](#)
 - salvataggio automatico [108–110](#)
 - data e ora [109](#)
 - disattivazione [111](#)
 - eliminazione di progetti [109](#)
 - intervallo [110](#)
 - recupero dei progetti [110](#)
 - sassofono. *Vedere* strumenti
 - scalabilità
 - abbellimenti [960](#), [964](#)
 - alterazioni [768](#)
 - diagrammi degli accordi [869](#)
 - diteggiature [937](#), [942](#)
 - note [442](#)
 - stanghette di misura [790](#), [791](#), [793](#)
 - scale [496](#), [981](#)
 - divisioni dell'ottava [981](#)
 - EDO [981](#)
 - esercizi. *Vedere* flussi
 - gradi [842](#), [1009](#)
 - indicazioni di tonalità [974](#), [976](#)
 - maggiori [493](#), [494](#), [501](#), [976](#)
 - mappatura [493](#), [494](#), [501](#)
 - minore [493](#), [494](#), [501](#)
 - minori [976](#)
 - modali [493](#), [494](#), [501](#)
 - trasposizione [478](#), [493](#), [494](#), [501](#)
 - valori. *Vedere* moltiplicazione della scala. *Vedere anche* strumento di lavoro Istogramma
 - scale superlocrie [493](#), [494](#), [501](#)
 - scelta delle mani [1380](#)
 - schede
 - apertura [49](#)
 - attivazione [51](#)
 - battuta [37](#)
 - chiusura [50](#)
 - flussi [125](#)
 - frecce di apertura [46](#)
 - gruppi [52](#)
 - layout [47](#), [49](#), [51](#), [122](#)
 - mostrare [35](#)
 - musicisti [114](#)
 - nascondere [35](#)
 - opzioni di visualizzazione [49](#)
 - ordine [51](#)
 - spostamento [52](#)
 - timecode [125](#)
 - visualizzazione di molteplici [52](#)
 - schede dei flussi [126](#)
 - schede dei layout [122](#), [126](#)
 - apertura [122](#)
 - frecce di apertura [46](#)
 - numeri [122](#). *Vedere anche* numeri dei layout

- schede dei musicisti 114, 126
 - frecce di apertura 46
- schemi di assegnazione dei nomi
 - nomi dei file 584
- schermo intero 53
- schicchi di lingua. *Vedere* tecniche di esecuzione
- scivolamenti
 - altezza. *Vedere* linee di glissando. *Vedere anche*
 - bending dell'altezza
 - diteggiature. *Vedere* scivolamenti delle diteggiature
 - Editor dei tasti 664
 - jazz. *Vedere* articolazioni jazz
 - tempo 36
 - zoom 664
- scivolamenti delle diteggiature 947
 - eliminazione 948
 - lunghezza 949
 - maniglie 947, 948
 - mostrare 948
 - nascondere 948
 - reinizializzazione 948
 - spostamento 515, 948
- scollegamento
 - dinamiche 916
 - Editor dei tasti 668
 - legature di portamento 1253
 - tracce 668
- scoop
 - eliminazione 1098
 - inserimento 359, 360, 368, 369
 - jazz. *Vedere* articolazioni jazz
 - leva del vibrato 1092
 - riquadro di inserimento 349, 350
- scorciatoie. *Vedere* scorciatoie da tastiera
- scorciatoie da tastiera 20, 31, 63
 - articolazioni 278
 - assegnazione 67, 72
 - definizione 62
 - durata suonata 687
 - Editor dei tasti 668
 - filtri degli strumenti 451, 453
 - formattazione del testo 397
 - individuazione 66
 - inserimento con il mouse 199
 - insiemi di teste di nota 1010
 - layout della tastiera 68
 - lingue 68
 - mappe 65
 - MIDI 67
 - mute 544, 545
 - navigazione 40, 447, 449, 450
 - reinizializzazione 69
 - ricerca 65, 66
 - rimozione 68
 - riproduzione 539
 - solo 544, 545
 - visualizzazione a scorrimento 54
 - visualizzazione pagina 54
- scordatura 148, 150
- scorrimento 450
 - Editor dei tasti 664, 672
 - editor delle percussioni 672
- scorrimento (*continuazione*)
 - editor piano roll 672
 - mixer 724
- scorrimento della visualizzazione. *Vedere*
- visualizzazione a scorrimento
- scostamenti 515, 662
 - alterazioni 771
 - battute d'aspetto 1234
 - colonna delle voci 1402, 1403
 - durata suonata 687, 688
 - gruppi irregolari 1373
 - linee di parole 993
 - numeri dei tasti 874, 875
 - numeri di misura 802–808
 - punti ritmici 1402
 - reinizializzazione 445
 - simboli di accordo 852, 864
 - timecode 192, 1180
 - video 192
- scostamento delle spalle
 - legature di portamento 1261, 1262
 - legature di valore 1337, 1338
 - parentesi delle teste di nota 1025
- seconde voci
 - aggiunta 236
 - misure di pausa 253, 1231
- secondi 36, 552, 1179
 - codici della durata 654
- sedicesimi
 - percussioni 680
- segmenti
 - bending di chitarra 1086, 1090
 - estremità 1162
 - finali 1187
 - finali delle ripetizioni 418, 420, 1184–1186
 - gruppi irregolari 1367
 - legature di portamento 1253, 1254
 - linee 1170
 - linee di glissando 1073
 - passaggi completi suonati 1184
 - righe di continuazione delle tecniche di esecuzione 1146
 - spostamento 515
- segmenti delle legature 1253, 1256
 - numero 1254
- segnali 456
 - basso figurato 403, 918, 920, 929
 - battute d'aspetto 1235
 - cambi di rigo 1279
 - chiavi 879
 - dinamiche 898
 - esportazione 580, 594
 - gruppi irregolari 1369, 1372
 - indicazioni dei pedali dell'arpa 1108, 1110, 1111
 - indicazioni di tempo 1295, 1299, 1300
 - indicazioni di tonalità 286, 288, 974
 - interruzioni di accollatura 629, 632
 - interruzioni di cornice 635
 - legende delle percussioni 1389
 - misure 787
 - mostrare 457
 - nascondere 445, 457
 - righe 468, 471

- segnali (*continuazione*)
 righe degli ossia 468, 471, 1280
 righe supplementari 1279
 simboli di accordo 841, 848, 853
 stampa 576, 594
 stanghette di misura 314, 315, 462, 787, 1353
 tecniche di esecuzione 1138
 tempi in chiave 787, 1348, 1350, 1353
 testo 1320
 trilli 1052–1055
- segni
 prova. *Vedere* segni di prova
 tempo. *Vedere* indicazioni di tempo
 trilli 1045, 1046, 1049, 1059
- segni di accento. *Vedere* articolazioni
- segni di arpeggio 1063, 1066, 1150
 abbellimenti 1067
 allineamento 1066
 aspetto 1063–1065
 curvi 350
 direzione 1063
 diteggiature 946
 durata 1068
 eliminazione 462
 estremità 1065
 filtro 436
 formattazione 1064, 1065
 glifo ornato 1063
 inserimento 347, 350, 355, 356
 legature di valore 254
 lunghezza 355, 356, 515, 1066
 maniglie 1066
 mirini 518
 modifica 441
 pannello 352, 356
 parentesi 1063
 posizione 1066, 1067
 riproduzione 1067, 1068
 riproduzione rispetto ai movimenti 1067
 riquadro di inserimento 350, 355
 silenziare durante la riproduzione 545
 spaziatura 1066
 spostamento 468, 471, 515
 tipi 350, 1064
 tra i righe 355, 356
 voci 355, 356
- segni di arpeggio curvi 1063
 durata 1068
 inserimento 350
 riproduzione 1067, 1068
 riquadro di inserimento 350
- segni di arpeggio ornati 1063, 1065
- segni di arpeggio verso il basso. *Vedere* segni di arpeggio
- segni di arpeggio verso l'alto. *Vedere* segni di arpeggio
- segni di non-arpeggio. *Vedere* segni di arpeggio
- segni di prova 1171
 colori 59
 dimensione 442
 eliminazione 462
 filtro 436
 indicazioni di tempo 1171
 indice 1172
- segni di prova (*continuazione*)
 inserimento 408
 mirini 518
 navigazione 449
 ordine 1172
 posizionamento 1171
 posizionamento rispetto al rigo 1171
 posizione 1171
 posizioni multiple 1171, 1282, 1283
 posizioni verticali 1282
 prefissi 1174
 riquadri 1171
 selezione 429, 433–435
 sequenze 1172, 1173
 spostamento 468, 515
 spostarsi sui 449
 stanghette di misura 1171
 suffissi 1174
 tipi 1173
- segni di respiro 968, 970
 aspetto 441
 colori 59
 eliminazione 462
 inserimento 344–346
 multipli alla stessa posizione 972
 posizionamento 971
 posizione 971
 spostamento 468, 471, 515
 tipi 441, 970
- segni di respiro salzedo. *Vedere* segni di respiro
- segni di respiro stile archetto in su. *Vedere* segni di respiro
- segni di taglio 594
 esportazione 580
 stampa 576
- segni iniziali
 linee 1143, 1152
 linee di pedale 1127, 1131, 1132
- segno 1189
 inserimento 421, 422
 mostrare 1192
 multiplo 1190
 nascondere 1192
 sezioni 1189
- segno più
 cursore di inserimento 218
 rim shot. *Vedere* tecniche di esecuzione. *Vedere anche* teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione
 simboli di accordo 842
 sordine. *Vedere* tecniche di esecuzione
 tapping 1094
 tempi in chiave 290, 1341
- selettore degli ensemble 119
- selettore degli strumenti 117
- selettore dei layout 35
 ordine dei layout 181
 passare da un layout a un altro 47
- selettore rapido degli strumenti di lavoro 666
- selettori
 layout 34, 35
 pannelli 204, 208, 209

- selezione [44](#), [429](#), [431](#), [437](#), [446](#)
 accordi [438](#)
 barre della velocity [715](#)
 blu [915](#), [1252](#)
 cornice intermittente [44](#), [431](#), [673](#), [715](#)
 Editor dei tasti [673](#)
 elementi [215](#), [429](#), [431](#), [446](#), [673](#)
 elementi dietro altri elementi [429](#)
 estendere la selezione [430](#), [431](#)
 filtri [436](#), [437](#)
 finali delle ripetizioni [433–435](#)
 flussi [431](#)
 indicazioni di tempo [433–435](#)
 indicazioni di tonalità [433–435](#)
 maniglie [518](#)
 misure [429](#), [433](#), [434](#)
 modalità Scrittura [199](#)
 modifica della selezione. *Vedere* navigazione
 movimenti [435](#)
 notazioni [44](#), [431](#), [446](#)
 note [44](#), [429](#), [431](#), [437](#), [438](#), [446](#), [673](#)
 oggetti di sistema [433–435](#)
 pannelli [204](#), [208](#), [209](#)
 più [430](#), [431](#)
 punti [673](#)
 righe [431](#)
 riproduzione [539](#), [552](#)
 riquadro di visualizzazione dello stato [43](#)
 segni di prova [433–435](#)
 simboli di accordo [433–435](#)
 strumenti [43](#), [44](#), [199](#)
 strumenti di lavoro [666](#)
 tempi in chiave [433–435](#)
 testo collegato all'accollatura [433–435](#)
 tracce [94](#)
 traccia di sistema [433](#)
 trasposizione delle selezioni [477](#)
 tutto [431](#), [433–435](#)
 versi [988](#)
 voci [668](#), [673](#)
- selezioni blu [915](#), [1252](#)
- semidiminuita
 scale [329](#), [493](#), [494](#), [501](#)
- semitonali
 alterazioni [250](#)
- semitoni
 alterazioni [766](#)
 altezza delle corde [148](#)
 basso figurato [407](#)
 indicazioni dei pedali dell'arpa [1108](#)
 intervalli di bending [1082](#), [1097](#)
 linee di glissando [1070](#)
 pitch bend [699](#)
 sistemi tonali [981](#)
 trilli. *Vedere* trilli semitonali
- semplificazione delle alterazioni [482](#)
- senza gambo
 barre ritmiche [218](#), [238](#), [1222](#)
 teste di nota [1034](#)
- separatori
 accollature. *Vedere* indicatori di divisione fra
 accollature
 codici [654](#)
- separatori (*continuazione*)
 codici della durata [654](#)
 dinamiche [317](#), [898](#)
 diteggiature [950](#)
 etichette dei righe [1272](#)
 simboli di accordo [857](#)
 tempi in chiave [1348](#), [1351](#)
 timecode [1179](#)
 tratti d'unione [828](#), [832](#)
- sequenza dei numeri di misura primaria [806](#)
 modifica [807](#), [808](#)
 tornare a [809](#)
- sequenze
 etichette dei righe [137](#)
 numeri di misura [806–808](#)
 numeri di pagina [606](#)
 segni di prova [1172](#)
 subordinati [808](#)
 tipi [1173](#)
- serie
 bending di chitarra [1076](#), [1086](#)
- sestine. *Vedere* gruppi irregolari
- set di batteria [161](#), [1375](#), [1376](#)
 assegnazione dei nomi [161](#)
 configurazione [161](#), [246](#)
 cursore di inserimento [243](#)
 definizione di kit come [164](#)
 direzione dei gambi [164](#)
 esportazione [1377](#)
 filtraggio degli strumenti [161](#)
 importazione [1377](#)
 inserimento delle note [243](#), [246](#), [680](#)
 voci [164](#), [1394](#)
- settimane. *Vedere* gruppi irregolari
- sezione del trasporto in miniatura [34](#), [36](#)
- sezione ritmica
 parentesi [836](#)
 raggruppamento di righe [836](#)
 simboli di accordo [848](#), [850](#)
- sezioni
 coda [1189](#)
 fine [1189](#)
 mostrare [46](#), [1192](#)
 nascondere [46](#), [1192](#)
 ripetizione [1189](#)
- sezioni di ripetizione. *Vedere* indicatori di ripetizione
- sfondi [56](#)
 cancellazione [858](#), [895](#), [945](#), [954](#), [1137](#), [1168](#), [1319](#), [1393](#)
 colori [56](#), [57](#)
 dinamiche [895](#)
 diteggiature [945](#)
 gradienti [57](#)
 legende delle percussioni [1393](#)
 linee [1168](#)
 pagine [56](#)
 simboli di accordo [858](#)
 tecniche di esecuzione [1137](#)
 testo [1168](#), [1319](#)
- sfondi cancellati [1319](#)
 dinamiche [895](#), [896](#)
 diteggiature [945](#)
 indicatori delle corde [954](#)

- sfondi cancellati (*continuazione*)
 indicazioni dei pedali dell'arpa 1113
 legende delle percussioni 1393, 1394
 linee 1168, 1169
 linee del rigo 858, 895, 936, 945, 1137, 1168, 1319, 1393
 numeri di misura 799
 ripetizioni delle misure 1197
 simboli di accordo 842, 858, 859
 spaziatura interna 859, 896, 1113, 1138, 1169, 1318, 1394
 tecniche di esecuzione 1137, 1138
 testo 1169, 1318, 1319
- sfondo a gradiente 57
- sfz. *Vedere* dinamiche
- shake. *Vedere* ornamenti jazz
- side stick. *Vedere* percussioni non intonate. *Vedere anche* teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione
- Silence
 messa in mute di elementi 545
 modello per la riproduzione 555, 556, 560
 suoni mancanti 560
- silenziare
 canali 727
 colori 545
 effetti 727
 elementi 545
 insert 727
 note 437, 545
 note con teste di nota a barre 473, 1221
 tracce 544, 718, 719
 voci 544
- silenziare
 colori 545
 note. *Vedere* dead note
- silenzio
 forcelle di dinamica. *Vedere* forcelle di dinamica con notazione al niente
 note 1096
- sillabe
 dinamiche 905
 indicazioni di tempo 1305
 posizione 989
 tipi 985
 tratti d'unione 814
 versi 984
- simboli
 accordi. *Vedere* simboli di accordo. *Vedere anche* diagrammi degli accordi
 coda 1191
 cursore di inserimento 218
 fumetti. *Vedere* commenti
 leva del vibrato 1092
 linee di pedale 1118, 1127, 1129, 1131
 misure di pausa 1229
 ornamenti 1045
 ripetizioni. *Vedere* indicatori di ripetizione. *Vedere anche* stanghette di ripetizione
 ripetizioni delle misure 1197, 1202, 1203
 segno 1191
 tecniche di esecuzione 1135
 testo 396, 398
- simboli di accordo 257, 841
 accollature 850
 allineamento 842, 848, 851
 alterazioni 152, 156, 159, 326, 842, 854, 855
 altezza 180
 aspetto 842, 843, 845
 basso figurato 403, 405
 capotasti 151, 152, 156–158, 160, 842
 colori 59
 componenti. *Vedere* componenti dei simboli di accordo
 copia 433, 848, 850
 corsivo 152, 842
 diagrammi. *Vedere* diagrammi degli accordi
 dimensione 442, 863
 eliminazione 462, 848
 evidenziazioni 854
 filtro 436
 finestra di dialogo 843, 845
 fondamentali 324, 327, 842, 857
 generare 333
 globali 841
 importazione di file MusicXML 864
 impostazioni predefinite 842
 inserimento 324, 326, 331–333, 848
 inserimento MIDI 324
 intervalli 328
 inversioni 324
 layout 850
 locali 841
 mirini 518
 modali 329, 855
 modifica 441, 842
 mostrare 324, 332, 848, 850, 853, 857, 868
 musicisti 324, 848, 850
 nascondere 332, 848, 850, 853, 857, 868
 navigazione durante l'inserimento 331
 navigazione MIDI 67
 nessun accordo 329
 note aggiunte 328
 note di basso alterate 324
 omissioni 328
 opzioni di visualizzazione 854
 opzioni tipografiche 842
 parentesi. *Vedere* simboli di accordo tra parentesi personalizzati 843, 845
 policordi 324, 329
 posizionamento 852
 posizionamento rispetto al rigo 852
 posizione 842, 848, 851
 principali 152
 qualità 324, 842, 857
 regioni. *Vedere* regioni dei simboli di accordo
 regioni con teste di nota a barre 848, 853, 1211
 righe 324, 848, 850
 riproduzione 523, 534, 535
 riquadro di inserimento 326
 segnali 456, 841, 853
 selezione 429, 433–435
 sfondi 858
 sfondi cancellati 842, 858, 859
 sospensioni 328
 spazi 152, 842

simboli di accordo (*continuazione*)

- spaziatura [851](#)
- spaziatura delle note [851](#)
- spaziatura interna [842](#), [859](#), [864](#)
- spostamento [468](#), [515](#), [851](#), [852](#)
- stanghette di misura [851](#), [858](#)
- strumenti [324](#), [848](#), [850](#)
- strumenti traspositori [152](#), [180](#), [855](#), [856](#)
- tipi [326](#), [842](#)
- traccia. *Vedere* traccia accordi
- trascrizione [151](#), [152](#), [156–160](#), [842](#), [855](#), [856](#)
- trascrizione enarmonica [151](#), [152](#), [156–160](#), [842](#), [855](#), [856](#)
- trasposizione [152](#), [155–160](#), [180](#), [477](#), [478](#), [841](#), [854](#)
- voicing [324](#), [535](#)
- simboli di accordo Boston [842](#)
- simboli di accordo Brandt-Roemer [842](#)
- simboli di accordo Indiana [842](#)
- simboli di accordo New York [842](#)
- simboli di accordo per solfeggio [327](#)
- simboli di accordo principali [151](#), [152](#), [157](#), [158](#), [160](#)
 - trasposizione [155](#)
- simboli di accordo Ross [842](#)
- simboli di accordo Standard Jazz [842](#)
- simboli di accordo stile solfeggio [842](#)
- simboli di accordo tra parentesi [860](#), [1019](#)
 - capotasti [152](#), [842](#)
 - dimensione [862](#), [863](#)
 - mostrare [861](#)
 - single [861](#)
 - spaziatura interna [864](#)
 - spostamento [864](#)
 - stile [862](#)
- simboli di continuazione [1131](#)
 - linee [1152](#)
 - parentesi [1131](#)
 - righe di continuazione delle tecniche di esecuzione [1143](#)
 - testo [1133](#)
- simboli di nessun accordo [329](#)
- simboli di policordo [329](#), [841](#)
 - disposizione [857](#)
 - inserimento [324](#)
- simboli musicali
 - codici [653](#)
 - inserimento [396](#), [398](#), [653](#)
 - testo [396](#), [398](#), [653](#)
- simile
 - dinamiche [317](#), [319](#), [900](#)
 - mostrare [1144](#)
 - nascondere [1144](#)
 - tecniche di esecuzione [1144](#)
- sincope
 - gambi piccoli [829](#)
 - raggruppamento dei movimenti [831](#)
- sincronizzazione
 - dei video con la musica [194](#)
 - dinamiche [698](#)
 - Editor dei tasti [666](#)
 - MIDI [705](#)
 - strumenti [666](#), [698](#), [705](#)
 - tracce [666](#)

- sinfonia. *Vedere* flussi
- sistema tonale occidentale
 - divisioni dell'ottava [981](#)
 - indicazioni di tonalità [975](#)
- sistemi tonali [981](#)
 - divisioni dell'ottava [981](#)
 - mappatura delle scale [493](#), [494](#), [501](#)
 - pannello [288](#)
- slot [523](#), [722](#)
- smear. *Vedere* ornamenti jazz
- smooth
 - articolazioni jazz [1100](#)
 - forme delle legature di portamento [1255](#), [1256](#)
 - forme delle legature di valore [1333](#)
 - linee di glissando [1070](#)
- smorzamento. *Vedere* tecniche di esecuzione
- smorzando. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* indicazioni di tempo
- SMPTÉ. *Vedere* timecode. *Vedere anche* indicatori SMuFL [733](#)
 - alterazioni [398](#)
 - codici [653](#)
 - simboli musicali [398](#)
 - teste di nota [398](#)
- snap pizzicato. *Vedere* tecniche di esecuzione
- snare roll. *Vedere* tremoli
- soglia del livello di riempimento
 - giustificazione orizzontale [610](#)
 - giustificazione verticale [601](#), [619](#)
- solisti [132](#)
 - etichette dei righe [132](#)
 - indicazione [396](#)
 - musicisti. *Vedere* solisti. *Vedere anche* musicisti singoli
- solo
 - canali [544](#), [720](#)
 - riproduzione [542](#), [543](#)
 - strumenti [544](#)
 - tracce [544](#)
 - voci [544](#)
- sonata. *Vedere* flussi
- soppressione della riproduzione [545](#)
- sordine. *Vedere* tecniche di esecuzione
- sordino. *Vedere* tecniche di esecuzione
- sospensioni
 - basso figurato [403](#), [405](#), [922](#), [923](#), [926](#), [928](#)
 - parentesi [925](#)
 - simboli di accordo [328](#)
- sostituzione [441](#)
 - caratteri [79](#)
 - configurazioni dell'Editor dei tasti [716](#)
- sostituzioni
 - durata suonata [688](#)
 - intestazioni di flusso [646](#)
 - rimozione [688](#)
- sostituzioni dei modelli di pagina [1310](#)
 - rimozione [646](#)
- sotto-parentesi. *Vedere* parentesi secondarie
- sottolineature
 - diteggiature [938](#)
 - testo [397](#)
 - versi [996](#)

- sottotitoli 81, 644, 647, 648. *Vedere anche* intestazioni di flusso
- sovraincisione
registrazione MIDI 273
- sovrapposizione
alterazioni 769, 771
articolazioni 781
dinamiche 893
legature di portamento 1241
note 260, 266, 456, 622, 1015, 1399, 1400, 1402
regioni con teste di nota a barre 1213
righi 596, 599, 600, 615, 622
stanghette di misura 893
testo 456, 622
voci 1015, 1399, 1400, 1402
- sovrapposto
testo 1316
- spazi 515, 611
accollature 601, 1189
battute d'aspetto 1234
capotasti 148, 152, 155, 156, 159, 842
cesure 971
chiavi 877
code 1193, 1284
diagrammi degli accordi 869
dinamiche 890, 896, 898
elisioni con una legatura 1003
etichette dei righi 1267
forcelle di dinamica 904
fotogrammi 611, 613, 614
gambi 823
gambi piccoli 829
impedimento delle collisioni del testo 1316
indicazioni di tempo 1306
intestazioni di flusso 613
intorno agli elementi. *Vedere* sfondi cancellati
legature di portamento 1239, 1240, 1245
legature di valore 1326
legende delle percussioni 1393, 1394
linee 1166
linee di estensione 989
linee di pedale 1125, 1126
margini 611
misure H 1234
note. *Vedere* spaziatura delle note
numeri di misura 804
parentesi 864
pause 829
quantizzazione 100
rientri delle accollature 1267, 1284, 1285
righi 168, 600, 601, 619, 1189, 1285
righi degli ossia 600, 619
rimozione 266
scivolamenti delle diteggiature 947
sfondi cancellati. *Vedere* sfondi cancellati
simboli di accordo 842, 858, 859, 864
stanghette di misura 858, 895, 1137, 1138, 1168, 1319, 1393, 1394
tacet 638
tecniche di esecuzione 1137, 1138
testo 1166, 1318
tratti d'unione 828, 829
trattini 989
- spazi (*continuazione*)
versi 989
visualizzazione a scorrimento 622
- spazi di metà accollatura
code 1189, 1193
- spaziatura 599, 615–617
abbellimenti 623
accollature 514
alterazioni 769–771
capotasti 152, 842
cesure 347
chiavi 877
colonna delle voci 1402, 1403
condensazione 639
diagrammi degli accordi 869
dinamiche progressive 909
gambi 823
guide 623
kit di percussioni 168
misure 622, 623, 1229
mixer 724
note. *Vedere* spaziatura delle note
opzioni di layout 729
pause. *Vedere* spaziatura delle note
punti ritmici 1402
riempimento dell'accollatura 514
riempimento delle cornici 514
righi 514, 600, 619
segni di arpeggio 1066
segni di prova 1171
simboli di accordo 842, 851, 857–859, 864
tacet 638
tasti 148
tratti d'unione tra i righi 823
versi 623, 989, 990, 993, 996, 998
visualizzazione a scorrimento 44
- spaziatura del rigo 599, 619
accollature finali 610
condensazione 639
divisi 601
giustificazione 514, 601, 610, 619
impedimento delle collisioni del testo 1316
impostazioni predefinite 600, 619
livello di riempimento 514
modifica 600, 601, 619
nascondere i righi 602–604
opzioni di layout 729
orizzontale 610
segni di prova 1171
visualizzazione a scorrimento 619, 622
- spaziatura del rigo uniforme 601
- spaziatura dell'accollatura 600, 619
giustificazione 601, 619
impostazioni predefinite 600, 619
modifica 600, 601
- spaziatura delle linee. *Vedere* dimensione del rigo.
Vedere anche spaziatura del rigo
- spaziatura delle note 622, 623, 686, 823, 1229, 1234, 1401
abbellimenti 961
accollature 514, 610
alterazioni 771
copia in altri layout 640

- spaziatura delle note (*continuazione*)
 gambi 823
 giustificazione 514, 610
 layout 623
 livello di riempimento 514
 modifica 622, 1229, 1402
 opzioni di layout 623, 729
 pause 1229
 predefinita 623
 punti ritmici 1402
 segnali 456
 simboli di accordo 851
 tratti d'unione tra i rigi 823
 versi 623, 989, 990
 visualizzazione a scorrimento 44
 voci 1402
- spaziatura delle parole 397
 versi 996, 998
- spaziatura interna
 cornici 595
 cornici musicali 514, 611, 614
 diagrammi degli accordi 869
 dinamiche 896
 indicazioni dei pedali dell'arpa 1113
 legende delle percussioni 1394
 linee 1169
 pause. *Vedere* pause di riempimento
 Silence 107
 simboli di accordo 842, 859, 864
 tecniche di esecuzione 1138
 testo 1169, 1318
- spaziatura ottica
 tratti d'unione tra i rigi 823
- spaziatura verticale
 accollature. *Vedere* spaziatura dell'accollatura
 diagrammi degli accordi 869
 indicatore di riempimento delle cornici 514
 kit di percussioni 168
 rigi. *Vedere* spaziatura del rigo
 rigi degli ossia 1280
 tacet 638
 teste di nota tra parentesi 1020, 1023
 versi 993
- spessore
 barre degli abbellimenti 964
 bordi 1113, 1167, 1318
 bordi del testo 1167, 1318
 bordi delle linee 1167
 cambi di tempo progressivi 1307
 caratteri 845
 indicatori di spostamento sulle corde 951
 legature di portamento 1245, 1259
 legature di valore 1325, 1335
 linee 842
 linee di pedale 1130
 parentesi 838, 862
 simboli di accordo 842, 862
 tempi in chiave 1354
 tratti d'unione 815, 828
- spezzare
 battute d'aspetto 1232, 1235
 catene di legature 267, 1331
 note 267
- spiccato. *Vedere* tecniche di esecuzione
- spostamenti
 altezze. *Vedere* rotazione
 chiavi 337, 880
 importazione 84
 ottave 337, 476–479, 485, 880
 ritmi. *Vedere* rotazione
 suddivisione 503
- spostamento 446, 468, 471, 515
 abbellimenti 962, 963, 965
 accollature 630, 631, 633, 634
 alterazioni 771
 articolazioni 781, 782
 articolazioni jazz 1102
 barre oblique 965
 barre ritmiche 1214
 basso figurato 922, 926, 928
 battute d'aspetto 1234
 bending di chitarra 1086, 1088–1090
 canali 724
 cesure 971
 chiavi 468, 471, 878
 cornici 611
 cursore 280, 331, 402, 408
 cursore di inserimento 224, 260
 diagrammi degli accordi 871
 dinamiche 696, 892, 902, 904, 910
 diteggiature 871, 944, 948, 949
 dive 1088, 1090
 Editor dei tasti 672
 fermate 971, 973
 flussi 175, 633, 634
 fotogrammi 613
 graffe 835, 836
 gruppi irregolari 471, 1373
 hammer-on 1098
 indicatore di riproduzione 449, 538
 indicatori 1178
 indicatori delle corde 956, 1139, 1140
 indicazioni di tempo 708
 interruzioni di accollatura 628, 630, 631
 interruzioni di cornice 628
 intestazioni di flusso 613
 layout 181
 legature di portamento 1249, 1257
 leva del vibrato 1090, 1139
 linee 1154, 1155, 1170
 linee di estensione dei versi 998
 linee di glissando 1073
 linee di ottava 885
 linee di pedale 98, 1119, 1124
 linee di tenuta 1086
 mirini 518
 misure 626, 630–633
 misure di pausa 1229
 misure H 1234
 musicisti 131, 132, 172
 navigazione. *Vedere* navigazione
 note 468, 473, 476, 622, 681, 683, 684, 1015, 1400,
 1402, 1403
 note su altri rigi 471, 683, 684, 821, 825, 1378
 numeri 1195, 1209, 1220

spostamento (*continuazione*)

numeri delle regioni con teste di nota a barre
[1220](#)
 numeri delle regioni di misure numerate [1209](#)
 numeri delle ripetizioni [1195](#)
 numeri di misura [802](#), [804](#)
 ornamenti [1046](#)
 pagine [450](#)
 parentesi [835](#), [836](#), [861](#), [864](#), [1024](#)
 parentesi delle teste di nota [1024](#), [1025](#)
 pause [622](#), [1229](#)
 piano roll [672](#)
 posizionamento nel panorama [725](#)
 posizioni di arresto [460](#)
 pull-off [1098](#)
 punti MIDI [704](#)
 punti ritmici [1015](#), [1016](#), [1402](#)
 righe [131](#), [132](#), [599](#), [600](#), [611](#), [614](#)
 risoluzioni [928](#)
 schede [52](#)
 segni di arpeggio [1066](#)
 segni di respiro [971](#)
 selezione. *Vedere* navigazione
 simboli di accordo [851](#), [852](#), [861](#), [864](#)
 stanghette di misura [462](#)
 strumenti [139](#), [146](#), [172](#)
 subito [902](#)
 tacet [638](#)
 tapping [1098](#)
 tecniche di esecuzione [1139](#), [1140](#)
 testo [515](#), [1315](#)
 testo sulle linee [1164](#)–[1166](#)
 trattini dei versi [998](#)
 tremoli [1360](#)
 versi [990](#)–[993](#), [1000](#), [1001](#)
 vista [447](#)–[450](#)
 visualizzazione [672](#), [724](#)
 squeeze. *Vedere* ornamenti jazz
 staccatissimo. *Vedere* articolazioni
 staccato. *Vedere* articolazioni. *Vedere anche* tecniche di riproduzione
 stampa [571](#), [576](#)
 affianca [586](#)
 annotazioni [594](#)
 anteprima [40](#), [445](#)
 bordi [594](#)
 colori delle note [594](#)
 colori delle voci [594](#)
 commenti [509](#), [594](#)
 copie [576](#)
 data [594](#)
 dimensioni pagina [589](#), [590](#)
 disposizione [586](#)
 file PDF [580](#)
 filigrana [594](#)
 flussi [578](#), [579](#)
 formati carta [589](#)
 fronte retro [576](#), [588](#)
 intervalli [576](#), [578](#), [579](#)
 layout [576](#)
 libretti [587](#)
 opzioni [574](#)
 opzioni macOS [580](#)

stampa (*continuazione*)

orientamento [590](#)
 paesaggio [586](#), [590](#)
 ridimensionamento [576](#)
 ritratto [586](#), [590](#)
 scorciatoie da tastiera [63](#)
 segnali [594](#)
 segni di taglio [594](#)
 tempo [594](#)
 tipi di lavoro [586](#)
 versi [987](#)
 stampa fronte retro [576](#), [588](#)
 libretti [587](#)
 stampa su un solo lato [576](#)
 stampanti [585](#)
 selezione [576](#)
 stanghette di fine ripetizione [310](#), [790](#), [791](#)
 finali delle ripetizioni [1183](#)
 inserimento [314](#), [315](#)
 numero. *Vedere* numeri delle ripetizioni
 passaggi completi suonati [546](#), [547](#), [1194](#)
 stanghette di inizio ripetizione [310](#), [790](#), [791](#)
 indicazioni di tonalità [793](#)
 inserimento [314](#), [315](#)
 interruzioni di accollatura [793](#)
 numero. *Vedere* numeri delle ripetizioni
 passaggi completi suonati [546](#), [1194](#)
 stanghette di misura [789](#)
 abbellimenti [963](#)
 attraverso i righe [795](#), [796](#)
 battute d'aspetto [314](#)
 cambi di tempo progressivi [1297](#)
 cesure [347](#)
 copia [174](#)
 corte [790](#), [791](#), [793](#)
 di sistema [794](#)
 dinamiche [892](#)–[895](#)
 doppie [790](#), [791](#), [793](#)
 eliminazione [462](#)
 fermate [973](#)
 finali. *Vedere* stanghette di misura finali
 fusione. *Vedere* unioni delle stanghette di misura
 gruppi irregolari [1367](#)
 impostazioni predefinite [789](#)
 indicazioni di tonalità [793](#), [977](#)
 iniziali. *Vedere* stanghette di misura di sistema
 inserimento [308](#), [310](#), [314](#), [315](#), [787](#)
 interruzioni di accollatura [628](#), [793](#)
 interruzioni di cornice [628](#)
 lunghezza [795](#), [796](#)
 metro aperto [1341](#)
 modifica [314](#), [315](#), [790](#)–[793](#)
 nascondere [290](#), [792](#), [793](#), [858](#), [895](#), [1137](#), [1168](#),
[1319](#), [1341](#), [1393](#)
 nessuna [290](#), [792](#), [793](#), [1341](#)
 numeri di misura [802](#)
 numero. *Vedere* numeri delle ripetizioni
 opzioni di notazione [789](#)
 pannello [310](#), [315](#)
 predefinite [791](#), [792](#)
 raggruppamento di righe [795](#), [796](#), [836](#)
 righe vocali [795](#)
 ripetizione. *Vedere* stanghette di ripetizione

- stanghette di misura (*continuazione*)
 riquadro di inserimento 308, 310, 314
 scalabilità 790, 791
 segnali 314, 315, 456, 462
 segni di prova 1171
 simboli di accordo 851, 858
 singole 790, 791, 793
 spazi 858, 895, 1137, 1168, 1319, 1393
 spessore 790, 791, 793
 spostamento 462
 stanghette di misura finali 792, 793
 strumenti a rigo doppio 795
 tempi in chiave 796, 1352
 tick 790, 791, 793
 tipi 310, 790
 tratteggiate 790, 791, 793
 triple 310
 unioni personalizzate. *Vedere* unioni delle stanghette di misura
- stanghette di misura di sistema 794
 allineamento del testo 1315
 graffe 834
 mostrare 794
 nascondere 794
 parentesi 834
 parentesi secondarie 838, 839
 parentesi terziarie 840
 sotto-parentesi 838, 839
- stanghette di misura finali 310, 790–793
 fine delle accollature 793
 inserimento 314, 315
 numero di passaggi completi suonati 547
 stanghette di ripetizione 793
- stanghette di misura singole 314, 315, 790, 791, 793
- stanghette di misura spesse 791–793
- stanghette di misura triple 791, 793
- stanghette di ripetizione 790, 791, 1189
 esportazione 546
 fine delle accollature 793
 inizio delle accollature 793
 inserimento 310, 314, 315
 numero. *Vedere* numeri delle ripetizioni
 numero di volte che viene suonata 547
 passaggi completi suonati 547
 registrazione MIDI 273
 riproduzione 546
 riquadro di inserimento 310, 314, 315
 testo. *Vedere* numeri delle ripetizioni
- stem
 audio 106, 107
- StereoEnhancer 722, 726
- stili
 articolazioni jazz 1103
 aspetto 444
 cesure 970
 fermate 969
 forcelle di dinamica con notazione al niente 912
 indicazioni di tempo 1293, 1304
 legature di portamento 1243, 1244
 legature di valore 1323, 1324
 linee di glissando 1070, 1071
 margini 595
 parentesi 862, 925, 1020
- stili (*continuazione*)
 reinizializzazione 444
 segni di respiro 970
 tempi in chiave 1348, 1350, 1351
- stili carattere 1310
 caratteri mancanti 79
 condensazione 1276
 diteggiature 939
 etichette dei gruppi di musicisti 1274
 file PDF 593
 file SVG 593
 glifi 733
 musica 733
 notazioni 733
 note 733
 regioni di misure numerate 1206
 versi 996, 997
- stili dei caratteri
 barre ritmiche 1218
 basso figurato 929
 ripetizioni delle misure 1199
 tecniche di esecuzione 1139
 tempi in chiave 1354
 versi 982, 998
- stili paragrafo
 caratteri mancanti 79
 etichette dei gruppi di musicisti 1274
 inserimento del testo 396
 modifica 1314
 numeri di misura 802
 tacet 636
 versi 998
- stiramento
 accollature 514, 601, 610, 619
 pagine 601, 619
 spaziatura delle note 622
 testo 397
 versi 996, 998
- strimpellata
 arpeggi. *Vedere* segni di arpeggio
 diteggiature 946
- stringendo. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* indicazioni di tempo
- strisciamenti. *Vedere* tecniche di esecuzione
- strumenti 25, 42, 136
 a tasti 147
 accordatura 117, 147
 aggiungere a flussi 174
 aggiungere a parti 178
 aggiunta 117, 119, 134, 143
 aggiunta a kit di percussioni 163
 assegnazione ai punti di terminazione 568
 basso figurato 403
 cambi. *Vedere* cambi di strumento
 canali 718–721
 caricamento 528
 chiavi 117, 145
 colori 530, 676, 678
 combinazione in kit 144
 commenti 504, 506
 copia 130
 corde 147
 dimensione del rigo 617

strumenti (*continuazione*)

dinamiche [693](#), [900](#), [911](#). *Vedere anche* editor delle dinamiche
 disposizione. *Vedere* disposizione
 diteggiature degli strumenti a corde pizzicate [942](#)
 diteggiature degli strumenti a tasti [942](#)
 divisi [1286](#)
 eliminare da parti [174](#), [178](#)
 eliminazione [133](#), [146](#)
 eliminazione dai kit [168](#)
 ensemble [134](#)
 etichette [54](#), [139–141](#), [184](#)
 etichette dei righi [187](#), [1269](#), [1270](#), [1272](#)
 expression map [563](#), [735](#)
 filtri. *Vedere* filtri degli strumenti
 gruppi. *Vedere* gruppi di strumenti
 importazione [92](#)
 importazione MIDI [92](#)
 indicazioni di tonalità [976](#), [979](#), [980](#)
 inserimento delle note [225](#), [229](#)
 intervalli [1016](#)
 layout delle parti. *Vedere* layout
 legende delle percussioni [1389](#), [1391](#)
 lingua [61](#), [117](#), [119](#), [189](#)
 mappe di percussioni [563](#)
 MIDI [523](#), [527](#), [528](#)
 mixer [718–721](#), [724](#)
 modalità Riproduzione [530](#)
 modelli [76](#), [119](#), [121](#)
 modifica della trasposizione [145](#)
 modifica delle diteggiature esistenti [164](#)
 modifica esistenti [145](#)
 mostrare [174](#), [178](#), [451](#)
 musicisti [128](#)
 mute [544](#), [545](#), [718](#)
 nascondere [174](#), [178](#), [451](#)
 nomi. *Vedere* nomi degli strumenti
 numerazione [137](#)
 numerazione automatica [137](#)
 ordine [131](#), [132](#), [146](#), [167](#), [169](#)
 pannello Musicisti [114](#)
 parentesi [835](#), [836](#)
 percussioni [167](#), [753](#), [1380](#)
 posizionamento nel panorama [725](#)
 punti di terminazione [563](#), [568](#)
 raddoppiare [143](#)
 raddoppio [54](#)
 raggruppamento dei righi [836](#)
 registrazione MIDI [270](#)
 ricerca [117](#), [119](#)
 righi [54](#), [603](#), [604](#), [900](#), [1279](#), [1380](#)
 righi vuoti [602](#)
 riproduzione [542](#), [543](#), [555–557](#), [560](#), [563](#), [568](#), [734](#), [753](#)
 riproduzione swing [550](#)
 selezione [43](#), [44](#)
 senza sustain [911](#)
 simboli di accordo [324](#), [848](#)
 solo [544](#), [545](#), [718](#)
 spostamento [146](#), [172](#)
 spostamento tra musicisti [146](#)
 strumenti per la modifica della disposizione [462](#)
 sustain [911](#)

strumenti (*continuazione*)

tablatura [1287](#), [1288](#)
 timecode [1179](#)
 tracce. *Vedere* tracce degli strumenti
 traspositori. *Vedere* strumenti traspositori. *Vedere anche* trasposizioni degli strumenti
 trasposizione [180](#)
 velocity [690](#). *Vedere anche* editor della velocity
 visualizzazione dei righi [54](#)
 volume [724](#)
 VST [523](#), [526](#), [528](#)
 strumenti a corda [136](#), [147](#)
 aggiunta [119](#), [134](#)
 cambio di diteggiatura [951](#)
 diteggiature di sostituzione [933](#)
 numero della corda [1011](#)
 ordine dei musicisti [114](#), [131](#)
 parentesi [836](#)
 simboli di accordo [848](#)
 tecniche di esecuzione. *Vedere* tecniche di esecuzione
 strumenti a corde pizzicate
 accordatura [147](#)
 corde [1011](#)
 diteggiature [280](#), [942](#)
 diteggiature degli arpeggi [946](#)
 indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde
 riquadro di inserimento [283](#)
 scivolamenti [947](#), [948](#)
 tablatura. *Vedere* tablatura
 strumenti a fiato
 tecniche di esecuzione [379](#)
 trasposizione [142](#)
 strumenti a pentagramma doppio
 simboli di accordo [852](#)
 tratti d'unione tra i righi [821](#), [823](#), [825](#)
 strumenti a righe multipli [1279](#)
 legature di portamento [278](#)
 tratti d'unione tra i righi [821](#), [825](#)
 strumenti a rigo doppio
 battute d'aspetto [1232](#)
 dinamiche [320](#), [322](#), [890](#), [900](#)
 giustificazione verticale [619](#)
 graffe [834](#)
 legature di portamento [278](#)
 legature di valore [254](#)
 nascondere i righi [602–604](#), [619](#)
 parentesi [836](#)
 raggruppamento di righi [836](#)
 registrazione MIDI [270](#)
 righi [795](#)
 riproduzione swing [550](#)
 stanghette di misura [795](#)
 tratti d'unione centrati [819](#)
 strumenti a rigo multiplo
 nascondere i righi [602–604](#), [619](#)
 tratti d'unione tra i righi [823](#)
 strumenti a tasti [147](#)
 accordatura [145](#), [147](#), [148](#), [151](#), [152](#), [155](#), [855](#)
 aggiunta [117](#), [143](#)
 altezze delle corde a vuoto [150](#)
 armonici [1036–1038](#), [1040](#)
 bending di chitarra [1076](#)

- strumenti a tasti (*continuazione*)
 capotasti. *Vedere* capotasti
 corde 147, 148, 150, 151, 1011
 diagrammi degli accordi 865, 866
 diteggiature 280, 942
 diteggiature degli arpeggi 946
 esportazione delle accordature 151
 importazione delle accordature 150
 indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde
 inserimento delle note 212
 modifica dell'accordatura 117, 145, 148, 150
 pinch harmonic 1043
 riquadro di inserimento 283
 scivolamenti 947, 948
 scordati 151, 155
 simboli di accordo 152, 155, 855
 tablatura. *Vedere* tablatura
 tasti 148
 tecniche di chitarra. *Vedere* tecniche di chitarra
 trasposizione 142, 148, 152, 154, 155
- strumenti a tasti scordati 151, 155
- strumenti con sustain 911
- strumenti di lavoro
 modifica. *Vedere* proprietà. *Vedere anche*
 impostazioni predefinite
- strumenti di lavoro tipografici. *Vedere* proprietà. *Vedere anche* impostazioni predefinite
- strumenti MIDI 523, 527
 caricamento 528
 istanze 527
 numerazione 527
 pannello 526
 punti di terminazione 566
- strumenti non assegnati
 caricamento dei suoni 560
- strumenti secondari 668, 698, 702, 705
- strumenti senza sustain 911
 velocity 690. *Vedere anche* editor della velocity
- strumenti sorgente 888
- strumenti traspositori 142, 180, 1265
 altezza da concerto 180
 altezza trasposta 180
 chiavi 117, 879, 882
 etichette dei rigli 1265, 1270–1272
 indicazioni di tonalità 180, 731, 974, 976, 979
 layout 180
 nomi dei layout 185
 simboli di accordo 152, 855, 856
 strumenti a tasti 142, 155
 trasposizioni degli strumenti 1270–1272
- strumento Cornice intermittente 44
 Editor dei tasti 673
 utilizzo 431, 673, 715
- strumento di lavoro Istogramma 710, 711, 714
 comandi 711
 controlli 712
 filtro 712
 grafico come area 713
 grafico come misure 713
 modifica dei valori 712
 mostrare 710
 nascondere 710
 tipo di grafico 713
- strumento di lavoro Trasforma 710, 714
 mostrare 715
 nascondere 715
- strumento Mano 44
 trascinamento delle pagine 450
- struttura 584
- strutture
 documentazione 18
 metri 290, 811, 831, 1212, 1340, 1341
 ripetizione 417, 546, 1183, 1189, 1197
- subito. *Vedere* modificatori di dinamica
- suddivisione
 battute d'aspetto 1232, 1235
 finestra di progetto 52
 flussi 503
 frasi 473, 1286
 gruppi irregolari 1367
 legature di valore 267, 831, 832, 1331
 linee di pedale 1125
 misure 787, 831, 832, 1212
 note 199, 267, 831, 832, 1212, 1331
 regioni con teste di nota a barre 1212, 1217
 rigli 421, 422, 629, 630, 632, 633, 639, 1189, 1286
 tempi in chiave 290, 832, 1348, 1349
 testo dell'indicatore di ripetizione 1191
 tratti d'unione 731, 811, 814, 825, 829, 831, 832
- suddivisioni
 equazioni del tempo 1307
- suffissi
 cambi di strumento 61, 140
 dinamiche 900, 901
 segni di prova 1174
 tecniche di esecuzione 1136
 timecode 1179
- sul ponticello. *Vedere* tecniche di esecuzione
- sul tasto. *Vedere* tecniche di esecuzione
- suoni. *Vedere* riproduzione
- suoni mancanti
 caricamento 560
- SuperVision 722, 726
- supplementari
 finali 418, 420, 1183
 voci 236, 1231, 1398
- swing leggero. *Vedere* riproduzione swing
- swing medio. *Vedere* riproduzione swing
- swing pesante. *Vedere* riproduzione swing
- switch 739, 747
 creazione 749, 750
 proprietà 659
- switch complementari 739, 747
- switch di base 739, 747
- switch iniziali 739, 747
- ## T
- tabelle
 azioni 740
 caratteri 79
 commenti 509
 condizioni 741
 configurazione dei punti di terminazione 563
 contenuto. *Vedere* pagine preliminari
 importazione MIDI 94

- tabelle (*continuazione*)
 indicatori 411
 mappe di percussioni 754
 switch 739
 tracce 94
- tablatura 1287
 accordatura 147, 148, 150–152, 154
 accordi 229, 248
 altezze delle corde a vuoto 150
 armonici 1037, 1040
 bending. *Vedere* bending di chitarra
 bending di chitarra 1076, 1288
 capotasti 151, 152, 154
 chiavi 877
 colore 58
 colori 59
 corde 148, 150, 225, 229
 cursore di inserimento 218
 dead note 1096
 dive 1081, 1090
 gambi 1288
 inserimento delle note 229, 248
 intervalli 1082
 intervalli di bending 1082
 legature di valore 1321
 linee di continuazione 1076
 linee di tenuta 1083
 modifica della corda per le note 1289
 mostrare 1288
 nascondere 1288
 notazione predefinita 225, 229
 note fuori intervallo 476, 1016, 1287, 1289
 note verdi 1287, 1289
 numeri dei tasti tra parentesi 1076, 1081
 post-bending. *Vedere* post-bending di chitarra
 pre-bending. *Vedere* pre-bending di chitarra
 punti interrogativi 476, 1287
 reinizializzazione delle corde 1289
 ritmi 1288
 tasti 148, 152, 154
 teste di nota tra parentesi 1019, 1020, 1076, 1081
 tratti d'unione 1288
 trilli 1049
- tacche
 legature di portamento 1243
 legature di valore 1323
 linee di pedale. *Vedere* riprese del pedale
- tacet 24, 636
 esportazione 86
 formattazione 636
 margini 638
 mostrare 637, 1233
 nascondere 637, 1233
 rimozione di musicisti dai flussi 174
 spostamento 638
 stile paragrafo 636
 testo 638
- tagli aggiuntivi 1012
 ampiezza 1012
 nascondere 1013
- tagliare
 catene di legature 267, 1331
 misure 784–787
- tagliare (*continuazione*)
 movimenti 459, 784
 note 267
 regioni con teste di nota a barre 1217
 selezioni 465, 503, 784–787
- tamburello. *Vedere* percussioni non intonate
 tanto. *Vedere* indicazioni di tempo
- tapping 942, 1094
 eliminazione 1098
 inserimento 374
 posizionamento rispetto al rigo 1098
 riquadro di inserimento 350
 spostamento 515, 1098
- tapping con le dita. *Vedere* tapping
- tasti 147, 1287
 aggiunta 148, 248, 875
 capotasti. *Vedere* capotasti
 diagrammi degli accordi. *Vedere* diagrammi degli accordi
 eliminazione 148, 875
 inserimento delle note 212, 248
 intervalli 148
 modifica 1289
 note fuori intervallo 1289
 numero della corda 1011
 numero iniziale 866, 874, 875
 parentesi. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 posizione 148
 spaziatura 148
- tasti di scelta rapida. *Vedere* scorciatoie da tastiera
- tasti modificatori
 ricerca 65
 scorciatoie da tastiera 65
- tasti premuti 210
- tastiere
 inserimento delle note 224
 layout 68
 mappe delle scorciatoie da tastiera 65
- tasto solo 403, 405, 918
- tecniche 1135
 chitarra 1092
 combinazioni 746, 750
 configurazioni dei punti di terminazione 566
 expression map 735
 gruppi di esclusione 744
 percussioni 754, 760, 1383, 1385
 riproduzione 746, 750, 761, 762
- tecniche di chitarra 1092, 1094, 1095
 dead note 1096
 eliminazione 1098
 inserimento 350, 361, 364, 366–374
 intervalli 1097
 pannello 352
 posizionamento rispetto al rigo 1098
 riquadro di inserimento 350
 spostamento 515, 1098
- tecniche di esecuzione 1135
 aggiunta del testo 1136
 annullamento del raggruppamento 1148
 armonici. *Vedere* armonici
 carattere 1135
 chitarra. *Vedere* tecniche di chitarra. *Vedere anche* leva del vibrato

tecniche di esecuzione (*continuazione*)

colori 59
combinazioni 746, 750, 760
configurazioni dei punti di terminazione 566
creazione 1387
dimensione 442
divisi 1286
duplicazione 1144
durata 438, 1142, 1144, 1148
editor. *Vedere* editor delle tecniche di esecuzione
eliminazione 462
expression map 734, 735, 761
filtro 436
finestra di dialogo 762
impedimento delle collisioni 1140
importazione MIDI 94, 95, 98
inserimento 375, 376, 380, 382
interruzioni di accollatura 1139
interruzioni di cornice 1139
legature di valore 380
linee. *Vedere* righe delle tecniche di esecuzione
lunghezza 438, 515, 1139, 1141
maniglie 1139, 1142, 1147
mirini 518
modifica 441, 684, 1386
mostrare 1138
nascondere 1138
ordine 1140
pannello 379, 382
parentesi 1143
percussioni 760, 1379, 1382, 1383, 1385
posizionamento 1139
posizionamento rispetto al rigo 443
posizione 1139
posizione verticale 1140
raggruppamento 1141, 1147, 1148
righe di continuazione 1141, 1145–1148
ripetizione 1144
riproduzione 542, 543, 734, 735, 761, 762
riquadro di inserimento 376, 380
rotazione 489
rovesciamento 486. *Vedere anche* retrogrado
segnali 456, 1138
selezione 430
sfondi 1137
sfondi cancellati 1137, 1138
silenziare 545
spaziatura interna 1138
spostamento 468, 471, 486, 489, 515, 1139, 1140
teste di nota 684, 760, 1383, 1385–1388
testo 1135, 1136
tipi 376, 1135
tracce. *Vedere* editor delle tecniche di esecuzione
voci 380, 382, 542, 543

tecniche di esecuzione personalizzate
percussioni 1383, 1385–1387
riproduzione 761

tecniche di riproduzione 563, 750, 761, 762, 778, 1135
alternative 762
attributo 762
combinazioni 746, 750
creazione 762
direzione 762

tecniche di riproduzione (*continuazione*)

eliminazione 752, 762
expression map 734, 735
gruppi di esclusione reciproca 752
mappe di percussioni 754
modelli per la riproduzione 555
modifica 762
percussioni 760
punti di terminazione 563
reinizializzazione 762

tecniche di riproduzione di attributo 762
tecniche di riproduzione di direzione 762
tema 56
tema chiaro 56
tema scuro 56, 59
tempi in chiave 1340, 1341
additivi 1341
aggregati 1341
alla breve 1351
alternati 1341
anacrusi 291, 296, 298, 1341, 1344, 1345
aperti 1341, 1348, 1350
aspetto 1354
barre ritmiche 1212
battute d'aspetto 1234
clic 270
composti 1341
comuni 1351
denominatori 1340, 1348, 1350
dimensione 1347, 1354
eliminazione 462
filtro 436
grandi 1346
gruppi di movimenti 28, 731, 1349
gruppi tra parentesi 1346
inserimento 289, 290, 293, 295
intercambiabili 1341, 1353
irregolari 1341
legature di valore 1321, 1329
modalità di inserimento 241, 458–460
modifica 241, 441, 458–460, 787
mostrare 1353
nascondere 459, 1353
non potenza di due 1341
numeratori 1340, 1348, 1349
numeri di misura 805
oggetti di sistema 1346
pannello 292
parentesi 290, 293, 1348, 1351
personalizzati 1341
polimetria 293, 295, 296, 298, 1340
posizione 293, 295, 1347, 1352
posizione verticale 1282, 1283, 1346, 1347
posizioni multiple 1282, 1283
precauzionali 1343
presentazione 1354
raggruppamento dei tratti d'unione 28, 731, 812, 832
raggruppamento delle note 28, 812, 831, 1212
raggruppamento delle pause 812, 831
registrazione MIDI 270
righe 1346, 1347
riquadro di inserimento 290

- tempi in chiave (*continuazione*)
 segnali 456, 787, 1348, 1350, 1353
 selezione 429, 433–435
 semplici 1341
 separatori 1348, 1351
 sopra il rigo 1346
 spostamento 468, 471, 515
 stanghette di misura 789, 796, 1352
 stili 1348, 1351
 stili dei caratteri 1354
 teste di nota 1350
 tipi 290, 1341
- tempi in chiave additivi. *Vedere* tempi in chiave
- tempi in chiave aggregati 290, 1341
 inserimento 290, 292, 293, 295
 stanghette di misura tratteggiate 290, 1341
- tempi in chiave alternati. *Vedere* tempi in chiave
- tempi in chiave composti 1341
 barre ritmiche 1212
 inserimento 290, 292, 293, 295
 raggruppamento dei tratti d'unione 1212
 raggruppamento delle note 1212
- tempi in chiave grandi 1346, 1347
 numeri di misura 805
- tempi in chiave intercambiabili 1341
 inserimento 290, 292, 293, 295
 interruzione 1353
- tempi in chiave non potenza di due. *Vedere* tempi in chiave
- tempi in chiave precauzionali 1343
- tempi in chiave semplici. *Vedere* tempi in chiave
- tempi in chiave stretti 1354
- tempo 1292
 adattamento ai cambi di tempo 540, 552
 bpm 1300
 codici 655. *Vedere anche* data e ora
 disegno 706
 eliminazione delle modifiche 675
 equazioni. *Vedere* equazioni del tempo
 finestra trasporto 552, 554
 impostazioni del click 532
 indicatori 1175
 indicazioni di metronomo 1300
 indicazioni di tonalità. *Vedere* tempi in chiave
 individuazione 411, 1178
 inserimento 241, 311–313, 458, 459, 707
 intervallo 1301
 latenza 270, 273, 274
 lingua 62
 modalità Riproduzione 531, 706
 modifica 709
 posizione ritmica 28
 predefinito 462, 1292
 registrazione 540
 registrazione MIDI 540
 riquadro 552, 554
 segni. *Vedere* indicazioni di tempo
 silenziare durante la riproduzione 545
 tempo fisso 540, 552
 tracce. *Vedere* tracce tempo
 traccia. *Vedere* traccia tempo. *Vedere anche* editor del tempo
 video 194
- tempo comune. *Vedere* tempi in chiave
- tempo finale 1303
- tenuto. *Vedere* articolazioni
- terzine 1363
 inserimento 199, 260, 262
 riproduzione swing 548, 549
- teste di nota 1006
 aikin 1009
 armonici 1037, 1040
 articolazioni 781, 782
 barre oblique 1009, 1211, 1221, 1383
 circolare 1006
 colori 59
 croci 1007
 cunei 1008
 diamante 1007, 1008, 1037, 1040
 dimensione 442, 888, 1006
 forme 1006, 1009. *Vedere anche* insieme di teste di nota
 frecce 1008
 funk 1009
 grandi 1009
 guide. *Vedere* guide
 insieme. *Vedere* insieme di teste di nota
 linee 1160
 luna 1009
 modifica 1010
 mostrare 1014, 1017
 nascondere 1014, 1017
 parentesi. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 percussioni 243, 680, 684, 1383, 1385, 1386, 1388
 percussioni non intonate 1383, 1385
 presentazione 1006, 1009. *Vedere anche* insieme di teste di nota
 presentazioni 1010
 puntate 1009
 quadrate 1009
 rettangolari 1009
 rigo a cinque linee 1385
 senza gambo 1034
 silenziate 1009
 sovrapposizione 1400
 tagli addizionali 1013
 tecniche di esecuzione 684, 1383, 1385–1387
 tempi in chiave 1350
 tipi 1006
 triangolari 1008
 variabile in base all'altezza 1009
 walker 1009
- teste di nota a crocetta 1007, 1010
 dead note 1096
 percussioni 1383, 1386, 1387
- teste di nota a diamante 1007, 1008, 1010
 alterazioni 1039
 armonici 1037, 1040, 1042, 1043
 percussioni 1383, 1386, 1387
- teste di nota a mezzaluna 1009, 1010
- teste di nota a X 1007, 1010
 dead note 1096
 percussioni 243, 680, 1383, 1385–1387
- teste di nota aikin 1009, 1010
- teste di nota con cunei 1008, 1010
- teste di nota funk 1009, 1010

- teste di nota nere 1005, 1006
 teste di nota piene 1006
 teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione 1135, 1375, 1383, 1385
 articolazioni 760
 aspetto 1388
 creazione 1387
 inserimento 243, 680
 modifica 684, 1386
 riproduzione 760
 teste di nota tra parentesi 1019, 1020, 1096
 accordi 1019, 1020, 1023
 ampiezza 1025
 bending di chitarra 1076, 1078
 catene di legature 1022
 curve 1025
 dive and return con la leva del vibrato 1081
 divisione 1023
 forma 1024, 1025
 formattazione 1025
 ghost note 1020
 inserimento 1020
 legature di portamento 1024
 legature di valore 1024
 legature di valore nelle tablature 1022, 1321
 lunghezza 515, 1024
 maniglie 1024
 modifica del tipo 1020
 mostrare 1020
 nascondere 1020
 percussioni 1020
 riproduzione 1020
 spostamento 515, 1024, 1025
 tablatura 1019, 1020, 1076, 1081
 trilli 1057
 teste di nota walker 1009, 1010
 testo 1309, 1310
 a capo automatico 1191
 allineamento 397, 1315
 allineamento orizzontale 1315
 alterazioni 396, 398
 annotazioni 1152
 bordi 1167, 1316–1318
 caratteri mancanti 79
 caratteri musicali 733
 codici. *Vedere* codici
 colore 59
 commenti 504, 509
 di ripristino 1131, 1133
 dinamiche 900, 901, 905
 distanza dal rigo 515
 diteggiature 939
 editor. *Vedere* editor di testo
 espressivo 889, 900
 etichette dei rigi. *Vedere* etichette dei rigi. *Vedere anche* etichette dei gruppi di musicisti
 filtro 436
 finali delle ripetizioni 1187
 formattazione 74, 397, 1314
 glifi 396, 398, 653
 impedimento delle collisioni 1316
 impostazioni predefinite 396, 1316
 indicatori 103, 409, 411, 1175, 1177
 testo (*continuazione*)
 indicatori di ripetizione 1191
 indicazioni di tempo 441, 1292, 1294, 1298, 1299, 1304
 inserimento 396, 1163
 legende delle percussioni 1392
 linee 1152, 1163–1169
 linee di glissando 1072, 1073
 linee di pedale 1131–1133
 mirini 518
 modifica 399, 1298, 1310
 mostrare 1320
 nascondere 1320
 numeri di misura. *Vedere* numeri di misura
 orizzontale 1167
 posizionamento rispetto al rigo 443
 posizioni multiple 1282, 1283
 reinizializzazione 1314, 1316
 segnali 456, 1320
 segni di prova 1171
 sfondi 1319
 sfondi cancellati 1169, 1319
 simboli musicali 396, 398, 653
 sovrapposto 1316
 spaziatura interna 1169, 1318
 spostamento 468, 515, 1315
 stili paragrafo 1314
 tacet 636, 638. *Vedere anche* battute d'aspetto
 tecniche di esecuzione 1135, 1136
 testo collegato all'accollatura 396, 1282
 testo del tempo abbreviato 1298
 timecode 1177
 tipi 1310
 titoli dei flussi 191
 versi 984, 994–996
 verticale. *Vedere* etichette dei gruppi di musicisti
 testo barrato 397
 testo centrato
 forcelle di dinamica 903
 numeri di misura 802
 testo collegato al rigo 1309, 1310
 allineamento 1315
 bordi 1316
 formattazione 397, 399, 1314
 inserimento 396
 mostrare 1320
 nascondere 1320
 posizionamento rispetto al rigo 443
 rotazione 489
 rovesciamento 486. *Vedere anche* retrogrado
 segnali 456
 selezione 429
 sfondi 1319
 sfondi cancellati 1319
 spaziatura interna 1318
 spostamento 486, 489, 515, 1315
 stili paragrafo 1314
 testo collegato all'accollatura 1282, 1309, 1310
 allineamento 1315
 bordi 1316
 formattazione 397, 399, 1314
 inserimento 396
 mostrare 1320

- testo collegato all'accollatura (*continuazione*)
 nascondere 1320
 posizionamento rispetto al rigo 443
 posizione dei rigi 1282
 posizioni multiple 1283
 segnali 456
 selezione 429, 434, 435
 sfondi 1319
 sfondi cancellati 1319
 spaziatura interna 1318
 spostamento 1315
 stili paragrafo 1314
- testo collegato all'accollatura
 copia 433
 indicatori 103
 selezione 433
 spostamento 515
 tracce tempo 103
- testo espressivo. *Vedere* modificatori di dinamica
- testo in grassetto 397, 1310
- testo personalizzato 1309
 cambi di strumento 141
 dinamiche 900
 finali delle ripetizioni 1187
 indicatori 410, 1177
 indicatori di ripetizione 1191
 legende delle percussioni 1392
 ripetizioni 1194
- theorbo. *Vedere* strumenti a tasti
- thru
 MIDI 270
- tick
 durata di suono 686
 durata suonata 687, 688
 segni di respiro. *Vedere* segni di respiro
 stanghette di misura 791, 793
- timecode 1179
 drop frame 1179
 esportazione 107
 finestra di dialogo 192
 finestra trasporto 552, 554
 flussi 125
 frequenza 1181
 indicatori 410, 411
 inserimento 409
 modifica 192, 1178, 1180
 non-drop frame 1179
 pannello 411
 posizione verticale 1180
 rigo 1176, 1180
 scostamento 1180
 spaziatura del rigo 600, 619
 tempo 411
 testo 1177
 valori iniziali 1180
- timecode drop frame 1179
- timecode non-drop frame 1179
- timpani 136
 indicazioni di tonalità 117
 legature di valore laissez vibrer 1330
 rullata. *Vedere* tremoli. *Vedere anche* trilli
- timpano. *Vedere* percussioni non intonate
- tipi
 abbellimenti 964
 articolazioni 1101
 articolazioni jazz 349, 1100, 1101, 1103
 aspetto 444
 barre ritmiche 1222
 cesure 344, 970
 chiavi 336
 cursore di inserimento 218
 dinamiche 317, 889
 diteggiature 281, 950
 fermate 342, 343, 968, 969
 finali delle ripetizioni 414
 gruppi irregolari 262, 1363
 indicatori di ripetizione 415
 indicazioni di tempo 300, 303, 1293
 indicazioni di tonalità 284
 insiemi di teste di nota 1005
 legature di valore 1323
 legende delle percussioni 1391
 linee 1150, 1152
 linee di glissando 350
 linee di ottava 337, 883
 linee di pedale 378, 1117
 modelli 83
 modelli di pagina 644
 musicisti 92, 128, 132
 note 203
 ornamenti 348, 1101
 pause 342, 968
 reinizializzazione 444
 righe delle tecniche di esecuzione 1143, 1145
 ripetizioni delle misure 416
 riquadri 799
 segni di arpeggio 350
 segni di prova 1173
 segni di respiro 344, 970
 sillabe 984, 985
 simboli di accordo 326, 842
 stanghette di misura 790
 tecniche di esecuzione 376, 1135
 tempi in chiave 290, 1341, 1348, 1351
 teste di nota 1006, 1009
 testo 1310
 tracce 529
 tremoli 415, 416, 1355
 versi 401, 982, 983
- tipi di lavoro 574, 586
 intervalli di pagine 578, 579
 selezione 586
 stampa 586
- tipi di presentazione 161
 area di modifica 161, 1380
 dinamiche 1380
 kit di percussioni 1375, 1380
 modifica 1382
- titoli 81, 190
 aggiunta 74, 81, 1310
 alterazioni 653
 codici 651
 flussi 190, 647
 intestazioni 609
 intestazioni di flusso 609, 647, 648

titoli (*continuazione*)

intestazioni di pagina 644
 modelli 647
 modelli di pagina 644
 modifica 81, 191, 1310
 mostrare 74, 608, 609
 movimenti 647
 nascondere 74, 608, 609
 prime pagine 644, 958
 progetti 190

toccare

percussioni. *Vedere* abbellimenti. *Vedere anche*
 gruppi irregolari

tom. *Vedere* percussioni non intonate

tonalità

indicazioni di tonalità. *Vedere* indicazioni di tonalità
 maggiore 976
 minore 976
 trasposizione 477, 478

tonde

parentesi dei simboli di accordo 860, 862
 parentesi del basso figurato 925
 parentesi delle teste di nota 1019, 1020

ToneBooster 722, 726

toni

altezza delle corde 148
 intervalli di bending 1082, 1097
 microtoni. *Vedere* microtoni. *Vedere anche* quarti di
 tono
 pitch bend 699
 sistemi tonali 981
 strumenti traspositori 142, 979
 trilli. *Vedere* trilli tonali

tra i righi

gambi 821, 825
 legature di portamento 278, 438, 468, 471, 1241,
 1249
 legature di valore 254, 1329
 linee 393, 394
 reinizializzazione 825
 segni di arpeggio 355, 356
 spaziatura 823
 tratti d'unione 821, 823, 825
 tremoli 821, 825

tra le voci

legature di portamento 278, 438, 468, 471, 1249
 legature di valore 254, 1329
 linee 393, 394
 segni di arpeggio 355, 356

tracce 529, 664, 718

accollatura. *Vedere* traccia di sistema
 accordi. *Vedere* traccia accordi
 aggiunta 673
 altezza 536, 670
 ampiezza 536, 671
 automazione. *Vedere* editor dei controller continui
 MIDI
 blocco 668
 colori 530, 676, 678
 dinamiche. *Vedere* editor delle dinamiche
 Editor dei tasti 664
 importazione 92
 importazione MIDI 92

tracce (*continuazione*)

indicatori 532, 533
 inserimento delle note 679
 insert 718, 719, 722, 726, 727
 MIDI. *Vedere* editor dei controller continui MIDI
 mostrare 535, 668, 673
 nascondere 535, 668, 673
 nomi 92
 percussioni. *Vedere* editor delle percussioni
 piano roll. *Vedere* editor piano roll
 riproduzione delle voci in maniera indipendente
 542, 543, 568
 sblocco 668
 selezione 94
 silenziare 544
 solo 544
 strumenti. *Vedere* tracce degli strumenti
 tecniche di esecuzione. *Vedere* editor delle
 tecniche di esecuzione
 tempo. *Vedere* tracce tempo
 tipi 529
 velocity. *Vedere* editor della velocity
 voci 530, 542, 543
 volume 724
 zoom 536, 670, 671

tracce degli strumenti 529, 530

automazione. *Vedere* editor dei controller continui
 MIDI
 dinamiche. *Vedere* editor delle dinamiche
 editor piano roll 676
 MIDI. *Vedere* editor dei controller continui MIDI
 velocity. *Vedere* editor della velocity

tracce tempo 103–105, 706

esportazione 104, 105
 finestra di dialogo 103, 105
 importazione 103
 modalità Riproduzione. *Vedere* traccia tempo.
Vedere anche editor del tempo

traccia accordi 534

mostrare 535
 nascondere 535

traccia di sistema 433

eliminazione della musica 785
 inserimento di misure 313
 inserimento di movimenti 313
 nascondere 434, 445
 posizioni di arresto 460, 461
 selezione della musica 434, 435

traccia tempo 531, 706

editor. *Vedere* editor del tempo
 modifica. *Vedere* editor del tempo
 mostrare 535, 673, 706
 nascondere 535, 673, 706

tradizionale

caratteri musicali 733
 dimensione del rastrum 615

tradizionali

sistemi tonali 981

trascinamento 44, 450, 673. *Vedere anche* disegno

trascrizione

alterazioni 251, 481, 482, 484
 importazione MIDI 95, 98
 note 251, 481, 482, 484

- trascrizione (*continuazione*)
registrazione MIDI 270, 273
simboli di accordo 151, 152, 841, 854, 855
voci 270
- trascrizione delle alterazioni 251
modifica 481, 482, 484
reinizializzazione 484
- trascrizione delle note 481, 482
aggiunta delle note 497
automatico 482
layout 484
reinizializzazione 484
trasposizione 498
- trascrizione enarmonica
alterazioni 251, 481, 482, 484
indicazioni di tonalità 979, 980
mappatura delle altezze 491, 492, 501
MIDI 91, 270
modalità 855
note 251, 481, 482, 484
ritrascrizione 210, 481, 482, 484
simboli di accordo 152, 842, 855, 856
- trasformazioni 485
controller continui MIDI 711
Editor dei tasti 710, 711, 714
inversione 486
mappatura delle altezze 491
mappatura delle scale 493
retrogrado 486
ripetizione 490
riquadro di inserimento 496
rotazione 489
selezioni 715
velocity 710, 711, 714
- trasporto 552
finestra 552
indicatore di riproduzione 538
mostrare 552
nascondere 552
opzioni di base 34, 36
posizione dell'indicatore di riproduzione 552, 554
ripetizioni 546
- trasposizione 475, 478
alterazioni 478, 979, 980
altezza. *Vedere* altezza trasposta
basso figurato 477, 479
chiavi 117, 881
codici 652, 958
corde 151
etichette dei rigli 1271
expression map 734, 736, 739, 743
finestra di dialogo 478
flussi 477, 478
importazione MIDI 95
indicazioni di tonalità 477, 478, 974, 979, 980
layout 176, 180, 185, 652, 958
note 476–480, 491–494, 498, 501, 683, 684
ottave 476
riquadro di inserimento 498
scale 493, 494, 501
selezioni 477
simboli di accordo 151, 152, 155–157, 159, 160, 180, 477, 478, 841, 854
- trasposizione (*continuazione*)
strumenti. *Vedere* strumenti traspositori
strumenti a tasti 147, 148, 150, 151
- trasposizioni degli strumenti 142, 1270
chiavi 879
etichette dei rigli 187, 1270–1272
layout 185
modifica 117, 145
mostrare 187, 1271
nascondere 187, 1271
nomi dei layout 185
ordine 1272
parentesi 1272
- trasposizioni di ottava 476–478
basso figurato 930
chiavi 336, 337, 880–882
inversioni 486, 487, 498
linee di ottava 337, 883
mappatura delle altezze 491, 492, 501
mappatura delle scale 493, 494, 501
- tratteggiate
articolazioni jazz 1103
continuazione delle linee di pedale 1129
etichette dei rigli 1272
forcelle di dinamica 905
indicazioni di tempo 1304–1306
legature di portamento 1243, 1245
legature di valore 1323, 1325, 1326
linee. *Vedere* linee tratteggiate
linee degli indicatori delle corde 954, 1142
linee della leva del vibrato 371, 372, 1092
linee di ottava 883
linee di pedale 1129
linee di tenuta dei bending di chitarra 1083
stanghette di misura 290, 791–793, 1341. *Vedere anche* tempi in chiave aggregati
- tratteggiati
versi 400, 402, 998
- tratteggiato
basso figurato 922
- tratti
basso figurato 405
legature di portamento 1243
legature di valore 1323
tremoli 1355, 1356, 1358–1360
- tratti d'unione primari 825
- tratti d'unione 811, 813, 830
a ventaglio 830
abbellimenti 966, 967
alterazioni 774
angoli 825
barre oblique 1217
direzione 816–818, 826
direzione dei gambi 816, 820, 821, 823
gambi piccoli. *Vedere* gambi piccoli
gruppi irregolari 811, 828, 831, 1368
impostazioni predefinite 811
inclinazioni 817, 818, 830, 967
indicatore 832
intervalli ampi di altezze 967
inversione 816
legature di valore 254
maniglie 818

tratti d'unione (*continuazione*)

metà misura 811, 832
 nascondere 1034
 note 813
 opzioni di notazione 811
 parziale 826
 pause 811, 813, 829
 posizionamento 816, 821, 825
 posizionamento rispetto al rigo 816
 raggruppamento 811, 813, 831. *Vedere anche*
 gruppi di movimenti
 reinizializzazione 815, 817, 821, 825
 ridichiarare le alterazioni 774
 rigi multipli. *Vedere* tratti d'unione tra i rigi
 rigi vocali 814
 rimozione dei tratti d'unione 814
 spazi 828
 spaziatura 823
 spaziatura ottica tra i rigi 823
 spessore 815
 suddivisione 731, 811, 814, 831
 tablatura 1288
 tempi in chiave 812, 832
 tra i rigi. *Vedere* tratti d'unione tra i rigi
 tratti d'unione primari 825
 tratti d'unione centrati 819, 820
 tratti d'unione secondari 825, 827
 versi 814
 tratti d'unione a ventaglio 830
 direzione 830
 tratti d'unione centrati 819
 creazione 820
 rimozione 821
 tratti d'unione piumati. *Vedere* tratti d'unione a
 ventaglio
 tratti d'unione secondari 825
 direzione 826
 linee 827
 modifica 827
 pause 829
 reinizializzazione 827
 suddivisione 814
 tratti di tremolo 1221, 1355, 1359
 modifica del numero 1358, 1359
 spostamento 1360
 trattini
 dinamiche 317, 898
 etichette dei rigi 1272
 indicazioni di tempo 1305
 tempi in chiave 1348, 1351
 versi 400, 402, 984, 998
 trattini dei versi 984, 998
 estendere 400
 inserimento 400
 maniglie 998
 spostamento 515, 998
 tre corde. *Vedere* pedale una corda. *Vedere anche* linee
 di pedale
 tremblement. *Vedere* ornamenti
 tremoli 1355
 angolazione 1356
 articolazioni 760
 attacco 415, 423, 425, 1357

tremoli (*continuazione*)

catene di legature 1357
 eliminazione 1359
 gruppi irregolari 1355
 importazione MIDI 95, 98
 inserimento 415-417, 423, 425
 misurati 1355
 non misurati 1355
 nota singola 415, 1355
 note multiple 416, 1355
 numero di tratti 1358
 pannello 417, 425
 percussioni 1382, 1383
 posizionamento 1356
 posizione 1356, 1360
 registrazione MIDI 273
 rilascio 415, 423, 425, 1357
 riproduzione 542, 543, 760-762
 riquadro di inserimento 415, 416, 423
 spostamento dei tratti 1360
 tipi 415, 416, 1355
 tra i rigi 821, 825
 tratti. *Vedere* tratti di tremolo
 velocità 1359
 tremoli di più note. *Vedere* tremoli
 tremoli di una nota. *Vedere* tremoli
 tremoli misurati. *Vedere* tremoli
 tremoli non misurati. *Vedere* tremoli
 triadi. *Vedere* accordi. *Vedere anche* simboli di accordo
 triangoli
 percussioni. *Vedere* percussioni non intonate
 riproduzione 753
 simboli di accordo 842
 teste di nota 1008, 1010, 1383, 1386, 1387
 tratti d'unione 817
 trilli 1045, 1049, 1057, 1060, 1355
 abbellimenti 1060
 allineamento 1047
 alterazioni 1054, 1057, 1059
 altezza 1054, 1055, 1061
 altezza iniziale 1061
 aspetto 1057, 1058
 campionati 1061
 colori 59
 eliminazione 462
 eliminazione degli intervalli 1057
 filtro 436
 generati 1061
 importazione MIDI 95, 98
 inserimento 348, 353, 354
 intervalli 348, 1052-1055, 1057, 1059
 linee. *Vedere* linee dei trilli
 linee di estensione. *Vedere* linee dei trilli
 lunghezza 438
 maniglie 438
 mirini 518
 nascondere i segni 1049
 note ausiliarie 1057
 pannello 352, 354
 posizionamento 1046
 posizionamento rispetto al rigo 443
 posizione 1046, 1047
 posizione iniziale 1047

trilli (*continuazione*)
 registrazione MIDI 273
 reinizializzazione 1057
 riproduzione 761, 762, 1060, 1061
 riquadro di inserimento 348
 segnali 456, 1052–1055
 spostamento 468, 471, 515, 1046
 Stile Hollywood 1057
 tablatura 1049
 velocità 1050, 1060, 1061
 trilli campionati 1060, 1061
 trilli generati 1060, 1061
 trilli in stile Hollywood 1057
 intervalli 1059
 mostrare 1058
 posizione 1059
 trilli semitonalmente 1052, 1060
 aspetto 1057
 inserimento 348, 353, 354
 mostrare 1049, 1053
 nascondere 1049, 1053
 posizione 1059
 trilli tonali 1052, 1060
 aspetto 1057
 inserimento 348, 354
 mostrare 1049, 1053
 nascondere 1049, 1053
 posizione 1059
 triple alterazioni
 ritrascrizione 481, 482, 484
 trasposizione 478
 tromba. *Vedere* strumenti
 trombone. *Vedere* strumenti
 troppo. *Vedere* indicazioni di tempo
 tuba. *Vedere* strumenti
 Tube Compressor 722, 726
 tutorial 74
 tutti 1286

U

ukulele. *Vedere* strumenti a tasti
 umanizzazione
 dinamiche 693
 uncini
 finali delle ripetizioni 1188
 gruppi irregolari 1368
 linee di ottava 885
 linee di pedale 1118, 1119, 1122, 1127, 1128
 lunghezza 1188
 tecniche di esecuzione 1141, 1144
 uncini di destra. *Vedere* linee
 uncini di sinistra. *Vedere* linee
 unioni delle stanghette di misura 795, 796, 836
 unisoni 1286
 alterati. *Vedere* unisoni alterati
 disposizione 472
 eliminazione 472
 gambi 236
 voci 236, 1399, 1400, 1402

unisoni alterati 772
 aspetto 773
 formattazione 773
 gambi divisi 772
 unità
 griglia ritmica 217
 gruppi irregolari 262
 indicazioni di metronomo 441, 1300
 misura 55
 movimenti 192, 303, 411, 441, 1300
 quantizzazione 100
 riproduzione swing 549
 tempo 192, 303, 411, 552
 traccia di sistema 433
 video 192
 unità di movimento 1300
 eliminazione dei movimenti 309
 gruppi irregolari 263
 impostazione 303
 indicazioni di metronomo 441, 1300
 indicazioni di tempo 301
 inserimento dei movimenti 309
 Universal Indian Drum Notation 1397
 uscite
 esportazione audio 62
 mixer 563, 718, 719
 plug-in 563
 volume 724

V

valori
 cambi di tempo progressivi 1303
 cambi di tempo relativi 1302
 compensazione di latenza 274
 controller continui MIDI 704, 710–712, 714, 715
 controlli dell'istogramma 712
 fader 720, 724
 frequenze dei fotogrammi 192
 griglia ritmica 43, 218, 679
 indicazioni di metronomo 441, 1300–1303
 modifica 662
 note. *Vedere* durate delle note
 timecode 192, 1180
 velocity 690–692, 710–712, 714
 valori delle note. *Vedere* durate delle note
 vamping 333
 velocità
 abbellimenti 967
 bpm 1300
 frequenze dei fotogrammi 196
 indicazioni di tempo 1292, 1300, 1303, 1304
 modifica 305, 306, 540, 707, 709, 1300, 1303
 riproduzione 540, 1292
 riproduzione swing 548, 549
 segni di arpeggio 1068
 tratti d'unione. *Vedere* tratti d'unione a ventaglio
 tremoli 1359
 trilli 1050, 1060, 1061
 video 196
 velocity
 controlli 691, 710–712, 714
 editor. *Vedere* editor della velocity

- velocity (*continuazione*)
 - expression map 743
 - importazione MIDI 98
 - modifica 691, 692, 710–712, 714
 - registrazione MIDI 273
 - reinizializzazione 692
 - selezione 715
 - strumento di lavoro Istogramma 710, 711
 - strumento di lavoro Trasforma 714
 - teste di nota tra parentesi 1020
- velocity delle note
 - importazione MIDI 98, 273
- versi 982, 1310
 - allineamento 989, 990
 - colori 59
 - copia 985
 - corsivo 996, 997
 - dimensione 996, 998
 - eliminazione 462
 - elisione con una legatura per le lingue orientali 1003
 - elisioni con una legatura 400, 402, 1003
 - elisioni con una legatura per le lingue orientali 1003
 - esportazione 987
 - filtri 436, 987, 988
 - inserimento 400, 402
 - linee. *Vedere* linee di parole. *Vedere anche* linee di estensione dei versi
 - linee di estensione. *Vedere* linee di estensione dei versi
 - maniglie 990, 993, 998
 - melismatici 400, 402, 989, 998
 - mirini 518
 - modifica 983, 994–996, 1000
 - numeri di strofa 1002
 - numero 995
 - posizionamento 989
 - posizionamento rispetto al rigo 991, 992
 - posizione 989
 - posizione verticale 982, 983, 991, 992, 999–1001
 - riquadro di inserimento 400–402
 - ritornello 401, 982, 983, 1000
 - salvataggio 987
 - scostamenti 993
 - selezione 430, 988
 - spazi 989
 - spaziatura 623, 989, 990, 993, 996, 998
 - spaziatura delle note 623, 989, 990
 - spostamento 468, 471, 515, 990–993, 1000, 1001
 - stampa 987
 - stili dei caratteri 996, 998
 - stili paragrafo 998
 - testo 994–996
 - tipi 401, 982, 984
 - tipi di sillabe 402, 984, 985
 - traduzioni 401, 982, 983, 1000
 - tratti d'unione 814
 - trattini. *Vedere* trattini dei versi
 - zoom 995
- versi del ritornello 982
 - riquadro di inserimento 401
 - trasformazione dei versi in 983
 - trasformazione delle linee in 1000
- versi delle traduzioni 982
 - riquadro di inserimento 401
 - trasformazione dei versi in 983
 - trasformazione delle linee in 1000
- versi melismatici 400, 402, 989, 998
- versioni
 - file 79
- versioni precedenti 79
- vibrato. *Vedere* tecniche di esecuzione
- video 74, 191
 - aggiunta 194
 - audio 196, 718–720, 723
 - canale 718–720, 723
 - dimensione 195
 - finestra 195
 - finestra di dialogo 192
 - flussi 125
 - formati 192
 - frequenze dei fotogrammi 196, 197
 - indicatori 532, 1175
 - localizzazione 194
 - mixer 718–720, 723
 - nascondere 195
 - pannello 411
 - posizione iniziale 194
 - ricaricamento 194
 - rimozione 196
 - sincronizzazione 194
 - timecode 1179, 1180
 - tutorial 74
 - volume 196
- vincola alla durata 199, 480
- VintageCompressor 722, 726
- violino. *Vedere* strumenti
- violoncello. *Vedere* strumenti
- virgola
 - segni di respiro. *Vedere* segni di respiro
- virgolette 654
- virgolette curve 654
- visibilità manuale dei righi 603, 604
- vista d'insieme delle tracce 521
 - automazione. *Vedere* editor dei controller continui MIDI
 - controller continui MIDI. *Vedere* editor dei controller continui MIDI
 - dinamiche. *Vedere* editor delle dinamiche
 - editor del tempo 706
 - pitch bend. *Vedere* editor del pitch bend MIDI. *Vedere anche* editor dei controller continui MIDI
 - pitch bend MIDI. *Vedere* editor del pitch bend MIDI. *Vedere anche* editor dei controller continui MIDI
 - traccia accordi 534
 - traccia indicatori 532
 - traccia tempo 531. *Vedere anche* editor del tempo
- visualizzazione a scorrimento 44, 54
 - cambi di strumento 139
 - etichette degli strumenti 54
 - etichette dei righi 44

visualizzazione a scorrimento (*continuazione*)

filtri degli strumenti 452, 453
flussi 503
numeri di misura 44, 801
spaziatura del rigo 619, 622
trascinamento delle pagine 450

visualizzazione pagina 44, 54

disposizione 45
flussi 503
navigazione 448, 450

vivace. *Vedere* indicazioni di tempo

voci 236, 772, 1398

abbellimenti 961
accordi 257
aggiunta 236
allineamento 1401
articolazioni 779
barra di stato 43
barre oblique 238, 473, 1213, 1221, 1222
barre ritmiche 238, 1214
colori 58, 530, 676, 678, 1398, 1399
copia 685
creazione nuova 236
cursore di inserimento 218, 236
dinamiche 320, 322, 693, 900
direzione 1214
direzione dei gambi 1028, 1032, 1394, 1395, 1398, 1404
divisi. *Vedere* divisi. *Vedere anche* condensazione
editor dei controller continui MIDI 700
Editor dei tasti 542, 668, 679
editor piano roll 668, 676, 679
eliminazione 1404
fermate 970, 972
filtri 436, 666, 712
flussi 568
fusione 472
gambi 1402, 1403
guide 888
identificazione 43, 1399
importazione MIDI 95, 98
incollaggio delle note 685
indice della colonna 1402
inserimento 236, 257, 679
kit di percussioni 161, 1394–1396
legature di portamento 1239, 1247, 1249
legature di valore 254, 1326, 1329
linee di glissando 356, 358
linee di ottava 340, 341
misure di pausa 253, 1228, 1231
mixer 718, 719, 724
modalità di inserimento 241, 458
modifica 473, 475, 1222
mostrare 1215
nascondere 1215
opzioni di notazione 1399
ordine 731, 1402, 1403
ordine di impilamento delle alterazioni 769, 771
parti. *Vedere* layout
passare da una a un'altra 236
pause 1224, 1226, 1229
posizionamento 1401
posizionamento nel panorama 725

voci (*continuazione*)

posizione 1401
punti di terminazione 568
punti ritmici 1015, 1402
regioni con teste di nota a barre 1215
registrazione MIDI 270, 273
riproduzione 542, 543, 568
riproduzione dei simboli di accordo 324, 534, 535
scambiare il contenuto 475
scambiare l'ordine 1402
selezione 429–431, 436, 668, 673, 679
set di batteria 164
silenziare 544
solo 544
sovrapposizione 1402
sovrapposte 1400
spaziatura. *Vedere* spaziatura delle note
spostamento delle note 471
strumento di lavoro Istogramma 710, 712
tagli aggiuntivi 1013
tecniche di esecuzione 380, 382, 689
tracce 523, 530, 542
tratti d'unione 1030
velocity 690–692, 710, 712
volume 724

voci con il gambo verso il basso. *Vedere* vocivoci con il gambo verso l'alto. *Vedere* voci

voci con teste di nota a barre 1221, 1355

contesti a voci multiple 1213
cursore di inserimento 218, 238
direzione dei gambi 1032
inserimento 238
kit di percussioni 161, 243, 1222
misure di pausa 1226
modifica 473, 1222
nascondere i gambi 1034
pause 1226
posizione sul rigo 1214
posizione verticale 1214
riproduzione 1221
riquadro di inserimento 416
senza gambo 218, 238
spostamento 1214

voci vuote 1404

volte suonate
modifica 547

volume

audio del video 196
click 724
dinamiche 696, 889, 897
indicatori dei canali 718, 719, 724
MIDI 917
mixer 718, 719, 724
modello per la riproduzione Silence 555, 556
reinizializzazione 724
riproduzione 724, 743
tracce 718, 719, 724
velocity 690–692, 710, 714, 743
volume di uscita master 718–721, 724
VST Amp Rack 722, 726
VST Bass Amp 722, 726

VST instrument [523](#), [526](#)
bloccare [541](#)
caricamento [528](#), [541](#)
click [532](#)
consentire [541](#)
expression map [735](#)
istanze [526](#)
mappe di percussioni [569](#)
modifica [526](#)
nomi [563](#)
numerazione [526](#)
pannello [526](#)
porte [523](#), [563](#)
punti di terminazione [563](#), [566](#)
riproduzione [555](#), [556](#), [563](#), [734](#), [753](#)
simboli di accordo [534](#)
VSTDynamics [722](#), [726](#)

W

w/ bar. *Vedere* leva del vibrato
WahWah [722](#), [726](#)
wood block [1375](#), [1376](#)
aggiunta [129](#), [143](#)
click [532](#)

X

xilofono. *Vedere* strumenti

Z

zero
diagrammi degli accordi [865](#), [875](#)
indicatori delle corde [391](#), [954](#)
numeri di misura [1344](#)
zoom [43](#)
Editor dei tasti [664](#), [670](#), [671](#)
editor delle percussioni [670](#)–[672](#)
editor piano roll [670](#)–[672](#)
modifica [450](#)
opzioni [43](#), [46](#), [450](#)
regioni con teste di nota a barre [1211](#), [1213](#)
regioni di misure numerate [1199](#)
ripetizioni delle misure [1199](#)
simboli di accordo [854](#)
tracce [536](#), [670](#), [671](#)
versi [995](#)